METROQUADRO
PRIMO MENSILE IMMOBILIARE
SPECIALE SARDEGNA

SIGNOR *1000*155364
COPIA DI SERVIZIO
EDIZIONE DI
10100 TORINO

LA STAMPA

ANNO 126. N. 121 ··· MARTEDI' 5 MAGGIO 1992 SPEDIZIONE ABBONAMENTO POSTALE GRUPPO 1/70 L. 1200

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: 10126 TORINO, VIA MARENCO 32, CENTRALINO 65681. TELEX 221121. FAX 655306. ABBONAMENTI: 10121 TORINO, VIA ROMA 80, TEL. 6568 3241/335; TARIFFE ITALIA E NUMERI (CCP 7104) CONSEGNA DECENTRATA ALLA POSTA ANNO L. 262.000. TARIFFE ESTERO L. 624.000. ARRETRATI L. 2.400. USA: LA STAMPA (USPS 684-930) PUBLISHED AND PRINTED DAILY IN TURIN ITALY, $ USA 600 YEARLY. SECOND CLASS POSTAGE PAID AT JIC NY AND ADD. MAILING OFFICES. SEND ADDRESS CHANGES TO LA STAMPA C/O SPEEDIMPEX 45-45 39TH STREET, LIC NY 11104

PREZZI DI VENDITA ALL'ESTERO: (SPEDIZ. VIA AEREA *) AUSTRALIA $ A. 3.80; AUSTRIA SC. 26; *BELGIO FB. 75; *CANADA $ CAN. 2.5 (MAGGIORAZIONE $ CAN. 3); CIPRO Mils 650; *DANIMARCA KR. 15; *EGITTO E.P. 7.000; *FINLANDIA FMK 10; FRANCIA FR. 12; *GERMANIA D.M. 3.50; *GRECIA DR. 420; *INGHILTERRA P. 1.30; JUGOSLAVIA Din. 107; LUSSEMBURGO FL. 50; MALTA Cents 32; *NORVEGIA KR. 15; *OLANDA FL. 4; *PORTOGALLO ESC. 350; *SPAGNA PTS. 230; *SUD AFRICA RD. 7; *SVEZIA SKR. 15; SVIZZERA FRS. 2.80; SVIZZERA TICINO FRS. 2.50; TURCHIA L.Y. 15.000; UNGHERIA FRN. 200; URSS Cop. -; *USA $ 2.25; *USA WEST COAST $ 2.50.

CONCESSIONARIA ESCLUSIVA PUBBLICITA': PUBLIKOMPASS SPA. TARIFFE: MODULO MM 45/230; FESTIVI, POSIZIONE O DATA DI RIGORE TARIFFA IN PARENTESI. OCCASIONALI 900.000 (1.000.000); COMMERCIALI 830.000 (890.000); PUBBLICITA' ELETTORALE 1.040.000 (1.248.000); RICERCHE DI PERSONALE: IL VENERDI', 800.000 (900.000). IL VENERDI' + LA DOMENICA 1.100.000; FINANZIARIE LEGALI 830.000 (996.000); NECROLOGI 2.800 LA PAROLA (FAMIGLIA 9.800); ANNIVERSARI/RINGRAZIAMENTI 11.700; ECHI DI CRONACA 25.000 LA LINEA; ECONOMICO VEDI RUBRICHE. PIU' IVA. IL GIORNALE SI RISERVA DI RIFIUTARE QUALSIASI INSERZIONE.

Amato commissario della Federazione, la giunta Borghini è allo sbando

Tangenti, decapitato il psi a Milano

Craxi: «Sciacalli e ipocriti contro di noi»

TROPPE SPINE SU QUEL GAROFANO

E' probabile che lo scandalo milanese coinvolga molti partiti e molte altre amministrazioni. E però, una volta generalizzato il fenomeno, non bisogna sottacere che esiste una specifica questione socialista. Perché Milano non è un posto qualunque: è la città del psi, il banco di prova dei suoi programmi, il luogo emblematico della sua concezione del potere, il golfo mistico da cui proviene la sua musica politica. Un gruppo di amministratori corrotti a Milano non sono dei «mariuoli», ma la spia di un male più profondo e diffuso.

E' inutile allora che l'onorevole Craxi se la prenda con gli «sciacalli» e il suo portavoce Intini con il solito «giornale-partito». Né basta inviare il Minosse di turno a commissariare la Federazione. Perché anche Minosse a questo punto deve chiedersi la ragione per cui viene così spesso mandato in missione punitiva. Occorre dunque risalire impietosamente alle cause.

Il psi di Craxi è nato dalla sindrome dell'accerchiamento. Minacciato di stritolamento, da un lato, dalla dc e dal suo sistema di potere e, dall'altro, da un pci, avanzato rispetto a tanti confratelli, ma ancora mille miglia distante dal mondo occidentale, esso cercò al Midas di mettere fine in fretta alle sue due anime subalterne dell'era demartiniana: quella di governo a far da palo e quella di opposizione a far da tappeto. Tentò, naturalmente, di darsi un progetto alla bell'e meglio. Scomodò Proudhon, reinventò il liberalsocialismo, agitò ampi progetti (la «grande riforma»).

La sfida, occorre riconoscerlo, era titanica. Il psi doveva ri-

Marcello Pera

CONTINUA A PAGINA 2 PRIMA COLONNA

ROMA. Sarà Giuliano Amato il commissario del psi milanese, sarà lui a mettere ordine dopo lo scandalo delle tangenti e le comunicazioni giudiziarie ricevute dagli ex sindaci Tognoli e Pillitteri. La nomina di Amato è stata decisa ieri pomeriggio dall'esecutivo del psi, convocato da Bettino Craxi per discutere il caso-Milano.

Ancora prima della fine della riunione, durata tre ore, l'esecutivo socialista ha diffuso un comunicato dai toni forti, nel quale si esprime solidarietà incondizionata a Tognoli e Pillitteri, nei confronti dei quali si manifesta «piena fiducia».

Prima dell'inizio della riunione, arrivando in via del Corso, Craxi aveva dato l'impronta a quella che sarebbe stata la reazione ufficiale del psi. Assalito da cronisti, cineoperatori e fotografi, il segretario del psi ha detto sorridendo: «Sto compilando la lista di coloro che hanno confessato gravi reati contro la pubblica amministrazione, di coloro che ne sono sospettati e di coloro che potrebbero esserlo. E d'altra parte sto compilando la lista degli sciacalli e degli ipocriti e dei falsi moralizzatori. Vedete, in queste cose io penso che chi sbaglia paga e deve pagare secondo regole di giustizia. Gli accusati - ha concluso Craxi - devono avere la possibilità di difendersi e non possono essere giudicati sommariamente sulla base dell'odio e dell'interesse di parte. Penso anche che la moralizzazione della vita pubblica non farà alcun passo avanti sulla base della menzogna e dell'ipocrisia».

Intanto il sindaco di Milano, Giampiero Borghini, ha ufficializzato in Consiglio comunale la proposta annunciata nei giorni scorsi per un rinnovamento del governo cittadino. «Voglio una giunta - ha detto aprendo i lavori dell'assemblea - che chiamerei di responsabilità civica, che riunisca e mobiliti tutte le risorse cittadine, dai partiti alla società civile». Sulla proposta di Borghini si voterà a Palazzo Marino probabilmente oggi.

SERVIZI ALLE PAGINE 2-3

Intervista con Tognoli

«Ho fatto l'esame di coscienza La piovra non controlla la città»

Carlo Tognoli

MILANO. «Quando ho saputo dell'informazione di garanzia mi sono fatto l'esame di coscienza. Ebbene: non credo di avere collegamenti né diretti né indiretti con questa storia. Di più non posso dire anche perché sto cercando di ricostruire la storia. Non è facile difendersi da un'accusa, per ora, indefinita». Così replica - in una intervista alla *Stampa* - Carlo Tognoli a chi lo vuole sul banco degli imputati. C'era una mafia meneghina? «Alla piovra a Milano io non ci credo. Il sindaco - continua - può effettuare un controllo generico, nulla più. Non mi rimprovero di non aver fatto il controllore. No, non era un compito mio».

Ugo Bertone A PAGINA 3

GLI AMICI RONNIE E MIKHAIL

Vertice dei ricordi in California

LOS ANGELES. Gorbaciov ha iniziato con un vertice dei ricordi al ranch di Reagan il suo viaggio americano che lo porterà come conferenziere in numerose università Usa. I due protagonisti della distensione hanno rievocato i loro storici summit e hanno partecipato a un pranzo per raccogliere fondi per le rispettive Fondazioni. Il biglietto costava 5000 dollari. Gorbaciov ha ricevuto un premio per il suo impegno nel promuovere la libertà dal «Center for Public Affairs» fondato da Reagan.

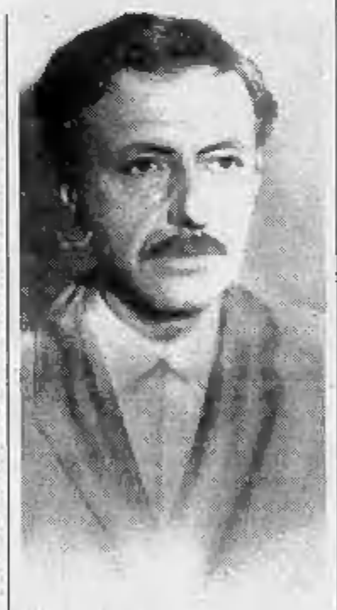
Lorenzo Soria A PAGINA 7

Parla l'amico del magistrato assassino

«Ucciderà per amore» ma nessuno gli crede

PERUGIA. Due mesi prima dell'omicidio Giuseppe Sapienza, il magistrato della Corte dei Conti che ha ucciso il marito della donna che amava, aveva confidato a un amico il suo piano per sbarazzarsi del rivale in amore. Costui ne aveva parlato prima al confessore, poi, su suggerimento di quest'ultimo, era corso dai carabinieri. A raccontare che quel delitto poteva essere evitato è Filippo Iannarone, amico di Sapienza dai tempi del liceo e che in seguito ne ha sempre raccolto le confidenze e sapeva della relazione con la segretaria: «Prima andai da un colonnello che, ascoltato il mio racconto, mi mandò da un altro colonnello. Ma visto quello che è successo, debbo credere che non venne fatto nulla per evitare un omicidio, la morte di un uomo. E sì che le cose da fare erano semplici. Magari hanno anche pensato che fossi un mitomane. So per certo che non si sono mossi».

Mario Mariano A PAGINA 10



Giuseppe Sapienza

Servizi pubblici bloccati, chiusi gli aeroporti. Ma domani Kohl riapre la trattativa

Adesso la Germania è alla paralisi

Dopo vent'anni di «pace», dilagano gli scioperi

BONN. Il governo decide di tornare al tavolo delle trattative con i sindacati. E' probabile che la proposta preveda aumenti differenziati per fasce di reddito: chi guadagna di meno avrà quelli più sostanziosi. Ma gli scioperi non si fermano e, per mantenere alta la pressione, aumenterà il numero dei dipendenti pubblici in sciopero.

Particolarmente perturbato sarà il traffico aereo: da mezzanotte è bloccato l'aeroporto di Francoforte, ma già ieri l'agitazione dei vigili del fuoco e degli addetti alla sicurezza aveva bloccato numerosi aeroporti, da Berlino a Hannover a Colonia-Bonn. Su altri fronti i disagi cominciano a disorientare la popolazione. La mancata raccolta dei rifiuti ha trasformato le strade delle principali città, le immondizie si accumulano davanti alle case, il blocco degli autobus crea code di decine di chilometri, mentre si annuncia la chiusura delle scuole.

Emanuele Novazio A PAGINA 7

Bosnia, Sos all'Occidente

«Mandateci truppe in aiuto» L'aviazione bombarda Sarajevo

di Ingrid Badurina A PAGINA 7

Funerali da boss agli innocenti

Esequie separate ad Acerra E don Riboldi attacca Scotti

di Mariella Cirillo A PAGINA 8

Villa del Duce in vendita

E' a Gargnano, vale 7 miliardi L'annuncio sul «New York Times»

di Pier Luigi Vercesi A PAGINA 8

OGGI

di Guido Ceronetti

Anche se la scienza e la tecnica hanno la maggiore probabilità di evitare la catastrofe nucleare, ciò che in essa vi è di più terribile - l'annientamento della razza umana e delle terre - *è già accaduto*. Anzi, l'annientamento di tutte le cose è già accaduto. Più di duemila anni fa: con l'aprirsi del senso greco della *cosa*.

... La nostra civiltà non sa decifrare le tracce dell'annientamento di tutte le cose (cioè del loro esser tutte rese un niente) che sopraggiunge all'interno della fede nell'esistenza del divenire, aperta dai Greci. Ma queste tracce stanno dovunque.

Emanuele Severino
La guerra (Rizzoli 1992)

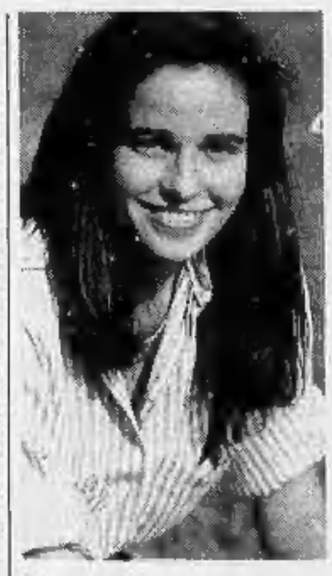
Un sondaggio tra i lettori di «Sorrisi e Canzoni», Mentana e Lasorella la coppia nazional-popolare

Una debuttante sbaraglia i mezzibusti tv

Cristina Parodi, del Tg5, è la telegiornalista «più attendibile»

MILANO. Cristina Parodi è il giornalista televisivo «più attendibile» d'Italia. Ventisette anni, fino all'anno scorso valletta di Maurizio Mosca, con soli tre mesi di video alle spalle ha sbaragliato il Gotha dei mezzibusti nazionali. A laurearla ha provveduto «Tv Sorrisi e Canzoni» che ha realizzato un sondaggio sui volti dei telegiornali interpellando un campione di 1003 «forti consumatori» televisivi. I risultati dell'indagine hanno eletto coppia regina dell'informazione Enrico Mentana e Carmen Lasorella. A Lorenza Foschini è andata la palma dell'eleganza, mentre Lilli Gruber primeggia sia tra le «sicure di sé» sia tra le amanti ideali. La Buttiglione riesce a fare l'en-plein della sfiducia ed è prima anche tra le persone a cui non prestare soldi. Vengono invece definiti sexy Frajese e Badaloni.

Curzio Maltese A PAGINA 11



Cristina Parodi

Emilio Fede

IN REGALO CON LA STAMPA

Un paradiso senza ciminiere

E' con Cocconato d'Asti, paradiso senza ciminiere, l'appuntamento odierno dell'iniziativa «Itinerari della memoria». In regalo il dossier fotografico.

L'Università conferma. Suo padre si arrabbiò: hai violato la Costituzione

Vittorio Emanuele matricola a Torino

Nel '56 venne in auto e si iscrisse a Giurisprudenza

TORINO. Ci sono le prove. E c'è un testimone. Vittorio Emanuele di Savoia venne a Torino nel 1956 per iscriversi all'Università, facoltà di Giurisprudenza. Varcò il confine italiano a bordo di una «Fiat 1400» e si presentò agli sportelli della segreteria dell'Ateneo torinese, portando un diploma e tutti i documenti necessari.

Il responsabile amministrativo del movimento monarchico, Italo Pennaroli, conferma: «Accompagnai personalmente il principe. Il suo voleva essere un gesto provocatorio».

Nell'archivio dell'Università di Torino è conservato un documento che conferma l'immatricolazione di Vittorio Emanuele di Savoia: è datato 12 novembre del 1956.

Quella «bravata» costò al principe la rabbia del padre, che lo accusò di aver violato la Costituzione.

Guido J. Paglia A PAGINA 9

ASTA SANT'AGOSTINO
Stasera ore 21 dipinti dell'800

ROSSO MEDARDO

HOTEL ROYAL
TORINO
Corso Regina Margherita 249
Tel. 011 746.933
Fax 011 748.393

SANT'AGOSTINO
Corso Siccardi 15 TORINO - Tel. 535.963

Ma repubblicani e democristiani, in Consiglio comunale, chiedono le sue dimissioni

Borghini: Milano non è Taurianova

«Siamo ancora legittimati a decidere e a governare»

MILANO. La domanda gli arriva alle spalle, proprio mentre entra in aula, le nove pagine dell'intervento già in mano. «Sindaco, ma allora farete una verifica politica?». Piero Borghini si blocca: «Ma allora non si è capito niente, le elezioni del 5 aprile non hanno insegnato niente! Qui siamo alla verifica dei poteri: conta ancora qualcosa questo consiglio comunale o no?». Entra con un piccolo margine di speranza: «Ho il 51 per cento di probabilità, se va male me ne torno a casa». All'uscita, quando è già notte, nessun aggiornamento sulle percentuali. Impresa difficilissima, la sua. Dopo tante pacche sulla schiena, adesso è il momento del rischio. Coltellate in arrivo?

Per Milano il governo del sindaco, quasi un'ultima speranza. L'avevano invocato i socialisti, l'avevano incoraggiato i democristiani, non dispiacerebbe ai repubblicani, piace ai liberali. Un'ora prima del consiglio comunale l'aveva benedetto pure il cardinal Martini: «E' il momento di sostenere gli sforzi di tutti gli onesti per superare una situazione difficile e spianare la via al risanamento della pubblica moralità». «Mi ha dato un forte senso di sicurezza - commenta Borghini - un incoraggiamento sincero che mi rende ancor più determinato». Ma in consiglio comunale si scopre che non basta. E Borghini rischia forte. Con lui, solo i socialisti e i liberali.

Da ieri notte, a Milano, con l'incubo ormai costante di illustri ammanettati torna anche quello di elezioni anticipate. Con una campagna elettorale, va da sé, tutta giocata sulla questione morale e sugli indagati di casa psi, dc e pds. Il sogno di Borghini, una giunta di tecnici, i partiti «che fanno un passo indietro in attesa della nuova legge elettorale», potrebbe svanire presto. «Se così fosse, tolgo il disturbo - dice lui -. Ma vi rendete conto di cosa vuol dire lasciare Milano senza governo?». Altro incubo: un futuro consiglio comunale pieno di Lega Nord, leghine, pensionati, liste varie. «No - insiste il sindaco - questo Consiglio è ancora legittimato a decidere e governare».

Le nove pagine che decideranno la sorte di Borghini le aveva scritte e riscritte domenica. «Il Consiglio è delegittimato per l'insorgere, in forme di estrema drammaticità, della questione morale? E allora disputiamone...». Ma Milano «non è Taurianova», «giunta e Consiglio non sono l'emanazione di un sistema di "concussione ambientale", così come la storia della borghesia imprenditoriale non può essere ridotta a quella del Banco Ambrosiano, la storia politica di gruppi e partiti che hanno esercitato a lungo funzioni di governo non può essere ricondotta ad un "comitato di affari". Per Milano non ci vuole un colpo di piccone, ci vuole un colpo d'ala!».

Quando Borghini termina, si alza il pri Enzo Meani. Belle parole per il sindaco, evviva il governo dei tecnici, «del tutto sganciato dai partiti». Ma prima, caro Borghini, tu e la tua giunta vi dovete dimettere. Posizione concordata tre ore prima con Giorgio La Malfa, arrivato apposta a Milano. E si alza Andrea Borruso, dc: «Va bene, vai avanti con il tuo tentativo, ma se ti presenti in consiglio comunale con i 41 voti su 80 che hai adesso noi non ci stiamo». A mezza voce, tra i dc, circola anche questa tesi: «Chi l'ha detto che Borghini debba per forza restare sindaco? Il primo partito della città siamo noi». Sospetto: vai avanti, sennò dimettiti e ce la giochiamo noi.

In queste ore di caos, su Borghini pesa la sua storia più recente: l'uscita dal pds, la fondazione del Movimento di Unità riformista e la designazione a sindaco decisa da Bettino Craxi in persona. «Come sindaco della città non aderente ad alcun partito», ha tenuto a precisare ieri, i consiglieri di Rifondazione, della Rete, del movimento sociale, della Lega e del pds hanno ascoltato e sorriso. Borghini ha continuato, tentando di allontanare il suo incubo: «Respingo l'ipotesi di uno scioglimento del consiglio comunale perché la città non perdonerebbe una classe politica che oltre ad avere umiliato l'immagine si dimettesse dalle proprie funzioni».

Il consiglio comunale torna a riunirsi stasera. In emergenza. Quasi al buio. Al momento Borghini può contare sui socialisti appena commissariati («finora è il gruppo che ha avuto la reazione politica più significativa», dice l'assessore Giusi Ferrè che ha addirittura già rimesso nelle mani del sindaco la sua delega), sui due liberali, sul socialdemocratico Pierfranco Giuncaioli e sul neoleghista Piergianni Prosperini. Troppo poco, 20 su 80. I dc insistono: o ce ne porti più di 41 o addio. Borruso, il capogruppo, ha concluso il suo intervento così: «Se fallisse il tentativo di allargare la maggioranza, la possibilità di uno scioglimento del consiglio si farebbe molto più vicina».

Nove pagine di discorso, più altre nove di ordine del giorno: in votazione forse stanotte. E oggi chissà, tutto è possibile. E poi, cos'altro sta arrivando da Palazzo di Giustizia? Anche ieri, a Palazzo Marino, forti voci di nuove manette e nuovi avvisi di garanzia: stavolta per dc e pds. Voci, in arrivo da Roma e non smentite, di commissariamento della dc e del pds milanesi. Voce, subito smentita, di stress da inchiesta giudiziaria per l'ex sindaco Paolo Pillitteri, capogruppo psi, sotto inchiesta e assente in consiglio comunale. Ma è malato, fa sapere, malato davvero. E stasera, quando Palazzo Marino riapre, il consigliere rifondatore Umberto Gay ripeterà l'ironica domanda: «Ci siamo tutti?».

Giovanni Cerruti

Il sindaco «Ho il 51 per cento di probabilità se va male me ne torno a casa»

Momenti di tensione ieri sera davanti a palazzo Marino tra Lega, Rifondazione e msi

Tre cortei, quasi rissa

Rifondazione, Lega, msi in piazza Ma la polizia riesce a separarli

MILANO. A sinistra i missini, al centro Rifondazione comunista, a destra la Lega Nord. E piazza Scala, davanti alla cancellata di Palazzo Marino, per un'ora ricorda i tempi di Mario Capanna e le nuove alle signore impellicciate. Tra poliziotti, rifondatori e missini, persino qualche faccia da reduce di quei tempi. Ma gli anni passano, niente nuova. E allora sputi, insulti truculenti, accenni di rissa, qualche tafferuglio, pugni chiusi, saluti romani, bandiere della Lega che sventolano. Le opposizioni contro il Palazzo, unite solo nei fischi ai consiglieri che entrano e nel coro «Dimissioni, dimissioni! Elezioni, elezioni! Andate a casa! Ladri, ladri, ladri!».

Non poteva mancare il «Gabibbo» berlusconiano, già protagonista della telecronaca in diretta dell'arresto di Matteo Carriera, uno degli arrestati illustri. Un Gabibbo che ha cercato l'inquadratura ad effetto, la caricatura di un momento che per Milano è proprio drammatico. I leghisti, guidati dal capogruppo al Senato Francesco Enrico Speroni, l'hanno evitato in tutti i modi. «Ma vai via che non è il momento delle goliardate!», gli ha gridato Rosi Mauro, la sindacalista della Lega, un po' malconcia dopo un incontro ravvicinato con i rifondatori. Ed è ripresa la guerra dei cori, degli insulti, i poliziotti che corrono da destra a sinistra, i consiglieri comunali che preferiscono un'entrata di servizio.

Cantando «bandiera rossa», gridando «fascisti carogne tornate nelle fogne», i rifondatori hanno protetto Armando Cossutta, le sue parole e il suo megafono: «Non vi sono altre vie per salvare Milano, le forze politiche sono delegittimate: né il psi, né la dc, né il pds (purtroppo) hanno più i titoli per rappresentare la città nel Consiglio comunale». Erano stati gli unici, i rifondatori, a chiedere l'autorizzazione al comizio. Missini e Lega, nonostante le insistenze, si son dovuti accontentare degli slogan e delle grida. **[g. ce.]**

Pillitteri, c'è anche l'accusa di concussione

E l'ex sindaco di Milano si difende: non ho mai preso una lira

MILANO. «La situazione è fluida, non possiamo escludere altri provvedimenti». Sono bastate queste parole, pronunciate dal procuratore capo, Saverio Borrelli, a mettere di nuovo in fibrillazione gli ambienti politici e amministrativi della città. Anche perché la frase è stata pronunciata dopo che in procura si era svolto un vertice, presenti i due sostituti che indagano, Di Pietro e Colombo, e il capitano dei carabinieri Zuliani, cioè quello che finora ha eseguito tutti gli arresti importanti. A chi toccherà stavolta?, è quindi la domanda che circola. Un consigliere comunale del pds, ex assessore, si è sentito chiedere direttamente se per caso era toccata a lui, visto che le «voci» lo davano per coinvolto. Ha smentito, ovviamente. E, almeno fino a tarda sera le manette non erano scattate ai polsi di nessuno.

Ma è stata lo stesso una giornata di intenso lavoro per i magistrati. Uno dei compiti prioritari è preparare la richiesta di autorizzazione a procedere contro gli ex sindaci socialisti Carlo Tognoli e Paolo Pillitteri. Quest'ultimo ha rilasciato una dichiarazione in cui afferma: «Né uno, né cento, né mille milioni sono stati consegnati al sottoscritto da chicchessia e per qualsiasi motivo. Vedo che a questo proposito fioriscono calunnie, millantato credito e affermazioni che respingo ai mittenti».

Diceva questo Pillitteri, proprio mentre arrivava la notizia che le ipotesi di reato nei suoi confronti sarebbero tre: oltre alla ricettazione e alla corruzione, anche la concussione, cioè il reato che commette un amministratore quando «costringe» qualcuno a versargli denaro. Un'ipotesi che si riferirebbe ai lavori per il Piccolo Teatro, in particolare la tangente a cui si sarebbe interessato l'architetto del pds Epifanio Li Calzi, tuttora in carcere. Li Calzi è accusato infatti di «concorso in consustanziazione» assieme a due amministratori: uno del pci-pds e uno del psi. E il socialista sarebbe appunto Pillitteri.

Oltre a preparare la richiesta per il Parlamento, i magistrati hanno continuato gli interrogatori. Sotto tiro in questo momento c'è l'Ipab, l'ente di assistenza succeduto all'Eca, il cui vertice si è «trasferito» a San Vittore: Matteo Carriera, ex vicepresidente socialista; Francesco Scuderi, direttore generale; Invando Tamagni, geometra, che aveva «ad interim» il compito di capo della ripartizione tecnica. Era cioè lui a sovrintendere al vastissimo patrimonio immobiliare (case e terreni) dell'ente. Un compito che doveva rendere bene visto che gli è stato scoperto un conto corrente di seicento milioni. Quando è scoppiato lo scandalo Tamagni si era precipitato in banca per chiedere di estinguere il conto. Ma il direttore, già messo sull'avviso, ha informato gli investigatori: il conto è stato bloccato e Tamagni convocato a Palazzo di giustizia, da dove è uscito in manette con l'accusa di favoreggiamento reale, per aver occultato i soldi delle tangenti. Tamagni dapprima ha negato, sostenendo che quel denaro era il frutto di «consulenze»; poi, di fronte alla testimonianza di alcuni imprenditori, ha ammesso di aver ricevuto tangenti per un totale di 80 milioni. E adesso il geometra, sempre a San Vittore, si trova accusato di corruzione, concussione e abuso d'atti d'ufficio. Anche Matteo Carriera, l'ex presidente dell'Eca-Ipab (è rimasto a quel posto per sedici anni) ha fatto alcune ammissioni, ridimensionando però le accuse. Dei sei miliardi di tangenti che sarebbero stati pagati per l'istituto geriatrico Redaelli, Carriera ha dichiarato di averne intascato solo una «piccola parte», meno di un miliardo. E di averne devoluto una parte ancor più piccola (30 milioni) alla sezione del psi a cui era iscritto, la «Matteotti».

Gli inquirenti ritengono però che le dichiarazioni di Carriera siano lacunose e per questo il pm ha dato parere sfavorevole alla richiesta di scarcerazione. Adesso stanno facendo con l'Ipab quello che hanno già fatto per il Trivulzio di Mario Chiesa: interrogare tutti i fornitori. Poi si vedrà.

Susanna Marzolla

Presto in Parlamento la richiesta di autorizzazione a procedere contro i 2 politici

Per l'ex sindaco di Milano, Paolo Pillitteri, il magistrato avrebbe ipotizzato anche la concussione

DALLA PRIMA PAGINA

TROPPE SPINE SU QUEL GAROFANO

parare la macchina mentre era lanciato in una corsa da Formula 1; difendere la governabilità e cercare di togliere spazio al principale partito di governo; conquistare la cultura e andare contro l'ostilità comunista che quella cultura ancora egemonizzava. Era perciò inevitabile che privilegiasse la tattica sull'identità, la crescita elettorale (la famosa «onda lunga») sul progetto. E forse era anche inevitabile che reclutasse personale a man bassa, come un esercito mercenario che deve vincere subito.

Tre cose, però, non erano inevitabili. Primo, che, dopo lo scomparso pericolo e gli iniziali successi, il psi dimenticasse la propria fragilità strutturale. Secondo, che si consegnasse in toto nelle mani elettoralmente fortunate e spesso tatticamente miracolose di un uomo solo. Terzo, che sradicasse la sua tradizione senza coinvolgere nuove forze genuinamente socialiste.

Invece andò così. Nessun progetto fu mai seriamente dibattuto e elaborato (la stessa «grande riforma» si consentì che fosse interpretata come una camicia su misura di Craxi). Nessuna voce contraria, salvo qualche caso singolo subito emarginato come moralista, si levò mai dal partito a denunciare il culto della personalità. Statue di marmo i dirigenti, decorativi i vice-segretari (o, al più, pronti a mettere in calligrafia le idee del Capo); una «passerella di nani e ballerine» l'assemblea generale. E infine, quanto alle acquisizioni, o un personale dirigente vecchio e trasformista o un ceto di individui mai visti prima, spesso simili ai bravi, certo con scarsi o nessun ideale politico che non fosse la conquista e gestione del potere. Insomma, andò come se uno solo avesse diritto di pensare e gli altri licenza di fare affari purchessia.

Ora che gli affari sono stati fatti, si scopre che si è perduta una grande occasione storica. Inutile tentare esorcismi e scorciatoie. Il lavoro da compiere sarà lungo e penoso. Bisognerà disfarsi della sindrome dell'accerchiamento. Poiché il comunismo è morto e il *de profundis* minaccia per la prima volta anche la dc, non ci sono più alibi. Occorrerà ripensare tutto il progetto socialista, mettendo in primo piano le ragioni dell'intera sinistra e gli interessi del Paese. Le riforme elettorali e istituzionali non potranno più aspettare calcoli di convenienza.

Si dovrà spersonalizzare il potere, ora carismatico, nepotistico e clientelare. Bisognerà allontanare un ceto dirigente nazionale e locale ormai screditato. E' vero, occorre il chirurgo, ma il malanno è serissimo e la posta in gioco alta.

Marcello Pera

Como

300 miliardi In 13 a giudizio

COMO. E' durata cinque ore l'udienza di ieri a Como nel processo per l'«affaire autosilo»: alla sbarra 13 amministratori (due ex sindaci, dieci ex assessori e l'ex segretario comunale di Palazzo Cernezzi).

Sono accusati di «abuso d'ufficio per aver procurato ingiusto profitto patrimoniale ad una costituenda società»: un affare da oltre 300 miliardi di lire. Secondo l'accusa gli imputati con una procedura disinvolta avrebbero «regalato» ad una costituenda società, sotto gestione della Convalle per calizzare degli autosilo. Gli ex sindaci sotto processo sono Angelo Meda (dc) e Sergio Simone (psi). Gli altri imputati sono gli ex assessori Renato Ostinelli (pli), Franco Panzeri (dc), Elia Di Matteo (dc), Paolo Frisoni (dc), Lucinno Forni (dc), Luigi Bertacchi (psi), Pasquale Di Feudis (psi), Luigi Barattieri (psi), Pierina Peverelli (psdi), e Pietro Todeschini (pri) e l'ex segretario comunale Mario Zoia. **[m. m.]**

«Borrelli doveva tacere»

Liguori contesta il pg di Milano «Prima ha avvertito la stampa»

MILANO. Il procuratore capo della Repubblica di Milano, Francesco Saverio Borrelli, è intervenuto stamane alla trasmissione «Prima pagina» di Radiotre, condotta da Paolo Liguori, per fare alcune precisazioni in relazione alla sua intervista, pubblicata dall'*Espresso*, sull'inchiesta delle tangenti a Milano. Liguori aveva definito l'intervista «infelice», per avere il procuratore anticipato le ipotesi di reato, riguardanti i personaggi politici coinvolti nella vicenda e per gli stessi aspetti politici della vicenda, che potrebbero essere destabilizzanti per il sistema democratico del Paese. «Non ho anticipato nulla - ha detto Borrelli - che riguardasse fatti concreti o personaggi. Nel parlare con la giornalista che mi intervistava sulle possibili figure di reato - così diciamo noi nel nostro gergo - ho parlato della concussione, della corruzione e ho illustrato in qualche modo, sia pure rapidamente, le differenze tra queste due figure di reato; ho parlato del finanziamento illecito ai partiti politici e della figura della ricettazione. Perché questi sono i poli concettuali, in mezzo ai quali e tra i quali può oscillare o combinarsi variamente la qualificazione giuridica dei fatti». L'anticipazione di fatti e reati, secondo Borrelli, «se ci fosse stata, sarebbe stata indiretta e di poche ore, perché le comunicazioni giudiziarie erano in gestazione». L'inchiesta, «nata da uno scivolone di Chiesa», è cresciuta, come afferma sempre Borrelli, «grazie ad un clima nuovo e favorevole dovuto alla congiuntura elettorale e alle picconate sul sistema dei partiti... Un mix di circostanze ha spinto molti imprenditori a liberarsi dalla corruzione; per questo occorre muoversi prima che si ricrei la complicità tra le imprese e l'alta politica». Secondo Liguori, questo passo si presterebbe ad essere interpretato come un invito ai magistrati a fare in fretta prima degli accordi per il nuovo governo e il Quirinale. **[Ansa]**

LA STAMPA
Quotidiano fondato nel 1867
DIRETTORE RESPONSABILE Paolo Mieli
CONDIRETTORE Ezio Mauro
VICEDIRETTORI Lorenzo Mondo, Luigi La Spina
REDATTORI CAPO CENTRALI Vittorio Sabadin, Roberto Bellato
EDITRICE LA STAMPA SPA
PRESIDENTE Giovanni Agnelli
VICEPRESIDENTI Vittorio Colaiacovo di Chiusano, Umberto Cuttica
AMMINISTRATORE DELEGATO E DIRETTORE GENERALE Paolo Paloschi
AMMINISTRATORI Enrico Auteri, Furio Colombo, Luca Cordero di Montezemolo, Giovanni Giovannini, Francesco Paolo Mattioli, Alberto Nicolello
STABILIMENTO TIPOGRAFICO La Stampa, via Marenco 32, Torino
STAMPA IN FACSIMILE La Stampa, via G. Bruno 84, Torino; STT srl, via C. Pesenti 120, Roma; STS spa, Quinto Strada 35, Catania
CONCESSIONARIA PUBBLICITA' Publikompass Spa v. Carducci 29, Milano, tel. (02) 85.961; c. M. d'Azeglio 60, Torino, tel. (011) 65.211 (altre filiali inizio annunci economici)
© 1992 Editrice La Stampa SpA Reg. Trib. di Torino n. 613/1980
Certificato n. 1990 del 13/10/1991
La tiratura di lunedì 4 maggio 1992 è stata di 660.216 copie

Craxi con l'armatura, in direzione, contro gli avversari. E il partito fa quadrato col leader

«Sto facendo l'elenco dei colpevoli»

«Ma c'è anche la lista degli sciacalli e degli ipocriti»
Sarà Amato il proconsole della federazione milanese

Bettino Craxi (a sin.) nella riunione della segreteria psi in cui si è deciso di inviare Giuliano Amato a Milano

ROMA. Facce da tragedia e un'atmosfera nervosa da togliere l'aria. Giornalisti guardati a vista dalle scorte e relegati in sala stampa. Ed infine nella cronaca del pomeriggio più drammatico dell'esecutivo socialista dell'era di Bettino Craxi non è mancato neanche il classico allarme falso per la bomba al tritolo e l'apparizione di Riccardo Bonacina, conduttore di una trasmissione della Rete 2 dal titolo emblematico: «Il coraggio di vivere».

Lui, il segretario, ha risposto alle difficoltà vestendo l'armatura, almeno in pubblico. Così all'ingresso nel palazzo della direzione ha pronunciato una vera dichiarazione di guerra, mandata a memoria e studiata parola per parola. «Sto compilando - ha detto - la lista di coloro che hanno confessato dei grossi reati contro la pubblica amministrazione, di coloro che ne sono sospettati e di coloro che lo potrebbero essere. Eppoi sto compilando la lista degli sciacalli, degli ipocriti e dei falsi moralizzatori». Ed ancora: «In queste cose io penso che chi sbaglia paga e deve pagare secondo regole di giustizia. Gli accusati devono avere la possibilità di difendersi e non possono essere giudicati sommariamente sulla base dell'odio di parte. Penso che la moralizzazione della vita pubblica non farà un passo in avanti sulla base della menzogna e dell'ipocrisia. Il mondo politico dei casi di Milano ha di che riflettere».

Craxi alza la voce, si ribella a quel copione che lo vorrebbe già fuori di scena colpito due giorni fa dagli avvisi di garanzia che coinvolgono nelle tangenti milanesi due ex sindaci socialisti, Carlo Tognoli e Paolo Pillitteri, uno esponente di primo piano dello stretto giro craxiano e l'altro addirittura un parente del segretario. Il messaggio è chiaro: la «questione morale» esiste ma non riguarda solo il psi e, soprattutto, non può essere strumentalizzata per far fuori il leader di questo partito. Una risposta dura, accompagnata però da una decisione per dare al Paese la sensazione che anche il psi vuole reagire al sistema delle tangenti: la federazione di Milano, cioè la culla del psi targato Craxi, è stata commissariata e affidata a Giuliano Amato.

Ma quello di ieri non era il solito Craxi che fa vedere i muscoli quando si sente sotto tiro. Ai suoi dentro non è apparso, infatti, un Craxi con elmo e spada, ma una persona che ha capito quali giorni difficili lo aspettano. «Vedrete - ha detto sospirando ai suoi uomini, congedandoli al termine della riunione - quante volte torneremo a discutere di questo argomento...».

Già, siamo solo agli inizi, ma il «match» anche questa volta Craxi vuole giocarlo a suo modo. E, quindi, all'esterno il psi deve apparire compatto e stretto intorno al suo segretario. Il *leit motiv* ripetuto più volte in due ore di riunione è stato quello dell'«aggressione», della «strumentalizzazione» contro il psi. «Avete visto - ha detto ad un certo punto il segretario socialista - la differenza di trattamento fatta da giornali e mass media tra un recente scandalo che ha coinvolto esponenti del Gotha della finanza nazionale, condannati in primo grado a dure pene detentive, e del quale dopo due giorni non si è più parlato, e le vicende di Milano dalle quali sulla base di alcune semplici comunicazioni giudiziarie si traggono conclusioni definitive per il partito e il suo segretario».

Questa volta, però, il Craxi «sotto tiro» ha anche ammesso che non si può far finta di niente. I nomi, le proporzioni dello scandalo milanese, non permettono una difesa a testuggine. Così, il segretario socialista ha accettato anche di fare delle scelte difficili. E' stato lui che ha voluto a tutti i costi commissariare la federazione milanese. E a chi come Claudio Signorile ha avanzato qualche dubbio ha risposto: «E' lo stesso segretario provinciale Falconieri che vuole dimettersi».

E' stata una decisione preventiva, quasi obbligata, dettata dalla sensazione che lo scandalo potrebbe allargarsi. Quindi, meglio affidare quella patata bollente ad un uomo di prestigio ma di fiducia. E Amato - e non Giorgio Ruffolo, come invece avrebbe voluto Signorile - è sembrata la persona più giusta.

Di più, però, il segretario socialista non ha concesso. Né nessuno nell'esecutivo ha posto il problema della sospensione di Tognoli e Pillitteri dal partito. Craxi ha subito bloccato ogni discorso del genere già introducendo la riunione. «Io - ha detto - ho il dovere di credere, fino a prova contraria, ad un compagno che mi dice di essere estraneo ai fatti che gli contestano».

Gli altri, i suoi colonnelli, lo hanno lasciato fare. Nessuno ha posto problemi. Del resto, per ora, la difesa di Craxi, finisce per essere la difesa del psi. Così, tutti uniti a rispondere agli attacchi al segretario, tutti a dire che lo «scandalo milanese» mette a nudo una questione che investe l'intero sistema dei partiti.

E non è mancato chi ha azzardato che nei prossimi giorni nell'indagine spunteranno i nomi «eccellenti» di altri partiti, di tutti quelli che hanno ricoperto un ruolo di governo nella città in questi anni, nessuno escluso. «A Milano - ha spiegato a più riprese Giusy La Ganga - è venuta fuori un fatto di sistema, vedrete che da un momento all'altro usciranno fuori altri nomi. In un certo modo questa vicenda ricorda lo scandalo dei petroli di 20 anni fa. Ecco perché è assurdo voler mettere sul banco degli imputati solo il psi».

Questa la difesa sul «caso» Milano. Rimane, invece, tutta da scrivere la difesa contro l'operazione di chi, a questo punto, vuole far fuori Craxi prima dalla corsa al Quirinale, poi da quella a Palazzo Chigi e poi da segretario. Lì, il discorso è rimasto aperto anche perché bisogna vedere le mosse degli altri partiti. Finora solo Arnaldo Forlani gli ha confermato la sua solidarietà e alleanza per telefono. Andreotti gliel'ha comunicata attraverso Claudio Martelli. Riuscirà Craxi a difendersi su questo fronte? «Per ora - dice di lui Claudio Signorile, unica opposizione dichiarata dentro il psi - appare come un pugile alle corde, ma non suonato».

Augusto Minzolini

D'ALEMA

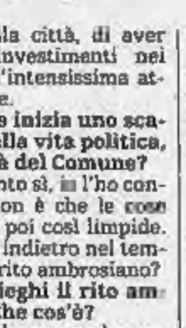
«Il psi faccia pulizia»

BARI. «Per Milano credo che a questo punto non ci sia altro da fare che sciogliere il consiglio comunale». Lo ha detto a Bari il capogruppo del pds alla Camera Massimo D'Alema. «Per quanto riguarda la responsabilità delle persone - ha aggiunto - credo che questo competa alla magistratura. Non mi sentirei di dare del mariuolo a nessuno: sarebbe un modo troppo semplice di cavarsela. D'altra parte il pds ha rotto a Milano con il sistema di potere, conducendo una battaglia politica e pagando dei prezzi, e - ha proseguito D'Alema - questa situazione è coincisa con l'abbandono di qualche esponente del pds che se ne è andato con gli elogi di quegli stessi giornali che oggi mettono sotto accusa il sistema di potere». Il futuro? «Si potrebbe sperare che questi fatti possano sollecitare il psi ad avviare quel rinnovamento politico e morale che chiediamo da tempo. Per noi è una condizione per dare sostanza al processo di unità della sinistra». [Ansa]

INTERVISTA

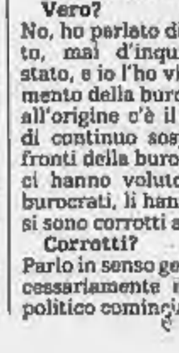
L'EX SINDACO DI MILANO

«Non mi rimprovero di non avere fatto il controllore: era impossibile controllare tutto»



Carlo Tognoli (foto grande) Sopra: Martelli In alto: Nenni A fianco: Ombretta Fumagalli A destra: Cossiga Sotto: Bucalossi

«All'inizio ho avuto l'impressione che la gente mi guardasse storto»



Tognoli: Cossiga mi ha detto «Leggiti la Colonna Infame»

MILANO. L'ha svegliato, ieri mattina, Francesco Cossiga in persona. Cosa voleva? «Mi ha consigliato - risponde Tognoli - la lettura di Manzoni, dei Promessi Sposi, della Colonna Infame». E lei? «Per ora leggo Silvio Pellico, Le mie prigioni».

Ride amaro Carlo Tognoli. Quest'avviso di garanzia no, proprio non lo manda giù. Corrono le voci, le prime indiscrezioni e Tognoli si ribella. «Non è - ribadisce - né una condanna né un rinvio a giudizio». E poi aggiunge: «Quando ho saputo dell'informazione di garanzia mi sono fatto un esame di coscienza».

Ebbene?

Non credo di avere collegamenti né diretti né indiretti con questa vicenda. Di più non posso dire anche perché mi sto cercando di ricostruire la storia. Non è facile difendersi da un'accusa, per ora, indefinita.

Ma Mosini, Carriera, li conosceva. Dicono che sono suoi fedelissimi...

Certo, non rinnego i nostri rapporti passati. Per Carriera, in particolare, dirò di più: siamo amici, fin dai tempi in cui eravamo militanti di base, nenniani.

Da Nenni alla cupola mafiosa, ministro...

No, alla piovra a Milano io non ci credo, con buona pace della Ombretta Fumagalli.

Ma i politici più ricchi, sempre più ricchi, sono una realtà milanese di questi anni. E già si annuncia un'indagine. E' d'accordo?

Perfettamente d'accordo. Sono favorevolissimo all'indagine. I nuovi ricchi non sono sfuggiti nemmeno a me. Ma non solo i politici, anche certi professionisti. Comunque è vero: alcune situazioni, che so, le tre o quattro case a Milano sono tutte da spiegare. Però non si può liquidare tutto in questo modo. Dopo che mi dà fastidio è mettere tutto nel mucchio, dalla corruzione al taglieggiamento. E' una storia non trascurabile quella di Milano...

Certo, ministro. Lei ha legato il nome a una stagione di Milano positiva...

Mica tutti la pensano così. Craxi ha detto che dovevamo costruire i grattacieli. Meno male che non li abbiamo fatti. Ma cominciamo dall'inizio. A metà Anni Settanta, quando sono diventato sindaco, la situazione era abbastanza tragica: economia immobile, investimenti pubblici fermi. Diamo atto a quella giunta di aver mobilitato le energie della città, di aver avviato gli investimenti nei trasporti e un'intensissima attività culturale.

Non è lì che inizia uno scadimento della vita politica, dell'attività del Comune?

Il peggioramento sì, io l'ho constatato. Ma non è che le cose prima fossero poi così limpide. Vuole tornare indietro nel tempo, al famoso rito ambrosiano?

Ecco, ci spieghi il rito ambrosiano. Che cos'è?

Negli Anni 50 le cose andavano così. Si davano le licenze edilizie di costruzione in precario. Sa cosa vuol dire? Si edificava su aree con destinazione diversa, magari servizi o verde pubblico. L'unico rischio era che, nel caso si fosse reso necessario abbattere l'edificio, lo si sarebbe abbattuto. Ma era un rischio teorico.

Tecniche selvagge, insomma. O no?

Per carità, c'erano regioni sacrosante, anzi talvolta sante e benedette. Si doveva ricostruire. Eppoi, lo stile e l'efficienza allora erano diversi. Non c'era l'arte del taglieggio sui singoli appalti.

Benedetti i selvaggi. Poi si passa al piano regolatore e alle varianti...

Certo, l'epoca di Ligresti, della Bonomi, della Beni Immobili.

E all'inquinamento della pubblica amministrazione. Vero?

No, ho parlato di peggioramento, mai d'inquinamento. C'è stato, e io l'ho visto, uno scadimento della burocrazia. E forse all'origine c'è il pesante clima di continuo sospetto nei confronti della burocrazia. I politici hanno voluto sostituirsi ai burocrati, li hanno esautorati e si sono corrotti a loro volta.

Corrotti?

Parlo in senso generale, non necessariamente di quattrini. Il politico comincia a perder tempo, a occuparsi di tutto. E non fa più il suo mestiere. Quanta gente campa di politica in Italia. Martelli, dieci anni fa, calcolava che almeno un milione di italiani viveva in questo modo.

Anche il sindaco di Milano...

Ma lui è giustificato. Guardi, io mi sono ritagliato spazi di vita mia, di vita privata solo quando sono diventato ministro. Prima era impossibile. E lo era anche prima. Pure Bucalossi, in pratica, faceva il sindaco a tempo pieno.

Tutti giustificati, quindi?

Io parlo del sindaco. Per altri, sono d'accordo, il tempo pieno non si giustifica.

Già, ma accanto ai politici c'è tanta gente che campa bene. Imprenditori che trattano con la pubblica amministrazione, galoppini di partito che trattano con le imprese...

E questo succede dappertutto, mica solo a Milano. Anzi. E' a Roma che il fenomeno si avverte in tutta la sua imponenza. Eppoi, tanto per essere schietti, in Francia o negli Stati Uniti si verificano situazioni del genere. La differenza è che là c'è rispetto per i costi reali. I conti devono tornare, senza danno per la collettività. Se uno paga le tangenti, insomma, sono fatti suoi.

E da noi la tangente la paga il cittadino?

Sì, qui i costi lievitano. Il fenomeno è sempre esistito, ma in misura lieve, poi si è gonfiato a dismisuro. Più nelle Usl che nel Comune o nelle sue controllate.

Scusi Tognoli. Ha fatto il sindaco per dieci anni e mezzo. Vero?

Vero. E ho conosciuto tanti imprenditori e tanti millantatori.

E non si è accorto di nulla?

Il sindaco può effettuare un controllo generico, nulla più. Non mi rimprovero di non aver fatto il controllore. No, non era un compito mio.

E che si rimprovera?

Le cose che non ho fatto. Per esempio, non aver cercato il mutuo per il secondo lotto del Piccolo Teatro, oppure di essermi fidato del Coni per il Palasport. O di aver fatto, da sindaco, poche piste ciclabili. Ma no, non mi pento di non aver fatto il controllore. Tra l'altro erano anni diversi.

Cioè?

Quando le cose vanno bene, si bada meno alla questione morale. Quando le risorse sono più limitate e occorre essere più selettivi, ecco che prende quota il problema. No, non dimentichiamo quello che abbiamo fatto in passato, gli investimenti nei trasporti e nella cultura. Poi è mancato qualcosa, occorreva costruire una nuova realtà urbana.

E chi tocca l'edilizia muore, vero ministro?

No, non è solo questione di edilizia. Non basta costruire il contenitore. Tecnocity alla Bicocca, se poi non si è in grado di metterci dentro i contenuti tecnologici.

E adesso i contenuti li mettono i magistrati...

Guardi, mi limito a dire questo: se stiamo attraversando un fosso oltre il quale c'è terra fertile, ebbene allora dico anch'io che val la pena di fare il bagno.

Altrimenti?

Se porta, al contrario, in una palude e nelle sabbie mobili allora no, io non ci sto. Ma sia chiaro: ho fiducia nei magistrati e non lo dico in forma rituale.

Ministro Tognoli, un'ultima domanda: sia sincero, se l'aspettava questo avviso?

No, francamente no. Sì, avevo avuto nell'ultimo mese ripetuti avvertimenti da parte di amici, giornalisti soprattutto. C'erano molte chiacchiere, indiscrezioni. Ma quando ho cercato di far verifiche non è mai risultato nulla. Ed eccomi qua.

E come ha vissuto la sua prima giornata da inquisito, l'ex sindaco di Milano, il ministro dello Sport?

Con imbarazzo. Io sono abituato a girare senza scorta per la città, senza troppe formalità. Ho avuto l'impressione, all'inizio, che i milanesi mi guardassero storto.

Una brutta esperienza per un ex sindaco...

Ma, tutto sommato, è stato meno penoso di quanto io pensassi.

Ugo Bertone

FLASH

Osservatore Romano «Nomi pesanti»

ROMA. «Sono nomi pesanti sia per le cariche che ricoprono attualmente, sia per ciò che hanno rappresentato a Milano». Lo ha detto *L'Osservatore Romano* commentando i nuovi sviluppi dell'inchiesta sulle tangenti a Milano. Per il quotidiano, le figure di Tognoli e Pillitteri su Milano hanno rappresentato il vertice di un potere politico-amministrativo che ha governato una città nella quale la "stecca" (così viene chiamato il pagamento di tangenti nel capoluogo lombardo) era divenuta una vera e propria prassi, il sistema del "sistema". [Ansa]

Padre Pintacuda, il psi cacci i corrotti

ROMA. «La questione morale continua ad essere centrale nella politica e addirittura per quanto riguarda alcuni partiti come il psi pone alcuni interrogativi circa la permanenza dei suoi dirigenti nei posti che occupano». Lo sostiene padre Ennio Pintacuda, secondo il quale «le dimissioni costituiscono un dovuto per recuperare i grandi valori di cui è stato portatore il psi nella sua storia». [Agi]

Finetti chiede un giurì d'onore

MILANO. Il vice presidente della giunta regionale lombarda, il socialista Ugo Finetti, ha chiesto al presidente del Consiglio regionale, Claudio Bonfanti, di istituire un giurì d'onore, a norma di statuto regionale, «perché sia fugato ogni dubbio sulla sua attività di vice presidente e assessore regionale». Ne dà notizia un comunicato della Regione Lombardia, nel quale si precisa anche che «Finetti non ha ricevuto alcun avviso di garanzia». [Ansa]

Corbani-Petruccioli Rissa anche nel pds

MILANO. Elio Corbani (pds), ex vicesindaco comunista di Milano ed esponente dell'area migliorista, ha replicato ieri alle affermazioni nei suoi confronti fatte da Claudio Petruccioli, membro del coordinamento nazionale del pds, all'attivo degli iscritti del pds milanese convocato dopo gli ultimi sviluppi dell'inchiesta sulle tangenti. «Di fronte alle dichiarazioni di Petruccioli provo amarezza per la bassezza delle argomentazioni», ha dichiarato Corbani, riferendosi alla battuta: «Compagni come Corbani, che pensano che il pds sia nato per orientarsi sulla stella polare della politica di Craxi, dovrebbero avere un moto di vergogna». [Ansa]

INTERVISTA

LO SCANDALO TORINESE DEL 1983

Il faccendiere che nell'83 fece cadere la giunta: io ero un imprenditore, non un mafioso

«A Torino la Cupola funzionò»

Zampini: omertà totale, parlavo solo io

TORINO

A Milano stanno sbraccando mentre qui a Torino la Cupola funzionò alla perfezione: nessuno, tranne me, parlò. Tutti, stoicamente, affrontarono la prigione e lo sputtanamento, ma dopo la sofferenza sono stati premiati. Vada, vada un po' a vedere dove sono finiti e la carriera che hanno fatto i politici e gli imprenditori rimasti coinvolti in quello che voi giornalisti avete definito "lo scandalo delle tangenti"...».

Sorride Adriano Zampini, il «faccendiere» come lui stesso si definì nel libro che scrisse e pubblicò a sue spese (nessun editore osò affrontare il rischio) per rievocare, appunto, «lo scandalo delle tangenti» che all'alba del 3 marzo 1983, grazie alle sue rivelazioni, azzerò una classe politica, fece saltare Giunta comunale e regionale e avvelenò per anni il clima della pubblica amministrazione piemontese.

Sorride, un po' compiaciuto del fatto che le sue teorie stiano trovando a Milano una fragorosa conferma («Quello di cui mi accusate è niente rispetto alla realtà» dichiarava 10 anni fa a magistrati e carabinieri), un po' perché vedersi riconosciuto il ruolo di «esperto» in «tangentologia» lo lusinga assai.

Che cos'è questa storia della Cupola?

Vuole chiamarla «Sacra famiglia costituita»? E' lo stesso. E' un meccanismo preordinato, non scritto, per il quale se ti beccano devi tenere duro, non parlare. A Torino funzionò perfettamente perché gli imprenditori che io accusai erano amministratori delegati, funzionari, non i «padroni» di quelle aziende che facevano affari in combutta con i politici.

Ma se uno ha rubato, che cosa cambia?

Cambia, cambia. Perché io decisi di parlare? Perché ero e sono un imprenditore. Un imprenditore non è un mafioso, non è votato alla causa, magari alla sofferenza in carcere, come lo può essere un politico. E' uno che ragiona in termini di utili: una volta che è in gabbia la prima cosa che pensa è: «Mi è andata male, adesso pago quello che devo pagare alla giustizia, ma devo al più presto uscire e ricominciare». E io, all'epoca, fui l'unico a parlare perché ero anche l'unico che doveva rispondere solo a se stesso. A Milano parlano perché nei guai sono finiti i padroni.

Ma chiamare quella di Torino Cupola e Sacra famiglia unita come dice lei non le trova un po' esagerato?

Allora le racconto una cosa che non ho mai detto, nemmeno ai magistrati. Un anno e due prima del 3 marzo '83 feci una riunione con persone importanti nella quale si fece una sorta di «piano d'intervento» sulla città che comportava investimenti pubblici per 10 mila miliardi nei dieci anni a seguire

Quali affari?

Arretramento della stazione di Porta Nuova, l'autostrada del Fréjus, l'area di corso Marche, il centro intermodale di Orbassano, il metrò, il piano parcheggi. Vuole che continui?

Sono tutte opere in parte realizzate o prossime alla realizzazione: significa che per ognuna sono state pagate tangenti?

Mah, con la mia mentalità ed esperienza e se fossi un magistrato mi muoverei su determinati canali sapendo di cogliere nel segno. Sono convinto che se si guardasse bene nelle ultime opere realizzate ci troveremmo di fronte a una Milano-bis.

E chi partecipò a quella riunione?

Politici, imprenditori e per volontà dei maggiori rappresentanti io, forse perché ero il più piccolo o perché, messo alla prova, mi ero comportato come loro desideravano, fui incaricato di fare da *trait d'union*, da punto di contatto fra tutti loro.

Mai vi preoccupaste di un possibile intervento della magistratura?

Mai. Neanche parlammo di questo argomento. A certi livelli la certezza della totale impunità è qualcosa di concreto. A certi livelli si hanno agganci ovunque: dalla massoneria ai servizi. Le notizie arrivano sempre in anteprima.

Ma voi vi beccarono...

E' vero, ma tutti noi fummo in qualche modo allertati.

Lei chi l'allertò?

Che qualcosa poteva accadere me lo confidò un ex ufficiale dei carabinieri.

E perché si fece beccare?

L'imprenditore che lavora con la pubblica amministrazione vive nella bambagia: ha pagamenti anticipati, revisioni dei prezzi quando lo chiede, ha la certezza di ricevere tutto il dovuto e la tangente, quando c'è, è considerata una tassa. Insomma non corre nessun rischio d'impresa come qualsiasi imprenditore. L'unico rischio è, appunto, quello della magistratura, ma lo si sopporta anche perché chi viene beccato è niente rispetto alla realtà. Milano è una pustola sul marcio esistente.

A Milano però stanno facendo sul serio...

Mah, ho letto che 150 imprenditori hanno chiesto di essere interrogati. Per me il potere, quello con la «P» maiuscola si sta già muovendo. I giudici dovranno stare molto attenti alle dichiarazioni che riceveranno. Sono sicuro che qualcuno di quei 150 rifilerà loro una «zeppa» e se i magistrati ci cascheranno quella «zeppa» verrà utilizzata per sputtanare tutto il lavoro che hanno fatto.

Beppe Minello

COSSIGA

«Riforme, non moralismo»

ROMA. «Questa è la crisi di un regime politico, e questi sono i frutti amari di un regime politico che è in crisi, e sono i frutti amari di una malattia delle istituzioni che genera queste cose». Così, dall'Irlanda, l'ex presidente della Repubblica Francesco Cossiga commenta lo scandalo delle tangenti che ha investito il psi milanese. Intervistato per telefono dal direttore del Gr1 Livio Zanetti, Cossiga ha detto di seguire «con molta angoscia» gli avvenimenti milanesi. «Al di là della condanna morale - ha detto - attraverso le riforme istituzionali bisogna rimuovere le cause che spingono i partiti a fare queste cose. La condanna morale deve essere severissima, ma non è il moralismo che può ribaltare questa situazione. Questo è il frutto di un regime, è un'altra delle manifestazioni della crisi del regime politico ed è effetto della crisi delle istituzioni. E' inutile che ci mettiamo a fare i predicatori. Noi dobbiamo rimuovere le condizioni istituzionali che generano queste situazioni». [Ansa]

Da sinistra: Francesco Marzachì e Giorgio Vitari i magistrati che condussero l'inchiesta a Torino. A destra Adriano Zampini

«Finirono tutti in prigione ma dopo è arrivato il premio Guardate un po' che carriera hanno fatto quei politici...»

«Milano non è corrotta», dice il giudice

Di Pietro: stiamo attenti a non generalizzare Nelle istituzioni lavorano tante persone oneste

MILANO. Il giudice Antonio Di Pietro, che conduce l'inchiesta sulle tangenti, va avanti per la sua strada. E in un'intervista al Tg2 ha parlato delle indagini.

Dottor Di Pietro, Chiesa venne arrestato mentre intascava sette milioni. Le cifre sinora accertate parlano di 150 miliardi di tangenti. Una bella differenza, non trova?

In tutti questi anni, nella città, si è creata evidentemente quella che a suo tempo io chiamai «sindrome ambientale», cioè una forma di abitudine, quasi di clausola non scritta in taluni settori pubblici, in taluni appalti pubblici -, la quale fa sì che le cifre salgono da sole.

Si è arrivati ad avvisi di garanzia a personaggi eccellenti, a politici di primissimo piano, due ex sindaci di Milano. Erano necessarie queste comunicazioni di garanzia?

Il giudice Antonio Di Pietro

Nel merito dell'inchiesta evidentemente non posso entrare. Voglio però ricordare che gli avvisi di garanzia sono atti di garanzia, appunto, cioè semplicemente degli avvisi affinché le persone che li ricevano possano difendersi secondo le regole democratiche previste dal codice. In questo momento avviso di garanzia non vuole dire sentenza penale di condanna, ma vuol dire semplicemente che stiamo indagando per accertare i contorni dei fatti. E per fare questo, nel momento in cui ci troviamo di fronte a persone che vengono chiamate in qualche modo in causa, dobbiamo avvisarle.

E' crollato il mito di Milano capitale morale?

Su questo concetto di moralità e amoralità non è che sia molto d'accordo nel senso che Milano debba dirsi corrotta. A Milano hanno operato alcune persone nei confronti delle quali noi stiamo accertando fatti penalmente rilevanti. E solo una sentenza passata in giudicato potrà dirlo. In questo momento rilevo invece che vi è una forte tensione emotiva, a Milano, di chi vuol fare chiarezza. Io ritengo che non si possa e non si debba condannare la città e le migliaia di persone che all'interno delle istituzioni o all'interno dell'imprenditoria lavorano onestamente. Dobbiamo riportarci ai fatti esclusivi e personali.

Il caso milanese blocca le intese per l'elezione del Presidente

Quirinale, trattative al buio

La dc rassicura il psi: sul caso tangenti è ingiusto «bruciare» il garofano
Ma c'è chi pensa a Cossiga: fra msi, leghe e amici avrebbe 150 voti sicuri

ROMA. Il terremoto dello scandalo di Milano complica le già difficili trattative per la scelta del prossimo Presidente della Repubblica? «E' impossibile... le cose sono già così complicate...» risponde scoraggiato, Arnaldo Forlani, lasciando in serata la sede della dc. Si parlava di avvio di incontri con gli altri partiti sin da oggi, di una riunione dell'ufficio politico del partito. Invece, niente riunione e, per quel che riguarda i segretari, Forlani li incontrerà «uno di questi giorni». Un modo per spiegare che le cose vanno peggio del previsto. Lo scandalo di Milano è diventato una variabile nuova della situazione politica.

Intanto si avvicina il 13 maggio e, ammette il liberale Sterpa, «oggi non si vede con più chiarezza. Si va all'elezione del Capo dello Sstato totalmente al buio». Oscurità che spaventa, a questo punto, soprattutto la dc, il partito più forte che punta a piazzare un suo rappresentante o al Quirinale o alla guida del governo. Ma come garantirsi uno di questi risultati senza un accordo preventivo con gli altri partiti?

Gli altri, scottati, sembrano più sospettosi e sfuggenti che mai. I socialisti tentennano sotto il colpo ma il capo della segreteria politica della dc, Giuseppe Azzaro, assicura incoraggiante: «Non penso che lo scandalo di Milano possa interferire minimamente sulle prossime scadenze istituzionali». E poi, dice con chiarezza, «Bruciare il partito socialista sulle tangenti è ingiusto, sbagliato e pregiudizievole per il Paese». «Bisogna tener distinte le due cose», si affretta a concordare Emilio Colombo, al termine di un pomeriggio di conciliaboli con i gran capi dello scudo-crociato, a Piazza del Gesù. E il direttore del «Popolo», Sandro Fontana, scrive oggi di «difficoltà e processi evolutivi» che debbono spingere a ricercare le antiche collaborazioni.

Insomma, è tutto un coro allarmato che sale dalla dc, alla ricerca di sponde, di antiche solidarietà, di interlocutori credibili e, soprattutto, disponibili a trattare. Perché, per usare le parole del socialdemocratico Cariglia, «la questione morale influenzerà moltissimo le prossime vicende politiche dato che lo shock nell'opinione pubblica è stato forte ed è tuttora forte».

Dalla dc partono inviti al dialogo a vasto raggio, a cominciare dai vecchi alleati più il pds e il pri, ma tutto è nel vago. C'è però Ciriaco De Mita che si è impegnato a render noto oggi il suo «codice di Nusco», un documento che elenca ai possibili alleati le riforme da fare (a cominciare dalla riforma elettorale) e che diventerebbe il patto per arrivare all'elezione del Capo dello Stato e alla scelta della maggioranza di governo.

Ma tutto questo sembra ora mercanzia vecchia per scegliere un Presidente della Repubblica che deve ridare fiducia ad un Paese scosso. Una parte della dc percepisce la difficoltà della scalata al Quirinale in questo momento e preferirebbe lasciare il passo ad un laico (Spadolini). E' l'impressione che dà il direttore del «Popolo» ed è l'idea di Fanfani.

In una situazione così confusa trova credito anche la possibile ricandidatura di Cossiga che potrebbe contare in partenza da 150 voti tra missini e leghisti, più vari amici. Plenipotenziario di Cossiga, mentre lui è all'estero, sarebbe Zamberletti.

«Ci vuole un galantuomo al di sopra della mischia» ricorda Cariglia alla dc alle prese con la difficile decisione. «Ci vuole un uomo simbolo, che riscuota la fiducia di tutti o quasi tutti» conviene Sterpa. E dalla preoccupata sponda del pds, Massimo D'Alema annuncia che il suo partito cercherà accordi solo se si sta «al di fuori di patteggiamenti e di maggioranze di governo, altrimenti stiamo fuori. Non abbiamo nessuna intenzione di andarci a spendere il nostro 16 per cento dai sensali della politica»

Alberto Rapisarda

Lascia Lo Vasto (dc)

Crisi a Palermo Si dimette la giunta

PALERMO. Dopo le elezioni il tripartito dc-psi-psdi entra in crisi a Palermo. Nella tarda sera di ieri si è dimessa la giunta comunale presieduta dal dc del «grande centro» Domenico Lo Vasco in carica dal 10 gennaio del '91. Lunedì prossimo, cadrà anche la giunta provinciale. Lo seduta ieri sera in Consiglio è stata brevissima: giusto il tempo di annunciare le dimissioni.

Vi sono 60 giorni di tempo per l'elezione del nuovo esecutivo, altrimenti si andrà allo scioglimento anticipato. Un'ipotesi, questa, che è stata prospettata dal gruppo della Rete di Leoluca Orlando, che insiste per il ricorso alle urne a meno di due anni dalle ultime «amministrative». Il sindaco Lo Vasco avrebbe voluto tirare ancora un po', in attesa degli sviluppi della situazione in campo nazionale, ma psi, psdi e vasti settori della stessa dc hanno imposto la crisi immediata. [a. r.]

DALL'**ITALIA**

Cossiga su Cabras «Bugiardo e ridicolo»

DUBLINO. «Se non fossero ridicole e farneticanti si potrebbero definire false e calunniose»: questa la reazione di Francesco Cossiga alle accuse formulate «da un membro del suo ex partito», il senatore Paolo Cabras. La reazione di Cossiga fa seguito all'intervista con Paolo Cabras pubblicata dall'*Espresso*, e in particolare alla affermazione del senatore dc che dietro ogni «picconata» di Cossiga ci sarebbe stato «quasi sempre un tornaconto personale o una vendetta». Secondo Cabras, Cossiga avrebbe manovrato per favorire la nomina del prefetto Enzo Mosino a dirigente del dipartimento di pubblica sicurezza, di Sergio Berlinguer ad ambasciatore a Londra e sarebbe riuscito qualche anno fa a far nominare direttore generale della Banca nazionale del lavoro un suo parente, Giacomo Padde. [Ansa]

Scotti: mai ricevuto pressioni dal Quirinale

ROMA. Il ministro dell'Interno Vincenzo Scotti, in merito alla notizia pubblicata da alcuni quotidiani, ha seccamente smentito «di aver mai ricevuto pressioni da parte del presidente Francesco Cossiga in merito alla sostituzione del direttore del dipartimento di pubblica sicurezza Vincenzo Parisi, con persona vicina all'allora Presidente della Repubblica». [Ansa]

Scuola, i Cobas confermano scioperi

ROMA. Blocco degli scrutini di fine anno scolastico nelle scuole di ogni ordine e grado; sciopero durante i tre giorni di svolgimento degli esami di licenza elementare e, per il personale non docente, nella prima giornata degli esami di maturità e di licenza media: i Cobas, durante la cinquantesima assemblea nazionale del movimento, hanno confermato tutte le agitazioni nella scuola. E la linea dura. [Agi]

E' cristianamente mancato
Francesco Baudino
di anni 76
Ne danno l'annuncio la moglie **Renata**, i figli **Mario** e **Guido** e i parenti tutti, che ringraziano in modo particolare le signore Laura e Sandra per l'assistenza affettuosa e continua. I funerali si terranno oggi martedì alle 15 nella chiesa parrocchiale di Chiusa Pesio. Non fiori ma opere di bene.
— **Cuneo**, 4 maggio 1992.

L'Amministratore Delegato, il **Consiglio di Amministrazione**, il **Collegio Sindacale**, i **Dirigenti** e i **Dipendenti tutti** della **Editrice La Stampa SpA** prendono parte al dolore di Mario Baudino per la morte del padre
Francesco Baudino
— **Torino**, 5 maggio 1992

La **Direzione** e la **Redazione** de **La Stampa** prendono parte al dolore di Mario Baudino per la morte del padre
Francesco Baudino
— **Torino**, 4 maggio 1992.

Partecipano al dolore di Mario gli **amici** de **La Stampa**:
Mirella Appiotti
Maria Chiara Bonazzi
Maurizio Assalto
Giorgio Calcagno
Carlo Grande
Marco Neirotti
Alberto Papuzzi
Alberto Sinigaglia
Piero Soria
Ernesto Gaglione
Luciano Genta
Nico Orengo
Bruno Quaranta
Bruno Ventavoli
Gioia Muzzioli
Raffaella Spazzani
Enrico Benedetto
Gabriella Bosco
Mario Ciriello
Paolo Mieli
Ezio Mauro
Lorenzo Mondo
Roberto Bellini
Nevio Boni
Mimmo Candito
Laura Carassai
Armando Caruso
Alessandra Comazzi
Osvaldo Guerrieri
Stefania Miretti
Franco Mondini
Alessandra Pierucci
Raffaella Silipo
Sergio Trombetta
Marinella Venegoni
Mauro Anselmo
Raffaello Masci
Guido Tiberga
Luciano Borghesan
Pier Luigi Vercesi
Gabriele Romagnoli
Dario Cresto-Dina
Flavio Corazza
Daniela Daniele
Paolo Guerlo
Pierpaolo Luciano
Luigi Sugliano
Fiorenzo Cravetto
Guido Novaria
Gigi Padovani
Giuseppe Sangiorgio
Gabriella Buccaria
Aldo Cazzullo
Claudio Gallo
Luigi Grassia
Domenico Quirico
Luca Ubaldeschi
Maria Verza
Aldo Lanzanna
Simonetta Conti
Antonio De Vito
Maria Valsbrega
Daniele Cavalla
Agnese Vigna
Francesco Bullo
Stefanella Campana
Vanni Cornero
Sergio Luciano
Francesco Manacorda
Cesare Roccati
Renzo Villare
Pier Carlo Allemanni
Giorgio Barberis
Maurizio Carravetta
Angelo Caroli
Giorgio Destefanis
Gianni Ranieri
Fabio Vergnano
Giorgio Viberti
Gianni Armand-Pilon
Eva Ferrero
Vincenzo Tessandori
Renato Rizzo
Piero de Garzarolli
Giorgio Lombardi
Edoardo Ballone
Brunella Giovara
Cristina Caccia
Gianluigi Savio
Angelo Rinaldi
Mario Ghe
Cynthia Sgaralino.
Gli **amici** del **Supplementi** sono affettuosamente vicini a Mario.

Con dolore annunciano la scomparsa della cara congiunta
Luigina Dappiano in Cena
il marito **Dante**, la figlia **Maria Cristina** con **Bruno**, cognati, zii, nipoti, parenti tutti. Un sincero ringraziamento ai dottori Franco Lesca, Rodolfo Gamba, Alessandro Comandone e a tutto il personale infermieristico Clinica Sedes Sapientiae. Funerali martedì 5 maggio ore 15 chiesa S. Giovanni, Chivasso.
— **Torino - Chivasso**, 3 maggio 1992

Elvira, Giovanni e **Marcella Lepori** sono affettuosamente vicini a Maria Cristina e a Dante.

Gli zii **Bruno** e **Rosetta** affettuosamente vicini a Maria Cristina.

Giorgio Catanzano partecipa con affetto al dolore di Maria Cristina.

Partecipano commossi **Mirosa** e **Fernanda**.

Piero Giacobino commosso partecipa al dolore di Maria Cristina.

Alfonso, Anna e mamma piangono la cara **LUIGINA**.

Luciano De Marchi commosso si unisce al dolore di Dante e Cristina nel ricordo della cara **LUISA**.
— **Castellamonte**, 5 maggio 1992.

E' cristianamente mancato ai suoi cari
Danilo Papini
di anni 81
La annunciano la moglie **Caterina**, i figli **Cesare** con **Antonio, Gianni** con **Silvana**, la nipote **Miranda**, i cognati **Lorenzo** e **Anna**, nipoti, parenti tutti. La famiglia ringrazia il personale medico e paramedico del reparto chirurgia 1 dell'Ospedale Santa Croce di Cuneo. Funerali in Cuneo mercoledì 6 corr. ore 10 partenza nella Chiesa Cattedrale.
— **Cuneo**, 4 maggio 1992

Arnaldo, Roberta, Renzo, Francesca, Massimo e **Patrizia** sono fraternamente vicini a Gianni.

Serenamente è mancato
Giuseppe Vergnano
Ne danno il doloroso annuncio la moglie **Giovanna**, i figli **Anna** con **Felice, Domenico** con **Rinuccia**, i nipoti **Luca** con **Elisabetta** e bimbi, **Cesar, Alberto, Stefania** e **Mila**, il fratello **Gabriele**, cognati, cognate, nipoti e parenti tutti. Un ringraziamento particolare al dr. Maritano, al dr. Rosso e all'infermiere Aimar. Il funerale avrà luogo in La Loggia mercoledì 6 maggio alle ore 10 nella parrocchia San Giacomo.
— **La Loggia**, 3 maggio 1992

Franco, Cicci Fico con **Tina Korte** sono sinceramente vicini alla cara Anna e familiari tutti per la scomparsa del papà signor
Giuseppe Vergnano
e si stringono affettuosamente a Luca in questo triste momento.
— **Torino**, 4 maggio 1992

Gio e **Erica Fico** partecipano al grande dolore di Luca e mamma per la scomparsa del nonno signor
Giuseppe Vergnano
— **Torino**, 4 maggio 1992.

Prematuramente sono mancati all'affetto dei loro cari
Piero Lavarino
e
Carla Lavarino nata Casalino
Con infinito dolore ne danno il triste annuncio il fratello **Mario Lavarino** con **Fioriggio, Pier Giuseppe** e **Massimo** con le rispettive famiglie, la sorella **Franca Casalino Gili** con **Carlo** e **Paolo**, il fratello **Pier Giorgio Casalino** con **Lella** e **Chiara**, il cognato **Pino Ballardone** e famiglie, cugini e parenti tutti. Funerali in Sardnia martedì 5 maggio ore 15. Trasporto a Tronzano Vercellese in tomba di famiglia.
Torino, 3 maggio 1992.

Le **Maestranze** della **STG SpA Torino** partecipano al lutto della famiglia per la scomparsa del sig.
Piero Lavarino
direttore generale della società e della moglie
Carla Casalino
— **Torino**, 3 maggio 1992.

Piero, Silvya e **Barbara** piangono gli amici fraterni
Carla e Piero Lavarino
— **Torino**, 3 maggio 1992.

Famiglia **Greco** è partecipe per la scomparsa dei coniugi **LAVARINO**

Piangono affranti gli indimenticabili amici **CARLA** e **PIERO**
Eros e **Maria Cerra**
Giovanna e **Giovanni Grasso**
Lucina e **Claudio Regis**

Serenamente è mancato
Secondo Balbo
Cav. di Vittorio Veneto
Lo annunciano i figli **Franca, Pasquale, Giuseppe** e **Vittorio**, genero, nuora, nipoti e parenti tutti. Funerali mercoledì 6 maggio alle ore 14,45 partendo dall'abitazione via Trento n. 8 Settimo Torinese per la Parrocchia S. Maria
Settimo Torinese, 4 maggio 1992

(Continua a pag. 6)

Bianco muore per salvare l'amica nera; 55 vittime, il più pesante bilancio dalla guerra civile

Los Angeles, notte senza coprifuoco

L'arcivescovo: portate in chiesa i beni saccheggiati

WASHINGTON
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Perfino un tocco soprannaturale ha segnalato ieri il ritorno di Los Angeles alla normalità, una piccola scossa di terremoto - 4,5 della scala Richter e senza danni -, di quelle ai cui gli «angelenos» sono abituati come gli abitanti di Beirut agli attentati. Più prosaicamente, la fine dell'emergenza è stata documentata dalla ricomparsa dei tradizionali intasamenti di traffico sulle grandi «freeways», un altro segno distintivo della seconda città americana. Così, il sindaco Tom Bradley, dopo attente consultazioni con i tutori dell'ordine, ha proceduto nell'annunciata decisione di togliere il coprifuoco dal crepuscolo all'alba. Le 800 scuole pubbliche della città hanno riaperto i portoni e i portalettere hanno ricominciato a consegnare la posta. La vita di tutti i giorni è ripresa, anche se, ieri sera, mancavano all'appello 55 persone, tre in più dei disordini razziali di St. Louis del 1917. Un ispanico è stato ucciso dalla Guardia Nazionale. Adesso bisogna risalire ai tempi della guerra civile per fare paragoni. E' il più pesante bilancio del secolo in violenze urbane.

Cessata l'emergenza della violenza, altre emergenze si affacciano con brutalità. La più evidente è quella della giustizia. Sono state arrestate circa 10 mila e 700 persone negli ultimi cinque giorni. La legge della California impone che i fermi vengano trasformati in reato entro 48 ore, altrimenti gli arrestati devono essere rimessi in libertà. Ma i tribunali di Los Angeles non possono farcela nemmeno lavorando 30 ore al giorno. Per cui il limite di garanzia è stato allungato a 96 ore, mentre tutti i carichi minori, compreso il saccheggio di merci per meno di 400 dollari, vengono derubricati a «misdemeanour», sanabili con una contravvenzione. Intanto, mentre la polizia cerca di recuperare parte della merce trafugata facendo irruzione in mercatini dove di può acquistare un televisore per 30 dollari, l'arcivescovo di Los Angeles, Roger Mahony, ha invitato i predatori a restituire il bottino portandolo nelle chiese: «Nessuno vi farà domande e voi avrete così saldato il conto con la vostra coscienza».

Ma c'è un'emergenza destinata a durare di più del superlavoro dei tribunali: si chiama, per molti, miseria e disoccupazione. Ieri si è parlato di 720 milioni di dollari, più di mille miliardi. L'amministrazione di Los Angeles è già molto indebitata, ma, quello che è peggio, il Sud della California è una delle zone del Paese più duramente colpite dalla recessione degli ultimi due anni. Adesso ci sono 10 mila edifici distrutti dalle fiamme da ricostruire, mentre parte della costa risulta seriamente inquinata dai liquidi anticendio. Il piano di prestiti autorizzato dalla Casa Bianca, fino a 500 mila dollari a basso interesse per chi deve ricostruire il negozio distrutto e fino a 20 mila dollari per chi deve rimettere su la casa bruciata, sarà poco più che un palliativo.

E c'è, poi, un'altra emergenza che proietta una nera ombra sugli anni futuri ed è quella dell'odio. Sono successe cose orribili, in una città che, rispetto alla violenza, viveva già oltre il limite della sopportabilità. La lista delle vittime, delle quali solo 8 cadute sotto i colpi di poliziotti e militari, illustra una storia di vendette incrociate, di ritorsioni tra minoranze. Se la 51ª vittima, un ispanico che ha ripetutamente cercato di sfondare con la macchina una barricata fino a che otto pallottole della Guardia Nazionale l'hanno fermato, è stato in fondo il disgraziato autore della sua stessa sorte, non è stato così per Matt Haynes. Haynes, un meccanico bianco di 32 anni, amava i neri, si batteva per i loro diritti ed era senz'altro uno degli uomini di Los Angeles più indignati per il verdetto sul caso King. E' stato proprio per soccorrere una sua amica di colore, impaurita dai disordini, che Haynes aveva inforcato la moto con il fedele amico Scott Coleman. Una banda di una quindicina di persone li ha fermati: «Ehi, state a sentire, io sono dalla vostra parte», si è difeso Haynes. Ma uno dei 15 ha appoggiato la canna della pistola al suo cuoio e gli ha fulminato il cervello. Coleman, colpito tre volte al braccio, stava poi per fare la stessa fine, ma la pistola ha fatto cilecca.

Haynes è uno degli 8 bianchi morti nell'assedio di Los Angeles. Ma delle 51 vittime, 15 sono ispanici e 22 neri. Tra questi Elbert Wilkins, 33 anni, abbattuto senza ragione mentre usciva da un negozio in cui aveva comprato acqua minerale. Forse è successo perché era un nero ben vestito. E perché è morto Dwight Taylor, 42 anni, colpito al collo e al petto mentre andava a comprare un po' di latte? Qualcuno aveva voglia di sparare e ogni obiettivo era buono.

Le due bande di criminali neri che si combattono da anni senza risparmiarsi colpi, i Bloods e i Crips, si sono improvvisamente alleate nei giorni dei disordini, unificando i loro colori, il rosso e il blu. Anche le peggiori bande dei «latinos» hanno fatto la stessa cosa. «La polizia ha reagito tardi», ha accusato ieri il governatore Pete Wilson. Il capo Daryl Gates, ormai dimissionario, è di nuovo sotto accusa. Quella sera, mercoledì, era a una manifestazione politica. «Ci sono stato solo due minuti», ha detto. Invece una registrazione televisiva ha dimostrato che c'è rimasto per più di mezz'ora, mentre le bande cominciavano a incendiare la città. E ora uno dei passeggeri dell'auto di Rodney King accusa i poliziotti: «Hanno pestato anche me. Ma il giudice del processo mi ha impedito di testimoniare. Pure il terzo passeggero è stato picchiato». Ma non potrà confermare, è morto in un incidente stradale.

Paolo Passarini

Due uomini della Guardia Nazionale, un nero e un asiatico, chiacchierano con una volontaria bianca. La bufera è passata (FOTO AP)

Bush-Clinton, duello tra le macerie

Lo sfidante è in California, parte pure il Presidente

WASHINGTON
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

George Bush ha spedito a Los Angeles un suo inviato speciale, David Kearns, perché metta a punto un quadro della situazione e delle necessità, ma anche per preparargli il terreno. Il Presidente, infatti, compirà una delicata visita a Los Angeles giovedì prossimo e, anche se l'impegno era in agenda da tempo, tutti gli appuntamenti sono in via di revisione. «Vuole incontrare sia persone che hanno partecipato alla rivolta, sia gente impegnata nella ricostruzione», ha annunciato ieri il portavoce della Casa Bianca, Marlin Fitzwater. Per Bush non sarà un viaggio facile, anche perché, sullo sfondo, ci sono le importantissime primarie della California, che si terranno tra meno di un mese.

Ieri mattina il Presidente ha convocato nel suo ufficio alcuni tra i principali collaboratori proprio per fare il punto sulla situazione e definire un primo pacchetto di proposte di intervento. «Sono molto contento che laggiù le cose si stiano calmando - ha detto Bush -. Faremo ogni cosa che possiamo per aiutare la gente e favorire il ritorno alla tranquillità». Kearns, sottosegretario all'Istruzione, prenderà contatto con Peter Ueberroth, l'ex-capo del comitato olimpico di Los Angeles, che è stato nominato coordinatore per la ricostruzione.

La reazione del Presidente all'«emergenza Los Angeles» è stata, almeno fino a questo punto, un successo. Bush ha convinto i neri esprimendo il suo disgusto per la sentenza sul caso King e, nello stesso tempo, ha tranquillizzato l'opinione pubblica preoccupata per il mantenimento dell'ordine. Il fatto, certamente una coincidenza, che i disordini abbiano cominciato a calare di intensità dopo il suo discorso di venerdì notte ha giocato a suo favore. Questa è una delle ragioni per cui anche le critiche dell'opposizione sono state moderate. I democratici, a cominciare da Bill Clinton, si sono limitati a criticare le politiche sociali repubblicane, perché hanno aggravato le disuguaglianze. Il che, in un anno elettorale, è stato il meno che ci si potesse aspettare. Ma lo stesso Clinton ha poi pubblicamente espresso apprezzamento per il discorso televisivo di Bush, che ha definito «un buon lavoro». L'indipendente Ross Perot, probabile terzo uomo delle Presidenziali, in coerenza con il suo dirigismo da texano arricchito, ha criticato Bush perché «non è salito subito su un aereo per andare a Los Angeles appena scoppiati i tumulti», come potesse fermarli con il suo petto. Ma poi, neppure Perot, che aveva annunciato la sua immediata partenza per la California, ha mai abbandonato il Texas.

Clinton, arrivato ieri a Los Angeles in una missione decisa sull'onda della preoccupazione per l'annunciata partenza di Perot, sceso dall'aereo, ha pronunciato parole molto moderate. Sembra che nel suo staff ci sia stata una grossa discussione sull'atteggiamento da tenere rispetto ai fatti di Los Angeles. All'inizio, è stata più forte la tentazione di usare politicamente l'accaduto criticando Bush. Poi, anche perché colpito, mentre si trovava in North Carolina, dalle immagini televisive dei saccheggi, ha assunto una posizione di condanna sempre più netta della violenza, fino all'approvazione dell'appello di Bush. E ieri, a Los Angeles, il candidato democratico ha sostenuto che le sue idee, in questo momento, «possono influenzare l'Amministrazione», assumendo un atteggiamento positivo, quasi di collaborazione bipartitica di fronte all'emergenza.

In realtà, negli Usa - su questo hanno molto insistito i suoi collaboratori - lo sciacallaggio politico non paga. E se deve cercare di ottenere il voto dei neri, che sono solo il 12%, Clinton ha finora orientato tutta la sua campagna sul ceto medio bianco «dimenticato».

Ma anche alla Casa Bianca si era discusso molto prima dell'appello. Erano stati preparati due discorsi, uno più comprensivo per la rabbia della gente di colore, l'altro più duro. Bush li ha mischiati, introducendovi di pugno alune osservazioni che aveva ascoltato dai dirigenti della comunità nera incontrati nel pomeriggio. **[p. p.]**

IN **BREVE**

Le Izvestia: in America ancora torture sui neri

MOSCA. «I recenti fatti di Los Angeles dimostrano che i neri d'America vengono ancora torturati». Lo scrive il quotidiano moscovita «Izvestia», secondo il quale il verdetto della giuria sul caso di Rodney King dimostra che molto difficilmente, negli Usa, viene fatta giustizia quando ci sono di mezzo cittadini neri «di seconda classe». L'editorialista dell'«Izvestia» pone l'enfasi sul fatto che neppure un nero è stato scelto fra i dodici giurati che hanno assolto i quattro agenti di polizia autori del pestaggio e conclude affermando senza dubbi che, se il «fattaccio» non fosse stato immortalato per caso da un videoamatore, i poliziotti non sarebbero stati neppure processati. [AdnKronos]

Pechino a Washington «Violate i diritti umani»

PECHINO. Imputato spesso di violare i diritti umani, il regime cinese ha sfruttato gli incidenti di Los Angeles per accusare gli Stati Uniti. Il portavoce del ministero degli Esteri ha detto che quanto è accaduto non è frutto di «un incidente», ma la conseguenza di una politica del governo di Washington che favorisce «la violazione dei diritti umani con la discriminzione razziale e l'abuso delle forze di polizia». Sullo stesso tono l'editoriale del «Quotidiano del popolo», intitolato «Le funeste conseguenze della discriminazione razziale», nel quale si rileva come ad essere discriminati negli Stati Uniti non siano solo i neri, ma anche gli immigrati latinoamericani e asiatici e le popolazioni indiane. [Ansa]

Seul, sit-in di studenti all'ambasciata Usa

SEUL. Il governo sudcoreano ha deciso di varare un pacchetto di aiuti e prestiti per i commercianti di Los Angeles colpiti dalla rivolta degli ultimi giorni. Inoltre, esponenti del governo di Seul e il leader dell'opposizione sono partiti per Los Angeles per chiedere alle autorità Usa che la comunità venga risarcita dei danni subiti. Secondo gli ultimi dati, per la comunità di 300 mila coreani della Koreatown il bilancio è di un morto, 46 feriti, 1626 negozi bruciati con danni per oltre 400 miliardi di lire. E ieri circa cinquanta studenti sudcoreani hanno inscenato una protesta davanti all'ambasciata Usa a Seul, accusando le autorità statunitensi di non aver saputo difendere i coreani-americani. Un centinaio poliziotti ha circondato gli studenti che chiedevano a gran voce il ritiro dei 39.500 militari Usa di stanza nella penisola coreana.

EGITTO

Inviati reparti anti-sommossa per fermare la battaglia causata dalla lite per l'acquisto di una casa

Sulle rive del Nilo esplode la guerra di fede

Scontri fra cristiani e integralisti musulmani ad Assiut: 13 morti

IL CAIRO. Almeno 13 persone sono morte ieri durante una violenta battaglia ingaggiata da cristiani ed estremisti religiosi musulmani della «Jihad» e della «Fratellanza musulmana» a Manshiyett Nasser, un minuscolo sobborgo di Sanabu, nell'Egitto meridionale. Gli scontri sono stati scatenati da una vendetta in seguito ad altri incidenti che in marzo provocarono la morte di tre persone.

Fonti della polizia del governatorato di Assiut (città a circa 40 chilometri da Sanabu e roccaforte degli integralisti, da cui dipende il piccolo villaggio) non hanno precisato di quale religione siano le vittime e i cinque feriti. Ma l'agenzia ufficiale «Mena» ha riferito che le vittime sono un musulmano e dodici cristiani copti (così si chiamano i cristiani d'Egitto, sia cattolici che ortodossi, che rappresentano il 14 per cento dei circa 60 milioni di egiziani). Dal Cairo sono stati inviati reparti anti-sommossa: secondo un portavoce della polizia, gli integralisti islamici, armati, avrebbero attaccato i contadini copti dopo una furibonda lite scoppiata per l'acquisto di una casa.

E proprio questo alloggio ha già rappresentato la causa degli incidenti scoppiati l'11 marzo nel piccolo villaggio vicino a Sanabu. Due mesi fa, un contadino del luogo, copto, rifiutò di vendere l'alloggio ad alcuni estremisti musulmani, affermando di averlo già ceduto a un altro copto. I musulmani non accettarono la giustificazione e cominciarono a picchiare il contadino con cateno e sprangha di ferro. Alcuni vicini, anch'essi copti, intervennero e tra i due gruppi scoppiò una battaglia. Qualcuno estrasse anche armi da fuoco e tre persone (due copti e un integralista) persero la vita, mentre cinque musulmani rimasero feriti. Gli scontri continuarono dopo l'intervento della polizia.

La battaglia di ieri rappresenta quindi il tragico seguito di quegli scontri a conferma la zona di Assiut nel ruolo di «polveriera» di disordini interconfessionali. In quest'area anche in passato ci sono stati incidenti. Gravi quelli del 1986, con altri morti e feriti e con oltre 100 integralisti islamici arrestati. Pochi giorni fa (il 25 aprile) è stata teatro di scontri anche la capitale, quando un gruppo di integralisti ha cominciato a scagliare pietre contro una chiesa cattolica. Lo stesso giorno, a Esna, due poliziotti sono stati uccisi da integralisti e venerdì un'adolescente è morta in scontri tra agenti e attivisti islamici.

Dopo gli incidenti di ieri il ministero degli Interni ha invitato gli abitanti a mantenere l'unità nazionale e a evitare provocazioni», aggiungendo che sono state arrestate 4 persone «di entrambe le religioni». **[e. st.]**

FRANCIA

Chévénement leader

Mitterrand addio Nascerà il ps «dissidente»

PARIGI. La creazione di un nuovo partito di sinistra francese, coordinato da due ex ministri socialisti, è attesa per le prossime settimane: è quanto si ipotizza ieri a Parigi in ambienti politici. L'ex ministro della Difesa Jean-Pierre Chévénement (si dimise per la guerra del Golfo) e l'ex portavoce di Mitterrand, Max Gallo, hanno detto a più riprese che non si riconoscono più nel partito socialista (ps) al potere da oltre dieci anni perché non è più un vero partito di sinistra. Chévénement, in un intervento televisivo, ha in particolare indicato l'intenzione di creare, entro un anno, «una nuova organizzazione per tutta la sinistra», una maniera prudente - secondo gli osservatori parigini - di annunciare la prossima istituzione di un ps dissidente. Il nuovo partito riunirebbe la sinistra del ps e i riformisti del partito comunista. [Ansa]

INDIA

Durante una veglia

Crolla un palazzo a Srinagar Oltre 80 i morti

NEW DELHI. A Srinagar, capitale dello Jammu-Kashmir, il crollo di una palazzina di tre piani ha fatto 81 morti e un centinaio di feriti.

Le squadre di soccorso sono riuscite a salvare molte persone limitando la portata del disastro. La sciagura è avvenuta nell'affollata zona del Lal bazar. L'agenzia Press Trust of India ha riferito che la sciagura è stata dovuta alla presenza di un migliaio di persone riunite per una veglia funebre al piano superiore dell'edificio. A essere coinvolto nel crollo è stato un gruppo di circa duecento donne.

Sotto il peso eccessivo, il tavolato del pavimento ha ceduto travolgendo sia le persone radunate al terzo piano sia un altro centinaio di donne riunite nel piano sottostante.

Le vittime sono morte per frattura cranica o per soffocamento. [Agi]

USA

Come governatore

Grazia sì o no Clinton decide su un'esecuzione

WASHINGTON. Il governatore dell'Arkansas Bill Clinton, candidato alla «nomination» democratica per le elezioni presidenziali americane, dovrà decidere entro giovedì, giorno dell'esecuzione, se graziare Stephen Douglas Hill, un detenuto di 25 anni condannato a morte per omicidio. Quello della pena capitale è un tema caldo negli Usa, anche in vista della campagna elettorale: l'opinione pubblica è favorevole, Bush anche e Clinton non può farsi trovare scoperto su questo fronte.

Hill, condannato per aver assassinato un poliziotto nell'ottobre 1984, ha esaurito tutte le procedure di revisione del caso. Se non sarà graziato morirà giovedì notte per iniezione.

Non è la prima volta, dall'inizio della campagna elettorale, che Clinton si trova a dover prendere una simile decisione. In gennaio autorizzò un'esecuzione. [Ansa]

L'ultrà Hekmatyar tenta l'ultimo assalto: razzi sulla capitale, 25 morti

L'Afghanistan indossa il chador

Addio ai jeans e alle annunciatrici tv
Primi segni della nuova era islamica

Un mujaheddin con il suo fucile e due bambini che hanno perduto i genitori nella guerra (FOTO AP)

KABUL. A Kabul la pace è durata soltanto qualche giorno. I guerriglieri di Hezb-i-Islami, la formazione integralista di Gulbuddin Hekmatyar, hanno concretizzato le minacce del loro capo lanciando sulla capitale afghana centinaia di razzi. La gente ha abbandonato le case in preda al panico. I morti sono 25, i feriti un centinaio. Tra le vittime un bambino di un anno. In 15 minuti circa 25 razzi di fabbricazione egiziana hanno distrutto centinaia di case costruite di fango in un quartiere meridionale. Altri razzi sono caduti nella zona dell'aeroporto, alla periferia orientale della città.

L'attacco, preceduto da un nuovo ultimatum di Hekmatyar, rischia di vanificare tutti i tentativi di pacificazione del governo provvisorio e gli sforzi di normalizzazione degli abitanti di Kabul. Soltanto ieri l'erogazione dell'energia elettrica era stata ripristinata in buona parte della città. Ma Hekmatyar, che si oppone alla linea moderata adottata dal ministro della difesa Masud e dal presidente Mojadidi, ha avvertito che se la milizia del generale Rashid Dostum non verrà cacciata, le sue forze invaderanno la capitale nel giro di «pochi giorni». [Agi-Ansa]

KABUL
DAL NOSTRO INVIATO

Quale Corano per l'Afghanistan? Il nuovo regime islamico ha dato finora, in proposito, scarsi segnali e non univoci. Le migliaia di mujaheddin che scorrazzano per la città al grido di «Allah u akhbar» interpretano bene l'ondata islamica che, forse, sta per abbattersi sul Paese. Ma non è detto che sarà più lunga d'una stagione in un Paese che conta il tempo in secoli.

Più che dell'entusiasmo delle masse sembrano circondati dalla paura. Sono i liberatori dal comunismo - e, per questo, bene accolti - ma, come aruspici di nuove pastoie ideologiche, i nuovi divieti, vengono guardati con sospetto. Il bazar, termometro fedele degli umori, resta acquattato sul tappeto di Kabul come un gatto marrone, indifferenze e pigro. Allah è certo grande, ma bisogna pur vivere.

E, in attesa di sentire come tirerà il vento, ci si adegua alle previsioni più attendibili. Ismail, gestore di cinema ancora per poco statale, ha tirato giù la serranda e aspetta. Programmava un castigato film indiano - di quelli che qui furoreggiano - ma dove le donne appaiono a braccia nude, viso truccato e scoperto, capelli fluenti e sensuali. «Non è in armonia con la legge del Corano», dice apparentemente convinto. Qualcuno glielo ha suggerito? Dice di no, sostiene che è una sua iniziativa. Comunque non ha alternative di programmazione. Cancellati, ormai da tempo, i film sovietici, anche i manifesti di Rambo pendono stracciati dalle bacheche del cinema «Milli», chiuso come tutti gli altri. L'America ha mandato i kalashnikov comprati al mercato nero dalla Cia, ma i fratelli islamici dell'Arabia Saudita non amano gli eroi di Hollywood.

Le donne sono sparite dalle vie del centro e le si può vedere solo in periferia, nelle compere frettolose dell'essenziale. E quelle poche sono ormai tutte a capo coperto, col velo sulla bocca, in abito tradizionale. Il «chadori», la cappa monacale che nasconde tutto, lasciando solo una finestrella traforata per respirare, impenetrabile agli sguardi esterni, è l'abbigliamento più sicuro. Le rare studentesse che si vedono nei viali dell'università hanno abbandonato tutte - senza eccezione - la gonna o i jeans. Farah, che accetta di parlarne, è affranta: «Ho dovuto. Mia madre mi ha scongiurato. Vestire all'occidentale è pericoloso». Esagera? Si racconta che domenica scorsa i dirigenti della tv afghana hanno comunicato all'improvviso alle cinque annunciatrici che dovevano considerarsi licenziate. Poi c'è stato un ripensamento. Dopo due giorni di soli annunciatori, qualche volto femminile è riapparso, ma a testa coperta. Segnali anche questi, che volano nell'etere ad avvertire le classi più ricche e più colte (quei pochi che hanno la tv) del clima che potrebbe venire.

Chissà dove sono finiti, o quale grata di seta li copre, quegli occhi bellissimi che vidi sulla via Maiwand qualche giorno prima della «caduta» di Kabul. Due ragazze facevano lo shopping - se si può dire così nel caso specifico - in pieno centro, in gonna e tacchi alti, calze di nylon e blusa sportiva. Avevano salutato lo straniero con un cenno furtivo a metà strada tra la sfrontatezza e una timida curiosità. Nell'indifferenza generale. Ora, a pochi giorni di distanza, mi rendo conto che una scena del genere non si potrebbe più ripetere.

Abdullatif e Ramazan vestono ora, anche loro, il «camis partug»: camicia lunga fino alle ginocchia e larghi pantaloni. Sono due ragazzi sui vent'anni, di nazionalità azarà. Sciiti entrambi. «Fino a ieri ho portato i jeans - dice Abdullatif con sarcasmo - ma adesso non sono più di moda». Sentono incombere una nuova, impalpabile cappa di divieti e vi si adattano a malincuore. «Sono anch'io favorevole a conservare le tradizioni, ma non tutte le tradizioni - dice Ramazan - e per me il Corano è una legge semplice e buona, che non ha niente a che vedere con le esasperazioni di questi nuovi arrivati».

E' evidente che Hekmatyar fa paura, ma anche Masud, il nuovo potere, fa storcere loro la bocca. «A noi piace la tecnologia occidentale, la musica, il vostro modo di divertirsi», insiste Abdullatif. A noi chi? A quanti? E Kabul, fino a che punto rappresenta l'Afghanistan? «Mi creda, qui la pensa così la maggioranza della gente. E non solo a Kabul». Forse riguarda solo i giovani? «Niente affatto! Riguarda anche le persone di mezza età. Forse solo i vecchi sono insensibili a queste cose».

Vorreste che la donna entrasse senza ostacoli nella vita sociale? Che le vostre sorelle, se ne avete, vestissero all'occidentale? Ne hanno, entrambi: tre Abdullatif, due Ramazan. E la risposta è univoca: «Il Corano dice che uomo e donna sono uguali, che hanno uguali diritti, che sono esseri umani a pieno titolo».

L'«inquinamento» illuministico ha già colpito Ramazan, Abdullatif e Farah. Come colpì il re Amanullah, padre di Zahir, dopo un viaggio in Europa alla metà degli Anni Venti. Si racconta che, tornato a Kabul, esibì la unica moglie ufficiale in un ricevimento di corte - tra lo sconcerto e lo scandalo generale - in un elegante tailleur acquistato, forse, in via Condotti. Altri settant'anni sono passati, dopo quel gesto a suo modo coraggioso.

E mi chiedo quanti di questi cortili, sbarrati e inaccessibili, sarebbero pronti ad aprirsi anche solo per fare uscire sulla strada l'altra metà del cielo.

Giulietto Chiesa

Condanna per l'uccisione di 3 soldati

Pugno di ferro ad Algeri A morte 13 integralisti

Pene esemplari agli imputati del Fis
Ma nel Paese continuano gli attentati

ALGERI. In Algeria il governo militare continua a usare il pugno di ferro contro i fondamentalisti islamici del Fis, il Fronte islamico di salvezza. Ieri un tribunale ha condannato a morte tredici integralisti accusati di aver attaccato il 29 novembre scorso la postazione militare di Guemmar, alla frontiera con la Tunisia. Lo hanno reso noto fonti della stampa algerina.

Il pubblico ministero del tribunale di Ourgla (ottocento chilometri a Sud-Est di Algeri), nella sua requisitoria, aveva chiesto l'altro giorno quindici condanne a morte.

Su un totale di cinquantaquattro imputati in stato di arresto, altri sedici sono stati assolti mentre i rimanenti sono stati condannati a pene che variano dai sei ai venti anni di prigione.

Tra i condannati a morte, tutti appartenenti, secondo il tribunale, all'organizzazione eversiva «Takfir wa hijra», figurano Amar Alzaar, ex sindaco di Guemmar, eletto nelle liste del Fronte di salvezza islamico, accusato di essere ispiratore e finanziatore dell'attacco, e Aissa Messaoudi, soprannominato Tayeb el-Afghani, il capo militare degli assalitori.

Il 29 novembre scorso un gruppo di uomini armati attaccò il posto di frontiera di Guemmar (Sud-Est algerino) per impadronirsi di armi. Tre giovani militari furono uccisi e mutilati e il fatto suscitò grande impressione nell'opinione pubblica (si era allora in campagna elettorale, prima del voto che avrebbe dato la vittoria ai fondamentalisti islamici; le elezioni sono state poi annullate dal governo militare).

Altre dieci persone morirono poi durante gli scontri tra le forze dell'ordine e gli appartenenti al gruppo di Tayeb el-Afghani. In Algeria per i reati di cui sono stati ritenuti colpevoli i condannati alla pena capitale è prevista la fucilazione. Presumibilmente gli avvocati difensori dei condannati presenteranno appello.

Ma nel Paese i disordini non sono finiti. Ieri gruppi di giovani hanno appiccato il fuoco all'interno delle università di Costantina e di Blida. Ne hanno dato notizia la radio algerina e l'agenzia Aps.

Gravi i danni - secondo l'emittente - alle facoltà di lettere, biologia, scienze economiche e agli uffici del campus universitario di Costantina. All'università Soumaa di Blida è stato dato alle fiamme l'edificio che ospita l'istituto di agronomia. Il suk (mercato) della stessa città è stato anch'esso parzialmente distrutto da un incendio. L'Aps parla di «incendi di origine sconosciuta».

Un altro attentato incendiario ha colpito nella notte l'università di Setif. Erano quasi le due quando un gruppo di circa 40 persone con il volto mascherato ha sopraffatto il guardiano e dopo aver infranto i vetri di numerose aule vi ha sparso benzina e appiccato il fuoco. I danni sono stati limitati dal pronto intervento dei pompieri.

Un gruppo di studenti integralisti, appartenenti al Movimento per la difesa della scelta del popolo, ha chiamato a uno sciopero ad oltranza a partire da oggi, giorno nel quale un volantino ampiamente diffuso da sconosciuti ad Algeri chiede alla popolazione di sollevarsi per «distruggere il potere della tirannia». [Ansa]

(Segue da pagina 4)

E' mancato all'affetto dei suoi cari il

dott. Giuseppe Garelli

Lo annunciano addolorati i figli **Gianni** con **Enrico** e **Maria Dedi** con il marito **Enrico Cinzani Silvia** e **Carlo**, il fratello **Olinto** con la famiglia e parenti tutti. Un caro ringraziamento al dott. Ermanno Ferrarini per le amorevoli cure. Grazie anche a Maria, Silvia, Anna e Dina per la premurosa assistenza.
— **Via**, 2 maggio 1992.

Maria Carla Giordanino piange la scomparsa del

dott. Giuseppe Garelli

e si unisce al dolore dei familiari.
— **Via**, 2 maggio 1992.

Silvia Enrico e **Sara** commossi partecipano al lutto di Gianni e Dedi per la perdita del **PAPA'**.

Bianca Fina Arzani partecipa al dolore della famiglia.

La cugina **Vera** addolorata partecipa affettuosamente.

Romano e **Pierangela Guerci** prendono parte al dolore di Gianni e Dedi per la perdita del **PAPA'**.

Maurizio e **Gabriella Mosca** sono vicini a Gianni e Dedi per la perdita del **PAPA'**.

Collaboratori e **dipendenti** dello **Studio** partecipano al dolore della famiglia per la perdita del

dott. Giuseppe Garelli

— **Via**, 2 maggio 1992.

Zia **Gina** partecipa con il suo immenso dolore di Gianni e Dedi per la perdita del loro **PAPA'**.

Le famiglie **Gobbi**, **Mantero** e **Delendini** sono particolarmente vicine a Gianni e Dedi per la scomparsa del loro zio **BEPPE**.

La famiglia **Rocca** si associa al dolore di Dedi, Gianni e familiari.

Si uniscono al dolore le famiglie **Boccacini** e **Proietti**.

Gli amici di sempre ricordano il caro **BEPPE**
Mario Elide Baldi
Beppe Franca Bosco
Gino Luciana Cravero
Alfredo Anita Fontana
Gianni Tete Marca
Aldo Anna Pedussia
Irma Carlo Peri
Rina Raffo

La **Presidenza** e il **Consiglio** di **Amministrazione** della **A. Ahlstrom Corporation** si uniscono al dolore dei familiari per l'improvvisa scomparsa del

dott. Giuseppe Garelli

— **Helsinki**, 2 maggio 1992.

Dirigenti ed **impiegati** della **P. Ferrero & C. S.p.A.** si uniscono al grave lutto della famiglia per l'irreparabile perdita del

dr. Giuseppe Garelli
Consigliere di Amministrazione della Società

— **Alba**, 4 maggio 1992.

Il **Consiglio** di **Amministrazione**, il **Collegio Sindacale**, **Dirigenti** e **Personale** della **Eura Lanzo Spa** si uniscono al dolore dei familiari per l'improvvisa scomparsa del

dott. Giuseppe Garelli

per tanti anni Presidente del Collegio Sindacale della Società.
— **Lanzo T.se**, 2 maggio 1992.

La **Toro Assicurazioni S.p.A.** partecipa al dolore della famiglia per la scomparsa del

dott. Giuseppe Garelli
Sindaco della Società

— **Torino**, 4 maggio 1992.

Il **Consiglio** di **Amministrazione**, il **Collegio Sindacale**, **Dirigenti** e **Personale** della **Bosso Carlo Speciali Spa** partecipano al dolore dell'avv. Giovanni Garelli e familiari per l'improvvisa scomparsa del padre

dott. Giuseppe Garelli

per tanti anni Presidente del Collegio Sindacale della Società.
— **Mathi**, 2 maggio 1992.

Michele e **Maria Franca Ferrero** con **Pietro** e **Giovanni** partecipano al grande dolore della famiglia per la scomparsa dell'amico

dr. Giuseppe Garelli

— **Bruxelles**, 4 maggio 1992.

Il **Presidente**, gli **Amministratori Delegati**, il **Consiglio d'Amministrazione** e il **Collegio Sindacale** della **P. Ferrero & C. S.p.A.** si associano al grande dolore della famiglia per la scomparsa del

dr. Giuseppe Garelli
Consigliere di Amministrazione della Società

— **Alba**, 4 maggio 1992.

Presidente, **Amministratori Delegati**, **Consiglio** di **Amministrazione** e **Collegio Sindacale** della **Ferrero Dolciaria Sud S.p.A.** prendono viva parte al dolore della famiglia per la scomparsa del

dr. Giuseppe Garelli
Presidente del Collegio Sindacale della Società

— **Avellino**, 4 maggio 1992.

Presidente, **Vice Presidente**, **Segretario Generale** della **Fondazione Piera Pietro Giovanni Ferrero** si uniscono al dolore della famiglia per la scomparsa del

dr. Giuseppe Garelli
Presidente del Collegio dei Revisori dei Conti della Fondazione

— **Alba**, 4 maggio 1992.

Il **Presidente**, il **Consiglio** di **Amministrazione**, unitamente a **tutti** i **Collaboratori** del **Lanificio Mario Zegna Spa** partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa del

dott. Giuseppe Garelli
Presidente del Collegio Sindacale

ricordandone le grandi doti umane e professionali, il costante impegno per la Società, il prezioso aiuto di tanti anni di collaborazione.
— **Trivero**, 5 maggio 1992.

Il **Collegio Sindacale** del **Lanificio Mario Zegna Spa** si associa al lutto della famiglia e della Società, per la scomparsa del

dott. Giuseppe Garelli

— **Trivero**, 5 maggio 1992.

Ada Bosso con i figli **Maddalena**, **Maria Luisa**, **Valentino**, **Elisabetta** partecipa commossa al dolore della famiglia Garelli per la scomparsa del

dott. Giuseppe Garelli

ricordando con riconoscenza gli anni di altruistica collaborazione con Giacomo e tutta la famiglia.
— **Torino**, 5 maggio 1992.

Valentino ricorda con affetto il caro **GIUSEPPE**.
— **Torino**, 5 maggio 1992.

L'**Ordine** dei **Dottori Commercialisti** di **Torino** si unisce al dolore della famiglia per la scomparsa del

dottor Giuseppe Garelli

Torino, 5 maggio 1992.

La **Nadhm Elettronica S.p.A.** partecipa al lutto della famiglia del

dott. rag. Giuseppe Garelli

— **Torino**, 4 maggio 1992.

Il **Consiglio di Amministrazione**, il **Collegio Sindacale** e la **Direzione** della **Unicar S.r.l.** partecipano al dolore della famiglia Garelli per la scomparsa del Presidente del Collegio Sindacale

dottor Giuseppe Garelli

Torino, 5 maggio 1992.

Le famiglie **Campanile** si uniscono al dolore della famiglia Garelli per la perdita del

dottor Giuseppe Garelli

Torino, 5 maggio 1992.

Alfonso e **Roberto Ferrero** partecipano commossi al dolore della famiglia.

La **Presidenza**, i **Membri** del **Consiglio di Amministrazione**, il **Collegio Sindacale** e la **Direzione Generale** della **Berto Lamet Spa**, partecipano commossi al dolore della famiglia Garelli per la perdita del

dottor Giuseppe Garelli

— **Torino**, 5 maggio 1992.

Il **Consiglio di Amministrazione**, il **Collegio Sindacale** e il **Personale tutto** della **Spa Mantelli & C.** partecipano al lutto per la scomparsa del

dr. Giuseppe Garelli

Presidente del Collegio Sindacale della Società e ricordano con riconoscenza i lunghi anni di preziosa collaborazione.
— **Borgaretto**, 5 maggio 1992.

Marisa e **Silvio** con **Giulia** e **Pietro**, **Giovanna** e **Franco** con nonna **Ieatta**, **Elena** e **Riccardo** sono vicini a Gianni e Dedi per la perdita del caro zio **BEPPE**.

Giuseppe Molina e nipoti partecipano al dolore dei familiari.

La famiglia **Montalia** è affettuosamente vicina a Dedi e Gianni.

Il **Consiglio di Amministrazione** dell'**Agenzia Delendini** partecipa al cordoglio per la scomparsa del

dottor Giuseppe Garelli

Torino, 5 maggio 1992.

Ermanno Ferrario con **Nives** e **Giulio** partecipano con sincero affetto.

Michela e **Teresina Barovero** partecipano commossi al dolore dei figli per la scomparsa dell'amico **GIUSEPPE**.

Annamaria, **Leonardo** e **Giuseppe Scarzella** prendono parte al dolore di Dedi e Giovanni per la scomparsa del caro grande **PAPA'**.

Il **Lions Club Valli di Lanzo** partecipa al dolore della famiglia per la perdita del socio

dott. Giuseppe Garelli

— **Borgaro Torinese**, 2 maggio 1992.

Alma e **Vincenzo Scalese** prendono affettuosamente parte al dolore della famiglia.

Silvio Cena, con **Maria**, ricorda affettuosamente il **MAESTRO** e l'**AMICO**.

Renato e **Lia Marena** partecipano al dolore dei familiari e ricordano il **MAESTRO** di vita e di professione.

Gigi Panigutti partecipa al dolore di Dedy e famiglia per la scomparsa del **PAPA'**.

Giorgio e **Mariuccia Bertolino** sono vicini a Gianni e famiglia in questo doloroso momento.

Carlo Solaro commosso ricorda l'amico **BEPPE**.

Alessandro Braja, commosso, ricorda con stima e affetto il caro **AMICO** e collega.

Piero, **Luisa Boggio** e figli partecipano commossi al lutto del caro Gianni.

Le **Collaboratrici** dell'avv. Giovanni Garelli prendono sentita parte al suo dolore.

Il **Gruppo Finvatro** partecipa al dolore della famiglia per la perdita del

dott. Giuseppe Garelli
Presidente del Collegio Sindacale

Torino, 4 maggio 1992.

Partecipano al dolore dei familiari i colleghi **Francesco** e **Giovanni Stassi**.

Presidente del **Consiglio di Amministrazione**, **Collegio Sindacale**, **Amministratore Delegato** della **Remmert Laibel S.p.A.** partecipano al lutto della famiglia.

Dopo lunghe sofferenze è mancata la

dott.ssa Ida De Santis Lusana

Lo annunciano con infinita tristezza a funerali avvenuti il marito **Franco**, la figlia **Livia** con **Eugenio** e **Francesca**, le cognate **Laura** e **Tina**, i nipoti **Claudio**, **Fernanda**, **Mirella**, **Paola** e **Clara** e parenti tutti.
— **Torino**, 5 maggio 1992.

Sono affettuosamente vicini a Livia:
Letizia Ballerio
Luisella Boggio Marzet
Laura Paolo Danicolai
Amelia Fulvio Ferrario
Piero Gastaldo
Elena Pier Roberto Miglietti
Pia Giuliano Nozzoli
Gina Tremoloso
Giovanna Zinzone.

Valerio e **Maria Pia Zanone** partecipano con affettuosa amicizia al dolore di Livia per la scomparsa della **MAMMA**.

Gli **Amici** del **Comitato «A Roma per Torino»** sono vicini a Livia con affetto.

Gina Cravetto e figli prendono vivo parte al doloroso lutto del rag. Franco e famiglia.

I **Consiglieri** del **Gruppo Pli alla Regione Piemonte Sergio Marchini** e **Giuseppe Fuschini** partecipano al lutto della signora Livia Lusana per la scomparsa della **MAMMA**.

Anna e **Elena**, **Emma** e **Claudia**, **Giuseppina** e **Roberto**, **Paola** e **Gianni**, **Vanda** e **Arturo** partecipano con affetto al dolore di Livia e papà.

Ada Bosso e famiglia partecipa al dolore del rag. Franco Lusana per la perdita della moglie

sig.ra Ida Lusana n. De Santis

— **Torino**, 5 maggio 1992.

Il **Lanificio Mario Zegna S.p.A.** partecipa al dolore del rag. Franco Lusana per la scomparsa della moglie

sig.ra Ida Lusana n. De Santis

— **Trivero**, 5 maggio 1992.

Il **Consolato di Danimarca** ed il **Console Valentino Bosso** partecipano al dolore del rag. Franco Lusana per la scomparsa della consorte

sig.ra Ida Lusana n. De Santis

— **Torino**, 5 maggio 1992.

E' mancato

Livio Fiora
Maggiore degli Alpini

Addolorati lo annunciano moglie, figlie, genero e nipoti. Funerali mercoledì 6 maggio alle ore 10 nella Cappella del Cimitero Giovanni Bosco.
— **Torino**, 5 maggio 1992.

La ditta **Analysis** con tutti i suoi **Dipendenti** partecipa al dolore della signora Ornella Benedetto e dei dott. Visinardi per la scomparsa del caro padre, signor

Natale Benedetto

Busto Arsizio, 5 maggio 1992.

Ha terminato il suo cammino in terra per avviarsi nella luce eterna

Giorgio Guglielotta

Addolorati lo annunciano la sua **Luigina**, i suoi figli **Cicci** con **Degoberto**, **Enzo** con **Marisa**, i nipoti **Massimiliano** con **Anna**, **Carola**, **Filippo**, **Emanuela**, fratelli, sorelle, nipoti e parenti tutti. Un particolare ringraziamento a **Gastone** e **Lele Buccini** per l'attenzione assistenza e alla cara Giovanna. Funerale mercoledì ore 16,00 Chiesa Parrocchiale Grazzano Badoglio (AT). Non fiori ma offerte alla Lega Italiana Sclerosi Multipla.
— **Anna di Taggia**, 4 maggio 1992.

Sono affettuosamente vicini a Cicci e Degoberto gli amici del Mercurio: **Adriana**, **Cino**, **Lelo**, **Gastone**, **Ernestina**, **Enrico**, **Rita**, **Aldo**, **Gianna**, **Piero**, **Carla**, **Roberto**, **Mila**, **Gianpaolo**, **Mariapia**, **Carlo**, **Giancarlo**, **Rosalba**, **Gabriella**, **Massimo**, **Lucia**, **Teo**, **Maria**, **Giorgio**, **Anna**, **Luigina**, **Giancarlo**, **Marilena**, **Angelo**, **Franca**, **Giuseppe**, **Mariuccia**, **Nora**, **Lisa**, **Mario**, **Giuliano**, **Piero**, **Marcella**, **Piero**.

Amministratore, **Custode** e **Condomini** partecipano al dolore.

Sono vicini ad Enzo e Marina e alla famiglia Guglielotta gli amici: **Franca** e **Giacomo**, **Anna** e **Giampaolo**, **Angela** e **Fiorenzo**, **Nadia** e **Mario**, **Adriana** e **Roberto**, **Silvana** e **Tino**, **Rita** e **Puppino**, **Ida** e **Corrado**.

Nella e **Paola** con **Umberto**, **Matteo** e **Maria Elena** sono affettuosamente vicini a Enzo e Marina e alla famiglia Guglielotta per la scomparsa del caro papà

cav. Giorgio Guglielotta

— **Torino**, 5 maggio 1992.

Maria Parisi si unisce commossa al profondo dolore della famiglia Guglielotta.

Maria Bottino con **Enzo** e **Anna** partecipano sentitamente al dolore della famiglia Guglielotta.

Vittorio, **Mirta**, **Renato** e **Rosanna** con i figli sono affettuosamente vicini a Luigina, Cicci, Enzo e rispettive famiglie e partecipano al loro dolore.

Le famiglie **Mostarda** e **Santarelli**, commosse, si stringono a voi affettuosamente.

Giovanni e **Cristina Badutri** sono vicini all'amico Enzo e famiglia per la perdita del papà **GIORGIO** uomo indimenticabile per alteli e valore.

Addolorati affettuosamente partecipiamo vostro dolore **Giuliano Giusi Lopardi**.

E' mancato

Maria Olivero Sidoli

L'annunciano con dolore il marito **Primo**, figli e congiunti che rivolgono un particolare ringraziamento per l'attenzione e cure prestate al personale medico e paramedico Divisione Neurologia prof. Morgando ospedale Mauriziano. Funerali 6 maggio ore 10 via Sansena.
— **Torino**, 5 maggio 1992.

E' improvvisamente mancato all'affetto dei suoi cari il

geom. Pierino Bersano

Lo annunciano addolorati la moglie **Rosetta**, il figlio **Giovanni** con **Emanuela**, le adorate **Enrica** e **Benedetta**, parenti tutti. Funerali domani ore 10,45 in Sali Vercellese partendo Osp. Maria Vittoria ore 9.
— **Torino**, 5 maggio 1992.

La **Piccola Casa della Divina Provvidenza**; **Direzione Amministrativa**, **Sanitaria**; **amici** e **colleghi**; prendono viva parte al dolore del dottor Giovanni Bersano per la morte del papà **PIERINO**.

Laura e **Carlo Brignola** partecipano il dolore di Gianni e famiglia.

Il **Gruppo Anziani Azienda Energetica Municipale** ricorda il socio e rpiange

Pierino Bersano

— **Torino**, 5 maggio 1992.

Cristianamente è mancato ai suoi cari

Domenico Sarda
anni 76

L'annunciano la moglie **Teresina Fiorello**, i figli **Michele** con **Ines**, **Cristina** e **Valerio**; **Franca** con **Roberto** e **Fabrizio**; sorella, fratello, cognati, nipoti, parenti tutti. Funerali in Caselle mercoledì 6 corrente ore 15 dall'abitazione via Don Marchetti 8 - Borgata S. Anna.
— **Caselle**, 4 maggio 1992.

Luigina Brachet Contul e famiglia partecipano al dolore.

I colleghi dottor **Eugenio Garombola**, dottoressa **Fortunata Zavattari** partecipano al dolore.

Aldo, **Roberto**, **Ferruccio** e famiglie partecipano al dolore di Michele.

Lions Club Venaria Reale partecipa al dolore del socio dottor Michele Sarda per la dipartita del padre

Domenico Sarda

— **Venaria**, 4 maggio 1992.

Vittorio, **Bruna** con **Giovanni**; **Adelmo** con **Angiolina**; **Piero** con **Franca** sono vicini all'amico Michele e famiglia per la perdita del **PAPA'**.

Munita dei conforti religiosi è mancata all'affetto dei suoi cari

Rosalia Girotti in Doria
anni 48

Lo annunciano con dolore il marito **Nevio**, la figlia **Ilaria**, il papà **Cesare**, la sorella **Luisina**, i fratelli **Donato** e **Luigi**, la suocera **Rosa**, cognati, nipoti e parenti tutti. Funerali in Mazzorno di Taglio di Po (Rovigo) mercoledì 6 maggio alle ore 16. Un particolare ringraziamento al dott. Comandone, Gavegio, a tutto il personale medico e paramedico dell'ospedale S. Lorenzo ed alla cara amica Anna.
— **Carmagnola**, 5 maggio 1992.

Le famiglie **Tamburin-Girotti** si uniscono al grande dolore di Ilaria e Nevio per la perdita di

Rosalia Girotti in Doria

— **Carmagnola**, 5 maggio 1992.

Ilaria ti sono molto vicina. zia **Valeria**.

Il **Comitato di Presidenza**, il **Comitato di Gestione**, il **Consiglio Generale**, il **Personale** della **Cassa Edile** prendono parte al dolore del direttore signora Silvana Barberis per la scomparsa della mamma

Luigina Barberis

e porgono sentite condoglianze alla famiglia.
— **Cuneo**, 4 maggio 1992.

Gli **Amministratori** della **Sasto S.r.l.** partecipano commossi al dolore di Silvana e famiglia per la perdita di **LUIGINA**.

Titolari e **Maestranze** della **Fantino Costruzioni S.p.A.** partecipano al grande dolore della signora Maria Grazia Barberis per la scomparsa della mamma **LUIGINA**.

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Teresina Chiatellino in Romano
anni 78

Addolorati l'annunciano il marito **Ernesto**, i figli **Antonio**, **Giuseppe**, **Giuliano** con famiglie, cognata e parenti tutti. Funerali giovedì 7 maggio ore 9,45 nella Parrocchia S. Pietro in Vincoli di Settimo Torinese.
— **Settimo Torinese**, 3 maggio 1992.

U. S. Eureka partecipa commossa al dolore della famiglia Romano.

E' tornato alla casa del Padre

Alfredo Calvi

Lasciando nel pianto i nipotini **Chiara**, **Claudia** e **Carlo** e nel più profondo dolore le famiglie **Calvi** e **Carli** non riusciranno a dimenticare la sua bontà.
— **Imperia**, 4 maggio 1992.

Improvvisamente è mancato ai suoi cari

Franco Pescuma
Artigiano tappezziere

Addolorati l'annunciano la moglie **Giovanna**, le figlie **Grazia** con **Mauri**, **Daniela**, fratello, sorella, nipoti, cognati, suoceri. Funerali ore 10 del 7 corr. partendo dall'Ospedale Cto. Non fiori ma opere di bene. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 30 aprile 1992.

Ciao **FRANCO**. Sarai sempre nei nostri cuori **Guido** e **Carla**, **Cesare** e **Augusta**, **Giancarlo** e **Vera**, **Carlo** e **Mira**, **Giancarlo** e **Letizia**, **Zelmira** e **Mario**.

Sono vicini a Grazia e famiglia gli amici:
Franca Botta
Iole e **Gianni Calosso**
Adriana e **Osvaldo Chiappino**
Gilda e **Carlo Ramella**
Teresa e **Michele Rigoletto**
Mirella e **Piero Saracco**
Giusy e **Bruno Salonia**.

Cocca con **Raffaella**, **Grazia** con **Giorgio Massimo Pitti** piangono l'indimenticabile fratello **FRANCO**.

Cristianamente è mancato

Vincenzo Menzio

Addolorati l'annunciano la moglie **Lucia**, il figlio **Roberto**, la nuora **Antonella**, e la adorata nipotina **Alessia**. Un particolare ringraziamento a zio Vittorio, zia Albertina e parenti tutti. Funerali venerdì 8 maggio alle ore 8 dall'ospedale Martini via Tolano e rito funebre nella parrocchia Gesù Adolescente di via Lussana.
— **Torino**, 1 maggio 1992.

Le famiglie **Marietti**, **Pezzato**, **Grugliasco**, **Cattaneo**, partecipano commosse al dolore.

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Felicina Rocca ved. Benatti

Ne danno il triste annuncio il figlio **Alessandro**, la figlia **Anna Rosa**, la nuora **Teresa**, il nipote **Simon Luca**, i fratelli. I funerali avranno luogo mercoledì 6 maggio alle ore 8,15 nella parrocchia Sacro Cuore di Maria, via Molgari 9.
— **Torino**, 4 maggio 1992.

Serenamente è mancata all'affetto dei suoi cari

Teresa Ferrero ved. Bruera

Lo annunciano: i figli **Eligio** con la moglie **Vittorina**, **Marisa** con il marito **Beppino**, i nipoti **Giuseppe**, **Gianluigi** e **Franca**, sorella e parenti tutti. Funerali partenza da Madonna degli Angeli ingr. la cara salma proseguirà per il cimitero di Venaria. Per pietà funerali telefonare Onoranze Funebri Angelus 655320/857274.
— **Torino**, 4 maggio 1992.

E' mancata

Emma Barboglio ved. Bertozzi
anni 86

Addolorati lo annunciano la famiglia: **Cecilia** col marito **Carlo Zeppegno** e la figlia **Silvana** col marito **Antonio De Luca** col piccolo **Gabriele**, cognate, cognato, nipoti e parenti tutti. Funerali martedì 5 corr. ore 14,30 partendo dall'abitazione via 2.
— **Nichelino**, 4 maggio 1992.

Il Presidente **Mario Schiavone**, i Vice Presidenti **Franco Schepis** e **Maurizio Prato**, l'Amministratore Delegato **Sergio D'Alò**, i Direttori Generali **Gilberto Baldulni**, **Bruno Corazza**, **Mario Ferrari**, i **Dirigenti** e il **Personale tutto** della **Autostrade S.p.A.**, sono vicini al dr. Renato Cassaro - Direzione Centrale del'Iri - per la dolorosa scomparsa del padre

Attilio Cassaro

— **Roma**, 5 maggio 1992.

(Continua a pag. 11)

Germania, riparte la trattativa con i sindacati, verso aumenti differenziati

Il Cancelliere fa marcia indietro

Ma per ora niente tregua negli scioperi
Anche le scuole rischiano la chiusura

BONN
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

All'ottavo giorno di scioperi il governo fa la prima concessione e decide di tornare al tavolo delle trattative, dopo aver riannodato «contatti informali» con i sindacati. Ma mentre nel durissimo conflitto dei dipendenti pubblici s'inizia a intravedere una svolta, l'agitazione continua e si rafforza: per mantenere alta la pressione in vista dell'incontro di domani, annunciato ieri sera dal ministro degli Interni Seiters, aumenterà il numero dei dipendenti pubblici in sciopero, e nei principali servizi si aggraveranno i disagi.

Particolarmente perturbato sarà il traffico aereo: da mezzanotte è bloccato l'aeroporto di Francoforte, il principale scalo dell'Europa continentale, ma già ieri l'agitazione dei vigili del fuoco e degli addetti alla sicurezza aveva bloccato numerosi aeroporti, da Berlino a Hannover a Colonia-Bonn. A Duesseldorf, uno dei principali punti di partenza dei charter turistici, migliaia di passeggeri sono stati dirottati a Bruxelles o hanno dovuto rinunciare alla vacanza. Per molti uomini d'affari, abituati alla puntualità dei servizi tedeschi, è stato «il battesimo del fuoco», come ha confessato uno di loro alla tv.

Tutto è andato liscio, i passeggeri che non avevano rinunciato a «tentare la partenza» hanno aspettato con pazienza per ore. Ma su altri fronti i disagi cominciano a disorientare la popolazione, irritata e frastornata da un'agitazione che, per i più giovani, costituisce una novità assoluta. La mancata raccolta dei rifiuti ha trasformato le strade delle principali città, le immondizie si accumulano davanti alle case, il blocco degli autobus crea code di decine di chilometri. La posta viene recapitata saltuariamente, e da qualche giorno ci sono problemi anche negli ospedali e negli asili, mentre si annuncia la chiusura delle scuole ed entrano in agitazione i poliziotti, gli addetti all'approvvigionamento idrico e alle centrali elettriche.

L'«offerta migliore» anticipata ieri sera dal ministro Seiters, ma non ancora precisata, basterà a risolvere il conflitto sociale più grave del dopoguerra tedesco? E' probabile che la proposta del governo preveda aumenti differenziati per fasce di reddito: chi guadagna di meno avrà quelli più sostanziosi e viceversa. I sindacati avevano già manifestato la propria disponibilità a un accordo «a velocità variabile», e il dialogo potrebbe dunque davvero ricominciare su questa base.

Addetti in sciopero dell'aeroporto di Duesseldorf osservano gli aerei bloccati dall'agitazione (FOTO AP)

Ma altri fronti premono. A cominciare dai metalmeccanici, che dopo gli scioperi di avvertimento della scorsa settimana annunciano nuove astensioni dal lavoro e preparano il referendum sullo sciopero ad oltranza. Le posizioni, in un settore che raccoglie quattro milioni di lavoratori, sono molto distanti, con offerte del 3,3 per cento contro richieste del 9,5.

In agitazione sono anche i poligrafici e gli edili, ma è il panorama sociale tedesco a essere fortemente perturbato nel suo insieme: per la prima volta dopo due decenni di pace sociale è infatti in pericolo quell'alleanza prolungata e solida fra governo, imprenditori e sindacati che ha reso possibile il miracolo tedesco. Per la prima volta il clima sociale è molto teso, in un Paese già stordito dalle dimissioni del ministro degli Esteri Genscher e dai litigi che hanno accompagnato la scelta del successore.

Questa volta, governo e industriali hanno di fronte un dilemma di sostanza, nella Germania minacciata nel suo ruolo di guida economica d'Europa, di Paese trainato dalla disciplina nel lavoro. Questa volta ci sono i conti dell'unificazione da pagare - centinaia di miliardi di marchi che non erano stati previsti, per superficialità, per troppa fretta, per errore inconsapevole o per calcolo politico. E c'è la ripartizione di questi costi da stabilire. Lo scontro vero si annida nelle pieghe di questo contrasto profondo e minaccioso: aumenti salariali superiori al 4 o 5 per cento, ripetono il governo e la Bundesbank, metterebbero in pericolo la competitività internazionale dell'industria tedesca, farebbero precipitare il deficit pubblico e impedirebbero forse l'ingresso nell'Europa monetaria, alla fine del decennio. I sindacati ribattono che i sacrifici dell'unificazione vanno ripartiti, ma insistono che ribassare i salari reali significherebbe indebolire la base produttiva. Finora hanno vinto loro: il mese scorso, i metallurgici hanno ottenuto aumenti del 6,4 per cento, contro le raccomandazioni dell'amministrazione e fra lo scandalo della Bundesbank. Per Kohl, impegnato a conciliare l'impossibile, sono i giorni più difficili in dieci anni di governo: «Quanto ancora durerà?», si chiedeva ieri lo «Spiegel».

Emanuele Novazio

Da oggi il codice deontologico lo vieta

L'aborto ha due leggi per i medici polacchi

Espulsi se praticano l'intervento
condannati dal codice se rifiutano

VARSAVIA. La legge ereditata dal regime comunista autorizzava di praticarlo liberamente ma da stamane i medici si rifiuteranno di eseguirlo e la Polonia si spacca clamorosamente sull'annoso problema dell'aborto. Con effetti ancora tutti da misurare perché l'entrata in vigore del nuovo codice deontologico pone la classe medica nazionale dinanzi ad un bivio senza apparenti vie d'uscita. Se aiuteranno ad abortire incorreranno nei rigori dell'ordine rischiando l'espulsione ed il divieto ad esercitare la professione, se non lo faranno sarà la giustizia a perseguirli con l'accusa di manceta assistenza. Una doppia forca caudina alla quale non sarà facile sottrarsi a meno che il Parlamento intervenga tramite la sollecita revisione dei dispositivi legislativi, prospettiva che il frazionamento politico non sembra in grado di fornire.

E' dal 13 dicembre scorso che la battaglia era nell'aria, da quando cioè la classe medica riunita al congresso di Bielsko-Biala aveva deciso con 354 sì e 317 no di rompere gli indugi tramite la stesura della «carta dei principi». Ossia il rifiuto di praticare aborti, anche se considerati legali dal 1956, con l'unica eccezione qualora fosse accertata la presenza di pericolo per la vita o la salute della madre. Da oggi il codice interno della categoria di circa 30 mila iscritti è diventato operante con il risultato di escludere persino gli interventi finora consentiti «nel caso in cui la gravidanza sia il risultato di un atto criminale come stupro o incesto». Nessuna interruzione chirurgica invece verrà mossa dinanzi a malformazioni o malattia ereditaria dell'embrione.

Immediate le reazioni ufficiali. Da parte del difensore civico Tadeusz Zielinki la presa di posizione è salomonica. Sostiene che il codice si pone in contraddizione con le leggi polacche in materia, quindi non può essere applicato; però allo stesso tempo segnala che «finché la legge sull'aborto resterà quella che è dovrà essere rispettata con priorità rispetto a qualsiasi altro documento». Per uscire dall'*impasse* in attesa della chiarificazione comunque un impegno lo ha già preso: proteggerà tutto il personale medico oggetto di rappresaglie dall'una e dall'altra parte. E mentre il tribunale costituzionale si tiene per il momento fuori dalla mischia dichiarando di non potersi pronunciare in quanto il testo definitivo del codice professionale non gli è ancora pervenuto, l'Unione cristiana nazionale che fa parte del governo di coalizione del primo ministro Jan Olszewski grida vittoria per bocca del vice Stefan Niesoloswski: «Papa Wojtyla ci ha ricordato che nessun Parlamento del mondo approva l'assassinio e il Sejm di Varsavia non costituirà l'eccezione».

In numerosi ospedali polacchi, fra cui alcuni nel popolare quartiere Praga della capitale ed altri sul litorale baltico a Danzica e Gdynia, i sanitari hanno deciso di attenersi subito al codice etico la cui idea base, ha precisato il professor Stefan Zgliczynski, membro della direzione dell'ordine, contempla il rispetto del giuramento di Ippocrate. Indubbiamente le formazioni cattoliche segnano un significativo punto a proprio favore nell'infuocato dibattito sul ruolo della gerarchia ecclesiastica nella Polonia democratica. Da decenni l'episcopato tiene alta la bandiera dell'antiabortismo in contrasto con il laicismo crescente del Paese che con la caduta del marxismo stenta vieppiù a riconoscersi nei valori spirituali del clero tradizionale. Basta infatti ricordare il massiccio assenteismo alle ultime elezioni politiche e l'appena 20 per cento di voti raccolti dai cinque partiti sponsorizzati dalla Chiesa per comprendere l'ampiezza del divario di opinioni. Avrà quindi la forza di galvanizzare la Dieta chiamando a raccolta le varie anime di Solidarnosc per porre l'aborto fuori legge, in passato gratis nelle istituzioni statali ed ottenibile con estrema facilità? Intanto le associazioni femministe stanno già affilando le armi premendo su deputati e senatori affinché insabbino qualsiasi tentativo riformista con la recondita speranza che la questione finisca per far cadere il governo.

Piero de Garzarolli

EX JUGOSLAVIA

La città bombardata per la prima volta dall'aviazione federale, si combatte per il controllo della tv

«Occidente, manda soldati a salvare Sarajevo»

La Bosnia, sotto l'offensiva serba, chiede aiuto militare

ZAGABRIA
NOSTRO SERVIZIO

Per la prima volta, ieri pomeriggio, Sarajevo è stata bombardata dai Mig dell'aviazione serbo-federale. Da giorni i cacciabombardieri di Belgrado sfrecciavano minacciosi nel cielo della capitale bosniaca. Ieri, col pretesto di rispondere all'attacco delle forze bosniache contro un convoglio militare, l'armata si è scatenata. Nel terzo raid della giornata gli aerei hanno sganciato decine di bombe sul monte Trebevic, sulle zone periferiche della città vecchia e sulle postazioni bosniache. Secondo le autorità locali l'esercito avrebbe usato anche armi chimiche.

Ininterrottamente bombardata dall'artiglieria pesante, dai carri armati e dai cannoni federali, la città è in fiamme. Stremati, senza viveri, senza luce e senza telefono gli abitanti stanno vivendo ore di incubo. I militari, che in un primo momento sembravano intenzionati ad andarsene, hanno avuto il contrordine di rimanere. Da tutte le caserme cittadine sparano furiosamente contro la città. I loro cecchini sono appostati persino sul tetto dell'ospedale. Stanno cercando di conquistare la sede della televisione. Nuove truppe della fanteria sono entrate in città insieme a duemila cetnici serbi del comandante Arkan che stanno saccheggiando i quartieri musulmani e terrorizzando donne e bambini. Si combatte nelle strade. I morti e i feriti non si contano più. «Tutto intorno a noi è un bagno di sangue» dicono i messaggi lanciati dai radioamatori, gli unici che riescono ancora a trasmettere notizie.

La presidenza collegiale bosniaca ha emesso un comunicato in cui afferma che Serbia e Montenegro, ovvero la Repubblica federale jugoslava, aiutate dall'esercito serbo-federale e dalle formazioni paramilitari serbe, continuano l'aggressione contro la Repubblica sovrana della Bosnia Erzegovina. In quanto membro della Csce il neo-Stato intende chiedere un aiuto militare all'Occidente per fermare gli aggressori. Nella riunione odierna della conferenza di Helsinki il ministro degli Esteri bosniaco Haris Silajdzic chiederà l'intervento armato della comunità internazionale.

Le autorità bosniache hanno liberato i 173 ufficiali e soldati arrestati durante l'assedio del comando della II Regione Militare rispettando così la condizione posta dal gen. Kukanjac per continuare le trattative. Ma l'Armata non è disposta a incontrarsi con i dirigenti bosniaci che tra l'altro non riconosce.

Il presidente bosniaco, Alija Izetbegovic, ha annunciato in serata un discorso alla nazione. «Belgrado continua a lanciare false notizie. Pochi minuti fa hanno detto che sono fuggito in Turchia dove ho chiesto asilo politico. Ma come vedete sono qui e intendo rimanervi», ha detto ieri ai giornalisti nella prima, breve apparizione dopo il sequestro da parte dei militari. A Sarajevo dovrebbe arrivare il sottosegretario Onu, Goulding, da ieri in visita a Belgrado.

La spirale della violenza sta divorando tutta la Bosnia. I Mig federali hanno bombardato a più riprese le città gemelle di Slavonski Bosanski Brod, divise dal fiume Sava. Il ponte che collega le due rive, l'unica via di comunicazione tra Bosnia e Croazia, è stato colpito ancora una volta per cui il traffico rimane interrotto. Le fiamme stanno divorando gli impianti della più grande raffineria della parte bosniaca. Dal canto suo, la città croata è sconvolta per la morte di 16 persone, tra cui 6 bambini, uccisi nel furioso bombardamento aereo di domenica notte. Una bomba ha colpito in pieno la cantina dove si erano rifugiati.

Ingrid Gaburina

PER L'ALBANIA

«La Jugoslavia non esiste»

TIRANA. Il Kossovo, l'enclave albanese in Serbia dove il governo di Belgrado agisce con pugno di ferro, continua a dividere l'Albania dalla nuova Jugoslavia di Slobodan Milosevic. Il presidente del Consiglio albanese, Alexander Meksi, ha dichiarato ieri in una conferenza stampa - organizzata a termine di un incontro col premier greco Constantinos Mitsotakis - che Tirana non riconoscerà la nuova Repubblica federale jugoslava, formata dalle sole repubbliche di Serbia e Montenegro (dopo le secessioni di Slovenia, Croazia, Bosnia-Erzegovina e Macedonia).

Per Meksi, «la nuova Jugoslavia rappresenta un insieme di comunità» non democratico, in quanto «si oppone alla volontà popolare, impedendo agli albanesi del Kossovo di proclamare una repubblica autonoma come in loro diritto».

[AdnKronos]

IRLANDA

La polizia rifiuta

«Impedite alla mia ragazza di abortire»

LONDRA. Si è rifiutata di intervenire, giudicando la questione di interesse privato, la polizia irlandese alla quale si era rivolto un uomo per impedire alla sua compagna di recarsi in Inghilterra per abortire.

Il caso, avvenuto nei giorni scorsi ma emerso solo ieri, è esattamente l'opposto di quello di una studentessa irlandese di quattordici anni che, rimasta incinta in seguito ad uno stupro, si trovava in Inghilterra per abortire. La polizia in quell'occasione le aveva ingiunto di rientrare in Irlanda dall'Inghilterra, in seguito ad una decisione in tal senso dell'alta Corte di Dublino.

Ma la sentenza dell'Alta Corte fu successivamente rovesciata dalla Corte suprema.

Nel nuovo caso, invece, è il futuro padre che intende rivolgersi all'alta Corte per impedire alla sua compagna di interrompere la gravidanza dopo che la polizia gli ha fatto sapere che l'aborto di una cittadina irlandese all'estero non è un reato.

[Ansa]

USA

Una tariffa di cinquemila dollari per pranzare con i due protagonisti della distensione

Un po' di revival per Ronnie e Mikhail

Gorbaciov ha iniziato dal Centro Reagan il tour americano

LOS ANGELES
NOSTRO SERVIZIO

Il calendario ieri diceva 4 maggio 1992, ma per un attimo è sembrato di essere entrati in una macchina del tempo ed essere ritornati indietro di alcuni anni. Cosa ci facevano assieme Ronald Reagan e Mikhail Gorbaciov, seguiti da una sorta di agenti del servizio segreto e cori di bambini? Un tuffo nostalgico in un passato che non può ritornare? Ma no, è accaduto semplicemente che Mikhail Gorbaciov, assieme alla moglie Raissa e la figlia Irina, ha iniziato un tour negli Usa di 13 giorni, il primo dai fatti di dicembre. E come prima tappa, ha scelto di andare in California a trovare il suo amico Ronnie.

Nel corso dei loro storici summit, Reagan gli aveva chiesto tante volte di visitare il «vero West dell'America» e Gorbaciov, finalmente, ha accettato l'invito di venire a trovarlo nel ranch nelle montagne sopra Santa Barbara. E' arrivato nella serata di sabato accolto da una folla di un centinaio di persone. Poi, domenica, ha raggiunto il ranch.

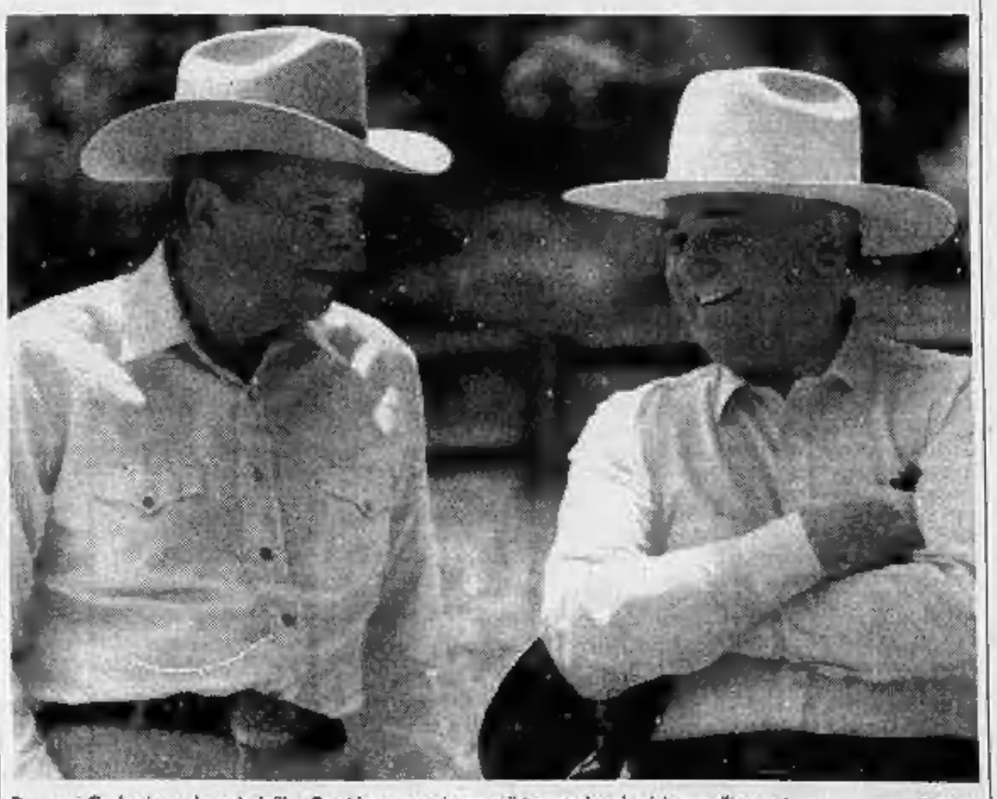
Ieri, quindi, il trasferimento a Simi Valley. La cittadina è diventata tristemente nota in tutto il mondo perché è qui che si è tenuto il processo a Rodney King. Ma qui, a Simi Valley, c'è anche la Ronald Reagan Presidencial Library. Ieri è stato inaugurato il «Center for Public Affairs», un centro nato con il fine di promuovere «la libertà individuale e la democrazia nel mondo». E Gorbaciov ha ricevuto il primo «freedom award». La sua medaglia al collo, Gorbaciov è parso abbronzato e rilassato. Ed emozionato: «Assieme al mio amico Ronald Reagan abbiamo coperto forse la parte più difficile della via di ritorno dall'orlo dell'abisso verso il quale il mondo stava andando all'inizio degli anni 80. Ci siamo imbarcati lungo questa strada ispirati da due grandi ideali: i fini gemelli di pace e libertà». L'ex leader sovietico ha quindi parlato delle conquiste di questi anni, ma anche dei pericoli del nazionalismo estremista e ha diretto un appunto non troppo velato a Boris Eltsin. «La transizione non avrebbe potuto essere un passaggio piacevole - ha detto -, ma il costo del cambiamento talvolta è stato eccessivo. Nel tentativo di accelerare la storia e far saltare le fasi necessarie, sono stati commessi alcuni errori».

Reagan ha dedicato dieci secondi a «chi ha perso la vita negli incidenti di questi giorni» e poi si è tuffato nel passato. Ha ricordato un freddo novembre del 1985, a Ginevra, quando «due uomini che avevano nelle loro mani il potere di finire il mondo iniziarono un nuovo viaggio». Ha rammentato il trattato per la rimozione delle armi nucleari, la caduta dei muri fisici e simbolici che avevano diviso il mondo e altri momenti storici determinati dal rapporto e dall'amicizia tra i due leader.

Dopo la cerimonia, Gorbaciov ha partecipato a una colazione-raccolta di fondi da 5 mila dollari a testa. Il pubblico «era composto prevalentemente da conservatori repubblicani e i proventi andranno a sostegno sia della biblioteca di Reagan, sia della «Gorbaciov Foundation» che spera, con questo giro negli Stati Uniti, di raccogliere 3 milioni di dollari.

In serata, a bordo di «Capitalist Tool», il 727 del giornale finanziario «Forbes», Gorbaciov ha lasciato la California e iniziato un giro che lo porterà in cinque università americane e a visitare alcune cittadelle del capitalismo. Alla fine andrà a Washington, dove cenerà con George Bush e darà un discorso alla Camera e al Senato uniti. Come ai vecchi tempi.

Lorenzo Soria



Reagan e Gorbaciov nel ranch dell'ex Presidente americano esibiscono due classici cappelli texani (FOTO AP)

Esequie separate e in sordina per le vittime della strage, la polizia nega d'aver dato l'ordine

Funerali da boss ai morti senza colpe

Acerra, Don Riboldi attacca Scotti

Nella foto grande i funerali di Pasqualino Auriemma che aveva 14 anni. A sinistra don Riboldi, sopra il ministro Scotti (FOTO'AP)

Paese in rivolta e molta tensione La folla tenta di aggredire troupe tv Il vescovo: «Qui vedo gente uccisa, dal ministro sento soltanto parole»

NAPOLI. Facce giovani rigate di lacrime, ragazzi con i fasci di fiori bianchi stretti tra le mani, il gagliardetto della scuola che pencola sotto la spinta della folla. La tensione è palpabile nella piccola chiesa di San Giuseppe dove si celebrano i funerali di Pasqualino Auriemma. Non aveva ancora 15 anni ed è una delle vittime della strage che ha colpito al cuore la gente di Acerra. Qui, accanto alla bara sommersa dalle corone, c'è la pena per una vita spezzata per caso. Ma c'è anche la rabbia di quanti vivono in un paese dove «chi ama il prossimo viene ammazzato e chi non lo ama, ammazza». Non ci sono rappresentanti delle istituzioni nella parrocchia gremita fin sul sagrato. Parla il vescovo, monsignor Antonio Riboldi, chiama «struttura del peccato» la politica.

Lo sterminio di una famiglia e di un ragazzo, bersagli innocenti di una camorra sanguinaria, pesa. Gli operatori delle tv ed i fotografi vengono cacciati via in malomodo, qualcuno tenta di aggredire una troupe. Sono i segni di un'ira impotente che si mescola al dolore. Per Pasqualino la città ha pregato unita, ma non c'è stata cerimonia pubblica per Vincenzo Crimaldi, la moglie Emma, i figli Livia e Silvio. Dall'obitorio li hanno portati in tutta fretta al cimitero, nel pomeriggio: funerali separati, come quelli riservati ai boss. Una scelta di cui adesso nessuno pare voglia assumersi la responsabilità e che don Riboldi definisce amaro «una tragedia nella tragedia».

Il vescovo avrebbe voluto benedire quei morti, tutti insieme, nella cattedrale, fare della cerimonia un'occasione di riscatto. Ma è prevalso un eccesso di prudenza. Motivi di ordine pubblico? «Non ci sono state limitazioni alle funzioni religiose per le vittime della strage», dice il questore di Napoli, Vito Mattera. I parenti però negano di aver deciso esequie in forma privata.

«Si è voluto creare un clima di paura - sottolinea ora il vescovo - può darsi che effettivamente ci sia, ma così è come se si fosse voluto dire che il ragazzo ucciso era buono, quegli altri quattro cattivi. Qualcosa non ha funzionato. Le sorelle del capofamiglia mi hanno detto che è stata la polizia a imporre un rito in sordina. Volevano che andassi a benedire anche i loro parenti e io sono andato: non potevo dividere i morti in due categorie».

La solidarietà è stata concessa a Pasqualino. C'era tutto il rione di via Pietrabianca nella chiesa circondata da lembi di campagna mangiati dal cemento. C'erano il padre del ragazzo, Vincenzo, operaio del Comune, la madre Nunzia, che aspetta un altro figlio, la sorella, Marianna, un'adolescente piegata dai singhiozzi. E c'erano i compagni di scuola: gli alunni della terza M, con la preside, i professori. Di questa gente, dell'altra faccia di Acerra si è fatto interprete monsignor Riboldi: «Chi deve sentirsi responsabile? Tutti: dal cittadino, al politico, a chi governa. Io mi sento di accusare le strutture del peccato. La politica, l'economia, che non sono capaci di estendere lo sviluppo, la solidarietà. Ne ho viste tante in vita mia, ma stavolta ho pianto». E ancor prima della messa, il vescovo era stato più che esplicito. A chi gli ricordava che secondo il ministro dell'Interno la criminalità organizzata è sotto controllo, aveva risposto senza mezzi termini: «Non so che controllo ci sia. Qui nel territorio della mia diocesi, in poche ore hanno potuto ammazzare, vendicarsi, rivendicarsi. Io guardo i fatti, e i morti ammazzati sono fatti, non parole».

Un'analisi spietata che fa da sfondo ad una brutta storia, ad una vicenda piena di aspetti sconcertanti anche sul piano delle indagini. La polizia avrebbe identificato altri quattro componenti del commando che ha massacrato la famiglia Crimaldi. Ma la notizia è stata poi smentita, dopo un «confronto» tra procura e investigatori.

Mariella Cirillo

Nel Brindisino

Evade poi uccide Fermato

BRINDISI. Un detenuto che non aveva più fatto ritorno nel carcere di Foggia a conclusione di una licenza di quattro giorni è stato sorpreso ed arrestato dai carabinieri, dopo quasi tre mesi di latitanza, nell'abitazione della sua fidanzata a Latiano, in provincia di Brindisi. Con il pregiudicato evaso, Antonio Vitale, di 24 anni, di Mesagne, condannato a 23 anni di reclusione per rapine e conflitto a fuoco con le forze di polizia, sono stati arrestati per favoreggiamento la sua stessa fidanzata ed un'altra coppia di giovani sorpresi in casa con loro. Nell'appartamento i carabinieri hanno anche trovato e sequestrato una pistola - risultata rubata - calibro 7,65 bifilare con undici colpi in canna, un telefonino cellulare e due milioni e mezzo di lire. Autorizzato a recarsi a Torino per far visita ad uno zio gravemente ammalato, Vitale aveva lasciato il carcere il 12 febbraio scorso in base ad una licenza di quattro giorni ma non vi era più rientrato per continuare a scontare la condanna fino al 2008. Il giovane - soprannominato «il marocchino» negli ambienti della criminalità brindisina - è accusato di far parte della organizzazione mafiosa Sacra Corona Unita ed è ora sospettato dell'omicidio di una guardia giurata avvenuto nelle campagne di Mesagne il 23 aprile scorso. [Ansa]

Situazione ad un punto critico, i detenuti sono più di 35 mila

In carcere tutto esaurito

Nelle celle sovraffollate oltre ventimila imputati in attesa di giudizio
Salito anche il numero degli stranieri, allarme per la diffusione dell'Aids

ROMA. Nelle carceri italiane si è ormai quasi al «tutto esaurito»: al 31 dicembre '91 erano detenute 35.485 persone, con un aumento di 35,7 punti percentuali rispetto all'anno prima. I più recenti dati Istat confermano, inoltre, che «la criminalità è maschio»: il 94,7 per cento dei carcerati, ovvero 33.602, risulta di sesso maschile.

Le donne dietro le sbarre sono appena il 5,3%, pari a 1883 detenute. Poco più della metà (20.113) della popolazione carceraria si trova in prigione perché ancora «in attesa di giudizio». Condizione che ha registrato un incremento del 44,6% rispetto al dicembre '90. Gli altri carcerati risultano privati della libertà per effetto di condanna (39,8 per cento) oppure perché sottoposti a misure di sicurezza (3,5%). E' salito anche il numero degli stranieri in cella: alla fine del dicembre '91 risultavano 5365, pari al 15,1% del totale.

Il flusso di entrata nelle prigioni ha riguardato, l'anno scorso, 166.615 cittadini (80.234 entrati dallo stato di libertà e 86.381 entrati non dallo stato di libertà).

Quanto ai motivi della carcerazione, le persone entrate per essere state fermate o arrestate in flagranza di reato o per custodia cautelare costituiscono l'88,7 per cento del totale (71.141 persone); a debita distanza (6766, corrispondenti al 10,9 per cento) si collocano quelle per espiazione della pena; infine, sono 327 (0,4 per cento del totale) i detenuti entrati per «misure di sicurezza».

Vediamo come si presenta, invece, il quadro delle uscite: nel '91 hanno lasciato istituti di prevenzione e pena 157.280 persone. Gli usciti in libertà risultavano il 9,4 per cento in più rispetto al corrispondente periodo dell'anno precedente. Anche di tale flusso, la parte prevalente era di sesso maschile (59.158 persone). Le detenute erano 4497.

Le motivazioni più significative per il ritorno in libertà hanno riguardato: 16.780 (26,4 per cento) per revoca della custodia cautelare; 15.305 (24 per cento) per fine della pena; 7360 (11,8 per cento) per sospensione condizionale della pena; 3613 (6,5 per cento) per amnistia ed indulto; 3458 (5,4 per cento) per mancata convalida del fermo o dell'arresto.

Il sovraffollamento nelle carceri italiane è stato più volte sottolineato dal responsabile del dipartimento dell'amministrazione penitenziaria, Nicolò Amato che, pur collegando l'incremento di arresti con una maggiore incisività delle forze dell'ordine, ha continuato a denunciare la carenza delle strutture carcerarie e la mancanza di fondi per nuovi edifici e ristrutturazioni.

Per non parlare dei rischi che derivano da una coabitazione forzata sempre più stretta, il più grave dei quali riguarda la detenzione dei moltissimi carcerati tossicodipendenti sieropositivi e la diffusione dell'Aids. **[d. dan.]**

Decide la Consulta sul rimborso del contributo erogato dall'Ente cellulosa

Suspense per l'eredità del ministro

L'erario chiede cinque miliardi ai discendenti

ROMA. Gli eredi dell'ex ministro dell'Industria Antonio Bisaglia, scomparso alcuni anni fa, dovranno rimborsare - o no - all'erario il contributo di 5 miliardi di lire erogato nel '79 dall'Ente cellulosa e carta a favore delle aziende cartarie? Lo deciderà la Corte Costituzionale. La prima sezione giurisdizionale della Corte dei Conti ha, infatti, sospettato di illegittimità le norme introdotte con la legge dell'8 giugno '90 n. 142 sull'ordinamento delle autonomie locali che hanno escluso dall'obbligo di rispondere con il proprio patrimonio gli eredi degli amministratori e dipendenti degli enti locali.

Secondo la suprema magistratura contabile-amministrativa questa legge danneggerebbe gli eredi di ministri ed altri amministratori statali e, quindi, contrasterebbe con gli articoli 3 e 24 della Costituzione. La legge 142 del '90 sarebbe, infatti, irrazionale e violerebbe il diritto di difesa per aver creato, paradossalmente, due distinte categorie di eredi di dipendenti pubblici: quelli di serie A (eredi degli amministratori e dei dipendenti di Comuni e Province), che non possono essere perseguiti per responsabilità patrimoniale riguardante i loro familiari, e quelli di serie B (eredi di amministratori degli enti pubblici, dello Stato e degli altri enti locali), che possono essere, invece, chiamati a risarcire i danni causati dai loro parenti deceduti.

Il «caso Bisaglia» era sorto 13 anni fa con l'erogazione di un contributo *una tantum* di 5 miliardi di lire disposto dall'Ente cellulosa in attuazione di un'intesa tra i rappresentanti delle cartiere ed il ministero dell'Industria. La delibera era stata approvata dall'allora ministro dell'Industria Bisaglia, cui spettava la vigilanza sull'attività dell'Ente cellulosa. Il p. g. della Corte dei Conti aveva ritenuto non conforme alla legge ed ai fini istituzionali dell'Ente cellulose l'erogazione del contributo ed aveva, quindi, citato in giudizio per danno all'erario gli eredi di Bisaglia, il consiglio d'amministrazione dell'Ente cellulosa e gli altri partecipanti alla riunione in cui fu stipulato l'accordo.

I difensori degli eredi di Bisaglia avevano chiesto l'assoluzione dei loro assistiti in base alle recenti norme di legge che affermano il carattere personale della responsabilità amministrativa e la sua non estensione agli eredi. Il p.m. si era opposto a questa tesi sostenendo che questa esclusione riguarda solo i dipendenti degli enti locali.

Ma la Corte dei Conti, richiamandosi ad una sua sentenza del 21 gennaio '91, emessa nel corso di un giudizio a carico degli eredi dell'ex soprintendente dell'Antichità e Belle Arti della Valle d'Aosta Carlo Carducci, si è rivolta alla Consulta. **[p. l. f.]**

Torino, un amico conferma: il 12 novembre lo accompagnai in segreteria e portò i documenti

Il principe matricola per sfida

Vittorio Emanuele iscritto a Legge nel '56

TORINO. Vittorio Emanuele di Savoia a Torino negli Anni Cinquanta? Dopo la sua «confessione», ora c'è la prova, con una data precisa: il 12 novembre 1956, giorno della sua immatricolazione all'Università di Torino, facoltà di Giurisprudenza. Un documento ufficiale, conservato nell'archivio dello stesso ateneo. Un documento che conferma la scappatella clandestina in Italia e a Torino ammessa per la prima volta dallo stesso principe nell'intervista a «Il Giornale» e che al tempo stesso mette fine a un «giallo» mai chiarito per decenni.

Il Savoia erede al trono non solo, dunque, varcò dalla Svizzera il confine italiano a bordo di una «Fiat 1400», come ricordano alcuni testimoni della «bravata», ma si presentò agli sportelli della segreteria studenti dell'Università torinese per iscriversi al primo anno di Giurisprudenza.

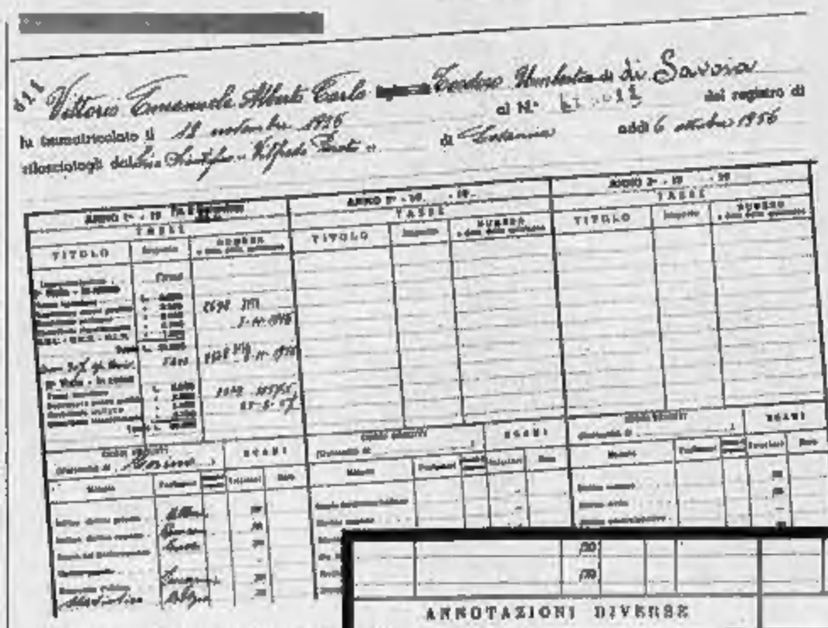
Qualcuno, nell'occasione, riconobbe quel diciannovenne, alto, biondo, con gli occhi chiari? Nessuno fra gli attuali impiegati, amministratori e docenti è in grado di rispondere. Sono trascorsi troppi anni per recuperare testimoni diretti. Ma per loro parlano i documenti.

S'apprende così che «Vittorio Emanuele Alberto Carlo» figlio di «Teodoro Umberto di Savoia», nato a Napoli nel 1937, viene immatricolato il 12 novembre 1956, numero 18611. Il diploma di maturità che presenta alla segreteria, gli è stato rilasciato il 6 ottobre dello stesso anno dal «Liceo scientifico Vilfredo Pareto» di Losanna. L'aspirante dottore sceglie anche i corsi da frequentare. Sotto la voce «materie» ne sono indicati cinque, con i rispettivi docenti: Istituzioni di diritto privato (tenuto dal prof. Allara), Istituzioni di diritto romano (prof. Romano), Storia del diritto romano (prof. Grosso), Economia politica (prof. Zaccagnini), niente Diritto penale, cancellato con un tratto di penna e sostituito da Statistica (prof. Golzio).

Ma il principe si presentò personalmente in via Po 17 a Torino, sede del Rettorato e della segreteria di Giurisprudenza o incaricò altri di svolgere le pratiche burocratiche? Sulla prima ipotesi non ci siano dubbi c'è la testimonianza diretta di uno degli amici di Vittorio Emanuele. E' il dottor Italo Pennaroli, 59 anni, attuale responsabile amministrativo del movimento monarchico, nonché sindaco eletto come indipendente in una lista civica di un Comune torinese, Villarbasso.

Ricorda Pennaroli: «Sì, lo accompagnai anch'io insieme con altri amici alla segreteria di via Po». Ma perché Vittorio Emanuele voleva iscriversi pur sapendo di non poter frequentare? Pennaroli non ha dubbi: «Il suo intendeva essere un gesto provocatorio».

Davvero solo provocazione? Ma come si spiega, allora, il fatto che il principe abbia pagato, quattro mesi dopo (esattamente il 25 marzo 1957) anche la seconda rata dell'iscrizione? Lo attesta lo stesso registro che riporta l'avvenuto pagamento di lire 20.250, per tasse, sopratasse e contributi. Il «principe-matricola» paga ma non sostiene esami. E come potrebbe visto che gli è vietato l'ingresso nel Paese di nascita? Sotto le voci «attestato di frequenza» e «votazioni» la pagina del registro rimane bianca.



Il documento che prova l'iscrizione di Vittorio Emanuele di Savoia all'Università di Torino. A fianco, un ingrandimento che consente di leggere la prova. A destra, Vittorio Emanuele

La «ragazzata» come ora Vittorio Emanuele definisce la scappatella clandestina del '56, non poteva essere ripetuta. Troppo pericoloso. S'era arrabbiato il padre Umberto quando aveva saputo del viaggio «proibito» nel capoluogo piemontese. Che figura se si fosse diffusa la notizia che l'erede di casa Savoia, venuto in Italia, aveva violato la Costituzione italiana.

La «ragazzata» non si ripete, la visita imprevista e improvvisa nel più esclusivo circolo torinese, il Whist, e nella segreteria dell'ateneo non ha un seguito. Il principe aspirante dottore in Giurisprudenza preferisce non continuare nelle pericolose bravate.

Nella penisola non torna più. Addio sogni di laurea nella sua amata Torino. Rinuncia ad iscriversi «fuori corso» e chiede nell'57 all'allora rettore dell'Università, Allara, di riavere il diploma di maturità presentato in segreteria l'anno precedente.

La richiesta viene accolta il 7 ottobre 1957. Si legge nel registro, sotto la voce «annotazioni diverse»: «Restituito diploma di maturità scientifica avendo l'interessato dichiarato di trovarsi nella impossibilità di frequentare questa Università». Caso chiuso per l'aspirante dottore ed erede al trono ma anche per lo stesso rettore Mario Allara. Caso chiuso e una liberazione per quest'ultimo.

Qualcuno, nell'ambiente accademico, non era disposto a perdonare al rettore d'aver accettato l'iscrizione del giovane Savoia, seppure formalmente ineccepibile (tutti i documenti erano in regola), secondo le spiegazioni dello stesso docente di Diritto privato. Ma al di là delle motivazioni giuridiche, il disagio per l'anomala situazione si respirava, eccome - assicurano i docenti dell'epoca - nell'ateneo. Quell'iscritto, seppure di sangue blu, era destinato a creare più problemi che lustro all'Università.

Guido J. Paglia

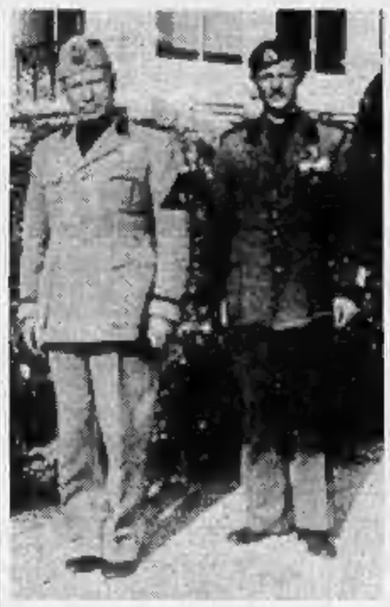
Varcò il confine italiano a bordo della sua Fiat 1400 Quel viaggio «proibito» gli costò un litigio col padre

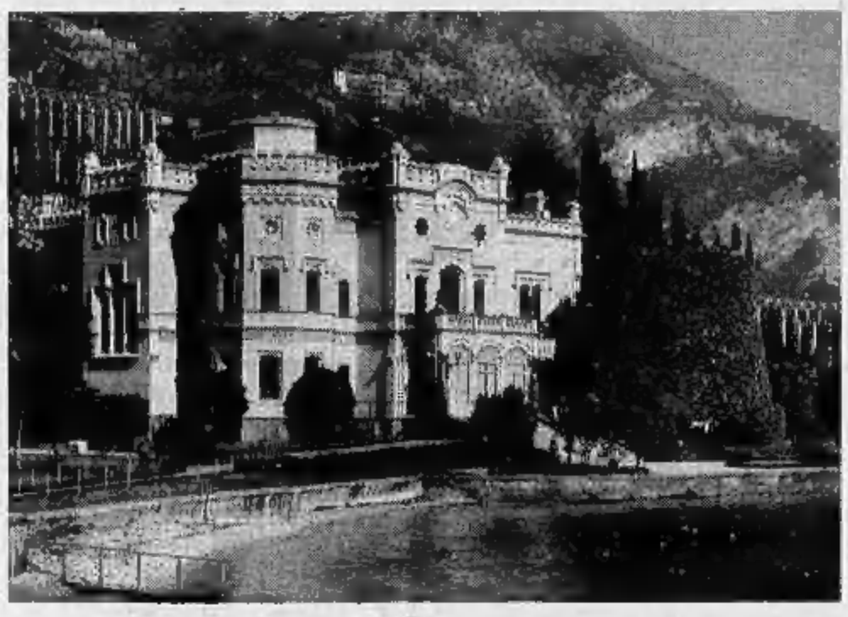
Sarà beato

L'Opus Dei difende Balaguer

ROMA. Errori, imprecisioni, non conoscenza dei dati. Con una replica punto per punto l'«Opus Dei» ha risposto per bocca di don Flavio Capucci, «postulatore» della causa di beatificazione di monsignor Josemaria Escrivá de Balaguer, alle critiche del giornalista americano Kenneth Woodward, che la settimana scorsa aveva presentato a Roma il suo libro «La fabbrica dei santi». Così, spiega don Capucci, regolamenti e prassi interpretativa fanno definire «inesatta» l'affermazione che le lettere che sostenevano la fama di santità di monsignor Escrivá sono state ottenute «in violazione della legge»; è «quantomeno offensivo» verso un terzo dell'episcopato mondiale dire che tali documenti sarebbero stati estorti; è comune a molte cause e non contrario alla prassi ammettere la testimonianza del confessore del candidato alla beatificazione; non è vero che l'esclusione dei testi contrari sia stata decisa o influenzata dal postulatore dell'«Opus Dei» e non è vero che escludere un teste equivalga ad insabbiare ciò che il testimone voleva dire, perché per varie vie le sue tesi arrivano a conoscenza di coloro che decidono la causa; «è un errore» ritenere che non ci siano cause di beatificazione senza testi contrari; è ridicolo pensare che l'«Opus Dei» spacci per la casa del suo fondatore la nuova costruzione che la sostituisce. Ed ancora, per don Capucci, è inaccettabile l'affermazione che i voti contrari non sono a conoscenza dei cardinali, perché tutto viene dato; non è esatto sostenere che questa causa di beatificazione è la più veloce della storia, perché ad esempio santa Francesca Cabrini «impiegò» 21 anni quando i tempi di una causa erano molto più lunghi. [Ansa]

Inserzione sul «New York Times» del misterioso proprietario: era stata ceduta dai Feltrinelli dopo la morte di Giangiacomo





Requisita dai tedeschi per il duce e Rachele Ha ventisei stanze e un bunker anti-aereo

Casa Mussolini vendesi, per 7 miliardi

In offerta la villa abitata durante i giorni di Salò

MILANO. Sarà un magnate texano del petrolio, uno sceicco saudita o un dragone della finanza di Hong Kong a passare le prossime vacanze a Villa Feltrinelli, l'ultima residenza che Benito Mussolini condivise con donna Rachele e qualche fedelissimo durante la Repubblica di Salò? Il palazzo ottocentesco di Gargnano, con le spalle protette dalla collina e la gradinata d'ingresso che arriva quasi a bagnarsi nelle acque del Lago di Garda, è in vendita. Ma, a quanto pare, non sono graditi acquirenti italiani.

L'annuncio è apparso domenica scorsa sul supplemento domenicale illustrato del «New York Times». Annegato in mezzo a decine e decine di inserzioni che proponevano «Residenze super-lusso» a Manhattan, «Rustici» nel Maine «con vista sull'oceano» o fattorie da milioni di dollari con latifondi annessi nel Connecticut, quel riquadro con la parola «duce» nel titolino ha subito calamitato l'attenzione di potenziali acquirenti o di semplici curiosi. La Italian Industries association, la società di consulenza di Washington incaricata di trattare l'affare per conto dell'attuale misterioso proprietario della villa, ha già fissato una decina di appuntamenti per concordare la vendita. Contemporaneamente all'offerta apparsa sul giornale statunitense, simili inserzioni sono state fatte sui principali quotidiani dell'Arabia Saudita, del Kuwait e di Hong Kong.

La palazzina dove Mussolini passò gli ultimi mesi della sua vita «prigioniero» dei tedeschi, angosciato dalle scenate di gelosia di Rachele e lacerato dai dolori causati dall'ulcera costa 5 milioni e 900 mila dollari (circa sette miliardi di lire). Per gli americani si tratta «di una villa sul lago a metà strada tra Milano e Venezia, a un passo dal confine svizzero, capace di garantire privacy totale al suo acquirente grazie agli oltre due ettari di scenografici giardini». Porta in dote il letto dove «ha dormito il duce» ed è completa di bunker anti-aereo.

Solo per questo è già oggetto delle curiosità degli accaniti collezionisti americani e giapponesi. Ma per un italiano ha ben altro significato: è il triste ricordo dell'occupazione tedesca, di una guerra civile, di milioni di morti.

Fu requisita ai Feltrinelli dopo il 10 ottobre del '43. Da 15 giorni Mussolini era tornato in Italia, dopo essere stato liberato dai tedeschi dalla «prigione più alta del mondo», Campo Imperatore sul Gran Sasso. Poche firme di nomina a Rocca delle Caminate per raffazzonare una repubblica, e poi il trasferimento a Salò.

La villa fu recuperata, assieme ad altre, all'ultimo minuto perché il duce si rifiutò di assecondare i progetti di Berlino: i suoi aiutanti e collaboratori avrebbero dovuto sistemarsi in una fila di vagoni-letto fermi in stazione. Ma Mussolini puntò i piedi e ai «governanti fantoccio» del nascente Stato fu almeno garantito un tetto vero.

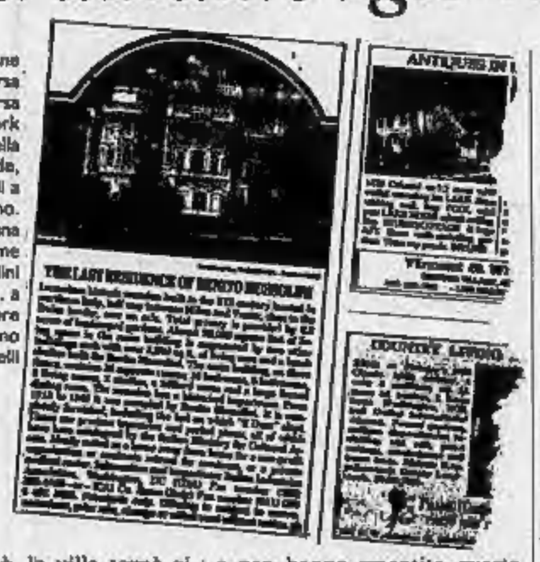
Così l'ex duce del fascismo prese possesso di quei 2500 metri quadrati abitabili. Le stanze sono ventisei: nedici camere da letto, otto bagni, tre salotti, due studi, la sala da biliardo e un grande salone da pranzo. L'originale ville ottocentesca venne mutilata di un torrione che avrebbe potuto attirare l'attenzione degli aerei alleati. E fu aggiunto il bunker.

L'annuncio del «New York Times» precisa che tutte le stanze, ora in vendita, sono completamente arredate con arazzi e mobili d'antiquariato, molti dei quali schedati, per il loro interesse artistico, dal ministero per i Beni Culturali.

Tra quegli arredi, Mussolini allestì, in un primo tempo, il suo ufficio. Ma cambiò presto idea. Le strazianti scenate di gelosia di Rachele lo convinsero a trasferire le sue carte a Villa Orsoline. Le uscite «per lavoro» gli consentivano di incontrare Claretta Petacci, alloggiata dai tedeschi - che l'avevano liberata dalle carceri di Novara dove era stata rinchiusa per ordine di Badoglio - a villa Fiordaliso, sul lungolago vicino a Gardone, poco distante dal Vittoriale di D'Annunzio. Mussolini l'andava a trovare di sera, in un torrione in fondo al giardino, dove avevano ricavato per loro una stanza: «segreta» ma sempre ben tenuta d'occhio dai tedeschi.

Dopo la caduta della Repubblica di Salò, la villa tornò ai vecchi proprietari. Fu messa in vendita da Inghe Feltrinelli, per questioni ereditarie, dopo la morte dell'editore Giangiacomo sotto il traliccio di Segrate. I nuovi acquirenti hanno sempre voluto mantenere l'anonimato e non hanno smentito questa scelta nemmeno il giorno in cui hanno deciso di disfarsene. Hanno lasciato mano libera al loro consulente, limitandosi a tracciare l'identikit del potenziale acquirente: «La villa è ideale come sede di un'organizzazione senza fini di lucro, per una università o un centro studi, o una clinica privata». Probabilmente, nemmeno loro si sono mai sentiti padroni di una villa troppo carica di storia. Come Mussolini, del resto, che la cosiderò alla stregua dei tanti alloggi scelti per lui dal generale Badoglio dopo la caduta del fascismo. «... E' seduto davanti alla scrivania (dello studio di Villa Feltrinelli, ndr), su una piccola poltrona di cuoio scuro bassa - scriveva nelle sue memorie Giovanni Dolfin, l'ultimo segretario del duce -. Adiacente, la sua camera da letto: scorgo, dalla porta aperta, il letto, alto, sormontato da una specie di baldacchino di pessimo gusto con delle colonnine nere, lucide, a larghe spirali elicoidali. Ho un qualcosa di funereo. Lo aborre, considera questa residenza provvisoria, non vuole mutamenti costosi». Quel letto di «cattivo gusto» e quella malinconia di Benito Mussolini, ora sono in vendita.

Pier Luigi Vercesi



L'inserzione apparsa domenica scorsa sul «New York Times». Nella foto grande, Villa Feltrinelli a Gargnano. A sinistra, una delle ultime foto di Mussolini nel parco e, a destra, l'editore Giangiacomo Feltrinelli

INFORMAZIONE PUBBLICITARIA

Calvizie: stop al diradamento

Una volta si diceva: dove i capelli sono persi, lo sono per sempre. Di parere opposto è stato il dermatologo Dott. Zhang che, ottimista perseverante, ha dedicato oltre 20 anni di ricerca alla scoperta di un trattamento capace di allontanare nel tempo il diradamento e di stimolare la ricrescita di capelli là dove erano persi.

Le ricerche sono state premiate da un successo che, poco tempo fa, pareva ancora impossibile. Il trattamento tricologico naturale si chiama aloCresan Forte e già si trova anche in tante farmacie italiane.

aloCresan Forte ha dimostrato che, nella maggioranza dei casi, è capace di frenare in poche settimane la perdita dei capelli. Così ritarda il diradamento e la calvizie. In più e dopo pochi mesi di trattamento, aloCresan Forte ha ottenuto spesso l'inizio e il progresso di ricrescita di peluria e poi di nuovi capelli.

Infatti, il trattamento stimola quei follicoli capillifici che, pur essendo indeboliti o anche già inattivi da diverso tempo, fino a 5 anni, ancora hanno residui di vitalità non del tutto atrofizzata. Lo confermano le sperimentazioni cliniche tanto positive e lo riconfermano anche le esperienze scritte da consumatori che hanno acquistato aloCresan Forte in farmacia.

aloCresan Forte BIMAR

LA STAMPA

ogni sabato

tuttolibri

settimanale di attualità, cultura, letteratura, storia, arte e spettacolo

Perugia, parla un amico del magistrato che ha ucciso il rivale per amore

«Nessuno fermò il giudice-killer»

«Mi aveva raccontato tutto, anche come gli avrebbe sparato»
«Sono andato dai carabinieri, ma non mi hanno creduto»

PERUGIA
MORITTO SERVIZIO

Il giudice assassino per amore. Parla un amico. E rivela: «Aveva capito bene il piano: Giuseppe mi aveva praticamente raccontato tutto, anche di come avrebbe utilizzato la pistola contro il suo rivale in amore. Corsi quindi da un sacerdote, dal mio padre spirituale. Fu il prete ad indicarmi una strada precisa: avrei dovuto rivolgermi subito ai carabinieri. E così feci. Prima andai da un colonnello che mi mandò da un altro colonnello».

Poi ha un sospetto: «Ma visto quello che è successo, debbo credere che non venne fatto nulla per evitare un omicidio, la morte di un uomo. E sì che le cose da fare erano semplici. Magari hanno anche pensato che fossi un mitomane. So per certo che non si sono mossi. La posizione di magistrato rendeva Giuseppe Sapienza al di sopra di ogni sospetto, figuriamoci se potevano pensare che avrebbe commesso un omicidio».

A trenta chilometri da Perugia, in una villa ristrutturata vive e lavora l'amico e il compagno di studi del magistrato Giuseppe Sapienza, il giudice reo confesso dell'omicidio del marito della sua segretaria, Patrizia Giglio, la donna che lo aveva fatto innamorare. Filippo Iannarone, coetaneo del giudice, una laurea in giurisprudenza, già avvocato civilista con studio a Roma, ora proprietario di un'avviata azienda agrituristica, aveva informato per tempo tre persone del piano dell'amico fraterno. Il suo racconto comincia da molto lontano, è particolareggiato.

«Da Giuseppe non mi sono mai staccato un momento, da quando, ragazzi, frequentavamo la stessa scuola. Abbiamo studiato dai gesuiti, ci siamo frequentati anche quando ho lasciato Roma per una scelta di vita, ho sempre raccolto le sue confidenze e non solo i suoi travagli sentimentali. Mi risulta che la relazione con Patrizia Giglio, la sua segretaria alla Corte Costituzionale, andasse avanti da tempo, da alcuni anni di sicuro - continua Iannarone -. Se l'ho mai veduta la signora Giglio? No, eppure frequentavo l'ufficio di Giuseppe Sapienza. Ho invece incrociato nei corridoi il marito, Roberto Ippolito, un incontro fugace. Quante volte, assieme ad altri compagni di studi di Giuseppe, amici fidati, abbiamo invitato Giuseppe Sapienza a troncare quella relazione. Proprio in questi giorni, se non fosse accaduta la tragedia, Giuseppe avrebbe dovuto incontrare qui a Villa di Monte Solare una donna che aveva manifestato interesse per la sua persona».

Secondo Filippo Iannarone, l'omicidio poteva essere evitato e lo dice a chiare lettere: «Due mesi prima dell'omicidio, Giuseppe acquistò una pistola, una la prima che teneva con sé nonostante facesse il magistrato da dodici anni. Per me fu una specie di campanello d'allarme».

Comincia anche così anche la storia di un delitto annunciato che ricorda in alcune parti il film «Un commissario al di sopra di ogni sospetto». Sullo schermo l'omicida commissario seminava prove per farsi riconoscere, in questo caso, invece, si è trattato di un annuncio arrivato attraverso una confidenza.

L'amico ricorda bene anche il ruolo ricoperto da Giuseppe Sapienza nell'ambito della Corte Costituzionale. «Era un cervello, a lui toccava dare il supporto tecnico-giuridico alle sentenze emesse dalla Corte, un ruolo di primissimo piano e una carriera in continua ascesa, altro che un ruolo di magistrato di secondo piano. Assieme agli amici gli avevamo però suggerito, per distogliere l'attenzione da quella donna, di trasferirsi al tribunale di Perugia, di venire a vivere in questo posto così riposante e bellissimo, a contatto con la natura. Ma lui lasciò cadere la proposta».

Diciassette giorni dopo l'omicidio Iannarone venne convocato da Giuseppe Sapienza, perché doveva ricevere una terribile confidenza. «Mi raccontò tutto, anche i particolari che io poi ho preteso che venissero fissati a verbale nella caserma dei carabinieri, assieme alla denuncia che avevo già fatto tempo addietro. A Giuseppe dissi soltanto di cercarsi un sacerdote per confessare la sua colpa e redimersi almeno dinanzi a Dio. Poi avrebbe espiato, cominciando una vita nuova. Se giustifico il suo gesto? Non posso permettermi di giudicare, per me rimarrà sempre un amico, magari qualcuno dopo un po' di tempo si dimenticherà di lui, ma io non ne sarò capace. Abbiamo trascorso in pratica 37 anni insieme».

Iannarone oggi sarà interrogato dal magistrato incaricato delle indagini. «Sono diventati pubblici già molti particolari di questa storia, ma visto che ci sono ancora zone d'ombra, mi batterò perché vengano fuori. Non riesco infatti a spiegarmi come mai, e lo chiederò proprio al magistrato, dalla scomparsa di Roberto Ippolito al ritrovamento del suo cadavere, nessuno abbia pensato di svolgere indagini approfondite su Giuseppe e sulla relazione con la sua segretaria, che era nota a molti negli uffici della Corte Costituzionale. Adesso tutti fanno capire che sapevano, ma perché non hanno parlato a tempo debito? Giuseppe Sapienza e Roberto Ippolito si erano incontrati altre volte e assieme avevano affrontato il problema della relazione, ma senza venire a capo di nulla. Una cosa che mi sorprende, e che non riesco a spiegarmi, e con me mia moglie, è come Giuseppe abbia mantenuto un comportamento normale per diciassette giorni, recandosi anche a casa della sua segretaria a confortarla per la scomparsa del marito. Mi chiedo: ma se non mi avesse fatto quella confessione, il delitto sarebbe rimasto impunito?».

Mario Mariano

«Forse la sua posizione lo rendeva al di sopra di ogni sospetto E non sono intervenuti»

Giuseppe Sapienza, il magistrato che ha ucciso il marito della sua segretaria. Nella foto grande la fossa dove ha nascosto il cadavere

SORRENTO

Scompare nobile austriaco

SORRENTO. Un cittadino austriaco, Hans Van Urbanski, di 82 anni, noto in patria come scrittore e per anni responsabile generale a Vienna di una compagnia di assicurazioni italiana, è scomparso da due giorni. A darne notizia è stata la nipote, Romana Maresca di Serracapriola, che risiede nella costiera sorrentina. Sabato Urbanski, discendente della famiglia dell'imperatrice Sissi d'Asburgo, in visita a Sorrento, si era recato a pranzo da nipote e sorella. Appassionato di naturalismo, aveva annunciato l'intenzione di recarsi ad esplorare i dintorni della città. «Per sfortuna - ha dichiarato il nipote Niki Maresca di Serracapriola, fratello di Romana - non ha detto quale sarebbe stata la sua meta». L'allarme è scattato dopo che i parenti lo avevano atteso invano per cena. [Ansa]

VERTICI PROROGATI

La Consulta contro i poteri intoccabili

C'E' un articolo della Costituzione che individua nell'imparzialità dell'Amministrazione uno dei principi essenziali cui dovrebbe ispirarsi l'organizzazione dei pubblici uffici. Ma la pratica delle tangenti e la corruzione politica fine a se stessa lo hanno di fatto abrogato. La lottizzazione degli enti, delle Usl, delle banche, delle Università, è stata lo strumento, apparentemente legale, usato per confondere politica e amministrazione, azione di governo e perseguimento del fine pubblico inteso come servizio reso al cittadino. Di tanto in tanto, la Corte Costituzionale, negli spazi molto ristretti che le sono consentiti, ha ricordato che questa norma esiste e va rispettata. In una sentenza pubblicata ieri c'è un nuovo pressante richiamo all'osservanza del buon andamento della cosa pubblica. La Consulta ha denunciato il malcostume dell'istituto che gli addetti ai lavori chiamano «prorogatio» e che consiste nel lasciare sulle loro poltrone i consigli di amministrazione che i partiti non riescono a rinnovare secondo le note regole del manuale Cencelli.

In passato ci sono stati congelamenti clamorosi di grandi manager imbalsamati nella loro unica funzione di fedeltà assoluta al partito di provenienza. E la prassi continua: il Consiglio di amministrazione della Rai è scaduto, un parte dei vecchi componenti è stata eletta in Parlamento e i partiti hanno ora problemi assai più urgenti da risolvere. Ci sono molte banche di interesse pubblico che attendono le nomine dei nuovi amministratori. L'intera deputazione del Monte dei Paschi di Siena è in regime di «prorogatio»; tra le grandi Casse di Risparmio, quella di Torino deve essere rinnovata nei suoi vertici. A livello regionale, una miriade di piccoli centri di potere restano saldamente nelle mani dei vecchi amministratori, i quali sono diventati preziosi e insostituibili per chi li aveva sponsorizzati.

Senza poter entrare nel merito di ciascuna vicenda, la Corte ha detto basta a questo sistema di potere. L'ha detto in punto di penna, con il solo linguaggio che a volte un'astratta questione di diritto le consente. «Un'organizzazione, caratterizzata da un abituale ricorso alla prorogatio - sono parole testuali della sentenza - sarebbe infatti ben lontana dal modello costituzionale. Se è previsto per legge che gli organi amministrativi abbiano una certa durata e che quindi la loro competenza sia temporaneamente circoscritta, un'eventuale prolungamento dei poteri di fatto violerebbe il principio della riserva di legge in materia di organizzazione amministrativa, nonché quelli dell'imparzialità e del buon andamento». Ecco, in queste parole, il richiamo all'art. 97 della Costituzione, qualche volta dimenticato dai nostri politici, ma troppo spesso volutamente ignorato per tutelare esigenze di partito e conseguire poteri e finanziamenti.

E' la stessa norma che la Consulta aveva chiamato in causa, nell'ottobre del 1990, per dire che non era concepibile lottizzare finanche le commissioni di esami per le assunzioni del personale di Comuni e Province. La sentenza, che apparve come una seria picconata al sistema partitocratico, indicò in maniera chiara in che modo doveva essere salvaguardato il principio dell'imparzialità dello Stato. La Corte spiegò quale differenza deve passare tra politica e amministrazione; tra l'azione di governo, che può essere legata agli interessi di una parte politica, e l'azione delle istituzioni che deve essere sempre vincolata al perseguimento delle finalità pubbliche. Lo scandalo delle tangenti di Milano ha dimostrato in quale conto i politici han tenuto quella decisione. Non ci resta che sperare in un destino migliore.

Roberto Martinelli

L'appartamento del boss nascondeva una botola. Deve scontare un ergastolo

Era a casa il capoclan latitante

Alcamo, arrestato Filippo Rimi in fuga da 6 anni

ALCAMO. Filippo Rimi, uno dei grandi boss sconfitti nella guerra di mafia in Sicilia, è stato catturato ieri mattina ad Alcamo. Era latitante da sei anni. Il suo clan è stato decimato; anche il figlio fu ucciso.

Rimi non si nascondeva all'estero come molti supponevano, ma nel suo elegante alloggio in una palazzina di quattro piani della sua famiglia in viale Europa. Si era appena alzato: i carabinieri lo hanno trovato in vestaglia. Il boss non ha tentato la fuga attraverso la botola che per precauzione si era fatto costruire.

E' accusato di associazione per delinquere mafiosa e semplice e di traffico internazionale di stupefacenti. Ha 69 anni, oltre 20 dei quali trascorsi in prigione per l'assassinio di Stefano Leale e del figlio Toti Lupo Leale, il boss alcamese era braccato dalle forze dell'ordine e dai mafiosi dei clan rivali.

Condannato all'ergastolo per l'uccisione di Stefano Leale e del figlio (fu la convivente e madre delle due vittime, Serafina Battaglia in corte d'assise agli inizi degli Anni 60, a infrangere per prima l'omertà e ad accusare del delitto il Rimi), Filippo Rimi tornò libero per «buona condotta» e seguì l'anziano padre Vincenzo in Sardegna al confino e qui, a Carbonia, il «patriarca» di Alcamo morì d'infarto nel 1975. Era già esploso, poco prima, lo scandalo per il trasferimento-lampo del ragioniere Natale Rimi, fratello minore di Filippo, dal Comune di Alcamo alla Regione Lazio. Bastarono 24 ore. Fecero tutto il boss Frank Coppola, assai influente a Pomezia nel litorale laziale dove guadagnò moltissimo con speculazioni edilizie, e l'allora presidente della Regione Lazio, il dc Girolamo Mechelli che per questa vicenda si giocò la carriera politica.

Anche lui fuggito da Alcamo dopo aver gestito per anni una fabbrica di camicie vicino a Modena, Natale Rimi espatriò in Spagna dove fu arrestato su richiesta delle autorità siciliane nel marzo del 1990, ma tre mesi dopo liberato per mancanza di indizi. Nel febbraio scorso Natale Rimi fu arrestato nuovamente. I giudici italiani antimafia sperano che stavolta venga autorizzata la sua estradizione. [a. r.]

Filippo Rimi, uno dei grandi boss sconfitti nella guerra di mafia in Sicilia, catturato ieri mattina ad Alcamo

Artigiano di Comiso

Reagisce e spara contro banda di taglieggiatori

RAGUSA. Un artigiano di Comiso, Biagio Vacante, 50 anni, la scorsa notte ha cercato di farsi giustizia da solo a colpi di calibro 38. Ignoti hanno tentato di incendiare la sua auto, parcheggiata sotto casa. L'artigiano, dopo aver spento le fiamme, ha inseguito gli attentatori esplodendo al loro indirizzo diversi colpi di pistola. Biagio Vacante è stato denunciato per porto abusivo di arma da fuoco. Dalle prime indagini sembra che l'episodio sia da collegare a richieste estortive del racket del pizzo. Il fatto che i colpi di pistola fossero stati esplosi a Comiso aveva in un primo tempo fatto pensare a qualche attentato in relazione all'installazione dei missili Patriot. Ma l'ipotesi era stata ben presto scartata e ci si era orientati verso un regolamento di conti tra bande rivali, per il controllo dei traffici illeciti, o verso una bravata.

«Giudizi offensivi»

Bari, testimoni di Geova querelano prete

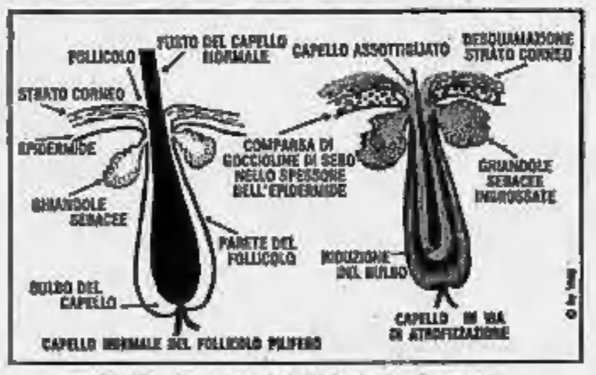
BARI. Quando ha scritto «Controllo mentale e coercizione psicologica tra i testimoni di Geova», un libricino farcito di giudizi molto severi, non immaginava che i testimoni di Geova l'avrebbero presa male: e ora don Tommaso Conticchio, un sacerdote di Casamassima, cercherà di convincere i giudici che lui voleva soltanto spiegare non offendere, manifestare il suo pensiero e non mettere alla berlina un'altra confessione. Il processo a don Tommaso, accusato di diffamazione a mezzo stampa, è cominciato davanti alla seconda sezione penale del tribunale di Bari, presente un folto pubblico. Tra la folla, l'avversario principale del sacerdote, Giuseppe Dell'Orco, l'autore della querela che a Massafra, comune della provincia di Taranto in cui vive, ha fondato l'associazione dei testimoni di Geova dopo la pubblicazione del libro. [t. at.]

INFORMAZIONE PUBBLICITARIA

INIZIA LA SETTIMANA NAZIONALE 1992 SALVIAMO I NOSTRI CAPELLI!

Ha inizio oggi, promosso dalla Svenson, uno speciale periodo di 7 giorni durante il quale tutti possono far controllare gratuitamente il cuoio capelluto e i capelli ed apprendere come prevenire l'eccessiva caduta dei capelli, il controllo della seborrea oleosa, l'eliminazione della forfora e prurito, il modo di averli più folti ed avere una bella capigliatura

Torino, maggio 1992
Ha inizio oggi in tutta Italia la speciale settimana Svenson 1992 «salviamo i nostri capelli» che, come ha annunciato alla stampa il Direttore della Svenson Italiana, sarà dedicata al controllo gratuito delle condizioni e dello stato generale dei capelli di tutti coloro, uomini e donne, che soffrono di calvizie prematura.
Questa «settimana» speciale riveste un'importanza veramente grande per chi ha il problema dei capelli (diradamento progressivo, stempiamento, prurito, forfora, seborrea, ecc.). Durante la settimana Svenson «salviamo i nostri capelli» saranno aperte a tutti le porte dei centri Svenson e a tutti sarà possibile conoscere i metodi di trattamento di questa grande organizzazione e soprattutto sapere gratuitamente dagli esperti della Svenson, i primi nel mondo, se nel proprio caso si può arrestare l'anormale perdita di capelli ed ottenere una crescita corretta.
Come ogni anno in Italia e negli Stati Uniti ricorre la settimana del cuore, nel corso della quale tutti vengono sollecitati a farsi esaminare da un cardiologo scoprendo tante disfunzioni cardiache e salvando tante vite, partendo dallo stesso principio e al fine di evitare al maggior numero possibile di italiani di diventare calvi, la Svenson ha organizzato la settimana «salviamo i nostri capelli». Tutti potranno farsi controllare gratuitamente dagli esperti e sapere se sono ancora in tempo ad arrestare una calvizie precoce e mantenere i capelli folti e rigogliosi. Nonostante questo programma richieda una ragguardevole spesa, si ritiene necessario realizzarlo perché non esiste una sufficiente informazione sul modo esatto di avere cura dei propri capelli e quindi troppa gente diventa calva, mentre potrebbe conservare la propria capigliatura semplicemente intervenendo in tempo.
«Riteniamo indispensabile che — ha detto il Direttore della Svenson — chi ha problemi di capelli sia informato correttamente, in quanto da parte di troppi esperti improvvisati si propongono rimedi miracolistici senza fondamento e si suggeriscono soluzioni contraddittorie. La nostra iniziativa è intesa a soddisfare questa più che legittima pretesa del pubblico. Tutti i centri Svenson sono pronti a ricevere le persone che telefoneranno per un appuntamento e, durante la consultazione gratuita, prospetteranno la soluzione più idonea per risolvere qualsiasi caso».
I centri saranno aperti dalle ore 10 alle ore 13; dalle ore 15,30 alle 19.30. Lunedì mattina chiuso.
Abbiamo chiesto al Direttore della Svenson se esiste una causa principale alla base dell'insorgere della calvizie.
«Trascuratezza, scetticismo e cattiva informazione — egli ha risposto —. Quasi tutti, quando cominciamo a perdere i capelli o a vedere che la fronte si fa sempre più alta, dubitiamo di potervi rimediare limitandoci al massimo ad usare uno dei mille palliativi o a eseguire dei trattamenti non specifici.
Le nostre ricerche e la nostra esperienza sono ineguagliabili e ci consentono il sapere con certezza che, al primo manifestarsi dei segni iniziali, quali forfora, diradamento, untuosità e prurito (cause predominanti che ci portano alla calvizia), se si interviene in tempo, il processo può essere controllato in maniera efficace».



Con il trattamento cosmetricologico Svenson si risolve il problema dell'anormale caduta dei capelli

La calvizie eliminata in tre ore
Durante questa settimana i centri anticalvizie Svenson dimostrano come si può riavere una bella e folta capigliatura, con il sistema d'infoltimento dei capelli Svenson - Skin 92 riacquistando una piacevole presenza estetica e ringiovanendo di parecchi anni, nei casi in cui i follicoli sono già atrofizzati e la calvizie è molto avanzata, come dicevamo, il sistema Svenson - Skin 92 permette all'uomo e alla donna di «riacquistare» una bella capigliatura senza alcuno svantaggio perché, dopo l'intervento dei tricologi della Svenson, la persona può trattare la sua nuova capigliatura come quando aveva tutti i suoi capelli, potrà fare lo shampoo, pettinarsi, nuotare, fare la permanente senza alcuna remora.
Approfittando di questa «settimana» tutti noi dovremmo sottoporci a questo controllo e verificare lo stato del nostro cuoio capelluto e capelli. Non si deve ulteriormente aspettare poiché oggi è possibile non subire passivamente il progredire della calvizie.
Per una consultazione gratuita che dura circa 40 minuti telefoni oggi stesso per fissare un appuntamento al Centro Svenson a Lei più vicino.

Un dottore in biologia durante l'esame dei capelli naturali con il sistema Svenson-Skin

SVENSON S.r.l.
TORINO - Via G. Viotti 1 Tel. 533.964 - 533.965
MILANO - Via Pietro Mascagni 14 Tel. 782.178 - 795.068
MONZA - Via Manzoni 39 Tel. 23.01.334
VERONA - Via Frattini 12 Tel. 80.31.720
BOLOGNA - Piazza dei Martiri 1/2 Tel. 248.066
REGGIO EMILIA - Vicolo Trivelli 6 Tel. 42.277
GENOVA - Viale Sauli 5/20 - Tel. 587.292
LABORATORY SVENSON S.r.l.
PADOVA - Galleria Borromeo 10 Tel. 660.106
MESTRE - Via Mestrina 6/c Tel. 980.265
FIRENZE - Via Calimaruzza 3 Tel. [illegible]
LIVORNO - Via Grande 68 Tel. 889.308
PISA - Via C. Battisti 3 - Tel. 48.205
NAPOLI - Via Partenope 2 - Tel. 76.43.144
ROMA - Via del Tritone 61/d Tel. 67.96.971
ANCONA - Corso Mazzini 122 - Tel. 56.671

Sondaggio d'un settimanale: la Parodi meglio dei vecchi volti, si salvano Frajese e Badaloni

Cenerentola spegne le stelle dei tg

La giornalista preferita dagli italiani è una debuttante

MILANO. Il Walter Cronkite italiano è donna, ha 27 anni, una laurea in lettere, un dolce [redacted] da cattolica dell'assenso, l'accento forte di Alessandria e fino all'anno [redacted] faceva la valletta di Maurizio Mosca. E' [redacted] Silvio Berlusconi in persona [redacted] imporla al Tg5. Se tutto va bene, tra qualche [redacted] dà l'esame di professionista. Eppure, con soli tre mesi di video alle spalle, Cristina Parodi ha sbaragliato il Gotha dei mezzobusti nazionali. E' il giornalista televisivo «più attendibile» d'Italia.

La vigorosa picconata al sistema dell'informazione Rai-Fininvest arriva dall'insospettabile Tv Sorrisi [redacted] Canzoni. Il settimanale di Berlusconi ha confezionato, a imitazione dell'americano Variety (ma anche di Espresso e Panorama), un sondaggio [redacted] volti dei telegiornali. Sono stati interpellati 1003 lettori, scelti con criterio statistico e sulla base di un solo comun denominatore: il «forte consumo» televisivo.

I quesiti erano dieci. Nell'ordine: il più credibile, quello che vi fa cambiare canale, il più depressivo («faccia da catastrofe»), il più sicuro [redacted] sé, la voce sexy, a chi non prestereste [redacted] milione, [redacted] chi uscireste a cena, l'amante ideale, lo sposo (la sposa) ideale, il più elegante. Due classifiche, [redacted]ini e donne. Insomma, [redacted] Giudizio Universale dei Tg. Con risposte degne di «Cuore».

L'Italia di Tv Sorrisi e Canzoni ha eletto coppia regina dell'informazione nazionalpopolare Enrico Mentana e Carmen Lasorella. Entrambi vantano infatti [redacted] citazioni su 10, il mas[redacted]. Ma con un distinguo. Mentana compare solo nelle classifiche positive. La popolare Mitraglia di Berlusconi, l'u[redacted] mezzobusto che coniughi in sé i ruoli di direttore e anchorman, scatena soprattutto l'immaginario femminile. E' il telegiornalista più «sicuro» (22,9 per cento), quello con cui uscire [redacted] cena (21,6) e l'amante ideale (28,3, record assoluto). Carmen Lasorella invece figura anche tra [redacted] facce da catastrofe (terza). Ma soprattutto, pur collezionando piazzamenti ovunque, non riesce mai a vincere. Le vittorie di tappa [redacted] all'elegante Foschini (21,8), e Lilli Gruber che primeggia sia tra le «sicure» di [redacted] (22,7) che [redacted] le amanti (22,6) [redacted] alla rivelazione Parodi, [redacted] solo autorevole ma pure da uscirci a cena (21,8) e infine da sposare (23,6). [redacted] male per una che è stata battezzata alla gloria da [redacted] frase distratta [redacted]l Dottor Silvio in riu[redacted] con i direttori Fede [redacted] Mentana: «Perché [redacted] prendete quella di Calciomania?».

Gli sconfitti. In prima fila, la disastrata RaiUno. I due testimonial [redacted] Telegiornale Uno, Bruno Vespa e Angela Buttiglione, guidano senza rivali le classifiche dei personaggi-zapping, quelli [redacted] inducono a cambiare canale, e l'altra omologa, le «facce da catastrofe». In entrambe è ben piazzato pure il corrispondente da New York Giuseppe Lugato (terzo e secondo) e il «kabulista storico» del Tg3 Italo Moretti, [redacted] ruota. La mamma del Tg1, la Buttiglione, riesce [redacted] fare l'en plein della sfiducia. E' prima anche tra le persone [redacted] cui non prestare soldi (20,6). Laddove Bruno Vespa (18,9) viene bruciato sul filo di lana da Emilio Fede (22,1), forse favorito dalla fama [redacted] pokerista. [redacted] la [redacted] bene invece Paolo Frajese, voce sexy (27,9) e marito ideale (21,6), che pure [redacted] ci tiene (vedi a lato) e «attendibile» (al 21,5 per cento) Piero Badaloni. I due soli volti positivi [redacted] Tg che «fa riferimento» all'azionista democristiano. Nella classifica a squadre sono migliori le azioni del Tg2, grazie a Lasorella, Foschini [redacted] all'emergente Alessandro Cecchi Paone. Tra i dimenticati, incredibilmente, il bello per antonomasia del Tg5 Lamberto Sposini, [redacted] cavalier Federica Sciarelli del Tg3 e manca, vero scandalo, la nuova star del primo canale, Maria Luisa Busi.

Fin qui il gioco. E le reazioni? A Tv Sorrisi e Canzoni si aspettano «le solite imbelvite repliche dell'Usigrai». Non sarebbe [redacted] prima volta. Il sindacato dei mezzibusti è già sceso in campo più volte per difendere l'onorabilità [redacted] colleghi e colleghe «telescopabili», trattati da sirenetti, presi [redacted] mira da paparazzi.

Quando è moda è moda. [redacted] di questi tempi, spiega Enrico Mentana «l'informazione è in». «Out» [redacted] invece stilare le pagelle delle colleghe, come ha fatto Emilio Fede su Epoca, qualche settimana fa, attirandosi ad[redacted] le ire della categoria. Ma sarà poi [redacted] tanta insofferenza verso un «divismo subito», «inventato dai giornali»?

Alessandro Curzi, direttore del Tg3, sospira: «Ho tante giornaliste brave, [redacted] chissà perché, cercano di portarmi via sempre e soltanto le più carine». Colpa dell'Ufficio Facce berlusconiano? «Ma anche Vespa, appena le cose [redacted] mettono male, tira fuori [redacted] Busi. Sbatte la bionda in copertina» replica Mentana.

Di sicuro, non esistono al mondo telegiornali [redacted] la figura del conduttore [redacted] più «centrale». Tg che ci parlano sempre [redacted] del mondo, sempre più dei telegiornalisti. Nonostante lo spreco di tecnologie sempre più sofisticate, quasi tutte le notizie vengono lette, in studio o dall'inviato, «sposate» a una faccia piuttosto che alle immagini. «Fini dicitori di veline», [redacted] il giudizio di Oreste Del Buono, che giudica migliore tra tutti il notiziario di TeleMontecarlo, il meno personalizzato [redacted] tutti, il più «europeo» nello stile. «Il fatto è che in tv non si fa giornalismo da trent'anni» è la drammatica tesi di Aldo Grasso, critico del Corriere della Sera. E prosegue: «Non mi stupisce che vinca [redacted] Parodi, la più tranquilla, rassicurante».

Curzio Maltese

Emilio Fede: attiriamo i voyeur

Ma per la Buonamici in video la vanità è essenziale

Sandro Curzi, direttore del Tg3 e Cesara Buonamici, del Tg5: «Mi dispiace di [redacted] essere l'amante ideale, cercherò [redacted] migliorare...»

MILANO. La voce maschile più sexy del palinsesto, secondo [redacted] 27,9 per cento [redacted] italiane, è g[redacted] e stanca nel commentare l'ennesima hit parade dei telegiornalisti. Paolo Frajese [redacted] fustigatore del rampante divismo mezzobusto. «Queste classifiche mi deprimono», denuncia. «Ma soprattutto, [redacted] ci credo. Il cosiddetto divismo dei giornalisti televisivi [redacted] un'invenzione di quotidiani [redacted] settimanali. Nella realtà [redacted] esiste. Faccio questo [redacted] in Rai [redacted] '68 e non mi sono mai accorto, girando per l'Italia, di essere trattato come un attore». La conclusione suona come [redacted] condanna. «Si tratta di esagerazioni, sciocchezze».

Ma è proprio così? Emilio Fede, direttore di Studio Aperto, è uno che se ne intende. Da sempre rivendica con orgoglio il ruolo di «bello della diretta». «La differenza è che io un pizzico di vanità l'ammetto, gli altri [redacted] Ma quando [redacted] seriosissimo Telegiornale Uno trasmette un servizio di [redacted] minuti sul fondamentale incontro di calcio Tg1-Tg5, con tanto di risultato e azioni salienti, è chiaro che poi [redacted] possono lamentarsi se [redacted] gente s'interessa al nostro sarto di fiducia [redacted] tipo di biancheria intima indossata dalle colleghe».

Sandro Curzi, direttore [redacted] Tg3, pone un quesito decisivo. «Se il sondaggio [redacted] Tv Sorrisi [redacted] Canzoni è attendibile, mi domando come mai Lucio Manisco, che non è precisamente un bel ragazzo e non figura in nessuna classifica, abbia preso una valanga di voti alle ultime elezioni». L'antica TeleKabul è pressocché ignorata dai lettori di Tv Sorrisi e Canzoni. «Personalmente - prosegue -, me ne sono sempre infischiato della cosiddetta immagine, puntando sulle capacità professionali. Sono felice dunque che le colleghe del Tg3 non figurino nella hit parade. A proposito, [redacted] la Parodi qual è?»

Cesara Buonamici, Tg5, sa [redacted] oggi di [redacted] diventata [redacted] nu[redacted] due dell'informazione Fininvest. Delusa? «Molto. Soprattutto per il fatto di non comparire nelle classifiche dell'amante ideale e della donna [redacted] sposare, alle quali tenevo in particolar modo. Cercherò di migliorare. Certo, dovrei dire che si tratta [redacted] cose superficiali [redacted] fatue. Ma mi viene [redacted] ridere. La vanità da video è un fatto umano, diffusissimo, [redacted] volte decisivo nella scelta di fare questo mestiere. D'altra parte [redacted] autorevoli colleghi della carta stampa [redacted] disposti veramente a tutto pur di farsi riconoscere dal tassista, dal macellaio, [redacted] custode».

Enrico Mentana, direttore del Tg5, s'informa subito: «Quando esce 'sto numero di Tv Sorrisi e Canzoni?». Un altro reo confesso: «Massì, diciamolo, so[redacted] che fanno piacere, che si leggono. [redacted] frequentato [redacted] redazioni di tutta Italia e so che il primo giornale a sparire dalle "mazzette" è Novella 2000. Le Monde, lo puoi lasciare sul tavolo anche per mesi. Sono [redacted] per Cristina Parodi, ma soprattutto per l'immagine del Tg5. Un telegior[redacted] più credibile perché nuovo, diverso, [redacted] compromesso, pulito. Non mi scandalizzo affatto invece per gli aspetti diciamo voyeuristici, per l'attenzione anche esagerata che il pubblico dimostra nei confronti di noi mezzibusti. [redacted] siamo missionari. Il giornalismo in televisione fa parte del grande show. Insieme alle notizie, contano le facce, i fondali, i ritmi, il linguaggio. Una trasmissione come Samarcanda, per dire, è pur sempre un teatro dove Santoro è il protagonista». (c. mal.)

La rassegna sabato e domenica, dalle stampe del Settecento ai video hard. Ma c'è chi contesta l'iniziativa

Marilyn al supermarket del sesso

A Bologna il salone dell'erotismo mondiale

BOLOGNA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Per Siusy Blady, un metro [redacted] cinquanta di comicità stretti in [redacted] provocante guépière nera, l'erotismo somiglia alla golosità: «Si mangia per campare, [redacted] si mangia anche per godere».

Sintesi perfetta della filosofia che sottende il primo salone dell'erotismo, di cui l'attrice comica sarà madrina, che si terrà sabato e domenica [redacted] Bologna, dove cinquanta espositori presenteranno raccolte di stampe dal 700 ad oggi, [redacted] libris, fumetti, fotografie, manifesti, sculture, libri, dipinti, videogiochi, software erotico [redacted] video musicali. Un grande emporio della cultura erotica dove chiunque (l'ingresso non sarà vietato [redacted] minori) potrà vendere e comprare nel nome del comune interesse verso l'erotismo.

Tra le curiosità promesse dagli organizzatori di «Erotica 92» (Arcinova, Discoverix e assessorato al Progetto giovani del Comune di Bologna), anche una lettura antologica di poesie piccanti scritte attraverso i secoli [redacted] grandi della letteratura, dell'arte e delle scienze, proposta da Clive Griffith di Videomusic; una [redacted] fumetto giapponese curata dalla Nippon Comics [redacted] Milano che per prima ha portato in Italia [redacted] «Manga» erotico, una versione che riprende lo stile grafico [redacted] fumetto rosa p[redacted] fanciulle d'Oriente; una collezione di circa 200 ex libris; una mostra di copertine [redacted] Play[redacted] pubblicate negli Anni 60-70; [redacted] special [redacted] Marilyn Monroe, proposto [redacted] appassionato collezionista di Torino; una mostra di locandine [redacted] manifesti del ci[redacted] italiano degli Anni 60.

[redacted]

Uno special sulla Monroe e fumetti a luce rossa

Valentina, [redacted] Crepax, ha compiuto 50 anni, ma sarà protagonista alla rassegna [redacted] Bologna

Molto ricca anche [redacted] presenza delle [redacted] editrici e [redacted] loro autori. Guido Crepax, [redacted] disegnatore che ha «prestato» Valentina per il manifesto della mostra, presenterà ad «Erotica [redacted] il suo nuovo libro: «Scene d'amore», seconda pubblicazione [redacted] una collana sull'erotismo d'autore edita da Metro Libri e Granata Press di Bologna.

«L'erotismo non mi ha mai imbarazzato», ha confessato Crepax che ha sempre difeso Valentina dagli attacchi del movimento femminista. «Valentina [redacted] un personaggio trasgressivo, che è stata molto contestata. [redacted] sempre difeso la libertà di trasgredire [redacted] non ho mai capito perché questo diritto [redacted] potesse essere esercitato da una donna. Sono per l'uguaglianza in tutti i campi», ha commentato, assicurando che nonostante abbia già compiuto cinquant'anni Valentina continuerà ad essere protagonista dei suoi fumetti. «Sarà accompagnata [redacted] una ragazzina di 17 anni, Francesca, e spogliata [redacted] calze a rete [redacted] giarrettiere, feticci [redacted] un erotismo di inizio secolo».

Per accedere [redacted] locali della mostra nel quartiere fieristico, gli spettatori di «Erotica [redacted] dovranno percorrere un lungo tragitto a piedi per evitare di passare davanti alla sede del congresso del Lyon's Club che - secondo gli organizzatori - [redacted] ha gradito la vicinanza delle due manifestazioni perché «l'erotismo fa ancora paura [redacted] provoca vergogna».

Marisa Ostolani

Condannati in Belgio

[redacted] [redacted] nipote violentano una minorenne

BRUXELLES. Un caso di incredibile violenza sessuale [redacted] venuta alla luce in Belgio, durante un processo. Sul ba[redacted] degli imputati [redacted]no finiti un nonno e suo nipote, accusati di aver violentato più volte insieme una minorenne alla periferia di Bruxelles. La ragazza [redacted] stata minacciata più volte, ma alla fine si era decisa a parlare e a denunciare la squallida storia di cui era protagonista e vittima.

I giudici [redacted] hanno avuto dubbi sulla colpevolezza degli imputati e hann condannato il nonno, che [redacted] 67 anni, a tre anni di carcere, di cui uno [redacted] la condizionale, probabilmente perché è stato la «mente» della violenza sessuale. Hanno avuto invece la mano più leggera con il «nipotino» di 29 anni, al quale sono stati inflitti due anni, [redacted] mesi con la condizionale. Non sono stati resi noti i [redacted] né delle persone condannate, né della vittima. [Ansa]

(Segue da pagina 6)

E' mancato
Italiano Biagini (Mimmi)
Anziano FIAT

Lo ann[redacted] [redacted] moglie **Lelia**, i figli **Carmen** con **Umberto** e **Margherita**, **Nino** [redacted] **Vanna** ed [redacted] sorella, cognati, nipoti e parenti tutti. Un particolare ringraziamento al nipote dott. Stefano [redacted]. Funerali mercoledì 6 ore 9,45 Ospedale Molinette.
— **Tori[redacted]**, 3 maggio 1992.

Improvvisamente è mancato
[redacted] Manzone

Lo annunciano a funerali avvenuti la moglie **Modesta** e le figlie **Cristiana** e **Katia**. Ringraziano tutti coloro che hanno partecipato al loro grande dolore.
— **Moncalieri**, 4 maggio 1992

I dipendenti e i collaboratori della **Mia srl**:
Guido Agosta
Onofrio Badalucco
Giuseppe Bocchis
Giovanni Beccia
Claudio Benstello
[redacted]ero Benzi
Franco Bersani
Maria Grazia Bertaiola
Mario Bigatti
Luciano Biscola
Ettore Borin
Michele Bozza
Luca Bulfon
Gualtiero Cavaliere
Luca Camissasi
Giuseppe Cocchetto
Danilo Chelnasso
Maurizio Chittani
Giuseppe Conte
Francesco Conte
Pietro Conta
Massimiliano Colla
Gaspare Darò
Giuseppe Digerolamo
Nadia Dalla Costa
Marisa Dorando
Luigino Dosini
Marina Dragone
Cesare Ghiglione
Antonio Lupo
Giovanni Manzo
Piero Mascaro
Domenico Marino
Riccardo Martino
Francesco Migliavacca
[redacted] Migliore
Luciano Nicolino
Doriano Pinca
Romano Prisco
Alessandro Righini
Giovanna Riccardi
Andrea Rocca
Gianfranco Salomone
Gianpaolo Secchi
Giovanni Serra
Paolo Tavano
Carlo Tassone
Roberto Toaldo
Domenico Tumolo
Andrea Vincelli
Si uniscono all'immenso dolore di Modesta, Cristiana e [redacted] per la scomparsa di **PAOLO**

La **Famiglia Caruso** unitamente alla società **Cedin[redacted] Corat SpA** partecipano [redacted] dalla famiglia Manzone [redacted] scom[redacted] signor
Paolo Manzone
— **Torino**, 3 maggio 1992

L'Accornero [redacted] partecipa [redacted] lutto [redacted] famiglia

Addolorati partecipiamo al vostro dolore per la perdita del [redacted] **PAOLO**. **Nuova [redacted] vera srl**.

Vicini a Modesta, Cristiana e Katia partecipiamo al vostro dolore per la perdita del caro **PAOLO**. **Maina Panettoni spa**.

Michele Vaschetto e famiglia
Bruno Osella e famiglia
Gianni Bonelli e famiglia
Franco Cavallito e famiglia
[redacted]o vicini a Modesta, Cristiana e Katia.

La **Dolciaria Balconi srl** partecipa al lutto della famiglia [redacted] l'improvvisa perdita di
Paolo Manzone
— **Nerviano**, 3 maggio [redacted].

Anna Tommaso Roberto Guido Vincelli
Silvana Alfonso Edoardo Maurino
Fiorenza [redacted] Giachino
[redacted] affettuosamente vicini a Modesta, Cristiana, Katia e partecipano al dolore per la perdita dell'amico **PAOLO**

[redacted] **Famiglia Mantino** commossa partecipa al dolore

Luigi Sibona [redacted] al dolore della famiglia

La **Famiglia Grippiolo** partecipa al grave lutto che ha colpito la signora Modesta e figlie.

La **Prallo srl** e la **Costa Azzurra srl** si associano al lutto della famiglia per la perdita di
Paolo Manzone
— **Torino**, 4 maggio 1992

ANNIVERSARI

1981 1992
Valter [redacted]
Sei sempre nel nostro [redacted] - **Ada e Alessio**.

1987 1992
Ulderigo Petiti (Rigo)
Un pensiero per te. [redacted]

1990 [redacted]
Sergio B[redacted]
Ti ricordiamo con grande rimpianto.

1987 [redacted]
Rolando Ciabatti
Ti pensiamo oggi come sempre.

Per la pubblicità [redacted] LA STAMPA
PK
publikompass
20123 MILANO
[redacted] Carducci 29
[redacted]. (02) 85.961
[redacted] TORINO
Corso [redacted] d'Azeglio 60
Tel. (011) 65.211
28100 NOVARA
Via S. Francesco d'Assisi [redacted]
Tel. (0321) 33.341
16121 [redacted]
Via [redacted] 1/14
Tel. (010) 540.184/592.560
17100 SAVONA
Piazza [redacted] Marconi 3/5
Tel. (019) 36.219/811.182
[redacted] IMPERIA
Via Bonfante 1
Tel. (0183) 273.373
[redacted]
Via Gioberti 47
Tel. (0184) 501.555

Agguato a Padova, i tre killer credevano fosse il bersaglio indicato dal clan

Ragazzo massacrato per errore

La vittima era rappresentante d'una ditta di computer
I sicari sparano anche sulla donna che era in auto con lui

PADOVA
DAL NOSTRO INVIATO

Accompagnava [redacted] la fidan[redacted]: lui [redacted] stato ucciso, lei ferita. Subito si [redacted] pensato ad un'esecuzione di stampo mafioso, ma Matteo Toffanin, la vittima, non aveva nessun «conto» da regolare. Era soltanto innamorato di Cristina Marcadella, 25 anni.

Lo hanno stroncato con un colpo di fucile a canne mozze, [redacted] hanno colpito la ragazza alle gambe con una pistola. Verso sera gli inquirenti hanno spiegato che Matteo [redacted] stato probabilmente ammazzato per errore, il bersaglio era un altro.

Matteo Toffanin, [redacted] anni, fa[redacted] il rappresentante per una ditta [redacted] computers. Ultima[redacted] frequentava un corso [redacted] aggiornamento presso l'azienda, a Varese: stava via cinque giorni, tornava per [redacted] weekend a casa, a Ponte San Nicolò. E stava insieme [redacted] la sua ragazza. Incensurato, sconosciuto a polizia e carabinieri, [redacted] uno di quelli che la gente definisce «ragazzi tranquilli». Contro questo ragazzo tranquillo ha agito ferocemente un commando di tre uomini. E per gli inquirenti è un rompicapo. Cristina Marcadella, ancora sotto choc, [redacted] in grado di aiutare [redacted] polizia, non [redacted] dire che [redacted] ci possa essere dietro questa tragedia.

La fidanzata ferita racconta: «Ci eravamo appena salutati. Matteo è morto fra le mie braccia tutto coperto di sangue»

Matteo Toffanin, 22 anni, la vittima: nessuna «macchia» nella sua vita. Era [redacted] ragazzo tranquillo

Cristina Marcadella, 25 anni, ferita, era in auto col fidanzato. Ora è in ospedale in stato [redacted] choc

Anche Cristina vien descritta come [redacted] tipo quieto. Figlia di un insegnante delle scuole medie, impiegata nello studio di un commercialista, s'era messa circa quattro anni fa con Matteo Toffanin e pensava di sposarlo.

Lo dice un amico del ragazzo, Nicola Rampazzo. «Ma Matteo di soldi ne [redacted] pochi». Nicola Rampazzo era stato insieme con Toffanin venerdì sera. «Lui era appena arrivato da Varese, siamo andati al bar. Matteo parlava del suo lavoro. Non mi pareva che qualcosa lo preoccupasse: se [redacted] avuto qualche problema si sarebbe confidato con me. Siamo amici da tanto tempo».

L'altro ieri Matteo Toffanin è andato a prendere [redacted] sua ragazza, come tutte le domeniche. C'era il sole. «Perché [redacted] andiamo a fare un giro [redacted] Jesolo?». Hanno invitato alla gita [redacted] amico, sono partiti a bordo della Mercedes dello zio di Matteo, Luigi Rigoni, titolare di un'azienda di impianti idraulici. Hanno passato mezza giornata al [redacted] Poi Toffanin ha [redacted] fretta: «Bisogna tornare a casa, perché domani devo alzarmi presto, per andare a Varese». In serata erano a Padova, hanno lasciato l'amico in una strada del centro. Pochi minuti dopo sono arrivati nel quartiere della Guizza, semideserto. Qui, in via Tassoni, abita Cristina. Matteo ha fermato la macchina davan[redacted] alla [redacted] ha spento il motore. [redacted] Ancora qualche minuto, a scambiare qualche parola, come [redacted] facevano sempre. Poco più in là, nel buio, ci sono i killer in attesa: uno al volante [redacted] una «Tipo» grigia targata Venezia, gli altri due sul marciapiede. Matteo non ha nemmeno il tempo [redacted] alzare le braccia, di tentare [redacted] gesto di difesa, quando l'uomo [redacted] di fucile a canne mozze compare a fian[redacted] della macchina: un colpo alla nuca e Toffanin s'accascia. Cristina grida, china il capo d'istinto: l'altro bandito spara con la pistola, la colpisce alle ginocchia. La ragazza vede gli assassini balzare sulla vettura, che sparisce in un baleno. «Aiuto, aiuto, ci hanno sparato». Poi circonda con le braccia Matteo coperto di sangue. Quando l'ambulanza giunge all'ospedale, Toffanin è già morto.

Perché questo delitto? Il modo in cui è stato compiuto, si ripete, richiama vendette mafiose. Ma chi avrebbe avuto moti[redacted] di vendicarsi di Matteo Toffanin? Nessuno, finora, è riuscito [redacted] trovare [redacted] storia particolare nella vita di questo ragazzo. Lui pensava soltanto al lavoro e alla fidanzata, dicono gli amici. Voleva anche «mettersi in proprio», un giorno o l'altro. Gli inquirenti padovani sono andati a Varese, forse là troveranno qualcosa. Ma ci sono poche speranze di trovare la chiave [redacted] questo giallo. Si [redacted] sempre più strada un sospetto, che [redacted] Toffanin sia [redacted] ucciso per «errore»: pare che [redacted] pressi dell'alloggio in cui abita Cristina Marcadella avesse [redacted] rifugio un pregiudicato, che solitamente viaggiava [redacted] Mercedes bi[redacted]

[redacted] **Marchesini**

Frosinone, a 5 anni

Bimbo [redacted] dal finestrino [redacted]

FROSINONE. Ormai è sicuro: Mattia Ciardiello, il bambino di cinque anni trovato ieri sera strangolato ad Anagni dal finestrino dell'auto del padre, è stato vittima di una tragica fatalità.

Il piccolo [redacted] andato incontro ad [redacted] morte orrenda, rimanendo con la testa incastrata nel finestrino semiaperto nel tentativo, forse, di aprire lo sportello o [redacted] prendere qualco[redacted] dal sedile.

Lo hanno accertato gli inquirenti dopo aver ricostruito la dinamica della disgrazia con l'aiuto del medico legale.

Gli investigatori hanno, infatti, stabilito [redacted] la Fiat Ritm[redacted] - che [redacted] chiusa [redacted] chiave e parcheggiata [redacted] pressi di [redacted] ristorante dove si stava festeggiando la prima comunione di un altro bambino - aveva il finestrino anteriore sinistro aperto di 16 centimetri [redacted] il piccolo Mattia, aiutandosi con mani e piedi, [redacted] arrampicato sulla portiera e [redacted] poi infilato la testa in quello spazio.

Mattia però [redacted] scivolato [redacted] è rimasto intrappolato, con le gambe penzoloni: la gola serrata dal vetro, non è riuscito più a liberarsi né [redacted] chiedere aiuto.

In seguito agli accertamenti eseguiti dal medico legale, [redacted] magistrato ha sospeso lo svolgimento dell'autopsia [redacted] bambino e ha dissequestrato l'auto del padre.

La tragedia si è consumata domenica sera, verso le 18, mentre all'interno del ristorante parenti ed amici stavano concludendo i festeggiamenti per la prima [redacted] Andrea Seghetti, 10 anni, [redacted] cui erano «padrini» proprio i genitori del piccolo Mattia.

Secondo una prima ipotesi [redacted] dai carabinieri, sembrava che la disgrazia fosse stata il frutto di un pericoloso gioco tra ragazzini. [redacted] era pensato che qualcuno, dopo essere entrato nell'auto e aver girato la chiave nel cruscotto, [redacted] poi azionato l'alza-cristalli elettrico e che proprio in quel momento Mattia si fosse sporto all'interno della macchina.

L'allarme era stato dato da una zia, che, passando nei pressi del parcheggio, aveva visto il piccolo che penzolava all'esterno dell'auto, con [redacted] testa imprigionata dal finestrino. Mattia è morto durante [redacted] trasporto all'ospedale di Anagni. [Ansa]

Varese, tossicodipendente strangolò col filo d'acciaio papà e mamma dopo un litigio

L'assassino vuol pregare sulle tombe

Chiede perdono il ragazzo che uccise i genitori

Corrado Ferioli, 21 anni, il giovane assassino. Il delitto avvenne a dicembre

VARESE. Ha ucciso i genitori [redacted] adesso ha chiesto al giudice il permesso [redacted] andare [redacted] pregare sulla loro tomba. Lui è Corrado Ferioli, il ragazzo di 21 [redacted] che nel dicembre scorso strangolò padre [redacted] madre a Ferrera. La richiesta [redacted] stata avanzata durante un colloquio che il giovane, attraverso il suo avvocato, [redacted] chiesto [redacted] giudice per le indagini preliminari.

Ferioli, che [redacted] rinchiuso nel carcere [redacted] Varese, secondo il [redacted] avvocato si sarebbe pentito.

Il ragazzo, tossicodipendente, strangolò i genitori, Giglio[redacted] Fornasiero (41 anni) e Fioravante Ferioli (47 anni), con un cavo d'acciaio e [redacted] nascose i corpi nell'anfratto di un bosco nei pressi del paese. Poi fuggì. Lo catturarono i carabinieri alcuni giorni dopo alla perife[redacted] di Milano.

La vicenda ha per scenario un paesino di 550 abitanti dove tutti si conoscono. I due corpi furono trovati dalla polizia nella notte fra l'8 e il 9 dicembre all'interno di [redacted] anfratto fra i boschi di una zona isolata [redacted] pressi del cimitero [redacted] Ferrera, in seguito alla segnalazione che avrebbe fatto un amico [redacted] Corrado al quale il giovane avrebbe confidato il [redacted] drammatico gesto.

Il ragazzo, invece, fu arrestato a Lainate (Milano) martedì 10 dicembre, dopo che le indagini avevano imboccato subito una precisa direzione, ed era st[redacted] emessa un'ordinanza [redacted] custodia cautelare nei confronti del giovane. Una storia drammatica, quella raccontata per sommi capi dal [redacted] sostituto procuratore Agostino Abate dopo aver interrogato il giovane, conclusasi alla fine dell'ennesima lite fra Corrado Ferioli e i suoi genitori, nei confronti dei quali egli nutriva rancore e che considerava come un ostacolo per [redacted] suo modo di vivere, forse proprio perché lo avevano fatto ricoverare in una comunità per il recupero dei tossicodipendenti in provincia di Bergamo.

E proprio nel [redacted] di un breve periodo di vacanza [redacted] comunità il ragazzo ha compiuto [redacted] suo g[redacted]. La sera [redacted] venerdì ha colto di sorpresa la madre mentre [redacted] ai fornelli [redacted] l'ha strangolata.

Quindi, dopo aver nascosto il corpo nella sua stanza da letto, Corrado ha [redacted] padre e l'ha ucciso mentre stava appendendo il cappotto ad un attaccapanni. Poi [redacted] andato [redacted] dormire. Il giorno dopo, secondo quanto h[redacted] raccontato il magistrato, [redacted] giovane ha portato via i cadaveri dei genitori per nasconderli nell'anfratto dove [redacted] stati trovati la sera di domenica. Quando è andato via da casa, [redacted] giovane ha portato via [redacted] televisore, la pelliccia della madre, alcuni abiti ed oggetti d'oro ed una somma [redacted] denaro.

Nel momento in cui i carabinieri lo hanno arrestato, Corrado Ferioli era stanco [redacted] infreddolito, seduto al volante della sua auto. [Ansa]

Milano, ultimi messaggi a famiglie e amiche, poi respira i gas dell'auto

Suicida a 16 anni: «La vita è [redacted]»

Ha registrato su un nastro il suo testamento

MILANO. «La vita è sempre uguale, monotona, sono stanco, non ce l'ho con nessuno, addio»: [redacted] 16 anni, si è [redacted] per questo. Non trovava nessu[redacted] ragione per continuare a vivere.

Simone S. abitava in una villetta [redacted] Rodano, una decina di chilometri da Milano, con i genitori e un fratello di 21 [redacted].

Il suo messaggio l'ha inciso su un nastro magnetico, durante la notte fra sabato [redacted] domenica, nella sua camera. Poi ha cercato delle buste.

In alcune ha inserito [redacted] fotografie da bambino e fogli di quaderno destinati ai genitori e al fratello, le ha chiuse [redacted] ha scritto i loro nomi; in altre ha raccolto alcune lettere che in questo periodo gli aveva mandato un'amica, le ha chiuse e ha scritto il nome della ragazza. Quindi ha preso [redacted] chiavi della macchina [redacted] padre, [redacted] uscito con in [redacted] le buste e il nastro e [redacted] è diretto verso il giardino, dove [redacted] è procurato [redacted] tubo di gomma. In [redacted], dormivano tutti.

[redacted] è diretto [redacted] l'autorimessa, ha aperto l'automobile, ha appoggiato sui sedili il suo «testamento» [redacted] il tubo, ha avviato la vettura e ha raggiunto una strada poco distante, [redacted] aperta campagna. [redacted] sceso, con il tubo di gomma ha collegato lo scappamento della vettura con l'abitacolo, ha [redacted] il motore [redacted] ha aspettato che i gas di scarico lo avvelenassero. Lo ha trovato, la mattina, un anziano contadino che percorreva quel viottolo per andare [redacted] Era appena spirato.

I [redacted] incisi sono 3: uno ai genitori [redacted] fratello, gli altri a sue coetanee, una [redacted] amica [redacted] un'altra ragazza con la quale c'era forse qualcosa [redacted] più che un'amicizia. Adesso tutti [redacted] interrogano sulle ragioni del gesto, [redacted] riuscendo però a trovarne altre al di fuori [redacted] quelle che lui stesso ha scritto: «La vi[redacted] è sempre uguale, monotona, [redacted] stanco...».

A scuola, t[redacted] corso di un istituto milanese per geometri, Simona andava abbastanza bene; i rapporti con i familiari erano abbastanza affettuosi, a parte le inevitabili sgridate magari per qualche brutto voto; le relazioni con i coetanei, gli amici, erano abbastanza buone: i soliti bar dove andare tutti insieme per mangiare [redacted] pizza, locali dove andare a ballare soprattutto di sabato, quando la mattina dopo si può dormire; il primo amore scorreva abbastanza tranquillo, anche lei studia, è una coetanea che conosceva da tempo. Fra i centri dell'hinterland milanese, Rodano [redacted] fra i più vivibili: nessun degrado, niente droghe pesanti. Né, d'altra parte, ci sono sospetti di droga su Simone o [redacted] altri ragazzi. [o. r.]

In Val Bormida

Salva il padre prigioniero [redacted]

SAVONA. Un agricoltore [redacted] Giusvalla, paesino della Val Bormida, [redacted] rimasto schiacciato [redacted] trattore [redacted] è [redacted] salvato dal figlio, un bambino di otto anni, [redacted] per chiedere aiuto ha corso disperatamente per quasi due chilometri. L'incidente [redacted] avvenuto nei boschi: Giuseppe Airaldi, 53 anni, aveva portato [redacted] sé il figlio Francesco.

L'uomo stava raccogliendo sterpi quando il trattore, lasciato in moto a pochi passi [redacted] distanza, probabilmente senza freno, ha cominciato a muoversi travolgendolo. Dopo aver tentato inutilmente [redacted] aiutare il padre, il piccolo è corso in paese.

Giuseppe Airaldi [redacted] stato soccorso [redacted] trasportato in ambulanza all'ospedale di Pietra Ligure.

La tempestività con la quale è stato compiuto l'intervento gli permetterà probabilmente di salvarsi [Ansa]

ECONOMICI

Gli avvisi si ordinano presso [redacted], via G. Carducci 29, t. 85961 - Galleria Borella 3, t. 89061; **TORINO**, v. Roma 80 - v. Marenco 32, t. 65211. **ARONA**, v.le Baracca 40/a, t. 48002-41700, **NOVARA**, via S. Francesco d'Assisi 18, t. 33341. **ALESSANDRIA**, via Parma 18, t. 442543-44[redacted]44; [redacted] **MONFERRATO**, via Corte d'Appello 4, t. 2154; **ASTI**, via Antica Zecca 3, t. 32222, **AOSTA**, località Amonque 65 Quart, t. 765628, **CUNEO**, via Grandis 11, t. 50832; **ALBA**, c.so M. Coppino 8, t. 442110; **BRA**, via Verdi 7, t. 431003, **VERCELLI**, via Duchessa Jolanda 20, t. 53754-62582, **BIELLA**, via Gramsci 15, t. 30786-34779. **GENOVA**, via C.R. Ceccardi 1/14, t. 540184-582560, **SAVONA**, p.zza Marconi 3/5 3/6, t. 811182, **IMPERIA**, via Bonfante 1, t. 273371-273373; **SANREMO**, via Gioberti 47, t. 501555-501566. **BOLZANO**, via Sernesi 34, t. 973323. **TRENTO**, via Cavour 39/41, t. 986280 **ROVERETO**, p.zza Rosmini 38, t. 432223. **PADOVA**, via Gattamelata 108, t. 775224-8073144; **PARMA**, v.le Mentana 8, t. 236842/3-235728-234990, **FIDENZA**, via Gramsci 58, t. 523744; **BOLOGNA**, via Amendola 13, t. 6490600 r.a.; **FIRENZE** v.le Matteotti 54, t. 581182-573686, **ROMA** via Quattro Fontane 15, t. 4825947-4825904-4871497, **NAPOLI**, via Roma 329, t. 412900; **LECCE**, piazzetta Della Monica 8, t. 594074; **MESSINA**, galleria Upim v.le San Martino, t. 2930856, **CATANIA**, p.zza Giovanni XXIII 10, t. 533027, **PALERMO**, via Principe di Belmonte 1/c, t. 329081; **RAGUSA**, via Carducci 159, t. 29111, **SIRACUSA**, via Tero 6, t. 24876; **REGGIO CALABRIA**, via Ten. Panella 13, t. 24478-24479, **CATANZARO**, via M. Greco 102, t. 724090-725129, **COSENZA**, via Monte Santo 38, t. 72527, **CAGLIARI**, via Lanusei 47, t. 652208, oltreché presso tutti i corrispondenti della **Publikompass S.p.A.** Coloro che intendono inoltrare le loro richieste per corrispondenza possono scrivere a: **Publikompass S.p.A., corso Massimo d'Azeglio 60 — 10126 Torino.** Il prezzo delle in[redacted] deve essere corrisposto anticipatamente per contanti o vaglia. Esso risulta dal prodotto del numero di righe (minimo 3) per la tariffa della Rubrica, con l'aggiunta delle imposte pari al 19% globale.

La tariffa è di **L. 20.500** la riga. **Rubrica 6:** operai/impiegati **L. 7200**, tecnici **L. 12.800**, dirigenti **L. 20.000. Rubrica 9 e 11** (domande) **L. 7200.** Avvisi urgenti data fissa o neretti il doppio. Neretti urgenti, data fissa o urgentissimi il triplo.

E' ammessa l'inclusione nel testo di lettere alfabetiche di richiamo in carattere maiuscolo (oltre quelle iniziali) e per ognuna di esse sarà corrisposto un supplemento di L. 5000. Gli annunci sono pubblicati su «La Stampa». Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il servizio cassette aggiungendo al testo dell'avviso la frase «Scrivere: Publikompass n... 10100 Torino»; l'importo del nolo cassetta è di **L. 500** per decade oltre un rimborso di **L. 5000** per spese di recapito corrispondenza.

La Publikompass S.p.A. è, a tutti gli effetti, unica destinataria della corrispondenza indirizzata alle cassette. Essa ha il diritto di verificare le lettere o di incassare soltanto quelle strettamente inerenti agli annunci, non inoltrando ogni altra forma di corrispondenza, stampati, circolari o lettere di propaganda. Tutte le lettere indirizzate alle cassette debbono essere inviate per posta e saranno respinte se assicurate o raccomandate.

Per uno speciale accordo intervenuto con l'ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO [redacted] la Banca C.R.T. gli avvisi possono essere ordinati presso tutte le Sedi o Dipendenze di tutte queste Banche esistenti in Italia.

In tema di offerte di impiego o lavoro, l'Editore ricorda che la legge 9.12.1977 n° 903 vieta discriminazioni sul sesso e l'inserzionista è impegnato a rispettare tale legge.

1 Commerciali

VENDESI tavolo di montaggio U-Matic sps h8 Sony: 1 vo-9800 p, 1 vo-9850 p, 1 evo-9800 p, 1 rm-450, 1 dme-450, 1 vsp-e600, 2 pvm-1442 qm, compresi tutti i collegamenti. Telecamera e portatile U-Matic sp. 1 dxc-3000 p, 1 vo-8800 p. Camcorder hi8: 1 evw-325 pk. Prezzo molto interessante. Per informazioni rivolgersi a: Dominique Lamena fax 004122 329 9392.

2 Affari e capitali

A.A.A.A.A.A. ACCORDIAMO prestiti in giornata. A d[redacted] firma singola. A proprietari auto telefonandoci la targa. A commercianti e artigiani. Alle donne con firma singola. A operai e impiegati: 6 milioni = L. 160.000 mensili. 10 milioni = L. 240.000 mensili. Nessuna spesa anticipata. Massima serietà.
PRESTIT
[redacted] - 592.293 corso Einaudi 5 - To.

A.A.A.A.A.A. [redacted] prestiti finanziamo solo dipendenti anche a firme singole, nessuna spesa anticipata con bollettini postali. Tel. 011 502.241 - 587.604 Finbrava via Genovesi 4

A.A.A.A.A.A. FINCOTEX spa la finanziaria di fiducia rapida seria affidabile dal 1956, liquida direttamente in 1 giorno prestiti personali senza ipoteca fino a L. 30 milioni o in 4 giorni su immobili fino a L. 100 milioni. Anche con firma singola le migliori tasse di mercato. Istruttoria gratuita. Non siamo intermediari
FINCOTEX SPA
434.4203 - 434.4825 corso Francia 15.

A [redacted] INTERESSI
finanziamo 3-50 milioni solo a chi lavora in proprio (anche protestati). Firme singole. No documenti. Esito in 48 ore
TEL. 011 447.7052
Centralici. Vi visitiamo direttamente senza impegno. Serietà riservatezza

A tutti [redacted] in giornata prestiti immediati erogazione [redacted] Tel. 011 503.783

A TUTTI
proprietari auto soldi subito telefonandoci la targa massima serietà. No spese anticipate. Tel. 505.963.

CASALINGHE 3.000.000 immediati. Basta documento identità. Serietà. Riservatezza. No avvisi a casa. Tel 011 323.136.
CASALINGHE 3.000.000 prestito immediato firma unica. Massima riservatezza. No avvisi a casa. Torino tel. 323.136

FAIT
pre[redacted] rapidi a [redacted] su mobili e immobili. Nessun costo da anticipare. Torino, via Avogadro 19, telefoni 562.0136 - 563.0070.

FINANZIAMO 20 MILIONI SERIAMENTE
[redacted]
TEL. [redacted] 385.4077.

PRESTITI fiduciari fino a 50 milioni [redacted] artigiani e commercianti, fino a 20 milioni a [redacted] Mutui acquisto e liquidità i [redacted] II grado. [redacted] anche protestati. Tel 011 779.2581.
PRESTITI [redacted] contanti [redacted] giornata! Mutui [redacted] Edilgasi[redacted] a dipendenti [redacted] già cessione in busta! Tel 436.[redacted]
10.000.000 con 250 mila per 60 mesi e altre cifre velocemente concediamo. Fipat via Garibaldi 59 tel 562.8290 - 538.422

3 Aziende e negozi

A. ABBISOGNACI urgentemente attività commerciali di ogni genere e prezzo trattative veloci pagamento contanti [redacted] Piemonte e Liguria. Tel 531.393.
ACQUISTARE cedere affittare attività aziende di ogni genere pagamento [redacted] tanti alta professionalità e competenza Intercom 69.20.
ACTIVA 642.758 cede [redacted] Val Chisone macelleria rosticceria tabelle II V XIV alloggio incasso annuo L. 700 milioni
ACTIVA [redacted] cede avviatissima [redacted] teca zona Chieri fronte piazza 50 [redacted] affi[redacted] anticipo L. 50 milioni.
ACTIVA 642.758 cede avviatissimo mobilificio prima cintura incasso L. 2 miliardi annui richiesta interessante
ACTIVA 642.758 cede carrozzeria zona Pozzo Strada locali di 1000 mq attrezzature completa anticipo L. 100 milioni.
ACTIVA 642.758 cede Chivasso abbigliamento uomo donne anche senza merce 45 mq. Anticipo L. 45 milioni.
ACTIVA 642.758 cede seconda cintura Nord colorificio casalinghi 3 vetrine incasso 110 milioni anticipo L. 35 milioni.
ACTIVA 642.758 cede Torino Nord azienda produzione espositori universali giro d'affari L. 135 milioni buoni utili
ACTIVA 642.758 cede zona Aurora tabacchi tabella XIV ottima posizione fatturato L. 1500 milioni anticipo L. 150 milioni
ACTIVA 642.758 cede zona Monterosa bar super tavola calda incasso 800 mila di incrementabili anticipo L. 90 milioni
AUTORIMESSA con officina autorizzata e negozio su strada per esposizione affitasi Tel Salvioli 650.2186
BAR birreria vendesi. Vero affare. Buon incasso. Aglié. G. S. 0124 778.88.
BAR caffetteria mercato posizione unica forte passaggio incasso notevole kg 30 caffè settimanale vendesi. Tel. 385.5298.
[redacted] gelateria [redacted] Marconi fronte scuole e uffici avviatissimo per motivi [redacted] vendesi. Tel. Marti 542.933.
BAR posti caldi 60 posti nuovissimo zona altamente commerciale incasso L. 1 milione cedo esperti. Tel. 521.4780.
[redacted] super [redacted] affare centro commerciale orario corto ottimo incasso vende motivi famiglia. Tel. 385.4810
BAR super centrale incasso 1.300.000 al di do in garanzia a prezzi iscritti REC selezionando ideali 787.689.
BOUTIQUE via Duchessa Jolanda firme prestigiose adatta una persona locazione nuova. Studio C L. 385.9405
CARTOLERIA chincaglieria articoli [redacted] via Monginevro tratto commerciale [redacted] Studio C L. 385.9473.
CEDO negozio alta moda piazza centralissima causa trasferimento. Tel. 810.341.
COLLINARE zona Gabetti mq 55 angolare adatto molte attività tabelle IX X XIV L. 125 milioni. Frana 562.3895.
DIANO MARINA prestigioso e rinomato negozio ferramenta colori nautica 200 mq centralissimo Tel. 0182 556.155.

HAI [redacted] DI VENDERE LA TUA ATTIVITA'!
ACTIVA
finanzia selezionati acquirenti, ti garantisce il contante, grazie all'esclusiva formula 90% in 10 anni.
Tel. 011 642.778

IDEALE per orafo artigiano cedesi in Finale Ligure piccolo, raffinato negozio zona passaggio. Tel. 0182 555.155.
JUAN-LES-PINS (COSTA AZZURRA) In posizione di prim'ordine, vicino spiaggia e casinò, vendo boutique prêt-à-porter lusso uomo e donna, attività e muri. Notevole giro d'affari. Contattare tel 0033 9398.0575
MERCERIA intimo zona Tesoriera adatto 1 persona occasione L. 33 milioni Studio Grosso 562.1238.
PIETRA LIGURE bar su passeggiata mare dehor sulla spiaggia, forte rendita, ideale tre persone. Tel. 0182 555.155.
PIZZERIA S. Rita 80 posti avviata forti utili cedesi anticipo L. 100 milioni affare. Casalbo 530.470
PUNTO vendita zona signorile mq 60 volendo tabelle I VI XII XIV anticipo L. 30 milioni. Studio Grosso 562.1238
RISTORANTI Piemonte e Liguria società turistica alberghiera concede in gestione a referenziati. Tel. 0171 690.504.
RIVENDITA pane kg 100 al giorno tabelle I VII adatta 2 persone. Studio Grosso 562.1238.
STELLA 447.4802 bar pasticceria con laboratorio zona piazza Bengasi arredamento nuovo adatto a una famiglia.
STELLA 447.6280 negozio foto possibilità ottica con tabella XIV zona corso Giulio Cesare L. 50 milioni.
TABACCHI bar Statuto levata oltre L. 20 milioni incasso bar L. 1 milione 300 mila anticipo L. 250 milioni. Frana 562.3250
TABACCHI lotto zona Costa Smeralda apertura annuale utile elevatissimo anticipo L. 300 milioni Frana 562.3250
TABACCHI zona S. Paolo fermata bus forte passaggio totocalcio buon utile L. 220 milioni dilazioni. Frana 562.3895.
TABACCHI zona Vinovo ampio 2 vetrine levata L. 9 milioni alt utili cede L. 330 milioni dilazioni. Frana 562.3895.
VIA Cibrario punto v[redacted] importante tabelle IX X XIV 2 vetrine L. 130 milioni. Studio Grosso 562.1238.

4 Terreni

MEC CASE [redacted] ricerca terreni agricoli [redacted].
TORINO pressi via Nizza terreno per nuova costruzione residenziale mc 2200 vendo direttamente Tel 501.919 ufficio.

5 Locali e negozi

domande

CERCASI in affitto locale 400/800 mq e più h minima mt 3,5 in Torino uso [redacted] stra massime referenze. Tel 329.9022
[redacted] locale [redacted] Torino o prima cintura mq 6000 più mq [redacted] mt 8. Telefonare 810.341
MEC CASE 544.401 ricerca [redacted] so fabbricato anche su 2 piani da ristrutturare da L. 1.500 a 3000 il mq
ZONA piazza Rivoli Collegno cercasi in affitto acquisto basso fabbricato 800 mq con cortile carraio. tel 787.807.

offerte

A. AFFITTO locale mq 330 h mt 4 seminterrato, riscaldato, via Piacenza corso Traiano. Stimocasa 541.149.
A. AFFITTO ufficio mq 200 signorile palazzina via Servais 4 camere salone 2 bagni parcheggio. Tel. 779.0775
A. 2 uffici mq 110 e mq 500 ingresso indipendente piano terra e 1° zona corso [illegible] Tel. 689.8918/21.
ADIACENTE via Botticelli affittiamo recente capannone mq 1000 con palazzina uffici mq 300 e cortile. Sogem tel. 582.3535.
ADIACENTE via Garibaldi vendesi negozio 7 vetrine mq 90 più ampio seminterrato comunicante. Grimaldi 568.3165.
ADIACENTE via Sansovino vendesi basso fabbricato indipendente mq 470 più cortile privato. Grimaldi 568.3165.
ADIACENTE via S. [redacted] vendesi [redacted] negozio mq 60 2 [redacted] soppalcabile Gri[redacted] 56[redacted]165.
ADIACENZE corso S. Maurizio vendiamo magazzino con uffici mq 300. Sogem tel. 582.3535.
AFFARONE affitto capannone 2000 mq 300 mq ufficio 2500 cortile carroponte per ogni attività in Torino. Tel. 505.125.
AFFITTASI Beinasco nuovo locale industriale mq 1200 altro adiacente mq 1300 più mq 400 uffici. Telefonare al 810.341

(continua)

SE HAI BISOGNO DI SOLDI
FID
TI APRE [redacted]
La prima società specializzata [redacted] finanziamenti su auto: basta [redacted] vostra automobile (anche se [redacted]), per ottenere subito un [redacted]
[redacted] A DONNE CON FIRMA SINGOLA
[redacted] Cernaia, 18 - TORINO
[redacted] 011 53.04.45 - 54.28.34

Y10.

DUE MILIONI PER I TUOI DESIDERI.

24 MESI AD INTERESSI ZERO.

Per tutto il mese di maggio, ti basterà pagare l'IVA e la messa su strada: il resto ti sarà dilazionato in 23 rate mensili senza alcun interesse, e la prima rata dopo 60 giorni. In questo modo risparmierai, a seconda del modello che sceglierai, anche più di [redacted]

LO STESSO VANTAGGIO SE ACQUISTI IN CONTANTI.

Se invece vorrai pagare la tua nuova Y10 in contanti, i Concessionari Lancia-Autobianchi sapranno offrirti condizioni ugualmente vantaggiose. Informati subito e scoprirai che questo è il momento giusto per trasformare in realtà un desiderio che vale [redacted]*

E' UN'INIZIATIVA DEI CONCESSIONARI LANCIA-AUTOBIANCHI FINO AL 31 MAGGIO 1992.

** Sul prezzo di listino chiavi in mano*

I normali requisiti di solvibilità richiesti da [redacted]

Roma, a un seminario Cgil i racconti delle donne: «Costrette a dimetterci»

L'omertà copre le molestie sessuali

Denuncia al sindacato solo nel 5% dei casi

Impiegata obbligata a spogliarsi con la scusa di un concorso Moglie complice del ricattatore

Molestie sessuali, in ufficio [illegible] isolato
Per la Cgil ne è vittima il 47,8% delle donne che lavorano

ROMA. La storia più curiosa è quella capitata a una giovane emiliana dalle belle gambe. Impiegata in una nota banca di Bologna, partecipa a una festa aziendale organizzata nella capitale dal suo direttore generale. Si ride, si scherza. Finché arriva il momento di un estemporaneo concorso di bellezza: Miss Sorriso, Miss Videoterminale e Miss Coscia Lunga. E la malcapitata, con la scusa di essere misurata, si ritrova semispogliata e palpeggiata dappertutto e di fronte a tutti dallo stesso direttore al quale naturalmente spetta l'esame delle concorrenti. E' successo lo scorso gennaio al Circolo ufficiali di Marina di Tor di Quinto. E non si sa come andrà a finire. La ragazza dalle belle gambe infatti non ha neppure sporto denuncia. Non si sa neanche chi sia. Assunta col contratto di formazione, non ha voluto correre il rischio di essere licenziata. A raccontare l'episodio, in forma anonima, all'avvocato Anna Soganti sono state altre impiegate presenti, scandalizzate. Pare che il dirigente non sia nuovo a prodezze del genere.

Storia di ordinaria molestia nell'Italia del 1992 o caso limite, per fantasia e impudenza? L'episodio rimbalza, «Da un punto di vista legale e umano sono i casi più difficili - spiega Soganti, che da anni conduce la sua battaglie professionale e morale contro le molestie sessuali in ufficio e ha anche collaborato all'unica proposta di legge in materia -. La paura di ritorsioni purtroppo è reale, tanto più quando la posizione della ragazza è precaria. E senza il consenso dell'interessata ogni azione risulta bloccata». Talmente reali sono i rischi per chi parla, che l'avvocato non vuole neppure che si sappia il nome della banca.

Eppure, al seminario organizzato dalla Cgil per discutere della questione, non tutti gli episodi che vengono fuori sono così difficili. E' vero che la molestia, a dispetto del clamore dei recenti processi americani - dal giudice Thomas assolto per aver importunato Anita Hill ai casi Kennedy e Tyson, le realtà accusati di violenza - è largamente un fatto sotterraneo. Diffusissimo e tenuto nascosto perfino in famiglia. Una recente indagine dell'Università di Parma per la camera del lavoro di Modena ha mostrato che il 47,8% delle donne intervistate ha subito molestie (il 33% in enti pubblici). Ma solo il 5% è stato segnalato al sindacato. E tuttavia qualcosa cambia. Si muove, e si comincia a condannare.

Prendiamo la storia di una ragazza, impiegata unica di un'agenzia immobiliare romana, che per sfuggire alle molestie del padrone si è rivolta alla moglie o socia. Lei conosceva le abitudini del marito, non ha battuto ciglio e l'ha costretta a licenziarsi. La donna ha perso il lavoro ma ha denunciato il padrone. Ha raccontato per filo e per segno al giudice le gravi molestie subite. E questo le ha creduto. A convincerlo pare sia stato proprio il carattere «preciso e circostanziato delle accuse». Il racconto di quando lui «le ha messo le mani addosso, afferrandola per i capelli fino a quando la faccia toccava fisicamente la sua», quando infilava una mano fra le gambe fino all'altezza della vagina», quando «ripetutamente in ascensore si toccava il pene dando prova della sua erezione». La condanna, un anno e 4 mesi per atti di libidine violenta e minacce, è stata, come spesso in questi casi, sospesa.

Sei mesi di reclusione, ugualmente sospesi, più l'interdizione dal ruolo di dirigente sono toccati invece a un dipendente della «Romana recapiti» che molestava le donne delle pulizie. Non una ma tante, abitualmente, è venuto fuori al processo, dove una testimone si è aggiunta alle altre due vittime. Secondo un sindacalista del Filcams-Cgil le donne delle pulizie sono vittime quasi predestinate. Lavorano da sole in uffici vuoti. Hanno spesso contratti a termine. Per i capisquadra o per gli impiegati «locali» sono prede fin troppo facili. Casi recenti? All'Enel una donna è sfuggita all'assalto di un usciere chiudendosi in bagno.

Secondo la ricerca modenese, il 46,5% delle molestate ha subito «attenzioni» verbali, il 36% fisiche, il 7% relazionali (leggi: ricatti). Eppure il 70% degli uomini intervistati pensa che toccare, non importunare a voce ma toccare una donna, non costituisca molestia. E ritiene che, se capitasse a loro, non gli dispiacerebbe affatto.

Maria Grazia Bruzzone

Il sindaco sta cercando di ottenere il sì

Per il metrò a Venezia Consiglio non stop

I favorevoli guadagnano posizioni Portoghesi: risolverà molti problemi

Come sempre, sui grandi temi Venezia si spacca. Il Consiglio comunale che ieri doveva decidere del metrò è slittato, mentre la giunta modificava tre volte la propria delibera e le commissioni si riunivano nel tentativo di allargare i confini oltre la risicata maggioranza di voti su Anche stavolta, dunque, la città è divisa in due e i trasversalismi hanno molte forme. Intanto c'è la terra ferma contro la città insulare, non importa di che partito siano i consiglieri: ciascuna delle due parti si batte perché la propria sia considerata prioritaria. C'è il partito dei favorevoli, che comincia a ricevere qualche segnale di disponibilità dai pri, dalla Liga Veneta e dalla corrente riformista del pds, oggi all'opposizione. In compenso, il partito dei contrari include anche qualcuno dalla maggioranza, per esempio dei psi. Il garofano, del resto, non si è ancora espresso compiutamente e ieri sera il ministro degli Esteri Gianni De Michelis non era in aula. Il massimo che ci si può attendere dalla nottata è quello che il sindaco dc Ugo Bergamo chiedeva alla commissione: un parere favorevole di massima, in modo i cento miliardi che ci si aspetta dallo Stato vengano assegnati; e che del progetto vero e proprio si discuta più avanti, ottenendo una proroga dei termini. La confusione regna comunque sovrana, mentre dall'esterno continuano ad arrivare illustri pareri.

E' di ieri quello del presidente della Biennale Paolo Portoghesi: «Un progetto frettoloso, forse anche troppo poco ambizioso, l'idea è importante per Venezia, a patto che la sublagunare sia programmate scientificamente. Così com'è - dice Portoghesi - il progetto non è altro che un tubo che passa sotto i canali e che comporta grandi spese, lavoro e molti fastidi per la città. Questa può essere l'occasione per affrontare il problema non solo del trasporto dei passeggeri, ma anche delle merci, e perfino delle fognature». Disponibile il coordinatore del governo ombra del pds Gianni Pellicani: «Chi pensa di ripetere la crociata anti-Expo si sbaglia. Va ripensato l'approccio, non aggirato il problema». E anche i tecnici sono più tanto rigidi: Paolo Costa, ordinario di programmazione economica, dopo il no all'Expo, non è contrario a questo mezzo per cercare un riequilibrio dei flussi in città; Francesco Indovina, docente di Analisi dei sistemi urbani, parla di «accessibilità funzionale all'insediamento di attività produttive», contro la monocultura turistica.

Mario Lollo

Responsabilità civile

Se la polizza non sale sulla barca

Sulla scia dei successi sportivi del Moro di Venezia, già cominciano a giungere alle agenzie di assicurazioni richiesti per conoscere i sistemi assicurativi previsti per l'uso delle imbarcazioni a vela.

I dati richiesti non riguardano soltanto la garanzia della «responsabilità civile verso terzi», ma, soprattutto, quella inerente ad altri tipi di rischio: assicurazione sulle vele, strumenti di bordo, timoni.

Cominciamo col dire che, salvo eccezioni, non si è obbligo assicurativo per le imbarcazioni a vela. Lo stesso dicasi per quelle a remi. L'obbligo sussiste solo quando, ad esempio, oltre alle vele, ci si avvale di motore marino, ma, ripetiamo, esclusivamente quando quest'ultimo è all'opera. Ciò non toglie che le barche a vela non debba essere coperta dalla garanzia «RC». In tal caso, la polizza può importare un «premio» che varia secondo la sua lunghezza: si parte da circa 100 mila lire fino a 6 metri e mezzo, per giungere a lire 150 mila da 8 metri e mezzo a 12 metri; per metrature superiori si concorda di volta in volta con l'assicuratore.

Altra cosa è quando s'intende assicurare il furto, l'incendio, l'affondamento e gli atti di pirateria. In questo settore i costi variano secondo l'ammontare da assicurare e la compagnia che presta l'assicurazione. Vi sono, infatti, imprese che provvedono, ad esempio, 10 mila lire per ogni milione assicurato stabilendo, però, che all'ammontare del risarcimento venga applicata una franchigia che può toccare il 20 per cento. In parole povere, assicuriamo la barca per 15 milioni di lire, se ce la rubano, ne incasseremo 12. Altre, invece, limitano l'indennizzo al 90 per cento del danno. Altre ancora esigono dalle 20 alle 40 mila lire per ogni milione assicurato. Anche per il furto parziale (vele, ecoscandagli, timoni, ecc.) può essere applicata la predetta percentuale di franchigia.

Se si è vittima di un furto in acque estere, è indispensabile munirsi, prima del rientro in Italia, della copia di denuncia presentata alle autorità di polizia del posto; lo stesso vale, se la cosa è possibile, quando l'imbarcazione affonda (sempreché esista la copertura per questo tipo di rischio). Quindi è sempre saggio esaminare attentamente il contratto assicurativo.

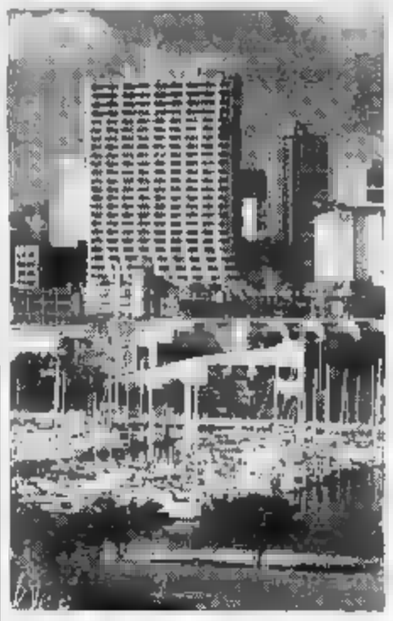
Giuseppe Alberti

Sfuma il sogno di un grande business, del miliardo di dollari di incasso previsto ne arriverà la metà. Già in saldo i souvenir

Il Moro vince, San Diego perde

Pochi turisti per le regate, albergatori in crisi

La baia di San Diego ha meno turisti del previsto [illegible] l'exploit del Moro messo in acqua da Raul Gardini (a destra)



SAN DIEGO. Il 9 maggio cominciano le regate per la Coppa America e ancora non si può sapere se la vincerà il Moro di Venezia di Raul Gardini o America di Bill Koch: l'unica cosa sicura è che ad essere sconfitti sono gli albergatori e i commercianti di San Diego. Di quali la Coppa America sia stata presentata come un evento di grandezza pari alle Olimpiadi o ai Mondiali.

L'accanimento del San Diego Yacht Club nel condurre la battaglia legale contro i neozelandesi per riuscire a conservare la Coppa, dopo l'impari lotta tra la superbarca da 40 metri di sir Michael Fay e il veloce catamarano costruito con la collaborazione della Nasa per Dennis Conner che stravinse le regate, ora nato proprio dal fatto che la Coppa America ora stata presentata come un evento capace di rilanciare l'economia della città. E infatti, in vista della Coppa sono stati investiti milioni di dollari nella costruzione di nuovi alberghi, che sarebbero stati destinati ad accogliere le messe di turisti venuti ad assistere alla competizione più celebre nella storia della vela. Invece, a pochi giorni dall'ultima fase della Coppa, gli albergatori costretti ad ammettere che «i turisti non sono venuti» e qualcuno, con l'acido in bocca, dice aver «scoperto che la vela è uno sport seguito da una élite di pochi snob».

Era stato previsto un bilancio da 1 miliardo di dollari, ma se tutto andrà molto bene forse si arriverà alla metà. In molti avevano pregato perché si arrivasse a una finale tra Dennis Conner e i «kiwi», sperando nell'arrivo in massa dei tifosi di D.C., l'uomo che dal 1974 è «Mister Coppa America», e nella invasione di migliaia di neozelandesi sostenitori della rossa barca di sir Michael Fay, ma il destino ha tradito le loro aspettative. Per gli Usa ci sarà Bill Koch, che ha il fascino di un fantasma slavato, e lo sfidante il defender di Venezia, che al massimo dall'Italia porterà le famiglie dei ragazzi dell'equipaggio, che si sistemeranno alla grande in motel da dollari al giorno vicini alla base del Moro a Shelter Island, qualche ricco personaggio come Maurizio Gucci, che peraltro vive a bordo del suo veliero Creole, e qualche coppietta.

Il sindaco della città, Maureen O'Connor, è giunta al punto di chiedere alla popolazione di «invitare gli amici per vedere le regate», come qualcuno che ha preparato un pranzo per venti persone e, ritrovandosi all'improvviso tutti gli ospiti che hanno rinunciato, si mette a invitare la gente che passa per strada. Principale responsabile è l'Acoc, il comitato organizzatore della Coppa America, che si è già distinto per la professionalità mostrata nel disperdere i soldi incassati per la gestione dei diritti televisivi e che, in pratica, ogni giorno viene citato in tribunale da fornitori che da mesi attendono di essere pagati.

Quello che deve aver convinto gli organizzatori della Coppa America che l'evento potesse diventare un grande affare, era stato il successo della edizione 1977 a Perth in Australia, dove per mesi era stato impossibile trovare una camera d'albergo e c'era stato un enorme successo di pubblico. Ma tutto è relativo, perché Perth è una piccola città e si fa presto a riempirla, mentre San Diego si estende su una superficie enorme e la sua popolazione è veramente poco interessata alla Coppa America. L'unica cosa che sembra andar bene è la vendita delle magliette e degli accessori col marchio della Coppa America, già adesso stanno cominciando le svendite a prezzi ridicoli.

Pietro De Luna

GARDINI

«Nel '96 sfida in Laguna»

VENEZIA. Se il Moro vincerà la sfida con «America cube», le regate per la Coppa America del 1996 si svolgeranno sull'Adriatico, a Venezia. Lo ha assicurato lo stesso Raul Gardini giunto a Venezia sabato per trascorrere un weekend di riposo nella Cà Dario. Gardini ha partecipato ieri alle premiazioni di «Velavenezia 92» che si tenevano al Collegio Navale Morosini, ed ha smentito decisamente le voci secondo le quali la Coppa America del 96 si svolgerebbe in Costa Azzurra o in Costa Smeralda e davano per scontata l'esclusione di Venezia come possibile sede per le regate. Ma, ha ammonito Gardini, la coppa si svolgerà in Laguna a patto che i veneziani, e prima di tutto gli amministratori e i politici, comincino già a pensare a questa evenienza. [AdnKronos]

SITUAZIONE: la pressione è in graduale [illegible]. Un sistema perturbato [illegible] no tende comunque a interessare le regioni meridionali italiane.

[illegible] al Nord e al Centro cielo sereno o poco nuvoloso, salvo sviluppo di nubi a evoluzione diurna sulle zone interne. Al sud graduale aumento nuvolosità, con precipitazioni occasionalmente temporalesche. La nuvolosità, sporadiche precipitazioni, tenderà nel corso del pomeriggio a interessare anche le regioni centrali e l'Appennino Tosco-Emiliano.

[illegible] in leggera diminuzione al [illegible].

VENTI: ovunque orientali; moderati al Nord, con qualche rinforzo; tra moderati e forti al Centro e al Sud.

[illegible] mossi i bacini settentrionali, molto mossi o agitati i bacini meridionali.

CITTA' ITALIANE

	min	max		min	max		min	max
[illegible]	13	23	Firenze	15	26	Bari	11	22
Verona	11	25	Pisa	13	[illegible]	Napoli	10	25
Trieste	17	25	Ancona	13	14	Potenza	10	19
Venezia	14	25	Perugia	14	21	S.M. Leuca	12	21
Milano	11	25	Pescara	11	22	R. Calabria	12	21
Torino	10	22	L'Aquila	7	22	Palermo	12	21
Cuneo	8	20	Roma Urbe	14	28	Catania	9	21
Genova	15	27	Roma Fium.	14	28	Alghero	10	25
Bologna	12	24	Campobasso	12	20	Cagliari	10	25

CITTA' ESTERE

	min	max			min	max	
Amsterdam	7	18	sereno	Lisbona	12	21	sereno
Atene	10	21	variabile	Londra	9	17	sereno
Bangkok	26	38	sereno	Los Angeles	16	26	nuvoloso
Berlino	8	17	sereno	Madrid	7	27	sereno
Bruxelles	3	13	sereno	Montreal	0	4	variabile
Buenos Aires	18	21	sereno	Mosca	4	11	sereno
Copenaghen	4	10	sereno	New York	15	24	nuvoloso
Dublino	8	14	nuvoloso	Parigi	5	16	sereno
Francoforte	15	5	sereno	Pechino	14	23	pioggia
Gerusalemme	14	24	variabile	Rio de Janeiro	18	30	pioggia
Ginevra	7	20	nuvoloso	Sydney	13	22	sereno
Helsinki	2	13	variabile	Tokyo	15	23	sereno
Honolulu	19	29	sereno	Varsavia	10	20	nuvolaro
Il Cairo	22	36	sereno	Vienna	8	18	nuvoloso

Il «New York Times» sposa l'ambiente e fa un supplemento, ma c'è un dubbio: che ci sia troppa pubblicità

L'AFFAIRE ECOLOGIA

A mani basse nel verde

NEW

UN giorno di aprile, mentre la stampa internazionale cominciava a parlare del Summit di Rio in cui si discuterà il futuro ecologico del mondo, il *New York Times* ha compiegato un grande supplemento a colori. Si chiama *Focus*, come sottotitolo «Giornale per il pensiero globale e l'impegno locale», ha fotografie belle e costose, il pieno di disegni fatti per attrarre i bambini. Anzi, la seconda parte è interamente dedicata ai bambini. C'è un racconto - illustrato da splendide immagini - che si intitola «Una terra pacifica piena di gente felice». Gli altri articoli sono seri, dedicati agli adulti, hanno la forma di editoriale, di manifesto, di reportage, di inchiesta. Poiché la rivista non indica la sua composizione editoriale e redazionale, ogni articolo è seguito da una «nota» sull'autore.

Focus si apre con «Mondo» firmato da Nobel, della famiglia, ed è un appello appassionante che ha il titolo alla copertina. Lo slogan è «pensare in grande, agire in piccolo, impegnarsi personalmente». Slogan di chi? L'articolo indica un'organizzazione che si chiama «United Earth» (Terra unita), un indirizzo e un telefono. L'occasione è «il giorno della Terra», che cadeva il 22 aprile - e il testo è molto nobile e, fatalmente, molto generico. Parla di «un piano Marshall per la Terra» che dovremmo realizzare tutti noi. Capisco che è molto difficile andare più avanti di così. E poi uno che si chiama Nobel ha diritto a una certa credibilità, almeno di intenzioni.

Il primo articolo è dedicato alla Terra, la lieve lottizzazione culturale che guida gli affari del mondo, anche nel settore ecologico, vuole che il secondo sia dedicato all'Oceano. Ne è autore un attore, Ted Danson, che è anche presidente di «American Oceans Campaign», con indicazione di uffici, fax e telefoni. Nobel listava un indirizzo di New York, Danson indica Los Angeles in California, e anche in questo c'è equilibrio.

Inizia poi la sezione «Iniziative delle Nazioni Unite». Lo spazio è dedicato al Summit di Rio. L'autrice, Patricia Szczerba, è difficile da identificare, nonostante la buona volontà della nota che segue il suo articolo. Infatti risulta «Rappresentante delle Nazioni Unite» presso un gruppo che si chiama «Global Education Motivators Inc.». Ma, aggiunge la nota, è anche una giornalista che scrive sulle Nazioni Unite. Capisco che chiedersi come faccia a scrivere su se stessa è una domanda irrilevante. Dopo tutto il suo pezzo parla del pianeta Terra e sembra avere secondi fini. E tuttavia il «puzzle» rimane.

Se questo articolo riportasse davvero - come dice - l'ordine del giorno del Summit di Rio - cioè i contenuti e i progetti di quel Summit - ci sarebbe da spaventarsi. Sentite questa frase della Szczerba: «Il cuore del Summit sarà una serie di specifiche strategie globali. Esse includono decisioni sulle politiche dell'insediamento umano, sulla povertà, sui problemi dell'atmosfera, delle foreste, dei deserti, degli oceani, della pureaza delle acque».

Temo molto che questo testo incredibile (specifiche strategie globali») provenga dalle carte delle Nazioni Unite. Se fossi un attivista ecologico convocherei subito un contro-Summit di emergenza. Ma il mio problema qui è un altro. Voglio capire, nel mondo delle comunicazioni di massa, chi mi informa e in che modo, sulle «politiche ambientali» del mondo. Voglio capire come si fa e perché lo fa.

Segue, con festose illustrazioni di bambini, un articolo sul «global warming», il riscaldarsi della Terra. Questo non è un articolo firmato, ma il sommario di un grande convegno che avrà luogo al Museo di Storia Naturale di New York il 15 maggio. Non ci sono nomi di scienziati o di responsabili delle varie sessioni del convegno. Forse per brevità, e dunque se fossi un esperto non potrei valutare il grado di credibilità di chi svolgerà le molte relazioni annunciate.

Tuttavia sfogliando le pagine mi rendo conto che la vera persuasione degli autori è questa: «Parliamo di ambiente, parliamo della Terra, degli oceani, delle foreste. Dunque questa è una cosa buona. Leggete con attenzione e ascoltateci». Insomma l'impaginazione festosa, i disegni dei bambini e la titolazione elementare («popolare», direbbe uno specialista di titoli) danno a tutto il supplemento Focus quel tono bonario, ma anche perentorio, che hanno i libri per bambini, ai quali dolcemente diciamo: «Di qua, piccolo mio. Questa è la strada buona e giusta per diventare adulto. Seguimi e vedrai».

La favola buona di oggi è la natura Ma talvolta non è buono il narratore

Ma seguire chi? La rivista mi risponde a pagina 4 con questa nota in grassetto: «Focus è la rivista per il pensiero globale, punta su impegni che rompano le visione miope del passato e su alternative che schiudono un futuro migliore. Vi porteremo al limite del secolo e al limite della visione umana. Focus raggiunge mezzo milione di persone che hanno la mente aperta e che sono capaci di differenza». E indica alle spalle di questo progetto «The media Focus Group» seguito da nomi e indirizzi che non dicono molto ai lettori.

Entriamo un po' più nel cuore della materia a pagina 7, dove un articolo dal titolo «Verde di fuori e di dentro» è firmato da una Susan Hussey, che deve essere celebre nel suo ambiente perché su di lei non c'è alcuna nota di identificazione. Nell'articolo è incastonata la pubblicità di una «maschera naturale di bellezza» che si chiama «rosa Mosqueta», che contiene ingredienti chimici, e costa dollari 25.50 più tasse. Infatti c'è scritto, molto piccolo in alto, in ogni pagina, «pubblicità». Ma questo comporta un problema nuovo, curioso. Che cosa è pubblicità, in questa rivista? I prodotti come le «maschere di bellezza naturale» o il contenuto degli articoli?

Per esempio, pagina 8 e 9 sono dedicate a un famoso progetto indiano, amato da molti e mai finito, la città utopica di Auroville, che sta in India e potrebbe stare su Marte, splendida e sconnessa. Ma il giornale, sotto la paroline piccolissima «pubblicità», spiega che questa città è una delle «Alternative globali» a cui dobbiamo pensare andando al Summit di Rio.

A pagina 12 c'è un'altra sorpresa. Il mondo, almeno nella versione di questo giornale, ha uno sponsor. E' una ditta che si chiama Tinkerbell, come il personaggio di Peter Pan, produce profumi e cosmetici naturali e promuove un grande concorso ecologico in cui i bambini disegnano il mondo a forma di cuore, o il leone buono che sorregge il globo.

Il giornale è completato dalla rubrica del pediatra (consigli ecologici per la salute dei bambini), da un articolo intitolato «Quando la Terra smise di respirare» («La risposta è semplice, dice l'autore: dobbiamo troncare ogni inquinamento dell'aria, dell'acqua e della terra, e piantare milioni di alberi»). E dalla storia per bambini, bella e generica come gli articoli, di cui ho già parlato.

Ma il caso è molto più complicato dallo strano rapporto fra testo e pubblicità e fra autori e testi e fra responsabilità politica (in una materia importante come l'ambiente) e identificazione delle persone che parlano e delle loro competenze.

Per esempio, a pagina 24 trovo una pubblicità di «Biosfera 2» uno dei progetti più controversi che esistano in America. Ne ho parlato su *La Stampa* (il 1° marzo) e ne hanno parlato i giornali e la televisione d'America, d'Europa. Soprattutto, documentato e stroncante, ne ha parlato l'Economist. Tutto il dubbio su «Biosfera 2», che pretende di costruire un progetto per il mondo» e la vita alternativa: le fonti scientifiche, le risorse economiche, le ragioni dell'esperimento e la sua credibilità tecnica. Eppure ci viene raccomandato qui da questo giornale «buono», «ecologico» autenticato dal materiale delle Nazioni Unite diretto a grandi e a bambini.

Ma - quanto ai dubbi sulla politica dell'ambiente - c'è dell'altro in questo giornale. A pagina 23, un lungo articolo non firmato consiglia pesantemente il Governo del Vermont a non rinnovare un certo contratto idroelettrico con l'autorità del Quebec. Ci sono mille ragioni per prendere questa posizione (risparmiare danaro a New York) e ce ne sono mille per prendere quella opposta (fra cui evitare il crollo economico della parte francese del Canada). Ma in questo giornale seducente chi si sta assumendo la responsabilità di consigliare? E perché lo fa con un articolo non firmato?

Poi c'è la sorpresa finale. L'ultima pagina, 26 centimetri per 21, c'è la pubblicità delle sigarette «Kent» con la scritta «Portraits of Pleasure» (ritratti del piacere). Le sigarette con la Terra, l'oceano, le foreste, i leoni buoni, l'inquinamento, l'aria e l'acqua pure, la politica degli insediamenti e il Summit di Rio? Le sigarette con i bambini, a cui sono vistosamente dedicati due terzi del materiale?

La conclusione allarmante mi sembra questa. Si può essere giocati anche dalle buone cause. Non c'è bisogno di pensare che la gente di «Global Focus» abbia voluto deliberatamente imbrogliarmi. Basta che in cuor loro siano davvero persuasi (ed è una persuasione sbagliata) che dedicarsi all'ambiente è una causa che purifica tutto. Illudersi che gli slogan salvino il pianeta. coinvolgere i bambini in una crociata di illusioni.

Forse, si deve essere grati a questo evento giornalistico perché dimostra che anche le buone cause possono essere, sospette, e non si finisce mai di stare in guardia. La favola buona adesso è l'ambiente. Merita di essere ascoltata con attenzione, senza rilasciare assegni in bianco. E c'è una rivelazione: i documenti delle Nazioni Unite sono redatti nel modo primitivo con cui appaiono in questo giornale l'evento si può archiviare fin d'ora come mai avvenuto. Infatti la speranza. Sempre meglio sapere. E affrontare questo grave problema da adulti.

Furio Colombo

Un'illustrazione di Eugene Mihaesco (da «Graphis Annual»). Al Summit di Rio si affronterà il futuro ecologico del mondo

Uno studente scozzese ha ideato un programma per affrontare le definizioni più difficili

Con un computer ti guasto il cruciverba

Anagrammi, sciarade, incastri: risolve tutto. Ma chi vorrà usarlo?

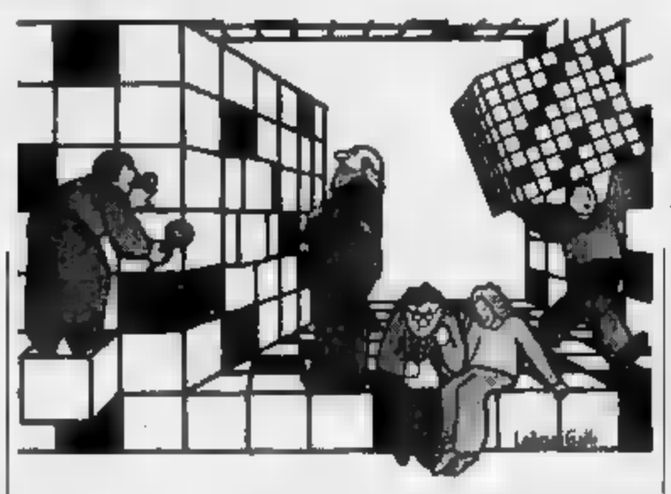
LA parola ha quattro lettere, la definizione dice «importante città in Cecoslovacchia». Se avete scelto la geografia e state risolvendo un cruciverba italiano, penserete a *Brno* (quattro lettere), città cecoslovacca a tutti gli effetti. Ma se il cruciverba è in lingua inglese, allora vi converrà considerare più il nome che il territorio dello Cecoslovacchia, e vi accorgerete che la capitale norvegese *Oslo* (quattro lettere) è, inopinatamente, in CecOSLOvacchia. E' un caso di *cryptic clue*: definizione a trabocchetto, insolita per l'Italia ma tipica per i cruciverba anglosassoni.

Recentemente questo argomento un po' frivolo ha interessato riviste scientifiche assai serie, come *New Scientist*. Il motivo è che Malcolm Hart, studente scozzese della Heriot-Ward University di Edimburgo, ha pazientemente insegnato a un computer il modo per risolvere sei diversi tipi di *cryptic clues*. Negli Stati Uniti un'indagine di (*La Stampa* del 21 marzo) parla del disinteresse giovanile per il cruciverba. Ma l'informatica scozzese smentisce il marketing americano: e, per quanto giovane, Hart deve essere un buon appassionato di cruciverba. Il suo programma si chiama Piccup. La prima cosa che fa fare è riconoscere le parole-chiave con cui i cruciverbisti annunciano le loro trappole.

Come per ogni esperto solutore, anche per Piccup la parola (agitato) lascia sospettare la presenza di un anagramma, di uno «sconvolgimento» di lettere. Così un *Lost Arab shaken* non sarà, letteralmente, un «arabo smarrito, agitato», ma uno sconvolgimento di *Lost Arab*. Il computer, subodorato il trucco, di volta in volta anagramma, legge al contrario, combina le lettere e le confronta con il lessico che ha in memoria, fino a trovare la soluzione migliore (che per *Lost Arab* è l'anagramma *albatros*). Piccup si comporta in modo analogo in presenza di sciarade, incastri, sinonimi: una buona parte dei diversi tipi di *cryptic clues* che normalmente deliziano i solutori umani di cruciverba.

E' la prima volta che il binomio cruciverba-computer trova un'applicazione tanto interessante, anche se i tentativi passati sono stati numerosi. Tony Augarde, uno dei massimi studiosi inglesi di enigmistica, parlava già nel 1984 di computer capaci di compilare il diagramma di un cruciverba, ma inutilizzabili a trovare definizioni a trabocchetto. Il fatto è che la compilazione del diagramma è un compito facile e pressoché accessorio per i computer anche per i cruciverbisti anglosassoni. Dove si fa fatica è nell'inventare definizioni ambigue, originali, possibilmente spiritose, e questo succede anche nell'enigmistica francese, come confermano i saggi cruciverbistici del semiologo Algirdas J. Greimas e dello scrittore-enigmista Georges Perec.

In Italia succede l'opposto e infatti trovata come quella di Hart avrebbe molto senso. Le nostre parole crociate si basano più sulla complessità degli incroci che sull'arguzia delle definizioni: tutta l'abilità del cruciverbista sta nel fare in modo che parole molto diverse fra loro si incrocino in modo inconsueto. Il gioco non è nelle definizioni, che da noi sono nozionistiche. Un computer futuro potrà forse elaborarle da solo con discreti risultati, è più difficile immaginare un programma che sappia costruire griglie e parole non troppo banali per i nostri gusti. Bisognerebbe mandargli a dire molte cose. Che tra le parole di un normale vocabolario *fascista* e *latrina* sono da tralasciare, va anche il verbo *buggerare*, la cui etimologia potrebbe infastidire qualche puritano. Che, tra i nomi di persona meno consueti, *Supernanzio* o *Mirvana* sarebbero irraggiungibili al solutore, mentre *Nilde* e *Amintore* non danno problemi. Si fa prima a fare il cruciverba a mapo, naturalmente.



Un eccellente esercizio intellettuale per informatici

Ma poi anche la tradizione enigmistica anglosassone resiste all'automazione. Non tutti i tipi di *cryptic clues* sono alla portata del programma di Hart ed evidentemente nessun solutore vorrebbe servirsi di un computer per risolvere l'anagramma *Lost Arab = albatros*. Lo stesso professore che ha diretto la ricerca di Hart, Hunter Davis, sostiene che né lui né il suo ingegnoso allievo desideravano guastare il divertimento degli appassionati di cruciverba. La vera utilità di un programma come Piccup è dovuta ai considerevoli problemi logici e linguistici che vanno affrontati per compilarlo: ciò che rende Piccup, e con lui il cruciverba, un eccellente esercizio intellettuale per informatici».

Stefano Bartezzaghi

Per 200 studiosi europei e americani è il «personaggio degli Anni 80»

Zeri sul trono dell'arte

Rosenberg: la sua libertà è totale Haskell: è anche grande scrittore

FEDERICO Zeri ha vinto [redacted] premio Nobel. Anomalo. Simbolico nel senso che non porta denari, né medaglie. Come più [redacted] lui piace, certamente. Glielo ha assegnato una straordinaria giuria di duecento studiosi dell'arte e intellettuali italiani, europei, americani. E' il risultato di un'iniziativa del *Giornale dell'Arte* che ha voluto, anche in questo modo, festeggiare il centesimo numero dell'edizione italiana.

La domanda era: «Chi è il personaggio dell'arte degli Anni Ottanta?». Umberto Allemandi, editore e direttore del mensile, rifiuta di comunicare qualsiasi graduatoria tra gli «eccellenti» votati «anche perché [redacted] ne abbiamo fatte, dopo aver constata[redacted] la vittoria di Zeri». Tuttavia, fair play a parte, si sa che le risposte hanno dato luogo a una sorta di plebiscito. Altre preferenze [redacted] andate a John Pope-Hennessy, grande esperto del nostro Rinascimento, [redacted] a Alfonso Pérez-Sanchéz, ex celebre direttore del Prado, a James Sterling, famoso critico e al pittore Zoran Music, a Ernst Gombrich, grandissimo storico, a Giovanni Agnelli, per il restauro di Palazzo Grassi, e al regista tedesco Wim Wenders. Un'ottima compagnia per Zeri il cui primo posto [redacted] è però mai stato minacciato. Le adesioni risultano divisibili in parti quasi eguali tra compatrioti e stranieri, a riprova della larghissima risonanza che il nome Zeri provoca [redacted] tutto il mondo.

«Spinoso come un istrice, ma...» s'intitola l'articolo [redacted] cui Giuliano Briganti, sul *Giornale dell'Arte* che sarà [redacted] edicola [redacted] questi giorni, apre le «celebrazio[redacted]. Briganti ne ha certamente i titoli [redacted]ndo stato proprio lui a riconoscere nel giovane Zeri, appena laureato [redacted] una tesi su Jacopino del Conte, le grandi capacità d'indagine e il talento criti[redacted]. E a presentarlo a Roberto Longhi, [redacted] maestro amato [redacted] contestato. «Dopo 50 anni ancora insieme in un Paese sostanzialmente ostile all'arte», dice Briganti di sé e dell'amico festeggiato, toccando una delle corde più sensibili della personalità [redacted] Zeri. Che della polemica ha fatto non un'arma sterile, ma una sorta di disagevole sacrificio di sé.

«Persin troppo accanito, Federico, esagerato nelle sue critiche contro l'Italia», dice con ammirazione, e come «dichiarazione di voto», Pierre Rosenberg, conservatore generale del dipartimento pittura del Louvre, uno [redacted] suoi «grandi elettori». «Conosco Zeri da [redacted] anni [redacted] continuo a essere sorpreso dal suo incredibile nonconformismo, nelle parole come nel metodo di lavoro. Zeri reagisce sempre con assoluta naturalezza, [redacted] è mai vittima delle abitudini, la sua libertà è totale». In maggio alla Pyramide del Lou[redacted] e poi sulle reti tv francesi sarà presentato, [redacted] annuncia Rosenberg, un film su Zeri, due versioni di 26 e di 52 minuti. «Lo si [redacted]va nei momenti più complessi del suo lavoro: di fronte ai quadri [redacted] difficile attribuzione, ed è lì che la sua memoria, la sua capacità formidabile di "vedere" si rivelano come in uno specchio. Si scopre anche l'infinito amore per il suo Paese... ma questo, temo, [redacted] lo ammetterebbe mai». Un amore autentico. Non per nulla Zeri, [redacted] scrivono Fruttero e Lucentini ancora sul *Giornale dell'Arte*, [redacted] l'uomo che da anni rappresenta il più battagliero difensore del patrimonio artistico del nostro privilegiato [redacted] noncurante Paese...».

Secondo Jennifer Montagu, storica della scultura italiana del '600, Zeri «non solo è un grande conoscitore, [redacted] un grande uomo». «Normale, assolutamente normale riconoscere a Zeri questa superiorità», rincara Daniel Wildenstein, una potenza nel mondo dell'arte, il maggior mercante degli impressionisti. «Per me non è soltanto l'uomo più importante dell'ultimo decennio, ma del secolo, per l'arte italiana. Più di Berenson che aveva anche un lato affaristico, commerciale. Zeri [redacted] un sognatore». Aggressivo, difficile a volte. «Anche questo è magnifico, è l'*honnête homme* che mette tutto in discussione».

Alessandra Mottola Molfino, direttrice del Museo Poldi Pezzoli, ha votato Ze[redacted] pensando soprattutto alla sua passione civile. «Ironico, caustico, distruttore... ma uno dei pochi uomini che ancora pen[redacted] si possa cambiare [redacted] mondo. [redacted] è candidato alle elezioni per la "diversità" e crede, come credeva Pasolini, che si debba continuare a lottare per le culture minoritarie». «Per me Zeri è soprattutto l'uomo che rischia di persona - dice Mauro Natale, [redacted]ocente di storia dell'arte del Rinascimento all'Università di Ginevra -. Esigentissimo sul terreno della conoscenza, il suo sforzo continuo è quello di capire [redacted] nuovo». Da Oxford, Francis Haskell [redacted] lapidariamente la sua testimonianza al collega-amico: «Grande studioso e conoscitore, soprattutto grande scrittore...». Andrea Emiliani, sovrintendente ai beni Culturali dell'Emilia Romagna, [redacted] «nella moralità offesa di Zeri, come di Ceronetti, que[redacted] che oggi un uomo onesto deve mettere tra sé e il mondo...». Mario Spagnol, boss della Longanesi, è [redacted] po' meno tenero verso Zeri, uno dei [redacted] autori «principi». Zeri gli fa attendere da tempo immemorabile la monografia sull'Arco [redacted] Costantino che si annuncia evento editoriale. Spagnol è come in crisi di astinenza... ha bisogno dell'«acido solforico» di Zeri: così indispensabile per scavare la pietra dei mali italiani.

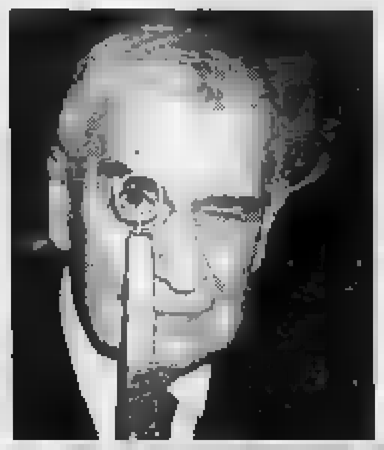
Mirella Appiotti

IL PREMIATO

«Un voto contro i burocrati»

Sono molto lieto del riconoscimento e dei voti favorevoli, che sono venuti tutti da persone molto qualificate. Essendo stato costantemente e regolarmente ignorato dallo Stato it[redacted] dalle sue diramazioni mi [redacted] piacere che persone illustri, di grande professionalità e di chiara fama, abbiano contestato, dandomi il voto, l'ostracismo di una burocrazia sulla quale il meglio che si possa dire [redacted] che è infetta.

Federico Zeri



Rare immagini di Federico Zeri [redacted] diversi momenti della sua vita. Secondo Fruttero e Lucentini «è l'uomo che da anni rappresenta il più battagliero difensore del patrimonio artistico italiano»

NOVE ANNI

La sfida d'un giornale

Il giornale dell'Arte è nato il 1° maggio 1983 con una formula nuova: niente colori, poche illustrazioni (nitide), molte notizie, un «quotidiano» mensile. Simpatia immediata da parte di pubblico specializzato e profano. Vendita: 20 mila copie, un traguardo più che buono. Poco più tardi nasce il fratello americano che, dopo vicissitudini varie e passaggio di proprietà alla Rizzoli per breve tempo, è ora tornato sotto le ali della casa madre, inglobato dalla testata europea *The Art Newspaper*: in questi giorni ha ricevuto il premio di 5 mila sterline dal National Art Collections Fund. Sostenuta da abbonati [redacted] 65 Paesi, compresi gli Stati Uniti, l'impresa editoriale di Allemandi ha la più alta tiratura [redacted] mondo nel campo dell'arte.

Il simbolico «Nobel» sarà consegnato a Zeri con [redacted] festa culturale e mondana offerta da uno sponsor per ora nascosto. [redacted] parla di Parigi, ma perché non Torino?

FATTI [redacted]

Torino, convegno [redacted] migrazione [redacted]

TORINO. Come reagiscono le società europee di fronte all'urgenza di inserire masse sempre più numerose di islamici? «Per alcuni, come [redacted] Francia, è un problema antico; per altri, come l'Italia, è un problema nuovissimo; per tutti è [redacted] fenomeno inevitabile». Così Marcello Pacini, direttore della Fondazione Agnelli, ha introdotto i lavori del convegno internaziona[redacted] «L'Islam europeo: società [redacted] Stati». Il seminario, coordinato da Felice Dassetto, si conclude oggi presso la sede della Fondazione. Esperti di tutta Europa prendono [redacted] esame i problemi che si sono creati nei loro Paesi e i modi in cui sono stati affrontati. Fra gli altri, interviene oggi il grande islamista francese Bruno Etienne.

Francia, è morto lo [redacted] Guillemin

PARIGI. Lo storico francese Henri Guillemin è morto [redacted] Neuchâtel, in Svizzera. Aveva 89 anni: soffriva di enfisema pol[redacted] e decalcificazione della colonna vertebrale, [redacted] stato ri[redacted] in ospedale un [redacted] fa. Autodidatta e cattolico iconoclasta, Guillemin era nato a Macon, in Borgogna. Aveva pubblicato una cinquantina di opere, in particolare sui grandi dell'Ottocento francese. [Ansa]

Venezia, gli studiosi parlano di Leonardo

VENEZIA. Oltre 100 mila per[redacted] hanno già visitato la mostra «Leonardo & Venezia» organizzata da Palazzo Grassi fino al 5 Luglio, che dal 20 marzo propone un centinaio di opere tra disegni di Leonardo, sculture e tele di maestri veneziani. La mostra è visitata in media da 2700 persone al giorno (molte le presenze dall'estero). Proprio il collegamento tra Leonardo e [redacted] Rinascimento veneziano, proposto per la prima volta in [redacted] mostra, sarà al centro di [redacted] convegno internazionale organizzato a Venezia da Palazzo Grassi il 18 e 19 maggio nelle sale dell'Istituto Veneto di Scienze Lettere ed Arti. Vi parteciperanno i maggiori studiosi di Leonardo tra cui: C. Pedretti, D. A. Brown, P. Humfrey, R. Goffen, W. Stedman Sheard.

[redacted] AL GIORNALE

Ben venga un Presidente-arbitro; battaglia contro le carni gonfiate

L'ultimo Cossiga è cambiato [redacted] l'Italia

Nel valutare [redacted] presidenza Cossiga non si può non tenere conto che in questi ultimi sette anni la situazione politica ha subito una trasformazione profonda, aggravandosi in questi ultimi due anni. Da qui [redacted] atteggiamenti diversi: uno discreto, silenzioso, rispettoso delle tradizioni (scritte [redacted] non scritte) e del tipo di quasi unanime «voto» che lo aveva portato alla presidenza e l'altro (risultato inutile il primo atteggiamento) «ribelle», «esternatore», critico, apparentemente «demolitore», duro e a volte quasi offensivo (mai però [redacted] termini strettamente personali). Il Cossiga di dopo era, a mio avviso, il necessario Cossiga di prima.

A mio modestissimo avviso, [redacted] presidente Cossiga comprendeva benissimo la gravissima crisi [redacted] cui è caduto il Paese, ma doveva tenere conto della situazione politico-parlamentare che lo aveva portato al Quirinale; da qui il primo atteggiamento, illudendosi che discretamente avrebbe potuto contribuire ad uscire dalla crisi. E' il risultato negativo [redacted] questo primo atteggiamento che [redacted] costretto [redacted] presidente Cossiga [redacted] cambiare radicalmente metodo e strategia, iniziando un «secondo tempo».

Nel corso di questo «secondo tempo» vanno poi, credo, distinti due periodi: uno mirante [redacted] dimostrare che non era la vigente Costituzione (se applicata integralmente e rispettata da tutti) la causa di nostri gravissimi «mali» e l'altro di sfida, per incitare al cambiamento, verso i partiti e verso altri organi dello Stato, dopo inutile tentativo del primo.

Non voleva quindi affatto essere una iniziale scelta «presidenzialista»; è diventata tale dopo i negativi risultati della prima fase.

Crisi economica, caduta dei «muri», referendum ed incomprensioni (volute e non volute) hanno posto altre necessità, facendole diventare scelte indifferibili perfettamente [redacted] prese in tempo dal presidente Cossiga e non comprese o ignorate da altri.

A questo punto non è possibile fare [redacted] «profilo» del nuo[redacted] Presidente della Repubblica se prima non si sciolgono alcuni importantissimi nodi, [redacted] non si fanno le giuste e improcrastinabili scelte (di ogni tipo), se non si f[redacted] le giuste riforme

Credo anch'io che ormai la Prima Repubblica non esiste più, che il presidente Cossiga è stato l'ultimo presidente della Prima Repubblica. Sono però pure convinto che, per i motivi sopra esposti, non occorre più un Presidente «arbitro».

Antonino Demetrico
Gela (Caltanissetta)

I controlli veterinari non sono una velleità

I rilievi del lettore Scassa di Cambiano (*La Stampa* del 30 aprile) sulla ridotta pericolosità di alcuni ormoni usati fraudolentemente in zootecnia ricalcano esattamente le argomentazioni periodicamente riproposte dai produttori di queste molecole, poco disposti a rinunciare ad un business di proporzioni colossali. Tesi ovviamente condivise da quella minoranza [redacted] allevatori che continua ad estrogenare, in totale spregio della legge e della salute dei consumatori.

In merito alle osservazioni si deve precisare:

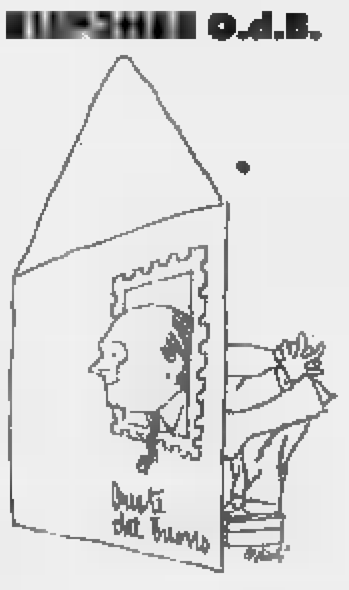
- In medicina umana gli ormoni citati vengono impiegati, per le numerose controindicazioni, sotto rigoroso controllo medico. Il loro uso nelle persone sane, per migliorare le prestazioni atletiche o per gonfia[redacted] i muscoli nel body-building, pienamente sovrapponibile all'utilizzo per esaltare le produzioni zootecniche, è stato bandito da tutte le Federazioni sportive per i dimostrati, gravi danni, a breve e lungo termine, alla salute degli atleti.
- Gli ormoni per l'ingrasso so[redacted] vietati in tutta la Cee. Li consentono ancora gli Usa, non certo all'avanguardia [redacted] questo settore. Basti pensare che hanno proibito il Des, inconfutabilmente cancerogeno, ben vent'anni dopo l'Italia. A livello mondiale i Paesi produttori di estrogeni sono ormai isolati: la scorsa estate la commissione internazionale del Codex Alimentarius ha seccamente respinto l'ennesima proposta americana di consentirne l'uso, pur sotto vigilanza veterinaria.

Infine, gli interventi sanitari per escludere dal commercio le carni agli ormoni [redacted] sono affatto frutto di velleità delle «autorità periferiche». Avvengono [redacted] base a programmi che derivano da precise disposizioni comunitarie e nazionali, cui le Regioni devono attenersi. E si tratta di una battaglia che, per gli enormi interessi in gioco, si svolge tra mille difficoltà. Ma che, riguardando la nostra salute, vale sicuramente la pena di condurre fino in fondo.

Mario Valpreda, Torino
responsabile del settore veterinario
[redacted] Regione Piemonte

[redacted] O.d.B.

> Gentile signor Del Buono, in questi giorni ci sono arrivate dall'America notizie terribili. La sentenza del tribu[redacted] di Los Angeles, la rivolta nera contro l'ingiustizia, ma anche e soprattutto contro la miseria mi hanno molto impressionato come madre che ha avuto l'incoscienza di mettere a questo [redacted] figli. Le cose vanno già così male qui da noi, ma siamo stati abituati da tempo a pensare che l'America è il Paese Guida dell'Occidente. E, dopo la caduta del muro di Berlino, si è proposta come Guida del Mondo Intero...
>
> **Maddalena Grassi**, Milano



Che botte d[redacted]l Paese guida

GENTILE signora Grossi (o Grassi?) siamo alle solite con le firme, non sono davvero un perito calligrafo. In realtà, non sono [redacted] perito [redacted] nulla. Ma, soprattutto, non lo sono [redacted] temi generali. La sua è una riflessione che abbiamo fatto di sicuro in tanti, e posso seguirla nella continuazione della sua lettera: «Siamo abituati a pensare che abitiamo un Paese minore senza grandi risorse, senza capacità di organizzazi[redacted] e disciplina, senza autonomia. E, quindi, magari colpevolmente abbiamo coltivato la convinzione che la nostra Guida d'Oltreoceano ci avrebbe prima o poi salvati persino da noi stessi. Ma non mi sembra davvero che la nostra Guida ci fornisca un'immagine rassicurante...». Gentile signora Grassi (o Grossi). La riflessione che abbiamo fatto in tanti in questi giorni non torna a nostro [redacted] certo, perché ribadisce la [redacted] eccessiva passività e dipendenza, ma, indubbiamente, è realistica. Da tempo ripetiamo gli eventi americani (naturalmente riducendoli alle nostre meschine dimensioni), e quindi, oggi [redacted] c'è solo da te[redacted]re da parte dell'America una mancanza di aiuti e sostegni, c'è anche da temere un contagio della violenza [redacted] del disordine. Non è che tutti gli stranieri che continuano ad affluire [redacted] Italia vengano trattati meglio degli abitanti dei ghetti americani e non è neppure che tutti gli italiani poveri vengano trattati meglio degli ultimi arrivati dall'estero. In ogni città e nelle campagne aumentano disoccupazio[redacted] e indigenza, s'ingrossano le sacche di disagio, frustrazione, risentimento. L'America attualmente ha i guai suoi, ai nostri dobbiamo badare per conto nostro. Gentile signo[redacted] Grossi Grassi, come vorrei che, oltre alle leghe, un politico, anche uno solo, tradizionale, invece di baccagliare con altri politici, ci facesse un discorso chiaro sulla situazione, sull'esatta situazione del nostro Paese. E' un mio abbaglio (non nostalgico, lo giuro), o questi giorni somigliano terribilmente [redacted] quelli succeduti all'8 settembre 1943?

Oreste del Buono

Pena [redacted] morte contro la barbarie

Premesso che [redacted] favorevole alla pena di morte, voglio rendere pubblico [redacted] dissenso verso la campagna anti-pena portata avanti dai mass-media, anche con la malcelata intenzione [redacted] distogliere l'attenzione del cittadino italiano dai ben più seri problemi interni.

Buona parte dell'opinione pubblica, indirizzata dalla suddetta campagna d'informazione, ha vivacemente criticato le recenti (e giuste) esecuzioni americane riproponendo il tipico atteggiamento del nostro Paese, abile nel tirare in ballo facili retoriche e bigotti moralismi ormai anacronistici.

Distratti da questa discussione ci siamo dimenticati che siamo [redacted] Paese senza assetto politico, un Paese dove ogni cittadino ha un debito di 40 milioni, un Paese dove la mafia da tempo applica la pena di morte, «il» Paese che l'Europa non vuole, sinonimo di tangenti, truffe ecc.; su questo dovrebbe riflettere il sociologo F. Alberoni che ha accusato di inciviltà gli Stati in cui vige [redacted] pena capitale.

Augurando [redacted] chi si [redacted] tanto accanito contro la pena [redacted] morte, di non dover mai provare dolori per colpa di qualche criminale, confermo il mio consenso verso tale tipo di pene non per vendetta ma semplicemente per giustizia, poiché il vivere in una collettività permette [redacted] goderne i benefici, [redacted] impone di accettare le conseguenze derivanti da arbitrari e barbari comportamenti.

Roberto Ghisellini
Santhià (Vercelli)

La nostra vita è legata agli alberi

Ho letto «Ballata triste di un albero» (*La Stampa* del 26 aprile) di Guido Ceronetti.

Siamo l'Italia dei tronchi ciechi, scrive Ceronetti, e questo perché manca nel nostro Paese [redacted] cultura dell'albero.

Conosco gente che dice che gli alberi portano solo sporcizia, [redacted] altre persone alle quali l'ombra di due viti dà fastidio, e fanno intervenire un avvocato e il Comune per farle togliere.

Con elementi simili tutto [redacted] possibile, e ogni scempio arboreo è gradito e sollecitato.

Ma a parte questa chiamiamola deleteria ottusità, ci si dimentica comunque in generale troppo facilmente che la vita dell'uomo è legata a quella dell'albero; non solo, ma che mentre l'albero può fare a meno dell'uomo, l'uomo non può vivere senza l'apporto vitale (ossigeno ecc.) dell'albero.

Giovanni Reverso, Torino

Pasquino: De Mita [redacted] Quirinale per espiare

Non mi sono mai sognato di pronunciare le frasi attribuitemi su De Mita eventuale Presidente della Repubblica. Ho invece suggerito scherzosamente che De Mita, [redacted] ho grande stima, dovrebbe andare al Quirinale p[redacted] «espiare» l'errore della scelta di Cossiga 7 anni fa. Purtroppo le rettifiche non hanno la stessa visibilità delle citazioni inventate.

Gianfranco Pasquino
Bologna

Le donne dei Cesari

Roma antica sa amar così

SCORRENDO l'indice e poi le pagine di *Amori e amanti in Roma* di Eugenia Salza Prina Ricotti, edito dall'Erma di Bretschneider, vien da chiedersi se e quanto gli antichi Romani abbiano sentito l'amore, anche nei tempi più liberi e passionali, quale quello tra repubbliche e principato che è preso in esame nel volume: il quale altrimenti sarebbe del tutto a corto di materiale. Tranne due o tre casi clamorosi, si direbbe che nessun uomo, per natura e per istituzione, e nessuna donna romana, per possibilità e per educazione, vissero la passione amorosa; almeno come l'intendiamo e la proviamo noi.

C'era il matrimonio, certo, e sono documentati dalla storiografia e dall'epigrafia toccanti unioni matrimoniali: Pero e sua moglie che si uccidono simultaneamente con un pugnale durante il regno di Claudio (*Paete, non dolet!*), uno passati alla storia come un modello amoroso e tragico; ma un po' «vieux jeu». Il resto si muoveva piuttosto sui binari della «combine», di un istituto, il matrimonio, che aveva di buono solo d'essere il cardine e la continuazione dello Stato.

Quali non fossero le manovre, gli intrighi e le loro conseguenze nella specchiata e imperiale di Augusto si vede dall'ampiezza stessa che prendono nel volume della Salza. Al confronto, quelle che attualmente tormentano la corte di San Giacomo e rallegrano i suoi sudditi lettori di *Sun*, sono quisquilie.

Ottavinno sposò in terze nozze Livia Drusilla e regolò con apposite leggi i rapporti matrimoniali. Ma aveva già sposato in precedenza, poco più che ventenne, rompendo un fidanzamento in corso, una figliastra di Antonio, la dodicenne Claudia figlia di quel Marco Clodio Pulcro che era stato un tribuno velenoso, e fratello della Clodia amata, questa sì da Catullo; dopo due anni la rimandò a casa garantendo per iscritto che era ancora illibata. Poi aveva sposato Scribonia, molto più vecchia di lui, forse coetanea di sua madre. L'anno dopo ha da lei una figlia, e immediatamente la licenzia per sposare finalmente Livia, il grande amore di quest'uomo, Augusto, che era stato fino ad allora solo un perfetto politico.

Ma la figlia avuta da Scribonia, Giulia, quali fastidi non gli procurerà! Sposa dapprima dell'indimenticabile Claudio Marcello, poi dell'ammiraglio Agrippa, poi di Tiberio che pensa bene di ritirarsi *sine die* in Grecia, tali e tante ne fa, che il padre si vede costretto a esiliarla. Altrettanto avviene per la figlia stessa di Giulia, di cui Augusto non riconosce nemmeno come nipote figlio, nato da padre ignoto. Di fronte ad Ottaviano sta Antonio, l'opposto della sua meditazione e della sua tenacia. E Antonio è il protagonista della più grande passione scaturita da Roma, che fosse quella per il denaro, per il potere o per la gloria. Catullo amò Clodia come l'amò; Lucrezio forse si avvelenò per amore; Antonio, come sappiamo, distrusse per amore la propria carriera e divenne soprattutto «un immortale».

Marco Antonio - anche con lui ci addentriamo dapprima in una storia di banalità e d'intrighi - era stato un famoso alternatore di arricchire, anche dopo spassarono; passava per Roma con una certa Citeride come se fosse in un corteo trionfale, con i leoni aggiogati al carro. Cesare, che se ne intendeva, lo apprezzava proprio per questo.

Antonio aveva sposato come terza moglie Fulvia, già moglie di Clodio, e come quarta Ottavia sorella di Ottaviano e madre dell'indimenticabile Marcello marito di Giulia (è tutto «un valzer»); donna bellissima e generosissima Ottavia, dai grandi occhi chiari e limpidi nel volto armonioso e calmo come quello del fratello; e a quella bellezza univa un'intelligenza che la rendeva «meravigliosa».

Ma all'altro capo del Mediterraneo stava Cleopatra, e nemmeno un matrimonio così nobile riuscì a scampare Antonio da un destino terribile. Già incontrata ad Alessandria qualche anno prima, allorché la giovanissima regina d'Egitto era reduce dagli incontri e da un figlio avuti con Giulio Cesare, Cleopatra tornò prepotentemente in scena proprio dopo il matrimonio di Antonio con Ottavia: faceva sentire senza scampo la sirena flautata della sua voce, che gli storici descrivono come una ferita nel cuore di chi l'udisse, simile com'era alle corde e un'ugola ma di strumento musicale. Marco Antonio abbandona Ottavia con tutti i suoi figli.

Liz Taylor nel ruolo di Cleopatra

Lo strano è che quando videro uscire l'abbandonata Ottavia dalla casa di Antonio, i Romani, più che aver pietà di lei compatirono Antonio, e tanto più lo compatirono perché alcuni, avendo visto Cleopatra, avevano constatato come questa non potesse reggere il confronto con Ottavia nemmeno per bellezza.

Delle sembianze di Cleopatra sappiamo ben poco. Sulle monete spicca il collo lungo, occhi grandi a mandorla, i capelli acconciati sulla nuca, una bocca piuttosto ampia e ben modellata, il mento piuttosto sfuggente e il famoso naso eccezionalmente pronunciato ma certo più semitico, sporgente e arcuato che greco: un volto più volitivo che grazioso. Del rimanente noi non sappiamo nulla, tranne che suppella piccola e sottile, se si era fatta avvolgolare in un tappeto per superare le guardie e raggiungere Cesare. Intelligente di certo; poteva parlare, con quella sua voce, quante lingue voleva, non aveva mai bisogno di interpreti. Ma era soprattutto il suo carattere a imporsi e a soggiogare, carattere «brillante e volitivo» a cui non sapevano resistere, dicono ancora gli storici, né i giovani né gli uomini più avanti negli anni, purché fossero appena sensibili all'amore: un fascino «unico al mondo». Shakespeare immagina che pur dopo morta Cleopatra dormente sembrasse voler ghermire ancora un altro Antonio nella sua potente delle sue grazie.

Antonio le subì fino in fondo, in quell'aria di tardo ellenismo che sarebbe piaciuta tanto a Kavafis, cantore anch'egli di Antonio morente sotto la finestra della sua sposa orientale.

Questo fu certamente il più grande amore di Roma. Eppure, anche Giulia figlia di Augusto fu bellissima, e vi appare bellissima, ulta e maestosa, sua figlia Agrippina, la famosa figlia di Germanico, la madre di Nerone!

Carlo Carena

Il poeta Ted Hugues rivoluziona la lettura del maestro

Shakespeare: uno sciamano

Shakespeare visto da Levine e (a destra) Olivier nel ruolo di Amleto

I critici: è un atto di vandalismo
Ma l'autore: siete somari ciechi

«Nelle tragedie ha celato formule magiche dei miti di Babilonia»

IL poeta inglese Ted Hugues racconta di avere preso l'idea del suo ultimo libro da un sogno. William Shakespeare gli apparve una notte, nel costume elisabettiano, per offrirgli un'interpretazione molto particolare del *Re Lear*, che proiettava la tragedia in una dimensione cosmica. E al risveglio, stordito da quell'evento che lo metteva a parte di un grande segreto, il poeta ha deciso di rivelarlo nel suo libro *Shakespeare and the Goddess of Complete Being* (Faber), offrendo una lettura critica rivoluzionaria delle opere del grande maestro.

Lo ha mai fatto. La sua interpretazione di Shakespeare come di un grande Sciamano, che ha nascosto nelle sue maggiori tragedie una formula magica derivata dai miti di Babilonia, ha sollevato una inevitabile, violenta bufera. Ecco dunque apparire sul *Sunday Times*, col titolo «Lo scandalo dello Sciamano» una potente stroncatura del critico John Carey, che si chiede: «Ma si rende conto (Hugues) che sbriciolare insieme tutte le tragedie di Shakespeare nella sua assurda miscela mitologica è atto di vandalismo grottesco, e da somaro?». Ted Hugues prende qualche giorno di tempo e gli risponde sulle pagine dell'ultimo *Sunday Times* riprendendo la metafora equina: «Carey ... dimostra la libertà di pensiero di uno di quei somari ciechi che per tutto il giorno trascinano in un cerchio la macina di un mulino», aggiungendo poi che quando il somaro viene liberato, non fa che continuare meccanicamente il suo stupido giro su se stesso.

E' davvero un singolare quello di Ted Hugues, che in un modo o in un altro, e spesso senza volerlo, continua a fare dalo. Appartatissimo, nemico della pubblicità, quello che oggi molti considerano il massimo poeta inglese vivente (ed è un vero peccato che le sue opere in Italia siano ormai fuori catalogo), è di continuo al centro di qualche polemica per le sue pesanti responsabilità: suicidio trent'anni fa di sua moglie, la poetessa americana Sylvia Plath la cui leggenda ha sfamato una legione di letterati intriganti. Ma ora improvvisamente il fronte della battaglia si allarga anche alle opere del poeta. Vediamo meglio perché.

Nel libro appena pubblicato, Hugues spiega che l'eroina al centro dell'occulto mito shakespeariano è la Grande Dea, Venere, che può prendere tre forme: Madre, Sacra sposa e Regina degli inferi. Nelle prime due essa diventa la Vergine Maria - il centro del mito cattolico -. Shakespeare - secondo il poeta, cattolico fervente fino al fanatismo, - tutte le opere della maturità sono il terreno drammatico della lotta tra la Dea cattolica della sessualità e la sua fredda controparte puritana, Adone.

Nella trama che si nasconde all'interno di ogni tragedia, dunque, la Dea ama Adone ma è da lui respinta, e perciò la sua terza personalità, quella di Regina degli inferi, si impossessa di lei e la fa uccidere l'amato. Ma questa furia, questa forza bruta, entra poi nella pelle di Adone riportandolo in vita come il fiero giustiziere della Dea. In questa chiave Re Duncan è la Grande Dea e lady Macbeth la sua parte diabolica. nella *Tempesta* sarebbe invece la storia della Didone virgiliana.

Questo «ingrediente occulto» che prende per Hugues la forma di una trama nascosta, che va ripetendosi tragedia dopo tragedia, deriva molti elementi dai due poemetti shakespeariani di argomento erotico-mitologico, *Venere e Adone* e *Lucrezia violata*. Ma per John Carey questo è assolutamente disdicevole e risibile, come voler leggere Shakespeare con l'aiuto di un «Manuale delle superstizioni».

In di vedere se l'Accademia si schiererà con lui - come si aspetta - Hugues attacca intanto il critico, «che dimostra la sua totale, sorprendente incapacità (in un professore di letteratura inglese di Oxford è senz'altro sorprendente) di vedere in Shakespeare non uno scrittore ma due. Non solo ed esclusivamente dei grandi realisti (come Tolstoi), ma anche, allo stesso tempo, il più grande dei nostri poeti mitici (come Keats) ... L'elemento occulto ... era il corpo e l'anima di Eliot, Yeats, Keats, Coleridge, Blake, Milton - in maniera ovvia - come di Shakespeare. Ma Carey lo guarda Kaspar Hauser guarda una scatola di lettere dell'alfabeto». A poco vale il tentativo di recuperare Hugues almeno come poeta, che Carey quando consiglia di leggere il suo libro non saggio su Shakespeare, sulla stessa poesia di Hugues. Con la bigotteria che gli è scesa come una nebbia sugli occhiali, gli risponde il poeta, «C'è da chiedersi cosa racconta ai suoi studenti. E con quale criterio dia loro i voti».

Livia Manera

ERA GAY?

Forse sì forse no

COME vi piace: l'identità sessuale di Shakespeare consideratela come vi piace. Ma tenete presente che non potete definirlo omosessuale *tout court*: nella promiscuità dell'epoca elisabettiana non esistevano definizioni del genere. Se due giovani maschi provavano attrazione reciproca e avevano rapporti sessuali, ciò era (tacitamente) accettato. Questa la risposta che Alan Sinfield, insegnante di letteratura inglese all'Università del Sussex, dà sul quotidiano inglese *The Guardian* ai gay militanti che intendono appropriarsi di Bardo. Tra i tanti tantativi di fare di Shakespeare un vessillifero dell'orgoglio omosessuale, c'è quello, recente, di Tim Luscombe, regista della London Gay Theatre Company, che ha messo in un *Amleto* innamorato di Orazio. Molto rumore per nulla: per quanto partigiana possa essere la lettura della tragedia, Luscombe è il primo a che è possibile classificare il più poderoso monumento della letteratura inglese né come «etero» né «omo».

E' dagli Anni Sessanta che il movimento gay considera Shakespeare «uno dei suoi». E' dagli Anni Quaranta che critici e storici della letteratura si affannano a le ambiguità sessuali dei *Sonetti*. Studiosi più smaliziati hanno or ora fatto luce sul probabile destinatario dei componimenti medesimi: il duca di Southampton. Il biografo shakespeariano Garry O'Connor ricama sulla natura «arrogante e insieme schiva» del duca, lasciando intuire che la sua natura «intensamente femminile» avesse un forte ascendente sul poeta.

Non dimentichiamo però, avverte Alan Sinfield, che il grande Shakespeare ha sempre descritto l'amicizia a tinte infiammate, con accenti passionali che oggi suscitano qualche «sospetto»; senza contare che le parti femminili delle sue opere erano tutte, indistintamente, interpretate da attori maschi. Conclusione: il Bardo non era «radicale» in sessuale. Nel non stava da una parte sola; ma imbarazzi. Parla a tutti noi, allora come oggi.

[m. c. b.]

Nel suo paese natale

Museo in memoria di Pétain Polemica in Francia

PARIGI

UN museo alla memoria del maresciallo Pétain nella sua casa natale fa discutere la Francia. Eroe a Verdun, traditore a Vichy, Philippe Pétain resta uno fra i personaggi più controversi della storia transalpina. La Quarta Repubblica lo condannò a morte (pena commutata quasi subito in ergastolo), ma i nostalgici non mancano.

Fra questi, François Lehideux, ex ministro all'Industria nella Francia collaborazionista, che presiede l'Associazione per la difesa del maresciallo Pétain. Grazie a fondi venuti «da tutta la Francia» - spiega - è stato possibile acquistare la fattoria di Cauchy-à-la-Tour dove nacque Pétain. Adesso si vorrebbe trasformarla in museo, aggiungendovi cimeli sparsi. «Difendiamo una memoria - dice Lehideux - ma senza voler polemizzare con altre memorie».

Il sindaco Eugène Fontaine non ci sta. Cauchy-à-la-Tour ha da sessant'anni (salvo il periodo dell'occupazione tedesca, naturalmente) una giunta comunista, e il turismo nostalgico non pare sedurre il primo cittadino. «Quest'iniziativa è inaccettabile - dice Fontaine -. Tre miei amici sono stati fucilati durante la ritirata nazista. Tengo ancora le loro foto sulla scrivania, non li dimentico mai».

Il museo Pétain, aggiunge, oltraggerebbe: «Farò fare un referendum tra la cittadinanza». Ma i risultati non saranno comunque vincolanti. Sul braccio di ferro sono intervenute le organizzazioni della Resistenza francese, chiedendo che le autorità facciano abortire il progetto. Ma per ora nulla è ancora deciso.

[e. bn.]

COMUNE DI TRIESTE
ASSESSORATO ALLE ATTIVITÀ CULTURALI

MARIO CALANDRI
PITTURE E INCISIONI ANNI '60

5 MAGGIO - 27 MAGGIO 1992
PALAZZO COSTANZI - TRIESTE

MAKEUP! MAKEUP!

SHISEIDO

AUT. MIN. 4/7963 DEL 21/12/91

E' primavera!
Risveglia la tua bellezza con un makeup tutto nuovo!
L'appuntamento?
Presso la Profumeria Boidi di Torino.
Dal 5 al 9 maggio
sarai protagonista di uno straordinario incontro con la bellezza:
una esperta Makeup Artist Shiseido ti attende per creare un trucco "su misura" per te,
in grado di esaltare al massimo il tuo stile e la tua personalità.
E sarai tu a scegliere i colori che preferisci
nella nuova splendida gamma della linea trucco Shiseido.
E per la tua bellezza di primavera?
Specialiste Shiseido saranno a tua disposizione per qualsiasi consiglio
■ per suggerirti i trattamenti più adatti al tuo tipo di pelle.
...e sugli acquisti Shiseido una piacevole sorpresa per te!

DAL 5 AL 9 MAGGIO

BOIDI
PROFUMI
TORINO - VIA P. MICCA, 15/E - TEL. 54.17.24

Corrado a «Fantastico»?

Dopo il no di Fabrizio Frizzi, il quasi-sì di Enrico Montesano e l'autocandidatura di Alba Parietti, per Fantastico spunta inopinatamente il nome dell'intramontabile Corrado. Alla Rai si parla del popolare conduttore della Corrida, alla Fininvest dal 1983, dopo aver condotto con Raffaella Carrà Fantastico 3. Nel clima di ristrettezze economiche e nella penuria di nomi nuovi adatti a sostenere per tre mesi un varietà impegnativo come Fantastico, sempre sotto i riflettori, Corrado sarebbe considerato l'uomo giusto, gioviale, ironico, misurato, in possesso di una lunga esperienza che risale 1961. Corrado però, a Milano per il Gran Gala dei Telegatti, ha smentito di aver avuto contatti con la Rai e sostiene di non saper nulla della faccenda. Non si esclude, per altro, che il suo nome rientri in quel «ballon d'essai» di fine stagione che accompagna le trattative per i futuri programmi.

La Bausch torna a Venezia

Torna in Italia Pina Bausch con il suo Tanztheater di Wuppertal. Il debutto è domani sera alla Fenice di Venezia dove la coreografa porta, sino al 12 maggio, «Viktor». E' un brano creato nel 1986, dedicato alla città di Roma e dove le capitale si trasforma in un apocalittico inferno abitato da esseri impotenti creature. Ma «Viktor» non è che l'inizio. La compagnia tedesca infatti sarà ancora in Italia a giugno. Dal 4 al 7 al Regio di Torino e dal 12 al 14 all'Opera di Roma con «Ifigenia in Taurida». Si tratta di un'opera danzata del 1974, ma già di coinvolgente modernità allestita sulla «Ifigenia in Tauride» di Gluck. Nel personale allestimento l'opera è cantata in lingua oratoriale dai solisti del Teatro di Wuppertal che restano ai lati della scena, mentre il palcoscenico è tutto libero per la danza. Qualche drappo bianco e una vasca smaltata bastano per rappresentare il tempio di Artemide, di cui Ifigenia è la sacerdotessa.

LA STAMPA

SPETTACOLI

Martedì 5 Maggio 1992 21

L'attrice debutta nel filone più promettente di Hollywood

Kim Basinger? Un cartoon sexy come Jessica Rabbit

LOS ANGELES. «A volte mi sembrava strano ritrovarmi a recitare senza nessuno attorno, con personaggi che sarebbero stati disegnati solo in un secondo tempo. Ma non c'è dubbio sul fatto che questa è stata l'esperienza più affascinante che ho mai avuto». Anche Kim Basinger, sex-symbol incontrastato del cinema americano, si è convertita al cartone animato. Ma non lo ha fatto tanto per compiere una cosa nuova e per rompere un'altra volta le regole. Decidendo di recitare in «Cool World», la protagonista di «Nove settimane e mezzo» si è solo buttata in uno dei filoni più promettenti di Hollywood: il cartone animato.

I primi a che il cartone animato si apprestava a vivere una seconda giovinezza sono venuti nel 1988, con il successo di «Chi ha incastrato Roger Rabbit». Poi, nei cinque scorsi, è stata la volta di «Beauty and the Beast» di Walt Disney, il primo film a cartoni animati ad arrivare agli Oscar e ad incassare già ben 125 milioni di dollari, e adesso ogni grande studio di Hollywood ha almeno un «cartoon» in programma.

Di colpo, l'animazione non è più quel modo poco costoso per intrattenere i bambini alla tv.

«La nomination di "Beauty" mi ha permesso di competere alla pari nel mercato e ha portato benefici a tutti - sostiene John Pomeroy, la cui Don Bluth Productions ha appena presentato «Rock-a-Doodle». In questi giorni, coprodotto dalla Fox, è uscito anche «FernGully, The last rainforest», in cui creature della foresta generate dalle matite e dai computer decidono di affrontare in prima persona il problema dell'effetto serra. E ora è la diga si fosse rotta di colpo e entro la fine dell'anno è l'uscita di sei nuovi cartoni, tra i quali c'è appunto «Cool World» (il film con la Basinger) e l'attesissimo «Aladdin» della Disney.

Si tratta dell'ultima collaborazione tra il compositore Alan Menken e il paroliere Howard Ashman, rottosi quando Ashman è morto di Aids. Ma non è finita. Tra cartoni in fase di produzione e quelli in fase di sviluppo se ne contano già almeno 25.

La Disney, non c'è da stupirsi, è alla testa di questa rinascita. Ha creato una carica di presidente per i film di animazione. E ha deciso di produrre almeno un film all'anno nei suoi studios di Los Angeles e di raddoppiare le capacità di quelli in Florida. Ha film animati in fase di progettazione e l'anno prossimo sarà la volta di «King of the jungle», con musiche di Elton John. Ha anche affidato un («Nightmare before Christmas») a Tim Burton, il regista di «Batman». E ha allo studio un film in 3 dimensioni generato interamente con i computer.

Un altro studio che ha scelto di puntare molto sull'animazione è la Fox, che oltre a «FernGully», si appresta a presentare «Once Upon a forest», «Abbiamo molto da imparare e sappiamo che faremo anche degli errori», sostiene la responsabile della produzione Roger Birnbaum. «Noi abbiamo deciso di porre un forte impegno nell'intrattenimento per famiglie e in particolare nell'animazione». Alla Mgm, alla Paramount, alla Universal iniziano a sentirsi prese di posizione simili. E poi ci sono le società di produzione indipendenti, che affidano a cervelloni dell'elettronica il compito di generare con i computer mondi che fanno felici i più piccoli come i loro genitori.

La speranza di tutti, naturalmente, è quella di replicare il successo del film «Roger Rabbit» e «Beauty and the Beast».

Ma non ci sono solo le sale cinematografiche. I bambini, si sa, amano rivedere le loro e questo ha creato un mercato fortissimo di home video. «All dogs go to heaven», un film di Don Bluth, ha incassato al botteghino 23 milioni di dollari. Ma una volta in videocassetta, il film ha venduto 4 milioni di copie. A 5 dollari l'uno, ha generato insomma altri 20 milioni (sinora) e non ci sono star dei quali dover distribuire i profitti.

Il successo delle videocassette non toglie comunque spazio alla programmazione televisiva. Se la Fox è riuscita a rompere l'oligopolio di Abc, Cbs e Nbc e affermarsi come il quarto network nazionale, lo deve in gran parte a «The Simpsons». E ora ha in progetto una nuova serie di programmi, da mandare in onda sia la mattina che sabato che in prima serata, tra cui una versione animata di «Batman». C'è un canale via cavo, Nickelodeon, che trasmette solo programmi per bambini e che ora intende aumentare il proprio budget per la produzione di cartoni originali. Ted Turner, quello della Cnn, ha deciso intanto di occuparsi anche dei più piccoli e di lanciare il «Cartoon Network», che trasmetterà 24 ore su 24. La casa di produzione «Hanna & Barbera» ha ordinato 13 nuovi episodi di «The Addams Family».

Si va al trend anche nomi famosi. Robin Williams, che ha già fatto con «FernGully», si accinge a prestare la sua voce in «Aladdin». La Universal, invece, intende presentare due programmi che verranno narrati da Bette Midler e Ringo Starr.

Lorenzo Soria

«Once Upon a forest» della Fox
Nella foto accanto
Robin Williams

Kim Basinger in una foto di Herb (da «7» del «Corriere della Sera»)
A sinistra Jessica Rabbit, qui sotto Ringo Starr, in alto Ted Turner

Rispunta la n. 6

La Piovra trainante per Raiuno

è il titolo giusto, a questo punto, potrebbe essere «L'ultimo compromesso». Dopo l'annuncio della morte, e della resurrezione sotto nuove spoglie, di «Piovra» sembrava non si dovesse più sentir parlare. E invece eccola che rispunta, la tanto discussa «Piovra 6». In forma di sottotitolo per la serie «L'ultimo segreto», che andrà in onda su Raiuno a novembre in sei puntate. «E' chiaro, non possiamo perdere l'effetto traino delle serie precedenti - ha spiegato il capostruttura di Raiuno, Giancarlo Governi - così abbiamo deciso di riutilizzare il "marchio-Piovra". Questo significa che ogni polemica è finita e appartiene alla storia della televisione».

Intanto, per dare ancora più forza al «traino», Raiuno ritrasmetterà gli ultimi episodi della più amata saga criminale d'Italia. Dal 10 maggio in onda, domenica e lunedì, «Piovra 4», quella con la tragica fine del commissario Cattani-Michele Placido, che all'epoca fu vista da 17 milioni di telespettatori. E, dopo un intervallo dedicato al calcio internazionale, si riprende con la «Piovra 5», quella che ha visto a battesimo l'erede di Cattani, Davide Licata-Vittorio Mezzogiorno.

Non solo. Questa sera su Raiuno, va in onda alle 20,45, uno speciale intitolato «Dentro la Piovra», che ripercorre i momenti più intensi del programma. Si risentono anche le battute storiche, come «Te lo giuro, Corrado, mai un passo indietro, finché non li avrò trovati tutti» (giudice Silvia Conti sul cadavere di Cattani, «Piovra 4»). In mezzo, le interpretazioni dei protagonisti Michele Placido, Remo Girone, Patricia Millardet, Vittorio Mezzogiorno e degli sceneggiatori Stefano Rulli e Sandro Petraglia.

Vedremo anche le immagini dal set dell'«Ultimo segreto». La troupe di Luigi Perelli è al lavoro a Praga, dove i protagonisti stanno dando la caccia a un'organizzazione di trafficanti d'armi. Ultimo ciak il 6 luglio.

[r. sil.]

Scandalo a New York: la biografia di McBride fa crollare un mito americano

Capra? Un opportunista dittatore

Non aveva pietà per nessuno, amava molto Hitler

NEW YORK. Chi era veramente Frank Capra? Il famosissimo regista italo-americano, morto l'anno scorso alla veneranda età di 94 anni, esce con le ossa rotte da una monumentale biografia - 768 pagine - appena pubblicata dalla casa editrice Simon and Schuster.

A smitizzare il celebre regista - autore di «La vita è meravigliosa», «Mr. Smith va a Washington» e altri capolavori associati al New Deal del presidente Roosevelt - è il giornalista Joseph McBride.

Che qualcosa non quadrasse nel personaggio, McBride aveva incominciato a sospettarlo diciassette anni fa, mentre in un lussuoso country club di Palm Springs intervistò Capra per conto della rivista «Variety»: con pathos populista il regista esibì in una lunghissima tirata su quanto odiasse gli uomini ricchi e potenti ma si mostrò molto lusingato quando un assistente gli portò alcune fotografie in cui appariva a fianco dell'allora presidente Gerald Ford.

Indagando nella vita di Capra, sbarcato in America da Palermo a sei anni, McBride ha scoperto un inquietante «lato oscuro» che fa a pugni con la pellicola dove con il cuore in mano, il regista sembrava farsi paladino dell'uomo comune, dei suoi valori e sentimenti.

Nella biografia, McBride racconta che negli Anni Trenta, Capra nascose persino alla moglie le sue vere idee politiche e si fece credere progressista e rooseveltiano (ma solo per opportunismo). In realtà, secondo McBride, Capra ammirava invece il nazismo di Hitler e il fascismo di Mussolini.

E ancora: pietà per il prossimo ne avrebbe mostrata ben poca anche in famiglia. Pur essendo diventato ricchissimo si disinteressò del padre, un povero bracciante e degli altri parenti. Si vergognava delle umilissime origini sicule, e McBride vede parecchie «insicurezze da immigrato» nei risvolti più magniloquenti dei film dove si esalta lo spirito individualista di un'America in grado di amministrare giustizia in modo unico e straordinario. Nel libro («Frank Capra: la catastrofe del successo») il biografo iconoclasta descrive anche a tinte fosche il crollo artistico del regista, che firmò la sua ultima pellicola («Pocketful of Miracles») nel 1961 e poi si mise a girare un telefilm della serie comico- orrida «La famiglia Addams» pur di rimanere a galla.

Nonostante la feroce analisi fatta sull'uomo Capra, McBride non dimentica l'alto significato artistico della produzione filmica di Capra, senz'altro un regista tra i più significativi della storia di Hollywood e scopritore di talenti quali James Stewart e Jean Harlow.

[a. n.]

Frank Capra, rooseveltiano per opportunismo, sarebbe stato in realtà un ammiratore di Hitler e Mussolini

Ritorna il «Festival Internazionale del Balletto»: si parte il 27 giugno

Tutto il mondo danza a Nervi

Tra novità assolute e un omaggio a Colombo

GENOVA. Torna il Festival Internazionale del Balletto a Nervi. Sotto la direzione artistica del suo «inventore», Mario Porcile, il festival presenterà, per la prima volta dopo molti anni di crisi e di vuoti, otto spettacoli (più lo spettacolo dello «stage» di danza), di cui quattro creazioni esclusive per Nervi, in prima smondiale. Il festival del 1992 costerà qualcosa come un miliardo e 750 milioni. Ci saranno novecento milioni coperti dagli «sponsors» e in particolare, un miliardo sarà versato dalla Cassa di Risparmio di Genova e Imperia, mentre altri 400 milioni saranno recuperati da un consorzio di sponsor guidato dall'Iritecna e dall'Assitalia. Il Comune provvederà per trecento milioni. Considerato che sono previste 19 repliche, in una platea che è stata portata da 1200 ma 1600 posti a sedere, il preventivo di incasso si aggira sui settecento milioni. La scelta degli spettacoli, comunque, in omaggio all'anno colombiano è stata effettuata sulla base del criterio dell'internazionalità. «Sarà il Festival - hanno commentato Repetti e Porcile - dei Cinque continenti». Ed ecco il cartellone della densa stagione, che, nelle speranze di Porcile, dovrebbe consentire la ripresa in grande stile di quella che un tempo era la manifestazione culturale di maggior respiro di Genova. Si comincia il 27 giugno (con replica il 28) con «The Australian Ballet» che presenterà prima «Coppelia», un classico, con l'orchestra del Carlo Felice diretta da Noel Smith, e poi, il 30 giugno e il 1° luglio, uno spettacolo in tre parti: «Gala performance», «Of blessed memory» e «Sea» per il matrimonio di Aurora»; il 3 e il 4 luglio sarà la volta del balletto africano della Guinea; il 9,10 e 11 «The Works» di Jennifer Muller; il 16, 17 e 18 luglio si esibirà il Balletto Nazionale della Georgia; il 23, 24 e 25 ci sarà il grande ritorno della compagnia «Ballet-Theatre» di Joseph Russillo che presenterà uno spettacolo in due parti, il classico «Orfeo» e la novità «Il navigatore» dedicato - manco a dirlo - a Cristoforo Colombo: entrambi i balletti avranno la regia di Mario Porcile; il 26 ci sarà il «Défilé», spettacolo realizzato dai maestri dello stage di danza (settore classico e moderno, jazz e rock) con i giovani più brillanti e promettenti; infine nei giorni 29, 30 e 31 luglio, ci sarà il Balletto di Tokyo, con un grande show diviso in tre parti: «Uccello di Fuoco» di Strewinsky con coreografia di Béjart, «Palazzo di Cristallo» (musica di Bizet e coreografia originale di Balanchine) e il folk «Tam-Tam».

[p. l.]

Anche Schwarzenegger tra le star arrivate a Milano per la consegna dei premi

Teledivi carichi di Telegatti

Su Canale 5, presentano Corrado e Frizzi

MILANO. Consueta sfilata di divi, per la nona edizione del «Gran premio internazionale della tv 1992», che si è svolta ieri sera al Teatro Nazionale e andrà in onda alle 20,40 su «Canale 5». Presentano Corrado e Fabrizio Frizzi, i rivali del sabato sera su Canale 5 e Raiuno, insieme ad Antonella Elia, che ha preso parte alle ultime edizioni de «La corrida» ed è stata assistente di Enrica Bonaccorti in «Non è la Rai».

Come sempre, l'incasso andrà in beneficenza; quest'anno, all'Associazione nazionale per la lotta contro l'Aids, fondata nel 1985 dai professori Fernando Aiuti e Mauro Moroni, insieme a Francesco De Lorenzo, attuale ministro della Sanità. In sala, oltre a personaggi dello spettacolo e della mondanità, i dirigenti di tutte le reti, pubbliche e private, e volta tanto in pace tra loro.

Tre i candidati giunti in finale per ogni categoria. Giuria, gli oltre 2 milioni di telespettatori che hanno inviato le relative cartoline alla redazione di «Tv sorrisi e canzoni», il settimanale che organizza e produce la manifestazione.

La regia è di Cesare Bigli; le scenografia, di Claudio Brigatti, vede 2 enormi telegatti che fanno da cornice ad altrettante scalinate, da cui scenderanno i premiatori; dalla platea dove stanno seduti, i premiati saliranno in palcoscenico percorrendo altre 2 scalinate.

A parte qualche rara eccezione, la nazionalità dei primi e dei secondi è o italiana e statunitense. Ci saranno Gabriele Salvatores (che consegnerà il riconoscimento al vincitore della categoria «Tv utile), Alberto Tomba (alla migliore trasmissione sportiva), Carla Fracci (al «Personaggio tv uomo»), Diego Abatantuono («Giochi e quiz»), Luciano Pavarotti, Claudia Cardinale, Valeria Golino e tanti altri. Fra i divi stranieri, per esempio, Mickey Rourke premierà il Personaggio Tv donna e Roman Polanski il migliore film per la tv; altri riconoscimenti interesseranno a titolo diverso Sylvester Stallone, Elton John, Bud Spencer, Terence Hill, Richard Dean Anderson, Arnold Schwarzenegger.

Camicia sgargiante, muscoli al vento e «virile», Schwarzenegger, che di recente Bush ha eletto presidente del comitato statunitense per la salute e la forma fisica, è esattamente come uno se l'immagina.

«Intendo adempiere a questo mio incarico promuovendo non lo spirito agonistico», spiega, «cioè quello per cui duemila ragazzi stanno a osservarne venti che giocano, bensì la convinzione che ogni ragazzo ha diritto alla salute fisica, a fare esercizi, e che le fisiche e mentali di ostacolo».

E' al corrente che, nel mondo, tanti giovani prendono persino anabolizzanti, pur di avere un fisico simile al suo: «Vorrei dire a tutti loro che sono assolutamente contrario alle droghe, sotto qualsiasi forma, comprendendo ovviamente alcol e sigarette». Ma, ammonisce, i muscoli non tutto: «Occorre anche intelligenza, tenacia, volontà, e la volontà si arriva a tutto». Aggiunge che occorre pure essere «generosi, umani», e che, in proposito, ammira molto il pugile Mohammed Alì (Cassius Clay) e la sua opera in favore dei ragazzi poveri.

Di film insieme con Stallone, progetto di cui si parla da tempo, conferma l'esistenza: «Però non c'è ancora nulla di definito; semplicemente, entrambi abbiamo intenzione di lavorare insieme». Ha appena finito un film come regista, «Natale in Connecticut», il prossimo sarà del genere commedie. Un «Terminator 3» non ci sarà, ma non perché si sia stancato dei suoi personaggi «virili», che afferma amare. «Però», conclude, «sono pronto a recitare pure in film molto diversi, dalle storie d'amore ai western».

Ornella Rota

Fra le star Arnold Schwarzenegger (foto grande). Dice: «I muscoli non sono tutto, occorre anche tanta volontà». Roman Polanski (foto piccola) consegnerà il riconoscimento per il miglior film della tv

Polanski e «Luna amara»

«Non porterò il film al festival Sarebbe come andare allo zoo»

MILANO. Tra un paio settimane sarà pronto «Luna de fiel» (Luna amara): «Troppo tardi per andare a Cannes, ma forse questa è un'ottima ragione per non esserci», dice Roman Polanski, ricordando le polemiche dello scorso anno, quando presiedeva la giuria.

Polacco per famiglia, vive tra l'Europa e gli Stati Uniti, si sente «cittadino francese, completamente, visto che da tanto tempo vivo in questo Paese». E per il cinema, preferisce quello del vecchio continente o di oltreatlantico? «Ideale sarebbe lo spirito europeo con la tecnica statunitense. Mi piace il concetto cui sovente si lavora negli Stati Uniti, a volte sembra di fare film pubblicitari su commissione».

«Luna de fiel» è un film «europeo, racconta una storia d'amore che dall'iniziale colpo di fulmine via via si deteriora, fino a diventare una d'inferno che invischia i protagonisti, togliendo loro le forza di uscirne». Tutte storie d'amore tristi, tormentate, le sue: «Perché? esistono di felici?», risponde. Il film è tratto dal libro di Pascal Bruckner: a portarlo sullo schermo è stato una di quelle vicende incredibili che sembrano fatte apposta per chi crede nel destino. Dieci anni fa il produttore, Alain Sarde, comprò i diritti, poi non se ne occupò più; due anni fa Emmanuelle Seigner, moglie di Polanski, lo segnalò al marito e lui non ci badò; l'anno scorso, per caso, in una libreria Polanski viene colpito dal titolo di un libro e dalla copertina. Era «Luna de fiel». Lo acquista, va in ufficio, lo appoggia sulla scrivania, in quel momento entra Sarde o lo vede: «Ho preso i diritti, tempo fa; è molto bello, leggilo». E così è nato il film.

Farà in tempo a presentarlo a Venezia? «Forse», risponde, «però io non questo genere di manifestazioni; mi sembra di stare allo zoo, chiuso in una gabbia con alcuni che mi danno caramelle e altri che mi punzecchiano con un bastoncino. Se proprio devo un posto dove ci sono gabbie, voglio tra quelli che stanno fuori».

Altri progetti immediati nessuno, gli piacerebbe anche tradurre in cinema il quartetto per archi in re minore «La morte e la fanciulla» di Schubert. Il film cui tiene più rimane un sogno: «E' "Il Maestro e Margherita"; appena uscì il libro decisi subito che dovevo farne un film. Non trovai i soldi, ma prima o poi vorrei riuscirci».

[o. r.]

Orchestra Rai

Che colore con Ravel e Rimskij

TORINO. L'Orchestra della Rai ha suonato bene, l'altra sotto la direzione di Reynald Giovaninetti che è riuscito a fondere i due gruppi, quello dell'Orchestra sinfonica e quello dei Filarmonici di Torino, ottenendo risultati che non erano ancora stati raggiunti nella stagione sinfonica. Giovaninetti ha una sensibilità speciale per il colore dell'orchestra e le musiche eseguite capolavori coloristici dove il timbro ha un valore fondamentale: Ravel lo usa per conferire al disegno netto ed incisivo della sua «Rapsodia spagnola» l'atmosfera notturna e torrida, misteriosa ed infuocata del mondo che evoca; Respighi punta sull'effetto di una orchestrazione smagliante per riversare e ricreare, nel magico contenitore della «Boutique Fantasque», alcune pagine pianistiche di Rossini che, se perdono il loro mordente ironico, sprigionano valenze coreografiche na nella versione originale.

E che dire di Rimskij-Korsakov, il più grande alchimista dell'orchestra romantica? L'ascolto di «Shéhérazade», nonostante le ripetizioni e le secche, diventa avvincente se l'esecuzione è tale da conferire al colore funzione che sposta in secondo piano gli altri parametri: melodia, armonia, ritmo. Giovaninetti ha ottenuto questo risultato con una concertazione che coglieva l'essenziale e lo investiva di luci sapientemente variegate: archi e i legni l'hanno seguito a dovere, gli ottoni facendo del loro meglio in rapporto a ciò che sarebbe necessario: uno splendore smagliante in trombe e tromboni e una capacità evocativa che dà ai corni una funzione essenziale.

Una nota sull'orchestra: quando è pungolata e guidata a dovere mostra ottime possibilità di recupero. Lo zoccolo duro del vecchio complesso una solidità degna della tradizione di quella che è stata delle migliori orchestre europee e sul fama all'estero non si è incrinata. Non dovrebbe esser difficile attraverso l'immissione di nuovi membri rigorosamente selezionati, riportarla all'antico splendore.

[p. gal.]

Raiuno, da stasera

Con Prodi l'economia arriva in tv

ROMA. «Il tempo delle scelte» è il programma condotto da Romano Prodi che prende il via stasera alle 23 su Raiuno e che proseguirà per sei puntate.

Realizzato in coproduzione con «Il Sole Ore», «Tape One» e in collaborazione con la società di Studi Economici «Nomisma», ha come obiettivo l'analisi dei fattori che guidano lo sviluppo economico del mondo, ponendo l'accento sull'uomo e sulle sue capacità di interagire con tutte le altre componenti del sistema.

La puntata di stasera dal titolo moltiplicazione dei pani, ma non per tutti», è dedicata all'agricoltura e all'alimentazione. La produzione agricola del mondo sarebbe potenzialmente in grado di coprire il fabbisogno di cibo per tutte le popolazioni: ciononostante a causa inefficienze nella produzione e conservazione dei prodotti, e a causa d'ingiustizie nella distribuzione vi è un'ampia parte del mondo in si soffre di fame.

«Oggi non sono più le opposte ideologie a minacciare l'economia mondiale - dice Prodi - ma gli isolamenti, le rotture o gli egoismi nell'ambito mercato internazionale. E' necessario che l'Europa compri i prodotti dei P del terzo mondo perché questi sviluppino ulteriormente e in modo intensivo le loro produzioni».

L'esempio è quello contadino africano che ancorato a vecchi metodi di coltivazione e distribuzione dei prodotti, riesce a malapena a fronteggiare i suoi bisogni primari.

L'Europa invece gode di un notevole surplus alimentare. Ma anche nel nostro continente esistono zone d'ombra, come il caso (illustrato nella puntata), del contadino irlandese che non porta alcun contributo al mercato perché costretto a trasformare e riutilizzare i suoi stessi prodotti a causa della politica di sostegno della Cee.

Il professor Prodi condurrà il programma nell'aula di Lucia dell'Università di Bologna, sullo sfondo di venti televisori ad alta definizione.

Cinque porte, aria condizionata, sedili in pelle naturale,
L.10.983.000 chiavi in mano.*
Maruti Suzuki. Una grande auto, solo un po' più piccola.

Ecco la Maruti Suzuki, gli 800 cc con la più incredibile dotazione di serie che si sia mai vista.

Oltre che l'aria condizionata con ricircolo, i sedili in pelle e le cinque porte del modello Super de Luxe, tutti i modelli Maruti Suzuki offrono l'antenna radio, l'orologio, il tergilunotto posteriore, la chiusura di sicurezza, i doppi specchi retrovisivi e altro ancora, ad un prezzo ancora più piccolo.

Tecnologica, agile, confortevole, convenientissima, Maruti Suzuki è il modo più nuovo e vantaggioso di concepire una piccola grande auto.

MARUTI SUZUKI

PER CHI NON VUOLE IL CONDIZIONATORE E I SEDILI IN PELLE, LA MARUTI SUZUKI COSTA APPENA L. 8.983.000 SU STRADA.

*MODELLO SUPER DE LUXE L.10.983.000 PREZZO IN STRADA, IVA E IMMATRICOLAZIONE INCLUSE, PRESSO TUTTI I CONCESSIONARI UFFICIALI SUZUKI.

AOSTA – VALLAUTO tel. 0165/765765
ACQUI TERME – CAMPARO SPORT tel. 0144/56830
– CENTER CAR DUE tel. 0173/441123
ASTI – tel. 0141/599547
BIELLA – AUTOJUNIOR tel. 015/28766
BORGOSESIA – BORGOCAR tel. 0163/22350
CAREMA – PEILA & C. tel. 0125/806556
CASALE MONF. – AUTOQUATTRO tel. 0142/454547
CUNEO – GARELLI AUTOMOBILI tel. 0171/261609
NOVARA – AUTONOVA tel. 0321/622211
TORINO – AUTOMECK tel. 011/6502121
TORTONA – AUTOJOLLY tel. 0131/862003
VILLADOSSOLA – AUTOSALONE TEDESCHI tel. 0324/52785

TIVU' E TIVU'

Domenica è sempre domenica (ma con l'estate se ne va)

ECCO, è tornata la stagione dei fiori. Tornano i fiori, e ne vanno gli appuntamenti della domenica. Ieri si è chiuso «Girone all'italiana» di Barbato, e anche Pippo Baudo ha salutato, in un clima torrido i suoi amici del pomeriggio e della sera (audience, 5 milioni e 200 mila). È chiuso il suo castello da cui spuntavano i draghi e i cavalli dei giochi, ha portato l'ultimo Grande Ospite d'Onore, Robert De Niro (che è diventato anche produttore e debutterà presto nella regia) introdotto dalle note di «Amapola». C'erano pure Natalie Cole, Eros Ramazzotti, Debora Caprioglio e i protagonisti di «42nd Street», il musical che debutta martedì prossimo a Roma. Baudo riesce sempre a far partecipare personaggi famosi alle sue trasmissioni, però adesso, persino lui, ha detto basta.

Questa stagione è stata segnata dalla tenzone di ascolti tra Raiuno e Canale 5. Ogni lunedì bollettini trionfanti annunciavano alternativamente la vittoria di Baudo o quella di Columbro-Cuccarini. A volte si contraddicevano, i bollettini, dimostrando che anche l'audience si può interpretare. Soprattutto quando si considerano programmi lunghi, che durano ore. Un contatto qua, un contatto là, è necessario manipolare nulla, basta enfatizzare un dato oppure un altro. Adesso mostrano come non siano il lusso e lo sfarzo gli elementi decisivi per fare bello un programma.

Pippo Baudo e la sua domenica

Pippo Baudo se ne è andato, minacciando però il ritorno una doppia serata. Lascia uno, prende due. E non c'è stupirsi. Il presentatore è uno dei punti di forza della Rai: molti lo trovano insopportabile, nessuno può negare che sa far bene il suo mestiere. Una chicca del programma? Un fuori programma, in onda venerdì durante «Borsavalori» di Paolo Frajese. Era il primo maggio, lo stesso triste Frajese, accusato di non ridere mai (il giornalista di «Avanzi» Lerner, su Raitre, lo prendeva in giro con tanto di ceri funerari sulla scrivania), dedicato la puntata al gioco. Ha giocato Baudo nel castello: ogni risposta sbagliata, pagava pegno. perso il fazzoletto del taschino, la cravatta, la giacca, non rimasto in mutande forse perché il presentatore avuto pietà di lui, forse per decenza. Questo lavoro di programmi incrociati sarà forse il preludio di linea Mai. Non soltanto scambi di trasmissioni, potrebbero scambi pure scambi tra le reti. Che forse non saranno più tre, diventeranno due, come vorrebbe una linea di riforma. Chissà. Alla prossima.

Alessandra Comazzi

che Grande Conduttore sia stanco di tutto questo. Dice che il vecchio video varietà è morto. Alla scoperta: Ugo Buzzolan, il critico televisivo della Stampa, lo sostenne per anni, analizzando, in moltissime delle rubriche, i problemi mai risolti del genere leggero. un coraggio, Baudo, ad annunciare questa morte come una novità: proprio ora che la tv è rimasta non solo senza idee, ma anche senza soldi. Oppure, con meno soldi da sprecare. Cosa che può soltanto farci piacere. «Avanzi», a esempio, o vecchio «Bontà loro» di Costanzo, ricordate?, oppure «Bibbo di-

I FILM DI OGGI IN TV

Giro di droga a New Orleans

THE BIG EASY
1986, Raidue alle 20,30, durata 1 ora e 42'

Diretto da J. McBride («All'ultimo respiro»), ecco un poliziesco d'azione. La storia: Anne Osborne (Ellen Barkin), giovane assistente del procuratore distrettuale, viene inviata a New Orleans per fare luce alcuni casi di corruzione. Delle indagini si occupa il sergente Mc Swain (Dennis Quaid). Il un primo delitto seguono altri e tutti conducono a un grosso traffico eroina.

SOLDATO GIULIA AGLI ORDINI
1980, Canale 5 alle 23,45, dur. 2 ore e 20'

film ironico e divertente, diretto da Howard Zieff e interpretato da Goldie Hawn, faccia buffa cinema americano. Girata una dozzina di anni fa, la vicenda propone una spavalda (ma imbranata) Goldie Hawn aspirante soldatessa. La poveretta ne passerà di tutti i colori ma saprà anche mettere in imbarazzo chi si crede più in gamba di lei. Blandamente femministe, il film ha in fondo solamente l'ambizione di fare trascorrere serata divertente e non è poco.

24 ORE ALL'ALBA
1987, Retequattro 20,30, dur. 2 ore.

Vicissitudini di sette militari leva in caserma nella provincia di Udine, a Pontebba. C'è l'operaio, il contadino, ragazzo fortunato famiglie via. Il gruppo stringe forte amicizia ma la loro vita è dura. presto, uno di loro (Claudio Amendola) prende cura del gruppo e dovrà vedersela anche con il fanatico tenente (Massimo Dapporto) che infierisce su di loro. Storia di naja diretta da Marco Risi.

BEETLEJUICE
1988, Italia 1 alle 20,30, dur. 2 ore

Genere fantastico, americano. La storia si svolge a Winter River dove due giovani sposi (interpretati da Alec Baldwin e Geena Davis) muoiono in un incidente. Nell'aldilà vengono condannati a vivere come fantasmi nella loro ex abitazione per 125 anni. Frattanto la loro casa è stata acquistata da una coppia di coniugi dal carattere insopportabile. In aiuto dei poveri fantasmi verrà Beetlejuice, spiritello maligno ma finalmente opportuno. Regia di Tim Burton.

Goldie Hawn nel film su Canale 5 alle 23,45

LO SCEICCO ROSSO
1962, Raidue alle 15,45, dur. 1 ora e 40'

Siamo in Marocco, nell'Ottocento. Lo Sceicco Rosso, eroico difensore deboli, è stato ucciso dal bieco usurpatore al trono ma tra lo stupore della folla la sua figura ritorna e combattere per giusta causa. A vittoria ottenuta si scoprirà che si tratta un insospettabile ingegnere, in realtà figlio dello Sceicco Rosso. Regia di Fernando Cerchio, con Luciana Gilli ed Ettore Manni. Uno Zorro in stile «spaghetti».

I GIGLI DEL CAMPO
1963, Raidue alle 10, durata 1 ora e 30'

Un gruppo di suore reduci dalla Germania dell'Est trova un insperato aiuto in un bracciante nero dal cuore d'oro e con l'anima del vagabondo. L'uomo (Sidney Poitier) le aiuterà a costruire una cappella. Il raccontino appartiene al genere edificante ma è girato con felice da Ralph Nelson.

OGGI SEGNALIAMO

ROMITI A ROMITI
Su Raitre alle 22,45

intervista di Gad Lerner a Cesare Romiti sarà trasmessa in quest'ultima puntata di «Profondo Nord», che avrà come tema gli investimenti di industrie settentrionali nel Meridione. Il programma va in onda Melfi, in Basilicata, dove la Fiat costruendo un nuovo stabilimento automobilistico.

DI
Su Canale 5 alle 12,40

Nel programma condotto da Rita Dalla Chiesa, sarà sottoposto all'attenzione giudice Santi Licheri il dissidio tra Paola Biggio e sua figlia Francesca, aspirante attrice. La passione di quest'ultima per la recitazione ostacolata con fermezza dalla madre.

PREMIO TELEGATTA
Su Raitre alle 23,30

Gigi Proietti e il gruppo demenziale «Aeropianitaliani» saranno ospiti di «C'era una volta Fluff», il programma satirico Gianni Ippoliti. Al centro puntata, una parodia gala sogna dei «Telegatti», i premi televisivi di «Sorrisi canzoni» che si svolge al Teatro Nazionale di Milano. Ippoliti attribuirà un premio «Telegatta» al gruppo canoro «Le gatte in...».

TMC
Su Tmc alle 20,30

Loretta Goggi, Federica Moro, Laura Biagiotti, Vittoria Belvedere, Claudio Mattone e Giuliano Montaldo saranno gli ospiti di «La più bella sei tu - Sanremo contro tutti», condotto Luciano Rispoli e Laura Lattuada.

I PROGRAMMI DI OGGI

RAIUNO

MATTINO

Telegiornale: 7; 8; 9; 10; 11; 12,30; 13,30; 18; 20; 22,45; 24
8,55-10 **Unomattina.** Regia di Pasquale Satalia
7,30 **Da Milano Tgr Economia**
10,05 **Unomattina Economia**
10,15 **Ci vediamo.** Conducono Danila Bonito e Pino Bruno. Regia di Paolo Luciani. 1ª parte
11,55 **Ci vediamo.** 2ª parte
11,55 **Che tempo fa**

POMERIGGIO

12 — Pupi Avati presenta **E' proibito ballare: Starlette.**
12,25 **La signora in giallo.** Tel.
13,25 **Telegiornale Uno - Tre minuti di...**
14 — **Joe e suo nonno.** Con Joe e Vincenzo Samataro.
14,10 **Sidorkicks - L'ultimo cavaliere elettrico.** Telefilm.
14,35 **L'albero**
15,05 **Cronache motori.** A ra di F. Cetta
Quarantesimo a Sud e a Nord.
16,05 **Big!** Varietà per ragazzi.
18,05 **Pallacan Finale Playoff**

SERA

Il naso Cleopatra
19,50 **Che tempo fa**
20,40 Telegiornale Uno, presenta **TG Sette.** Settimanale di attualità a cura Piero Di Pasquale, Franco Porcarelli ed Enrico Messina
Divisione Stampa Attività Promozionali presenta Dentro la I retroscena e i segreti più famoso teleromanzo italiano. Una produzione Rino Maenza per Promedia E. C. Montaggio Gianluca Cebro. Regia Anna Maria Bianchi
23 — **Il tempo scelte.** Romano Prodi racconta *Sei scenari del Duemila.* 1ª puntata. *La moltiplicazione dei pani (ma non per tutti)*
0,30 **Mezzanotte e dintorni.**
0,50 **Supertelevision.** Prod.: DSE-Raidue. 10ª. Di Carlo Sartori. *Come ti erudisco i pupi*
2 — **Prove tecniche**
5,50 **Malombra.** 4ª ed ultima puntata. Sceneggiato dal Antonio Fogazzaro. Con Maltetti, Giulio Bosetti.

RAIDUE

Telegiornale: 11,50; 13; 17,25; 19,45; 23,55
7-9 **Piccole e grandi storie**
7,55 Per i più piccini **L'albero azzurro - Lassie.** Telefilm
9 — Speciale **DSE - Rocco Scotellaro, oggi.** Consulenza L. Sacco. Regia G. Alberani. 1ª
10 — **I gigli del campo** (1963). Film commedia. Regia Ralph Nelson. Con Sidney Poitier, Lilia

11,35 **Segreti per voi - M** Presenta Francesca De Rose
11,55 **I fatti vostri.** Conduce Alberto Castagna
13,30 **TG 2 Economia**
13,45-15,35 **Supersoap**
13,45 **Segreti per voi - Pomeriggio**
13,50 **Quando**
14,45 **Serie tv**
15,35 **Tua - Bellezza e dintorni**
15,45 **Lo Sceicco Rosso** (1962). Film d'avventura.
17,30 **Supertelevision.** 10ª. *Come ti erudisco i pupi*
17,50 **Rock café.** Di Andrea Olcese
18 — **TG6 - Sportsera**

Un giustiziere a New York. Telefilm
19,10 **Il nostro amico Perry Mason.**
20,15 **TG 2 Lo Sport**
20,30 **The Big easy:** film. Regista Jim McBride con Dennis Quaid e Ellen Barkin
22,15 Serie tv scritta da Pippo Franco, Cecilia Calvi, Piero Castellacci
23,15 **TG 2 - Pegaso.**
0,05 **Rock café.** Di Andrea Olcese
0,10 **Rally di**
Verso libertà (1982). 1ª parte. Film tv sociale-romantico. Regia di Brandauer. Brandauer, Krista Porsch, Hans Clarin
1,50 **Le strade San Francisco** Telefilm
TG 2 - Pegaso, replica
3,30 **tempi,** film di A. Con A. Fabrizi, L. Morelli, P. Stoppa
Videocomic
5,10 **Destini,** serie tv

RAITRE

Telegiornale: 12,05; 14; 19; 19,30; 22,30; 0,30
Città di Castello.
Stagno di Rocca. **Motonautica Campionato**
11 — Pratoni del Vivaro. **Equitazione: Preolimpica «Completo»**
11,30 **Football americano:** pionato

12-14 **DSE** - dal TV Milano. Il quotidiano d'informazione culturale. Un programma Roberto Costa
14,30 **Pomeriggio**
14,45 **DSE** - Pubblica istruzione - Rai-Due presentano **La scuola si aggiorna**
Roma. **Tennis:** **Il d'Italia femminili**
18,45 **La rassegna. Giornali e tv estere.** A cura di Giancesare Flesca

18,45 **BlobCartoon**
18,55 **Blob clinico tv**
20,05 **Blob. Di tutto di più.** Di E. Ghezzi, M. Giusti
20,25 **Una Cartolina spedita da A. Barbato**
20,30 **Parte civile** con Donatella Raffai. Di P. Murgia e A. Catani. Regia di
22,45 **Profondo Nord**
23,30 **C'era una volta Fiaft.** Di Gianni Ippoliti
24 — **Pubblimania.** Di R. Frassa, A. Archinto e S. Cavicchioli. *Tragedia commedia*
0,55 **Fuori orario. Cose (mai) viste** presenta **La fine del gioco** (1970). Film di Gianni Amelio
2,05 (r)
2,20 **Una Cartolina...** (r)
Blob clinico tv (r)
2,35 una volta (r)
3,05 (r)
3,30 **- Nuovo giorno -** (r)
3,50 **figli** (1948). Film di I. Reis
5,20 **TG 3 - giorno**
5,40 **Schegge**
6,30 **- Ieri in Tv**

CANALE 5

7 — , news
8,30 **Arnold,** telefilm
9 — **I cinque del quinto p** telefilm
9,35 **La due orfanelle,** film con Myriam Bru, Milly Vitale. gia di Giacomo Gentilomo
11,50 **Il prezzo è servito,** condotto da Claudio Lippi

12,40 **Affari famiglia,** con Rita Dalla Chiesa, Santi Licheri. Regia di Italo Felici
13 — **TG 5,** diretto Enrico Mentana
13,30 **Non è la Rai,** condotto da Bonaccorti. Regia di Gianni Boncompagni
14,30 **Forum,** conduce Dalla Chiesa
15 — **Agenzia matrimoniale,** condotto da Marta Flavi
15,30 **Ti amo parlamone**
16 — **Bim Bam; I puffi; Le tartarughe Ninja; D'Artagnan e i moschettieri Re; Il ritorno di**
18 — **Il è giusto,** Iva Zanicchi, regia di Silvio Ferri
19 — **La fortuna,** conduce Mike Bongiorno, regia di Mario Bianchi
20 — **Tg 5**
20,25 **Striscia la notizia,** la voce dell'impotenza con Sergio Vastano e la signora Coriandoli
20,40 **Gran Premio Internazionale della TV,** show. Conduce Corrado con Fabrizio Frizzi, Antonella Elia. Regia Cesare
23,15 **Scene matrimonio,** conduce Davide Mengaggi
24 — 5,
23,45 **Soldato Giulia agli ordini!,** film con Hawn, Brennan, regia di Howard Zieff. Usa 1980, commedia
2,05 **notizie**
2,20 **Cannon,** telefilm
3,15 **Baretta,** telefilm
4 — telefilm
4,45 **e quei due,** telefilm, *Incominciò per gioco*
Arcibaldo, telefilm
5,10 **Missione Impossibile**

ITALIA 1

6,30 **Rassegna stampa,** attualità (r)
6,40 **Ciao Ciao** , cartoni
8,27
8,30 **Studio aperto,** news
9,05 **Il mio amico Ricky,** telefilm
9,30 **Chips,** telefilm, *Pazzo d'amore*
10,30 **Magnum P. I.,** telefilm, *Furto commissione*

11,27 **Meteo**
11,30 **Studio aperto,** news
11,45 **Mezzogiorno** conduce Gianfranco Funari
13,57 **Meteo,** news
14 — **Studio aperto,** news
14,30 **Genitori in blue jeans,** telefilm, *L'ora del notiziario*
15 — **Supercar,** telefilm, *Il leone*
— telefilm
17 — **A-Team,** telefilm, *Un piano... pieno di guai*
18 — **Mac Gyver,** telefilm, *La valle dei veleni*

19 — **Studio aperto,**
19,30 **Studio sport,** sport
19,35 **Meteo**
Il gioco del 9, show, conduce Gerry Scotti. Regia di Franco Bianca
20,30 **Beetlejuice (Spiritello porcello),** film con Michael Keaton, Geena Davis. Regia di Tim Burton. Usa fantastico 1988
22,30 **L'appello del martedì,** sport, conduce Maurizio Mosca
0,30 **Studio aperto,** news
0,42 **Rassegna stampa,** attualità
0,50 **Studio sport,** sport
1,35 **Paradise,** telefilm (r)
1,12 **Meteo,** news
2,05 **Mac Gyver,** telefilm (r)
3,05 **A-Team,** telefilm (r)
4,05 **Chips,** telefilm (r)
5,05 **Supercar,** telefilm (r)
5,55 **Il mio amico Ricky,** telefilm (r)

RETE 4

7,55 **giorno smile**
8 — **Così il mondo,** telenovela
8,25 **La piccola solitudine,** telenovela
9 — **La valle pini,** telenovela
Una donna in vendita, telenovela
10 — **Hospital,** telenovela
10,30 **Cari genitori,** condotto Sandra Milo
10,55 4, news

11,35 **Marcellino,** telenovela
12,15 **Ciao Ciao,** cartoni
13,30 **Tg 4,** news
13,40 **Buon pomeriggio,**
13,45 **Sentieri,** teleromanzo
14,45 **donna,** telenovela
15,40 **Io uomini,** telenovela
16,10 **Tu sei il mio destino,** teleromanzo
16,30 **Cristal,** telenovela
17,20 **Febbre d'amore,** teleromanzo
17,50 **Tg 4,** news
— **tanto amati,** conduce Luca

18,30 **coppie,** gioco, conduce Tedeschi
18,10
18,15 **Dottor Chambertain,** telenovela
18,50 **Gloria, sola contro il mondo,** telenovela
Soldati - giorni all'alba, film drammatico (Italia 1987) con Claudio Amendola, Massimo Dapporto. Regia di Marco Risi
22,30 **Avvocati a Los Angeles,** telefilm
23,30 **Agenzia Lune Blu,** telefilm, *Orologio da polso.* 1ª parte
0,40 **Lou Grant,** telefilm, *Aria di casa*
1,50 **Spenser,** telefilm, *Una pallottola indiscreta*
2,40 *Italiano:* **L'uomo uccideva a** (Francia-Italia, 1972, thriller), con Alain Delon, Annie Girardot, regia Alain Jessua
4,15 **I Jefferson,** telefilm
4,50 **Le voci bianche,** film
Lou Grant, telefilm
7,25 **I Jefferson,**

RADIO

RADIO**UNO**

Giornale radio: **8; 7; 8; 10, 12; 13; 14; 17; 19; 21; 23**
7,20 Gr Regione; 7,30 Gr 1 lavoro; 7,40 Come la pensano loro; 8,30 Gr 1 Speciale; 8,40 Caro direttore...; 9 Radio anch'io '92; 10,30 InOnda; 11 Gr 1 Spazio aperto; 11,15 Tu lui i figli gli altri; 12,06 Ora sesta; 12,50 Tra poco Stereorai; 13,20 Alla ricerca dell'italiano perduto; 13,47 La diligenza; 14,06 Oggiavvenna; 14,28 Stasera dove; 15 Gr 1 business; 15,03 Sportello aperto; 15 Il Pagliione; 17,06 Alina Kulisciott, sceneggiato; 17,34 On the road; 17,58 Mondo Camion; 18,06 Radioboy; 18,30 Venti d'Europa; 19,20 Gr 1 mercati; 19,25 Audiobox; 20 Pangloss; 20,20 L'epigramma; 20,23 Note di piacere; 20,30 Ribalta; 21,04 In diretta da...; 21,58 Fatti, misfatti e thrillers; 22,49 Note di piacere; 23,09 La telefonata; 23,28 Notturno italiano.

RADIO**DUE**

Giornale radio: **6,30; 7,30; 8,30; 9,30; 11,30; 12,30; 13,30; 16,30; 17,30; 18,30; 19,30; 22,30**
6,03 Titoli Gr 2; 6 Fabio e Fiamma Ultralight; 6,03 Radiodue; 8,46 Il signore del sonno; 9,07 A video spento; 9,33 Speciale Gr 2; 9,48 Fabio e Fiamma Ultralight; 9,49 Taglio di Terza; 10,13 Patata bollente; 10,31 Radiodue; 12,10 Ondaverde; 12,50 Impara l'arte; 14,15 Programmi reg; 15 Madame Bovary; 15,45 Fabio e Fiamma Ultralight; 15,48 Pomeriggio insieme; 18,35 Appassionata; 19,55 Questa o quella; 20,30 Dentro la sera; 22,41 Questa o quella

RADIO**TRE**

Giornale radio: **6,45; 8,45; 11,45; 13,45; 15,45; 18,45; 20,45; 23,15.**
7,30 Prima pagina; 8,30 Colombo e dintorni; 9 Concerto del mattino; 10 Fine secolo; 10,45 Concerto del mattino (II); 12 Opera; 13,15 Coscienza, progetto e destino; 14,05 Diapason; 16 Palomar; 17 sonora (I); 17,30 Terza pagina; 18 Scatola sonora (II); 19,15 Dse - Mario Scaccia; 19,45 Scatola sonora (III); 20,35 Colombo e dintorni; 21 Cavalleria leggera. Operetta; 22,30 Blue note; 23,35 Il racconto della sera

MONTECARLO

Telegiornale: ; 20; 0,30
13,30 **Sport news** - Tg sportivo
14 — **mostri**
16,05 **Snack «Il trio Drac»** cartone
16,30 **Tv donna** condotto da Carla Urban
17,40 **La morte invisibile,** film
19,30 **Sportissimo '92** - Tg sportivo
La più bella sei tu
0,50 **La prova d'amore,** film
2,40 Cnn

ODEON TV

13 — **Cartoni**
End, telenovela
18,15 **Il tradimento - Passato che uccide,** film con A. Nazzari, Gassman
18 — **Veronica (il volto dell'amore),** telenovela
18,30 **dello Zodiaco,** cartoni animati
20 — **Equipaggio to,** telefilm
20,30 **Odeon - moglie,** film Peter Falk, Gena Rowlands - **Dossier: Una moglie - quale moglie? L'Italia oggi**
22,45 **Cose da pazzi,** film

SVIZZERA

Telegiornale: 13; 20; 22,15
14,20 **Sandwich,** comiche
14,30 **Il nostro secolo,** tel.
15,25 **Grandangolo**
16,20 **Sandwich,** comiche
16,25 **Textvision**
16,30 **Come in cucina**
17 — **Si è giovani solo due volte**
Thuttiva?
18 — **dr. Bayer,** telefilm
18 — **Il quotidiano**
20,30 **T.T.T.**
21,25 **Remington Steele - Mai dire sì**
22,15 **Tg sera**
22,30 **Martedì sport**

TELE +1

Schiavi di New York
15,35 **La bianche scogliere di Dover,** film.
17,45 **Vacanze sulla neve**
19,30 **Anteprima Spettacolo**
20,30 **Cattiva compagnia,** film con Rob Lowe
22,20 **Ne parliamo lunedì,**
0,40 **56** morire

+3

Ore 1; 3; 5; 7; 8; 11; 13; 15; 17; 19; 21; 23: **I sette falsari,** film di Yves Robert, con Robert Hirson, Sylva Koscina. 12,50 +

TELE +2

12,30 **Sport time**
13,45 **Basket playoff**
16 — **Usa sport**
16,30 **Wrestling Spotlight**
17 — **+2 news**
17,05 Calcio: **Crystal Sheffie**
18,45 **ana gol**
19,15 **Sport time**
19,30 Motocross: **Speciale 12 ore da Lignano**
20 — **Campionato tedesco**
22 — **Speciale campionato inglese**
23 — **Speciale Challenge Cup**
23,30 **Usa-Svezia**
1,30 **Settimana gol** (replica)

CINQUESTELLE

Telegiornale: 14; 19,30; 22,30
9 — **Cinquestelle in regione,** attualità
12 — **Archivio dell'arte: Caserta Palazzo Reale**
12,30 **Il ritorno di Diana Salazar,** telenovela
13 — **La padroncina**
13,45 **Una pianta al giorno**
Pomeriggio
17 — **Ciao ragazzi,** cart.
18 — **La padroncina,** tele.
19,45 **Una pianta al giorno**
20,30 **Vernice fresca**
21,30 **Avventura,** doc.
22 — **Sport e sport**
22,45 **Cinquestelle in regione,** attualità

ITALIA 7

13 — **Celeste**
13,30
13,45 **Today**
14 — **Aspettando il domani,** teleromanzo
14,30 **Il magnate,** teleromanzo
15 — **Rotocalco** news
Telecity per voi, attualità
17,30 **Sette in allegria**
19 — **Compagni di**
19,30 **Fantasilandia,** telefilm
20,30 **Sugar colt,** film
22,25 **Colpo grosso,** quiz
23,15 **Absolute Beginners**
0,15 **Colpo grosso,** quiz

RETE A

Telegiornale: 15; 17; 18; 19; 19,15; 20; 20,15; 22,30
15,05 **Yesenia,** teleromanzo
16 — **Amore in silenzio,** teleromanzo
17,05 **Tutta vita,** manzo con Ofelia Medi
Un'autentica peste, programma per ragazzi
20,25 **Lady Roma 1992,** attualità
20,30 **Victoria,** teleromanzo
21,15 **in silenzio**
22 — **una vita,** tel.
23 — **Lady Roma**

ECONOMICI

5 Locali e negozi

offerte

AFFITTASI capannone [redacted] Stadio [redacted] Alpi mq 1.050 uffici mq [redacted]. Telefonare 669 1940

AFFITTASI corso Allamano [redacted] industriale mq 1700 più 500 uffici e mq 250 servizi. Telefonare al 610 341

AFFITTASI fronte corso Vittorio piano uffici mq 4500, 3000 e mq. Tel. 610 341

AFFITTASI Vaporino locale industriale mq 2000 cortile mq 4000. Tel. 610 341

AFFITTASI zona via Guido Reni magazzino mq 100 libero subito esigonsi referenze. Tel. 533.593

AFFITTO corso Galileo Ferraris 55 uso ufficio 6 vani e doppi servizi con un posto auto in cortile. Edicase 561 3535

AFFITTO locale mq 280 n. 5 idoneo attività anche rumorosa. Zona stazione Dora. Intermediari. Tel. 541 326 mattino

AFFITTO ufficio 5 vani e servizi adiacente piazza Solferino. Edicase 561 3535

ALPIGNANO vendesi immobile commerciale mq 7300 negozi/magazzini/uffici parcheggio, razionabile. Grimaldi [redacted] 3165.

AUTOPORTO PESCARITO

[redacted] recente capannone multiuso 5000 mq anche frazionatamente. Promos 562.1050.

BARRIERA MILANO affittasi capannone industriale mq 1150 h 6,70 più cortile privato. Grimaldi [redacted] 3165

BENASCO capannoni in costruzione mq 500 svincolo tangenziale consegna marzo 93 leasing mutuo. Emmeta 349.7808

BORGARO

fronte provinciale

Galileo vende lei [redacted]

CAPANNONI

e uffici commerciali di

PRESTIGIO

[redacted] locale [redacted] ufficio laboratorio da [redacted] 500 mq nuove costruzione L. 535 mila mq [redacted]. Tel 546 38[redacted]

CAPANNONE

affitto corso Romania di mq [redacted] con uffici e piazzale 10 mila mq. Gabetti Impresa. Tel. 57.57.

CAPANNONE affitto mq [redacted] corso Grosseto, via Orbetello ottimo stato Italia. Studio Simo Case 553 129

CAPANNONE con ufficio mq 850 presso piazza [redacted] vendo L. 1 milione al mq Tel 501 919 ufficio

CAPANNONI con piazzali uffici da L. 1500 mq affittasi varie superfici zona To Al Vc. Tel. 0171 692 020

CARIGNANO La Loggia vendiamo fronte strada nuovo capannone mq 700 con cortile posizione. Sogem 562 3535

CENTRALE vendiamo vuoto negozio mq 40. Sogem tel. 562.3535

CENTRALI affitto in stabile prestigioso e totalmente ristrutturato fino a 500 mq di uffici e negozi, posti auto. Tel 434.5832.

CORSO Allamano affittasi locale industriale nuova costruzione mq 2000/4000/6000. Tel 610 341

CORSO Brianza libero locale mq 900 su 3 piani con passo carraio L. 952 milioni. Fenia & Berinetto 310 6555

CORSO Dante locale seminterrato luminoso mq 500 fermo solvibile, affitto uso magazzino, laboratorio silenzioso, ufficio, ingresso automezzo. Tel 650 4292

CORSO Marche pressi vendesi libero recente capannone mq 1600 palazzina uffici mq 550 oltre terreno. GR 329.0421

CORSO S. Maurizio pressi [redacted] commerciale mq 300 doppi [redacted] privato. Grimaldi 568 3165

CORSO Taranto affittasi immobile commerciale mq 2200 più cortile privato mq 1800. Grimaldi 568 3165

CORSO Turati in stabile recente locale seminterrato di mq 150 con servizi e riscaldamento. G.B. Case 318.6144

CORSO Vittorio affitti 1° piano elegantemente arredato mq [redacted] affittasi a referenziati. Tel 011 540.947

CROCETTA locale seminterrato [redacted] mq 240 adatto laboratorio silenzioso deposito vendo. Tel 553.560

[redacted] adatto uffici loft [redacted] magazzini [redacted] mq [redacted] ampi cortili vendo in Torino presso [redacted] Tel 501.919 ufficio

FABBRICATO industriale presso Lungo Stura Lazio mq 1500 volendo divisibile su 3 livelli vende. Eurocase tel 547.470

FRONTIER IMMOBILI via Po elegante locale espositivo 170 mq piazzo 700 ristrutturato. Tel 557.002

GEDIM corso Umbria negozio [redacted] retro e servizio più ampio interrato con accesso carraio vendesi. Tel 562.7566

GIAVENO vendesi capannone industriale mq 2000 più [redacted] mq [redacted] mq 13 000. Grimaldi 568 [redacted]

GRUGLIASCO affittasi capannone mq 780 [redacted] uffici mq 200 [redacted] di manovra mq 200. Grimaldi 568 3165

[redacted] 561.7081 corso Francia 35 vendiamo liberi muri negozio mq 70 2 vetrine [redacted] temo da reddito

LARGO Saluzzo ottima posizione commerciale vendesi negozio mq 130 arredato volendo anche uso ufficio. Tel 746.096

LOCALI industriali in costruzione vicino tangenziale Mirafiori ed interporto imprese vende. Mq 1620/4860 più uffici mq 1000 e oltre. Tel 659 0035 ore 10/13

MAGAZZINO laboratorio box con [redacted] 210 mq seminterrato Mirafiori L. 168 milioni Nazionale Immobiliare 561 2666.

MAPPANO affittasi capannone industriale [redacted] 7000 frazionabile più area [redacted] mq 4000. Grimaldi 568 3165

MURI negozio liberi con retro cantina ottima posizione corso Lecce 8 vende e permuta. Serim 562.9801

NICHELINO affittasi capannone mq 500 più mq 50 uffici più mq 800 area di manovra indipendente. Grimaldi 568 3165

PALAZZINE e capannoni zone Mirafiori vendo direttamente adiacenze [redacted] Traiano. Tel 501.919 ufficio

PIANEZZA

affitto uffici da [redacted] a [redacted] mq con posti auto e servizio mensa. [redacted] Impresa. Tel. 011 57.57.

PIAZZA [redacted]

in prestigioso centro commerciale in corso di costruzione impresa vende direttamente negozi, uffici, magazzini e box. Prezzo conveniente, mutuo, pagamento dilazionato. Tel. 566.691

[redacted] Statuto pressi vendesi [redacted] commerciale mq 140 7 vani doppi servizi cortile privato. Grimaldi 568.3165

PRESSI nuovo stadio vendesi basso fabbricato per uffici seminterrato 300 mq più terreno edificabile. Grimaldi 568 3165

PRINCIPE Eugenio fronte corso locale libero angolare 150 mq volumetrico cantine vendo Nazionale Immobiliare 561 2666

SERIM 562.9801 vende libero S. Donato laboratorio mq 140 interno cortile con passo carraio ed alloggio mq 90

STRADA Settimo affittasi capannone industriale mq 750 + mq 11 passo carraio. Grimaldi 568 3165

UFFICIO prestigioso adiacente piazza Adriano mq 400 vani adatto rappresentanza vende Vianelli & C. 567 [redacted]

UFFICIO STUDIO

presso Valentino via Lombroso 25 piano rialzato nuovo libero 4 vani e servizio al tutto con cantina. Edicase 561 3535

VENA[redacted] [redacted] passo laboratorio mq 800 più 4 [redacted] più uffici mq [redacted] 1° piano 2 passi carrai. Grimaldi 568 3165

VENDO CAPANNONE

a settore Traforello via La Pira mq 100 totali con uffici e cortile. Gabetti Impresa. Tel. 57.57.

VOLPIANO vendesi 3 [redacted] [redacted] a lavorazione leggera per complessivi mq 1700 uffici alloggio custode, magazzini, tettoia. Promos 562 1050

6 Domande lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

ALESIANISTA 5° livello provetto offresi zona Rivoli Pianezza Alpignano e limitrofi. Tel. 955.1698.

FATTORINO offresi come magazziniere oppure operaio od altro, esperienza 20ennale continuativa serietà e referenze. Tel 781 066

RAGAZZO 23enne autista patente D/K con [redacted] di camion e minibus cerca lavoro. Tel. 781.806

[redacted] cerca lavoro [redacted] portinaio e presso anziano solo anche malato o menomato oppure lavori da mezza giornata mai pretese. Telefonare 318 6260

impiegati

GIOVANE volonterosa con frequenza corsi informatica offresi segretariato contabilità disegno computerizzato (Cad) contattemolto serie aziende per opportunità impiego adeguato. Telefonare ore ufficio 051 532 235

IMPIEGATA 20ennale esperienza contabile avor. ufficio uso computer cerca lavoro anche part time passaggio diretto. Tel 411.7662 ore ufficio

LAUREATA economia e commercio ottimo Francese inglese esamina proposte. Tel 960 [redacted]

[redacted] ragioniera esperienza quinquennale unica impiegata contabilità fatturazione iva uso elaboratore offresi passaggio diretto massima serietà. Tel. 011 411 2402

44ENNE nubile, bella [redacted] ottimi cultura et curriculum, capacità direzionali acquisite con precedente attività imprenditoriale, pubblicazione articoli vari, progettazione, ideazione et realizzazione giornali aziendali offresi per lavoro adeguato anche part-time. Scrivere: Publikompass 8537 - 10100 Torino

tecnici

33ENNE direttore [redacted] [redacted] azienda macchine speciali saldatura trattamento termico esamina proposte. Scrivere Publikompass 2192 - 10100 Torino

7 Offerte lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

ASSUMESI urgentemente zona Francia domestica referenziata ore 8/16, sabato 9.15, cucina stiro pulizia. Telefonare 812 3317.

CARPENTERIA metallica ricerca carpentiere con conoscenza disegno e tracciatura lamiera. Tel. 011 273.5088.

[redacted] fissa domestica per piccola famiglia referenze pratica oppure primo impiego alto guadagno. Tel. 011 650.5822.

INGROSSO urge personale dinamico età 18/21 anni. No porta a porta. Telefonare per appuntamento 505 384

LITOGRAFIA cerca impressore e montaggista. Tel 472 181 ore ufficio

RISTORANTE in Moncalieri cerca cuoco/a fisso e cameriere/a solo sabato e domenica. Tel 605 1739

commessi, baristi

CASSIERA/E 35/50 anni disponibili ingresso come socio senza esborso capitale retribuito a percentuale [redacted] minimo garantito di 18 milioni annui disposta ora no commerciale cerca supermercato. Contratto e categoria Commercio. Scrivere: Publikompass 2062 - [redacted] Torino

impiegati

AFFERMATA concessionaria [redacted] ricerca ragioniere/a per mansioni di addetto al centro elaborazione dati. Telefonare ufficio personale 011 770.8984 dalle ore 10.30 alle 12.30

[redacted] di viaggio cerca personale [redacted] [redacted] alla professione di Consulente turistico. Tel 011 953.5282 [redacted] 9.30/12 [redacted]

ASSUMIAMO su autista magazziniere [redacted] contratto di formazione e 4 venditori/trici 22/28 anni. Per tutti si richiede bella presenza auto propria liberi subito militeassolti garantito mensile L. 2 milioni. Tel. ore ufficio 223.8035.

CERCASI personale femminile età 25/50 anni per marketing telefonico. Si richiede buona cultura e spiccate attitudini al dialogo. Si offre assunzione immediata con inquadramento di legge più premi. Presentarsi mercoledì 6/5 ore 9.30/12.30 14.30/17.30 in Largo Montebello 33 To

CERCASI programmatori operatori paghe e contributi. Inserimento per i principianti. Non richiesta esperienza. Tel. 561.3429

[redacted] vendita diretta delle Castagnetti/Standard (Gruppo Fiat/Impresit) cerca ambosessi automunti anche part-time. Possibilità guadagno L. 2.500.000 Tel 434 3038

DITTA cerca impiegata contabile residente sud nord centro Italia, età 25/50 anni. Telefonare 956.4501

IMPIEGATA/O [redacted] pratica uso elaboratore e contabilità generale disponibile impresa come socia senza esborso capitale retribuita a percentuale con minimo garantito di L. 18 milioni annui disposizione [redacted] commerciale [redacted] permercato. Contratto e categoria Commercio. Scrivere Publikompass 2101 10100 Torino

IMPRESA ricerca esperto architetto ingegnere per redazione esecutivi architettonici. Inviare curriculum e disegni campione alla S.I.V.I. srl corso Vittorio Emanuele II, 74 Torino

OFFRIAMO assunzione anche primo impiego tramite addestramento per uffici autorizzati e studi disegno computerizzato inserimento garantito e comunque regolato da contratto. Tel. 771.4158.

[redacted] giovani con spiccata personalità da avviare alla carriera di animatori ed hostess. Stages di addestramento a carico dei candidati da tenersi in Sardegna. Tel 771 4154

SOCIETA' immobiliare d'importanza nazionale ricerca per apertura nuova filiale 3 acquisitori/trici. Gradita ma non indispensabile provenienza dal settore ed esperienza commerciale. Si offre corso di formazione retribuito (3 milioni) minimo garantito e condizioni economiche in grado di soddisfare le esigenze più qualificate. Per appuntamento tel. 504 333

SPEDIZIONIERE internazionale assume validissimo acquisitore. Dettagliare ed inviare curriculum. Scrivere Publikompass 2187 - 10100 Torino.

8 Rappresentanti

A.A.A. SIAMO alla ricerca di 2 persone fortemente motivate da inserire nella nostra organizzazione di vendita. Offresi [redacted] guadagni e seria possibilità di carriera. Presentarsi oggi a Torino in corso Turati, 7/m ore 9.30/12 14.30/17.30 sig. Cera

A. [redacted] Editore agenzia generale ricerca per To e Ao 2 agenti esperti vendita privato consumatore. Offresi degna retribuzione prodotto interessante remunerazione. Richiedesi ambizione e serietà. Tel per appuntamento 650 3601

A. NOTA SpA in forte espansione per un ampliamento organico ricerca 3 venditori automuniti residenti in Torino e provincia anche 1ª esperienza. Guadagno medio L. 3/4 milioni con reali possibilità di carriera. Tel 348 [redacted]

[redacted] esperienza pluriennale da affiancare alla forza vendita con mansioni di sviluppo [redacted] importante azienda dolciaria Torino specializzata [redacted] prodotti da primo colazione semisurgelati surgelati. Ottimo trattamento economico. Tel. 635 255

AZIENDA leader settore arredamento con sede a Milano cerca per filiale a Torino produttori produttrici. Spiccate attitudini rapporti interpersonali. Offresi assunzione immediata, provvigioni e auto aziendale. Presentarsi il 6/5/92 alla Veneto Arreda viale Lombardia 217 San Fruttuoso di Monza (Mi)

AZIENDA vendita a domicilio cerca venditori tempo pieno automuniti anche 1ª esperienza fisso mensile. Tel 854 210

ENTE pubblico seleziona persone per qualificata attività autonoma nel settore assicurativo/finanziario. Si richiede buona cultura, età 30/55, disponibile immediata. Preferenza prepensionati settore industria/credito. È previsto corso di formazione e contributo di avviamento. Telefonare per appuntamento ai numeri 561.1717 - 434.3895.

GRUPPO industriale settore sicurezza e igiene ambientale seleziona un ispettore vendite e 3 agenti per la linea di Vercelli. Si richiede esperienza di vendita, capacità di gestire e incrementare il portafoglio clienti esistente, disponibilità in tempi brevi. Offresi massima assistenza aziendale, ufficio e segreteria trattamento economico adeguato a posizione. Presentarsi mercoledì 6 maggio [redacted] Astoria di Biella chiedere del signor Caccia Piuoli

IMPORTANTE spa leader proprio [redacted] mirca agenti enasarco esperti venditori di servizi/prodotti presso aziende medio/piccole. Corso formazione, zona esclusiva anticipo mensile. Telefonare 041 534.3208 pomeriggio oppure scrivere: Orga via Falloppio 39 35100 Padova citando (rif. 1).

SOCIETA' cerca venditori in esclusiva anche prime esperienze automuniti disposti ad operare su [redacted] libera della [redacted] cia di Torino, Alessandria, Vercelli, Cuneo capaci acquisire clienti nuovi oltre a sviluppare quelli già esistenti. I prodotti (circa 700) sono destinati a negozi, industrie, ristoranti, alberghi, ecc. Offresi L. 1 milione di fisso, più provvigioni, inquadramento Enasarco. Tel 0125 538 144

UFFICIO rappresentanze abbigliamento cerca venditore-trice max 30-35 anni già esperti del settore preferibilmente specializzati nel casual. Scrivere Publikompass 6324 - 10100 Torino

VENDITORI venditrici [redacted] 1ª esperienza purché volenterosi, dinamici automuniti cercasi. Telefonare 011 447 4337

20 MILIONI

[redacted] di guadagno: questo è lo [redacted] dard medio raggiunto dalle signore inserite nel nostro settore. Attività autonoma possibilità di conciliare il lavoro con [redacted] impegni familiari. Telefonare [redacted] 434.3895 - 561.1717

15 Autovetture

ACQUISTA autovetture o ogni tipo [redacted] ma valutazione Autosalone D'Elia corso Orbassano 241. Tel. 011 351.326

[redacted] urgente auto d'occasione Fiat Alfa, Lancia, Y 10, R 5, 205, Golf [redacted] Regina 167/8. Tel 437.6282

ALLCAR Nabila Motorhome Camper nuovi usati articoli da giardino e da campeggio vende direttamente in fabbrica. Strada Provinciale Caselle-Ciriè via Torino 17. Tel 927.6422 - 927.6262.

AUTOMAR automercato Citroen BX TRD unipropprietario perfetta. Omaggio bollo. Via Tunisi 41 tel. 319.6122 - 319.4361

AUTOMAR automercato Renault 19 TLE [redacted] perfetta unipropprietario conveniente [redacted] Tunisi 41 tel. 319.6122 - 319.4361

AUTOMAR [redacted] Rocky '88 unipropprietario come nuova conveniente via Spaventa 10. Tel 319.4361

AUTOMAR Fiat Uno TD 5p 88 unipropprietario perfetta garanzia. Via Tunisi 41 tel 319.6122 - 319.4361

AUTOMAR Ford Fiesta 1.4 CLX [redacted] accessoriata nera unipropprietario perfetta garanzia via Spaventa 10 tel. 319.4361

[redacted] Ford Scorpion [redacted] nera metallizzato accessoriata perfetta unipropprietario garanzia. Via Tunisi 50 tel. 319.6122

AUTOMAR Lancia Dedra TD 89 accessoriata AC met unipropprietario come nuova. Via Tunisi 41 tel. 319.6122 - 319.4361

AUTOMAR Opel Vectra unipropprietario 90 perfetta accessoriata con garanzia conveniente. Via Spaventa 10 tel. 319.4361.

AUTOMAR Triumph TR7 hard top da amatore perfetta nera interno pelle. Via Spaventa 10 tel. 319.4361

AUTOMERCATO Automar vetture usate di ogni marca e [redacted] serietà e correttezza nella garanzia. Via Tunisi 41 via Spaventa 10. Tel. 319.6122 - 319.4361

AUTOTORTONA acquista vetture di ogni tipo massima valutazione e serietà. Corso Tortona 9. Tel. 871.643

PORSCHE Carrera 3.2 coupé 85 bianca km 67.000 perfetta full optionals vendo a privato 51 milioni. Tel. 216.5165 ufficio

18 Acquisto alloggi

A.A. COPPIA impiegati banca acquista in contanti [redacted] 1ª casa [redacted] in zone ben servite. Tel 546 095

A.A. PROFESSIONISTA cerca urgente alloggio Torino 110/140 mq pagamento rapido. Tel pasti o serali 874 4189

A. ACQUISTASI in contanti appartamento stanza in qualsiasi zona Torino purché casa decorosa. Tel 640 4761

ACQUISTASI appartamento 2/3 camere servizi zona signorile comodo ai mezzi pubblici. Tel. 562.9981

ACQUISTO alloggetto/monocamera in qualsiasi zona di Torino purché con servizi. Contanti Tel. 431 0172.

ACQUISTO alloggio [redacted] a garanzia [redacted] vuoto entro qualche [redacted] pagamento in contanti. Tel. 562.9080.

ACQUISTO alloggio occupato da privato solo se signorile [redacted] in zone periferiche. Tel. 543.075

ACQUISTO alloggio saloncino [redacted] camere servizi bella posizione. Si garantisce massima serietà. Tel 562.9744

ACQUISTO appartamento libero in [redacted] pagamento contanti. Tel 548 886

AFFERMATO professionista cerca [redacted] 7/8 mesi in [redacted] signorile alloggio 120/150 mq preferibilmente piano alto. Tel 561.3535

APPARTAMENTI zone semicentrali anche da ristrutturare pagamenti per contanti all'atto. Bimar 434.5758.

COMPRO alloggio moderno anche non recente ma [redacted] stato, zone ben [redacted] di Torino. Tel. 562.8075.

DIRIGENTE acquista zona comoda al centro alloggio di 1/2 camere servizi. Tel 506.743.

[redacted] acquisterei alloggio di 2/3 [redacted] servizi e cantina 1ª cintura. Tel 438 9118

PRIVATAMENTE acquisto precollina [redacted] appartamento o villa di salone [redacted] servizi. Tel 640.8601

PRIVATAMENTE acquisto 2.3 vani servizi interno o esterno anche da ristrutturare. Pagamento in contanti. Tel 888 2135

PRIVATO acquista anche occupato per prima casa alloggio 120 mq circa. Tel 636 782 ore serali

RICERCO urgentemente piedi a terre o monolocale o mansarda Torino centro pagamento veloce. Tel 546 878

S.B. FUTURA

RICERCA

alloggi in Torino e cintura

NESSUNA PROVVIGIONE

a carico del venditore

RAPIDA DEFINIZIONE IN CONTANTI

tel. 669.0996

SOCIETA' fiduciaria istituto bancario Torino cerca in acquisto appartamento in stabile signorile salone 3-4 camere cucina doppi servizi. Sogem tel. 562.3535

SOLO da privato acquisto alloggio 2 camere servizi in casa ben tenuta pago contanti. Tel. 749.0261.

SPOSI acquistano urgentemente camera cucina o tinello libero Torino/prima cintura pagamento immediato. Tel 530 [redacted]

URGENTE cerco libero 2 camere tinello e cucina in Torino anche da ristrutturare pagamento veloce [redacted] 437 4348

19 Vendita alloggi

A.A. ADIACENTE piazza Sabotino grande alloggio prestigioso panoramico terrazzi cantina box. Studio Serale 787 898

A.A. ADIACENZE corso Marconi 4° piano ascensore soggiorno 2 camere cucina servizi cantina. Marcello Serale 787 898

A.A. ADIACENZE corso XII Febbraio soggiorno 2 camere cucina servizi ripostiglio mq 110. Marcello Serale 787 898

A.A. CRIMEA luminoso signorile mq 230 salone 4 camere cucina 2 servizi box. Marcello Serale 787 898 - 749 3084

A.A. S. ANTONINO DI SUSA casa d'epoca divisibile libera 300 mq giardino circostante 4 box 290 milioni. A.I.P. 935 1320

A. AFFARE Largo Giachino 3 camere cucina bagno casa decorosa libero subito L. 175 milioni. Medim 660 4543

A. AFFARE libero Barriera di Milano luminoso ingresso 3 camere cucina servizio L. 145 milioni. Tel 505 448

A. CASEACASE 562 3916 corso Massimo prestigioso salone 3 camere cucina 3 servizi mq 266 giardino privato mq 170.

A. CASEACASE 562 [redacted] libero Cit Turin via Avigliana ottimo salone 2 camere cucina abitabile servizi mq 1[redacted]

A. CASEACASE 562 3916 libero in villa a Cavoretto prestigioso alloggio indipendente salone 5 camere cucina biservizi garage tavernetta giardino privato

A. CASEACASE 562 3916 libero pressi via Bologna ottimo salone 2 camere cucina biservizi mq 140 L. 230 milioni

A. CORSO Matteotti (Re Umberto) signorile portineria 2 camere cucina bagno mutuo dilazioni. Medim 660 4543

A. CORSO Peschiera 2 camere tinello cucinino bagno stabile 30 anni L. 180 milioni mutuo dilazioni. Medim 660 4543

A. CORSO Traiano libero saloncino 2 camere cucina bagno piano alto ottimo mutuo dilazioni. Medim 660 4543

A. CROCETTA Largo Turati libero panoramico salone 4 camere cucina biservizi mq 180 L. 530 milioni. Tel 504 617

A. DELTA 566 830 corso Montecucco per corso Francia libero 12/92 ottimo salone 2 camere cucina biservizi

A. DELTA 566 830 Grugliasco libero 31/12 recentissimo piano 4° saloncino 3 camere cucina bagno L. 195 milioni

A. DELTA 569 456 affaresimo 2 alloggi di camera tinello servizi occupate abitabili L. 80 milioni totali

A. DELTA 569 456 corso Cosenza libero recente signorile piano 8° saloncino 3 camere cucina biservizi box

A. EUROCASE Torino 661.003 [redacted] recente villa a schiera su 2 piani mansarda box giardino mq 150 mutuo.

A. EUROCASE Torino 545.842 liberi corso Tassoni stesso stabile ingresso 1/2 camere tinello angolo cottura bagno

A.G.E.A. libero via Lanzo ingresso 1 camera tinello [redacted] servizi piano alto termoautonomo. Tel 455 1262 - 455 1170

A.G.E.A. libero via Pianezza recente 4 camere cucina abitabile servizi piano alto prezzo affare. Tel 455 1262 - 455 1170

A. IL PORTICO libero adiacente piazza Vittorio ingresso camera cucina bagno ristrutturato mutuo. Tel 835.544

A. IL PORTICO libero Cit Turin ingresso 2 camere cucina bagno termoautonomo mutuo permuta. Tel 835.544

A. IL PORTICO libero Crocetta ingresso living soggiorno 2 camere cucina bagno mutuo permuta. Tel. 835.544

A. IL PORTICO libero Vanchiglia ingresso living 2 camere tinello cucinino bagno minimo anticipo. Tel. 835.544.

A. PINO TORINESE in villa quadrifamiliare saloncino 2 camere cucina biservizi box volendo mutuo, Medim 660.4543

A. PRECOLLINA (Gran Madre) in villa d'epoca signorile 140 mq circa salone 2 camere servizi terrazza. Tel. 506.[redacted]

A. S. RITA (via Tripoli) 3 camere cucina bagno ristrutturato libero L. 270 milioni mutuo dilazioni. Medim 660 4543

A. UTIP

[redacted] S. Donato libero totalmente ristrutturato 2 camere cucina bagno cantina vende L. 185 milioni mutuabili.

A. UTIP

582.8966 S. Rita libero adatto ufficio/abitazione ingresso 3 camere tinello cucinino bagno vendo/permuta.

A. UTIP 582.8966 via Pio VII (corso Traiano) ottima casa spaziosa locato ingresso 2 camere tinello cucinino bagno.

A. VIA Barletta ristrutturato 2 camere tinello cucinino bagno piano alto ascensore 212 milioni. Aplemme 385.3882.

A. VILLA collina torinese alto prestigio unifamiliare di 500 mq panoramica parco recintato. Medim 660.4543.

A. VILLASTELLONE 2 camere soggiorno cucina biservizi box giardino condominiale L. 235 milioni. Tel. 972.2187.

[redacted] **CASE** 596 5900 corso Marconi casa d'epoca signorile salone cucina 2 camere 2 servizi. Tutto ristrutturato.

ADIACENTE cittadella giudiziaria libero da ristrutturare luminoso 1° piano [redacted] 160. Affare. Tel 669.0013

ADIACENTE corso Ferrucci libero soggiorno 2 camere cucina termoautonomo. Nordimmobili 749 5000

ADIACENTE corso Regio Parco ristrutturato camera cucina bagno L. 12 milioni anticipo più comoda rate. Tel 474 465

ADIACENTE corso Telesio vendiamo libero 85 camere soggiorno cucinino servizi. Sogem tel. 562 3535

ADIACENTE Lungo Po Machiavelli libero 2 camere tinello cucinino bagno L. 185 milioni. Tel. 436.8747.

ADIACENTE piazza Bengasi libero camera cucina bagno 4° piano senza ascensore L. 75 milioni vendesi. Tel. 606 0209

ADIACENTE piazza Statuto vendiamo occupato in stabile d'epoca ascensore 3 camere cucina servizi. Prezzo interessante. Sogem tel. 562 3535

ADIACENTE via Bardonecchia perfettamente ristrutturato di ingresso camere cucina bagno 2 arie. Nordedil 561 [redacted]

[redacted] via Bologna libero recente 3 camere cucina ingresso bagno posto auto L. 250 milioni. Tel. 669.0013

ADIACENZE Consolata piazza Filiberto in storico palazzo [redacted] vendo nuovo mq 160 salone 2 letto cucina biservizi con splendidi soffitti d'epoca restaurati richiesta L. 480 milioni. Edicase 561 3535

[redacted] corso Massimo d'Azeglio recente e signorile appartamento mq 167 attualmente locato di salone 2 camere cucina biservizi e box auto prezzo L. 500 milioni. Edicase 561.3535

ADIACENZE corso Montecucco libero ristrutturato ingresso 2 camere cucina servizio L. 180 milioni G. B. Case 318.6666

AERONAUTICA (adiacente viale Kennedy) 2 camere tinello servizi vende libero [redacted] dio Vercelli tel. 360 000

AERONAUTICA libero panoramico 2 camere [redacted] ingresso bagno L. 185 milioni Tel 669 0013

AFFARE [redacted] libero [redacted] Svizzera signorile panoramico 2 camere cucina bagno box auto termoautonomo.

AFFARE 561 3040 libero ristrutturato piazza Carducci soggiorno 2 [redacted] cucina bagno [redacted]

AFFARE [redacted] 15 minuti Torino Nord recente camera tinello bagno 0 anticipo e rate L. 815.892 mensili. [redacted] 530.163

AFFARE vendo palazzina [redacted] mq livello libera con box e L. 1 milione 200 mila al mq o permuto con alloggio al mare zona Stazione Dora. Tel. 505.125.

AFFARE via Botticelli adiacente libero ristrutturato 4° piano senza ascensore 2 camere cucina bagno. Selma 812.2016.

AFFARE 2 camere tinello 4° piano con [redacted] 2 arie occupato Madonna Campagna L. 122 milioni. Tel. 562.7381

AMASCA recente libero ben tenuto ingresso 3 camere cucina bagno posto auto. IFIP Immobili 589 458,

ALLOGGI nuovi corso Potenza angolo via Calabria dopo parco Pellerina signorile 1/2 camere cucina box mutuo. Visite sul posto 5.5 512 980

ALLOGGIO ampio ristrutturato Lingotto ingresso salone camera cucina bagno posto auto. Nordedil 561 2780.

ALLOGGIO via Sempione ingresso 2 camere cucina [redacted] posto auto giardino condominiale [redacted] 561.2780

ALMESE collinare villa volendo bifamiliare completa di servizi con giardino circostante 400 milioni A.I.P. 935 1320

ALMESE via Rivera terreno industriale 3000 mq indice 0,50 fronte [redacted] Tema Casa 959 7320.

ALTAMENTE signorile consegna ottobre via Fidenzi angolo via Borgomanero salone 2-4 camere cucina box auto. Visite previo appuntamento o sabato in loco. 5/6 582 5977

A L. 118 milioni libero ingresso 2 camere cucina bagno balconi fermo corso Novara pressi. Sedin 216.3670 - 280.771.

AMBROSIANO IMMOBILIARE A corso Montegrappa pressi panoramico ingresso 2 camere tinello cucinino bagno 2 ripostigli cantina mutuo 80%. Tel. 205.3382

AMBROSIANO IMMOBILIARE B Crocetta ampio salone 2 camere tinello cucinino bagno. Tel. 319 7777.

AMBROSIANO IMMOBILIARE C corso Sebastopoli signorile saloncino camera tinello cucinino bagno. Tel. 319 7777

AMBROSIANO IMMOBILIARE D S. Salvario ampio salone 2 camere cucina bagno cantina L. 275 milioni. Tel 666 8788

AMBROSIANO IMMOBILIARE E S. Rita (via Sarpi) vuoto 3 camere tinello cucinino bagno L. 238 milioni. Tel 319 7777

AMBROSIANO IMMOBILIARE F S. Salvario in stabile d'epoca alloggio luminoso mq 145 salone camera cucina arredata 2 bagni posto auto. Tel. 666 8788

AMBROSIANO IMMOBILIARE G piazza Derna ristrutturato ingresso saloncino 2 camere cucina bagno. Tel 205 3382

AMBROSIANO IMMOBILIARE H via Filadelfia signorile nuovo salone 44 mq 2 camere cucina 2 bagni. Tel. 319 7777

AMBROSIANO IMMOBILIARE I via Bidone salone 2 camere cucina bagno ripostiglio cantina L. 178 milioni. Tel. 666 8788

AMBROSIANO [redacted] L via Cortemilia libero saloncino camera cucina bagno cantina solaio. Tel. 669.6788

[redacted] [redacted] M Giulio Cesare affare ingresso 3 camere cucina bagno mutuo 80%. Tel [redacted]

AM[redacted] **IMMOBILIARE** N corso Grosseto ottimo ingresso camera tinello cucinino bagno. Tel. 205 3382

AMPIO S. Rita via Gorizia libero ottimo 3 camere cucina servizio termoascensore. Nordimmobili 740 270

ANNACASE 506 888 corso Francia Tesoriera in stabile d'epoca signorile mansardato particolare ampio panoramico

ANNACASE 506 888 prima cintura a 15 minuti da Torino complesso residenziale soggiorno camera cucina bagno.

ANNACASE 506 888 via Pietro Cossa nuova costruzione signorile salone 1/2 camere cucina servizi ottime finiture

APPARTAMENTI in S. Benigno Canavese in nuovo complesso residenziale con diverse soluzioni abitative prezzo da L. 108 milioni 800 mila. Grimaldi 911.[redacted]

APPARTAMENTI liberi varie metrature anche uniti in signorile stabile via Ozola ultime esposizioni vendesi. Tel 562 7381

APPARTAMENTO

libero completamente e finemente ristrutturato di ingresso 3 camere cucina bagno e appartamenti locali stesso casa varie tipologie prezzi molto interessanti. Possibilità di ampi mutui e permute. Personale in loco h 10/12 - 15/19 via Montenero 87 bis.

A Rivoli stabile recente signorile con parco circostante vendo alloggio 250 mq garage. Tel 563 880

ATTICO corso Ferrucci splendido alloggio di 250 mq nuove rifiniture di prestigio terrazzo 40 mq. Fusfin 538 900

ATTICO corso Svizzera libero 2 camere ampia cucina servizi mq 86 terrazzo mq 25 L. 195 milioni. BCS 502.773

ATTICO Fornaci Beinasco 130 mq più terrazzi. Telefonare al 937 6227 pomeriggio. Chiuso lunedì.

ATTICO libero S. Rita via Baravagenna 2 ingresso salone 3 camere cucina 2 bagni terrazzo box. Serim 562 9801

AVIGLIANA vendo bella villa in costruzione ottima posizione vero affare. Tel 571 2274

AVIGLIANA villetta a schiera 140 mq più interrato mansarda e giardino. Tema Casa 959 7320

BARRIERA DI MILANO stabile nuovo mq 150 salone 2 camere cucina doppi servizi S. B. Futura 669 0996

BEINASCO 70 mq con giardinetto in casa d'epoca in corso di ristrutturazione L. 120 milioni e L. 100 milioni mutuo. Tel 385 5445

BERGAMASCO 669 9831 corso Massimo d'Azeglio via Canova libero luminoso saloncino camera cucina 2 servizi

BERGAMASCO 669 9831 650 9849 adiacenze piazza Statuto/via Drovetti libero 4 camere cucina servizi

BERGAMASCO 669 9831 650 9849 corso Marconi libero in casa d'epoca signorile 3 camere cucina bagno

BIMAR Cit Turin via Avigliana ingresso salone doppio camera cucinino bagno ristrutturato. Tel 434 5758

BIMAR Nichelino signorile recente salone 2 camere cucina servizi volendo box tutto mutuo permuta. Tel 434 5758

BORGO S. PAOLO impresa vende appartamento mq 145 signorile nuovo con terrazzo mutuo dilazioni permuta. Tel 533 963

BUTTIGLIERA Alta appartamento in villa complesso Le Fronde su 3 piani giardino box. Grimaldi 403 4404

CARASSO IMMOBILIARE 385 7800 libero corso Cosenza presso ultimo piano soggiorno 2 camere cucina servizi box

CARASSO IMMOBILIARE 385 7800 libero via Moretta Cit Turin ingresso 2 camere bagno termoautonomo L. 130 milioni

CARASSO IMMOBILIARE 385 7800 libero via Viberti ristrutturato piano alto salone 2 camere cucina doppi servizi box.

CARIGNANO centro ville a schiera in costruzione 5 vani servizi giardino L. [redacted] milioni. Grimaldi Moncalieri 640 8329

[redacted] [redacted] 561.1800 in Crocetta vende [redacted] alloggi di grande prestigio trattative riservate.

[redacted] **ALBERTO** 561.1800 E. Rita panoramica piano alto saloncino 3 camere tinello cucinino 2 bagni ristrutturatissimo

[redacted] [redacted] vende libero appartamento di 180 mq completamente ristrutturato rifiniture di pregio.

CASA indipendente libero pressi [redacted] salone camere tinello cucinotta bagno mansarda garage tavernetta cantina. Permuta. Serim 562.9801.

CASAMERCATO 65.44 [redacted] S. Salvario corso Dante signorile libero salone 3 camere cucina bagno [redacted] 130 Dilazioni

[redacted] 65.44 B S. Salvario [redacted] Pietro Giuria signorile ampio 2 camere tinello cucinino bagno posto auto

CASAMERCATO 65.44 C Crocetta (via Magenta) libero ristrutturato camere cucina bagno L. 40 milioni più mutuo

CASAMERCATO 65.44 D Lingotto (Mercato Generali) [redacted] piano alto 3 camere cucina bagno. Prezzo interessante

CASAMERCATO 65.44 E San Salvario libero da ristrutturare 2 camere cucina servizi L. 35 milioni più mutuo

CASAMERCATO 65.44 F Barriera di Milano libero ottimo salone 2 [redacted] tinello cucinino bagno. Dilazioni

CASAMERCATO 65.44 G S. Rita libero attico [redacted] ingresso camera cucina servizi terrazzo [redacted] disposizione

CASAMERCATO 65.44 H corso Grosseto libero ampio 2 camere tinello cucina bagno. Termoascensore. Permute

CASAMERCATO 65.44 I S. Salvario (via Monti) libero ristrutturato soggiorno 3 camerette bagno. Dilazioni permute

CASAMERCATO 65.44 L Orbassano (fraz. Pasta) libero ampio soggiorno 2 camere tinello cucinino bagno. Dilazioni

CASCINE VICA signorile mq 220 su 2 piani divisibili 4 bagni terrazzo. Riscaldamento autonomo. Bor. Tel. 403.2278

CASELLE in palazzina recente soggiorno 3 camere cucina biservizi mansarda. Casemercato 242.2580.

CASETTA libera S. Rita indipendente soggiorno 2 camere tinello cucinino bagno giardino box. Esim 582 2012

CASETTA rustica zona Avigliana 5 vani cortile [redacted] L. 58 [redacted] o L. 7 milioni e L. 478.820 mensili. Tel. 530.163

CASEUROPEA libero pianta Adriano camera tinello cucinino bagno piano alto L. 50 milioni e mutuo. Tel. 561 761

CASEUROPEA via Sciadina libero piano alto 2 camere tinello cucinino bagno L. 70 milioni e mutuo. Tel. 568 420

CASTIGLIONE

a completamento del nostro centro residenziale

VILLE IN COLLINA

ampi spazi

[redacted] esterni

[redacted]

e diversi [redacted]

superficie commerciale

mq [redacted]

CONSEGNA PRIMAVERA '93

pagamenti dilazionati

[redacted] interessi

mutuo fondiario

SICE

Torino, [redacted] Re Umberto 9

Tel. 543.321

CENTRALE bellissimo alloggio libero mq [redacted] piano rialzato stabile signorile portineria L. 250 milioni. Tel. 669.7982

CENTRALE via Carlo Alberto [redacted] lussuoso salone 2 camere cucina biservizi piano alto. Edil Domus 562 8731

CENTRALISSIMO

in palazzina d'epoca [redacted] rate vendesi alloggi varie metrature mansarda mono/bilocali. Tel 746 096

CENTRALISSIMO alloggio 130 mq piano ammezzato su ampio giardino adatto particolarmente studio. Tel. 563.880

[redacted]

libero stabile d'epoca portineria particolarissimo appartamento mansardato saloncino cucina camera cameretta bagno. Utip 582.8966.

CENTRO adiacente via Cernaia vendesi libero in casa d'epoca signorile saloncino 3 camere cucina servizi. Tel 749 5705

CENTRO adiacenze corso Matteotti libero in elegante stabile d'epoca mq 220 volendo permuta. Carezzano 538 982

CENTRO appartamento 294 mq ultimo piano in stabile prestigioso e totalmente ristrutturato. Tel 434 5832

CENTRO CASA 562 3888 Aeronautica recentissimo salone 2 camere cucina doppi servizi box auto L. 372 milioni

CENTRO CASA 562 3888 S. Salvario ampio recente salone 2 camere cucina doppi servizi volendo box auto

CENTRO CASA 562 3888 via Pas (Aurora) totalmente ristrutturato salone 2 camere cucina bagno L. 220 milioni

CENTRO CASA 562 3888 via Tripoli recente spaziosa ingresso sala 2 camere cucina bagno L. 270 milioni

CENTRO CASA 562 3888 zona Parella ultimo spazioso ingresso 2 camere tinello cucinino bagno L. 185 milioni

CENTRO EUROPA ingresso salone 2 camere cucinotta doppi servizi ripostiglio 2 balconi cantina box. Tel 698 0301

CENTRO EUROPA libero signorile salone 2 camere cucina servizio cantina box L. 320 milioni. Design Case 568 1878

CENTRO EUROPA Pozzo Vecchi 2° piano casa 60 anni ingresso soggiorno 3 camere cucina bagno. Studio 318 5666

CENTRO EUROPA 10° piano panoramico salone 2 camere biservizi mansarda bellissima scala interna. Studio 318 5666

[redacted] libero arredato 2 camere grande cucina bagno cantina. Tel 0121 801.544

CENTRO libero ristrutturato ingresso 2 camere tinello cucinino bagno termo autonomo. Nordedil 561.2780

CHIVASSO appartamento libero posizione centrale di salone 2 camere cucina servizi. Grimaldi 911 3666

CIRIE' alloggio di ingresso 3 camere cucina ampio salone doppi servizi cantina garage. Grimaldi Ciriè 920 3192

CITTADELLA libero salone 4 camere cucina biservizi ottimo uso ufficio L. 395 milioni. Tel 771 7171

CIT TURIN

in elegante palazzina vendesi libero su 2 piani prestigioso salone 4 camere cucina tripli servizi. Tel 746 096

CIT TURIN

nuovo ultimo piano salone sala pranzo cucina 2 camere biservizi mq 152 con sovrastante mansardato mq 184 per totali mq 336 richiesta L. 795 milioni autobytos nel cortile mutuo e permuta. Edicase 561 3535

CIT TURIN ottimo alloggio libero ingresso salone 3 camere cucina doppi servizi cantina. Vianelli tel 331 565

COLLEGNO corso Francia libero camera tinello servizi ottima posizione L. 118 milioni Mutuo Vianelli & C. 562 8813

COLLEGNO in stabile recente libero ingresso 2 camere tinello cucinino bagno box auto. IFIP Immobili 589 458

COLLEGNO recente ottimo stato ingresso salone 2 camere tinello cucinino servizi 2 balconi. ISI 767 807

COLLEGNO S. Maria via Oberdan libero signorile anno 75 ampio 2 camere tinello cucinino bagno ottimo stato

COLLEGNO Terracorta palazzina recente soggiorno 2 camere cucina biservizi box. Grimaldi 403 4404

COLLEGNO Terracorta salone 2 camere cucina ingresso biservizi box 3 auto. Grimaldi 403 4404

CONTI 677 290 Crocetta attico libero ottima posizione saloncino camera cucina servizio L. 235 milioni meno mutuo

CONTI 677 290 Parella libero ampio 2 camere tinello cucinino servizi terrazze L. 185 milioni meno mutuo

CORSO Agnelli libero subito ampio 2 camere salone cucina bagno piano alto posto auto. Nordedil 561 2780

CORSO Agnelli piano alto luminoso 3 camere tinello cucinino biservizi mq 120 libero febbraio 93. Edilcase 561.3535

CORSO BELGIO 71

PALABELGIO

appartamenti di pregio

salone 2-3 camere

cucina biservizi box

consegne fine anno

visite in cantiere

EDILCASE 561.3535

[redacted] Bramante angolo [redacted] ottimo panoramico living su salone cucinotta camera bagno S.B. Futura 669.0996.

CORSO Dante libero signorile [redacted] 2 [redacted] servizi cucina piano [redacted] L. 430 milioni. Edil Domus 562 8731

CORSO DE GASPERI

saloncino [redacted] cucina doppi servizi ristrutturato box vendesi. Tel. 746 096

CORSO DUCA ABRUZZI

[redacted] signorile salone 3 camere cucina [redacted] box. Tel. 746.096

CORSO Francia alloggio ristrutturato di 3 camere cucina bagno piano alto mutuo prima casa. Nordedil 561 2780

CORSO Francia Cascine Vica signorile salone 3 camere cucina doppi servizi mq 180 più box. Tel 364 491 ore ufficio

CORSO Francia Collegno in palazzina in ultimazione 2 camere salone cucina servizi mansarda box tripla. Tel 405 3080

CORSO Francia in stabile epoca libero luminoso ingresso salone 3 camere cucina 2 bagni. IFIP Immobili 589 458

CORSO Francia presso libero signorile salone 3 camere cucina biservizi panoramico bellissimo. Finci 505 681

CORSO Francia Tesoriera libero signorile ristrutturato 3 camere cucina doppi servizi. Decomo 583 629 - 583 652

CORSO Giambone libero ampio saloncino camere cucina servizi stabile recente piano alto. Tel 547 470 Eurocase

CORSO Giambone libero ingresso su salone 2 camere cucina doppi servizi tutto nuovo posto auto. Tel 669 0013

CORSO Giulio Cesare presso libero ingresso 2 camere tinello cucinino bagno. Tel 0121 588 211. Ore pasti

CORSO Giulio Cesare (via Paolo [redacted]) ampio 2 camere tinello cucinino servizi recente ultimo piano. Tel 562 3081

CORSO Massimo d'Azeglio presso ingresso camera soggiorno cucinotta bagno 120 milioni. Tel 666 0301

CORSO Matteotti vendiamo libero prestigioso ufficio nuova ristrutturazione piano nobile palazzo d'epoca mq 225. Sogem 562 3535

CORSO Montecucco libero 8° piano signorile camera tinello cucinino ingresso e servizi cantina. Presim 805.5776.

CORSO Montecucco ristrutturato prestigioso cucina soggiorno 2 camere biservizi. S.B. Futura 669 0996

CORSO PALESTRO

vendesi in blocco fabbricato fine 800 di 4 piani fuori terra parzialmente libero da ristrutturare. Studio Vercelli tel. 360.000

CORSO Peschiera in stabile signorile ampio ingresso soggiorno 2 camere tinello doppi servizi ripostiglio. Tel 434 582

CORSO Peschiera mq 180 4 camere/cucina salone bagno giardino privato box auto più seminterrato. Esefin 538 900

CORSO Peschiera, Politecnico libero ristrutturato angolare camera cucina ingresso bagno. Decomo 583 629 - 583 652

CORSO Peschiera salone 4 camere cucina biservizi L. 300 milioni e L. 250 milioni mutuo. Tel 385 5445

CORSO Peschiera signorile ingresso di mera tinello cucinino bagno 2 balconi mutuo permute. Bimar 434 5758

CORSO RACCONIGI

angolo corso Vittorio

[redacted]

vicinanze piazza Adriano appartamento di: soggiorno 2/3/4 camere cucina servizi minimo anticipo - mutuo 70%

[redacted] 561.3535

CORSO Regina Margherita 2 camere cucina bagno. Ristrutturato dilazioni. Casemercato 242.2580.

[redacted] Rosselli (S. Paolo) libero 2 camere cucina ingresso bagno ottima posizione L. 180 milioni Vianelli & C. 562.8813.

CORSO Sebastopoli libero 3 camere tinello cucinino antibagno ripostiglio cantina. Serafin 320.569

CORSO Sebastopoli pressi libero ristrutturato soggiorno camera cucina bagno ascensore. Tel 771 7171

CORSO Sommeiller adiacente piano alto libero soggiorno 3 camere cucina biservizi termoautonomo. Nazionale 561 2666.

CORSO SOMMEILLER

libero in elegante condominio alloggio/ufficio da riattare ingresso cucina 3 camere bagno. I.C. 747 660

CORSO Tassoni Bernini prestigioso salone 3 camere cucina biservizi terrazzo balcone piano alto. Tel 565.214.

CORSO Telesio [redacted] ingresso 2 [redacted] tinello cucinino bagno mq [redacted] G.S. 986.1307.

CORSO TORTONA

panoramico su 2 piani ristrutturato salone 3 camere cucina doppi servizi vendesi. Tel. 746.096

CORSO Toscana libero [redacted] camera tinello servizi mq [redacted] Posto auto L. 130 milioni. Tel. 771.7171

CORSO Traiano piano alto termoascensore 2 camere tinello cucinino bagno L. 2[redacted] milioni Tel 678 [redacted]

CORSO Trapani adiacente libero signorile salone studio 2 camere cucina biservizi permute Vianelli 562 8813

CORSO Turati pressi ingresso living soggiorno cucinotta camera ripostiglio bagno piano alto. G. S. 986.[redacted]

CORSO Unione libero, piano alto, ingresso, 2 camere, tinello, cucinino, servizio rinnovato, cantina. Edifim 309.8101/5.

CORSO Vercelli in stabile decoroso alloggio composto di camere cucina servizi. Casemercato 242.2722.

CORSO Vercelli via Lega impresa vende ultimi alloggi mq 114/128 10% anticipo dilazioni 24 mesi senza interessi mutuo permute Tel. 533.563

CORSO Vittorio pressi monumento libero prestigioso salone 4 camere cucina doppi servizi mq 200 G.S. 986 1307

CORSO VITTORIO

tra piazza Adriano e corso Racconigi appartamento libero panoramico 4° piano salone 2 camere cucina servizi mq 130 più appartamento mansardato sovrastante (con abitabilità) ingresso soggiorno camera cucina bagno mq 60. In blocco L. [redacted] milioni. Felis & Bertinetto 310.6555.

CROCETTA libero [redacted] soggiorno living angolo cottura camera bagno termoascensore. Nazionale 561.2666

CROCETTA (via Arquata) ingresso 2 camere cucina bagno L. 1[redacted] milioni. Da ristrutturare. Tel 678 [redacted]

CROCETTA via Cassini libero ingresso 3 camere cucina servizi piano rialzato mq 120 da ristrutturare. Finci 505 681

CROCETTA via Pigafetta alloggio libero mq 75 soggiorno camera cucina bagno 3° piano L. 180 milioni. Investitalia tel. 24 ore su 24 al 504.[redacted]

CROCETTA via Verazzano ottimo investimento 2 camere cucina occupato L. [redacted] Nazionale Immobiliare [redacted] 2666.

DRUENTO [redacted] Municipio casa trilamiliare su 2 livelli 2 box [redacted] Grimaldi [redacted]

DRUENTO

vendesi libero 3° piano con mansarda salone cucina 2 camere doppi servizi box auto. Pastore Immobili tel. 434 6845

DRUENTO villa indipendente su 4 lati panoramica recente costruzione mq totali 180 giardino. IFIP Immobili 589 458

EDILCASE via Peyron 17 vende appartamento libero soggiorno 2 camere cucina servizi. Possibile mutuo 75% prima casa. Tel 561 3535

ELEGANTE

alloggio in palazzo d'epoca dintorni corso Matteotti salone, grande 3 ampie camere cucina doppi servizi 4° piano L. [redacted] milioni. Investitalia tel. 24 ore su 24 al 562.534.

ESIM libero Cittadella signorile piano alto salone 3 camere cameretta cucina doppi servizi posto auto. Tel 582 2012

ESIM libero corso Traiano piano alto camera tinello cucinino bagno volendo box dilazioni. Tel 582 2012

ESIM libero corso Traiano ristrutturato salone 2 camere cucina 2 servizi L. 280 milioni dilazionabili. Tel 582 2012

ESIM libero corso Vigevano piano alto camera tinello cucinino servizi L. 110 milioni dilazioni. Tel. 582.2012

[redacted] libero perfetto largo Tassoni camera ampio soggiorno cucinotta b[redacted] L. 245 milioni. Tel. 582.2012

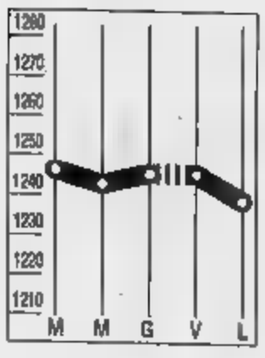
ESIM libero S. Rita piano alto soggiorno 2 camere cucina servizi dilazioni permute. Tel. 582.2012.

ESIM libero via Guido Reni salone 2 camere tinello cucinino 2 servizi box giardino L. 310 milioni. Tel. 582.2012

ESIM occupato via Cigna ampio 3 camere cucina biservizi L. 167 milioni. Tel 581 2666.

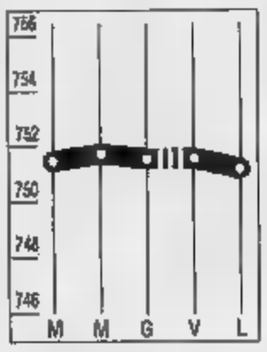
ESIM vende nuovo da impresa corso Racconigi attico con superattico salone 2 camere cucina biservizi box. Tel 582.2012.

(continua)



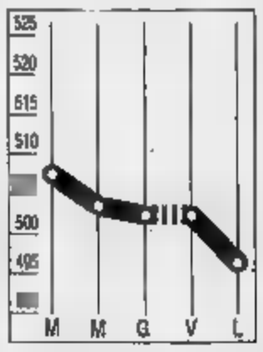
DOLLARO
1238,310

Alla riapertura dei mercati valutari, dopo il lungo ponte del primo maggio, in Italia il dollaro ha evidenziato una certa debolezza. Ieri la Usa è stata fissata a 1238,310 lire, contro le 1247,025 precedenti.



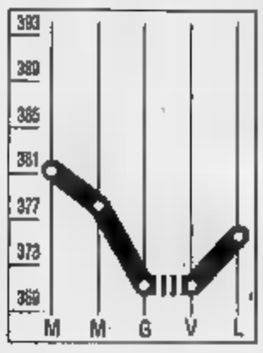
MARCO
751,190

Marco stabile nella giornata dei mercati valutari italiani. La moneta tedesca ha chiuso ieri a 751,190 lire, in marginale ribasso rispetto alle 751,500 lire registrate allo scorso fixing, quello di giovedì 30 aprile.



COMIT
-1,31%

Nuova ondata di vendite in Borsa, dove l'indice è a quota 496,21. Nell'occhio del ciclone i gruppi Iri e Fiat, protagonisti delle grandi operazioni annunciate la scorsa settimana e accolte male dal mercato.



RISTRETTO
+1,17%

Il balzo del Credito Romagnolo (+9,6%) spinge il Ristretto, dove l'indice Cariplo arriva a quota 375,61. Offerte, invece, Pop. Novara (-2%), Pop. Milano (-0,9%), Pop. Lodi (-5,4%) e Prov. Lomb. (-4,4%).

LA STAMPA

ECONOMIA E FINANZA

Martedì 5 Maggio 1992

Scala mobile per 4 milioni di statali

Il governo è a un bivio sul «punto» di maggio

I sindacati non s'accordano nemmeno come trattare i propri dipendenti

ROMA. Il governo è alle corde, come datore di lavoro, per il pagamento o no dello scatto di maggio della scala mobile a circa 4 milioni di pubblici dipendenti. Se l'inserirà nelle buste-paga del prossimo 27, romperà il «fronte imprenditoriale» e darà un segnale inequivocabile sull'interpretazione del discusso accordo 10 dicembre, e in controtendenza rispetto alla conclamata necessità di contrastare l'inflazione. Invece, se rifiuterà il pagamento (la Cgil minaccia un ricorso al Tar), farà pendere la bilancia dall'altra parte, influenzando chiaramente la trattativa di giugno sul costo del lavoro. Il governo è spaccato sull'atteggiamento da assumere. «Non abbiamo preso alcuna decisione», osserva il ministro della funzione pubblica Gaspari, collocandosi a metà tra Cirino Pomicino (nettamente contrario al pagamento) e Marini (favorevole ad una riflessione nell'ambito del prossimo negoziato a tutto campo). In realtà, commenta il Giugni, il testo si presta a tutte e due le soluzioni: «Si può sostenere sia che lo scatto va riconosciuto, sia il suo contrario. Se il governo riterrà di non pagare il punto ai suoi dipendenti, vuol dire che così ha "vissuto" quell'accordo, ma sicuramente ciò non esclude che qualche giudice possa dargli torto». La spaccatura si riflette sul piano politico, dove si oscilla tra il secco di pli e pri, e il «sì» molto fermo sostenuto ieri in una interpellanza al presidente Consiglio e al ministro Gaspari da 22 deputati di pds, rifondazione comunista, verdi e rete. In questa atmosfera di contesa, domani i segretari generali di Cgil-Cisl-Uil si incontrano per ricercare un'intesa sullo scatto di maggio, soprattutto su una proposta comune da presentare alle controparti imprenditoriali su costo-lavoro e contrattazione. Intanto, il schieramento degli imprenditori ieri la Confcommercio ha avviato incontri i sindacati fa quadrato sul rifiuto dello scatto di maggio e sulla definitiva liquidazione del sistema scala mobile. «no» allo scatto viene confermato Confindustria, Confapi, Intersind-Asap, Confcommercio, dalla Confagricoltura (che, però, lo pagherà ai dirigenti). Ha detto anche la Federazione editori giornali, suscitando le reazioni degli organismi rappresentativi di giornalisti e poligrafici. Gli istituti di credito sono ugualmente orientate per il rifiuto; e nei guai si trovano gli stessi sindacati, come datori lavoro, nel confronto dei propri dipendenti. La Cisl pensa ad una soluzione transitoria, la Uil aggira l'ostacolo un meccanismo di incrementi salariali onnicomprensivi.

Renzo Gaspari

Gian Carlo Fossi

Tra la crisi tedesca e i tassi inglesi cresce l'esigenza di nuovi equilibri

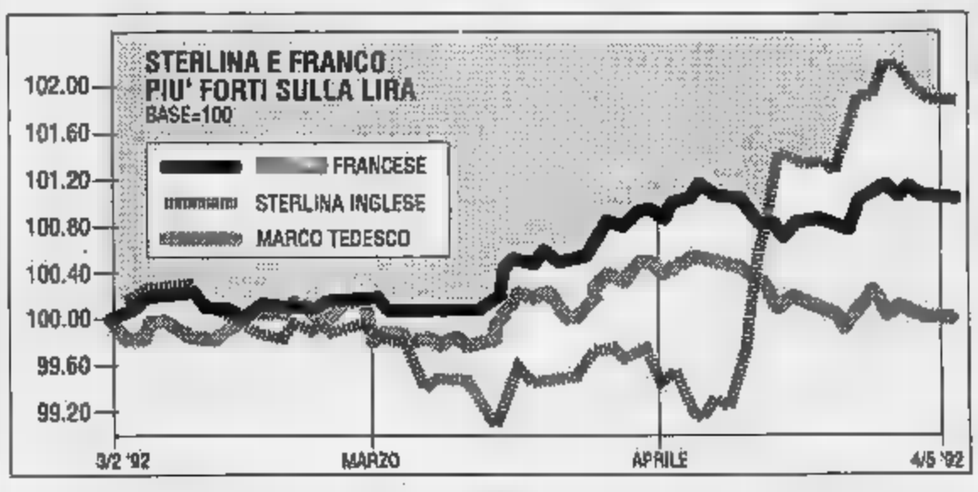
Un brivido attraversa lo Sme

Da Parigi una voce: riallineiamo

ROMA. Rivalutazione del franco francese? I mercati valutari ieri non si sono fatti turbare dall'ipotesi messa in giro nel primo pomeriggio, con grande rilievo, dal quotidiano parigino *Le Monde*. Si specula casomai su prossimo ribasso dei tassi di interesse in Inghilterra, su il governo britannico sembra diviso. Ma gli operatori più attenti vedono già i segni di una situazione del tutto nuova da quando (1979) esiste il sistema monetario europeo: quello che sta succedendo in Germania, il marco tedesco potrebbe perdere la forza. Se l'«àncora» finora rappresentata dal *Deutschemark* perde presa, i movimenti delle monete potrebbero farsi più irregolari e confusi. La Germania non è più il Paese a più bassa inflazione: si prevede almeno il 4,5% quest'anno. Soltanto in Italia, Spagna e Portogallo l'aumento dei prezzi sarebbe maggiore. Nello stesso tempo, i mercati continuano a regolare i tassi di interesse di tutta Europa su quelli tedeschi: nessun Paese riesce ad averli più bassi.

Crescono così le tentazioni di cercare nuove vie, di mutare gli equilibri. E' venuta allo scoperto la Francia, dove il governo socialista da parte può vantare aver ridotto l'inflazione al 3% circa, dall'altra teme molto di perdere le elezioni dell'anno prossimo. «A palazzo Matignon, un uomo sogna» scrive *Le Monde*: quell'uomo è Pierre Bérégovoy, autore dei successi economici ministro delle Finanze e ora capo del governo. Il suo è di poter dire in campagna elettorale: «E' stata la destra a svalutare il franco, la sinistra a rivalutarlo».

Rivalutare significherebbe prendere atto che la Francia, non solo quest'anno ma nella prospettiva dei prossimi, ha un'inflazione più bassa della Germania. Sarebbe la maniera più efficace per convincere i mercati a far scendere i tassi di interesse francesi. Il ribasso del costo del denaro stimolerebbe la ripresa economica di cui il governo sente bisogno per affrontare elezioni politiche del '93. La fantasia corre: «La moneta francese - scrive ancora *Le Monde* - potrebbe addirittura pretendere il ruolo di moneta forte all'interno dello Sme...».



Nel grafico oscillazioni franco, marco e sterlina sulla lira Nella foto, il ministro del Tesoro Guido Carli

Intanto l'Italia torna sul banco degli imputati della Comunità

De Luca: proroga! Formica: no

ROMA. Il condono proroga termini? Il ministro delle Finanze, Rino Formica, lo esclude: «Non abbiamo alcun provvedimento allo studio». Ma, a giudicare numero richieste arrivate, l'ipotesi potrebbe essere così remota. Enti, associazioni di categoria quella dei commercialisti, un coro di proteste cui si è unito ieri anche il sottosegretario alle Finanze, il liberale Stefano De Luca. A 15 giorni dalla scadenza del 20 maggio prevista per il versamento delle imposte, dal ministero non è ancora arrivata la circolare esplicativa per uffici finanziari e contribuenti. al ministero prevale più che altro una gran confusione: regolamento non è stato ancora registrato presso la Corte dei conti e, a parte quella del segretario generale, non ancora state fatte le altre nomine.

Ancora un anno fa, il franco francese appariva come candidato alla svalutazione. Nessuno de che il governo di Parigi voglia davvero chiedere agli altri Paesi dello Sme una rivalutazione, recupero di competitività della Francia si avverta già saldo commerciale positivo. Gli operatori pensano piuttosto a una offensiva di immagine, per accelerare la risalita del (già di circa l'1%) nella fascia di oscillazione dello Sme. Una volta raggiunto il margine superiore, si potrebbe arrischiare un ribasso del ufficiale intervento (oggi al 9,6%).

Insomma, riallineamento nello Sme non viene ritenuto probabile. E l'incerto esito degli scioperi in Germania sembrerebbe rinviata la riduzione del tasso-base (oggi al 10,5%) che appare possibile dopo la vittoria dei conservatori. Tutta l'Europa è concorde nel protestare gli alti tassi interesse tedeschi, ma nessuno vuole una loro riduzione «politica» che lederebbe la credibilità della Bundesbank e accrescerebbe i guai per tutti. Si spera che Bonn riesca a dire no agli scioperanti e a ridurre la spesa pubblica: unici requisiti seri per ridurre i tassi.

L'Italia ha esigenze meno pressanti proprio a causa della paralisi politico-economica. Nell'immediato, la Banca d'Italia tranquilla, perché il marco debole aiuta la lira. In prospettiva però maggiore incertezza nello Sme non potrebbe che danneggiare i Paesi più deboli. Dei nostri insuccessi si parlerà probabilmente alla prossima riunione dei ministri finanziari Cee, a Oporto il 19: è lo stesso Guido Carli a voler spiegare, prima di lasciare l'incarico, perché suo piano ha potuto essere applicato.

Stefano Lepri

LO STATO

Oggi Cagliari vara il piano per la spa e per Agim e Snam

Eni in Borsa ma con cautela

Il presidente dell'ente: «Le privatizzazioni sono un'occasione storica Si può modernizzare l'intero sistema, privilegiando l'autonomia d'impresa»

MILANO. Al ciclo di incontri su «Responsabilità politica classe dirigente», ieri alla Bocconi era il turno dell'impresa pubblica. Testimoni: il presidente dell'Eni Gabriele Cagliari e Sabino Cassese, professore alla Luiss. Partendo da una breve storia dell'Eni e della «lezione di Mattei», Cagliari ha concluso il piano di quotazione di Snam e Agip e di trasformazione dell'ente spa che, stamane, il consiglio di amministrazione dovrà approvare, insieme con la designazione del nuovo consigliere Giuseppe Gatti (responsabile delle fonti di energia al ministero Industria), che Andreotti ha ieri indicato.

«Per il successo sistema Italia è indispensabile più libertà per le imprese. Perché oggi troppi interessi esercitano in Italia una fortissima influenza sulle decisioni dell'impresa» ha ammesso Cagliari, aggiungendo: «Cosa chiediamo al governo e alle istituzioni per poter realizzare il progetto industriale per l'Eni del 2000? Una politica industriale di ampio respiro, di ragionevole continuità, di forte trasparenza».

Di questa svolta il processo di privatizzazione sarà, secondo Cagliari, il banco prova concreto, perché «se è vero che tutti riconoscono il ruolo centrale che l'impresa a partecipazione statale ha svolto, non c'è chi non veda che questo sistema deve essere innovato». Pertanto «le privatizzazioni sono un'occasione storica per modernizzare l'intero sistema, a patto che il processo privilegi l'autonomia di impresa». Cagliari ha poi concluso assicurando che l'Eni porrà la massima attenzione nella valorizzazione del patrimonio dello Stato azionista. Qualcuno ha chiesto: se metterete Snam e Agip sul mercato in ottobre, quando vi andrà anche Stet, non ci sarà sovraffollamento? «Speriamo di no - ha risposto il presidente dell'Eni -. D'altra parte, bisogna pur far qualcosa per ridare vita al mercato».

Un certo pessimismo sulle privatizzazioni, così come sono state avviate in Italia, l'ha viceversa espresso Sabino Cassese, ricordando che ben diversa è stata la metodologia scelta da Francia e Inghilterra, dove il processo di privatizzazione ha rafforzato lo Stato. Sbaglia la decisione italiana di mettere sul mercato titoli delle holding, la cui consistenza economica sfugge al semplice investitore. Un errore che Cassese sostiene essere stato «voluto».

Intanto Andreotti designa Gatti nel consiglio d'amministrazione

In alto Gabriele Cagliari presidente dell'Eni A sinistra Paolo Del Mese sottosegretario Partecipazioni statali

Secondo Cassese, la «terza fase del rapporto tra Stato e impresa pubblica, iniziata gli Anni Novanta» ha aperto un'era di conflitti costanti, di dilemmi profondi per il modo stesso quale le privatizzazioni vengono affrontate. Un'incertezza che trova parimenti impreparate l'imprenditoria privata la quale, nonostante gli sforzi per «capire» i problemi dell'impresa di Stato, è passata alla «critica», saltando la fase «costruttiva».

Cassese ha diviso i rapporti tra Stato e impresa pubblica in tre fasi. La prima (1945-60) caratterizzata rapporto inesistente (Iri) o conflittuale (Enel), nel quale le holding facevano da barriera contro le ingerenze della politica. La seconda (1960-1990), che ha visto le holding tramutarsi in veicoli di pressione politica sulle imprese e veicoli di finanziamento pubblico. La terza, quella appena iniziata, all'insegna dell'incertezza. (v. s.)

A casa i manager delle società che perdono troppo o non si risanano

Iritecna, chi sbaglia paga

L'amministratore delegato Lupo attende i conti delle duecento controllate Rimedierà ai 780 miliardi di deficit '91 con liquidazioni e tagli alle spese

ROMA. Chi perde paga. Scatta la linea dura. L'Iritecna diventa severa. Il raggruppamento di ingegneria dell'Iri ha deciso di allontanare dall'incarico i manager delle società controllate che chiudano i bilanci in deficit.

E' una misura concordata dal vicepresidente operativo Mario Lupo e dagli delegati Ernesto Schiano e Fulvio Tornich.

Per la precisione si introduce il criterio di confermare gli amministratori delle aziende dell'Iritecna con perdite non sufficientemente motivate o prive di un piano credibile per invertire la tendenza.

La sferzata arriva con il pacchetto di misure concepite per raddrizzare gestione e conti dell'Iritecna che dal primo gennaio ha ereditato i guai di Italstat e Italimpianti accorpandole. Rapida cessione della Ponteggi Dalmine, liquidazione società, brusco taglio alle spese: si rimedia così ai 780 miliardi di perdite previste per il bilancio consolidato 1991 Iritecna, che tiene dal cattivo andamento di Italstat e Italimpianti prima della fusione. La sola casamadre presenta un deficit 1991 miliardi di cui per l'avvio dell'Iritecna ancora operante 170 per la disastrosa situazione di Morteo, Ponteggi Dalmine e Mecfond scaricate sull'Italimpianti quando fu liquidata la Finsider.

Più di una realtà del gruppo preoccupa. Ecco perché Lupo, Schiano e Tornich hanno adottato il pugno di ferro. Il principio generale del «chi perde paga» riecheggia un emendamento alla legge finanziaria, discusso in autunno ma non approvato, per sbarrare la strada ai manager degli enti in perdita delle Partecipazioni statali.

Chi rischia la poltrona? L'Iritecna non lo dice. Attende i bilanci dello scorso anno delle quasi duecento aziende. Ma si sa che la Pavimental (amministratore delegato Girolamo Laschena) ha perso 13,5 miliardi e che l'Italinpa di Massimo Pastorelli terrà l'assemblea il 19 maggio per ridurre il capitale per l'eccessivo deficit. La rivoluzione ha avuto acconto alla Morteo, altretutto in vendita. Da tempo l'amministratore delegato è stato sostituito: Emilio Vernizzi (proveniente dall'Italimpianti) è succeduto a Gianni Luciani; il presidente non operativo Umberto Donati ha deciso lui stesso di lasciare.

Alcuni manager seguiranno la cattiva sorte delle società da liquidare. Questa procedura partita per l'Italter (amministratore delegato Marcello Candela) che ha perso 7,5 miliardi. La liquidazione non ha alternativa anche per la Nuova Mecfond di Alberto De Dominicis e la Fmi presieduta da Renato Bordo che hanno collezionato deficit di 15,7 e 16,9 miliardi.

L'esperienza insegna però che a volte le liquidazioni sono eterne e le vecchie strutture sopravvivono. Lupo, Schiano e Tornich hanno così deciso di revocare quelle troppo lente, nominando veri e propri commissari (cioè amministratori unici) e fondendo le società interessate nell'Iritecna. revoca è arrivata per le dissestata Italtekna e Alberto Servidio.

Altri manager potrebbero salutare l'Iritecna quando le loro aziende saranno cedute. Si tratta per vendere l'Adriatica Marittima e l'Adriatica Turistica che hanno messo insieme perdite per 26,1 e 31,8 miliardi. Sarà privatizzata anche la Mantelli Estero, attiva per 276 milioni ma considerata non strategica. Stesso discorso per la Ponteggi Dalmine, in utile per 1,5 miliardi. L'Euromobiliare curerà la cessione per l'Iritecna: deve farlo entro settembre.

Roberto Ippolito

A Piazza Affari, abbandonata dagli stranieri, si è scatenata la speculazione

Prima Italcementi, ora la Stet

La Consob sorveglia i casi «chiacchierati»

GRANDI FIDI

Banche, il terremoto prossimo venturo

QUANDO scatteranno le nuove regole comunitarie sui grandi fidi, [redacted] sistema bancario italiano dovrà essere alquanto diverso da quello di adesso. Ma dovrà essere alquanto diversa anche la struttura del passivo dei grandi gruppi industriali: insomma, più capitale proprio e meno indebitamento [redacted] aziende [redacted] istituti [redacted] credito.

Queste [redacted] regole riguardano la concentrazione dei rischi delle aziende bancarie e stabiliscono che ciascuna di queste non possa esporsi nei confronti di un singolo gruppo industriale o finanziario in una misura superiore al 25% del proprio patrimonio. Comprensibile sotto [redacted] profilo della tutela della stabilità delle banche, la norma tuttavia [redacted] stringente rispetto alla situazione attuale. Stringente per tutti, ma per l'Italia in particolare.

E' vero, infatti, che [redacted] nostro [redacted] il Paese delle [redacted] città, [redacted] è [redacted] Paese delle piccole e medie imprese. Ma è vero anche che ci sono grandi gruppi industriali - [redacted]hi, forse, [redacted] ci sono -; che non [redacted] sono istituti di credito proporzionalmente grandi e robusti, che per motivi storici e fiscali il finanziamento creditizio delle grandi imprese [redacted] largamente prevalente rispetto a quello azionario. Sicché gruppi come Ferruzzi, Olivetti o Pirelli, per non dire di un Iri o di un Efim, ora hanno bisogno ciascuno di un sostegno bancario [redacted] per banca a Bruxelles s'intende anche l'istituto di credito a medio termine) la cui entità supera largamente la misura di [redacted] quarto del capitale proprio, tutt'altro che esuberante, [redacted] Mediobanca, di una Comit, di un Imi, o [redacted] Bnl.

Carlo Azeglio Ciampi

[redacted] problema che si pone non è di quelli secondari, anche [redacted] c'è tempo per affrontarlo. La prima formulazione della Cee prevedeva un periodo transitorio di appena 5 anni per mettersi in regola. Poi, attraverso non facili trattative condotte soprattutto dall'Italia, è stato ottenuto che il periodo transitorio fosse portato ad [redacted] anni, con un limite del 40% da rispettare entro [redacted] anni, per scendere poi al 25% dopo i successivi [redacted] anni. Il tutto [redacted] far tempo dal 1994. In definitiva, dunque, per provvedere all'aggiustamento sono concessi quasi 10 anni, che non sono certo pochi, ma al[redacted] condizione di utilizzarli tutti [redacted] cominciare subito.

Non si tratta, infatti, di rimediare a qualche squilibrio congiunturale, [redacted] di determinare le condizioni affinché possano compiersi i sostanziali mutamenti strutturali che investono le aziende e gli istituti di credito, i grandi gruppi industriali, ed anche lo Stato.

Le norme Cee sui grandi fidi aggiungono, intanto, nuovi argomenti alla necessità che il sistema bancario si concentri dando luogo ad aziende bancarie proporzionalmente grandi quanto lo sono, [redacted] esempio, i gruppi Fiat o Ferruzzi (quanto all'Iri, che per la sua dimensione complessiva ed il suo fabbisogno di finanziamenti bancari avrebbe posto problemi difficilmente risolvibili, è stato ottenuto che vengano considerate come singoli gruppi le finanziarie di settore quali Finmeccanica, Stet ecc.).

Occorre, altresì, che la concentrazione investa gli istituti a medio termine sia perché la loro attività è più concentrata sulle grandi aziende industriali, con conseguente maggiore concentrazione dei rischi, sia perché le aziende finanziate non hanno la possibilità di frazionare il ricorso [redacted] credito (le banche sono anche troppe, mentre gli istituti per il medio termine capaci di consistenti erogazioni si contano sulle dita di [redacted] mano). In questo senso, la concentrazione tra Imi e Cariplo è certamente positiva, ma è solo un passo.

Il sistema b[redacted] dovrà anche assistere ed agevolare la ricomposizione del passivo dei grandi gruppi. Questi, infatti, dovranno ridurre la loro esposizione debitoria ricorrendo al mercato azionario in misura molto maggiore di quanto finora non abbiano fatto. La Borsa, quindi, dovrà essere sostenuta convogliandovi più consistenti correnti di quel risparmio che ora, invece, viene intercettato, gestito e utilizzato dalle banche. Queste, insomma, dovranno accettare [redacted] contenere l'intermediazione del denaro per impegnarsi maggiormente nelle più sofisticate attività di intermediazione finanziaria.

Dal canto loro, occorrerà che i grandi gruppi si orientino maggiormente verso la raccolta del capitale [redacted] rischio. Perché ciò avvenga, è [redacted] riformare radicalmente la normativa fiscale che ora, per la copertura del fabbisogno finanziario delle imprese, favorisce notevolmente il ricorso alle varie forme di credito piuttosto che alla emissione di azioni [redacted] anche di obbligazioni sul mercato.

E' facile comprendere co[redacted] le iniziative da intraprendere [redacted] molteplici [redacted] vadano in più direzioni, ma si può comprendere anche che sono tutte necessarie, poiché il risultato finale non potrà scaturire che dal loro armonico insieme. Ecco perché dieci anni [redacted] tanti, ma non concedono tuttavia tempo da perdere.

Pur richiedendo un rilevante impegno strategico ed aggiustamenti che non [redacted]pre sarà facile compiere, la normativa sui grandi fidi costituisce comunque uno di quegli adempimenti comunitari che sollecitano l'Italia [redacted] strutturarsi come si conviene per un Paese che [redacted]glia mantenere il passo dei più avanzati. [redacted] di [redacted] verrà recepita la filosofia, oltre beninteso il suo dettato normativo, spingerà le banche ad assumere dimensioni europee e funzioni più evolute, i grandi gruppi a consolidare [redacted] loro passivo patrimoniale, il mercato finanziario ad uscire dal risicato provincialismo nel quale finora [redacted] è corporativamente dibattuto, e lo Stato [redacted] rendersi almeno neutrale nella scelta delle forme attraverso le quali il risparmio può es[redacted] impiegato per la crescita delle strutture produttive del Paese.

Alfredo Recanatesi

MILANO. Dopo Italcementi, ecco la Stet. In piazza Affari gli scambi tengono, gli stranieri fuggono, l'indice Comit scende (-1,31%) e i «casi chiacchierati» si moltiplicano. Ieri, dopo Italcementi, è stata [redacted] volta della Stet: bocciata dal mercato (-6,04%), nel mirino della Consob e fischiata dagli analisti («Perché, oltre ad anticipare la vendita di 350 milioni [redacted] azioni e di warrant, non ne ha anche anticipato tempi e prezzi?», si sono chiesti).

Consob vigile, dunque, attenta [redacted] quanto sta avvenendo [redacted] quanto è avvenuto attorno a Stet prima del clamoroso annuncio di giovedì sulla prossima offerta pubblica da 1700 miliardi. Come per Italcementi, anche per Stet, Berlanda vuol vederci chiaro. Nessuna indagine particolare, niente di eccezionale, spiega e rispiega il presidente della Consob. Né su Italcementi, [redacted] su Stet. Ma su quanto è suc[redacted] a cavallo delle due operazioni (nel caso di Italcementi, l'aumento di capitale da 648 miliardi che servirà a far fronte all'acquisto della francese Ciments) gli accertamenti automatici della commissione [redacted] scattati. «Basta una segnalazio[redacted] qualsiasi per far [redacted] l'iter», aveva rivelato 3 giorni fa Berlanda, rispondendo all'invito [redacted] Attilio Ventura, il presidente degli agenti di cambio milanesi che aveva sollecitato la Consob a verificare eventuali casi di insider trading. Sulla Stet, Ventura se ne è stato zitto, non ha chiesto verifiche. [redacted] Berlanda [redacted] Consob [redacted] sono mossi lo stesso.

Biagio Agnes

C'è stata leggerezza [redacted] parte della Stet nell'anticipare i tempi? O ci si trova di fronte a un nuovo caso di insider? Se piazza Affari ha [redacted] una sua risposta con l'ondata di vendite (quasi 20 milioni di titoli Stet ordinari e oltre 30 milioni di risparmio), in Consob [redacted] cautela è d'obbligo. Ieri Berlanda, [redacted] tutti i lunedì, [redacted] a Milano: mattina [redacted] lavoro prima di partire nel pomeriggio per Roma. Ma ha voluto ribadire [redacted] la nuova Consob abbia sotto [redacted] le operazioni [redacted] torto [redacted] a ragione «chiacchierate». [redacted] metteremo [redacted] guardare anche [redacted] Stet, [redacted] del resto facciamo con tutti i titoli», ha assicurato Berlanda. Precisando: «Vorrei ribadire che è normale che [redacted] titolo, quando ha un comportamento anomalo, venga in osservazione e che la commissione avvii una serie di verifiche con gli operatori e i committenti degli ordini».

Aspettando le conclusioni della Consob, la speculazione si [redacted] mossa. Vendendo [redacted] man bassa Stet, co[redacted] già aveva fatto per i titoli di Pesenti che ieri, sostenuti da mani amiche, hanno perso meno. E penalizzando anche i titoli bancari dell'Iri, Credit, Comit, la stessa Mediobanca, cioè delle banche che parteciperanno al collocamento delle due maxioperazioni Italcementi [redacted] Stet e che, spiegano in piazza Affari, «finiranno col tenersi sul groppone gran parte dei titoli emessi». Speculazione ribassista, dunque: ma solo speculazione? Qualche dato. Movimenti al ribasso su Stet, fanno notare molti operatori, erano in corso da tempo: tra il 17 e il 24 aprile il titolo ha infatti accumulato [redacted] perdita del 3,9% (mentre il Mib saliva dello 0,2%), tra il [redacted] aprile e [redacted] 30 ha perso il 4,6% (contro un calo dell'1,1% del Mib). Il grosso degli ordini di vendita, assicurano altri, «provenivano da Londra, dove forse qualcuno sapeva».

Armando Zeni

Il bilancio '91 della finanziaria Iri

Agnes presenta i conti «Si va a gonfie vele»

L'utile netto sale a 761 miliardi Il fatturato sfiora quota 23.000

ROMA. «Un bilancio positivo, molto positivo, che conferma l'ottima salute della Stet [redacted] la conferma attraverso cifre, non opinioni». Così, con un breve [redacted] sul bilancio '91 approvato ieri dal consiglio d'amministrazione, Biagio Agnes ha risposto alle polemiche che in questi giorni infuriano sul titolo in Borsa. E subito aggiunge: «Su questi dati concreti poggia la motivata fiducia sulle prospettive della Stet».

E allora vediamole queste cifre su cui poggia il «teorema» del presidente della Stet. L'utile netto, nel '91, è salito a 761 miliardi contro i 748 del 1990; [redacted] fatturato consolidato (22.964 miliardi) è cresciuto del 15 per cento; il margine operativo lordo di gruppo è passato da 9822 a 11.672 miliardi. Resta invariato il dividendo: 100 lire alle azioni ordinarie e 120 a quelle risparmio.

A questi risultati, spiega una nota, hanno contribuito i diversi settori; in particolare [redacted] comparto dei servizi di telecomunicazioni (Sip, Italcable e Telespazio) che ha continuato [redacted] manifestare «un soddisfacente ritmo di sviluppo», come testimoniano «l'ormai sostanziale azzeramento della domanda inevasa», l'andamento [redacted] traffico in ambito nazionale ed internazionale, il processo [redacted] ammodernamento della rete (a fine '91 il 40% delle linee installate [redacted] in tecnologia elettronica) e il decollo della telefonia cellulare.

A livello di capogruppo il risultato prima delle imposte [redacted] ammontato a 1123,8 miliardi, i mezzi propri hanno raggiunto i 6.653 miliardi (comprensivi della rivalutazione degli immobili) a fronte di un capitale investito netto di 6361,4 miliardi (6831,2 in immobilizzazioni finanziarie). I ricavi della sola Stet sono stati pari a 2610,7 miliardi [redacted] fronte 1408,9 miliardi di costi. La gestione finanziaria infine ha registrato un margine positivo [redacted] di [redacted] miliardi, nonostante «gli ingenti investimenti in partecipazioni» i cui effetti «si sono favorevolmente espressi [redacted] dividendi».

A livello di gruppo il bilancio consolidato ha esp[redacted] utile netto di 1413 miliardi [redacted] investimenti per 11827 (più 11,5%), il 32,8% dei quali è stato destinato al Mezzogiorno. L'indebitamen[redacted] finanziario netto è cresciuto di 1985 miliardi, salendo a 19.506 miliardi.

Agnes non voluto calcare più tanto [redacted] tanto la mano sulle tariffe. Ci ha pensato Antonio Zappi, l'amministratore delegato della Sip, che [redacted] un po' [redacted] «gallina dalle uova d'oro» per [redacted] Stet. Zappi ha chiesto regole del gioco chiare, in pratica una «politica tariffaria che dia certezza agli investimenti programmati e recepisca il principio della correlazione tariffe-costi». [r. e. s.]

Esce da Rcs e si fonde con Matra il colosso editoriale francese

Hachette è al capolinea

Profonda ristrutturazione per l'editore di Elle. Lagardère in difficoltà Gemina rileva l'8,11% del gruppo italiano che resta socio di Filipacchi

PA[redacted]
[redacted] NOSTRO CORRISPONDENTE

L'avventura televisiva scosse, nell'80, duramente il già precario assetto della Rizzoli; l'esperienza di Retequattro minò la stabilità e l'autonomia della Mondadori delle famiglie; [redacted] ora il fallimento della Cinq (750-800 miliardi di costi) ha duramente compromes[redacted] la salute finanziaria [redacted] Hachette, colosso editoriale france[redacted]: costringendolo, per correre [redacted] ripari, ed una complessa ristrutturazione societaria. Rilevante per la Francia, [redacted] anche per l'Italia, da dove Hachette smobilita, cedendo alla Gemina la propria quota (pari all'8,11%) nell'editoriale Rizzoli-Corriere della Sera. Ci sarà una ricapitalizzazione, per 615 miliardi; quindi un matrimonio d'interesse con la più florida Matra, da celebrarsi entro l'autunno. Fusi attraverso una complessa ingegneria finanziaria, i due colossi facenti capo a Lagardère assumeranno una taglia ciclopica, che incuterà rispetto fra la concorrenza. Basta guardare il volume d'affari annuo: almeno [redacted] mila miliardi. Non manca tuttavia lo scettici[redacted] Sposare armi e attività editoriale costituisce una bizzarra sinergia. Che diranno i partner internazionali minoritari in Matra - tipo Gec, Daimler-Benz, Wallenberg - ritrovandosi fra le mani giornali o libri anziché tecnologie [redacted] guerre stellari?

Oggi, comunque, Lagardère illustrerà pubblicamente i dettagli del complesso riassetto. Il capitolo-Italia si riassume in uno scambio di partecipazioni: mentre infatti Hachette [redacted] da Rcs cedendo le proprie [redacted] Gemina [redacted] prezzo di 412 milioni di franchi (con godimento dei dividendi di competenza nell'esercizio '91), la Rcs uscirà [redacted] Fep (Groupe presse Hachette) cedendo alla Publications Filipacchi - [redacted] degli azionisti del gruppo Hachette - la propria quota del 9,26% a un prezzo di 330 milioni di franchi, con analogo godimento dei dividendi. [redacted] manterrà l'attuale partecipazione del 5% in Publications Filipacchi. I due gruppi continueranno però a cooperare industrialmente: insieme nelle iniziative comuni di Elle e Elle Decor in Italia e del controllo dell'Athenian Publications in Gre[redacted].

La complessa manovra in corso ha indotto le autorità borsistiche a sospendere i vari titoli che rientrano nel puzzle. Riprende[redacted] le quotazioni solo giovedì, quando i contorni siano ormai nitidi. Ma occorrerà un periodo ben più lungo per comprendere [redacted] davvero Jean-Luc Lagardère ha salvato la propria poltrona. Molti analisti ritengono che, malgrado le garanzie formali, il diktat impostogli dalle banche creditrici (in particolare Crédit Lyonnais e Bnp) per recapitalizzare finisca [redacted] l'indebolirlo.

Jean Lagardère alla guida del colosso editoriale francese Hachette

Certo, i numeri non gli lasciavano alternative. Hachette occusa nell'esercizio '91 perdite per 425 miliardi, che portano l'indebitamento [redacted] quota 2350. Il bilancio poteva essere ben più roseo senza la fattura «Cinq». Lagardère paga carissimo in termini sia d'immagine che di sostanza l'aver voluto gi[redacted]are con il teleschermo, un mestiere non suo. Mentre le trasmissioni ingoiavano franchi [redacted] tregua, il fatturato globale restava modesto: 6690 miliardi contro i 6600 '90. Il quadro Matra appare nettamente migliore, con debiti al 2,2% sul volume d'affari da cinquemila miliardi e un modesto attivo finale, circa 60.

[redacted] qui [redacted] nozze. Il pool bancario trasformerà in azioni parte dei suoi crediti. Per la ricapitalizzazione non si attendono quindi - salvo sorprese - partner esterni. La nuova creatura Hachette-Matra verrebbe p[redacted] sotto il controllo della holding Mmb. Lagardère vi figurerà con una partecipazione minoritaria. Ma la struttura da società in accomandita sembra fatta apposta per proteggerlo, lasciandogli il potere. Rende inoltre ardue opa nemiche.

Fra i molti interrogativi, l'atteggiamento che adotteranno le messaggerie Filipacchi, oggi padrone del 34 [redacted] Marlis, che ha in portafoglio il 51,6 Hachette. I rapporti con Lagardère erano tesi da anni, pare, adesso giunge la resa dei conti.

Enrico Benedetto

Wall Street

Nuovo record a quota 3.378

[redacted] YORK. Wall Street inizia la settimana con un nuovo record, l'ennesimo di questa prima parte del 1992, ed [redacted] [redacted]de dietro l'angolo la soglia dei [redacted] punti. Ieri l'indice Dow Jones ha chiuso a quota 3378,13, 42,04 punti in più rispetto a venerdì, pari all'1,2%. Il mercato, che a metà del pomeriggio [redacted] raggiunto anche il nuovo record del durante di 3387,52 punti, ha poi leggermente ripiegato per effetto della nuova norma che impone, a certi livelli, il blocco dei programmi computerizzati di acquisto. La chiusura è stata comunque da primato (quella precedente risaliva al 16 aprile con 3366,50 punti) ed ha più che controbilanciato le perdite di venerdì scorso causate dai timori per l'estendersi da Los Angeles ad altre città dei disordini. Gli ordini di acquisto si sono comunque rivelati selettivi e si sono concentrati sui farmaceutici, [redacted] alcuni valori dell'informatica tra cui Ibm, su diversi bancari e [redacted] Disney.

TRIBUNALE DI TORINO
VENDITA DI IMMOBILI CON INCANTO
[redacted] rende noto
che nel fallimento n. 441/91 di: **Prima Parking s.r.l.**
Curatore: [redacted]. Nicola Carbone tel. 561.23.30-561.23.95
[redacted] Giudice Delegato dott. Luciano Panzani [redacted] disposto [redacted] vendita con incanto per il giorno 22 maggio 1992 alle ore 12, [redacted] seguenti beni: in Moncalieri - [redacted] Alfieri/strada Torino senza numero civico - complesso immobiliare [redacted] terreno della superficie catastale [redacted] mq 3233, con entrostante cantiere [redacted] costruzione di fabbricato ad [redacted] auto silo.
Il tutto ancora e attualmente, allo stato interrotto di lavori, con l'esecuzione di platea base di fondazione, ancora da completare, e ricavo, con sbancamento totale delle tre pareti contro [redacted] opportunamente rinforzate, consolidate, con interventi strutturali relativi di cordoli guida, di paratie monolitiche, di micropali, [redacted] travi [redacted] collegamento e di coronamento, [redacted] testate, [redacted] perforazione posa e tesatura di tiranti, provvisori e permanenti, [redacted] così via.
[redacted] tutto ulteriormente come risulta dall'atto di fusione per incorporazio[redacted] a rogito Not. Tommaselli del 19/6/1990 rep. 214/292, trascritto il 17/7/1990 ai n.ri 23130/15757, e con l'indicazione che per le opere intraprese sono state rilasciate [redacted] licenza originaria, e. [redacted] del 13/5/1987 (riferita a concessione Not. Rubino del 20/9/1986 rep. 149769/5814) [redacted] soprattutto una concessione in variante [redacted]. 1062 bis [redacted] 4/8/1988, mentre successiva richiesta di variante in corso d'opera 12/4/1991 è [redacted] respinta dal Comune [redacted] 12/8/1991 prot. 17330 [redacted].
Prezzo base L. 5.000.000.000
Aumenti minimi L. 100.000.000
Depositi per cauzioni e spese: 25% del prezzo base da versarsi nella Cancelleria Fallimentare entro le [redacted] giorno 19 maggio 1992, mediante assegno circolare NON [redacted] intestato [redacted] «cassiere provinciale PP.TT. di Torino [redacted] concorso del controllore».
Versamento del prezzo entro giorni [redacted] dall'aggiudicazione.
Atti relativi alla vendita consultabili in Cancelleria Fallimentare - Via del Carmine n. 12 - Torino.
IL [redacted] DI CANCELLERIA
Piera [redacted]

REGIONE [redacted]
UNITA' [redacted] LOCALE N. [redacted] FINALESE
17027 Pietra Ligure (Sv) - Via [redacted] Aprile 128
Estratto - Avviso di gare a licitazione privata
La U.S.L. n. 5 Finalese indirà gare a licitazione privata per il 1992 ai sensi della L.R. 7-1-80, n. 7 per i seguenti generi:
- Aghi speciali per biopsia L. 120.000.000; Prodotti vari per medicazione L. 180.000.000; Sonde e cateteri L. 850.000.000; Radiofarmaci e radioimmunodiagnostici L. 120.000.000; Prodotti per Anatomia Patologica L. [redacted] 000; Prodotti per colostomizzati e urostomizzati L. 150[redacted]; Galenici e soluzioni infusionali [redacted] sterili apirogene L. 110.000.000; Ferri e strumentario chirurgico L. 100.000.000; Eco color Doppler per centro emodinamica (Chirurgia Vascolare) L. 220.000.000; Arteriooscopio per Chirurgia Vascolare L. 100.000.000, Autoclavi L. 250.000.000; Sistema raccolta rifiuti umani [redacted] prodotti gettabili (padelle e contenitori vari) ed eliminazione con maceratore L. 50.000.000.
Le ditte interessate potranno rivolgersi per la visione del testo integrale del bando all'Ufficio Provveditorato dell'U.S.L. n. 5 Finalese, via XXV Aprile n. 128, 17027 Pietra Ligure (Sv), tel. 019/623.0504.
Termine per la presentazione delle domande ore 12 del 20-5-1992.
L'AMMINISTRATORE STRAORDINARIO
Dott. M. Damonte

COMUNE DI PAVONE CANAVESE
PROVINCIA DI TORINO
Avviso
PIANO REGOLATORE GENERALE COMUNALE 2ª VARIANTE
[redacted] rende noto che con deliberazio[redacted] del Consiglio Comunale n. 3 del 27-3-92 è stata approvata in via preliminare la 2ª variante del Piano Regolatore generale comunale.
Nel periodo dal 24-4-92 al 23-5-92 compresi, tutti i cittadini potranno prendere visione degli elaborati del Piano, nelle ore di apertura degli uffici.
Nel periodo 24-5-92 al 22-6-92 compresi, potranno essere presentate le eventuali osservazioni, nell'interesse pubblico, come previsto dalla vigente normativa urbanistica.
Pavone, li 24 aprile [redacted]
IL SINDACO
Giuseppe Malizia

REGIONE LIGURIA
UNITA' [redacted] LOCALE N. 5 FINALESE
17027 Pietra Ligure (Via XXV Aprile, n. 128)
[redacted]stratto - Avviso di gare a licitazione privata
La U.S.L. n. 5 Finalese indirà gare a licitazione privata per il 1992 ai sensi della legge 30/3/81, n. 113 e ss.mm. per i seguenti prodotti:
- Pellicole e materiale radiografico (lotto unico) L. 500.000.000; carne bovina fresca (lotto unico) L. 400.000.000; materiale per Neurochirurgia L. 400.000.000; protesi per deformità vertebrali L. 850.000.000; reagenti e apparecchiature per immunoematologia e Centro Trasfusionale L. 450.000.000; protesi e materiale di sintesi per endoprotesi L. 4.500.000.000; pacemaker e cateteri L. 400.000.000; suturatrici e hemoclips L. 350.000.000; farmaci L. 400.000.000; laser per chirurgia va[redacted].
Le ditte interessate potranno rivolgersi per la visione del testo integrale [redacted] bando all'Ufficio Provveditorato dell'U.S.L. n. 5 Finalese - Via XXV Aprile, 128 - [redacted] Pietra Ligure (Sv) - Tel. 019/6230504.
Termine per la presentazione delle domande [redacted] 12 del 20/5/1992.
L'AMMINISTRATORE STRAORDINARIO f.to dott. [redacted] Damonte

PK Per la pubblicità [redacted] LA STAMPA
publikompass
20123 Milano [redacted] Carducci 29 - Tel. (02) 85.061
10126 Torino Corso [redacted] d'Azeglio 60 - Tel. (011) 65 211
28100 Novara [redacted] Francesco d'Assisi 16 - Tel. (0321) 33 341
16121 Genova Via Roccatagliata Ceccardi 1/14 - Tel. (010) 540.184/592.560
17100 Savona Piazza G. Marconi 3/5 - Tel. (019) 38 219/811.182
18100 Imperia Via Bonfante 1 - Tel. (0183) 273 373
18038 Sanremo Via Gioberti [redacted] - Tel. (0184) 501.555

L'amministratore delegato Fiat questa sera a Profondo Nord

«No all'Italia disunita»

Romiti: il collante è l'industria

«Un Meridione ancora più povero se il Paese si spezza in due»

A sinistra Cesare Romiti; in alto Calogero Mannino e Umberto Bossi

ROMA. L'amministratore delegato della Fiat, Cesare Romiti, interviene sul difficile rapporto fra Nord e Sud, sulla spaccatura fra le due Italie. L'occasione è fornita dall'ultima puntata di «Profondo Nord», la trasmissione di Raitre ad alto indice di ascolto (fino a due milioni di spettatori per serata), che va in onda questa sera da Melfi, in Basilicata.

Nel piccolo centro del Meridione, la Casa automobilistica torinese sta costruendo il grande stabilimento.

Cesare Romiti è stato intervistato da Gad Lerner, il conduttore di «Profondo Nord» che ha anticipato i punti salienti del colloquio.

L'intervista andrà in onda in differita durante la trasmissione cui parteciperanno, tra gli altri, il ministro del Mezzogiorno Calogero Mannino; il responsabile del pds per i problemi del Mezzogiorno Antonio Bassolino; il responsabile delle relazioni esterne Fiat Cesare Annibaldi e il responsabile di personale e organizzazione della Fiat Auto Maurizio Magnabosco.

Dottor Romiti, la Fiat è contro la teoria delle due Italie?

Nettamente. Anzi, ritengo che l'industria possa operare affinché il Paese riesca davvero a considerarsi unito. Certo, in presenza di un contrasto così forte fra Nord industrializzato e Sud a scarsa industrializzazione, è inevitabile che il Sud debba vivere più per sovvenzione che per valore aggiunto. Quindi credo che noi, il più grande gruppo industriale del Paese, dobbiamo operare, e in effetti stiamo facendo, per fare sì che l'industria divenga il collante di un Paese unitario.

Altrimenti saremo tutti peggio, non tanto perché non entreremo in Europa o ci entreremo da Paese dimezzato, ma proprio perché gli effetti si avvertirebbero nelle tasche di tutti gli italiani e in particolare della gente più povera. Spezzando l'Italia, renderemmo questa gente ancora più povera.

Benché lei, dottor Romiti, sia considerato un uomo del Nord per eccellenza. Lo ritiene un complimento?

No, non lo considero un complimento. A me piacerebbe essere considerato come mi sento, semplicemente italiano. Questo è un discorso molto amaro. Se permette partirei un po' da lontano, dalla fine della guerra. Per la mia età cominciava già nel dopoguerra una vita di lavoro. Ecco, c'era un Paese devastato, ma avevamo degli ideali, delle cose in cui credere. Valori in cui ciascuno di noi si riconosceva. Col passare degli anni, questi valori sono scomparsi tutti. Il Paese vive certamente meglio che nel '45, nel '55, nel '65, ma dal punto di vista dell'etica, dei valori, oggi si è profondamente disorientato.

Anche il valore del Paese unitario, l'Italia, oggi rivive soltanto quando, che so, vince la nazionale di calcio. Constato con amarezza che prevalgono sentimenti di separazione, distruzione, e dobbiamo provvedere affinché questo non avvenga.

Nella scelta di costruire un nuovo stabilimento al Sud prevale il calcolo economico oppure un ragionamento di tipo politico-culturale?

Devo dire che il calcolo economico è prevalente, ma una scelta difficile, abbiamo fatto dei calcoli di convenienza non solo sul Sud Italia, ma anche in altre regioni europee che consentivano insediamenti con contributi favorevoli. Poste le diverse alternative, e il Sud Italia non è certo la più conveniente in assoluto, è subentrato un ragionamento politico-sociale a determinare la nostra scelta.

Cosa avete chiesto al governo in cambio dei posti di lavoro che andavate a costruire?

Nulla, assolutamente nulla. Abbiamo esaminato le leggi in vigore in Italia e nell'ambito dei regolamenti della Comunità europea. Adesso non abbiamo che da attenderci che le scelte fatte in funzione di leggi già esistenti possano essere applicate qui anche nel nostro caso.

Qualcuno, però, sostiene che riceverete formidabili contributi statali...

No, no, non riceveremo assolutamente niente più della norma. Quando le ho detto che la scelta del Sud Italia dal punto di vista economico non era proprio la più vantaggiosa, è perché in altre regioni europee vigono regolamentazioni che consentono anche maggiori contributi. (r. e. s.)

Nel '91 +12,4%

Sai, premi per 2300 miliardi

Ha superato i 2 miliardi la raccolta premi della Sai nel '91 (più 12,4%), mentre il risultato prima delle imposte è di 127 miliardi (107) e l'utile netto, dopo imposte per 53 miliardi (di cui 20 per l'Invim straordinario, è stato di 73,5 miliardi (66,2). Sono i risultati del bilancio '91 approvato dal consiglio di amministrazione che proporrà ai soci un dividendo invariato di 150 lire per azione ordinaria e 200 per azione di risparmio. Dal bilancio '91 della Sai risulta inoltre uno sviluppo del ramo vita (338,6 miliardi, pari al 18,5% in più rispetto al '90) e un soddisfacente incremento complessivo dei premi nei rami danni (913,6 miliardi, più 9,16%). L'ammontare complessivo dei sinistri pagati, al lordo dei recuperi dai riassicuratori, è stato di 1493 miliardi (più 14,6%), mentre la redditività finanziaria media è pari al 9,4% (9,5 nel '90). Gli investimenti hanno raggiunto complessivamente l'ammontare di 5237 miliardi (4621 nel '90).

Il consiglio di amministrazione ha deliberato di proporre all'assemblea, convocata per il 22 giugno, l'autorizzazione all'acquisto, entro 18 mesi, di un numero massimo di due milioni di azioni ordinarie e/o di due milioni di azioni di risparmio della società. Il prezzo minimo è di 1000 lire per ogni azione ordinaria e/o di risparmio, mentre quello massimo è di 2 lire per la ordinarie e di 20.000 per le risparmio. All'assemblea sarà anche chiesto di rinnovare il consiglio di amministrazione la facoltà, per 5 anni, di aumentare il capitale sociale fino a 300 miliardi. Dal 1° luglio '92 Giorgio Brinatti lascerà la direzione generale della Sai per l'incarico di consulente, sostituito da Pierluigi Bovone e Luciano Roasio.

Federconsorzi

In arrivo il piano bancario

ROMA. Giorni decisivi per il destino della Federconsorzi. A quasi un anno dal commissariamento (lo decretò il ministro dell'Agricoltura Giovanni Goria il 17 maggio 1991), oggi sembra pronta una soluzione per far fronte ai circa 5000 miliardi di debiti che l'ente consortile aveva accumulato negli anni. «Ufficialmente non c'è niente», ma alcune fonti attendibili concordano nel ritenere praticamente pronto un piano di salvataggio della Fedit. Il progetto, elaborato dal presidente della Banca di Roma, Pellegrino Capaldo, e dal presidente dell'Akros, Gianmario Roveraro, sarebbe già stato sottoposto all'esame della Banca d'Italia e dei principali creditori. E per venerdì prossimo è previsto un ulteriore incontro «riservato» dei creditori della Federconsorzi.

Una conferma al piano Capaldo è venuto ieri da Giorgio Cigliana: «So per certo che da tempo il professor Pellegrino Capaldo sta lavorando ad un piano, che coinvolga i creditori, per il salvataggio della Federconsorzi», ha dichiarato il commissario governativo della Fedit. Aggiungendo: «Noi commissari ci eravamo detti disposti a fornire notizie e dati che ci fossero stati richiesti da parte di creditori, ma a noi non è giunta nessuna richiesta formale». Il commissario della holding agricola ha precisato che «da luglio abbiamo sollecitato soluzioni di questo tipo, che in sostanza vorrebbe dire l'esecuzione del concordato preventivo», rilevando comunque che «è un momento difficile, non c'è il governo, ma mi auguro che ci sia novità: il giudizio e valutazione sull'eventuale offerta - ha concluso Cigliana - deve comunque venire dal tribunale».

Bilancio in salute per Saes Getters

Un in crescita per la Saes Getters, che ha chiuso il bilancio con un utile netto di 4,16 miliardi (1,95 miliardi nel '90), ricavi per 43,22 miliardi (+16,4%) e spese per ricerca e sviluppo per 3,65 miliardi, pari all'8,5% delle vendite. All'assemblea verrà proposto un dividendo di 230 lire per le azioni ordinarie e 250 lire per le privilegiate.

l'utile Isvim 140 lire

Utile netto di miliardi gli 11,1 del 1990 e proposta di dividendo di 140 lire (contro 160). Sono questi i principali elementi emersi dal bilancio 1991, esaminato ieri dal consiglio di amministrazione dell'Isvim, la finanziaria del gruppo Ferruzzi.

Cementeria 80 successi

La Cementeria di Barletta (gruppo Unicem Torino) festeggia sabato il suo ottantesimo compleanno. E' la più importante azienda a capitale privato nel settore cementiero della Puglia.

Giardina, presidente agenti di cambio

Salvatore Giardina è il nuovo presidente del consiglio nazionale dell'Ordine degli agenti di cambio; sostituisce il dimissionario Giuseppe Gaffino.

querela Rizzoli «intervista

presidente Banco Ambroveneto, Giovanni Bazoli, ha incaricato i suoi legali di agire nei confronti di Angelo Rizzoli in relazione all'intervista che quest'ultimo ha concesso a *Panorama*. Il Banco Ambroveneto definisce questa intervista l'ultimo di una serie di interventi diffamatori attraverso i mezzi di comunicazione.

"La Stampa" invita i suoi abbonati alla Galleria Sabauda.

Abbonati a "La Stampa" appassionati d'arte, c'è un nuovo vantaggio per voi. Dal 7 maggio al 4 giugno "La Stampa", grazie alla disponibilità della Soprintendenza per i Beni Artistici e Storici del Piemonte, vi invita ad una visita guidata e gratuita alla Galleria Sabauda.

Tenetevi perciò liberi da impegni: un importante appuntamento d'arte vi aspetta nei pomeriggi del 10 - 14 - 17 - 21 - 28 maggio e 4 giugno. Ogni volta verranno formati tre gruppi composti di trenta persone ciascuno, che inizieranno la visita rispettivamente alle ore 15; 15,40; 16,20.

Ottenere l'invito è davvero semplice. Basta telefonare (011) 669.30.47 e definire nei dettagli il giorno e l'ora della vostra visita.

LA STAMPA

GLI ABBONATI A "LA STAMPA". I SOLITI FORTUNATI.

LA STAMPA & PUBLIKOMPASS
PUBBLICITA' CHE VALE

INCONTRO CREATIVO

Un contributo strategico alla gestione della finanza d'Impresa.

L'incontro di un'Impresa con una banca a medio termine è un incontro positivo.
L'incontro con Mediocredito Piemontese ed un'Impresa è qualcosa di più:
è un momento creativo.
Perchè vi segue nell'analisi dei flussi finanziari del bilancio e vi propone il prodotto finanziario più idoneo alle esigenze della vostra Impresa.
Oggi offrire denaro non è più sufficiente.
Mediocredito Piemontese si è arricchito di servizi ad alto valore aggiunto i propri finanziamenti Multiscadenza, Multiopzione, Multivaluta, Multiscopo.
Un incontro creativo per finanziarsi a regola d'arte.

MEDIOCREDITO PIEMONTESE
BANCA A MEDIO TERMINE

IL TERZO MERCATO

Banca San Paolo di Brescia 2750; Bavaria 525; Carnica 16000; Cassa Risparmio di Bologna 24100-24300; Finanziaria Galileo 3200; Laser Vision 5500; Fincomid 2190; Spectrum Da 5350; San Geminiano e San Prospero 124000-124100; San Geminiano 1/10/91 121100-121200. WARRANT: Aktalia 60; Cofige a 90; Endania 1590; Gaic risparmio 215; Galileo 2000; Laser Vision 1650; Repubblica 39; Simint 195; Sip risparmio 205-210; Spectrum a 795-810; Spectrum b 360.

LE BORSE ESTERE

Amsterdam (Cbs Tend) 129,9 (+0,85%); Bruxelles (Bel 20) non disponibile; Francoforte (Dax) 1728,3 (-0,33%); Hong Kong (Hang Seng) 5613,8 (+2,36%); Londra (Ft-Se 100) non disp.; Madrid (Gener[redacted]) 249,05 (+0,13%); Parigi (Cac 40) 2041,6 (+0,51%); Sydney (Generale) 1664,4 (-0,05%); Tokyo (Nikkei) non disp.; Zurigo (Swiss Market) non disp.; [redacted] York (Dow Jones) 3378,13 (+1,26%).

LIRA INTERBANCARIA

Periodo	Denaro	Lettera
Overnight	12,250	12,375
Vista	12,500	13,000
Call	12,875	13,250
T/N	12,375	12,500
S/N	12,250	12,375
1 Settim.	12,250	12,375
2 Settim.	12,375	12,500
1 mese	12,375	12,500
2 mesi	12,375	12,500
3 mesi	12,375	12,500
6 mesi	12,250	12,500

A cura dell'Istituto Bancario San Paolo

QUOTAZIONI BOT

Scadenza	Giorni	Prezzi	Tasso
29-05-92	23	99,243	12,100
30-06-92	55	[illegible]	12,160
30-07-92	86	97,2[illegible]	12,200
31-08-92	117	96,207	12,300
30-09-92	147	95,280	12,300
30-10-92	177	94,371	12,300
30-11-92	208	93,400	12,300
31-12-92	238	92,514	12,400
15-01-93	254	92,034	12,400
12-02-93	282	91,251	12,400
30-03-93	328	[illegible]	12,500
15-04-93	344	[illegible]	11,500

ORO: CHIUSURE

Prezzi in dollari per oncia

Mercati	04-05-1992	30-04-1992
Londra	336,75	336,75
Zurigo	336,75	336,75
Parigi	337,50	335,60
New York	336,90	335,60
Milano (L/gr)	13407,00	13581,00
Hong Kong	337,60	336,30

MONETE E METALLI

Sterlina v.c.	95000 - 100000
Sterlina n.c.	96000 - 104000
Marengo it.	74000 - 83000
Marengo sv.	74000 - 82000
Marengo fr.	74000 - 82000
Marengo b.	73000 - 81000
20 $ oro	454000 - 514000
Krugerrand	418000 - 438000
Argento	157 - 163
Platino (*)	15755 - 15755

(*) Per grammo fine

LIBOR IN $ (Londra)

3 mesi	4,06	6 mesi	4,25

I CAMBI DELLE VALUTE

Valute estere	Milano odierna	Milano precedente	Bankitalia odierna	Bankitalia precedente	Media UIC odierna	Media UIC precedente	Variazione % settim.	Variazione % mensile
Dollaro Usa	1238,250	1247,150	[illegible]	[illegible]	1238,5[illegible]	1247,0[illegible]	-0,70	-0,70
ECU	1541,700	1542,000	—	—	1541,7500	1542,0000	-0,02	-0,02
[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]

RISTRETTO A MILANO

Titoli	Quotazioni	
Banca Ag. Mantovana	11700	-0,85
Cr. Agr. Bresciano	8780	0,11
Credito Romagnolo	15980	0,63
Banca Picc. Cr. Valtellinese	11780	-7,81
Banca Pop. Comm. Industria	17000	-0,58
Banca Pop. Bergamo	18790	-0,05
Banca Pop. Brescia	6850	-0,29
Banca Pop. Crema	40010	2,07
Banca Pop. Cremona	[illegible]	2,33
Banca Pop. Emilia	95800	0,16
Banca Pop. Intra	9750	0,54
Banca Pop. Lecco	5770	0,00
Banca Pop. Lodi	13300	2,31
Banca Pop. Luino e Varese	15910	0,00
Banca Pop. Milano	5800	-0,86
War. Pop. Milano '92	—	—
War. Pop. Milano '93	359	-2,97
Banca Pop. Sondrio	18000	-0,55
Banca Pop. Novara	12980	-2,02
Banca Pop. Sondrio	57800	0,00
Terme di Bognanco	463	0,00
Calz. Varese	220	-0,45
Italiana incendio e vita	122000	-0,07
Banca Brianza	10800	-1,82
Banca Prov. Napoli	5050	0,00
Banco Ambrosiano Sud	5050	-2,23
[illegible] Ind. Gallaratese	9700	0,00
[illegible] Prov. Lombarda	2900	-4,84
[illegible]	1165	-0,43
Creditwest	7010	0,00
Finance ord.	45400	-1,09
Finance priv.	35500	0,00
Cr. Bergamasco	13080	2,36
Frette	[illegible]	0,00
Zerowatt	6390	0,00
Citibank	588	[illegible]
Ferrovie Nord Milano	8160	0,62
Ifis priv.	1087	[illegible]
Inveurop	1725	0,35
Broggi Izar	1365	0,00
N Edificat.	1310	0,00
N Edific risp.	1620	0,00

RISTRETTO A TORINO

Titoli	[illegible]	Prec.
[illegible]	[illegible]	[illegible]

Elaborazione dei dati a cura dell'Istituto Bancario San Paolo di Torino

OBBLIGAZIONI DEL 04-05-92

Titoli	Milano
[illegible]	[illegible]

IL MERCATO AZIONARIO DEL 04-05-92

Quantità definitive della seduta precedente

Azioni	Ultimo Milano	Diff. Lire	Compenso	Minimo 1992	Massimo 1992	Quantità trattate	Ultimo Torino
[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]

* Minimi e massimi non rettificati rispetto ad operazioni sul capitale ed a stacco dividendi.

FONDI D'INVESTIMENTO

	04-05	30-04
ITALIANI		
[illegible]	[illegible]	[illegible]

ESTERI AUTORIZZATI

[illegible]	[illegible]	[illegible]

ASCOLTO IN TV

[illegible] LA F1

La F1 [illegible] il G. P. di Spagna ha dominato il weekend tv, [illegible] ascolto medio [illegible] 5.072.000 per la diretta (nella foto Mansell). Segue Samp-Parma di giovedì con 4.813.000, poi 90° minuto (4.242.000), Domenica sprint (3.795.000), la Domenica sportiva (2.902.000) e Pressing (2.149.000).

L'UEFA ASSEGNA GLI [illegible] '96

[illegible] Oggi il comitato esecutivo dell'Uefa (con Matarrese, nella foto) decide la sede degli Europei 1996 (a 8 squadre). In lizza Inghilterra (favorita) [illegible] Olanda. L'apposita commissione (con Nizzola), riunitasi ieri, ha [illegible] tato le candidature [illegible] Austria, Grecia e Portogallo.

OGGI IN TV

10,00	**Motocross.** 12 ore di Lignano; **canoa.** Gara intern; **motonautica,** camp. Ital.; **scherma,** Trofeo Esperia; **football,** camp. Italiano	Rete
13,30	Sportime, tg sportivo	Tele +2
13,30	Sport News, tg sportivo	Tmc
13,45	**Basket.** Playoff Nba	Tele +2
15,15	**Tennis.** Da Roma, Intern. femm.	Rete
16,00	**Baseball.** Camp. Mlb	Tele +2
16,30	**Wrestling.** I giganti	Tele +2
17,05	**Calcio.** Borussia D.-Borussia M.	Tele +2
18,00	Sportsera, tg sportivo	Raidue
18,05	**Basket.** Benetton-Scavolini, 2ª finale dei playoff	Raiuno
18,45	**Calcio.** Settimana goi intern.	Tele +2
19,15	Sportime, tg sportivo	Tele +2
19,30	**Motocross.** 12 ore di Lignano	Tele +2
19,30	Studio sport, tg sportivo	Italia 1
19,30	Sportissimo, tg sportivo	Tmc
20,00	**Calcio.** Dir. Karlsruhe-Eintracht	Tele +2
20,15	Lo sport, tg sportivo	Raidue
21,45	**Calcio.** Speciale camp. inglese	Tele +2
22,30	**Calcio.** Appello del martedì	Italia 1
23,00	**Vela.** Spec. Challenger Cup	Tele +2
23,30	**Hockey ghiaccio.** Svizzera-Cecoslovacchia, camp. mond.	Tele +2
0,10	**Auto.** Rally di Corsica	Raidue

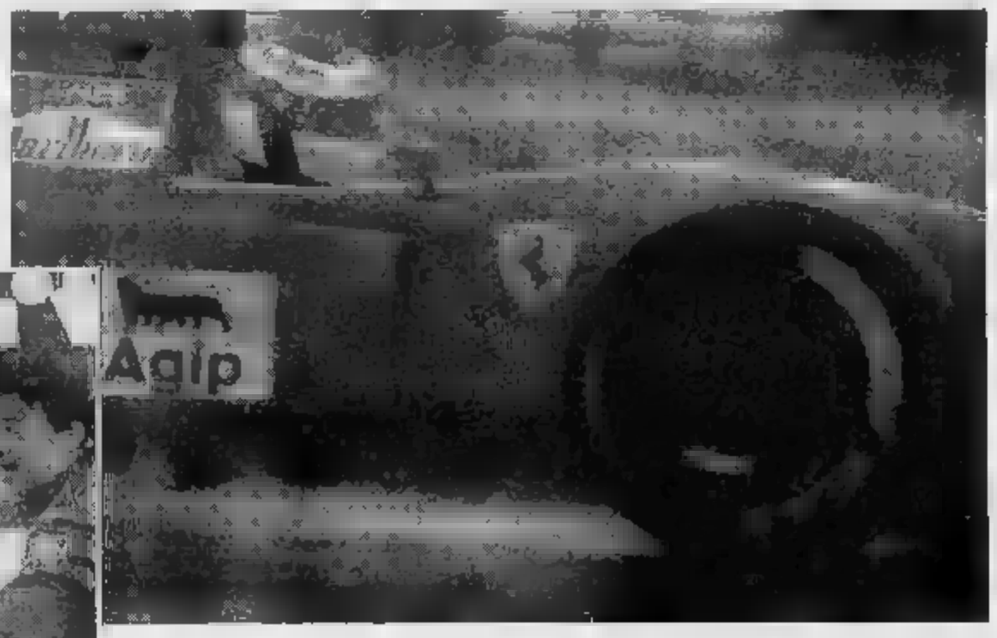
LA STAMPA

SPORT

Martedì 5 Maggio 1992 29

In Spagna, con l'incredibile rimonta sotto l'acqua, il pilota francese ha entusiasmato anche Maranello

Quello scatenato di Alesi dà una spinta alla Ferrari



DAL NOSTRO INVIATO

«Il marito non [illegible] della Ferrari, ma [illegible] Jean Alesi». Il riconoscimento, subito dopo il G.P. [illegible] Spagna, [illegible] arrivato dallo [illegible] Claudio Lombardi, responsabile dalla scuderia di Maranello. E i giornali iberici, raccontando la corsa, hanno parlato [illegible] «golpe» del pilota francese.

In effetti, [illegible] terzo posto [illegible] quistato dal ventisettenne corridore [illegible] Avignone nella quarta prova del Mondiale [illegible] F1, alle spalle di Mansell [illegible] Schumacher, ha il sapore di un vero e proprio colpo di mano. Una gara-capolavoro condotta da autentico protagonista, dall'inizio al termine. La straordinaria partenza, l'urto contro le ruote della McLaren di Senna, gli incidenti con Berger e Hakkinen, i testa-coda, l'incredibile recupero sotto la pioggia battente.

Una specie [illegible] film d'avventura [illegible] Alesi nei panni di Indiana Jones, armato di una frusta contro pistole e mitra. In una giornata particolare, un po' folle, in condizioni estreme, il francese ha avuto, per una volta, l'occasione e la bravura di riportare a livello [illegible] uno sport diventato asettico e scontato, dominato dalla tecnologia e dall'elettronica. L'uomo ha prevalso sulla macchina, anche se nessuno si fa illusioni e se alla prossima gara quasi certamente tutto tornerà nella [illegible] malità.

Si [illegible] rivisto il pilota che aveva fatto parlare di sé, al [illegible] debutto con la Tyrrell nel 1989, il ragazzo focoso che rivela apertamente l'origine siciliana, il carattere generoso [illegible] impulsivo. Il riferimento all'indimenticabile Gilles Villeneuve, funambolo [illegible] quattro ruote, è d'obbligo. Anche [illegible] Alesi non desidera per tanti motivi [illegible] oggetto di paragoni. Vuole soprattutto [illegible] [illegible] stesso. Un pilota semplice [illegible] e appassionato, un uomo che ama le [illegible] in pista così come gli piace la vita semplice: un piatto [illegible] spaghetti, la compagnia della fidanzata Laurence, che sposerà [illegible] giugno.

Forse la Ferrari non ha ancora trovato in Alesi [illegible] campione, il fuoriclasse alla Niki Lauda che l'aiuterà [illegible] grande. Certo, le doti di guida [illegible] francese sono notevoli. Istinto, grinta, coraggio, abilità, decisione non gli [illegible] [illegible] anche con l'impegno, con la dedizione che si può dare una mano, sostenere il morale di tutta [illegible] squadra: non dimentichiamo che, per approdare a Maranello, Jean è stato capace [illegible] rifiutare quella Williams che oggi potrebbe lanciarlo verso [illegible] titolo mondiale, addirittura rimettendoci [illegible] tasca propria nell'ingaggio.

E chissà che questi episodi [illegible] aiutino anche il pilota [illegible] maturare. A parte la vettura competitiva (elemento indispensabile), per gareggiare al vertice in F1, salvo poche eccezioni, [illegible] vuole un'esperienza che Alesi non ha ancora avuto modo di fare. I campionati mondiali si vincono pure con la messa a punto del mezzo meccanico, [illegible] [illegible] tattiche, con l'opportunismo, con un certo carisma che [illegible] deve conquistare anche nei confronti degli altri colleghi. Non [illegible] [illegible] se molti concorrenti [illegible] fanno da parte quando arriva alle loro spalle un Senna [illegible] un Mansell.

Spiega Alesi: «La sfortuna vuole che per essere creduti occorra [illegible] [illegible] competitiva subito; all'inizio della stagione. E questo non è il [illegible] della Ferrari del 1992. Mi sento un po' solo. Prima avevo due punti di riferimento: un amico, Nelson Piquet, e un "professore", Alain Prost. Due straordinari personaggi molto diversi fra loro dai quali c'era tutto [illegible] imparare. La mia speranza, essendo rimasto "orfano", è quella di riuscire [illegible] crescere, [illegible] non perdere l'aggressività, diventando un poco più saggio. Non sono giovanissimo, ma ancora ho disputato solo 43 gare in F1 [illegible] non è davvero molto, pur se c'è chi ha avuto [illegible] avvio più rapido [illegible] fortunato».

Ma Alesi sa già essere realista. Si rende conto che lo spettacolare terzo posto di Barcellona [illegible] stato in parte frutto delle circostanze [illegible] in parte del suo impegno, [illegible] cocktail sorretto [illegible] sistema antipattinamento delle ruote che la Ferrari ha saputo mettere [illegible] punto. Il pilota ha invitato i tifosi [illegible] Imola il 17 maggio per [illegible] Gran Premio [illegible] San Marino. Però [illegible] vuole [illegible] illusioni: «Siamo [illegible] lontani, c'è tanto da lavorare».

E le cose [illegible] proprio così. La F92A ha mostrato anche in Spagna grandi limiti in fatto di velocità e di tenuta in curva, quando l'asfalto era [illegible]. E non c'è il tempo per fare cambiamenti radicali, salvo miracoli. Quindi, [illegible] prenda atto dell'impegno del pilota.

Come dice il presidente Montezemolo: «Bisogna [illegible] fede». Ma per battere i rivali [illegible] necessari motore, telaio [illegible] aerodinamica perfetti. Poi Alesi potrà fare, con [illegible] compagno di squadra Capelli, la sua parte. E, intanto, da domani a venerdì la Ferrari - insieme [illegible] le maggiori squadre - lavorerà in pista nelle prove Foca in programma proprio nel circuito del Santerno. Ovvio lo scopo: migliorare le proprie vetture.

Mansell, autore di un [illegible] ziomale poker di vittorie con il primo posto di domenica in Spagna, [illegible] è portato alla pari di Senna nella classifica [illegible] piloti che hanno ottenuto più successi [illegible] consecutivi. [illegible] leader della Williams cercherà nel Gran Premio di [illegible] Marino una quinta affermazione che potrebbe uccidere l'interesse del campionato. [illegible] se tutti i suoi rivali (compreso il compagno di squadra Riccardo Patrese) [illegible] streranno la stessa grinta che Alesi ha fatto vedere [illegible] Barcellona, per il vecchio leone inglese [illegible] compito sarà più difficile. E, quantomeno, lo spettacolo sarà salvo.

Cristiano Chiavegato

Il «fattore pilota» per una volta in F1 è stato superiore alla macchina

Jean Alesi (in azione e nel riquadro sul podio spagnolo con Mansell) ha 27 anni: per correre con la Ferrari ha rinunciato nel '90 alla Williams

ECCO I CAMPIONI DELLE VITTORIE CONSECUTIVE

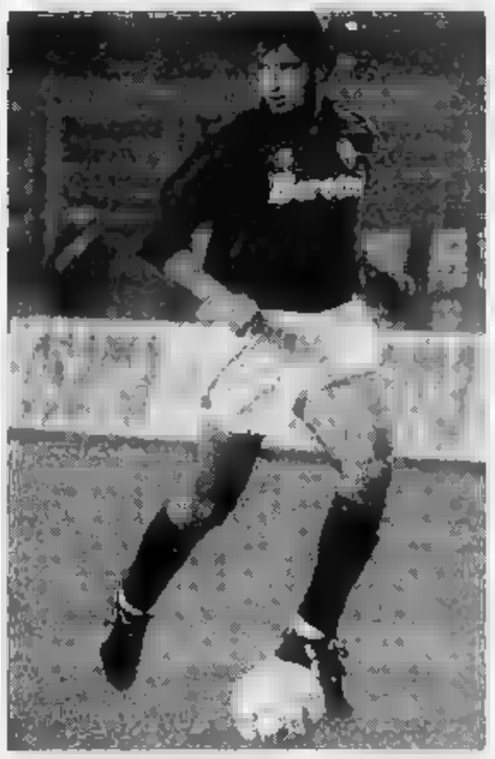
SUCCESSI CONQUISTATI NELLO STESSO ANNO

SPORTINERIA

Si apre in questi giorni un corso di specializzazione dedicato alle guardie forestali e al quale prenderà parte, fra molti altri, la fondista d'oro piemontese Stefania Belmondo. La dolce Stefania avrà [illegible] ruolo di operatrice ecologica e andrà anche, sugli sci, per boschi e per valli a caccia di bracconieri [illegible] di dispersi. Insomma, lei [illegible] altri, muniti di sci, daranno la caccia agli scimmuniti.

GLI UOMINI-MERCATO

Gianluigi Lentini in bilico tra il Torino che [illegible] vorrebbe abbandonare e il Milan che, per averlo, è disposto a riempire di miliardi il presidente Borsano. L'allenatore rossonero Capello ha dichiarato nel corso della «Domenica sportiva» che Lentini è già [illegible]



Le voci della domenica [illegible] due campioni in bilico che vogliono decidere il futuro da soli

Vialli & Lentini, ecco i ragazzi del «nì»

Il granata: calma, Capello, dove gioco lo stabilisco io

TORINO. Con la naturalezza di cui sono capaci i fininvestiani nel pianificare l'Italia di Berlusconi, domenica sera Fabio Capello ha ammesso nel salotto buono [illegible] Minà che [illegible] Milan ha tra le mani Lentini. Come ha Savicevic, Eranio, De Napoli e Papin. «Li abbiamo scelti noi», cioè lui e [illegible] Dottore, ha chiarito senza nascondersi dietro [illegible] paraventi di comodo. Qualche ora prima, allo stadio Delle Alpi, l'avvocato Agnelli non aveva esibito ironia e la stessa sicurezza sull'arrivo di Vialli alla Juventus. Anzi [illegible] insabbiato [illegible] speranze bianconere sotto un cumulo [illegible] [illegible]: «Non ripeto quanto dissi tempo fa per Baggio, cioè che aveva il 51 per cento di possibilità di gio[illegible] da noi - aveva detto -. [illegible] la Samp non c'è trattativa».

Insomma mentre [illegible] Milan [illegible] i muscoli, la Juve, [illegible] al solito, frenava, e se le parole contano, [illegible] situazione si potrebbe riassumere [illegible] il verd[illegible] [illegible] questo campionato; anche sul [illegible] ha visto Berlusconi.

Le cose, in realtà, non stanno in qu[illegible] termini perché a parlare dovranno essere Vialli e Lentini, più dell'Avvocato e del Dottore. Il contratto è loro. La scelta sarà loro. Sono i ragazzi [illegible] nì, che [illegible] uno stato di incertezza, [illegible] sì, né un no, semmai un forse. Com'è quello di Lentini, che abbiamo rintracciato per saperne [illegible] più. «Non ho visto la tv, perché stavo viaggiando [illegible] Firenze, ma non capisco la certezza [illegible] Capello. La mia posizione [illegible] [illegible] cambiato di una virgola», ha insistito il granata [illegible] addentrarsi in spiegazioni. Si sa quali sono le [illegible] paure nell'accostarsi al Milan, dove [illegible] avrebbe la certezza di un posto da titolare. E si dice (anche se non si dovrebbe sapere) che [illegible] Juve non è del tutto estranea alla ritrosia di Lentini. Ne sono convinti al Milan dove hanno confezionato minacce al cianuro [illegible] non finiranno le azioni di disturbo. Qualcosa farà anche Borsano, che punta sui venti miliardi della Fininvest per risistemare [illegible] i conti della società e potenziare la squadra: se avesse le prove di [illegible] coinvolgimento juventino nell'«affaire Lentini» non esiterebbe a metterle in piazza. Del [illegible] Agnelli e Boniperti devono affrontare i ripensamenti di Vialli, che equivalgono più o meno quelli del granata. Mantovani, seguendo il proprio stile, ha rinviato tutto alla decisione dell'attaccante, [illegible] avefatto proprio [illegible] il Milan tre anni fa. Poi si parlerà [illegible] contropartite, tanto che la Juve [illegible] rastrellando sul [illegible] gli uomini [illegible] graditi a Eriksson, il prossimo allenatore della Samp.

Ma [illegible] dirà il Gianluraccio? Ufficialmente insiste per il no, agli amici invece ha raccontato che potrebbe andarsene davvero: il ciclo trionfale della Samp rischia di concludersi a Wembley e la squadra, comunque finisca la Coppa [illegible] Campioni, ha bisogno di rifondarsi. Inoltre [illegible] [illegible] sbriciolato qualcosa nel gruppo dei «bulli e impossibili» che comincia a fare i conti con l'età e con un budget ridotto rispetto alla concorrenza. «Se ne voglio[illegible] andare in otto» ha dichiarato il presidente del Barcellona, Nunez, aggiungendo che Mantovani gli avrebbe offerto proprio Vialli. Nunez, l'avversario di Londra, ha più di [illegible] motivo per [illegible] sconquassi nella Samp. Tuttavia ogni menzogna contiene [illegible] po' di verità. Genova però è ancora Genova. Torino invece è il calcio come una fabbrica, ha confidato Vialli in un'intervista al periodico dei tifosi blucerchiati. [illegible] qui l'incertezza sulla strada da scegliere indipendentemente dai 10 miliardi di ingaggio in tre anni, tantissimi [illegible] non decisivi per chi, tra famiglia e carriera, ha già raggranellato [illegible] che vivere per sette vite.

I ragazzi del nì aspettano, [illegible] ditano senza fretta. Lentini si [illegible] concesso fino al 13 maggio per riflettere, Vialli fino al 20: sono [illegible] date delle [illegible] di Coppa. Qualcuno già pensa che sia una messinscena per i tifosi e per alzare il prezzo. Chissà. Ma l'impressione è che, di fronte alla garanzia di giocare sempre o di vivere bene, persino l'appeal del Milan e della Juve si sia attenuato. [illegible] fondo guadagno anche al Toro», ha ribadito Lentini, confermando che l'impennata generale degli ingaggi rende meno appetibile il cambiare. Il caso-Baggio, in fondo, è storia di due anni fa. Alla fine probabilmente i due cederanno. Dai sussurri torinesi sembra persino che le indicazioni della domenica vadano lette [illegible] contrario e [illegible] sia Vialli [illegible] più vicino al grande passo. Intanto però tengono [illegible] corda Berlusconi e l'Avvocato. Un privilegio dei calciatori.

Marco Ansaldo

Vialli resterà alla Sampdoria o vestirà la prossima stagione la maglia della Juventus? E' il grande interrogativo del mercato calcistico. Gianluca dovrà scegliere tra la sicurezza genovese e una vita tutta [illegible] a fianco [illegible] Baggio, suo compagno in azzurro

Nel Milan ogni anno parte in quarta fila, poi tutti gli altri sono costretti a dargli strada

Largo a Massaro, l'Alesi del calcio

Da anarchico a partner ideale di Van Basten
E adesso si metterà in concorrenza con Papin

Massaro sommerso dall'abbraccio dei colleghi rossoneri dopo il gol segnato alla Lazio

GLI UNDICI GOLEADOR DI CAPELLO

	GOL MANOVRATI DALL'AREA	FUORI	DI TESTA	CALCI PIAZZATI	RIGORE	TOTALE
	8	—	5	1	8	22
MASSARO	5	—	4	—	—	9
GULLIT	3	—	2	—	—	5
	4	1	—	—	—	5
	2	2	—	—	—	4
	1	2	—	—	—	3
	—	—	2	—	—	2
FUSER	2	1	—	—	—	3
	—	1	—	—	—	1
DONADONI	1	—	—	—	—	1
EVANI	1	—	—	—	—	1
Autoreti	—	—	—	—	—	5
Milanello	27	7	13	1	8	61

Daniele Massaro (sopra), 31 anni ex Monza poi Fiorentina Roma e Milan

MILANO. Un altro gol, e sono già nove, tutti su azione, a titolo di avvertimento. Daniele Mas- è l'Alesi del calcio: capace delle carambole più temerarie, e dei sorpassi più impensati, pur di sconvolgere le gerarchie e ritagliarsi un posto in squadra. Ogni anno, parte in quarta fila: staccato da coloro che, protagonisti in estate, si riscoprono, all'improvviso, comparse, se non addirittura riserve, in autunno. Borgonovo, Simone, Agostini, Serena, persino Gullit, riciclato sulla fascia destra: tutti, prima o poi, hanno dovuto farsi più in là.

Partner ideale di Van Basten, Massaro è pronto a misurarsi con Jean-Pierre Papin. Ligio agli ordini, anche se insofferente alle gabbie burocratiche, domenica sera ha coperto di elogi il francese e recitato a memoria i passi salienti della filosofia berlusconiana: nel Milan ci sono ventidue titolari, Papin il pallone d'oro e io no, fra campionato e coppe varie le occasioni non mancheranno. Allineato fuori, anarchico in campo. Massaro è (meglio, era) fatto così. Brianzolo di Monza, 31 anni fra poco, e sotto contratto sino al 30 giugno 1994, non si è mai arreso alla precarietà di un ruolo indefinito, mezz'ala, tornante, punta. Anzi: quello che sembrava un limite, cammin facendo è diventato forza.

La carriera è uno scaraboc-chio impazzito. Comincia a Monza, prosegue a Firenze, città nella quale piombò scorta di Monelli, s'impenna al Milan. Berlusconi lo preleva nel 1986, e anche in questo caso c'è di mezzo un altro giocatore, Giovanni Galli. Massaro si sdebita con un gol provvidenziale, quello che, nello sparaggio Uefa di Torino, beffa la Samp e regala la prima Europa a sua emittenza.

L'allenatore è Fabio Capello: un segno del destino. Poi ecco Arrigo Sacchi. E' lui che lo converte all'attacco. Massaro, però, scalpita: fra i due non c'è feeling, il discolo non piace Kohomaini della zona, e così, nel settembre 1988, vinto lo scudetto, l'esilio diventa inevitabile. Berlusconi lo sistema a Roma, salvo poi riportarselo a casa la stagione successiva, con o senza l'assenso di Sacchi. «Un anno di collegio che gli ha fatto molto bene», commenterà l'Arrigo, felice a metà. E' bello è che pure Viola vorrebbe tenerlo, conquistato dal prezioso casinismo. Galliani s'impunta: sia

Massaro ripaga la Fininvest con 10 reti in 30 partite. affianca a Van Basten e alza un tale polverone che finisce per confondere le idee, e la mira, ai cecchini più grossolani. Al principe olandese non sembra di poter raddoppiare il bottino dimezzando i lividi sulle caviglie. Sposato, una figlia, Daniele è più il cavallo pazzo di Firenze, quello che, ai mondiali del 1982, fece perdere la pazienza a Bearzot: oh Dio, non ci voleva molto, ma nostro bastò un tempo dell'amichevole di Braga, una partitella assaggio passaggio, l'ultima sulla strada Vigo. Solo Tardelli mi ha aiutato, spropositò. Non avesse mai detto: il ct lo spedì in tribuna scattare foto, l'hobby preferito. Campione del Mondo, sì, da turista.

Quando giocava nella Juvenilia di Monza, portava i dieci, sognava Rivera e segnava alla Cruyff. Adesso che è grande, gioca preferibilmente con l'undici, firma soltanto, o quasi, gol d'autore. Ha steso l'Inter e partecipato ai safari Roma, Sampdoria Napoli. Ogni tanto lascia il posto Simone (è successo a Parma, da 0-1 a 3-1), ogni tanto glielo porta via (come a Cagliari, da 0-1 a 4-1). Vive alla giornata, segna da tre turni consecutivi (Inter, Toro, Lazio) mezzo (suo il tiro che, a Cremona, fruttò l'autorete Bonomi). E' più uomo da campionato che da Europa. Papin Savicevic sono avvisati. L'anarchico ha messo giudizio.

Roberto Beccantini

Nazionale

Sacchi-Maldini stessa tattica?

FIRENZE. Intervenendo a Coverciano al convegno sulle «Nuove metodologie d'allenamento e il medico sociale nel calcio di oggi» Arrigo Sacchi ha detto: «Nella mia carriera commesso molti errori. Uno dei più grossi, aver avuto la presunzione di credere che la squadra giovanile deve ricalcare il gioco della prima squadra. Invece, è giusto che formazione adotti il modulo che meglio lo si adatta».

Parole evidentemente, e indirettamente, rivolte a Cesare Maldini che schiera la Under 21 uomo. Il fatto curioso, però, è che quasi nello stesso tempo Maldini, ai microfoni del Gr1, sposa la tesi opposta. «A partire dalla prossima stagione anche la mia Under adotterà la zona» ha detto il tecnico. «Credo che sia giusto che le Nazionali minori adeguino il gioco di quella maggiori. Il problema, semmai, è che attualmente in Italia poche squadre adottano la .

JUVENTUS

Giovedì l'andata di Coppa Italia, e il tecnico bianconero vanta un tris-primato

Trapattoni imbattibile in finale

«Questo Parma è forte, ma la spunteremo noi»
«E' fondamentale vincere la prima partita»

Trapattoni vuole a tutti i costi dare alla Juve la nona coppa Italia

TORINO. La Juventus e la regina di Coppa Italia, con otto vittorie. Ora vuole la nona, a tutti i costi. Per la Signora è «top» della stagione, il secondo posto in campionato, alle spalle del super Milan, è un traguardo onorevole, un bis nel trofeo nazionale non avrebbe lo stesso valore ma significherebbe un mezzo fallimento.

E, affinché non resti un'incompiuta, dopo aver eliminato tra le altre Inter e Milan, dove superare Parma, provinciale di lusso approdata alla doppia finalissima spese della Sampdoria che, negli ultimi sette anni, si era aggiudicata ben tre volte la competizione.

Giovanni Trapattoni, come allenatore, ha sempre centrato le finali di Coppa Italia: una con il Milan e due con la Juve. Cerca il poker. Sa di avere buone carte in mano e non bluffa quando dice che se la Juventus «nella partita dell'anno» con il Parma, giovedì al Delle Alpi, scenderà in campo con la concentrazione e la determinazione che ebbe con il Milan, ipotecherà la coccarda tricolore.

«Per il Parma, che ho ammirato per la grande prestazione Marassi nel ritorno con la Sampdoria, è la partita della vita: ha umiltà, organizzazione, ritmo e grinta, ma sono convinto che spunteremo noi», assicura. Mai, nella sua lunga riera, aveva affrontato tre volte di seguito lo stesso nel giro di otto giorni. Un'esperienza inedita per lui e per i suoi giocatori.

«Vincere la prime - dice Trapattoni - è fondamentale perché comporta risvolti psicologici importanti, con riflessi e suggestioni che condizionano le altre due gare. Quella di campionato conterà soprattutto per i parmigiani che lottano per la "zona Uefa". Ricordo, ad esempio, una situazione simile con l'Inter, quando affrontammo il Dukla a San Siro, dopo averlo battuto 1-0 a Praga. Ci trovammo nuovamente in vantaggio di un gol e calò la nebbia. Ripetemmo il match il giorno successivo, ormai convinti avere pugno situazione e rischiammo grosso, strappando uno 0-0».

Un aneddoto illuminante in vista del trittico con Parma. Tocca ai bianconeri farne tesoro. «L'importante è che la squadra non abbia smarrito l'abitudine alla lotta», ammonisce Trapattoni.

E, anche con la Sampdoria ha perso un punto consentendo al Milan un altro passo avanti verso lo scudetto, il tecnico è rimasto soddisfatto della prestazione: «Niente cambia in classifica. Siamo in grande salute atletica anche a maggio non è facile arrivare in queste condizioni. Abbiamo sciupato una decina di palle-gol, per le parate di Pagliuca e la mancanza freddezza e di lucidità da parte di Schillaci e Casiraghi».

Casiraghi non segna in campionato da tre mesi, dal 9 febbraio a San Siro con il Milan. Dopo quella prodezza s'è fermato a quota sette, di testa e uno di piede. Giovedì non giocherà: sconta un turno di squalifica (come Kohler) sarà Di Canio ad affiancare Schillaci. Trapattoni ha tolto i due attaccanti nel finale con Samp per risparmiarli.

Il leggero infortunio a Di Ca- non preoccupa e oggi, a Orbassano, l'ex laziale riprenderà la preparazione. «Conto molto sulla sua brillantezza», puntualizza Trapattoni. E centrocampo impiegherà Conto, per irrobustire il reparto che dovrà sostenere il peso maggiore di una sfida grande intensità atletica, agonistica e tecnica.

Bruno Bernardi

TORINO

Sabato i rossoblù come visto per l'Uefa

Mondo: il Genoa vale Amsterdam

TORINO. Le condizioni di Mussi sembrano meno preoccupanti di quanto si fosse temuto domenica a Firenze. Il difensore ieri è rimasto a riposo assoluto e anche oggi non si presenterà alla ripresa degli allenamenti, ma è possibile che i medici non lo sottopongano alla di accertamenti clinici che avevano previsto. Se il ginocchio destro reggerà, Mussi riprenderà gli allenamenti domani. Il suo recupero per la partita di sabato contro il Genoa appare molto problematico, tuttavia Mondonico spera di averlo in campo contro l'Ajax per rimediare, almeno in parte, alle assenze Bruno e Annoni, squalificati dall'Uefa.

Il tecnico ieri ha spiegato la prova di Firenze, ammettendo che la squadra sta buttando campo le ultime energie una stagione stressante tra Coppa campionato. «Adesso però diventa fondamentale la prova di Genoa, prima ancora di quella che sosterremo ad Amsterdam», ha detto Mondonico. «La finale Coppa è un obiettivo prestigioso, che la società se lo era posto all'inizio di stagione e ora daremo il massimo per riuscire a coglierlo. Ma vittoria contro il Genoa ci permetterebbe di garantirci l'Europa per l'anno prossimo. E mi sembra altrettanto importante».

Intanto si continua parlare di mercato, com'è inevitabile di questi tempi. Borsano, che domenica sarà a Firenze perché impegnato nel bilancio della Gima, insiste nel sottolineare che il Toro può permettersi qualunque trattativa. Oltre ad Aguilera, che vestirà certamente la maglia granata nonostante le voci di disturbo, è in arrivo anche Branca che si alternerebbe a Casagrande nel ruolo di seconda punta a fianco dell'uruguayano. Nonostante le smentite di Moggi e di Casasco lo scambio con Bresciani sarà concluso e il Toro, a questo punto, avrà praticamente concluso il proprio mercato, salvo l'acquisto di un paio di uomini per infoltire la

Stasera (ore 19) verrà celebrata a Superga una santa Messa per il 43° anniversario della tragedia Grande Torino. (r. c.)

Un turno in coppa

Per Kohler e Casiraghi niente Parma

MILANO. Casiraghi e Kohler non potranno partecipare alla prima finale di coppa Italia con il Parma di giovedì perché squalificati ieri per un turno dal giudice sportivo che ha esaminato ieri i referti relativi alle ultime semifinali. Inoltre sono stati fermati per due turni Invernizzi della Sampdoria per uno Katanec, Pari Vierchowod (Samp) e Tassotti e Costacurta (Milan).

Non stato squalificato il parmigiano Donati, espulso durante la gara Sampdoria, perché la sua espulsione, decisa dall'arbitro per intervento falloso su un avversario lanciato a rete, viene punita in campionato con la diffida, pari a una semplice ammonizione in coppa Italia dove vige il sistema Uefa e sono sufficienti due ammonizioni per far scattare la squalifica. Che nel caso specifico non è scattata perché Donati era «incensurato».

Infine sono state multate di milioni la Sampdoria e di 5 la Juventus.

Il miracolo non è riuscito e il vecchio Barone non ha potuto pagare un debito di riconoscenza con Verona

Liedholm, perché hai voluto provare ancora?

«Ho inseguito un sogno, ho fallito, ma non mi pento della decisione»

Nils Liedholm 70 anni non si sente tradito e dice: Semmai i giocatori hanno tradito se stessi

VERONA
DAL NOSTRO INVIATO

Sembrava che sul regno di Liedholm il sole non tramontasse mai. E invece questo maledetto primavera gli ha portato la serie B. A Liddas non era mai successo. La barca gialloblù faceva acqua e andava a spontile vele. Perciò i dirigenti del Verona speravano che il vecchio lupo di mare riprendesse vento con una strambata. Il miracolo non è arrivato. «Non ci sono più maghi dei tempi Helenio Herrera, confessa con riso amaro. patriarco è triste, sta seduto davanti a un cappuccino in compagnia della delusione.

Ma insomma, Liddas, chi glielo ha fatto fare?

Un po' i sogni e un po' il realismo. E l'amore per una città che mi ha sempre teso una mano. Non potevo rifiutargliela io questa volta. Dunque non mi pento della decisione prese tempo fa...

Non si sente tradito da giocatori che combattono il fodero invece che con la sciabola?

No, semmai hanno tradito se stessi. A me non resta che valutare se gli anziani hanno stimoli per far bene anche in serie B e se i giovani sono all'altezza. non ho preso decisioni sul mio futuro, vaglierò le proposte al termine questa avventura poco fortunata. Che dire sulle sciabole lasciate a casa? Era già a Foggia, l'ammosciamento si è ripetuto con la Fiorentina, quanti sbandamenti, ma è stato il nervosismo a tradire i ragazzi, sentivano grossa responsabilità. Hanno dato quello che avevano nel cuore, nella testa e nei muscoli, ma la necessità di fare risultato ad ogni costo ha frenati.

Spesso lei bluffa e tace. Strategia per alzare un paravento tra squadra e dure realtà o il suo è semplice silenzio un innocente?

Non mi sento colpevole, questo posso dirlo. Ma se la squadra ha bisogno te puoi aiutarla in tanti modi, ed uno di questi è tenerla al caldo, in mezzo alla serenità, i bluff servono a spostare lontano le polemiche, talvolta le parole possono essere male interpretate. A me è mancato quel benedetto mese di addestramento, tipo quello precampionato, durante il quale si possono far capire e capire tante cose.

La zona richiede tempo, intelligenza e applicazione ma fa risparmiare energie. Si pensava che già il Genoa avesse pensato ad applicarla.

Una semplice impressione, poiché la squadra di Bagnoli gioca a zona e poteva far credere ad un'identica nostra disposizione sul campo. Ecco, forse di una cosa pentito, di non averla praticata subito qui a Verona. I ragazzi, al primo approccio, mi avevano confessato preferire il marcamento a uomo, visti i tanti gol che abbiamo incassato forse valeva la pena rischiare.

Si ha l'impressione che alcuni stranieri vengano in Italia per cercare l'albero della cuccagna e non sappiano quali sofferenze li aspettano...

Alcuni vengono da un mondo dilettantistico e scoprono esasperazioni inedite. Altri si sentono finalmente molto ricchi e arrivati, e non sanno che pallone per loro può sgonfiarsi da un momento all'altro, un sogno. Non parlo dei miei, poiché Stojkovic, Prytz e Raducioiu hanno avuto guai fisici. In Italia chi non soffre è perduto. Ci sono quattro stagioni, climi diversi, un'alimentazione da rispettare. E bisogna adattarsi. E poi il calcio in Italia ti mette sempre sotto esame. Tutte queste cose vanno intuite in fretta. Se no è la fine. Poi ci sono giocatori che vanno capiti, come chi arriva dalla Jugoslavia, hanno sofferto momenti spesso tragici.

Che cosa pensa della situazione che si è creata all'Inter? E si può rispondere alla dittatura milanista, in mancanza fenomeni capaci di risolvere problemi e partite?

Bagnoli saprà scoprire che cosa c'è sotto. Ma spetterà innazitutto a Zenga, Bergomi e Ferri tenere su la squadra. Sono dei leader e devono collaborare con il tecnico. Per la seconda domanda ho sola risposta: guardare con attenzione ai cuccioli della under 21.

Il calcio ha rischiato uno sciopero: dopo giorni di caos tutto è però andato a posto.

Penso che l'avvocato Catopana ha dimostrato saggezza, poiché ha già ottenuto molto dal braccio di ferro. Uno sciopero sarebbe stato impopolare, il calcio distribuisce denaro e benessere.

Angelo Caroli

LE SOSTITUZIONI

Utile cambiare allenatore? Ecco quali squadre hanno guadagnato e quali hanno perso nell'avvicendamento. Tra parentesi il numero di gare di ogni tecnico e poi la media punti-partita.

CAGLIARI		+0,667	
	[6]		0,333
	[25]		1,800
FIORENTINA		+0,400	
Lazaroni	[5]		0,600
Radice	[26]		1,000
BARI		+0,331	
Salvemini	[5]		0,400
Boniek	[26]		0,731
ASCOLI		+0,219	
De Sisti	[17]		0,352
Caccianti	[14]		0,571
INTER		-0,058	
Orrico	[15]		1,125
Suarez	[15]		1,067
VERONA		-0,180	
Fascetti	[25]		
Liedholm			0,600

LA CRISI

A 40 GIORNI DAL TRIONFO DI LIVERPOOL

Già dicembre le voci su Bagnoli in partenza avevano turbato la squadra

Genoa, un crollo annunciato

Spinelli accusa Eranio, i tifosi in rivolta

GENOVA. I manganelli della polizia che roteavano sulla testa dei tifosi hanno concluso nella maniera più triste un ciclo che peraltro era appena iniziato. Sono passati quaranta giorni dalla magica notte di Liverpool, e sembrano anni. Il Genoa ha fatto appena in tempo a rialzare la testa e ad affacciarsi in Europa che è già ripiombato nell'anonimato. E così le domeniche allo stadio sono di nuovo drammatiche e disperate. Rabbia, delusione, amarezza: un film già visto. Ma poiché la gente non si era abituata a pensare alla grande, il rischio è che la situazione precipiti. Nella caccia al colpevole, gli ultras rossoblù non risparmiano nessuno. Erano partiti dai giornalisti, poi hanno spostato il tiro: Bagnoli, i giocatori, anche Spinelli.

Eppure i rapporti con la società ultimamente erano ottimi. Il presidente si confidava con i capi della gradinata, dava indiscrezioni di mercato in anteprima. E così quello striscione di 50 metri esposto domenica per il presidente è stato una pugnalata alla schiena: «Cento anni di storia non con Spinelli mai sarà gloria?». Non ci sono stati commenti ufficiali, ma ai collaboratori Spinelli ha detto: «Non mi ricordano in che condizioni era il Genoa prima di me?».

Quando si è rotto il giocattolo? Le versioni sono le più diverse, dipende dagli interlocutori. Bagnoli ha indicato una data: 27 novembre. Quel giorno negli spogliatoi dello stadio della Steaua, tra il primo e il secondo tempo, qualcosa di poco chiaro. Un ammutinamento? No, semplicemente una battuta di un paio di giocatori alla richiesta dell'allenatore di tenere duro e di non fare come la volta prima a Bucarest, quando la Dinamo rimontò due gol. «Ma - ammette il tecnico - forse la colpa era anche un po' mia. Non ero nelle condizioni di spirito migliori. Capita a tutti che una frase, che un'altra situazione ci avrebbe fatto sorridere, ci porti a litigare».

Sarà anche come dice Bagnoli, ma dopo quel 27 novembre il Genoa ha inanellato un bel filotto di risultati, tanto che a Natale si è ritrovato quarto. La lusinghiera posizione nella quale aveva terminato il campionato precedente. Era il segno della continuità di risultati che Bagnoli aveva indicato in estate unico obiettivo.

Spinelli è convinto che il giocattolo sia andato a pezzi durante le vacanze di Natale. Allora il presidente chiese al tecnico, che manifestava l'intenzione di lasciare, di mantenere il massimo riserbo: «Squadra e tifosi non devono sapere». Certi umori, però, nello spogliatoio si avvertono. «Dopo la vittoria col Liverpool - ricorda Signorini - chiedemmo a Bagnoli di dirci come stavano realmente le cose e se c'era la possibilità di dare il nostro contributo per farlo restare a Genova. Volevamo capire se c'erano nostre responsabilità, eravamo pronti a fare quello che il tecnico ci avesse chiesto».

Era stato Collovati a parlare a nome della squadra, ma Bagnoli rispose che ormai era troppo tardi. Arrivò la vigilia della partita con l'Ajax e con la famosa ribellione dei premi. I giocatori si chiusero negli spogliatoi, il tecnico rimase in attesa nel corridoio. Non se la sentì di prendere posizione, forse sarebbe bastata anche una parola per disinnescare quella bomba. «Ma non ero nelle condizioni di affrontare situazioni» confida Bagnoli, ammettendo di aver perso carisma.

Spinelli con l'esclusione dall'Europa ci rimetterà 10 miliardi. Il rischio è che, proprio nel campionato del centenario, debba rivedere i suoi ambiziosi programmi. «Deve investire i miliardi che Berlusconi gli ha dato per Eranio», tuonano i tifosi. Ma lui i miliardi sono meno: «Il giocatore il prossimo si potrebbe svincolare a parametro e quello del Milan, allora è specie di ricatto. Prendere o lasciare».

Intanto gli avvocati del presidente sono a caccia delle prove per incastrare Eranio che questi mesi si è sempre rifiutato di discutere il contratto perché era già sicuro di finire al Milan. Nel le continue apparizioni del giocatore a programmi tv targati Fininvest e ai conseguenti gettoni di presenza. «E' giusto che Berlusconi questo stratagemma possa da tempo pagare un mio giocatore?», si interroga sconsolato Spinelli.

Bagnoli sarà al posto oggi a Pegli alla ripresa degli allenamenti. «Non ha intenzione di tirarmi indietro, arriverò alla fine del campionato. I tifosi che hanno minacciato di tirare fuori i coltelli? Li vedere in ...».

Intanto il tifoso genoano arrestato domenica durante gli incidenti fuori dallo stadio, ha patteggiato otto mesi di reclusione. Era accusato di aver oltraggiato e picchiato un agente di polizia. Si chiama Arnaldo Pannunzi Warren, ha 27 anni. Sostiene di essersi difeso dopo essere stato colpito con un pugno da un poliziotto.

Gessi Adamoli

Un amaro risveglio dopo la grande illusione europea

Se finisce l'amore

PER metà stagione, e oltre, invidiato da tutti. Adesso fuori dall'Europa (dalla Coppa Uefa giunta allo strette e dalla prossima, considerando la classifica del campionato). Troppi entusiasmi prima, forse, e sicuramente troppa rabbia adesso. Se il «genoa» del Moro ha dato una alla vittoria New Zealand, la vela calcio rossoblù è ammainata. La bagarre è scoppiata domenica, dopo la vittoria dell'Inter che sarà di Bagnoli. Il Genoa-calcio paga le gioie e le illusioni Liverpool, la battaglia sui premi giocatori-Spinelli, il gol a freddo dell'Ajax nell'andata della semifinale Uefa. Ci sono altri punti di rottura. Non insistiamo sull'aggressione ai giornalisti a Pegli, saprebbe di spirito di gruppo.

L'amarezza prende alla gola chi segue il calcio da anni. Il Genoa ha alle spalle una vita di alti e bassi, ma sempre il tifo rossoblù è stato la chiave: ha lenito sofferenze, ha spinto ai successi. Stagioni in B sono state vissute come epopee. Adesso il rapporto pubblico-Genoa si è intaccato profondamente, ma la gente rossoblù non può cadere nella trappola del dissenso sino al punto di «aggredirsi» verbalmente e con striscioni pesanti. Bagnoli, l'uomo dell'ultima grande spinta.

L'uomo dell'illusione? No, Bagnoli ha dato molto al Genoa e va ringraziato anche ora che se ne va. Chi tifa Genoa non può scordare quanto ha avuto dal tecnico. Allenatori e giocatori arrivano e partono. Skuhravy-Aguilera, Eranio-Ruotolo coppie che ora si sgretolano. Cose della vita.

Il tifoso genoano, che ha saputo affrontare mille vicissitudini, è forse anche choccato da qualche sommesso «molle o resto» di Spinelli. Non se ne andrà. Ha dedicato al club passione e lavoro, ha badato al bilancio attraverso acquisti importanti. Il Genoa ha dato molto alla gente. Voltargli le spalle adesso è colpa. [b. p.]

Voci di mercato

Klinsmann richiesto dal Bayern

MILANO. Monaco chiama Milano. Il Bayern bussa all'Inter per Klinsmann, il centravanti che nonostante il settimo gol segnato domenica con una prodezza a Marassi, dovrà lasciare il posto a Pancev. Beckenbauer, approfittando delle recenti festività, ha trascorso alcuni giorni sul Lago Maggiore e ha un rappresentante di Pellegrini. Come dirigente del Bayern ha chiesto ufficialmente Klinsmann sapendo che l'attaccante rientra nei programmi di Bagnoli.

Sia l'Inter che il giocatore sono d'accordo. «La proposta del Bayern è interessante» è stato il commento di Jurgen. Sei miliardi chiede l'Inter, 4 e mezzo ne offre il Bayern. Prima di rispondere, Pellegrini valuterà altre offerte, la principale delle quali è giunta dalla Francia, dall'ambizioso Paris St-Germain.

Mentre si concludeva la trattativa fra Lazio e Cremonese per il trasferimento in biancoceleste di Bonomi, Favalli e Marcolin, un emissario di Cragnotti definiva l'acquisto di un altro difensore, l'ottimo Festa, 24 anni, del Cagliari. Costo 6 miliardi e mezzo. Per Tacconi non ci sono problemi visto che la Juventus lo lascerà libero. Le squadre romane sono sempre alla ribalta del mercato. Alla Roma si dice che è quasi fatta per il sampdoriano Pari in cambio di 4 miliardi.

Pellegrini e Borsano si sono dati appuntamento in settimana per risolvere il caso Scifo: l'Inter appare decisa a dare via libera al Torino ma in cambio chiederà specie di buonuscita. Sempre l'Inter sarebbe riuscita a convincere Baiano ad annullare il precontratto che l'attaccante ha firmato col Milan per la stagione '93-94. Soltanto in questo caso, Baiano potrà indossare il nerazzurro. [g. gand.]

Una poltrona da manager.

La pelle e l'aria condizionata.
Interni e volante accuratamente rifiniti in pelle, aria condizionata con funzione di ricircolo, servosterzo, alzacristalli elettrici, chiusura centralizzata con comando a distanza.

L'ambiente e la potenza.
Motori: 1700 cc iniezione elettronica multipoint da 95 cv con catalizzatore trivalente e sonda lambda; 2068 cc turbodiesel da 88 cv con intercooler, *EGR System* e catalizzatore.

L'esclusività Manager.
Renault 21 Manager, serie limitata: L. 24.410.000 benzina i.e. Cat; L. 28.060.000 turbodiesel Cat esente da superbollo (D.L. 244/92). Prezzo, chiavi in mano, garantito per tre mesi dall'ordine.

Renault. Cavalli puliti

Renault 21 Manager.

Iniezione benzina e turbodiesel, catalizzate.

Da nuove formule finanziarie. Renault scegliv lubrificanti elf. I Concessionari Renault sulle Pagine Gialle.

ECONOMICI

19 Vendita alloggi

EUROFIO 598.844 A Crimea libero prestigioso in complesso residenziale, appartamento di 2 ingressi salone 3 camere cucina doppi servizi box 2 auto.

[redacted] 598.844 B precollina libero signorile 2 ingressi salone 4 camere cucina biservizi cantina posto auto.

[redacted] 598.844 Collegno libero corso Francia signorile nuovo salone 3 camere cucina biservizi box auto doppio mq [redacted] milioni.

EUROFIO 598.844 corso Svizzera libero [redacted] recente ingresso camera tinello [redacted] bagno ripostiglio cantina.

EUROFIO 598.844 Grugliasco libero corso Francia signorile ingresso salone 3 camere cucina biservizi box auto.

EUROFIO 598.844 libero zona Gran Madre villa prestigiosa su 3 piani mq 400 box 4 auto giardino mq 4000.

EUROFIO 598.844 libero Nichelino recente piano alto soggiorno cucina 3 camere doppi servizi cantina box auto.

[redacted] libero Venaria signorile recente saloncino 2 camere [redacted] cantina box 2 auto.

EUROFIO 598.844 Lungo [redacted] Antonelli adiacenze libero in stabile d'epoca ingresso salone 3 camere cucina biservizi.

EUROFIO 598.844 piazza Omero libero signorile piano alto salone 3 camere [redacted] mq 150 posto auto.

EUROFIO 598.844 [redacted] Sebastopoli libero ingresso 2 camere [redacted] cucinino servizi cantina.

EUROFIO 598.844 S. Paolo libero via Osasco signorile panoramico ingresso 2 camere tinello cucinino bagno.

FAILLA [redacted] BERTINETTO
via Caraglio palazzina in costruzione (consegna ottobre 92) alloggi e box con finiture di pregio prezzi da L. 280 milioni. Tel. 319.6666.

FAILLA & BERTINETTO 319.6666 Borgata Vittoria termo centrale libero ingresso 2 [redacted] cucina bagno L. 138 milioni.

FAILLA & BERTINETTO 319.6666 corso Francia (Tesoriera) libero saloncino 2 camere cucina bagno L. 305 milioni.

FAILLA & BERTINETTO 319.6666 corso Grosseto occupato piano alto 2 camere tinello bagno L. 145 milioni.

FAILLA & BERTINETTO 319.6666 libero zona Aosta Claudio recente saloncino 3 camere tinello cucinino biservizi L. [redacted] milioni dilazionabili.

FAILLA & BERTINETTO 319.6666 libero Nichelino via 1 Maggio monolocale con cucinotto e bagno L. 81 milioni.

FAILLA & BERTINETTO 319.6666 libero recente Borgata Paradiso salone 2 camere tinello biservizi L. 400 milioni.

FAILLA & BERTINETTO 319.6666 libero via Aosta termoascensore camera tinello cucinino bagno L. 115 milioni.

FAILLA & BERTINETTO 319.6666 libero via Bruno saloncino 2 camere cucina biservizi box L. 195 milioni.

FAILLA & BERTINETTO 319.6666 libero via Ventimiglia adiacenze camera cucina bagno L. 149 milioni.

FAILLA & BERTINETTO 319.6666 via Asti occupato termoascensore ultimo piano 2 camere tinello cucinino bagno L. 140 milioni dilazionabili.

FRONTIER IMMOBILI Buttigliera Alta villa a schiera salone cucina 3 camere 3 bagni lavanderia mansarda taverna [redacted] box doppio. Tel. 557.0021.

FRONTIER IMMOBILI centralissimo via Sacchi salone 3 camere cucina 2 bagni tutto ristrutturato. Tel. 557.0021.

FRONTIER IMMOBILI C/ Turin via Cibrario signorile 145 mq bella casa d'epoca L. 385 milioni Tel. 557.0021.

FIMM frazionamento via Ascoli (corso Regina) ultime occasioni occupati signorili da 40 a 70 mq box liberi e occupati ottimo investimento pagamenti agevolati e mutuo. Meiora 434.1340.

FIMM
Centro (corso Matteotti) libero ampio signorile soggiorno 2 camere cucina biservizi 3° piano termoascensore portineria. Permute con acquisto diretto. Tel 504.333.

FIMM
S. Rita (via Filadelfia) libero recente signorile ampio saloncino [redacted] bagno termoascensore L. [redacted] Permute dirette Tel [redacted]

FIMM 504.333 Mirafiori (via Ventimiglia) libero panoramico ampio 5° piano 2 camere tinello cucinotto bagno ripostiglio in bella casa L. 295 milioni.

FIMM 504.333 Mirafiori (corso Unione Sovietica) libero ampio camera tinello cucinino bagno ristrutturato termoascensore. L. 145 milioni dilazionabili.

FIMM 504.333 Pozzo Strada (corso Brunelleschi) libero data certa camera tinello cucinino bagno termoautonomo L. 119 milioni con 25 milioni contanti e mutuo.

[redacted] 504.333 S. Paolo (corso Peschiera) libero ampio 3 camere cucina bagno in bella casa 2° piano termoascensore L. 275 milioni con 50 milioni contanti.

FIMM 504.333 S. Paolo (corso Racconigi) libero luminoso 2 camere tinello cottura bagno 4° piano termoascensore L. 217 milioni con 40 milioni contanti.

FIMM 504.333 S. Paolo (corso Trapani) libero in bella casa tradizionale 2 camere cucina bagno termoascensore. L. 177 milioni con 50 milioni contanti e mutuo.

FIMM 504.333 S. Rita (via Tripoli) libero ristrutturato ampio 3 camere cucina bagno L. 185 milioni dilazionabili.

FIMM 504.333 S. Salvario (corso Marconi) libero ristrutturato monolocale angolo cottura bagno completo termoautonomo L. 60 milioni anche senza anticipo.

[redacted] 598.637 Barriera di Milano (corso Palermo) libero soggiorno 4 camere cucinotta bagno L. 202 milioni dilazionabili.

FIMM 598.637 centro (via Consolata) libero ampio salone 3 camere cucina biservizi termoascensore portineria posto auto. Permute con acquisto diretto.

FIMM 598.637 Regio Parco [redacted] Sokai) libero in casa decorosa luminoso 2 camere cucina bagno da ristrutturare L. 112 milioni, L. 20 milioni contanti mutuo.

FIMM 598.637 S. Donato (corso Regina Margherita) libero da ristrutturare camera cameretta cucina bagno 1° piano termoascensore L. 118 milioni dilazioni.

FRANCIA corso in villa d'epoca alloggio signorile 130 mq salone 2 camere tinello cucinino ba[redacted] 5.537.752.

GALILEO FE[redacted] libero piano [redacted] d'epoca ingresso 2 camere camer[redacted] cucina bagno. Tel. 722.434 - 723.426.

[redacted] largo Giulio Cesare ristrutturato 2 camere cucina doppi servizi cantina Tel 562.7565.

GIAVENO
cooperativa prenota villa a schiera di nuova costruzione ottima posizione Tel ore ufficio 749.5178 - 749.3341

GIAVENO
vendesi casa indipendente unifamiliare con giardino completamente ristrutturata L. 360 milioni. Tel 771.6747

GIVOLETTO villa unifamiliare panoramica su 2 piani box mq 1.300 di giardino L. 520 milioni. Grimaldi [redacted].

[redacted] A corso Lecce adiacenze libero ristrutturato angolare salone 2 camere cucina ripostiglio L. 300 milioni Tel 505.917

GRIMALDI adiacente corso Ferrucci C/ Turin ampio ristrutturato 2 camere cucina servizi L. 165 milioni [redacted] 403.4404

GRIMALDI adiacente via Tunisi luminoso ingresso [redacted] tinello cucinino servizi cantina Tel [redacted] 1641

GRIMALDI A via Mongineveo signorile completamente ristrutturato ampio ingresso living su saloncino 2 camere [redacted] servizi ripostiglio Tel 505.917

GRIMALDI Barriera di Milano libero [redacted] giorno 3 camere cucinotto servizi L. 150 milioni Tel 248.7711

GRIMALDI corso Re Umberto adiacenze libero salone 3 [redacted] cucina biservizi lavanderia L. 785 milioni Tel 505.917

GRIMALDI [redacted] Rosselli libero stabile decoroso ingresso camera cameretta cucina bagno 2 arie. Tel. 386.0510

GRIMALDI corso S. Maurizio adiacenze libero recente signorile 2 camere tinello cucinino [redacted] servizi. Tel 248.7711

GRIMALDI corso Unione Sovietica [redacted] camere salone camera cucina biservizi ristrutturato L. 235 milioni Tel. 324.1641.

GRIMALDI Parella ingresso camera cucina bagno soffitta ottimo stato di manutenzione L. 95 milioni. Tel. 385.0510.

GRIMALDI piazzale S. Gabriele di Gorizia adiacenze ingresso su soggiorno camera cucinotta servizi Tel 324.1641

GRIMALDI piazza Monastero adiacenze 2 ingressi salone 3 camere cameretta 3 servizi 180 mq Tel 385.0510

GRIMALDI via Frejus signorile salone 3 camere tinello cucinino biservizi posto cantina Tel 324.1641

[redacted] via Lancia interamente ristrutturato ingresso 2 camere cucina bagno libero 1994. Tel. 385.0510

GRIMALDI via Petrarca libero signorile angolare soggiorno 2 camere tinello cucinino biservizi Tel. 505.917

GRUGLIASCO Gerbido soggiorno [redacted] camere cucina servizi più mansarda box. L. 362 milioni 500 mila Grimaldi 403.4404

GRUGLIASCO in stabile recente [redacted] ingresso camera tinello cucinino bagno mq 65. IFIP Immobili 589.456.

IDEALCASE 434.3437 libero Borgaro di Milano bellissimo 2 camere cucina bagno L. 45 milioni e mutuo agevolato

IDEALCASE 434.3437 libero corso Potenza camera tinello cucinino bagno 6° piano ascensore L. 30 milioni e mutuo

IDEALCASE 434.3437 libero Lucento signorile 2 camere tinello cucinino bagno mq 80 ottime condizioni mutuo

IDEALCASE 434.3437 libero via Lessona 2 camere tinello cucinino bagno ristrutturato L. 40 milioni e mutuo

IPI 561.7091 corso Cincinnato libero ingresso 2 camere cucina abitabile bagno balconi [redacted]

IPI 561.7091 Ponte Isabella adiacenze libero signorile doppi ingressi salone 3 camere cucina tripli servizi termoascensore

IPI 561.7091 via Cavour 46 libero appartamento di 4 vani più locale sovrastante mansardato.

IPI 561.7091 via Lagrange 10 libero in ristrutturazione ingresso soggi[redacted] tre cucina doppi servizi balconi

IPI 561.7091 via Padova ingresso 2 camere tinello cucinino bagno ripostiglio 2 balconi L. 110 milioni

IPI 561.7091 via Piobesi 24 libero ingresso 2 camere tinello cucinino bagno ripostiglio balconi termoascensore.

IPI 561.7091 via S. Secondo libero ingresso 3 camere cucina bagno balcone cantina

LARGO Cigna libero ingresso living cucina camera servizi ristrutturato Tel. 562 [redacted] - 562.0075

LARGO Saluzzo stesso [redacted] vendesi monolocali con servizi Tel 746.086

LARGO Toscana libero 5° piano ottimo taglio: ingre[redacted] 2 camere tinello/cucinino bagno. Condomi[redacted] medio [redacted] I.C. 747.880 - 761.152

LIBERA casa indipendente Settimo 2 alloggi mq 250 e 170 ampi giardini 3 box mansarde lavori di ristrutturazione da ultimare TC 473.0666.

LIBERA Superga villa bifamiliare panoramica [redacted] mq terreno [redacted] Internazionale Casseuropea tel. 561.381

LIBERI a S. Mauro stesso stabile 2 alloggi di mq 90/120 [redacted] 1986 volendo [redacted] Tel. 888.0013.

LIBERO A Corso [redacted] Barriera Milano [redacted] tinello cucinino bagno L. 15 milioni mutuo. TC Due 857.856

[redacted] A c.so S. Maurizio Vanchiglia adiacenze 3 camere [redacted] 2 bagni balconi L. 100 milioni e mutuo. TC 473.0666

LIBERO a fronte Lingotto luminoso ampio 2 camere cucina ingresso bagno L. [redacted] milioni rateabili Tel [redacted]

LIBERO A Moncalieri [redacted] Roma [redacted] tinello cucinino [redacted] recente L. 50 milioni e mutuo T[redacted]

[redacted] piazza Vittoria Madonna Campagna 2 camere tinello cucinino bagno L. 75 milioni e mutuo. TC 473.0666

LIBERO Barriera Milano via Nòe camera cucina termo bagno tutto nuovo L. 9 milioni e mutuo. Emmedue 582.8467.

LIBERO [redacted] Dante casa d'epoca salone camera cucina bagno come nuovo L. 210 milioni. Tel. 582.4466 - 546.282.

LIBERO corso Giulio Cesare 2 camere tinello cucinino bagno 2 arie L. 95 milioni e mutuo Casseuropea tel [redacted]

[redacted] corso Montecucco soggiorno living 2 camere cucinino [redacted] cantina Terna Casa 959.7320

LIBERO corso Orbassano presso piazza S. Rita 2 camere cucina servizi cantina piano secondo Tel. 582.3461 Eurocase

LIBERO corso Peschiera adiacente corso Montecucco soggiorno 2 camere tinello cucinino bagno Tel. 743.987

LIBERO [redacted] Taranto recente 8° piano ingresso camera tinello cucinino bagno Tel. 722.434 - 723.426

LIBERO corso Traiano 32 ampio 2 camere tinello cucinotta L. 230 milioni Tel 337.6227

LIBERO Parella ingresso camera tinello cucinino bagno ben tenuto minimo anticipo e mutuo Nordedil 561.2780

LIBERO Parella (via Re) signorile salone 3 camere cucina biservizi cantina piano 5° Tel 582.3748 Eurocase

LIBERO piazza [redacted] signorile [redacted] rato mq 110 eventualmente divisibile uso abitazione o ufficio. Tel. 384.481.

LIBERO [redacted] motovelodromo 2 camere cucina servizi cantina piano 1° stabile decoroso Tel 542.3725 Eurocase

LIBERO pressi piazza Pitagora camera tinello cucinino. Carlo Alberto 581.1800

LIBERO S. Salvario salone 2 camere cucina bagno ascensore e termoautonomo L. 185 milioni Tel 889.0013

LIBERO Statuto via Savigliano ingresso 2 camere cucina bagno tutto nuovo mq 80 L. 145 milioni. Emmedue 582 [redacted]

[redacted] via Filadelfia 8° piano ascensore ingresso 2 camere tinello [redacted] bagno 2 arie [redacted] .2780.

LIBERO via Fogazzaro recente camera tinello cucinino servizi termoascensore L. 130 milioni [redacted] 437.4744

LIBERO via Gottardo panoramica casa signorile recente salone 3 camere cucina biservizi 2 posti auto Tel 888.0013

[redacted] studio cucina 4 [redacted] biservizi L. 420 milioni mutuo dilazioni. Tel 942.3667

LIBERO via Mantova in stabile con [redacted] sore cucina bagno L. 19 milioni contanti. Tel. 561.1118.

LIBERO via Roveda ristrutturato 3 camere [redacted] box mq 100 prezzo molto interessante Tel 384.481 ore ufficio

[redacted] via Tiziano [redacted] piano [redacted] angolo [redacted] camere cucinotto L. 190 milioni Tel 337.6227

LIBERO [redacted] piazza Statuto salone cucina camera bagno zona armadi L. 190 milioni dilazioni Tel 942.3667

LINGOTTO via Vigliani ingresso 3 camere tinello cucinino bagno 30% anticipo più mutuo Tel 478.986

LUMINOSO corso Orsi fronte teatro salone 3 camere cucina 2 servizi 160 mq ristrutturato Tel 385.9404

LUMINOSO zona Vanchiglia via Artisti 4 camere cucina 2 [redacted] ingresso 130 mq cantina Tel 385.9404

MARE' vende a Lessona villa [redacted] 800 mq 1000 più 31 mila di parco adatto albergo o casa di cura. [redacted] 542.933

MARE' vende in Precollina appartamento mq 80 più piccolo giardino in palazzina signorile. Tel. 542.933.

MARE' vende Pino in palazzotto di 3 piani completamente ristrutturato 3 appartamenti di mq 150 cadauno più terrazzo con finizioni di pregio. Tel. 542.933

MARE' vende Precollina Moncalieri prestigiosa villa del 700 mq 500 + mq 3000 di parco. Tel [redacted]

MARE' via della Rocca in palazzo d'epoca particolare appartamento in [redacted] mansardato mq 130 più box. Tel. 542.933

M. CASE 761.642 Lucento (via Borgomanero) libero 3 camere cucinotto servizi 2° piano termoascensore L. 194 milioni

[redacted] 546.439 vende [redacted] Vittorio Monumento ufficio - ab[redacted] 80 mq piano ammezzato

MEC CASE 546.439 vende libero Largo Orbassano corso Re Umberto 2 camere tinello servizi panoramico

MINIALLOGGIO libero centrale [redacted] bagno riscaldamento disponibile [redacted] L. 7 milioni e rate L. 720.528 Tel. 530.183

MINI alloggio libero S. Rita camera cucinotta abitabile bagno L. 15 milioni più mutuo [redacted] 722.434 - [redacted]

[redacted] ingresso soggiorno 2 [redacted] tinello cucinino bagno ripostiglio 2 balconi cantina Tel [redacted] 0301

[redacted] Nord via Bibbiena luminoso [redacted] loggio occupato mq 80, palazzo moderno L. 230 milioni più box auto investitela tel 24 ore su 24 al 505.168

MONCALIERI
centro storico in palazzetto d'epoca prestigiosi alloggi in ristrutturazione varie metrature [redacted] giardino terrazzi vista incantevole iva 4% mutui Tel. 880.1082

MONCALIERI in [redacted] alloggio su due piani 2 camere cucina bagno servizi garage. Occasione vendo Tel. 595.801

MONCALIERI in precollina verso Torino in prestigioso villaggio anni '70 con parco appartamento signorile con ampio soggiorno - pranzo, 3 camere letto studiolo, cucina tripli servizi. Terrazzi in perfetta ottima manutenzione, box auto L. 1 miliardo 80 milioni. Tel. [redacted] ore su 24 al 588.310

MONCALIERI
In recente complesso residenziale [redacted] primavera 94 ingresso soggiorno cucina 2 camere doppi servizi cantina box auto. Pastore Immobili 434.4645

MONCALIERI via Bosco libero 2° piano 2 camere tinello cucinino servizi cantina L. 210 milioni. Grimaldi 840.8326

MONOLOCALE con mansarda servizi in casetta vicinanze [redacted] Chiesa della Salute L. 50 milioni e L. 30 milioni mutuo Tel. 385.5445

NICHELINO libero subito ingresso camera tinello cucinino servizi termoascensore L. 108 milioni M. Case 761.642

ORBASSANO in palazzina libero ingresso salone 2 camere cucina abitabile bagno box. IFIP Immobili 589.456.

[redacted]ANO nuova costruzione appartamento mai abitato su 2 livelli ottima vista box auto L. 297 milioni. CST 786.300.

[redacted]ASSANO recentissimo soggiorno camera cucina ingresso servizi box auto Grimaldi 403.4404

PALAZZO AMEDEO
via Principe Amedeo 16 (piazza Carlo Alberto) edificio storico di alto pregio
APPARTAMENTI
integralmente rinnovati
posti auto
visite su appuntamento
consegna fine '93
EDILCASE 561.3535

PARELLA via Coppa libero [redacted] a nuovo 1/2 camere tinello cucinino servizi mq 80/85 stesso casa BCS 502.773.

PECETTO [redacted] 2 [redacted] da [redacted] completo cessione da 1 camera cucina terreno mq 2000 Tel 942.3667

PERSONALCASE 329.0041 libero piazza Galimberti 3 camere cucina bagno termoascensore L. 205 milioni rateabili.

PERSONALCASE 329.0041 Nichelino libero ampio camera tinello cucinino bagno L. 143 milioni rateabili mutuo.

PERSONALCASE 329.0194 libero via Fedeltà luminoso 2 camere cucina bagno termoascensore mutuo dilazioni.

PERSONALCASE 545.180 Mirafiori libero via Guarini recente 3 camere cucina 2 bagni box L. 180 milioni

PERSONALCASE 545.180 Rivoli libero [redacted] 2 camere cucina biservizi box stabile 1989 verde condominiale

PERSONALCASE 545.180 Vanchiglia libero recente saloncino 2 camere tinello servizi L. 288 milioni rateabili

PERSONALCASE 545.180 via Botticelli libero luminoso camera tinello cucinino bagno [redacted] L. 126 milioni

PERSONALCASE 545.180 via [redacted] Cristina libero 2 camere cucinotta bagno ascensore L. 158 milioni rateabili.

PERSONALCASE 545.180 via Tesso (Borgo Vittoria) ristrutturato 2 camere cucina bagno L. 134 milioni.

PIAZZA Adriano adiacenze piano alto libero soggiorno 2 camere cucina bagno termoascensore Nazionale 561.2666.

[redacted] Adriano [redacted] signorile ristrutturato salone 2 camere cucina doppi servizi mq 140 [redacted] 384.481 Ore ufficio.

PIAZZA [redacted] Amicis adiacenze libero ristrutturato camera [redacted] cucinino bagno termo[redacted] 561.2666

PIAZZA Derna corso Taranto libero signorile salone tinello cucinino biservizi angolare, 2 box. Decomo 580.[redacted] - 583.832.

PIAZZA Galimberti libero salone 2 [redacted] 3 arie L. 275 milioni Tel 562.7981

PIAZZA RIVOLI
Ottimo signorile salone 2 camere cucina bagno terrazzo mq 90. [redacted] ore 434.3437.

PIAZZA SABOTINO
via Vibertasco 32 vendiamo nuovi appartamenti di salone 2 camere cucina 2 bagni box. Visita in loco 14,30/17. Gabetti Tel. 57.87.

PIAZZA Sofia adiacenze libero piano alto soggiorno camera cucina servizi box auto. Nazionale Immobiliare [redacted] 2666

PIAZZA Solferino adiacenze mansarda mq 100 stabile prestigioso in ristrutturazione finiture lusso Selima 612.2016

PIAZZA S. Rita adiacenze ottimo uso ufficio 1° piano ingresso cucina salone 3 camere bagno S.B. Futura [redacted].0665

PIAZZA STATUTO
300 mq ideale abitazione con ufficio alloggio completamente ristrutturato prestigioso. Tel. 664.8081.

PINO in palazzina appartamento panoramico mq 130 salone living 2 camere cucina biservizi box doppio. Tel. 585.214.

PINO ottimo alloggio con giardino salone 2 camere cucina biservizi lavanderia box doppio Albertazzi 842.883

PINO TORINESE alloggio centrale 2 camere soggiorno cucina bagno mq 130 L. 280 milioni Realty 841.321

PINO TORINESE ottima porzione di bifamiliare nuova libera fine 1992 mq 800 di giardino privato. Albertazzi 842.883.

PINO TORINESE prestigiosa porzione di bifamiliare alto livello su piano [redacted] 180 mq più interrato. Albertazzi 842.883.

PINO [redacted] signorile [redacted] mq 80 con terrazzo splendida vista. Geometra Campisi tel. 0122.320.085

PIOSSASCO libero casetta indipendente su 2 piani 5 vani servizi giardino Esim 561.2666

POZZO STRADA
via Chanoux 12/14 vendiamo nuovi appartamenti soggiorno 1/2/3 camere cucina 2 bagni. Personale in loco 14,30/17. Gabetti tel. 57.87.

PRECOLLINA strada Mongreno casa mq 220 da rifinire con cortile privato vende L. 850 milioni Tel. 806.8666 ufficio.

PRECOLLINA zona piazza Toselli appartamento in palazzina panoramico 130 mq terrazza box auto giardino 151.767.807.

[redacted]OSA villa recente precollina Castiglione San Mauro panoramica volendo bifamiliare parco. Tel. 561.2234

PRESTIGIOSO [redacted] in villa collinare vista panoramica 130 mq con terrazzo 50 mq box doppio. Tel. 385.1046

PRESTIGIOSO
[redacted]E CENTRALE
ristrutturato con finiture di pregio vendiamo lussuosi appartamenti da 180 a 284 mq, uffici e negozi fino a 500 mq posti auto, mutui e permute.
TEL. 434.5832.

PRESTON IMMOBILIARE 568.3324 vende Beinasco libero ingresso 3 camere [redacted] cina bagno 2 balconi ascensore.

PRESTON IMMOBILIARE [redacted] vende Borgata Vittoria libero ingresso tinello cucinino camera servizi.

PRESTON IMMOBILIARE 568.3324 vende centro libero ingresso living salone cabina cucina abitabile servizi

PRESTON IMMOBILIARE 568.3324 vende Moncalieri libero ingresso camera tinello cucinino servizi 2 balconi

PRESTON IMMOBILIARE 568.3324 vende Pozzo Strada libero 1.150 ingresso tinello camera tinello cucinino bagno

PRESTON IMMOBILIARE 568.3324 vende Settimo libero entrata 3 camere cucina bagno posto auto.

PRESTON [redacted] vende S. Rita libero ingresso tinello cucinino 2 camere bagno ascensore

PRESTON IMMOBILIARE 568.3324 vende S. Rita libero ingresso salone 2 camere cucina servizi mq 116

PRESTON IMMOBILIARE 568.3324 vende S. Salvario libero ingresso salone 3 camere cucina 2 bagni cantina

PROMOAFFARI 66.20 libero Nichelino adiacenze bifamiliare di [redacted] su 2 piani indipendente su 3 lati cortile privato. Affare

PROMOAFFARI 66.20 libero centrale prestigioso termoascensore ingresso salone 2 camere cucina bagno mutui permute

PROMOAFFARI 66.20 libero Chieri termoascensore ingresso soggiorno 2 camere cucina bagno posto auto L. 173 milioni

PROMOAFFARI 66.20 libero Pozzo Strada ingresso camera tinello cucinino bagno ampia metratura L. 129 milioni

PROMOAFFARI 66.20 libero S. Mauro recente ingresso camera cucina bagno L. 78 milioni dilazionabili

PROMOAFFARI 66.20 libero S. Paolo termoautonomo ingresso su soggiorno camera cucina bagno L. 147 milioni mutui

PROMOAFFARI 66.20 libero via Nizza completamente ristrutturato ingresso 3 camere cucina bagno L. 218 milioni

PROMOAFFARI 66.20 libero via [redacted] recente ingresso soggiorno 2 camere cucinotta bagno L. 135 milioni dilazioni

[redacted]ANO centro storico casetta completamente ristrutturata con finiture di pregio posto auto. Grimaldi 403.4404

RIVALBA villa a schiera in costruzione su 2 piani con[redacted] fine 92 terreno L. 380 milioni Emmedue 349.8083

RIVALTA villa indipendente frazionabile con 3 alloggi per totali mq 400 2 box doppi 500 mq giardino. Tel. 437.3440.

RIVOLI alloggio prestigioso in palazzina con parco condominiale libero salone 3 camere cucina tripli servizi box. Tel 436.974

RIVOLI (Cascine Vica) in complesso residenziale villetta a schiera di 130 mq mansarda taverna box 2 auto Tel 437.3440

RIVOLI Cascine Vica vendiamo recente appartamento salone 2 camere cucina biservizi Sogem tel 562.3535

RIVOLI Green Palace via Marano impresa vende appartamenti signorili da mq 96 a 125 prezzo fisso mutuo dilazioni 12 mesi senza interessi permute Tel. 541.562.

RIVOLI recentissima villetta panoramica di 280 mq 2 piani più mansarda mai abitata. S.B. Futura 888.0665.

ROSTA casa libera centrale indipendente salone 3 camere 2 bagni e alloggetto terreno 800 mq Nazionale 561.2666.

[redacted] in palazzina tinello cucinino 3 camere terrazzi box [redacted] orto giardino Grimaldi Orbassano 90[redacted]

[redacted] libero luglio 93 via Lulli signorile anno 71 ampio 2 camere tinello cucinino bagno 2 arie

SERMI [redacted].9801 libero maggio 94 centro Europa via Cimabue piano alto [redacted] 2 camere cucina bagno box.

SERMI [redacted] libero via Mercadante piano intermedio ampio 2 camere tinello cucinino bagno 2 arie permute

SERMI 562.9801 libero via Mondrone pressi via Orvieto in palazzina del 70 camera cucina bagno 2 arie.

SETTIMO TORINESE recente signorile ampio 2 [redacted] tinello cucinotto servizio L. 170 milioni Esim 561.2666.

SETTIMO TORINESE
via della Costituzione libero in casa recente ingresso 2 camere saloncino tinello cucinotto biservizi box 2 auto L. 266 milioni. Tel. 861.1118.

S. MAURO affaccio sul Po libero ristrutturato 2 camere cucina termo bagno terrazzo L. 184 milioni. Emmedue 582.8207

S. MAURO confine Sassi [redacted] palazzina libero 220 mq e sottotetto, occupato 220 mq Elio Codoni Immobili 660.2264/5

S. MAURO impresa vende in palazzina signorile salone 2 camere cucina biservizi box permute dilazioni Tel 532.170

SPLENDIDI attici con terrazzi e caminetti 80/120 mq aria condizionata Via [illegible] Tel 562.7568

S. RITA corso Orbassano appartamento totalmente ristrutturato soggiorno 2 camere cucina bagno Selima 612.2016

S. RITA libero ottimo soggiorno 2 camere cucina bagno piano alto posto auto L. 300 milioni Craven 568.3842

S. RITA libero recente saloncino camera cucina ingresso bagno piano alto parco Decomo 583.429 - 583.832

S. RITA libero signorile alloggio panoramico di salone 2 camere tinello cucinino servizi box Tel 743.987

S. RITA signorile 9° piano, sala, 2 camere, cucina, office, biservizi, terrazze, soffitta, cantina. Edilim 309.8101/5

S. RITA via [redacted] alloggio libero signorile ingresso soggiorno cucina 3 letto e [redacted] vizi. Tel. 841.436

S. RITA via Monfalcone stabile medio signorile occupato ingresso 3 camere tinello cucinino. IFIP Immobili 589.456

S. RITA 3 camere tinello cucinotta servizi L. 105 milioni e L. 150 milioni mutuo. Tel. 385.5445.

STUDIO CASALE corso Vittorio pressi Valentino mq 150 piano alto ascensore occupato con sfratto in corso. Tel. 503.432.

STUDIO DATA Molinette signorile 2 camere tinello cucinino servizi portineria ristrutturato vendo. Tel. 562.8057.

STUDIO DATA [redacted] signorile Grugliasco sala 2 camere cucina 2 servizi Tel 562.8057

STUDIO DATA nuovo Tribunale sala 3 camere servizi abbinabile con altro alloggio adatto ufficio vendite Tel 562.8057

STUDIO DATA S. Rita bilocale servizi ristrutturato in stabile di 2 piani vendesi Tel 562.8057

STUDIO DATA vende in blocco anche frazionatamente via Adige casa indipendente piano terra uso negozio piano 1° alloggio mq 110 [redacted] cortile e 8 box Tel 562.8057.

STUDIO [redacted] zona nuovo Stadio 4 camere cucina servizi ottimo stabile vendesi. Tel 562.8057

TAIT 562.3831 attico libero zona via Madama Cristina - corso Dante recente 3 camere cucina bagno terrazzo.

TAIT [redacted] libero pressi corso Tortona ristrutturato 1° piano saloncino camera cucina bagno.

TAIT 562.3831 libero pressi via Guido Reni signorile recente saloncino 3 camere cucina biservizi.

[redacted] 562.3831 libero [redacted] 2 camere tinello cucinino ingresso bagno allarme L. 138 milioni.

TAIT 562.3831 libero zona corso Principe Oddone rinnovato 2 camere soggiorno cucinino L. 152 milioni

TECNOCASA 545.882 corso Marconi adiacenze libero signorile salone, 3 camere, cucina, 2 bagni, ascensore termoautonomo mq 156 L. 480 milioni.

TECNOCASA [redacted] Traiano libero ingresso 3 camere tinello cucinino bagno termoascensore L. 275 milioni

TECNOCASA 545.882 Moncalieri collinare panoramica villa salone 3 camere cucina tavernetta box giardino di mq 1300 L. 730 milioni. Dilazioni permute

TECNORETE via Cristallierio libero 1 camera tinello cucinino bagno mq 70 L. 150 milioni. Meiora 434.1261

TESORIERA
via Sabertrand in palazzina appartamenti anche liberi di 2 camere cucina e servizi Edilcase 561.3535

TESTONA in palazzina signorile libero ingresso saloncino 2 camere cucinotta bagno terrazzo IFIP Immobili 589.456

TROFARELLO libero in complesso residenziale salone 2 camere cucina biservizi tavernetta box giardino privato. Esim 561.2666

VALENTINO semiattico signorile in perfette condizioni di 80 mq più 35 mq di terrazzo. Tel. 437.3440

VANCHIGLIA vendesi ristrutturato soggiorno 2 camere cucina servizi. Studio Vercelli tel. 380.000

VENARIA libero completamente ristrutturato salone 3 camere cucina doppi servizi L. 276 milioni. Grimaldi 505.917

VENARIA recente come nuovo salone 2 camere cucina biservizi giardino box tutto mutuo permute Bimar 434.5758

VENARIA via Amati libero salone 2 camere cucina bagno. Carlo Alberto 581.1800

VIA Borgaro ingresso 2 camere tinello cucinino bagno termoascensore 2° piano mutui permute. Bimar 434.5758.

VIALE Thovez villa indipendente panoramica di mq 180 con giardino privato e piscina. IFIP Immobili 589.456.

VIA Pianezza ingresso 2 camere cucina bagno termoascensore ristrutturato mutui permute. Bimar 011.434.5758.

VIA PRINCIPI
d'Acaja [redacted] in stabile ristrutturato mansarda libera di 4 vani e servizi. Gabetti. Tel. 57.87.

VIA Servais alloggio libero signorile mq 130 rifinitissimo doppi servizi cantina Casamercatocina 821.1433

VIA Vassalli Eandi impresa vende alloggio 170 mq piano alto. Stabile signorile. S.I.V.I. 011.561.1137.

VILLA Buttigliera saloncino cucina 2 camere biservizi box e giardino. Affare 1° casa. Tel. 437.4245

VILLA corso Moncalieri libera mq 180 su 2 piani e seminterrato giardino circost[redacted]te. Agenzia La Tegola [redacted] 1092.

VILLA
libera indipendente rifinitissima recente ampio abitabile su 3 piani 2000 mq terreno recintato località Bonommora. Ullip 562.5554.

VILLA precollina libera unifamiliare salone 4 camere cucina 2 servizi box 3000 mq giardino. Esim 561.2666.

VILLA prestigiosa [redacted] Cavoretto Moncalieri magnifica vista su Torino vendo direttamente. Tel. 905.8660 ufficio.

[redacted] a 10 km da Torino nord posizione collinare singole e bifamiliari di nuova costruzione. Grimaldi 911.3666.

VILLE in Settimo Torinese uni-bifamiliari di nuova costruzione si esaminano permute Grimaldi 800.07[redacted]

VILL[redacted]
Vinovo nuova costruzione cucina salone 3 camere doppi servizi mansarda tavernetta box ottime rifiniture. Sogem tel. 562.3535.

VILLE S. Francesco al Campo panoramiche prenotasi uni/bifamiliari con giardino mutui permute. Corsa T. 546.466.

VINOVO
villette a schiera prossimità ippodromo in costruzione vendesi [illegible]. Tel. 668.2286.

ZONA Woerth vendo libero muro 53 attico mq 150 possibilità box. Tel 741.2660

15 minuti Torino nord affare recente saloncino 3 camere cucina biservizi box L. 70 milioni Tel 437.4633

8 minuti Torino sud libero recente soggiorno cucina 2 camere biservizi box giardino condominiale affare Tel 437.4246

Redazione CISV corso Chieri 121/6 10132 TORINO tel 011/894307

20 Domande affitto

A.A.A.A.A. CASABEST cerca alloggi e ville vuoti arredati uso transitorio foresteria senza vostre spese Tel 659.6560

A.A.A. KOMARCO tel 530.814 cerca uso transitorio foresteria alloggi vuoti e arredati senza vostre spese referenziando

A. ABBISOGNA appartamento e ingegnere residente a Pisa periodo lavori tribunale di Torino. Tel 562.9808 - 0337.205.448

A. UNICASE ricerca alloggi e ville vuoti e arredati anche prima cintura per dirigenti trasferiti. Tel. 331.840.

ARREDATO bene cerca in affitto in Torino 2 vani e servizi per breve periodo. Tel. 324.1274.

BANCA [redacted] apertura nuovo sportello cerca immobile vuoto per condividere responsabile Tel 500.786

CROCETTA e limitrofe due sorelle mezza età piemontesi referenziate cercano alloggio vuoto mq 80/90 Tel 568.508

DITTA cerca per proprio funzionario alloggio o villa Torino collina. Referenze Tel [redacted].0218

INGEGNERE aeronautico referenziato residente cerca in affitto transitorio alloggio vuoto o arredato. Tel. 740.466.

[redacted] **CASE** 544.461 ricerca per propria clientela alloggi vuoti/arredati non equo canone senza vostre spese referenze.

21 Offerte affitto

A.A. CASAFFITTI offre 250 proposte di locazione transitoria foresteria ed uffici in Torino. Tel. 507.029

A. AFFITTASI corso Peschiera (Monterosa) uso ufficio signorile mq 100 luminoso piano rialzato Tel 542.887

A. AMMINISTRAZIONE affitta appartamento vuoto volendo arredato uso abitazione contratto da registrare Tel 562.0136

A. ARREDATO via Vigliani 2 camere tinello bagno e ascensore L. 550 mila contratto transitorio rinnovabile Tel. 659.6560

A. CORSO Sebastopoli angolo via Tunisi [redacted]o con tale parti affitto di camere [redacted] bagno. Tel. 248.2502

[redacted]IAMO accoglienti alloggi arredati transitori 1/2/3 vani oltre 100 proposte Tel. 745.010 - 757.264.

ABBIAMO a disposizione alloggi arredati decorosi uso [redacted] vani servizi. Studio Benzo Case 533.[redacted]

[redacted]IAMO ampia scelta alloggi vuoti arredati nuovi qualsiasi zona di Torino anche collina e precollina. Tel. 587.103

[redacted] **CASE** 886.5800 centro stabile d'epoca mono/bi/trilocali arredati bene da L. 450/550.750 mila mensili

ABC CASE 886.5800 centro stabile d'epoca prestigioso appartamento soggiorno cucina camera signorilmente arredato

ABC CASE 886.5800 piazza Solferino in casa signorile uffici ristrutturati da 3 a 7 vani volendo abbinabili

ADIACENZE Ponte Isabella via Trapola attico alloggio di 3 camere cucina bagno uso foresteria Edilcase 561.3535

AFFITTASI alloggio signorilmente arredato uso piedi a terra a referenziati Tel 503.835 - 502.518

AFFITTASI alloggio uso transitorio arredato bellissimo Pozzo Strada camera tinello servizi Permaltito 702.831

AFFITTASI a studenti stessa casa soffitta L. 150 mila mensili o monolocale a L. 380 mila uso transitorio. Tel. [redacted]

AFFITTASI in Via Filadelfia 57 2° piano in casa con portineria ufficio di 90 mq a L. 700.000 mensili Millionaire 583.727

AFFITTASI prestigioso ufficio mq 260 zona centralissima con posti auto Tel 588.3247.

AFFITTASI studio di 7 vani doppi servizi 180 mq 2° piano zona via Ventimiglia vicinanze piazza Bengasi Tel. 606.0268

AFFITTASI uso ufficio S. Salvario casa d'epoca signorile piano rialzato 5 camere servizi. Tel. 503.835 - 502.518

AFFITTASI via Della Rocca 25 prestigiosa mansarda 2 camere cucinotta e bagno a L. 850.000 mensili Tel 583.227

AFFITTIAMO in stabile di prestigio uffici di rappresentanza mq 225 mq 430 Sogem tel 562.3535

A Pinerolo in villa del '800 con parco secolare Marè affitta appartamento mq 130 uso foresteria Tel 542.933

A Pinerolo nel grattacielo 9° piano Marè affitta appartamento mq 80 finemente arredato uso foresteria Tel 542.933

BARRIERA MILANO alloggio di ingresso camera cucina bagno ottimo con tale pari affitto Tel 276.887

BORGO VITTORIA ufficio 5 vani e servizi ingresso indipendente piano 1° affitto L. 800 mila Tel ore ufficio 504.484

CARASSO IMMOBILIARE 385.7800 via Lagrange ufficio ristrutturato elegante ingresso salone 5 camere servizi

CENTRO CASA 562.3666 corso Unione Sovietica recentissimo salone 2 camere cucina L. 1.300.000 ufficio foresteria

CENTRO in elegante palazzo d'epoca in via di ristrutturazione affittasi uffici di rappresentanza da mq 200 a mq 1000. Per informazioni tel 539.867

CORSO Francia piazza Bernini affittiamo in palazzina d'epoca uffici 180 mq 6 vani 6 posti auto Sogem 562.3535

CORSO Montecucco Viberti nuovo salone 2 camere cucina 2 servizi mq 150 L. 170 mila mese referenziati Bcs 588.880

CORSO Re Umberto affittiamo ufficio in stabile signorile mq 140 doppi ingressi Sogem tel 562.3535.

DI SALVATORE 587.183 affitta centralissimo monolocale elegantemente arredato uso pied-à-terre riservatezza.

DOMUS 318.5300 corso Moncalieri ufficio luminoso di 4 camere e bagno abbinabile con altro di 5 camere e servizi.

ELIO CODONI IMMOBILI 660.2264/5 adiacente corso Galileo Ferraris (Cittadella) solo ufficio mq 130 signorile

EXPOCASE 506.456 precollina collina Crocetta in casa signorilissima affitta alloggio da mq 90 a 185 da L. 1.200.000

FRONTIER IMMOBILI via Bonzo foresteria in casa signorile salone 2 camere cucina doppi servizi Tel 557.0021

GEDIM via Casale uso foresteria pied-à-terre ampio ingresso salone 2 camere cucina biservizi cantina Tel 562.7566

LUCIANA VOLA adiacente via Duchessa Jolanda signorile ufficio 4 camere bagno perfettamente in ordine Tel 436.1365

LUCIANA VOLA piazza Adriano signorile soggiorno 2 camere cucina bagno completamente arredato Tel 436.1365

LUCIANA VOLA via Roma in casa signorile ufficio salone 5 camere bagno ingresso Tel 436.1365

LUNGO MACHIAVELLI via S. Giulia ben arredato saloncino 2 camere tinello biservizi uso transitorio Finco 505.881

MARE' affitta centralissimo in prestigioso palazzo del '700 appartamento mq 140 su 2 piani uso foresteria Tel 542.933

MARE' affitta via Cavour ufficio ristrutturato mq 80 L. 1 milione 200 mila mensili Tel 542.933

MEC CASE 530.025 affitta 4 camere salone biservizi zona corso Matteotti

PALAZZINA uffici Torino sud presso uscita tangenziale Stupinigi mq 560 circa affitto Tel 011.880.3382

PIAZZA Mentana panoramico soggiorno camera tinello servizi 7° piano ben arredato L. 900 mila mensili Finco 505.881

PIAZZA Statuto angolo via Garibaldi affittiamo in stabile di prestigio ufficio mq 90 Sogem tel 562.3535

PINO alloggio arredato in palazzina signorile salone 3 camere cucina tripli servizi Repermocase 571.4156

S. PAOLO via Santorre alloggio con tale pari affitto di ingresso 2 camere cucina bagno Tel 541.7502

UFFICI attrezzati Crocetta segreteria recapito telefonico fax Tel 011.588.341

VIA Belfiore libero affitto signorile saloncino 2 camere cucina biservizi referenziati Finco 505.881

VIA Cernaia stabile d'epoca con portineria e ascensore affittasi elegantemente monolocale arredato Tel 585.214

VIA S. Donato alloggio con tale pari affitto di ingresso camera cucina ottima Tel 581.2450

45 Ville, app., cascine per vacanze, acq.-vend

A.A. 125.000.000 mutuabili Villastellone dintorni casa 6 vani mansarda box terreno cortile. Il Punto 562.5551

A.A. 100.000.000 mutuabili nel Canavese casa subito abitabile cortile box orto stazione FS. Il Punto 562.5488

A. 110 milioni presso S. Giorgio Canavese ampia casa con giardino privato box per tutto. "La Borsa" 366.482

A. 70 milioni astigiano 30 km. Torino panoramico rustico [redacted] 4 lati subito abitabili più 3800 mq terreno con altro rustico da rifare. "La Borsa" 366.482.

ACQUISTASI casa o cascina con terreno uni-bifamiliare prima o seconda cintura di Torino Tel 561.2234 - 561.1354.

A Frossasco 20 km da Torino villa a schiera nuova costruzione giardino privato Iva 4%. Tel. 0121.76.956.

ALASSIO alloggio prima collina tranquillo con terrazzo, mutuo. Tel. 0182.60.055 pranzo - cena 471.013.

ANNACASE 509.888 vende: Costa Azzurra Villefranche e Cannes appartamenti signorili varie metrature richiedete informazioni

ANTIBES villa bifacciale a 700 mt mare, garage piscina terreno FF 1.380.000 Tel. 011.761.561

ASTIGIANO cascina ristrutturata soggiorno 2 camere cucina bagno magazzino cortile terreno L. 75 milioni Tel 011.88.20

BARDONECCHIA impresa prenota alloggi in costruendo condominio prestigioso centrale soleggiatissimo Tel 011 561.1137 - 0122.831.251

BRIANCON alloggi panoramici su tutte le [redacted] nuovi da L. 1 milione 900 mila al mq vista [illegible]. Tel. Salvioli 650.2159

CAGNES SUR MER [redacted]
appartamenti bi e trilocali in complesso con ampi spazi verdi. Piscina tennis custode. A partire da L. [redacted] milioni. Mutuo fino 80%. Tel Dimensione Europa 011 569.3041

[redacted]
S. Giusto canavese pressi villa dell'800 da finire immersa nel verde di 8000 mq di parco I C. 761.152

CANTOIRA libero signorile disposto su 2 piani salone camera cottura bagno mansarda L. 120 milioni Tel 011.88.20

CASA indipendente centro paese 45 km Torino (Cardè) 4 vani possibilità di ampliamento con capannone di mq 250 cortile L. 138 milioni Tel 974.430

CELLE LIGURE 300 mt mare ingresso camera cucina soggiorno bagno balcone cantina. Fondocasa 019.623.803

CENTRO CASA 562.3666 Lombardore in palazzina con giardino salone 2 camere cucina 2 bagni box L. 220 milioni

CENTRO CASA 562.3666 Venus Savoia casetta a 2 piani salone 2 camere cucina bagno box terreno L. 130 milioni

CERIALE 400 mt mare monocamera cucinino servizi balconata vista mare e cantina L. 108 milioni Tel 0182.554.877

CINZANO Torinese casa ristrutturata da ultimare 6 camere cantina garage mansarda L. 142 milioni. Tel. 011.88.20.

CORSICA nel verde sulla spiaggia imperdibili prestigiosi appartamenti villette. Vendo Ferco 02.480.11823.

COSTA AZZURRA da[redacted] a [redacted] vendiamo 5000 appartamenti e ville [redacted] prezzo Tel. 011.761.561. Fax: 761.749

COSTA AZZURRA Mentone centrale a 10 mt spiaggia 1° piano alloggio soggiorno, cottura camera bagno balconata vista panoramica. Affare FF 1 milione 300 mila Tel. 0183.273.300 - 0183.80.735.

COSTA AZZURRA
tra Mentone e Nizza appartamenti varie dimensioni in centro città, collinari e sul lungomare Tel 581.1585

GARLENDA a 5 minuti dal golf villa del 800 ristrutturata con parco piscina Marè vende Tel 542.933

GEOMETRA cerca casetta cascina o rustico anche da rifare con terreno attiguo in Torino o dintorni Tel 352.843

GRAN CANARIA zone residenziali vendo ville 150 mq vista mare ideale per investimento vacanze Tel 586.156

LA MORRA rustico da rifare 8 ampi vani stalla fienile terrazzo porticato cortile terreno Tel 011.88.20

LOANO soleggiato ingresso camera soggiorno cucinino servizi cantina a box L. 137 milioni contanti. Tel. 0182.554.877.

LOANO 100 mt mare termoautonomo tinello cottura camera bagno giardino privato Fondocasa 019.615.851

MENTONE centro, vicino al mare, bilocale gran lusso in parco. Prezzo costruttore. Meiora Investire 0033.93.609.111

MENTONE nuova realizzazione a 50 mt dal mare nel cuore della città prenotiamo appartamenti varie metrature a prezzi interessanti. Nazionale Immobiliare Torino Tel 011.561.2666 - 0033.93.676.747

MENTONE
prenotazione di appartamenti di varie metrature. Alte prestazioni. Complesso centralissimo lungo mare. Mutuo fino all'80%. Tel. Dimensione Europa 011 569.3041

MONTECARLO Beausoleil eccellente 5° piano salone cucina camera servizi grande terrazza favolosa vista mare e Montecarlo cantina FF 1 milione 600 mila Tel 0183.273.300 0184.478.100

NIZZA Promenade des Anglais 105 nuova signorile costruzione fronte mare dallo studio al 5 pieces vende. Nazionale Immobiliare Torino 011.561.2666. Nostro ufficio vendite in loco 0033.936.76747

OSPEDALETTI
vendesi alloggio di soggiorno 2 camere letto bagni angolo cottura 3 balconi condominio con piscina e tennis. Telefonare ore ufficio allo 011.771.6747

OULX impresa prenota alloggi in costruendo condominio posizione splendida. Tel. 011.561.1137 - 0122.831.251

PIETRA LIGURE 50 mt mare nuovo termoautonomo 2° piano ampio bilocale servizi. Fondocasa 019.615.851

PRESTON IMMOBILIARE 568.3324 vende Cumiana posizione splendida rustico mq 120 su 2 piani da ristrutturare

RACCONIGI libero ingresso 2 camere tinello cucinino bagno ripostiglio cantina L. 122 milioni. Tel. 011.88.20

[redacted] **D'ULZIO** arredato soggiorno con camino 2 camere cucinotta servizi L. 120 milioni e L. 130 milioni mutuo. Tel 385.5445.

SESTRIERE privato vende monolocale arredato splendida posizione Tel 819.2917 ore pasti

TECNOCASA 545.882 colline di Chivasso rustico parzialmente ristrutturato mq 300 frutteto mq 18.000 L. 320 milioni

VUOI vendere il tuo appartamento? Riviera Business in Albenga forse ha già il cliente per te. Tel 0182.555.156

46 Ville, app., camere per vacanze, [redacted]

Al Lidi Ferraresi affittasi villette appartamenti da L. [redacted] mensili. Anche affitti settimanali 0533.39.416.

A Rimini Marina sul mare affittiamo appartamenti varie dimensioni giugno/luglio/agosto Tel 0541.387.066

BIBIONE mare affitto villette appartamenti da L. 180 mila settimanali. Telefonateci, invierò fotografie Tel 0431 43.469 - 439.261

HOTEL Residence Bordighera Lavagna Baico affitta appartamenti mono/bilocali L. 15 mila persona Tel 0171.698.504

SARDEGNA Porto Rotondo sul mare affitto grande bellissimo appartamento 6/8 posti letto Tel. 0789.91.064.

47 Alberghi, pensioni, residences

[redacted] Hotel Laura 200 mt mare giardino camere servizi tv color maggio giugno prezzi speciali. Tel. 0182.472.007.

AL Residence Riviera Arma Taggia [redacted] appartamenti vacanze comfort giardino parcheggio Tel 0184.43.008 - 011.331.796

FINALE LIGURE Albergo Regina 50 mt mare stazione ascensore servizi stanza menu L. 44 mila Tel 019.692.929

LOANO albergo Miramare servizi TV ascensore fronte mare maggio L. 50 mila - giugno L. 60 mila. Tel. 019.667.561

52 Varie

A.A. GIOIELLERIA [redacted] acquista oro argenteria monete gioielli massimi prezzi. Corso Peschiera 161. Tel 334.832

A. OREFICERIA GEMA acquista oro argenteria monete preziosi alte valutazioni. Via Madama Cristina 42. Tel. 650.2213

ANTICHITA' acquista mobili '800 primi '900 bronzi argento quadri e oggetti vari. Telefonare ore negozio 837.546

CIRCE MAGA in sole sedute vi farà tornare le persone amate, [illegible] finanziari vincite gioco fortuna, matrimonio, innamoramento, ricchezze, ostacoli, invidia, malocchi. Telefonare [redacted] 011 [redacted].6773 via [illegible] 13, Torino.

Basket: a Treviso il secondo atto della finalissima Benetton-Scavolini

Stefano Rusconi, a destra in questa singolare inquadratura, deve dare alla Benetton maggiore consistenza sotto i canestri

Sono i pivot azzurri a condizionare lo show degli stranieri

Uno scudetto all'italiana

Rusconi-Vianini e Costa-Magnifico

La lunga sfida-scudetto Pesaro-Treviso (1-0, per ora) è appena cominciata, ma qualcuno ha già vinto: chi, anni fa, ebbe il coraggio di andare controcorrente, di non cercare in America un paio di giganti per spazzare i tabelloni. Fu proprio Pesaro a cambiare rotta, imboccando la strada dei pivot italiani: Magnifico e Costa, comprati a cifre-record per quei tempi, con Boni (e prima Vecchiato) valido rincalzo.

Oggi (atto secondo al Palaverde di Treviso, ore 18, arbitri Duranti e Pasetto, tv su Raiuno dalle 18,05) sono di fronte due squadre costruite [illegible] la carta carbone. Gilberto Benetton e il Richelieu De Stefano hanno avuto l'intelligenza e l'umiltà di percorrere la stessa strada accaparrandosi i migliori italiani della nuova generazione: Rusconi, mister 18 miliardi, l'uomo d'oro [illegible] mercato, e Vianini, costruito pazientemente in casa, con alle spalle Generali, vecchio pirata del parquet, e Pellacani, il negro-bianco che avrebbe spopolato nel nostro basket se avesse messo un po' più di cervello e disposizione di doti atletiche davvero eccezionali.

Se l'America non molla i pochi pivot di valore che ancora riesce ad allevare, inutile accontentarsi dei mediocri: i [illegible] vivai non sfiorano neppure i ritmi di produzione della [illegible] Jugoslavia, ma quei pochi giganti che sfornano hanno imparato almeno a supplire col vigore a una classe non sempre purissima. L'importante è guidarli, imbeccarli al momento giusto, non chiedere più di quanto possono dare. Ecco dunque la scelta di un play americano di più che buona caratura (geniale e fantasioso il paisà trevigiano Del Negro, solido ma non meno produttivo il pesarese Workman) e soprattutto un'autentica stella capace di inventare in ogni parte del campo: Treviso ha puntato tutto sul [illegible] Kukoc strappandolo (ma senza eccessivo sforzo, se [illegible] monetario) alle lusinghe «pro» di Chicago, Pesaro da anni ai tiene stretto Daye. A completamento, un piccolo italiano: il prezioso gregario multi-uso Gracis e la macchina-da-tiro Iacopini.

Ogni duello sul bilancino, e verrebbe spontaneo dire che l'esito del confronto leggerà nella somma algebrica di tante pesate. Con le variabili di una panchina che sembra più completa e duttile nelle alchimie tattiche [illegible] coach [illegible] Bucci, e della freschezza atletica, una componente difficilmente valutabile a questo punto della stagione. L'età sembrerebbe giocare a favore di Treviso («Siamo più giovani e più freschi: li prenderemo per stanchezza», sentenzia Vianini), [illegible] l'esperienza potrebbe aiutare i pesaresi a centellinare meglio le forze in questi incontri ravvicinati [illegible] pesano anche le capacità di adattarsi in fretta a nuove situazioni tattiche e di assorbire le continue trasferte.

Ma oggi la fatica non peserà ancora, dunque toccherà ai giganti italici far la differenza. Sabato a Pesaro, al di là degli show incrociati Daye-Kukoc e Workman-Del Negro, furono i lunghi della Scavolini a gettare sulla bilancia i mattoni decisivi: il doppio di punti e rimbalzi. Per i giovani di Skansi, che dovrebbero [illegible] gli eredi dei pesaresi anche in maglia azzurra, un motivo in più di rivincita: lo strapo[illegible] di Rusconi può annullare il mestiere [illegible] Costa, la velocità [illegible] Vianini può [illegible] barriere alla classe di Magnifico.

«A Pesaro abbiamo capito che loro sono battibili» è il coro di Rusconi e Vianini. Kukoc parla addirittura di «un incredibile regalo: abbiamo commesso troppi falli». Ma in casa, come sempre, il metro arbitrale cambierà, sembra sottintendere. E i verdi contano indubbiamente, oggi, sul vantaggio del campo, che sembra finora condizionare in maniera [illegible] entrambe le squadre. Può essere l'errore psicologico che farà saltare l'equilibrio di queste finali. «Vinceremo noi alla quinta, dopo che ogni squadra si sarà imposta in casa - pronostica Del Negro -. L'ultima gara sarà [illegible] terno al lotto, vincerà chi avrà nervi più [illegible]. E penso ovviamente di averli lui. Ma questo tipo di calcoli potrebbe essere pericoloso.

Guido Ercole

Roma, primo turno: 4 promosse, 5 bocciate

Nel tennis-donne l'Italia va in salita

ROMA. La situazione [illegible] del tennis femminile italiano non è delle più rosee, anche se agli Internazionali d'Italia la giornata è stata complessivamente positiva per le [illegible] rappresentanti: quattro vittorie (Ferrando, Gar[illegible] Reggi e Baudone) e cinque sconfitte (Tampieri, Cavina, Piccolini, Pizzichini e Farina).

Linda Ferrando si è ricordata di [illegible] una giocatrice capace solo due anni fa di battere Monica Seles in [illegible] match straordinario all'Open degli Stati Uniti [illegible] ha estromesso la testa di serie n. 11, Laura Gildemeistor. Per la verità, [illegible] cilena ha dato una grossa mano all'italiana, disputando una partita sconcertante: l'hanno condannata una decina di doppi falli e parecchi'errori di misura, soprattutto con il diritto.

D'altronde, alla vigilia era [illegible] la stessa Gildemeister a confessare le sue perplessità per [illegible] condizione di forma molto precaria. «Mi allenò con [illegible] mio coach perché gioco talmente male da non avere coraggio di galleggiare con qualcun altro», aveva confidato.

E' giusto, comunque, considerare i progressi di Linda, semifinalista a Taranto la scorsa settimana (sconfitta dalla fran[illegible] Julie Halard) e giocatrice capace d'interpretare la partita in chiave offensiva. Ieri non ne ha avuto bisogno: l'attendiamo a più probanti imprese.

Nelle altre partite, da segnalare soprattutto la prova sfortunata di Gloria Pizzichini, che [illegible] ha saputo sfruttare una palla-partita nel tie-break decisivo contro la giganteasca olandese Schultz.

Tanto [illegible] parla di tennis al femminile che a qualcuno, precisamente a Yannick [illegible] oah, è venuta l'idea di organizzare un confronto [illegible] i maschi. L'evento si verificherà a Parigi Bercy il giovedì precedente l'Open di Francia e coinvolgerà John McEnroe, che dovrebbe essere opposto a Steffi Graf, e Boris Becker, il quale avrà modo di collaudare la solidità dei colpi di rimbalzo di Jennifer Capriati. Sarà un incontro ovviamente ad handicap a favore delle ragazze e avrà come contorno la presentazione dell'ultimo lp di Noah.

La giornata nella quale sono [illegible] soprattutto impegnate le giocatrici italiane ci consente di affrontare il problema [illegible] nostro settore femminile.

Abituati in passato a considerare le giocatrici [illegible] forza trainante del tennis italiano, abbiamo dovuto registrare invece il sorpasso dei maschi. Un sorpasso soprattutto qualitativo, poiché in termini di quantità sono sempre le ragazze a presentarsi compatte: sette nelle prime cento delle classifiche mondiali, mentre gli uomini sono solo in quattro.

Mentre i maschi, che pure hanno patito una sconfitta inattesa a Maceiò in Davis, sono riusciti a centrare ben [illegible] prove del circuito (Camporese a Milano a Pescosolido a Scottsdale), anzi tre se consideriamo la vittoria di Pozzi a Brisbane in chiusura [illegible] scorsa stagione, le ragazze [illegible] ancora al palo. Non solo, hanno fatto una certa fatica a superare qualche turno nei tornei [illegible] circuito maggiore. Un'inversione di tendenza che ha avuto ai campionati Open d'Australia un episodio eclatante con [illegible] uomini nel tabellone principale e [illegible] suna ragazza neanche nelle qualificazioni.

La verità è che, esaurita la spinta delle «veterane» Reggi, ora signora Concato, e Cecchini, [illegible] c'è stato ricambio. Le molte giocatrici emergenti non hanno ancora dimostrato la personalità necessaria per raggiungere il vertice, soprattutto perché, pure impostate tecnicamente secondo i canoni del [illegible] derno «corri e tira», non sembrano in grado di competere sulle spinte fisiche delle migliori. Dunque la chiave di lettura ci pare proprio l'insufficiente preparazione psicofisica.

Roberto Lombardi

BRAVA [illegible]ELHDO

Risultati (primo turno): Linda Ferrando (Ita) b. Laura Gildemeister (Cil) 6-1, 6-2; Leila Meskhi (Geo) b. Paola Tampieri (Ita) 6-1 6-3; Barbara Mlulej (Slo) b. Akiko Kijimuta (Gia) 6-3, 6-0; Isabelle Demongeot (Fra) b. Claudia Kohde Kilsch (Ger) 6-3, 6-3; Laura Garrone (Ita) [illegible]. Heidi Sprung (Aut) 6-2, 6-4; Natalia Zvereva (Cai) b. Ann Grossman (Usa) 6-1, 4-6, 6-2; Maya Kidowaki (Gia) b. Donna Faber (Usa) 4-6, 6-1, 6-3; Christine Papadaki (Gre) b. Cristina Cavina (Ita) 6-4, 2-6, 6-3; Natalia Baudone (Ita) b. Patricia Hy (Can) 6-2, 6-4; Radka Zrubakova (Cec) b. Marketa Kochta (Ger) 6-2, 6-2; Debbie Graham (Usa) b. Katia Piccolini (Ita) 7-5, 6-2; Raffaella Reggi (Ita) b. Florencia Labat (Arg) 6-2, 6-2; Amanda Coetzer (Sal) b. Silvia Farina (Ita) 6-1, 6-4; Brenda Schultz (Ola) b. Gloria Pizzichini (Ita) 6-1, 5-7, 7-6.

TV & SPORT

Arrivano dalla radio le immagini più vere

FACEVA il palo nella banda dell'Ortica, faceva il palo perché l'era el so' mestè». Chissà perché da anni canticchiamo questa canzone [illegible] Jannacci quando sentiamo Ezio Luzzi [illegible] «Tutto il calcio minuto per minuto». Luzzi è l'uomo della B. Per intenderci, [illegible] quello che per anni ha interrotto i derby di Milano e Torino per descrivere in diretta, con voce strozzata dall'emozione, il corner di Cuccovillo. Un personaggio di culto.

Bene. Domenica alle ore 16,30 Luzzi aveva questo scoop, il primo dei cinque gol rifilati dal Pescara al [illegible] gna. Una [illegible] enorme. Ma sfortuna vuole che nello stesso istante in cui il pescarese Massara infila la porta dell'incolpevole Cervellati» (da noi, portieri e ministri son sempre incolpevoli), [illegible] milanista Massaro (guarda se non lo fanno appostai, pure l'assonanza) «siglava» l'1-0 di San Siro. Il primo gol della giornata, il più importante. Voi che [illegible] avreste fatto? Avreste ceduto la linea a [illegible] liano? Si vede proprio che non siete tagliati per questo mestiere. Manco per idea, Luzzi s'è aggrappato al microfono fino al termine dell'azione, sovrastando con le urla il po[illegible] Cucchi [illegible] Milano. «Massaro, Massaro» ripeteva quello. E Luzzi: «Massaro, Massaro!». Finché [illegible] De Luca, d'autorità, [illegible] dato la linea a San Siro. Luzzi, capirete, se l'è presa non poco. «Io penso che un gol di Bi valga uno [illegible] A...» ha spiegato, amaro. Perché lui è uno che crede nel suo mestiere, come [illegible] «palo» di Jannacci. E il pedante De Luca: «Scusa, [illegible] Luzzi, ma [illegible] gol di Milano può significare [illegible] scudetto».

Questo episodio di radio [illegible] ci offre l'occasione per dire di «Tutto il calcio» e del suo artefice, Massimo De Luca. Se [illegible] parla poco, con ragione. De Luca parla [illegible] (italiano impeccabile, non si tinge i capelli, non ci racconta nulla degli Anni 60, [illegible] si traveste da soubrette, non canta «torna a Surriento». Si limita a celebrare ogni domenica [illegible] trasmissione di sport che è un piccolo miracolo [illegible] ritmo e precisione. Merito della squadra (Ciotti, Cucchi, Dotto, Foglianese, Forma, Gentili, Luzzi e Nesti), ma anche dell'allenatore che vigila dalla panchina, assistito da Enzo Creti e [illegible] sei [illegible]nitor accesi sui campi della serie A.

Questo gli consente di intervenire per correggere. Con garbo: «Guarda Foglianese, che forse l'arbitro è Nicchi...». «Sul monitor il tiro sembrava di Baiano...». E [illegible] tamponare gli esibizionismi di tutti e ciascuno. Al rigore decretato, c'è sempre uno che vorrebbe mantenere [illegible] linea fino all'esecuzione. Tempo medio: tre, quattro minuti. Un'eternità. In più, De Luca cambia la scaletta almeno cinque o [illegible] volte, a seconda dei risultati. «Se siete d'accordo io darei più spazio a...». Quelli d'accordo non sono mai. Ma De Luca fa come gli pare.

Risultato? «Tutto il calcio» è la meno «chiacchierata» delle trasmissioni sportive della Rai. In tutti i sensi. Se ne discute poco, ma soprattutto vi si «chiacchiera» pochissimo. Paradossalmente, trattandosi di radio, la tra[illegible] [illegible] De Luca risulta [illegible] «parlata» e più ricca di «immagini» delle cento domeniche sportive del bla bla televisivo. Perfino quando, come il successo domenica, per mezz'ora non succede nulla, neppure la miseria [illegible] un gol.

In questo suo rigore professionale, De Luca è un residuato d'altri tempi. Il medioevo Rai, quando l'azienda era preda di [illegible] tale caos che vi [illegible] entrava nei modi più impensati: per concorso, per meriti. Con Sergio Zavoli, grande vecchio, fiorivano i covi di giornalismo. Per fortuna, sarebbe arrivato il manuale Cencelli a rimettere ordine secondo tessera.

Curzio Maltese

CICLISMO

Il campione del mondo al Dupont Tour per prepararsi alla grande avventura francese

Bugno emigra in America in cerca della forma

Oggi Chiappucci prova a Pila la tappa del Giro con il St-Pantaleon

Chiappucci rifà il campione, lo spagnolo Indurain [illegible] finta (si spera) d'essersi dimenticato come si pedala in salita, Bugno semplicemente non fa. La vittoria di Chiappucci nel Giro dell'Appennino è un lieto anticipo del più vasto Giro d'Italia. Oggi Chiappucci va a provare il percorso della 19ª tappa, quella che approda a Pila, con i colli di St. Pantaleon e dello Champremier. La maglia rosa gli preme più di quella gialla [illegible] quanto la precede. Questo corridore non rimanda, [illegible] tentenna: si butta. Il Giro d'Italia offre alla sua vena il [illegible] delle [illegible] metro, che Chiappucci affronta di [illegible] come si affronta l'olio di ricino. [illegible] ne preoccupa? Un po'. Non tanto da sciuparsi le notti pensandoci sopra. Indurain è [illegible] gradito e nobile ospite [illegible] prossimo Giro. Dovessimo giudicarne la condizione [illegible] prodotto appenninico, ohi ohi, dovremmo metterci le ma[illegible] nei [illegible]li. E, dunque, ci auguriamo che sulle rampe della Bocchetta abbia voluto svelarci le sue capacità di gareggiare in maschera; [illegible] almeno, di gareggiare disinteressandosi nel modo più sommo delle altrui vicende. Non dimentichiamo che Indurain ha patito in inizio di stagione malanni vari, che addirittura avevano indotto a temere [illegible] [illegible] prolungata e l'abbandono del progetto Italia. Assente Bugno, il campione spagnolo ha (dovrebbe avere) al Giro il compito [illegible] spaventare, oltre a Chiappucci, Chiocciolì e Fignon. Spaventare Fignon non sembra oggi un'impresa titanica. Con gli altri due [illegible] opportuno battersi. Forza, Indurain, ci dimostri quanto vale anche sulle Dolomiti (in quanto allo [illegible]nometro non ci permettiamo di dubitare).

E [illegible] a Bugno. Abbiamo detto che Bugno non fa. Chiariamo: non fa balzare in piedi i suoi numerosissimi sostenitori attualmente tutti seduti, non fa esultare le folle. Però non [illegible]gariamo: Bugno procede meglio di quanto si immagini. Al Giro dell'Appennino non ha avuto fortuna; la condizione non è splendida ma se lo fosse all'inizio di maggio potrebbe non esserlo più all'inizio di luglio; ed è a luglio che Bugno intende manifestarsi nel pieno [illegible] suo valore. Rispetto alle corse al Nord è in leggero progresso. Gli basta e ci basta.

Bugno [illegible] [illegible] intanto, [illegible] l'americano. E' volato negli Usa in compagnia [illegible] Fignon, De Wolf, Volpi, Manzoni, Gotti e Rondon per gareggiare dal 7 al 17 maggio il Dupont Tour. Il Dupont Tour? E che sarebbe? Sarebbe [illegible] corsa che sta molto a [illegible] alla Gatorade e che Bugno presenta nella seguente maniera: «Non meravigliatevi per la [illegible] scelta. I signori che generosamente mi pagano hanno capito e accettato la mia fissazione francese, il mio [illegible] al Giro che pure è, pubblicitariamente parlando, una vetrina. Potevo, siamo sinceri, voltare le spalle alla loro fissazione americana?». Non poteva. [illegible] Dupont Tour (almeno la denominazione ricorda la Francia) Bugno amplierà e completerà la preparazione al Tour vero. Auguri.

[g. ran.]

SPORT FLASH

La finale under 21 a Pescara o Roma

MILANO. E' stato bocciato Ferrara quale sede per la gara d'andata della finale dell'Europeo under [illegible] fra Italia e Svezia (28 maggio). L'Uefa chiede un impianto adeguato all'avvenimento anche in considerazione della presenza [illegible] circa 100 giornalisti. Favoriti lo stadio di Pescara e il Flaminio di Roma.

Due gol di Latorre [illegible] argentino

BUENOS AIRES. Pareggio (2-2) nel superderby River Plate-Boca Juniors [illegible] (fronte a 80 mila spettatori (incasso circa [illegible] miliardi di lire, record per l'Argentina). Per il Boca doppietta di Latorre (che [illegible] della Fiorentina), per il River gol di Berti [illegible] rigore dell'ex «italiano» Diaz.

Playoff di pallanuoto oggi Pescara-Savona

[illegible] Il Savona campione d'Italia disputa stasera (ore 19) a Chieti la prima semifinale dei playoff contro la Giollaro Pescara. Ritorno [illegible] [illegible] maggio. L'altro doppio match tra Canottieri Napoli ed Erg Recco si disputa il 9 e 11 maggio. Eventuali belle il 12 maggio a Savona e il 13 a Recco.

Volley, quarta gara tra Teodora e Calia

[illegible] disputa stasera (ore 20,30) [illegible] Ravenna la quarta partita di semifinale tra Teodora e Calia Matera, con le lucane [illegible] vantaggio per 2-1. Già qualificata per [illegible] finale l'Imet Perugia, che ha [illegible]minato (3-0) l'Orion Sesto.

Tennis, Pescosolido Furlan e Caratti okay

[illegible] Gli azzurri Furlan, Caratti e Pescosolido hanno superato il 1° turno del torneo di Amburgo, battendo rispettivamente Pioline (6-2, 6-3), Fontang (6-3, 6-4) e Prpic (3-6, 6-2, 6-4).

Ciclismo: alla Vuelta Montoya resta leader

PLA [illegible] BERET. Lo spagnolo Jon Unzaga ha vinto ieri l'ottava tappa del Giro ciclistico di Spagna, la Vuelta, che proponeva la prima delle [illegible]razioni pirenaiche, da San Miguel a Pla de Beret di km 240,6. Il suo connazionale Jesus Montoya ha conservato [illegible] maglia gialla.

Lo scatenato pilota francese aumenta il [illegible]taggio nel Tour di Corsica

Auriol fa il vuoto con la Delta

Sainz (quinto a 2'35") rimpiange la Toyota '91

AJACCIO
DAL NOSTRO INVIATO

Didier Auriol ha [illegible] gli indugi. Per prevenire brutte sorprese il francese del team Martini ha dato ieri, con la Lancia Delta integrale, [illegible] scrollone al Tour di Corsica, quarta prova [illegible] Mondiale marche, concludendo la seconda tappa con l'02"di vantaggio sulla Ford Sierra di Delecour, 1'45" sul compagno di squadra Bugalski e 2'06" sul [illegible] «lancista», Andrea Aghini, anche ieri tra i protagonisti, della gara.

La marcia di Auriol [illegible] stata spettacolare: si è imposto in [illegible] delle 9 prove speciali con una progressione inarrestabile. Il francese [illegible] partito subito all'attacco tenendo sempre [illegible] prossimo Delecour. Questi ha tentato di resistere, ma è riuscito solo a limitare i danni: la Del[illegible] si [illegible] dimostrata ancora [illegible] volta competitiva anche sui tortuosi tracciati della Corsica.

Irrimediabilmente staccati i piloti della Toyota, Sainz e Schwarz, rispettivamente al 5° e 6° posto, con un distacco [illegible] 2'35" e 2'36". E pensare che l'anno [illegible] lo spagnolo [illegible] stravinto la gara. Ma allora poteva disporre di una Celica al top, esatto contrario di quella, nuova, usata in questo Mondiale. Per quanti sforzi stiano facendo meccanici e tecnici, la vettura accusa gravi problemi di assetto e sospensioni. Ieri le sue prestazioni sono leggermente migliorate, ma un'occhiata ai tempi '91 ci dice che se la Toyota corre, la Delta integrale vola letteralmente, [illegible]nto da aver migliorato di circa 3' rispetto all'edizione precedente del rally.

E mentre il Tour viaggia verso la terza tappa (oggi da Bastia a Calvi, [illegible] km con 7 prove speciali per 168 km), cominciano a filtrare le prime notizie sul [illegible] pionato '93. A questo proposito ieri si è visto ad Ajaccio Giorgio Pianta, responsabile delle gestione sportiva di Fiat Auto. E' lui chi gli domandava se Torino avesse deciso di rientrare in modo diretto nel Mondiale, Pianta [illegible] risposto [illegible] [illegible] chiarezza: [illegible] decidessimo di tornare, non potremmo farlo prima del '94». Il che vuol dire, in parole povere, che l'era della Delta [illegible] per tramontare: questa vettura lascerà i rally per entrare, a buon diritto, nella leggenda.

Enrico Blondi

Classifica generale (dopo 13 ps): 1. Auriol-Occelli (Delta integrale) in 2h 57'01"; 2. Delecour-Grataloup (Ford Sierra) a 1'02"; 3. Bugalski-Giraudet (Delta integrale) a 1'45"; 4. Aghini-Farnocchia (Delta integrale) a 2'06"; 5. Sainz-Moya (Toyota) a 2'35"; 6. Schwarz-Herz (Toyota) a 2'38"; 7. Biasion-Siviero (Ford Sierra) a 4'07"; 8. Liatti-Tedeschini (Delta Integrale Art) a 7'27".

Lo dice Piero D'Inzeo

Azzurri deludenti Forse [illegible] vanno ai Giochi Olimpici

FIRENZE. La squadra italiana di equitazione potrebbe rinunciare alle Olimpiadi di Barcellona. E' il parere di Piero D'Inzeo, che ieri [illegible] a Firenze per presentare la quarta edizione del concorso internazionale di sal[illegible] di ostacoli «Toscana '92», organizzato dalla Regione militare tosco-emiliana.

«I risultati [illegible] finora dai cavalieri azzurri - ha detto D'Inzeo - non sono stati buoni. I [illegible] sono venuti soprattutto in competizioni di secondo piano e in alcuni casi hanno vinto cavalieri che [illegible] fanno neppure parte della selezione azzurra. Speranze, anche dopo Piazza di Siena, possiamo coltivarne tante: ma [illegible] realtà [illegible] un'altra, purtroppo».

Solo [illegible]opo il [illegible] [illegible] Lucerna, a fine maggio, il selezionatore Graziano Mancinelli scioglierà le riserve. [illegible] il rischio di non andare a Barcellona a questo punto è forte.

NOVITA' SUL FRONTE DELL'OBESITA'

Grasso: è bello o no?

I problemi di sovrappeso non sono solo problemi estetici, ma hanno anche serie conseguenze a livello di salute.

Purtroppo oggi la vecchia equazione GRASSO UGUALE A SANO non è più vera; infatti è più che accertato che i chili in eccesso provocano danni al nostro organismo a vari stadi, come ad esempio problemi a livello cardiocircolatorio, problemi connessi con il diabete e con l'ipertensione, danni alle articolazioni dovuti ai troppi chili.

La situazione oggi in Italia è allarmante, una persona su tre è in sovrappeso, ciò significa che il 33% degli italiani è esposto ad un rischio di infarto miocardico e al lotus cerebrale molto incrementato, rispetto alla media, proprio ai problemi legati al sovrappeso.

Ma anche nella vita di tutti i giorni possiamo riscontrare dei disagi che derivano proprio dal fatto che sovraccarichiamo il nostro organismo con dei chili superflui. Ad esempio un affaticamento eccessivo quando ci sottoponiamo ad un minimo sforzo fisico (come ad esempio il fare le scale), oppure quella sensazione di oppressione o di difficoltà nella respirazione durante il sonno (come ad esempio quando russiamo); anche il fatto di sottoporsi ad un intervento chirurgico o di affrontare una gravidanza può essere più rischioso se si è in sovrappeso.

E' quindi evidente che un corpo snello, oltre ad essere esteticamente più piacevole ed attraente, è indubbiamente anche più sano.

Cosa possiamo quindi fare per eliminare questi chili in più prima che si creino danni irreparabili?

Una soluzione arriva dalla Svizzera, si tratta del metodo FMS «Fat Mobilization System» (Sistema di Mobilitazione dei Grassi) in esclusiva della Thin Line Linea Ideale, in base al quale viene messo in moto un procedimento di smaltimento dei grassi grazie ad una applicazione a freddo. Con questo metodo, introdotto in Italia già anni,

Il sig. Mario Brasca. «La Testimonianza in originale è disponibile presso la Thin Line».

le parti del corpo dove è necessario intervenire vengono trattate con la sostanza, di esclusiva della Thin Line Linea Ideale, che ha appunto la funzione, attraverso una serie di processi biologici, di «bruciare» i grassi superflui. **Il metodo FMS obbligare le persone a praticare ginnastica, iniezioni o a ingerire pillole e seguendo un controllo alimentare equilibrato e personalizzato sotto controllo medico. Infatti centinaia di uomini e donne si sono già sottoposti a questo trattamento ottenendo ottimi risultati** come ad esempio il sig. Mario Brasca che ha perso kg 26,400 e cm 170,5 in 57 giorni di trattamento, come risulta da questa sua testimonianza che riportiamo parola per parola: «... Quando ho iniziato il trattamento F.M.S. pesavo 111,800 kg e già dopo i primi trattamenti ho cominciato a notare ottimi risultati con mia grande soddisfazione.

Oggi, al termine del trattamento, peso 85,400 kg e quindi ho perso kg 26,400 e ben 170,5 cm distribuiti proporzionatamente su tutto il corpo anche in quei punti dove il problema è più evidente.

Oggi posso dire di essere una persona nuova e quindi consiglio a tutti il trattamento F.M.S.».

Anche voi potrete perdere i chili in sovrappiù fissando oggi stesso un appuntamento con uno degli esperti della Thin Line che, durante una consultazione gratuita e senza impegno, analizzerà la Vostra situazione e Vi consiglierà il trattamento più adatto al Vostro caso specifico, il tutto sotto stretto controllo medico.

DIMAGRIRE OGGI

PER ARRIVARE IN FORMA AL TRAGUARDO DELL'ESTATE BISOGNA INIZIARE A PENSARCI ADESSO

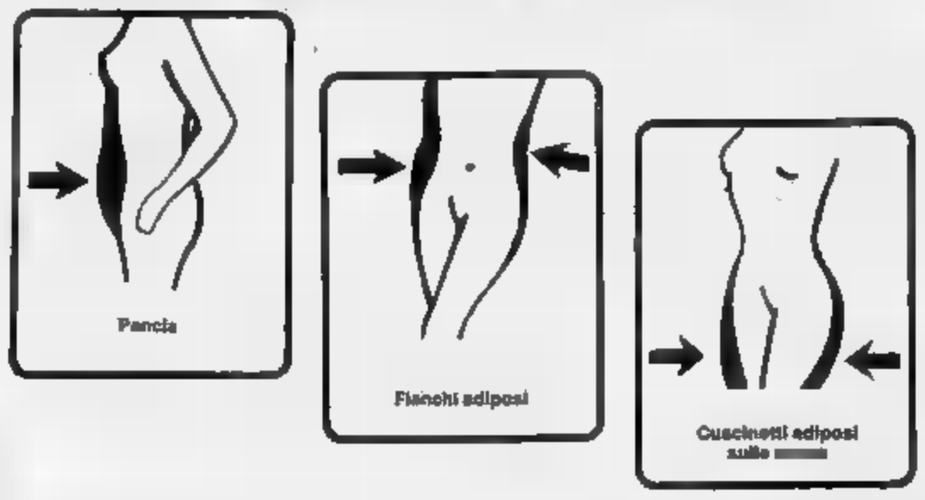
L'inverno, con la vita sedentaria e gli eccessi che comporta, ha lasciato il segno sul Vostro corpo è necessario prendere subito dei seri provvedimenti.

Come tutti ben sappiamo durante il periodo invernale siamo maggiormente portati a condurre una vita sedentaria e ad eccedere con il cibo; soprattutto durante le feste appena trascorse non ci siamo preoccupati né di quanto si mangia né di cosa si mangia. Molto spesso tutto ciò lascia dei **pesanti** segni sul nostro corpo e ci ritroviamo con dei chili in più e con dei cuscinetti di grasso proprio in quei punti dove non vorremmo averli. Ci guardiamo allo specchio e quello che vediamo proprio non ci piace, come faremo in primavera quando non ci saranno più maglioni e pesanti cappotti a mascherare il tutto? Non dobbiamo inoltre dimenticare che il problema del sovrappeso e dell'obesità non è solo un problema estetico, ma ha anche serie conseguenze a livello di salute, infatti è più che accertato che i chili in eccesso provocano danni al nostro organismo a vari stadi, come ad esempio problemi a livello cardiocircolatorio, problemi connessi con il diabete e con l'ipertensione, danni alle articolazioni dovuti ai troppi chili. Ma anche nella vita di tutti i giorni possiamo riscontrare dei disagi che derivano proprio dal fatto che sovraccarichiamo il nostro organismo dei chili superflui. Ad esempio un affaticamento eccessivo quando ci sottoponiamo ad un minimo sforzo fisico (come ad esempio il fare le scale) oppure quella sensazione di oppressione o di difficoltà nella respirazione (come ad esempio quando russiamo).

E' quindi evidente che un corpo snello, oltre ad essere esteticamente più piacevole ed attraente, è indubbiamente anche più sano. Ecco perché dobbiamo iniziare adesso a rimediare in vista della bella stagione. Un eccellente aiuto ci arriva dalla **Thin Line** che nei suoi centri applica in esclusiva il trattamento FMS (Fat Mobilization System - Sistema di mobilitazione dei grassi) in base al quale viene messo in moto un processo di smaltimento dei grassi che ha la funzione, attraverso una serie di processi biologici, di «bruciare» i grassi superflui proprio in quei punti dove è più necessario, il tutto sotto stretto controllo medico, senza obbligare le persone a praticare ginnastica, iniezioni o a ingerire pillole e seguendo un controllo alimentare equilibrato.

E' sufficiente telefonare per un appuntamento con uno degli esperti della **Thin Line** che, durante una consultazione gratuita, eseguirà un'accurata analisi della figura prospettandovi la soluzione più adatta al vostro caso.

HAI DEL GRASSO IN ECCESSO? ECCO TRE MODI PER SCOPRIRLO...



1) Controllate stomaco e pancia, se non sentite le vostre costole avete adipe in eccesso.
2) Comprimete i tessuti sui fianchi e alla vita, se sentite depositi di grasso sotto le dita avere bisogno di un trattamento FMS.
3) Controllate le vostre cosce, se i tessuti sono troppo rilassati e presentano un effetto buccia d'arancia non aspettate ad intervenire, ma agite subito col trattamento FMS.

Questo è il risultato del nostro lavoro

Cosa possiamo fare per Voi!

Chiamate oggi stesso per una consultazione ed un'analisi gratuita della Vostra figura.

PER DIMAGRIRE IL TRATTAMENTO FMS NON OBBLIGA IL CLIENTE A PRATICARE ALCUNA GINNASTICA, INIEZIONI, INGERIRE PILLOLE E SENZA ALCUN ESERCIZIO DI VOLONTÀ O MECCANICO.

Orari: dal lunedì al venerdì dalle ore 10.00 alle 19.30 Sabato dalle ore 9.00 alle 13.30

Torino c.so Vittorio Emanuele II, 41 - Tel. 011/66.93.088
Milano 02/29.40.86.96 - Monza 039/32.28.88/23.01.334
Pisa 050/48.266 - Bologna 051/64.90.808
Chiasso 004191/43.06.02/3 - Lugano 004191/54.38.52
Locarno 004193/31.18.84/31.19.61 - Bellinzona 004192/25.80.15

Thin Line Linea Ideale s.r.l.

SWITZERLAND - ZURIGO - CHIASSO - LUGANO - LOCARNO - BELLINZONA - AUSTRALIA - BELGIUM - FRANCE - HOLLAND - ITALY - SPAIN - SWEDEN - USA

La perdita di cm varia da persona a persona.

camurati
il profumiere
«... in profumeria»
PUNTO VENDITA n° 1
Via E. De Sonnaz 13
PUNTO VENDITA n° 2
...1

LA STAMPA
TORINO
CRONACA
Martedì 5 Maggio 1992 — 35
via Marenco 32, telefono 65.681

il solarium di
camurati
C.so Ferrucci 32
Orario continuato: 8,30/20
INGROSSO E UFFICI
...5
...

Solo il dc Gaiotti si astiene: ha vinto il sistema dei partiti

L'assessore Tedeschi: l'accordo con la Sip è da rivedere. Novelli: i debiti sono cresciuti dal '90, da quando è convenzione

Parte l'inchiesta con i funzionari per accertare responsabilità

Bollette d'oro ai capigruppo

Accolta la proposta del sindaco

Saranno i capigruppo della ... a proseguire l'indagine sui telefoni d'oro in Comune. Prima riunione questa mattina, alle 9, in compagnia dei più alti dirigenti di Palazzo civico. L'impegno è di far luce sulla vicenda entro il ... maggio.

«Uno ... sistema dei partiti ha vinto ancora», ... il dc Sergio Gaiotti. Gaiotti è stato il solo ad astenersi sulla proposta del sindaco Cattaneo, giunta dopo un lungo braccio di ferro di maggioranza e alcuni partiti di opposizione. Prosegue l'esponente dc: «Vuole che le anticipi il risultato della commissione? Sarà un bello zero. Tanto valeva archiviare l'argomento».

Ma, intanto, si indaga ancora. A conferma che le attesissime relazioni tecniche del segretario Incandela e dei suoi più stretti collaboratori non hanno consentito di ritrovare il filo di una matassa ingarbugliata. Certo, si sa quando e come le bollette Sip hanno scavato nel bilancio un buco di 12 miliardi. Però la domanda fondamentale non trova risposta: di chi è la colpa? Ammesso che l'architetto Giancarlo Dolcetti, l'ex dirigente della telefonia, sia in qualche modo coinvolto, esistono anche responsabilità politiche? «L'atteggiamento della giunta è inaccettabile. Non è credibile che un capo-ripartizione possa fare il bello e cattivo tempo, senza alcun controllo», ha detto il capogruppo pds Carpanini.

Gli amministratori sapevano? La relazione dell'assessore Tedeschi, pur ricca di elementi tecnici, non risponde. Ammette che alcuni assessori, tra l'88 e il '91, firmarono contratti non supportati da delibere e senza copertura di spesa: in quel periodo la delega fu detenuta dal socialista Matteoli, dal repubblicano Rissa e dall'attuale sindaco.

Salta fuori, ma su specifica richiesta del pds, una lettera del 1° agosto 1991, consegnata dal direttore Sip all'allora sindaco Zanone. Gira di capo di gabinetto e da lui a Dolcetti. Soltanto in ottobre fu esaminata dagli assessori Provvisiero e Cattaneo, «dando avvio alle verifiche sulla situazione esistente», dice l'assessore. Verifiche assai lente, però. Il problema telefoni è soltanto quattro mesi dopo, quando fu nominata la nuova giunta. E tutti i documenti fanno pensare che i passi avanti fossero stati molti.

Proprio quella sera Diego Novelli parlò dei telefonini cellulari, innescando i primi controlli. Tedeschi. L'espresente della Rete era sindaco ai tempi della convenzione Comune-Sip: «L'assessore l'ha definita una "convenzione capestro". Mi chiedo come mai è andato tutto liscio fino all'88 e i debiti sono cresciuti a dismisura dal 1990, cioè quando la stessa convenzione è scaduta senza che nessuno lo segnalasse. Parliamoci chiaro: abbiamo contratto debiti fuori bilancio, commettendo un reato. Ma non per questo dobbiamo tacere le responsabilità della Sip, che ha stipulato contratti non giustificati da delibere». Critiche su metodo e merito da Rifondazione, verdi, msi. Borghezio (Lega) chiede le dimissioni del sindaco «qualora abbia firmato contratti senza delibera». Per la giunta parla il solo Tedeschi, confermando che la convenzione è da rivedere e alcune scelte dell'82 non furono «felici». Silenzio dagli altri gruppi di maggioranza.

Giampiero Paviolo

Comune, verifica sul metrò

Maggioranza d'accordo: deve partire

Trasporti in primo piano nell'incontro che ha avviato la verifica nella maggioranza municipale: due ore e mezzo di confronto nella sede del pri. Al termine le segreterie dc, psi, pri, pli, psdi e dei verdi-verdi hanno deciso di rivedersi venerdì 14 per approfondire il discorso sul metrò e sulle gallerie della Torino-Ceres, presenti il sindaco Giovanna Cattaneo, il vicesindaco Pizzetti, gli assessori Galasso, Lerro e Dondona.

L'appuntamento per il vertice di ieri era fissato alle 10. I segretari dei partiti sono arrivati alla spicciolata e l'incontro si è iniziato mezz'ora di ritardo. C'erano dc Bruno e Zanetta, il psi Tigani, i liberali Formica e Pevararo, i socialdemocratici Cipresso e Giangranda, i verdi-verdi Lupi e Nerattini, i repubblicani Giunta e Marino.

All'incontro non hanno partecipato i pensionati, poiché Tommaso Scarcicchio da febbraio è passato all'opposizione e Luigi Piccolo ha aderito al psdi. All'apertura tutti hanno confermato «piena fiducia» al sindaco alla giunta. Liberali e repubblicani hanno chiesto chiarimenti al segretario del psi sull'incontro socialisti e pds sabato. Tigani ha precisato che i rapporti a sinistra con il pds e l'eventuale successivo confronto con la dc non pregiudicheranno gli attuali accordi di maggioranza.

La riunione è proseguita sui rapporti tra i partiti in vista della tappa «decisiva» per la punto dei provvedimenti (società di gestione e finanziamenti dell'opera) che permetteranno la costruzione della linea del metrò sotterranea tra Porta Nuova e Campo volo.

Per il segretario provinciale del pri Roberto Giunta nel vertice sono state poste le basi per un'attività amministrativa più incisiva, in linea con il programma concordato». Il socialista Tigani ha chiarito che «non ci sono divergenze sugli attuali partners e neppure tentazioni socialiste di formare il governissimo con dc e pds o di cambiare alleanze».

«Il clima è buono - ha detto il segretario liberale, Paolo Pevararo - abbiamo ottenuto assicurazioni dal psi sui rapporti con il pds e rete. I due partiti hanno sferrato un duro attacco al governo della città hanno chiesto «una svolta nei metodi d'azione, nei programmi e nel personale politico». Al termine hanno annunciato che organizzeranno un seminario per analizzare la crisi industriale.

Giuseppe Sangiorgio

Scioperano le agenzie del Banco di Roma

I bancari si ribellano all'ultima rapina

L'ultimo colpo ha esasperato gli animi. Ieri pomeriggio tutti gli sportelli del Banco di Roma sono rimasti chiusi per protesta. Uno sciopero che ha provocato non pochi malumori nei clienti che si sono presentati regolarmente alle dieci filiali di Torino e a quelle della provincia.

All'origine dell'agitazione c'è lo sciopero degli impiegati del Banco di Roma, che denunciano un primato singolare: quello di essere in cima alla classifica delle banche più rapinate.

La protesta continuerà nei prossimi giorni: oggi si inizia una serie di scioperi a singhiozzo che metteranno ulteriormente in crisi l'attività degli sportelli. Lo ha annunciato Giorgio Benetti, dirigente provinciale del Fabi (Federazione autonoma bancari italiani): «Tutte le agenzie del Banco di Roma sono a rischio. Da tempo esigiamo maggior sicurezza alla direzione centrale. Purtroppo le nostre continue richieste sono rimaste inascoltate».

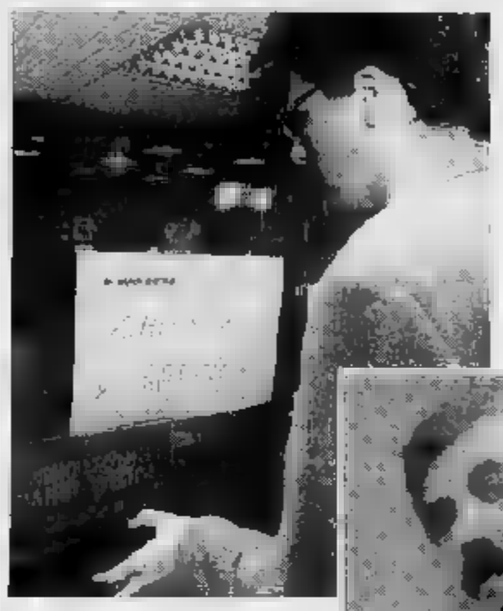
Da Natale le filiali del Banco di Roma hanno subito 8 rapine: guida la graduatoria la «1» di corso Francia 301 con 4 rapine; a pari merito via Balbis 1/A ha subito due assalti; la «A» di via Buenos Aires 114 una rapina. L'ultima rapina è stata ieri mattina, al centro commerciale di Beinasco.

«E' una situazione intollerabile - prosegue Benetti -. Oltre al danno bisogna mettere in conto le aggressioni e le intimidazioni subite dagli impiegati, la paura in cui vive chi sta dietro agli sportelli».

Cosa rende così appetibili gli sportelli del Banco? Di certo i rapinatori scelgono le agenzie più esposte e meno protette dai servizi di vigilanza, dalle doppie porte, dalle telecamere e metal detector. Le rapine alle banche sono in aumento: lo confermano i dati forniti dall'Associazione bancaria italiana. Fra Torino e provincia sono state 35 nel 1990; 69 l'anno scorso, 25 in questi primi mesi del '92. C'è chi teme che a questo passo si arriverà a quota 100 entro la fine dell'anno.

L'Abi accusa i troppo frequenti annullamenti e riduzioni delle pene detentive, che provocano la caduta della credibilità della sanzione». Ma addebita responsabilità a quei clienti che preferiscono il denaro contante alle carte di credito e ad altri sistemi di pagamento

[b. gio.]



La protesta continuerà nelle dieci filiali del Banco di Roma: oggi si inizia una serie di scioperi a singhiozzo

Da Natale la filiale «1» di corso Francia 301 ha subito 4 assalti; 2 la «F» di via Balbis 1/A; 1 la «A» di via Buenos Aires 114. A fianco il direttore Antonio Armone

Assalto al centro commerciale

Beinasco, colpo da 79 milioni allo sportello indifeso

Mattinata di terrore al centro commerciale «La Fornace», in strada Torino 30 a Beinasco. La filiale interna del «Banco di Roma» è stata rapinata da tre individui armati e camuffati con parrucche e baffi posticci che si sono impossessati di 79 milioni.

Il fatto è accaduto ieri intorno alle 11,40. I rapinatori, entrati nel centro commerciale attraverso la porta girevole, sono penetrati senza problemi nella banca, che non è difesa da guardie giurate, e hanno aggredito uno dei cassieri. In quel momento erano presenti una mezza dozzina di clienti ed una decina di impiegati. «Uno dei banditi mi ha puntato contro la pistola - racconta il cassiere Macchiarullo - e, dopo avermi insultato a ripetizione, mi ha costretto a consegnare il denaro contenuto nelle casse».

L'impiegato è stato poi obbligato ad accompagnare il malvivente dal direttore, Antonio Armone, che si trovava nel suo ufficio. «Cosa desidera?» ha domandato il funzionario, che non s'era accorto di nulla. «Fortami nel caveau, in fretta» è stata la risposte secca del rapinatore che ha mostrato ad Armone un'arma, una P38, nascosta nel largo giubbotto da pescatore. Il direttore è stato costretto ad aprire la cassaforte da... erano contenuti una cinquantina di milioni.

I tre si sono quindi allontanati dall'uscita di servizio, che dà direttamente sulla strada, minacciando i clienti del centro commerciale che stavano arrivando in gran numero proprio in quel momento in quanto, il lunedì mattina, buona parte dei negozi e l'ipermercato sono chiusi. Nessuno di loro è stato però fornire indicazioni particolarmente utili ai carabinieri della stazione di Beinasco, intervenuti dopo pochi minuti sul posto.

Escort 1.6 Ghia
Equipage

Cambi in lega e richiami
Completa di:
Alzacristalli anteriori elettrici - Chiusura centralizzata
Poggiatesta anteriori regolabili in altezza
...sterni e comando interno - Volante regolabile
...guida basculabile e regolabile in ...
Contagiri - Cristalli atermici - Lavalunotto - Lunotto termico
Predisposizione impianto radio ... antenna
Sedile posteriore sdoppiato
L. 14.958.000 iva compresa
Euromotor
C. PR. EUGENIO 11
C. GROSSETO 318 - TORINO
Ford Torino
Autostadio
...18 - VIA NIZZA 60
TORINO
...os
...8202
TORINO
Co-Auto
C. FRANCIA 94 COLLEGNO
C. FRANCIA 117 C. VIA RIVOLI
...c
STR. PADANA INF. 116
CHIERI
DOMENICA 10 MAGGIO SIAMO APERTI TUTTO IL GIORNO

Itinerari della memoria, con foto d'epoca per i lettori de La Stampa

Il paese che piace a Montanelli

Cocconato d'Asti, paradiso senza ciminiere

«Itinerari della memoria» toccano Cocconato d'Asti, piccolo paradiso nel cuore del Monferrato. C'è aria buona, prima di tutto, aria pulita. Non ci sono ciminiere e l'inquinamento atmosferico è un fenomeno lontano. Si indovina appena oltre il mare le colline si rincorrono a perdita d'occhio. Poi, c'è in giro profumo di trasparenza amministrativa e di grande solidarietà umana: il sindaco, farmacista in pensione, rinuncia all'indennità; gli assessori e i consiglieri di maggioranza, a loro volta, convogliano i gettoni di presenza in un fondo comune, destinato a opere di assistenza o per finanziare iniziative culturali.

E gli abitanti? Ne seguono l'esempio, prestano tutti servizio come volontari in diversi settori, organizzano mostre e concerti, grandi raduni d'amicizia, gare di moto e raduni di Ferrari d'epoca; con la spinta entusiastica di Angelo Alluto, presidente della Pro loco, si prodigano per il buon nome del paese a per far sì che l'ospite sia sempre a proprio agio.

Cocconato, sull'antica via d'accesso

Un paese che piace a Indro Montanelli: «Un giorno - ha scritto - mi piacerebbe ritirarmi e trovarmi in una stanzetta e vivere in mezzo a gente ordinaria. Perché Cocconato gli ricorda Fucecchio, il paese natale, dov'era sindaco suo nonno, farmacista, con collaboratori che pensavano agli altri, non alle proprie tasche.

Cocconato, che si raggiunge attraverso uno degli itinerari proposti da La Stampa fra le località più belle del Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta, è «un pais pien d'atrative», come canta Pilotti Pin, poeta locale. E' pieno di storia, ma anche di tradizioni gastronomiche: «d Coconà l'è obsta la canson: salam, rôbiola, trifole e vin bòn». Il salame è prodotto secondo le raccomandazioni di Guido Ferrero, norcino inarrivabile; le robiole sono tra i formaggi doc dell'Astigiano; ottimi il Barbera, il Freisa, il Grignolino e il vino cosiddetto «do» che la famiglia Bava presenta, ogni anno, con contorno di rappresentazioni teatrali e di concerti d'alto interesse.

[re. rom.]

ITINERARI della MEMORIA

Grande concorso per i lettori de "La Stampa" ed i clienti di Crai. Per partecipare basta **ritagliare e compilare il tagliando** pubblicato qui sotto oppure quello della scheda "Ristoranti" di "Itinerari della memoria", **recarsi in un punto vendita Crai, acquistare due tra i prodotti sponsor, applicare sul tagliando il bollino che sarà consegnato e imbucare il tagliando stesso nelle apposite urne predisposte.** Fra tutti i tagliandi pervenuti entro il 10/5/92, il giorno 22/5 saranno estratti a sorte 2 soggiorni di 1 settimana per 2 persone alle "Terme di Vinadio", 12 pranzi per 4 persone presso i ristoranti di "Itinerari della memoria", 1 abbonamento annuale e 10 semestrali a "La Stampa". I vincitori saranno avvisati telefonicamente e tramite lettera raccomandata. **Per informazioni telefonare al numero (011) 99.70.131.**

APPLICA QUI IL BOLLINO DI MISTER CRAI

COGNOME E NOME
INDIRIZZO
LOCALITÀ
CAP TEL.

Aut. Min. n. 4/2620

Il San Paolo offre 90 milioni per il Museo

Saranno risanate due sale vicine al Parlamento Subalpino
Doni da Varsavia
E al Comune c'è chi promette aiuto

[redacted] bandiera degli studenti di Varsavia e i ritratti di Adam [redacted] e Lajos Kossuth, donati dalla Polonia a Cristina Vernizzi direttrice del Museo (in basso)

I primi soccorsi al Risorgimento

La Fondazione San Paolo si schiera a fianco del Museo del Risorgimento di Torino, che rischia di chiudere entro giugno per carenza di risorse e di personale. «E' una solidarietà espressa con un finanziamento di [redacted]0 milioni - spiega Cristina Vernizzi, direttrice del [redacted] - che si aggiunge alle decine di lettere [redacted] sostegno inviateci da cittadini ed enti, preoccupati dalla nostra possibile chiusura, certo qualora l'assessore [redacted]la Cultura Marziano Marzano decidesse di ritirare, come ha ipotizzato, i dipendenti comunali che prestano servizio da noi».

Anche in Comune vi è chi segue con attenzione la vicenda: «Messaggi confortanti giungono proprio dal Municipio» confida Vernizzi. «Abbiamo avuto incoraggianti contatti con gli assessori Angeleri, Bracco e Matteoli, rispettivamente responsabili dei Problemi della gioventù, dell'Istruzione e del Turismo. E' presto per trarre conclusioni, ma siamo meno pessimisti». In Comune c'è quindi chi assicura che il museo [redacted] sarà lasciato senza personale? Se [redacted] promesse [redacted]ranno presto verificabili

Per ristrutturare l'intera raccolta la direzione calcola che ci vorrebbero dai due ai tre miliardi, ema la Fondazione San Paolo ci permette già di risanare le sale dedicate al "Risorgimento Europeo"». Sono quelle dell'ala secentesca di palazzo Carignano, vicino al Parlamento Subalpino, che documentano i legami fra i patrioti piemontesi e quelli ungheresi e polacchi.

I [redacted] di una di quelle sale furono infradiciati da infiltrazioni, ai tempi in cui il tetto del museo faceva acqua. Sei anni fa il restauro esterno dello stabile sanò [redacted] cause del danno, ma ampie tracce di umidità rimasero a minacciare il grande quadro della battaglia di Pastrengo, salvato in extremis.

I milioni della Fondazione San Paolo risaneranno del tutto muri [redacted] infissi, ma serviranno anche a curare il globale riallestimento delle collezioni riguardanti i moti indipendentisti polacchi e ungheresi, arricchite da [redacted] acquisizioni. I lavori sono già iniziati [redacted] dovrebbero finire entro l'anno.

«Da quando in Polonia è tornata la democrazia - ricorda Cristina Vernizzi - sono ripresi fitti contatti fra noi e Varsavia. Poche settimane fa una delegazione di studiosi polacchi [redacted] giunta apposta a Torino per donarci [redacted] ritratto del poeta Adam Mickiewicz, figura dominante nella storia letteraria e spirituale della Polonia, considerato dal Mazzini come "la natura poetica più potente del secolo". Ci è stata regalata anche [redacted] replica della bandiera della "Legione degli studenti" polacchi che, al seguito di Mickiewicz, dopo soggiorni [redacted] Parigi e [redacted] Roma, giunsero [redacted] Alta Italia nel 1848, per combattere con alcune centinaia di uomini sulle barricate delle cinque giornate di Milano».

I reduci polacchi di quegli scontri onorarono fino all'ultimo il loro impegno. Coloro che non caddero a Milano [redacted] la bandiera cremisi dell'Università di Varsavia vennero a Torino, per indossare la divisa dell'armata piemontese. Altri seguirono Garibaldi nell'impresa dei Mille.

Volontari giunsero anche dall'Ungheria. Quando l'impero asburgico soffocò nel 1849 l'insurrezione magiara, il patriota Lajos Kossuth (al quale la città dedica un corso) lasciò Budapest e, dopo viaggi a Londra e in America, riparò a Torino. Qui divenne punto di riferimento per molti compatrioti fuoriusciti. Li riunì in una «Legione Ungherese» fondata a Pinerolo. Fu un'unità combattente. [redacted] battè [redacted] i piemontesi contro l'Austria e diede vita alle tradizioni di un reggimento regolare di cavalleggeri «ussari».

Maurizio Lupo

Antifurti subacquei per salvare i reperti nel lago di Viverone

Guerra ai ladri di palafitte

Sensori elettronici in profondità segnaleranno la presenza di intrusi

Archeologi subacquei al lavoro a Viverone. Sopra, [redacted] professor **Luigi Fozzati**, direttore degli scavi sul lago

Basta con i furti archeologici nel Lago di Viverone. D'ora in poi [redacted] proteggere i resti delle palafitte dell'età del bronzo, scoperte e recuperate dalla Soprintendenza ai beni archeologici del Piemonte, ci penserà [redacted] complesso si[redacted] antifurto.

Niente trappole [redacted] altre diavolerie meccaniche, [redacted] sensori elettronici sistemati a 6-7 metri sott'acqua e in grado di rilevare la presenza di visitatori indesiderati. Una barriera elettronica che non potrà [redacted] oltrepassata dagli uomini senza far scattare il dispositivo d'allarme, ma perfettamente innocue con i pesci. L'ha realizzata la Farel di Milano, utilizzando tecnologie d'avanguardia. «E' un sistema nuovo, per [redacted] prima volta sperimentato in Italia - spiega Luigi Fozzati, direttore degli scavi del lago -. Quando sarà collaudato lo applicheremo anche negli altri bacini lacustri (Garda e Bolsena) dove sono in corso scavi».

Viverone, quella fetta di lago [redacted] cavallo tra le province di Torino [redacted] Vercelli, è stato una scelta obbligata per «testare» il dispositivo. E' [redacted] che negli ultimi anni ci sono stati saccheggi sistematici [redacted] proprio dal Lago di Viverone che i ladri hanno portato via di tutto: frammenti di ceramiche depositati sul fondo, tronchi di legno, probabili sostegni delle palafitte che, in sedici anni di attività, i tecnici della Soprintendenza hanno liberato da sabbia ed alghe. Senza contare l'attrezzatura tecnica per decine di milioni, sottratta un anno fa dai ladri.

«Quei reperti non hanno alcun valore commerciale. Sono pezzi la cui importanza è soprattutto scientifica; servono per le ricerche e [redacted] analisi [redacted] laboratorio», spiegano gli archeologi. Gli oggetti di pregio hanno, infatti, già [redacted] la strada del museo di Piverone. Lì, [redacted] dieci metri sott'acqua, [redacted] rimaste le palafitte e qualche frammento [redacted] quelli che [redacted] gli oggetti domestici trovati dai ricercatori. Il legno degli insediamenti palafitticoli rischia di deteriorarsi e marcire nel giro di poche settimane se, appena emerso, non viene trattato con [redacted] particolari. Ma, visto il numero dei furti, sembra che per gli amanti e i collezionisti di testimonianze preistoriche questi siano particolari di [redacted] importanza. Se [redacted] legno si disintegra [redacted] frammento della giara è microscopico, è sufficiente [redacted] nuova immersione notturna per recupe[redacted] altri.

«Abbiamo tentato in tutti i modi di scoraggiare queste immersioni abusive ma non c'è stato nulla da fare - dice ancora Fozzati -. Ora, con questo nuovo sistema, dovremmo essere in grado di bloccare definitivamente [redacted] saccheggio».

Decine di cellule fotoelettriche, sistemate sotto il pelo dell'acqua [redacted] disposte tutt'attorno allo [redacted], individueranno gli intrusi. Basterà immergersi nell'area «protetta» per far scattare l'allarme. Il segnale, deviato da una centralina, finirà in tre diverse sedi di controllo (anche alla Polizia e [redacted] carabinieri). Sfruttando la tecnica della volumetria, un computer distingue la [redacted] uomo [redacted] quella di un pesce, anche se di grandi dimensioni. Per i responsabili dello scavo quest'intervento [redacted] motivo di grande soddisfazione: «Finalmente - dicono - il lavoro di tanti anni sarà tutelato».

Lodovico Poletto

[redacted] prof. Sesia e il dott. Pugliese delle Molinette ricorrono al Tar di Brescia

Due primari: non andiamo in pensione

Ma l'Usl si rivolge al Consiglio di Stato

Il prof. **Giovanni Sesia**, primario urologo che ha presentato ricorso e, sopra, l'amministratore straordinario dell'Usl 8, **Eligio Citta**

Braccio di ferro tra due noti primari (di 65 [redacted] 66 anni) e la direzione delle Molinette. Il professor Giovanni Sesia - urologo - e il dottor Francesco Pugliese - responsabile di medicina osservazione del dipartimento di emergenza - hanno impugnato davanti al Tar di Brescia la delibera che li metteva in pensione per raggiunti limiti di età,chiedendone l'immediata sospensione e l'annullamento. Hanno avuto ragione, ma l'Usl VIII, pur reintegrandoli nel ruolo, si è rivolta al Consiglio di Stato contro la sospensiva, ipotizzando anche l'incompetenza territoriale dell'organismo giudiziario.

Il primo atto della vicenda risale al dicembre '90, quando il prof. S[redacted] chieda (ma il ricorso è respinto) di rimanere in servizio fino al compimento dei 70 anni e nel gennaio '91 l'Usl predispone la delibera che lo colloca a riposo il 1° aprile (il primario compie i 65 anni il 17 marzo). A febbraio, però, viene promulgata la legge 50, secondo la quale i primari «che non abbiano raggi[redacted] numero di anni di servizio effettivo necessario per conseguire il massimo della pensione possano chiedere di essere trattenuti in servizio» fino [redacted] 70° compleanno.

Il prof. Sesia non intende «lasciare» neppure un giorno prima, [redacted] questa volta ottiene soddisfazione. [redacted] intanto [redacted] scopre che la legge si presta a due interpretazioni. I 40 anni, necessari per raggiungere il massimo della pensione, s[redacted] soltanto quelli di «servizio effettivo» o si possono sommare a eventuali anni «riscattati», come per esempio quelli della laurea? C'è confusione, tantopiù che successive circolari - del ministero della Funzione Pubblica prima, del Tesoro poi - si contraddicono. Nel corso dell'anno pare consolidarsi l'interpretazione estensiva della norma (si alla somma), poi a dicembre il Tar del Lazio emette una sentenza che la fa sua.

Il 6 marzo '92 l'amministratore straordinario dell'Usl Eligio Citta predispone [redacted] delibera per le dimissioni «forzate» [redacted] prof. Sesia (che comunque dovrebbe lasciare l'incarico nel gennaio [redacted] '93 perché, essendo entrato alle Molinette l'1 febbraio del '53, in quella data compirebbe i 40 anni di servizio effettivo) e una seconda per quello [redacted] dott. Pugliese che [redacted] compiuto i 66 anni nell'ottobre del '91, ma ha sperato nella legge 50 come il collega. Nel frattempo, l'Usl nomina primario urologo [redacted] dott. Ugo Ferrando, aiuto del prof. Sesia, e in graduatoria per un concorso sostenuto due anni fa.

Pochi giorni dopo i due pensionati ricorrono al Tar di Brescia (presidente Ingrassia), favorevole all'interpretazione restrittiva della legge 50 (no alla [redacted] dei contributi). La sentenza, viene notificata all'Usl il 21 aprile. La direzione annulla la delibera precedente, sospende la nomina del neo primario e sostiene le proprie ragioni davanti [redacted] Consiglio di Stato.

Carlo Novara

BOLLETTINO [redacted]

Martedì 5 Maggio

PREVISIONI

su Piemonte e Valle d'Aosta: cielo sereno o poco nuvoloso con possibili addensamenti a ridosso dei rilievi nelle ore pomeridiane. Venti: da calmi a deboli. Temperatura: stazionaria

IERI

TEMPERATURE IN CITTA'

MASSIMA	24,5
MINIMA	11,5
MEDIA	18,0

RECORD del mese ultimi 50 anni

[redacted]	32,4	15 maggio 1945
MINIMA	3,5	25 maggio 1987

UN ANNO FA

MASSIMA	11,8	MINIMA	6,8

AEROPORTO DI CASELLE

MASSIMA	22,0	MINIMA	10,0
PRESSIONE (ore 20)			1015 hPa
UMIDITA' (ore 20)			67%

PRECIPITAZIONI (Caselle)

Nelle ultime 24 ore	0 mm
Totale di questo mese	3,8 mm
Media (1961-1990)	145,7
Totale di questo anno	143,2

OGGI

IL SOLE: sorge alle ore 6,1[illegible]; tramonta alle ore 20 e 40 minuti

LA LUNA: si leva alle ore 1 e 53 minuti; cala domani alle ore 11 e 2 minuti

Luna nuova 2 maggio ore 20
Primo quarto 9 maggio ore 16
Luna piena 16 maggio ore 16
Ultimo quarto 24 maggio ore 16

[redacted] visibile al mattino dall'orizzonte Australe ma non dall'Italia

VEN[redacted] invisibile ad occhio nudo per l'eccessiva vicinanza al Sole

[redacted]RTE: osservabile [redacted] Sud-Est quando viene ad albeggiare

[redacted] a 746 milioni di km dalla Terra

SATURNO: è nella costellazione del Capricorno, appena a Sud dell'Acquario

IL FENOMENO: osservabile con un telescopio [illegible] la cometa Shoemaker Levy (1991a1) in Andromeda. Si trova a 350 milioni [redacted] km dalla Terra e 242 dal Sole

Specchio dei tempi

«Cosa succede nelle materne comunali, una volta fiore all'occhiello [redacted] città?» - «Vietate quella strada ai turisti domenicali» - «Intervenite, siamo esasperati!» - Acqua meno cara che a Palermo e Bologna

Un gruppo di lettrici ci scrive: «Siamo il personale che opera presso un centro del Settore Scuole per l'Infanzia del Comune di Torino. Molte di noi hanno avuto modo di fare esperienza [redacted] nello Stato e nel Comune ed abbiamo scelto quest'ultimo perché garantiva una qualità di servizio migliore, un'organizzazione del lavoro che reputavamo più coordinata ed [redacted] remunerazione superiore. A quei tempi l'assessore all'Istruzione Dolino apportò ulteriori migliorie alle materne comunali tanto che potevano essere considerate un fiore all'occhiello [redacted] questa città. Ora le scuole comunali stanno andando incontro ad [redacted] qualità di servizio sempre più scadente dove non c'è sostituzione per le insegnanti assenti (allo Stato c'è dal primo giorno), con continuo "smistamento" dei bambini nelle varie classi, il materiale didattico insufficiente, i corsi sono spesso lontani dai posti di lavoro [redacted] non forniscono nessun tipo di riconoscimento, l'orario è superiore e lo stipendio è inferiore alle insegnanti della scuola materna statale.

«Vorremmo sapere qual è il disegno finale di queste azioni della stessa Amministrazione contro le sue scuole ed il suo personale che ha sempre sopperito con disponibilità [redacted] sacrificio alle carenze organizzative [redacted] economiche dell'Amministrazione».

Seguono le firme

Una lettrice si scrive: «Sabato 25 aprile decido di fare una passeggiata in montagna. Scelgo Novalesa, grazioso centro della Val Cenischia. So che al pomeriggio l'Abbazia Benedettina è chiusa [redacted] visitatori; allora m'incammino per la passeggiata [redacted] cascate. Circa mezz'ora di marcia.

«Sono stupita di non incontrare ne[redacted] Arrivata sul luogo [redacted] posso godere di una visione che dire sublime è poco. Innanzi la stupenda Cascata Claretto scende maestosa formando [redacted] delizioso laghetto dalle acque color smeraldo. Sulla destra, l'Orrido del Mandarello molto suggestivo e sulla sinistra... prati invasi da auto, sciami di bambini intenti a rincorrere palloni, adulti a sentire le radioline e per finire, davanti a noi, una bella strada asfaltata che in 5 minuti, dicono, scende a Novalesa.

«Chiedo agli Amministratori di questo Comune: [redacted] si potrebbe chiudere questa strada ai così detti "turisti della domenica"? Rispettando ovviamente [redacted] diritto di passaggio dei residenti e dei contadini che hanno la loro proprietà nella zona».

Liliana Meina

Un gruppo di lettori ci scrive: «Siamo dipendenti della Usl numero 9 (Cto - S. Anna - Regina M.) stufi e arrabbiati perché oltre che con il problema cronico dei parcheggi nei pressi del luogo di lavoro ogni giorno dobbiamo fare i conti [redacted] i litigi, minacce, furti [redacted] danneggiamenti delle auto da parte dei parcheggiatori abusivi extracomunitari e tossicodipendenti, per cui chiediamo alle autorità competenti il diritto come cittadini a tutelarci maggiormente prima che si verifichino incidenti più gravi».

Seguono le firme

Il direttore amministrativo dell'Azienda Acquedotto Municipale ci scrive: «In risposta ai dubbi ed alle sorprese del lettore A. Albano in materia [redacted] tariffe dell'acqua potabile è doveroso precisare che l'A.A.M. [redacted] Torino, ente gestore del servizio idrico e nel contempo esattore del canone per i servizi [redacted] fognatura e depurazione gestiti rispettivamente dal Comune e dall'Azienda Po Sangone, procede a circostanziati adeguamenti di tariffa nello scrupoloso rispetto dell'iter previsto dalle vigenti disposizioni: approvazione da parte della Giunta Municipale, approvazione da parte [redacted]el Comitato Provinciale Prezzi.

«Ma, a parte la precisazione doverosa, ma fors'anche ridondante trattandosi di un prezzo praticato da un ente pubblico, è altrettanto utile evidenziare che la tariffa di Torino, oggi 505 L./mc., è ancora decisamente al [redacted] sotto [redacted] quella praticata in molte altre città italiane (Palermo e Firenze 1200 L./mc.; Bologna 950; Napoli 850; Trieste 689) [redacted] europee a gestione nella maggior parte dei casi privata (Ginevra 2230 L./mc.; Stoccolma 1960; Marsiglia 1460; Lione 1425; Vienna 1390).

«L'acqua, in considerazione della sua preziosità, deve oggi essere considerata un bene di lusso e la sua gestione economica (con bilanci in costante pareggio) e come tale sociale (facendo pagare il servizio a chi ne usufruisce [redacted]za ricorrere ad altri contributi) deve poter consentire congrue [redacted] per lo sviluppo degli impianti [redacted] delle tecnologie a massima garanzia della quantità e soprattutto della qualità del prodotto offerto».

Renato Parena

Dopo la strage del 1° maggio ancora un incidente sull'autostrada del mare

Altri 2 morti sulla Torino-Savona

A 20 km da Carmagnola, in rettilineo, un'auto si scontra con un Ducato
Hanno perso la vita un uomo e una donna. Grave l'autista del furgone

Tra i rottami dell'auto ritrovate la carta d'identità, intestata a **Lucio Carletti**, 39 anni, abitante a Settimo in via Toti 10, e a **Franca Lionetti**, 53 anni, residente a Torino, via Porpora 29/16

Dopo i 4 morti di venerdì scorso, ieri è stato altre due vittime sulla Torino-Savona, l'autostrada delle stragi e delle polemiche. Un incidente avvenuto alle 21,30 a una ventina di chilometri dalla barriera di Carmagnola, in un tratto rettilineo, senza traffico, ottima visibilità, un'auto e un furgone si sono scontrati frontalmente. Le due vittime, un uomo e una donna, erano sull'auto, una 131 azzurro metallizzato targata Torino che viaggiava in direzione del capoluogo piemontese. Dai segni di cerchione rimasti sull'asfalto si direbbe che una ruota della 131 si sia bucata. I segni lunghi una cinquantina di metri e portano al luogo dell'impatto. E pensa che l'auto abbia compiuto una serie di giri su . Quello che è certo è che s'è trovata sulla fiancata sinistra quando il furgone, un Ducato bianco targato Torino e intestato a una ditta con sede a Como, l'ha investita in pieno.

L'uomo del furgone è rimasto ferito gravemente. E' stato ricoverato prima a Carmagnola, poi all'ospedale di Moncalieri. Qui, un po' d'ore dopo l'incidente, è riuscito a sussurrare a un infermiere il e il cognome: Giuseppe Esposito. Per gli agenti Stradale di Cherasco, che sulla Torino-Savona rilevavano l'incidente, quel nome è stata la prima certezza di una notte di morte in cui tutto - causa, generalità delle vittime - resta ancora sospeso al campo delle ipotesi e delle supposizioni.

In una borsa della donna trovata sulla 131 c'era una carta d'identità intestata a Franca Lionetti, classe 1938, residente a Torino in via Porpora 29/16, sposata e separata, impiegata amministrativa. Ma bisogna ancora accertare se quel documento appartenesse alla donna che nell'incidente è stata sbalzata fuori dall'abitacolo ed è finita schiacciata sotto la parte anteriore dell'auto. I vigili del fuoco hanno dovuto raccoglierla con le pale.

Nel cassettino del cruscotto della 131, un'altra carta d'identità: quella di Lucio Carletti, nato in un paesino marchigiano il primo giorno 1953, abitante a Settimo Torinese in via Toti 10. Celibe, operatore chimico. Anche in questo caso, le condizioni del cadavere ingabbiato orrendamente tra il sedile di guida e il parabrezza impongono il condizionale: forse è la vittima, forse

L'autostrada è rimasta bloccata per ore, per dar modo agli agenti di polizia e ai dipendenti Aci di esaminare la posizione dei due mezzi, studiare quei segni sull'asfalto e dare all'incidente una ricostruzione verosimile, accertando colpe e responsabilità. Tutti quegli uomini in servizio sulle Torino-Savona (poliziotti, addetti Aci e della società To-Sv, impresari di pompe funebri, vigili del fuoco) che sotto la luce davano del tu e prendevano le misure i gesti sicuri di chi non è al primo incidente, ieri notte i primi ad attribuire le principali responsabilità proprio a quell'autostrada maledetta.

Infuria tempo la polemica fra i partiti per il tanto atteso raddoppio della Torino-Savona, per i finanziamenti promessi e per quelli effettivamente stanziati dal governo, per i tempi di consegna dei lavori. E sull'autostrada a corsia unica si continua a . L'uomo e la donna irriconoscibili che ieri hanno perso la vita a venti chilometri dal casello le vittime numero 20 e 21 dall'inizio dell'anno.

«Ragazzi, i segnali non sono decorazioni»

Educazione stradale: i migliori disegni degli alunni di 3ª media

Una mostra «nel segno della prudenza», frutto di un di educazione stradale per i ragazzi, è aperta ieri, il giorno dopo un weekend che ha fatto registrare una strage sulle strade: 49 morti e oltre feriti gravi.

«E' un contrasto stridente che ci fa sentire ancora più pressante l'importanza di formare nei giovani una cultura della sicurezza, nel rispetto degli altri e di se stessi», dice Cataldo Principe, provinciale ai Trasporti. Ieri ha premiato i 44 migliori disegni, scelti fra quelli degli 8 mila alunni di media che hanno partecipato ai corsi di educazione stradale organizzati dalla Provincia con la collaborazione di Motorizzazione, forze dell'ordine e autoscuole.

Sotto le volte del Palazzo a Vela è allestita mostra di 3 mila disegni ispirati alla sicurezza nella circolazione che rimarrà aperta fino al maggio (con orario 14-20 da oggi a venerdì, 9-20 sabato). Motorizzazione e carabinieri vi hanno affiancato pannelli esplicativi sulla prevenzione.

Un migliaio di alunni ha partecipato alle premiazione. Mancava «Diabolika», il personaggio dei popolari fumetti di Balzaretti e Migliori, che è stato il protagonista dei corsi di educazione stradale: per volta, nelle strisce del manualetto della Provincia, ha Il ruolo positivo di giudice inflessibile di chi ignora il codice della strada. Un modo per facilitare l'approccio dei giovani a una materia difficile.

La reazione ai temi toccati nel corso di educazione stradale c'è stata. «Attenzione: i cartelli sono decorazioni», fa notare, ironica, Camilla Paleari dalla «Mosso» di Chieri una strada affiancata da indicazioni di tutti i tipi. «Il casco: costa poco, ma molto, usalo anche tu» è lo slogan di Andrea Pilia di Forno Canavese. Lorenzo Salinari («Fermi» di Busalpino) ha creato un gioco dell'oca sui segnali: «E' un gioco vero - avverte - a metterlo in pratica: va della tua vita». E Silvia Bergamo, della «Alvaro» di Torino, di fronte ad un motociclista falso acrobata, si domanda: «Bisogna farsi male per imparare prudenti?».

Palazzo a Vela, mostra di tremila disegni ispirati alla sicurezza stradale

Una provocazione è stata rivolta già dall'assessore Principe: «Al contrario di quanto si crede - ha detto - non gioco vero - avverte - a metterlo in pratica: va della tua vita». E Silvia Bergamo, della «Alvaro» di Torino, di fronte ad un motociclista falso acrobata, si domanda: «Bisogna farsi male per imparare prudenti?».

Una provocazione è stata rivolta già dall'assessore Principe: «Al contrario di quanto si crede - ha detto - non il "diritto di precedenza" inteso pretesa di attraversare un crocevia prima degli altri. Esiste, al contrario, l'obbligo di cedere precedenza, e comunque, sempre, l'obbligo di evitare incidenti». Più doveri che diritti, insomma, per una maggiore sicurezza.

Gianni Blasio

TROPPI FURBI IN AUTOMOBILE

La gita di fine settimana diventa un'avventura rischiosa. E anche viaggiare in città si fa pericoloso. Chi rispetta i limiti di velocità? Il timore che ci ritirino la patente potrebbe frenare i nostri istinti da Formula 1, ma chi ha visto un agente della polizia sulle autostrade? In città i vigili danno le multe alle auto in sosta vietata, non a quelle che sfrecciano a 80-100 chilometri l'ora. Agli angoli c'è chi svolta senza preoccuparsi se la via può essere impegnata da pedoni. Quanti guidano le due orecchie coperte dalle cuffie dello stereo? L'imprudenza non è rovinosa solo per chi la dimentica.

SAPER SPENDERE

I vasi dell'Impruneta in mostra a Flor 92

UNA lettrice inglese residente a Torino (che non vuole essere nominata) aveva chiesto tempo fa a Saper spendere dove si possono comprare i vasi famosi toscani, vaso di terracotta tipo Impruneta. Scriveva: «Dovrei vederli e comprarli per una mia amica che abita in Inghilterra, ma vorrei essere certa di sbagliare». La domanda non avuto risposta, per quel suo sbagliare» che faceva ricadere su di noi troppe responsabilità indicando e due negozi torinesi molto noti ai quali rivolgersi, visto che i prezzi dei più bei vasi dell'Impruneta non sono proprio all'insegna del «super spendere».

Ora la invitiamo a visitare Flor a Torino Esposizioni, Parco del Valentino: è un giardino riportato sotto le alte volte del salone espositivo, con migliaia di piante e fiori di ogni tipo, compreso un mercatino per acquistare e buon prezzo la pianta in preferita e anche diverse attrezzature utili.

Qui troverà anche i vasi di cotto desiderati, una vetrina ricca ed assortita (4° padiglione) nella quale è possibile farsi un'idea dei modelli sia prezzi. Tra i ci mirabili creazioni «firmate» da un'artigiana che realizza i suoi pezzi unici uno dei Comuni più famosi per la produzione di terrecotte, Impruneta è un lavoro facile: per plasmare i vasi adopera l'argilla tipica della zona che, dopo la cottura, assume una particolare colorazione giocata su tutte le sfumature del rosa, tonalità tipica della terra locale che (ed è curiosità) non può essere venduta allo stato grezzo al di fuori del territorio del Comune di Impruneta.

Occorrono due giorni di lavoro, poi il manufatto si lascia seccare a lungo (anche per due mesi); segue la cottura con temperature fino a 1500-2000 gradi e poi il raffreddamento, lento, fino a tornare a temperatura ambiente. A questo punto, «salvo incidenti di percorso», il vaso importante è pronto: alto circa 60 centimetri, prezzo circa mila lire. In questo tratto... un vero e proprio investimento in quanto questi vasi sono destinati a rivalutare il loro valore nel tempo.

Accanto ai «capolavori» esistono anche bellissimi vasi di coccio, torniti in modo artigianale, che costano poco: migliaia di lire e sono adatti per le piante di

Ancora una curiosità: a Flor una ditta della provincia di Verona presenta un inedito portafiori (padiglione 3): si tratta di un globo di vetro alla cui base è inserito uno speciale tappo, caratterizzato da apposite scanalature per il fissaggio degli recisi. Il globo si riempie acqua in modo sommergere completamente i fiori e si trasforma in una «sfera floreale» che - si dice - «prolunga la vita bouquet fino a quasi un mese, grazie alla maggiore ossigenazione». Il prezzo di questi «espositori floreali» varia dalle 30 alle mila lire, secondo le dimensioni della sfera, disponibile in diametri compresi tra i 16 e i .

Stesso consiglio per Adriana di Ivrea che scrive: «Mi piacciono le piante grasse e ne ha alcune in casa, mi piacerebbe arricchire il inizio di collezione con consigli, oltre che con piante. Chi me li può dare?». L'Associazione amici piante succulente di Torino che espone nella Serra, tra il Roseto e il Giardino Roccioso di Valentino, un migliaio di piante grasse, ordinate per famiglie, proprio con preciso intento didattico. E mentre è nella Serra, dia un'occhiata alle piante esotiche che il Comune di Sanremo ha disposto su un'area ispirandosi ai famosi Giardini Hambury.

Sos culinario da Borgio Verezzi (Savona). Renato Cavalli scrive: «Una specialità della cucina piemontese il bollito e un'altra la lingua bue salmistrata. Ebbene, quest'ultima sconosciuta qui in Liguria. A di un gruppo amici buongustai chiediamo a qualche esperto di cucina lettore di Saper spendere la ricetta della salamoia e il procedimento per la lingua salmistrata».

Simonetta

Con gli U2 a Lione

Torinesi emigranti per il rock

Emigranti del rock: gli in Italia suoneranno soltanto al Forum di Assago il 20 e 21 maggio, in due concerti esauritissimi. E i fans torinesi costretti a viaggiare.

Oltre alla spedizione a Vienna con la Lega Studenti (circa posti), c'è una seconda chance: andare a Lione lunedì 11 maggio. La società Anteprima s'è procurata poco più di cento biglietti per lo show che si terrà nell'«Espace Tony Garnier» e ha organizzato il trasferimento. Si partirà in pullman lunedì 11 alle 9 del mattino da Porta Susa. Arrivo a Lione 15. Alle 20 il Rientro nella Viaggio e biglietto costano 130 mila lire. Prenotazioni alla Mgt in via Cernaia 32. Per informazioni, telefonare al numero 237.654.

Ed è già nato tra i ragazzi un «mercatino» per Assago. I biglietti si cedono a quotazioni da borsa nera: 150 mila lire.

FLOR 92
Fiori e piante in mostra

- Giardino pensile • Fiori recisi • d'appartamento
- Fiori di primavera nel Giardino Roccioso e nel Roseto
- Garden-Club • Mostra Filatelica a tema floreale
- Concorso Fotografico FLOR 92
- Concorso "Aiuola Fiorita" per le
- "Il Punto Verde" promozione verde per i più giovani
- Proposte di arredo verde • Arredo urbano
- Punto di consulenza floreale • Self-service del verde
- Shopping Centre • Multivisione sugli animali • l'ambiente
- ...e iniziative

Ingresso
• feriali (dalle 9,30 alle 18) L.
• feriali (dalle 18 alle 23) L. 10.000
• sabato e festivi (dalle 9,30 alle 23) L. 14.000

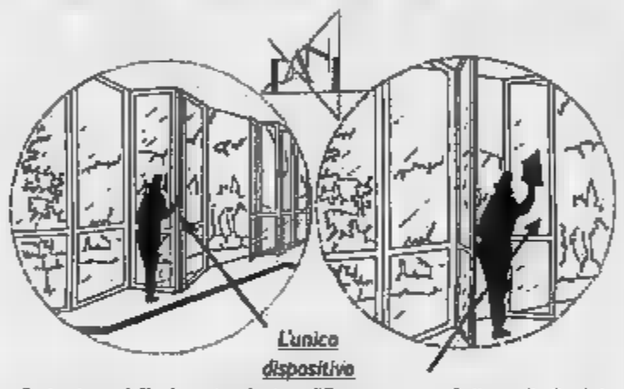
E con FLOR 92 ritorna TORINO FIORITA '92

Torino Esposizioni Valentino

dal 1° al maggio '92

Aperto al pubblico dalle h. 9,30 alle h. 23,00

VERANDA PIEGHEVOLE



L'unico dispositivo di apertura delle Ante per Lavare l'Esterno Salire sulla Scala!

- Garanzia 10
- Autorizzazione comunale
- Assicurazione con massimale L. 1.000.000.000
- Pronta anche per il «FAI da TE»
- Rotaia tenda incorporata
- Modello
- Vetro camera e antisfondamento

SCONTO 30% FINO ESAURIMENTO DOMANDA

PANI - Via Pisacane, 25 - Torino
Per preventivi telefonici: 011 - 60.50.985
ESPOSIZIONE dal Lunedì al Venerdì 9/12 - 15/19

Sesto Senso
ESTATE in TUNISIA
Unico volo diretto da Torino ogni sabato dall'11 luglio
* * *
Prenota subito presso la tua agenzia di viaggi
Avrai riduzioni eccezionali!

LIS
Salone LA STAMPA
Via Roma 80 - Torino - Telefono 534.914
LIBRERIA INTERNAZIONALE DEL SALONE
Da lunedì a sabato: 6-19,30; Domenica 6-12

Gabetti finanziamenti
MUTUO CASA
ACQUISTO
RISTRUTTURAZIONE
LIQUIDITÀ
RIMBORSO DA 5 A 20 ANNI
RAPIDITÀ OPERATIVA
E TASSI COMPETITIVI.
TELEFONARE ☎ 011/5767
GABETTI S.P.A.
CORSO GALILEO N.
10129

Parte una nuova spedizione archeologica della «scuola di Torino»

In cerca d'Alessandro il Grande

La campagna di scavi è in Turkmenistan
Continua la ricerca sul periodo ellenistico

Alcuni reperti precedenti campagne del prof. Giorgio Gullini: qui a fianco sfinge di avorio (VII-IX Secolo)

Nuova missione compiuta dalla «Scuola di Torino» di archeologia. Stamattina partono per il Turkmenistan gli studiosi che per due anni hanno diretto gli scavi nella zona di Nisa, antica capitale dei Parti. Sono il prof. Antonio Invernizzi, l'architetto Nicolò Nasturzo, la restauratrice Giuseppina Bertolotto, gli archeologi Paolo Mollo e Alessandro Lo Verso. Con loro anche il fotografo Riccardo Gonella, specialista in riprese d'arte, emozionatissimo: «E' la prima volta che vengo interpellato per un compito così delicato». Gonella dovrà documentare il lavoro compiuto dalla spedizione archeologica, fotografare il materiale rinvenuto: foto e parte dei reperti esposti a Torino a fine anno.

Un'altra tappa si aggiunge al lungo itinerario di esplorazioni elaborato dal patron degli archeologi torinesi, il professor Giorgio Gullini, il cui obiettivo è di sondare fin dove l'ellenismo è penetrato in Media ed Estremo Oriente. Sulle orme di Alessandro il Grande, condottiero ma anche uomo raffinato, che esportò la cultura greca in ogni angolo da lui raggiunto.

A Nisa la terra ha restituito frammenti significativi di quell'impronta. Spiega Gullini: «Abbiamo individuato il Palazzo Reale e trovato molti oggetti in avorio e materieli preziosi che facevano parte del tesoro del monarca. Inoltre sono venuti alla luce resti di decorazione figurata in terra cruda che ornava la sala principale del palazzo». Un altro tassello del lungo viaggio dell'ellenismo: il Turkmenistan è una piccola Repubblica ad Est del Mar Caspio e fino a due anni fa era parte dell'Urss tant'è che l'Università di Torino aveva stipulato, per iniziare le ricerche, una convenzione con l'Accademia delle Scienze sovietica. I reperti rinvenuti risalgono al III e II secolo avanti Cristo e sono tanto più preziosi perché il materiale usato per le costruzioni era il legno ed il mattone in terra cruda: i Parti conoscevano la cultura della pietra semplicemente perché nella loro patria la pietra è inesistente.

La mappa delle ricerche di Gullini - studioso di fama internazionale, che nonostante i suoi 68 anni continua a cimentarsi le ascensioni - è però ben più estesa. A Pechino è impegnato a mettere a punto un modello di catalogazione elettronica dell'immenso patrimonio archeologico cinese. Dice: «Dopo la rivoluzione culturale la Cina ha ripreso con grande fervore e ciò che stiamo facendo laggiù potrà essere utile anche da noi». Presto sarà inaugurato ad Amman l'istituto italo-giordano di scienze archeologiche, un gemellaggio favorito dal fatto che Gullini ha diretto nell'antica Gerasa campagne di scavi fin dal 1976. Quindi, con il patrocinio dell'Unesco, la ricognizione del patrimonio culturale dell'Iraq tramite satellite. Poi: «Sul versante greco lavoriamo da vent'anni a Selinunte per documentare in modo compiuto l'apporto dell'architettura greca in Occidente». In prospettiva c'è l'ambizioso progetto, in collaborazione con il Cnr, di coinvolgere tutte le università per lo studio del passato.

Pier Benedetto

Anche moto e bici fra i corpi di reato all'asta

Un'auto da demolire? Vale diecimila lire

Si parte da un «rottame» di Yamaha del '92», ammasso informe di lamiere: che sia stato una moto lo si riconosce dal cavalletto, uscito indenne da chissà quale incidente. Il banditore «batte» diecimila, il prezzo base. E l'asta incomincia. Non è certo Christie's: nel cortile di via Sam. Donato 68 bis, all'Istituto vendite giudiziarie, una settantina di persone si stringono attorno a un tavolino da fortuna, sotto un albero, a cielo aperto. L'asta è quella della Pretura di Torino, una delle quattro che vengono indette ogni anno. Riguarda automobili, moto, biciclette, tutti corpi di reato confiscati dalla giustizia a chi guidava senza patente e non aveva l'assicurazione in regola.

La gara si accende. Le diecimila in pochi minuti diventano venticinque, cinquanta. E il prezzo battuto alla fine è di centomila tonde. Sono tutti uomini, quelli che partecipano al «gioco». Le donne nel cortile sono soltanto tre, rigorosamente accompagnate, e stanno a guardare zitte. Il campo dei motori, alle soglie del Duemila, è ancora maschile.

Dopo il rottame di Yamaha, tocca a due mountain bike da fuoristrada. Se ne vanno via in fretta: a centoquarantacinque e duecentocinquantamila lire. Un signore dall'aria timida si porta via zitto zitto un affare: due biciclette da uomo (una è un'Atala!) a centomila lire. La lotta si riaccende - nell'atmosfera è quella giocosa di un convito in piazza - intorno a un Ciao bianco, completo di libretto in regola. Il prezzo sale e - «Prima, seconda, posso aggiudicare?» - il veicolo se ne va, con il tradizionale «terzo là», per 265 mila a un giovane che sorride soddisfatto. Un signore in cacciatora verde si prende tre «vespe» malconce, da «rottamare». Per una, paga ben duecentomila lire. «Troppo» commenta qualcuno.

E si arriva alle automobili. Sono due (l'asta della Pretura proseguirà in questi giorni nella provincia, dove ci saranno altri «affari»). La protagonista è una grossa Range Rover verde. E' del '76, e in sedici anni chissà quali viaggi ha compiuto prima di finire qui. I compratori le si affollano attorno: si apre il cofano, si guarda il motore con aria sapiente. «Si rilancia a cinquantamila lire - è il battitore - questa è un'auto, con documenti e tutto, mica sono patate», parte da seicentomila. Bisogna avere il denaro contante e pagare subito: chi è venuto su e alza la mano di cinquanta in cinquanta con sicurezza. Il rischio, e il divertimento, è che si compra a scatola chiusa: se poi non funziona, tanto peggio. Il «terzo là», a quota due milioni e cento.

Si chiude con un colpo gobbo. Nessuno sembra volere la Renault 5 da demolire, che viene aggiudicata a diecimila lire. Affari e no: ma all'asta rimane comunque il fascino del gioco.

Cristina Caccia

Caselle, esercente ferito da un colpo di pistola

«Cucina chiusa», cliente spara al ristoratore

Aristide Moschion, 47 anni, ex poliziotto in pensione, titolare di un ristorante di Caselle, è ricoverato all'ospedale di Ciriè in prognosi riservata per un colpo di pistola che gli ha trapassato una gamba sparatogli da un cliente. Ieri sera, poco dopo le 22,30, un uomo è entrato nel ristorante La Bottala, di via Leinì, che Aristide Moschion dirige da nove anni assieme alla moglie Rosanna. In quel momento nel locale c'erano soltanto due clienti.

Lo sconosciuto ha chiesto di cenare, ma la moglie del titolare gli ha fatto presente che la cucina era ormai chiusa. Il cliente se n'è andato, ma dopo pochi secondi ha spalancato la porta del locale con fare minaccioso brandendo una pistola a tamburo nella mano destra.

Senza proferire una parola ha sparato due colpi in direzione di Moschion. Il primo è andato fortunatamente a vuoto, ma il secondo l'ha raggiunto vicino all'inguine, trapassandogli una gamba.

Lo sparatore si è dileguato, vanamente inseguito dalle grida della moglie del titolare e dei due clienti che hanno dato subito l'allarme telefonando ai carabinieri. Un'autoambulanza ha trasportato all'ospedale di Ciriè il ferito, ricoverato in prognosi riservata. Vane le ricerche per identificare l'aggressore, molto probabilmente fuggito a bordo di un'auto posteggiata vicino al locale.

Telefona al 5767
Nel nostro portafoglio clienti computerizzato in 24 ore puoi trovare l'acquirente del tuo appartamento.

70 UFFICI IN ITALIA PER RISPONDERE ALLE TUE ESIGENZE

L'ACQUISTO DI OGNI IMMOBILE È FACILITATO DA UN MUTUO GABETTI SINO AL 75% DEL PREZZO.

FILIALE DI TORINO
Corso Galileo Ferraris, 60 TEL. 011/5767

gabetti vendite e finanziamenti immobiliari

AGENZIA 2

- Vendiamo/permutiamo signorile appartamento, libero, arredato di: due ingressi, salone, due camere, cucina, due bagni, box auto. Rifinitura di assoluto pregio, aria condizionata, portineria.

CIT TURIN - Via Susa, appartamento libero di: ingresso, salone, 2 camere, cucina, doppi servizi, ripostiglio.

PIAZZA STATUTO - Via Paolini, vendiamo in stabile signorile, appartamento spazioso 3 camere, tinello, cucinino, bagno.

VIA CIBRARIO - Nell'unico tratto residenziale e tranquillo, vendiamo signorile appartamento libero di: doppi ingressi, soggiorno, 3 camere, cucina, doppi servizi, box auto.

MARTINETTO - Via Pavia, in recente e bella casa vendiamo appartamento libero di: saloncino/living, 2 camere, cucina, doppi servizi.

SAN PAOLO - Via Monginevro, casetta completamente rimessa a nuovo di: salone, 2 camere, cucina, bagno, cortile.

ATTICO - Corso Racconigi, vendiamo appartamento libero di: saloncino, 2 camere, cucina, bagno, ripostiglio, ampio terrazzo.

AGENZIA 3
C.so Giovanni Agnelli, 66

VIA BALTIMORA - Vendiamo appartamento libero a nuovo '93, ristrutturato di: ingresso, 2 camere, tinello, cucinino, bagno, cantina.

MIRAFIORI SUD - Via Buriasco, vendiamo appartamento libero di: ingresso, saloncino, camera, cucina, bagno, box, L. milioni.

VIA BOSTON - Vendiamo/permutiamo al piano rialzato, appartamento libero di: ingresso, 2 camere, tinello, cucinino, bagno.

VIA CASTELGOMBERTO - Vendiamo/permutiamo in casa signorile del 1972, appartamento al 5° piano, libero di: ingresso, 2 camere, cucinotta, bagno.

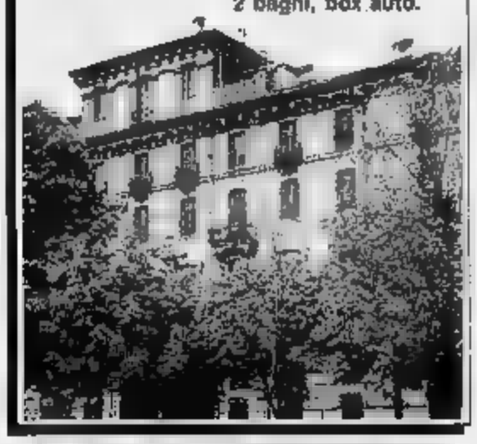
VIA NIZZA - Vendiamo/permutiamo appartamento libero ad agosto '92, piano alto, di: ingresso, camera, tinello, cucinino, bagno, ripostiglio.

ORBASSANO - Vendiamo/permutiamo in casa signorile, appartamento libero a dicembre di: ingresso, soggiorno/living, 2 camere, cucina, doppi servizi, box, L. milioni.

LINGOTTO - Via Beni Comuni, vendiamo al 2° piano appartamento libero di: ingresso, camera, tinello, cucinino, bagno, L. 12

AGENZIA 1
C.so Galileo Ferrari

CORSO MATTEOTTI
In casa d'epoca, vendiamo/permutiamo spazioso appartamento libero di: ingresso, 2 saloni, 3 camere, cucina, office, 2 bagni, box auto.



AGENZIA DI RIVOLI
C.so Susa, 5 tel.

RIVOLI CENTRO - Viale Partigiani, vendiamo/permutiamo palazzina libera, indipendente, appartamenti, negozio, box, giardino mq 300.

RIVOLI - Vendiamo/permutiamo villino a schiera: abitazione 110, doppio, taverna, mansarda, L. 395 milioni.

ROSTA - Vendiamo/permutiamo in posizione panoramica, villa signorile unifamiliare, mq 700 totali e giardino mq 2700.

ALPIGNANO - Vendiamo/permutiamo in zona collinare villa signorile: abitazione mq 420, servizi mq 180, giardino mq 1500.

AVIGLIANA - Fronte lago piccolo, vendiamo/permutiamo villa con 2 appartamenti di mq 110, ampio box, giardino mq

AVIGLIANA - ZONA CASTELLO - Vendiamo/permutiamo porzione villa bifamiliare nuova, di mq totali e giardino mq 350.

SANGANO COLLINA - Vendiamo/permutiamo porzione villa bifamiliare, mq 180 totali, con giardino mq 350. L. milioni.

BEINASCO - Via Torino, vendiamo/permutiamo appartamento libero, recente di: soggiorno, 2 camere, cucina, doppi servizi.

AGENZIA DI COLLEGNO
C.so Francia, 186 (P.za del

COLLEGNO - Pressi Viale XXIV maggio, vendiamo/permutiamo appartamento libero salone, 2 camere, cucina, 2 bagni; L. 265 milioni.

COLLEGNO - LEUMANN, Vendiamo/permutiamo di: salone, 2 camere, cucina, 2 bagni, lavanderia, 2 box, cortile, giardino.

DRUENTO CENTRO - Vendiamo/permutiamo villa libera, signorile, uni/bifamiliare, indipendente, con giardino, costruita

- Vendiamo/permutiamo villa signorile, unifamiliare composta da: salone, 3 camere, cucina, 2 bagni, box, taverna.

VENARIA - Vendiamo/permutiamo in palazzina, appartamento occupato di: salone, 2 camere, cucina, 2 bagni, a L. 190 milioni.

SETTIMO - CONFINE TORINO
Vendiamo/permutiamo appartamento libero, ristrutturato di: 2 camere, tinello, cucinino, bagno, lavanderia.

FIANO - CENTRO - Vendiamo/permutiamo villa nuova, indipendente su tre lati: abitazione mq 230, mq 100, giardino.

CUORGNÈ - Vendiamo/permutiamo casetta indipendente composta da: soggiorno, 2 camere, cucina, bagno, box, terrazzo, terreno privato.

AGENZIA 4
o, 28 - Tel.

STRADA LANZO
Vendiamo/permutiamo appartamento attico, libero di: ingresso, 2 camere, tinello, cucinino, bagno, terrazzo.

AGENZIA DI MONCALIERI
C.so Savona, 4

TROFARELLO - COLLINA - Vendiamo/permutiamo signorile villa, appartamento di: salone, 3 camere, cucina, box, giardino privato mq 500. Trattative riservate.

PINO - Vendiamo/permutiamo villa unifamiliare libera, in splendida posizione panoramica, con salone, 3 camere, cucina, servizi, taverna, box, giardino.

NICHELINO - Via Cuneo (adiacente) vendiamo/permutiamo in stabile signorile, appartamento libero di: 2 camere, tinello, cucinino, servizi, cantina.

MONCALIERI - Vendiamo/permutiamo, in stabile signorile, appartamento libero composto da: 2 camere, tinello, cucinino, servizi, con ampio negozio mq e .

COCCONATO - Vendiamo/permutiamo casetta libera, recente, indipendente su 3 lati, giardino, a L. 119 milioni.

CARMAGNOLA CENTRO - Vendiamo/permutiamo appartamento libero, da ristrutturare, composto da: salone, 2 camere, cucina, servizi.

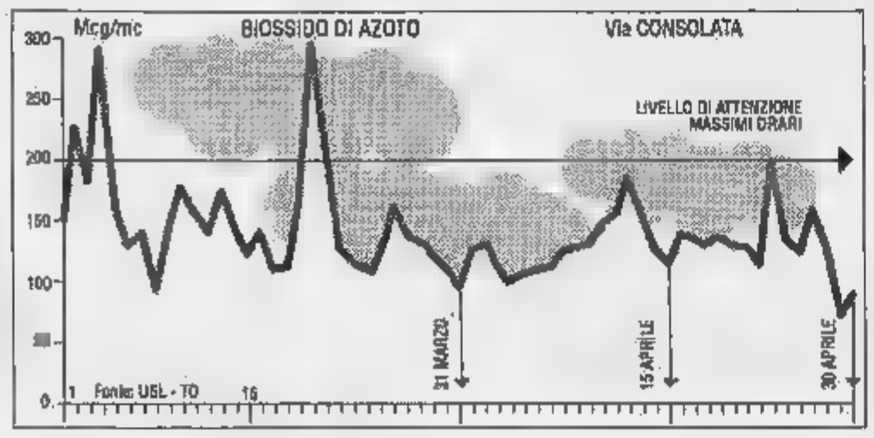
SAN DAMIANO - Vendiamo/permutiamo casetta libera, ristrutturata: salone, camera, tinello, cucinino, servizi, box, giardino.

FRAZIONAMENTI E CANTIERI
C.so Ferraris, 60

CORSO AGNELLI 38-40-42
In stabile signorile con portineria, al 1° piano, vendiamo appartamenti liberi, completamente ristrutturati, adatti abitazione/studio, così composti:
- Ingresso, 3 camere, cucina, 2 bagni.
- Doppi ingressi, salone, 2/3 camere, cucina, 2 bagni.

IVA 4% - MUTUO FONDIARIO PERSONALE IN LOCO ORE 17,30-19

Anche vento e piogge hanno ridotto i veleni nell'aria



Sono diminuiti gli inquinanti nell'aria specie nei giorni successivi allo spegnimento delle caldaie

Riscaldamento spento Si comincia a respirare

Addio (o quasi) all'inquinamento atmosferico in città, grazie alla primavera ed allo spegnimento dei caloriferi. Le norme per limitare i danni dell'atmosfera avvelenata, varate dalla legge Ruffolo-Conte in scadenza il 30 aprile, sono state prorogate anche per Torino fino a tutto giugno.

Con il blocco del riscaldamento (avvenuto il 27 aprile) i sensori delle centraline antinquinamento hanno puntato verso il basso. Specialmente per l'anidride solforosa, che a partire dall'inizio di [illegible] è scesa dell'80 per cento.

La differenza fra il periodo [illegible] riscaldamento e dopo non è netta. I tecnici del servizio antinquinamento dell'Usl spiegano che i valori sono diminuiti gradualmente: ci sono molti impianti a gestione individuale, col [illegible] tempo le caldaie sono rimaste meno accese; anche le giornate calde hanno contribuito a ridurre l'emissione di sostanze inquinanti».

Ora sono in calo anche l'ossido di carbonio ed il biossido di [illegible]. Per questi due veleni - da oltre [illegible] mese - i massimi orari hanno cominciato a scendere sotto i livelli di attenzione. E questo grazie alle mutate condizioni meteorologiche (la città è più ventilata) e alle piogge primaverili.

Per un po' di mesi dovremmo essere tranquilli, ma lo scorso inverno abbiamo subito un prolungato periodo di aria irrespirabile. «Da metà dicembre fino a tutto febbraio - ci ha spiegato nei giorni scorsi il dottor Paolo Natale - abbiamo respirato un'aria con [illegible] inquinamento medio-alto e costante». Che, secondo gli esperti, è il più dannoso alla salute.

Per oltre un centinaio di volte l'ossido di carbonio ed il biossido di azoto hanno superato ampiamente i livelli di attenzione (una volta è scattato quello di allarme). Per 5 giorni in città non si è circolato per l'adozione delle targhe alterne.

Nella proroga delle [illegible] antinquinamento il ministro Ruffolo, riferendosi a Torino, parla di «una situazione di rischio per gli effetti nocivi sull'ambiente e sulla popolazione per l'inquinamento atmosferico ed acustico».

Per l'assessore all'Ambiente Maurizio Lupi «il provvedimento serve anche a dar tempo per completare [illegible] efficace rete di controllo, e invoglia gli automobilisti ad utilizzare i carburanti più puliti». Torino solo dal prossimo autunno avrà cinque centraline antinquinamento.

L'assessore è già preoccupato per il prossimo autunno, quando puntuale il problema si ripresenterà. A suo parere «le targhe alterne sono solo un palliativo, di dubbia efficacia, e occorrerà inventare altro, non solo per la auto ma anche per il riscaldamento». L'inquinamento costante, come il nostro, è dannoso per tutti, [illegible] in particolare per bambini ed [illegible] Ormai si sa che incide notevolmente sulle malattie polmonari, che [illegible] in aumento nelle grandi città».

Giuliano Dolfini

I veterinari della Regione: debellata la peste suina e l'afta epizootica

«Più garanzie sulla fettina»

Intensificati i controlli per le carni

Lo scorso anno il servizio veterinario della Regione ha escluso 1081 bovini (su 410.158 abbattuti) dal consumo alimentare mentre altri 678 sono andati alla «bassa macelleria». Su 953.918 suini uccisi, 2077 sono stati giudicati inutilizzabili. «L'azione di controllo ha dato risultati buoni - dice l'assessore alla Sanità Maccari - e sono cresciute le garanzie sulla qualità delle carni».

I risultati sono positivi: debellate la peste [illegible] e l'afta epizootica; calo per la tubercolosi (da 2,5 a 1,9 per cento di infetti sui capi controllati) e la brucellosi bovina [illegible] 0,7 a 0,8 per cento). Restano però ancora da risolvere molti problemi: la brucellosi ovina e caprina è passata dal 3 al 4 per cento di capi infetti sui 117.839 controllati; la leucosi bovina enzootica (malattia che interessa il midollo ed è alla base delle leucemie) è salita dal 5,8 a 6,8 per cento. Nel [illegible] apistico infine c'è stata una riduzione degli apiari [illegible] 1222 a 1068) ma i veterinari della Regione hanno riscontrato la presenza di varroasi (un insetto che uccide le api) nell'88,9 per cento dei controlli (nel '90 i focolai interessavano il 62,7 per cento degli apiari).

«Non c'è [illegible] preoccuparsi - spiega Mario Valpreda, dirigente del Servizio -. L'aumento dei ca[illegible] conseguente all'adozione [illegible] protocolli di controllo più rigorosi. In ogni modo non c'è pericolo per gli alimenti e per le persone: la varroasi uccide le api ma non intacca il miele; nessun rischio per la leucosi». Commenta l'assessore Maccari: «Lo scorso anno, per combattere l'uso degli anabolizzanti, abbiamo controllato 1114 allevamenti e fatto scattare 60 denunce. E crescono le adesioni degli allevatori alla legge regionale che istituisce la Certificazione di garanzia».

Un altro cenno è [illegible] fatto sull'efficienza dei macelli. In Piemonte 14 [illegible] provvisti del bollo Cee che attesta la piena rispondenza ai requisiti tecnico-sanitari e 17 lo hanno richiesto. Restano invece ancora «fuori norma» 158 strut[illegible] i cui amministratori hanno ottenuto una deroga sino al 1994. Il che, in cifre, ha portato nel '91 alla distruzione di circa 530 tonnellate [illegible] carni e 1130 tonnellate di vi[illegible] commestibili, sulla base di 336.709 ispezioni negative, «imputabili a [illegible] microbiologiche, parassitologiche e tossicologiche». Infine il servizio veterinario si è occupato dei prodotti ittici. «Solo 17 campioni sono risultati positivi alla ricerca del mercurio [illegible] i 64 del '91 - conclude Valpreda -. Siamo passati dal 32,85 all'8,6 per cento, con 13 denunce all'autorità giudiziaria». [a. pro.]

Incidente nel cantiere di corso Bramante: «Poteva essere [illegible] tragedia»

Operaio è travolto da una gru

Ricoverato con trauma cranico e molte ferite

Trauma cranico e molte ferite dopo una caduta nel cantiere di lavoro in corso Bramante, tra piazza Carducci e via Genova. «Poteva essere una tragedia» dice il capocantiere della ditta Iter di Lugo (Ravenna) che ha l'appalto per un tratto di collettore fognario della linea ferroviaria Po.

Gerlando Ginex, 35 anni, agrigentino d'origine, residente con la moglie in piazza Stampatori, si trovava [illegible] un camion: una gru stava caricando casse di ferro piene di terra e scarti di lavorazione. Raccontano i compagni di lavoro: «Una cassa, all'improvviso, si è sfilata da un gancio, ondeggiava, era incontrollabile, ed ha provocato la caduta di Ciccio, così chiamiamo Gerlando Ginex. Ha battuto la testa per terra con violenza».

L'uomo è stato trasportato al pronto soccorso delle Molinette e sottoposto a Tac: il referto medico parla di trauma cranico e di ferite multiple guaribili in una ventina di giorni. Ma la prognosi sarà sciolta soltanto oggi dopo [illegible] controllo neurochirurgico.

In un altro cantiere della stessa ditta, in corso Galilei, l'8 agosto dello scorso anno, il ventottenne Santo Forniola aveva perso la vita schiacciato da una valanga di terra provocata da un nubifragio.

Gerlando Ginex al pronto soccorso

Protesta alla Sanità

Cgil-Cisl-Uil in campo contro Maccari

Cgil, Cisl e Uil della Regione scendono in campo per protestare contro le [illegible] di lassismo rivolte dall'assessore Maccari ai dipendenti»: domani alle 10,30 è provista un'assemblea dei lavoratori dell'assessorato alla Sanità in corso Regina Margherita 153 bis.

«Non è vero che passiamo il tempo al bar - dice un'impiegata -. Adesso che le cose non vanno è facile per i politici scaricare le colpe sugli altri». I dipendenti chiedono spiegazioni a Maccari. «Non intendiamo più essere accusati come i colpevoli dello sfascio - dicono -. Chiediamo che l'assessore indichi eventuali casi precisi».

FIAT · LANCIA · ALFA ROMEO

USATO AUTOGESTIONI
È VIA LIBERA IN CITTÀ:
IL RETROFIT C'È E NON SI PAGA.

SCHEDA CONVENIENZA*

RETROFIT COMPRESO NEL PREZZO
OPPURE
2 ANNI DI SUPERBOLLO DIESEL COMPRESI NEL PREZZO
OPPURE
FINANZIAMENTI: DA 5 A 10 MILIONI IN 18 MESI CON INTERESSI ZERO
DA 5 A 15 MILIONI IN 24-30 MESI CON INTERESSI RIDOTTI DEL 50%

* Le offerte non sono cumulabili fra di loro e sono valide fino al 30 maggio 1992

Il momento dei grandi vantaggi Autogestioni: e il bello è che non li paghi. Come il retrofit, per esempio, già compreso nel prezzo e compresa l'installazione, possibile su tutte le auto prodotte indicativamente dopo il 1° gennaio 1988. Significa non [illegible] problemi di circolazione nei centri urbani ed essere già in regola per il 1993. Se invece ti interessa un diesel, allora, sempre compresi nel prezzo, trovi ben due anni di superbollo. In alternativa al retrofit o al superbollo, da Autogestioni ti aspetta una terza opportunità: eccezionali finanziamenti FIATSAVA (vedi tabella) da 5 a 10 milioni dilazionabili in [illegible] 18 [illegible] a interessi zero e da 5 a 15 milioni in 24-30 mesi con una riduzione del 50% sull'ammontare degli interessi, e sono sufficienti i normali requisiti di solvibilità richiesti. Grandi vantaggi che si [illegible] alle molte qualità dell'usato Autogestioni: vetture Fiat, Lancia e Alfa Romeo che ti fanno risparmiare fino al 40% sul listino del nuovo chiavi in mano, che hanno pochissimi chilometri e sono garantite ancora dalla Casa con il Sistema Usato Sicuro. Autogestioni, il più grande automercato d'Italia, ti aspetta a

VETTURA	IMPORTO MASSIMO PAGABILE IN 18 MESI CON INTERESSI [illegible]	IMPORTO MASSIMO PAGABILE IN 24-30 MESI CON INTERESSI RIDOTTI DEL 50%
UNO - PANDA - Y10	L. 5.000.000	L. 5.000.000
TIPO - TEMPRA - DELTA DEDRA - ALFA 33 - ALFA 75	L. 8.000.000	L. 8.000.000
CROMA - THEMA - ALFA 164	L. 10.000.000	L. 15.000.000

TORINO - CORSO GIULIO CESARE, 360 - TEL. 011/262.13.13

AUTOGESTIONI È SOLO USATO DI PRIMA SCELTA.

Dall'alba una gigantesca operazione di ricerca fra Lanzo e Susa

Scomparso aereo, 8 a bordo

Ma è una simulazione, si chiama «Pernice '92»
Intervengono mezzi italiani, francesi e svizzeri

Il colonnello Aldo Della Negra, comandante del Centro di Monte Venda (Padova), coordina l'operazione «Pernice»

Un Beechcraft 20, nazionalità francese, sigla Victor Golf, è scomparso dai radar ieri pomeriggio alle 15,30 mentre sorvolava la zona fra Lanzo e Susa. Poco prima aveva contattato il Centro Controllo di Linate, senza dichiarare particolari emergenze. Stava volando da Locarno a Gap, a bordo 8 passeggeri.

E' la «notizia», ovviamente fasulla, che farà scattare stamane all'alba una gigantesca operazione di soccorso aeroterrestre che - in codice Nato - si chiamerà Pernice '92. Impegnati elicotteri italiani (aeronautica, carabinieri, vigili del fuoco), svizzeri e francesi, squadre del Soccorso Alpino, reparti della Taurinense, pattuglie della guardia di finanza, crocerossine. Uno schieramento imponente che verificherà la capacità di affrontare un di[illegible]. E' una simulazione che viene attuata una volta l'anno nel Nord Italia - spiega il colonnello Aldo Della Negra, comandante del Centro Coordi[illegible] Soccorso di Monte Venda (Padova) - e che ci consente di mettere a punto protocolli comuni di intervento. Quest'anno, con i mezzi svizzeri e francesi, ospitiamo anche osservatori spagnoli».

Particolare attenzione viene riservata al sistema delle radiocomunicazioni, che verranno garantite con un centro fisso a Caselle ed uno mobile alla Sacra di San Michele. Della Negra sottolinea: «E' una simulazione assai simile alla realtà. Lo schieramento di cui disporremo è quello realmente ottenibile in una situazione di emergenza, nell'arco di pochissime ore. Il solo vantaggio dell'esercitazione è di poter pianificare con più calma il lavoro, attraverso un «briefing» altrimenti impossibile».

Stamane all'alba otto elicotteri, un aeroplano, decine di squadre a piedi, setacceranno la Val di Susa e la Val Chisone. La zona è stata divisa in quattro settori, su ognuno opererà un mezzo aereo, che (in caso di insuccesso delle ricerche) verrà sostituito dopo due ore da un altro. Sul territorio stamane è stata vietata ogni altra attività aerea nello spazio compreso fra 6 e 1000 piedi (circa 3 mila metri).

Ieri pomeriggio è stato sistemato, in una località tenuta segretissima delle due valli [illegible] ressato, il simulacro dell'aereo caduto: un insieme di teli bianchi e rossi, capaci di richiamare l'attenzione delle squadre di soccorso. Accanto ad esso una piccola squadra che avrà il compito di cercare di richiamare l'attenzione dei soccorritori. Una volta individuato il luogo della sciagura interverrà una squadra di medici e crocerossine (elitrasportati) che stabilirà la priorità dell'evacuazione dei feriti che verranno caricati sugli elicotteri, attraverso [illegible] attuate con il verricello.

Angelo Conti

Già il fratello fu sorpreso mentre cercava di liberarsi di bustine

Droga, arrestato titolare di un bar

Osvaldo Federico, 40 anni

Bar Droga. E' in [illegible] Vercelli, numero 3. I titolari di quel singolare esercizio pubblico sembrano avere più dimestichezza con l'eroina che con il tazzina di caffè: uno di loro, Domenico Federico, 55 anni, fu arrestato nel settembre '87 mentre stava gettando bustine nel water; l'altro, Osvaldo Federico, 40 anni, è stato sorpreso ieri con [illegible] grammi di stupefacente in casa. «Da tempo sapevamo che quel bar era al [illegible] di un giro di droga di notevole entità - spiegano al Nucleo Operativo - e frequentato spesso da nordafricani». Un punto di [illegible] all'ingrosso» per i piccoli pusher marocchini? Può darsi, anzi è probabile.

L'operazione dell'altro giorno è scattata nel corso delle indagini successive ad un attentato incendiario compiuto contro il bar nella notte fra il 4 ed il 5 marzo. «All'inizio abbiamo pensato al [illegible] - spiegano i carabinieri - ma poi ci siamo orientati su un regolamento di conti, maturato nell'ambiente della droga». Fra le ipotesi, tutte credibili, anche quella del mancato pagamento di una partita di stupefacenti. Un debito che è poi costato una pesantissima vendetta, «ordinata» dai grandi trafficanti.

Domenico Federico aveva alcuni precedenti penali per stupefacenti, armi e gioco d'azzardo. In occasione dell'arresto del fratello Domenico, era già stato arrestato una prima volta. Era sua la vettura, una vecchia Fiat 500, a bordo della quale avveniva lo spaccio dello stupefacente. Allora si difese con grande decisione: «Non so nulla della droga. Evidentemente qualcuno usava quell'auto al posto mio». Non era stato creduto. E, sulla base della più recente operazione, i carabinieri avevano visto bene.

Ora l'indagine si estenderà. I militari del capitano Polvani, prima di procedere all'arresto, hanno fotografato e controllato decine di abituali frequentatori del bar. Fra di loro, accanto a spacciatori [illegible]chini, ci potrebbero essere i fornitori. Si pensa a piccoli-medi esponenti di quell'area della 'ndrangheta calabrese trasferitasi a Torino.

Non sono esclusi provvedimenti anche a carico dell'esercizio, che potrebbe venire chiuso - come accaduto per altre attività commerciali coinvolte in casi di spaccio - su disposizione del questore. [a. con.]

BIANCA & [illegible]

[illegible] con eroina e cocaina

Tre tunisini, Taoufix Ben Mohamed Abaidi, Hassine Ben Mouhamd Bougrine e Abdelhamid Ben Mohamed Dhahri, tutti poco più che ventenni, sono stati arrestati dalla polizia in una pensione nei pressi di Porta Nuova, con circa 50 grammi di eroina e 30 di cocaina.

Marocchini in manette per insulti e minacce

Tre marocchini sono stati arrestati l'altra notte per resistenza a pubblico ufficiale. Sono Abderrahim Rajai, 27 anni, residente a Settimo Torinese in via Petrarca 12; Noureddine Fanid, 27 anni e Mohammed Et Tam, 26, domiciliato in via Borgo Dora presso il Sermig. Sono stati presi dopo essere stati rintracciati da un automobilista che avevano tamponato. Li ha segnalati a un agente in servizio alle Molinette, che li ha affrontati, ma è stato minacciato e insultato. Per bloccarli ha dovuto chiedere rinforzi.

Un [illegible] Inps per il [illegible] 201»

La Sede di Torino ha istituito uno sportello telefonico per le richieste di duplicazione dei modelli 201 relativi all'anno 1991. I pensionati potranno telefonare al 565.93.76 dalle 13,30 alle 15,30 (da lunedì a venerdì); la consegna avverrà il giorno lavorativo successivo (dalle 9 alle 12) presso l'ufficio di ricevimento, al piano terre.

Due giovani rapinatori presi in via Cigna

Due giovani armati di coltello [illegible] stati arrestati nei pressi di via Cigna, dopo [illegible] compiuto due rapine a [illegible] una terza ai danni di passanti [illegible] pressi di [illegible] Principe Eugenio. Sono Paolo Favazza, 23 anni, [illegible] Tornini Imerese, e Marcello Lampis, di San Nicolò (Oristano).

[illegible] convegno medico [illegible] lesioni [illegible]

Oggi alle 9, alla Sala Seat di Via Bertola 34, circa 250 congressisti, medici e infermieri, discutono sulle piaghe da decubito che affliggono in Italia oltre [illegible] mila pazienti costretti a letto e un'immobilità totale o parziale.

DUE CORSI PER VINCERE LA PARTITA COL MERCATO

Vuoi metterti in proprio o hai appena avviato un'azienda? Devi sapere come affrontare i problemi di organizzazione e di gestione. Fin dall'inizio. Perché nella giungla del mercato, l'azienda che parte «col piede giusto» raddoppia le probabilità di successo.
Sei in proprio già da qualche anno? Devi sapere come capire ed interpretare l'evoluzione del mercato, per produrre sempre solo ciò che si può vendere.
Sei in cerca di occupazione? Per sostenere al meglio un colloquio d'assunzione, può risultarti molto utile conoscere come si gestisce un'impresa.
Per tutte queste ragioni la Camera di commercio di Torino ha organizzato due corsi di formazione condotti da qualificati esperti:

CORSO DI MARKETING AZIENDALE
20/21/25/26 maggio - 2/3 giugno
Lire 900.000 + IVA

CORSO BASE PER NUOVI IMPRENDITORI
25/26 maggio - 4/5/10/11/12 giugno
Lire 1.000.000 + IVA

Per informazioni e/o iscrizioni:
Camera di commercio di Torino Reparto Promozione
Via S. Francesco da Paola 24 - 2° piano
Tel. 011/5716.382/381 fax 011/5716.516

CAMERA DI COMMERCIO INDUSTRIA, ARTIGIANATO E AGRICOLTURA DI TORINO

QUOTIDIANO D'INFORMAZIONE IN ONDA OGNI ORA

Radio Centro 95 · radio reporter 89 · Radio Manila · Radionotizie

FM 93.000 - 95.000 - 96.800 - 98.500 - 102.100 - 107.900

IL PIACERE DI INFORMARVI SUBITO

[illegible] HA TEMPO NON ASPETTI TEMPO
[illegible] Oggi. Non domani.
CENTRO TRASFUSIONALE
Via Ventimiglia, 1 - Tel. 634.426 - TORINO

FONDAZIONE «SPECCHIO DEI TEMPI»

I fondi al nuovo Centro di Candiolo ed al Comitato «Gigi Ghirotti»

Offerte per la ricerca sul cancro

I versamenti dei lettori dal 27 al 30 aprile

Pubblichiamo i versamenti ricevuti dal 27 al 30 aprile. I fondi sono devoluti alla costruzione del nuovo Centro Tumori di Candiolo ed al Comitato Ghirotti. Aiuti vengon inviati anche alle famiglie dei malati in difficoltà economiche.

27 APRILE: in memoria di Pietro Peretti, la moglie, i figli e i nipoti 1.550.000; in memoria di Benito Murgia, i colleghi di lavoro del figlio Vincenzo 440.000; in memoria di Adolfo Giusta Grazia ved. Dell'Acqua, i colleghi del figlio Vincenzo 365.000; in memoria di Cesare Montarzino, gli inquilini della stabile di via Barletta 122 290.000; in memoria di Mazzoni Amelia ved. Ferrari, i condomini e amici di piazza Carducci 171-173 280.000; in ricordo del papà di Achille Di Rosa i colleghi 211.000; in ricordo di Papa Giovanni 200.000; la classe 5ª B del '90-91, in ricordo della prof. Carla Gastaldo 200.000; amministratore e condomini di corso G. Cesare 77 Torino in ricordo del caro Dimopoli Pasquale 130.000; in memoria di Eugenio Esposito Margherita 100.000; in memoria di Teresio Bricco i cugini Fogigiando 100.000; n.n. 100.000; in memoria di Piera 50.000.

28 APRILE: in ricordo di Mario Bertinetti, gli amici 630.000; in memoria della madre di Piera i colleghi dell'Isvor 160.000; in memoria di Antonio 140.000 in memoria di Iride Tessaro, gruppo Terza Età, parrocchia San Benedetto, Torino 100.000; in memoria di Rigoni Alice i colleghi della nuora 74.000 In onore di Papa Giovanni 60.000 in memoria del papà 50.000; Renzo, Rita e Giuseppe 50.000. Amalia, in memoria del marito Pradella Andrea 20.000.

29 APRILE: in memoria di Sergio Bruno, gli amici 865.000; colleghi di Claudio Conina, in ricordo del suo caro papà Filiberto 450.000; in memoria di Vigino Giovanni, papà del collega Vittorio, gli amici della polizia amministrativa 311.000; in memoria di Giovannitto Concetta, gli inquilini di via Valentino Carrera, 74-76 300.000; Giannone Antonio, in ricordo dei suoi cari 240.000; in memoria di Elsa Casalini ved. Framaggiore, gli inquilini di corso Peschiera, 236 230.000; in memoria di Certasca Lucia, i nipoti Sergio, Bruna, Wilma e Mauro 200.000; in memoria di Giuseppe Meritano, i colleghi di Claudio 185.000; i colleghi di Piera, del Csi Piemonte, in memoria della mamma Beticone Maria 135.000; M.V. 50.000; in memoria di Carla, A., G., M., P. 50.000; ricordando con immenso affetto la carissima Laura, Rosa e famiglie 50.000; in suffragio di Carolina Montagna 30.000; ricordando Mario e Gino Botto 20.000.

30 APRILE: in memoria del caro Luigi Grillitta, i tuoi cari 700.000; in ricordo di Giovanni Venezia 400.000; in memoria del papà Walter Lanna, i colleghi della Alenia 274.000; in ricordo del papà di Rita, i colleghi 271.500.

In memoria di Rosa Pizza Carmagnola, condomini inquilini amministratore via Bava 25 e 25 bis Torino 250.000; in ricordo di Trevisan Bruna 250.000; in memoria di Federico Cuppini, i condomini di corso Brunelleschi, 35 230.000; in memoria di Gabbo Adelina 200.000; in memoria di Enrico Aloi, le famiglie Casetta, Garino, Istardi e Nogarino 170.000 in memoria di Enrico Aloi, le famiglie Corlese, Rossetti, Sasso e Scotto 170.000.

In memoria di Eleuterio Cocco, alcuni amici del centro sociale di Moncalieri 55.000; signora Sberna 50.000 N.N. 50.000; B.A. 50.000; Moiso Mauro 20.000.

Per il Fondo di Solidarietà

Offerte dei lettori per il Fondo di solidarietà a aiuti agli anziani che vivono soli (Tredicesima dell'amicizia):

27-29 APRILE: Buone feste a tutti 150.000; Piero per Maddalena 50.000; in ricordo di Giovanni 50.000; in ricordo del dott. Piorino Marchetti, gli amici della Val Pellice 530.000; N.N. 300.000; in ricordo del mio caro papà 200.000; in ricordo di Lanfranco Antonio, le colleghe e amiche della figlia 160.000; in ricordo dei propri cari 100.000; ricordando Adalgisa e Guglielmo Magnani 20.000.

30 APRILE: le quattro cuginette 200.000; Grazie 200.000; in memoria di Federico Cuppini, i condomini di corso Brunelleschi 36 200.000; in memoria di Maria Chiadò Pub Buschiasso famiglia Grivetto Levone 100.000; in ricordo dei bisnonni Federica Thea 50.000; in ricordo di un amico indimenticabile, che ha donato tutto sé stesso agli altri 50.000.

Per la Lega protezione del cane in memoria di Guido Novelli nel 1° anniversario della morte 100.000; B.R. G.E. in memoria dei genitori 192.000; Francesco, N.N. 20.000.

Per l'Associazione «Centro Cardiopatici Piemonte»: in memoria di Barovero Erminia gli amici di Maria Teresa 230.000; in memoria di Barovero Erminia, sorella e nipoti 200.000; in memoria di Petitti Bruna 100.000; papà mamma e sorelle in memoria di Enrico 50.000; i colleghi di Vincenzo in memoria della mamma di Maddalena Rosa 200.000.

Per la lotta alla distrofia muscolare: A.E.M. Sistemi informativi 450.000; lo Groupe Amical 700.000.

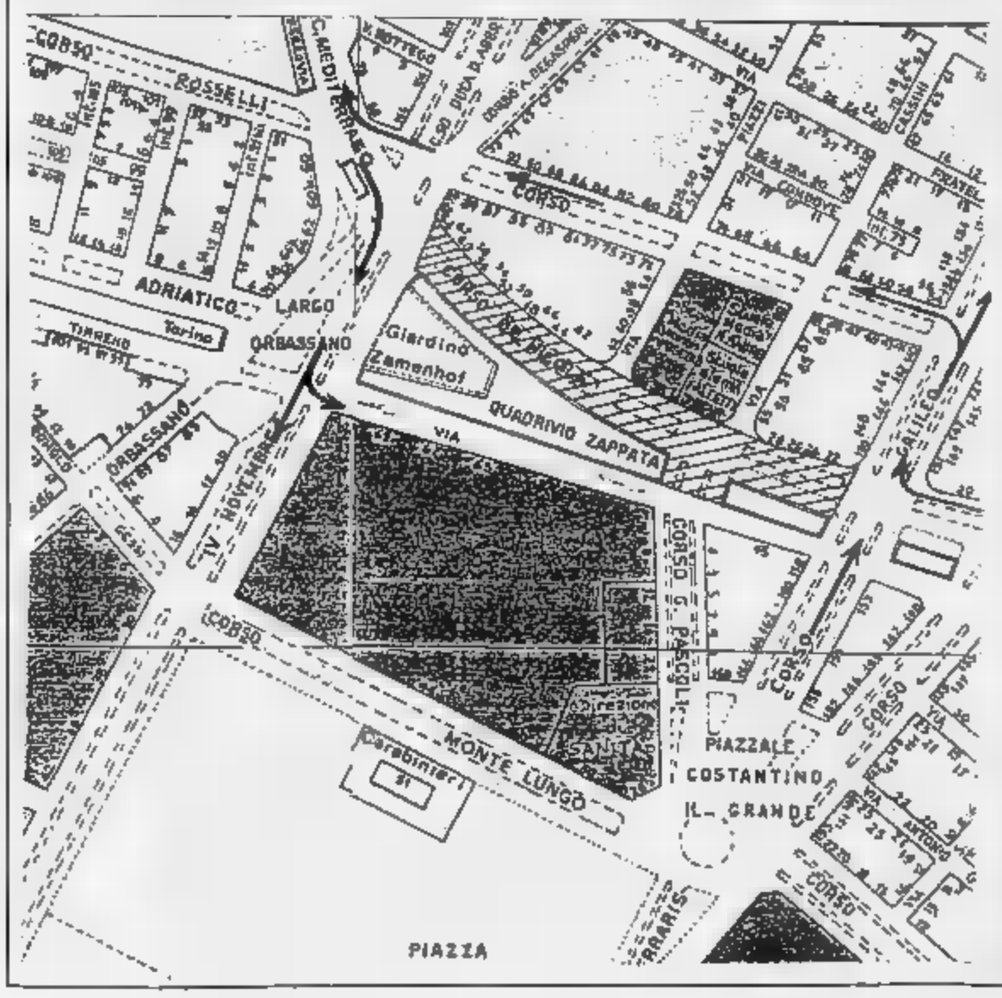
STIAMO ATTREZZANDO TORINO PER L'EUROPA

FERROVIE ITALIANE

[illegible] DI TORINO ASSESSORATO AL SISTEMA METROPOLITANO

POTENZIAMENTO DEL NODO FERROVIARIO DI TORINO

AVVISO ALLA CITTADINANZA
CHIUSURA AL TRAFFICO DI CORSO DE NICOLA



Da giovedì 7 maggio p.v. i lavori per la costruzione del passante ferroviario interesseranno i sedimi stradali del C.so Enrico [illegible] Nicola tra C.so Galileo Ferraris e L.go Orbassano.
Per consentire l'esecuzione [illegible] opere sarà necessario modificare l'assetto della circolazione viabile.
Verrà chiusa al transito la carreggiata sud di C.so De Nicola tra C.[illegible] Ferraris e L.go Orbassano mentre per la carreggiata nord sarà consentito il transito solo ai residenti, ai mezzi di soc[illegible] alla Forza [illegible] ai mezzi adibiti al trasporto merci che riforniscono gli esercizi commerciali lvi ubicati.
Il percorso [illegible] linea dell'autobus n. 68 subirà le seguenti mo[illegible]:

- direzione Via Crea da C.so Lepanto - angolo L.go Costantino il Grande deviata per i Corsi Re Umberto, Rosselli, L.go Orbassano e C.so Rosselli e da qui [illegible] normale;
- direzione per Piazzale Marco Aurelio da C.so Rosselli - angolo L.go Orbassano deviata per i Corsi Rosselli, Re Umberto, L.go Costantino il Grande, C.so Lepanto e da qui percorso normale.

I lavori della tratta ferroviaria sotto C.so Enrico De Nicola [illegible] no una durata di circa due anni durante i quali saranno realizzate le opere strutturali principali comprese quelle relative [illegible] predisposizione della Fermata Zappata; al termine dei lavori medesimi verranno ripristinate le [illegible] stradali e [illegible] a verde pubblico.

L'Enel sfrutterà l'acqua del torrente

Energia pulita dal Germanasca

Il salto reso disponibile da una condotta d'acqua potabile dalla Val Germanasca sarà utilizzato per produrre energia idroelettrica. I 210 litri/secondo saranno riversati in una centrale che sorgerà accanto a quella esistente in località Chianavasso di Inverso Pinasca, in grado di produrre circa 2 milioni e 200 mila Kwh annue. Lo ha deliberato l'assemblea dell'Azienda consorziale energia ambiente di Pinerolo, destinando alla costruzione della centrale 2 dei 4 miliardi e 600 milioni previsti per l'intera opera di adduzione. «Si tratta del raddoppio della centrale già in funzione che ci permetterà di realizzare utili netti in termini di energia superiori agli 800 milioni di lire annui» spiega Piergiuseppe Daviero, presidente del consiglio d'amministrazione dell'azienda. L'assemblea del consorzio ha anche approvato un ordine del giorno che, in sostanza, dà mandato all'Acea affinché muova i primi passi per entrare nel mercato della produzione e distribuzione d'energia elettrica proveniente da fonti idriche.

«L'Acea punta innanzitutto all'autonomia energetica - precisa Daviero -; la seconda fase, il surplus potrà essere ceduto a comuni e aziende di nuova localizzazione». Osserva Dario Storero, sindaco di Villar Perosa: «Bisogna impedire l'uso speculativo delle risorse e del territorio e oggi i privati guardano con interesse al settore, naturalmente con la sola logica del profitto: da noi si presentano addirittura gruppi francesi». Nel frattempo, in Val Germanasca si profila qualcosa di nuovo. «Si tratta di un progetto Enel sul quale la Regione sta per esprimersi favorevolmente» annuncia Erminio Ribet, presidente della Comunità montana Valli Chisone e Germanasca. Un progetto che prevede la derivazione dal torrente Germanasca e dai suoi affluenti Massello e Balme dell'acqua destinata a produrre la potenza nominale di 9576 kw e il salto di 344 metri. Alla centrale, che sorgerà a Perrero in località Trossieri, convergerà le acque di un bacino di ben 144 chilometri quadrati compreso nei Comuni di Prali, Perrero, Massello e Salza di Pinerolo. L'acqua raccolta, con tre opere di presa, attraverso una galleria di derivazione dello sviluppo di oltre 8300 metri, sarà convogliata alla vasca di carico (in prossimità dell'abitato di Faetto, a quota 1070 metri) e da qui, con una condotta forzata lunga 775 metri, raggiungerà la centrale. «La Comunità montana sta concordando incontri con l'Enel per valutare l'impatto ambientale dell'opera - conclude Ribet -, in particolare per quanto riguarda i circa 210 mila metri cubi di materiale di risulta degli scavi: è un problema che può addirittura assumere aspetti di utilità, ad esempio per il rafforzamento degli argini del Chisone e del Germanasca». [a. tav.]

Via alla bonifica

Rio Sauglio restituisce immondizie

Centocinquanta volontari di Troferello, giovani e adulti, hanno ripulito per due giorni dai rifiuti uno dei tratti più inquinati del rio Sauglio, torrente che dal Colle della Maddalena sfocia nel Po all'altezza della sopraelevata della statale per Asti. All'iniziativa, promossa dalla neonata sottosezione troferellese del Cai in collaborazione con l'assessorato all'Ecologia del Comune, hanno aderito anche la delegazione locale della Croce Rossa italiana e venti alunni e insegnanti delle scuole elementari e medie del territorio: «Per il momento - spiega Domenico Tropeano, geologo, tra i promotori dell'operazione - abbiamo bonificato due chilometri di riva e di fondale, ma siamo già d'accordo con il Cai di Testona per proseguire la raccolta fino al confine con Moncalieri».

Sfidando la pioggia con cappuccio, impermeabile e stivali, sabato e domenica i centocinquanta volontari hanno raccolto con tonnellate di rifiuti (150 sacchi): «Una quantità che ci preoccupa - continua Domenico Tropeano - soprattutto se si pensa che fino a trent'anni questo tratto del Rio era balneabile».

Lungo i due chilometri di argini e di fondale, centinaia di bottiglie di vetro e in plastica, pezzi di lamiera e batterie d'automobili, parti di recinzione degli orti e moltissimi resti di animali domestici annegati.

Moncalieri, nei guai il titolare di una cava di sabbia

Ha deviato un fiume

L'intervento sarebbe avvenuto senza l'autorizzazione necessaria
«Ho migliorato la situazione del Chisola, l'alveo è troppo basso»

Il titolare di una cava ha modificato il corso del torrente Chisola costruendo anche un guado abusivo. Il Comune di Moncalieri è intervenuto: una relazione è stata inviata al magistrato del Po.

La vicenda inizia il 10 gennaio, quando la ripartizione Edilizia privata e urbanistica di Moncalieri rilasciò ad Angelo Monticone, titolare di un grosso impianto di estrazione di sabbie e ghiaia, l'autorizzazione per alcune vasche in terra destinate alla decantazione delle acque di lavaggio della ghiaia che rilasciano una melma finissima ricca di silice, micidiale per i pesci e la vegetazione intorno al fiume.

Il 4 i tecnici del Comune di Moncalieri effettuarono un sopralluogo lungo il Chisola: sulla sponda destra orografica Monticone ha i suoi impianti di estrazione ed anche un laghetto-discarica.

«Durante il sopralluogo - hanno scritto i tecnici di Moncalieri - sono state riscontrate difformità lungo le sponde del torrente Chisola rispetto alla configurazione naturale. E' stato inoltre realizzato un attraversamento nel torrente, con terreno compattato su dei tubi metallici posati sul letto del corso d'acqua». Il rapporto è finito anche al magistrato del Po ed alle guardie forestali di Beinasco, competenti per territorio.

Perché l'imprenditore ha modificato il corso del torrente? «Ho comperato i terreni dell'altra sponda - spiega Angelo Monticone - quindi ho lavorato sul mio. Le rive del Chisola minacciavano di franare e le ho sistemate. L'alveo del torrente è troppo basso, occorrerebbe intervenire con delle massicciate per frenare le acque. Poi, 10 metri più avanti o indietro, per il corso del torrente non cambia nulla. Anzi è migliorato».

Il torrente interrotto dalla strada abusiva costruita dal titolare della cava

Aggiunge Monticone: «Se non fossi intervenuto a pulire sarebbe tutto una discarica. Ne ho già spazzate via a decine nella zona».

I tecnici del magistrato del Po dicono che non ci sono state autorizzazioni per le modifiche al corso del torrente, tantomeno per il guado, che potrebbe diventare anche pericoloso in caso di piena. E appare inevitabile l'intervento della magistratura. Angelo Monticone dice di aver presentato regolare domanda: «Ma dopo due mesi non mi hanno risposto. Non ci sono pericoli perché l'acqua ci passa sopra». E conclude: «Bastano 15 minuti di lavoro con un escavatore per smontarlo. Anzi dovrebbero essere grati: in questo modo i miei camion non vanno più sulla statale di La Loggia, che è molto pericolosa per tutti».

PROVINCIA

Almese, scoperti residuati bellici

Durante i lavori di ristrutturazione di un fabbricato a Rivera di Almese sono venuti alla luce, ieri pomeriggio, alcuni residuati bellici. Il proprietario Giovanni Vindrola, 55 anni, via Fontana 4, ha ritrovato nel seminterrato della casa una bomba e una trentina di proiettili.

Chivasso, svuotata la dispensa del nido

Saccheggiato dai ladri, la notte, l'asilo nido comunale di via Nino Costa. Ignoti, entrati con difficoltà, dopo aver rovistato tutti i locali, si sono impossessati solamente di vari generi alimentari, custoditi in dispensa.

Rondissone, cade e batte la testa

L'operaio Lorenzo Carlino, 27 anni, via Paolina Bosio 53, Rondissone, è ricoverato nel reparto ortopedia dell'ospedale di Chivasso, in seguito alle ferite riportate in un infortunio sul lavoro. Dipendente della Scet, Smalterie e conduttori elettrici, di Rondissone, statale 11, da un turno di notte è caduto da un'altezza di circa tre metri, battendo violentemente la testa sul pavimento.

Ivrea, pedofilo condannato

Giorgio Camedda, 33 anni, è stato condannato ieri mattina ad 8 mesi di reclusione per atti di libidine su minore. Camedda avrebbe costretto di farsi masturbare offrendo dei soldi ad un minorenne.

Ivrea, rapinato e picchiato

Fiorello Siviero, 70 anni, via lago San Michele 23 è stato picchiato e rapinato, ieri mattina, in corso Vercelli. Due malviventi, a viso scoperto, si sono fatti consegnare i dieci milioni che erano appena ritirato alla filiale della Crt. I banditi sono poi fuggiti in moto.

Grugliasco, anagrafe aperta di pomeriggio

Da oggi l'Anagrafe di Grugliasco è aperta anche al pomeriggio. Gli uffici di piazza Matteotti sono in funzione dalle 8,15 alle 16,30, mentre fino alle 18 è in servizio la macchina automatica per i certificati.

Mezzo miliardo per la nuova piscina

Sarà ristrutturata la piscina di corso Torino a Grugliasco con una spesa di mezzo miliardo. Il progetto sarà esaminato dal Consiglio comunale di questa sera.

Caselle, uno show contro l'Aids

Per informare sui rischi della malattia e dare sostegno alle persone colpite da Aids, il Comune di Caselle e l'associazione Sidarca organizzano un dibattito al quale è stato abbinato uno spettacolo teatrale. Avrà luogo venerdì, alle 20,30 all'Auditorium di viale Bona. Ingresso libero.

Anziano raggirato

Quella villa era troppo poco

Un commerciante di materiale edili di Castelnuovo Don Bosco, Alberto Filippello, 51 anni, è processato in tribunale per circonvenzione d'incapace: avrebbe approfittato dello stato di salute di Luigi Empoli, 70 anni, con grossi problemi psichici, per acquistare a metà prezzo un suo terreno e una sua casa a Moriondo Torinese. L'episodio risale all'86. Luigi Empoli (avvocato Foti) aveva comprato il terreno per costruirsi una casetta, ma i ricoveri a Villa Cristina e il male del bere avevano ritardato i lavori. Nel gennaio '86 Empoli cedette tutto al Filippello (avvocato Maria Grazia Cavallo) per 60 milioni con una scrittura privata. Ricevette un anticipo di 20 milioni. Il giorno dopo si convinse di essere stato raggirato: tornò dal Filippello e gli ridiede l'assegno, l'altro non strappò la scrittura. Per il perito del tribunale Empoli era circonvenibile e il suo stato di salute era facilmente riconoscibile. Il processo si concluderà il 29 maggio.

Forzano una porta blindata, la proprietaria chiama il 113

Topi d'alloggio in trappola

Due scassinatori bloccati a Vercelli. Erano sicuri che nell'alloggio non ci fosse nessuno. Processati in pretura e condannati a otto mesi

Due scassinatori torinesi sono stati arrestati dalla polizia a Vercelli. La loro specialità era forzare porte blindate: gli agenti li hanno sorpresi con le mani nel sacco, anzi con i grimaldelli nella toppa. Si tratta di Valter Fonsato, 41 anni, San Giorgio Canavese, vicolo Leona 8; ed Aniello Fontanella di 46, Torino, via Tasso 32.

Processati ieri mattina per direttissima, sono stati condannati dal pretore Pasquarelli ad 8 mesi di reclusione e 500 mila lire di multa ciascuno: il pm Guerrero ne aveva chiesto la condanna a 10 mesi.

In attesa della sentenza definitiva hanno potuto ottenere gli arresti domiciliari sia per il loro comportamento durante il processo sia perché, subito dopo l'arresto, avevano provveduto a risarcire con 400 mila lire la parte lesa.

La vicenda che ha portato all'arresto dei due topi d'alloggio torinesi risale al pomeriggio di domenica. Era cominciata a metà pomeriggio quando Margherita Salis, nel suo appartamento di via Crosa 5, aveva sentito suonare il campanello di casa. Gettando lo sguardo dalla finestra aveva notato un'auto parcheggiata davanti al portone e due sconosciuti fermi alla pulsantiera dei campanelli.

Valter Fonsato (a sinistra) e **Aniello Fontanella** (a fianco) avevano scelto un appartamento di Vercelli per il loro colpo che ha avuto epilogo imprevisto

Visto che nessuno rispondeva, ha deciso di non aprire. Sapeva che quella di suonare i campanelli per verificare se nell'appartamento preso di mira ci fosse o no qualcuno è una tecnica tipica dei topi d'alloggio: si sentiva abbastanza al sicuro perché protetta dalla porta blindata.

Ad un tratto ha sentito armeggiare nella serratura: fortunatamente aveva inserito la catenella di sicurezza, e questo ha consentito a lei di telefonare al 113 ed agli agenti di sorprendere i due torinesi che, aperta la porta blindata, cercavano di spezzare la catenella.

Sono stati arrestati: erano attrezzati con sofisticati grimaldelli speciali, appositamente costruiti per forzare le serrature di sicurezza.

Nuove perizie

Per l'Ipca il processo sfiora

Un nuovo rinvio è stato disposto ieri mattina dal pretore di Ciriè, Antonio Malagnino, nel processo in cui sono imputati i dirigenti dell'Interchim, la fabbrica di frazione Borche di Ciriè fallita nell'88, che riprese la lavorazione dell'Ipca.

Ettore Maraschi, amministratore delegato dell'azienda, Giampiero Morgantini, direttore di stabilimento, e Luigi Graziano, direttore di produzione, sono chiamati a rispondere di una lunga serie di violazioni, dagli scarichi non autorizzati di solventi e fenoli nel sottosuolo dell'azienda e nel torrente Stura, allo stoccaggio di fusti di rifiuti tossici e nocivi, all'uso non autorizzato di un inceneritore.

I tre dirigenti sono difesi dagli avv. Festa, Chiusano e Musa, e contro di loro si è costituito parte civile il Comune di Ciriè. Il rinvio è stato richiesto dal perito nominato dal giudice che ha ottenuto di poter ancora esaminare le contestazioni delle Usl di Grugliasco e Ciriè. Il processo riprenderà il 6 ottobre.

Merci deraglia

Bloccata la ferrovia To-Milano

Traffico ferroviario interrotto ieri sera dalle 20 alle 21, sulla Torino-Milano, tra le stazioni di Torrazza Piemonte e Castelrosso di Chivasso, per il deragliamento dell'ultimo carro di un convoglio merci, nei pressi del passaggio a livello di Rusignetto.

Non ci sono stati feriti, ma soltanto molto panico per il casellante Antonino Battaglia, 41 anni, di Aosta. Racconta: «Era quasi transitato tutto il convoglio quando improvvisamente ho visto pezzi che volavano da tutte le parti in un fumo bianco». L'ultimo vagone trasportava il rimorchio di un autoarticolato sul quale vi erano due bobine da 126 quintali caduna di banda stagnata elettrolitica, diretta in Francia. Forse a causa dei sobbalzi, il fondale in legno dell'autocarro si è sfondato e una bobina è finita sui binari danneggiando centinaio di metri di linea ferrata. Alcuni treni passeggeri hanno subito un ritardo di oltre mezz'ora a causa della circolazione dirottata su un binario.

Alle 8 dalla pista dell'Aeritalia si alzò il trimotore Fiat G12 della compagnia di bandiera destinazione Roma e Catania

E il 5 maggio di 45 anni fa l'Alitalia prese il volo

Il Poligrafico ha coniato una medaglia che oggi sarà offerta a tutti i passeggeri

Alle 8 di lunedì 5 maggio 1947 un trimotore Fiat G12 decollò dall'aeroporto torinese dell'Aeritalia; alle 10 era a Roma, all'aeroporto dell'Urbe, da dove proseguì poi per Catania. Un volo senza storia, molto normale. Che tuttavia merita essere ricordato: era il primo volo dell'Alitalia. Oggi, dopo 45 anni, l'avvenimento viene celebrato contemporaneamente a Caselle, a Fiumicino e a Catania-Fontanarossa: a tutti i passeggeri dei voli nazionali l'Alitalia offrirà una medaglia commemorativa coniata dal Poligrafico. Su una facciata il vecchio G12, sull'altra il «logo» della compagnia.

L'Alitalia è stata fondata a Roma il 6 settembre dell'anno prima. L'aereo che inaugurò i voli faceva parte di una flotta eterogenea: il G12 da 18 posti preso in prestito dall'Aeronautica militare, 4 quadrimotori Savoia bombardieri inglesi Lancaster, quadrimotori di notevoli prestazioni ma capaci di appena 13 passeggeri. Torino, scelta come primo scalo della nuova compagnia per il ruolo guida che andava riacquistando nell'industria italiana in quegli anni difficili, rispose bene riempiendo gli aerei.

Il G12 poteva trasportare 18 persone: era stato preso in prestito dall'Aeronautica militare

La città, del resto, vantava già una lunga serie di primati aviatori. Sul Po, al Valentino, era nata il 1° aprile 1926 la prima linea aerea italiana in assoluto: Torino-Pavia-Venezia-Trieste. Era servita da idrovolanti Cant da 6 e 10 posti; alla partenza del primo volo aveva presenziato [illegible] Il 1° settembre '29, al campo di Mirafiori era stato inaugurato il primo collegamento Torino-Milano-Roma e il 10 settembre '36 il primo volo diretto con la capitale. Tuttavia per la nuova linea Alitalia sorsero in seguito alcune difficoltà a causa dell'inadeguatezza dello scalo [illegible] fu inaugurato solo il 1° agosto 1953! tanto che il volo dovette essere sospeso. Torino aveva portato fortuna alla nuova compagnia, che alla fine del '47 aveva trasportato circa 10 mila passeggeri. Nel '48 già collegava Parigi, Lisbona, Londra, il Cairo e, come eredità dell'impero, Tripoli e l'Asmara. Con i vecchi Lancaster sui quali i piloti dovevano orientarsi con il sestante, privi di protezione antighiaccio e pressurizzati (quando volavano ad alta quota ai passeggeri veniva distribuito ossigeno con «pipette» individuali), in quell'anno fu addirittura istituita una linea transoceanica, la Roma-Dakar-Natal-Rio-Montevideo-Buenos Aires.

I 10 mila passeggeri del '47 corrispondono all'incirca a quelli che oggi i 136 aerei della compagnia trasportano in un'ora.

Vittorio Ravizza

L'Usl: «Costa troppo, non abbiamo più risorse»

Valsusa, nuovo stop al servizio ambulanze

Allarme e malumore in Valsusa dopo il nuovo annuncio che dal prossimo 1° giugno cesserà il servizio delle ambulanze di pronto intervento. Un incontro con gli amministratori valsusini e i responsabili delle due ditte che hanno la convenzione del servizio, l'amministratore straordinario Vincenzo Famia ha nuovamente affermato che «l'Usl 36 non ha più disponibilità finanziarie sufficienti per mantenere le spese delle ambulanze, bisogna provvedere con il volontariato».

In particolare il costo delle ambulanze localizzate a Oulx, Susa e Avigliana sarebbe di circa 2 milioni al giorno. «E' un ultimatum assurdo quello dell'Usl - sottolinea Francesco Jaimo, sindaco di Sestriere - credere che si riesca ad organizzare in un mese un servizio d'emergenza urgente e volontario che serva un bacino d'utenza che varia dai 10 mila [illegible] mila utenti. I mezzi inoltre chi dovrebbe comprarli?». Per la Bassa valle, temporaneamente, l'Usl coprirebbe il servizio utilizzando le ambulanze che hanno la convenzione per i trasferimenti, mentre in Alta Valsusa oltre Exilles il servizio cesserà definitivamente. «Non siamo disposti a continuare con il servizio a pagamento dei privati - sottolinea Salvatore Garofalo che gestisce l'attuale servizio in Alta Valsusa -. Dal giorno che cesserà la convenzione le ambulanze ad Oulx saranno tolte e mi vedrò costretto a licenziare almeno otto dipendenti».

Intanto i sindaci dei 10 Comuni dell'Alta Valsusa hanno richiesto un incontro urgente con l'assessore regionale Maccari che si dovrebbe [illegible] lunedì prossimo. Alta Valle quindi dal 1° giugno l'unico servizio di trasporto urgente in caso di incidenti sarebbe quello di Sauze d'Oulx.

Dopo una grande rimonta, il Lecce Pen Cus a un passo dall'insperata promozione in B1

Torino e il volley, rinasce l'amore

E presto arriva la Nazionale

Quando ormai erano rimasti in pochi a crederci per davvero, l'exploit s'è compiuto. Dopo giornate passate ad inseguire il Segrate e quel secondo posto, il Cus Torino Lecce Pen può cominciare a sognare. L'inopinata sconfitta casalinga degli avversari lombardi contro il Chiavari ha favorito l'attesissimo sorpasso: con ben sette sconfitte in 24 partite, a pari punti con i segratesi, i cussini ad occupare la piazza d'onore, alle spalle del già promosso Savona, grazie ad un migliore quoziente-set.

La grande rimonta del Lecce Pen (era a -4 fino al 10 aprile) è cominciata all'indomani dal clamoroso ko subito nel derby con la SaFa (da 2-0 a 2-3), che segnò la rottura definitiva dei rapporti tra la squadra e Gabriele Melato, un coach che, tecnicamente indiscutibile, nei due anni trascorsi in via Braccini aveva sempre avuto problemi nella gestione del gruppo. Al posto di Melato la società chiamò il 18 marzo Andrea Ippolito, trentenne di Ivrea, giocatore ed ex patentino da allenatore. Unico obiettivo finire dignitosamente la stagione nelle sei gare restanti e ritrovare la serenità.

Ippolito è andato ben oltre: ha fatto l'en plein nelle prime quattro partite, vincendo tra l'altro a Segrate, e ha portato il Cus ad un passo dalla B1.

«Non credo di avere meriti particolari - minimizza l'eporediese -. Questo nostro magic-moment è anche frutto dell'ottima base tecnica ed atletica lasciataci da Melato. Io ho insistito solo sull'importanza del collettivo e ho lavorato molto sulla psicologia dei ragazzi. In tutta umiltà e con assoluta tranquillità abbiamo ripreso a giocare bene e a fare punti. Ora a Segrate nel frattempo non hanno perso due partite oggi saremmo con la vittoria a posto ma sento l'esaltante prospettiva di poter festeggiare il 16 maggio il salto di categoria».

Dunque, con Pastore in regia, Oglino grande trascinatore nel ruolo di opposto, Orecchia e Celardo ali che ricevono, Becchio, Bonino e Pacetto che si alternano nei due posti da centrale, il Lecce Pen che molti si ostinavano a definire squadra degli eterni giovani immaturi ha la B1 virtualmente in tasca. «Restiamo con i piedi per terra - afferma Ippolito -. Prima dobbiamo vincere a Chiavari e nel derby con l'Arti e Mestieri. In questo pazzo campionato è proibito sottovalutare qualsiasi avversario».

«A questo punto perdere sarebbe una beffa tremenda - dice l'ex azzurro Piero Rebaudengo, da due anni dirigente cussino -. Questa è l'occasione più ghiotta che ci potesse capitare per rilanciare il volley a Torino: il balzo in B1 ad un mese appena dalle due partite dell'Italia con il Brasile, che riempiranno il Ruffini otto anni dopo i trionfi dal grande Cus di allora. E chissà che non si trovi poi anche qualcuno intenzionato a darci una mano per tentare subito la scalata alla A».

Roberto Condio

Il centrale Paolo Becchio fra i artefici delle quattro vittorie consecutive del Lecce Pen Cus Torino che è secondo a due turni dal fine del torneo

In serie A2, exploit del tiratore dello Strambino

Risso fa 39 centri su 43 e il record è eguagliato

Alla ripresa del campionato boccistico di società, lo scontro tra Gaiero e V.C. Ferrero ha favorito come previsto la Chiavarese impegnata in Friuli in un agevole confronto. Non molto brillanti nelle gare tradizionali, all'infuori della terna, i casalesi si sono riscattati vincendo le prove alternative dove si sono messi in risalto Guaschino (9 punti nel tecnico) e il torinese Borca (38 nel tiro progressivo).

In quest'ultima prova il genovese Risso, giovane specialista della SM Strambino (capolista della serie A2), è riuscito addirittura ad eguagliare il primato del mondo, detenuto da Pastre e dal francese Lotto, con 39 bersagli su 43 bocce tirate in 8 minuti di corsa. [g. c.]

A1 (8ª giornata): Valpellice-Nizza Torino 10-6, Rivignanese-Chiavarese 2-14, Salvi Arreda Fisse Torino-Pontese 11-5, Gaiero Casale-Ferrero Pinerolo 10-6. Classifica: Chiavarese p. 86, Gaiero 84, Ferrero 77, Nizza 69, Salvi A. 63, Rivignanese 58, Valpellice 48, Pontese 27.

A2 (8ª): Cumianese-Armese 12-4, Roverino-Biella 12-4, La Boccia Acqui-Bra 8-8, Auxilium Saluzzo-Strambino 8-10. Classifica: Strambino 88, Bra 82, Roverino 72, Auxilium 60, Armese 56, Cumianese 56, La Boccia 54, Biella 45.

Prima fase regionale dei campionati di società

Per Cus e Ina Primavera le finali sono più vicine

Il Cus Torino maschile e l'Ina Primavera femminile hanno ipotecato un posto nella finale-scudetto di giugno al termine della prima fase regionale del campionato di società, che nello scorso weekend ha segnato al Parco Ruffini torinese l'inizio ufficiale della stagione assoluta dell'atletica.

La Sisport Fiat Snis, campione tricolore indoor, ha potuto invece schierare la formazione al completo per le assenze della sprinter Balzani (febbricitante), della marciatrice Salvador e di altre «big». Per recuperare l'handicap accumulato al debutto, punterà tutto sulla seconda fase, il programma il 23-24 maggio. Bene le due squadre della Ceat Cavi, in corsa per un piazzamento di prestigio a livello nazionale.

Da segnalare le doppiette realizzate da Ardissone (100 e 200), Falvo (400 e 800), Maffeis (peso e disco) e da Roberta Brunet (1500 e 3000) che tornava in pista dopo un lungo periodo d'inattività causato da un'infiammazione tendinea.

Questi i migliori risultati; maschili: lungo, Astesano 7,45; peso, Tubini 16,43; femminili: 100, Ardissone 12"05; 400, Falvo 55"46; 800, Falvo 2'06"99; 5000, Brunet 15'53"30; lungo, Capriotti 6,38; disco, Maffeis 58,22. [r. c.]

SPORT FLASH

Trofeo Riflessi all'argentino

Successo dell'argentino Gonzalo Gianera (Le Pleiadi) nel Trofeo Riflessi al T.C. Settimo Torinese. I risultati: singolare maschile categoria C, Giabara-Melchiorre 7-6, 6-1; singolare femminile C, Gai-Cavallo 6-3, 6-4; singolare maschile Nc, Manzetti-Toso 6-3, 6-4; singolare femminile Nc, Viscovo-Landi 4-6, 6-4, 6-4.

Il Pino è primo e promosso in C1

Primato finale e promozione in C1 per il Pino di Valerio Balsamo e dell'ex cussino Valerio Sozza, che ha vinto la C2 regionale precedendo di due punti l'Olimpia Aosta. Chivasso e Acqui scendono in D. Rischiano ancora Caluso e Alpignano: saranno condannate alla D se dalla C1 (a due giornate dal termine) Nichelino e Verbania dovessero essere retrocesse. Finite anche le poule della D femminile: il titolo regionale è andato a Piossasco, mentre la Folgore San Mauro ha vinto il girone delle seconde e sarà la prima ripescata l'anno prossimo in caso di posti liberi in C2.

Doppio successo per l'Avigliana

In serie B, doppio successo dell'Avigliana sul Senago (10-4 e 3-2). Classifica: Lodi e Codogno 750, Parma e Sanremo 500, Avigliana 375, Senago 125. In serie C, la Juventus Torino ha ceduto al Tortona (8-11) conservando però il primato in classifica a pari merito Porta Mortara Novara. Nei turni precedenti i bianconeri avevano battuto Castelnuovo Scrivia (18-4), Nizza Monferrato (8-5) e Burolo (10-3).

FOOTBALL AMERICANO

I Giaguari a Torino sui Gladiatori romani

Successo interno dei Giaguari nel campionato di A1. Allo stadio Comunale i torinesi hanno superato 20-17 i Gladiatori Roma al termine di un match molto equilibrato, risoltosi nell'ultimo quarto.

Cinque vittorie per il Raffa

Il Memorial Giorgio Bio di Beinasco (11 km) è stato vinto allo sprint da Claudio Girardi del Team Raffa (32' 17"), davanti ai compagni di squadra Danza e Aimasso, quindi Mantegna, Veletti, Veglia, Simone, Azza e La Vecchia, primo veterano. Fra le donne, prima Grazia Navacchia (Raffa) in 38' 15". Miglior società è stata la Cbr Borgaretto. Nella 4ª Maratonina di Settimo (21 km), successo di Lucio Danza del Raffa (1h 09' 08") su Vaccaro (S. Donato) e Bandini (Polizia). Fra le donne si è imposta Grazia Cammalleri del Raffa (1h 26' 52"). Il Trofeo Lamas (10 km) è andato al torinese Claudio Girardi (Raffa) e a Marta Bianchi (Agip 2000).

CALCIO DONNE

La Juventus pareggia ed è quasi salva

Con lo 0-0 sul campo della Turris, la Juventus ha compiuto un passo forse decisivo verso la permanenza in serie A. A due turni dalla conclusione, le bianconere hanno infatti 3 punti di vantaggio sul Monteforte Irpino, terz'ultimo: il match interno di sabato prossimo contro il già salvo Verona potrebbe dare la salvezza anticipata. Il Torino Univer ha intanto battuto per 2-1 il Carrara, condannandolo alla retrocessione in B.

AUCHAN

Lettore CD AKAI CD 25 X con telecomando, uscita cuffia con volume regolabile L. 199.000

Lettore CD TECHNICS SL-PG 200 A convertitore "MASH" 1 bit, funzione Time Fade per far sfumare il brano automaticamente, più cuffia in omaggio L. 229.000

Lettore CD PIONEER PD telecomando, accesso diretto al brano, uscita cuffia volume regolabile L. 295.000

Lettore CD PHILIPS CD con telecomando, convertitore BITSTREAM 1 bit, uscita cuffia con volume regolabile L. 299.000

Lettore CD SONY CDP-395 con telecomando, accesso diretto al brano, uscita cuffia con volume regolabile, line out variabile, convertitore 1 bit L. 329.000

Lettore CD TECHNICS SL-PG telecomando, convertitore "MASH" 1 bit, uscita ottico-digitale, diretto al brano, uscita cuffia volume regolabile, line out variabile L. 379.000

Lettore CD 624 telecomando, convertitore BITSTREAM 1 bit, accesso diretto al brano, funzione "FTS" di archiviazione CD, uscita cuffia con volume regolabile L. 415.000

Lettore CD PHILIPS CD 634 con telecomando, funzione "FTS" di archiviazione CD, display multifunzionale a illuminazione variabile uscita analogico-digitale, uscita cuffia con volume regolabile L. 525.000

Lettore CD SONY CDP-X 222 ES con telecomando, 8 convertitori digitale/analogico 1 bit, uscita ottico-digitale, line out variabile, uscita cuffia con volume regolabile L. 685.000

PREZZI VALIDI FINO AD ESAURIMENTO SCORTE E SALVO ED OMISSIONI

Lettore CD SONY CDP-791 con telecomando, convertitore digitale a 1 bit, uscita ottico-digitale, line out variabile, uscita cuffia con volume regolabile L. 389.000

Lettore CD TECHNICS SL-PS 700 con telecomando, convertitore "MASH" a 1 bit, uscita ottico-digitale, inserimento CD centrale, diretto al brano, uscita cuffia volume regolabile L. 599.000

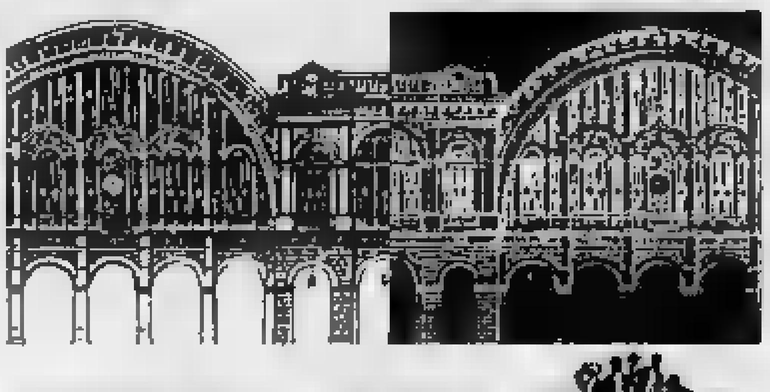
Lettore CD PIONEER PD-7700 telecomando, inserimento CD centrale, uscita ottico-digitale, cuffia con volume regolabile L. 499.000

Lettore CD SL-PS 900 telecomando, convertitore "MASH" 1 bit, meccanismo inserimento CD centrale, uscita ottico-digitale, accesso diretto a 20 brani, uscita cuffia con volume regolabile L. 699.000

Lettore CD TECHNICS SL-PS 200 A con telecomando, uscita cuffia con volume regolabile, line out variabile, accesso diretto al brano dal telecomando L. 249.000

il Salone del CD - dal 4 al 16 maggio

Auchan FA GRANDE LA VITA



DOVE [redacted]

Le «prime»

Debutta [redacted] alle 20,45 all'Alfieri, piazza Solferino 2, «Casina» di Plauto con Ernesto Calindri, Lauretta Masiero, Miriam Mesturino. Si racconta di una trovatella di sedici anni, consegnata da un servo alla padrona perché la allevasse, contesa tra padre e figlio. Prenotazioni: 011/562.38.00.

Il Laboratorio Teatro Settimo propone stasera alle 21,30 all'Hiroshima Mon Amour, via Belfiore 24, «Ballate!» dalle opere di Stefano Benni. Informazioni allo 011/650.52.67.

Video al Centre

«Fr 3 Montagne a Torino» è il titolo della rassegna di video organizzata dal Museo Nazionale della Montagna e dal Centre Culturel. Comprende le migliori trasmissioni della serie «Montagne» proposta dalla rete televisiva francese Fr3. Il Centre ospita oggi alle 18,30 nei locali in via Pomba 23 la proiezione di «Mama coca» e «Vilcabamba: la vallee des centenaires» di Robin. Al Museo, con sede al Monte dei Cappuccini, programmazione a ciclo continuo de «L'epopee vallot» di Francillon e di «Le mont blanc... c'est dehors» di Ogier.

Per l'Unicef

Concerto benefico questa sera alla Palazzina di Caccia di Stupinigi. Protagonisti la pianista Ingrid Silic, il tenore tredicenne Saverio Alosa e Riccardo Bovino al piano. Musiche di Schubert e Beethoven, prime [redacted] alle 19,30. Ospite Giulietta Masina. L'incasso della [redacted] (è previsto il tutto esaurito) sarà devoluto ai bambini jugoslavi. Per informazioni, telefonare allo 011/562.52.72. Musiche di Bach e Scarlatti, invece, alla Chiesa Maria Ausiliatrice in via Piazzi 25. Con l'organista Paolo Bougeat, alle 21.

[redacted] di [redacted]

Ultima settimana per la «Prima Biennale Internazionale di Teatro Ragazzi e Giovani». Ricco il programma odierno: alle 10 all'Araldo, via Chiomonte 3, viene messo in scena «Fratelli» dal Teatro La Ribalta di Como; alle 21 allo Juvarra, via Juvarra 15, «Pane blu» a cura della compagnia Teatro del Buratto; alle 10 all'Erba, corso Moncalieri 241, la [redacted]pagnia olandese Jeugdtheater [redacted] Sannevanck replica «De Geus». Per informazioni telefonare allo 011/557.62.46.

Sino a sabato una mostra del vedutista Hiroshige

Il delicato Giappone

All'Arte Antica importanti lavori dell'artista morto a metà '800
Suggestiva bellezza dei «notturni» e poetici disegni «con pioggia»

Come in Europa, anche in Estremo Oriente il secolo XIX fu caratterizzato dalla riscoperta della Natura. Scrive Miyeku Muranese, docente dal '65 nella Columbia University di New York, ne «Il Giappone» che, ancor fresco di stampa, si inserisce nella Storia Universale dell'Arte dell'Utet: «La morte di Utamaro e di Sharaku segnò... il declino [redacted] due più popolari soggetti della xilografia, le figure femminili e gli attori». L'incisione vide allora «la supremazia di due maestri, Hokusai e Hiroshige, che rifiutarono il ritratto per volgersi al paesaggio». E fu l'ultima interpretazione di quella sorta di [redacted] diem» che, ancora nel periodo Edo, s'era manifestato nell'Ukiyo-e ispirandone [redacted] grande stagione della xilografia. Hokusai (1760-1849) vi viene definito «figura chiave» del nuovo indirizzo. A lui fin dall'89 «L'arte antica» [redacted] Tori[redacted] dedicò una strepitosa [redacted]stra, dominata dall'affascinante immagine della «Grande onda» che, con la veduta fantastica dei «Cento ponti» e altre venti tra le più belle sue stampe, la galleria torinese riespone (fino al 10 maggio) [redacted] Milano, nella Biennale internazionale dell'antiquariato. Fin da allora, tuttavia, l'Arte Antica aveva già [redacted] preparazione la mostra di Utagawa Hiroshige (1797-1858) che di Hokusai viene considerato «l'eterno rivale».

«Pioggia sferzante a Shono» xilografia a colori del maestro Utagawa Hiroshige

In realtà, proprio sull'esempio delle «Trentasei vedute [redacted] monte Fuji» diffuse fra il 1831 e il '33 da Hokusai, Hiroshige nel suo primo viaggio a Tokyo (1832) lungo l'antica, famosa strada Tokaido ne aveva tratto una serie [redacted] schizzi, incisi e pubblicati tra il 1833 e il '34 [redacted] il titolo «Cinquantasei stazioni del Tokaido». Il loro [redacted] coincise [redacted] fatto con l'abbandono del paesaggio da parte di Hokusai. E tuttavia se il grande respiro delle sue composizioni non [redacted] riscontro nell'opera del più giovane Hiroshige, bisogna riconoscere come questi abbia dato al suo paesaggio più intime valenze, su un filo di romantica nostalgia. Nella mo[redacted] dell'Arte Antica, curata da Silverio Salamon (via Volta 9 e aperte fino al [redacted] maggio) colpisce la suggestiva bellezza dei più moderni suoi «Notturni» e delle stupende, originali vedute sotto la pioggia battente, giustamente [redacted] come i suoi capolavori. Si veda «Shono», con quei quattro triangoli che si sovrappongono al pari di finissimi velari, scintillenti [redacted] polvere di mica, o un effetto dinamico che in «La valle di Yamabushida» fa tanto più sentire le raffiche di vento e gli scrosci di pioggia. Famoso anche l'«Acquazzone improvviso sul ponte di Ohashi» che, con «Il giardino [redacted] Kameido», tanto piacque a Van Gogh da indurlo [redacted] trarne le copie dipinte a olio.

Con le 48 stampe esposte, anche in «stati» diversi, la mostra [redacted] la più importante che a Hiroshige sia stata fin qui dedicata.

Angelo Dragone

Stasera in concerto al Nuovo

Zorn, sax rivoluzionario per l'«Utopia americana» e a giugno ci sarà Geldof

Il sassofonista John Zorn

Ultimo concerto della rassegna «Rumori», la sezione musicale di «Utopia Americana». Stasera al teatro Nuovo (ore 21) [redacted] scena John Zorn, sassofonista, compositore, band leader [redacted] Naked City. E soprattutto g[redacted]statore del jazz. [redacted] newyorkese Zorn ha portato una ventata d'irriverente innovazione sulla scena jazzistica. Jazz-punk, l'hanno definito.

Zorn [redacted] un rivoluzionario, su questo non ci piove: eppure, [redacted] le sue stravolte riletture di Ornette Coleman e Ennio Morricone, riesce ad [redacted] insieme modernissimo e classico, a mo[redacted] una solida cultura e ispirazione jazzistica senza dimenticare tuttavia le sollecitazioni più radicali.

Una degna chiusura, quindi, per il cartellone allestito dalla Frizitaliana: un cartellone che ha presentato al pubblico torinese esperienze diversissime - dal classico Max Roach all'avanguardista Pauline Oliveros, all'elettronico David Behrman - [redacted] utili per ricostruire le vicende di mezzo secolo di ricerca musicale negli Stati Uniti.

E adesso questo ciclo di concerti [redacted] anche un disco: [redacted] cd pubblicato dalla New Tune, l'etichetta [redacted] Frizitaliana, che s'intitola appunto «Utopia americana» e raccoglie brani dei maggiori protagonisti della rassegna. Spicca l'inedita registrazione del «Father Death Blues» detto da Allen Ginsberg al Teatro Regio nella serata d'apertura della manifestazione.

Mentre si conclude «Rumori», [redacted] preannuncia un altro appuntamento musicale: è la Fe[redacted] secolo, una serata a favore dell'Unicef che si terrà [redacted] 13 giugno nel 5° padiglione di Torino Esposizioni. Il momento più interessante sarà il co[redacted]to del cantante Bob Geldof, preceduto dagli Statuto. Poi ci sarà un'asta benefica di indumenti sportivi appartenuti a campioni: presentatore, [redacted] Mago Gabriel. Prima e dopo, danze con i dischi scelti da noti deejay, tra cui Alex Peroni, Francesco Zappalà e Stefano Secchi, e [redacted] Oskar Giammarinaro, il leader degli Statuto. La «Festa del secolo» [redacted] farà in collaborazione con l'assessorato alla Gioventù, la Regione, la Confcommercio, l'Epat e varie aziende. [g. far.]

NOTTE [redacted] a cura di Gabriele Ferraris

Il trio Bulgarka

Yanka Rupkina, Stayanka Boneva e Eva Georgieva: sono le tre voci di Radio Sofia che hanno fatto conoscere al mondo il fascino della musica vocale bulgara. E stasera si esibiscono al «Folk Club». Il mistero delle voci bulgare rivive dunque sul palco di via Perrone 3 bis (ore 21). Serata per chi sa scegliere, e sceglie il meglio.

Domani il «Folk Club» propone [redacted] altro importante evento: il [redacted] del sassofonista John Surman, [redacted] dei grandi protagonisti del jazz inglese.

I concerti

Concerti jazz stasera al «Da Giau» (strada Castello di Mirafiori 346) con l'Easy Big Band; al «Ciacolon» (viale 25 Aprile 11) con il quartetto swing di Mazzanti, Campana, Dutto e Cresto-Dina; al «Blue Jeans» (via Maria Ausiliatrice 43) [redacted] il trio [redacted] Roberto Floris; al «Victorian» di Orbassano (via Roma 24/a) con i Blue Note. Si tiene stasera, e non domani, il concerto della cantante jazz Iolanda Romano al «Vicolo Corto» di Pinerolo (via Trento 64).

Rock stasera al «Pub 82» di Rivoli (via Alpignano 82) con I 60/70; e all'osteria «A Stura» di Caselle (strada Francia 47) con i Monsters of Rock'n'Roll.

Per il blues, segnaliamo gli Old Blues alla «Pioletta» (corso Francia 195); mentre i Mama San di Roberto Cello e Marco Cimino propongono la loro fusion latina al «Caribe 1» (via Giulia di Barolo 50). Musica latina [redacted] il trio Silveira, Casib, Menegatti a «Sono un[redacted] donna» (via Fratelli Carle 41).

Il tastierista [redacted] De Biase suona oggi e domani al «Jonathan Club» (via Mercanti 19).

Per tutti, inizio alle 22 circa.

Discoteche

Jazz dance stasera all'«Insonnia» (via Monfalcone 62). Al «Network» (via Pomba 7) special Simple Minds. Allo «Yo Yo» (via Burzio [redacted] il dj Joe Costa in «The World Was a Ghetto».

[redacted]

L'associazione Radar, in collaborazione con le Attività culturali universitarie, l'assessorato alla Gioventù e il Comune organizza un ciclo di quattro incontri pomeridiani (ore 17,30) nella sala audiovisivi della facoltà di Architettura (Castello del Valentino, viale Mattioli 24), dedicati alla «world music». Presentazioni e audizioni [redacted] cura di Franz Coriasco. Primo appun[redacted] oggi: [redacted] parla di «rock cosmopolita». Prossimi incontri [redacted] 12, 13 [redacted] 18 maggio.

MANGIAR [redacted] [redacted] cura di Edoardo Ballone

Nuovissimo locale

[redacted] con le [redacted] e il costruttore fa [redacted] raffinato

Lui s'è stancato di costruire case in mezzo mondo e così, coadiuvato dalla moglie, ha rilevato un ristorante naufragato [redacted]po pochi mesi dall'apertura, ne ha annullato l'arredamento sti[redacted] vecchia Inghilterra sostituendolo con un pretenzioso fiorame tipo provenzale ai muri. Che può e [redacted] può piacere, s'intende. Carlo («preferisco solo il nome, perché a molti amici voglio fare una [redacted] sulla mia nuova attività») e Francesca gestiscono da venerdì scor[redacted] (sì, dal 1 maggio) il Marco Polo nell'omonima via, in piena Crocetta. Pesce, e quasi sempre pesce che, nelle intenzioni della coppia, deve essere sempre fre[redacted]. Già, perché i nostri due amici, coadiuvati dal cuoco Gioachino Macaluso, siciliano, vogliono far diventare questo posto [redacted] tempio per chi ama i sapori del mare (senza trascurare proposte [redacted] carne con Charolais, Angus e Prè salè). Restiamo [redacted] pesce. Interessante [redacted] ricca la lista degli antipasti e da provare [redacted] «misto mare al vapore», piacevole agli occhi [redacted] convincente al palato. [redacted] non trascurare il branzino in crosta [redacted] pane, magari accompagnato da etichetta di vi[redacted] famoso che qui non manca.

Via Marco Polo 38
Specialità pesce
Aperto dal I maggio
Sulle 60-65 mila con vini
Chiuso lunedì
Tel. 011/500.096 (solo sera)

Fra i palinsesti delle televisioni locali

Musical con Bowie e misteri dal cielo

Novità e non, nella settimana delle tv locali. Belle musiche arrangiate da Gil Evans in «Absolute beginners», [redacted] Telecity oggi alle 23,15. Il musical di Julien Temple ha per protagonisti David Bowie e Patsy Kensit.

Alle trasfusioni e ai pericoli di contagio dell'Aids è dedicata domani su Telesubalpina (alle 22,30) [redacted] «Speciale Telesù» di Caterina Cannavà, intitolato «Sangue a rischio»: l'idea di fondo è che il problema riguardi tutti.

Marziani? Venusiani? Dischi volanti? Chissà. Giovedì, per chi è patito dello spazio [redacted] dei suoi misteri, su Quinta [redacted] alle 9 c'è il documentario «Special Fantascienza».

«Piange al mattino il figlio del cuculo» [redacted] il titolo dello sceneggiato che Telecupole propone venerdì alle 20. La regia [redacted] Gianni Bongioanni, recitano Giulio Brogi, Dalilah Meftah e Ilaria Occhini. Un'araba immigrata a Milano riceve da due coniugi senza figli la proposta di farsi fecondare artificialmente con il seme di lui.

Su Quartarete alle 18,30 parte una nuova trasmissione, in sei puntate. «Juventus Camp» è un gioco televisivo per bambini [redacted] ragazzi dai [redacted] ai 14 anni. In palestra, al Centro ginnastico di corso Brescia, si svolge una specie di triathlon. Le tre prove sono: calci [redacted] rigore, [redacted] corsa in cyclette, una battuta e una risposta a tennis. I primi per punteggio vinceranno una settima[redacted] allo Juventus Camp di Sestriere quest'estate. Presentano Guido Oddo, giornalista e commentatore sportivo, [redacted] Antonella Ratti. Suspense e paura sabato [redacted] mezzanotte e mezza su Videogruppo: per la serie «I classici di Edgar Allan Poe» c'è [redacted] film di Astruc, «La rovina di [redacted] Husher», con Fanny Ardant.

Per chi ama la musica leggera domenica alle 21 [redacted] Teletime «Time speciale» presenta «Il Festival della canzone di San Marino», [redacted] carrellata di cantanti che «saranno famosi», tra cui nuovi gruppi demenziali. Ospiti famose star delle note.

Su Primantenna lunedì alle 15,45, il documentario «Storia degli Stati Uniti». [cr. c.]

Regio e Piccolo

Ma Chénier resta sempre il pezzo forte

Settimana al Regio e al Piccolo Regio. In quest'ultimo, oggi alle 13, prima delle tre puntate dedicate [redacted] La Rivoluzione per Video Opera. Estratti da cult-movie come «La strategia [redacted] ragno» [redacted] Bertolucci e «Senso» [redacted] Visconti. Domani, ore 10,30, sempre al Piccolo Regio, lezione-concerto per le scuole: dal canto greco a Madonna con il soprano Liliana Oliveri e la pianista Graziella Basso. Alle 17,30 «Mercoledì del disco» con Vittorio Della Croce che presenterà l'audizione [redacted] «Lodoïska» di Cherubini. Ancora al «Piccolo», giovedì alle 17,30, il [redacted] Rodolfo Celletti parlerà di Mayerbeer. Ingresso libero.

Al Regio, venerdì 8, ore 20,30, va in [redacted] l'Andrea Chénier di Umberto Giordano. Direttore Angelo Campori. Recita abbinata [redacted] Turno A. Al Piccolo Regio, [redacted] 21, la Ttai Dance presenta uno spettacolo di dan[redacted] jazz dal titolo «In punta [redacted] palco». Sabato 9, ore 21, all'Orfeo di Pianezza, coro del Regio [redacted] domenica 10, ore 15, replica [redacted] «Chénier» al Regio.

GLI [redacted]

[redacted]

Alle 17,30 alla Biblioteca Nazionale, in piazza Carlo Alberto 3, Giuliano Bertuccioli parla su «Il misticismo nella Cina Antica». Organizza il Cesmeo.

Emigrazione

Alle [redacted] nel Padiglione [redacted] Bit, in [redacted] Unità d'Italia 126, la Sioi organizza l'incontro «La cittadinanza europea e le politiche dell'emigrazione». Inter[redacted] Bruno Nascimbene.

[redacted] differenza

Alle [redacted] alla Campus, in via Rattazzi 4, presentazione del libro «Io, tu, noi. Per una cultura della differenza» di Luce Irigaray (ed. Bollati-Boringhieri). Con l'autrice [redacted] parlano Cristina Biasini, Anna Bravo e Romana Vigliani.

Magia nel Duemila

Alle 21 nella Sala Consiliare di Settimo Torinese, in piazza del[redacted] Libertà 4, primo incontro del ciclo «Uno sguardo sul mondo» che si tiene sul tema «Perché [redacted] magia [redacted] Duemila». Partecipa Giuditta Dembech.

Un [redacted]

Alle 20,30 al Centro Incontri della Cassa di Risparmio, in corso Stati Uniti, premiazione del concorso «Io e l'automobile» promosso dall'Assessorato al Commercio e Artigianato e dall'Associazione Commercianti di via Nizza.

Recital

Alle 20,30 al Teatro di Torino, in piazza Massaua, «Recital di primavera» realizzato dalla Circoscrizione 4 [redacted] dedicato all'Associazione Italiana Sclerosi Multipla. L'ingresso è su invito, informazioni allo 011/472.237.

Omaggio a Arpino

Alle 11,30 alla Biblioteca Reale, in piazza Castello 191, incontro [redacted] Giovanni Arpino promosso da Rusconi Libri e dal Centro per la Promozione del Libro, in occasione della pubblicazione del quarto volume dell'Opera Omnia dell'autore «Storie del nostro tempo». Intervengono Caterina Arpino e Giorgio Barberi Squarotti.

Il petrolio

Alle 17,30 al Dipartimento di Georisorse e Territorio del Politecnico conferenza sul tema «Il petrolio: fatti, misfatti, miti [redacted] realtà». Relatori Gian Luigi Spinicci e Riccardo Varvelli.

[redacted] romeni

Inaugurazione alle 18 al Museo dell'Automobile, in corso Unità d'Italia 40, della mostra «Ro[redacted] Arte Italia»: rassegna di artisti italiani [redacted]i. Proseguirà fino al 24 maggio ed [redacted] aperta tutti i giorni dalle 10 alle 18,30 escluso il lunedì.

[redacted] ragazzi

Alle 18 alla Libreria La Città del Sole, in via Po 57, incontro sull'editoria per ragazzi con Cristina [redacted]rego e Francesco Testa, Gianni Giardiello, Orietta Fatucci, Anna Parola e Bruno Munari condotto da Gigi Padovani. E' per il progetto «Leggere ragazzi» di cui [redacted] parte l'iniziati[redacted] «Coloriamo Carlotta» promossa anche [redacted] La Stampa-Torinosette.

Sulla Storia

Alle 21 all'Istituto Faà di Bruno, in [redacted] Le Chiuse 34, Vittorio Messori parlerà sul tema «Pensare la Storia. Una lettura cattolica dell'avventura umana». L'incontro [redacted] organizzato da Alleanza Cattolica e Libreria Edizioni Paoline.

[redacted] Chivasso

Nell'ambito della festa patronale di Sant'Eligio alla Mandria di Chivasso (15-18 maggio) avrà luogo il decimo concorso di pittura a tema libero. Le opere vanno consegnate entro le 21 di domenica 10 maggio ad Antonio Protto, frazione Mandria 30, tel. 011/919.52.16.

[redacted] spazio

Alle 21, al cinema Massimo in via Montebello 8, tavola rotonda su «Orientamento e sviluppi delle attività spaziali nella nuo[redacted] dimensione internazionale». Con delegati Nasa, Esa, Asi e russi. Tel. 011/650.32.22.

I [redacted]

NUMERI UTILI

Vigili del Fuoco 115
Carabinieri
Pronto intervento 112
Sede centrale 55.191
[redacted]
Pronto intervento 113
Questura centrale 55.881
Prefettura 55.891
Vigili urbani 28091
Polizia stradale 56.401
pronto intervento 54.18.33
Corpo Forestale
Incendi bosc. 1678/07.091
Eliambulanza
Piemonte Soccorso 118

SALUTE

Guardia medica. Servizio gratuito notturno (20-8), prefestivo e festivo 57.47
Croce rossa, serv. generico e pediatrico, 24 ore su 24, a pagamento 24.82.610
Croce verde, servizio pediatrico a pagamento, prefestivo, festivo e notturno: 54.25.78 - 54.90.00
Cesed 768.811 - 752.686
Centro antiveleni, c. Polonia 14 63.76.37
Pronto soccorso dentistico, Molinette, c. Bramante 90, dalle 20 alle 23
Guardia ostetrica [redacted]nente, S. Anna, 63961; Ma[redacted] Vittoria, 55.421; Maur-
[redacted]

AMBULANZE
Soccorso urgente 57.47
Croce Rossa 24.82.608
Croce verde [redacted]00
[redacted] 329.01.98
[redacted]
Aaido 54.04.68
Aair 658.83.31
AI 619.18.20
Alisecoro 63.01.56
Aside 33.13.01
Assist. infermi [redacted]
Aldst 59.23.96 - 58.52.65
Audilia 44.11.40
Ares 0337.220.250
Ass. interm. torin. 220.42.32
Spi 242.19.04
Croce bianca 83.19.02
Studio infermieri professionali Sim 248.41.52
Piccole serve dei malati po[redacted] [redacted]
Siado, domiciliare 75.14.73 749.24.34 - 749.05.27

[redacted] **DI NOTTE**
[redacted]o dalle 19,30 alle 9
c. Vittorio 66, 539.271
p. [redacted] 1, 793.309
via Nizza 65, 669.9258

SOLIDARIETA'
Telefono Azzurro (051) 22.25.25
Telefono amico 35.53.131
Stranieri centro accoglienza Cecal, 52.39.62
La Tenda (Accoglienza [redacted]nieri), tel. 56.22.165
Bartolomeo & C. 53.48.54
Sermig 436.85.66
Amnesty International, via Valgioie 10, 741.27.02
Informagay 43.65.000
Gruppo Abele 639.54.42
Apice (malati epilessia) 31.80.823
Anapaca (assistenza ammalati cancro) 436.03.52
Movimento consumatori 431.00.16

MUNICIPIO
Municipio 57651
Certificati e domicilio prenotazioni tel. 436.01.66
Informazione documenti [redacted] - 5765.5105
Telefono Viola [redacted]

ANIMALI
Canile munic. 262.12.16
Lega difesa gatto, 650.2713
Protez. animali 612.28.94; canile, 262.03.97
Lega difesa cane, v. Germagnano 9, 262.09.02
Usl, serv. veter., c. Lanza 75, 660.39.46-660.40.26
v. S. Domenico 22 53.35.90

AEROPORTI
[redacted] inf.: 57.78.361 - 57.78.362 (dalle 6 alle 24), Biglietteria 57.78.372
Terminal, c. Inghilterra ang. c. V. Emanuele, 55.37.43
Milano-Linate e Malpensa 02.74.85.22.00

AUTO E STRADE
Soccorso stradale Aci 116
Europ assistance 53.08.56 51.27.60
Percorribilità strade 194

TABACCHI
Di sera: P. Nuova; c. Belgio 4; v. Filadelfia 57; v. Cibrario 19; p. Rivoli 11; p. Sabotino 8; v. Rochetta 23; c. Ferrucci 36; v. Nizza 193; v. Napione 31; p. Derna 236/c

BENZINAI
Servizio notturno
Agip, p. S. Gabr. da Gorizia; **Ip,** c. G. Cesare 220, c. Casale 292, Lgo Palermo, str. Altessano 190; **Esso,** c. V. Emanuele - c. Inghilterra; **Api,** c. Vercelli-ponte Stura; **Q8,** c. G. Cesare 276, **Moncalieri,** c. Trieste

EDICOLE
P. C. Felice, hotel Ligure (fino all'1); v. Nizza 1; c. V. Emanuele - v. Lagrange; c. V. Eman.-p. C. Felice; p. Statuto 15.

TEATRI

PICCOLO REGIO (Castello): 11 maggio ore 21. Soirées del Circolo della Stampa: Marisa Fabbri in Rumori o voci da Rumori o voci di Giorgio Manganelli. Drammaturgia musicale di Paolo Terni. Biglietti Salone La Stampa via Roma 80 tel. L. 15.000 e L. 12.000 soci Cea, in Cedas, Soci Circolo della Stampa. Abbonati La Stampa, Studenti Conservatori del Piemonte.

AUDITORIUM RAI - TST - 1ª biennale Int. al Teatro Ragazzi & Giovani ore 9,45-10,45-15 presenta Teatro in televisione. Ing. lib. prenot. obbligatoria tel. 011-683.322 - 683.737.

CENTRO TEATRO RAGAZZI E GIOVANI: Dal 4 al 7 maggio Confronti '92. Per inf. tel. 442.340 - 331.764.

TEATRO JUVARRA: Opera comique in «Operique» dal 7 al 10 maggio.

RITROVI

AMERICA MUSIC: Fragus 27, tel. 447.71.71): ore 21,30 La Troupe.

: oggi chiuso, domani 15,30 o ritmi per tutti con Luciano Fantino e la sua orchestra. (valida tessera "A passo di danza").

CLUB 84: questa sera ore Noci boogie con Luciano Fantino e la sua orchestra.

DU PARC (tel. 521.5275): ore 15,15 e 21 Puma.

DU PARC Venerdì 8 Tuti Golino e grande orchestra in un eccezionale concerto da ballo. Tel. 521.5275.

K 11 (tel. 0124/617.162, Valperga): sabato Renzo e Luana.

NUOVO GARDEN (tel. 660.3443, strada Valsalice 4/A): 15,30 Garden papotta tutti per un bel pomeriggio.

SERENELLA DANZE (corso Francia 110, Cascine Vica, tel. 959.82.67): ore 15 e 21 Discoclassico ing. Vitro.

PAPARAZZO - Ristorante - Piano Bar (v. Virginio 1 ang. v. Po 11): venerdì Bi casa... sfilata in Giamtaliera. Prenot. tel. 878.926 - 830.633.

PATIO + INVIDIA: tutte ore 22 discoteca, sabato e ore 15-19, 5353 - 674.084.

TRILUSSA: pron. tel. 952.4495 - 430

NOTTE EXTRA (via Gallo, corso Vittorio, tel.: tutte le sere ore 22 discoteca.

GALLERIE E MUSEI

ARTE ANTICA (L') (via Volta 8, Torino, tel. 549.041): 10-12,30 e 16- Hiroshige Notturni. Silografie a colori, cat. n.

ARTE CLUB (via della Rocca 39, tel. 836.391): Virgilio Bari.

GALLERIE PRINCIPE EUGENIO: 24 antiquari in un palazzo via Cavour 17/a, Torino; tel. 562.4209. Dal lunedì al venerdì ore: 15,30-19,30; sabato 10-12,30 e 15,30-19,30.

LA BOTTEGA DI SAN LUCA (Cavour 20, tel. 812.7539): I ritratti dell'affetto - miniature dal XVII al XIX secolo.

L'ARIETE (via Bava 4, tel. 832.078): stri '800-'900.

ALFIERI
e ogni giovedì
da stasera ore 20,45 e domenica alle
NATALE BARBONE
presenta
Ernesto CALINDRI — Lauretta MASIERO
in **CASINA**
Tito Maccio
regia Mario MORINI
Biglietteria tutti i giorni 9/13 - 15/19

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE ARTE MODERNA

BERMAN: L. Bartolini disegni e incisioni.
BIASUTTI (via Juvarra 18, tel. 540.983): inaugurazione 18. Personale Mauro Chessa.
CAVICO: Guido Bertello.
LA BUSSOLA (via Po 9, tel. 839.6834): Histoire du ciel Italia-Francia.
LA GIOSTRA (Asti): F. Sanguineti.
LE IMMAGINI: F. Casorati opere grafiche.
MICRO' (p.za Vittorio 10): Maria Maffucci.
NARCISO: Gyatotti «Racconto di figure».
PIEMONTE ARTISTICO-CULTURALE (via Roma 264): mostra collettiva Montagne del Piemonte or. feriali 15/19,30 - festivi 10/12,30-15/19,30.
SIRRA (corso Vittorio 82, tel. 543.393): Maestri postimpressionisti russi.

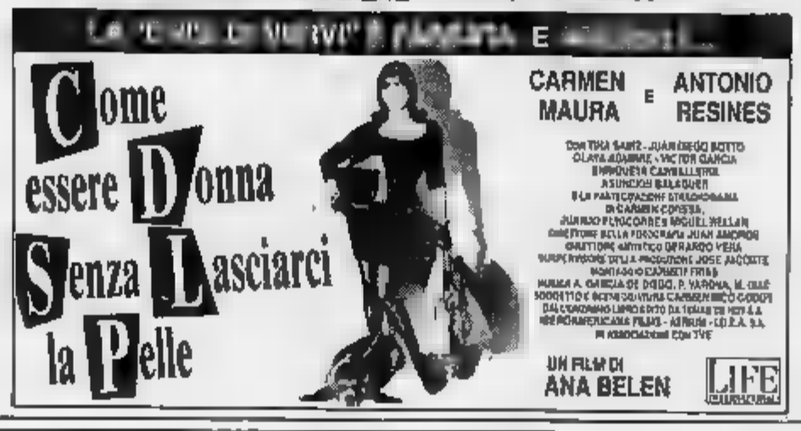
Stagione di Abbonamento
al ore 20,45
COME TU MI VUOI
Luigi
con
ANDREA
KURT
PLOTENY
ANTONIO FATTORINI
TARASCIO
regia
STREHLER
Spettacoli 1ª S.T. via Roma 45 orario 9/13. Lunedì riposo. Informazioni tel. 547649 - 544947
Replica fino a domenica 10 maggio

della Stampa
e Nuova Arca
Specchio Tempi
Regio, piazza Castello
11 maggio,
Marisa FABBRI
in
Rumori o voci
da **Rumori o voci**
di **Giorgio MANGANELLI**
Drammaturgia musicale di
Paolo
Biglietti Salone La Stampa via Roma 80 - tel. 53.58.34. L. 15 mila e 12 mila soci Cea in - Circolo della Stampa - Abbonati «La Stampa» - Studenti Conservatori del Piemonte.

1ª Biennale Internazionale di teatro ragazzi & giovani
Teatro ERBA ore 21
la Compagnia **TEATRO DEL BURATTO**
presenta **«Pane blu»**
Teatro ARALDO ore 21
la Compagnia **LA RIBALTA**
presenta **«Fratelli»**
Informazioni tel.

CLUB 84
C.so Massimo d'Azeglio 9 - Tel. (011) 65.60
QUESTA SERA ORE 21
NON SOLO BOOGIE
con Luciano Fantino e la sua orchestra
...degli anni '40 - '50 - '60 in poi

DOMANI ALL' eliseo blu



DA GIOVEDI' AL ROMANO

IMMINENTE A TORINO

Il più grande successo europeo negli Stati Uniti
950.000 spettatori entusiasti

Una storia vera: ebreo e nazista per salvare la pelle

U.I.L.D.M.
UNIONE ITALIANA LOTTA ALLA DISTROFIA MUSCOLARE

PICCOLO REGIO
Sabato maggio ore
ALDO LANDI
presenta
SERATA MUSICALE IN RICORDO DI
LUCIANO SANGIORGI
CON
Il cabarettista **Il cantautore**
PORTA - **ROBERTO BALOCCO**
il complesso jazz
THE BLUES
Il pianista **Il soprano**
- **LIA PETTITI**
CORO POLIFONICO ALMESE
diretto da **SILVANO BERTOLO**
pianista **LIDIA BEVILACQUA**
partecipazione di **LOREDANA FURNO**
e
conduce **VALENTINA AMATI**
Prenotazione Salone Stampa - V. Roma - Tel. 65.21.452 - 65.21.459
Da lunedì 11 dalle ore alle 18,30

LA STAMPA
ogni venerdì
tuttodove
settimanale dei viaggi e della buona tavola

Per essere utili agli altri, non serve volare. Basta volere.

Ogni anno, in Italia, milioni di persone si dedicano ad opere di volontariato. Supereroi? No, gente normale. Che però ha aggiunto qualcosa alla propria vita: la possibilità di rendersi utile al prossimo. Servono altri come loro: cose da fare ce tante. Stare vicino a chi soffre perché è malato, solo o emarginato. Aiutare chi senza casa o senza lavoro. Dare una mano a chi già opera nel campo della tossicodipendenza e dell'infanzia. Proteggere i beni ambientali e culturali. Lo stato può, e riesce, ad arrivare a tutto. Le organizzazioni di volontariato diventano così l'unica risorsa capace di trasformare il contributo di ognuno, anche il più piccolo, in una concreta ricchezza per la società. In ogni città ci sono associazioni, laiche e religiose. Scegliete pure quella che preferite e chiamatela: ha senz'altro bisogno di persone. Speciali come voi.

Volontariato.
Lo straordinario di ogni giorno.

Per informazioni, chiamate la Fondazione per il Volontariato. NUMEROVERDE 1678-66119 (Tutti i giorni, tranne la domenica, dalle 14 alle 20).

PUBBLICITÀ PROGRESSO

PRIME VISIONI

[redacted] 200 — c. Giulio Cesare 67, Tel. 858.521, [redacted].: 15,55/18/20,15/22,30, Ing. 10.000; rid. 6000
[redacted]kira — [redacted] *Katsuhiro Otomo (Giappone '88)* — Tokyo, 2019. In un mondo devastato dalla [redacted] guerra mondiale, le gesta del motociclista Kaneda e del suo amico Tetsuo, vittima di una mutazione genetica. [redacted] V. 2h 04' **Cartoni**

[redacted] 400 — c. Giulio Cesare 67, [redacted] [redacted]521. [redacted].: 16,30 18,40/22,10, Ing. 10.000; rid. 6000
Hook - Capitan Uncino — *di S. Spielberg, con D. Hoffman, R. Williams, J. [redacted] (Usa '92)* — Peter Pan è diventato uno [redacted]tato uomo d'affari, ma per salvare i suoi bambini torna a lottare nell'isola-che-non-c'è [redacted] Capitan Uncino [redacted]. V. 2h 23' **Avv.**

Ambra — v. Chiesa della Salute 77, [redacted]. 210.895. Or.: 20,30/22,30, Ing. 10.000; rid. 7000
L'amante — *di Jean-Jacques Annaud, con Jane March, Tony Leung (Francia '92)* — Dal romanzo di Marguerite Duras: Cocincina, Anni 20. Un'adolescente europea viene iniziata all'amore da un ricco cinese N. V. 1h 52' **Drammatico**

Ambrosio — c. V. Emanuele II 52, Tel. 547.007. Or.: 15,10 17/18,5[redacted]
CHIUSO PER LAVORI

[redacted] P. — c. V. Emanuele II 52, Tel. 547.007. Or.: 15,10 17/18,50/20.40/22,30, Ing. 10.000; rid. 7000
Mediterraneo — *di G. Salvatores, con D. Abatantuono, C. Bigagli, G. Cederna (Italia '90)* — Nel '41 soldati italiani su una sperduta isola greca scoprono in una vita diversa desideri e valori nuovi. N. V. 1h 38'. *Vincitore* [redacted] *'91* **Comm. dramm.**

Arlecchino — c. Sommeiller 92, Tel. 587.190. Or.: 15,30 17,15/19/20,45/22,30, Ing. 10.000; rid. 7000
Detective coi tacchi a spillo — *di J. Kanew, con Kathleen Turner, Charles Durning (Usa '91)* — V. I. Warshawski è affascinante e determinata, di professione fa l'investigatrice privata: l'indagine su un omicidio la coinvolge personalmente. 1h 30' **Giallo**

Capitol — v. San Dalmazzo 24, Tel. [redacted]. Or.: 16,30 18,30/20.30/22,30, Ing. 10.000; rid. 7000
Biancaneve e i 7 nani — *abb. a Il paese della musica, prod.* [redacted] *Disney (Usa 1937)* — La vicenda ormai nota in tutto il mondo della bella Biancaneve aiutata dai sette nani e dalla matrigna cattiva che vuole ucciderla. N. V. 1h 47' **Cartoni animati**

Centrale — v. Carlo Alberto 27, Tel. 540.110, [redacted].: 20,40; 22,30, Ing. 10.000; Alace 6000
Il caso [redacted] — *di G. Chiesa, con A. Gimignani, F. Adreani, R. Lena (Italia '91)* — Uno yuppie-assicuratore deve liquidare un vecchio indennizzo a San Benedetto Langhe e si trova di fronte alla misteriosa scomparsa di un ex-partigiano. 1h 35' **Drammatico**

C. Chaplin 1 — v. Garibaldi 3[redacted], Tel. 436.0723. Or.: 16,45 17,30/19,15/21/22,45, Ing. 10.000; rid. 7000
[redacted] criminali e un bassotto — *di E. Levy, con J. Candy, S. Young, J. Belushi, O. Muti, G. Giannini ([redacted] '91)* — L'ispettore Bonnard cerca, tra sette indiziati, l'assassino di Madame Van Dougen, padrona di un [redacted] bassotto. N. V. 1h 35' **Commedia**

C. Chaplin 2 — v. Garibaldi 32/E, Tel. 436.0723. Or.: 16 18,10/20,20/22,30, Ing. [redacted]; rid. 7000
Assolto per avere commesso il [redacted] — *di e con A. Sordi, con A. Finocchiaro (Italia '92)* — La storia tutta italiana di un imprenditore che compra e vende aziende decotte, diventa proprietario di network, e fa della spregiudicatezza la sua arma migliore. N.V. [redacted]' **Comm.**

Cristallo — v. Goito 5, Tel. 650.7100. Or.: 16,30 18,30/20,30/22,30, Ing. 10.000; rid. 7000
Priorità assoluta — *di D. Gibbins, con G. Hines, R. Soutendijk (Usa '91)* — Un esperto di lotta al terrorismo e una giovane scienziata in caccia di un'androide impazzita, costruita ad immagine e somiglianza della sua creatrice N. V. 1h 50' **Fantastico**

Doria — v. Gramsci 9, Tel. 542.422. Or.: 16 18,10/20,20/22,30, [redacted]. 10.000; rid. 7000
Saint Tropez [redacted] Tropez — *di Castellano e Pipolo, con Alba Parietti, Serena Grandi, Demetra Hampton, Debora Caprioglio (Italia '92)* — Le avventure di quattro donne diverse, tra amori e delitti, nella località culto della Costa Azzurra N. V 1h45' [redacted]

[redacted] Grande — p. Sabotino, [redacted]. 447.5241. Pom. ore 16 Sera 18,45/22,15, Ing. 10.000
Hook - Capitan Uncino — *di S. Spielberg, con D. Hoffman, R. Williams, J. Roberts (Usa '92)* — Peter Pan è diventato uno spietato uomo [redacted], ma per salvare i suoi bambini [redacted] a lottare nell'isola-che-non-[redacted] contro Capitan Uncino N. V. [redacted]' **Avv.**

Eliseo [redacted] — p. [redacted]. T. 447.5241, Or.. 16/15.55/18/58 20,45/22,40, [redacted] 10.000; rid. 6000
Nottataccia — *di Duccio Tessari, con Stefania Sandrelli, Massimo Bellinzoni, Massimo Wertmüller (Italia '92)* — Una notte di incontri, passioni ed equivoci nella casa di Susanna, tranquilla psicologa dell'Usl. 1h 38' **Commedia**

Eliseo [redacted] — p. Sabotino, Tel. 447.5241. Or.: 15,45 18/20,15/22,30, Ing. 10.000; rid. 6000
Il ladro di bambini — *di G. Amelio, con E. Lo Verso, V. Scalici, G. Ieracitano (Italia '92)* — Una prostituta bambina e suo fratello vengono sottratti alla madre indegna. Un carabiniere li porta da Milano alla Sicilia, in un istituto per l'infanzia. 1h 50' [redacted]

Empire — p. Vitt. Veneto 5, Tel. 671.642. Or.: 16 18,10/20,20/22,30, Ing. 10.000; [redacted]
Rosa Scompiglio e i suoi amanti — *di M. Coolidge, con L. Dern, D. Ladd, R. Duvall (Usa '91)* — Estate 1935. Una misteriosa ragazza di campagna si installa in casa Hillyer, procurando scompiglio nella famigliola e nell'intera cittadina. N.V. 2 h **Commedia**

Erba — c. Moncalieri 241, Tel. 696.5547. Or.: 20,30, Ing. 10.000; rid. 7000
J.F.K. Un [redacted] aperto — *di O. Stone con K. Costner, K. Bacon, T. Lee Jones (Usa '91)* — Un magistrato controcorrente indaga sull'assassinio di Kennedy convinto che la verità ufficiale nasconda un complotto di mafia e industria. N.V. 3h 8' **Drammatico**

Etoile — (Ex Torino) v. B. Buozzi, Tel. 530.353. Or.: 15,10 17/18.50, Ing. 10.000; rid. 7000
Sette criminali e un bassot[redacted] — Ore 21 anteprima serata ad inviti: **I gladiatori della strada**, regia di R. Herrington

Faro — v. Po 30 Tel. 83,22.14, Film 20.20; 22,30, Ing. 10.000; rid. 7000
Tacchi a spillo — *di Pedro Almodóvar con Victoria Abril, M. Paredes, M. Bosé* — Un'attrice di successo trascura per il lavoro la figlia. Ma lei si vendica diventando prima l'amante e poi l'assassina dell'ex marito della madre. N.V. 1h 55' **Thriller**

[redacted] — c. Trapani 57, Tel. 385.2057. Or.: 15,10 17/18,50/20,40/22,30, Ing. 10.000; rid. 7000
Mediterraneo — *di G. Salvatores, con D. Abatantuono, C. Bigagli, G. Cederna (Italia '90)* — Nel '41 soldati italiani su una sperduta isola greca scoprono in una vita diversa desideri e valori nuovi. N. V. 1h 38' *Vincitore Oscar '91* **Com. dram.**

Ideal — c. Beccaria 4, Tel 521.4316, Or.: 10,15/19,15/22,15, Ing. [redacted] rid. 7000
[redacted] nei campi del Signore — *di H. Babenco, con T. Berenger, D. Hannah, K. Bates (Usa '92)* — Due famiglie [redacted] in Amazzonia e trovano [redacted] mondo [redacted] di quanto [redacted] immaginato, N.V. [redacted] **Drammatico**

King Kong — v. Po 21 - T. 839.7592, Or.: 16/18,10/20,20/22,30, Ing. 10.000; Alace 6000
Il ladro di [redacted] — *di G. Amelio, con E. Lo Verso, V. Scalici, G. Ieracitano (Italia '92)* Una prostituta bambina e suo fratello vengono sottratti alla madre indegna. Un carabiniere li porta da Milano alla Sicilia, in un istituto per l'infanzia. 1h 50' **Drammatico**

Lilliput — v. XX Settembre 15 bis, Tel. 537.100. Or.: 15,10 17/18,50/20,40/22,30, Ing. 10.000; rid. 7000
Ju [redacted] — *di Z. Yimou, con G. Li, L. B. Tian (Cina-Giappone '90)* — Una ragazza stringe un patto d'amore e morte con il garzone del marito, vecchio e padrone. Un'altra miniatura formale dal regista di «Lanterne Rosse». 1h 28' [redacted]

Lux — Galleria S. Federico, Tel. 541.283. Or.: 15,30 17,50/20,10/22,30, Ing. 10.000; rid. 7000
Analisi finale — *di Phil Joanou, con Richard Gere, Kim Basinger, Uma Thurman (Usa '92)* — Uno psicanalista indaga sulla vita privata di una paziente tramite la sorella: il presunto trauma famigliare si rivela un oscuro intrigo. N. V. 2h 05' **Thriller**

Nazionale 1 — v. Pomba 7, Tel. 812.4173. Or.: 15,45 18/20,15/22,30, Ing. 10.000; rid. 6000
Il [redacted] degli [redacted] — *di J. [redacted] con Jodie Foster, Anthony Hopkins, S. Glenn (Usa '90)* — Per catturare uno psicopatico un'agente dell'Fbi si serve [redacted] un pazzo psichiatra cannibale liberato dal [redacted]. N.V. 2h *Vincitore Oscar '91* **Thriller**

[redacted] — v. Pomba 7, Tel. 812.4173. Or.: 16 18,10/20,20/22,30, Ing. 1[redacted] rid. 6000
Parenti serpenti — *di Mario Monicelli con P. Panelli, P. Velsi, M. Confalone, C. Leone, A. Haber (Italia '91)* - In una piccola [redacted] italiana una tribù filiale decide di eliminare i vecchi genitori ingombranti in occasione delle feste di N[redacted]. N.V. 1h 50' [redacted]

[redacted] — v. Venaizio 9, Tel.749.2362, Or.: 15,30/18,05/20,10, Ult.: 22,30
OGGI RIPOSO

Olimpia 1 — a. Arsenale 21, Tel. 53,24.48. Or.: 16 18,10/20,20/22,30, Ing. 10.000; rid. 7000
Il padre della sposa — *di Charles Shyer, con Steve Martin, Diane Keaton, Kimberly Williams (Usa '91)* — Remake del celebre film di Minnelli con Spencer Tracy: le disavventure di un padre che sta per diventare suocero. N. V. 1h 45' **Commedia**

Olimpia [redacted] — v. Arsenale 21, Tel. 532.448. Or.: 15,30 17,50/20,10/22,30, Ing. [redacted]; rid. 7000
Il principe [redacted] — *di e con Barbra Streisand, con N. Nolte, K. Nelligan (Usa '91)* - Analizzando insieme problemi personali e ombre del passato un giocatore di football riesce a conquistare il cuore di una fredda psicoanalista. N.V. 2h 10' **Commedia**

Reposi — v. XX Settembre 15, Tel. 531.400. Or.: 16,15 18,30/20,30/22,30, Ing. 10.000; rid. 7000
[redacted] e dannati — *di Gus Van Sant, con River Phoenix, Keanu Reeves (Usa '91)* — Le avventure [redacted] due sbandati; un tossicomane in cerca della madre e un giovane borghese che si vende per ribellione al padre. Viet. 18. 1h 40' [redacted]istico

[redacted] — Galleria Subalpina, Tel. 562.0145, Or.: 16,30; 19,45; 22,15, Ing. 1[redacted]d. 6000
Hook - Capitan [redacted] — [redacted] *S. Spielberg, con D. Hoffman, R. Williams, J. Roberts (Usa '92)* — Peter Pan è diventato uno spietato uomo d'affari, ma per salvare i suoi bambini torna a lottare nell'isola-che-non-c'è contro Capitan Uncino N. V. 2h 23' **Avv.**

Selene — c. Belgio 53, Tel. 874.171, Or.: 20/22,30, Ing. 9000; rid. 7000
Robin Hood - Principe dei ladri — *di Kevin Reynolds con Kevin Costner, M. E. Mastrantonio, C. Slater (Usa '91)* — Il leggendario arciere di Sherwood si batte contro avidità e sopraffazione con il solito coraggio e un pizzico di ironia. N.V. [redacted] 15' [redacted]

[redacted] Ritz — v. Acqui 2., Tel. 816.0150. Or.: 16,30 18,30/20,30/22,30, Ing. 10.000, Alace 6000
Amiche [redacted] — *di J. Mc Kimmie, con N. Hazlehurst, D. Lee Furness, F. Whitten (Usa '91)* — Quattro amiche di scuola [redacted] ritrovano per la [redacted] di [redacted] di una di [redacted] vecchi conflitti e nuove incertezze. N. V. 1h 40' **Commedia**

Vittoria — v. Roma 356, Tel. 562.1789. Or.: 15,10 17,05/18,55/20,45/22,45, Ing. 10.000; rid. 7000
Beethoven — *di Brian Levant, con Charles Grodin, Bonnie Hunt, Dean Jones (Usa '91)* — Il cane Beethoven sfugge a un ladro di animali, capita nella famiglia che aveva sempre sognato e ne movimenta la vita. 1h 29' **Commedia**

Zeta — v. Colleasca 12, Tel. 749.2907, Or.: 18/20,15/22,30, Ing. 7000
Cinecircolo Il Pungolo

ALTRE VISIONI

Agnelli — v. P. Sarpi 111/A, Tel. 317.6257 — RIPOSO
Araldo — v. Chiomonte 3, Tel. 331.764
Cuore — v. Nizza 56, Tel. 687.959 — RIPOSO
Drive In — v. Sangovino ang. v. Venaria, Tel. 228.5[illegible] — **Sotto massima sorveglianza** — *di Lewis Teague con Rutger Hauer, Mimi Rogers, J.* [redacted]. Or. 22/24.
Fregoli — p. S. Giulia 2 bis, Tel. 812.2312 — **A proposito di Henry** — *di M. Nichols con H. Ford e A. Bening.* Or.: 20.30/22.30
Lanteri — c. G. Cesare 80, Tel. 284.134 — RIPOSO
Massaia Borghiere — v. C. Massaia 104, Tel. 257.881 — RIPOSO
Massaua — p. Massaua 9, Tel. 795.903 — RIPOSO
Valdocco — v. Salerno 12, Tel. 522.42.79 — RIPOSO

TEATRI

Teatro Regio — p. Castello 215, Tel. 88.151 — Ore 13 al Piccolo Regio Video Opera 1ª puntata de: La rivoluzione Video-frammenti tratti da: «La strategia del Ragno, senso, casa Ricordi, follie per l'Opera». A cura di Alberto Barbera e Stefano della Casa. Ingresso libero. Per inf. tel. 8815.383/209.

Piccolo Regio — p. Castello 215, Tel. 88.151 — Ore 21 Incontri con l'opera. Presentazione al pubblico delle opere in cartellone al Teatro Regio. **Andrea Chenier** di Umberto Giordano (in scena dall'8 maggio). A cura [redacted] Lorenzo Ferrero e Mario Marini. Ing. Libero. [redacted]. tel. 8815.383/209 (vedi anche Teatro Regio).

TEATRI

Adua — c. [redacted]. Cesare 67, [redacted]. 248.2276/7871 — Dal 19 al 31 maggio il Gruppo della Rocca in «**Molière, divertissement a Versailles** (Sganarello cornuto immaginario» regia di O. Corbetta «Le Preziose ridicole» regia R. Guicciardini).

[redacted]la [redacted] — v. Casalborgone 16/1, Tel. 819.3529 — Questa sera ore 21 il Crogiolo di Cagliari presenta **Tragedia da Canto per un capro.** [redacted] Giovanni Dettori [redacted] Mario Faticoni. Inf. e pren. 819.3529.

Alfieri — p. Solferino 4, Tel. 562.3800 — **Il [redacted] all'occhiello** — Da stasera ore 20,45 a domenica 10/5 ore 15,30 Natale Barbone presenta Ernesto Calindri e Lauretta Masiero in **Casi[redacted]** Plauto. Regia M. [redacted]. Bigl. tutti i giorni 9-13 e 15-19.

Araldo — v. Chiomonte 3, Tel. 331.764 — **TST 1ª biennale int. di Teatro Ragazzi & Giovani**: ore 10 e 21 La Compagnia Teatro La Ribalta (Como) presenta: [redacted] di R. Rostagno, A. Viganò, M. Rocchi. Per inf. e pren. tel. 557.6246-544.562.

Auditorium Rai — piazza Rossaro, Tel. [redacted] — [redacted] **1ª biennale int. di Teatro Ragazzi & Giovani**: ore 9,45-10,45-15 presenta **Teatro in televisione**. Ingresso libero. Prenotazione obbligatoria. [redacted] 011 883.322 - 883.737

Carignano — p. Carignano 6, Tel. 53.79.98 — Ore 20,45 il Piccolo di Milano presenta **Come tu mi vuoi** di L. Pirandello con A. Jonasson, reg. G. Strehler. Stag. in abb. T.S.T. Bigl. via Roma 49 orario 9/18. Lunedì riposo. Per informazioni tel. 557.6248-54.45.62. Repliche fino al 10 maggio.

Colosseo — v. M. Cristina 73, [redacted]. 669.80.34 — Continua prevendita biglietti per il concerto di Luca Barbarossa [redacted] 29/5 ore 21. Prev. cassa teatro ore 10-13 e 15-19. [redacted].

Erba — c. Moncalieri 241, Torino, Tel. 696.5547 — **TST 1ª biennale int. di Teatro Ragazzi & Giov.**[illegible] stasera ore 21, domani ore 10 Jeugdtheater Rosa Sonneveld (Olanda) presenta **De Geus**. Domani ore 15 Compagnia Stilema (Torino) presenta [redacted]. Regia di S. Antonelli. Tel. 011-883.322 - 544.562.

Cabaret Voltaire — via Cavour 7, Tel. 541.438 — **Utopia americana**. «Ho fatto un sogno... Oppure American Cream» a cura di F. Quadri pres. **Motel** da «American Hurrah» di J.-C. Van Itallie dir. da A. Taddei dal 7 maggio ore 21 Rassegna promossa dalla Regione Piemonte. Inf. e pren. 531.780 - 541.438.

Garybaldi Teatro — v. Garibaldi 4, Settimo Torinese, Tel. 8011.748

Gianduja — Museo della Marionetta, v. S. Teresa 5., Tel. 530 238

Juvarra — v. Juvarra 15, Tel. 562.3705 — Ore 21,30 Teatrostara presenta: **Pane blu**. Regia di Stefano Monti. Per informazioni e prenotazioni. Tel. 56.76.[redacted] 54.45.62.

Teatro Fregoli — p. S. Giulia 2 bis, Tel. 812.2312 — Teatro Fregoli e Amici della Magia presentano: **Gran Gala della Magia** con la partecipazione straordinaria di **Arturo** [redacted]. Domenica, [redacted] maggio ore 21 prevendita.

Teatro Agnelli — Assemblea Teatro, Via P. Sarpi 111/a, Tel. 317.6257 — Si prenota per lo spettacolo **Da Valentin a Valentin** del gruppo di Base di Bologna il 6-7-8 maggio ore 21. Inf. e [redacted]. 771.0225 - 741.3127.

Teatro Nuovo — c.so M. d'Azeglio 17, Tel. 555.552, Bus 42/47/67 — **IV Festival barocco di Moncalvo - Teatro Comunale.** Giovedì 7 maggio ore 21,15 Compagnia del balletto Prometheus in **Le dame curiose - Suite francese n. 5 masquerade.** Inf. [redacted] [redacted]. 669.0656 - 0141 917.505.

Teatro Macario — (Bomboniera), Via S. Teresa 10, Tel. [redacted] — Ore 21.15 **Malgré** [redacted] jazz di Renato Greco coreografie di Renato Greco e M. Teresa Dal Medico. [redacted] unico L. 25.000 ragazzi fino a 21 anni L. 15.000.

Teatro Massaia — Via C. [redacted] 104, Tel. 257.881 — OGGI RIPOSO, VEDI [redacted]

Teatro di Torino — P. Massaua 9, Tel. [redacted], Bus 36/38/52/62s

Stalker Teatro — c. Tiziano Lanza 31, Grugliasco, Tel. 787.117 — Nell'ambito di Anteprima Teatro '92 il 12 maggio ore 21,30 inizia [redacted] **Arti** [redacted] il con la presentazione [redacted] **azioni.** Reg. G. Boccacini, con P. Fauciglietti, R. Marsella, Ad. Rinaldi, An. Rinaldi, E. Tarlocco, musiche M. P. Mantovani.

[redacted] Matteotti — v. Matteotti 1, Moncalieri, [redacted]

ASSOCIAZIONI CULTURALI

C. [redacted] Français — v. Pomba 23, Tel. 562.33.13 — Ore 17 Michel Decaudin presenta il volume Poesia e Prose edito da Mondadori. **Fr montagne.** Ore 18,30 **Mama coca** di M. M. Robin; ore 19 Vilcabamba: **La vallée des centenaires** di M. M. Robin.

[redacted] Uno — v. Montebello 8, Tel. 871.046, Tram 15 — **Racconto d'inverno** — *di Eric Rohmer con Charlotte Véry, Frédéric Van den Driessche, Marie Rivière.* Or.: 16,10; 18,10; 20,30; 22,30, ingresso 8000.

[redacted] — v. Montebello 8, Tel. 871.046, Tram 15 — **[redacted]: I [redacted] mondo** — Ore 16,10 I film di Ernst Lubitsch: **Forbidden Paradise** did. o. ingl.; ore 20 **Kohlhiesels Tochter** did. o. ted.; ore 21,10 **Anna Bolena** con E. Jennings [redacted] it. ore 22,20 ingresso 7000.

[redacted] Tre — v. Montebello 8, Tel. 871.046, Tram 15 — Ore 16,10 **The Merry Widow** di Erich von Stroheim; ore 18-21 [redacted] settimana [redacted] cultura scientifica. Ingresso libero.

LUCI ROSSE

ALEXANDRA v. Sacchi 18, tel. 511.293. **Affamata**, con C. Manon, V. Sam. Col. [redacted] m. 18. Ap. 14,30; ult. 22,30.

ARCO PUSSICAT c. P. Oddone 31, tel. 494.621. **Mia moglie il dottore l'infermiera**, con Veronica Hart, Samanta Fox. Col V. m. 18. Apert. 15; ult. 22,30.

HOLLYWOOD c. R. Margherita [redacted] tel. 521.2365. **Piaceroli voglie**, con Eric Edwards, Biondi Sheean. Col. V. m. 18. No stop dalle 10 ult. ore 24.

MAFFEI v. P. Tommaso 5, tel. 655.334; **Avide lingue**, con L. Shaw, D. Hart. Col. V. m. 18. Ap. 10,30; ult. 22,30.

MAJOR Lgo G. Cesare 105, tel. 248.7874, 1ª visione. **Film erotico**. Con Claude, Janna, Vanessa. Col. V. [redacted] 18. Apert. 15; ult. 22,30.

[redacted] v. P. Tommaso 6, tel. 650.54.70. **Africa nera erotica**, con J. Bareur, M. Hallyd. Col. V. m. 18. Ap. 14,30; ult. 22,30.

REGINA c. R. Margherita 123, tel. 436.20.92. **Il grande momento per un matrimonio bestiale**. Col. Viet. 18. Apert. ore 10; ult. 22,30.

ROMA BLUE via S. Donato 40, tel. 487.765. **Eccitanti bambole super erotiche**, con Laure Smim, Paul Thomas. Col. Vietato minori 18. Apertura 15; ultimo 22,30 Ingresso 8000.

SPEZIA v. Nizza 170, tel. 696.3617. **Sigg... perversioni al sexy party**, con J. Harlon, J. Grill. Col. V.M. 18. Apert. 15; ult. 22,30.

FUORI CITTA'

AVIGLIANA
CORSO: Riposo
BARDONECCHIA
SABRINA: Mathilda
BUSSOLENO
NARCISO: Riposo
CARMAGNOLA
MARGHERITA: Quando eravamo repressi
CASCINE VICA
DON BOSCO: Riposo
CESANA TORINESE
S. SICARIO: Riposo
CHIERI
MARILYN: Riposo
SPLENDOR: Analisi finale
CHIVASSO
CINECITTA': Parenti serpenti
MODERNO: Saint Tropez Saint Tropez
POLITEAMA: Mediterraneo
CIRIE'
NUOVO: Riposo
COLLEGNO
PRINCIPE: Beethoven
REGINA: L'amante
STAZIONE: Il padre della sposa
STUDIO LUCE: Riposo
CUORGNE'
MARGHERITA: Due [redacted] cinesia. Rosencrantz e [redacted] morti
PERONA: Riposo
GIAVENO
CINE TEATRO S. LORENZO: Riposo
GRUGLIASCO
ROMA: 7 criminali e u[redacted]
ASCINEMA: Riposo
SOARO: Riposo
POLITEAMA: Terzo grado. Cineclub
MONCALIERI
KING KONG CASTELLO: Nei panni di una bionda
MONTANARO
VITTORIA: Maschi super dotati
NONE
EDEN: Riposo
ORBASSANO
MODERNO: Riposo
SALA COMUNITA': Riposo
PIANEZZA
ORFEO: Riposo
PINEROLO
HOLLYWOOD: St. Tropez St. Tropez
ITALIA: Beethoven
RITZ: Mediterraneo
RIVOLI
GIOIELLO: Riposo
SAUZE D'OULX
SAYONARA: Riposo
[redacted]
FRATTEVE: Riposo
SETTIMO TORINESE
BECCARIS: Riposo
SUSA
CENISIO: Turné
TORRE PELLICE
TRENTO: Riposo
VALPERGA
AMBRA: Film con Moana Pozzi

LE TV PRIVATE

Telestar
18 — **Flora selvaggio**, [redacted]
19,30 **Fiore all'occhiello**, [redacted]
20 — **Dragnet**, [redacted]
20,30 **Seminò morte... lo chiamavano il castigo di Dio**, film
22,30 **Fiore all'occhiello**, varietà

Telecupole Cinquestelle
19 — **Una pietra al giorno**, rubrica
19,25 **Tg4**
20 — **Sport mare**, rubrica
20,30 **Vernice fresca**, spettacolo
21,30 **Avventura**, documentario
22 — **Sport e sport**, rubrica
22,30 **Tg4**

Videogruppo
19 — **Videonotizie**
19,30 **L'uomo e il mare**, documentario
20,30 **L'ispettore Bluey**, telefilm
22.30 **Videonotizie**

Telecity
19 — **Compagni di scuola**, telefilm
19,30 **Fantaslandia**, telefilm
20,30 **Sugar Colt**, film
22,25 **Colpo grosso**, quiz
23,15 [redacted]**le beginners**

Quarta Rete Tv
19 — [redacted]**licità dove sei**, telenovela
19,30 **Tg4**
20 — **Attualità e**
20,20 **Tg4 minuti**
20,25 **Tg4 cronaca flash**
20,30 **Accademia di Brera**
22,15 **Oltre l'età**
22,30 **New excelsior**

Primantenna Supersix
18,30 **Ug[redacted] del Judo**, cartoon
19 — **Niko, [redacted]mico ninja**, cartoon
19,10 **TGQ - Questa Italia**
20,30 **Geronimo**, teleromanzo
21,15 **Tuono blu**, telefilm
22,15 **Provaci ancora Lenny**

[redacted] Rete
18,30 **Dragnet**, telefilm
19 — **Attualmente**
19,30 **Flora selvaggio**, novela
20 — **I tarocchi raccontano**
20,30 **Acquasanta Joe**, film

Rete [redacted]
19,45 **Pinocchio**, cartoni animati
20,13 **Il giardino dei ciliegi**
20,17 **Asti racconta**
20,25 **Tg9**
20,55 **Fuori campo**
21,45 **Stime del palio di Asti**
[redacted] **Justice**, telefilm

[redacted]
17 — **Navy**, telefilm
18,30 [redacted] **tempesta**, telenovela
19,30 **Tg Stella**
20 — **Talk Show: parliamoci** [redacted]
21 — **Video Top**
22 — **Good Times**, [redacted]
22,30 **Tg Stella**
23 — **Arrivano le spose**, telefilm

Tv7 [redacted]
18,30 **Matt e Jenny**, telefilm
20 — **Angie girl**, [redacted]
20,30 **Film**
23,15 **Catch**, rubrica

G.R.P.
19 — **Grp monitor**
[redacted] **Charleston**, telefilm
20 — **L'uomo e la terra**, documentario
20,30 **E' nata una stella**, film
[redacted] **Confidenziale**, rubrica
23 — **Sherlock Holmes**, telefilm
23,30 **Grp monitor**

[redacted] Canavese
19,30 **Canavese sette**
20 — **Portami con te**
21 — **Dibattito**
22,45 **Canavese notizie**
23 — **Le auto della** [redacted]

Telesubalpina
19 — **Pietre vive: «Il ritorno di un amico»**
19,25 **Celebriamo la Parola**
19,30 **Il regionale**, notiziario
20 — **Cartoni animati**
20,30 **Racconti della frontiera**, telefilm
21,30 **Coronel Blue**, telefilm
22,30 [redacted] **Chiesa:** [redacted] **giornata delle vocazioni»**
23 — **Il regionale**, notiziario
23,30 **Documentario**

Telestudio
9 — **Veronica il volto dell'amore**
12,30 **L'invincibile Shogun**, cartoni
19 — **I protagonisti**, rubrica

Teletime
19 — **Time notizie**
19,30 **Riuscirà la nostra carovana su..**, telefilm
21,15 **Calcio Club Toro**
22,30 **Buonasera sindaco**
22,45 **La mia città: itinerari turistici della Valle di Susa**
23 — **Time notizie**
23,30 **Catch made in Usa**

Videouno
20,30 **Amore pensami**, film
22 — **Videouno notizie**
23,15 **Sidestreet**, telefilm

Erreuno TV
18,55 **Tg** [redacted]
19 — **Speciali**
19,30 **Erreuno tg**
20 — **Telegiornale**
20.30 **Tesi Temi Testimonianze**
21,25 **Telefilm**
22,15 **Tg sera**
22,30 **Martedì sport**

[redacted] 7 Piemonte
[redacted] **Il mondo dell'occulto**
20.40 **Profondo nero**, film
[redacted]
22,50 **Notes**
23 — **Conviene far bene l'amore**
24 — **Dragnet**, telefilm

Tiefle 9
20,10 **TG 9**
20,45 **New New Gabriel**
21,15 **Attenti all'ora**
22,30 **E le stelle** [redacted] **a guardare**
23 — **TG 9**

Tele Vox
18,30 **Telesera**
21 — **Stile Juventus**
22 — **Noi meridionali**, musicale
24 — [redacted]**ra** (replica)

Sesta Rete
20,30 **Malù Mulher**, telenovela
21,30 **I cento giorni** [redacted] **Andrea**, tel.
22,30 **Chiaro** [redacted]
23,30 **Bengasi**, film

■ **Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.**

MUSEI

[redacted] Reale (tel. 543.889). Mercoledì, ven. e sab.: ore 9-14; mar. e giov.: ore 14,30-19,30. Dom. e lun. chiuso.

Basilica di Superga e Tombe di Casa Savoia ([redacted] 890.083): Orario: 10-12,30; 15-17; venerdì chiuso.

Biblioteca [redacted] (piazza Castello 191, telefono 543.855): martedì, giovedì, venerdì, sabato 9-13,30. Lunedì e mer[redacted]dì 9-17,45.

Borgo Medioevale (tel. 669.9372): da martedì a sabato 9,30-17; domenica 10,30-17. Lunedì chiuso.

Galleria Sabauda (via Accademia delle Scienze 6, tel. 547.440): da martedì a domenica 9-14; lunedì chiuso.

La Casa delle Marionette (Alfa Teatro via Casalborgone 16/1, tel. 011/8128114). Or.: dal lun. al ven. 9-13 e 14-18; sab. e dom. 16-19. Ing. gratuito.

Salone La Stampa (via Roma 80, tel. 65.681): [redacted] «Un palcoscenico di carta, ovvero [redacted] recita d'altri tempi: sono di scena illustrazioni e fumetti» si[redacted] al 7 maggio. Or.: da lun. a sab. 9-12,30 e 14-18.

[redacted] **«Carlo Bi[redacted]scaretti** [redacted] (c. Unità d'Italia 40, t. 011/677.666). Or.: [redacted] i giorni, compresi i fest., 10-18,30 (continuato), chiuso lunedì.

[redacted] di Antichità (c. [redacted]. Margherita 105, t. 521.2251): mart.-sab. 9-13 15-19; domenica 9-13. Chiuso lunedì.

Museo Civico di Numismatica - Etnografia Arti [redacted] (via Bricherasio 8, tel. 541.557). Feriali: 13,30-18,30. Domenica: 9-12,30. Lunedì chiuso.

Museo Egizio (telefono 537.581): tutti i giorni (compreso domenica) ore 9-14. Lunedì chiuso.

Museo d'Arte contemporanea - Castello di Rivoli (958.7256). Or.: 10-[redacted]. Mostra: Marco Bagnoli e Jan Vercruysse. [redacted] 31 maggio. Chiuso il lunedì. Visite guidat[redacted] domenica [redacted] 11 [redacted] 15,30.

[redacted] **Montagna «Duca degli Abruzzi»** (via Giardino 39 - M. Cappuccini 66.04.104): sab., dom., lun. 9-12,30 e 14,45-19,15, da mar., a ven. 8,30-19,15. Mostra: «Ritratto di alpinista». Sino al 21 giugno.

Museo Naz. [redacted] Risorg. [redacted] (P. Carignano, p. Carlo Alberto, telefono 562.1147): feriali ore 9-18,30; [redacted]ca ore 9-12,30; lunedì chiuso. Domenica ore 10,30 visita guidata gratuita.

Museo della Marionetta Teatro Gianduja (via Santa Teresa 5, telefono 530.238): solo alla domenica 15-18.

Museo di storia Naturale Don Bosco (viale Thovez 37, telefono 660.1065): Tutte le domeniche dalle ore 14,30 alle 18,30. Ingr. gratuito.

Museo Martini di Storia dell'Enologia - Pessione di Chieri (telefono 94.191): orario martedì, venerdì, 14-17, sabato, domenica 9-12, 14-17. Lunedì chiuso.

Museo Pietro Micca (via Francesco Guicciardini 7, t. 546.317): [redacted].: tutti i giorni 9-14. Lun. chiuso.

Palazzo Reale (tel. 436.1455): aperto tutti i giorni 9-14. Chiuso lunedì

Museo [redacted] Scienze [redacted] (tel. 43.23.001, via Giolitti 36): Mostra «Memenchi & Taintao: dinosauri». Orario: 9-19; venerdì 9-23; lunedì chiuso. V[redacted]te guidate alle 17, domenica alle 11. Fino al 28/6.

ABBIAMO DETTO CHE CHI SI DROGA RINUNCIA ALLA VITA,

CHE LA DROGA ANNIENTA LE PERSONE

E CHE DALLA DROGA SI PUO' USCIRE.

RAGAZZI, ORA DITE LA VOSTRA.

Agli studenti delle scuole elementari e delle medie inferiori ■ superiori chiediamo oggi ■ impegnarsi per scrivere e disegnare ■ quarta campagna contro ■ droga. La prima suonava come un campanello d'allarme, ricordando ■ tutti i ragazzi che la vita, nei suoi momenti sereni, in quelli impegnati e anche in quelli faticosi, è comunque troppo bella ■ preziosa per rovinarla drogandosi. La seconda conteneva un ammonimento più severo: chi si droga si distrugge e chi diffonde la droga provoca dolore e morte. La terza dava speranza: la droga si può abbandonare, se lo si vuole veramente, e se si riceve aiuto dagli altri. Ora, tocca agli studenti e alla scuola aiutarci a dire nel modo più efficace no alla droga, e naturalmente sarà molto importante la collaborazione ■ei docenti. Ciascun allievo delle scuole elementari può scrivere un tema, ■ preparare un poster da solo ■ con i suoi compagni. Ciascun allievo delle medie può, da solo o con i compagni, studiare le parole e le immagini di ■ annuncio pubblicitario. E ogni studente della scuola secondaria può, da solo o in gruppo, studiare un annuncio pubblicitario o girare un video, di ■ durata compresa tra i trenta secondi e i due minuti. Tutti i lavori presentati entro il 14 maggio 1992 partecipano a un concorso indetto dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri. Una selezione di questi lavori verrà esposta, a novembre, in una mostra europea, ■ i nove elaborati migliori, oltre ad essere premiati, costituiranno ■ quarta campagna contro la droga. I dettagli del concorso sono spiegati nella circolare numero 78 del Ministero della Pubblica Istruzione, inviata a tutti i Presidi e ai Provveditorati. Chi desidera maggiori informazioni può telefonare allo 06/4811229. **E' importante che tutti i ragazzi partecipino ■ che tutti ■ docenti diano il loro contributo: ■ loro energia, ■ loro consapevolezza ■ il loro impegno ■■ il messaggio più bello e più utile che si possa esprimere contro ■ droga.**

Il Presidente del Consiglio dei Ministri

IN[redacted]

LO SCANDALO TORINESE DEL 1983

Il faccendiere che nell'83 fece cadere la giunta: io ero un imprenditore, non un mafioso

«A Torino la Cupola funzionò»

Zampini: omertà totale, parlavo solo io

A Milano stanno sbracando mentre qui a Torino la Cup[redacted] funzionò alla perfezione: nessuno, tranne me, parlò. Tutti, stoicamente, affrontarono la prigione [redacted] lo sputtanamento, ma dopo la sofferenza sono stati premiati. Veda, vada un po' a vedere dove sono finiti e la carriera che hanno fatto i politici e gli imprenditori rimasti coinvolti in quello che voi giornalisti avete definito "lo scandalo delle tangenti"...».

Sorride Adriano Zampini, il «faccendiere» come lui stesso si definì nel libro che scrisse [redacted] pubblicò a sue spese (nessun editore osò affrontare il rischio) per rievocare, appunto, «lo scandalo delle tangenti» che all'alba del 3 marzo 1983, grazie alle sue rivelazioni, azzerò una classe politica, fece saltare Giunta comunale [redacted] regionale [redacted] avvelenò per anni il clima della pubblica amministrazione piemontese.

Sorride, un po' compiaciuto del fatto che le sue teorie stia[redacted] trovando a Milano [redacted] fragorosa conferma («Quello di cui mi accusate è niente rispet[redacted] alla realtà» dichiarava 10 anni fa [redacted] magistrati e carabinieri), un po' perché vedersi riconosciuto il ruolo di «esperto» in «tangentologia» lo lusinga assai.

Che cos'è questa storia della Cupola?

Vuole chiamarla «Sacra famiglia costituita»? E' lo stesso. E' [redacted] meccanismo preordinato, non scritto, per il quale se ti beccano devi tenere duro, non parlare. A Torino funzionò perfettamente perché gli imprenditori che io accusai erano amministratori delegati, funzionari, non i «padroni» di quelle aziende che facevano affari in combutta con i politici.

[redacted] ha rubato, che cosa cambia?

Cambia, cambia. Perché io decisi di parlare? Perché ero [redacted] imprenditore. [redacted] imprenditore non è un mafioso, non è votato alla causa, magari alla [redacted] in carcere, come lo può [redacted] politico. E' uno che ragiona in termini [redacted] utili: una volta che è in gabbia la prima cosa che pensa è: «Mi è andata male, adesso pago quello che devo pagare alla giustizia, ma devo al più presto uscire [redacted] ricominciare». E io, all'epoca, fui l'unico [redacted] parlare perché ero anche l'unico che doveva rispondere solo a [redacted] stesso. A Milano parlano perché nei guai sono finiti i padroni.

Ma chiamare quella di Torino Cupola o [redacted] famiglia unita come dice lei non [redacted] po' esagerato?

Allora le racconto una cosa che non ho mai detto, [redacted] ai magistrati. Un anno o due pri[redacted] '83 feci una riunione con persone importanti nella quale si fece [redacted] sorta di «piano d'intervento» [redacted] città che comporteva investimenti pubblici per [redacted] mila miliardi [redacted] dieci anni a seguire

Quali affari?

Arretramento [redacted] di Porta Nuova, l'autostrada del Fréjus, l'area di corso Marche, il centro intermodale di Orbassano, [redacted] metrò, il piano parcheggi. Vuole che continui?

[redacted]no tutte opere in parte realizzate [redacted] prossime alla realizzazione: significa che per ognuna sono state pagate tangenti?

Mah, con la mia mentalità ed esperienza [redacted] se fossi un [redacted]gistrato mi muoverei su determinati canali sapendo di cogliere nel segno. Sono convinto che se si guardasse bene nelle ultime opere realizzate ci troveremmo di fronte a una Milano-bis.

E chi partecipò a quella riunione?

Politici, imprenditori e per volontà dei maggiori rappresentanti io, forse perché ero il più piccolo o perché, [redacted] alla prova, mi ero comportato come loro desideravano, fui incaricato di fare da *trait d'union*, da punto di contatto fra tutti loro.

Mai vi preoccupaste [redacted] un possibile intervento della magistratura?

Mai. Neanche parlammo [redacted] questo argomento. A certi livelli la certezza della totale impunità è qualcosa di concreto. A certi livelli [redacted] hanno agganci ovunque: dalla massoneria ai servizi. Le notizie arrivano sempre in anteprima.

Ma voi vi beccarono...

E' vero, [redacted] tutti noi fummo in qualche modo allertati.

Lei chi l'allertò?

Che qualcosa poteva [redacted] lo [redacted] un [redacted] ufficiale [redacted] carabinieri.

E perché si fece beccare?

L'imprenditore che lavora con la pubblica amministrazione vive nella bambagia: [redacted] pagamenti anticipati, revisioni [redacted] prezzi quando lo chiede, ha la certezza di ricevere tutto il do[redacted] e la tangente, quando c'è, è considerata una tassa. Insomma [redacted] corre nessun rischio d'impresa come qualsiasi imprenditore. L'unico rischio è, appunto, quello della magistratura, ma lo [redacted] sopporta anche perché chi viene beccato è niente rispetto alla realtà. Milano [redacted] pustola sul marcio esistente.

A Milano però stanno facendo sul serio...

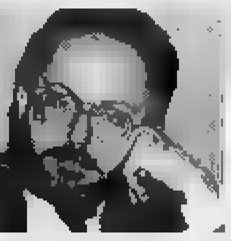
Mah, ho letto che 150 imprenditori hanno chiesto di [redacted] interrogati. Per me il potere, quello con la «P» maiuscola si sta già muovendo. I giudici dovranno stare molto attenti alle dichiarazioni che riceveranno. Sono sicuro che qualcuno di quei 150 rifilerà loro una «zeppa» e se i magistrati ci cascheranno quella «zeppa» verrà utilizzata p[redacted] sputtanare tutto il lavoro che hanno fatto.

[redacted]

COSSIGA

«Riforme, non moralismo»

ROMA. «Questa [redacted] la crisi di un regime politico, e questi sono i frutti amari di un regime politico che è in crisi, e sono i frutti amari di una malattia delle istituzioni che genera queste cose». Così, dall'Irlanda, l'ex presidente della Repubblica Francesco Cossiga commenta lo scandalo delle tangenti che ha investito il psi milanese. Intervistato per telefono dal direttore del Gr1 Livio Zanetti, Cossiga ha detto di seguire «con molta angoscia» gli avvenimenti milanesi. «Al di là della condanna [redacted] - ha detto - attraverso le riforme istituzionali bisogna rimuovere [redacted] che spingono i partiti a fare queste cose. La condanna morale deve essere severissima, [redacted] non è il moralismo che può ribaltare questa situazione. Questo è il frutto di un regime, è un'altra delle manifestazioni della crisi d[redacted] regime politico ed è effetto della crisi delle istituzioni. E' inutile che ci mettiamo a fare i predicatori. Noi dobbiamo rimuovere le condizioni istituzionali che generano queste situazioni». [Ansa]



Da sinistra: Giorgio Vitari e Francesco Marzachì i magistrati che condussero l'inchiesta a Torino A destra Adriano Zampini

«Finirono tutti in prigione [redacted] dopo è arrivato il premio Guardate un po' che carriera hanno fatto quei politici...»

«[redacted] non è corrotta», dice il [redacted]

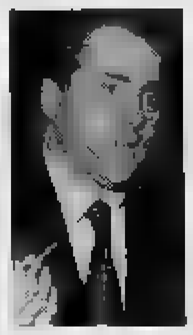
Di Pietro: stiamo attenti a non generalizzare Nelle istituzioni lavorano tante persone oneste

MILANO. Il giudice Antonio [redacted] Pietro, che conduce l'inchiesta sulle tangenti, [redacted] avanti per la sua strada. E in un'intervista al Tg2 ha parlato delle indagini.

Dottor Di Pietro, Chiesa venne arrestato mentre intascava sette milioni. Le cifre sinora accertate parlano di 150 miliardi di tangenti. Una bella differenza, non trova?

In tutti questi anni, nella città, si è creata evidentemente quella che a suo tempo io chiamai «sindrome ambientale», cioè una forma di abitudine - quasi di clausola non scritta in taluni settori p[redacted]ici, in taluni appalti pubblici -, [redacted] quale fa sì che [redacted] cifre salgono da sole.

[redacted] è arrivati [redacted] avvisi [redacted] garanzia a personaggi eccellenti, a politici di primissimo piano, due [redacted] sindaci di Milano. Erano necessarie queste comunicazioni di garanzia?



Il giudice Antonio Di Pietro

[redacted] merito dell'inchiesta evidentemente non posso entrare. Voglio però ricordare che gli avvisi [redacted] garanzia sono atti di garanzia, appunto, cioè semplicemente degli avvisi affinché le persone che li ricevono possano difendersi secondo le regole democratiche previste dal codice. In questo [redacted]to avviso di garanzia non vuole dire sentenza penale di condanna, ma vuol dire semplicemente che stiamo indagando per accertare i contorni dei fatti. E per fare questo, nel momento in cui ci troviamo di fronte [redacted] persone che vengono chiamate in qualche modo in causa, dobbiamo avvisarle.

E' crollato il mito di Milano capitale morale?

Su questo concetto di moralità e amoralità non [redacted] che sia molto d'accordo nel [redacted] che Milano debba dirsi corrotta. A Milano hanno operato alcune persone nei confronti delle quali noi stiamo accertando fatti penalmente rilevanti. E solo una sentenza passata in giudicato potrà dirlo. In questo momento rilevo invece che vi [redacted] una forte tensione emotiva, [redacted] Milano, di [redacted] vuol fare chiarezza. Io ritengo che non si possa e non si debba condannare la città [redacted] migliaia di persone che all'interno delle istituzioni o all'interno dell'imprenditoria lavorano onestamente. Dobbiamo riportarci ai fatti esclusivi e personali.

Il caso milanese blocca le intese per l'elezione del Presidente

Quirinale, [redacted] al buio

La dc rassicura il psi: sul caso tangenti è ingiusto «bruciare» il garofano
Ma c'è chi pensa a Cossiga: fra msi, leghe e amici avrebbe 150 voti sicuri

ROMA. Il terremoto dello scandalo [redacted] Milano complica le già difficili trattative per la scelta del prossimo Presidente della Repubblica? «E' impossibile... le cose sono già così complicate...» risponde scoraggiato, Arnaldo Forlani, lasciando in serata la sede della dc. Si parlava di avvio di incontri con gli altri partiti sin da oggi, di una riunione dell'ufficio politico del partito. Invece, niente riunione e, per quel che riguarda i segretari, Forlani li incontrerà [redacted] di questi giorni». Un modo per spiegare che le cose vanno peggio del previsto. Lo scandalo di Milano è diventato [redacted] variabile [redacted] situazione politica.

Intanto si avvicina il 13 maggio e, ammette il liberale Sterpa, «oggi non si vede con più chiarezza. Si va all'elezione del Capo dello Stato totalmente al buio». Oscurità che spaventa, a questo punto, soprattutto la dc, il partito più forte che punta a piazzare un suo rappresentante o al Quirinale o alla guida del governo. [redacted] come garantirsi uno di questi risultati [redacted] un accordo preventivo [redacted] gli altri partiti?

Gli altri, scottati, sembrano p[redacted] sospettosi e sfuggenti che mai. I socialisti tentennano sotto il colpo ma il capo della segreteria politica della dc, Giuseppe Azzaro, [redacted] incoraggiante: «Non penso che lo scandalo [redacted] Milano possa interferire minimamente sulle prossime scadenze istituzionali». E poi, dice con chiarezza, «Bruciare il partito socialista sulle tangenti è ingiusto, sbagliato e pregiudizievole per il Paese». «Bisogna tener distinte [redacted] due cose», [redacted] affretta a concordare Emilio Colombo, al termine di un pomeriggio di conciliaboli con i gran capi dello scudo-crociato, a Piazza del Gesù. E il direttore del «Popolo», Sandro Fontana, scrive oggi di «difficoltà e processi evolutivi» che debbono spingere a ricercare le antiche collaborazioni.

Insomma, è tutto un coro allarmato che sale dalla dc, alla ricerca di sponde, di antiche solidarietà, [redacted] interlocutori credibili e, soprattutto, disponibili a [redacted]re. Perché, per usare le parole del socialdemocratico Cariglia, «la questione morale influenzerà moltissimo le prossime vicende politiche dato che lo shock nell'opinione pubblica [redacted] stato forte ed è tuttora forte».

Dalla dc partono inviti al dialogo a vasto raggio, [redacted] cominciare [redacted] vecchi alleati più il pds e [redacted] pri, [redacted] tutto è nel vago. C'è però Ciriaco De Mita che si è impegnato a render noto oggi il suo «codice di Nusco», un documento che elenca ai possibili [redacted] le riforme da fare (a cominciare [redacted] riforma elettorale) [redacted] che diventerebbe il patto per arrivare all'elezione del Capo dello Stato [redacted] alla scelta della maggioranza di governo.

Ma tutto questo sembra [redacted] mercanzia vecchia per scegliere un Presidente della Repubblica [redacted] deve ridare fiducia [redacted] un Paese scosso. Una parte della dc percepisce la difficoltà della scalata al Quirinale in questo momento e preferirebbe lasciare il passo ad [redacted] laico (Spadolini). E' l'impressione [redacted] dà il direttore del «Popolo» ed è l'idea di Fanfani.

In una situazione così confusa [redacted] credito anche la possibile ricandidatura di Cossiga che potrebbe contare in partenza su 150 voti tra missini e leghisti, più vari amici. Plenipotenziario di Cossiga, [redacted] lui [redacted] all'estero, sarebbe Zamberletti.

«Ci vuole [redacted] galantuomo al di sopra della mischia» ricorda Cariglia alla dc alle prese con la difficile decisione. «Ci vuole [redacted] uomo simbolo, che riscuota la fiducia di tutti o quasi tutti» conviene Sterpa. E dalla preoccupata sponda [redacted] pds, Massimo D'Alema annuncia che il suo partito cercherà accordi solo se si sta «al di fuori di patteggiamenti e di maggioranze di governo, altrimenti staremo fuori. Non abbiamo nessuna intenzione di andarci a spendere il nostro 16 per cento dal sensali della politica».

[redacted] Rapisarda

«Davvero super partes»

Cariglia: al Colle un [redacted] forte ma equilibrato

BARI. Elezione del Capo dello Stato «al di sopra delle parti» e «al [redacted] fuori della logica dello scambio tra i partiti», e «responsabilizzazione del pds» per garantire [redacted] governabilità del Paese: [redacted] questi temi si [redacted] soffermato il segretario [redacted] psdi, Antonio Cariglia, a Bari per una manifestazione.

Sull'elezione [redacted] Presidente della Repubblica, Cariglia ha affermato la necessità «che partiti come la democrazia cristiana si esprimano con una sola voce perché le divisioni interne rendono sempre più confuso il quadro politico». Commentando l'idea di un «Presidente forte», il segretario del psdi ha sottolineato che «secondo la Costituzione solo il presidente del Consiglio può essere "forte", il Capo dello Stato deve [redacted] garante, forte nella onestà, nella rettitudine, nella chiarezza e nell'equilibrio». [Ansa]

DALL'**ITALIA**

Cossiga su Cabras «Bugiardo e ridicolo»

DUBLINO. «Se non fossero ridicole [redacted] farneticanti si potrebbero definire false [redacted] calunniose»: questa la reazione di Francesco Cossiga [redacted] accuse formulate «da un membro del suo ex partito», il senatore Paolo Cabras. La reazione di Cossiga fa seguito all'intervista con Paolo Cabras pubblicata dall'*Espresso*, [redacted] in particolare alla affermazione del senatore dc che dietro ogni «picconata» di Cossiga ci sarebbe stato «quasi sempre un tornaconto personale o una vendetta». Secondo Cabras, Cossiga avrebbe manovrato per favorire [redacted] nomina del prefetto Enzo Mosino a dirigente del dipartimento [redacted] pubblica sicurezza, di Sergio Berlinguer ad ambasciatore a Londra e sarebbe riuscito qualche anno fa a far nominare direttore generale della Banca nazionale del lavoro un suo parente, Giacomo Pedde. [Ansa]

Scotti: mai ricevuto pressioni [redacted] Quirinale

ROMA. Il ministro dell'Interno Vincenzo Scotti, in merito alla notizia pubblicata da alcuni quotidiani, ha seccamente smentito [redacted] mai ricevuto pressioni da parte del presidente Francesco Cossiga in merito alla sostituzione del direttore del dipartimento di pubblica sicurezza [redacted] Vincenzo Parisi, [redacted] persona vicina all'allora Presidente della Repubblica». [Ansa]

Scuola, i [redacted]no scioperi

ROMA. Blocco degli scrutini [redacted] anno scolastico nella scuole di ogni ordine e grado; sciopero durante i tre giorni di svolgimento degli esami di licenza elementare e, per [redacted] personale [redacted] docente, nella prima giornata degli esami di maturità e di licenza media: i Cobas, durante la cinquantesima assemblea nazionale [redacted] movimento, hanno confermato tutte le agitazioni nella scuola. [redacted] In linea dura. [Agi]

E' cristianamente mancato

Francesco Baudino

di anni 78

Ne danno l'annuncio la moglie Renata, i figli Mario e Guido e i parenti tutti, che ringraziano in modo particolare le signore Laura e Sandra per l'assistenza affettuosa e continua. I funerali si terranno oggi martedì alle 15 nella chiesa parrocchiale di Chiusa Pesio. Non fiori ma opere di bene.
— Cuneo, 4 maggio [redacted]

L'Amministratore Delegato, il Consiglio di Amministrazione, il Collegio Sindacale, i Dirigenti e i Dipendenti tutti della Editrice La Stampa SpA prendono parte al dolore di Mario Baudino per la morte del padre

Francesco Baudino

— Torino, 5 maggio 1992.

La Direzione e la Redazione de La Stampa prendono parte al dolore di Mario Baudino per la morte del padre

Francesco Baudino

— Torino, 4 maggio 1992.

Partecipano al dolore di Mario gli amici de La Stampa:
Mirella Appiotti
Maria Chiara Bonazzi
Maurizio Assalto
Giorgio Calcagno
Carla Grande
Marco Neirotti
Alberto Papuzzi
Alberto Sinigaglia
Piero Soria
Ernesto Gagliano
Luciano Genta
Nico Orengo
Bruno Quaranta
Bruno Ventavoli
Gioia Muzzioli
Raffaella Spezzani
Enrico Benedetto
Gabriella Bosco
Mario Cirielio
Paolo Mieli
Ezio Mauro
Lorenzo Mondo
Roberto Beltelo
Nevio Boni
Mimmo Candito
Laura Carassai
Armando Caruso
Alessandra Comazzi
Osvaldo Guerrieri
Stefania Miretti
Franco Mondini
Alessandra Pieracci
Raffaella Silipo
Sergio Trombetta
Marinella Venegoni
Mauro Anselmo
Raffaello Masci
Guido Tiberga
Luciano Borghesan
Pier Luigi Vercesi
Gabriele Romagnoli
Dario Cresto-Dina
Flavio Corazza
Daniela Daniele
Paolo Guerio
Pierpaolo Luciano
Luigi Sugliano
Fiorenzo Crivello
Guido Novaria
Gigi Padovani
Giuseppe Sangiorgio
Gabriele Beccaria
Aldo Cazzullo
Claudio Gallo
Luigi Grassia
Domenico Quirico
Luca Ubaldeschi
Mario Verca
Aldo Lamanna
Simonetta Conti
Antonio Devito
Maria Valabrega
Daniele Cavalla
Agnese Vigna
Francesco Bullo
Stefanella Campana
Vanni Cornero
Sergio Luciano
Francesco Manacorda
Cesare Roccati
Renzo Villare
Pier Carlo Allossetti
Giorgio Barberis
Maurizio Caravella
Angelo Caroli
Giorgio Destefanis
Gianni Ranieri
Fabio Vergnano
Giorgio Viberti
Gianni Armand-Pilon
Eva Ferrero
Vincenzo Tessandori
Renato Rizzo
Piero de Garzarolli
Giorgio Lombardi
Edoardo Bellone
Brunella Giovara
Cristina Caccia
Gianluigi Sevio
Angelo Rinaldi
Mario Gho
Cynthia Sgarallino.

Gli amici dei Supplementi [redacted] affettuosamente vicini a Mario.

Con dolore annunciano la scomparsa della cara congiunta

Luigina Dappiano in [redacted]

il marito Dante, la figlia Maria Cristina con Bruno, cognati, zii, nipoti, parenti tutti. Un sincero ringraziamento ai dottori Franco Leaca, Rodolfo Gamba, [redacted] Comandone e a tutto il personale infermieristico Clinica Sedes [redacted]ntiae. Funerali martedì 5 maggio ore 15 [redacted] S. Giovanni, Chivasso.
— Torino - Chivasso, 3 maggio 1992.

[redacted] e [redacted] Legger sono [redacted] vicini a Maria [redacted]

Gli zii Bruno e Rosella affettuosamente vicini a Maria Cristina.

Giorgio Catanzano partecipa con affetto [redacted] dolore di Maria Cristina.

Partecipano commossi Mirosa e Fernando.

Piera Giacobino commossa partecipa al dolore di Maria Cristina.

Alfonso, Anna e mamma piangono la cara LUIGINA.

Luciano De Marchi [redacted] si uniscono al dolore di [redacted] nel ricordo della cara LUISA.
— Castellamonte, 5 maggio 1992.

E' cristianamente mancato ai suoi cari

[redacted] Papini

di anni 81

Lo annunciano la moglie Caterina, i figli Cesare [redacted] Antonio, Gianni con Silvana, la sorella Miranda, i cognati Lorenzo e Anna, nipoti, parenti tutti. La famiglia ringrazia il personale medico e paramedico del reparto chirurgia 1 dell'Ospedale Santa Croce di Cuneo. Funerali in Cuneo mercoledì 6 corr. ore 10 direttamente nella Chiesa Cattedrale.
— Cuneo, 4 maggio 1992.

Arnaldo, Roberto, Renzo, Francesca, Massimo e Patrizia sono fraternamente vicini [redacted] a Gianni.

Serenamente è mancato

Giuseppe Vergnano

Ne danno il doloroso annuncio la moglie Giovanna, i figli Anna con Felice, Domenico con Rinuccia, i nipoti Luca con Elisabetta e bimbi, Oscar, Alberto, Stefania e Mila, il fratello Gabriele, cognato, cognata, nipoti e parenti tutti. Un ringraziamento particolare al dr. Montano, al dr. Russo e all'infermiere Aimar. Il funerale avrà luogo in La Loggia mercoledì 6 maggio alle ore 10[redacted] parrocchia San Giacomo.
— La Loggia, 3 maggio 1992.

Franco, Cisci Fico con Tina [redacted] sono [redacted]nte vicini alla cara Anna e familiari tutti per la scomparsa del papà signor

Giuseppe Vergnano

e si stringono affettuosamente a Luca in questo triste momento.
— Torino, 4 maggio 1992.

Gio e Erica Fico partecipano al grande dolore di Luca e mamma per la scomparsa del nonno signor

Giuseppe Vergnano

— Torino, 4 maggio [redacted]

Prematuramente sono mancati all'affetto dei loro cari

Piero Lavarino
e
Carla Lavarino nata Casalino

Con infinito dolore ne danno il triste annuncio il fratello Mario Lavarino con Pierluigia, Pier Giuseppe e Massimo con le rispettive famiglie, la sorella Franca Casalino Gili con Carlo e Paolo, il fratello Pier Giorgio Casalino con Lella e Chiara, il cognato Pino Bellardone e famiglia, cugini e parenti tutti. Funerali in Santhià martedì 5 maggio ore 15. Trasporto a Tronzano Vercellese in tomba di [redacted].
— Torino, 3 maggio 1992.

La [redacted] della STG SpA Torino partecipano al lutto della famiglia [redacted] la scomparsa del sig.

Piero [redacted]

direttore generale della società e della moglie

Carla Casalino

— Torino, 3 maggio 1992.

Piero, Silvye e Barbara piangono gli amici fraterni

Carla e Piero Lavarino

— Torino, 3 maggi[redacted]

Famiglia Greco è partecipe per la scomparsa dei coniugi LAVARINO.

Piangono affranti gli indimenticabili amici CARLA e PIERO
[redacted]
Giovanna e Giovanni Grasso
Luciana e Claudio Regis.

Serenamente è mancato

Secondo Balbo

Cav. di Vittorio Veneto

Lo annunciano i figli Franco, Pasquale, Giuseppe e Vittorio, genero, nuore, nipoti e parenti tutti. Funerali mercoledì 6 maggio [redacted] ore 14,45 partendo dall'abitazione via Trento n. 8 Settimo Torinese per la Parrocchia S. Maria.
— Settimo Torinese, 4 maggio 1992.

(Continua a [redacted] 6)

Anche Schwarzenegger tra le star arrivate a Milano per la consegna dei premi

Teledivi carichi di Telegatti

Su Canale 5, presentano Corrado e Frizzi

MILANO. Consueta sfilata di divi, per la nona edizione del «Gran premio internazionale della tv 1992», che si è svolta ieri sera al Teatro Nazionale e andrà in onda oggi alle 20,40 su «Canale 5». Presentano Corrado e Fabrizio Frizzi, i rivali del sabato sera di Canale 5 e Raiuno, Antonella Elia, che ha preso parte alle ultime edizioni di «La corrida» ed è stata assistente di Enrica Bonaccorti in «Non è la Rai».

Come sempre, l'incasso andrà in beneficenza: quest'anno, all'Associazione nazionale per la lotta all'Aids, fondata nel 1985 dai professori Fernando Aiuti e Mauro Moroni, insieme a Francesco De Lorenzo, attuale ministro della Sanità. In sala, oltre ai personaggi dello spettacolo e della mondanità, i dirigenti di tutte le reti, pubbliche e private, una volta tanto in pace tra loro.

Tre i candidati giunti in finale per ogni categoria. Giuria, gli oltre 2 milioni di telespettatori che hanno inviato le relative cartoline alla redazione di «Tv sorrisi e canzoni», il settimanale che organizza e produce la manifestazione.

La regia è di Cesare Bigli; la scenografia, di Claudio Brigatti, vede 2 enormi telegatti che fanno da cornice ad altrettante scalinate, da cui scenderanno i premiatori: dalla platea dove stanno seduti, i premiati saliranno in palcoscenico percorrendo altre scalinate.

A parte qualche rara eccezione, la nazionalità dei primi e dei secondi è o italiana o statunitense. Ci sarà Gabriele Salvatores (che consegnerà il riconoscimento al vincitore della categoria «Tv utile»), Alberto Tomba (alla migliore trasmissione sportiva), Carla Fracci (al «Personaggio tv uomo»), Diego Abatantuono («Giochi e quiz»), Luciano Pavarotti, Claudia Cardinale, Valeria Golino e tanti altri. Fra i divi stranieri, per esempio, Mickey Rourke premierà il Personaggio Tv donna e Roman Polanski il migliore film per la tv; altri riconoscimenti interesseranno a titolo diverso Sylvester Stallone, Elton John, Bud Spencer, Terence Hill, Richard Dean Anderson, Arnold Schwarzenegger.

Camicia sgargiante, muscoli al vento e sorriso «virile», Schwarzenegger, che di recente Bush ha eletto presidente del comitato statunitense per la salute e la forma fisica, è esattamente come se l'immagina.

«Intendo adempiere a questo mio incarico promuovendo non lo spirito agonistico», spiega, «cioè quello per cui duemila ragazzi stanno a osservarne venti che giocano, bensì la convinzione che ogni ragazzo ha diritto alla salute fisica, a fare esercizi, e che le menomazioni fisiche o mentali non sono di ostacolo».

E' di corrente che, nel mondo, tanti giovani prendono persino anabolizzanti, pur di avere un fisico simile al suo: «Vorrei dire a tutti loro che sono assolutamente contrario alle droghe, sotto qualsiasi forma, comprendendo ovviamente alcol e sigarette». Ma, ammonisce, i muscoli non sono tutto: «Occorre anche intelligenza, tenacia, volontà, con la volontà si arriva a tutto». Aggiunge che occorre pure essere «generosi, umani», e che, in proposito, ammira molto il pugile Mohammed Alì (Cassius Clay) e la sua opera in favore dei ragazzi poveri.

Di suo film insieme con Stallone, progetto di cui si parla da tempo, conferma l'esistenza: «Però non c'è ancora nulla di definito; semplicemente, entrambi abbiamo intenzione di lavorare insieme». Ha appena finito un film come regista, «Natale in Connecticut», il prossimo sarà del genere commedia. Un «Terminator» non ci sarà, ma non perché si sia stancato dei suoi personaggi «virili», che anzi afferma di amare. «Però», conclude, «sono pronto a recitare pure in film molto diversi, dalle storie d'amore ai western».

Fra le star Arnold Schwarzenegger (foto grande). Dice: «I muscoli non sono tutto, occorre anche volontà». Roman Polanski (foto piccola) consegnerà il riconoscimento per il migliore film tv

Polanski e «Luna amara»

«Non porterò il film ai festival Sarebbe come andare allo zoo»

Tra un paio di settimane sarà pronto «Lune de fiel» (Luna amara): «Troppo tardi per andare a Cannes, ma forse questa è un'ottima ragione per non esserci», dice Roman Polanski, ricordando le polemiche dello scorso anno, quando presiedeva la giuria.

Polacco per famiglia, vive tra l'Europa e gli Stati Uniti, ma si sente «cittadino francese, completamente, visto che da tanto tempo vivo in questo Paese». E per il cinema, preferisce quello del vecchio continente o di oltreatlantico? «Ideale sarebbe lo spirito europeo con la tecnica statunitense. Non mi piace il concetto con cui sovente si lavora negli Stati Uniti, e volte sembra di fare film pubblicitari su commissione».

«Lune de fiel» è un film «europeo, racconta una storia d'amore che dall'iniziale colpo di fulmine via via si deteriora, fino a diventare una sorta d'inferno che invischia i protagonisti, togliendo loro la forza di vivere. Tutte storie d'amore tristi, tormentate, le sue: «Perché? Ne esistono di felici?», risponde. Il film è tratto dal libro omonimo di Pascal Bruckner: a portarlo sullo schermo è stata una di quelle vicende incredibili che sembrano fatte apposta per chi crede nel destino. Dieci anni fa il produttore, Alain Sarde, comprò i diritti, poi non se ne occupò più; due anni fa Emmanuelle Seigner, moglie di Polanski, lo segnalò al marito e lui non ci badò; l'anno scorso, per caso, in una libreria Polanski viene colpito dal titolo di un libro e dalla copertina. Era «Lune de fiel». Lo acquista, va in ufficio, lo appoggia sulla scrivania, in quel mentre entra Sarde e lo vede: «Ho preso i diritti, tanto tempo fa; è molto bello, leggilo». E così è nato il film.

Farà in tempo a presentarlo a Venezia? «Forse», risponde, «però io amo questo genere di manifestazioni; mi sembra di essere allo zoo, chiuso in una gabbia con alcuni che mi dànno caramelle e altri che mi punzecchiano con bastoncino. Se proprio devo stare in un posto dove ci sono gabbie, voglio essere tra quelli che stanno fuori».

Altri progetti immediati non ne ho, gli piacerebbe anche tradurre in cinema il quartetto per archi in re minore «La morte e la fanciulla» di Schubert. Ma il film che mi tiene di più rimane sempre il sogno: «E' "Il Maestro e Margherita"; appena uscì il libro decisi subito che dovevo farne un film. Se trovai i soldi, prima o poi vorrei riuscirci». [o. r.]

Alla Scala

Finalmente la «Lucia» delle liti

Finalmente in scena, venerdì alla Scala, la «Lucia di Lammermoor» aveva provocato una clamorosa lite tra il maestro Gianandrea Gavazzeni e due dei tre soprani che si sarebbero alternati nell'interpretazione dell'opera di Donizetti. Mariella Devia e Tiziana Fabbricini non avevano approvato la decisione del musicista di eliminare dall'opera le parti virtuosistiche. La cosa aveva irritato Gavazzeni, che, con un telegramma alla direzione del teatro e appellandosi a motivi di salute, rinunciava a dirigere l'orchestra. Al suo posto fu chiamato Stefano Ranzani, 33 anni ex primo violino della Scala.

«Non è facile sostituire un musicista straordinario come Gianandrea Gavazzeni. Ho un po' di paura, ma credo che i suggerimenti preziosi dello stesso Gavazzeni, che mi ha inviato un telegramma di auguri, e di Riccardo Muti mi aiuteranno a superare la prova», dice Ranzani. «Con i miei ex colleghi ho un ottimo rapporto di amicizia, mi hanno accettato anche come direttore». La «Lucia» che si vedrà alla Scala sarà fedele alla partitura originale di Donizetti, cioè con le cadenze belcantistiche consacrate dalla tradizione esecutiva. Saranno invece ripristinate alcune parti che vengono tagliate dai direttori d'orchestra. Tra queste, il duetto Enrico (baritono) Edgardo (tenore) all'inizio del terzo atto e l'aria in cui (basso) convince Lucia a sposare Arturo. «Vorrei che il pubblico venisse a teatro soltanto per sentire la famosa aria della pazzia - ha aggiunto Ranzani - ho cercato di sottolineare come nell'opera vi sia una lenta progressione della follia, e che il soggetto principale è l'amore tra Lucia ed Edgardo, non l'intrigo». Tre le compagnie si alterneranno nelle tredici rappresentazioni. Alla prima Mariella Devia (Lucia), Vincenzo La (Edgardo) e Renato Bruson (Enrico). Il ruolo di Lucia sarà sostenuto anche da Tiziana Fabbricini e Sylvia Greenberg, quello di Edgardo da Salvatore Fisichella e José Sempere. (Ansa)

Raiuno, da stasera

Con Prodi l'economia arriva in tv

ROMA. «Il tempo delle scelte» il programma condotto da Romano Prodi che prende il via stasera alle 23 su Raiuno e che proseguirà per sei puntate.

Realizzato in coproduzione con «Il Sole 24 Ore», «Tape One» e in collaborazione con la Società di Studi Economici «Nomisma», ha come obiettivo l'analisi dei fattori che guidano lo sviluppo economico del mondo, ponendo l'accento sull'uomo e sulle sue capacità di interagire con tutte le altre componenti del sistema.

La puntata stasera dal titolo «La moltiplicazione dei pani, ma non per tutti», è dedicata all'agricoltura e all'alimentazione. La produzione agricola del mondo sarebbe oggi potenzialmente in grado di coprire il fabbisogno di cibo per tutte le popolazioni; ciononostante a causa di inefficienze nella produzione e conservazione dei prodotti, e a causa d'ingiustizie nella distribuzione vi è un'ampia parte del mondo in cui si soffre di fame.

«Oggi non sono più le opposte ideologie a minacciare l'economia mondiale - dice Prodi - ma gli isolamenti, le povertà e gli egoismi nell'ambito del commercio internazionale. E' necessario che l'Europa compri i prodotti dei paesi del mondo perché questi sviluppino ulteriormente e in modo intensivo le loro produzioni».

L'esempio è quello del contadino africano che ancorato a vecchi metodi di coltivazione e distribuzione dei prodotti, riesce a malapena a fronteggiare i suoi bisogni primari.

L'Europa invece gode di un notevole surplus alimentare. Ma anche nel nostro continente esistono zone d'ombra, come il caso (illustrato nella puntata), del contadino irlandese che non porta alcun contributo al mercato perché costretto a trasferire e riutilizzare i suoi prodotti a causa della politica di sostegno della Cee.

Il professor Prodi condurrà il programma nell'aula di Lucia dell'Università di Bologna, sullo sfondo di venti televisori ad alta definizione.

Cinque porte, aria condizionata, sedili in pelle naturale,
L.10.983.000 chiavi in mano.*
Maruti Suzuki. Una grande auto, solo un po' più piccola.

Ecco la Maruti Suzuki. gli 800 cc con la più incredibile dotazione di serie che si sia mai vista.

Oltre che l'aria condizionata con ricircolo, i sedili in pelle e le cinque porte del modello Super de Luxe, tutti i modelli Maruti Suzuki offrono l'antenna radio, l'orologio, il tergilunotto posteriore, la chiusura di sicurezza, i doppi specchi retrovisivi e altro ancora, ad un prezzo ancora più piccolo.

Tecnologica, agile, confortevole, convenientissima, Maruti Suzuki è il modo più nuovo e vantaggioso di concepire una piccola grande auto.

PER CHI NON VUOLE IL CONDIZIONATORE E I SEDILI IN PELLE, LA MARUTI SUZUKI COSTA APPENA L.8.983.000 SU STRADA.

*MODELLO SUPER DE LUXE L.10.983.000 PREZZO IN STRADA, IVA E IMMATRICOLAZIONE INCLUSE, PRESSO TUTTI I CONCESSIONARI UFFICIALI SUZUKI.

AOSTA – VALLAUTO tel. 0165/765765
ACQUI – CAMPARO SPORT tel. 0144/56830
– CENTER CAR DUE tel. 0173/441123
ASTI – TIERRE tel. 0141/599547
BIELLA – AUTOJUNIOR tel. 015/28766
BORGOSESIA – BORGOCAR tel. 0163/22350
CAREMA – PEILA & C. tel. 0125/806556
CASALE MONF. – AUTOQUATTRO tel. 0142/454547
CUNEO – GARELLI AUTOMOBILI tel. 0171/261609
NOVARA – AUTONOVA tel. 0321/622211
– AUTOMECK tel. 011/6502121
TORTONA – AUTOJOLLY tel. 0131/862003
VILLADOSSOLA – AUTOSALONE TEDESCHI tel. 0324/52785

A Piazza Affari, abbandonata dagli stranieri, si è scatenata la speculazione

Prima Italcementi, ora la Stet

La Consob sorveglia i casi «chiacchierati»

[redacted]

GRANDI FIDI

[redacted]

Banche, il terremoto prossimo venturo

QUANDO scatteranno le nuove regole comunitarie sui grandi fidi, il [redacted] bancario italiano dovrà essere alquanto diverso da quello di adesso. Ma dovrà essere alquanto diversa anche la struttura del passivo dei grandi gruppi industriali: insomma, più capitale proprio e [redacted] indebitamento verso aziende e istituti di credito.

Queste nuove regole riguardano la concentrazione dei rischi delle aziende bancarie e stabiliscono che ciascuna di queste [redacted] possa esporsi nei confronti di [redacted] singolo gruppo industriale o finanziario in una misura superiore al [redacted] del proprio patrimonio. Comprensibile sotto il profilo della tutela della stabilità delle banche, [redacted] norma tuttavia è [redacted] stringente rispetto alla situazione attuale. Stringente per tutti, ma per l'Italia in particolare.

E' vero, infatti, che il nostro è il Paese delle cento città, ed [redacted] il Paese delle piccole e medie imprese. [redacted] è [redacted] anche che ci sono grandi gruppi industriali - pochi, forse, ma ci sono -; che [redacted] ci sono istituti di credito proporzionalmente grandi e robusti; che per motivi storici e fiscali il finanziamento creditizio delle grandi imprese è largamente prevalente rispetto a quello azionario. Sicché gruppi come Ferruzzi, Olivetti e Pirelli, per non dire di un Iri o di un Efim, ora hanno bisogno ciascuno di [redacted] sostegno bancario (e per banca a Bruxelles s'intende anche l'istituto di credito a medio termine) la cui entità supera largamente la misura di [redacted] quarto del capitale proprio, tutt'altro che esuberante, di una Mediobanca, di una Comit, di un Imi, o di una Bnl.

Carlo Azeglio Ciampi

Il problema che si pone [redacted] è di quelli secondari, anche se c'è tempo per affrontarlo. La prima formulazione della Cee prevedeva un periodo transitorio di appe[redacted] 5 anni per mettersi in re[redacted]la. Poi, attraverso non facili trattative condotte soprattutto dall'Italia, è stato ottenuto che il periodo transitorio fosse portato ad [redacted] anni, con un limite [redacted] 40% [redacted] rispettare entro 5 anni, per scendere poi al [redacted] dopo i successivi 3 anni. Il tutto a far tempo dal 1994. In definitiva, dunque, per provvedere all'aggiustamento sono concessi quasi 10 anni, che non sono certo pochi, ma alla condizione [redacted] utilizzarli tutti a cominciare subito.

[redacted] si tratta, infatti, [redacted] rimediare a qualche squilibrio congiunturale, [redacted] di determinare le condizioni affinché possano compiersi i sostanziali mutamenti strutturali che investono le aziende e gli istituti di credito, i grandi gruppi industriali, ed anche lo Stato.

Le norme Cee sui grandi fidi aggiungono, intanto, nuovi argomenti alla necessità che il sistema bancario si concentri dando luogo ad aziende bancarie proporzionalmente grandi quanto lo sono, ad esempio, i gruppi Fiat e Ferruzzi (quanto all'Iri, che per le [redacted] dimensione complessiva ed il [redacted] fabbisogno [redacted] finanziamenti bancari avrebbe posto problemi difficilmente risolvibili, [redacted] stato ottenuto che vengano considerate [redacted] singoli gruppi le finanziarie di settore quali Finmeccanica, Stet ecc.).

Occorre, altresì, che la concentrazione investa gli istituti a medio termine sia perché la loro attività è più concentrata sulle grandi aziende industriali, con conseguente maggiore concentrazione dei rischi, sia perché le aziende finanziate non hanno la possibilità [redacted] frazionare il ricorso al credito (le banche sono anche troppe, [redacted] gli istituti per il medio termine capaci di consistenti erogazioni si contano sulle dita di una mano). In questo senso, la concentrazione tra [redacted] e Cariplo è certamente positiva, ma è solo un pa[redacted].

[redacted] sistema bancario dovrà anche assistere ed agevolare la ricomposizione d[redacted] passivo dei grandi gruppi. Questi, infatti, dovranno ridurre la loro esposizione debitoria ricorrendo al mercato azionario in misura molto maggiore [redacted] quanto finora non abbiano fatto. La Borsa, quindi, dovrà [redacted] sostenuta convogliandovi più consistenti correnti di quel risparmio che ora, invece, viene intercettato, gestito e utilizzato dalle banche. Queste, insomma, dovranno accettare di contenere l'intermediazione del denaro per impegnarsi maggiormente nelle più sofisticate [redacted] attività di intermediazione finanziaria.

Dal canto loro, occorrerà che i grandi gruppi si orientino maggiormente [redacted] raccolta del capitale di rischio. Perché ciò avvenga, [redacted] necessario riformare radicalmente la normativa fiscale che ora, per la copertura del fabbisogno finanziario delle imprese, favorisce notevolmente il ricorso alle varie forme di credito piuttosto che [redacted] emissione [redacted] azioni e anche di obbligazioni sul mercato.

E' facile comprendere come le iniziative da intraprendere siano molteplici e vadano in più direzioni, ma si può comprendere anche che [redacted] tutte necessarie, poiché il risultato finale [redacted] potrà scaturire che dal loro armonico insieme. Ecco perché dieci anni [redacted] tanti, ma non concedono tuttavia tempo da perdere.

Pur richiedendo un rilevante impegno strategico [redacted] aggiustamenti che non sempre sarà facile compiere, [redacted] normativa sui grandi fidi costituisce comunque [redacted] di quegli adempimenti comunitari che sollecitano l'Italia a strutturarsi come [redacted] conviene per un Paese che voglia mantenere [redacted] passo dei più avanzati. [redacted] di essa verrà recepita la filosofia, oltre beninteso [redacted] dettato normativo, spingerà le banche ad as[redacted] dimensioni europee e funzioni più evolute, i grandi gruppi a consolidare il loro passivo patrimoniale, il mercato finanziario [redacted] uscire dal risicato provincialismo nel quale finora [redacted] corporativamente dibattuto, e [redacted] Stato a rendersi almeno neutrale nella scelta delle forme attraverso le quali [redacted] risparmio può essere impiegato per [redacted] crescita delle strutture produttive del Paese.

Alfredo Recanatesi

MILANO. Dopo Italcementi, ec[redacted] la Stet. In piazza Affari gli scambi tengono, gli stranieri fuggono, l'indice Comit scende (-1,31%) e i «casi chiacchierati» si moltiplicano. Ieri, [redacted]po Italcementi, è stata la volta della Stet: bocciata dal mercato (-6,04%), nel mirino della Consob e fischiata dagli analisti («Perché, oltre ad anticipare [redacted] vendita di [redacted] milioni [redacted] azioni e di [redacted] rant, non ne ha anche anticipato [redacted]pi e prezzi?», si sono chi[redacted]ti).

Consob vigile, dunque, atten[redacted] a quanto sta avvenendo e quanto è avvenuto attorno a Stet prima del clamoroso annuncio di giovedì sulla prossima offerta pubblica da 1700 miliardi. Come per Italcementi, anche per Stet, Berlanda vuol vederci chiaro. Nessuna indagine particolare, niente di eccezionale, spiega e rispiega il presidente della Consob. Né su Italcementi. Né [redacted] Ma [redacted] quanto [redacted] successo a cavallo delle due operazioni (nel caso di Italcementi, l'aumento di capitale da 648 miliardi che servirà a far fronte all'acquisto della francese Ciments) gli accertamenti automatici della commissione [redacted] scattati. «Basta una segnalazio[redacted] qualsiasi per far scattare l'i[redacted], aveva rivelato 3 giorni fa Berlanda, rispondendo all'invito di Attilio Ventura, il presidente degli agenti di cambio milanesi che aveva sollecitato la Consob a verificare [redacted] casi [redacted] insider trading. Sulla Stet, Ventura se ne è stato zitto, non ha chiesto verifiche, ma Berlanda e la Consob si sono mossi lo stesso.

Biagio Agnes

C'è stata leggerezza da parte della Stet nell'anticipare i tempi? O ci si trova di fronte a un nuovo [redacted] di insider? Se piazza Affari [redacted]tò una [redacted] risposta con l'ondata di vendite (quasi 20 milioni di titoli Stet ordinari e oltre 30 milioni di risparmio), in Consob la cautela è d'obbligo. Ieri Berlanda, come tutti i lunedì, era a Milano: mattina di lavoro prima di partire nel pomeriggio per Roma. Ma ha voluto ribadire come la nuova Consob abbia sotto osservazione le operazioni e [redacted] o a ragione «chiacchierate». «Ci metteremo a guardare anche la Stet, come del resto facciamo con tutti i titoli», ha assicurato Berlanda. Precisando: «Vorrei ribadire che è normale che [redacted] titolo, quando ha un comportamento anomalo, venga in osservazione e che la commissione avvii una serie di verifiche con gli operatori e i committenti degli ordini».

Aspettando [redacted] conclusioni della Consob, la speculazione si è mossa. Vendendo a man bassa Stet, co[redacted] già [redacted] fatto per i titoli di Pesenti che ieri, sostenuti da mani amiche, hanno perso [redacted] penalizzando anche i titoli bancari dell'Iri, Credit, Comit, la stessa Mediobanca, cioè delle banche che parteciperanno al collocamento delle d[redacted] maxioperazioni Italcementi e [redacted] che, spiegano in piazza Affari, «finiranno col tenersi sul groppone gran parte dei titoli emessi». Speculazione ribassista, dunque: [redacted] solo speculazione? Qualche dato. Movimenti al ribasso su Stet, fanno notare molti operatori, erano in corso da tempo: tra il 17 e il 24 aprile il titolo ha infatti accumulato una perdita del 3,8% (mentre [redacted] Mib saliva dello 0,2%), tra il 24 aprile e il 30 ha perso il 4,6% (contro un calo dell'1,1% del Mib). Il grosso degli ordini di vendita, assicurano altri, «provenivano da Londra, dove forse qualcuno sapeva».

Armando Zeni

[redacted] bilancio '91 della finanziaria Iri

Agnes presenta i conti «Si va [redacted] gonfie vele»

L'utile netto sale [redacted] 761 miliardi Il fatturato sfiora quota 23.000

ROMA. «Un bilancio positivo, molto positivo, che conferma l'ottima salute [redacted] Stet e la conferma attraverso cifre, non opinioni». Così, con un breve commento sul bilancio '91 approvato ieri dal consiglio d'amministrazione, Biagio Agnes ha risposto alle polemiche che in questi giorni infuriano sul titolo in Borsa. E subito aggiunge: [redacted] questi dati concreti poggia la motivata fiducia sulle prospettive della Stet».

E allora vediamole queste cifre su cui poggia il «teorema» del presidente della Stet. L'utile netto, nel '91, è salito a 761 miliardi contro i 748 del 1990; il fatturato consolidato (22.964 miliardi) è cresciuto del 15 per cento; il margine operativo lordo di gruppo è passato da 9822 a 11.672 miliardi. Resta invariato il dividendo: [redacted] lire alle azioni ordinarie e 120 a quelle risparmio.

A questi risultati, spiega [redacted] nota, hanno contribuito i diversi settori; in particolare il comparto dei servizi di telecomunicazioni (Sip, Italcable e Telespazio) che ha continuato a manifestare [redacted] soddisfacente ritmo di sviluppo», come testimoniano «l'ormai sostanziale azzeramento della domanda inevasa», l'andamento del traffico in ambito nazionale ed internazionale, il processo di ammodernamento della rete (a fine '91 il 40% delle linee installate era in tecnologia elettronica) e il decollo della telefonia cellulare.

A livello di capogruppo [redacted] risultato prima delle imposte [redacted] a 1123,8 miliardi, i mezzi propri hanno raggiunto i [redacted] miliardi (comprensivi della rivalutazione degli immobili) a fronte [redacted] un capitale investito netto di 6361,4 miliardi (5831,2 in immobilizzazioni finanziarie). I ricavi della sola Stet sono stati pari a 2610,7 miliardi a fronte 1408,9 miliardi di costi. La gestione finanziaria infine ha registrato [redacted] margine positivo [redacted] di [redacted] miliardi, nonostante «gli ingenti investimenti in partecipazioni» i cui effetti «si [redacted] favorevolmente espressi sui dividendi».

A livello di gruppo il bilancio consolidato ha espresso un utile netto di 1413 miliardi e investimenti per 11827 (più 11,5%), il 32,8% dei quali è stato destinato al Mezzogiorno. L'indebitamento finanziario netto è cresciuto di 1985 miliardi, salendo a 19.506 miliardi.

Agnes non voluto calcare più tanto di tanto la [redacted] sulle tariffe. Ci ha pensato Antonio Zappi, l'amministratore delegato della Sip, che è [redacted] po' la «gallina dalle [redacted] d'oro» per la Stet. Zappi ha chiesto regole del gioco chiare, in pratica [redacted]a politica tariffaria che [redacted] certezza agli investimenti programmati e recepisca il principio [redacted] correlazione tariffe-costi. [r. e. s.]

Esce da Rcs e si fonde con Matra il colosso editoriale francese

Hachette è al capolinea

Profonda ristrutturazione per l'editore di Elle. Lagardère in difficoltà Gemina rileva l'8,11% del gruppo italiano che resta socio di Filipacchi

[redacted]
DAL NOSTRO [redacted]

L'avventura televisiva scosse, nell'80, duramente il già precario assetto della Rizzoli; l'esperienza di Retequattro minò la stabilità e l'autonomia della Mondadori delle famiglie; e ora il fallimento [redacted] Cinq (750-800 miliardi di costi) ha duramente compromesso la salute finanziaria di Hachette, colosso editoriale francese: costringendolo, per correre ai ripari, ad una complessa ristrutturazione societaria. Rilevante per la Francia, [redacted] anche per l'Italia, [redacted] dove Hachette smobilita, cedendo alla Gemina la propria quota (pari all'8,11%) nell'editoriale Rizzoli-Corriere [redacted] Sera. Ci sarà [redacted] ricapitalizzazione, per 615 miliardi; quindi un matrimonio d'interesse con [redacted] più florida Matra, da celebrarsi entro l'autunno. Fusi attraverso [redacted] complessa ingegneria finanziaria, i due colossi facenti capo a Lagardère assumeranno una taglia ciclopica, che incuterà rispetto fra la concorrenza. Basta guardare il volume d'affari annuo: almeno 12 mila miliardi. [redacted] manca tuttavia lo scetticismo. Sposare armi e attività editoriale costituisce [redacted] bizzarra sinergia. Che diranno i partner internazionali minoritari [redacted] Matra - tipo Gec, Daimler-Benz, Wallenberg - ritrovandosi fra le mani giornali o libri anziché tecnologie [redacted] guerre stellari?

Oggi, comunque, Lagardère illustrerà pubblicamente i dettagli [redacted] complesso riassetto. Il capitolo-Italia si riassume in uno scamb[redacted] di partecipazioni: mentre infatti Hachette esce da Rcs cedendo le proprie [redacted] a Gemina al prezzo di 412 milioni di franchi (con godimento dei dividendi di competenza nell'esercizio '91), la Rcs uscirà da Fep (Groupe presse Hachette) cedendo alla Publications Filipacchi - [redacted] degli azionisti del gruppo Hachette - [redacted] propria quota del 9,26% a un prezzo di 330 milioni di franchi, con analogo godimento dei dividendi. [redacted] manterrà l'attuale partecipazione del 5% in Publications Filipacchi. I due gruppi continueranno però a cooperare industrialmente: insieme nelle iniziative comuni di Elle e Elle Decor in Italia e del controllo dell'Athenian Publications in Gre[redacted].

La complessa [redacted] in corso [redacted] indotto le autorità borsistiche a sospendere i vari titoli che rientrano nel puzzle. Riprenderanno le quotazioni solo giovedì, quando i contorni siano ormai nitidi. Ma occorrerà un periodo ben più lungo per comprendere [redacted] davvero Jean-Luc Lagardère ha salvato la propria poltrona. Molti analisti ritengono che, malgrado le garanzie formali, [redacted] diktat imposto dalle banche creditrici (in particolare Crédit Lyonnais e Bnp) per recapitalizzare f[redacted] con l'indebolirlo.

Jean Lagardère alla guida del colosso editoriale francese Hachette

Certo, i numeri [redacted] gli lasciavano alternative. Hachette accusa nell'esercizio '91 perdite per 425 miliardi, che portano l'indebitamento a quota 2350. Il bilancio poteva essere ben più rosso [redacted] la fattura «Cinq». Lagardère paga carissimo in termini di immagine che di [redacted] l'aver voluto giocare [redacted] il teleschermo, un mestiere non suo.

Mentre le trasmissioni ingoiavano franchi senza tregua, il fatturato globale restava modesto: 8690 miliardi contro i 6800 '90. Il quadro Matra appare nettamente migliore, [redacted] debiti [redacted] 2,2% sul volume d'affari da cinquemila miliardi e un modesto attivo finale, circa 60.

Da qui le nozze. Il pool bancario trasformerà in azioni parte dei suoi crediti. Per la ricapitalizzazione non si attendono quindi - salvo sorprese - partner esterni. La nuova creatura Hachette-Ma[redacted] verrebbe posta sotto il controllo della holding [redacted]. Lagardère si figurerà con una parte[redacted]pazione minoritaria. Ma la struttura da società in accomandita sembra fatta apposta per proteggerlo, lasciandogli il potere. Rende inoltre ardue opa[redacted].

[redacted] i molti interrogativi, l'atteggiamento che adotteranno [redacted] messaggerie Filipacchi, oggi padrone del 34 % Marlis, che ha in portafoglio il 51,6 Hachette. I rapporti con Lagardère erano tesi da anni, pare, adesso giunge la [redacted] dei conti.

Enrico Benedetto

[redacted]

Da Continental prime offerte

HANNOVER. Scambio delle parti nella vicenda Continental-Pirelli. [redacted] comprato a compratore, il gruppo tedesco ha confermato l'intenzione di rile[redacted] alcune delle aziende del settore diversificato della società italiana di pneumatici, adesso che i progetti di fusione tra i due gruppi sembrano esser andati in fumo.

«La Pirelli ha annunciato l'intenzione [redacted] all'asta alcuni dei suoi settori d'attività, particolarmente quello [redacted] prodotti diversificati», ha detto Peter Haverbeck, capo della Contitech, sussidiaria della Continental. «E' [redacted] campo d'attività in cui la Pirelli fattura circa 850 milioni di dollari l'anno - ha aggiunto - e la Contitech ha già fatto un'offerta per questa società». La scorsa settimana s'era [redacted] do cui [redacted] Continental vorrebbe rilevare anche la filiale tedesca della Pirelli, cioè la Metzeler, mentre gli italiani cercherebbero ancora un'intesa globale.

TRIBUNALE DI TORINO
VENDITA DI IMMOBILI CON[redacted]
Si rende noto
che nel fallimento n. 441/91 di: **Prima Parking s.r.l.**
Curatore: [redacted] Nicola Carbone tel. 561.23.30-561.23.95
Il Giudice Delegato dott. Luciano Panzani ha disposto la vendita con incanto per il giorno 22 maggio 1992 alle ore 12, dei seguenti beni: In Moncalieri - via Affari/strada Torino [redacted] numero civico - complesso immobiliare costituito da terreno [redacted] superficie [redacted]stale di mq 3233, con [redacted] cantiere [redacted] costruzione di [redacted] ad uso auto silo.
Il tutto ancora e attualmente, allo stato interrotto di lavori, con l'esecuzione di platea base di fondazione, ancora da completare, e ricavo, con sbancamento totale de[redacted] [redacted] pareti [redacted] terra, opportunamente rinforzate, consolidate, con interventi strutturali relativi di cordoli guida, di paratie monolitiche, di micropali, [redacted] travi di collegamento e di coronamento, di testata, con perforazione posa e tesatura di tiranti, provvisori e permanenti, e così via.
Il [redacted] ulteriormente come risulta dall'atto di fusione per incorporazione a rogito Not. Tommaselli del 19/6/1990 rep. 214/292, trascritto il 17/7/1990 al n.il 23130/15767, e con l'indicazione che per le opere intraprese [redacted] rilasciate [redacted] licenza originaria, n. [redacted] del 13/5/1987 (riferita a concessione Not. Rubino del 20/9/1986 rep. 149789/5814) e soprattutto una concessione in variante n. 1082 bis [redacted] 4/8/1988, mentre successiva richiesta [redacted] variante in [redacted] d'opera 12/4/1991 è stata respinta [redacted] Comune [redacted] lettera 12/8/1991 prot. 17330 RSM.
Prezzo base L. 5.000.000.000
A[redacted]nti minimi L. 100.000.000
Depositi per cauzioni e spese: 25% del prezzo base da versarsi nella Cancelleria Fallimentare entro le ore 13 del giorno 19 maggio 1992, mediante assegno circolare NON [redacted]ERI[redacted] «cassiere provinciale PP.TT. di Torino col concorso del controllore».
Versamento del prezzo entro giorni 40 dall'aggiudicazione.
Atti relativi alla vendita consultabili in Cancelleria Fallimentare - Via del Carmine n. 12 - Torino.
IL COLLABORATORE DI CANCELLERIA
Piera [redacted]

REGIONE LIGURIA
[redacted] SANITARIA LOCALE N. 5 FI[redacted]
17027 Pietra Ligure (Sv) - Via XXV Aprile 128
Estratto - Avviso di gare a licitazione privata
La U.S.L. n. 5 Finalese indirà gare a licitazione privata per il 1992 ai sensi della L.R. 7-1-80, n. 7 per i seguenti generi:
- Aghi speciali per biopsie L. 120.000.000; Prodotti vari per medicazione L. 180.000.0[redacted] Sonde e cateteri L. 150.000.000; Radiofarmaci e radioimmunodiagnostici L. 120.000.000; Prodotti per Anatomia Patologica L. 110.000.000; Prodotti per colostomizzati e urostomizzati L. 150.000.000; Galenici e soluzioni infusionali e soluzioni sterili apirogene L. 110.000.000; Ferri e strumentario chirurgico L. 100.000.000; Eco-color Doppler per centro emodinamica (Chirurgia Vascolare) L. 220.000.000; Arterioscopio per Chirurgia Vascolare L. 100.000.000; Autoclavi L. 250.000.000; Sistema raccolta rifiuti umani mediante prodotti gettabili (padelle e contenitori vari) ed eliminazione con maceratore L. [redacted]
Le ditte i[redacted] potranno rivolgersi per la visione del testo integrale del bando all'Ufficio Provveditorato dell'U.S.L. n. 5 Finalese, via [redacted] Aprile n. 128, 17027 Pietra Ligure (Sv), tel. 019/623.0504.
Termine per la presentazione delle [redacted] ore 12 del 20-5-1992.
L'AMMINISTRATORE STRAORDINARIO
[redacted]

COMUNE
[redacted]
PROVINCIA DI TORINO
Avviso
[redacted]
GENERALE [redacted]
2ª VARIANTE
Si rende noto che con deliberazione del Consiglio Comunale n. 3 del [redacted] è stata approvata in via preliminare la 2ª variante del Piano Regolatore generale comunale.
Nel periodo dal 24-4-92 al 23-5-92 compresi, tutti i cittadini potranno prendere visione degli elaborati del Piano, [redacted] ore di apertura degli uffici.
Nel periodo 24-5-92 al 22-6-92 compresi, potranno essere presentate le eventuali osservazioni, nell'interesse pubblico, [redacted] previsto dalla vigente [redacted] urbanistica.
Pavone, li 24 aprile 1992.
IL SINDACO
Giuseppe [redacted]

[redacted]
UNITA' [redacted] LOCALE N. 5 FINALESE
17027 Pietra Ligure (Via XXV Aprile, n. 128)
Estratto - Avviso di gare a licitazione privata
La U.S.L. n. 5 Finalese indirà gare a licitazione privata per il 1992 ai sensi della legge 30/3/81, n. 113 e ss.mm. per i seguenti prodotti:
- Pellicole e materiale radiografico (lotto unico) L. 500.000.000; carne bovina fresca (lotto unico) L. 400.000.000; materiale per Neurochirurgia L. 400.000.000; protesi per deformità vertebrali L. 850.000.000; reagenti e apparecchiature per immunoematologia e Centro Trasfusionale L. 450.000.000; protesi e materiale di sintesi per endoprotesi L. 4.500.000.000; pacemakers e cateteri L. 400.000.000; suturatrici e hemoclips L. 350.000.000; farmaci L. 400.000.000; laser per chirurgia vascolare L. 500.000.000.
Le ditte interessate potranno rivolgersi per la visione del testo integrale del bando all'Ufficio Provveditorato dell'U.S.L. n. 5 Finalese - Via XXV Aprile, 128 - 17027 Pietra Ligure (Sv) - Tel. 019/6230504.
Termine per la presentazione delle domande ore 12 [redacted] 20/5/1992.
L'AMMINISTRATORE STRAORDINARIO [redacted]

PK
Per la pubblicità su LA [redacted]
publikompass
20123 Milano Via Carducci 29 - Tel. (02) 85.961
10126 Torino Corso M. d'Azeglio 60 - Tel. (011) 65.211
28100 Novara Via S. Francesco d'Assisi 18 - Tel. (0321) 33.341
16121 Genova Via Roccatagliata Ceccardi 1/14 - Tel. (010) 540.184/582.580
17100 Savona Piazza G. Marconi 3/5 - Tel. (019) 36.219/811.182
18100 Imperia Via Bonfante 1 - Tel. (0183) 273.373
18038 Sanremo Via Gioberti 47 - Tel. (0184) 501.555

Magistrato del Po contro il titolare di una cava sul Chisola

[redacted] il torrente, denunciato

Nel corso d'acqua è stato realizzato anche un guado
L'uomo si giustifica: «Macché abusi, ho sistemato l'area»

[redacted] titolare di una cava ha modificato il [redacted] del torrente Chisola costruendo anche [redacted] guado abusivo. Per contro non [redacted] preparato le apposite vasche degli scarichi per la pulitura della ghiaia. Il comune di Moncalieri [redacted] intervenuto: il magistrato del Po avvierà una denuncia in Pretura per lavori abusivi.

La vicenda è cominciata il 10 gennaio [redacted] quando la ripartizione «Edilizia privata e urbanistica» di Moncalieri rilasciò ad Angelo Monticone, titolare di un gr[redacted] impianto di estrazione di sabbia e ghiaia, l'autorizzazione per alcune vasche in terra destinate alla decantazione [redacted]le acque [redacted] lavaggio della ghiaia.

Queste acque rilasciano [redacted] melma finissima ricca di silice, che [redacted] deve essere vuotata nei torrenti [redacted] [redacted]i fiumi poiché fa morire i pesci e la vegetazio[redacted] per il costante inquinamento.

Il 4 marzo [redacted] i tecnici del [redacted] di Moncalieri effettuarono un sopralluogo lungo [redacted] Chisola, dove sulla sponda destra orografica Monticone ha i suoi impianti di estrazione [redacted] anche [redacted] laghetto-discarica.

Si scoprì che le vasche [redacted] [redacted]cantazione [redacted] erano state realizzate, e che la melma veni[redacted] sparsa direttamente in un campo [redacted] pioppi, fino a raggiungere [redacted] vicino laghetto.

Il torrente interrotto dalla strada abusiva e il titolare della cava **Angelo Monticone**

«Durante il sopralluogo - hanno scritto i tecnici [redacted] Moncalieri - sono emerse difformità lungo le sponde [redacted] torrente Chisola rispetto alla configurazione naturale. E' stato inoltre realizzato [redacted] attraversamento [redacted]aio nel torrente, con terreno compattato [redacted] dei tubi metallici posati sul letto del [redacted] d'acqua».

Il rapporto è finito anche [redacted] magistrato del Po [redacted] alle guardie forestali di Beinasco, competenti per territorio. Perché l'imprenditore ha modificato il [redacted] del torrente?

«Ho comperato i terreni dell'altra sponda - spiega Angelo Monticone - quindi ho lavorato sul mio. Le rive [redacted] Chisola minacciavano di franare e le ho sistemate. L'alveo del torrente [redacted] troppo basso, occorrerebbe intervenire con delle massicciate per frenare le acque. Poi, 10 metri più avanti o indietro, per il corso del torrente non cambia nulla. Anzi è migliorato».

Aggiunge Monticone: [redacted] non fossi intervenuto a pulire sarebbe tutto una discarica. Ne ho già spazzate via [redacted] decine nella zona».

Ma i tecnici del magistrato del Po dicono che non ci [redacted] autorizzazioni per le modifiche al corso del torrente, tantomeno per il guado, che potrebbe diventare anche pericoloso in caso di piena. Così scatterà una denuncia in Pretura per lavori abusivi.

Angelo Monticone dice di aver presentato regolare domanda: «Ma dopo due mesi [redacted] mi hanno risposto. Non ci sono pericoli perché l'acqua ci passa sopra. Poi bastano 10 minuti [redacted] lavoro [redacted] un escavatore per smontarlo. Anzi dovrebbero [redacted] grati: in questo modo i miei camion [redacted] più sulla statale di La Loggia, che è molto pericolosa per tutti».

L'altro punto [redacted] sono le vasche fantasma, mai realizzate. «E' [redacted] - dice Monticone - non ho ancora potuto costruirle. Ma comincerò la prossima settimana. Ho già comperato anche le recinzioni perché nessuno [redacted] finisca dentro, altrimenti la melma è come le sabbie mobili». [g. dol.]

Ricerca su salute

A scuola [redacted] l'orario per [redacted]

I [redacted] studenti dell'istituto professionale Ada Gobetti Marchesini per preparatori di laboratorio (via Figlie dei Militari) [redacted]vano chiesto di [redacted] più a scuola per trattare [redacted]omenti che esulano dai programmi. Eccoli accontentati: da febbraio, con docenti ed esperti dell'Usl, hanno dedicano parecchio tempo [redacted] esaminare le questioni collegate alla salute negli ambienti [redacted] lavoro dove, [redacted] spera, troveranno sbocchi professio[redacted]

Il progetto, curato dal professor Bruni, interessava soprattutto le quarte [redacted] le quinte, ma ha coinvolto anche altre classi. Il risultato è [redacted] raccolto in [redacted] fascicolo che riporta le fasi caratterizzanti: [redacted] rapporto ambiente [redacted] salute attraverso [redacted] mappe [redacted] rischio per la produzione di articoli di gom[redacted] colori [redacted] vernici, sostanze alimentari, medicinali, cicli produttivi. Fino all'applicazione del metodo acquisito per esaminare l'ambiente della loro scuola e fornire le proposte per la correzione.

Riportiamo un esempio di rilevazione: nei laboratori di chimica i ragazzi hanno scoperto che [redacted] rumore delle cappe è eccessivo e dà fastidio [redacted] che alcuni materiali sono broncoirritanti. L'esperienza [redacted] presentata [redacted] (ore 9, corso Stati Uniti [redacted] nel [redacted] di un convegno organizzato dal Gobetti Marchesini, nell'ambito [redacted] Progetto giovani '93. [m. val.]

FLOR 92
Fiori e piante in mostra
- Giardino paesistico ■ [redacted] recisi ■ Piante d'appartamento
- Fiori di primavera [redacted] Roccioso e nel Roseto
- Garden-Club ■ Mostra Filatelica a tema floreale
- Concorso Fotografico FLOR 92
- Concorso "Aiuola Fiorita" per le scuole
- "Il Punto Verde" promozione verde per i più giovani
- Proposte di arredo verde ■ Arredo urbano
- Punto di consulenza floreale ■ Self-service del verde
- Shopping Centre ■ Multivisione sugli animali ■ l'ambiente
- ...e altre iniziative

Ingresso
- feriali (dalle 9,30 alle 18) L. 6.000
- feriali (dalle 18 alle 23) L. [redacted]
- sabato e festivi (dalle 9,30 alle 23) L. [redacted]

E con FLOR 92 ritorna TORINO FIORITA'92

Torino Espos[illegible] del Valentino
[redacted] 1° al 10 maggio '92
Aperto [redacted] pubblico dalle h. 9,30 [redacted] h. 23,00

Premiati i migliori disegni degli alunni di terza media per imparare l'educazione stradale

«[redacted], i segnali non sono decorazioni»

Mostra sulla prudenza dopo il weekend di sangue
Nuovi gli slogan: «Il [redacted] vale molto, costa poco»

Una [redacted] «nel segno della prudenza», frutto di un corso di educazione stradale per i ragazzi, [redacted] stata aperta ieri, il giorno dopo un weekend che ha fatto registrare una strage sulle strade: 49 morti e oltre [redacted] feriti gravi.

«E' [redacted] contrasto stridente che ci fa sentire ancora più pressante l'importanza di formare nei giovani una cultura della sicurezza, nel rispetto degli altri [redacted] di [redacted] stessi», dice Cataldo Principe, [redacted] provinciale ai Trasporti. Ieri [redacted] premiato i 44 migliori disegni, scelti fra quelli degli [redacted] mila alunni [redacted] terza media che hanno partecipato ai corsi di educazione stradale organizzati dalla Provincia con la collaborazione [redacted] Motorizzazione, forze dell'ordine [redacted] autoscuole.

Sotto le volte del Palazzo a Vela è stata allestita una mostra di [redacted] mila disegni ispirati alla sicurezza nella circolazio[redacted] che rimarrà aperta fino al 9 maggio (con orario 14-20 da [redacted] a venerdì, 9-20 sabato). Motorizzazione [redacted] carabinieri vi hanno affiancato pannelli esplicativi sulla prevenzione.

Un migliaio di alunni ha partecipato alla premiazione. Mancava «Diabolik», il personaggio dei popolari fumetti [redacted] Balzaretti e Migliori, che è stato il vero protagonista dei corsi di educazione stradale: per una volta, nelle strisce del manualetto della Provincia, ha assunto il ruolo positivo di giudice inflessibile di chi ignora il codice della strada. Un modo per facilitare l'approccio dei giovani ad una materia difficile.

La [redacted]zione ai temi toccati nel [redacted] di educazione stradale c'è stata. «Attenzione: i cartelli [redacted] sono decorazioni», fa notare, ironica, Camilla Paleari della «Mosso» di Chieri su una strada affiancata da indicazioni [redacted] tutti i tipi. «Il [redacted] costa poco, ma vale molto, usalo anche tu» [redacted] lo slogan di Andrea Pilia di Forno Canavese. Lorenzo Salinari («Fermi» di Bussoleno) ha [redacted] un gio[redacted] dell'oca con i segnali: «E' un gioco vero - avverte - attento a metterlo in pratica: ne va della tua vita». [redacted] Silvia Bergamo, della «Alvaro» [redacted] Torino, di fronte ad un motociclista falso acrobata, si domanda: «Bisogna farsi male per imparare ad essere prudenti?».

Una provocazione è stata rivolta ai giovani dall'assessore Principe: «Al contrario di quanto si crede - ha detto - non esiste [redacted] "diritto [redacted] precedenza" inteso come pretesa [redacted] attraversare un crocevia prima degli altri. Esiste, al contrario, l'obbligo di cedere la precedenza, e comunque, sempre, l'obbligo [redacted] evitare incidenti». Più doveri che diritti, insomma, per una maggiore sicurezza.

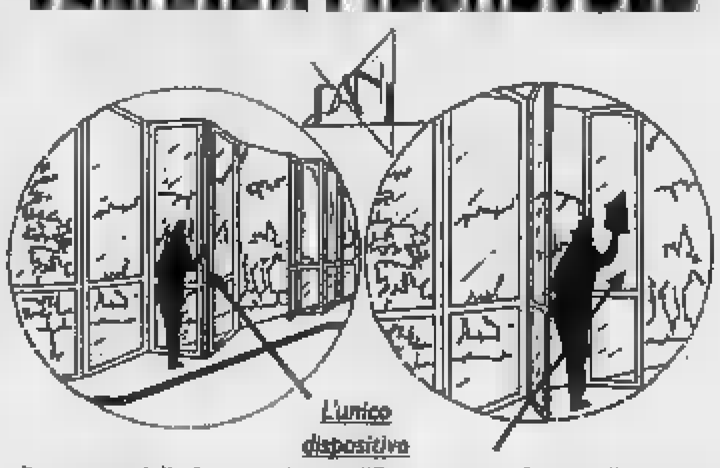
Gianni Bisio

Ancora [redacted] incidente in città: ieri in Lungo Stura Lazio, sette feriti

IL CONTE VERDE

TROPPI FURBI IN AUTOMOBILE

La gita [redacted] fine settimana diventa un'avventura rischiosa. E anche viaggiare in città si fa pericoloso. Chi rispetta i limiti di velocità? Il timore che ci ritiri[redacted] la patente potrebbe frenare i nostri istinti da Formaula 1, ma chi ha visto un agente della polizia sulle austostrade? In città i vigili danno le multe alle auto in sosta vietata, non a quelle che sfrecciano a 80-100 chilometri l'ora. Agli angoli c'è chi svolta senza preoccuparsi [redacted] la via può [redacted] impegnata da passanti. Quanti guidano con le due orecchie coperte dalle cuffie dello stereo? L'imprudenza non è rovinosa solo per chi la dimentica.

VERANDA PIEGHEVOLE

L'unico dispositivo di apertura delle Ante per La[redacted] l'Esterno senza Salire sulla Scala!
- Garanzia 10 [redacted]
- Autorizzazione comunale
- Assicurazione con massimale L. 1.000.000.000
- Pronta anche per il «FAI da TE»
- Rotaia tenda incorporata
- Modello superthermic
- Vetro camera e antisfondamento

SCONTO 50% FINO ESAURIMENTO DOMANDA
PANI - Via Pisacane, 25 - Torino
Per preventivi telefonici: 011 - 60.50.985
ESPOSIZIONE dal Lunedì al Venerdì 9/12 - 15/19

Seuita VIAGGI 5613625
ESTATE in TUNISIA
Unico volo diretto da Torino ogni sabato dall'11 luglio
Prenota subito presso la tua agenzia di viaggi
Avrai riduzioni eccezionali!

SAPER SPENDERE

I vasi dell'Impruneta in mostra a Flor 92

UNA lettrice inglese residente a Torino (che [redacted] vuole essere nominata) aveva chiesto tempo [redacted] a Saper spendere dove si possono comprare i vasi famosi toscani, vaso di terracotta tipo Impruneta. Scriveva: «Dovrei vederli [redacted] comprarli per una mia amica che abita in Inghilterra, ma vorrei [redacted] certa di non sbagliare». La domanda [redacted] aveva avuto risposta, pur quel suo «essere certa di non sbagliare» che faceva ricadere [redacted] di noi troppe responsabilità indicando uno o due negozi torinesi molto noti [redacted] quali rivolgersi, visto che i prezzi dei più bei vasi dell'Impruneta non sono proprio all'insegna del «saper spendere».

Ora la invitiamo a visitare Flor 92 a Torino Esposizioni, Parco del Valentino: è un giardino riportato sotto le alte volte del salone espositivo, con migliaia di piante e fiori di ogni tipo, compreso un mercatino per acquistare a buon prezzo la pianta in [redacted] preferita [redacted] anche diverse attrezzature utili.

Qui troverà anche i vasi [redacted] cotto desiderati, una vetrina ricca ed assortita (4° padiglione) nella quale [redacted] possibile farsi un'idea sia dei modelli sia dei prezzi. Tra i tanti ci sono mirabili creazioni «firmate» da un'artigiana che realizza i suoi pezzi unici in uno dei Comuni toscani più famosi per la produzione di terrecotte, Impruneta. Non è [redacted] lavoro facile: per plasmare i [redacted] adopera l'argilla tipica della [redacted] che, dopo la cottura, assume [redacted] particolare coloritura giocata su tutte le sfumature del rosa, tonalità tipica della terra locale che (ed è una curiosità) [redacted] può essere venduta allo stato grezzo al [redacted] fuori del territorio del Comune di Impruneta.

Occorrono due giorni [redacted] lavoro, poi il manufatto si lascia [redacted] a lungo (anche per due mesi); segue la cottura con temperature fino a 1500-2000 gradi e poi il raffreddamento, lento, fino a tornare [redacted] temperatura ambiente. A questo punto, «salvo incidenti di percorso», il vaso importante è pronto: alto circa 60 centimetri, prezzo cir[redacted] 700 mila lire. In questo caso, si tratta di un [redacted] e proprio investimento [redacted] quanto questi vasi sono destinati a rivalutare il loro valore nel tempo.

Accanto ai «capolavori» [redacted] anche bellissimi vasi di coccio, torniti in modo artigianale, che costano poche migliaia [redacted] lire e sono adatti per [redacted] piante di [redacted]

Ancora una curiosità: a Flor 92 [redacted] ditta [redacted] provincia di Verona presenta un inedito portafiori (padiglione 3): [redacted] un globo di vetro alla cui base è inserito uno speciale tappo, caratterizzato da apposite scanalature per il fissaggio degli steli recisi. [redacted] globo si riempie di acqua in modo da sommergere completamente i fiori e si trasforma [redacted] una «sfe[redacted] floreale» che - si dice - «prolunga [redacted] vita di un bouquet fino a quasi un mese, grazie alla maggiore ossigenazione». Il prezzo di questi «espositori floreali» varia dalle 30 alle 36 mila lire, secondo le dimensioni [redacted]la sfera, disponibile in diametri compresi tra i 16 e i 20 cm.

Stesso consiglio per Adriana di Ivrea che scrive: «Mi piacciono le piante grasse e ne ho alcune in [redacted] mi piacerebbe arricchire il mio inizio [redacted] collezione [redacted] consigli, oltre che [redacted] piante. Chi me li può dare?». L'Associazione amici piante succulen[redacted] di Torino che espone nella Serra, tra il Roseto e il Giardino Roccioso al Valentino, [redacted] migliaio di piante grasse, ordinate per famiglie, proprio [redacted] un preciso intento didattico. E mentre [redacted] nella Serra, [redacted] un'occhiata alle piante esotiche che il Comune di Sanremo ha disposto [redacted] su un'area ispirandosi ai famosi Giardini Hambury.

Sos culinario da Borgio Verezzi (Savona). Renato Cavalli scrive: «Una specialità della cucina piemontese è il bollito e un'altra [redacted] la lingua [redacted] bue salmistrata. Ebbene, quest'ultima [redacted] sconosciuta qui [redacted] Liguria. A nome [redacted] un gruppo [redacted] anziani buongustai chiediamo [redacted] qualche esperto [redacted] cucina lettore di Saper spendere la vera ricetta della salamoia [redacted] il procedimento [redacted] per ottenere la lingua salmi[redacted]».

Simonetta

Con gli U2 [redacted] Lione

[redacted] emigranti per il rock

Emigranti del rock: gli U2 in Italia suoneranno soltanto al Forum di Assago il 20 e 21 maggio, in due concerti esauritissimi. E i fans torinesi sono costretti a viaggiare.

Oltre alla spedizione a Vienne con la Lega Studenti Medi (circa 400 posti), c'è una seconda chance: andare a Lione lunedì 11 maggio. La società Anteprima s'è procurata po[redacted] più di cento biglietti per lo show che si terrà nell'«Espace Tony Garnier» e ha organizzato il trasferimento. Si partirà [redacted] pulman lunedì 11 alle 9 del mattino da Porta Susa. Arrivo a Lione alle 15. Alle 20 il concerto. Rientro nella notte. Viaggio e biglietto costano 130 mila lire. Prenotazioni alla Mgt in via Cernaia 32. Per informazioni, telefonare al numero 237.654.

[redacted] è già nato tra i ragazzi un «mercatino» per Assago. I biglietti [redacted] cedono a quotazioni [redacted] borsa nera: 150 mila lire.

LIS Salone LA STAMPA
Via Roma 80 - Torino
Telefono 534.914
LIBRERIA INTERNAZIONALE DEL SALONE
Da lunedì a sabato: 6-19,30; Domenica 6-12

gabetti finanziamenti
MUTUO CASA
ACQUISTO
RISTRUTTURAZIONE
LIQUIDITÀ
[redacted] ANNI
RAPIDITÀ OPERATIVA
E TASSI COMPETITIVI.
TELEFONARE ☎ 011/5767
GABETTI S.P.A.
CORSO GALILEO FERRARIS N. 60
10129 TORINO

L'Enel sfrutterà l'acqua del torrente

Energia pulita [redacted]l Germanasca

Il salto reso disponibile da una condotta d'acqua potabile dalla Val Germanasca sarà utilizzato per produrre energia idroelettrica. I 210 litri/secondo saranno riversati in una centrale che sorgerà accanto a quella esistente in località Chianavesso di Inverso Pinasca, in grado di produrre circa [redacted] milioni e 200 mila Kwh annue. Lo ha deliberato l'assemblea dell'Azienda consorziale energia ambiente [redacted] Pinerolo, destinando alla costruzione del[redacted] centrale 2 dei 4 miliardi e [redacted] milioni previsti per l'intera ope[redacted] di adduzione. «Si tratta [redacted] raddoppio della centrale già in funzione che [redacted] permetterà [redacted] realizzare utili netti in termini di energia superiori agli [redacted] milioni di lire annui» spiega Piergiuseppe Daviero, presidente del consiglio d'amministrazione dell'azienda. L'assemblea del consorzio ha anche approvato [redacted] ordine del giorno che, in sostanza, dà mandato all'Acea affinché muova i primi passi per entrare nel mercato della produzione e distribuzione d'energia elettrica proveniente da fonti idriche.

«L'Acea punta innanzitutto all'autonomia energetica - precisa Daviero -: in una seconda fase, il surplus potrà essere [redacted]duto a comuni e ad aziende di nuova localizzazione». Osserva Dario Storero, sindaco di Villar Perosa: «Bisogna impedire l'uso speculativo delle risorse [redacted] del territorio e oggi i privati guardano con interesse al settore, naturalmente [redacted] la sola logica del profitto: [redacted] noi si presentano addirittura gruppi francesi». Nel frattempo, in Val Germanasca si profila qualcosa di nuovo. «Si [redacted] progetto Enel sul quale la Regione sta per esprimer[redacted] favorevolmente» annuncia Erminio Ribet, presidente [redacted] Comunità montana Valli Chisone e Germanasca. Un p[redacted]getto che prevede la derivazione dal torrente Germanasca e dai suoi affluenti Massello [redacted] Balma dell'acqua destinata a produrre la potenza nominale di 9576 Kw sul salto di 344 metri. Alla centrale, che sorgerà [redacted] Perrero in località Trossieri, [redacted]vergeranno le acque di [redacted] bacino di ben 144 chilometri quadrati compreso nei Comuni [redacted] Prali, Perrero, Massello e Salza di Pinerolo. L'acqua raccolta, con tre opere di presa, attraverso una galleria [redacted] derivazione dello sviluppo di oltre 8300 metri, sarà convogliata alla vasca di carico (in prossimità dell'abitato di Faetto, a quota 1070 metri) e da qui, con una condotta forzata lunga 775 metri, raggiungerà la centrale. «La Comunità montana [redacted] concordando incontri con l'Enel per valutare l'impatto ambientale dell'opera - conclude Ribet -, in particolare per quanto riguarda i circa 210 mila metri cubi [redacted] materiale di risulta degli scavi: è un problema che può addirittura assumere aspetti di utilità, ad esempio per il rafforzamento degli argini [redacted] Chisone e del Germanasca». [a. tav.]

Via alla bonifica

[redacted] Sauglio restituisce immondizie

Centocinquanta volontari [redacted] Trofarello, giovani e adulti, hanno ripulito per due giorni dai rifiuti uno dei tratti più inquinati del rio Sauglio, torrente che [redacted] Colle della Maddalena sfocia nel Po all'altezza della sopraelevata della statale per Asti. All'iniziativa, promossa dalla neonata sottosezione trofarellese del Cai in collaborazione con l'assessorato all'Ecologia del Comune, hanno aderito anche la delegazione locale della Croce Rossa italiana e venti alunni e insegnanti [redacted] scuole elementari [redacted] medie del territorio: «Per il [redacted] - spiega Domenico Tropeano, geologo, tra i promotori dell'operazione - abbiamo bonificato due chilometri di riva e di fondale, ma siamo già d'accordo [redacted] il Cai di Testona per proseguire la raccolta fino al confine [redacted] Moncalieri».

Sfidando la pioggia con cappuccio, impermeabile e stivali, sabato [redacted] domenica i centocinquanta volontari hanno raccolto 25 tonnellate di rifiuti (150 sacchi): «Una quantità che ci preoccupa - continua Domenico Tropeano - soprattutto se si pensa che fino a trent'anni fa questo tratto del rio era balneabile».

Lungo i due chilometri [redacted] argini e [redacted] fondale, centinaia di bottiglie [redacted] vetro e in plastica, pezzi [redacted] lamiera e batterie d'automobili, parti di recinzione degli orti e moltissimi resti di animali domestici annegati.

Moncalieri, nei guai il titolare di [redacted] cava di sabbia

[redacted] deviato un fiume

L'intervento sarebbe avvenuto [redacted] l'autorizzazione necessaria «Ho migliorato la situazione del Chisola, l'alveo [redacted] troppo basso»

Il titolare di una cava ha modificato il corso del torrente Chisola costruendo anche un guado abusivo. Il Comune di Moncalieri è intervenuto: una relazione è stata inviata al magistrato del Po.

La vicenda inizia il 10 gennaio, quando la ripartizione Edilizia privata [redacted] urbanistica di Moncalieri rilasciò ad Angelo Monticone, titolare [redacted] grosso impianto di estrazione di [redacted] ghiaia, l'autorizzazione per alcune vasche in terra destinate alla decantazione delle acque di lavaggio della ghiaia che rilasciano una melma finissima ricca di silice, micidiale per i pesci e la vegetazione intorno al fiume.

Il 4 marzo i tecnici del Comune di Moncalieri effettua[redacted] sopralluogo lungo il Chisola: sulla sponda destra orografica Monticone ha i suoi impianti di estrazione ed anche un laghetto-discarica.

«Durante il sopralluogo - hanno scritto i tecnici di Moncalieri - sono emerse difformità [redacted] lungo le sponde del torrente Chisola rispetto alla configurazione naturale. E' stato inoltre realizzato un attraversamento [redacted] torrente, [redacted] terrapieno compattato su [redacted] tubi metallici posati sul letto [redacted] d'acqua». Il rapporto è finito anche al magistrato [redacted] Po ed alle guardie forestali [redacted] Beinasco, competenti per territorio.

Il torrente interrotto dalla strada abusiva costruita dal titolare della cava

Perché l'imprenditore ha modificato il corso del torrente? «Ho comperato i terreni dell'altra sponda - spiega Angelo Monticone - quindi ho lavorato sul mio. Le rive del Chisola minacciavano di franare e le ho sistemate. L'alveo [redacted] torrente è troppo basso, occorrerebbe intervenire con delle massicciate per frenare le acque. Poi, 10 metri più avanti o indietro, per il corso del torrente non cambia nulla. Anzi è migliorato».

Aggiunge Monticone: «Se [redacted] fossi intervenuto a pulire sarebbe [redacted] una discarica. Ne ho già spazzate via a decine nella zona».

[redacted] i tecnici del magistrato del Po dicono che [redacted] ci sono state autorizzazioni per [redacted] modifiche al [redacted] torrente, tantomeno per il guado, che potrebbe diventare anche pericoloso in [redacted] di piena. [redacted] appare inevitabile l'intervento della magistratura. Angelo Monticone dice di aver presentato regolare domanda: «Ma dopo due mesi non mi hanno risposto. Non ci sono pericoli perché l'acqua ci passa sopra». E conclude: «Bastano 10 minuti di lavoro con [redacted] escavatore per smontarlo. Anzi dovrebbero [redacted] grati: in questo modo i miei camion non vanno più sulla statale di La Loggia, che è molto pericolosa per tutti».

[redacted]

PROVINCIA [redacted]

Almese, scoperti residuati bellici

Durante i lavori di ristrutturazione di un fabbricato a [redacted] di Almese [redacted] venuti [redacted] luce, ieri pomeriggio, alcuni residuati bellici. Il proprietario Giovanni Vindrola, 55 anni, via Fontana 4, [redacted] ritrovato nel seminterrato della casa [redacted] bombe a mano e una trentina di proiettili.

Chivasso, svuotata la dispensa al nido

Saccheggiato dai ladri, la scorsa notte, l'asilo nido comunale di via Nino Costa. Ignoti, entrati [redacted] difficoltà, dopo aver rovi[redacted] nei locali, si [redacted] impos[redacted] solamente [redacted] vari generi alimentari, custoditi [redacted] dispensa.

Rondissone, cade e batte la testa

L'operaio Lorenzo Carlino, 27 anni, via Paolina Bosio 53, Rondissone, è ricoverato nel reparto ortopedia dell'ospedale [redacted] Chivasso, in seguito alle ferite riportate in un infortunio sul lavoro. Dipendente delle Scet, Smalterie e conduttori elettrici, [redacted] Rondissone, statale 11, durante il [redacted] di [redacted] caduto da un'altezza di circa tre metri, battendo violentemente la testa sul pavimento.

[redacted], pedofilo [redacted]

Giorgio Camedda, [redacted] anni, [redacted] stato condannato ieri mattina ad 8 mesi [redacted] reclusione per atti [redacted] libidine su minore. Camedda avrebbe tentato [redacted] farsi masturbare offrendo [redacted] soldi ad un minore.

Ivrea, rapinato e picchiato

Fiorello Siviero, 70 anni, via lago [redacted] Michele 23 è stato picchiato [redacted] rapinato, ieri [redacted]tina, in corso Vercelli. Due malviventi, a viso scoperto, si [redacted] fatti consegnare i [redacted]ieci milioni che aveva appena ritirato alla [redacted] della Crt. I banditi [redacted] poi fuggiti in moto.

Grugliasco, anagrafe aperta di pomeriggio

Da oggi l'Anagrafe di Grugliasco [redacted] aperta anche [redacted] pomeriggio. Gli uffici [redacted] piazza Matteotti [redacted] in funzione dalle 8,15 [redacted] 16,30, mentre fino alle 18 è in servizio la macchina automatica per i certificati.

Mezzo miliardo per la nuova piscina

[redacted] ristrutturata la piscina di corso Torino [redacted] Grugliasco con una spesa di [redacted] miliardo. Il progetto sarà esaminato dal Consiglio comunale [redacted] questa sera.

[redacted], uno show [redacted] l'Aids

Per informare sui rischi della malattia e dare sostegno alle persone colpite da Aids, il Comune di Caselle e l'associazione Sidarca organizzano un dibattito al quale è stato abbinato uno spettacolo [redacted]. Avrà luogo venerdì, alle 20,30 all'Auditorium [redacted] viale Bona. Ingresso libero.

Anziano raggirato

Quella villa [redacted] troppo poco

Un commerciante di materiale edili di Castelnuovo Don Bosco, Alberto Filippello, 51 anni, [redacted] processato in tribunale per circonvenzione d'incapace: avrebbe approfittato dello stato di salute di Luigi Empoli, [redacted] anni, [redacted] grossi problemi psichici, per acquistare a metà prezzo [redacted] terreno e una sua casa [redacted] Moriondo Torinese. L'episodio risale all'86. Luigi Empoli (avvocato Foti) aveva comprato il terreno per costruirsi con calma la sua casetta, ma i ricoveri a Villa Cristina e il vizio del bere avevano ritardato i lavori. Nel gennaio '86 Empoli cedette tutto al Filippello (avvocato Maria Grazia Cavallo) per 50 milioni con una scrittura priva[redacted]. Ricevette un anticipo di 20 milioni. [redacted] giorno dopo si convinse di essere [redacted] raggirato: tornò dal Filippello e gli ridiede l'assegno, ma l'altro non strappò la scrittura. Per il perito del tribunale Empoli era circonvenibile e il suo stato di salute era facilmente riconoscibile. [redacted] processo si concluderà il 29 maggio.

Forzano [redacted] porta blindata, ma la proprietaria chiama il 113

Topi d'alloggio in trappola

Due scassinatori bloccati a Vercelli. Erano sicuri che nell'alloggio non ci fosse nessuno. Processati in pretura e condannati a otto mesi

Due scassinatori torinesi sono stati arrestati dalla polizia a Vercelli. La loro specialità era forzare porte blindate: gli agenti li hanno sorpresi con le mani [redacted] sacco, anzi con i grimaldelli nella toppa. [redacted] tratta di Valter Fonsato, [redacted] anni, San Giorgio Canavese, vicolo Leona 8; ed Aniello Fontanella [redacted] 46, Torino, via Tasso 32.

Processati ieri mattina per direttissima, sono stati condannati dal pretore Pasquarelli ad 8 [redacted] reclusione e [redacted] mila lire di multa ciascuno: il pm Guerrero ne aveva chiesto la condanna a [redacted] mesi.

In attesa della sentenza definitiva hanno potuto ottenere gli arresti domiciliari sia per il loro comportamento durante il processo sia sop[redacted]o perché, subito dopo l'arresto, [redacted] provveduto a risarcire con 400 mila lire la parte lesa.

La vicenda che ha portato all'arresto dei due topi d'alloggio torinesi risale al [redacted] di domenica. Era cominciata [redacted] pomeriggio quando Margherita Salis, nel suo appartamento di via Crosa 5, aveva sentito suonare il campanello di [redacted] Gettando lo sguardo dalla finestra aveva notato un'auto parcheggiata davanti al portone e due sconosciuti fermi vicino alla pulsantiera dei campanelli.

Valter Fonsato (a sinistra) e Aniello Fontanella (a fianco) avevano scelto un appartamento di Vercelli per il loro colpo che ha avuto un epilogo imprevisto

Visto che non attendeva nessuno, ha deciso di non aprire. Sapeva che quella di suonare i campanelli per verificare se nell'appartamento preso di mira ci fosse o no qualcuno è una tecnica tipica dei topi d'alloggio: si sentiva abbastanza al sicuro perché protetta dalla porta blindata.

Ad un [redacted] sentito armeggiare nella serratura: fortunatamente aveva inserito la catenella di sicurezza, e questo ha consentito a lei di telefonare al 113 ed agli agenti di sorprendere i due torinesi che, aperta [redacted] porta blindata, cercavano di spezzare [redacted] catenella.

Sono stati arrestati: erano attrezzati [redacted] sofisticati grimaldelli speciali, appositamente costruiti per forzare [redacted]re di sicurezza.

Nuove perizie

Per l'Ipca il processo slitta ancora

Un nuovo rinvio è [redacted] disposto ieri mattina dal pretore di Ciriè, [redacted] Malagnino, [redacted] processo in cui sono imputati i dirigenti dell'Interchim, la fabbrica di frazione Borche di Ciriè fallita nell'89, che riprese [redacted] lavorazione dell'Ipca.

Ettore Maraschi, amministratore delegato dell'azienda, Giampiero Morgantini, direttore [redacted] stabilimento, e Luigi Gra[redacted] direttore [redacted] produzione, sono chiamati a rispondere di una lunga [redacted] violazioni, dagli scarichi non autorizzati di solventi e fen[redacted] nel sottosuolo dell'azienda e nel torrente Stura, allo stoccaggio di fusti di rifiuti tossici e nocivi, all'uso non autorizzato di un inceneritore.

I tre dirigenti sono difesi dagli avv. Festa, Chiusano e Mussa, e contro di loro si è costituito parte civile il Comune di Ciriè. Il rinvio [redacted] stato richiesto [redacted] perito nominato dal giudice che ha ottenuto di poter ancora esaminare le contestazioni delle Usl di Grugliasco [redacted] Ciriè. [redacted] processo riprenderà il 5 ottobre.

Merci deraglia

Bloccata la ferrovia To-Milano

Traffico ferroviario interrotto ieri sera dalle [redacted] 21, sulla Torino-Milano, tra le stazioni di Torrazza Piemonte e Castelrosso di Chivasso, per il deragliamento dell'ultimo carro di [redacted] convoglio merci, nei pressi del passaggio a livello [redacted] Busignetto.

Non ci sono stati feriti, ma [redacted] molto panico per il casellante Antonino Battaglia, 41 anni, di Aosta. Racconta: «Era quasi transitato [redacted] il convoglio quando improvvisamente ho visto pezzi [redacted] volavano da tutte le parti in un fumo bianco. L'ultimo vagone trasportava il rimorchio di [redacted] autoarticolato sul quale vi [redacted] due bobine [redacted] 125 quintali caduna di banda stagnata elettrolitica, dirette in Francia. Forse a causa dei sobbalzi, il fondale in legno dell'autocarro si è sfondato e una bobina è finita sui binari danneggiando un centinaio [redacted] metri di linea ferrata. Alcuni treni passeggeri hanno subito un ritardo di oltre mezz'ora a [redacted] dalla circolazione dirottata su [redacted] solo binario.

Alle [redacted] dalla pista dell'Aeritalia si alzò il trimotore Fiat G12 della compagnia di bandiera destinazione Roma [redacted] Catania

E il 5 [redacted] 45 anni fa l'Alitalia [redacted] il volo

Il Poligrafico ha coniato una medaglia che oggi sarà offerta a tutti i passeggeri

Alle 8 di lunedì 5 maggio del 1947 un trimotore Fiat G12 decollò dall'aeroporto torinese dell'Aeritalia; alle 10 era [redacted] Roma, all'aeroporto dell'Urbe, da dove proseguì poi per Catania. Un volo senza storia, molto normale. Che tuttavia merita di essere ricordato: [redacted] il primo volo dell'Alitalia. Oggi, dopo [redacted] anni, l'avvenimento viene celebrato contemporaneamente a Caselle, a Fiumicino [redacted] Catania-Fontanarossa: a tutti i passeggeri dei voli nazionali l'Alitalia offrirà una medaglia commemorativa conista dal Poligrafico. Su una facciata [redacted] vecchio G12, sull'altra il «logo» della [redacted]pagnia.

L'Alitalia era stata fondata a Roma il 6 settembre dell'anno prima. L'aereo che inaugurò i voli faceva parte di una flotta eterogenea: tre G12 da 18 posti presi in prestito dall'Aeronautica [redacted] militare, 4 quadrimotori Savoia Marchetti SM-95 [redacted] 4 [redacted] bombardieri inglesi Lancaster, quadrimotori [redacted] notevoli prestazioni ma capaci di appena 13 passeggeri. Torino, scelta come primo scalo della [redacted] compagnia per il ruolo guida che andava riacquistando nell'industria italiana in quegli anni difficili, rispose bene riempiendo gli aerei.

Il G12 poteva trasportare 18 persone: era stato preso in prestito dall'Aeronautica militare

La città, del resto, vantava già una lunga serie [redacted] primati aviatori. Sul Po, al Valentino, era nata il 1° aprile 1926 la pri[redacted] linea aerea italiana in assoluto: Torino-Pavia-Venezia-Trieste. Era servita da idrovolanti Cant da 6 e [redacted] posti; alla partenza [redacted] primo volo aveva presenziato lo stesso Mussolini. Il 1° settembre '29, al campo di Mirafiori era stato inaugurato il primo collegamento Torino-Milano-Roma [redacted] il 10 settembre '36 il primo volo diretto [redacted] la capitale. Tuttavia per la nuova linea Alitalia sorsero in seguito alcune difficoltà a causa dell'inadeguatezza dello scalo (Caselle fu inaugurato solo il 1° agosto 1953) tanto che il volo dovette [redacted] sospeso. Torino aveva portato fortuna alla nuova compagnia, che [redacted] fine del '47 [redacted] trasportato circa 10 mila passeggeri. Nel '46 già collegava Parigi, Lisbona, Londra, Il Cairo [redacted] come eredità dell'impero, Tripoli e l'Asmara. Con i vecchi Lancaster sui quali i piloti dovevano orientarsi con [redacted] sestante, privi [redacted] protezione antighiaccio e non pressurizzati (quando volavano ad alta quota ai passeggeri veniva distribuito ossigeno con «pipette» individuali), in quell'anno fu addirittura istituita una linea transoceanica, la Roma-Dakar-Natal-Rio-Montevideo-Buenos Aires.

I 10 mila passeggeri del '47 corrispondono all'incirca a quelli che oggi i 136 aerei della compagnia trasportano in un'ora.

Vittorio Ravizza

L'Usl: «Costa troppo, [redacted] abbiamo più risorse»

Valsusa, [redacted] stop al servizio ambulanze

Allarme e malumore in Valsusa dopo il nuovo annuncio che dal prossimo 1° giugno cesserà il servizio delle ambulanze di pronto intervento. In un incon[redacted] con gli amministratori valsusini ed i responsabili delle due ditte che hanno la convenzione del servizio, l'ammini[redacted] straordinario Vincenzo Femia ha nuovamente afferma[redacted] che «l'[redacted] 36 non ha più disponibilità finanziaria suffi[redacted] per [redacted] le spese delle ambulanze, bisogna provvedere [redacted] il volontariato».

In particolare il [redacted] ambulanze localizzate [redacted] Oulx, Susa e Avigliana sarebbe di circa 2 milioni al giorno. «E' un ultimatum assurdo quello dell'Usl - sottolinea Francesco Jalme, sindaco di Sestriere - credere [redacted] si riesca ad organizzare in un mese un servizio d'emergenza urgente e volontario che serva un bacino d'utenza che varia dai 10 mila ai 100 mila utenti. I mezzi inoltre chi dovrebbe comprarli?». [redacted] Bassa valle, temporaneamente, l'Usl coprirebbe il servizio utilizzando le ambulanze che han[redacted] la convenzione per i trasfe[redacted], mentre in Alta Valsusa oltre Exilles il servizio cesserà definitivamente. «Non siamo disposti a continuare con il servizio a pagamento [redacted] privati - sottolinea Salvatore Garofalo che gestisce l'attuale servizio in Alta Valsusa -. [redacted] giorno che cesserà la convenzione le ambulanze [redacted] Oulx saranno tolte e mi vedrò costretto [redacted] licenziare almeno otto dipendenti».

Intanto i sindaci [redacted] 10 Comuni dell'Alta Valsusa hanno richiesto un incontro urgente [redacted] regionale Maccari che si dovrebbe svolgere lunedì prossimo. In Alta Valle quindi dal 1° giugno l'unico servizio di trasporto urgente in caso di incidenti sarebbe quello di Sauze d'Oulx.

super Gulliver®

DAL 4 AL 16 MAGGIO

3x2

SCONTO 33%

ANDERSEN

ALESSANDRIA C.so Acqui, 75 - Via Dante, 119

SFIM
FINANZIAMENTI RAPIDI
A TASSO AGEVOLATO
0131 - 444.966
Alessandria - C.so Roma [redacted]

LA STAMPA
ALESSANDRIA
E PROVINCIA

Martedì 5 Maggio 1992 n. 37

Redazione: via Cavour 5, telefono 66.303 / 443.347

[redacted] pubblicità su LA STAMPA
PK publikompass
15100 [redacted]
Via Parma 18
Tel. (0131) 442.543/442.544
[redacted] CASALE [redacted]
Via Corte d'Appello [redacted]
Tel. (0142) 452.154

Sul museo del cappello si rischia la crisi, [redacted] ben altre promesse sono disattese

Sulla Borsalino [redacted] la città

Passerella, percorso pedonale, aree verdi: a 8 anni dall'accordo che trasferiva la fabrica non s'è visto nulla. Finora in porto solo la «manovra» edilizia. E ora l'Inps vuol farci la nuova sede

[redacted]
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Era un bel sogno, collegato al recupero delle d[redacted] aree, entro [redacted] oltre canale, sulle quali sorgevano i vecchi stabilimenti della «Borsalino». [redacted] trasferimento nella [redacted]na industriale di Spinetta Marengo dello stabilimento avrebbe dovuto rilanciare [redacted] famoso cappellificio; sulle due [redacted] liberate dai capannoni, invece, erano previsti moderni [redacted] funzionali edifici, con ampi parcheggi, va[redacted] aree verdi e [redacted] percorso pedonale che, partendo da corso Cento Cannoni e scavalcato cor[redacted] Teresio Borsalino con una pensilina, avrebbe raggiunto [redacted] IV Novembre.

[redacted] i sogni [redacted] Alessandria sono destinati a restare nei cassetti, lasciando più spesso spazio alle speculazioni edilizie. In questi giorni in cui sul Museo del cappello la giunta rischia [redacted] crisi, non si può non chiedersi che ne è stato del resto, visto [redacted] la convenzione è di 8 anni fa.

Mentre la «Borsalino» non ha avuto il tanto atteso rilancio dalla [redacted] collocazione, sull'area entro canale [redacted] varianti hanno consentito di cambiare non poco gli antichi progetti. Le aree verdi sono limitate ad asfittici spazi incolti o mal conservati. E' sorto un supermarket che ha contribuito a mettere in crisi non pochi negozi [redacted] alimentari. Il maggior parcheggio è al servizio del market, mentre buona parte di quanto resta prevede [redacted] certo allettanti.

Oltre canale, invece, abbattuta tra non poche polemiche l'antica ciminiera monumento allo sviluppo industriale della città, per il momento, [redacted] parte i complessi residenziali g[redacted] ultimati o in realizzazione, il parcheggio pubblico [redacted] alquanto limitato e per di più malservito da [redacted] unica via d'accesso. L'area verde, inoltre, è piuttosto una savana selvaggia, ingombra [redacted] escrementi [redacted] rifiuti (non mancano le solite siringhe). Con all'interno, coperta dalla vegetazione, [redacted] famosa «Taglieria del pelo», progettata dall'architetto Gardella, passata al Comune [redacted] in un grave stato di abbandono, [redacted] denunciato in una interpellanza al sindaco del gruppo consiliare della dc.

Ridimensionato anche il progettato percorso pedonale tra i corsi Cento cannoni e IV Novembre, già limitato nella convenzione alla [redacted] una passerella su corso Borsalino. [redacted] anche di questa non si [redacted] più nulla, malgrado precisi fossero i tempi di realizzazione. A quanto risulta, tra l'altro, chi dovrebbe [redacted]struirla sembra stia cercando [redacted] aggirare l'obbligo, offrendo [redacted] cambio qualche altra «opera pubblica».

Così sfumano i sogni. Ma [redacted] è tutto. Sull'area oltrecanale, dove la convenzione prevedeva, tra verde, passaggi pedonali e parcheggi, soltanto edifici di abita[redacted] sta per sorgere un complesso per uffici [redacted] otto piani, allineato a [redacted] Borsalino. La variante era [redacted] chiesta, e [redacted] cessa, con l'idea di costruire il nuovo Palazzo [redacted] giustizia. Sfumate quell'ipotesi (si ristruttura giustamente quello esistente) la variante consentirà un'altra operazione: la costruzione della [redacted] sede dell'Inps, l'Istituto nazionale per la previdenza sociale. Il progetto è già arrivato all'esame della commissione edilizia.

Franco Marchiaro

[redacted]

Otto piani di [redacted]

Un «palazzone» con parcheggi che porterà altro traffico

[redacted] La nuova sede dell'Inps sarà ad otto piani, per complessivi 12-13 mila metri quadrati. «Il progetto - [redacted] l'assessore all'Urbanistica, Gaetano Dieni - sarà [redacted] dell'architetto Portoghesi, [redacted] terrà quindi conto dei richiami architettonici con i complessi residenziali gi[redacted] sorti sull'area».

Alla commissione Edilizia [redacted] già arrivata la pratica. Poiché sono previste, su [redacted] Borsalino, due rampe per raggiungere i parcheggi sotterranei dell'edificio [redacted] una di queste è a pochi metri [redacted] semaforo all'incrocio del [redacted] viale XX Settembre, è stato chiesto [redacted] studiare [redacted] chiede [redacted] spostare [redacted] viale XX Settembre almeno la rampa vicina all'incrocio, che potrebbe creare pericoli alla circolazione.

E' un altro pezzo [redacted] convenzione che [redacted] la presenza di uffici anziché abitazioni, come era [redacted] previsto, p[redacted] nella zona maggior traffico: diverrà più caotica la circolazione già difficile [redacted] Borsalino.

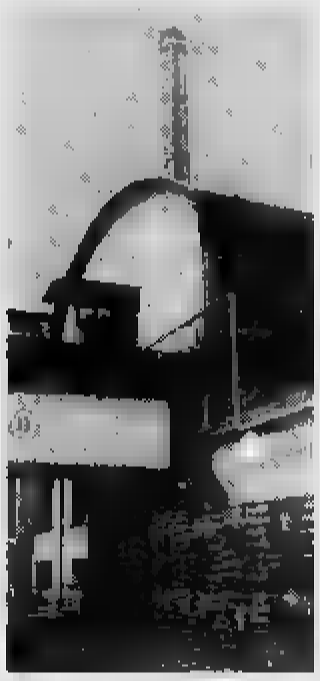
All'Inps, d'altra parte, la [redacted] sede [redacted]. Quella attuale, su spalto Borgoglio, è infatti ormai insufficiente per gli uffici e i 280 dipendenti. Gli uffici Affari generali [redacted] Gestione posizioni assistenziali sono nella sede centrale, quelli Legale, Ispettivo [redacted] Contabilità in corso Roma, quelli Prestazioni in via Trotti.

«E' [redacted] situazione che crea difficoltà e disfunzioni - dice il direttore, dottor Pelosi -, basti pensare a quante complicazioni può provocare [redacted] documento da firmare, [redacted] riunione da indire. Difficoltà anche per realizzare [redacted] informatica. E' da [redacted] che ci stiamo battendo per avere in tempi brevi [redacted] sede nuova, unificata. Se [redacted] arriva [redacted] dolenti note».

Era stata avanzata l'ipotesi di acquistare la sede centrale del Consorzio agrario, tra corso Crimea e via Cavallotti, poi a Roma è prevalsa l'ipotesi di uno stabile nuovo. [f. m.]

DOPO [redacted] DA [redacted]

Nuovi timori alla «Borma»



L'incendio sabato notte ha semidistrutto un reparto (nella foto). Adesso nella vetreria di Acqui ci si interrog[redacted] riflessi occupazionali. A PAGINA [redacted]

UN [redacted] PER [redacted]

Appello in tv dei casalesi

I familiari delle vittime ed i sindacati (nella foto) a «[redacted] vivere», in onda sabato [redacted] Raidue, hanno sollecitato il [redacted]mento. A PAGINA 41

A San Salvatore

[redacted] rischiato di morire nella [redacted]

SAN SALVATORE. Un [redacted] resciallo dei vigili del fuoco ha rischiato di morire all'interno [redacted] una cisterna per il gasolio: [redacted] stato salvato dai vicini [redacted] casa ed ora [redacted] ricoverato [redacted] prognosi riservata in ospedale.

Giuseppe Denasi, [redacted] anni, domiciliato in frazione Fosseto di San Salvatore, ieri [redacted] recato in un podere di regione Piazzolo per tinteggiare una vasca metallica da 10 mila litri che voleva trasformare in un contenitore per [redacted] raccolta dell'acqua piovana.

Si è calato nella vasca e ha cominciato a spargere un prodotto a base di catrame. Improvvisamente, si è sentito male ed è [redacted] vicino, Tarquinio Lorenzotti, notata la scaletta appoggiata [redacted] vasca, ha dato l'allarme. Poi, aiutato da Mauro Amisano, [redacted] riuscito ad estrarre Denasi dalla cisterna. Sono intervenuti anche i vigili del fuoco [redacted] un'ambulanza della [redacted] rossa. Ora, Denasi [redacted] ricoverato per intossicazione. [r. c.]

Sotto sedativi. Barbara Rossi 25 anni, è figlia [redacted] Lucia Cibin una delle due vittime dello [redacted] avvenuto il 1° maggio a Piacenza

Dopo l'incidente del primo maggio, in cui morirono una panettiera [redacted] un'operaia

Due donne sono ancora in coma

La più grave ha 45 anni, è commessa in [redacted] rivendita di pane del centro: i medici non sanno se si salverà. Leggermente migliori le condizioni della ragazza. Oggi nella chiesa di S. Baudolino i funerali delle vittime

ALESSANDRIA. Sono in coma all'ospedale di Piacenza Barbara Rossi e Fernanda Campora, di [redacted] e 45 anni, le due alessandrine rimaste coinvolte nel drammatico tamponamento avvenuto il 1° maggio vicino [redacted] Piacenza sull'Autostrada dei Vini. Particolarmente gravi appaiono le condizioni della Campora, da molti anni alle dipendenze della panetteria Del Mastro [redacted] via Ferrara, e abitante [redacted] i genitori in via Palermo (l'unica sorella è [redacted] dell'avvocato Piero Vernetti, segretario provinciale del pli). La donna ha riportato lesioni in tutto [redacted] corpo, fra cui lo schiacciamento dei polmoni; i medici non sanno [redacted] potrà salvarsi.

Barbara Rossi ancora non ha ripreso conoscenza perché i sanitari la tengono sotto sedativi per evitarle inutili sofferenze, ma il suo stato è relativamente migliore di quello della Campora. La giovane è figlia [redacted] Lucia Cibin, 63 anni, morta nell'incidente insieme all'amica [redacted] ragazza, Margherita Calcagno, di 24, un'operaia abitante [redacted] famiglia in via San Giacomo al quartiere Cristo.

Margherita Calcagno [redacted] Lucia Cibin, morte; Fernanda Campora, è gravissima

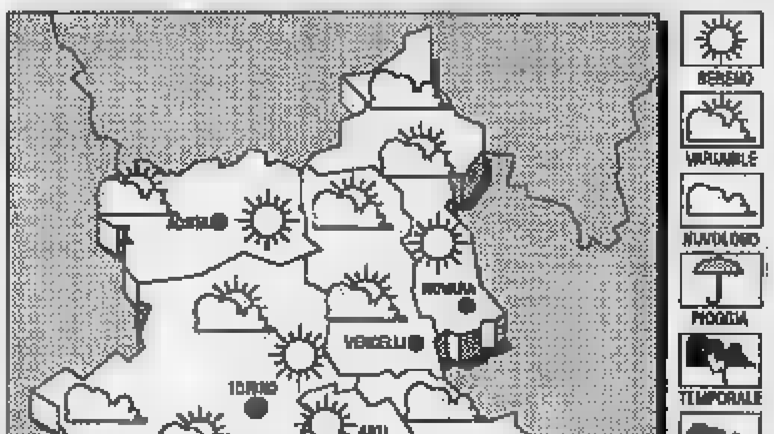
Le salme delle due vittime giungono oggi [redacted] Piacenza per i funerali che si celebreranno nella parrocchia di [redacted] Baudolino: [redacted] 15 sono fissati quelli di Margherita Calcagno, un'ora dopo si terranno le esequie di Lucia Cibin, abitante [redacted] via Campi con il marito Alessandro, titolare di una panetteria in corso Acqui dove lavoravano moglie e figlia. L'altro figlio, Marco, sposato, ha [redacted] sua volta una panetteria in viale Medaglie d'Oro. La salma di Lucia Cibin sarà poi sepolta nel cimitero di Pietramarazzi.

[redacted] quattro d[redacted] viaggiava[redacted] su una Ford Orion condotta [redacted] egiziano abitante in via Treviso che fa il massaggiatore, è amico [redacted] Fernanda Campora [redacted] nel tamponamento ha riportato ferite guaribili in venti giorni.

L'auto, diretta [redacted] San Giorgio Piacentino dove i cinque intendevano visitare un santuario, all'altezza del casello di Piacenza, mentre era incolonnata con altre vetture, [redacted] stata tamponata dal pullman condotto dall'autista Angelo Giacalone, un torinese [redacted]ni che accompagnava a Parma una comitiva di [redacted] persone. A carico del giovane, che ha già ricevuto avviso di garanzia p[redacted] duplice omicidio [redacted] lesioni colpose, procede il sostituto procuratore della Repubblica [redacted] Pi[redacted].

Emma Camagna

IL TEMPO IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA



TEMPO PREVISTO [redacted] OGGI. Cielo [redacted] o poco nuvoloso, [redacted] sviluppo [redacted] nubi [redacted] evoluzione diurna sulle zone interne.
[redacted] Stazionaria.
[redacted] Moderati orientali.
[redacted] Prevalenza di cielo [redacted] o poco nuvoloso; annuvolamenti locali sulle zone alpine.

LE TEMP[redacted] IERI AD ALESSANDRIA
Max: 25; min: 10; media: 17

UN [redacted]
Max: 10; min: 6; media: 8

[redacted]
Torino 21; Asti 22; Novara 23; Cuneo 22,1; Aosta 18; Vercelli 22

Esercitazione di protezione civile Tanaro '92

Ora l'Esercito affronta l'emergenza alluvione

[redacted] «Tanaro '92» è un'esercitazione di protezione civile, che vede impegnate le forze armate della Regione militare Nord Ovest da oggi a giovedì: viene simulata un'alluvione. La [redacted] interessata alla prova è compresa tra Montecastello e piazza D'Armi.

L'esercitazione (promossa in collaborazione [redacted] le autorità locali) vedrà protagoniste l'Unità sanitaria mobile dell'Aeronautica militare, la brigata meccanizzata «Cremona», la Forza nazionale di pronto intervento e il reparto Soccorso mobile centrale del Corpo militare della Croce rossa con le infermiere volontarie.

La simulazione riguarda l'intervento, [redacted] caso di calamità naturale, [redacted] favore delle popolazioni colpite da alluvioni, con la ricerca e il soccorso di persone disperse.

In pratica, si presuppone che [redacted] forte perturbazione atmosferica colpisca il Piemonte, con minaccia di tracimamenti e inondazioni, soprattutto nel territorio dei Comuni vicini alla confluenza del Tanaro e dello Scrivia con il Po.

Gli scopi dell'esercitazione sono [redacted] controllare le procedure [redacted] protezione civile, in caso di alluvioni, l'addestramento [redacted] ufficiali, sottufficiali [redacted] truppa all'organizzazione delle operazioni, l'esercitazione di collegamenti tra reparti a terra e in volo [redacted] per il recupero dei dispersi, e la sperimentazione di un nuovo traghetto. I militari [redacted] Cri entreranno [redacted] attività con [redacted] posto di chirurgia e di rianimazione motorizzato.

Giovedì «Tanaro 92» vi sarà la prova pubblica dell'esercitazione: s'inizia alle 9 [redacted] la presentazione dell'esercitazione, lo schieramento del reparto della Cri e il trasferimento dei visitatori [redacted] Monte Castello. Poi la [redacted] nazionale di pronto intervento metterà in acqua [redacted] traghetto, mentre [redacted] elicottero salverà un naufrago dalle acque Tanaro. [a. m.]

PRESTITI A TUTTI
DIPEND[redacted] - [redacted] - [redacted]
PENSIONATI - LI[redacted] - [redacted]
AL [redacted] PIU' [redacted]
[redacted] 1 A 100 [redacted] CAMBIALI
[redacted] A [redacted]
[redacted] 5 milioni 170.000 [redacted] 36 mesi [redacted]
10 milioni [redacted] 36 mesi oppure [redacted] 60 mesi
[redacted] 48 mesi [redacted] 374.000 per 60 mesi
25 milioni [redacted] 48 [redacted] oppure 565.000 per 60 mesi
[redacted] milioni 999.000 per 48 mesi oppure 863.000 per 60 mesi
MUTUI [redacted] giorni - [redacted]
ESEMPI 50 milioni 699.000 mensili
120 milioni 1.550.000 mensili
[redacted] semestralmente o mensilmente
SCONTO [redacted] CAMBIALI FINO A [redacted]
[redacted] PER AGRICOLTORI [redacted]
CENTRO [redacted]
[redacted] - Vi[redacted], 37 - [redacted] 0131 44.27.77 - 44.34.52
GENOVA - [redacted]
NESSUNA SPESA ANTICIPATA
TELEFONATE O VENITE DIRETTAMENTE PER CONSTATARE VOI STESSI

Camera di Commercio: gennaio-marzo, trimestre nero anche per i negozi

I «saldi» non salvano dalla crisi

Un calo del 10 per cento. Mentre le vendite degli ambulanti sono diminuite di un quinto. Quasi triplicata la cassa integrazione nell'industria. Da dicembre disoccupati cresciuti del 6 per cento

ALESSANDRIA. La Camera commercio ha elaborato la relazione congiunturale relativa al primo trimestre '92 (gennaio-marzo) e i dati non offrono quadro positivo dell'economia provinciale. «L'inizio dell'anno - dice il presidente della Camera del commercio, Franco Stradella - ha mostrato ancora consuntivi insoddisfacenti, soprattutto nei comparti industriale e commerciale, mentre discreta è risultata l'attività in agricoltura ed edilizia. L'industria manifatturiera, in particolare, ha mostrato la corda in alcuni settori fondamentali per l'economia provinciale».

Passando ai dati della relazione, svolta intervistando un campione di aziende con complessivamente 13 mila addetti, si scopre che la produzione è scesa del 2,1 per cento rispetto al trimestre ottobre-dicembre '91 e del 3,6 per cento se il raffronto è fatto il primo trimestre '91. Gli impianti sono stati sfruttati appena il 72 per cento della potenzialità.

Unico dato positivo, si può dire, la maggiore dinamicità del mercato estero rispetto a quello interno: i nuovi ordinativi, infatti, aumentati appena dello 0,7 cento per l'interno e del 4,7 per l'estero, garantendo un portafogli ordini, a fine marzo, per tre mesi e mezzo.

Gli indici più negativi arrivano dalle industrie dell'argente-

Il presidente Franco Stradella

ria, dal cemento, dell'alimentazione, dell'oreficeria e set- poligrafico. Migliora la situazione, qualche crescita rispetto a ottobre-dicembre '91, per cosmesi, legno, chimica e plastica.

Guardando alle aree della provincia, la produzione è apparsa in crescita nel Tortonese, Alessandrino-Valenzano, Casalese, in calo nel Novese e Acquese.

Quasi un milione nel trimestre in esame le ore di cassa integrazione, contro le 392 mila del periodo gennaio-marzo '91: il 154,7 per cento in più. Negativi i riflessi sull'occupazione, di fronte a addetti assunti in tutti i comparti economici, i «dimessi» sono stati 6679: sal- negativo di 1212. Gli iscritti all'ufficio collocamento, che a fine dicembre '91 erano 23.207, a fine marzo '92 erano saliti a 24.588: più 6 per cento circa.

Non particolarmente brillante neppure l'attività del settore commercio, dove permangono segnali di crisi. In particolare gli addetti commercio ambulante hanno registrato, rispetto al primo trimestre dello scorso anno, un calo di vendite del 20 per cento. E anche i saldi di fine stagione hanno riservato delusioni, con un calo del 10 per cento; i settori più colpiti quelli dell'abbigliamento, pelletteria e calzature.

Per l'agricoltura, malgrado alcuni timori per la siccità, l'andamento appare positivo, mentre permane difficile la situazione degli allevamenti, in particolare bovini. Positivo è il trend per l'edilizia, anche i mesi invernali sono i meno favorevoli per tale attività.

Concludendo, la relazione della Camera commercio non prevede prospettive per i prossimi sei mesi: non si intravedono al momento inversioni di tendenza. [f. m.]

Si è chiusa la San Giorgio

Soltanto 72 mila i «paganti» dopo il boom dei primi giorni

ALESSANDRIA. Ha chiuso i battenti domenica sera, dopo nove giorni di attività, la 388ª edizione Fiera di San Giorgio. I biglietti staccati al botteghino sono oltre 72 mila. «Tenuto conto delle migliaia di biglietti omaggio e di quelli rilasciati agli standisti - dice Aldo De Giglio, della "Gestione srl", che gestito la rassegna per del Comune - possiamo calcolare di avere mancato di poco il traguardo dei 120 mila visitatori toccato nell'edizione '91, quando i giorni di apertura erano stati tre in più».

La «San Giorgio» partita col piede giusto: 26 mila biglietti venduti nel primo weekend, il 25-26 aprile. Poi c'è stata una flessione, scontata, dal 27 al aprile. E' mancato, infine, il grosso afflusso atteso per il weekend dall'1 al 3 maggio, con poco più di 27 mila paganti. Evidentemente, molti erano in vacanza in quei giorni di festa e hanno tradito la Giorgio».

«E' stata comunque un successo - dice De Giglio -, abbiamo ricevuto molti complimenti, interessanti gli stand istituzionali (Comuni, Camera di commercio, associazioni enti vari, ndr), quello dedicato al libro. Grande interesse per gli stand della Tunisia, una presenza che è il prologo di un convegno sui rapporti industriali e commerciali, oltre che turistici, tra il Paese mediterraneo e la nostra provincia».

Bene gli stand istituzionali, certo. Va ricordato, però, che Fiera di San Giorgio dovrebbe - è stato detto e ripetuto per decenni - la vetrina dell'economia industriale, artigianale, commerciale od agricola della provincia.

E questo punto particolare non si può dire che gli espositori presenti siano stati tutti all'altezza della situazione. Troppe assenze importanti e tanti standisti che meglio avrebbero figurato come contorno della ragnatela, invece di esserne al centro. [f.]

IN BREVE

Nomade è condannato pretore a 2 mesi arresto

Lo zingaro Momin Arifi, 32 anni, è stato condannato dal pretore di Casale a due mesi di arresto e 150 mila lire ammenda per essere stato sorpreso, nell'ottobre 1990, alla guida di un'auto es- in possesso di patente.

Un marocchino finisce davanti pretore

marocchino Halim Saride, 23 anni, è stato condannato dal pretore di Casale a 4 mesi, con la condizionale, perché accusato di aver detenuto 120 accendini contrassegno di Stato. Inoltre, fermato da un vigile, gli fornito false generalità.

Stasera si riunisce il Consiglio comunale di Casale

Si tiene oggi, alle 21, il Consiglio comunale di Casale: dovrà discutere, tra l'altro, la richiesta di dimissioni di sindaco e giunta presentata da lega Nord. All'ordine giorno c'è anche l'approvazione del piano particolareggiato del Valentino.

In dono agli altavillesi vitigni di chardonnay

Un consistente di vitigni di chardonnay. E' il singolare dono che la delegazione del Comune savoiardo Hauteville, ha portato in Monferrato in occasione di un incontro con amministratori abitanti Altavilla, nell'ambito degli scambi sociali e culturali che intercorrono fra i due omonimi Comuni. Gli altavillesi si stanno organizzando per piantare i nuovi vitigni.

Prosegue l'Ottavario in onore della Salve

In Cattedrale ad Alessandria si susseguono riti momenti di riflessioni dell'Ottavario della Madonna della Salve, patrona della città, il cui simulacro esposto alla devozione dei fedeli. Stamane a rendere omaggio ve saranno gli alunni delle scuole cattoliche materne elementari, domani i sacerdoti, giovedì gli studenti delle medie e dei corsi professionali e età, venerdì i gruppi missionari, sabato gli ammalati. Ogni sera alle 21 viene celebrata una messa e tiene l'omelia il vescovo Fernando Charrier.

A un seminario sull'educazione terra

Sono aperte le iscrizioni seminario di Educazione alla terra organizzato dal Parco del Po dalla Regione. Si terrà il 9 e 10 maggio alla cascina Pobietto di Morano. Il corso è professor Steve van Matre. Iscrizioni telefonando allo 0131/827.555.

Lite al rione Cristo

Sfodera il coltello denunciato

ALESSANDRIA. Una telefonata anonima ha fatto sì che diverbio trasformasse, forse, in un fatto di sangue. Ieri, al quartiere Cristo, pattuglia della volante ha sorpreso e denunciato un uomo possesso di un coltello a serramanico. E' Giovanni Battista Ferrari, 56 anni, via Gandolfi 7, già noto alle forze dell'ordine: stava animosamente discutendo con altre due persone.

Nella tarda mattinata, una telefonata anonima ha segnalato al 113 che c'era una al bar Mokaor di corso Acqui 166. Una pattuglia della polizia è subito intervenuta. Nel locale, però, tutto era tranquillo. Nella vicina via Leonardo da Vinci, invece, tre uomini stavano discutendo animatamente.

Avvicinandosi, gli agenti hanno fatto in tempo a vedere uno dei tre che brandiva un coltello. Accortosi dell'arrivo della polizia, Ferrari ha cercato di nascondere l'arma nella tasca del giubbotto, gli agenti della volante accorti della manovra. [m. ru.]

Petizione Borsalino

In gelateria la firma per il Museo

ALESSANDRIA. Nuova iniziativa in difesa «Museo del cappello» che raccoglie tutti gli esemplari dei «pezzi» prodotti famoso cappellificio alessandrino. Il museo è all'interno della palazzina Borsalino, destinata sede dell'Università alessandrina.

Dopo le oltre 3500 firme raccolte dalla signora Giovanna Usuelli, erede del Borsalino, e consegnate negli scorsi giorni al sindaco Priano, un'altra raccolta di firme è stata iniziata dal poeta alessandrino Sandro Locardi, che sabato domenica si è piazzato un tavolino della gelateria Cercenà, in piazzetta della Lega, invitando tutti sottoscrivere.

«Il deve rimanere nella sede naturale - dice Locardi -. Se proprio sarà necessario trasferirlo, chiediamo che il Comune provveda ad allestire nuova sede, valida. Vogliamo conservare la nostra storia, non abbatterlo com'è accaduto per la ciminiera della Borsalino che si è voluto salvare, contro ogni logica». [f. m.]

E' un valenzano

Cerca la moto lo processano per furto

VALENZA. Quattro mesi di reclusione e 300 mila lire di multa: è la condanna inflitta dal pretore Giuseppe Bologna a Loris Sartori, 23 anni, di Valenza (via Cavallotti 63), accusato tentato furto.

Il giovane era stato sorpreso dai carabinieri all'alba di domenica all'interno dell'Autopool Prete, in viale Galimberti. Secondo l'avvocato difensore, giovane, che lavora nell'autosalone, voleva soltanto recuperare la sua moto.

«In questi giorni, abbiamo cambiato la serratura dell'ingresso - dice il titolare Mauro Prete - si ricordato che Loris, indisposto, aveva lasciato la nel locale».

Sartori, recatosi sul posto con le vecchie chiavi, non ha potuto entrare e ha forzato l'inferriata di una finestra che dà su via Casale. Pochi minuti dopo, sono passati i Cittadini dell'ordine che hanno avvisato i carabinieri. Il magistrato ha creduto alla versione dell'imputato l'ha condannato, con i benefici legge. [r. c.]

Oggi i funerali di don Paolo Toselli: saranno rispettate le sue ultime volontà

«Sepolto nella terra di Spinetta»

Cappellano alla di riposo comunale, era stato per 15 anni parroco del sobborgo e prima al rione Orti Stroncato da un enfisema. Appassionato di montagna, aveva avvicinato alle scalate molti alessandrini

ALESSANDRIA. «Chiedo di essere sepolto nella nuda del cimitero Spinetta Marengo, vicino all'ultimo spinettese che così sotterrato». Lo ha scritto nel suo testamento don Paolo Toselli, un sacerdote modesto schivo, ma dal cuore molto generoso, spentosi per un enfisema polmonare domenica mattina all'ospedale dove era ricoverato nella notte.

Le ultime volontà saranno rispettate: alle 16 oggi i funerali, saranno in tanti a rendergli l' omaggio. Don Toselli, che avrebbe compiuto 80 anni ad ottobre, era Cassine ma è stato parroco al rione Orti e al sobborgo di Spinetta fin entrambe le sedi rimasto per oltre 16 anni).

Attualmente era cappellano alla Casa soggiorno per anziani che Comune gestisce in via Tortona e qui domenica era atteso per celebrare la messa.

Lasciata la sua parrocchia parecchi anni fa per motivi di salute - aveva disturbi agli occhi - don Toselli prestava la sua collaborazione vari sacerdoti, sostituendoli in di malattia o assenza per vari motivi.

Viveva in alloggio di via Montegrappa, assistito da una perpetua attualmente in volta in ospedale. Il nucleo della sua famiglia era ormai composto da sette nipoti, figli di fratelli sorelle.

Don Toselli era un ottimo alpinista. A Cheneil in Valle d'Aosta aveva una baita dove ospitò appassionati di montagna come lui e coi quali aveva compiuto scalate anche molto difficili. Più volte ha raggiunto la sommità del Cervino e se un infarto e il malanno gli occhi non glielo avessero impedito, avrebbe continuato nelle sue escursioni, diventato comunque negli ultimi anni un po' meno impegnative.

Tra i suoi monti. Don Toselli, qui giovanissimo, aveva una baita Val d'Aosta

montagna la sua grande passione - ricorda la nipote Anselmi Cattaneo che abita col marito in via Napoli -, gli fu consigliato un soggiorno alpino in gioventù per motivi di salute e allora ha continuato a trascorrere tutto il tempo libero in Valle d'Aosta».

Ha avvicinato alla montagna decine di alessandrini che accompagnava nelle scalate: su ogni vetta, poi, don Paolo installava un altarino officiando la messa. Sulle montagne gli sarebbe piaciuto essere sepolto, ma si reso conto che questo suo desiderio avrebbe implicato troppe difficoltà per i suoi parenti. [e. c.]

IL PICCOLO DELLA PROVINCIA

LETTERE AL GIORNALE

La dc di Fubine e Casa di riposo

merito manifesti pubblicati paese e all'articolo comparso «La Stampa», dc di Fubine desidera intervenire a proposito della Casa riposo - Castello Bricherasio. E' certo che la nuova Casa di riposo risolve un grosso problema per paese; l'opera di don Orione è sempre stata disponibile sia per gli assistiti sia per i fubinesi che prestano la loro opera presso l'ente religioso.

Inoltre è da rilevare che nei nuovi locali verranno ospitati, «in primis» anziani provenienti da Fubine e che saranno praticate accessibili a tutti come sempre è stato fatto.

Per questo tutte le persone di buon senso e rispettose del paese, anche se lontane dal credo del Beato don Orione, si sentono in dovere di esprimere la loro riconoscenza per l'iniziativa.

Circa il metodo degli estensori dei manifesti, sorprende che i sospetti sulla correttezza delle procedure amministrative vengano avanzati a grande distanza di tempo dall'adozione (peraltro pubblica) degli atti formali da parte del Comune.

Sconcerta anche che invece di opporre argomentate riserve precise contestazioni merito vengano avanzati dubbi domande nel tentativo, neppure troppo occulto, di insinuare sospetti per una iniziativa che appare altamente meritoria e vantaggiosa per la comunità.

Non vorremmo che sotto le mentite apparenze di severa e rigorosa tutela dei pubblici interessi si celasse ancora una volta noto pregiudizio antiprivatistico e magari anticlericale. Ricordiamo che la maggior parte delle opere pubbliche importanti e di prestigio per Fubine sono state fatte privati.

Dc, sezione di Fubine

avvelenati ed incività

Ho letto dell'avvelenamento di diversi gatti avvenuto a Casale. Vorrei rivolgermi agli sconosciuti avvelenatori solo con poche parole, per dire loro che con quel gesto hanno dimostrato una sola cosa: di essere degli incivili.

Lettera firmata, Casale

NUMERI UTILI

Alessandria: Croce Rossa 252.242; Croce Verde 262 256
Acqui Terme: Croce Rossa 322.300; Croce Bianca 323 333
Arquata Scrivia: Croce Verde 0143/638.430
Bassignano: Croce Verde 48.877
Borgo San Martino: Croce Rossa 620 029
Ligure: Croce Verde
Casalese: Croce Rossa 714.433
Casale Monferrato: Rossa 22 58 Soccorso sanitario 270.027
Castelnuovo Scrivia: Croce Rossa (Tortona) 856.755
Cerrina: 843.830
Felizzano: Croce Verde 772.257
Gavi: Croce Rossa 642.263
Novi Ligure: Croce Rossa 20.20
Ovada: Croce Verde 80.420
Ponzone: Croce Rossa 70.000
Serravalle Scrivia: Croce Rossa 65.
Tortona: Croce Rossa 811 333
Valenza: Avis pronto soccorso 924.360
Vignale: Croce Rossa 923 340
Vignole: Croce Rossa 67.300
Voghera: Croce 213.838

FARMACIE

Ad **Alessandria** oggi sono di turno, dalle 9 alle 20, *Calimo dott. Pellegrino*, corso Roma 15, tel. 51207 (svolge servizio per le urgenze a serrande abbassate, 12,30 15,30), e in notturno Ospedale, via Venezia 8, tel. 55840, 19,30 alle 8 (per urgenze 21,30 alle 8 del giorno successivo, a serrande abbassate). Per gli altri Comuni della provincia le farmacie di turno svolgono anche servizio reperibilità, chiamata, a serrande abbassate, dietro la presentazione ricette mediche urgenti.

Acqui Terme: *Terme*, via XX Settembre 2, 322920
Casale M.to: *Bramante*, piazza Mazzini 2, tel. 452220
Novi Ligure: *Scotti*, piazza Repubblica 7, tel. 2310
Ovada: *Gardelli*, corso Saracco 303, tel. 80224
Tortona: *Comunale 1*, corso Don Orione 61/A, tel.
Valenza: *Ballingeri*, corso Garibaldi 68, tel. 943356

Alessandria: 308.650
Acqui Terme: 57.775
Casale Monferrato: 33.41
Castellazzo B.: 270.027
Castelnuovo S.: 856.763
Cerrina:
Felizzano: 772.257
Ligure:
Novi Ligure: 77.71
Ovada: 81 777
S. Sebastiano C.:
Serravalle Scrivia: (Arquata) 636.129
Tortona: 56.51
Valenza: 952.601

STATO CIVILE

NATI. Benedetta Pallavidino, Giorgia Passalacqua, Marco Bottazzi, Cecilia Consonno, Simone Ercole, Genny Ricci, Giulia Boccalatte, Si- Contiaro, Antonio Vittorio, Lorenzo Orzeleca, Valentina Sardi, Davide Pirruccello, Alex Masini, Martina Milazzo.

MORTI. Lucia Tana, 72 anni, pensionata, Giuseppe Gatti, di 82, pensionato, Ottorino Zanaga, di 68, pensionato, Giulia Mirabelli, 76, pensionata, Giuseppe Fioranti, di 74, Ezia Lenti, di 74, Bartolomeo Cassulo, 84, Francesco Albertazzi, 72, Domenica Barberis, di 80, Luisa Darsano, di 65, ida Gamalero, di 88, Armando Spinolo, di Caterina Orfano, di 69, Silvano Rapido, 58, funzionario comunale, Triestina Zuccotti, di 74, Concetta Trovò, di 85, Angelo Squaletta, 79 anni, pensionata, Lucia Cabrelli, 76, Margherita Canestri, di 44, casalinga, Carlo Brugna, 84, Marietta Lombardi, 75, Giordano Giuseppe, di 85, Maria Rosa Fogola, di 53, Angela Gallarati, di 91, Antonietta Piccini, di 79, Franco Lenti, 58, pensionato, Ezio Barison, Michele Costa, di 76, Angela Barco, 80, pensionata, Maria Rosa Maccarini, di 84 anni, pen-

GLI APPUNTAMENTI

CONCERTI

Riprende il corso musica

Dopo quasi 5 mesi di sospensione, riprende oggi pomeriggio il corso musica dell'Unitrè di Alessandria. L'appuntamento, con Michele Pittaluga, è -sato a «Giacomo Puccini; la Bohème». La lezione si tiene in Sala Ferrero alle 15,30.

CONFERENZA

Leopardi Schopenhauer

Oggi alle 15,30, nell'aula magna del liceo scientifico di Ovada è in programma la prima di una serie di conferenze organizzate dal Distretto scolastico per le quinte classi delle medie superiori. Il tema oggi è «Leopardi-Schopenhauer», relatore il professor Flavio Ambrosetti.

SCUOLA

Un Centro d'informazione a Novi

All'Itis di Novi è in funzione Centro di consulenza e informazione che svolge un servizio socio formativo. E' composto da alunni e professori: ricevono in istituto martedì e il venerdì dalle 14 alle 17 nella biblioteca della scuola. Per informazioni, telefonare allo 0143 / 73015.

OBIEZIONE

Consulenze all'Informagiovani

Informazioni sull'obiezione di coscienza possono ottenute tutti i martedì, dalle 16 alle 17,30, all'Informagiovani di Alessandria, in via Verdi 8, e tutti i venerdì dalle 17,30 alle 19, alla Associazione per la pace, in via Venezia 7.

Funzionario per il canone

Alla Camera di commercio di Alessandria, via Modena 29, ogni primo mercoledì del mese, al mattino, funzionario Rai è presente per tutti i problemi connessi pagamento del ca- abbonamento tv. Per informazioni 0131/232.303.

A Casale scuola anti-fumo

Sarà presentata oggi alle na. salone consiliare di Casale la «scuola anti-fumo» organizzata dal Club alcolisti in trattamen- e dall' Usl.

Acqui, il rogo da mezzo miliardo è un'altra mazzata per l'azienda già in crisi

Borma, timori dopo l'incendio

Ritorno di fiamma ha provocato la distruzione del reparto isolanti elettrici. Il direttore della vetreria: «Non ci saranno problemi occupazionali». A febbraio c'erano stati 60 licenziamenti

Altre difficoltà. La «Borma» conta una settantina di addetti [FOTO]

ACQUI. Solo fra qualche giorno sarà possibile fare il bilancio definitivo dei danni (almeno miliardo) alla vetreria Borma, soprattutto per quanto riguarda l'attività produttiva futura: nella notte tra sabato e domenica, incendio ha semidistrutto il settore specializzato nella fabbricazione di isolanti elettrici.

Secondo il direttore dello stabilimento Paolo Bortoletto, non dovrebbe però subire guenza la situazione occupazionale. Il direttore Bortoletto aggiunge che «c'è l'impegno della società a riparare nel più breve tempo possibile i macchinari danneggiati dalle fiamme». Dopo una prima, sommaria valutazione il reparto isolatori rimarrebbe fermo per una ventina di giorni. «Cercheremo di utilizzare in lavori diversi all'interno dello stabilimento i lavoratori che erano addetti al reparto coinvolto nell'incendio», precisa Bortoletto.

I sindacalisti si riservano di valutare situazione occupazionale dei dipendenti specializzati nella produzione di isolatori, ma non «vogliono sentir parlare di riduzioni di ore lavorative di cassa integrazione».

I dipendenti dell'azienda vetraria acquese sono ormai ridotti una settantina. Per una sessantina a dicembre era stata aperta la procedura mobilità, conclusasi a febbraio con il licenziamento. La Borma, che fa parte del gruppo Avirfin, nella lettera di licenziamento aveva fatto riferimento alla «crisi aziendale che ha interessato la fabbrica sin dal 1985». Cioè da quando, la costruzione Nusco, in Irpinia, di uno stabilimento con fondi pubblici la produzione isolatori, alla Borma era mancata parte consistente di dell'Enel, il maggior acquirente in Italia degli isolatori elettrici realizzati ad Acqui.

Pare ormai che il rogo, divampato verso l'una di sabato, sia provocato da un «ritorno di fiamma». Due operai lavorando il vetro incandescente proveniente forno attraverso condotta. Usavano una fiamma libera per riscaldare gli stampi. E la fiamma avrebbe incendiato olio usato per la lubrificazione delle forme. L'incendio si ben presto propagato tutte le strutture. Gli stessi operai hanno chiesto aiuto ai vigili del fuoco, che sono accorsi Acqui e da Alessandria. L'incendio stato loro domato in poco meno di due ore.

Carlo Ricci

Preoccupazioni a Tortona

Alla Mabo cassa integrazione per 130 operai ed impiegati

TORTONA. Si terrà giovedì, all'Unione industriale, un fra sindacalisti direzione aziendale per valutare la situazione che attraversando la «Mabo», macchine utensili. La società tedesca (ex Mabo Graziano) sta preparando la documentazione per chiedere il ricorso alla cassa integrazione speciale per dei dipendenti. Tra i cassintegrati ci sarebbero operai impiegati. Il provvedimento dovrebbe scattare a giugno. «La crisi nel settore metalmeccanico - è la spiegazione - costringe a una riduzione del personale».

La maggior preoccupazione delle organizzazioni sindacali è però che i 130 messi in integrazione speciale oggi, tra anno vengano posti in mobilità: «Un provvedimento che equivarrebbe al licenziamento», si commenta in città.

La crisi della «Mabo» rappresenta un altro duro colpo all'occupazione nel Tortonese, anche perché investe settore considerato trainante per la città, un po' il simbolo Tortona non solo in Italia nel mondo. E c'è rammarico anche perché l'arrivo capitali tedeschi alla ex Graziano era pensato un nuovo stabilimento realizzare in città, stabilimento che fosse più razionale e che avesse sede nella nuova zona industriale individuata dal Comune vicino all'Interporto di Rivalta Scrivia.

Il Comune per quest'operazione offerto piena disponibilità, concedendo varianti al piano regolatore e l'assicurazione che la zona dell'Interporto sarebbe stata collegata alla statale 10 per Alessandria con una nuova strada, per snellire i movimenti di carico e scarico dei mezzi pesanti. Con l'arrivo della crisi, pare proprio che quel progetto debba rimanere solo un sogno.

Dopo l'incontro di giovedì, in stabilimento ci sarà un'assemblea dei lavoratori: dovrebbe svolgersi lunedì. [a. r.]

Marcia Torino per Ostetricia

Valenza, corteo oggi in Regione

VALENZA. I valenzani oggi «marciano» Torino: presenzieranno al dibattito che si svolge nel pomeriggio in Consiglio regionale. All'ordine del giorno la mozione presentata dai consiglieri regionali dell'Alessandrino volta ad ottenere una proroga al provvedimento di chiusura reparto di ostetricia ginecologia dell'ospedale Maurizianо.

E' una chiusura voluta dal piano sanitario piemontese e fissata per il 30 giugno. In città il provvedimento ha incontrato fiera opposizione: promosso da Cif, Aido e Lions, si è formato un Comitato pro ospedale che ha raccolto l'adesione cinquanta associazioni.

Le iniziative si sono moltiplicate: dalla marcia protesta del 27 marzo si è passati alle coccarde azzurre in tutti i negozi cittadini, con la scritta «Per nascere ancora a Valenza». Anche le donne dell'Usl hanno organizzato una marcia di protesta, che ha raccolto migliaia di adesioni. Dal canto suo, dopo i pressanti inviti di rinvio, rivolti sia Maurizianо, sia alla Regione, il sindaco Mario Manenti ha convocato per oggi alle 12 Consiglio comunale aperto per discutere la situazione.

E' intendimento della giunta sospendere la seduta per partecipare in al dibattito Torino. La minoranza (polo laico socialista, lega Nord e verdi) preferirebbe un atteggiamento ancora più intransigente: vorrebbe autosospendersi e, la decisione in Regione fosse negativa, dimissioni in massa del Consiglio.

L'ultima marcia di protesta in città

Oggi in molti ad assistere ai lavori del Consiglio regionale: nonostante la giornata lavorativa, che impedisce ai più di partecipare, sono già state raccolte le adesioni circa 150 persone. mancano ancora le scuole», dicono al Comitato pro ospedale. [r. c.]

GAVI

Ancora un rinvio

Dimissioni della giunta è un «giallo»

GAVI. In Comune continua il «balletto» delle dimissioni, prime annunciate e poi non sottoscritte.

I quattro assessori (Tersillo Marzolla, Agostino Repetto, Carlo Zanotti Ottavio Bisio) componenti (con il sindaco Alessandro Candia) giunta dc-psi del Comune di Gavi avrebbero dovuto formalizzare nella giornata di ieri le proprie dimissioni, aprendo così la crisi politica. Invece le dimissioni sono state ancora rinviate: sembrano comunque imminenti.

I rapporti sono tesi soprattutto all'interno della dc, fra il primo cittadino la segreteria locale alla quale fanno riferimento gli altri consiglieri.

Candia, anche lui ha spesso minacciato di dimettersi però forlo mai, ultimamente avrebbe disertato tutte le riunioni di giunta e di Consiglio. «E' difficile amministrare in questo modo», ha detto un esponente del psi per questo motivo i due assessori di questo partito avrebbero dovuto dimettersi. [m. pu.]

Nella tabaccheria

In due rubano valori bollati per 12 milioni

TORTONA. Furto destrezza in una tabaccheria del centro: due falsi clienti si impossessati di marche da bollo per un valore di 12 milioni.

E' successo l'altro pomeriggio, in via Emilia 86, nella rivendita tabacchi Pia Fossati, anni. La donna al momento del furto si trovava da sola in negozio, mentre il registro, in cui venivano custoditi i valori bollati, era sul bancone.

I due ladri, fingendo di essere interessati ad altri oggetti, hanno distratto la titolare. Quando i due falsi clienti si sono allontanati, la donna si è accorta che dal negozio mancavano molte marche da bollo. E' stato purtroppo inutile tentativo di rincorrere i due malviventi che frattempo già fatto perdere le loro tracce.

Solo dopo un inventario stato possibile quantificare il danno: 12 milioni, non coperti da assicurazione.

Il marito della titolare della tabaccheria, Stefano Rolando, 60 anni, ha presentato denuncia ai carabinieri. [e. r.]

Tra i pendolari

Un'inchiesta su chi viaggia in treno

NOVI. Nuova iniziativa dell'Associazione pendolari novesi, che anni si batte per migliorare le condizioni dei novesi che utilizzano abitualmente il treno: la distribuzione ai passeggeri un questionario.

Lo scopo dell'iniziativa è innanzitutto di arrivare al censimento delle persone che nel servono del treno per motivi di lavoro di studio e che percorrono tre principali direttrici, ossia quelle per Genova, Milano e Torino. Più in generale, la compilazione del questionario consentirà rilevare quali le maggiori esigenze dell'utenza e i problemi che si registrano quotidianamente.

I dati ottenuti confluiranno nelle proposte che i componenti dell'Apo invieranno all'Ente Ferrovie di cui l'azienda dovrebbe tener conto per la redazione dell'orario per il prossimo anno. Inoltre, venerdì alle 21, nella sala della parrocchia di S. Antonio, si svolgerà l'assemblea ordinaria dell'Associazione pendolari. [m. pu.]

Vacanza imprevista domani per quattromila ragazzi a dei lavori alla rete idrica

Novi senz'acqua, studenti a casa

Approvvigionamento sospeso per consentire di allacciare la nuova tubatura che collega la città a Pozzolo. Così i sindaci su invito dell'Usl hanno firmato ordinanze per la chiusura delle scuole «per motivi igienici»

NOVI. Giorno di vacanza imprevisto per gli studenti dei Comuni Novi Ligure Pozzolo Formigaro: oltre mila studenti domani a casa. Nelle scuole, in tutto il territorio dei due Comuni, sarà sospesa l'erogazione dell'acqua, dalle 8,30 alle 17, a dei lavori d'allacciamento in rete del raddoppio della tubazione principale, che parte dalla centrale pompaggio di Bettole arriva alla idrica di Novi. Dopo l'intervento, in quel tratto raddoppierà l'attuale portata. L'opera è costata 500 milioni, somma interamente finanziata dall'Amga.

I sindaci Novi, Mario Angeli, di Pozzolo, Luigi Orlando, indicazione dell'Usl, hanno firmato un'ordinanza con la quale dispongono, per la giornata di domani, ciascuno per il proprio territorio, la chiusura di tutti gli istituti scolastici, dalle materne alle superiori. L'attività didattica riprenderà regolarmente il giorno successivo, cioè dopodomani.

Spiega Lorenzo Robbiano, assessore alla Pubblica istruzione del Comune di Novi: «Quest'iniziativa era se si volevano evitare problemi dal punto di vista igienico. Inoltre avremmo anche difficoltà a garantire un adeguato servizio di mensa scolastica». All'Amga fanno sapere che non stato approntato alcun tipo di rifornimento idrico alternativo, ci autobotti. «Invitiamo la cittadinanza - dice il presidente dell'Amga Mauro D'Ascenzi - a procurarsi le scorte». E' probabile che nelle 24 ore successive l'acqua sgorghi torbida. [m. pu.]

IL BILANCIO DELL'AMGA

Nel 1991 l'utile è stato di miliardo

NOVI. L'Amga, la municipalizzata e acqua di Novi Ligure, ha ottenuto un utile d'esercizio per l'anno 1991 di oltre un miliardo. Il dato emerge dal conto consuntivo, all'approvazione del quale manca ancora la certificazione dei sindaci revisori dei Comuni serviti dall'azienda: Novi Ligure, Serravalle Scrivia, Arquata Scrivia a Pozzolo Formigaro. Il 50 per della sarà versato al Comune di Novi.

Il presidente dell'Amga, Mauro D'Ascenzi, parla soltanto di «consuntivo molto positivo: con il denaro ottenuto dalla gestione, abbiamo fatto molti lavori e anzi la capacità di produrre risorse è stata anche superiore alle nostre capacità finanziarie. L'anno abbiamo ultimato il metanodotto di Prasco e Cremolino, abbiamo comprato la sede, che stiamo anche ristrutturando, una palazzina in Italia, eseguendo il raddoppio della tubazione da Bettole fino alla rete idrica e, per l'allacciamento in rete della quale, domani, sarà sospesa l'erogazione dell'acqua, abbiamo cominciato i lavori per la metanizzazione della Val Borbera».

«Questi soldi - dice ancora D'Ascenzi - sono il frutto di un lavoro attento e oculato dei nostri dirigenti dipendenti che operano meglio risparmiando il più possibile, e sono anche dovuti ad una strategia delle tariffe dell'azienda ad accumulare risorse per poterle direttamente reinvestire».

Per l'anno in era stata introdotta una revisione tariffaria dell'acqua, per tutta l'utenza, in media di lire a cubo. «Nonostante questo - aggiunge il presidente D'Ascenzi - abbiamo ancora le tariffe del gas e dell'acqua più basse della provincia». [m. pu.]

Ovada, stasera la consegna del riconoscimento

Al presidente Anffas l'«Ancora d'argento»

OVADA. Stasera, al Teatro Comunale, verrà consegnata «L'Ancora d'argento» a Mario Bavassano, proclamato «Ovadese dell'anno 1991». Il premio, istituito 10 anni fa, è attribuito ogni anno a chi si distinto nel campo lavoro, dell'impegno dell'ingegno, del civismo, della dedizione a particolarmente meritevoli.

Mario Bavassano, presidente dell'Anffas, viene premiato per il costante costruttivo impegno, soprattutto a favore giovani: promotore del Centro Olimpia, animatore del Ricreatorio don Salvi e ideatore di importanti iniziative come il Carnevale Ovadese. Ma l'opera più singificativa, che ha visto coinvolto totalmente Mario Bavassano, è quella condotta a favore dei disabili.

Bavassano non si è mai arreso di fronte alle difficoltà. Proprio la insistenza ha fatto maturare anche ad Ovada la disponibilità a costituire un Centro di accoglienza per gli handicappati.

Ma ultimamente ha dovuto fare appello a tutto suo entusiasmo e alla sua caparbietà per fare sì che le istituzioni pubbliche i provvedimenti necessari per tenere il via il Centro, con la creazione del Centro socio-terapeutico.

Dopo che sforzo sembrava ormai compromesso, ora c'è l'impegno dei Comuni di arrivare ad approvare gli atti amministrativi necessari per adottare un progetto concordato relativo al Centro. Così che questa strutture possa beneficiare dei finanziamenti della Regione. in fondo proprio questo, forse, il riconoscimento che più sta a Mario Bavassano: assicurare il funzionamento di una struttura indispensabile per dare un minimo di aiuto a chi è più sfortunato di altri. [r. bo.]

Lontano dall'inquinamento e tra i sapori dell'antica cucina piemontese

Paradiso nel cuore del Monferrato

Cocconato, un altro «Itinerario della memoria»

Gli «Itinerari della memoria» toccano Cocconato d'Asti, piccolo paradiso nel cuore del Monferrato. C'è aria buona, prima di tutto, aria pulita. Non ci sono ciminiere e l'inquinamento atmosferico un fenomeno lontano, indovina appena oltre mare delle colline che si rincorrono a perdita d'occhio. Poi, c'è in giro profumo di trasparenza amministrativa e di grande solidarietà umana: il sindaco, farmacista in pensione, rinuncia all'indennità; gli assessori e i consiglieri maggioranza, loro volta, convogliano i gettoni di presenza in un fondo comune, destinato a opere di assistenza per finanziare iniziative culturali.

E gli abitanti? Ne seguono l'esempio, prestano servizio come volontari in diversi settori, organizzano mostre concerti, grandi cene d'amicizia, gare di moto e raduni di Ferrari d'epoca; sotto la spinta

L'entrata paese da Ponente

entusiastica Angelo Alluto, presidente della Pro loco, si prodigano per il buon nome del paese e per far sì che l'ospite si senta sempre a proprio agio.

Un paese esempio, che piace a Indro Montanelli: «Un giorno - ha scritto - mi piacerebbe ritirarmi e trovarmi lì una stanzetta e vivere in mezzo a gente ordinata». Perché Cocconato gli ricorda Fucecchio, il paese natale, dov'era sindaco nonno, farmacista, con collaboratori che pensavano agli altri, non alle proprie tasche.

Cocconato, che si raggiunge attraverso uno degli itinerari proposti da La Stampa fra le località più belle di Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta, è «un pais pien d'atrative», canta Pilotti Pin, poeta locale. E' ricco storia, ma anche di tradizioni gastronomiche: «d Coconè l'è côsta la canson: salam, rôbiola, trifole e vin bôn». Il salama prodotto secondo le raccomandazioni di Guido Ferrero, norcino inarrivabile; le rosse no tra i formaggi doc dell'Astigiano; ottimi il Barbera, il Freisa, il Grignolino e il vino detto «da messa», che la famiglia Bava presenta ogni con contorno rappresentazioni teatrali e concerti d'alto interesse. [re. rom.]

ITINERARI della MEMORIA

Grande concorso per i lettori de "La Stampa". Per partecipare basta ritagliare, compilare e spedire il tagliando pubblicato qui sotto oppure quello della scheda "Ristoranti" "Itinerari della memoria", indirizzando a **"Editrice La Stampa - Casella postale 666 - 10100 Torino Centro". Più tagliandi potranno essere inviati in sola busta.** Fra tutti i tagliandi pervenuti entro il 10/5/92, il giorno 22/5 saranno estratti a sorte soggiorni di 1 settimana per 2 persone alle "Terme di Vinadio", 12 pranzi per 4 persone presso i ristoranti di "Itinerari della memoria", 1 abbonamento annuale e 10 semestrali a "La Stampa". I vincitori saranno avvisati telefonicamente e tramite lettera raccomandata. **Per informazioni telefonare al numero verde 16780.2005 lunedì al venerdì ore 9 - 13; 14,30 - 17,30.**

COGNOME E NOME: ____

INDIRIZZO ____

LOCALITÀ ____

CAP ____ TEL. ____

Aut. ... N° 4/2832

Atleti da trentatré nazioni per il «Kappa Trophy», inserito nel circuito mondiale

La città è invasa da 200 tennisti

Il torneo giovanile si gioca sui campi del circolo Cassa di Risparmio. Gli incontri del tabellone principale sono cominciati ieri. La competizione si concluderà sabato prossimo, le finali di singolare e doppio

Tanto agonismo e grinta anche durante le qualificazioni al «Kappa Trophy», disputate sui campi di ano Bruno

Quest'anno i primi «invasori» sono stati i e gli americani, nessun timore, si di conflitti internazionali: da dodici anni, Alessandria è pacificamente invasa maggio esercito di stranieri con sacche a tracolla.

Sono i ragazzi «Kappa Trophy», il torneo giovanile tennis del circuito mondiale Itf. Si gioca al circolo Cassa di Risparmio, in via Giordano Bruno, un piccolo club di provincia che ospita con orgoglio questa vetrina di prossimi campioni della racchetta.

Da quando, nel 1980, circolo ebbe l'opportunità di organizzare per la prima volta questo torneo, passata molta qua sotto i ponti. Allora fu un'occasione, colta al volo e onorata nel migliore dei modi. Poi, è divenuto un punto d'onore per presidente Pierangelo Taverna e per i collaboratori quello di rinnovare strutture, dagli spogliatoi al ristorante, di curare ogni dettaglio perché la competizione alessandrina restasse nel ricordo dei partecipanti.

Da Alessandria sono passati, semplici ragazzini, molti futuri «big»: da Gabriela Sabatini a Omar Camporese. Tutti hanno apprezzato il clima familiare, le premure degli organizzatori, l'affabilità della gente. Pochi hanno conosciuto la città, vittime di un itinerario obbligato che conduce dall'hotel al campo da gioco e poco concede allo shopping, ma di Alessandria affiancheranno comunque un ricordo positivo.

Quest'anno gli iscritti al «Kappa Trophy» sono più di duecento e provengono da trentatré nazioni. Gli americani, grandi assenti - o quasi - degli anni passati, sono arrivati tre giorni d'anticipo, cogliendo tutti in contropiede. A ruota li hanno seguiti qualche russo spaesato e il solito consistente clan argentino. Via via sono poi arrivati a grappoli tutti gli altri.

è cominciato l'intrecciarsi di telefonate con gli alberghi, di accordi sugli orari di pranzi e cene, allenamenti e servizio lavanderia, in una pittoresca babele di linguaggi.

Tra svedesi allampanati ascoltavano spaesati le direttive del segretario Parodi in un «esperanto» improvvisato, condito con ampi gesti.

Ben altro l'atteggiamento José Maria Arnedo, un argentino dai tratti parten seconda esperienza alessandrina. Imperturbabile, Arnedo i compagni che caricavano borse e valige sull'auto servizio, copia perfetta di dell'esercito italiano a due giorni dall'agognato congedo. Intanto, il messicano La Cruz macinava chilometri di jogging intorno ai giardini pubblici, seguito come un'ombra dal suo coach.

Gli incontri del tabellone principale cominciati ieri e si concluderanno sabato con le finali delle quattro gare: singolare e doppio maschile e femminile. L'anno scorso, fatto unico nella storia del torneo, vinsero due italiani: Corrado Borroni e Stefania Indemini.

Quest'anno per gli azzurri sarà dura ripetersi: Alberto Crupi, uno dei coach argentini, ha lasciato capire avere più di un nella manica, ma non ha azzardato pronostici.

Da domenica il circolo Cassa Risparmio ritornerà magicamente alla tranquilla routine di trecentocinquanta giorni l'anno. Unici segni delle presenze forestiere resteranno ancora per qualche giorno i manifesti del torneo e i tabelloni dei risultati, ancora appesi. E, in tutti, una grande nostalgia per quella settimana così diversa da tante altre. [b. v.]

Record di vittorie per i giocatori d'Oltreoceano, difficile il «bis» azzurro

Attenti agli smash sudamericani

Ma nell'84 soltanto delusioni per la Sabatini

Il peruviano Alejandro Aramburu

Quello di Gabriela Sabatini il nome più prestigioso, ma sono tanti i giocatori famosi che hanno calcato i campi di via Giordano Bruno, quando erano solo semplici promesse.

La bella e tenebrosa argentina aveva solo 14 anni quando, nel 1984, sfiorò l'accesso in finale, perdendo contro la connazionale Patricia Tarabini.

L'anno dopo passò ancora da Alessandria, ma solo per salutare le amiche: sua destinazione era infatti Parigi, per disputare Roland Garros, si trattava del torneo junior.

Gli atleti sudamericani sono sempre stati protagonisti nel torneo Cassa di Risparmio. Fu un cileno, Carlos Di Laura, ad aggiudicarsi la prima edizione sull'israeliano Mensdorf. L'anno dopo toccò al messicano Maciel, e nell'albo d'oro figura anche un peruviano, Alejandro Aramburu, vincitore nell'87.

L'Argentina conta un successo nel singolare maschile con Perez Roldan (1985) e cinque nel femminile, sempre con giocatrici diverse: Paz, Tarabini, Fulco, Labat e Gorrochategui. E nel doppio femminile, che è stato disputato solo dall'85, le coppie argentine hanno vinto addirittura cinque volte sette.

Soltanto due giocatori italiani si sono aggiudicati la gara di singolare dodici anni: il romano Alessandro Baldoni nell'86 e, lo scorso anno, il milanese Corrado Borroni, che difende i colori del circolo *Le Pleiadi* Moncalieri.

Quella del '91 stata davvero un'edizione storica per i colori azzurri, con la torinese Stefania Indemini a tenere compagnia a Borroni sul gradino più alto: un'accoppiata vincente che sarebbe bello ripetere.

Le prime teste di serie nel tabellone di quest'anno un argentino, Gustavo Diaz, e l'americana Julie Steven. Diaz è sesto nella classifica mondiale junior, ma non in forma smagliante: al recente torneo di Salsomaggiore ha fatto meglio il connazionale De Greef.

Le chances degli italiani sono buone: oltre alla rappresentativa ufficiale, composta da Cinà, Ciruolo, Cattini e Gaudi, ci sono altri buoni giocatori come Gabriele Terranco in grado aspirare al [b. v.]

FOREST

IMPIANTI e MANUTENZIONE DEL VERDE

POTATURE
DENDROCHIRURGIA
SISTEMAZIONI
AGRO-FORESTALI

FOREST
Vaiano Inferiore
15050 Vignole Borbera (AL)

Ristorante Orazio

di Pomati Daniela e Demartini Roberto s.n.c.

Gherzi 5 - Tel. 0131 - 741138 - LU MONFERRATO

Conte of Florence
HEAD
ASICS
COLMAR
LACOSTE
adidas
NIKE
DONNAY
Australian Tennis

Arco Sport
Abbigliamento & articoli sportivi
Via Dante, 131 Alessandria
Tel.: 0131-43226 0131-43226

TENNIS - PODISMO - ATLETICA - SCI

Sindacati e familiari delle vittime hanno partecipato a «Il coraggio di vivere»

Appello tv: processate l'Eternit

In onda [redacted] Raidue, il segretario della Camera del Lavoro: «Il procedimento è fermo. E [redacted] si forma il collegio giudicante». Sollecitata la bonifica del territorio. Ma il dibattimento slitta a primavera

In diretta, sabato su Raidue, [redacted] gruppo di casalesi è stato intervistato sul processo per le «morti bianche» dell'Eternit

CASALE. Da un anno in cancelleria c'è [redacted] rinvio a giudizio dei tredici [redacted] dirigenti e amministratori dell'azienda Eternit, ormai fallita, accusati delle «morti bianche» di circa duecento ex lavoratori dello stabilimento. Quando sarà fissato il dibattimento, davanti al tribunale di Casale, gli imputati dovranno rispondere [redacted] omicidio colposo plurimo aggravato.

[redacted] la data [redacted] processo non è ancora stata decisa [redacted] non si sa se il primo grado di giudizio di uno dei più importanti procedimenti penali della storia giudiziaria casalese, e tra quelli di maggior spicco [redacted] livello nazionale per quanto riguarda la materia [redacted] tutela ambientale, [redacted] svolgerà entro quest'anno.

Fino [redacted] poco tempo fa, alle molte sollecitazioni da parte dei sindacati, dei parlamentari della zona, dei familiari dei lavoratori deceduti o malati [redacted] causa dell'amianto, il presiden[redacted] del tribunale, Gian Rodolfo Sciaccaluga, ha risposto dicendo: «Mancano i giudici. [redacted] possiamo formare il collegio».

E' quanto ha riferito, con tono preoccupato, il segretario della Camera del Lavoro, Bruno Pesce, durante la trasmissione televisiva «Il coraggio di vivere», andata [redacted] onda [redacted] Raidue, sabato sera: «Il procedimento è fermo. Dopo aver lottato molto, sollecitando anche l'intervento [redacted] ministro [redacted] Grazia [redacted] Giustizia, perché ponesse la magistratura casalese nelle condizioni di condurre in porto la fase istruttoria, ora non si riesce a comporre il collegio per discutere la vicenda nel pubblico dibattimento».

Il messaggio lanciato dalla seconda [redacted] della Rai è coinciso [redacted] richiesta di giustizia che incontrerebbe ritardi per la mancanza di magistrati.

Nel frattempo, però, l'arrivo di un giudice assegnato al tribunale [redacted] Casale è imminente: entro luglio dovrebbe entrare in servizio [redacted] uditore, che attualmente sta svolgendo il servizio di leva a Pavia. «Tante promesse sono [redacted] fatte in passato - commenta Pesce -, [redacted] All'assegnazione effettiva del nuovo magistrato crederemo solo quando lo vedremo».

Anche se a luglio arriverà [redacted] giudice, per fissare un processo impon[redacted] quello dell'Eternit [redacted] mesi. Quindi, se si iniziasse adesso il complesso iter burocratico di convocazione delle parti interessate, il dibattimento [redacted] potrebbe svolgersi prima di ottobre.

Ma per il dottor Sciaccaluga è comunque troppo presto: «Vorrei consentire [redacted] nuovo [redacted]strato di impratichirsi un po', prima [redacted] coinvolgerlo in [redacted] caso così pesante e complesso».

E' probabile che si inizi a pensare al processo Eternit [redacted] prima della metà di settembre, ed [redacted] difficile prevedere che [redacted] riesca a discuterlo entro Natale. E' più realistico ritenere che il dibattimento non si farà fino alla prossima primavera.

I tredici [redacted] dirigenti che dovranno presentarsi al banco degli imputati [redacted] i casalesi Ezio Bontempelli, [redacted] anni, strada Pontestura, Luigi Reposo, 73 anni, piazza Bottacco; i genovesi Benito Vaccari, 90 anni, Luigi Giannitrapani, di 68, Giuseppe Tavella, di 45, Giacomo Auls, di 51, Giovanni Battista Parodi, di 81, lo svizzero Leodegar Mittelholzer, 41 anni, il bel[redacted] Clement Carel Vinch, di 53, Claudio Bertolotto, 44 anni, di Villar Perosa (Torino), Giovanni Baiardo, 67 anni, [redacted] Imperia, Alessandro Vezzani Pratonieri, 55 anni, [redacted] Bologna, Marco Meda 47, [redacted] Crescentino.

Oltre a sollecitare la fissazione del processo, durante la trasmissione su Raidue [redacted] lanciato un appello perché sia avviata [redacted] bonifica del territorio. L'hanno sollecitata soprattutto i familiari delle vittime.

[redacted] Mossano

[redacted]

Telesfidanti

Cercansi soldi per [redacted] «Giochi»

CASALE. L'Ente Manifestazioni spa sta cercando degli spon[redacted] per finanziare [redacted] spese necessarie alla realizzazione dei Giochi senza frontiere, di cui saranno registrate due puntate a Casale il 1° e il [redacted] giugno. Andranno poi in onda su Raiuno nel [redacted] luglio.

Intanto, al mercato Pavia, dove si svolgeranno i giochi, a [redacted] partecipano otto Paesi europei, [redacted] già cominciato il lavoro tecnico da parte di uno staff specializzato della Rai.

Sulle prove previste naturalmente c'è il massimo riserbo, ma, tra le altre, ne sarebbe in programma [redacted] che necessita dell'utilizzo di una grande piscina.

Contrariamente all'orientamento iniziale, pare che l'Ente Manifestazioni, che coordina l'organizzazione della manifestazione anche per conto del Comune [redacted] dell'Apt, sia intenzionato a formare una squadra locale che difenda i colori di Casale.

In queste [redacted] appunto decidendo il nome dell'allenatore che guiderà gli atleti (molto probabilmente l'ex giocatore di basket Valentini). E' prevista anche una squadra di sportivi che dovranno cimentarsi nella dimostrazione delle [redacted] prove, davanti agli atleti delle otto squadre europee. [s. m.]

[redacted]

IN BREVE

ACQUI

Rapina alla Cassa di risparmio, rinviato il processo

E' [redacted] rinviata al 27 gennaio del prossimo [redacted] la quarta udien[redacted] del processo a Giuliano Poliseno, 39 [redacted] San Giuliano Milanese, imputato della rapina a mano armata avvenuta nel settembre 1990 nella filiale di Acqui della Cassa di risparmio di Alessandria. L'udienza era in calendario ieri. Il rinvio è dovuto alla maternità del giudice Giuliana Melandri. Intanto, su istanza dell'avvo[redacted] difensore Enrico Piola, Poliseno ha ottenuto la scarcerazione preventiva per decorrenza dei termini. Era stato [redacted]rrestato dai carabinieri di Acqui un mese dopo la rapina e dopo un mese aveva ottenuto gli arresti domiciliari. Il provvedimento di custodia [redacted]lare era stato [redacted] dal pubblico ministero [redacted] De Angelis [redacted] fermato dal giudice per le indagini preliminari Mauro Vella.

CASALE

Condannato [redacted] quattro mesi per assegni [redacted] vuoto

Il pretore ha condannato [redacted] 4 mesi [redacted] reclusione [redacted] casalese Carlo Rizzi, 32 anni, abitante [redacted] piazza Coppa, 2, accusato di aver emesso assegni a vuoto per un importo [redacted] circa due milioni [redacted] mezzo. Era pure accusato di truffa, avendo usato un assegno appartenente ad un «carnet» di Diego Cappellotto per pagare alcune riparazioni meccaniche.

TAGLIOLO

Incendio distrugge [redacted] rustico, danni per 30 milioni

[redacted] incendio ieri mattina ha distrutto [redacted] Tagliolo un rustico adiacente alla cascina Piane, nella zona del monte Colma, [redacted] proprietà [redacted] Antonio Sciutto, 66 anni. Le fiamme [redacted] state alimentate dalla legna che vi [redacted] depositata. E' andato distrutto anche un trattore. [redacted] primo bilancio dei danni è di circa 30 milioni.

[redacted]

Auto contro il guard-rail, grave un giovane

Incidente stradale sull'A26, vicino ad Ovada: un giovane è rimasto seriamente ferito, due suoi amici [redacted] contusi. [redacted] Fiesta [redacted] Vincenzo Scardigno, [redacted] anni, di Genova Prà, [redacted] a bordo Carlo Azzi, 17 anni, di Arenzano, e Giovanni Donnarumma, di 22, di Pegli, ha sorpassato una Golf e poi ha sbandato, finendo contro il guard-rail. Scardigno è stato [redacted] con prognosi riservata all'ospedale S. Martino di Genova.

CALLIANO

La Regione dà parere favorevole sulla tangenziale

[redacted] giunta regionale ha messo un punto fermo sulla lunga vicenda della [redacted] di Calliano sulla statale Asti-Casale Monferrato. La giunta ha infatti espresso «positività di intesa con il Ministero dei Lavori Pubblici sul progetto della [redacted] strettoia in località Cri[redacted] ed ha chiesto l'intervento dell'Anas, nella fase di esecutività del progetto.

[redacted]

Arrivano 170 milioni per le fognature nelle frazioni

Il Comune ha ottenuto dalla Cassa Depositi e Prestiti un mutuo di 107 milioni di lire per realizzare il [redacted]ndo lotto di fognature nella frazione Marchetti e un mutuo di [redacted] milioni per la costruzione [redacted] quelle in frazione San Carlo.

Un centinaio di esemplari delle popolari utilitarie al raduno nel paese monferrino

Cuccaro, l'invasione delle «500»

Le vetture, provenienti dalla Fiera di S. Giorgio, hanno fatto [redacted] tappa all'azienda vitivinicola [redacted] Nils Liedholm. Premiato modello del '57, di proprietà di [redacted] alessandrino. Prossimo appuntamento fra un [redacted]

Un lungo «serpentone» colorato. Il corteo di «500» è giunto a Cuccaro dopo essersi snodato sulle strade delle colline

CUCCARO. Un lungo e coloratissimo «biscione» ha spezzato la regolarità dei colori delle colline monferrine, all'inconfondibile suon di clacson. Così si [redacted] presentata agli occhi di numerosi spettatori la carovana [redacted] «Cinquecento» che, domenica, [redacted] Fiera di [redacted]. Giorgio di Alessandria hanno raggiunto Cuccaro [redacted] per il primo raduno alessandrino, organizzato dal Club italiano in collegamento [redacted] la delegazione alessandrina e il Comitato colombiano [redacted] Cuccaro (paese che rivendica i natali della famiglia del navigatore).

Oltre [redacted] continaio di utilitarie, dopo aver p[redacted] alcune vie centrali di Alessandria, hanno imboccato la provinciale per Quargnento e poi la strada Ronchi che, proprio superando le colline fra i due Comuni, conduce a Cuccaro.

Ad attendere le utilitarie, che hanno preavvisato [redacted] loro arrivo [redacted] suono del clacson, c'erano [redacted] appassionati d'auto d'epoca e affezionati sostenitori di [redacted] delle [redacted] per la quale il pubblico ha sempre nutrito una grande simpatia.

Prima di raggiungere il centro del paese collinare, il gruppo ha sostato all'azienda vitivinicola di Nils Liedholm. Poi la sfilata per le [redacted] cuccaresi, che s'è iniziata fra il fragore degli applausi. Non è [redacted] in questa giornata una [redacted] caratteristica. Uno degli autisti, [redacted] bordo di una Abarth, in sostituzione del tettuccio ha utilizzato per ripararsi dalle poche [redacted] pioggia, un ombrello.

La Pro loco di Cuccaro ha organizzato [redacted] i partecipanti [redacted] raduno un pranzo, al quale è seguita la premiazione. La vettura proveniente da più distante era quella di Iris Morselli, di Modena, [redacted] fuore da padrone di casa è stato un gruppo di Novi. Un premio anche all'auto più vecchia, appartenente all'alessandrino Teresio Sardi, immatricolata nel '57. Equipaggio più simpatico quello comasco costituito da quattro persone [redacted] cane.

L'appuntamento a Cuccaro, ovviamente, è per [redacted] prossimo anno. [cr. ro.]

[redacted]

Studi sui pioppi

Ricercatore è premiato a Foggia

CASALE. Un riconoscimento di grande prestigio viene consegnato a Foggia oggi [redacted] Michele Sekawin, 72 anni, ricercatore dell'Istituto di sperimentazione della pioppicoltura, [redacted] in pensione, molto conosciuto nella sua veste [redacted] presidente della sezione cittadina di Amnesty International.

[redacted] dottor Sekawin è stato [redacted]segnato [redacted] «Premio nazionale al merito della tecnica agricola», istituito nell'ambito della 43ª edizione della Fiera internazionale dell'agricoltura di Foggia.

Il premiato è stato uno studioso attento e scrupoloso delle piante da pioppo, su cui ha condotto ricerche di grande interesse per le notevoli applicazioni che hanno consentito. Nato in Russia, Sekawin ha studiato in Svizzera. [s. m.]

[redacted]

Il 7, l'11 e 12 maggio

[redacted] strada [redacted] ad Alessandria

MOMBARUZZO. Per tre giorni il 7 l'11 e il 12 maggio, la strada provinciale Nizza-Alessandria, sarà interrotta al traffico dalle 8,30 alle 13 a [redacted] di una serie di lavori [redacted] passaggio a livello di Bazzana, sulla linea ferroviaria Asti-Acqui.

I mezzi di portata fino a 25 quintali saranno deviati sulla provinciale da Bazzana per fra[redacted] Casalotto, Mombaruzzo capoluogo, [redacted] poi Bruno. I mezzi di portata superiore [redacted] quintali invece saranno deviati da Nizza ad Incisa Cortiglione, e di qui per Masio, Redabue, Bergamasco, Bruno.

Non è consentita ai [redacted] pesanti la deviazione su Incisa Scapaccino e Castelnuovo Belbo, stante la strettoia del concentrico di Castelnuovo. [r. s.]

[redacted]

Lezioni al magistrale

Corso linguistico [redacted] al [redacted] classico

CASALE. Il ministero della Pubblica istruzione ha accolto la richiesta di istituire un corso quinquennale linguistico annesso al liceo classico di Casale. Lo ha annunciato [redacted] preside Gianni Abbate, che, oltre che al liceo Balbo [redacted] al magistrale Lanza, ora guiderà anche questo nuovo indirizzo sperimenta[illegible].

Il nuovo corso si svolgerà nell'istituto c[illegible] ospita il magistrale [illegible]sto lo studio di tre li[illegible] [redacted] due (inglese e [redacted] [illegible]per la durata dei cinque [redacted], [redacted] (forse il tedesco) dal terzo al quinto [redacted]o.

Al termine del corso si conse[redacted] diploma di maturità che dà accesso [redacted] tutte le facoltà.

Chi intende iscriversi all'anno 1992/93 deve segnalarlo entro fine di maggio alla segreteria del classico. [s. m.]

VAR SCOTTI CLIO CLUB

ORGANIZZA LA

2ª CACCIA AL TESORO AUTOMOBILISTICA

DOMENICA 10 MAGGIO 1992 ORARIO 14-19,30

1° PREMIO 3 BIGLIETTI TRIBUNA «A» GP FORMULA 1 di S. MARINO

MONTEPREMI COMPLESSIVO DI L. 4.500.000

COSTO ISCRIZIONE L. 50.000 PER EQUIPAGGIO
IL 10% DI OGNI ISCRIZIONE SARA' DEVOLUTO A:
Aiuta l'Associazione Italiana Sclerosi Multipla
Piazza Giovine Italia, 7 - [redacted] Roma - C.C.P. 44194009 - Numero Verde 167/03029

LE ISCRIZIONI DEVONO PERVENIRE DAL 15 APRILE AL 9 MAGGIO 1992 A:

VAR SCOTTI CLIO CLUB
Corso Lamarmora 81 - Alessandria - Tel. 0131 252321

In collaborazione con:

BASTIANEL E CAVALLI San Salvatore M.to	[redacted] Castellazzo Bormida	SISTO GIOVANNI Alessandria	VOLTA Alessandria
ARBORATI Alessandria	FERRANDO e GARLANDO Lu Monferrato	[redacted] GIUSTINO Fubine	[redacted] Alessandria

Sotto accusa il tratto a carreggiata unica dell'«autostrada della morte» dal Piemonte al mare

«Basta con le stragi sulla To-Sv»

Polemiche fra i politici per i ritardi nel raddoppio

ANCORA un ponte di morte insanguinato sulla «Torino-Savona». Quattro le vittime: lo scontro è avvenuto all'altezza di Montezemolo, nel tratto a carreggiata unica dell'«autostrada della morte» tra il Piemonte e il mare.

Subito dopo le elezioni, la dc cuneese ha assunto una dura posizione: «Basta con le parole, le polemiche, le strumentalizzazioni. 243 citazioni sui giornali, alle radio e alla televisione! E' stato detto tutto e il contrario di tutto per fare confusione e... far voti. I fatti per la To-Sv sono firmati dc». E' il manifesto affisso nei principali centri della provincia, con il quale lo scudo crociato ha attaccato frontalmente il supervotato deputato liberale monregalese Raffaele Costa - mai nominato nel testo - accusato di eccessivo protagonismo verbale.

I democristiani rivendicano per i loro parlamentari - in particolare il senatore Natale Carlotto - il merito di quanto è stato fatto finora: costituzione della nuova società; acquisizione delle quote azionarie dalla Fiat; autorizzazione al raddoppio; primo finanziamento per la bretella da carreggiata Priero-Altare; miglioramento e rettifica della statale 28 bis tra Mollere di Ceva e Roccavignale; impegno del ministro Prandini e della Società Autostrade per un nuovo finanziamento che consentirà di raddoppiare il tratto montano.

«I lavori sono in corso e la democrazia cristiana invita le altre forze politiche a collaborare seriamente per ottenere subito il finanziamento all'intero raddoppio» si legge ancora sul polemico manifesto.

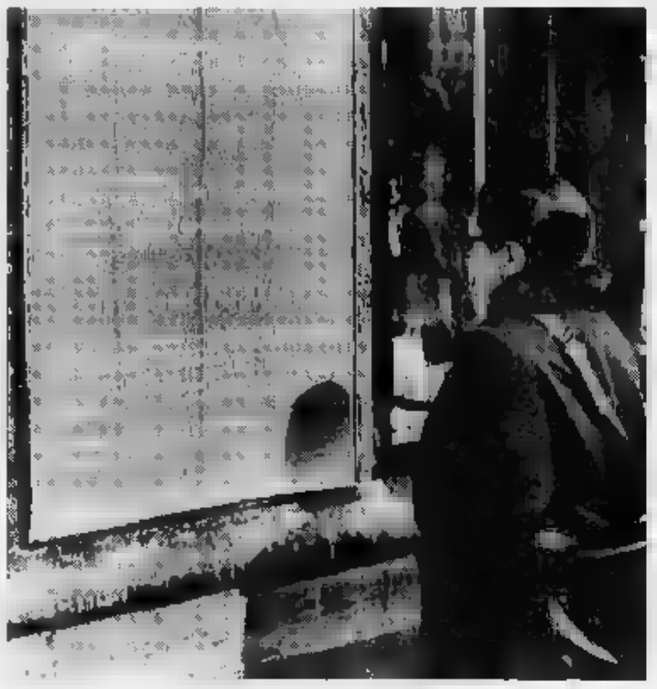
Da Mondovì, dopo l'ennesima tragedia, Raffaele Costa non replica ai democristiani, ma insiste nella sua battaglia: «Come coordinatore del "Club per un'autostrada civile e sicura", che raggruppa tremila aderenti, invito i procuratori della Repubblica di Savona, Mondovì, Alba e Torino a verificare se l'arteria, così come si presenta, offra ancora le minime garanzie di sicurezza, e se sia compatibile - con le normative vigenti - l'imposizione dei pedaggi».

Costa chiede al ministro dei Lavori pubblici, il dc Gianni Prandini, di assumere immediati provvedimenti per il finanziamento dei tratti da ampliare e raddoppiare (Millesimo e Marene-Ceva). «I lavori in corso nei tratti tra Priero e Altare, che risultano pericolosissimi, e Carmagnola-Marene, devono essere conclusi improrogabilmente entro sei mesi, secondo gli impegni».

Il parlamentare liberale preannuncia che - d'intesa con il senatore saluzzese Giacomo Faire - negherà la fiducia a qualsivoglia nuovo governo che non s'impegni - nelle dichiarazioni programmatiche - al raddoppio totale dell'autostrada, «invito gli amministratori dell'Iri nonché la Società Autostrade - titolare del pacchetto di maggioranza della To-Sv - a un maggior rispetto, secondo equità, dei diritti dei cittadini di tutto il Paese, senza discriminazioni, evitando che sussistano società autostradali di serie A (con migliaia di miliardi di lire a riserva talvolta investiti in Bot) e autostrade di serie B (che nulla possono spendere). Bisogna farla finita con le beghe interne alle componenti della dc che paralizzano ogni nuova iniziativa».

Durissimo il sindaco di Montezemolo, Secondo Robaldo, anch'egli liberale: «Il nome del mio paese è diventato sinonimo di morte. Politici, autostrada, Anas, tutti devono prendersi la loro parte di responsabilità per queste stragi continue».

Giuseppe Grosso



Il manifesto affisso dalla dc nel Cuneese e (sopra) l'ultimo incidente mortale sull'autostrada (FOTO MEDINO E FERRUA)

Il deputato Raffaele Costa

Decreti sui medicinali veterinari

Nessun farmaco senza la ricetta

CUNEO. Acquistare farmaci per curare gli animali è, da alcuni giorni, più difficile che ottenere quelli destinati all'uomo. E' questa la prima conseguenza dell'entrata in vigore di due decreti legge, che portano i numeri 118 e 119, per adeguare la normativa italiana a quella Cee in fatto di utilizzo dei farmaci a scopo veterinario.

Sui tempi dell'entrata in vigore dei due conosciuti come «anti-estrogeni» c'è anche stato un piccolo giallo. La più rappresentativa organizzazione sindacale degli agricoltori, la Coldiretti, giorni fa annunciò con due comunicati la «sospensione del decreto fino al 14 giugno». Sospensione smentita. Il tutto sarebbe nato da un equivoco nell'interpretazione di un telegramma del Sottosegretario alla presidenza del Consiglio dei ministri Cristofori che il 14 aprile scorso «Ho avuto conferma ufficiale adozione periodo transitorio fino al 15 giugno per applicare decreti 118-119. Sono impartite conformi disposizioni a tutti gli Enti». Quel «periodo transitorio» non era da intendere come sospensione della validità dei decreti, ma come invito alle forze dell'ordine e a tutti gli incaricati non fiscali nell'applicazione».

«Fatto chiaro che i due decreti sono già in vigore - sostiene Giovanni Comino, presidente dell'Ordine veterinari della provincia di Cuneo - ed è compito di tutti diffonderne i contenuti e fare in modo che vengano applicati. Le maggiori novità contenute nel decreto 119 che identifica il farmaco veterinario e stabilisce le norme per la vendita e l'utilizzo. Norme che consentono di seguire il farmaco dalla fabbricazione al consumo».

La procedura, pur appesantita da registri e certificazioni, è relativamente semplice. L'allevatore di bovini, malati o altri capi destinati all'alimentazione umana (ma, in teoria, anche il proprietario di un gatto o di un canarino), per curare gli animali con farmaci deve obbligatoriamente rivolgersi a un veterinario, unico autorizzato a prescrivere le cure. Ricetta alla mano l'allevatore va in farmacia, acquista il medicinale e lo somministra al capo malato. Ogni operazione (prescrizione, acquisto e somministrazione del farmaco) devono essere registrate dalle diverse figure: veterinario, farmacista, allevatore.

Quest'ultimo, in particolare, dovrà tenere un registro sul quale indica il giorno di acquisto del farmaco e la dose somministrata. Si dovrebbe così evitare l'abuso di sostanze (ad esempio i cortisonici) che in passato alcuni disonesti utilizzavano per «gonfiare» i capi destinati al macello.

L'entrata in vigore dei decreti ha comunque innescato un vivace dibattito. «Il decreto mette sullo stesso piano l'allevatore con mille capi e quello che ne ha due o tre, magari in una stalla di montagna - sostiene Mauro Patrone della Coldiretti -. Vogliamo che venga fatta chiarezza sull'uso del farmaco senza creare troppi problemi ai coltivatori».

Massimo Mana, vicepresidente dell'Associazione Farmacisti della «Granda» conclude: «Tutti concordiamo sulla necessità di norme per applicare, senza troppi disagi, questi decreti legge. Importante è lavorare in questo senso e non ignorare che sono in vigore».

Gianni Martini

A Vercelli festeggiati i sessant'anni di fondazione dell'Oftal

Scalfaro, l'ex barelliere

Nel '91 ventimila pazienti accompagnati dall'Opera al santuario della Madonna di Lourdes e in altri luoghi sacri. Alla cerimonia il neopresidente della Camera

Oscar Luigi Scalfaro ha partecipato alla festa di volontari e malati (MARCHETTI)

VERCELLI. Quando ha finito di parlare, il pubblico che gremiva la palestra del Sacro Cuore l'ha applaudito come una «vedette» dello sport. E lui, il neo presidente della Camera, s'è allontanato salutando la folla, commosso, forse come non mai.

Oscar Luigi Scalfaro aveva disdetto tutti gli appuntamenti non politici dopo l'importante nomina a Montecitorio. Ma ha voluto mantenerne due: una conferenza sulla Madonna a Rivarolo e, appunto, la festa dei sessant'anni dell'Oftal, che si è svolta domenica a Vercelli.

L'Oftal e l'Opera federativa per il trasporto degli ammalati a Lourdes. Fondata nel 1932 da un viceparroco di Trino, monsignor Alessandro Rastelli, l'associazione porta ogni anno migliaia di pellegrini (oltre 20 mila nel '91) a Lourdes, Fatima e Bonneux in Belgio, in Terra Santa e ad Oropa.

Pellegrini e ammalati vengono affidati a volontari (barellieri, «dame», sacerdoti e medici) che si occupano di loro sia sul treno della speranza, sia durante il soggiorno a Lourdes. Oscar Luigi Scalfaro è stato appunto uno fra i tanti barellieri che aveva prestato servizio ad Oropa.

Ecco perché, pur nell'imminenza di appuntamenti decisivi per il futuro del Paese, egli non ha voluto rinunciare alla celebrazione dei sessant'anni dell'Oftal.

Per festeggiare il significativo compleanno, domenica sono confluite a Vercelli delegazioni delle quindici diocesi affiliate all'associazione. Oltre a Vercelli, erano rappresentate Acqui, Albenga, Alessandria, Aosta, Biella, Casale, Cuneo, Genova, Milano, Novara, Torino, Tortona, Vigevano e la Sardegna.

A fare gli onori di casa c'erano l'arcivescovo - monsignor Tarcisio Bertone -, il presidente generale dell'Oftal don Franco De Grandi, il presidente «emerito» monsignor Giuseppe Ferraris (monsignor Oftal, bisognerebbe chiamarlo» ha detto Scalfaro), il responsabile della sezione di Vercelli Enzo Pozzolo ed il senatore Roberto Scheda. Oltre a Scalfaro, ha parlato dei 60 anni dell'Oftal monsignor Liberio Andreatta, responsabile nazionale delle associazioni che svolgono questo tipo di servizio religioso.

C'erano circa 2 mila persone ad ascoltare Scalfaro, che ha cominciato così: «Devo dire grazie all'Oftal perché proprio facendo il barelliere ho iniziato le mie meditazioni sul dolore, quindi sul bene e sul male nel mondo».

Proprio la mattina di domenica, i giornali avevano dato ampio risalto alla vicenda delle tangenti a Milano, ed erano in molti ad aspettarsi un commento di Scalfaro. Ma il neo presidente della Camera ha parlato soltanto indirettamente, per scelta, per non mischiare «sacro e profano»: «Il grande male del mondo è l'egoismo, oggi più di sempre».

E, per contrattare, Scalfaro ha messo in luce le figure «luminose», che, «in silenzio», nell'Oftal, hanno aiutato gli altri, del tutto disinteressatamente: dal fondatore, monsignor Rastelli, a Rina Musso, di Novara (che mi fece entrare nell'associazione»), ai vescovi di Biella e di Pavia, monsignor Rossi e monsignor Allorio. «Senza dimenticare - ha aggiunto Scalfaro - tutta la famiglia oftaliana, che ho conosciuto e apprezzato in tanti anni e che mi sembra sempre più avviata sulla via della santificazione».

«Grazie di cuore, Oftal - ha concluso il presidente della Camera - per avermi insegnato la forza della preghiera, perché, senza quest'ultima, il mondo non riescé assolutamente a reggersi in piedi».

Enrico De Maria

RISPARMIO DOMANI

UN PICCOLO RISPARMIO OGGI
UN GRANDE CAPITALE DOMANI

Con Risparmio Domani, sarete Voi a decidere quanto (anche solo 100.000 lire) e con quale frequenza versare. Il tasso attuale corrisponde a circa l'11% lordo (7,5% netto). In caso di necessità potrete ritirare in qualsiasi momento il Vostro capitale e gli interessi maturati, totalmente o in parte. Risparmio Domani: un modo semplice e sicuro per progettare un futuro sereno per sé e per la propria famiglia. Per ogni ulteriore informazione, rivolgeteVi senza impegno alle filiali Banca Sella oppure ai promotori finanziari Gestnord Consult Sim.p.A.

AI SOTTOSCRITTORI SUBITO IN OMAGGIO UNA CALCOLATRICE

BANCA SELLA

La Banca Sella e la Gestnord Consult Sim.p.A.sono autorizzate all'esercizio delle attività previste dalla legge 2 gennaio 1991, n°1. AVVERTENZA: per una maggior informazione in merito ai servizi proposti ed inoltre al presente annuncio, si raccomanda di prendere visione del documento informativo previsto dalla legge 1/91, e consegnato dalla Banca o dai promotori finanziari Gestnord Consult Sim.p.A a chiunque ne faccia richiesta.

Questa sera al Comunale di Ovada «In postu all'ardossu»

Equivoci in dialetto

La compagnia «Bretti» porta in scena una divertente commedia ambientata nella città d'un tempo. Incasso devoluto all'Anffas

Spettacolo in tre atti. La compagnia ovadese Bretti, protagonista questa sera

OVADA. Dopo il [redacted] ottenuto il 31 marzo, la compagnia teatrale «A. Bretti» ripropone questa sera, alle 21, al Teatro Comunale [redacted] Ovada, «In postu all'ardossu» (cioè: «Un posto [redacted] riparo»). La replica di questa sera ha [redacted] particolare significato, [redacted] quanto durante lo spettacolo, verrà consegnata «L'Ancora d'argento» a Mario Bavassano, «Ovadese dell'anno 1991».

«In postu all'ardossu» è una commedia dialettale in tre atti, della quale sono autori gli stessi componenti la compagnia teatrale.

La storia [redacted] ambientata du[redacted] l'ultima guerra, in un'ipotetica Ovada. In alcune [redacted] ci sono riferimenti molto blandi [redacted] realtà, ma c'è comunque la possibilità [redacted] riconoscere negli interpreti anche personaggi tipici locali. La commedia [redacted] l'avventura di una coppia, marito e moglie, che, per ripararsi dai bombardamenti, si rifugia [redacted] un portone e, quindi, in [redacted] appartamento. Di [redacted] il titolo: «Un posto al riparo».

Ma l'ambiente, [redacted] verità particolarmente ospitale, dove i due sono finiti è una casa di tolleranza: la donna non se ne rende conto, mentre, il marito conosce molto bene quelle stanze.

Ad un certo momento, [redacted] i clienti della «casa» arrivano anche i tedeschi, l'uomo [redacted] ha dubbi sul motivo della loro visita; la donna, invece, vede nei soldati nazisti i salvatori.

Infine, scampato [redacted] pericolo, la moglie vuole essere riconoscente verso le «donnine», [redacted] le ospita a casa sua, fino a che, però, non scopre tutta la verità, anche la vera personalità del marito, persona che è tutt'altro che un uomo di casa, fedele alla moglie e rispettoso della famiglia.

E' facile immaginare, in [redacted] cornice [redacted] questo genere, il susseguirsi di equivoci, di contrattempi, di sottintesi, [redacted] battute e dialoghi che [redacted] possono che essere i presupposti per tante sicure risate.

Interpreti di «In postu all'ardossu» sono: Paolo Bello (Vincenzo), Pia Nervi (Ernestina), Franca Priolo (Fanny), Marina Cutela (Manon), Gabriella Boccaccio (Liliana), Mario Pistolesi (Mecati), Gianni Traverso (Giorgio), Alessandro Rasore (Biancalani), Gianni Traverso (Fred), Magda Gasperini (Virginia).

La regia dello spettacolo è di Guido Domenico Ravera, scenografia: Emy Tasca, costumi: Luisa Cicala, trucco: Luca Bandinelli, effetti sonori: Nino Bastorino, luci: Carlo Banchero, suggeritore: Franca Camera, parrucchiere: Marozzo Team.

L'ingresso costa 10 mila lire; il ricavato sarà devoluto alla sezione Anffas. [r. bo.]

[redacted] D'ARTE

a cura di Franco Marchioro

ALESSANDRIA

Pino Procopio ed il circo

«La vita è un circo», questo il titolo della personale [redacted] pittore Pino Procopio che sabato [redacted] maggio, alle 17,30, verrà inaugurata alla galleria d'arte «Clio» di Leyla Bottarelli, in via Legnano 28, ad Alessandria. Va da sé, leggendo il titolo, che il mondo del circo è quello nel quale Procopio cerca ispirazione e soggetti. Sino al 23 maggio.

[redacted]

Le opere [redacted] Scotto e i fumetti

Si inaugura sabato, alle 17, alla Loggia [redacted] San Sebastiano, [redacted] Ovada, organizzata dalla Accademia Urbense, dal Comune e dall'Itis «Barletti», la prima mostra del fumetto. Ha raccolto il materiale [redacted] le [redacted] opere il pittore-cartoonist Gino Scotto. La rassegna resterà aperta sino al 22 maggio: due settimane per ammirare «strisce» famose [redacted].

[redacted] PROVINCIA

Da Postal [redacted] foto di Gualco

Alla galleria di Rino Costa, in viale Bistolfi 10, a Casale, prosegue la personale di Umberto Postal, del «Nuovo Futurismo». Ad Alessandria, invece, al Triangolo nero di corso Cento Cannoni 16, sino al 9 maggio la «Metafisica della quotidianità» [redacted] foto [redacted] Angelo Gualco, giovane artista genovese.

[redacted]

La forza [redacted] vita in foto

Prosegue sino all'8 maggio, al Centro [redacted] di Cultura di piazza 31 Martiri, a Valenza, la [redacted] «La forza della vita», raccolta di immagini fotografiche scattate da Gian Luigi Ceva. La mostra è indetta dall'asso[redacted] culturale «Vietato riproduzione» per raccogliere fondi, attraverso la vendita di copie delle fotografie esposte, a favore della associazione «Solidarietà Aids» di Milano.

ALESSANDRIA

Cina e Mongolia, l'arte rupestre

Nella sala d'arte contempora[redacted] di Palazzo Rosso, in piazza della Libertà ad Alessandria, alle 17 di sabato [redacted] maggio si inaugura la mostra d'arte rupestre preistorica Cina e Mongolia [redacted] Franco Janniello. Maestro [redacted] ferro battuto, Janniello, dopo le antiche chiavi e [redacted] note musicali dedicate alle 27 opere di Giuseppe Verdi, ha ora scoperto la passione per le opere rupestri. Sino al 24 maggio.

ALESSANDRIA

1492-1992: scoprire la scoperta

Venerdì 8 maggio, alle 18, nelle sale d'arte di Palazzo Guasco, in via dei Guasco 49 ad Alessandria, per iniziativa della Soconas Incomindios e dell'assessorato provinciale alla Cultura, [redacted] inaugura la mostra «1492-1992: scoprire la scoperta - Indiani d'America [redacted] immaginario e storia». Aperta sino [redacted] 7 giugno.

[redacted]

I «temi» di Franco Francese

Prosegue sino al [redacted] maggio, ed è già successo, la mostra «Temi» di [redacted] dei maestri della pittura contemporanea, Franco Francese, allestita alla Bottega d'arte di Repetto [redacted] Massucco [redacted] Roma 18, [redacted] Acqui Ter[redacted] Francese presenta disegni, pastelli, tempere 1962-1992.

STASERA AL CINEMA

[redacted] Alessandri[redacted] Tel. 0131/252.644 Or.: 15/17,30/19/20,30 22,30 L. 10000/8000	**Beethoven** *di Brian Levant, con Charles Grodin, Bonnie Hunt, Dean Jones (Usa '91)* — Il cane Beethoven sfugge a un ladro di animali, capita nella famiglia che [redacted] sempre sognato e ne movimenta la vita. 1h 29' [redacted]
Ambra Tel. 252.079 Or.: 16 Lire 5000 posto unico	**Com'è [redacted] farsi ammazzare**
Comunale [redacted] Or.: 20/22,20 Lir[redacted] posto unico	**L'amante** [redacted] *Jean-Jacques Annaud, con Jane March, Tony Leung (Francia '92)* — Dal romanzo di Marguerite Duras: Cocinci[redacted] Anni 20. Un'adolescente europea viene [redacted] all'a[redacted] da un ricco [redacted] N. V. 1h 52' [redacted]
Corso Tel. 68.060 Or.: 20/22,15 Lire [redacted]	**Freejack - In fuga [redacted] futuro** *di G. Murphy, con [redacted] Estevez, Mick Jagger, Anthony Hopkins (Usa '91)* — Mick Jagger sempre più demoniaco: le il cacciatore di uomini al servizio [redacted] multinazionale del prossimo millennio. N.V. 1h 50' [redacted]
Cristallo Tel. 341.272 [redacted]: 16 Lire [redacted]	**Film [redacted] ai minori di anni 18**
Galleria Tel. 252.112 Or.: 20/22,15 Lire 10.000/8000	**Il silenzio degli innocenti** *di J. Demme con Jodie Foster, Anthony Hopkins, S. Glenn (Usa '90)* — Per catturare uno psicopatico un'agente dell'Fbi si serve di un pazzo psichiatra cannibale liberato dal manicomio. N.V. 2h Vincitore Oscar '91 **Thriller**
Moderno Tel. 252.707 Or.: 20 Lire 8000/7000	**Saint Tropez Saint Tropez** *di [redacted] e Pipolo, con Alba Parietti, Serena Grandi, Demetra Hampton, Debora Caprioglio (Italia '92)* — Le avventure di quattro donne diverse, tra amori e delitti, nella località culto della Costa Azzurra N. V 1h45' **Commedia**
[redacted] Ariston Tel. 0144/322.885 Or.: 20 Lire 7000	**Film viet. min. 18 anni**
Cristallo Tel. 0144/322.400 Inizio: 21,30 Lire 7000	**Labirinto [redacted] passioni** *di P. Almodóvar con C. Roth, I. Arias (Spagna '82)* — La vita di una giovane erotomane e un ricco arabo sono lo spunto per [redacted] e [redacted] passione tra musica, linguaggio osceno e inseguimenti. V. M. 14 1h 35' **Commedia**
[redacted] [redacted]. 0142/452.081 Or.: 20 Lire 8000/7000	**Tacchi a spillo** *di Pedro Almodóvar [redacted] Victoria Abril, M. Paredes, M. Bosé* — Un'attrice di successo trascura per il lavoro la figlia. Ma lei si vendica diventando prima l'amante e poi l'assassina [redacted] marito [redacted] madre. N.V. 1h 55' **Thriller**
Moderno Tel. 452.616 Or.: 15,30 Lire 8000/7000	**Saint Tropez Saint Tropez** *di Castellano e Pipolo, con Alba Parietti, Serena Grandi, Demetra Hampton, Debora Caprioglio (Italia '92)* — Le avventure di quattro donne diverse, tra amori e delitti, nella [redacted] della Costa Azzurra N. V 1h45' **Commedia**
Vittoria Tel. 452.291 Or.: 20 Lire 8000/7000	**Vito e gli altri** *di Antonio Capuano con Nando Triola, M. R. De Cicco (Italia '91)* — Vito, un ragazzino che vive nella spietata [redacted] dei bassifondi napoletani, percorre dallo scippo all'omicidio tutte le tappe del crimine. N.V. 1h14' **Drammatico**
[redacted] Moderno Tel. 0143/76.290 Or.: 20,15/22,30 Lire 8000 posto unico	**[redacted]** *di G. Salvatores, con D. Abatantuono, C. Bigagli, G. Cederna (Italia '90)* — Nel '41 soldati italiani su una sperduta isola greca scoprono in una vita diversa desideri e valori nuovi. N. V. 1h 38' Vincitore Oscar '91 **Comm. dramm.**
[redacted] Comunale Tel. 0143/81411 [redacted]: 19,30/22,15	[redacted] PER RIPOSO
[redacted] Lara Tel. 0143/62.885 Or.: 20,30/22,30 Lire 5000 posto unico	**Hook - Capitan Uncino** *di S. Spielberg, con D. Hoffman, R. Williams, J. Roberts (Usa '92)* — Peter Pan è diventato uno spietato uomo d'affari, ma per salvare i suoi bambini torna a lottare nell'isola-che-non-c'è contro Capitan Uncino N. V. 2h 23' **Avv.**
[redacted] Sociale Tel. 881.326 Or.: 21,30. Cineforum Lire 8000 posto unico	**Nei panni di una bionda** *di B. Edwards con E. Barkin, J. Smits, J. Williams, L. Bracco (Usa '91)* — Un dongiovanni goliardico e senza scrupoli si trova per punizione reincarnato nel corpo di una bella e seducente biondona... N. V. 1h 45' **Commedia**
[redacted] Arlecchino Tel. 0383/848.124 Or.: 21	**Concerto di [redacted]**

GIORNO E NOTTE

ALESSANDRIA

Per i bambini c'è «Lucignolo»

Lo spettacolo teatrale per bambini «Lucignolo» chiuderà la stagione di prosa dell'Ata dedicata, appunto, alla scuola dell'infanzia [redacted] primo ciclo della scuola elementare. E' in [redacted] da ieri, fino [redacted] giovedì, [redacted] cura della compagnia Granbadò. [redacted] spettacolo è alle 10, al Comunale, in sala Ferrero. Ma domani è prevista una replica pomeridiana. Ingresso, 4 mila lire.

TORTONA

Un film di Blake Edwards

[redacted] stagione del Circolo del cinema di Tortona prosegue oggi, alle 21,30, al cinema Sociale, [redacted] «Nei panni di [redacted] bionda» [redacted] Blake Edwards. Lo spettacolo verrà replicato domani, alle 20 e alle 22.

[redacted]

Concorso nazionale [redacted] Civico

Secondo concorso nazionale [redacted] musica per borse di studio a Tortona. E' proposto dall'Agi[redacted] in collaborazione [redacted] l'assessorato alla Cultura [redacted] con [redacted] contributo della Cassa di Risparmio di Tortona. Si svolgerà dal 19 [redacted] 24 al Teatro Civico. E' aperto ai musicisti [redacted] [redacted]alità italiana e straniera residenti in Italia. Per [redacted] regolamento telefonare ai seguenti numeri: 0131/867.803 o 864.254.

NOVI LIGURE

La musica dei Viva al Mixer

I Viva suonano questa [redacted] al piano bar Mixer in viale Saffi a Novi Ligure.

ALESSANDRIA

Al piano bar [redacted] il pubblico

In località Osterietta, ad Alessandria, questa sera il club House propone ristorante e pia[redacted] bar [redacted] artisti veri. Numerosi strumenti musicali [redacted] a disposizione [redacted] pubblico.

VALENZA

American bar al Mercybocù

American bar, questa sera, al Mercybocù di Valenza (viale Vicenza 4/a). Sempre nella città dell'oro, l'Antico Caffè Verdi, in piazza Verdi 5, propone una serata di piano bar.

La manifestazione musicale si è conclusa domenica a Palazzo Robellini

Senza vincitore il Premio Acqui

Nella categoria «archi» è primo [redacted] tortonese

ACQUI. Giovani e meno giovani, professionisti [redacted] studenti di conservatorio, volti nuovi e complessi già conosciuti: il 4° [redacted] nazionale di musica da camera «Premio Acqui musica» ha visto alla ribalta [redacted] [redacted]tinaio di artisti provenienti da tutta Italia. Ma, per la prima volta, domenica, a Palazzo Robellini, il premio non è stato aggiudicato: «Pur nel buon livello generale - dice Silvia Pautré, di[redacted] artistico della manifestazione - mancava l'elemento [redacted] spicco, il talento [redacted] un Francesco Manara, per esempio, primo premio assoluto nella seconda edizione, oggi violino di spalla alla Scala».

L'unico complesso dell'Alessandrino in concorso non ha ot[redacted] riconoscimenti: Alberto Bottero (tromba), Daniela Pistone (corno) e Gianpiero [redacted]alfatto (trombone) hanno deluso le aspettative [redacted] giuria acquese. Un violoncellista di origine tortonese, tuttavia, si è aggiudicato il primo premio [redacted] luto nella categoria archi senza pianoforte con 100 su 100. E' Giacomo Berutti, del quartetto milanese di soli archi «Arion».

La giuria, presieduta da Alfonso Mosesti, violino di spalla alla Rai di Torino, ha attribuito solo [redacted] altro primo premio assoluto, [redacted] quartetto «Strauss», archi e pianoforte. [m. ru.]

[redacted] A VALENZA [redacted]

Oggi gli Ottoni della Rai

VALENZA. Terzo appuntamento con la stagione musicale «Classica di Primavera» questa sera alle 21,30 [redacted] Centro comunale di cultura: suonano gli Ottoni della Rai di Torino. «La collaborazione con il circolo Amici della musica - spiega Pier Giorgio Manfredi, coordinatore [redacted] Centro - ha permesso di riunire [redacted] di grande maestria, che hanno offerto saggi di alto livello».

La [redacted]nclusione della mini stagione è affidata agli Ottoni dell'orchestra regionale Rai: sono corni, trombe e tromboni impegnati in un programma [redacted] grande interesse, [redacted] spazia dal [redacted] ai contemporanei. S'inizia con le «Sacrae Symphoniae» di Gabrieli per toccare poi composizioni [redacted] Reiche, Marini, Speer, Bonelli, Haendel. Ancora, saranno eseguiti il «Dunque io [redacted] di Rossini e a una trascrizione per ottoni del jazzista Fats Waller, infine [redacted] «Piccola serenata notturna» di Mozart. [r. c.]

PRIME VISIONI A TORINO

ADUA 200 c. G. Cesare [redacted]. **Aldo...**, di K. Ciono, Caconi animali. Or.: 15,55; 18; 20,15; 22,30.
ADUA 400 c.so G. Cesare [redacted]. **Hook - Capitan Uncino**. Or.: 16,30; 19,40; 22,10.
[redacted] v. [redacted] della [redacted] 77. **L'amante**. Or.: 20,30; 22,30.
AMBROSIO P. c. V. Emanuele II 52. **Mediterraneo**. [redacted]: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30.
[redacted] Sommeiler 22. **Detective col tacco a spillo**. Or.: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30.
CAPITOL v. San Dalmazzo 24. [redacted] **e i 7 nani e abbiamo il pazzo della tavolta**. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
[redacted] C. Alberto 27. **Il caso Martello**. Or.: 20,40; 22,30.
C. CHAPLIN 1 v. Garibaldi 32/a. **[redacted] criminali e un bassotto**. Or.: 15,45; 17,30; 19,15; 21; 22,45.
C. CHAPLIN 2 v. Garibaldi 32/a. **Assolto per aver commesso il fatto**. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
CRISTALLO v. Goito 5. **Priorità assoluta**. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
DORIA v. Gramsci 8. **Saint Tropez Saint Tropez**. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
ELISEO GRANDE p. Sabotino. **Hook - Capitan Uncino**. Pom. ore: 16; sera: 19,45; 22,15.
ELISEO BLU p. Sabotino. **Nottataccia**. Or.: 15; 16,55; 18,50; 20,45; 22,40.
ELISEO ROSSO p. Sabotino. **Il ladro di bambini**. Or.: 16,45; 18; 20,15; 22,30.
EMPIRE p. V. Veneto 5. **Rosa Scompiglio e i suoi amanti**. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
ERBA [redacted] 241. **J.F.K. un caso ancora aperto**. Or.: 20,30.
ETOILE (Ex Torino) v. S. Buozzi 6. **Sette criminali e un bassotto**. Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30.
FARO v. Po 30. **Tacchi a spillo**. Or.: 20,20; 22,30.
FIAMMA c. Trapani 57. **Mediterraneo**. Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30.
IDEAL c. Beccaria 4. **Giocando nei campi del Signore**. Or.: 16,15; 19,15; 22,15.
KING KONG Cinestudio via Po 21. **Il ladro di bambini**. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
LILLIPUT v. XX Settembre 16 bis. **Jo Dou**. Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30.
LUX Gal. S. Federico. **Analisi finale**. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
NAZIONALE 1 v. Pomba 7. **Il silenzio degli innocenti**. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
NAZIONALE 2 v. Pomba 7. **Pericoli serpenti**. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
NUOVO ODEON v. Vanchiglia 8. Riposo.
OLIMPIA 1 v. Arsenale 21. **Il padre della sposa**. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
OLIMPIA 2 v. Arsenale 21. **Il principe delle maree**. [redacted]: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
REPOSI v. XX Settembre 15. **Soli e dannati**. Or.: 16,15; 18,30; 20,30; 22,30.
ROMANO [redacted] Subalpina. **Hook - Capitan Uncino**. Or.: 16,30; 19,45; 22,15.
SELENE c. Belgio 53. **Robin Hood principe dei ladri**. Or.: 20; 22,30.
STUDIO RITZ v. Acqui 2. **Amiche in attesa**. Col. non [redacted]. Or.: 16,30; 18,20; 20,30; 22,30.
VITTORIA v. Roma 306. **Beethoven**. Or.: 15,15; 17,05; 18,55; 20,45; 22,35.
ZETA v. Colombo 12. **Cinecircolo Il Pungolo**. Or.: [redacted] 20,15; 22,30.

TEATRI A TORINO

TEATRO REGIO p. Castello 215. Tel. 88.151. Ore 13 al Piccolo Regio Video Opera 1ª puntata de: **La Rivoluzione**. Video - frammenti tratti da: **La Strategia del ragno, Senso, Casa Ricordi, Follie per l'Opera**. A cura di Alberto Barbera e Stefano della Casa. Ingresso libero. Per inf. tel. 8815.383/209.
PICCOLO REGIO p. Castello 215. Tel. 88.151. Ore 21 **Incontri con l'opera**. Presentazione al pubblico dell'opera in cartellone al Teatro Regio [redacted] **Chénier**, di Umberto Giordano (in scena dall'8 maggio). A cura di L. Ferrero e M. Morini. Ing. libero. Inf. tel. 8815.383/209 (Vedi anche Teatro Regio)
ALFIERI p. Solferino 4. Tel. [redacted]. **Il fiore all'occhiello**. Da stasera ore 20,45 a domenica 10/5 ore 15,30. Natale Barbone presenta Ernesto Calindri e Lucrezia Masiero in **Cassina**, di Pseudoregia Mario Morini. Bgl. tutti i giorni 9-12/15-19.
CARIGNANO p. Carignano 6. Ore 15,30 e 20,45 Il Piccolo di Milano presenta **Come tu mi [redacted]** di L. Pirandello con A. Jonasson, reg. G. Strehler. Biglietti in abb. T.S.T. Bgl. v. Roma 49, or. 9-18, lunedì cp. Per inf. tel. 557.6248-544.562. Rappr. fino al 10/5.
TEATRO MACARIO v. S. Teresa 10. Ore 21,15. **Maligné tosti**, balletto jazz di Renato Greco, coreografie di Renato Greco e M. Teresa Del Medico. Posto Unico L. 25.000, ragazzi [redacted] anni L. 15.000

LE TV PRIVATE

Telestar

19,30 **Fiore all'occhiello**, varietà
20 — **Dragnet**, telefilm
20,30 **Sominò morte... lo chiamavano il castigo di Dio**, film
22,30 **Fiore all'occhiello**, varietà
23,30 **Dragnet**, telefilm

Telecupole Cinquestelle

19 — **Una pianta al giorno**, rubrica
19,25 **Tg4**
20 — **Sport mare**, rubrica
20,30 **Vernice fresca**, spettacolo
21,50 **Avventura**, documentario
22 — **Sport e sport**, rubrica
22,30 **Tg4**

Videogruppo

19,30 **L'uomo e il mare**, documentario
20,30 **L'ispettore Bluey**, telefilm
22,30 [redacted]

Telecity

19 — **Compagni di scuola**, telefilm
19,30 **Fantasilandia**, telefilm
20,30 **Sugar Colt**, film
22,25 **Colpo grosso**, quiz
23,15 **Absolute beginners**

Primantenna Superslx

19 — **Nino, il mio amico ninja**, cartoon
19,10 [redacted] **- Questa Italia**
20,30 **Geronimo**, teleromanzo
21,15 **Tocco blu**, telefilm
22,15 **Provaci ancora Lenny**

Quarta [redacted] Tv

18 — **Innamorarsi**, telenovela
[redacted] — **[redacted] dove sei**, telenovela

19,30 **Tg4**
20 — **Attualità 4**
20,20 **Tg4 minuti**
20,25 **Tg4 cronaca flash**
20,30 **Accademia di Brera**
22,15 **Oltre l'età**
22,30 **New excelsior**
23,25 **Tg4 flash**
24 — **Dolce notte**

Quinta [redacted]

17,30 **Barnaby Jones**, telefilm
18,30 **Dragnet**, telefilm
19 — **Attualmente**
19,30 **Fiore selvaggio**, novela
20 — **I tarocchi raccontano**
20,30 **Acq[redacted] Joe**, film

Telebiella

17 — **Navy**, telefilm
[redacted] **Cuori nella tempesta**, [redacted]
19,30 **Tg Biella**
20 — **Talk Show: parliamoci d'amore**
21 — **Video Top**
22 — **Good Times**, telefilm
22,30 **Tg Biella**
23 — **Arrivano le spose**, telefilm

[redacted] 9 Tai

19,45 **Pinocchio**, cartoni animati
20,13 **Il giardino dei ciliegi**
20,17 **Asti racconta**
20,25 **Tg9**
20,55 **Fuori campo**
21,45 **Stima del palio di Asti**
22,02 **Justice**, telefilm
23 — **Asti Rivoli**
23,23 [redacted] **racconta**
[redacted] **Tg9**

[redacted] Pathe

18 — **Mio figlio Dominic**, telefilm
18,30 **Matt e Jenny**, [redacted]

20 — **Angie girl**, cartone
[redacted]
23,15 **Catch**, rubrica

G.R.P.

18 — **Grp monitor**
19,30 **Charleston**, telefilm
20 — **L'uomo e la terra**, documentario
20,30 **E' nata una stella**, film
22,30 **Confidenziale**, rubrica
23 — **Sherlock Holmes**, telefilm
23,30 **Grp monitor**

Rete Canavese

19,30 **Canavese sette**
20 — **Portami con te**
21 — **Dibattito**
22,45 **Canavese notizie**
23 — **La auto della settimana**

Telesubalpina

19 — **Pietre vive: «Il ritorn[redacted] un amico»**
19,25 [redacted] **Parola**
19,30 **Il regionale**, notiziario
20 — [redacted]
20,30 **Racconti della frontiera**, telefilm
21,30 **Coronet Blue**, telefilm
22,30 **Vita della Chiesa: «La giornata delle vocazioni»**
23 — **Il regionale**, notiziario

[redacted] 7 Piemonte

20,10 **Il mondo dell'occulto**
20,40 **Profondo nero**, film
22,40 **Informa 7**
22,50 **Notes**
23 — **Conviene far bene l'amore**

■ **Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.**

ECONOMICI

GEOMETRA 28enne pluriennale esperienza amministrativa, buona conoscenza inglese offresi per impiego in uffici tecnici o cantieri edili anche come praticante. Tel. 02/295.214.02.
AZIENDA leader settore servizi ricerca collaboratori disposti viaggiare territorio nazionale, età 25/45 anni. Offresi retribuzione superiore alla media. Tel. 0161/251.953 ore ufficio.

PER QUESTA PUBBLICITA' RIVOLGERSI A:
PK. ALESSANDRIA
Via Parma, 18
Tel. 0131/44.25.43/4
Fax 0131/44.25.44
ALESSANDRIA

C1, scioperano gli Ultras e l'Alessandria risponde con una vittoria

Utile la «strigliata» dei tifosi

Domenica, in segno di protesta per la disfatta di Lugo, la Nord è rimasta in silenzio
Un po' di serenità dopo il ko inferto al Vicenza. Sabadini: «Non dobbiamo distrarci»

ALESSANDRIA. Si avvicina il traguardo della salvezza per i grigi, dopo la vittoria (2-0) al «Moccagatta» contro il Vicenza. L'Alessandria ha riportato a due lunghezze il vantaggio nei confronti della Pro Sesto, terz'ultima, ma il finale di campionato è in salita.

«Nelle ultime quattro partite dobbiamo sbagliare - dice mister Sabadini -. Le lezioni ricevute contro il Monza, alla vigilia di Pasqua, e sette giorni dopo a Lugo di Romagna, ci devono . Contro il Vicenza, i giocatori sono stati efficaci a livello tattico, disputando una buona partita anche sotto il profilo agonistico. La condizione atletica è soddisfacente, nonostante sia stata messa in discussione da qualche supercritico nelle scorse settimane».

Ma allo stadio Moccagatta non c'era la suggestiva coreografia della gradinata Nord. «La mancanza di incitamento - dicono gli Ultras - è un ammonimento ai calciatori, perché si impegnino al massimo in questo finale di campionato, evitando figuracce come quella rimediata a Lugo di Romagna. Il silenzio in avvio di gara deve far riflettere la squadra. Non abbiamo mai smesso, durante la stagione, di sostenere i giocatori, anche fuori casa. Lo spettacolo indecente, offerto clamorosamente in Romagna, ci è però sembrato quasi tradimento nei nostri confronti. Vogliamo che i grigi lottino grinta fino al 31 maggio, fino all'ultimo secondo dell'ultima partita. saremo sempre presenti, ma i calciatori devono rispettare le nostre ambizioni».

Intanto, la squadra continua il «silenzio stampa» e meglio la pausa di riflessione. Soltanto mister Sabadini è delegato a parlare. «In questo così delicato le parole a poco. Anzi, potrebbero sorgere spiacevoli equivoci - dice il trainer -. Ci mancano quattro punti per raggiungere quota salvezza e non bisogna lasciarsi distrarre. Alle nostre spalle squadre ho la bandiera. Dovremo conquistare punti sia in che in trasferta».

Per domenica prossima è già in programma un altro confronto a rischio: l'Alessandria gioca sul campo del Siena, affiancato a quota 26.

Roberto Gelato

Il libero Massimo Storgato contrasta un attaccante del Vicenza

Il nerostellato Franco Tintisona

Il Casale abbonato ai guai

Anche Calemme in infermeria
Baveni: a Sesto un punto perso

CASALE. Il più arrabbiato dopo lo 0-0 allo stadio Breda, la Pro Sesto, è l'allenatore nerostellato Bruno Baveni: in questa stagione i guai per il Casale sembra che non finiscano mai.

Già concluso in anticipo il campionato per i centrocampisti Carnovale (frattura al legamento di un ginocchio) e Avallone (aritmia), a Sesto San Giovanni è finito in ospedale anche la mezza punta Calemme. Entrato da dieci minuti per sostituire Weffort, il calciatore nerostellato ha riportato in contrasto di gioco una lussazione al gomito destro e ha dovuto passare la staffetta a Col. La prognosi è di un mese e difficilmente Calemme potrà rientrare in squadra prima della sfida conclusiva, il 31 maggio, «Mentì» di Vicenza.

«Calemme è rimasto a terra per qualche minuto - ricorda il mister -, poi è stato portato via barella. E' subito sembrato un infortunio grave. Vedremo se potrà partecipare ai prossimi allenamenti ed essere tra i convocati».

Comunque, Baveni ha diavolo per capello: il pareggio con la Pro Sesto, secondo lui, è punto perso. «Non voglio assolutamente contestare l'arbitro - dice -, almeno due episodi abbiamo opinioni del tutto differenti. Non ci stati i un paio di rigori, piuttosto plateali. Il primo, un calcio di punizione battuto da Tintisona, quando un difensore in barriera ha alzato braccio, deviando il pallone. Neppure il portiere avrebbe saputo far meglio. Poi, in area lombarda, sempre Tintisona è stato strattonato proprio mentre stava per colpire di testa, ma l'azione è proseguita come se non fosse successo nulla».

A tre punti dalla terz'ultima, i nerostellati si avvicinano alla quota salvezza: «Continuano gli "spareggi" e domenica ospiteremo il Carpi - conclude l'allenatore -. A quattro giornate dalla fine siamo per nulla tranquilli, anche se in precampionato avremmo firmato volentieri un contratto per trovarci ora in questa posizione».

C2, dirigenti furenti per l'arbitraggio con il Tempio

A Cuneo sale la rabbia «Siamo stati derubati»

CUNEO. Il presidente Mario Sanino distrutto, il dirigente Carlo Paccia amaro, l'altro dirigente Tino Milardi laconico. Tre diversi stati d'animo, ma la medesima sensazione di aver subito un furto, dopo il 2-2 ottenuto Tempio al «Paschiero», al 95' di gioco di una partita che ha visto protagonista, in negativo, l'arbitro Calabrese, di Avezzano.

C'è stata contestazione a fine partita e lo stesso Sanino non ha rinunciato a dire quello che pensava direttore gara: «Non è mia abitudine, non ho mai visto un atteggiamento tanto irriverente». Faccia preferisce evitare le mezze parole: «Qualche volta occorre il coraggio di dire la verità: l'arbitraggio è stato disonesto. Non ci sono altre definizioni sufficienti a spiegare quanto fatto vedere il sig. Calabrese».

Tino Milardi fa un'osservazione giusta: «Ha voluto sfidare il pubblico e chi ne ha fatto le spese è stata la nostra squadra che domenica ha strameritato la vittoria. Resta il punto derubatoci, sarà molto pesante».

Il dirigente accompagnatore Sergio Cavallo lancia un segnale: «Se qualcuno ha deciso dall'alto che dobbiamo retrocedere, lo dica. Alla domenica andiamo al cinema, così soffriamo meno. Basta saperle cose». Persino il massaggiatore Bertola non ne può più: «A fine gara l'arbitro mi rideva in faccia con strafottenza incredibile». Meno coinvolto emotivamente, altrettanto preciso nei giudizi, Mattè: «Il giocato bene, anzi benissimo e di fronte aveva la terza in classifica. E' segno che la squadra è viva e che se dovrà cadere lo farà con estrema dignità e con la coscienza tranquilla. prima lotteremo ancora, perché il capitolo non è chiuso».

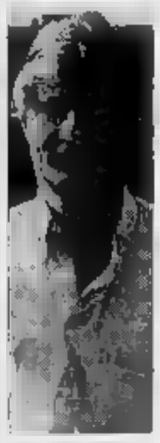
L'allenatore non contesta direttamente l'arbitro, ma il giudizio indiretto altrettanto lapidario: «In diciotto anni di professionismo, decretare una palla due quasi sulla linea di porta, com'è accaduto domenica, l'avevo mai visto. Su due rigori il direttore di gara ne ha fischiato uno. E prolungare sei minuti una partita in cui non sono capitati incidenti particolari, è inspiegabile. Sono abbattuto: oltre al danno anche la beffa».

Gualtiero Franco

Aosta non ha avuto cuore

Rossoneri in zona retrocessione dopo il brusco stop di Mantova

AOSTA. Poteva essere la partita della definitiva tranquillità, è stato l'incontro che ha fatto tornare la paura. La sconfitta di Mantova (3-0) ha riportato l'Aosta nelle zone pericolose della classifica. A 7 turni dalla fine, Orlando compagni hanno visto ridursi a un solo punto vantaggio sul Valdagno (quart'ultimo). destare le maggiori perplessità sono la scialba prestazione del collettivo e la scarsa reattività dopo primo gol dei virgiliani. Non bastano le assenze di Campistri, Caponi, Ferretti e Panizza a giustificare la brutta prova. A centrocampo Vignola ha goduto di una libertà assurda, mentre sulla fascia sinistra i lombardi hanno fatto il bello e il cattivo tempo. «Nel primo tempo c'erava la testa e con le gambe - ammette l'allenatore Fossati -, però nella ripresa siamo cresciuti di tono. Il Mantova ha un potenziale categoria superiore che contro di noi è esploso. Con questo non voglio trovare delle giustificazioni». **[s. b.]**



Natalino Fossati

Va in tilt il fragile Novara

A Cento è mancata la reazione dopo aver subito la prima rete

NOVARA. A Cento il destino degli azzurri si è deciso in minuti, nella ripresa, tra il 67' e il 76'. Una partita avviata a chiudersi con un nulla di fatto, s'è sbloccata per gli errori della difesa novarese che ha consentito a Gubellini di andare in gol subito dopo a Civolani di raddoppiare, mettendo al sicuro il risultato. Così il Novara è finito a tre soli punti dalla zona pericolo. Va detto che Nicolini ha dovuto rinunciare a mezza squadra (6 titolari) a causa di infortuni e squalifiche che hanno costretto il tecnico a schierare alcuni ragazzini. questo non sufficiente a spiegare una sconfitta che poteva essere evitata con un pizzico di concentrazione in più. Per questo il tecnico ieri appariva sconsolato: «Fino al primo gol mio gestito bene la partita sul piano tattico senza produrre grandi cose in attacco, non correndo neppure eccessivi rischi in difesa. Sotto di una rete, mancata però la reazione necessaria rimontare il passivo. Anzi, nello spazio di pochi minuti, è maturato il raddoppio che ha chiuso la gara». **[r. amb.]**

Enrico Nicolini

INFORMAZIONE PUBBLICITARIA

Anche ad Aosta settimana nazionale «no-stop» della CIMET

SALVATE I VOSTRI CAPELLI

Durante questa settimana si può fissare l'appuntamento per un esame di controllo gratuito dalle alle ininterrottamente

IN QUESTO PERIODO SCONTI PARTICOLARI E FACILITAZIONI DI PAGAMENTO

A partire da oggi in tutta Italia è indetta la «speciale settimana promozionale «Salvate i vostri capelli».
Questa «settimana» speciale riveste un'importanza grande per chi ha un problema di capelli (diradamento progressivo, stempiamento, eccesso di forfora, di sebo ecc.). Tutti coloro che fisseranno una consultazione con gli istituti CIMET potranno conoscere i metodi di questa grande organizzazione e soprattutto sapere gratuitamente se nel proprio caso si può arrestare la caduta dei capelli ed ottenere una crescita corretta.
La CIMET organizza la settimana «Salvate i vostri capelli» durante la quale tutti potranno farsi controllare gratuitamente dai nostri Tricologi, e sapere se siamo ancora in tempo ad arrestare la calvizie ed avere capelli più sani.
Nonostante questo ci costi una spesa ragguardevole riteniamo *sia necessario farlo*, perché esiste una paurosa scarsità di informazioni sul giusto modo di avere dei propri capelli, e per questo c'è troppa gente che diventa calva, mentre avrebbe potuto conservare i capelli *semplicemente intervenendo in tempo.*

Esame gratuito e trattamento «caso»

Per rendersi conto, infatti, di come stanno le cose, bisogna visitare le sedi della CIMET, e accertarsi di come questi moderni centri arrivano ad ottenere risultati veramente efficienti contro la caduta dei capelli e dei relativi metodi impiegati.
Ecco, quindi, una breve panoramica come procede CIMET.
1) Esame gratuito e riservato (della durata di un'ora), eseguito da esperti che dispongono di mezzi tecnici d'avanguardia per individuare la causa che provoca, nel soggetto in esame, la calvizie.
2) Decisione degli esperti di accettare o meno il caso, in base alle risultanze dell'esame.
3) In caso affermativo, cioè nel soggetto in cui il trattamento può dare un risultato positivo, elaborazione e preparazione del trattamenti atti al caso da trattare.
4) Inizio del trattamento eseguito da operatrici che lavorano sotto il costante controllo degli esperti.
5) Ripetuti controlli intermedi durante il periodo del trattamento per stabilirne l'efficacia sul soggetto. Naturalmente questa è solo una sintesi di ciò che avviene col sistema adottato dalla CIMET.

Dalle tempie la calvizie avanza rapidamente fino alla sommità del capo

Tricologo della CIMET durante un controllo

Metodo innovatore

Il sistema di trapianto dei propri capelli tecnica mono-pluribulbare. Per questa tecnica Vi sono illustrate sede colloquio le nuove metodologie utilizzate.
Questo metodo caratterizzato dall'inserimento di micro Biopsie sulla zona frontale, permette ottenere un'attaccatura naturale in sintonia con il resto della capigliatura, ottenendo risultati veramente pregevoli nel pieno rispetto della naturalezza estetica della propria immagine una crescita naturale dei capelli da 1 a 2 cm al mese.
Tale processo di crescita consentirà nello spazio di qualche mese, l'omogeneità dei Vostri capelli il resto della capigliatura. Trattandosi della Cimet, sempre all'avanguardia nella ricerca della perfezione, è ovvio che il metodo innovatore sopra descritto è quanto di meglio oggi la tecnica possa offrire.

LA CIMET IN ITALIA

AOSTA: Via Federico Chabod 30. Tel. 0165 361.170.
Visite ogni mercoledì dalle ore 10 alle 18. Per prenotazione telefonare a Torino al numero 011 - 543.867.
TORINO: Via Roma, 366
Tel. (011) 530.214 - 543.867.

La CIMET è presente anche a: Roma, Bologna, Firenze, Genova, Pescara, Napoli, Bari, Messina, Catania, Palermo, Cagliari, Novara, Varese, Milano, Verona, Monza, Francoforte, Barcellona.

S.p.A. AGENZIA IMMOBILIARE

di BOLLANDIN arch. G. via Chanoux tel. 0166 - 51.24.74 11027

Immobiliare 1974 promuove vende acquista costruisce ristruttura

VENDE

SAINT-VINCENT
- villini, ville ed alloggi in costruzione zona Terme
- Col Joux alloggi pronti mono-bi-tri locali chalet in
- rustico centralissimo mq 190 anche frazionabili da ristrutturare
- box auto magazzini centrali
- lotti da 1000 terreno artigianale
- muri negozio centrale, libero, vuoto mq 140
- alloggio via Ponte Romano: ingresso, cucina abitabile, soggiorno, camere, balconi

MONTJOVET
- fabbricato su due abitabili mq 2.600 di terreno
- intero fabbricato rurale progetto da ristrutturare

alloggi in rustico vario metrature

STUDENTS
- alloggio centrale arredato, in rustico ristrutturato, con riscaldamento autonomo
- intero fabbricato in ottima posizione
- terreno edificabile mq indice 0,5

QUART - BUIGNOD
- fabbricato rurale ristrutturare possibilità mq 120 alloggio con carrabile

- Loc. GRAND BRISSOGNE
- villino con terreno - Alloggetto p.t. - Alloggio 1° p. e mansarda, boxes

alloggio nuovo soggiorno - cucina - 2 camere - bagno - balconi - orto - cantina - parcheggio

- Via
- alloggio ingresso, cucina, soggiorno, camera matrimoniale, bagno, balcone, cantina, posto Consegna maggio

CEDE

VALLE
- profumeria - giocattoli L. 80 milioni
- tabaccheria - giornali - giocattoli - profumeria - bigiotteria - - cancelleria - merceria - pelletteria - ricordini - prodotti per la alloggio gestore in affitto L. 250 milioni
- abbigliamento centro Aosta L. milioni
- ristorante - bar - pizzeria ampio sulla S.S. 26 oltre Aosta L. 330 milioni
- bar-ristorante 80 coperti - hotel 26 L. 300 milioni

- terreni agricoli, industriali, edificabili ville appartamenti, uffici e negozi alloggi, rustici e
- rustici e ristrutturati ne attività commerciali ed alberghiere

INTER REGIONALE

Solo un miracolo può salvare i serravallesi dalla retrocessione con Valenzana e Derthona

Tra i condannati c'è anche il Libarna

Il presidente Canegallo: «Speriamo in uno spareggio». Intanto, gli «orafi» si congedano dal pubblico con l'ennesima sconfitta. A Tortona recupera gol la Sammargheritese. Rinviata la sfida di Acqui, dopo l'infortunio dell'arbitro

Sull'esito del match contro la capolista Oltrepò è pesata anche l'espulsione di Spaggiari (nella foto) per i serravallesi

A minuti dalla conclusione del campionato Interregionale, la pattuglia alessandrina, già dimezzata dalle retrocessioni matematiche Valenzana e Derthona, rischia ridursi ulteriormente con il probabile crollo del Libarna in Eccellenza. Resta quinto posto l'Acqui, anche è sospesa la gara in casa con la Vogherese per infortunio all'arbitro.

La sconfitta (3-1) sul campo del capolista Oltrepò e le contemporanee vittorie casalinghe del Rotaglia (1-0 sul Rapallo) e della Sarzanese (3-1 sul Crema) hanno reso drammatica la posizione del Libarna di mister Elvio Fontana. Ai serravallesi resta un'ultima speranza: una vittoria sul Fanfulla e sconfitta dei liguri a Sassuolo, manderebbero Libarna e Sarzanese allo spareggio.

L'impresa, matematicamente possibile, è comunque difficile, e i serravallesi bene: «Vincere domenica potrebbe non bastare, se i liguri otterranno punto - dice il presidente Bilio Canegallo -. Tuttavia, chiederemo alla squadra ultimo sforzo, ricordando che nella scorsa stagione ci sentivamo già salvi, ma l'ultima sconfitta ci costrinse allo spareggio. Ora potrebbe succedere la cosa alla Sarzanese. Dovremo approfittare di un suo passo falso, anche ci sembra un'ipotesi improbabile. serve un miracolo, ma siamo in credito con la fortuna e sperare non costa davvero nulla».

Insomma, un Libarna che non si arrende ancora, nonostante la situazione sia davvero difficile. Anche sul campo dell'Oltrepò, Libarna ha resistito per un'ora alla superiorità territoriale della capolista, poi le speranze di un pareggio crollate sotto l'uno-due di Lomi e Felice (64' e 67'). A risultato deciso, giunti il terzo gol pavese di Stefanelli (81') e l'inutile prodezza di Bizzarro (87').

Inoltre, l'infortunio di Rovedo e l'espulsione di Spaggiari costringeranno i serravallesi ad affrontare il Fanfulla privi di due importanti titolari.

Antonio Simoniello (Derthona)

Piero Oppezzo (Valenzana)

retrocederemo sarà per le sconfitte con l'Oltrepò, ma per i molti errori commessi in precedenza, tra cui i più gravi stati i pareggi casalinghi con Crema, Rapallo e Camaiore e le sconfitte Rotaglia, Sammargheritese e Valenza - aggiunge Canegallo -. Ora pensiamo al Fanfulla, poi tireremo le somme di una stagione sfortunata: troppi infortuni, troppe squalifiche, ma qualcosa in più si poteva fare».

«C'è bisogno di novità, in campo dirigenziale, sia tra i giocatori, solo così si potranno ricreare entusiasmi attorno questa società». E' il commento di Piero Caucia, da quarant'anni dirigente, sul «disastro» della Valenzana che domenica ha subito l'ennesima sconfitta contro un Bra tutt'altro che irresistibile (2-1).

«Un comportamento vergognoso dei giocatori per l'addio al pubblico di casa - dicono i tifosi del bar Stella -. In campo, hanno lottato soltanto in due, il solito Marenco e il giovane Mometti. Gli altri dov'erano?».

Inutile recriminare: questi ultimi errori, con la squadra ormai retrocessa, fanno più testo. «D'accordo - dice Franco Della Donna, il mister che ha portato Valenzana in Interregionale e ora siede sulla panchina del -, ma fa male vedere giocatori un tempo così combattivi, ora demotivati e orgoglio».

E' mancata, insomma, voglia di onorare fino in fondo un campionato deludente che però doveva essere concluso in modo dignitoso. Giustificata quindi la rabbia del trainer Piero Oppezzo, lottatore di razza quand'era giocatore ed stretto ad assistere ad delusioni penose.

Neppure penultimo impegno di campionato, l'ultimo della stagione fronte proprio pubblico, il Derthona di mister Simoniello è riuscito ottenere un . In vantaggio per primi, dopo due minuti di gioco, i biancorossi stati raggiunti dalla Sammargheritese all'89' rigore discutibile. Un successo mancato per un soffio, ha lasciato l'amaro in bocca ai cento tifosi del «Fausto Coppi».

Ormai condannato alla terza retrocessione consecutiva, il Derthona affronta una settimana forse decisiva. Secondo indiscrezioni, una nuovo gruppo di imprenditori sarebbe pronto a subentrare all'attuale gruppo dirigente, guidato dal presidente Franco Nicola.

L'Acqui è sempre da solo al quinto posto, a quota anche la sfida con la Vogherese è da recuperare: la gara, domenica al Comunale, è stata sospesa sullo 0 dopo quarto d'ora perché l'arbitro veronese Carrozzini ha accusato lo stiramento a un polpaccio.

Per quindici minuti, comunque, i termali avevano giocato in pressing nelle vicinanze della porta lombarda. [r. al.]

SPORT FLASH

PROMOZIONE

Salvezza assicurata per 4 squadre alessandrine

Tutte salve le squadre alessandrine del girone C di Promozione, compreso il Felizzano, sconfitto in casa dal Pro Dronero (1-0). Anche la Viguzzolese ha ceduto alla capolista Fossanese (3-1), mentre il Quattordio ha un portiere poratutto a Dogliani, che è opposto ai tiri ravvicinati di Ricci, Morcia, Galfano, regalando suoi la vittoria (2-0). Nel girone E lombardo si è salvato il Pontecurone, anche se ha perso casa il Castellana (3-1).

PRIMA CATEGORIA

Anche San Carlo è in lotta per promozione

Sarezzano praticamente promosso, San Carlo più che mai in corsa per il salto di categoria: questi i responsi della penultima di campionato, nel girone E. La clamorosa sconfitta del Sandamianferrere casa contro la Caresanese (1-0) e il pareggio del Cambiano Pecetto (2-2), hanno dato valore al pareggio del Sarezzano Costigliole (0-0) e alla vittoria del Carlo Mandrogne (2-0). Al Sarezzano basta un punto mentre i borghigiani, per guadagnarsi la promozione, andranno probabilmente allo spareggio. Nel girone I lombardo, la Castelnovese ha vinto il recupero con l'Audax Travacò (2-1) si è classificata al secondo posto, dietro al Sannazzaro.

CATEGORIA

Sono necessari spareggi per salto in Seconda

L'ultima giornata di Terza categoria, Comitato di Alessandria, ha sciolto soltanto parte i dubbi sulle squadre promosse. Nel girone A, oltre Fubine e al '90 Solero, ha conquistato il salto di categoria anche il Fresonara. Spareggeranno invece Bistagno Casalcermelli per la quarta posizione: squadra vincitrice affronterà l'Aurora Pontecurone che si è classificata al quarto posto nel girone per contendersi l'ultimo biglietto valido per la promozione. Tutto deciso nel girone Carrosio, Montegioco e Garbagna promosse. Girone A (ultima di ritorno): Acli San Michele-Fubine 1-1; Bistagno-'90 Solero 1-0; Predosa-Il Mulino Basaluzzo 0-1; Masiese-Gamalero 3-0; Fresonara-Castellettese 4-0; Capriatese-Casalcermelli 2-4; Carpeneto-Rocca Grimalda 1-2. Classifica: Fubine 42; '90 Solero e Fresonara ; Bistagno e Casalcermelli 35; Carpeneto 32; siese 27; Rocca 25; Capriatese e Castellettese 21; Il Mulino 18; Acli San Michele e Predosa 14; Gamalero 8. Girone B: Asca Galimberti-Cascinagrossa 0-2; Garbagna-Fulgor Alessandria 2-1; Carbonara-Molinese 0-2; Torre Garofoli-Montegioco 1-5; Mirabello-Spinetese 0-; Aurora Pontecurone-Nuova Spinettese 3-1. Ha riposato Carrosio. Classifica: Carrosio 41; Montegioco 35; Garbagna 33; Aurora Pontecurone 31; Mirabello 28; Molinese 24; Carbonara 23; Torre Garofoli 22; Cascinagrossa e Spinetese 21; Asca Galimberti e Nuova Spinettese 12; Fulgor Alessandria 5.

CA

Novi, un trionfo lombardo ai campionati italiani

Trionfo delle atlete lombarde nei campionati italiani di ginnastica, riservati Juniores Under 13 e Under 16 e Seniores femminili, al palasport di Novi. Nella categoria Juniores Under 13 si è laureata campionessa nazionale Ylenia Meneghesso, della Ginnastica artistica Lissone che ha preceduto Sara Conti (Pro Patria Milano) e Maria Chiara Ferrada della società Brixia Brescia, classificate pari merito al secondo posto. Tra le Under 16 si è imposta Loana Zanchi, della Brixia Brescia, davanti Ilaria Virzi (Sampierdarenese) e Raffaella Parisi (Gs Venezia). Nella categoria Seniores ha vinto Roberta Besana (Ginnastica Lissone), davanti a Rossana Pintus (Ginnastica Cagliari) e a Giorgia Molena (Ardor Padova).

Emozioni senza gol nel derby e salvezza anticipata per i 4 club della provincia

Tregua finale tra Novese e Fulvius

«Sapevamo che Borgaro e Venaria stavano perdendo, un pareggio era sufficiente». L'euforia dell'Ovada Collegno: non pesa la beffa delle ultime 2 reti. Batosta senza conseguenze per il Monferrato a Moncalieri

E' finito in parità il derby del campionato Eccellenza Novese e Fulvius Valenza: punto ha accontentato le due squadre. Anche l'Ovade ha diviso la posta, contro il Collegno, mentre il Monferrato è crollato sul terreno del Moncalieri.

Un'ora di gran calcio, neppure un gol nella sfida tra Novese Fulvius, terminata 0-0. Soprattutto nel primo tempo le due formazioni si sono affrontate a viso aperto e le emozioni non mancate.

«Siamo partiti a ritmo sostenuto e in dieci minuti abbiamo creato due occasioni da gol - dice il dirigente della squadra orafa, Mario Manfredi -. Purtroppo, un tiro di Bianco è stato deviato a pochi metri dalla porta un colpo di testa Cugusi ha sfiorato palo».

I pericoli affrontati hanno scosso la Novese che si è lanciata verso l'area avversaria, costringendo a super lavoro la difesa valenzana: «il portiere ospite Giacobbe è stato il migliore in campo. Ha sventato da campione almeno quattro conclusioni a botta sicura dei nostri attaccanti - dice il direttore sportivo dei biancocelesti, Luigi Schirra -. In altre circostanze, invece, è mancata la precisione nell'ultimo passaggio, sono così sfumate azioni che sembravano destinate al gol».

Anche in avvio di ripresa la Novese ha attaccato in prevalenza. Poi, però, le squadre hanno patito il gran caldo, e hanno preferito tirare i remi in barca. «Era meglio non rischiare - aggiunge Schirra -. Sapevamo che Borgaro Torinese e Venaria stavano perdendo un pareggio era sufficiente per conquistare la salvezza matematica».

«La Novese ha cominciato fare melina noi ci siamo adeguati - sostiene Manfredi -. Lo 0 a 0 ci ha consentito di consolidare il quarto posto in classifica e confermare la leadership tra le squadre della provincia».

Tra le altre gare della penultima giornata, spicca il rocambolesco 3 a 3 ottenuto dall'Ovada sul terreno del fanalino di coda Collegno. L'undici Milich ha dominato l'incontro e trovato in vantaggio (3-1) a venti minuti dalla fine.

«La doppietta di Forno e la splendida realizzazione Bardelli sembravano aver chiuso la partita - dice il diesse, Andrea Sciutto -. Invece, due distrazioni difensive hanno permesso ai padroni di casa di riacciuffare un insperato pareggio».

Nonostante il mezzo passo falso, l'Ovada è garantita permanenza Eccellenza un turno d'anticipo sulla conclusione del campionato.

Anche il Monferrato è ormai salvo, ma domenica si è fatto battere (3-0) dal Moncalieri.

«E' stato un match davvero strano - dicono i dirigenti del club sansalvatorese -. Per oltre settanta minuti abbiamo giocato alla pari con i torinesi, poi siamo crollati e abbiamo subito un immeritato passivo».

Sul risultato finale pesano, però, alcune dubbie decisioni dell'arbitro che ha penalizzato il Monferrato nelle azioni decisive del confronto.

Massimo

Massimo Bianco (Fulvius)

Rivoluzionata la classifica di serie A: in vetta solo il Tuenno, dopo la frenata del Madone ad Aldeno, terzi gli alessandrini

Castelferro affonda il S. Pietro e fa pace con i tifosi

Nel torneo «a muro» il pareggio con fuga delle capolista Vignale e Montechiaro

Archiviata la sconfitta di Madone, il Castelferro Grafoplast si è subito riconciliato con i tifosi, battendo i veronesi del San Pietro (13-4). Intanto, si registra altro rivoluzionamento nella graduatoria di serie A, dopo l'ottavo turno; in seguito al pareggio ottenuto sul campo dei campioni tricolori dell'Aldeno, Madone scivola al secondo posto, mentre in vetta resta soltanto Tuenno che non ha avuto difficoltà a superare gli astigiani del Monale.

E' il primo punto perso dal Madone, inseguito una lunghezza dal Castelferro che per si accontenta della piazza. Alle spalle degli alessandrini condividono la quarta posizione Aldeno e Bonate Sotto, tallonati dal Castellaro. Degno di nota è il recupero in classifica del Medole, prossimo avversario del Castelferro.

Il San Pietro ha rimediato all'assenza Lonardi, inserendo Beltrami a fianco di Facchetti: anche con questo schieramento d'emergenza, ha offerto una prova discreta. primo gioco, dopo il 40 pari, è stato vinto dagli ospiti. Gli alessandrini però non si sono lasciati sfuggire gli altri quattro parziali, conclusi ai «vantaggio». Il Castelferro ha poi surclassato i veronesi, concedendo a loro solo la soddisfazione di qualche prodezza e d'imporsi ancora in tre giochi.

Nel Torneo a Muro il confronto tra Vignale Montechiaro è finito con un pareggio: le due squadre continuano a dominare graduatoria, ma maggior distacco sulle inseguitrici, dopo alcuni risultati imprevisti, come la sconfitta del Montemagno a Castell'Alfero e del Grana a San Giorgio.

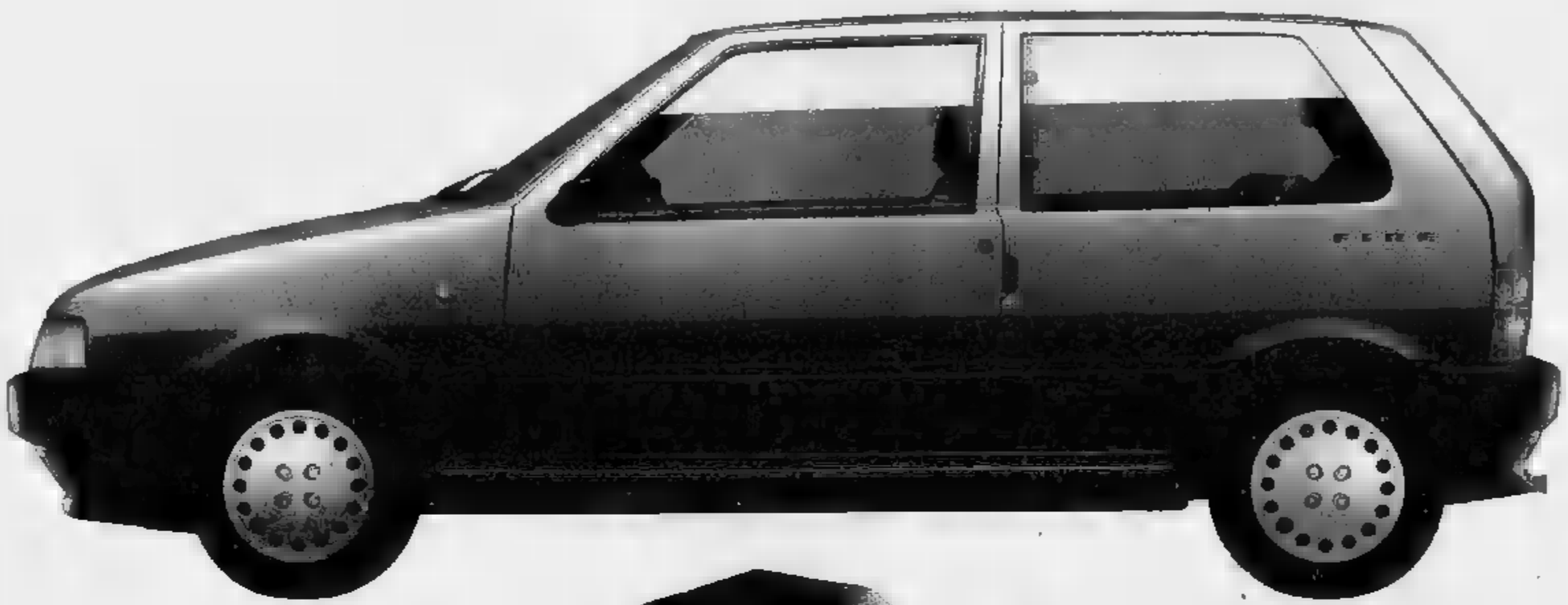
Tra Vignale Montechiaro è stato un confronto entusiasmante: quasi sempre in vantaggio i padroni di casa (13-9, 16-14, 18-16), poi il meritato aggancio nel finale.

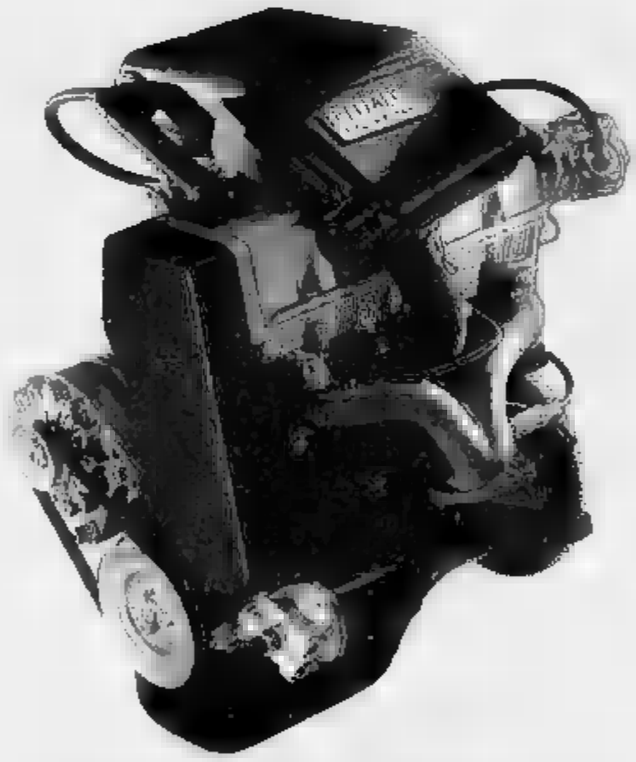
Serie A: Medole-Rallo 13-6; Castelferro-San Pietro 13-4; Aldeno-Madone 12-12; Vidor-Bassa 11-13; Tuenno-Monale 13-8; Bonate Sotto-Botti Capriano 13-6; Cunevo- Malavicina 11-13; Bardolino-Castellaro 12-12. Classifica: Tuenno 16; Madone 15; Castelferro 14; Aldeno e Bonate 12; Castellaro 11; Medole 9; Malavicina 8; Botti e Cunevo 6; Monale e Bardolino 5; Rallo 4; San Pietro 3; Bassa 2; Vidor 0.

Torneo Muro (6° turno): Rocca d'Arazzo-Calliano 19-12; Castell'Alfero-Montemagno 19-9; Portacomaro-Moncalvo 15-19; San Giorgio-Grana 19-14; Vignale-Montechiaro 18-18. Classifica: Montechiaro e Vignale 11; Rocca 8; Grana 7; Portacomaro Montemagno 6; Moncalvo e Castell'Alfero 4; San Giorgio ; Calliano 1.

Immediato rilancio del Castelferro Grafoplast: nella foto, Andrea Petroselli

UNO FIRE. DENTRO UNA MILLE L'IDEA DEL DUEMILA.





UNO FIRE. MENO CONSUMI, PIÙ PRESTAZIONI. Agile e brillante in città, confortevole e spaziosa in viaggio, Uno Fire con 45 CV di potenza percorre a 90 all'ora più di 13 km con un litro.* Che vuol dire più di 800 km con un pieno. Un grande vantaggio per il futuro, un'ottima partenza oggi.

UN MOTORE STUDIATO SU MISURA PER LE COMPATTE. Pochi componenti in una struttura semplificata al massimo che permette una manutenzione facile, assicura un'altissima affidabilità e abbassa i consumi.

UNO E FIRE 1000. UNA COPPIA CON UN GRANDE FUTURO. Uno, l'auto che col suo fascino e il suo stile ha conquistato tutta l'Europa e Fire 1000, il motore più tecnologicamente avanzato di questi anni, viaggiano insieme. E faranno strada.

UN MOTORE REALIZZATO IN DIMENSIONI CONTENUTE E PESO RIDOTTO. Infatti, con soli 69 Kg, il Fire 1000 è il motore più leggero della sua categoria, ma è al tempo stesso estremamente robusto e resistente.

UN MOTORE PREDISPOSTO PER LA MARMITTA CATALITICA. Nel Fire la marmitta catalitica, collocata direttamente all'uscita del collettore, raggiunge prima la temperatura d'esercizio garantendo minori emissioni.

UNO FIRE 3 E 5 PORTE È DISPONIBILE IN VERSIONE CATALITICA.

* Nella versione con cambio a 5 marce.

DA L. 11.471.000 CHIAVI IN MANO. FIAT

specialisti Fiat Lubrificanti

MaxMara
UNO STILE
Via E. Aubert 1 - 11100 AOSTA
Tel. 0165 32.925

LA STAMPA
VALLE D'AOSTA

ermitage
Abbigliamento donna
Boutique L'ERMITAGE Viale Till n. 57 AOSTA

Martedì 5 Maggio 1992 ND 37
Redazione: Rue Jean de la Pierre, telefono 23.52.97

La frana causata dalla rottura di un canale blocca per 3 ore la strada di Cogne

Fango e massi sfiorano Vieyes

La massa di terriccio ha trascinato anche alberi coprendo la statale per qualche chilometro a cento metri dalle case. Disagi anche per la «capitale del Parco». Incolonnati pullman di studenti in gita

COGNE. Poteva provocare un disastro la grande frana che si è abbattuta ieri mattina alle 7,30 sulla statale per Cogne, diventata ormai una sorta di «percorso di guerra». Interruzioni programmate per massi pericolanti e ora la frana causata dall'enorme quantità d'acqua uscita in seguito alla rottura di parte della parete del canale di cemento che alimenta la centrale idroelettrica di Chavonne. La strada è stata bloccata per quasi tre ore e ha isolato la frazione di Vieyes, a circa cento metri dal punto in cui è caduta la massa di fango, pietre e tronchi di alberi.

Gravi i disagi per decine di lavoratori diretti ad Aosta e numerosi turisti, soprattutto studenti in gita scolastica desiderosi di visitare il parco del Gran Paradiso, che sono stati costretti a lunghi incolonnamenti.

Quando è caduta la frana nessun veicolo stava transitando sulla strada. La circolazione è ripresa verso le 9,30 a senso unico alternato. Il traffico sarebbe rimasto bloccato per un tempo maggiore se non fossero subito intervenuti sul posto i carabinieri di Cogne e di Villeneuve, l'Anas, il Corpo forestale e gli operai dell'Enel. Con uno escavatore sono stati tolti i detriti. La strada è stata coperta per qualche chilometro dal fango e dalle pietre trascinate dalla forza dall'acqua uscita dallo squarcio del canale.

Mario Soprani, responsabile Anas del tronco Aymavilles-Cogne, dice: «La conduttura è saltata a causa della mancata manutenzione dell'Enel». E aggiunge: «La strada per Cogne è senz'altro una delle più pericolose della zona. Da gennaio ad oggi siamo già intervenuti quattro volte».

Un abitante di Vieyes, ex dipendente dell'Enel, racconta: «Alle 7,30 ho visto la grande massa di fango che cadeva sulla strada. Se il canale della centrale fosse stato un po' più vicino alla frazione, i detriti avrebbero raggiunto le abitazioni».

«La conduttura, costruita nel 1920, fu sistemata circa tre anni fa. E' troppo vecchia e ha bisogno di controlli continui». Una guardia forestale che ha ispezionato la zona, spiega: «Da una parete del canale si è staccata una parte di circa otto metri di lunghezza».

Per evitare ulteriori smottamenti sono state chiuse le paratie della «presa» della centrale dell'Enel in località La Nouvaz, dove l'acqua del torrente Grand Eyvia viene deviata a Chavonne. Il flusso viene fatto defluire nella Dora.

Per quasi tre ore Cogne è rimasta isolata. Una situazione questa che accade abbastanza di frequente, in modo particolare nel periodo invernale. Le maggiori difficoltà, in queste condizioni, le devono sopportare i pendolari che da Cogne scendono ad Aosta per lavorare proprio tra le sette e le otto del mattino.

Momenti di tensione e preoccupazione ieri per i loro familiari. Poi la notizia che la frana non aveva investito nessun automobilista. Le auto o erano appena transitate o erano ancora giunte a Vieyes.

Tra gli altri inconvenienti che Cogne deve sopportare in caso di chiusura della statale 507 del collegamento con il fondo valle, ci sono i ritardi dei pullman di linea, il mancato arrivo di tecnici di Enel e Sip, e ancora quello del furgone postale. Altre difficoltà vengono superate con il trasbordo dell'ostacolo, frana o valanga che sia: questo vale soprattutto in caso di urgenze sanitarie. Ieri il funzionario dell'Ufficio di collocamento di Aosta è potuto arrivare nel capoluogo per raccogliere le domande di iscrizione dei disoccupati di Cogne.

«L'incidente di ieri mattina ha in particolar modo colpito l'opinione pubblica della «capitale del Parco» che da un po' di tempo attende l'automazione delle centrali della «Cogne» e naturalmente anche della presa d'acqua che convoglia parte della Grand Eyvia nel canale per Chavonne. Questo comporterebbe minore sorveglianza del canale che già altre volte ha riversato le acque fino sulla strada.

«Sono soltanto voci - afferma il sindaco Osvaldo Ruffier -. Non abbiamo nessuna conferma di quanto si sta dicendo in paese. Come Comune non saremmo favorevoli a una posizione di questo genere».

Il canale dopo tanti anni di sfruttamento deve essere continuamente tenuto sotto controllo per evitare spiacevoli incidenti. E' questo che la gente di Cogne si preoccupa. Ed è questo che il sindaco esprime la sua contrarietà a un possibile progetto di automazione.

Diego Abram
Igor Righetti

Qui sopra gli automobilisti bloccati osservano i lavori di sgombero della strada di Cogne. A sinistra la lenta ripresa del traffico vicino a Vieyes (ARTEFOTO)

Pena patteggiata

Multati i tre dirigenti della Cogne

AOSTA. Gabriele Battan, Sergio Noce e Ferdinando Pancaldi, i tre amministratori dell'Ilva Cogne rinviati a giudizio a marzo dal procuratore Mario Vaudano per l'emissione di fumi pericolosi dall'azienda, hanno patteggiato ieri in pretura il pagamento di una multa di 2 milioni. La vicenda che aveva portato il rinvio a giudizio dei tre amministratori era nata dopo una perizia sui fumi della Cogne da parte del Politecnico di Torino. L'accusa era di non aver dotato l'azienda di apparati di aspirazione dei fumi e di non aver richiesto l'autorizzazione all'esercizio di impianti industriali che provocavano le emissioni.

Gli imputati di ieri dovranno rispondere di nuovo in pretura della stessa accusa: sono stati di recente rinviati a giudizio, con altri 4 responsabili della Cogne, anche per la vicenda della discarica abusiva di 186 bidoni di rifiuti tossici in cui c'era cromo esavalente. [m. t. z.]

Comitato regionale

Segretario dc «Disposto a dimettermi»

AOSTA. La democrazia cristiana valdostana ha riunito la settimana scorsa il comitato regionale per l'analisi del voto del 5 e 6 aprile. Il dibattito è stato tanto articolato da richiedere una seconda riunione programmata per questa sera. Il risultato negativo della consultazione, che ha fatto registrare la sconfitta della lista di Giulio Dolchi e Augusto Fosson a beneficio di Cesare Dujany e Luciano Caveri, ha fatalmente finito per mettere sul banco degli imputati il segretario politico Giuseppe Borbey. Il segretario regionale ha messo a disposizione del comitato il mandato e si è detto disposto a passare la mano, ma la cosa non ha avuto seguito. Il dibattito non ha neppure messo in discussione le attuali alleanze di governo che vengono quindi confermate. Questa sera la discussione proseguirà per dare origine a un documento che esprima le valutazioni della dc sulla consultazione elettorale. [a. c.]

Procedimento ancora rinviato per il trasferimento del pretore

Macello, processo da rifare

Il giudice che aveva avviato il dibattimento ora è a Venezia, quindi non potrà emettere la sentenza come vuole la legge. Gli imputati sono tre sindaci di Aosta

AOSTA. Il processo ai tre sindaci di Aosta, Edoardo Bich, Francesco Allesa Longo e Leonardo La Torre, relativo allo vicenda del macello civico, è stato nuovo rinviato. Il procedimento a carico dei tre imputati era stato avviato dal pretore Paolo Piras, ora trasferito a Venezia: il codice di procedura penale prevede che il giudice che emette la sentenza debba essere lo stesso che ha partecipato a tutto il dibattimento. Quindi il processo dovrà essere ripreso dall'inizio il 17 luglio.

Il processo era stato rinviato per consentire all'accusa di specificare i capi di imputazione nella notifica di rinvio a giudizio, nella quale, per un errore materiale, era stata specificata l'infrazione alla legge Merli sugli scarichi regionali.

Il difensore dei tre sindaci, Piergiorgio Pietrini, aveva definito il rinvio a giudizio come «notificazione di tipo notarile». La questione del macello aveva avuto inizio nel 1989, quando i carabinieri avevano posto sotto sequestro tutti i locali della struttura per le gravi carenze igieniche. Per alcuni reati, il ritrovamento di visceri di animali in putrefazione, di scaduti, di ragni e insetti, c'era stato un provvedimento di amnistia. I sindaci, rinviati a giudizio dal procuratore Mario Vaudano, dovranno rispondere soltanto per la mancanza dell'autorizzazione per gli scarichi delle acque sporche, dei liquami e del sangue.

Il sindaco La Torre, dopo l'ispezione dei Nas, aveva chiuso definitivamente la struttura, dando l'annuncio in consiglio comunale. Da allora, i macellai della città devono rifornirsi dai grossisti con carne già sezionata, perdendo l'opportunità di scegliere gli animali da macello.

Il pretore Piras sarà sostituito provvisoriamente dal giudice Guido Bufardeci. Entro la fine di settembre dovrebbe arrivare ad Aosta un nuovo magistrato, forse da Genova.

Anche altri procedimenti dovranno essere ricominciati per lo stesso motivo. Quello a carico di Augusto Rollandin e Gianni Bondaz, i due presidenti della giunta regionale rinviati a giudizio insieme con i responsabili del cantiere per la costruzione della nuova biblioteca regionale vicino alle mura romane, è già stato fissato per il 9 giugno.

Lo stesso dovrebbe accadere per l'ex questore Oronzo Cuccovillo: è probabile che il processo sia ripreso dall'inizio. In precedenza era stato rinviato all'8 giugno in quanto era stata richiesta una perizia contabile sugli atti. Cuccorese era stato rinviato a giudizio con l'accusa di truffa: l'ex questore, secondo l'accusa, avrebbe falsificato alcune ricevute fiscali per il rimborso delle spese del vitto da parte del Ministero degli Interni.

Maria Teresa Zonca

MONUMENTI RIVALUTATI

Un progetto per le mura

La giunta regionale ha affidato l'incarico a un tecnico per il recupero della cinta muraria di Aosta. Verrà creato un percorso archeologico. SERVIZIO A PAGINA 39

PALLAVOLO MASCHILE

L'Olimpia passa in C1

La squadra dell'Olimpia *Mon Vert* allenata da Claudio Sordi ha vinto contro l'Alpitour conquistando in casa la promozione in serie C1. SERVIZIO A PAGINA 45

Riconoscimento del cinema di montagna per la pellicola Rai «La Pertze»

Premiato il film sul Monte Bianco

Ricostruita la prima scalata sul Père Eternelle

AOSTA. Il premio speciale Fict (Federazione italiana del cinema televisivo sportivo) della giuria del quarantesimo «Filmfestival della montagna e dell'esplorazione» di Trento è stato assegnato nei giorni scorsi a «La pertze» (La partita) di Giorgio Squarzino, per la ricostruzione fedele e attenta dalla storia e la qualità delle immagini.

«La pertze», prodotto lo scorso anno dalla struttura programmi della sede regionale della Rai, ripropone una vecchia storia che parla di montagne e di ghiacciai, delle emozioni e delle difficoltà degli scalatori, ieri e di oggi.

Era il 7 agosto 1927 quando Artur e Oswald Ottoz, Albin Pennard e Laurent Grivel, quattro portatori di Courmayeur, portano a termine, per sfidare le guide alpine di Courmayeur, la prima salita al Père Eternel, quota 3224, nel massiccio del Monte Bianco. Un'impresa considerata impossibile dalle più grandi guide alpine di Courmayeur di quegli anni, ma superate con astuzia e abilità dai quattro giovani portatori, che hanno inaugurato la tecnica di arrampicata artificiale, preparando i chiodi e i cerchi nell'officina di Grivel e una partita per superare un passaggio di sesto grado.

«L'idea del film - spiega Giorgio Squarzino - mi è stata suggerita da Renzino Cosson, guida e direttore del soccorso alpino valdostano, che mi aveva parlato del Père Eternel, una montagna dimenticata, con una bellissima e curiosa storia». Il regista ha così cominciato la raccolta delle testimonianze: François Thomasset, che ha ripetuto per primo, nel 1932, la scalata al Père Eternel, e Edouard Pennard, figlio di Albin.

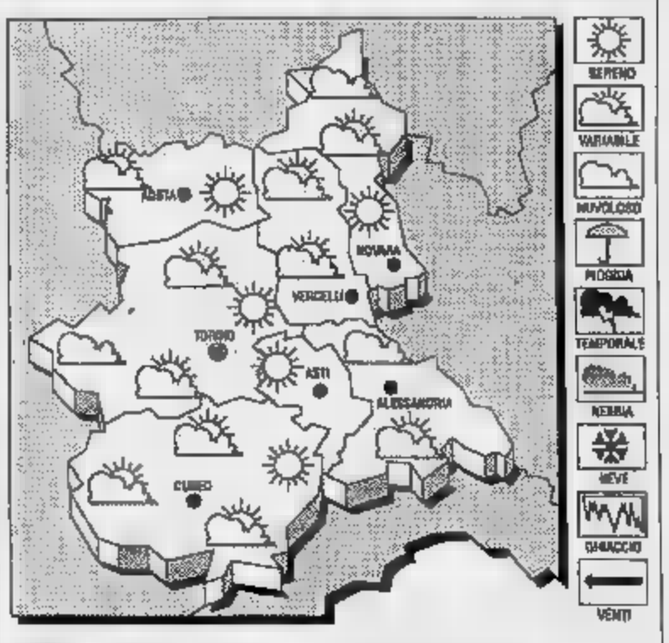
Il film ha avuto un periodo di «gestazione» di tre anni, anche se i giorni di ripresa effettivi sono stato soltanto cinque: il risultato è stato il prodotto di un'équipe affiatata, che è riuscita a lavorare in condizioni difficili. Attori del filmato le guide alpine di Courmayeur Giulio Signò, Mario Mochet, Oscar Taiola e Eliseo Cheney, «che hanno permesso con la loro interpretazione di ricostruire le parti mancanti del racconto di Thomasset», dice il regista Squarzino.

Le immagini sono state realizzate per la maggior parte dall'elicottero, importante quindi la collaborazione dei due piloti Roberto De Alessi, che è riuscito a calare il vericello in punta al Père Eternel le quattro guide, e Mauro Bove. Eccezionale inoltre l'abilità dell'operatore Rai Giorgio Viana, che ha realizzato le straordinarie riprese in parete, assicurato da Carlo Zigiotto, e dall'elicottero.

Proposto nell'agosto dello scorso anno, il film di Squarzino verrà probabilmente ritrasmesso dalle sede regionale Rai nelle prossime settimane.

Sandra Bove

IL TEMPO IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA



TEMPO Cielo sereno o poco nuvoloso, salvo sviluppo di nubi ad evoluzione diurna sulle zone interne.
Stazionaria.
Moderati orientali.
TEMPO. Prevalenza di cielo da poco nuvoloso; annuvolamenti locali sulle zone alpine.

LE TEMPERATURE DI IERI AD AOSTA
Max: 16; min: 11; media:

UN ANNO FA
Max: 11; min: 3; media: 6

Torino 21; Asti 22; Alessandria 25; Novara 23; Cuneo 22,1; Vercelli 22

Presa di posizione del Consiglio regionale dopo quattro ore di discussione

Un «no» unanime ai tagli Cogne

Sarà costituito un gruppo di lavoro per esaminare le prospettive concrete di rilancio dell'azienda Critiche all'Ilva: «Ha orientamenti confusi [redacted] contradditori ed è un interlocutore inaffidabile»

AOSTA. Il Consiglio regionale ha trovato l'unanimità sul problema Cogne: dopo quattro ore di discussione, ha approvato ieri un documento che detta le linee strategiche per [redacted] di risolvere la grave crisi in cui da tempo si dibatte lo stabilimento siderurgico aostano. Nel documento viene «respinta fermamente la riproposizione di una logica aziendale incentrata sui tagli occupazionali e la smobilitazione delle risorse [redacted]. Il Consiglio costituirà un gruppo di lavoro presieduto dall'assessore all'Industria e composto [redacted] due consiglieri di maggioranza e due di minoranza che, avvalendosi dei supporti tecnici necessari, esamineranno le prospettive concrete di rilancio dell'azienda».

Da sinistra, l'assessore Mafrica (pds), Rollandin (uv) e Lanivi (gruppo misto)

«Il gruppo [redacted] lavoro - continua il documento - ripresi i contatti [redacted] gli organi competenti dovrà presentare entro [redacted] giorni una proposta operativa in Consiglio per un riposizionamento strategico dell'azienda Ilva Cogne nell'ambito della produzione e del mercato siderurgico nazionale».

Il dibattito era stato aperto da un intervento dell'assessore all'Industria Dometrio Mafrica: «Lo stato di salute dello stabilimento merita una valutazione seria che consenta sia di [redacted]ttere in evidenza i pericoli esistenti per la sua sopravvivenza [redacted] di individuare una possibile via di salvezza». Mafrica ha aggiunto: «I lavoratori della Cogne, [redacted] le continue riduzioni, rappresentano [redacted] 40 per cento degli addetti all'industria in Valle».

La giunta lanciato accuse all'Ilva: «E' un gruppo con orientamenti confusi e contraddittori, un interlocutore del tutto inaffidabile». Nel concludere la relazione l'assessore Mafrica ha dichiarato che «la giunta intende prendere l'iniziativa per un progetto complessivo che assicuri un futuro produttivo alla Cogne».

E' poi intervenuto l'unionista Augusto Rollandin: «Per l'ennesima volta siamo davanti [redacted] un dibattito che rischia [redacted] essere inutile per l'assenza [redacted] un progetto concreto. Discutiamo senza conoscere i piani Ilva e quindi non siamo in grado [redacted] dare risposte precise ai lavoratori della Cogne, il cui futuro, per le troppe [redacted] non fatte, resta incerto».

E ancora dai banchi dell'uv il capogruppo Mario Andrione ha ammonito: «Se a pensare male si fa peccato, sovente [redacted] indovi[redacted]. L'uv [redacted] più volte sottolineato l'inaffidabilità dell'Ilva». L'intervento di Ilario Lanivi ha strappato l'applauso del pubblico che affollava la tribunetta: «La Regione - ha detto il rappresentante del neonato gruppo consiliare misto - deve perseguire nei confronti dell'Ilva [redacted] linea forte. Non serve un progetto regionale di nuovo stabilimento, bisogna che la Regione utilizzi a pieno [redacted] competenze offerte dalle norme di attuazione, che [redacted] accetti [redacted] discorso Ilva non unitario sulle [redacted] industriali valdostane, che preme perché le aree Cogne diventino [redacted] proprietà regionale a costo zero».

Lo stabilimento dell'Ilva Cogne. La Regione si impegnerà per salvarlo

Dopo gli interventi [redacted] Bajocco, Aloisi, Stevenin, le repliche di Lanivi [redacted] Rollandin, le conclusioni di Mafrica, l'assemblea è [redacted]ita a fondere [redacted] risoluzione della minoranza e quella dell'assessore all'Industria nel documento che ha ottenuto l'unanimità dei consensi.

Alessandro Camera

NOTIZIE [redacted] VALLE

[redacted]

Una serie [redacted] dibattiti sul diritto di famiglia

In seguito alla presentazione dell'opuscolo sulle [redacted] norme del diritto di famiglia la consulta regionale per la condizione femminile ha organizzato, [redacted] collaborazione con alcune biblioteche comunali [redacted] Valle, una serie di incontri sul diritto di famiglia [redacted] problemi dei ruoli [redacted] della comunicazione all'interno della famiglia. Il primo appuntamento è [redacted] programma per venerdì sera alle 21 nel teatro della scuola materna di Gignod.

[redacted]STA

Presentazione della campagna referendaria

Il comitato promotore [redacted] referendum per l'abrogazione della legge regionale che ha finanziato la candidatura olimpica di «Aosta [redacted] presenterà domani pomeriggio, alle 17,45, nella saletta del caffè Nazionale, la campagna referendaria.

SARRE

I problemi delle frazioni Bellair e Fochat

Si terrà giovedì sera alle 20,30 nel salone della biblioteca municipale uno dei ventinove incontri organizzati dall'amministrazione comunale per far conoscere e dibattere [redacted] i cittadini i problemi dello sviluppo del Comune e delle sue frazioni. La serata di giovedì sarà dedicata agli abitanti delle frazioni Bellair e Fochat.

TORGNON

Incontro tra i Torgnolein e gli abitanti di Thuin

Sono partiti ieri pomeriggio gli abitanti di Thuin, la cittadina belga gemellata da undici anni [redacted] il Comune di Torgnon, che sono stati ospitati per tre giorni da famiglie e alberghi del paese valdostano gemellato. Nei tre giorni [redacted] soggiorno a Torgnon gli ospiti hanno potuto visitare le due esposizioni «Portrait de Torgnoleins» e «Architecture rurale», fare [redacted] a Breuil-Cervinia e assistere ad uno spettacolo di musica, canti e balli tradizionali proposti dal gruppo folcloristico locale «Le Sargaillon» [redacted] un incontro-dimostrazione di tsan.

AOSTA

Corsi in Svizzera per insegnanti valdostani

Sono aperte le iscrizioni per la partecipazione alle sezioni pedagogiche che si svolgeranno a Sion dal 29 giugno [redacted] 3 luglio, organizza[redacted] dal «Département de l'instruction publique du Canton du Valais» e riservato a 15 insegnati in servizio nelle scuole materne [redacted] elementari della regione. La domanda di partecipazione alle sessioni e per l'assegnazione di una borsa di studio di [redacted] mila lire dovrà [redacted] consegnate all'assessorato regionale alla Pubblica Istruzione entro il 14 maggio. Per ulteriori informazioni telefonare allo 0165/303276.

Assegnato il premio in memoria di Angelo Carpinello

Borsa di studio Snals

Erik Jorrioz, all'ultimo anno del corso per tecnici delle industrie elettriche e elettroniche, ha ricevuto un milione e 200 mila. Presenti 49 giovani

AOSTA. Questo pomeriggio alle 15 verrà assegnata la borsa di studio istituita alla memoria di Angelo Carpinello, morto lo scorso anno e figura molto nota e apprezzata nell'ambiente scolastico regionale.

Carpinello è stato per tantissimi anni preside della scuola media Venticinque aprile di Aosta e segretario della sezione valdostana dello Snals, [redacted] sindacato autonomo dei lavoratori della scuola che conta un notevole numero di iscritti nella regione.

La borsa [redacted] studio, [redacted] un milione [redacted] 200 mila lire, richiedeva un buon rendimento scolastico e dava la preferenza in situazioni di parità di merito (media del [redacted] a studenti [redacted] difficoltà economiche o familiari.

La borsa è stata bandita dallo Snals per ricordare il suo ex [redacted]gretario. E' stato riservato a studenti delle scuole superiori ed è stata vinta da Erik Jorrioz, di 19 anni, residente a Charvensod, e studente del quinto anno del corso per «tecnico delle industrie elettriche e elettroniche» all'Ipr (Istituto professionale regionale) di Aosta.

Erik Jorrioz

Al bando hanno partecipato 49 studenti delle 17 scuole superiori della Valle d'Aosta. La consegna della borsa avverrà nella sede dello Snals in via Xavier de Maistre [redacted] Aosta. Per l'occasione [redacted] prevista una bre[redacted] cerimonia. La consegna dell'assegno a Erik Jorrioz verrà fatta da Maria Carpinello in Jacquemod, figlia dello scomparso Angelo Carpinello, insegnante di materie letterarie nelle scuole superiori.

La borsa ha validità annuale e verrà di nuovo bandita nell'anno scolastico 1992-1993, sempre a cura dello Snals il cui attuale segretario è Gabriella Massignana, insegnante di matematica e fisica.

Il giovane di Charvensod ha dichiarato di essere molto soddisfatto [redacted] felice per il premio conseguito. L'assegnazione del[redacted] borsa ha [redacted] effetto positivo sul morale dello studente che nel prossimo mese di giugno affronterà gli esami di maturità.

Se verrà promosso agli esami conclusivi delle scuole superiori, Erik Jorrioz ha manifesto l'intenzione di proseguire gli studi al Politecnico di Torino.

Il giovane ha ricevuto i complimenti dai professori [redacted] dai compagni. **[b. bas.]**

La giunta regionale ha affidato l'incarico per il recupero dell'antica cinta romana

Percorso archeologico [redacted] le [redacted]

Il piano tecnico dovrà riqualificare una testimonianza tra le meglio conservate in tutta Europa Gli interventi saranno in armonia con il piano regolatore. «Un grande passo per il turismo culturale»

Una parte di muro della cinta romana di Aosta in viale Partigiani

AOSTA. «La giunta regionale vuole restituire dignità alle bimillenarie mura [redacted] della città capoluogo». Lo [redacted]co Liborio Pascale, [redacted] regionale del Turismo, Sport e Beni Culturali, che ha fatto approvare dalla Giunta [redacted] progetto di fattibilità per il «recupero fruitivo della cinta muraria romana della città di Aosta». Per Pascale «il progetto tende a rilanciare [redacted] riqualificare una testimonianza archeologica che ha una sua valenza non solo sul piano nazionale, ma nell'ambito europeo. La cinta [redacted] aostana è una delle pochissime completamente conservate di tutto il mondo romano, per cui costituisce un "unicum" irripetibile». Le mura hanno uno sviluppo di circa [redacted] chilometri.

L'incarico di redigere il progetto di recupero è stato affidato all'architetto aostano Fabio Maschio. «La cinta muraria romana di "Augusta Praetoria" - dice Maschio - è parte integran[redacted] della città [redacted] deve essere rivitalizzata. L'intenzione è di restituire ai cittadini le parti nascoste [redacted] fruibili di questo importante monumento, per arrivare [redacted] creare una passeggiata archeologica, partendo magari dal museo archeologico in avanzata fase di realizzazione nell'antica caserma Challand di piazza Roncas. Rivalutare le mura, con interventi che dovranno interessare anche le torri ed essere in armonia con il piano regolatore predisposto dall'équipe dell'architetto Alex Fubini, aumenterà notevolmente l'appetibilità turistica della città». Le mura sono piuttosto rovinate. Saranno recuperabili? «Certo - dice Maschio - e i danni, anche quelli più [redacted]ti potranno essere attutiti».

Il progetto per Pascale significa anche «un ulteriore passo avanti [redacted] lo sviluppo [redacted] quel turismo culturale che vede la Regione impegnata nel recupero di tutte le zone archeologiche e [redacted] interesse storico presenti [redacted] Valle». Maschio, che si avvarrà anche della collaborazione di istituti universitari, dovrà consegnare il progetto entro maggio 1993. **[a. c.]**

LETTERE [redacted] GIORNALE

Più tolleranza verso i musicisti

Spesso, chi studia musica nella propria casa, [redacted] trova di fronte all'incomprensione dei vicini spesso incompetenti in materia che definiscono il [redacted] di uno strumento musicale [redacted] «inquinamento acustico»; cosa si dovrebbe dire del rumore [redacted]e televisioni tenute ad alto volume? Queste persone dovrebbero capire che lo studente ha un impegno che richiede sempre [redacted] maggiore approfondimento e enormi sacrifici. Perché [redacted] una qualsiasi persona è libera [redacted] svolgere la propria attività, uno studente e in seguito insegnante di musica deve addirittura andare incontro a esposti da parte di chi è intollerante? In fin dei conti studia per poter vivere un domani.

Sergio Polin, Aosta

A Moron un giardino chiuso troppo spesso

Fino a venti giorni fa Moron, frazione di Saint-Vincent aveva raccolto l'attenzione degli esponenti politici impegnati nella battaglia elet[redacted]rale poi persa. In un comizio venne illustrata la trasformazione del nostro villaggio con le modifiche da apportare. Certo era allettante la promessa della costruzione di un giardino per l'infanzia. Peccato però che esista già una simile struttura davanti alla scuola elementare che i bimbi possono usare però soltanto quando la scuola è aperta, mentre negli altri periodi possono solo guardare i giochi.

Il centro ricreativo per anziani poi ci ha lasciati [redacted] fiato. Pensavamo che i nostri anziani conducessero già una vita interessante. Infatti si impegnano a costruire rudimentali panche sulle quali riposano dopo aver passeggiato sui sentieri del paese ridotti a giungla amazzonica.

Non si potrebbe cominciare a interessarsi dei loro veri problemi? Per le iniziative ricreativo-culturali poi siamo stati gratificati perché il 24 di aprile abbiamo ospitato una tappa del rally della Valle d'Aosta. Abbiamo avuto i timpani disturbati, ma un arricchimento culturale: abbiamo imparato tutti gli stemmi delle auto.

Lettera firmata, Saint-Vincent

NUMERI UTILI

NUMERI UTILI

Vigili del fuoco: 115
Protezione civile: 238.222
Ospedale: 3041
Pronto Soccorso: 304.256/304.290
Percorribilità strade: [redacted] 754/35.855

[redacted]

Aosta: Cri (0165) 551.564/551.566; Soccorso alpino 34.983; Centro Emergenza 304.211/304.295
Châtillon: (0166) 61 600
Courmayeur: Volontari del soccorso (0165) 846 320
Montjovet: Volontaires [redacted] (0166) [redacted]
Valtournenche: [redacted] del [redacted] (0166) 93 027
Morgex: (0165) 809 880
Donnas: (0125) 82.067
Brusson: (0125) 300,243

FARMACIE [redacted]

Ad **Aosta** oggi è di turno, c[redacted] orario dalle 9 alle 22 [redacted] porte aperte) e dalle 22 alle [redacted] di domani (a porte chiuse) la farmacia Comunale [redacted], in via Monte Emilius [redacted] gli altri Comuni della regione le farmacie osserveranno i turni [redacted] notte secondo lo schema sottoindicato

Distr. 1: *Morgex*, La Thuile (entro 15 [redacted]nuti dalla chiamata) **Distr. 2-3:** *Villeneuve*, Cogne (entro [redacted] minuti [redacted] chiamata) **Distr. 4:** *Valpelline* (entro 15 [redacted] dalla chiamata) [redacted]**tr. 6:** [redacted] (entro 15 minuti dalla chiamata) **Distr. 7:** *Valtournenche*. **Distr. 8-9:** *Chambave*. **Distr. 10:** *Champoluc*. **Distr. 11-12-13:** *Donnas*. **Distr. 14:** *Gressoney-Saint-Jean*

BENZINAI DI TURNO

Domenica 10 maggio
Aosta: *Agip*, c.so [redacted] (Blanc); [redacted], via Clavalitè; *Monteshell*, [redacted] Paravera; *Esso*, c.so Ivrea; *Agip*, via Chambéry; *Ip*, via Parigi; *Fina*, via St-Martin.
Arnad: Fina
Châtillon: Agip
Donnas: Ip
Fénis: Tamoil
Gressan: Fina
Hône: Tamoil
La Salle: Ip
Pollein: Fina
Pont-St-Martin: Ip
Quart: Esso (S.S. 26)
Sarre: Erg
St-Christophe: Ip
St-Vincent: Monteshell
Verrès: Ip

CARABINIERI

Aosta: (0165) 361221/362260
Courmayeur: (0165) 8[redacted]
Châtillon/St-Vincent: (0166) 61380/61357
Donnas: [redacted] 82054

POLIZIA DI STATO

Questura: (0165) 23711
Poli[redacted] stradale: (0165) 361545

STATO CIVILE

AOSTA

MORTI. Romilda Péaquin, 81 anni, pensionata, Montjovet; Daniele Cerlin, [redacted] anni, pensionato, Villeneuve

ATTIVITA' AMMINISTRATIVA

Aosta. La giunta regionale, nella riunione di giovedì 30 aprile, ha approvato la visita a Mosca [redacted] una delegazione valdostana, che si incontrerà [redacted] rappresentanti del governo russo. Il viaggio fa parte [redacted] serie [redacted] scambi tra [redacted] Regione [redacted] la Repubblica russa, per [redacted] formazione professionale [redacted] quadri intermedi nell'ex Unione Sovietica.

Charvensod. La scuola media di Pont Suaz ha ottenuto [redacted] contributo regionale [redacted] mezzo miliardo per l'acquisto di nuovi arredi. La spesa rientra negli interventi previsti per [redacted] ristrutturazione delle scuole regionali attuati dall'assessorato regionale alla Pubblica Istruzione. [redacted]' stato [redacted]tre concesso un finanziamento [redacted] 115 milioni per il piano di ripartizione dei fondi destinati [redacted] funzionamento delle scuole materne, dei circoli didattici e delle scuole secondarie per l'anno [redacted].

Gli **amici** di Ettore Marcoz del **Lions Club** di **Aosta** prendono viva parte al grande [redacted] ro di Guido per la perdita del padre
Andrea Roberto Bovard
—[redacted], 4 maggio [redacted]

[redacted]

MORGEX

Viaggio nel [redacted]

Il Rotary Club di Aosta ha organizzato per domani sera alle 20, al ristorante «Cave du vin blanc» in località La Ruine, una conferenza dal titolo: «Impressioni di un viaggio attraverso il Sahara». Relatore dell'incontro il socio Paolo Jaccod, che [redacted] menterà immagini fotografiche e diapositive.

AOSTA

Ultima conferenza per l'Aicc

Si concluderà venerdì sera (ore 21) il programma delle conferenze della sezione valdostana dell'Aicc in collaborazione [redacted] l'assessorato regionale alla Pubblica Istruzione. Tema dell'ultimo appuntamento «Lui, [redacted] e l'altro nel matrimonio romano». Relatore della serata il professor Antonio Guarino, studioso [redacted] storia delle civiltà giuridica romana.

SAINT-VINCENT

Gli incontri del «Filo d'argento»

La sezione di Saint-Vincent del «Filo d'argento» organizza una serie [redacted] incontri sul [redacted] «Prevenzione e salute». Il primo appuntamento è per giovedì pomeriggio [redacted] 17 nel salone del municipio. Tema dell'incontro, [redacted] cui parteciperà il dottor Mario Trèves, «Prevenzione nelle malattie della terza età».

[redacted]

Riunione per gli albergatori

Si svolgerà oggi alle 15,30, alla scuola alberghiera regionale, l'assemblea generale ordinaria dell'associazione degli albergatori della Valle d'Aosta. Nell'incontro verranno consegnati gli attestati [redacted] partecipazione al «Corso di qualificazione alberghiera per imprenditori e dipendenti a livello direttivo [redacted] aziende alberghiere».

AOSTA

In aiuto della Lega tumori

Sotto i portici del municipio in piazza Chanoux si terrà sabato e domenica una vendita di piante fiorite, organizzata dalla sezione regionale della lega italiana per la lotta contro i tumori, in occasione della «Festa della mamma».

I lavori dell'Enel al bacino di Maen in Valtournenche rischiano di prosciugare il Marmore

Pesca vietata nel torrente a secco

Il corso d'acqua presenta anche problemi di inquinamento: nell'inverno scorso fu ricoperto dalla schiuma mentre due anni fa morirono migliaia di trote. L'Usl: «Abbiamo fatto analisi, gli scarichi sono in regola»

ANTEY-ST-ANDRE. La riserva di [illegible] torrente Marmore resterà chiusa per quattro [illegible] si. Lo ha deciso [illegible] consorzio regionale per [illegible] tutela, l'incremento e l'esercizio della pesca. Il provvedimento si [illegible] reso necessario in seguito ai lavori che l'Enel sta facendo nel bacino di Maen. [illegible] grande lago artificiale [illegible] stato quasi prosciugato per consentire la costruzione di un nuovo scarico delle acque. Il livello idrico è troppo basso e non permette di pescare.

Il tratto [illegible] torrente interessato [illegible] a monte del depuratore di Maen, [illegible] impianto che ha fatto molto discutere negli ultimi anni. Il problema [illegible] destinato [illegible] creare nuove polemiche nella Valtournenche. Alcuni mesi [illegible] [illegible] torrente Marmore venne ricoperto da uno spesso strato di schiuma biancastra. Il fatto suscitò molte lamentele da parte dei pescatori, stufi di assistere al degrado di un torrente fino [illegible] qualche anno fa pieno di pesci.

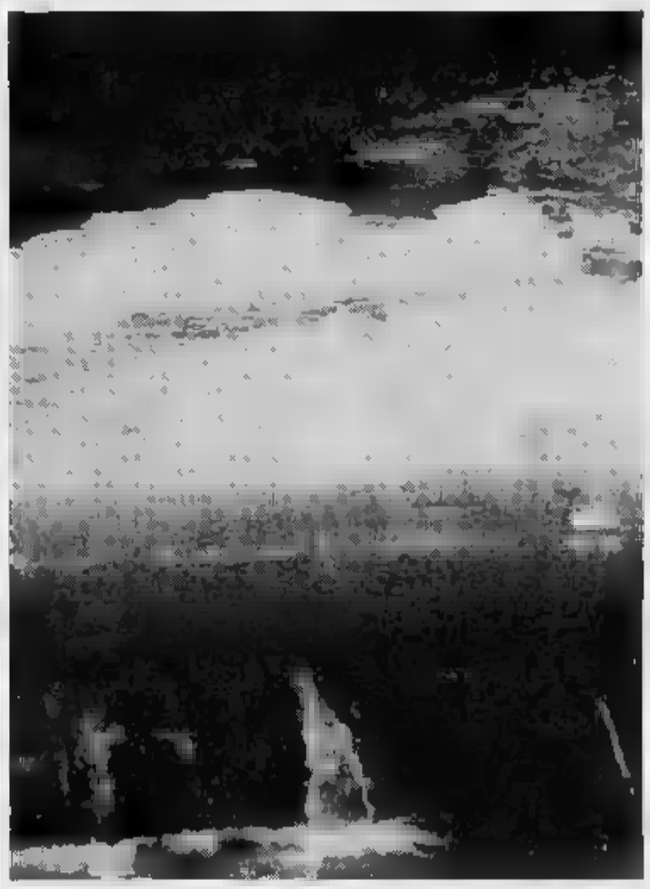
Due anni fa morirono migliaia di trote. Da allora [illegible] si sono più visti né pesci né pescatori. Antonio Crea, presidente del Consorzio pesca, spiega: «Siamo stati costretti a rinviare l'apertura della riserva, il livello dell'acqua [illegible] troppo basso. Stiamo cercando [illegible] aprire un altro tratto di torrente, sempre in Comune di Valtournenche. La riserva turistica di Maen è molto [illegible] per il grande numero di pescatori che richiamava. Il danno per l'immagine della vallata è quindi [illegible] sideravole».

In questi giorni non ci sono stati altri casi eclatanti [illegible] inquinamento. Alla centrale Enel di Covalou, ad Antey-Saint-André, i tecnici dicono che le acque del torrente sembrano meno torbide rispetto al mese scorso. Tuttavia la schiuma biancastra non è scomparsa. E' diminuita perché la temperatura non [illegible] più molto rigida, però in certi giorni alcuni tratti di Marmore sono ancora interessati dal fenomeno. Questo significa che la situazione delle acque non è migliorata.

I tecnici dell'Usl di Aosta hanno svolto [illegible] analisi anche lo [illegible] mese, ma i risultati [illegible] stati sempre gli stessi: gli scarichi del depuratore [illegible] [illegible] in regola con le tabelle ministeriali. Ma perché le [illegible] non vivono dopo il discusso impianto di Maen? Piergiorgio Montanera, responsabile del servizio di Igiene ambientale dell'Usl, risponde: «Il problema è sempre lo stesso. Se c'è poca acqua, anche lo scarico in regola diventa motivo di preoccupazione perché non si dilusce».

L'inquinamento [illegible] raggiungendo livelli allarmanti in tutti i corsi d'acque [illegible] Valle d'Aosta. «Siamo molto preoccupati - dice Antonio Crea - i dati in [illegible] stro possesso sul degrado ambientale valdostano devono far riflettere. Servono provvedimenti legislativi urgenti». Sul torrente della Valtournenche ci [illegible] [illegible] proposte di intervento. Ma nulla è stato fatto. La comunità montana aveva proposto a dicembre di costituire una commissione per lo studio [illegible] la soluzione del problema. I tecnici dell'Usl si erano dichiarati disposti a collaborare. «Però dopo [illegible] polemiche iniziali nessuno si [illegible] più fatto sentire nonostante la nostra completa disponibilità», conclude Montanera.

Stefano Sergi



Le acque [illegible] Marmore ricoperte di schiuma. Il fenomeno si verificò nel dicembre scorso. A sinistra il presidente del consorzio pesca Antonio Crea

Il giudice ha chiesto altri 6 mesi

Ancora indagini sugli appalti

AOSTA. Il sostituto procuratore Pasquale Longarini [illegible] chiede [illegible] mesi di proroga per portare a termine l'inchiesta sullo scandalo degli appalti truccati Anas.

«Si sta lavorando - dice il magistrato -. La proroga è stata richiesta per i primi quattro indagati, che erano [illegible] arrestati l'11 novembre». Sono l'imprenditore Giuliano Follioley, il [illegible] braccio destro Vittorio Garda, il dipendente Anas Giancarlo Aloè e Fulvio Benzi.

Per gli altri, gli imprenditori Bruno Freydoz [illegible] Giuseppe Bertino, e i funzionari Anas Vincenzino Mauro [illegible] Ludovico Carrano, è probabile che Longarini esprima la stessa richiesta non appena scaduto il termine dei sei mesi fissati dal codice per lo svolgimento delle indagini preliminari.

Dice il difensore di Giuliano Follioley, Dante Malagutti: «Credo che il magistrato stia cercando altre prove, [illegible] non so come stia procedendo l'inchiesta».

Anche l'avvocato Claudio Soro, che si occupa della difesa Vincenzino Mauro, è all'oscuro [illegible] come [illegible] procedendo le indagini. «Il materiale sequestrato durante le perquisizioni della polizia giudiziaria è tantissimo - dice il legale -. Credo che i periti stiano continuando il lavoro sui dischetti [illegible] i documenti prelevati sia all'Anas sia nelle aziende, e che questo richieda molto tempo».

Pasquale Longarini

La vicenda sugli appalti truccati Anas risale alla metà di novembre. Dopo una serie [illegible] perquisizioni nelle imprese coinvolte, la Follioley, la Freydoz e la Bertino, il sostituto procuratore Pasquale Longarini [illegible] richiesto gli ordini di custodia cautelare per i primi quattro arrestati.

A due giorni di distanza venivano [illegible] anche le altre quattro persone indiziate per turbativa d'asta. Tutti gli otto personaggi coinvolti nella vicenda [illegible] [illegible] scarcerati un paio di mesi dopo, quando è caduta l'ipotesi della possibilità di fuga e di inquinamento delle prove. **[m. t. a.]**

Brutta avventura per una famiglia in vacanza [illegible] Courmayeur

Molestati da un maniaco?

I villeggianti di giorno ricevevano telefonate volgari, di notte l'appartamento dove erano alloggiati era colpito da sassi. La voce anonima ha [illegible] valdostano

COURMAYEUR. Un maniaco [illegible] piedi del Monte Bianco? I carabinieri di Courmayeur stanno indagando su alcuni spiacevoli episodi che hanno avuto [illegible] protagonista involontaria una famiglia di turisti lombardi, con due figlie giovani.

Per diversi giorni hanno ricevuto telefonate anonime con frasi ingiuriose nei confronti delle due giovani. L'anonimo interlocutore proseguiva per tutta la giornata la [illegible] azione di disturbo. Non soddisfatto, continuava durante la notte [illegible] molestare la famiglia, tirando [illegible] e oggetti vari contro le finestre [illegible] i muri della loro abitazione.

Alla fine, [illegible] vittime [illegible] questi gesti si sono rivolte ai carabinieri di Courmayeur, comandati dal maresciallo Romano Ro- [illegible] I militari hanno cominciato a controllare la [illegible] del condominio «La maison blanche», in frazione Dolonne, dove la famiglia lombarda è proprietaria di un alloggio.

Gli ultimi atti ingiuriosi risalgono alle vacanze [illegible] Pasqua. I turisti bersagliati [illegible] «maniaco» erano arrivati [illegible] ai piedi del Monte Bianco per trascorrere un periodo di vacanza. Il lungo ponte ha richiamato in Valle migliaia di persone. Non appena si sono stabiliti nell'alloggio di Dolonne, [illegible] cominciate le telefonate anonime. Una voce maschile, [illegible] accento valdostano, pronunciava frasi volgari nei confronti delle giovani figlie.

E quando arrivava la [illegible] lo sconosciuto proseguiva la sua opera [illegible] di disturbo lanciando sassolini, pezzetti di legno e altro contro la muro, le porte e le finestre dell'alloggio dei villeggianti.

Quando i carabinieri hanno cominciato a controllare il condominio «Maison blanche», il «maniaco» non ha rinunciato ai suoi intenti. Nelle notte si spostava [illegible] parecchi metri di [illegible] dall'edificio, scagliando i soliti «proiettili» con qualche particolare accorgimento, forse [illegible] fionda. I carabinieri non sono ancora riusciti a identificare lo sconosciuto. «Abbiamo già alcuni indizi - dice il maresciallo Romano -, ma stiamo continuando le indagini».

Per alcuni giorni, la famiglia di turisti lombardi è [illegible] ospitata in un alloggio vicino, in compagnia di amici. Quando si sono trasferiti, non c'è più stata alcuna ingiuria.

Il condominio «Maison blanche» [illegible] abitato soltanto nei periodi festivi. I proprietari degli alloggi sono tutti residenti fuori Valle e arrivano a Courmayeur per trascorrere le vacanze o i fine [illegible].

Le persone che hanno assistito alle numerose ingiurie nei confronti dei turisti lombardi dicono però che in vent'anni di ferie nella frazione Dolonne non hanno mai avuto alcun problema.

Una signora dice: «Mia figlia [illegible] stata lì una settimana fa. N[illegible] [illegible] mai stata minacciata». I carabinieri di Courmayeur intanto proseguono le indagini su questo curioso fatto. Lo sconosciuto, se fosse identificato, rischierebbe una denuncia per ingiuria. **[s. ser.]**

Saint-Vincent, giocatore aggredito da due uomini nei dintorni dalla casa da gioco

Vince al casinò e viene rapinato

Aveva appena ritirato 15 milioni. I malviventi lo hanno minacciato con un coltello, ma gli hanno trovato addosso soltanto un terzo del denaro. I carabinieri hanno fermato i presunti colpevoli [illegible] [illegible] posto [illegible] blocco

CHATILLON. I carabinieri di Saint-Vincent hanno fermato sabato pomeriggio due persone sospettate [illegible] aver parcosso [illegible] rapinato un cliente del Casinò. L'uomo aveva vinto quindici milioni ed era stato notato dai due malviventi, che lo hanno seguito e aggredito nei dintorni della casa da gioco.

Il fatto risale alle 6 di sabato mattina. Francesco Bassan, 53 anni di Milano, è uscito dal Casinò dopo aver giocato e vinto una cospicua [illegible] ai tavoli della roulette. Mentre ritirava il denaro è stato notato e seguito da Giuseppe Sgarrata, muratore di 25 anni di Cologno Monzese, [illegible] Domenico D'Agostino, autotrasportatore di 46 anni di Nova Milanese. I due hanno pedinato l'uomo mentre raggiungeva l'auto parcheggiata poco distante dal casinò. Quando Bassan è arrivato in via Marconi, [illegible] [illegible] aggredito [illegible] malmenato. La [illegible] era buia o in quel [illegible] [illegible] c'era [illegible] che udisse le grida di aiuto. I malviventi lo minacciavano tenendo in tasca un coltello.

Giuseppe Sgarrata

Domenico D'Agostino

L'uomo [illegible] però diviso i quindici milioni vinti in due parti. Quasi cinque milioni [illegible] una tasca, altri dieci in una fodera interna della sua giacca. Gli aggressori si sono impossessati [illegible] altre quattro milioni e [illegible] ma [illegible] si sono accorti' [illegible] resto della [illegible] Sono scappati per un breve tratto a piedi, poi sono saliti [illegible] una «Alfa Romeo Giulietta» bianca, targata Milano. L'auto è partita [illegible] forte velocità, ma Bassan è riuscito a prendere nota [illegible] qualche cifra della targa.

L'uomo ha subito avvertito i carabinieri del nucleo radiomobile [illegible] Saint-Vincent. E' stato poi medicato dalla guardia medica dell'Usl [illegible] Châtillon, che lo ha giudicato guaribile in tre giorni per [illegible] ecchimosi al volto. Nel frattempo i militari, coadiuvati dal nucleo operativo di Aosta, cominciavano le indagini. Dopo [illegible] ricerche, [illegible] riusciti a identificare l'auto bianca dei rapinatori [illegible] il [illegible] proprietario, Domenico D'Agostino. Per tutta la giornata [illegible] di [illegible] hanno fatto molti posti di blocco in attesa di fermare l'auto sospetta.

Alle 16 una pattuglia che controllava il casello autostradale di Châtillon ha intercettato la «Giulietta» con i due malviventi. Avevano ancora [illegible] refurtiva, quasi cinque milioni in contanti. I [illegible] sono stati fermati e condotti in caserma, dove sono stati interrogati [illegible] lungo. In serata [illegible] stati portati nel carcere di Brissogne, [illegible] disposizione [illegible] procuratore Luigi Schiavone, che si occuperà del loro [illegible] **[s. ser.]**

Il Parlamento la discuterà nei prossimi giorni

Proposta una legge per il voto agli emigrati

AOSTA. Tra le prime proposte [illegible] legge che saranno discusse dal nuovo Parlamento ce ne sono due presentate dal deputato valdostano Luciano Caveri (union valdôtaine). La prima riguarda l'esercizio del diritto [illegible] voto dei cittadini italiani all'estero. Era già stata presentata nella [illegible] legislatura dopo l'approvazione da parte del Consiglio regionale.

La proposta prevede di affidare al governo [illegible] compito di regolamentare [illegible] sistema di [illegible] per corrispondenza. «E' [illegible] dimostrazione di interesse concreto - dice Caveri - per quell'emigrazione (quale è buona parte dell'emigrazione valdostana) che chiede la possibilità di votare per diversi gradi di elezioni. E' interessato sia chi ormai risiede in Paesi stranieri sia chi si trova momentaneamente all'estero per motivi di lavoro o di studio, purché abbia tutti i requisiti per votare».

La seconda proposta riguarda invece migliaia di anziani coltivatori diretti in tutta Italia [illegible] qualche centinaio in Valle. [illegible] tratta, secondo il deputato valdostano, di prorogare i termini di una legge del 1990 che consente agli agricoltori di riscattare un periodo pensionistico che va dal 1957 al 1981. «Soltanto in Valle - continua Caveri - circa cento persone hanno presentato la domanda in ritar- [illegible] e altrettante non erano neppure [illegible] [illegible] della [illegible] tive. Inoltre ci sono stati ritardi burocratici ch[illegible] hanno creato problemi agli interessati».

Il progetto [illegible] legge presentato dal deputato valdostano [illegible] compone di [illegible] solo articolo che conceda un [illegible] [illegible] tempo ai coltivatori diretti per benefi- [illegible] del riscatto della pensione. In [illegible] [illegible] approvazione da parte del Parlamento gli interessati dovranno presentare domanda all'Inps. **[s. m.]**

Lontano dall'inquinamento e tra i sapori dell'antica cucina piemontese

Paradiso nel cuore del Monferrato

Cocconato, [illegible] altro «Itinerario della memoria»

Gli «Itinerari della memoria» toccano Cocconato d'Asti, piccolo paradiso nel cuore [illegible] Monferrato. C'è aria buona, prima [illegible] tutto, aria pulita. Non ci [illegible] ciminiere e l'inquinamento atmosferico [illegible] un fenomeno [illegible] lontano, si indovina appena oltre il mare delle colline che [illegible] rincorrono [illegible] perdita d'occhio. Poi, c'è in giro profumo di trasparenza amministrativa [illegible] di grande solidarietà umana: il sindaco, l'armacista in pensione, rinuncia all'indennità; gli assessori e i consiglieri di maggioranza, a loro volta, convogliano i gettoni di presenza [illegible] in un fondo comune, destinato a opere [illegible] assistenza o per finanziare iniziative culturali.

E gli abitanti? Ne seguono l'esempio, prestano tutti servizio come volontari in diversi settori, organizzano [illegible] [illegible] concerti, grandi cene d'amicizia, gare di moto [illegible] raduni di Ferrari d'epoca; sotto la spinta entusiastica di Angelo Alluto, presidente della Pro loco, si prodigano per il buon nome del paese e per far sì che l'ospite si senta sempre a proprio agio.

L'entrata in paese da [illegible]

Un paese [illegible] che piace a Indro Montanelli: «Un giorno - ha scritto - mi piacerebbe ritirarmi e trovarmi lì una stanzetta e vivere in mezzo a gente ordinata». Perché Cocconato gli ricorda Fucecchio, il paese natale, dov'era sindaco suo nonno, farmacista, [illegible] collaboratori che pensavano [illegible] agli altri, non alle proprie tasche.

Cocconato, che [illegible] raggiunge attraverso uno degli itinerari proposti da La Stampa fra le località più belle di Piemonte, Liguria [illegible] Valle d'Aosta, è «un paese pien d'atrative», come canta Pilotti Pin, poeta locale. E' ricco di storia, [illegible] anche di tradizioni gastronomiche: «d Coconà l'è côsta la cansôn: salam, rôbiole, trifole e vin bôns». Il salame è prodotto secondo le raccomandazioni di Guido Ferrero, norcino inarrivabile; [illegible] robiole sono tra i formaggi doc dell'Astigiano; ottimi [illegible] Barbera, il Freisa, il Grignolino e il vino detto «da messa», che [illegible] famiglia Bava presenta ogni anno con contorno di rappresentazioni teatrali e concerti d'alto interesse. **[re. rom.]**

ITINERARI della MEMORIA

Grande concorso per i lettori de "La Stampa" ed i clienti di Crai. Per partecipare basta **ritagliare e compilare [illegible] tagliando** pubblicato qui sotto oppure quello della scheda "Ristoranti" di "Itinerari della memoria", **recarsi in un punto vendita Crai, acquistare due tra i prodotti sponsor, applicare sul tagliando [illegible] bollino che sarà consegnato e imbucare il tagliando stesso nelle apposite urne predisposte.** Fra tutti i tagliandi pervenuti entro il 30/5/92, il giorno 22/5 saranno estratti a sorte 2 soggiorni di 1 settimana per 2 persone alle "Terme di Vinadio", 12 pranzi per 4 persone presso i ristoranti di "Itinerari della memoria", 1 abbonamento annuale e 10 scenestrali a "La Stampa". I vincitori [illegible] avvisati telefonicamente o tramite lettera raccomandata. **Per informazioni telefonare al numero (011) 99.70.131.**

APPLICA QUI IL BOLLINO DI MISTER CRAI

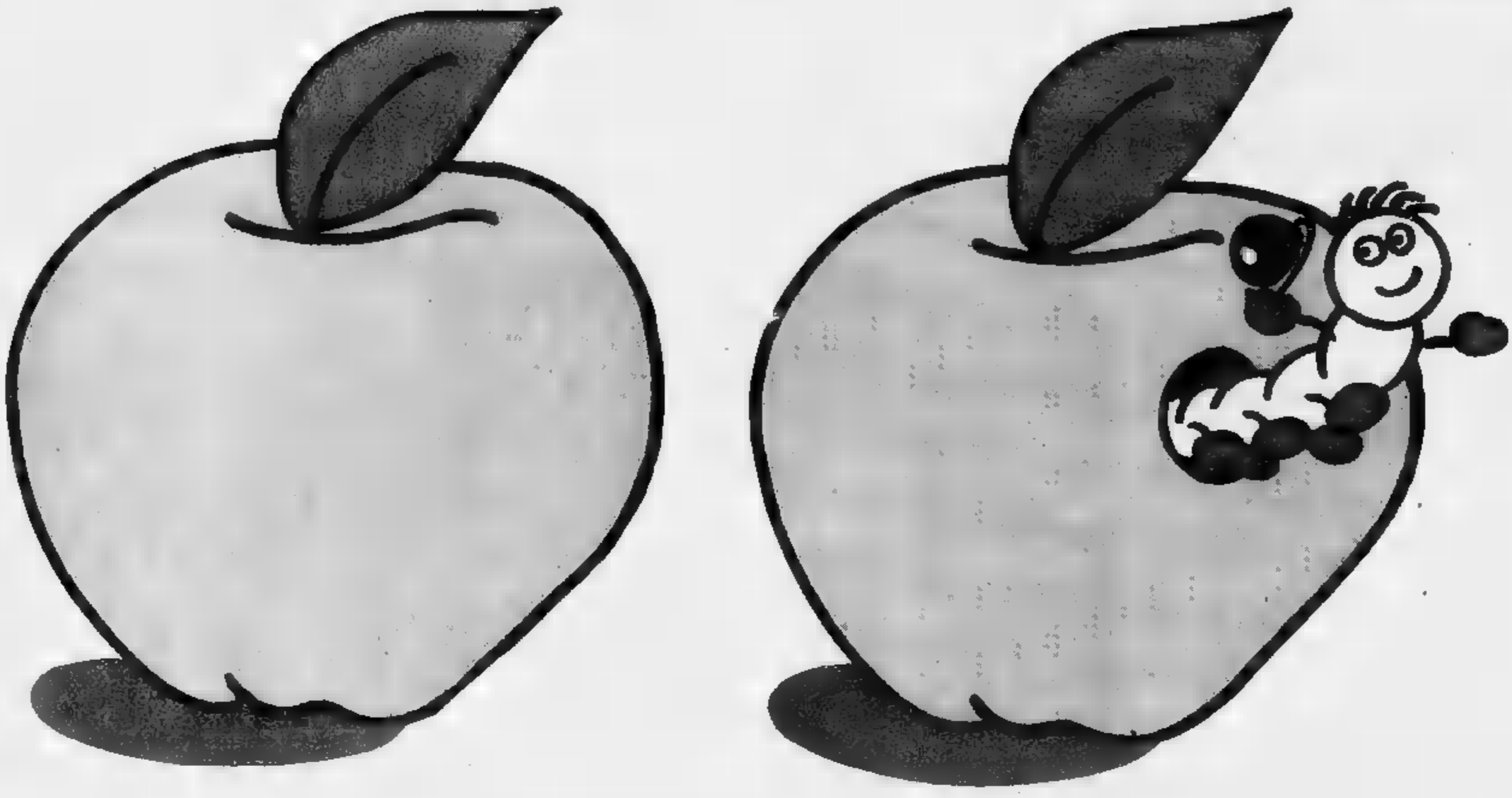
COGNOME E NOME

INDIRIZZO

LOCALITÀ

CAP TEL.

Aut. Min. n. 472620



Le agenzie di pubblicità a servizio completo vi ricordano che la buona qualità costa.

La cattiva, invece, costa molto di più.

Si stima che in Italia ci sono circa duemila strutture che si occupano di pubblicità. Eppure il settanta per cento circa degli investimenti sono amministrati da settanta agenzie: quelle iscritte all'AssAP, l'associazione italiana delle agenzie di pubblicità a servizio completo.

Forse usare una buona agenzia di pubblicità a servizio completo significa pagare per il suo servizio un prezzo più alto che per strutture meno qualificate.

Ma il vero problema non è il prezzo. È la qualità. Un servizio meno efficiente può provocare la dispersione dell'investimento pubblicitario.

Peggio, può vanificare gli investimenti di ricerca, di produzione, di distribuzione, di marketing che stanno dietro ad un prodotto di qualità.

Le agenzie iscritte all'AssAP sono vere e proprie imprese di comunicazione, nelle quali lavorano quattromila e cinquecentosettantasette specialisti. Sanno come sviluppare insieme ai loro clienti ogni fase della comunicazione: analisi del mercato, strategie, ricerche, pianificazione e acquisto dei mezzi, ideazione ■ realizzazione delle campagne.

In modo sinergico ed efficiente. I servizi qualificati hanno un prezzo.

Ma la mancanza di qualità costa molto più cara. Una delle mosse fondamentali per vincere la difficile partita del mercato è scegliere un'ottima agenzia di pubblicità.

assap

Associazione Italiana Agenzie Pubblicità a servizio completo

VIA LARGA, 19 - 20122 MILANO - TELEFONO: [redacted]

ADMARCO
ADVEMA COOPER
ADVER
ASSOCIATI GLOBE
ATA TONIC
ATTILA ■ CO.
AVANTAGE
AYER
BACKER SPIELVOGEL BATES
BARBELLA GAGLIARDI SAFFIRIO
BELIER POSTBOX ROMA
BOZELL
TESTA PELLA ROSSETTI
BRAND X
BRB
CANARD
CATO JOHNSON
CBC
CCP POSITIONING
CLASSIC
COMUNICARE
CONQUEST
DAGMAR
D'ARCY MASIUS BENTON & BOWLES
DORLAND TB
EMMER GROUP
EURO ADVERTISING
EUROCOM ADVERTISING
FAZIO & MAGLIONE
FINAD
FORUM
FUTURA
GGK
GRUPPO ETHOS
HIT
IMPACT & DOLCI BIASI
J. WALTER THOMPSON
KOMMA
LEADER
LEGA
LEO BURNETT
LINTAS MILANO
LIVRAGHI, OGILVY & MATHER
LONGARI ■ LOMAN BDDP
McCANN-ERICKSON
MEDICUS INTERCON
MILANO & GREY
N. L&M NADLER LARIMER & MARTINELLI
NEW TIME
OCTA
OPEN
PARK & GANDIN
PBV
PIRELLA GOTTSCHE LOWE
PROMARCO ADVERTISING
P & T COMPANY
PUBLICIS. FCB/MAC
PUBLICO & CO.
RADICCHIO WPT
RONCAGLIA & WIJKANDER
RSCG MEZZANO
COSTANTINI MIGNANI
SAATCHI ■ SAATCHI
STS ITALIANA
STUDIO PIÙ
TALENT
TBWA
ARMANDO TESTA
UNIVERSAL
VERBA DDB NEEDHAM
VERBA PSA
YOUNG & RUBICAM

AssAP. Member of the European Association of Advertising Agencies, aderente alla Federazione del Terziario Avanzato.

Strategie dei cinque istituti di credito della Valle per affrontare il 1993

Le Casse rurali raddoppiano

«Nei prossimi cinque anni contiamo di raggiungere i 300 miliardi di denaro raccolto» Oggi i soci, soprattutto agricoltori e artigiani, sono 3000. Previsti nuovi sportelli

SAINT-VINCENT. Secondo l'ultima relazione della Banca d'Italia sull'andamento dell'e[illegible]ia valdostana, la raccolta di denaro nella regione è stata, durante il 1990, pari [illegible] 2 mila 373 miliardi: 441 miliardi in più rispetto all'anno precedent[illegible]. Un incremento consistente che conferma l'alta propensio[illegible] dei valdostani [illegible] risparmio.

Un fenomeno così rilevante non poteva passare inosservato. Da qui l'interesse di molti istituti di credito per l'apertura di nuovi sportelli [illegible] Valle. Dopo [illegible] Monte dei Paschi, la Banca Sella, la Banca Nazionale del Lavoro e il ventilato interessa[illegible] di due colossi del credito mondiale (Crédit Lyonnais e Deutsche Bank), le [illegible] rurali e artigiane della Valle d'Aosta hanno deciso di dedicare una giornata di studio sulle strategie [illegible] mercato. Il convegno si è tenuto sabato a St-Vincent.

In Italia oggi sono poco più di 700 con quasi [illegible] mila sportelli. Contano su più di 345 mila soci con una raccolta [illegible] oltre [illegible] mila miliardi [illegible] quali 26 mila reinvestiti. In Valle d'Aosta le casse rurali e artigiane sono 5. La prima a essere fondata è stata quella [illegible] Gressan, nata oltre 10 [illegible] fa. Seguì la Cassa di Fénis-Nus-Saint-Marcel (1988) [illegible] l'anno scorso sono state aperte quella del Monte Bianco (La Salle), del Grand Paradiso (Saint-Pierre) [illegible] di Saint-Christophe. In tutto raccolgono oltre 150 miliardi e contano [illegible] quasi 3000 soci.

Ma qual è il [illegible] futuro? Luigi Cerise [illegible] Ruggero Balduzzi, rispettivamente presidente [illegible] direttore [illegible] Cassa rurale e artigiana di Fénis/Nus/Saint-Marcel dicono: «Le casse rurali hanno rappresentato un'importante novità nell'ambito del territorio valdostano. Adesso copriamo con tutte [illegible] cinque [illegible] banche [illegible] ambito che [illegible] da Chambave fino a Courmayeur. Siamo diventati un punto di riferimento importante per il risparmiatore che prima poteva

Luigi Cerise

rivolgersi soltanto agli uffici postali. Pensiamo che nell'arco di 5-6 anni il numero di miliardi a disposizione possa tranquillamente [illegible] raddoppiato, arrivando anche a superare i 300 miliardi».

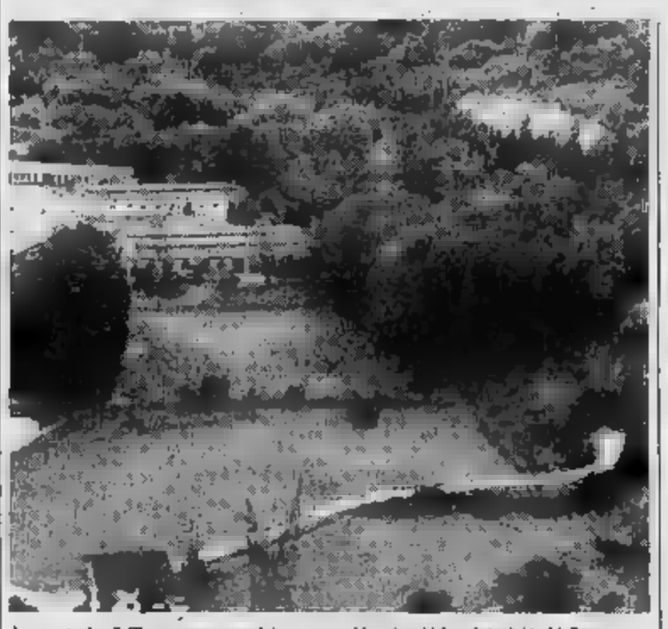
I soci delle casse rurali e artigiane della Valle d'Aosta possono essere soltanto residenti negli ambiti territoriali fissati dalla Banca d'Italia, di preferenza artigiani [illegible] agricoltori. I depositanti possono essere in[illegible] residenti su tutto [illegible] territorio nazionale. Il denaro depositato deve per statuto [illegible] re reimpiegato nell'ambito stabilito per l'azione della cassa.

Le nuove strutture bancarie occupano al momento nella regione 34 dipendenti: hanno tutte un solo sportello però per qualcuna [illegible] in previsione il raddoppio o anche la triplicazione delle sedi operative. Nei giorni scorsi le [illegible] rurali hanno stipulato un'importante convenzione con la Fédération régionale [illegible] coopératives valdôtaines per un'azione di collaborazione a largo raggio.

Bruno Baschiera
Enzo Blessent

Il documento verrà presentato lunedì in Regione

La Valle d'Aosta avrà un piano energetico



La centrale di Chavonne, uno dei numerosi impianti idroelettrici in Valle

AOSTA. La Regione ha pronto il suo primo piano energetico. Lo presenterà lunedì nel salone delle manifestazioni del palaz[illegible] regionale in una giornata di discussione [illegible] dibattito prima che il documento sia discusso dal consiglio regionale.

«Prima di mettere a punto in via definitiva [illegible] piano - dice l'assessore all'Industria Demetrio Mafrica - [illegible] è sembrato doveroso [illegible] confronto con una [illegible] di soggetti interessati al problema, come gli enti locali, le forze politiche e sociali, gli imprenditori, i rappresentanti dei consumatori [illegible] gli autoproduttori».

L'assessorato ha affidato un incarico di consulenza sulla situazione energetica in Valle a Cesare Boffa, docente del Politecnico di Torino, [illegible] maggiori esperti a livello internazionale. Gli ultimi dati indicano per la Valle d'Aosta un consumo annuo pro-capite di energia di 3,2 tep (tonnellate di petrolio equivalente), superiore alla media italiana (2,7 tep), mentre il dato medio europeo è di 3,5 [illegible].

Le rilevazioni precedenti a quella, più aggiornata, che sarà presentata da Boffa, indicano [illegible] seguente tipo di consumi: il 17 per cento degli impianti [illegible] alimentato da fonti rinnovabili (idroelettrico e in piccola misura il solare), mentre [illegible] per cento è alimentato da fonti non rinnovabili, principalmente derivati dal petrolio. I consumi di gpl (gas propano liquido) possono essere stimati in più di 20 mila tonnellate all'anno.

L'attuale produzione di energia elettrica della Valle d'Aosta sarebbe teoricamente in grado di coprire il 75 per cento [illegible] totale dei consumi, tolti quelli legati ai trasporti che da soli incidono per il 38 per cento del totale.

La Valle d'Aosta è la regione che registra consumi [illegible] elettricità più bassi rispetto alla produzione, il 22 per cento rispetto al [illegible] per cento delle medie nazionale.

La novità di grande rilievo è adesso quella del metano, per [illegible] quale si [illegible] completando [illegible] costruzione nelle valle centrale della rete secondaria di distribuzione. Alcuni Comuni, come Pont-Saint-Martin, sono già serviti dal gas naturale. Ad Aosta invece potrebbe venire [illegible] to anche per il teleriscaldamen[illegible]. [b. bas.]

LAVORO & OCCUPAZIONE - Le domande vanno presentate alle segreterie di Perloz, Pré-St-Didier e Valtournenche

Tre Comuni assumono impiegati, autisti e operai

E l'azienda di soggiorno di St-Vincent offre contratto stagionale a 2 funzionari

[illegible]

Concorsi

ENTE	[illegible]A	[illegible]	TITOLI	[illegible].
Comune di Pré-St-Didier	Autista	1	licenza media	8/5
Comune di Valtournenche	Istruttore amministrat.	2	diploma	8/5
Cee	Agente Qualific.	1	laurea	8/5
Azienda sogg. St-Vincent	Addetto informaz.	1	licenza media	10/5
Azienda sogg. St-Vincent	Addetto mostre	1	licenza media	10/5
Comune di Perloz	Operaio	1	licenza media	12/5

AOSTA. Numerose e interessanti novità sono offerte questa settimana dalle amministrazio[illegible] locali. Il Comune [illegible] Pré-St-Didier cerca due operai specializzati da destinare all'attività di autista conduttore di scuolabus e tecnico-manutentiva. Per partecipare al concorso bisogna avere la licenza di scuola media inferiore e la patente di guida di tipo «D» con abilitazione professionale per conduzione [illegible] scuolabus. Le domande vanno inoltrate alla segreteria del Comune entro le 12 dell'8 maggio.

Nello stesso giorno scade anche il termine di presentazione delle domande per partecipare ai due concorsi banditi dal Comune di Valtournenche rispettivamente per istruttore amministrativo incaricato dell'informazione dell'ufficio tecnico [illegible] per contabile da utilizzare nello smaltimento delle pratiche [illegible] ragioneria arretrate. Per entrambi è richiesto il diploma di scuola superiore. L'assunzione è limitata [illegible] un [illegible] prorogabile a due per eventuali sopravvenute esigenze operative.

Di tutt'altra natura l'avviso di assunzione emesso dall'azienda autonoma di [illegible] o turismo [illegible] St-Vincent. [illegible] vista della prossima stagione estiva l'azienda intende garantire un efficace servizio assumendo, per il periodo [illegible] primo giugno al 30 settembre, un funzionario addetto alle informazioni e uno addetto alle mostre. Sono richiesti [illegible] maggiore età, il diploma di scuola media inferiore e la conoscenza delle lingue. La selezione consisterà [illegible] [illegible] colloquio [illegible] francese, inglese e tedesco. [illegible] domande dovranno essere inoltrate all'Aast entro le ore 12 del 10 maggio.

Il Comune di Perloz cerca [illegible] operaio da utilizzare saltuariamente anche nel servizio di scuolabus. La durata del lavoro anche in questo caso è di un anno. I candidati, in p[illegible] della licenza [illegible] scuola inferiore e della patente di tipo D con abilitazione professionale, devono fare domanda alla segreteria comunale entro il 12 maggio.

La Cee indice [illegible] selezione per assumere un agente temporaneo qualificato da destinare a operazioni di controllo nel quadro dei lavori relativi alla realizzazione del mercato interno. Dovrà poi rappresentare la commissione delle Comunità europee nelle organizzazioni internazionali. E' richiesta la laurea in legge [illegible] titolo equivalente; un'esperienza professionale [illegible] almeno [illegible] anni [illegible] una profonda conoscenza di [illegible] delle lingue ufficiali della Comunità e soddisfacente di una seconda. Bisogna essere nati dopo il [illegible] giugno 1956. Le domande vanno inoltrate alla Commissione delle Comunità europee, Unità Assunzioni, Sc41, rue de la Loi 200, B - 1049 Bruxelles. [a. bl.]

Traforo del Bianco

Tir bloccati in fronda per uno sciopero

AOSTA. I doganieri francesi sono in sciopero da due giorni. I valichi di frontiera con l'Italia e la Spagna hanno già molti problemi [illegible] traffico. Gli autoarticolati sono tutti incolonnati sul territorio transalpino. Il centro regionale [illegible] informazioni e coordinamento del traffico [illegible] Lione informa che ci [illegible] decine di Tir bloccati in Savoia, all'altezza di Saint-Jean de Maurienne. Gli automobilisti sono costretti a rallentare la loro marcia, anche se riescono comunque a varcare la frontiera. I doganieri francesi sono in stato di agi[illegible] [illegible] dell'entrata in vigore del mercato uni[illegible]. Hanno paura che [illegible] provvedimento [illegible] una crisi occupazionale. Al valico del Monte Bianco non c'è invece [illegible] problema di traffico. Gli autisti dei mezzi pesanti hanno preferito fermarsi all'autoporto di Aosta, in attesa che la situazione si sblocchi. [s. ser.]

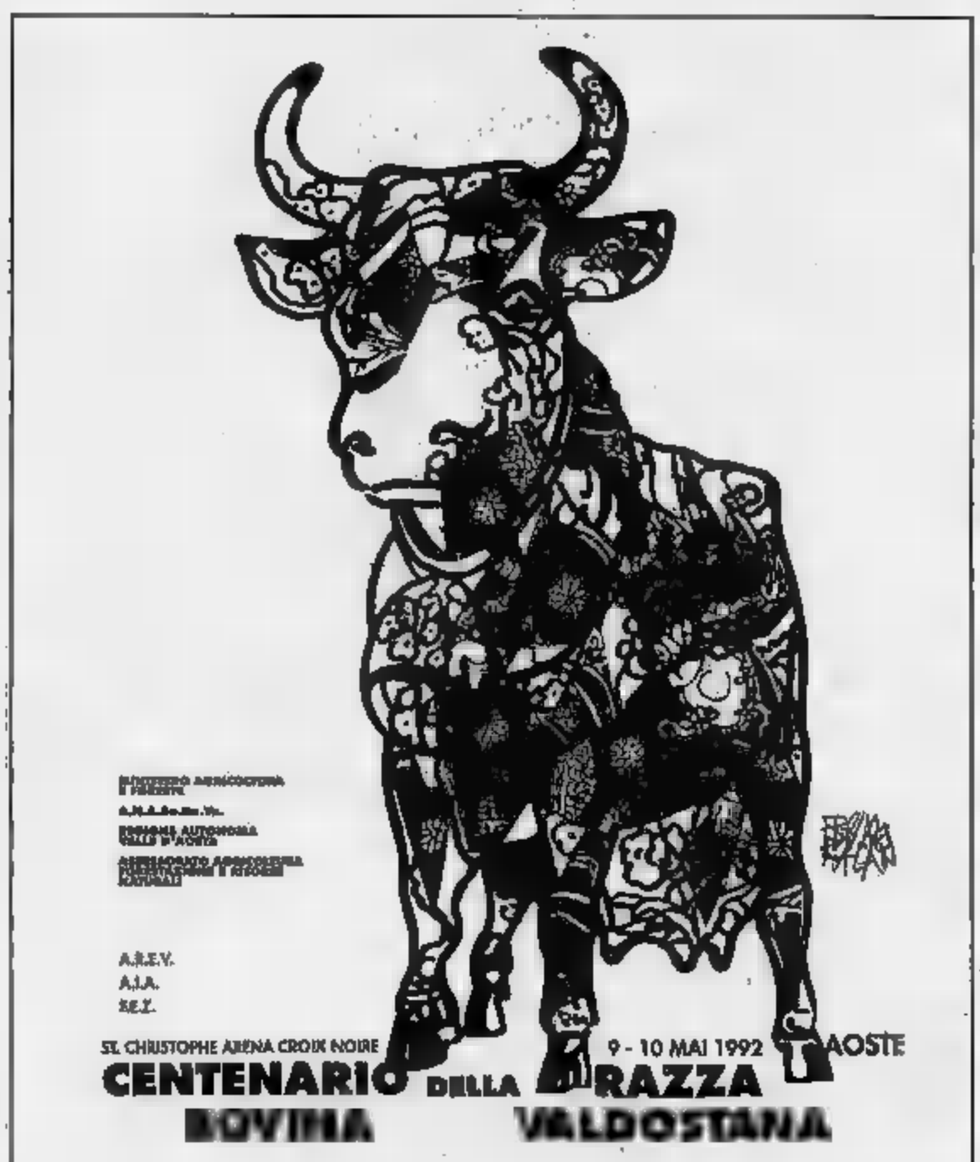
Al Gran San Bernardo

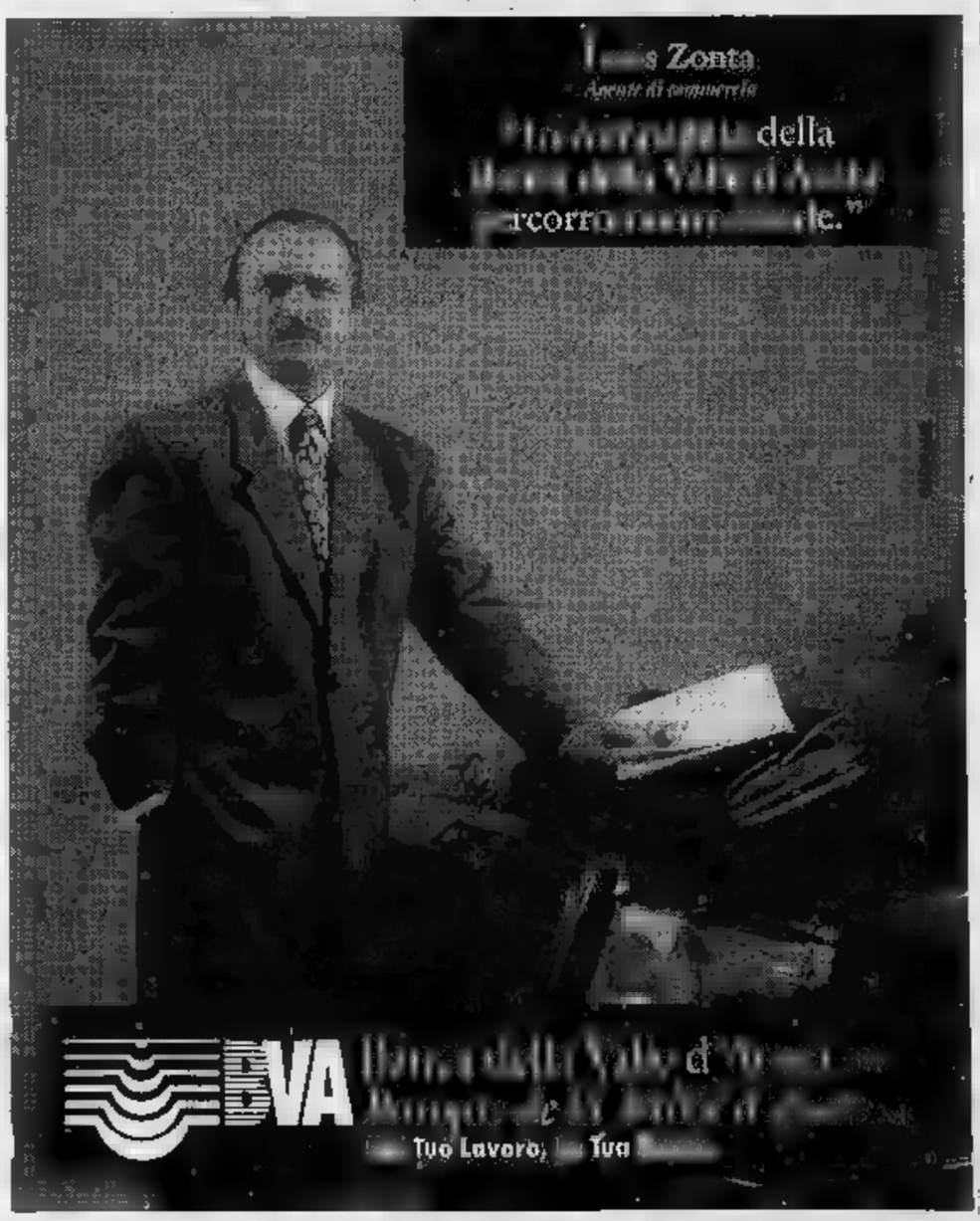
In calo nel '91 i transiti [illegible] auto e Tir

[illegible] il consiglio di amministrazione della Società italiana traforo del Gran San Bernardo ha approvato il bilancio consuntivo [illegible] 1991, che il 25 maggio sarà presentato all'assemblea dei soci. Il documento contabile pareggia sulla cifra di 10 miliardi e 464 milioni, [illegible] un utile di esercizio di più di 2 miliardi. Il presidente della società Paolo Charbonnier si è detto soddisfatto del risultato, perché nello scorso anno vi è [illegible] una flessione di passaggi, dovuta sopratutto al calo di transiti nel periodo della «guerra del Golfo». La diminizione [illegible] [illegible] 2,9 per cento.

Per [illegible] vetture i passaggi [illegible] stati 515 mila [illegible] 1990 e 501 mila lo scorso anno, mentre per i mezzi pesanti i transiti [illegible] stati 72 mila nel 1990 e 69 mila 667 nel 1991. L'utile dello scor[illegible] anno sarà utilizzato quest'anno dalla società per spese di investimento e ammodernamento delle strutture. In particolare verrà migliorato l'isolamento termico e acustico degli ambienti di lavoro e saranno introdotte moderne apparecchiature elettroniche per il rilevamento automatico dei transiti nei caselli. Le innovazioni richiederanno [illegible] di riqualificazione per i trentadue dipendenti.

Della società è oggi socio [illegible] maggioranza (63,5 per cento) la regione Valle d'Aosta. Il Comune di Torino ha il 17,5 per cento delle azioni mentre l'1,5 [illegible] di proprietà della Camera di commercio del capoluogo piemontese. [b. bas.]





Sotto accusa il tratto a carreggiata unica dell'«autostrada della morte» dal Piemonte al mare

«Basta con le stragi sulla To-Sv»

Polemiche fra i politici per i ritardi nel raddoppio

ANCORA un ponte di vacanza insanguinato sulla «Torino-Savona». Quattro le vittime: lo scontro è avvenuto all'altezza di Montezemolo, nel tratto di carreggiata unica dell'«autostrada della morte» tra il Piemonte e [illegible]

Subito dopo le elezioni, la dc cuneese ha assunto una dura posizione: «Basta con le parole, le polemiche, le strumentalizzazioni. 243 citazioni sui giornali, alla radio e alla televisione! E' stato detto tutto e il contrario di tutto per creare confusione e... far voti. I fatti per la To-Sv sono firmati dc». E' il manifesto affisso nei principali centri della provincia, con il quale lo scudo crociato ha attaccato frontalmente il supervotato deputato liberale monregalese Raffaele Costa - mai nominato nel testo - accusato di eccessivo protagonismo verbale.

I democristiani rivendicano per i loro parlamentari - in particolare il senatore Natale Carlotto - il merito di quanto è stato fatto finora: costituzione della nuova società; acquisizione delle quote azionarie dalla Fiat; autorizzazione al raddoppio; primo finanziamento per la seconda carreggiata Priero-Altare; miglioramento e rettifica della statale 28 bis tra Molìere e Ceva e Roccavignale; impegno del ministro Prandini e della Società Autostrade per un nuovo finanziamento che consentirà di raddoppiare il tratto [illegible].

«I lavori sono in corso e la democrazia cristiana invita le altre forze politiche a collaborare seriamente per ottenere subito il finanziamento all'intero raddoppio» si legge sul polemico manifesto.

Da Mondovì, dopo l'ennesima tragedia, Raffaele Costa non replica ai democristiani, ma insiste nella sua battaglia: «Come coordinatore del "Club per un'autostrada civile e sicura", che raggruppa tremila aderenti, invito i procuratori della Repubblica di Savona, Mondovì, Alba e Torino a verificare se l'arterio, così come si presenta, offra ancora il minimo garanzie di sicurezza, e se sia compatibile - con le normative vigenti - l'imposizione dei pedaggi».

Costa chiede al ministro dei Lavori pubblici, il dc Gianni Prandini, di assumere immediati provvedimenti per il finanziamento dei tratti da ampliare e raddoppiare (Millesimo e Marene-Cova). «I lavori in corso nei tratti tra Priero e Altare, che risultano pericolosissimi, e Carmagnola-Marene, devono essere conclusi improrogabilmente entro sei mesi, secondo gli impegni».

Il parlamentare liberale preannuncia che - d'intesa con il senatore saluzzese Giacomo Faire - negherà la fiducia a qualsivoglia nuovo governo che non s'impegni - nelle dichiarazioni programmatiche - al raddoppio totale dell'autostrada. «Invito gli amministratori dell'Iri nonché la Società Autostrade - titolare del pacchetto di maggioranza della To-Sv - a un maggior rispetto, secondo equità, dei diritti dei cittadini di tutto il Paese, senza discriminazioni, evitando che sussistano società autostradali di serie A (con migliaia di miliardi di lire a riserva talvolta investiti in Bot) e autostrade di serie B (che nulla possono spendere). Bisogna farle finita con le baruffe interne alle varie componenti della dc che paralizzano ogni nuova iniziativa».

Durissimo il sindaco di Montezemolo, Secondo Robaldo, anch'egli liberale: «Il nome del mio paese è diventato sinonimo di morte. Politici, autostrada, Anas, tutti devono prendersi la loro parte di responsabilità se queste stragi continuano».

Giuseppe Grosso

Il manifesto affisso dalla dc cuneese e (sopra) l'ultimo incidente mortale sull'autostrada (FOTO REDINO E FERRUA)

Il deputato Raffaele Costa

Decreti sui medicinali veterinari

Nessun farmaco senza la ricetta

Acquistare farmaci per curare gli animali è, da alcuni giorni, più difficile che ottenere quelli destinati all'uomo. E' questa la prima conseguenza dell'entrata in vigore di due decreti legge, che portano i numeri 118 e 119, per adeguare la normativa italiana a quella Cee in fatto di utilizzo dei farmaci a scopo veterinario.

Sui tempi dell'entrata in vigore dei due decreti conosciuti come «anti-estrogeni» c'è anche stato un piccolo giallo. La più rappresentativa organizzazione sindacale degli agricoltori, la Coldiretti, giorni fa annunciò con due comunicati la «sospensione del decreto fino al 14 giugno». Sospensione non confermata. Il tutto sarebbe nato da un equivoco nell'interpretazione di un telegramma del Sottosegretario alla presidenza del Consiglio dei ministri Cristofori che il 14 aprile scorso: «Ho avuto conferma ufficiale adozione periodo transitorio fino al 15 giugno per applicare decreti 118-119. Sono impartite conformi disposizioni a tutti gli Enti». Quel «periodo transitorio» non era da intendere come sospensione della validità dei decreti, ma come invito alle forze dell'ordine e a tutti gli incaricati «a non essere fiscali nell'applicazione».

«Fatto chiaro è che i due decreti sono già in vigore - sostiene Giovanni Comino, presidente dell'Ordine dei veterinari della provincia di Cuneo - ed è compito di tutti diffonderne i contenuti e fare in modo che vengano applicati. Le maggiori novità sono contenute nel decreto 119 che identifica il farmaco veterinario e stabilisce le norme per la vendita e l'utilizzo. Norma che consentono di seguire il farmaco dalla fabbricazione al consumo».

Le procedure, appesantite da registri e certificazioni, è relativamente semplice. L'allevatore di bovini, maiali o altri capi destinati all'alimentazione umana (ma, in teoria, anche il proprietario di un gatto o di un canarino), per curare gli animali con farmaci deve obbligatoriamente rivolgersi a un veterinario, unico autorizzato a prescrivere. Ricetta alla mano l'allevatore va in farmacia, acquista il medicinale e lo somministra al capo malato. Ogni operazione (prescrizione, acquisto e somministrazione del farmaco) devono essere registrate dalle diverse figure: veterinario, farmacista, allevatore.

Quest'ultimo, in particolare, dovrà tenere un registro sul quale indica il giorno di acquisto del farmaco e la dose somministrata. Si dovrebbe così evitare l'abuso di sostanze (ed esempio i cortisonici) che in passato alcuni disonesti utilizzavano per «gonfiare» i capi destinati al macello.

L'entrata in vigore dei decreti ha comunque innescato un vivace dibattito. «Il decreto mette sullo stesso piano l'allevatore mille capi e quello che ne ha due o tre, magari in una stalla di montagna - sostiene Mauro Patrone della Coldiretti -. Vogliamo che venga fatta chiarezza sull'uso dei farmaci ma senza troppi problemi ai coltivatori».

Massimo Mana, vicepresidente dell'Associazione Farmacisti della «Granda» conclude: «Tutti concordiamo sulla necessità di [illegible] per applicare, senza troppi disagi, questi decreti legge. Importante è lavorare in questo senso e non ignorare che sono in vigore».

A Vercelli festeggiati i sessant'anni di fondazione dell'Oftal

Scalfaro, l'ex barelliere

Nel '91 ventimila pazienti accompagnati dall'Opera al santuario della Madonna di Lourdes e in altri luoghi sacri. Alla cerimonia il neopresidente della Camera

Oscar Luigi Scalfaro ha partecipato alla festa di volontari e malati (TELEFOTO)

VERCELLI. Quando ha finito di parlare, il pubblico che gremiva la palestra del Sacro Cuore l'ha applaudito come una «vedette» dello sport. E lui, il neo presidente della Camera, s'è allontanato salutando la folla, commosso, forse non mai.

Oscar Luigi Scalfaro aveva disdetto tutti gli appuntamenti non politici dopo l'importante nomina a Montecitorio. Ma ha voluto mantenerne due: una conferenza sulla Madonna a Rimini e, appunto, la festa dei sessant'anni dell'Oftal, che si è svolta domenica a Vercelli.

L'Oftal è l'Opera federativa per il trasporto degli ammalati a Lourdes. Fondata nel 1932 da un viceparroco di Trino, monsignor Alessandro Rastelli, l'associazione porta ogni anno migliaia di pellegrini (oltre 20 mila nel '91) a Lourdes, Fatima e Banneux in Belgio. In Terra Santa e ad Oropa.

Pellegrini e ammalati vengono affidati a volontari (barellieri, «dame», sacerdoti e medici) che si occupano di loro sia sul treno della speranza, sia durante il soggiorno a Lourdes. Oscar Luigi Scalfaro è stato appunto uno fra i tanti barellieri che aveva prestato servizio ad Oropa.

Ecco perché, pur nell'imminenza di appuntamenti decisivi per il futuro del Paese, egli ha voluto rinunciare alla celebrazione dei sessant'anni dell'Oftal.

Per festeggiare il significativo compleanno, domenica sono confluite a Vercelli delegazioni delle quindici diocesi affiliate all'associazione. Oltre a Vercelli, erano rappresentate Acqui, Albenga, Alessandria, Aosta, Biella, Casale, Cuneo, Genova, Milano, Novara, Torino, Tortona, Vigevano e Sardegna.

A fare gli onori di casa c'erano l'arcivescovo - monsignor Tarcisio Bertone -, il presidente generale dell'Oftal don Franco De Grandi, il presidente «emerito» monsignor Giuseppe Ferraris (monsignor Oftal, bisognerebbe chiamarlo» ha detto Scalfaro), il responsabile della Vercelli Enzo Pozzolo e il senatore Roberto Schede. Oltre a Scalfaro, ha parlato dei 91 anni dell'Oftal monsignor Liberio Andreatta, responsabile nazionale delle associazioni che svolgono questo tipo di servizio religioso.

C'erano circa mila persone ad ascoltare Scalfaro, che ha cominciato così: «Devo dire grazie all'Oftal perché proprio facendo il barelliere ho iniziato le mie meditazioni sul dolore, quindi sul bene e sul male nel mondo».

Proprio la mattina di domenica, i giornali avevano ampio risalto alla vicenda delle tangenti di Milano, ed erano in molti ad aspettarsi un commento di Scalfaro. Ma il neo presidente della Camera ne ha parlato soltanto indirettamente, per scelta, per mischiare sacro e profano»: «Il grande male del mondo è l'egoismo, oggi più di sempre».

E, per contrattare, Scalfaro ha messo in luce le figure «luminose», che, «in silenzio», nell'Oftal, hanno aiutato gli altri, del tutto disinteressatamente: dal fondatore, monsignor Rastelli, a Rina Musso, di Novara («che mi fece entrare nell'associazione»), ai vescovi di Biella e di Pavia, monsignor Rossi e monsignor Allorio. «Senza dimenticare - ha aggiunto Scalfaro - tutta la famiglia oftaliana, che ho conosciuto e apprezzato in tanti anni e che mi sembra sempre più avviata sulla via della santificazione».

«Grazie di cuore, Oftal - ha concluso il presidente della Camera - per avermi insegnato la forza della preghiera, perché, quest'ultima, il mondo riesce assolutamente a reggersi in piedi».

Enrico De [illegible]

RISPARMIO DOMANI

UN PICCOLO RISPARMIO OGGI
UN GRANDE CAPITALE DOMANI

Con Risparmio Domani, sarete Voi a decidere quanto (anche solo 100.000 lire) e con quale frequenza versare. Il tasso attuale corrisponde a circa l'11% lordo (7,5% netto). In caso di necessità potrete ritirare in qualsiasi momento il Vostro capitale e gli interessi maturati, totalmente o in parte. Risparmio Domani: un modo semplice e sicuro per progettare un futuro sereno per sé e per la propria famiglia. Per ogni ulteriore informazione, rivolgeteVi senza impegno alle filiali Banca Sella oppure ai promotori finanziari Gestnord Consult Sim.p.A.

BANCA SELLA

La Banca Sella e la Gestnord Consult Sim.p.A sono autorizzate all'esercizio delle attività previste dalla legge 2 gennaio 1991, n°1. AVVERTENZA: per una maggior informazione in merito ai servizi proposti vi Invitiamo al presente annuncio, si raccomanda di prendere visione del documento informativo previsto dalla legge 1/91, e consegnato dalla Banca o dai promotori finanziari Gestnord Consult Sim.p.A a chiunque ne faccia richiesta

Il pianista si esibirà questa sera alle 21 al Giacosa con la sua «Electric band»

Ad Aosta il jazz di Chick Corea

Il suo maggior successo giunse negli anni Settanta dopo l'incontro con Miles Davis. Il gruppo attuale si costituì nel 1985. Lo spettacolo fa parte della «Saison culturelle» organizzata dalla Regione

Chick Corea [redacted] piano [redacted] in un momento di un concerto. L'artista si esibisce [redacted] Giacosa [redacted] la «Electric band»

AOSTA. Spazio al jazz nella Saison culturelle: arriva Chick Corea, [redacted] dei più grossi nomi del panorama musicale internazionale. Il pianista jazz americano si esibirà questa sera alle 21 al teatro Giacosa [redacted] la [redacted] «Electric Band», composta dal chitarrista Frank Gamble, dal batterista Dave Weckl, [redacted] bassista John Patitucci [redacted] sassofonista Eric Marienthal.

Dietro alle figure dominanti di Miles Davis [redacted] John Coltrane [redacted] con altri musicisti [redacted] McCoy Tyner, Keith Jarrett, Joe Zawinul, Wayne Shorter, Herbie Hancock e Dexter Gordon, Chick Corea [redacted] rappresentativo degli anni Settanta, soprattutto in quello specifico settore che [redacted] il jazz-rock. Anche se i suoi inizi al pianoforte sembrano indirizzarlo verso un'altra direzione.

Avviato intorno ai quattro anni allo studio della tastiera dal padre direttore [redacted] una banda musicale, prende dimestichezza [redacted] lo [redacted] spartiti classici di Beethoven, Chopin, Bach, Mozart. Saranno l'adolescenza e la giovinezza [redacted] farlo accostare al jazz, ascoltato e appreso dai dischi di Bud Powell, Charlie Parker, Lester Young e Horace Silver.

Così, dopo [redacted] prime esperienze [redacted] con Willie Bob, Carl Tjader, Herbie Mann e [redacted]ngo Satamaria e dopo più approfondite collaborazioni con Stan Getz, Blue Mitchell, Sarah Vaugham e Gary Burton, ecco [redacted] grande incontro della sua vita, quello con Miles [redacted]vis.

Di questo momento fondamentale e delle successive tappe dice il critico Joachim Ernst Bedendt: «Corea [redacted] della cerchia di Davis. Prima di scoprire [redacted] musica fusion suonava free-jazz. Anch'egli è stato a capo [redacted] uno di quei gruppi nei quali il neonato jazz-rock ha raggiunto il culmine agli [redacted] degli anni Settanta».

«Corea è un musicista impegnato - continua il critico - [redacted] tendenza all'infantile-fiabesco: conosce Bartòk, [redacted] la musica latino-americana e [redacted]gnola, è un compositore eccellente. I critici hanno accomunato le sue deliziose composizioni [redacted] pianoforte a quelle dell'XIX secolo (Schumann, Mendelssohn), trascurando però l'immanente tensione jazzistica altamente sensibilizzata con la quale Chick Corea "integra" il romanticismo».

La band [redacted] cui parla Berendt è il gruppo «Return to forever», fondato nel 1972 assieme al bassista Stanley Clark, la cantante Flora Purim, il percussionista Airto Moreira, il sassofo[redacted] e flautista Joe Farrell, che rappresenta a tutt'oggi uno dei più felici e ariosi risultati [redacted] nuovo jazz.

Il gruppo, rinnovato continuamente ma sempre legato al [redacted] giocoso, svagato [redacted]municativo tipico della musica di Corea, arriva fino alla fine degli anni Settanta. Poi nel 1985 il pianista fonda un altro gruppo, quello [redacted] cui si presenta questa sera al Giacosa di Aosta, la «Chick Corea Electric Band».

E' [redacted] formazione più stabile e matura rispetto alle precedenti. Tanto che lo stesso Corea afferma: [redacted] presupposti per formare una band erano di trovare un [redacted] di musicisti che potesse stare sufficientemente insieme per familiarizzare [redacted]scere; [redacted] molto importante per me compositore sapere per chi scrivo. Ora, quando compongo, ho ben [redacted] in mente il loro suono».

Luciano Barisone

STASERA AL CINEMA

[redacted] **Corso** [redacted]. (0165) 35.688 Or.: 20/22 Lire 10.000	**JFK - Un c[redacted] ancora aperto** *di O. Stone con K. Costner, K. Bacon, T. Lee Jones (Usa '91)* — [redacted] magistrato controcorrente indaga sull'assassinio di Kennedy convinto che la verità ufficiale nasconda [redacted] complotto [redacted] mafia e industria. N.V. 3h 8' **Drammatico**	
[redacted] Tel. (0165) 362.220 Ore 21	Per la «Saison culturelle»: concerto jazz di **Chick Corea** e la sua **Electric** [redacted]	
Il Cinematografo [redacted]. (0165) [redacted].262 Obbligo di tessera	[redacted]	
[redacted] **Paradiso** [redacted]. (0165) [redacted] Orario: 20/22 Lire 10.000	OGGI CHIUSO	
[redacted] **Monte** [redacted] Tel. (0165) 841.206 Ore 21,30 Lire 10.000	OGGI CHIUSO	
[redacted] Tel. (0166) 949.473 Orario: 18/20/22 Lire [redacted]	OGGI CHIUSO	
[redacted] **Ideal** Tel. (0125) [redacted] Ore 21. Obbligo tessera	**Insieme per forza** *di J. Badham con M. J. Fox, J. [redacted] (Usa '91)* — Per im[redacted] il ruolo del poliziotto [redacted] giovane attore invadente [redacted] assegnato [redacted] detective esperto e scontroso che sta indagand[redacted] assassinio. N. V. 1h 48' **Comm.**	

CINEMA NEL CANAVESE

[redacted] **Boaro** Via Palestro Tel. (0125) 423240 Orario: 20/22,15	**L'ultimo boyscout** *di Tony Scott, con B. Willis, D. Wayans (Usa '91)* — Un investigatore privato viene assoldato per proteggere la [redacted]zata di un giocatore di football, radiato per gioco d'azzardo. Ma le cose si complicano. N.V. 1h 45' **Commedia**
[redacted] Via Pieve Tel. (0125) 40.071 Orario: 20/22,15	**Scacco mortale** *di C. Schenkel con [redacted] Lambert, D. Lane, [redacted] Baldwin [redacted] '92)* - Su un'isola un ambiguo campione di scacchi gioca la partita della vita contro un misterioso avversario assassino che usa le persone come pedine. [redacted] V. 1h 58' **Thriller**
Abcinema Via Arbono Tel. (0125) 425.080 Orario: 20/22,15	**Racconti d'inverno** *di E. Rohmer, con C. Very, F. Van Der Driesse, H. Furich, M. Volotti (Francia '91)* — Amanti per un'estate, [redacted] dal caso, [redacted] giovani continuano e[redacted]. A distanza di [redacted] il fato li fa ricongiungere. N.V. [redacted] 51' **Commedia**

MICKEY [redacted] «Il maschio»
[redacted] JOHNSON «Il [redacted] di Miami Vice»

INSIEME PER LA PRIMA VOLTA
IN UN [redacted] AVVINCENTE E SPETTACOLARE

Al cinema potete scegliere quello che piace a voi

GIORNO E [redacted]

AOSTA

[redacted] danzante con orchestra

Primo appuntamento della settimana con il ballo liscio e la musica revival domani [redacted] discoteca «Divina». Protagonista della serata danzante l'orchestra-spettacolo di Marco Gruppi.

[redacted]

La C[redacted] live

Seconda edizione della «Corrida Live» domani sera a partire dalle 22 alla discoteca «La Luna». Le «performances» [redacted] attori, cantanti, imitatori e comici saranno accompagnate dalla musica del complesso «Gianni [redacted] i Metropolis». [redacted] pubblico potrà partecipa[redacted] dare il proprio consenso con fischi [redacted] applausi. Premi per tutti i concorrenti e [redacted] rinfresco per tutti. Presentatori della serata Brunetto [redacted] Willy.

AOSTA

Iscrizioni ai corsi di yoga

Corsi di yoga, corsi di shiatsu, [redacted] yoga cinese ed egiziano per sportivi, con istruttori qualificati, sono [redacted] proposte dall'associazione culturale «Surya Chandra». Per informazioni telefonare, dalle 13 alle 18 dal lunedì al sabato, al 553.109 e chiedere di Andrea oppure, in orario negozio, al 44.398 a Lorena.

[redacted]

Spettacolo teatrale per lo Zelig

Le ragazze della compagnia teatrale «Zelig» porteranno [redacted] scena venerdì, alle 21, nel salone della biblioteca comunale, lo spettacolo [redacted] chiamo Maria: mi chiamano Maddalena», tratto [redacted] un racconto di Marguerite Yourcenar, con cui la compagnia ha debuttato alla rassegna «Tuttarte».

AOSTA

Rassegna cinematografica

Secondo appuntamento per la rassegna cinematografica «La forza della volontà». Domani (ore 17 e 21), al cinema Corso, verrà proiettato il film di Mrinal Sen «Caleidoscopio». L'ingresso [redacted] libero. Alle 18,30 si svolgerà [redacted] incontro-dibattito con Adriano Piccardi, critico cinematografico, e Giuseppe Morosini, docente di sociologia dei Paesi in via [redacted] sviluppo all'università [redacted] Torino. Ingresso libero.

Questa sera alle 20,15 puntata [redacted] Tsr della serie intitolata all'ispettore

Navarro indaga in una bisca

Antenne 2 ricostruisce l'«affaire Demianjuk»

Audrey Hepburn stasera a Tsr

Una serie poliziesca, un film-dossier e due reportage caratterizzano la serata televisiva delle emittenti francofone. Alle 20,15 Tsr trasmette *«Dernier Casino»*, un nuovo episodio della serie *«Navarro»*, interpretata da Roger Hanin e Séverine Bujard. Il suo protagonista, l'ispettore di polizia Navarro, parte questa volta per un'inchiesta sul lago di Ginevra, do[redacted] suoi uomini è [redacted] trovato assassinato. Nell'indagine, che [redacted] intorno a [redacted] casa da gioco clandestina ospitata da un battello, [redacted] poliziotto deve far coppia con una collega svizzera, ambiziosa e dai meto[redacted] piuttosto spicci.

Alle 20,55 Antenne [redacted] presenta *«La Baule-les Pins»* (Francia, 1990, 100'), un film di Diane Kurys, [redacted] Nathalie Baye, Richard Berry e Zabou. E' la storia di una [redacted] dolorosa, vissuta attraverso gli occhi [redacted] due bambine. Siamo nell'estate [redacted] 1958 [redacted] Frédérique e Sophie partono [redacted] al solito per La Baule: ma questa volta senza i loro genitori, che stanno mettendo fine [redacted] loro rapporto sentimentale con [redacted] divorzio. Poi entrambi le raggiungeranno in villeggiatura. Al termine della pellicola dibattito in studio sul [redacted] *«Locataires, propriétaires: des baux et des bas»*.

Alle 21,50, nell'ambito di *«Viva»*, Tsr manda in onda un reportage di Christian Liardet e Viviane Mermod-Gasser, dal titolo *«Ces stars qui veulent changer le monde»*. Il filmato racconta [redacted] a partire dalle immagini della carestia in Etiopia, sia incominciata, all'inter[redacted] del mondo dello spettacolo, una gara per organizzare iniziative umanitarie. E' un modo per farsi pubblicità [redacted] un gesto sincero di umana solidarietà? Alla domanda rispondono Audrey Hepburn, Marthe Keller, Higelin e altri.

Alle 0,05 Antenne 2 trasmette per *«La 25ème Heure»* un documentario politico sull'affare Demianjuk, il criminale nazista scoperto in America a oltre 40 dai suoi misfatti. (l. b.)

UNA TENERA STORIA D'AMORE E DI CORAGGIO

PRIME VISIONI A TORINO

ADUA 200 c. G. Cesare 67. **Aldra**. di K. Otono. [redacted] Or.: 15,55; 18; 20,15; 22,30

ADUA 400 c. so G. Cesare 67. **Hook - Capitan Uncino**. [redacted]: 15,30; 18,40; 22,10

AMBRA v. Chiesa della Salute 77. [redacted] Or.: [redacted]

AMBROSIO P. c. V [redacted]: [redacted] 17; 18,50; 20,40; 22,30.

[redacted] c. Sommeiller 22. **Detective col tacchi a spillo**. Or.: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30

CAPITOL v. San Dalmazzo 24. **Giovanni e 17 anni e abbordò il paese della musica**. Or.: 15,30; 18,30; 20,30; 22,30.

CENTRALE v. C. Alberto 27. **Il caso Mariello**. Or.: [redacted] 22,30.

[redacted] CHAPLIN 1 v. [redacted]. **Sette criminali e un bassotto**. Or.: 15,45; 17,30; 19,15; 21; 22,45.

C. CHAPLIN 2 v. [redacted] **Assolto per aver commesso il fatto**. Or.: [redacted]; 20,20[redacted].

CRISTALLO v. Goito 5. **Priorità assoluta**. [redacted]: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

DORIA v. Gramsci 9. **Saint Tropez Saint Tropez**. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.

ELISEO GRANDE p. Sabotino. **Hook - Capitan Uncino**. Pom. ore 16; sera: 19,45; 22,15.

ELISEO BLU p. Sabotino. **Mottatoccia**. Or.: 15; 16,55; 18,50; 20,45; 22,40.

ELISEO ROSSO p. Sabotino. **Il ladro di bambini**. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.

EMPIRE p. V. Veneto 5. **Rose Scompiglio e i suoi amanti**. Or.: 18; 18,10; 20,2[redacted]

ERBA c. Moncalieri 241. **J.F.K. un caso ancora aperto**. Or.: 20,30

ETOILE (Ex Torino) v. B. Buozzi 6. **Sette criminali e un bassotto**. Or.: 16,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30.

FARO v. Po 30. **Tacchi a spillo**. Or.: [redacted]

FIAMMA c. Trapani 57. **Mediterraneo**. Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30.

IDEAL c. Beccaria 4. **Giocando nei campi del Signore**. Or.: 18,15; 19,15; 22,15.

KING KONG Cineclub via [redacted]. [redacted]. Or.: 15; 16,10; 20,20; 22,30.

LILLIPUT v. XX Settembre 15 bis. **Ju Dou**. Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30.

LUX Gal. S. Federico. **Analisi finale**. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.

[redacted] v. Pomba 7. **Il silenzio degli innocenti**. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.

NAZIONALE 2 v. Pomba 7. **Parenti serpenti**. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.

NUOVO ODEON v. [redacted]. Riposo.

OLIMPIA 1 v. Arsenale 21. **Il padre della sposa**. [redacted]: 16; 18,10; 20,20; 22,30.

OLIMPIA 2 v. Arsenale 21. [redacted] **degli uomini**. [redacted]: 16,30; 17,50; 20,10; 22,30.

REPOSI v. XX Settembre 15. **Belli e dannati**. Or.: 15,15; 18,30; 20,30; 22,30.

ROMANO G. Subalp. **Hook - Capitan Uncino**. Or.: 16,30; 19,45; 22,15.

SELENE c. Belgio 50. **Robin Hood principe dei ladri**. Or.: 20; 22,30.

STUDIO RITZ v. Acqui 2. **Amiche in attesa**. Col non vietato [redacted] - 15,30; 18,30; 20,30; 22,30.

VITTORIA v. Roma 336. [redacted]. Or.: 15,15; 17,05; 18,55; 20,45; [redacted]

ZETA v. Colleasca 12. **Cinecircolo Il Pungolo**. Or.: [redacted]; 20,15; 22,30.

TEATRI A TORINO

TEATRO REGIO p. Castello 215. Tel. [redacted]. Ore 10 al Piccolo Regio Video Opera 1ª puntata de: **La Rivoluzione Video** - frammenti inediti: **La Strategia del regno, Sonso, Casa Ricordi, Follie per l'Opera**. A cura di Alberto Barbera e Stefano della Casa. Ingresso [redacted]. Per inf. [redacted].

PICCOLO REGIO p. Castello 215. Tel. 88.151. Ore 21 Incontri con l'opera. Presentazione al pubblico delle opere in cartellone al Teatro Regio **Andrea Chénier**, di Umberto Giordano (in scena [redacted] maggio). A cura di L. Ferrero e M. Morini. Ing. libero. Inf. tel. 8815.383/209. (Vedi anche Teatro Regio).

ALFIERI p. Solferino 4. Tel. 562.3800. **Il fiore all'occhiello**. Da stasera ore 20,45 a domenica 10/5 ore 15,30 Natale Barbone presenta Ernesto Calindri e Lauretta Masiero in Casina, di Plauto regia Mario Morini. Rid. lun. i giorni 9-12/15-19.

CARIGNANO p. Carignano 6. Ore 15,30 e 20,45 Il Piccolo di Milano presenta **Come tu mi vuoi** di L. Pirandello con A. Jonasson, reg. [redacted] Strehler. Stag. [redacted]. TST. Bigl. v. Roma 49, or. 9-18, lunedì rip. Per inf. tel. 557 6245-544.562. Repl. fino al 10/5.

TEATRO MACARIO v. S. Teresa 10. Ore 21,15 **Malgré tout**, balletto jazz di Renato Greco, coreografie di Re[redacted] Greco e M. Teresa Dal Medico. Posto Unico L. 25.000, ragazzi fino a 21 anni L. 18.000.

RADIO E TELEVISIONI

Raitre

14; 19,30 **Tg della Valle d'Aosta**

Radiodue

12,10 17,00 **La voix de la Vallée**

[redacted] Delta

8,30 **L'oroscopo** di Sorentella
8,45 **Vai col liscio** con Ivan
9,50 **Compro, vendo, baratto**
9,55 **Disco Delta**
10 — **L'angolo [redacted] auguri**
10,05 [redacted] **all'italiana**
11,20 **La r[redacted]**
17 — **Italia cocktail** con Alex Gresse
[redacted] — **Vai col liscio**
20 — **Delta music**

Radio [redacted]

7,10 **Prima [redacted]**
8 — **Oroscopo**
10,30 **Numerologia**
13 — **Caffè Chantant**
20,30 **Rendez-vous pelotean**

Tv [redacted]

[redacted] **Top [redacted]**
9,20 **[redacted] coeur [redacted]**
10,25 **Magellan**
10,55 **Il était une fois les colonies**
11,50 **La famille des collines**
12,45 **Tj-midi**
13,15 **[redacted] vendetta**
13,35 [redacted]
14,25 **Un long chemin**, film
16 — **L'ami des bêtes**
17,15 **Tiny Toons**
17,40 **MacGyver**
18,30 **Top models**
19,30 **Tj-soir**
20,15 **Le système Navarro**, policier
21,50 **Viva**
23,35 **Tj-nuit**

[redacted] Deejay

10 — [redacted]
13 — **Tony [redacted]**
16 — **Linus**
[redacted] **Jovanotti**
20 — **Gran Sera Deejay**

[redacted]

9 — **Liscio [redacted]**
[redacted] **101 [redacted] prima pagina**
10,15 [redacted] **faraone**, giocospettacolo
10,30 [redacted] **inalese**, 101 cul[redacted]
11,30 **Top '60**
13 — **Disco club**
16 — **Dj special** con Antonio Santini
16,30 **Juke box**, dischi a richiesta

Radio St-Vincent

8,05 [redacted] **Mille stelle**
8,15 **[redacted] mattina**
[redacted] **Rsv superpomeriggio**
16 — **Supermix**
19 — [redacted]

[redacted]

7,30 **Chappy**, cartoni animati
8 — **Redazionali**
11,40 [redacted] d'[redacted] telenovela
12,40, 19,22 **Alptime**, notiziario
13 — **Rockford**, [redacted]
15 — **Il trionfo di Zorro**, film
16,40 **Cartoni animati**
17,10 **Pallavolo maschile**
18,10 **Baby foot**
20,30 **Basket**
24 — **E venne il giorno [redacted] Baroni neri**, film

[redacted] club

14,15 [redacted]
14,30 **Classica club**
15 — **Classifica GB**
15,30 **Dischi a richiesta**
16 — **Annunci gratuiti**

Radio Reporter

8,30 **Buongiorno con R. Reporter**
11 — **L'occasione**
13 — **Pomeriggio con Reporter**
19 — **Musica non stop**, con L. Attucci

Top [redacted] Radio

[redacted] **Mattino Tir**
14,30 **Ketchup**, 90 minuti di Fast music
18 — **Tir news**
18,20 **Pomeriggio Tir** con Gaetano Alaio
23 — **Night life**, a cura di Lorenzo Piaba

● **Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione [redacted] emittenti.**

RESPONSABILE
[redacted]
Diplomato 41enne dinamico esamina proposte collaborazione.
Tel. 0165/56302.

ECONOMICI
ASSUMIAMO un autista magazziniere con contratto di formazione e 4 venditori/trici 22/28 anni. Per tutti si richiede bella presenza auto propria liberi subito minimo-assolto garantito mensile L. 2 milioni. Presentarsi venerdì 8 maggio dalle ore 9 alle 12,30 e dalle 14,30 alle 18,30 presso Hotel Valle d'Aosta corso [redacted] 146 - [redacted]. Chiedere Sig. Montanulo.

AMMINISTRAZIONE CONDOMINIALE
[redacted]
Personale per stabili in Cervinia Breuil
Tel. 0166/949587
[redacted] ufficio

AVIS
AOSTA - V. Croce di Città, 99
Telefono [redacted]

C1, scioperano gli Ultras e l'Alessandria risponde con una vittoria

Utile la «strigliata» dei tifosi

Domenica, in segno di protesta per la disfatta di Lugo, la Nord è rimasta in silenzio
Un po' di serenità dopo il ko inferto al Vicenza. Sabadini: «Non dobbiamo distrarci»

ALESSANDRIA. [redacted] avvicina [redacted] traguardo della salvezza [redacted] i grigi, dopo la vittoria (2-0) al «Moccagatta» contro il Vicenza. L'Alessandria ha riportato a due lunghezze il vantaggio nei confronti della Pro Sesto, terz'ultima, [redacted] finale di campionato è ancora in salita.

«Nelle ultime quattro partite [redacted] dobbiamo sbagliare - dice mister Sabadini -. Le lezioni ricevute contro il Monza, alla vigilia di Pasqua, e sette giorni dopo a Lugo [redacted] Romagna, ci devono servire. Contro il Vicenza, i giocatori [redacted] stati efficaci [redacted] livello tattico, disputando una buona partita anche sotto il profilo agonistico. La condizione atletica è soddisfacente, nonostante sia stata [redacted] in discussione da qualche supercritico nelle scorse settimane».

Ma allo stadio Moccagatta non c'era [redacted] suggestiva coreografia delle gradinata Nord. «La mancanza di incitamento - dicono gli Ultras - è un ammonimento ai calciatori, perché si impegnino al [redacted] questo finale [redacted] campionato, evitando figuracce come quella rimediata [redacted] Lugo di Romagna. Il silenzio in avvio [redacted] gara deve far riflettere la squadra. Non abbiamo mai smesso, durante la stagione, [redacted] sostenere i giocatori, anche fuori casa. Lo spettacolo indecente, offerto recentemente in Romagna, ci [redacted] però sembrato quasi un tradimento nei nostri confronti. Vogliamo che i grigi lottino con grinta fino al 31 maggio, fino all'ultimo secondo dell'ultima partita. Noi saremo sempre presenti, ma i calciatori devono rispettare le nostre ambizioni».

Intanto, la squadra continua il «silenzio stampa» [redacted] meglio la pausa di riflessione. Soltanto mister Sabadini è delegato [redacted] parlare. «In questo momento così delicato le parole servono a poco. Anzi, potrebbero sorgere spiacevoli equivoci - dice il trainer -. Ci mancano quattro punti per raggiungere quota salvezza [redacted] bisogna lasciarsi distrarre. Alle nostre spalle nessuna squadra ha ammaina[redacted] la bandiera. Dovremo conquistare punti sia in casa che in trasferta».

Per domenica prossima è già in programma un altro confronto a rischio: l'Alessandria gioca sul campo del Siena, affiancato a quota 26.

[redacted] Gelato

Il libero Massimo Storgato contrasta un attaccante del Vicenza

Il Casale abbonato [redacted] guai

Anche Calemme in infermeria
Baveni: a Sesto un punto perso

CASALE. [redacted] più arrabbiato dopo lo 0-0 allo stadio Breda, contro [redacted] Pro Sesto, è l'allenatore nerostellato Bruno Baveni: in questa stagione i guai per il Casale sembra che non finiscano mai.

Già concluso in anticipo il campionato per i centrocampisti Carnovale (frattura [redacted] legamento di un ginocchio) e Avallone (aritmia), [redacted] Sesto San Giovanni è finito in ospedale anche la mezza p[redacted] Calemme. Entrato da dieci minuti per sostituire Weffort, il calciatore nerostellato [redacted] riportato in un contrasto di gioco [redacted] lussazio[redacted] al gomito destro e ha dovuto passare la staffetta a Col. La prognosi è di un mese e difficilmente Calemme potrà rientrare in squadra prima della sfida conclusiva, il [redacted] maggio, al «Menti» di Vicenza.

«Calemme è rimasto [redacted] terra [redacted] qualche minuto - ricorda il mister -, poi è stato portato via in barella. E' subito sembrato un infortunio grave. Vedremo se potrà partecipare ai prossimi allenamenti ed [redacted] ancora tra i convocati».

Comunque, Baveni ha un diavolo per capello: [redacted] pareggio con la [redacted] Sesto, secondo lui, [redacted] un punto perso. «Non voglio assolutamente contestare l'arbitro - dice -, [redacted] almeno su due episodi abbiamo opinioni del tutto differenti. Non ci sono stati concessi un paio [redacted] rigori, piut[redacted] plateali. Il primo, [redacted] un calcio di punizione battuto da Tintisona, quando [redacted] difensore in barriera ha alzato un braccio, deviando il pallone. Neppure il portiere avrebbe saputo far meglio. Poi, in [redacted] lombarda, sempre Tintisona è stato strattonato proprio mentre stava per colpire di testa, [redacted] l'azione è proseguita come [redacted] non fosse [redacted] nulla».

A tre punti dalla terz'ultima, i nerostellati si avvicinano alla quota salvezza: «Continuano gli "spareggi" [redacted] domenica ospiteremo il Carpi - conclude l'allenatore -. A quattro giornate dalla fine [redacted] siamo per nulla tranquilli, anche se in precampionato avremmo firmato volentieri un contratto per trovarci [redacted] in questa posizione».

Gino Defrancisci

Il nerostellato Franco Tintisona

C2, dirigenti furenti per l'arbitraggio con il Tempio

A Cuneo sale la rabbia «Siamo stati derubati»

CUNEO. Il presidente Mario Sanino distrutto, il dirigente Carlo Faccia amaro, l'altro dirigente Tino Milardi laconico. Tre diversi stati d'animo, ma la medesima sensazione [redacted] subito [redacted] furto, dopo il 2-2 ottenuto dal Tempio al «Paschiero», [redacted] 95' [redacted] gioco di [redacted] partita che ha visto protagonista, in negativo, l'arbitro Calabrese, di Avezzano.

C'è [redacted] contestazione a fine partita [redacted] lo stesso Sanino non ha rinunciato [redacted] dire quello che pensava al direttore di gara: «Non [redacted] mia abitudine, [redacted] non ho mai visto un atteggiamento tanto irriverente». Faccia preferisce evitare le mezze parole: «Qualche volta occorre il coraggio di dire la verità: l'arbitraggio è stato disonesto. Non ci sono altre definizioni sufficienti a spiegare quanto ha fatto vedere il signor Calabrese».

Tino Milardi fa un'osservazione giusta: «Ha voluto sfidare il pubblico [redacted] chi ne ha fatto le spese è stata la nostra squadra che domenica ha strameritato la vittoria. Resta il punto derubatoci, sarà molto pesante».

Il dirigente accompagnatore Sergio Cavallo lancia un segnale: «Se qualcuno ha deciso dall'alto che dobbiamo retrocedere, lo dica. Alla domenica andiamo al cinema, così soffriamo meno. Basta saperlo certe [redacted] Persino il massaggiatore Bertola non ne può più: «A fine gara l'arbitro mi rideva in faccia con strafottenza incredibile». Meno coinvolto emotivamente, [redacted] altrettanto preciso nei giudizi, Mattè: «Il Cuneo ha giocato bene, anzi benissimo [redacted] di fronte aveva la terza in classifica. [redacted] segno che la squadra è [redacted] e che [redacted] dovrà cadere lo [redacted] con estrema dignità e con [redacted] coscienza tranquilla. Ma prima lotteremo ancora, perché il capitolo [redacted] chiuso».

L'allenatore non contesta di[redacted] l'arbitro, [redacted] il [redacted] giudizio indiretto è altrettanto lapidario: «In diciotto anni di professionismo, decretare una palla [redacted] due quasi sulla linea di porta, com'è accaduto domenica, non l'avevo mai visto. Su due rigori il direttore [redacted] gara ne ha fischiato uno. E prolungare [redacted] minuti una partita in cui non sono capitati incidenti particolari, [redacted] inspiegabile. Sono abbattuto: oltre al danno anche la beffa».

Gualtiero Franco

Aosta non ha avuto cuore

Rossoneri in zona retrocessione dopo il brusco stop di Mantova

AOSTA. Poteva essere la partita della definitiva tranquillità, è stato l'incontro che ha fatto tornare la paura. La sconfitta di Mantova (3-0) ha riportato l'Aosta nelle zone pericolose della classi[redacted]. A 7 turni dalla fine, Orlando e compagni hanno visto ridursi a un solo punto il vantaggio sul Valdagno (quart'ultimo). A destare le maggiori perplessità sono state la scialba prestazio[redacted] del collettivo e la scarsa reattività dopo [redacted] primo gol dei virgiliani. [redacted] bastano le as[redacted] di Campistri, Caponi, Ferretti e Panizza a giustificare la brutta prova. A centrocampo Vignola h[redacted] goduto di una libertà assurda, mentre sulla fascia sinistra i [redacted] hanno fatto il bello e il cattivo tempo. «Nel primo tempo non c'eravamo con la [redacted] e con le gambe - ammette l'allenatore Fossati -, però nella ripresa siamo [redacted]sciuti [redacted] tono. Il Mantova ha un potenziale di categoria superiore che contro di noi è esploso. Con questo non voglio trovare delle giustificazioni». [s. b.]

Natalino Fossati

Va in tilt il fragile [redacted]

A Cento è mancata la reazione dopo aver subito la prima rete

NOVARA. A Cento il destino degli azzurri si è deciso in otto minuti, nella ripresa, tra il 67' e il 75'. Una partita avviata a chiudersi con un nulla di fatto, s'è sbloccata per gli errori della [redacted]se che ha con[redacted] a Gubellini di andare in gol [redacted] subito dopo a Civolani di raddoppiare, mettendo al sicuro il risultato. [redacted] il Novara è finito a tre soli punti dalla [redacted] pericolo. Va detto che Nicolini ha dovuto rinunciare a mezza squadra (6 titolari) a causa [redacted] infortuni e squalifiche che hanno costretto il tecnico a schierare alcuni ragazzini. [redacted] questo non è sufficiente a spiegare [redacted] sconfitta che poteva [redacted] evitata con [redacted] pizzico di concentrazione in più. Per questo [redacted] tecnico ieri appariva [redacted]cato: «Fino al primo gol aveva[redacted] gestito bene la partita sul piano tattico senza produrre grandi cose in attacco, non correndo neppure eccessivi rischi in difesa. Sotto [redacted] rete, è mancata però la reazione necessaria [redacted] rimontare il passivo. Anzi, nello spazio di pochi minuti, è [redacted] il raddoppio che ha chiuso la gara». [r. amb.]

Enrico Nicolini

INFORMAZIONE PUBBLICITARIA

[redacted] Aosta settimana nazionale «no-stop» della CIMET

SALVATE I VOSTRI CAPELLI

Durante questa [redacted] si può [redacted] l'appuntamento per [redacted] controllo gratuito [redacted] ore 10 [redacted] ininterrottamente

IN QUESTO PERIODO SCONTI PARTICOLARI E FACILITAZIONI DI PAGAMENTO

A partire da oggi in [redacted] Italia è indetta [redacted] speciale settimana promozionale «Salvate i vostri capelli».
Questa «settimana» speciale riveste un'importanza grande per chi ha un problema di capelli (diradamento progressivo, stempiamento, eccesso di forfora, di sebo ecc.). Tutti coloro che fisseranno una consultazione con gli Istituti CIMET potranno conoscere i metodi di questa grande organizzazione e soprattutto sapere gratuitamente se nel proprio [redacted] si può arrestare la caduta dei capelli [redacted] una crescita corretta.
La CIMET organizza la settimana «Salvate i vostri capelli» durante la quale tutti potranno farsi controllare gratuitamente dai nostri Tricologi, e sapere se sono ancora in tempo ad arrestare la calvizie ed avere [redacted] pelli più sani.
Nonostante questo ci costi una spesa ragguardevole riteniamo *sia necessario farlo*, perché esiste una paurosa scarsità di informazioni sul giusto modo [redacted] avere cura dei propri capelli, e per questo c'è troppa gente che diventa calva, mentre avrebbe potuto conservare i capelli *semplicemente intervenendo in tempo.*

[redacted] gratuito e trattamento «casa»
Per rendersi conto, infatti, di come stanno le cose, bisogna visitare le sedi della CIMET, [redacted] accertarsi di come questi moderni centri arrivano ad ottenere risultati veramente efficienti contro la caduta dei capelli e dei relativi metodi impiegati.
Ecco, quindi, una breve panoramica di come procede la CIMET.
1) Esame gratuito e riservato (della durata di circa un'ora), eseguito da esperti che dispongono [redacted] mezzi tecnici d'avanguardia per individuare [redacted] causa che provoca, nel soggetto in esame, la calvizie.
2) Decisione degli esperti di accettare o meno il caso, in base alle risultanze dell'esame.
3) In caso affermativo, cioè nel soggetto in cui il trattamento può dare un risultato positivo, elaborazione e preparazione dei trattamenti atti al caso da trattare.
4) Inizio del trattamento eseguito da operatrici che lavorano sotto il costante controllo degli esperti.
5) Ripetuti controlli intermedi durante il periodo [redacted] trattamento per stabilirne l'efficacia sul soggetto[redacted]. Naturalmente questa è solo una sintesi di ciò che avviene col sistema adottato dalla CIMET.
Resta ancora da porre in evidenza il fatto che l'esame effettuato è completamente gratuito e non è in alcun modo vincolante (il soggetto riceve delle indicazioni precise ed esaurienti sul suo caso) e che quanti non vivono nelle città in cui operano i centri CIMET e che non potrebbero di conseguenza sottoporsi alle [redacted] degli esperti effettuando le sedute nell'Istituto, possono ottenere apprezzabilissimi risultati anche a casa propria, naturalmente sotto il controllo degli stessi in Istituto.
Se aspettate di giungere alla completa calvizie pensando di riacquistare i capelli persi sbagliate!!!
E' inutile sperare infatti di ottenere la ricrescita dei capelli, quando i bulbi piliferi sono già stati distrutti da un processo di completa atrofia. In questi casi proponiamo una soluzione d'avanguardia.

Dalla tempia la calvizie avanza rapidamente fino alla sommità del capo

Tricologo della CIMET durante un controllo

Metodo innovatore
Il nuovo [redacted] di trapianto dei propri capelli [redacted] tecnica mono-plurifibulbare. Per questa tecnica Vi saranno illustrate [redacted] sede [redacted] colloquio le nuove metodologie utilizzate.
Questo metodo caratterizzato dall'inserimento di micro Biopsie sulla zona frontale, permette di [redacted]re un'attaccatura naturale in [redacted] con il resto [redacted]lla capigliatura, ottenendo risultati veramente pregevoli nel pieno rispetto della naturalezza estetica della propria immagine [redacted] una crescita naturale [redacted] capelli [redacted] 1 a 2 cm al mese.
Tale processo di crescita consentirà nello spazio di qualche mese, l'omogeneità dei Vostri nuovi capelli [redacted] il resto della capigliatura. Trattandosi della Cimet, sempre all'avanguardia nella ricerca [redacted] perfezione, è ovvio che [redacted] metodo innovatore sopra descritto è quanto [redacted] meglio oggi la tecnica [redacted] offrire.

LA CIMET IN ITALIA
AOSTA: Via Federico Chabod 30. Tel. 0165.361.170.
Visite ogni mercoledì dalle ore 10 alle ore 18. Per prenotazione telefonare a Torino al numero 011 530.214 - 543.867.
TORINO: Via Roma, 366 Tel. (011) 530.214 - 543.867.
La CIMET è presente anche a: Roma, Bologna, Firenze, Genova, Pescara, Napoli, Bari, Messina, Catania, Palermo, Cagliari, Novara, Varese, Milano, Verona, Monza, Francoforte, Barcellona.

[redacted]
AGENZIA IMMOBILIARE
di
ROLLANDIN [redacted]
[redacted] E. Chanoux
tel. [redacted] 51.24.74
11027 SAINT-VINCENT

[redacted] dal 1974
promuove
vende
acquista
costruisce
ristruttura

VENDE

SAINT-VINCENT
- villini, ville [redacted] alloggi in costruzione [redacted] Terme
- [redacted] *Joux* alloggi pronti mono-bi-tri [redacted] chalet in costruzione
- rustico centralissimo mq [redacted] anche frazionabili [redacted] ristrutturare
- box auto e magazzini centrali
- lotti da 1000 [redacted] 15.000 mq di terreno artigianale
- muri negozio centrale, libero, [redacted] mq [redacted]
- alloggio via Ponte Romano: ingresso, cucina abitabile, soggiorno, 2 camere, balconi

MONTJOVET
- fabbricato su due piani abitabili con mq [redacted] di terreno
- [redacted] fabbricato rurale con progetto [redacted] ristrutturare

CHAMPORCHER
- alloggi [redacted] rustico varie metrature

ST-DENIS
- alloggio [redacted] arredato, in rustico ristrutturato, con riscaldamento autonomo
- intero fabbricato in ottime posizione
- [redacted] edificabile mq [redacted] indice 0,5

QUART - Frazione BUIGNOD
- fabbricato rurale da ristrutturare possibilità mq 120 alloggio con accesso carrabile

BRISSOGNE - Loc. GRAND BRISSOGNE
- villino con terreno - Alloggetto p.t. - Alloggio 1° p. e mansarda, boxes

[redacted]
- alloggio nuovo soggiorno - cucina - 2 camere - bagno - balconi - orto - cantina - parcheggio

AOSTA - Via [redacted]
- alloggio ingresso, cucina, soggiorno, [redacted] matrimoniale, bagno, balcone, cantina, posto [redacted]. Consegna maggio [redacted]

[redacted]

[redacted] VALLE D'AOSTA
- profumeria - giocattoli L. 60 milioni
- tabaccheria - giornali - giocattoli - profumeria - bigiotteria - libreria - cancelleria - merceria - pelletteria - ricordini - prodotti per la casa con alloggio gestore in affitto L. 250 milioni
- abbigliamento centro Aosta L. [redacted] milioni
- ristorante - bar - pizzeria ampio dehors sulla S.S. [redacted] oltre Aosta L. 330 milioni
- bar-ristorante [redacted] coperti - hotel 25 letti L. 300 milioni

ACQUISTA

- terreni agricoli, industriali, edificabili ● ville e chalets ● appartamenti, uffici [redacted] negozi [redacted] alloggi, rustici [redacted] ville
- [redacted] da ristrutturare e ristrutturati ● cessio[redacted] attività commerciali [redacted] alberghiere

Pallavolo, la squadra di Sordi ha centrato la promozione in C1

Il trionfo dell'Olimpia

Dominio degli aostani anche nell'ultima partita, giocata contro l'Alpitour e vinta per tre set a zero. «Siamo stati capaci di reagire nei momenti difficili»

AOSTA. Il sogno è diventato realtà. Superando per 3-0 l'Alpitour alla palestra di via Binel gremita di pubblico, l'Olimpia Mon Vert ha conquistato la promozione nel campionato di C1 di pallavolo. La partita che valeva il passaggio di categoria è stata dominata dagli aostani che si sono imposti con i parziali di 15-10, 15-11 e 17-15.

La squadra del presidente Maschio e i cuneesi sono giunti alla sfida conclusiva del campionato appaiati al secondo posto della classifica, alle spalle del Pino Torinese già sicuro della promozione. Fin dalle prime battute di gioco è stato visto che l'Olimpia Mon Vert era in serata di gran vena e schiacciate, muri e ricezioni sempre all'altezza della situazione. L'Alpitour ha cercato di opporre una valida resistenza a Valente e compagni che hanno però fatto registrare una superiorità piuttosto evidente.

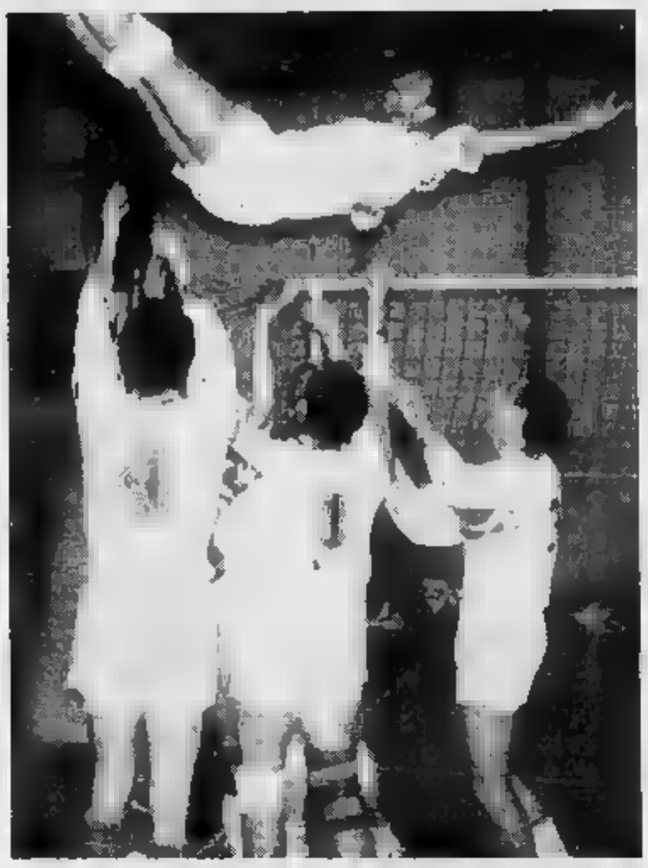
«Abbiamo coronato una stagione ricca di soddisfazioni con una prestazione eccellente - dice l'allenatore Claudio Sordi -. Soltanto nel terzo è subentrata la paura di vincere e per qualche momento abbiamo corso il rischio di dover prolungare l'incontro. La grande determinazione dei ragazzi ha però annullato le ultime speranze di rimonta degli ospiti. Non eravamo partiti con l'obiettivo di fare il salto di categoria, però dopo alcune giornate ci siamo resi conto di poter lottare per la promozione e siamo riusciti a centrare un traguardo prestigioso».

Nei primi due set l'Olimpia Mon Vert ha creato continui problemi agli ospiti con servizi efficaci e con pregevoli azioni d'attacco. Nel terzo parziale gran partenza dei cuneesi che si portavano sul 10-1 per poi subire la veemente reazione degli aostani. Raggiunti gli ospiti sul 10-10, Valente e compagni concedevano di nuovo un leggero vantaggio all'Alpitour, ma riuscivano poi a chiudere sul 17-15 tra il tripudio dei tifosi.

«La forza della squadra è stata quella di saper sempre reagire nei momenti più difficili del campionato - dice Sordi -. In un girone che è vissuto all'insegna dell'equilibrio siamo riusciti a mantenere la giusta continuità di rendimento, evitando quei cali di tensione che nella stagione precedente ci hanno creato mille difficoltà. Devo elogiare i ragazzi per i sacrifici compiuti negli allenamenti. Se abbiamo centrato la promozione è anche perché durante la settimana tutti si sono sempre impegnati al massimo nella preparazione».

Dodici i giocatori che hanno contribuito alla promozione: Aurelio Betemps, Ferruccio Campaci, Alessandro Cavalieri, Tommy Ferrari, Marco Gallo, Frederic Lercoz-Lerch, Fabio Mastrolorenzi, Giuseppe Pecoraro, Luca Polignone, Corrado Ramella, Eugenio Torrione e Paolo Valente.

Sigfrido Baneyton



La gioia dei giocatori dell'Olimpia Mon Vert per la promozione appena ottenuta

La Maison quasi salva

AOSTA. Sconfitta per la Conner Cral Cogne nel campionato di serie B2 della Maison des Sports nel girone di C2. I campionati femminili di pallavolo hanno riservato amarezze e gioie alle squadre valdostane. Per il sestetto di Giorgio Moro non c'è stato nulla da fare sul parquet del Massa. Le aostane sono state sconfitte per 3-0 con i parziali di 15-10, 15-11 e 17-15. Le note positive sono giunte dalle prestazioni delle giovani.

In C2 successo di primaria importanza nella lotta per la salvezza per la Maison des Sports. Le ragazze allenate da Dino Presendo hanno superato per 3-1 il Lilliput disputando una pregevole prova collettiva. Perso il primo set per 15-12 e in svantaggio per 10-2 nel secondo parziale, la compagine dell'Alta Valle ribaltava la situazione chiudendo la partita sul 15-13, 15-12 e 15-4.

Sabato per la Maison des Sports difficile trasferta sul campo del Vendemini prima dell'incontro interno conclusivo con l'Ovada. **[s. b.]**

SPORT FLASH

BOCCE

Vittoria nella categoria D di Moussanet e Maffi

Successo di Camillo Moussanet e Renato Maffi nella gara a coppie di bocce riservata alla categoria D. I portacolori degli Amici bocce Verrès hanno sconfitto in finale per 11-7 Leopoldo Bosio e Francesco Riviera (Comunale St-Vincent). Terzi Mario Ferri e Mario Poracca , quarti Luca Lucianaz e Ruggero Bus.

NUOTO

Carola Marzi qualificata alla Coppa Olimpica

Risultato di prestigio per Carola Marzi a Torino nella selezione per l'ammissione alle semifinali della Coppa Olimpica. La portacolori dell'Aosta nuoto ha fatto fermare i cronometri sull'1'10"6 nei 100 dorso: è l'unica atleta valdostana che potrà partecipare alla fase successiva della manifestazione tricolore.

SCI ALPINO

Due fasce orarie per il torneo

Si disputa oggi a Saint-Christophe un torneo di bowling individuale maschile e femminile. Gli organizzatori hanno predisposto due fasce orarie di gara: dalle 19,30 alle 22 e dalle 24 alle 2.

CALCIO

Lo Châtillon/St-Vincent battuto in casa

Secca sconfitta per i neopromossi

CHATILLON. Una sconfitta in 27 partite e due passi falsi consecutivi negli ultimi 180' di gioco. Dopo aver dominato il campionato e dopo aver conquistato la certezza matematica della promozione, lo Châtillon/Saint-Vincent ha «macchiato» il suo cammino nel torneo di Eccellenza con le battute d'arresto a Biella e in casa del Villadossola (0-3).

«Sono diversi i fattori che hanno determinato la prima sconfitta interna della stagione - dice l'allenatore Piero Ciri -. L'assenza di 6 titolari (Adamo, Anile, Borgato, Martini e Zublena, ndr), la condizione fisica non ottimale di alcuni giocatori e un po' di appagamento hanno contribuito a favorire il successo del Villadossola. Sui primi due gol abbiamo commesso delle grosse ingenuità in difesa, mentre la terza rete era viziata da un nettissimo fuorigioco».

Il Villadossola ha confermato la sua abilità nelle partite in trasferta (4 vittorie esterne) sfruttando la giornata epica dei castiglionesi. Dopo un primo tempo equilibrato gli ospiti hanno preso il sopravvento nella ripresa le redini del gioco costringendo i biancoazzurri a badare quasi esclusivamente all'interdizione. Sbloccato il risultato al 46' con Patelli, gli ossolani hanno raddoppiato con Sacchi e chiuso il conto con Bona.

«Nulla da eccepire sul successo del Villadossola - sottolinea Ciri - anche il risultato è punisce troppo severamente. I nostri avversari erano determinatissimi, mentre ai miei ragazzi è mancata la consueta rabbia. Non ho comunque colpe particolari da imputare alla squadra. E' vero che nelle ultime 3 partite non siamo stati brillanti, però non dobbiamo scordarci quanto di buono fatto in precedenza».

Manca ancora un turno alla conclusione del torneo (domenica i castiglionesi festeggeranno allo Chameran la promozione ospitando il fanalino di coda Gravellona) e lo Châtillon-/Saint-Vincent ha ancora 5 lunghezze di vantaggio sulla Rivarolese. **[s. b.]**

Stabilito l'avversario del Saint-Vincent per la partita che vale il titolo

Il Verrayes vince e va in finale

Necessari gli spareggi per le retrocessioni in B

VERRAYES. Il campionato primaverile ha emesso i verdetti per la qualificazione alle finali, ma domenica dovranno essere disputati gli spareggi per stabilire quali delle 2 squadre che scenderanno in serie D. Il St-Vincent ha concluso il torneo imbattuto vincendo anche sul terreno della seconda della classe, il Montjovet, battuto per manciata di metri (2745 a 2668). Nella finalissima affronterà il Verrayes (9 vittorie e 1 sconfitta) che ha dominato un Nus che nel finale di stagione si è visto sfuggire il successo.

Il Verrayes ha vinto senza problemi per 1898 a 1107. Nella prima «tsachè» ha chiuso subito il discorso Champlong posando 9 buone contro le 7 del Nus; nella seconda «tsachè» il Nus ha posato 7 buone e il Verrayes 9. Nel Verrayes hanno realizzato 5 buone Carlo Théodule, 5 Renzo Marquis, 4 Diego Foudon, 3 Bruno Chapellu e Ildo Petey, 2 Daniele Chapellu; buona anche la prova degli altri componenti della squadra campione 1991, nel Nus non ha posato buone Paolo Mortara; Mirando Brulard e Claudio Favre ne hanno invece ottenuto 3. La più lunga «paletou» è stata ottenuta da Mirando Brulard con Nus con 104 metri; per il Verrayes, Diego Foudon è andato più volte oltre i 100 metri con punta di 97.

Nell'altro incontro del girone lo Châtillon ha superato il Pollein per 3424 a 3010. Per quanto riguarda la salvezza il Fénis e lo Challand-St-Anselme per il girone B, il Brissogne e il St-Marcel per il girone B si giocheranno tutto negli spareggi. Il Fénis ha ripetuto il successo ottenuto a Challand sul terreno di casa vincendo per 1448 a 1155.

Il St-Marcel è stato surclassato nel derby sul campo del Quart per 3215 a 1104. I «quarten» hanno subito posato 41 buone contro le 16 della squadra ospite prendendo 1600 metri di vantaggio per poi affrontare una seconda «tsachè» più equilibrata. Il Brissogne ha perso in casa con il St-Christophe e per 220 metri ha mancato il punto-salvezza cedendo al «creutoblein» per 2435 a 2175.

Dalle serie B salgono in A il Valtournanche che ha sfatato la tradizione non favorevole allo Chambava, respingendo le velleità del Verrayes II, e il St-Denis che ha vinto anche sul campo dell'inseguitrice Emarèse. La finale di serie D tra Nus IV e Roisan si è giocata a Brissogne: grazie all'ultimo «paletou» il Nus ha vinto il titolo centrando l'11ª vittoria consecutiva. In serie C alla finale sono arrivati lo Châtillon III e il Valtournanche II, vincitore a Brusson. Il titolo juniores è andato al Pollein che si è imposto sul Montjovet.

Cesarino Cerise

MUSICA

CHICK COREA ELECTRIC BAND

Martedì 5 maggio 1992
Aosta - Teatro Giacosa

CHICK COREA
ELECTRIC BAND

Frank Gambale - chitarra
Dave Weckl - batteria
John Patitucci - basso
Eric Marienthal - saxofono

Informazioni: 0165/303295
0165/43271

Regione Autonoma della Valle d'Aosta
Assessorato della Pubblica Istruzione
Servizio Attività Culturali

SAISON CULTURELLE

Golf Cabrio. Parcheggiata in fondo al cuore.

CONCESSIONARIA PER LA VALLE
Val-Wagen
Loc. Grand Chemin - Tel. 0165 35.661
ST. CHRISTOPHE (AO)

Servizio Mobilità. Gratuito, 24 su 24, su tutto il territorio nazionale. Numero Verde 1678 27088.
Ogni automobile Volkswagen acquistata con forme di finanziamento Fingermo. Numero Verde 1678 53049.

Volkswagen
C'è da fidarsi.

ABBIAMO DETTO CHE CHI SI DROGA RINUNCIA ALLA VITA,

CHE LA DROGA ANNIENTA LE PERSONE

E CHE DALLA DROGA SI PUO' USCIRE.

RAGAZZI, ORA DITE LA VOSTRA.

Agli studenti delle scuole elementari e delle medie inferiori e superiori chiediamo oggi di impegnarsi per scrivere e disegnare la quarta campagna contro la droga. La prima suonava come un campanello d'allarme, ricordando a tutti i ragazzi che la vita, nei suoi momenti sereni, in quelli impegnati e anche in quelli faticosi, è comunque troppo bella e preziosa per rovinarla drogandosi. La seconda conteneva un ammonimento più severo: chi si droga si distrugge e chi diffonde la droga provoca dolore e morte. La terza dava speranza: la droga si può abbandonare, se lo si vuole veramente, e se si riceve aiuto dagli altri. Ora, tocca agli studenti e alla scuola aiutarci a dire nel modo più efficace no alla droga, e naturalmente sarà molto importante la collaborazione dei docenti. Ciascun allievo delle scuole elementari può scrivere un tema, o preparare un poster da solo o con i suoi compagni. Ciascun allievo delle medie può, da solo o con i compagni, studiare le parole e le immagini di un annuncio pubblicitario. Ogni studente della scuola secondaria può, da solo o in gruppo, studiare un annuncio pubblicitario o girare un video, di una durata compresa tra i trenta secondi e i due minuti. Tutti i lavori presentati entro il 14 maggio 1992 partecipano a un concorso indetto dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri. Una selezione di questi lavori verrà esposta, a novembre, in una mostra europea, e i nove elaborati migliori, oltre ad essere premiati, costituiranno la quarta campagna contro la droga. I dettagli del concorso sono spiegati nella circolare numero 78 del Ministero della Pubblica Istruzione, inviata a tutti i Presidi e ai Provveditorati. Chi desidera maggiori informazioni può telefonare allo 06/4811229. **E' importante che tutti i ragazzi partecipino e che tutti i docenti diano il loro contributo: la loro energia, la loro consapevolezza e il loro impegno sono il messaggio più forte e più utile che si possa esprimere contro la droga.**

Presidenza del Consiglio dei Ministri

Walter Tarif

LA STAMPA
ASTI
E PROVINCIA

Martedì 5 Maggio 1992 n. 57

Redazione: via De Gasperi 2, telefono 33.252 / 32.268 / Fax 50.224

OTTICA
CONTATTOLOGIA
WALTER
TARIF
[illegible] - C.so [illegible] 244
32.521 - 353.391

Continua la serie nera con gravi incidenti sulle strade dell'Astigiano

Muore dopo tre giorni di coma

Vittorio Roseo, 17 anni, di Vinchio era rimasto vittima di [illegible] incidente giovedì a Montegrosso
Ad Asti domenica sera, in uno scontro fra due auto ad [illegible] incrocio, ferito un giovane operaio

Da sin. Vittorio Roseo, 17 anni, morto, e Massimo Cuccuru, 29 anni, ferito

VINCHIO. Dopo una lenta agonia, durata tre giorni, Vittorio Roseo è morto domenica notte. Il ragazzo, [illegible] 17 anni, [illegible] da venerdì al reparto rianimazione dell'ospedale di Alessandria. Vittorio, studente [illegible] terzo anno dell'Istituto agrario di Asti, era rimasto gravemente ferito in un incidente stradale avvenuto a Montegrosso nella notte tra giovedì e venerdì scorso. Ieri sera non era ancora stabilita la data dei funerali.

La notizia della morte del giovane ha destato profonda commozione a Vinchio: Vittorio viveva in frazione Noche con il padre Bruno di 51 anni, operaio all'Alfa Cavi [illegible] Cuattordio, la madre Rita di [illegible] anni coltivatrice diretta ed il fratello Piero di 24 anni, tecnico agrario.

I medici dell'ospedale di Alessandria avevano ripetutamente chiesto ai familiari di poter prelevare gli organi di Vittorio, ma la famiglia [illegible] si è sentita di accogliere la richiesta.

Ancora [illegible] chiarire le [illegible] dell'incidente: i carabinieri [illegible] Canelli [illegible] [illegible] indagando. [illegible] ragazzo viaggiava a bordo [illegible] sua Vespa 125 in direzione di Mombercelli. Sul sellino posteriore c'era Fabio Teodo, di 15 anni, studente, abitante a Vinchio in via San Giorgio 10. [illegible] quasi mezzanotte e l'asfalto cominciava ad essere scivoloso per una leggera pioggia.

Improvvisamente [illegible] Fiat Uno, guidata da Fabrizio Genella di 28 anni, residente ad Asti in corso Cavallotti 26, ha urtato la Vespa. Forse l'astigiano stava facendo marcia indietro, per cambiare direzione o [illegible] si è accorto dell'arrivo della motocicletta. I ragazzi [illegible] caduti a terra [illegible] Vittorio ha battuto la testa sull'asfalto. Fabio Teodo ha riportato la rottura del femore e contusioni varie: la prognosi [illegible] di 60 giorni.

Intanto rimangono stazionarie le condizioni di Massimo Cuccuru, 29 anni, l'operaio rimasto coinvolto domenica sera in un incidente stradale [illegible] XXV Aprile ad Asti. Il giovane, residente in via Corsi 17, alla guida di [illegible] Renault 5, proveniva da [illegible] Corridoni. Per [illegible] ancora in corso [illegible] accertamento all'atto di immettersi nel [illegible] principale, Cuccuru si è scontrato con la «Y10» guidata da Liliana Borio, [illegible] anni, Asti, via Beussano 43/A, diretta in piazza Lugano. Nell'urto il ragazzo ha battuto violentemente la testa. I medici [illegible] [illegible] attesa di sottoporlo alla Tac per rilevare la presenza di eventuali [illegible]. Massimo Cuccuru vive con la madre Michelina Ghera, [illegible] anni, pensionata. Ultimo [illegible] tre figli (con due sorelle più grandi, Mimma e Silvana), il giovane da due anni lavora in Fiat a Torino.

Enrica Cerrato
Manuela Taliano

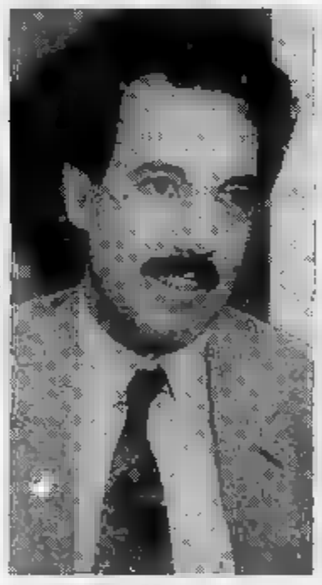
OGGI AD ASTI
LA FESTA DI S. SECONDO

Le cerimonie e gli appuntamenti

Oggi ad Asti si festeggia San Secondo, il [illegible] patrono. Sono in programma numerose cerimonie, tra cui la consegna [illegible] Palio alla Collegiata. Nella foto un [illegible] della stima del drappo che andrà al vincitore della corsa, in programma la [illegible] domenica [illegible] settembre. SERVIZI A PAGINA [illegible]

Sabato notte: un morto e un ferito grave

Schianto frontale vicino [illegible] S. Damiano



Antonello Piras, 28 anni

[illegible] DAMIANO. Ancora [illegible] incidente, e questa volta mortale, sulla provinciale per Villanova, in frazione San Giulio, poco fuori dal centro abitato.

La vittima è Antonello Piras, 28 anni, residente a Tonara, in provincia di Nuoro, ma da qualche tempo domiciliato a Montaldo Torinese, dove lavorava come custode nel castello del paese. Avrebbe dovuto sposarsi entro l'autunno. Con lui viaggiava Silvio Tore, compaesano, 46 anni, pure domiciliato a Montaldo Torinese e collega di lavoro di Piras.

I due erano su una Fiat «500» che viaggiava in direzione di Villanova e che [illegible] è scontrata frontalmente con la Peugeot 405 condotta da Giuseppe Garassino, 25 anni, abitante a Dusino San Michele, in [illegible] Re Umberto I°, artigiano. Con lui erano Giuseppe Natta, 28 anni, di San Paolo Solbrito e due amici di Poirino, Cosimo Capece, e Livio Marocco, anche loro 28 anni. Tutti e quattro sono rimasti illesi.

L'incidente è avvenuto poco dopo le 23,30, in un tratto [illegible] rettilineo, un centinaio di metri dopo [illegible] ristorante «da Lino». Ancora da chiarire la dinamica e le cause, [illegible] cui stanno facendo accertamenti i carabinieri [illegible] San Damiano. Pare accertato che le due auto non viaggiassero a velocità elevata. In quel momento non [illegible] ancora iniziato a piovere e l'asfalto era in buone condizioni.

Lo scontro è avvenuto praticamente sulla linea di mezzeria ed è stato violento: la «500» è stata scaraventata sottosopra in un fossato.

Ai primi soccorritori, giunti dal vicino bar [illegible] dalle case circostanti [illegible] [illegible] presentato uno spettacolo agghiacciante. Antonello Piras e Silvio Tore erano incastrati tra le lamiere dell'auto: la vettura era praticamente distrutta. Sono stati gli stessi occupanti del la Peugeot [illegible] insieme ad altri passanti, [illegible] portare il primo aiuto. E' stato necessario chiedere l'intervento dei vigili del fuoco che [illegible] intervenuti da Asti.

I due occupanti della utilitaria sono stati subito trasportati all'ospedale di Asti: Piras è però morto lungo il tragitto. Silvio Tore [illegible] tuttora ricoverato [illegible] all'ospedale [illegible] Asti, in coma per un politrauma. **(ro. g.)**

La rassegna commerciale nell'ex piazza d'Armi resterà aperta sino all'11 maggio

Fiera: 27 mila ma c'è chi protesta

Domenica oltre 12 mila presenze. Gli espositori dell'area scoperta, in una lettera all'assessore D'Adda, criticano la sistemazione degli stand: «La gente non è invogliata a visitare la nostra zona»

[illegible] Sono state 27.300 le presenze alla «Fiera città [illegible] Asti» [illegible] [illegible] domenica [illegible]ra. La rassegna, che ha aperto i battenti il [illegible] aprile, ha registrato domeni[illegible] un [illegible] esulto da parte dei visitatori: [illegible] stati 12.400. [illegible] stand (243 tra area coperta [illegible] scoperta) si possono visitare sino all'11 maggio.

[illegible] da un lato i primi dati paiono confermare l'interesse per l'esposizione commerciale nell'ex piazza d'Armi, i segnali [illegible] malumore [illegible] mancano. [illegible] una lettera firmata da 29 espositori che hanno trovato posto nello spazio scoperto della fie[illegible] si sottolinea all'assessore al Commercio Piero D'Adda, il disappunto [illegible] come è stata organizzata la rassegna. Antonio Ciola (settore macchine agricole [illegible] e giardinaggio) e Sandro Arduino (veicoli industriali) si sono [illegible] fatti portavoce della protesta «che - ha precisato Ciola - trova compatti tutti gli standisti che occupano l'area esterna. Sono commercianti di auto, mezzi pesanti, macchine agricole, caravan, materiali per il giardinaggio e il tempo libero all'aperto.

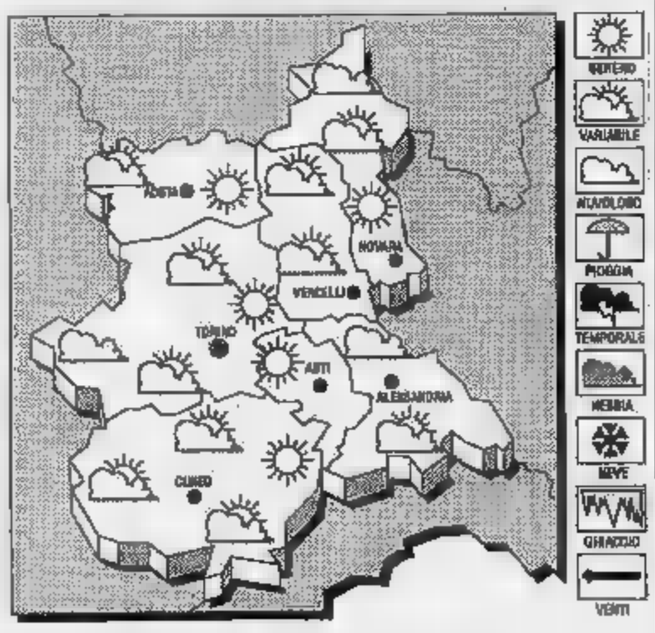
Sandro Arduino e Antonio Ciola, tra i firmatari della lettera di protesta

Essi sottolineano [illegible] questa parte della rassegna sia fortemente penalizzata: «Non esiste un percorso - [illegible] - che faccia confluire il pubblico nei nostri stand con grave danno per gli espositori: i visitatori pagano [illegible] biglietto oneroso, rischiando si non poter ammirare tutto quanto è esposto». I firmatari chiedono «che il tracciato in fiera sia rivisto studiando la possibilità di aprire un ingresso supplementare per entrare direttamente nell'area scoperta».

Arduino spiega inoltre, a nome dei colleghi: «All'ingresso del padiglione sarebbe utile una piantina bene illustrata e una segnaletica migliore all'interno. Le porte, lungo i corridoi, dovrebbero restare aperte per offrire maggior sicurezza e più possibilità di contatto con [illegible] parte esterna».

«Vedremmo bene - aggiunge - tutta [illegible] serie di servizi utili, più punti ristoro, panchine, giardinetti, per fare in modo che la fiera migliori e offra maggiori confort ai visitatori. Sistemando inoltre meglio i settori - conclude - le occasioni commerciali aumenterebbero [illegible] benefici anche per l'immagine della città». **(f. c.)**

IL TEMPO IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA



TEMPO PREVISTO PER [illegible]: Cielo sereno o poco nuvoloso, salvo sviluppo di nubi ad evoluzione diurna sulle zone interne.
TEMPERATURA. Stazionaria.
VENTI. Moderati orientali.
TENDENZA [illegible] TEMPO. Prevalenza [illegible] cielo sereno o poco nuvoloso; annuvolamenti locali sulle zone alpine.

LE [illegible]
DI [illegible] AD ASTI
[illegible]: [illegible] min: 10; media: 17

UN ANNO [illegible]
Max: 20; [illegible]: 10; media: 15

[illegible] IN PIEMONTE
Torino 21; Novara 23; Alessandria 25; Aosta 16; Cuneo 22,1; Vercelli 22

Oltre 1300 centauri giunti da [illegible] Europa hanno partecipato al raduno di domenica

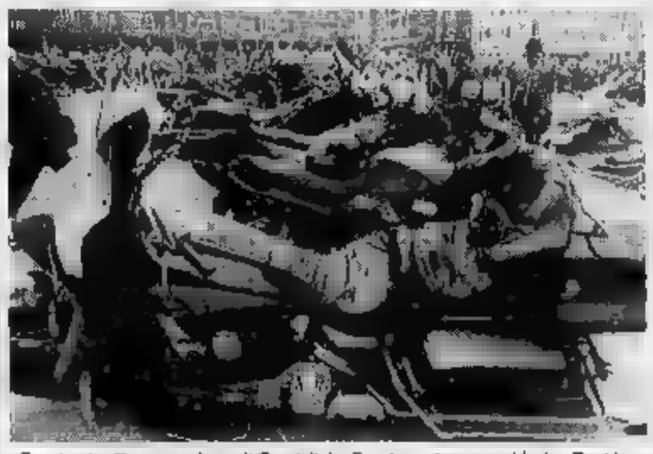
Dopo le moto, Costigliole aspetta le Ferrari

Sabato saranno in gara sessanta auto del «Cavallino rampante»

COSTIGLIOLE. Partiti i motociclisti (domenica al raduno internazionale [illegible] n'erano 1.340, provenienti un po' da tutta Europa), arrivano le Ferrari. Se ne attendono almeno una sessantina per sabato, in occasione del «Red Trophy '92» riservato alle [illegible] del cavallino rampante.

Alla manifestazione, organizzata dal Ferrari club Piemonte in collaborazione con [illegible] Comune di Costigliole e il Martini Racing, parteciperanno automobili [illegible] tutte le età: da quelle d'epoca agli ultimi modelli. Il «Red Trophy» sarà articolato [illegible] quattro incontri sportivi che, partendo da Torino, toccheranno alcune località dell'Astigiano (Berzano San Pietro, Camerano Casasco, Celle Enomondo) per concludersi, nel pomeriggio, nel parco del castello [illegible] Costigliole.

Nel territorio monferrino è previsto un controllo orario in frazione [illegible] Margherita, mentre la prova di regolarità si svolgerà lungo le tortuose curve della «Feiteria», il tratto che scende [illegible] [illegible] paese attraversando la zona del Lago Italia.



«Fuoriserie» [illegible] motoraduno di Costigliole. In primo piano, una Harley Davidson

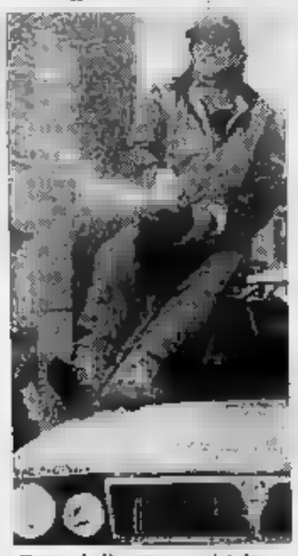
Intanto il locale Moto club tira le somme [illegible] raduno internazionale che da venerdì [illegible] domenica ha riempito il pa[illegible] di centauri. «Siamo stanchissimi, ma anche molto soddisfatti», dice Giuseppe Bianco, ex corridore professionista [illegible] motocross e presidente del locale Moto club dall'anno della sua fondazione (1985). Nonostante la pioggia della mattinata, domenica si sono iscritti al tour sulle colline costigliolesi 1.340 piloti. A centinaia gli stranieri, in rappresentanza di Finlandia, Cecoslovacchia, Spagna, Belgio, Germania, Austria, Francia, Svizzera e Pricipato di Monaco.

Tra i riconoscimenti, il trofeo «Comune [illegible] Costigliole», riservato al gruppo più numeroso, è stato assegnato ai belgi, mentre un finlandese si è aggiudicato il premio riservato [illegible] pilota proveniente da più lontano. L'albese Piero Bottino, 61 anni, giunto a bordo di un sidecar, ha vinto il riconoscimento riservato al pilota più anziano. Premiate anche le donne: Alessandra Coco, 33 anni, di Biella, è risultata la motociclista iscritta più «anziana», Simona Bertone, 19 anni, anch'essa biellese, la più giovane.

Laura Nosenzo

RALLY DI CANELLI

Folto pubblico colpi di scena



Record di spettatori (circa trentamila in tutto) per il Rally «Città [illegible] Canelli», vinto dai novaresi Uzzeni (nella foto) e Bondesan. [illegible] A PAGINA 44

Si celebra il patrono della città con una serie di appuntamenti in Collegiata

Oggi Asti festeggia [redacted] Secondo

Alle 11 spettacolo degli sbandieratori, sfilata e consegna del Palio in chiesa. Ospite d'onore il vescovo africano Faustino Ngabu. Al pomeriggio il concerto della banda cittadina ai giardini pubblici

Figuranti di Canelli durante la Stima del Palio di sabato in piazza San Secondo

ASTI. Oggi è la festa patronale della città. Le scuole sono chiuse, così come gli uffici comunali; aperte al pubblico, invece, le banche e, in mattinata, i negozi [redacted] alimentari (apertura facoltativa). Sarà la Collegiata [redacted] San Secondo ad ospitare le celebrazioni più importanti della giornata che si concluderà con una parentesi [redacted] molti astigiani: il concerto della banda cittadina, alle 17, ai giardini pubblici.

In San Secondo, dopo la messa delle [redacted] sono previste due concelebrazioni: alle 9 quella presieduta [redacted] Asti, Franco Sibilla e, alle 10,30, una seconda che vedrà come celebranti l'attuale vescovo di Asti Severino Poletto [redacted] quello di Goma (Zaire) Faustino Ngabu che presenzierà anche ad altre due funzioni: [redacted] alle 18 e l'altra alle 12, in occasione della solenne consegna del Palio alla Collegiata. La presenza di Ngabu servirà per annunciare ufficialmente la prossima apertura, nella città africana, gemellata [redacted] San Secondo, di un laboratorio farmaceutico costruito grazie alle offerte della comunità parrocchiale della Collegiata.

La consegna del Palio sarà preceduta, alle 11, dall'esibizione degli sbandieratori dell'Asta; alle 11,30 partenza del corteo storico del Palio, attraverso via Gobetti, corso Alfieri, via Garibaldi, piazza San Secondo. Alle 12 il gruppo entrerà in chiesa: ne fanno parte, oltre ai figuranti, gli amministratori di Comune e Provincia, autorità, avvocati, magistrati e procuratori. Al più giovane di questi ultimi, Alberto Avidano, 30 anni, il compito di portare un cero. Secondo gli storici ad [redacted] e procuratori spettava infatti il privilegio di intervenire nel giorno di S. Secondo alla cerimonia nella chie[redacted] del Santo e di offrire una torcia.

L'olio per la lampada che arde nella cripta del patrono sarà offerto dall'Amministrazione provinciale: accenderanno le tre fiammelle il presidente della Provincia, Guglielmo Tovo, il vescovo Ngabu, il sindaco Giorgio Galvagno e il prefetto Alber[redacted] Sabatino.

Franco Cavagnino

[redacted] in centro città

Per la «Fiera Carolingia» arriveranno 800 bancarelle

ASTI. Dieci ore per camminare, osservare, comprare e, se possibile, contrattare sul prezzo. Con quasi ottocento ambulanti (1200 le domande arrivate all'assessorato al Commercio, 770 quelle accolte) torna domani la Fiera Carolingia: antiquariato, curiosità e affari in uno degli appuntamenti più attesi delle feste di [redacted] Secondo.

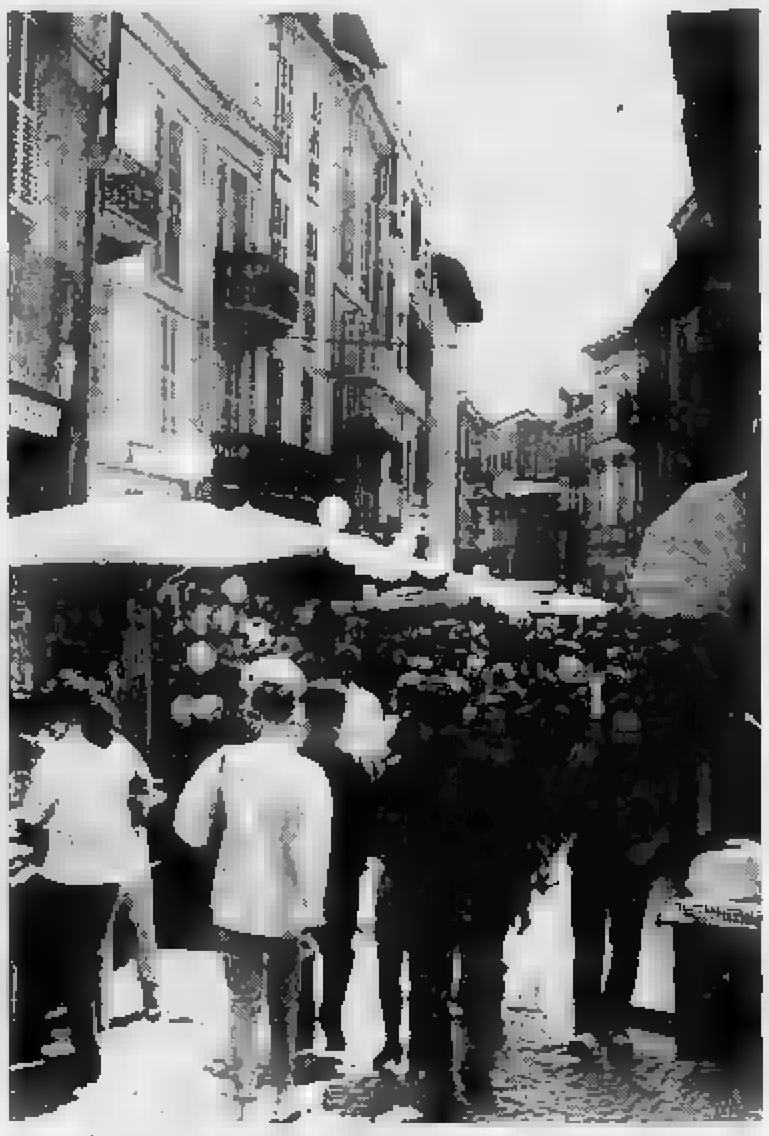
Per il secondo anno di seguito le bancarelle «conquistano» tutto il centro storico: le vie Sella, Bruno, Cappellai e piazza [redacted] Martino si riempiranno di colore [redacted] confusione. Oltre alle tradizionali piazze Alfieri, Campo del Palio, Statuto, Libertà, le vie Cavour [redacted] Garibaldi e corso Einaudi. Per la prima volta resta invece libera dai banchi piazza Astesano.

Il centro [redacted] «chiude» dalla mezzanotte [redacted] oggi fino a domani sera. I controlli su viabilità e sicurezza sono affidati [redacted] 70 dei 7[redacted] vigili urbani in organico, oltre [redacted] alla polizia [redacted] ai carabinieri. Il parcheggio dei taxi verrà spostato da piazza Alfieri in [redacted] Dante, [redacted] al San Paolo. L'amministrazione comunale raccomanda di raggiungere, se possibile, la Carolingia a piedi. I residenti lasciando per [redacted] giorno la macchina [redacted] quelli che vengono dalla provincia servendosi di pulman e corriere.

L'appuntamento [redacted] la Carolingia, d'altra parte, privilegia i «camminatori» [redacted] razza. Quelli che riescono a girare tutte le bancarelle e, incuranti della fatica e della bolgia, scelgono il meglio o trovano l'occasione. Le possibilità che offre la fiera secolare [redacted] infinite: utensili dalle mille risorse per [redacted] casa, abbigliamento, bigiotteria e calzature. Accanto ai sapori e ai profumi di questa giornata: l'aria piena dell'odore di krapfen e bomboloni, confusa con quello più raffinato degli aromi e delle spezie orientali, racchiuse in boccette o sotto forma [redacted] originali diffusori. L'anno scorso le bancarelle dell'esotico avevano [redacted] un grande successo. Insieme [redacted] quelle dei giocattoli, letteralmente prese d'assalto. C'è merce per tutti i gusti. I primi ambulanti sono cominciati ad arrivare già nel pomeriggio di ieri, con campers, furgoni, camion [redacted] roulottes. Gli appassionati del genere domani tro[redacted] un'intera strada riservata agli oggetti in ferro battuto (via Quintino Sella) [redacted] un settore per l'antiquariato (piazza San Secondo).

Intorno il clima di un giorno [redacted] festa grande, [redacted] solo la Carolingia sa [redacted]. E nell'attesa tutta la città si sta già mobilitando.

[m. t.]


Fiera Carolingia '91: bancarelle [redacted] via Cavour all'angolo con piazza Statuto

Due giovani incensurati sorpresi dai carabinieri nelle vicinanze del Tanaro

In [redacted] grammi [redacted] eroina

Erano su un'auto e si stavano dividendo la droga: alla vista dei militari hanno tentato di disfarsene
La bustina con lo stupefacente recuperata in un prato. Il magistrato ha confermato gli arresti

ASTI. I carabinieri li hanno sorpresi sabato sera al Lungotanaro [redacted] cinque grammi di eroina. Michele Vacca, 21 anni, abitante ad Asti in corso Matteotti 148 e Roberto Piano, 24 anni, residente a Rocca d'Arazzo in via Garibaldi 20, sono sta[redacted] arrestati per detenzione di sostanza stupefacente. Entrambi [redacted] incensurati, Vacca lavora come fumista, Piano è operaio.

I due, al momento dell'arresto, erano [redacted] bordo della Fiat Uno turbo di Vacca. I carabinieri pare li tenessero sotto controllo da qualche giorno. Sabato sera intorno alle 21 [redacted] hanno seguiti fino al Tanaro, decisi [redacted] intervenire.

I due hanno imboccato una strada sterrata che porta alla frazione Perosini. Hanno fermato l'auto sul ciglio della via, in [redacted] posto tranquillo, sicuri di non essere [redacted]ti. Hanno iniziato a spartirsi l'eroina, che era in una bustina di cellophane. Ai carabinieri [redacted] gesto non è sfuggito e sono intervenuti.

I due hanno cercato di disfarsi della «roba» senza farsi notare, e hanno lanciato la bustina fuori dal finestrino, [redacted] l'erba [redacted] un campo.

Ma la «mossa» [redacted] è riuscita: i carabinieri, che erano proprio dietro [redacted] loro, li hanno visti. I cinque grammi di eroina sono stati recuperati.

I due giovani sono stati condotti nella caserma di [redacted] Zangrandi ad Asti ed arrestati per detenzione di sostanza stupefacente.

I provvedimenti [redacted] stati convalidati dal gip (giudice per le indagini preliminari). Ieri i due arrestati [redacted] stati trasferiti nel carcere di Quarto.

[a. t.]

Gli arrestati. Da sinistra: Michele Vacca, 21 anni, abitante ad Asti, e Roberto Piano, 24 anni, di Rocca d'Arazzo. Sono stati bloccati [redacted] una bustina conte[redacted] eroina

Asti, domani c'è Muccioli

ASTI. Domani Vincenzo Muccioli, fondatore della comunità di S. Patrignano, visiterà la sede di Rinascita, l'associazione astigiana impegnata dal [redacted] sui problemi della droga, solitudine, alcolismo.

Alle 11,30 Muccioli raggiungerà il nuovo centro di Rinascita (spostatosi qualche settimana [redacted] fa da via Carducci a via Brofferio 60) per incontrarsi con i responsabili [redacted] i volontari dell'associazione (fa parte del «Movimento unitario volontari lotta alla droga» [redacted] collabora con la comunità di S. Patrignano), i giovani che la frequentano e le autorità cittadine. In particolare si farà il punto sul «problema droga» ad Asti.

[l. m.]

Deciso dalla giunta di Asti: rincaro da pagare il prossimo anno

L'Iciap [redacted] del 18%

L'assessore alle Finanze Vercelli aveva proposto [redacted] incremento del 15 per cento
Saranno incassati 700 milioni. Commenti polemici dell'Unione commercianti

ASTI. [redacted] giunta alla fine ha deciso: per il 1992 l'Iciap (l'impo[redacted] comunale su imprese, arti e professioni) sarà applicata con una maggiorazione del 18 per cento sulla tariffa base. La tassa dovrà essere versata il prossimo anno.

La definizione [redacted] tariffa è giunta dopo un lavoro [redacted] mediazione all'interno della giunta stessa: in un primo tempo, l'esecutivo sembrava intenzionato [redacted] applicare una maggiorazione del [redacted] per cento (la legge consente un incremento massimo [redacted] 25%), mentre l'assessore alle Finanze Gabriele Vercelli, dopo le consultazioni con [redacted] organizzazioni di categoria (commercianti, artigiani, liberi professionisti) aveva proposto [redacted] 15 per cento.

Commenta lo stesso Vercelli: «Poi si è deciso per [redacted] 18 per cento che corrisponde al tasso di inflazione maturato negli ultimi tre anni (in cui non era stata aumentata). La decisione [redacted] stata assunta all'unanimità». L'assessore prosegue: «L'introito complessivo stimato sarà [redacted] 700 milioni, che serviranno per coprire parzialmente le mancate entrate dallo Stato e pagare i costi di servizi e stipendi del personale».

Gabriele Vercelli, assessore alle Finanze

Critico il commento dell'Unione commercianti che [redacted] giorni [redacted] si era già detta preoccupata [redacted] un aumento ipotizzato sul 15 per cento. «Così vogliono affossare tutte le attività - ha detto il presidente dell'associazione, Francesco Esposito -. Quest'anno sono aumentate anche la tassa [redacted] rifiuti, [redacted] inoltre ci troviamo a pagare anche altre tre o quattro imposte diverse. Va ricordato che alcuni grossi centri [redacted] Acqui o Tortona non hanno applicato nessun aumento e che Alba ha ritoccato la tariffa solo del 12 per cento».

Replica Vercelli: «E allora ricordiamo che Alessandria, [redacted]poluogo [redacted] provincia, ha applicato la maggiorazione massima del 25 per cento. I 700 milioni di incasso, non basteranno nemmeno per coprire i maggiori costi del personale (nel '92 si prevede una spesa di [redacted] miliardi, ndr)». Poi aggiunge: «Va anche ricordato che dei 6300 contribuenti Iciap di Asti, più di 1300 dichiarano un reddito [redacted]nuo inferiore ai [redacted] milioni, che consente loro di pagare il 50 per cento in meno della tassa».

[f. la.]

IL TACCUINO [redacted]LA PROVINCIA

[redacted] AL [redacted]NALE

Isola pedonale, le colpe [redacted] Comune

Sono uno dei firmatari la petizione inviata al sindaco di Asti per la ristrutturazione dell'isola pedonale. Mi fa molto piacere che anche il circolo Olof Palme si intrometta nella discussione e mi fa piacere che si proponga un referendum sull'argomento. Questo dimostra che l'isola pedonale sta mettendo allo scoperto le argomentazioni di chi è contro e di chi è a favore. Io, visto che all'alba del terzo millenio sono rimasto all'idolatria dell'automobile, sfido i signori del club «Palme» a dirmi dove parcheggiano la loro auto; la mia rimane a casa ed abito in corso Venezia: vado regolarmente a piedi [redacted] 20 anni. Il difetto dei 130 commercianti ed artigiani dell'isola pedonale è di aver detto «proviamo» quando si è parlato dell'isola pedonale ma hanno anche dato delle pr[redacted] indicazioni quali: parcheggi, spostamento del mercato degli ambulanti, modifiche della circolazione degli autobus. Proposte che non sono state recepite. Nessuno vieta di raccogliere le 2000 firme per fare un referendum, ma non sull'isola bensì sulla giunta comunale che [redacted] ha ottemperato a quanto è scritto nello Statuto del Comune di Asti al capo 1° articoli 1° e 2°. Nell'isola pedonale ci sono imprenditori, tra cui il sottoscritto, che hanno ereditato dai propri nonni e poi dai propri genitori attività sorte all'inizio del secolo e che pensano di avere un minimo di cultura del centro storico.

Aldo Cantelli
studio fotografico Zacconi

Assediato in [redacted] dalla gara di moto

Sono un pensionato abitante in corso Cavallotti, e [redacted] grande dispiacere ho appreso che a[redacted]che quest'anno grazie alla rievocazione del «Circuito S. Secondo» me ne dovrò stare un giorno intero assediato in casa a sorbirmi il frastuono e il puzzo delle moto. Non riesco a capire perché il divertimento di alcuni debba diventare la croce di altri, tutto questo con la benedizione di un assessore eletto dai cittadini.

G. Amerio

NUMERI UTILI

[redacted]

CROCE [redacted]
Asti: 53 345
Nizza[redacted].390
Castagnole Lanze: 878.348
Mombercelli: 955.333
Montemagno: 63.669

CROCE ROSSA
Asti: 217 883
Canelli: 824 222
Castello d'Annone: 603.839
Castelnuovo D.B.: 011/9876.469
Cocconato: 907.503
Costigliole: 958.779
Moncalvo: 91.281
Montegrosso: 953.175
San Damiano: 975.910
Villafranca: 933.777-933.081
Villanova: 948 445, 948.555

FARMACIE DI TURNO

Asti: oggi sono di [redacted] con orario dalle 8 alle 19,30 senza interruzione la farmacia *Sanitas* piazza San Secondo 19, tel. 32.898, con orario dalle 8,30 alle 12,30 e dalle 16,30 alle 8 del giorno successivo (dalle ore 22 alle ore 8 a serrande abbassate dietro presentazione di ricette mediche urgenti) la farmacia *S. Domenico*, corso Volta 29, tel. 271.721
Canelli: *Farloth*, via G. B. Giuliani 1
Moncalvo: *Ardizzone*, via XX Settembre
[redacted]: *Mori*, via C. Alberto 44

GUARDIA MEDICA
Asti: 353.558
Calliano: 928.444
Canelli: 832.525
Castelnuovo D.B.: 011/987.6459
Cocconato: 907.503
Costigliole: 961.414
Monastero Bormida: 88.046
Montechiaro: 999.768
Montemagno: 63.263
Nizza: 7821
Rocca d'Arazzo: 608.160
San Damiano: 975.910
Villafranca: 933.644
[redacted]: 948.555

CARABINIERI pronto intervento 112
Asti: 50 196
[redacted]: 0144/8103
Canelli: 833.663
[redacted] **Lanze**: 878.161
Castelnuovo D.B.: 011/987.6152
Costigliole: 966.096
Moncalvo: 91.100
Montegrosso: 953.095
Nizza: 721 623
San Damiano: 975.084
Vill[redacted]33

POLIZIA pronto intervento 113
Asti: **Questura** 418.111-210.078
Stradale: Asti: 212.356
Nizza: 721.704
Autostrada A21: 0131/361.268

[redacted] CIVILE

[redacted]

NATI: Edoardo Massasso, Isola; Gabriele Alciati, Agliano; [redacted] Martinet; Sara Schillaci; Alessandro Cerruti, Calliano; Simone Turello; Priscilla Telesca; Marco Falcicchio; Cecilia Csapesik; Giulia Francioso, Revigliasco; Eliana Branca; Andrea Tartaglino, [redacted] Damiano; Alessia Motillo, Castell'Alfero; Stefano Enzo Vallario; Alessandro Gallo; Massimo [redacted]giyachi.

MORTI: Federico Cerrato, [redacted] anni; Vella Forno, 92; Salvatore Chirninisi, 73; Maggiorina Scarzella, 83, Azzano; Giovanna Bolzonello, 77; Ettore Facchin, 79; Rosario Zangara, 83; [redacted] Pavese, [redacted]; Guerrino Bigan[redacted], [redacted]; Vincenzo Infantino, 23, Castell'Alfero; Paola Stigliani, 20; Iolanda Cumino, 80, Viarigi; Severina Vignale, 79; Giovanni Mighetto, 81, Refrancore; Maria Pistone, 89; Rosina Avidano, 68, Castell'Alfero; Vincenzo Ribaldone, 64, Refrancore; Omero Mortarotti, 64, Penango; Rosa Piccinino, 87, Grazzano; Luigi Barbero, 78, Castell'Alfero; Germana Fresia, [redacted]; Maria Vittoria Gavazza, 59, Castello d'Annone; [redacted] Rogina, 76; Giuseppina Rosa Roggero, 76, Settime; Giovanni Salasco, 78; Carlo Icardi, 78, Costigliole; Giorgio Carrandi, 55; Vincenzo Calabrese, 70, Costigliole.

[redacted]: Giancarlo [redacted], operaio, con Paola Quasso; Elio Franco Bilotta, operaio, [redacted] Teresa Altisani, addetta [redacted] macchine; Vin[redacted] Boccia, manutentore elettrico, con Maria Scarfiglieri; Roberto Poggio, impiegato, [redacted] Lionilda Ferrico. [redacted] Giancarlo Cugnasco, consulente, con Roberta Gaggioli, commerciante; Roberto Doretto, decoratore, con Nadia Trinchero, studentessa; Marco Meris, commesso, con Giuseppina Villani, commessa; Andrea Rainieri, meccanico, [redacted] Armanda Mentinetti, baby sitter; Umberto Cinello, ad[redacted] macchine, con Enza Borzilleri; Giuseppe Chiuano, esercente, con [redacted] Gengo, esercente; Valter Fraquelli, odontotecnico, [redacted] Laura Negro, commessa; [redacted] Quadarella, odontotecnico, [redacted] Giuliana Bronzi, odontotecnico.

[redacted] **SPOSERANNO:** Maurizio Ghiglione, autista, con Mimma d'Amico, operatrice meccanografica; Paolo Porro, impiegato, con Anna Rita Iolmo, impiegata; Bruno Gallizia, con Marlise Hellenstein; Antonio Balzano, impiegato tecnico, con Loredana Serpi, impiegata amministrativa; Salvatore La Manna, autista, con Anna Nappi, casalinga; Marco Caratti, trafilatore, con Silvana Amato, stiratrice; Marco Ribaldone, scenografo, con Elisabetta Cristina, impiegata.

[redacted]

ASTI
Industriali irlandesi all'Api

Una delegazione di imprenditori irlandesi sarà ospite oggi, alle 14,30, dell'Api (Associazione piccole medie industrie). L'iniziativa [redacted] organizzata in collaborazione [redacted] il Centro estero della Camera di commercio [redacted]igiana.

CORTIGLIONE
Week-end a tavola con l'Api

Seconda tappa, sabato [redacted] cena [redacted] domenica [redacted] pranzo, della rassegna gastronomica dell'Apt «Asti sapori [redacted] primavera [redacted] d'estate». L'appuntamento è alla trattoria «Del Pozzo» di Cortiglione: menù a 3[redacted] mila lire tutto compreso. Per prenotazioni tel. al 76.52.01.

ASTI
Compilazione denunce redditi

Cgil, Cisl e Uil hanno avviato il servizio per la compilazione della denuncia dei redditi riservato [redacted] lavoratori dipendenti o pensionati iscritti. Per ulteriori informazioni [redacted] documenti da allegare alla dichiarazione, [redacted] può telefonare al 53.420 (Cgil), 50.266 (Cisl), 32.636 (Uil).

E' polemica dopo la morte di un ex carpentiere carbonizzato nella roulotte dove viveva

Nuovi poveri, emergenza astigiana

A quando i centri di accoglienza per i senza casa?

ASTI. Era un senza dimora, ma non «barbone». «Si sarebbe offeso, guai a chiamarlo così» ha ricordato un amico di Anselmo Murgia, anni, l'ex carpentiere di origine sarda morto giovedì notte nel rogo del camper in disuso nel quale viveva da . Uno scarno corteo ha fatto ala, ieri, nel piazzale del cimitero di Asti, al passaggio del feretro, prima della partenza per Piscinè (Cagliari) paese natale di Murgia. Dietro, la moglie, dalla quale il manovale viveva separato da anni, i tre figli, i parenti e poi il popolo dei senza e lavoro che ogni giorno condividevano con lui una vita di stenti.

«Selmu no cattivo, solo povero» ha ripetuto ieri nel suo italiano stentato Rafa Ana, ni, sfalliere marocchino, giunto tre anni fa nell'Astigiano, che poco ha trovato ospitalità nella scuderia dove lavora. «Prima io dormire sempre macchina, estate inverno, macchina mia casa, come roulotte per Selmu» ha raccontato.

Storie di ordinaria emarginazione, che si ripetono sempre più frequenti ormai nell'Astigiano. Decine di giovani anziani, donne, disperatamente in cerca di casa e spesso costretti a sistemazioni d'emergenza, precarie e malsane. Il fronte dei poveri» si allarga ogni giorno di più. Sono oltre 200 che frequentano quotidianamente la mensa dell'ex Eca

Le suore gestiscono la mensa comunale dell'ex Eca, in corso Genova, frequentata ogni giorno da oltre 200 poveri

(Ente comunale assistenza) allestita nei nuovi locali di corso Genova. La gestiscono (Palmira Bernardi, Rina Alberton, Maria Artuso e Delfina di Donà). Un «self service» dell'indigenza, lindo e dignitoso.

Anselmo Murgia spesso usava di lì, a ritirare il piatto caldo. Poi solitudine nella misera roulotte in via Guerra, zona corso Alessandria.

«Il fatto è che la casa per chi non ha soldi un miraggio. E se non ha casa non si ha lavoro tramite l'ufficio collocamento, perchè nei documenti necessario attestare la residenza, impossibile da avere senza un alloggio. Un circolo perverso, infatti fa notare Luigi O., 40 anni, imprenditore, coinvolto un anno fa in un fallimento. E aggiunge: « tutto. E sono ancora tra i fortunati: trovato un posto letto alla Caritas, in via Varrone».

Da quando stato chiuso il dormitorio pubblico di via Para, anni fa, non sono più punti punti di accoglienza in città. «Siamo pronti aprire un primo centro per 5-6 persone via Carducci. E un altro più avanti un'ala ristrutturata Casermone» annuncia l'assessore ai Servizi Sociali, Augusto Dallera. Un'esile speranza per popolo dei diseredati astigiani.

Franco

Al Belvedere Enel derubata

ASTI. Due arabi sono stati arrestati dalla polizia per furto di energia elettrica danneggiamenti. questura è intervenuta su segnalazione di Oreolina Accossato, anni, abitante a Ferrere, proprietaria di un monolocale al «Belvedere» di via Pietro Micca, ad Asti.

minialloggio erano insediati, dopo aver forzato la porta, due nordafricani, Louati Faouzi, 26, tunisino e zionale Ben Sala Nordine, anch'egli ventottenne: entrambi sono sprovvisti di permesso di soggiorno.

I due si erano stabiliti abusivamente avevano collegato i fili della ad un contatore che si trova nel corridoio dell'edificio. Quindi con un tassello di legno avevano bloccato il contatore, in modo poter utilizzare la corrente che l'apparecchiatura I fili erano collegati scaldabagno all'interno del monolocale. Al momento dell'arrivo della polizia Faouzi ha ingerito frettolosamente qualcosa: nella stanza è stata anche trovata una polverina che si sospetta possa sostanza taglio.

Torinese arrestato

Ruba auto e stereo a Moncucco

CASTELNUOVO BOSCO. Raid di un torinese domenica nel Nord Astigiano. Antonio Vescio, 29 anni, muratore, pregiudicato, Torino via Aquila 30, rubato autoradio Lancia. Poi è stato arrestato dai carabinieri di rubare due macchine fotografiche nell'abitazione Carlo Pogliano, anni, in località San Martino 6, Moncucco. L'uomo è accusato di furto aggravato.

primo colpo danni di Giuseppe Casalegno, 45 anni, macellaio di Moncucco. Vescio ha rubato l'autoradio dalla Fiat Uno. La seconda vittima stata Rocco Truffo, 32 anni, impiegato Moncucco. Anche questa volta ha portato via l'autoradio dalla Fiat Uno. Poi ha rubato la Lancia Dedra di Michele Morre, anni, Torino che era parcheggiata nel cortile dalla sua da a Moncucco in via Roma 11. Vescio ha percorso un chilometro circa direzione di Moriondo, poi è uscito strada. Allora ha preso l'autoradio proseguito piedi. Ha raggiunto l'abitazione di Carlo Pogliano, in località San Martino. Ha forzato la serratura porta è entrato. Ha rubato due macchine fotografiche.

Nel frattempo i vicini, insospettiti dai rumori, hanno chiamato i carabinieri che hanno sorpreso Vescio nell'alloggio. Con sè il giovane aveva anche le tre autoradio. **[a. t.]**

Esequie a Isola

I funerali di Dolfina Sodano

ISOLA. E' arrivato anche il telegramma di cordoglio di Giovanni Paolo II. Una grande folla ha seguito ieri pomeriggio i funerali Dolfina Brignolo, madre del cardinale Angelo Sodano, segretario di Stato del Vaticano, morta sabato mattina, a 88 anni, nella sua casa di Isola.

Le esequie sono svolte nella chiesa di Isola alta. Erano presenti i sei figli della scomparsa e i nipoti.

Il rito funebre è stato officiato dallo stesso cardinale Angelo Sodano che ha tratteggiato la figura della madre, «esempio di vita, sempre guidata fede incrollabile». Lo affiancavano il vescovo di Asti mons. Poletto, mons. Re della Segreteria Vaticana.

Dopo la messa, il corteo è sceso a Isola Piano, ha proseguito piedi sino al cimitero dopo la salma è stata tumulata nella tomba famiglia.

Al funerale erano presenti anche i 36 preliti che compongono la segreteria di Stato del Vaticano e numerosissimi sacerdoti. C'era anche il vescovo di Goma (Zaire) Faustino Ngabu, ad Asti per S.Secondo.

Alla cerimonia funebre hanno partecipato anche dirigenti della Coldiretti astigiana, fondata dal padre del cardinale, scomparso nel giugno Tra le autorità il prefetto Sabetino, il senatore Rubino, rappresentanti del comune e della provincia di Asti, e il comune di Isola con il gonfalone.

[d. cot.]

IN BREVE

ASTI

Bolletta dell'acquedotto, alcune centinaia i «morosi»

Sono alcune centinaia gli astigiani, oltre mila, che pagano la bollette dell'acqua. Lo ha accertato settore contabile dell'Acquedotto, dopo controlli sui pagamenti della sa comunale sulla fornitura d'acqua. A chi non risulta in regola con i pagamenti sono spedite comunicazioni morosità. Il periodo fissato per regolarizzare i pagamenti è prima decade di maggio. Informazioni settore contabile, in piazza Roma 8 (tel. 399.341).

...TI

Rinviato il convegno sull'artigianato Fiera

Per questioni di carattere organizzativo, è spostato a data da destinarsi il convegno «1993: quale artigianato in Europa?» previsto per oggi nell'ambito della fiera «Città di Asti». L'iniziativa stata proposta dall'Associazione artigiani di piazza Cattedrale.

...OLE LANZE

Premiati diciannove donatori Fidas

Sono 19 i soci della sezione Fidas di Castagnole Lanze premiati in occasione 25 anni di attività. Il gruppo raccoglie circa 200 soci, numerosi dei quali vicino comune di Coazzolo, e vanta oltre 400 donazioni all'anno. Hanno ricevuto il diploma (8 donazioni): Luigi Bera, Vito Purri, Teresio Revello, Claudio Voglino, Silvano Mo (Coazzolo). La medaglia di bronzo (16 donazioni) è invece andata Giovanni Colombara, Alberto Ferro, Angela Moschini, Tere- Purri, Mario Rivello; quella d'argento (24 donazioni) a Franco Chiarle, Vergiglio Carosso, Giuseppe Lorè, Poggio, Alberto Saglietti, Giuncarlo Rivetti (Coazzolo). La medaglia d'oro, infine (50 donazioni), è stata consegnata Pier Carlo Pippioni, Franco Stroppiana, Giuseppe Rosso.

... DAMIANO

Teppisti incendiano cassonetti spazzatura

Incendi la notte scorsa. A San Damiano sono andati a fuoco due bidoni per l'immondizia in via Cesare Battisti. Ad Asti è andata a fuoco Citroen Visa di Monica Candiani, parcheggiata sotto in via Ungaretti 64.

ROCCA ...

Furto di oggetti in oro due milioni

Oggetti in oro milioni di lire sono stati rubati Rocca D'Arazzo nell'abitazione Paolo Marinetti, 33 , ingegnere, via Santa Caterina. Ladri azione un deposito dell'Anas a Costigliole, dove sono stati rubati decespugliatore e batteria per autocarro.

...TO

Rubano un'auto nella notte, poi restituiscono

Stava andando a denunciare il furto della «Alfa 33» che gli stata rubata dal garage, quando l'ha ritrovata posteggiata vicino casa. E' successo ad un artigiano, Edo Pieracci, 57 anni, abitante ad Asti in vicolo Conti. I ladri, dopo usato l'auto per l'intera nottata, hanno poi deciso riportarla intatta proprietario.

...TA

E' inaugurata ieri la nuova sede dell'Inps

Il nuovo centro operativo dell'Inps ha aperto i battenti mattina. Situato al primo piano palazzo Debenedetti, la sede curerà le pratiche degli oltre 45 mila abitanti di 35 Comuni delle valli Tiglione e della Langa. Erano presenti molti funzionari dell'ente, tra cui il direttore astigiano Leonardo Cetera, presidente del Comitato provinciale Stefano Accornero ed il responsabile della sede regionale Giovan Battista Vitale. A far gli onori di casa, insieme al sindaco Giuseppe Odasso, il giovane direttore del , Giuseppe Baldino. Gli uffici sono aperti pubblico tutti i giorni dalle 8,30 alle 11,30. Da quell'ora fino alle 13,30 i 12 impiegati dell'Inps saranno disposizione per i patronati della zona.

...

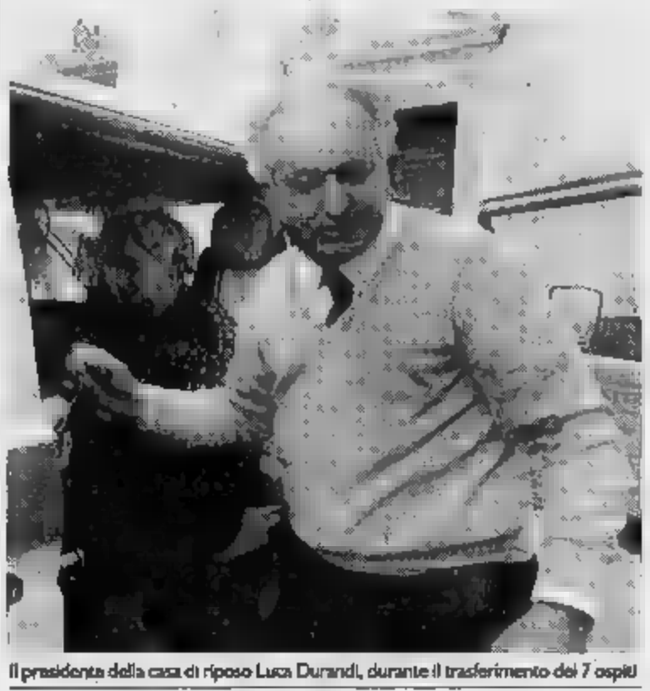
I funerali del vicepresidente della Pro loco

sono svolti domenica pomeriggio i funerali di Adriano Raviola, 49 anni, fabbro, vicepresidente della Pro loco, stroncato una grave malattia. L'orazione funebre è stata tenuta dal sindaco Giuseppe Perroncito. Erano presenti i rappresentanti della Circoscrizione di San Marzanotto.

Dopo il provvedimento di sequestro ordinato dal magistrato su segnalazione dell'Usl: ospitava 7 anziani

Celle: chiesta la riapertura della casa di riposo

Il presidente: «Vogliamo avviare i lavori di ristrutturazione»



Il presidente della casa di riposo Luca Durandi, durante il trasferimento dei 7 ospiti

CELLE ENOMONDO. «Avvieremo al più presto la ristrutturazione della riposo: chiederemo perciò al magistrato il dissequestro dell'edificio per poter iniziare i lavori»: questo l'annuncio, ieri mattina, di Luca Durandi, presidente del Consiglio di amministrazione che gestisce l'ospizio «Torchio» di via Roma 11.

Da mercoledì la casa riposo, di proprietà un'Opera pia, è stata posta sotto sequestro dal procuratore della Repubblica presso pretura di Asti, Aldo Ferrua. Per l'impianto elettrico non e carenti misure antincendio, l'ospizio è stato dichiarato pericoloso per l'incolumità delle sette ospiti di Celle e dintorni, che giorni fa sono state trasferite in altre case di riposo dell'Astigiano.

Di fronte al provvedimento del magistrato, Durandi aveva espresso perplessità sull'avvio della ristrutturazione dell'edificio la a degli impianti: un progetto impegnativo, che comporterà una spesa di 560 milioni. «Però in questi giorni - spiega ora il presidente - molta gente ci ha esortati ad andare avanti: abbiamo così deciso di chiedere il dissequestro dell'edificio». Anche il sindaco Piero Montrucchio ha contattato ieri Ferrua.

«Da parte nostra, ci sono pregiudizi dare parere favorevole sulla riapertura dell'ospizio qualora venissero garantiti i requisiti minimi di sicurezza» precisa Corrado Rendo, responsabile dell'Igiene pubblica dell'Usl.

Intanto due delle sette anziane sono accolte in casa di parenti. Le altre ricoverate ad Asti (una al Maina di via Bocca), Ferrere e Antignano (rispettivamente due a testa). Data l'età (alcune hanno oltre 90 anni) non sono autosufficienti. **[l. n.]**

Azienda alimentare selezione
AUTISTI
per consegna merce.
ottimo trattamento economico rimborso spese.
età non superiore a 35 anni, patente C, disponibilità a lavorare in trasferta.
Per appuntamento telefonare ore ufficio n. 0173/262648.

SOCIETA' CONCESSIONARIA PALMOLIVE PROFESSIONALE cerca
AGENTI diplomati prima esperienza
residenti ASTI provincia da inserire nella propria organizzazione per affidare portafoglio clienti nuova acquisizioni. Fisso mensile, incentivi, provvigioni corso teorico pratico preparazione affiancamento funzionari dell'azienda. Tel. per appuntamento 011 606.48.41.

Lontano dall'inquinamento e tra i sapori dell'antica cucina piemontese

Paradiso nel cuore del Monferrato

Cocconato, un altro «Itinerario della memoria»

Gli «Itinerari della memoria» toccano Cocconato d'Asti, piccolo paradiso nel cuore del Monferrato. C'è aria buona, prima di tutto, aria pulita. Non ci sono ciminiere l'inquinamento atmosferico è fenomeno lontano, si indovina appena oltre il mare dalle colline che si rincorrono perdita d'occhio. Poi, c'è in giro profumo di trasparenza amministrativa e grande solidarietà : il sindaco, farmacista in pensione, rinuncia all'indennità; gli assessori e i consiglieri di maggioranza, a loro volta, convogliano i gettoni di presenza in un fondo comune, destinato a opere assistenza o per finanziare iniziative culturali.

E gli abitanti? seguono l'esempio, prestano tutti servizio come volontari in diversi settori, organizzano mostre e concerti, grandi cene d'amicizia, gare di moto e raduni di Ferrari d'epoca; la spinta

L'entrata in paese da Ponente

entusiastica di Angelo Alluto, presidente Pro loco, si prodigano per buon nome paese e per far che l'ospite si senta sempre a proprio agio.

Un paese esempio, che piace a Indro Montanelli: «Un giorno - ha scritto - mi piacerebbe ritirarmi trovarmi in una stanzetta e vivere mezzo a gente ordinata». Perché Cocconato gli ricorda Fucecchio, il paese natale, dov'era sindaco suo nonno, farmacista, collaboratori che pensavano agli altri, non alle proprie tasche.

Cocconato, che si raggiunge attraverso uno degli itinerari proposti da La Stampa fra le località più belle di Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta, è pais pién d'atratives», canta Pilotti Pin, poeta locale. E' ricco storia, anche di tradizioni gastronomiche: «d Coconà l'è pôsta la salam, rôbiola, trifole e vin bôn». Il salame è prodotto secondo le raccomandazioni di Guido Ferrero, norcino inarrivabile; le robiole sono tra i formaggi doc dell'Astigiano; ottimi il Barbera, il Freisa, il Grignolino e il vino detto «da messa», la famiglia Bava presenta ogni con contorno di rappresentazioni teatrali e concerti d'alto interesse. **[re. rom.]**

ITINERARI della MEMORIA

Grande concorso per i lettori de "La Stampa". Per partecipare basta ritagliare, compilare e spedire il tagliando pubblicato qui sotto oppure quello della scheda "Ristoranti" di "Itinerari della memoria", indirizzando a **"Editrice La Stampa - Casella postale - 10100 Torino Centro". Più tagliandi potranno in una sola busta.** Fra tutti i tagliandi pervenuti entro il 10/5/92, il giorno 22/5 saranno estratti a sorte 2 soggiorni di 1 settimana per 2 persone alle "Terme di Vinadio", 12 pranzi per 4 persone presso i ristoranti di "Itinerari della memoria". 1 abbonamento annuale e 10 semestrali a "La Stampa". I vincitori saranno avvisati telefonicamente e tramite lettera raccomandata. **Per informazioni telefonare al numero verde 16780.2005 dal lunedì al venerdì ore - 13; 14,30 - 17,30.**

COGNOME E NOME
INDIRIZZO
LOCALITÀ
CAP TEL.

Aut. Min. N° 4/2832

Oggi pomeriggio i funerali del piccolo nomade, la carabina rubata all'inizio di aprile ad Alba

Il colpo è partito accidentalmente

L'autopsia ha confermato il racconto del cugino

ALBA. A uccidere Diego Alex Artusio, 10 anni, è stato un colpo di carabina calibro 9, sparato da distanza ravvicinata, che l'ha colpito in pieno petto. E' quanto ha confermato l'autopsia eseguita ieri mattina all'ospedale di Alba. L'esame necroscopico rende verosimile il racconto fornito da L. A., 16 anni, unico testimone della tragedia, nel tardo pomeriggio di sabato in un pioppeto vicino al campo nomadi in località Mogliasso, a destra della statale per Asti.

L.A. ha riferito che mentre stava camminando con il cugino Alex (figlio di un fratello di padre), si sono trovati ad attraversare un fosso. Alex l'ha superato per primo. Giunto sull'altra sponda si è voltato per aiutare il cugino. L.A. che impugnava la carabina, gliela avrebbe allungata dalla parte della canna e Alex le afferrava, è partito accidentalmente il colpo mortale.

«E' stata una disgrazia» ha detto in lacrime, L.A., prima al campo nomadi e poi ai carabinieri. Il ragazzo si è caricato sulle spalle il cugino ferito e l'ha trasportato per oltre un chilometro l'accampamento. Alcuni nomadi accorsi alle sue urla hanno caricato Alex su un'auto e l'hanno portato al Pronto soccorso dell'ospedale, dove è arrivato già senza vita.

Per L.A. si profila la denuncia per omicidio colposo; sarà il tribunale dei minori ad occuparsi della vicenda. I due ragazzi sono andati a scuola di fagiani. Rimane da chiarire dove abbiano preso la carabina. L'arma è risultata rubata in un appartamento ad Alba ai primi di aprile. L.A. ha detto di averla gettata in una discarica.

L'avvocato Giuseppe Sandri che assiste L.A. dice: «E' stata una disgrazia. Essendo il mio assistito un minore chiederemo la non imputabilità». Oggi pomeriggio (alle 15) si svolgeranno i funerali di Alex in chiesa del Mussotto, dove frequentava il doposcuola. Il bambino sarà sepolto a San Damiano d'Asti, paese di origine della mamma.

Giuseppina Fiori

Sopra, Teresa Negro, la madre del piccolo nomade colpito dal cugino con una carabina. A fianco il campo di località Mogliasso (FOTOSERVIZIO MURABITO)

IN BREVE

PIOBESI

Tre albanesi denunciati per rissa in un bar

Per una lite nel bar del centro sportivo di Piobesi, tre albanesi sono stati denunciati dai carabinieri di Corneliano: sono accusati di rissa. I loro nomi: Agim Khaferi, di 18 anni, disoccupato; Redin Gjioni, di 20, operaio; e Artur Bicacu, di 19, abitanti in frazione Reala. Nel litigio Artur Bicacu e Redin Gjioni hanno riportato contusioni e guariranno, rispettivamente, in quindici e sette giorni.

ALBA

Rubati macchina fotografica, un [illegible] e una

Un furto è stato compiuto nelle scuole elementari della frazione Piano Biglini. I ladri hanno portato via una macchina fotografica, un video e un televisore. L'apparecchio tv, probabilmente caduto durante la fuga, è stato ritrovato nel cortile della scuola.

ALBA

Medico di 80 apre Centro per curare l'obesità

Compirà 80 anni il 20 giugno, ma non si rassegna ad andare in pensione. Il medico Angiolo Masi, che ha ottenuto l'onorificenza di Cavaliere della Repubblica ha aperto un Centro per la diagnosi e cura del sovrappeso e obesità, per il quale ha ottenuto l'autorizzazione dal Comune e il sì degli ispettori dell'Usl. Masi, specialista in scienza dell'alimentazione, si avvarrà di docenti universitari tra cui Luciana Morisio Guidetti, dell'Università di Torino, e altri si alterneranno nel centro di via Galimberti. Il dott. Masi, a cui l'Usl ha tolto i mutuati dall'estate scorsa (la convenzione è stata revocata per superamento dei limiti di età) dopo che il pretore ha respinto il suo ricorso contro il provvedimento dell'Unità sanitaria, ha deciso di presentare un altro ricorso al tribunale.

SANTO STEFANO BELBO

Incendio danneggia due silos in un'azienda vinicola

Un incendio si è sviluppato nel capannone dell'azienda vinicola «Il Falchetto», in località Valtinella 13, di Giorgio Forno, 25 anni. Le fiamme hanno danneggiato due silos in vetroresina per un valore di dieci milioni. Sono intervenuti i vigili del fuoco di Alba e Asti.

ALBA

Un libro sugli «Antichi affreschi nel Roero»

Stasera, alle 21, nella sala Fenoglio, sarà presentato il libro: «Antichi affreschi nel Roero» di Walter Accigliaro, edito dall'Ordine di [illegible] di San Michele. Sono presentati dipinti in sacri edifici, dall'Alto Medioevo al Cinquecento, dei paesi della sinistra Tanaro.

Il processo ieri in tribunale ad Asti

Rapinò prostituta patteggia 9 mesi

ASTI. Due commercianti albesi, Nicola Margaria, 30 anni, via Ospedale, e Roberto Maccaferri, anni, via Viglini, sono stati processati ieri dal tribunale di Asti con l'accusa aver rapinato della borsetta (contenente 60 mila lire), una prostituta astigiana, Franca P., 33 anni.

Al primo, con il rito patteggiamento, sono stati inflitti 9 mesi di reclusione: assolto invece l'altro imputato. Per lui l'accusa, sostenuta procuratore della Repubblica Mario Bozzola, aveva chiesto la condanna a 1 mesi di reclusione.

I due albesi dovevano anche rispondere di detenzione illegale di arma da fuoco.

Il fatto, nell'aprile '89, sulla Asti-mare, in località Levanto, poco fuori l'abitato di Montegrosso d'Asti. Tarda notte, la donna stata avvicinata da cliente, successivamente identificato per Maccaferri, al volante di un fuoristrada «Nissan».

La coppia si era appartata nelle vicinanze del ponte ferroviario della linea Asti-Nizza. Poco dopo era arrivato Margaria. «Un improvvisamente aperto la portiera dell'auto - ha raccontato in aula donna - e dopo avermi minacciata la pistola, mi ha strappato di mano la borsetta».

I due albesi, di ritorno da una cena a casa alcuni amici nella zona, si erano poi allontanati, mentre la donna aveva denunciato l'aggressione ai carabinieri della vicina stazione.

Grazie alla sua testimonianza, i presunti rapinatori erano stati arrestati pochi giorni dopo. Sull'auto di Maccaferri, gli inquirenti avevano ritrovato un portamonete simile a quello rubato alla prostituta.

«E' il borsello che uso per lavoro - si è difeso quest'ultimo - tutto malinteso: non c'è stata nessuna rapina». Anche Margaria, condannato in passato per rissa, ha ridimensionato l'accaduto. «Ero stanco di aspettare e forse stato un brusco - ha sostenuto - l'ho fatte scendere dall'auto, buttando poi la borsetta dal finestrino».

Prima dell'apertura dibattimento i due commercianti hanno offerto alla donna risarcimento danni di 250 mila lire.

Roberto Genella

CASTELNUOVO DON BOSCO

Stasera in Comune

Le parcelle degli avvocati e l'Acna

CORTEMILIA. Stasera alle 18, in municipio, i sindaci della Bormida incontrano gli avvocati torinesi che rappresentano la nelle cause contro l'Acna. Gli amministratori intendono risolvere la controversia sulle parcelle presentate dai legali e ritenute eccessive dai Comuni, che dovranno pagare otto milioni ciascuno.

Di questione verrà risolta alcuni sindaci sembrano disposti ad accollarsi altre spese per finanziare il monitoraggio del fiume. L'associazione per la Rinascita ha deciso di convocare (tra il 20 e il maggio) i capigruppo del Consiglio regionale per discutere le modifiche alla proposta di legge sulla chiusura dell'Acna. [c. c.]

Maruti Suzuki

Cinque porte

Una grande auto, solo un po' più piccola.

L. 8.983.000

CHIAVI IN MANO

MARUTI

concessionaria per Asti e Provincia

SUZUKI

TIERRE asti

SUZUKI

Via S. Evasio 14 - telefono 59.95.47

ASTI preziosa

associazione orefici e orologiai di asti e provincia

BAUMGARTNER
Pzza Dante, 11 CASTELNUOVO D.B.
BERTONE di UTARI
Pzza San Secondo, 8 ASTI
BISIO
C.so Alfieri, 270 ASTI
DE MILANO
Via Cavour, 134
ELIA
Pzza San Bartolomeo, 9 CASTAGNOLE LANZE
FALETTI
Via Cavour, 80 ASTI
GAMBA MAURO
C.so Alfieri, 164 ASTI
JOLLI GALLERY ONE
C.so Alfieri, 252 ASTI
NEBIOLO
Pzza Marconi, 34 ASTI
OLIVERO
Pzza San Secondo
ORECCHIA GIOIELLI
C.so Alfieri, 256 ASTI
OROPIU'
Via Federico Della Valle, 8 ASTI
OROLOGERIA SAN ROCCO
Via Roma, 32/c SAN DAMIANO
PALMESINO
Pzza Alfieri, ASTI
PAROS
Pzza Zuppa, 8 CANELLI
PIA FERDINANDO
Pzza San Secondo, 24 ASTI
PONZONE
Via C. Alberto, 60 NIZZA MONFTO
SCARPA F.lli
Via Cavour, ASTI
SORBA
Pzza Libertà, 5 SAN DAMIANO
VALPREDA
Portici Conti,

Oltre il prestigio, la competenza

Sindacati e familiari delle vittime hanno partecipato a «Il coraggio di vivere»

Appello tv: processate l'Eternit

In onda su Raidue, il segretario della Camera del Lavoro: «Il procedimento [redacted] fermo. E non si forma il collegio giudicante». Sollecitata la bonifica del territorio. Ma il dibattimento slitta [redacted] primavera

In diretta, sabato su Raidue, un gruppo di casalesi è stato intervistato sul processo per le «morti bianche» dell'Eternit

CASALE. Da un anno [redacted] cancelleria c'è [redacted] rinvio a giudizio dei tredici [redacted] dirigenti [redacted] ammini-[redacted] dell'azienda Eternit, ormai fallita, [redacted] delle «morti bianche» di circa duecento ex lavoratori dello stabilimento. Quando sarà fissato il dibattimento, davanti al tribunale di Casale, gli imputati dovranno rispondere di omicidio colposo plurimo aggravato.

Ma la data [redacted] processo non [redacted] ancora stata decisa e non [redacted] se il primo grado di giudizio di uno d[redacted] più importanti procedimenti penali della storia giudiziaria casalese, e tra quelli [redacted] maggior spicco a livello nazionale per quanto riguarda la materia di tutela ambientale, si svolgerà entro quest'anno.

Fino a poco tempo fa, alle molte sollecitazioni da parte [redacted]ei sindacati, dei parlamentari della zona, dei familiari dei lavoratori deceduti [redacted] malati a causa dell'amianto, il presiden[redacted] del tribunale, Gian Rodolfo Sciaccaluga, ha risposto dicen[redacted] «Mancano i giudici. [redacted] possiamo formare il collegio».

E' quanto ha riferito, con tono preoccupato, il segretario della Camera del Lavoro, Bruno Pesce, durante la trasmissione televisiva «Il coraggio [redacted] vivere», andata in onda su Raidue, sabato sera: «Il procedimento è fermo. Dopo aver lottato molto, sollecitando anche l'intervento del ministro di Grazia [redacted] Giustizia, perché ponesse la magistratura casalese nelle condizioni di condurre in porto la fase istruttoria, ora [redacted] si riesce a comporre [redacted] collegio per discutere la vicenda [redacted]l pubblico dibattimento».

Il messaggio lanciato dalla seconda rete della Rai è coinci[redacted] con [redacted] richiesta di giustizia che incontrerebbe ritardi per la mancanza di magistrati.

Nel frattempo, però, l'arrivo [redacted] un giudice assegnato al tribunale di Casale è imminente: entro luglio dovrebbe entrare in servizio un uditore, che attualmente sta svolgendo il servizio di leva a Pavia. «Tante promesse sono state fatte in passato - commenta Pesce -, [redacted] sono state mantenute. All'assegnazione effettiva del nuovo magistrato crederemo solo quando lo vedremo».

Anche se a luglio arriverà il giudice, per fissare un processo imponente come quello dell'Eternit occorrono mesi. Quindi, se si iniziasse adesso il complesso iter burocratico di convocazione delle parti interessate, il dibattimento non potrebbe svolgersi prima di ottobre.

[redacted] per il dottor Sciaccaluga è comunque troppo presto: «Vorrei consentire [redacted] magistrato di impratichirsi un po', prima [redacted] coinvolgerlo in un [redacted] così pesante e complesso».

E' probabile che si inizi a pensare al processo Eternit non prima della metà di settembre, ed è difficile prevedere che si riesca a discuterlo entro Natale. E' più realistico ritenere che il dibattimento non [redacted] farà fino [redacted] prossima primavera.

I tredici ex dirigenti che do[redacted] presentarsi al banco degli imputati [redacted] i casalesi Ezio Bontempelli, 55 anni, strada Pontestura, Luigi Reposo, 73 anni, piazza Bottacco; i genovesi Benito Vaccari, [redacted] Luigi Giannitrapani, di 58, Giuseppe Tavella, [redacted] 45, Giacomo Aulo, di 51, Giovanni Battista Parodi, di 61, lo svizzero Leodegar Mittelholzer, 41 anni, il bel[redacted] Clement Carel Vinch, di 53, Claudio Bortolotto, 44 anni, di Villar Perosa (Torino), Giovanni Baiardo, 67 [redacted]ni, di Imperia, Alessandro Vezzani Pratonieri, 66 anni, di Bologna, Marco Me[redacted] 47, di Crescentino.

Oltre a sollecitare la fissazione [redacted] processo, durante la trasmissione [redacted] Raidue [redacted] stato lanciato un appello perché sia avviata la bonifica del territorio. L'hanno sollecitata soprattutto i familiari [redacted] vittime.

Silvana Mossano

[redacted]

Cercansi soldi per i «Giochi»

CASALE. L'Ente Manifestazioni spa sta cercando degli sponsor per f[redacted]ziare le spese necessarie alla realizzazione dei Giochi senza frontiere, di [redacted] saranno registrate due puntate a Casale il 1° e il [redacted] giugno. Andranno poi in onda [redacted] Raiuno nel [redacted] di luglio.

Intanto, al mercato Pavia, dove si svolgeranno i giochi, a cui partecipano otto Paesi europei, è già cominciato il lavoro tecnico da parte di [redacted] staff specializzato della Rai.

Sulle prove prevista naturalmente c'è il massimo riserbo, ma, tra [redacted] altre, ne sarebbe in programma una che necessita dell'utilizzo di una grande piscina.

Contrariamente all'orientamento iniziale, pare che l'Ente Manifestazioni, che coordina l'organizzazione della manifestazione anche per conto del Comune e dell'Apt, [redacted] intenzionato a formare [redacted] squadra locale che difenda i colori di Casale.

In queste [redacted] si sta appunto decidendo il nome dell'allena[redacted] che guiderà gli atleti (molto probabilmente l'ex giocatore [redacted] basket Valentini). E' previsto anche una squadra di sportivi [redacted] dovranno cimentarsi nella dimostrazione delle varie prove, davanti agli atleti delle otto squadre europee. [s. m.]

IN BREVE

[redacted]

Rapina alla Cassa di risparmio, rinviato [redacted] processo

E' stata rinviata al 27 gennaio del prossimo anno la quarta udienza del processo a Giuliano Poliseno, [redacted] anni, di [redacted] Giuliano Milanese, imputato della rapina a mano armata avvenuta nel settembre 1990 nella filiale di Acqui della Cassa di risparmio di Alessandria. L'udienza [redacted] in calendario ieri. Il rinvio [redacted] dovuto alla maternità del giudice Giuliana Melandri. Intanto, su istanza dell'avvocato difensore Enrico Piola, Poliseno ha ottenuto [redacted] scarcerazione preventiva per decorrenza dei termini. Era stato arrestato dai carabinieri [redacted] Acqui [redacted] mese dopo la rapina e dopo [redacted] ottenuto gli arresti domiciliari. Il provvedimento di custodia cautelare era stato [redacted] dal pubblico ministero Rita De Angelis e [redacted] fermato dal giudice per le indagini preliminari Mauro Vella.

[redacted]

Condannato [redacted] quattro mesi per assegni a [redacted]

Il pretore ha condannato a 4 mesi di reclusione il casalese Carlo Rizzi, 32 anni, abitante in piazza Coppa, 2, accusato di aver emesso assegni [redacted] vuoto per un importo [redacted] circa due milioni [redacted] mezzo. Era pure accusato di truffa, avendo usato un assegno appartenente ad un «carnet» di Diego Cappellotto per pagare alcune riparazioni meccaniche.

TAGLIOLO

Incendio distrugge un rustico, danni per 30 milioni

Un incendio ieri mattina ha distrutto a Tagliolo un rustico adiacente alla cascina Piane, nella zona del [redacted] Colma, di proprietà di Antonio Sciutto, 66 anni. Le fiamme sono state alimentate dalla legna che vi [redacted] depositata. E' andato distrutto anche [redacted] trattore. Il primo bilancio dei danni è di circa 30 milioni.

[redacted]

Auto contro il guard-rail, grave un giovane

Incidente stradale sull'A26, vicino ad Ovada: un giovane è rimasto seriamente ferito, due [redacted] amici [redacted] contusi. La Fiesta di Vincenzo Scardigno, 21 anni, [redacted] Genova Prà, con a bordo Carlo Azzi, 17 anni, [redacted] Arenzano, [redacted] Giovanni Donnarumma, di 22, di Pegli, ha sorpassato una Golf e poi ha sbandato, finendo [redacted] il guard-rail. Scardigno è stato ricoverato con prognosi riservata all'ospedale S. Martino di Genova.

[redacted]

La Regione dà parere favorevole sulla tangenziale

La giunta regionale ha messo un punto fermo sulla lunga vicenda della variante di Calliano sulla statale Asti-Casale Monferrato. La giunta ha infatti espresso «positività di intesa con il Ministero [redacted] Lavori Pubblici sul progetto della curva strettoia in località Cri[redacted] ed [redacted] chiesto l'intervento dell'Anas, nella [redacted] di esecutività del progetto.

[redacted]

Arrivano 170 [redacted] per le fognature nelle frazioni

Il Comune ha ottenuto dalla Cassa Depositi e Prestiti un mutuo di 107 milioni di lire per realizzare [redacted] secondo lotto di fognature nella frazione Marchetti e [redacted] mutuo di 70 milioni per la costruzione di quelle in frazione [redacted] Carlo.

Un centinaio di esemplari delle popolari utilitarie al raduno nel paese monferrino

Cuccaro, [redacted] «500»

Le vetture, provenienti dalla Fiera di S. Giorgio, hanno fatto [redacted] tappa all'azienda vitivinicola di Nils Liedholm. Premiato modello del '57, di proprietà di un alessandrino. Prossimo appuntamento fra [redacted] anno

Un lungo «serpentone» colorato. [redacted] corteo di «500» è giunto a Cuccaro dopo essersi snodato sulle strade delle colline

CUCCARO. Un lungo e coloratissimo «biscione» ha spezzato [redacted] regolarità dei colori delle colline monferrine, all'inconfondibile suon [redacted] clacson. Così si è presentata agli occhi di numerosi spettatori [redacted] carovana di «Cinquecento» che, domenica, dalla Fiera di S. Giorgio di Alessandria hanno raggiunto Cuccaro per il primo raduno alessandrino, organizzato dal Club italiano in collegamento con la delegazione alessandrina [redacted] il Comitato colombiano [redacted] Cucca[redacted] (paese che rivendica i [redacted]tali [redacted] famiglia del navigatore).

Oltre [redacted] centinaio di utilitarie, dopo aver percorso alcune vie centrali di Alessandria, hanno imboccato la provinciale per Quargnento [redacted] poi la strada Ronchi che, proprio superando le colline fra i due Comuni, conduce a Cuccaro.

Ad attendere le utilitarie, che hanno preavvisato il loro arrivo [redacted] il suono del clacson, c'erano numerosi appassionati d'auto d'epoca e affezionati sostenitori di una delle auto [redacted] quale il pubblico ha sempre nutrito una grande simpatia.

Prima di raggiungere [redacted] centro del paese collinare, il gruppo ha sostato all'azienda vitivinicola di Nils Liedholm. Poi la sfilata [redacted] le [redacted] cuccaresi, che s'è iniziata fra [redacted] fragore degli applausi. [redacted] è mancata in questa giornata [redacted] nota caratteristica. Uno degli autisti, a [redacted] di una Abarth, in sostituzione [redacted] tettuccio ha utilizzato per ripararsi dalle poche gocce di pioggia, un ombrello.

La Pro loco di Cuccaro ha organizzato per i partecipanti [redacted] raduno un pranzo, al quale è seguita la premiazione. La vettura proveniente da più distante era quella di Iris Morselli, di Modena, mentre a fare [redacted] padrone di [redacted] è stato un gruppo [redacted] Novi. Un premio anche all'auto più vecchia, appartenente all'alessandrino Teresio Sardi, immatricolata nel '57. Equipaggio più simpatico quello costituito da quattro persone e [redacted].

L'appuntamento [redacted] Cuccaro, ovviamente, è per il prossimo anno. [cr. ro.]

[redacted]

Studi sui pioppi

Ricercatore è premiato a Foggia

CASALE. Un riconoscimento di grande prestigio viene consegnato a Foggia oggi a Michele Sekawin, 72 anni, ricercatore dell'Istituto di sperimentazione della pioppicoltura, [redacted] pensione, molto conosciuto nella sua veste di presidente della [redacted]zione cittadina di Amnesty International.

Al dottor Sekawin è stato assegnato il «Premio nazionale al merito della tecnica agricola», istituito nell'ambito della 43ª edizione della Fiera internazionale dell'agricoltura di Foggia.

Il premiato è stato uno studioso attento [redacted] scrupoloso delle piante da pioppo, [redacted] cui ha condotto ricerche di grande inte[redacted] per le notevoli applicazioni che hanno consentito. Nato [redacted] Russia, Sekawin ha studiato in Svizzera. [s. m.]

[redacted]

Il 7, l'11 [redacted] 12 maggio

[redacted] strada da Nizza ad [redacted]

[redacted]ARUZ[redacted] Per tre giorni il 7 l'11 e il 12 maggio, la strada provinciale Nizza-Alessandria, sarà interrotta al traffico dalle 8,30 alle 13 a causa di una serie di lavori al passaggio a livello di Bazzana, sulla linea ferroviaria Asti-Acqui.

I mezzi [redacted] portata fino a 25 quintali [redacted] deviati sulla provinciale da Bazzana per frazione Casalotto, Mombaruzzo capoluogo, [redacted] poi Bruno. I mezzi di portata superiore ai 25 quintali invece saranno deviati da Nizza ad Incisa Cortiglione, [redacted] di qui per Masio, Redabue, Berga[redacted], Bruno.

Non è consentita ai mezzi pesanti la deviazione su Incisa Scapaccino [redacted] Castelnuovo Belbo, stante la strettoia del concentrico di Castelnuovo. [r. s.]

[redacted]

Lezioni al magistrale

[redacted] linguistico affiancato al liceo classico

CASALE. Il ministero della Pubblica istruzione ha accolto la richiesta di istituire un corso quinquennale linguistico [redacted]so [redacted] liceo classico di Casale. Lo ha annunciato [redacted] preside Gianni Abbate, che, oltre che al liceo Balbo e al magistrale Lanza, ora guiderà anche questo [redacted] indirizzo sperimentale.

[redacted] corso [redacted] svolgerà nell'istituto che già ospita il magistrale. E' previsto lo studio di tre lingue [redacted] due (inglese e francese) per la durata dei cinque [redacted], una (forse il tedesco) dal terzo al quinto anno.

Al termine del corso [redacted]gue un diploma di maturità che dà accesso a tutte le facoltà.

Chi intende iscriversi all'anno 1992/93 deve segnalarlo en[redacted] fine di maggio alla segreteria del classico. [s. m.]

ECONOMICI

In tema di offerte di impiego o lavoro, l'editrice ricorda che la legge 9.12.[redacted] nº 903 vieta discriminazioni sul sesso [redacted] inserzionista è impegnato a rispettare tale legge.

ASTI

Impresa vende direttamente alloggi signorili uffici magazzini in corso Cavallotti. Per informazioni [redacted] Tel. 011 517.411.

AZIENDA [redacted] alimentare [redacted] ha autisti per consegna merce. Offresi: ottimo trattamento economico con rimborso spese. Richiedesi: età non superiore a 35 anni, patente C, disponibilità a lavorare in trasferta. Per appuntamento tel. ore ufficio al n. 0173/262.848

[redacted] leader settore servizi ricerca collaboratori disposti viaggiare territorio nazionale, età 35/45 anni. Offresi retribuzione superiore alla media. Tel. 0161/251.853 ore ufficio.

LA STAMPA
ogni mercoledì
tuttoscienze
settimanale
di
scienza e tecnologia

Sotto accusa il tratto a carreggiata unica dell'«autostrada della morte» dal Piemonte al mare

«Basta con le stragi sulla To-Sv»

Polemiche fra i politici per i ritardi nel raddoppio

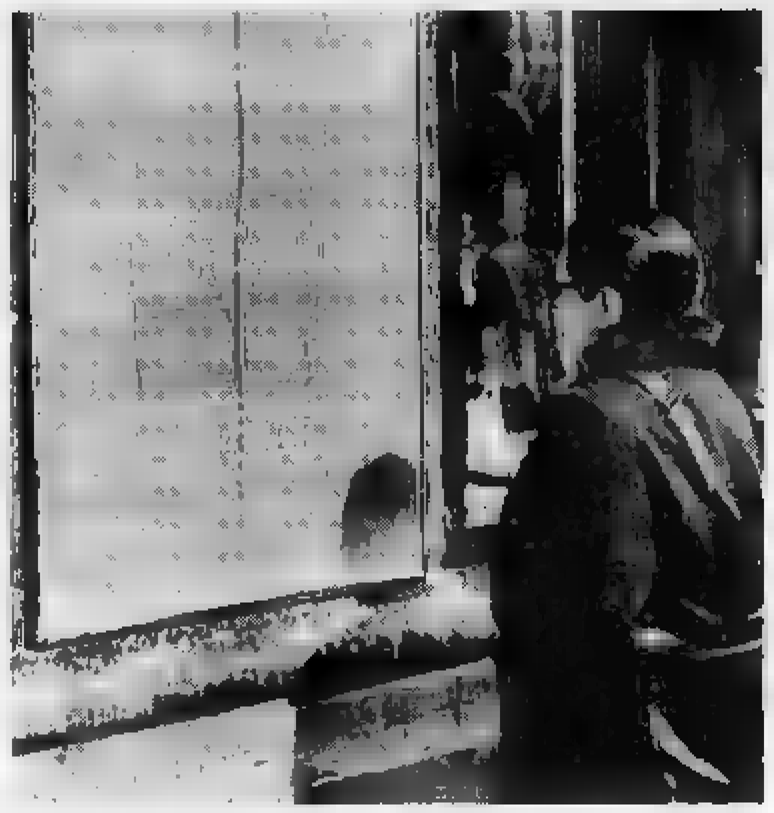
ANCORA [redacted] ponte di vacanza insanguinato sulla «Torino-Savona». Quattro le vittime: lo scontro è avvenuto all'altezza di Montezemolo, nel tratto a carreggiata unica dell'«autostrada della morte» tra il Piemonte e il [redacted].

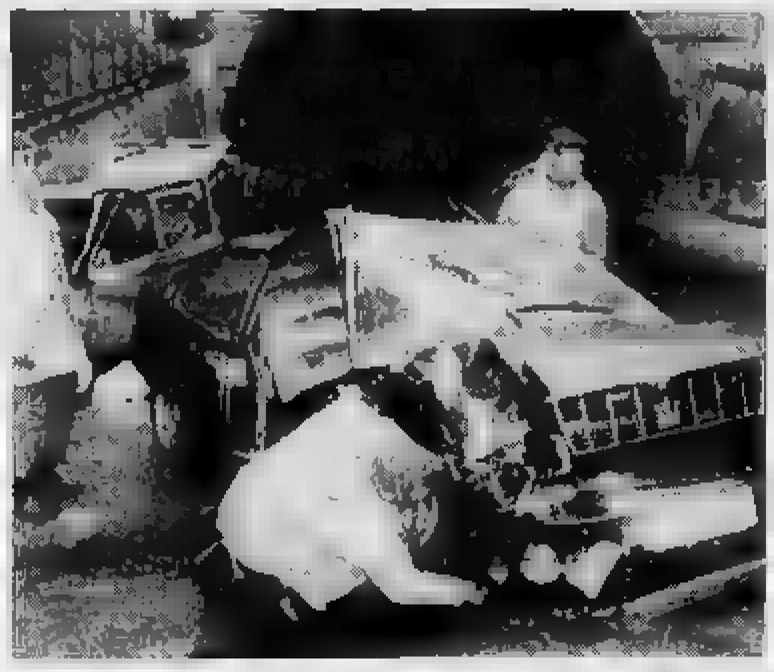
Subito dopo le elezioni, la dc cuneese ha assunto una dura posizione: «Basta con le parole, le polemiche, le strumentalizzazioni. 243 citazioni sui giornali, alla radio e alla televisione! [redacted]' stato detto tutto e il [redacted]trario [redacted] tutto per creare confusione e... far voti. I fatti per la To-Sv sono firmati dc». E' il manifesto affisso nei principali centri della provincia, con il quale lo scudo crociato ha attaccato frontalmente [redacted] supervotato deputato liberale [redacted]regalese Raffaele Costa - mai nominato nel testo - accusato di eccessivo protagonismo verbale.

I democristiani rivendicano per i loro parlamentari - in particolare il senatore Natale Carlotto - il merito di quanto è stato fatto finora: costituzione della nuova società; acquisizione delle quote azionarie dalla Fiat; autorizzazione al raddoppio; pri[redacted] finanziamento per la seconda carreggiata Priero-Altare; miglioramento e rettifica della statale 28 bis tra Mollere di Ceva e Roccavignale; impegno del ministro Prandini [redacted] della Società Autostrade per un nuovo finanziamento che consentirà di raddoppiare il tratto montano.

«I lavori sono in corso e [redacted] de[redacted] cristiana invita le altre forze politiche a collaborare seriamente per ottenere subito il finanziamento all'intero raddoppio» si legge ancora sul polemico manifesto.

Da Mondovì, dopo l'ennesima tragedia, Raffaele Costa non replica [redacted] democristiani, [redacted] insiste nella sua battaglia: «Come coordinatore del "Club per un'autostrada civile e sicura", che raggruppa tremila aderenti, invito i procuratori della [redacted]pubblica di Savona, Mondovì, Alba e Torino [redacted] verificare [redacted] l'arteria, [redacted] come si presenta, offra ancora le minime garanzie di sicurezza, e se sia compatibile - con le normative vigenti - l'imposizione del pedaggio».





Il manifesto affisso dalla dc nel Cuneese e (sopra) l'ultimo incidente mortale sull'autostrada (FOTO BEDINO E PERUA)

Costa chiede al [redacted] dei Lavori pubblici, il dc Gianni Prandini, di assumere immediati provvedimenti per il finanziamento dei tratti da ampliare e raddoppiare (Millesimo e Murone-Ceva). «I lavori in corso nei tratti tra Priero e Altare, che risultano pericolosissimi, e Carmagnola-Marene, devono essere conclusi improrogabilmente entro sei mesi, secondo gli impegni».

Il parlamentare liberale preannuncia che - d'intesa [redacted] senatore saluzzese Giacomo Paire - negherà la fiducia a qualsivoglia nuovo governo che non s'impegni - nelle dichiarazioni programmatiche - al raddoppio totale dell'autostrada. «Invito gli amministratori dell'Iri nonché la Società Autostrade - titolare del pacchetto di maggioranza della To-Sv - a [redacted] maggior rispetto, secondo equità, [redacted]ritti dei cittadini [redacted] tutto [redacted] Paese, senza discriminazioni, evitando che sussistano società [redacted]tostradali di serie A (con migliaia di miliardi di lire a riserva talvolta investiti in Bot) [redacted] autostrade [redacted] serie B (che nulla possono spendere). Bisogna farla finita con le baruffe interne alle [redacted] componenti della dc che paralizzano ogni nuova iniziativa».

Durissimo [redacted] sindaco di Montezemolo, Secondo Robaldo, anch'egli liberale: «Il nome [redacted] mio paese è diventato sinonimo di morte. Politici, autostrada, Anas, tutti devono prendersi la loro parte di responsabilità per queste stragi continue».

Giuseppe Grosso

Il deputato Raffaele Costa

Decreti sui medicinali veterinari

Nessun farmaco senza la ricetta

[redacted] Acquistare farmaci per curare gli animali è, da alcuni giorni, più difficile che ottenere quelli destinati all'uomo. E' questa la prima conseguenza dell'entrata in vigore [redacted] due decreti legge, che portano i numeri 118 e 119, per adeguare la normativa italiana [redacted] quella Cee in fatto di utilizzo dei far[redacted] a scopo veterinario.

Sui tempi dell'entrata in vigore dei [redacted]ue decreti conosciuti come «anti-estrogeni» c'è anche stato un piccolo giallo. La più rappresentativa organizzazione sindacale degli agricoltori, la Coldiretti, giorni fa annunciò [redacted] due comunicati la «sospensione del decreto fino al 14 giugno». Sospensione non confermata. Il tutto sarebbe nato da un equivoco nell'interpretazione di un telegramma d[redacted] Sottosegretario alla presidenza del Consiglio dei ministri Cristofori che il 14 aprile scrisse: «Ho avuto conferma ufficiale adozione periodo transitorio fino al 15 giugno per applicare decreti 118-119. Sono state impartite conformi disposizioni [redacted] tutti gli Enti». Quel «periodo transitorio» non era da intendere come sospensione della validità dei decreti, [redacted] come invito alle forze dell'ordine e a tutti gli [redacted]caricati «a non essere fiscali nell'applicazione».

«Fatto chiaro [redacted] che i due decreti sono già in vigore - sostiene Giovanni Comino, presidente dell'Ordine dei veterinari della provincia [redacted] Cuneo - ed è compito di tutti diffonderne i contenuti [redacted] fare in modo che vengano applicati. Le maggiori novità [redacted] contenute nel decreto 119 che identifica [redacted] farmaco veterinario e stabilisce le norme per la vendita e l'utilizzo. Norme che consentono di seguire il farmaco dalla fabbricazione al consumo».

La procedura, pur appesantita da registri [redacted] certificazioni, è relativamente semplice. L'alle[redacted] bovini, maiali [redacted] altri capi destinati all'alimentazione umana (ma, in teoria, anche il proprietario di un gatto o di un canarino), per curare gli animali con farmaci deve obbligatoriamente rivolgersi [redacted] veterinario, unico autorizzato a prescrivere le cure. Ricetta alla mano l'allevatore [redacted] farmacia, acquista il medicinale e [redacted] somministra [redacted] malato. Ogni operazione (prescrizione, acquisto e somministrazione del farmaco) devono [redacted] registrate dalle diverse figure: veterinario, farmacista, allevatore.

Quest'ultimo, in particolare, dovrà tenere [redacted] registro sul quale indica [redacted] giorno di acquisto del farmaco e la dose somministrata. [redacted] dovrebbe così evitare l'abuso di sostanze (ad esempio i cortisonici) che in passato alcuni disonesti utilizzarono per «gonfiare» i capi destinati al macello.

L'entrata in vigore dei decreti ha comunque innescato un vivace dibattito. «Il decreto mette sullo stesso piano l'allevatore con mille capi [redacted] quello che ne ha due [redacted] tre, magari in una stalla di montagna - sostiene [redacted] Mauro Patrone della Coldiretti -. Vogliamo che venga fatta chiarezza sull'uso dei farmaci [redacted] senza creare troppi problemi ai coltivatori».

Massimo Mane, vicepresidente dell'Associazione Farmacisti [redacted] «Granda» conclude: «Tutti concordiamo sulla necessità di [redacted] per applicare, senza troppi disagi, questi decreti legge. Importante [redacted] lavorare [redacted] questo senso e non ignorare che sono in vigore».

Gianni [redacted]

A Vercelli festeggiati i sessant'anni di fondazione dell'Oftal

Scalfaro, l'ex barelliere

Nel '91 ventimila pazienti accompagnati dall'Opera al santuario della Madonna di Lourdes e in altri luoghi sacri. Alla cerimonia il neopresidente della Camera

Oscar Luigi Scalfaro ha partecipato alla festa di volontari e malati

VERCELLI. Quando ha finito di parlare, il pubblico che gremiva la palestra del Sacro Cuore l'ha applaudito come una «vedette» dello sport. E lui, il neo presidente della Camera, s'è allontanato salutando la folla, [redacted]mosso, forse [redacted] non [redacted].

Oscar Luigi Scalfaro aveva disdetto tutti gli appuntamenti [redacted] politici dopo l'importante nomina a Montecitorio. Ma ha voluto mantenerne due: [redacted] conferenza sulla Madonna a Rimini e, appunto, la festa dei sessant'anni dell'Oftal, che si è svolta domenica a Vercelli.

L'Oftal [redacted] l'Opera federativa per [redacted] trasporto degli ammalati a Lourdes. Fondata nel 1932 da un viceparroco di Trino, monsignor Alessandro Rastelli, l'associazione porta ogni anno migliaia di pellegrini (oltre 20 mila nel '91) a Lourdes, Fatima e Benneux in Belgio, in Terra Santa e ad Oropa.

Pellegrini e ammalati vengo[redacted] affidati [redacted] volontari (barellieri, «dame», sacerdoti e medici) che si occupano di loro sia sul treno della speranza, sia durante il soggiorno a Lourdes. Oscar Luigi Scalfaro è stato appunto uno fra i tanti barellieri che aveva prestato servizio ad Oropa.

Ecco perché, pur nell'imminenza di appuntamenti decisivi per il futuro [redacted] Paese, egli non ha voluto rinunciare alla celebrazione dei sessant'anni dell'Oftal.

Per festeggiare il significati[redacted] compleanno, domenica sono confluite a Vercelli delegazioni delle quindici diocesi affiliate all'associazione. Oltre a Vercelli, erano rappresentate Acqui, Albenga, Alessandria, Aosta, Biella, Casale, Cuneo, Genova, Milano, Novara, Torino, Tortona, Vigevano e la Sardegna.

A fare gli [redacted] di [redacted] c'erano l'arcivescovo - monsignor Tarcisio Bertone -, il presidente generale dell'Oftal don Franco De Grandi, il presidente «emerito» monsignor Giuseppe Ferraris («monsignor Oftal, bisognerebbe chiamarlo» ha detto Scalfaro), [redacted] responsabile della sezione di Vercelli Enzo Pozzolo [redacted] senatore Roberto Scheda. Oltre [redacted] Scalfaro, ha parlato dei [redacted] dell'Oftal monsignor Liberio Andreatta, responsabile nazionale delle associazioni che svolgono questo tipo di servizio religioso.

C'erano circa 2 mila persone ad ascoltare Scalfaro, che ha cominciato così: «Devo dire grazie all'Oftal per[redacted] proprio facendo il barelliere ho iniziato le mie meditazioni sul dolore, quindi sul bene e sul male nel mondo».

Proprio la mattina di domenica, i giornali avevano dato ampio risalto alla vicenda delle tangenti di Milano, ed erano [redacted] molti ad aspettarsi un commento di Scalfaro. Ma il neo presidente della Camera [redacted] ha parlato soltanto indirettamente, per scelta, per non mischiare «sacro e profano»: «Il grande male del mondo è l'egoismo, oggi più di sempre».

E, per contraltare, Scalfaro ha [redacted] in luce le figure «luminose», che, «in silenzio», nell'Oftal, hanno aiutato gli altri, del tutto disinteressatamente: dal fondatore, monsignor Rastelli, a Rina Musso, di Novara («che mi fece entrare nell'associazione»), ai vescovi di Biella [redacted] Pavia, monsignor Rossi e monsignor Allorio. «Senza dimenticare - ha aggiunto Scalfa[redacted] - tutta la famiglia oftaliana, che ho conosciuto [redacted] apprezzato in tanti [redacted] e che [redacted] sembra sempre più avviata sulla via della santificazione».

«Grazie di cuore, Oftal - ha concluso il presidente della Camera - per avermi insegnato la forza della preghiera, perché, [redacted] quest'ultima, il mondo non riesce assolutamente a reggersi in piedi».

Enrico De Maria

RISPARMIO DOMANI

UN PICCOLO RISPARMIO OGGI
UN GRANDE CAPITALE DOMANI

Con Risparmio Domani, sarete Voi a decidere quanto (anche solo 100.000 lire) e con quale frequenza versare. Il tasso attuale corrisponde a circa l'11% lordo (7,5% netto). In caso di necessità potrete ritirare [redacted] qualsiasi momento il Vostro capitale e gli interessi maturati, totalmente o in parte. Risparmio Domani: [redacted] modo semplice e sicuro per progettare un futuro sereno per sé e per [redacted] propria famiglia. Per ogni ulteriore informazione, rivolgeteVi senza impegno alle filiali Banca Sella oppure ai promotori finanziari Gestnord Consult Sim.p.A.

BANCA SELLA

La Banca Sella e la Gestnord Consult Sim.p.A. sono autorizzate all'esercizio delle attività previste dalla legge 2 gennaio 1991, n°1. AVVERTENZA: per una maggior informazione in merito ai servizi proposti ed indicati nel presente annuncio, si raccomanda di prendere visione del documento informativo previsto dalla legge 1/91, e consegnato dalla Banca o dai promotori finanziari Gestnord Consult Sim.p.A a chiunque ne faccia richiesta.

Oggi e stasera spettacoli di prestigio alla fiera

Magia [redacted] ridere

Saranno di scena i prestigiatori cabarettisti Cecchini ■ Cicala Con loro anche i comici Boris ■ Carolei. Successo del Cantabimbo

ASTI. Lo spazio dedicato allo spettacolo all'interno della fiera di piazza d'Armi sta andando bene. Ogni [redacted] pienone, sia per i «Musicanti d'oltre Borbore», sabato sera, sia per Jimmy Fontana con i figli Andrea e Gianni, domenica. Il teatro, che può contenere circa [redacted] persone, è stato finora sempre affollato.

Per oggi ■ cartellone prevede uno spettacolo di magia piuttosto originale. [redacted] saranno protagonisti i maghi Cecchini ■ Cicala e i comici Boris e Carolei, tutti liguri, che animeranno tutte la giornata. Le loro esibizioni s'inizieranno nel pomeriggio, con giochi e animazioni negli stand, coinvolgendo direttamente i visitatori, in «gag» [redacted] parte improvvisate. Soprattutto per Boris e Carolei si può parlare [redacted] una comicità «terroristica» alla Chiambretti, [redacted] interventi volanti e uscite a sorpresa. Comunque innocue.

I giochi di prestigio e la comicità saranno i temi della serata ■ teatro-fiera

Per Cecchini e Cicala il discorso è simile, anche loro non propongono solo giochi di prestigio: si divertono a farli fallire, a svelarne i segreti, e infine a strabiliare gli spettatori con trucchi spesso inediti. Il quartetto passerà ■ pomeriggio negli stand; alle 21 ci sarà spettacolo al teatro con i maghi, mentre fuori i comici continueranno ad imperversare. Non è necessario pagare altro biglietto oltre l'ingresso alla fiera: 5 mila lire (3 [redacted] mila i ridotti).

Da registrare inoltre il notevole successo della rassegna canora «Cantabimbo», organizzata dalla Circoscrizione Asti Est. Vi hanno partecipato 108 bambini riuniti in gruppi corali e come solisti (25). Preparati da Remigio Passarino ■ presentati da Pina Fea, madrine del teatro amatoriale astigiano, i bambini hanno presentato [redacted] sul tema «Noi cittadini del mondo». A tutti è stato regalato [redacted] animaletto in peluche. Due cori di alunni della scuola «Gramsci», diretti da Silvana Gavello e Graziella Nosenzo, hanno accompagnato i brani. [redacted] sono esibiti anche i cori delle scuole materne «Regina Margherita» e «Pilone». [redacted] alunni di tre scuole elementari hanno invece esposto disegni sul tema della solidarietà: la 3ª B della «Ferraris», [redacted] 4ª B della «Baracca» ■ la 6ª A della «San Domenico Savio». Applausi anche per i [redacted] piccoli prestigiatori del gruppo «Aor magic». [o. f. c.]

[redacted] DI STAMPA

Tre biografie raccontano la Asti operia del '900

TRA i documenti del passato, le autobiografie sono le più interessanti per chi ricostruisce gli eventi ■ [redacted] loro una prospettiva storica. Questo perché la narrazione ■ vista attraverso gli occhi di protagonisti, che danno dell'accaduto un'interpretazione personale, quasi sempre frutto di partecipazione diretta. Le testimonianze [redacted] diventano preziose, oltreché suggestive, quando messe a confronto con altri racconti e con le fonti documentarie.

E' ■ caso delle vicende narrate da tre astigiani e raccolte in un volume edito dall'Istituto per la storia della Resistenza e della società contemporanea di Asti: «Giusti e solidali, memorie sociale ■ memoria politica», a [redacted] di Emanuele Bruzzone, Edizioni dell'Orso, Alessandria, 1992, 206 pagine, 25 mila lire.

Nel volume sono raccolti i [redacted] autobiografici del sellaio Giuseppe Cerato, del fabbro Secondo Saracco e del partigiano, poi dirigente della Way Assauto [redacted] e infine dell'Anpi, Tino Ombra. Ognuno dei tre racconti ■ introdotto da [redacted] saggio storico di Emanuele Bruzzone, Antonella Gianola e Mario Renosio.

Sono racconti molto differenti, per la prospettiva e per gli anni [redacted] cui si svolgono le loro azioni narrate, sebbene legato ad [redacted] ambiente preciso, quello del quartiere operaio per eccellenza, San Pietro, sviluppatosi attorno ai primi impianti industriali della città, come la Way Assauto, le Ferriere, la fabbrica Maina, la Vetreria. Tutti e tre i narratori sono figli di operai o di piccoli artigiani ■ sono a vario titolo protagonisti dei fermenti ■ [redacted] lotte sociali in Asti [redacted] primi decenni del Novecento. Sono «giusti e solidali», fa notare nell'introduzione Laurana Lajolo, direttore dell'Istituto storico: «perché sono parte dell'ambiente operaio, della popolazione povera e sfruttata, ma già consapevole d[redacted] propria dignità di uomini e dei propri diritti da difendere contro la prevaricazione dei padroni ■ dei poteri istituzionali».

Il volume ■ in distribuzione nelle librarie, oppure può [redacted] richiesto all'Istituto, in via Cattedrale ■ (tel. 32.439). Si sta inoltre preparando una presentazione con un incontro di studio per la prima metà di giugno.

PERIODICI

Ecco Palinsesto

E' in distribuzione gratuita in questi giorni l'ultimo [redacted] ■ «Palinsesto», periodico d'informazione della Biblioteca [redacted] ziale astense ■ collaborazione con gli altri enti culturali astigiani. L'indice comprende un ampio notiziario delle attività della biblioteca, [redacted] onti su manifestazioni culturali (letture alfieriane, istituto di musica, teatro ragazzi, presentazioni di libri). Ampio spazio è dedicato ■ lavoro [redacted] dallo scrittore Piumini con un centinaio ■ scolari astigiani.

STASERA AL CINEMA

[redacted] **Lux** T. 54.147. L. 9/6000. Fer.: 18,40/20,30/22,30. [redacted]: 15,30/17,05/18,40/20,30/22,30	**Beethoven** *di Brian Levant, con Charles Grodin, Bonnie Hunt, Dean Jones (Usa '91)* — Il cane Beethoven sfugge a un ladro di animali, capita nella famiglia che aveva sempre sognato e ne movimenta la vita. 1h 29' [redacted]
Politeama T. 50.086. L. 9/6000 Martedì: 18,25/20,20/22,30 Mercoledì: 20,15/22,30	**[redacted] Tropez [redacted] Tropez** *di Castellano ■ Pipolo, con Alba Parietti, Serena Grandi, Demetra Hampton, Debora Caprioglio (Italia '92)* — Le avventure di quattro [redacted]nne diverse, tra amori e delitti, nella località [redacted] Costa Azzurra N. V 1h45' **Commedia**
Ritz Tel. 50.086. Martedì: 18,25/20,20/22,30 Mercoledì: 20,15/22,30 Lire [redacted]	**Mediterraneo** *di G. Salvatores, con D. Abatantuono, C. Bigagli, G. Cederna (Italia [redacted])* — Nel '41 soldati italiani su una sperduta isola greca scoprono in una vita diversa desideri e valori nuovi. N. V. 1h 38' *Vincitore Oscar '91* **Com. dram.**
[redacted] **Splendor** Tel. 55.040 Fer.: 20/22,30. Sab. e fest.: 15; ult. 22,25 Lire [redacted]	**Una tenera canaglia** *di John Hughes, con J. Belushi, K. Lynch, A. Porter (Usa '92)* — Un'avvocatessa in carriera [redacted] i veri valori della vita. La mettono sulla giusta strada un barbone e un[redacted] binestre vivacissima. N. V. 1h 45' [redacted]
[redacted] **P**[redacted] Or.: 21 Lire 4000 L. 15.000 tess. abb. 5 film	**Ta Dona**
Don [redacted] Or.: 21 [redacted] 6000 Lira 15.000 tessera	OGGI RIPOSO
[redacted] Tel. 824.889 Or.: 20,30/22,30; Fes. 16/18,15/20,15 [redacted],15 Lire [redacted]	**Film** [redacted]
[redacted] **Aurora** Fest. 16/18,15/20,15/22,15 Feriali: 20,30/22,30 Lire [redacted]5000	RIPOSO
[redacted] Tel. 702.788 Fer.: 20,30/22,30 Fest.: 14,30/16,30/18,30 20,30/22,30 - L. 8000/6000	RIPOSO
Sociale [redacted]. 701.496 Or.: fer. 20/22,30 fest. 14,30/17/20/22,30 Lire [redacted]	[redacted]
Verdi Tel. 701.459 Or: gio/ven/sab. 20,15 22,30; dom.: sp. 15,30 Lire 6000/7000	**Film erotico**
[redacted] **Cristallo** [redacted]r.: 20,30/22,30 fest.: 14,45/16,30/20,30 22,30. Lire [redacted]	RIPOSO
Lux Tel. 975.018 Feriali: 20,30/22,30 Fest. 14,30/16,30/20,30 22,30. L. 8000 gall., 6000 pl.	RIPOSO
Splendor Fer.: 20,30/22,30 Fest.: 14,30/16,30 20,30/22,30 L. 6000/4500 - [redacted]	RIPOSO

GIORNO & NOTTE

ASTI

I romanzi di Piras all'Alfieri

Prosegue domani alle 18 nel ridotto del teatro Alfieri la [redacted] gna «Mercoledì di lettere astigiane», organizzata dalla Biblioteca consorziale astense e dagli assessorati alla Cultura ■ Comune e Provincia. Il critico d'arte milanese Luigi Bianco presenterà i romanzi dell'astigiano Ovidio Piras («Quasi una storia» e «Il buco nero»).

[redacted]

Suona un quartetto di chitarre

Sarà di scena giovedì alle 21,15 [redacted] Riccadonna (corso Libertà 15) di Canelli, il «Quartetto di Asti», formato da quattro giovani chitarristi. In programma brani di Brouwer, Schubert, Turina, Ravel e Chierieghin. La serata ■ parte dei «Concerti Riccadonna», organizzati dall'Ente concerti Castello di Belveglio. Ingresso libero.

ASTI

U[redacted] commedia in dialetto

Si concluderà giovedì sera alle 21,15 al Politeama la rassegna di teatro in dialetto [redacted] seire seriament» organizzata dagli «Amis dla pera». In programma la commedia «Alla larga [redacted] suocere» di Pietro Fassio, che sarà portata in [redacted] dalla compagnia «Angelo Brofferio» di Asti. Ingressi: 15 mila lire per la platea e 10 mila per le gallerie.

ASTI

Serata con clarinetto ■ piano

■ terrà sabato 9 maggio alle 21 a palazzo Ottolenghi un concerto di musica classica organizzato dall'Accademia chitarristica astigiana. Ne saranno protagonisti il clarinettista Giovanni Battista Olivieri ■ la pianista Margherita Parodi. In programma brani di Weber, Schumann, Stravinskij, Poulenc e altri. Ingresso libero.

ASTI

Concerto [redacted] di riposo

Sabato 9 maggio alle 15, gli allievi del civico Istituto di musica «Verdi» terranno un concerto alla casa di riposo «Città ■ Asti» dedicato agli anziani ospiti. L'ingresso è libero.

Prosegue stasera alla sala Pastrone la rassegna «Cinema ■ Africa»

Leggende [redacted] sullo schermo

In cartellone «Ta dona», ambientato nel Mali

«Cinema & Africa» alla sala Pastrone

[redacted] Prosegue [redacted] alla sala Pastrone la rassegna «Cinema & Africa». L'iniziativa è organizzata da Acli, associazione «Asti Città Aperta» e Disvi, in collaborazione con il Coe (Centro Orientamento Educativo) ■ Milano, che cura la diffusione [redacted] cinema africano in Italia.

Stasera alle 21 sarà presentato il film «Ta Dona» del regista Adama Drabo. E' una produzione dello scorso anno [redacted] Mali, che ha [redacted] otto premi al Fespaco ■ Ouagadougou, un premio al Festival di Locarno e premio del pubblico e menzione speciale della giuria a Belfort. L'autore ha 44 anni, e prima di dedicarsi ■ cinema è stato insegnante, pittore e autore di testi per il [redacted] Incomincia la [redacted] carriera cinematografica nel '79, dopo aver vinto un concorso come cameraman. «Ta dona» ■ il suo primo lungometraggio.

Il racconto si svolge in una regione a Sud del Sahara, dove ■ raccolto ■ preannuncia abbondante. In un piccolo villaggio invece, a Farabougou, si prevedono siccità e incendi. Il protagonista è Sidy, un giovane ingegnere, che parte alla ricerca del settimo «canari», ovvero del settimo potere di guarigione della pianta delle sette virtù, che i guaritori hanno perduto. Il giovane entra in conflitto con l'amministrazione locale. Malgrado tutto, gli incendi scoppiano e Sidy scopre che [redacted] origine dolosa, e per questo sarà mandato al confino. E qui farà un'importante scoperta.

La proiezione sarà presentata [redacted] un critico e sarà distribuita una scheda del film. Il biglietto [redacted] 4 mila lire. Accanto alla rassegna di film, prosegue fino al 16 maggio, nel foyer del [redacted] Alfieri, la mostra «I volti dell'altro», organizzata da «Asti Città Aperta» con il club «Avventure nel mondo». [c. f. c.]

PRIME VISIONI A TORINO

ADUA 200 c. G. Cesare 67. Akira... di K. Otomo. Cartoni [redacted] Or.: 15,55; 18; 20,10; 22,30.
ADUA 400 c.so G. Cesare 67. **Hook - Capitan Uncino**. Or.: 16,30; 19,40; 22,10.
AMBRA v. Chiesa della Salute 77. **L'amante**. Or.: 20,30; 22,30.
AMBROSIO P. c. V. Emanuele II 52. **Mediterraneo**. Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30.
ARLECCHINO c. Sommeiller 22. **Detective coi tacchi a spillo**. Or.: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30.
CAPITOL v. San Dalmazzo 24. **Biancaneve e i 7 nani e Mirrato il passe della musica**. Or.: 16,30; [redacted] 20,30; 22,30.
CENTRALE v. C. Alberto 27. **Il caso Martello**. Or.: 20,40; 22,30.
C. CHAPLIN 1 v. Garibaldi 32/a. **Sette criminali e un bassotto**. Or.: 15,45; 17,30; 19,15; 21; 22,45.
C. CHAPLIN 2 v. Garibaldi 32/a. **Ascolto per aver conosciuto il tetto**. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
CRISTALLO v. Gobetti 5. **Priorità assoluta**. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
DORIA v. Gramsci 8. **Saint Tropez Saint Tropez**. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
ELISEO GRANDE p. Sabotino. **Hook - Capitan Uncino**. Pom. ore. 16, sera 19,45; 22,15.
ELISEO BLU p. Sabotino. **Nottataccia**. Or.: 15; 16,55; 18,50; 20,45; 22,40.
ELISEO ROSSO p. Sabotino. **Il ladro di bambini**. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
EMPIRE p. V. Veneto 5. **Rosa Scompiglio e i suoi amanti**. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
ERBA c. Moncalieri 241. **J.F.K. un caso ancora aperto**. Or.: 20,30.
ETOILE (Ex Torino) v. B. Buozzi 6. **Sette criminali e un bassotto**. Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30.
FARO v. Po 30. **Tacchi a spillo**. Or.: 20,20; [redacted].
FIAMMA c. Trapani 57. **Mediterraneo**. Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30.
IDEAL c. Beccaria 4. **Giocando nei campi del Signore**. Or.: 16,15; 19,15; 22,15.
KING KONG [redacted] 21. [redacted] **di bambini**. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
LILLIPUT v. XX Settembre 16 bis. **Jo Dee**. Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30.
LUX Gal. S. [redacted]. **Analisi finale**. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
NAZIONALE 1 v. Pomba 7. **Il silenzio degli innocenti**. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
NAZIONALE 2 v. Pomba 7. **Pareti sorpresa**. Or.: [redacted] 18,10; 20,20; 22,30.
NUOVO ODEON v. Vanalesc 8. Riposo.
OLIMPIA 1 v. Arsenale 31. **Il padre della sposa**. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
OLIMPIA 2 v. Arsenale 31. **Il principe delle maree**. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
REPOSI v. XX Settembre 15. **Belli e dannati**. Or.: 16,15; 18,30; 20,30; 22,30.
ROMANO G. Subalp. **Hook - Capitan Uncino**. Or.: 16,30; 19,45; 22,15.
SELENE c. Belgio 53. **Robin Hood principe dei ladri**. Or.: 20; 22,30.
STUDIO RITZ v. Acqui 2. **Amiche in stasera**. Col. non visione. Or.: [redacted], [redacted],30; 20,30; 22,30.
VITTORIA v. Roma 356. **Beethoven**. Or.: 15,15; 17,05; 18,55; 20,45; 22,35.
ZETA [redacted] **Cincirecola il Pungelo**. Or.: 18; 20,15; 22,30.

TEATRI A TORINO

TEATRO REGIO p. Castello 215. Tel. 88.151. Ore 13 al Piccolo Regio Video Opera. 1ª puntata de: **La Rivoluzione**. Video - frammenti tratti da: **La Strategia del [redacted]o, Bacco, Casa Ricordi, Follie per l'Opera.** A cura di Alberto [redacted]. Gabinetto della Casa. Ingresso libero. Per inf. tel. 8815.383/209.
PICCOLO REGIO p. Castello 215. Tel. 88.151. Ore 21 **Incontri con l'opera**. Presentazione al pubblico delle opere in cartellone al Teatro Regio [redacted] **Chénier**, di Umberto Giordano (in scena dal 8 maggio). A cura di L. Ferraro e M. Mazzi. Ing. libero. Inf. tel. 8815.383/209. (Vedi anche Teatro Regio).
ALFIERI p. Solferino 4. Tel. 562.3800. **Il fiore all'occhiello**. Da stasera ore 20,45 a domenica 10 ore 15,30. Natalia Barbone presenta Ernesto Calindri e Lauretta Masiero in **Castina**, di Piauto [redacted] Moni. Sigl. tutti i giorni 9-13/15-19.
CARIGNANO p. Carignano 6. Ore 15,30 a 20,45 il Piccolo di Milano presenta **Come tu mi vuoi** di L. Pirandello con A. Jonasson, reg. G. Strehler. Stag. in abb. TST. Sigl. v. Roma 49, or. 9-18, lunedì rip. Per inf. tel. 557.6246.544.562. Rapp. fino al [redacted]
TEATRO MACARIO v. S. Teresa 10. Ore 21,15 [redacted] **lost**, balletto jazz di Renato Greco, coreografie di Renato Greco e M. Teresa Dal[redacted]. Posto Unico L. [redacted], ragazzi fino a 21 anni L. 15.000

LE TV PRIVATE

Telestar
19,30 **Fiore all'occhiello**, varietà
[redacted] — **Dragnet**, telefilm
20,30 **Seminò morte... ■ chiamavano il castigo di Dio**, film
[redacted] **Fiore al**[redacted], varietà
[redacted] **Dragnet**, [redacted]

Telecupole Cinquestelle
18 — [redacted] **pianta al giorno**, rubrica
19,25 **Tg4**
20 — **Sport mare**, rubrica
20,30 **Vernice fresca**, spettacolo
21,30 **Avventura**, documentario
22 — **Sport e sport**, rubrica
22,30 **Tg4**

Videogruppo
19,30 **L'uomo e il mare**, documentario
20,30 **L'ispettore Stucy**, telefilm
[redacted] **Videonotizie**

Telecity
19 — **Compagni di scuola**, telefilm
19,30 **Fantasilandia**, telefilm
20,30 **Sugar Colt**, film
22,25 **Colpo grosso**, quiz
23,15 **Absolute beginners**

Primantenna Supersix
19 — [redacted] **Il mio amico ninja**, cartoon
19,10 **TGQ - Questa Italia**
20,30 **Geronimo**, teleromanzo
21,15 **Tuono** [redacted], telefilm
22,15 **Provaci ancora Lenny**

Quarta [redacted] Tv
18 — **Innamorarsi**, telenovela
19 — **Felicità dove** [redacted], telenovela

19,30 **Tg4**
20 — **Attualità 4**
20,20 **Tg4 minuti**
20,25 **Tg4 cronaca flash**
20,30 **Accademia di Brera**
22,15 **Oltre l'età**
[redacted],30 [redacted] **excelsior**
23,25 **Tg4 fla**[redacted]
24 — **Dolce** [redacted]

Quinta Rete
17,30 **Barnaby Jones**, telefilm
18,30 **Dragnet**, telefilm
19 — **Attualmente**
19,30 **Fiore selvaggio**, novela
20 — **I tarocchi raccontano**
20,30 **Acquasanta Joe**, film

[redacted]
17 — **Navy**, telefilm
18,30 **Cuori nella tempesta**, telenovela
19,30 **Tg Biella**
20 — **Talk Show: parliamoci d'amore**
21 — **Video Top**
22 — **Good Times**, telefilm
22,38 **Tg Biella**
23 — **Arrivano le spose**, telefilm

Rete 9 Tal
[redacted] **Pinocchio**, cartoni animati
20,13 **Il giardino dei ciliegi**
20,17 [redacted]
20,25 **Tg9**
20,55 **Fuori campo**
21,45 **Stima del palio di Asti**
22,02 **Justice**, telefilm
23 — [redacted]
23,23 [redacted] **racconta**
23,30 **Tg9**

Tv7 Pathe
18 — **Mio figlio Dominic**, telefilm
18,30 **Matt e Jenny**, telefilm

20 — **Angie girl**, [redacted]
[redacted] **Film**
23,15 [redacted], rubrica

G.R.P.
19 — **Grp monitor**
19,30 **Charleston**, telefilm
20 — **L'uomo e la terra**, documentario
20,30 **E' nata una stella**, film
[redacted] **Confidenziale**, rubrica
23 — [redacted] **Holmes**, telefilm
23,30 **Grp monitor**

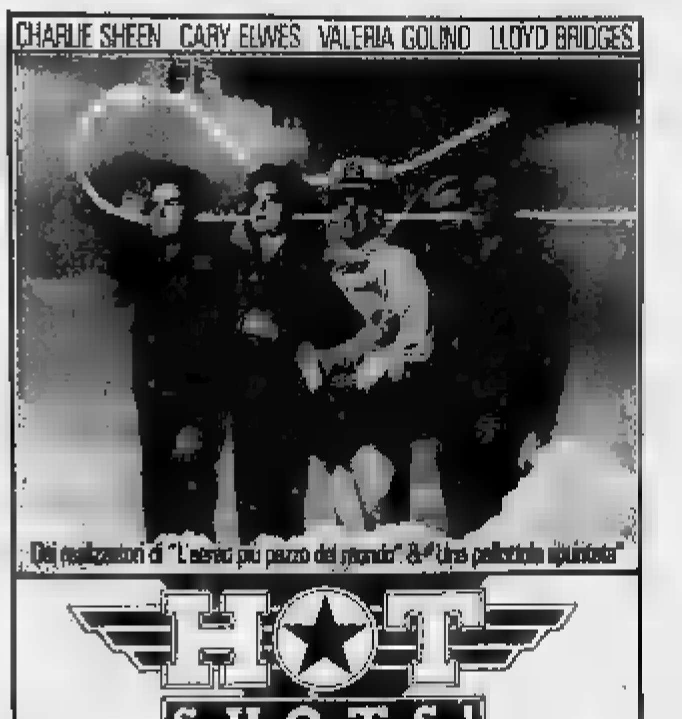
[redacted] Canavese
19,30 **Canavese sette**
20 — [redacted]**mi non te**
21 — **Dibattito**
22,45 **Canavese notizie**
23 — **Le auto della settimana**

Telesubalpina
19 — **Pietre vive: «Il ritorno di un amico»**
19,25 **Celebriamo la Parola**
19,30 **Il regionale**, notiziario
20 — **Cartoni animati**
20,30 **Racconti della frontiera**, [redacted]
21,30 **Coronet** [redacted], telefilm
22,30 **Vita** [redacted]: **«Le giornate** [redacted] **vocazioni»**
23 — **Il regionale**, notiziario

Rete 7 Piemonte
20,10 **Il mondo dell'occulto**
20,40 **Profondo** [redacted], film
22,40 **Informa 7**
22,50 **Notes**
23 — **Conviene far bene l'amore**

● [redacted] **errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle** [redacted]

All'insegna del ridere, ridere, ridere (M. Porro)



Record di spettatori e molte emozioni lungo il tracciato della corsa organizzata dalla Errepiesse

A Canelli un rally per trentamila

Rosso-Ronzano e Beltrame Rabbione (quarti e quinti) i migliori tra gli equipaggi locali. Garbarino-Imerito costretti al ritiro quando erano in testa. Numerosi colpi di scena. La vittoria ai novaresi Uzzeni-Bondesan

CANELLI. Parla novarese il settimo «Rally città Canelli», prova valevole per la Coppa Italia di prima zona, per il «Challenge delle polizie» il «Rally game Autosprint».

Sul podio in piazza Cavour, domenica mattina sotto pioggia leggera, con circa 20 minuti di ritardo sui tempi previsti, è salito l'equipaggio Uzzeni-Bondesan «Vaemenie Jolly Club» che, su Lancia Delta Integrale 16 V. si è aggiudicato la corsa dopo un avvincente finale di gara.

Al secondo posto, infatti, staccata di appena secondi, ancora una Lancia Delta Integrale del «Vaemenia»: Borsa-Berra, che hanno conteso sino all'ultimo tornante il gradino più alto del podio canellese. Terza piazza per i torinesi Bovero-Corte, su Sierra Cosworth del «Winner Teams, con un minuto e 19 secondi di distacco dagli scatenati novaresi.

Ma gli equipaggi astigiani non sono stati da meno dei più blasonati avversari. La classifica generale, infatti, vede al quarto e quinto posto due vetture condotte da piloti locali, che sulle strade astigiane hanno saputo dare il meglio di se stessi, seppur accusando qualche problema alle vetture. A Rosso-Ronzano della «Metoco Corse» su Lancia Delta integrale è andata la quarta posizione, mentre i canellesi Beltrame-Rabbione, che difendevano i colori del «City Corse S. Remo» su Bmw 3, hanno conquistato la quinta piazza assoluta. Un risultato di grande prestigio per la coppia canellese, che si è rifatta delle delusioni provate lo anno, quando la loro vettura si bloccò dopo pochi metri dalla partenza.

Ma il «Rally di Canelli», che si è snodato lungo 298 chilometri con 10 prove speciali pari a 105 chilometri, ha riservato sorprese e colpi di scena sin dalle prime battute. La gara, che apriva la stagione dei rally valevoli per la Coppa Italia dopo due edizioni «autunnali», ha fatto registrare il «top» delle iscrizioni: ben 155 equipaggi al nastro di partenza, provenienti da tutto il Piemonte. Sin dal tardo pomeriggio di venerdì, un carosello di auto ha mutato il volto alla città, trasformandola in una grande «officina» all'aria aperta. La kermesse automobilistica richiamato, sabato sera, lungo tutto il percorso, non meno di 30 mila appassionati, ma le stime, secondo l'Errepiesse, ente organizzatore del rally, parlano di qualche migliaio persone in più. E lo spettacolo non ha tradito il grande pubblico. Già dalla prima prova speciale sono mancati i colpi di scena; degli equipaggi favoriti, i magnolesi Vedelago-Nebiolo, uscivano strada per problemi di assetto alla vettura, perdendo oltre tre minuti. registrava anche il primo ritiro; era quello dell'equipaggio astigiano Viotti-Sabatini, che alzava bandiera bianca per problemi meccanici alla propria Lancia Delta. La prima prova speciale, poi, veniva sospesa dopo il passaggio della vettura numero 33 Settimo-Marigo, a di un incidente che aveva coinvolto gli astigiani. Prova sospesa anche nel secondo tratto cronometrato, a di un «buco» di tempo di oltre mezz'ora causato dal ritardo accumulato nella prima speciale, durante il quale il pubblico, pensando che la gara fosse stata annullata, aveva invaso il tracciato, obbligando, per prudenza, gli organizzatori a sospendere la prova. Ancora una sospensione nel terzo tratto cronometrato, a dell'abbattimento di palo della luce da parte della vettura di Pavesio-Massaro. Sono dovuti intervenire i tecnici dell'Enel per ripristinare la li elettrica. Incidente nella quinta prova per i leader della corsa, il due Garbarino-Imerito che si trovano, improvvisamente dopo una curva, un tronco d'albero che ostruisce la strada. L'equipaggio sarà costretto al ritiro al termine della sesta prova. A quel punto, dopo l'ennesima sospensione a causa di uno spettacolare incidente occorso a Conterio-Degiovanni, la lotta per la vittoria finale è ristretta ad Uzzeni e Borse. Soddisfatto, al termine il vincitore Franco Uzzeni e il canellese Gianpiero Beltrame; «Finalmente - ha detto il pilota di casa - mi sono rifatto delle brutte avventure degli scorsi anni».

Giovanni Vassallo

Uzzeni-Bondesan festeggiano la vittoria al «Città di Canelli». In alto Gianpiero Beltrame, canellese giunto quinto, e l'astigiano Rosso, classificatosi quarto

FLASH SPORT

MOTOCROSS

Valence si è aggiudicata il «Trofeo del gemellaggio»

Si è svolto a Valmanera il «Trofeo gemellaggio» Asti-Valence motocross. Otto le formazioni al via, quattro francesi e quattro astigiane. Ha vinto la squadra Valence «B» con 91 punti; seconda si è classificata Asti «B» punti; terza Asti «D» con 100, seguita da Asti «C» e da Valence «A» con 104, da Valence «C» con 129, Valence «D» con 162 e da Asti «A» 300.

MINICROSS

Lombardia il campionato italiano di Valmanera

Nel campionato italiano a squadre minicross che si è svolto a Valmanera si è imposta la Lombardia, seguita da Marche e Veneto. In pallo c'era il Trofeo Marinoni: nessun pilota astigiano si è messo in evidenza.

CALCETTO

Dodici squadre, domani, nel «Torneo dei borghi»

Domani s'inizia il torneo dei borghi, il popolare torneo di calcetto giunto alla quinta edizione. Partecipano dodici squadre, tra cui la vincitrice delle due ultime edizioni, il rione San Secondo. Queste la composizione dei gironi. Girone A: Cattedrale, San Paolo, Viatosto e San Pietro. Girone B: Secondo, Torretta, San Martino e 3T. Girone C: Santa Maria Nuova, San Lazzaro, Baldichieri e Don Bosco. La finale si giocherà giovedì 28 maggio.

Scatta questa sera «Memorial Italo Bologna»

Questa sera debutta, sullo scenario del Maggio Sport, anche la pallavolo il Memorial «Italo Bologna», l'ex rettore del comitato Palio del Don Bosco prematuramente scomparso. La manifestazione è denominata secondo «Trofeo dell'Amicizia» ed è riservato borghi del Palio. Si gioca ogni martedì a partire da stasera e giovedì Don Bosco. La semifinale si disputerà martedì e giovedì 5 giugno. Queste la composizione dei gironi. Girone A: 3T, Cattedrale, Santa Maria Nuova, Viatosto. Girone B: 3T, San Pietro, San Paolo, San Marzanotto. Girone C: San Secondo, Torretta, San Martino e San Rocco, Don Bosco. Questa sera prima partita, alle 20,30 al Don Bosco: si affrontano le squadre di Tanaro Tricore Torrazzo e della Cattedrale. Alle 21,30 giocheranno Santa Maria Nuova e Viatosto e alle 22,30 la seconda squadra del 3T affronta San Pietro.

TENNIS

Serie di gare nel nuovo impianto di Vaglierano

A Vaglierano, nel nuovo impianto di bowling, inaugurato pochi i fa, prende il via anche il primo Trofeo di tennis tavolo «Asti Bowling». Al torneo parteciperanno atleti astigiani; le gare s'inizieranno alle 21.

Avvincente edizione della «classicissima» a cui hanno preso parte 79 corridori di quindici società italiane

Un astigiano tra i big della Coppa città di Asti

E' Daniele Ferrero (terzo). Il successo è andato ad un siciliano

La volata del gruppo lungo il rettilineo di via Conte Verde, regolata da Gianni Gangemi [FOTOSERVIZIO UBERTONE]

ASTI. Un siciliano ha vinto la 58ª edizione della Coppa «Città Asti» di ciclismo, terzo Memorial «Davide Sibona». E' Giuseppe Palumbo della Fortis Vig Plant di San Rocco al Porto (Mi), che ha coperto i 106 chilometri del percorso in ore e minuti alla media di 39,750 km orari. Il forte atleta Siracusa, classe 1975, campione italiano nel 1991 della categoria allievi, vincitore della classicissima «Coppa d'oro» nello anno, ha colto Asti il suo quarto successo stagionale dopo quelli a segno a Bergamo, Solarino e Trento.

Ha preceduto di cinque secondi, sul traguardo di via Conte Verde (nei pressi del Don Bosco), i compagni di fuga Antonio Tonoli dell'Uc Happy Car Curnasco (Bg), l'astigiano Daniele Ferrero portacolori del Veloce Club Tortonese 1887 Serse Coppi, il compagno squadra Michele Rozzani e Arnaldo Walder della Sc Lampadari Lucchesi Rostese.

A venti secondi, il plotoncino degli inseguitori è stato regolato in volata Gianni Gangemi (Sc Madonna di Campagna) che ha prevalso su Maurizio Falce (Sc Fossano), Maurizio Rigazzi (Sc Madonna di Campagna), Marco Bettinelli (Uc Happy Car Curnasco), Flavio Balbis del Vc Esperia Piasco.

Undicesimo l'astigiano Luigi Campaner del Vc Tortonese. Tra i primi venti anche il chiarese Davide Grandi che difende i colori della società Lucchesi Rostese.

La corsa, riservata ai tesserati dalla Federazione ciclistica italiana e ben organizzata dal Gruppo sportivo Edilcren Cicli Aries Jolly Gallery One, in collaborazione con il Napoli Club Asti, ha visto la partecipazione di 79 corridori dei iscritti appartenenti a quindici società del Nord Italia. La manifestazione, inserita nel Maggio Sport, è stato uno dei primi, prestigiosi appuntamenti della rassegna sportiva del Comune che ha preso avvio venerdì primo maggio.

Lo spettacolare circuito di Celle Enomondo, Antignano, San Martino Alfieri, San Damiano, impegnativo e ricco saliscendi, ha favorito continui tentativi di fuga che hanno animato la competizione. I giovani ciclisti si sono dati battaglia, senza risparmio energie, provocando la selezione fin dai primi giri.

Il primo allungo è prodotto da Cristian Becchio e Alessandro Volpe del Vc Esperia Piasco che riescono ad accumulare oltre minuto vantaggio. Ripresi verso la fine secondo giro, dal plotone si sganciano Daniele Gaido (Al Plast Piossasco) e Salvatore Pugliese (Madonna di Campagna Liguria) cui si aggancia, sulla di Celle, Gianni Gangemi (Madonna Campagna Liguria). Dapprima Gaido, poi anche Pugliese e Gangemi desistono, pressati dall'azione del gruppo. E' quindi la volta di Dario Briano (Uc Savona) e Marco Audisio (Sc Madonna di Campagna Torino) a tentare la soluzione di forza, ma anche la loro azione viene vanificata dal forcing degli inseguitori.

Dopo un tentativo solitario del vincitore Palumbo nel si Lavezzole, rettilineo che da San Damiano porta al bivio per Celle, si decide la corsa. Allungano Walder, Ferrero, Rezzani, Tonoli, Volpe, Becchio, Audisio. Il gruppo tergiversa, i fuggitivi guadagnano una manciata di secondi, trovano l'accordo e s'involano. Palumbo esce da solo dal gruppo e li agguanta sulla salita Celle, dove cedono a loro volta Becchio e Audisio.

I sei procedono compatti fino a Revignano con il gruppo che naviga a circa mezzo minuto. Prima bivio che immette sulla statale Asti-Torino cede Volpe e scatta Palumbo, prende un centinaio di metri che mantiene fin sul traguardo, vanificando anche il tentativo di aggancio di Tonoli.

Daniele Ferrero si è aggiudicato il Gran Premio della Montagna posto a Celle, precedendo Daniele Gaido, Cristian Becchio, Marco Audisio e Gianni Gangemi. A Giuseppe Palumbo è andato anche il traguardo volante del Palucco mentre Alessandro Volpe ha vinto quello di Antignano.

La Coppa «Città di Asti» è stata assegnata alla società Fortis Vigor Plant, mentre l'Uc Happy Car Curnasco si è aggiudicato il Trofeo «Giovanni Gerbi» ed il Vc Tortonese Serse Coppi Coppa «Provincia di Asti». A Luca Cocino portacolori del Pedale Canellese è andato invece il titolo di campione provinciale della categoria, assegnato al primo classificato, iscritto ad società appartenente alla provincia.

Per gli appassionati del pedale la manifestazione è stata soprattutto l'occasione per ricordare Davide Sibona, il giovane ciclista astigiano, scomparso a 18 anni in un incidente stradale.

Ai suoi familiari sono andati i fiori che Daniele Ferrero, terzo classificato, con gesto significativo e toccante, ha voluto donare, nel ricordo dell'amico Davide.

Carlo Lisa

Ripret

V. C. TORTONESE Serse Coppi

L'astigiano Daniele Ferrero, terzo

Ultimo exploit contro la capolista Montichiari (93-75), ma l'obiettivo play off è stato fallito

La Tubosider si congeda al quinto posto

E adesso si pensa al futuro: se ne andranno Angeli e Persico?

ASTI. Vince la Tubosider per 93-75 con il Montichiari nell'ultima partita della regular season della B2. Il quintetto astigiano ha salutato i tifosi con un successo contro la prima della classe ma che non è servito per entrare nei play off. Il quintetto di Tassone si classifica al quinto posto, non riuscendo a ripetere l'impresa dello scorso anno, quando fallì, nella finale con Lucca il passaggio alla categoria superiore.

Scarso il pubblico: per il commiato dal campionato è mancata persino la «fossa» dei fedelissimi. Nel primo tempo, terminato in parità sul punteggio di 41-41, le due formazioni si rincorse continuamente. Se la prima fase della gara è stata spettacolare ma abbastanza tranquilla, nella ripresa le squadre hanno cambiato volto e nessuna delle due ha nascosto le velleità di vincere.

Il quintetto astigiano è partito infatti con il «turbo», portandosi e dimostrandosi padrona parquet: gli astigiani non potevano deludere nell'ultima giornata e così è stato: la Tubosider ha vinto, uscendo dal parquet tra l'applauso generale.

Ora si pensa alla campagna acquisti: il «pezzo» più pregiato del mercato è Sergio Angeli, autore, domenica di una partita giocata alla grande. Angeli è corteggiato da molte squadre di serie B e da un allenatore di serie A1. Pure che la Cagiva Varese sia sulla pista del play triestino Roberto Persico. I dirigenti per ora non rilasciano dichiarazioni su eventuali trasferimenti anche se, per far quadrare il bilancio, dovrebbero cedere gran parte della squadra. Tre i giocatori in prestito: Alex Hottejan, Andrea Grossi e Andrea Nicola.

A fine stagione Giorgio Bassigiana, dirigente della formazione astigiana, fa il punto della situazione: «Il campionato non è stato esaltante come l'anno scorso ma la squadra ha rispettato le previsioni. Ci sono state fatali le partite perse contro squadre retrocesse. A fine maggio si terrà una festa del basket: la società premierà i migliori giocatori di tutte le categorie. I tecnici settori giovanili hanno trascinato in palestra nuovi tesserati».

[d. col.]

Così dopo l'ultimo turno

MONTICHIARI	48	CORREGGIO	30
CREMONA	42	PAVIA	28
VARESE	38	ROVERETO	28
TREVIGLIO	36	GORLESE	26
TUBOSIDER	34	BERGAMO	26
COMO	34	MONZA	22
AOSTA	34	NOVELLARA	16
ALESSANDRIA	32	NOVARA	8

I VERDETTI

Accedono ai play off: Montichiari, Cremona, Varese, Treviglio.
Retrocedono in serie D: Bergamo (per differenza canestri), Monza, Novellara e Novara

HOCKEY SU PRATO

Campionato serie B

La Moncalvese pareggia (1-1) con il Genova

MONCALVO. Giornata positiva per la Moncalvese hockey su prato (serie B) che ha pareggiato (1-1) a Genova, squadra attualmente seconda in classifica. Nel primo tempo, l'arbitro aveva annullato «ingiustamente», dicono i dirigenti oleramici, una rete del moncalvese Paolo Gallo. Al 40' è andato in il «Cus Genova», su azione, ma tre minuti dopo, quasi allo scadere, il «solito» Paolo Gallo, su angolo corto, metteva a segno la rete pareggio. Classifica: Novara, 18 punti; Cus-Genova 14; Moncalvese 10; Fontanesi 8; Firenze, H.C. Genova 7; Savona, Milano 6.

La formazione femminile di serie B si è fatta sconfiggere, per 3-0 dall'Orange Girls, di Torino. Le formazioni giovanili oleramiche hanno partecipato a Bra alla fase regionale dei Giochi della Gioventù. Le Allieve si sono piazzate seconde mentre i maschi terzi.

Tambass, si è conclusa senza vinti né vincitori la supersfida tra le due capolista del torneo

Montechiaro: solo un pari a Vignale

Medesani e Tirone migliori in campo. Nelle altre gare successo a sorpresa del Moncalvo sul campo di Portacomaro I campioni del Montemagno ancora sconfitti a Castell'Alfero, il Grana cade a San Giorgio. Rocca sugli scudi

La sesta giornata del torneo a del Monferrato ha regalato agli spettatori una domenica dalle grandi .

Vignale-Montechiaro 18-18. La «partitissima» tra le due capolista torneo monferino ha offerto agli spettatori tre ore di gara ad alto livello. L'incontro è stato caratterizzato dei grandi recuperi di un generosissimo Beppe Tirone (Montechiaro) e dai colpi imprendibili di Medesani. «Oggi abbiamo conquistato un punto importante, che è il frutto della buona preparazione tecnica della squadra, ma anche di una gran voglia di vincere», ha commentato al termine della partita il direttore tecnico del Montechiaro, Sergio Masiero.

Tra gli abbracci dei compagni di squadra e dei tifosi, uno stanchissimo soddisfatto Beppe Tirone ha detto: «Abbiamo giocato tutti bene, ma buona parte del merito questo risultato positivo va al grande pubblico di Montechiaro, saputo darci la giusta carica». Soddisfazione anche le file Vignale: «Quella di oggi è stata una partita degna di una finale» ha detto il direttore tecnico, Sergio Deevasis.

Mauro Balbiano, spalla del Portacomaro battuto casa a sorpresa dal Moncalvo

Il Vignale, sempre in vantaggio, è fatto raggiungere sui 13 giochi e poi superare; il sorpasso montechiarese durato poco ed i vignalesi tornati in vantaggio sul 15 14. L'ultima mezz'ora gioco è stata molto combattuta sono emerse da parte le prodezze di Medesani, Sanpietro, in ottima giornata, e Bertoli, in costante crescita e dall'altra quelle Tirone, Panzini, che ha disputato gran finale, e Rudoglia. Sul 18 a 16, per gli alessandrini, quando la partita sembrava ormai chiusa, c'è stato un ultimo gesto di orgoglio della formazione montechiarese che ha saputo conquistare il meritato pari.

Castell'Alfero-Montemagno 19-9. La nuova sconfitta non fa altro che acuire una crisi che per il Montemagno si sempre più profonda. Marostica e compagni hanno iniziato la gara in vantaggio, ma poi non hanno saputo contenere l'avanzata dei padroni di casa, che da 2 a 4, si sono portati sul 6 a 4. Da quel il Castell'Alfero, trascinato da Silvano De Marchi e Luca Cussotto, ha più lasciato spazi agli avversari.

Portacomaro-Moncalvo 15-18. Grande exploit del Moncalvo che, guidato da un ottimo Silvano Aceto e da un convincente Paolo Berruti, ha espugnato terreno del Portacomaro di Durando e Balliano. I moncalvesi, dopo un avvio sotto tono, sono riusciti a rimontare un parziale che li vedeva in svantaggio per 13 a e a dominare fasi finali dell'incontro.

San Giorgio-Grana 19-14. Prima vittoria stagionale per il San Giorgio danni di un Grana che ha dato l'impressione di sottovalutare l'avversario. Dopo inizio gara equilibrato, i padroni di casa sono passati in vantaggio sul 7 6 ed hanno preso il sopravvento.

Rocca-Calliano 19-12. Partita a senso unico senza particolari emozioni. I padroni sono stati in vantaggio fin da inizio gara.

LA CLASSIFICA

I RISULTATI (sesta giornata di andata del torneo di tamburello a muro del Monferrato): Vignale-Montechiaro 18-18; Castell'Alfero-Montemagno 19-9; Portacomaro-Moncalvo 15-19; San Giorgio-Grana 19-14; Rocca d'Arazzo-Calliano 19-12.

LA CLASSIFICA

Montechiaro 11 punti
Vignale 11
Rocca 8
Grana 7
Montemagno 6
Portacomaro 6
Castell'Alfero 4
Moncalvo 4
San Giorgio 3
Calliano 1.

PROSSIMO TURNO

(domenica 10 maggio alle 16, settima giornata di andata del campionato): Calliano-San Giorgio; Moncalvo-Grana; Montechiaro-Portacomaro; Montemagno-Vignale; Rocca d'Arazzo-Castell'Alfero.

SPORT FLASH

TAMBURELLO SERIE A FIPT

Monalfungo sconfitto (13-6) Il Tuenno

Sconfitta, ma alta per il «Monalfungo», battuto per 13-6 a Tuenno. Il quintetto astigiano, pur producendo un ottimo gioco, ha denotato di vincente. segnalare la convincente prestazione di Claudio Cussotto, Enrico Dellavalle Fabrizio Pero. Castelferro per 13-4 il Pietro in Cariano.

FIPT

Il Camerano «Cerot» Marello domina il torneo

Ultima di andata: Revigliasco-Asti 16-11; Settime-Antignano 5-16; Monale-«Alleanza» Settime 16-10; Camerano-Vigliano/Montegrosso 16-7; recupero: Settime-Vigliano/Montegrosso: 16-7. Classifica: Camerano 14 punti; Antignano 12; Revigliasco 10; Monale, Vigliano/Montegrosso 6; «Penna» Settime 4; «Alleanza» Settime 3; «Artisan» Asti 1.

FIPT

Il Salvi espugna Asti, il Castellero va ko a Fumane

Il «General Cab-Asti» si è fatto battere in casa, per 16-6, da un Salvi guidato da Lucio Ferrarini Fabio Biasi. Sconfitta per il Castellero (16-6 Fumane). La sfortuna continua ad accanirsi contro gli giani, che da due settimane, avevano recuperato l'infortunato Gian Pietro Arata (nella foto); sul campo di Fumane (in sintetico) si sono infortunati Romanelli e Doglio. Altri risultati: Pizzoletta-Seriate, 16-4; Povegliano-Cerro, 7-16; Torre-Sommacampagna, 6-16; Capriano-Monte, 14-16. Classifica: Pizzoletta 18; Sommacampagna 16; Fumane 14; Cerro 13; Salvi, Capriano 9; Torre, Monte 7; Cab Seriate 4; Castellero, Povegliano 3.

FIPT

Cocconato e Cerrina guidano le classifiche

Sesta giornata. Girone A: Solonghello-«Caffè» Cocconato 11-13; Cerrina Valle-Gabiano, rinviata; Pro Cerrina-Castell'Alfero 13-10; Tonchese-Montechiaro, rinviata. Classifica: «Caffè» Cocconato, Cerrina 10 punti; Callianetto, 8; Montechiaro 6; Tonchese 4; Solonghello, Gabiano, Castell'Alfero 2; Cerrina Valle 0. Girone B: Villadeati-Cerrina 10-13; Monale-Cocconato 11-13; Callianetto-Mombellese 6-13; Torino-Alfiano A 3-13. Classifica: Cerrina, Alfiano A punti; Torino 8; Cocconato 6; Villadeati, Mombellese 4; Callianetto, Alfiano, «Giovani» 2; Monale 0.

FIGT

Cinaglio e Cunico sono in lotta per il primato

Ultima ondata: «Club» Tigliole-Madonna Olmetto 15-16; Cinaglio-«Mariuccia» Tigliole 16-7; Torino-Cunico 3-16; riposa il Viarigi. Recuperi: Madonna Olmetto-«Mariuccia» Tigliole 9-16; «Club» Tigliole-Cunico 16-10. Classifica: Cinaglio punti; Cunico 9; Viarigi 8; «Club» Tigliole «Mariuccia», Torino 4; Olmetto 1.

CALCIO

Poreggiano Rocchetta (2-2) e Costigliole (0-0)

Girone E: Sandamianferrere-Caresanese 0-1; Junior-Cassano 0-2; Rocchetta-Comollo 2-2; S. Carlo-Mandrogne 2-0; Cambiano-Pecetto 2-2; Moranese-Santenese 3-1; Costigliole-Sarezzano 0-0; Nicese-Trofarello 1-2. Classifica: Sarezzano 39; Cambiano e San Carlo 37; Sandamianferrere e Rocchetta 35; Comollo 33; Nicese 31; Mandrogne e Moranese 28; Junior 26; Costigliole Pecetto 24; Trofarello 23; Santenese e Cassano 18.

L'Alplast Tigliole ha rafforzato il primato

Blue White-Alplast 2-6; Vaglio Serra-Annonese 5-2; Calliano-Cellese 1-1; Cerro Tanaro-Giraudi 2-2; Villanovese-Valfenera 2-3; Mombercelli-Vinchio 3-4. Classifica: Alplast 33; Calliano 31; Cerro 26; Giraudi 23; Vinchio 22; Blue White 21; Annonese 20; Cellese 19; Mombercelli 16; Valfenera e Vaglio Serra 15; Villanovese 12.

CALCIO

Importante successo (1-0) dei galletti ormai vicini alla salvezza grazie anche al doppio passo falso di Borgaro Venaria

L'Asti batte il Rivoli e scaccia l'incubo retrocessione

Luongo realizza il penalty decisivo, mentre il portiere Pagano sventa un rigore

ASTI. Un rigore ha deciso la partita e forse la permanenza dell'Asti in Eccellenza: vittoria per 1-0 contro il Rivoli grazie ad un penalty di Luongo.

La partita è stata brutta, troppo alta la posta in palio. Borsato ha mandato in campo quello che può dirsi il miglior undici possibile, con il ritorno di Garrone nel ruolo di libero, la conferma di Pioli fluidificante di sinistra; Pinto Pieracci in marcatura; Benazzo, Piacenza e Susenna centrocampo e Luongo e Lamattina coppia di punte.

Di fronte c'era il Rivoli, terza forza del campionato che ha onorato campo non tirandosi mai indietro.

Il primo tempo è stato condizionato dal timore dell'Asti di scoprirsi di lasciare spazio ai contropiedi avversari. Un tiro Piacenza al 18' sfiorava centralmente la traversa.

Un tiraccio di Luongo centrale veniva bloccato da Berruti al 31'. Si facevano vedere anche i torinesi cross da destra Arturoni seguito dal successivo colpo testa a volo d'angelo» di Gagliardi che sfiorava palo. Tutto qui nella prima parte di gioco.

Nella ripresa i biancorossi giocavano più decisi, pressando maggiormente gli avversari e al 60' la pressione si concretizzava con l'atterramento in area di Lamattina che veniva cinturato dal suo diretto marcatore Ciminezzi. Freddissimo Luongo spiazzava Berruti.

Sette minuti dopo Pioli si guadagnava gli applausi del pubblico per mezza girata volo alta un traversone di Pizzarelli.

Ancora pericolo lo un calcio di punizione, al 74', di Piacenza respinto pugni chiusi dall'estremo difensore rivolese.

La paura si impossessava quindi dei galletti: la difesa «brasiliana» (emblematico definizione dell'ex trainer Giovanni Dellacasa) buttava palloni su palloni e il neo entrato Pignataro era un furetto sull'ala destra. Una sua azione personale faceva gridare al gol gli ospiti: in contropiede infilava Pagano in uscita, il pallone lemme-lemme si avviava verso la porta e quindi centrava il palo, Pieracci spazzava nel campo due dello stadio.

All'82' l'arbitro concedeva un rigore anche al Rivoli: Fedone lasciato colpevolmente libero in area veniva falciato da Susenna. Si incaricava della battuta Mariani che tirava però in bocca a Pagano. Era parata-salvezza. La gara non regalava altre emozioni.

Alla fine nella zona antistadio tutti ad informarsi sui risultati delle dirette concorrenti Venaria Borgaro. Il Venaria perdeva a Pinerolo 2-1 e il Borgaro prendeva tre reti dalla Saviglianese.

Così l'Asti si isola al quart'ultimo posto e domenica prossimo giocherà l'ultima del campionato sul terreno del Monferrato allenato da Nicola Petrucci, l'anno passato alla guida dei biancorossi. Sarà sufficiente un pareggio.

Enzo Armando

Pioli (a sinistra) ha agito sulla fascia sinistra. Piacenza a centrocampo

PROMOZIONE

Sconfitta (2-0) con l'Airaschese in occasione dei 70 anni della società

Canelli, un compleanno amaro

Mister Delledonne: «Qualcuno era già in vacanza»

CANELLI. Sorprendente, quanto inaspettata sconfitta del Canelli-Pneumelectric, nell'ultimo incontro casalingo della stagione. Ad imporre lo «stop» agli azzurri di mister Franco Delledonne, è stata, una volta, l'Airaschese, autentica «bestia nera» dell'undici canellese.

Identico, come all'andata, il risultato: 2-0. Per gli «spumantieri», la freschezza e l'effervescenza di qualche tempo fa, è un ricordo; gioco stanco, troppe idee, classico una gara di fine campionato. Nonostante la ventata novità in campo, con l'ingresso del portiere Prina e del giovane Iori, le cose si messe subito male per i canellesi: dopo appena 37 secondi i «rossi» di Airasca erano in gol, grazie un gol di che metteva dentro una palla lasciata sfilare dalla difesa azzurra. Una rete che ha «tagliato» le gambe, e confuso le idee, padroni la reazione degli azzurri andava sempre a cozzare contro il muro difensivo degli avversari.

Scarse le azioni da gol del Canelli; alcuni tiri Berruti, improvvisatosi attaccante, ben parati dal portiere Perrone e nulla più. Ed anche il secondo gol, all'89', su calcio di rigore concesso per atterramento in area di Lanza ad opera di Prina, non fa testo: la partita era già finita da tempo.

Mister Delledonne, teso e con il volto rabbuiato, fotografa così l'incontro: «Avevo avvertito i ragazzi già in settimana prima delle difficoltà dell'incontro; in campo abbiamo fatto l'esatto opposto di quanto ci si aspettava. Loro giocavano correndo, noi abbiamo giocato solo a parole. Non siamo stati in grado di ragionare ed imbastire una reazione valida, lasciando agli avversari la possibilità fare loro gioco». Era l'ultima partita casalinga, l'allenatore ci teneva a congedarsi risultato positivo. «Per il pubblico - aggiunge - e per la società, ma anche per tenere il secondo posto in classifica». La società, intanto, si appresta a festeggiare il 70° anno di attività (è nata nel 1922). Sabato 9 maggio, alle 20,30, allo stadio «Aliberti» scenderanno in campo le «vecchie glorie» dell'Asti e quelle del Canelli.

(gi. v.)

ASTI SPORT

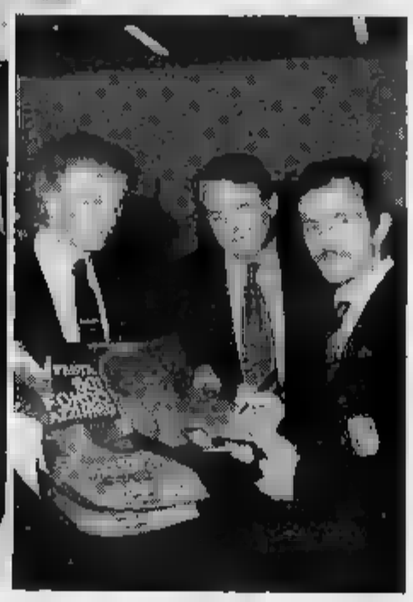
Vittoria a Carmagnola

Successo il più classico dei punteggi (2-0) per l'Asti Sport sul terreno del Carmagnola. I grigiorossi andati a segno con Fusco e Sorba, consolidando loro quinta posizione in classifica, nel Promozione, alle spalle della capolista Fossanese nell'ordine, dietro a Cheraschese, Canelli Doglianese. Un degno finale di torneo per gli uomini di Chiaranda, che hanno attraversato un momento difficile a metà stagione. Senza quel periodo di crisi ora la società presieduta da Ercole Armato sarebbe probabilmente ancora in corsa per puntare all'Eccellenza. Comunque sia l'assetto di base è buono e il vivaio della squadra fiorito: tutto lascia dunque ben sperare per il prosieguo di questa formazione, che negli ultimi anni ha saputo ritagliarsi una posizione importante nel panorama dilettantistico astigiano e piemontese. Nella prossima giornata, domenica, alle 16, l'Asti Sport ospiterà la Fossanese.

La rassegna albese ha registrato diecimila presenze di operatori e turisti

«Vinum», la Fiera del record

Domenica premiati con la «spinetta d'oro» due maestri cantinieri di La Morra e Mango
Il campione di sci Maurilio De Zolt fra gli ospiti della manifestazione. Il primo bilancio



Pietro Roggero di La Morra e Giovanni Bonifacio di Mango i maestri cantinieri premiati. Sotto, il campione di sci di fondo Maurilio De Zolt ospite di «Vinum» (FOTO SERVIZIO BRUNO MURIALDO)

ALBA. Il campione olimpionico Maurilio De Zolt - medaglia d'argento di sci di fondo alle Olimpiadi invernali e vigile del fuoco a Belluno - è stato uno degli ultimi ospiti illustri che hanno visitato la sedicesima edizione di «Vinum», nella giornata conclusiva di domenica, dopo essere stato festeggiato nella caserma dei pompieri a Cuneo. La Fiera, che era stata inaugurata venerdì 1 aprile, ha registrato oltre diecimila presenze.

Soddisfatto il presidente dell'ente turismo, Mimmo Bonardi: «Non a noi esprimere giudizi, ma abbiamo l'impressione che questa edizione di "Vinum" sia stata una delle più riuscite».

La giornata conclusiva di domenica ha visto la premiazione dei maestri cantinieri, riconoscimento che viene attribuito a lavoratori di età segnalati dai Comuni, dalle associazioni e aziende. I candidati devono avere più di 60 anni e almeno 35 vendemmie di esperienza. Quest'anno sono stati scelti Pietro Roggero 61 anni di La Morra, primo cantiniere della cooperativa «Terre del Barolo» e Giovanni Bonifacio, classe 1909, di Mango, vignaiolo e cantiniere in proprio.

Due personaggi che sono stati presentati, rispettivamente, da Gigi Rosso e Giovanni Minetti. Pietro Roggero, conosciuto come «Piero il cantiniere» vide nascere, nel 1958, insieme con il maestro Arnaldo Rivera, la cantina «Terre del barolo» di Castiglione Falletto, un fortunato esempio di cooperazione che attualmente raggruppa 500 soci fattura diversi miliardi all'anno. Da cantiniere a vignaiolo: da quando è andato in pensione, alcuni anni fa, Roggero è tornato a coltivare i suoi vigneti a La Morra.

Giovanni Bonifacio ereditò l'attività di vignaiolo dal padre, continuata adesso dal figlio Ugo e dal nipote Ivano. Di Bonifacio è stato ricordato un aspetto particolare della sua vita e umanità: durante la persecuzione razziale aiutò ebrei tra i quali il futuro regista televisivo Guido Secerdote (inventore di «Canzonissima», scomparso alcuni anni fa) che nascondeva nelle vasche da moscato, immerse nel tufo.

Roggero e Bonifacio hanno ricevuto una copia in oro della spinetta, strumento che usavano in cantina per spillare il vino dalla botte, nei quotidiani controlli. I loro nomi sono stati inseriti in un albo d'onore che si arricchirà di anno in anno.

Giacomo Oddero, presidente della camera di commercio di Cuneo, ideatore dell'ex-fiera del vino di Pasqua, diventata poi «Vinum», ha commentato: «Con il premio a questi due cantinieri vogliamo simbolicamente dare un riconoscimento a tutta una generazione di lavoratori della vigna e della cantina che, in tempi difficili ha contribuito più di altri, con la ricerca della qualità, a fare grandi i nostri vini. E questo nel segno della continuità». Continua Oddero: «Non si sono mai visti tanti giovani, figli di agricoltori, aggiornarsi, frequentare corsi di inglese per andare a presentare i loro vini nel mondo».

Carlin Petrini, presidente nazionale dell'Arci Gola Slow Food, ha aggiunto: «In nessun altro luogo come nell'Albese si è verificato in così breve tempo, in una così ben avvertibile evoluzione verso la qualità. Figli di agricoltori hanno saputo dare un impulso alle aziende contadine».

«Come Arci Gola abbiamo partecipato a diverse iniziative, convinti della validità di "Vinum" come momento di incontro con il grande pubblico» ha proseguito Petrini.

Il sindaco Enzo Demaria in chiusura ha sottolineato che questa Fiera è nata «Perchè si sentiva l'esigenza di offrire una risposta soprattutto alle piccole aziende che producono vini di alto pregio, ma che non si trovano ai margini dei grandi circuiti commerciali, di farsi conoscere e apprezzare».

Al di là delle degustazioni dei vini in mostra, molta partecipazione hanno avuto gli incontri. Sono stati seguiti con interesse la presentazione della nuova legge vinicola, i dibattiti sulla commercializzazione dei vini e sui problemi dell'immagine. Vi sono stati incontri tra produzioni assaggiatori vini, formaggi e grappe. E' stato dedicato al creatore di moda Ottavio Missoni il barolo della splendida annata '88. Ed infine, Tecno Vinum, la grande novità a cui tutti hanno guardato con simpatia.

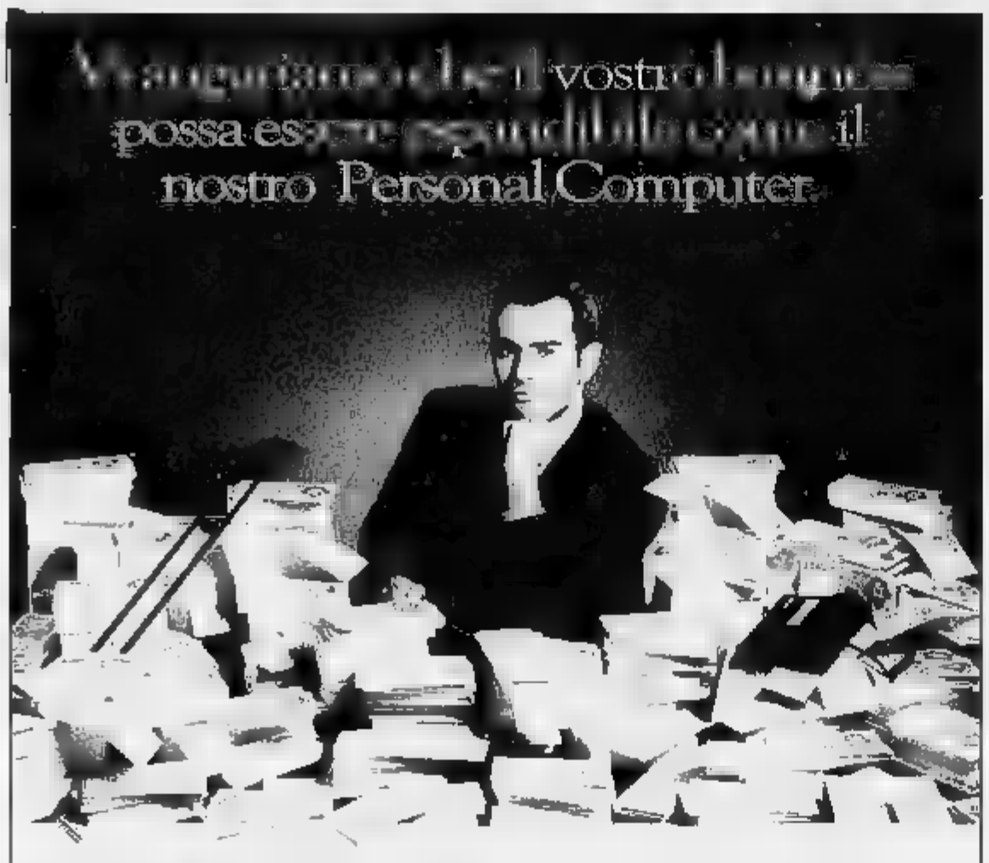
«Vinum» è chiuso con alcune nuove proposte che verranno esaminate negli incontri, programmati già per per i prossimi giorni.

Mimmo Bonardi, presidente dell'ente turismo: «Una delle domande più insistenti che ci sono state rivolte e a cui dovremo dare una risposta, è la richiesta dei produttori di avere contatto con i visitatori. Attualmente i produttori sono completamente assenti: in esposizione vi sono le loro bottiglie, ma non hanno l'opportunità di incontrare i visitatori».

Altra proposta è stata lanciata dal sindaco Enzo Demaria che dice: «Dati i positivi risultati ottenuti da Tecno Vinum, dovremo sicuramente potenziare questa rassegna specializzandola per la viticoltura collinare - questo aspetto sarebbe unica - oltre che per per l'enologia».

Carlin Petrini, presidente dell'Arci Gola Slow Food ha lanciato l'idea di creare intorno a «Vinum» una grande festa che coinvolga la città e il circondario sull'esempio delle feste dei vignaioli francesi della Borgogna.

Ed Giovanni Minetti, funzionario della Regione che ha seguito l'organizzazione di «Vinum», propone che trasferte analoghe a quella all'enoteca di Barolo siano organizzate anche in altri Comuni per dare l'idea di tutto il mondo vinicolo Albese che si muove intorno alla Fiera per celebrare i grandi vini. (g. f.)



serie SPX: nasce la gamma di Personal Computer con la più grande possibilità Espandibilità e Upgrade.

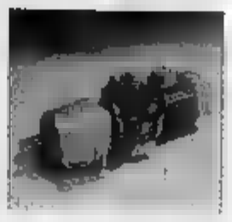
SHR nuova serie SPX. La macchina perfetta.

Presso il SHR della vostra città:

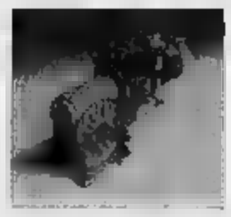
PUNTO BIT snc - C.so Langhe, 26/C - ALBA - Tel. 0173/441624
Agenzia Piemonte: **SELL OUT** Tel. 0173/441481 - Fax 619064

APERTURA FILIALE A SAVIGLIANO

FORNITURE PIMU INDUSTRIALI S.R.L.



RIDUTTORI
MOTORIDUTTORI Bonfiglioli
MOTOVARIATORI L. B.



MOTORI ELET. MOT. AUTOFRENANTI - CUSCINETTI VOLVENTI (Fag - Cbl) - SUPPORTI KOYO - CORONE e PIGNONI - CATENE (Arnold & Stolzemberg) - PULEGGE (standard e dentate) - CINGHIE TRAPEZOIDALI e DENTATE - ANELLI DI TENUTA - ANELLI D'ARRESTO - LINGUETTE - GIUNTI ELASTICI - PIEDINI DI LIVEL. SYSTEM. PLAST - BOCCOLE SCORREVOLI STAR - BOCCOLE D.U. - BOCCOLE SINTERIZZATE - TESTINE SNODABILI UNIBAL - RUOTE FISSE - PIVOTTANTI VULCOLAN - ELEMENTI DI MANOVRA ELESA - LOCTITE - T.P.A. AUTOMAZIONI PNEUMATICHE - FRESE HSS CO (SKF) - PUNTE ELICOIDALI (SKF) - MASCHI & FILIERE (SKF) - SEGATRICI - UTENSILERIA ELETTRICA BOSCH - UTENSILI BETA - NYLON - ERTALON - TEFLON in barre e lastre. - CALETTATORI.

ALBA - Viale Artigianato - 0173/363.731 -

TUTTO IL CALDO CHE VUOI

GPL NOVOGAS
gas di petrolio liquefatto destinato a industrie e abitazioni.

GPL NOVOGAS
la migliore soluzione energetica per la completa autonomia di riscaldamento, calda, cucina.

l'energia più economica, ecologica, disponibile sempre attraverso i tuoi Concessionari.

NOVOGAS
GPL BOMBOLE SERBATOI
Concessionari di zona Novogas:

BARBERIS Giuseppe
Reg. Bracalla 75/1
Tel. (0175) 64188
ROSSANA (CN)

CISIT Milano & C.
Via Asilo 27
Tel. (0173) 76516 - 76574
FARIGLIANO (CN)

Forniture a domicilio con autocisterna
Installazione e fornitura serbatoi
e manutenzione per serbatoi e impianti

caldaia a gas a flusso bilanciato
Baxi Brazilia

- Funzionamento a GPL
- Risparmio del 40%
- Garanzia fino a 25 anni
- Possibilità di riscaldamento fino a 180 mc. solo radiatore
- Sicurezza totale

NOVOGAS

Il sistema di riscaldamento più economico

BAXI

HOTLINE

Baxi Brazilia e Baxi Hotline sono radiatori in ghisa a scarico bilanciato, facili installare, alimentati a metano o GPL mediante tubo in Ø 12 mm.

- temperatura adeguabile camera per camera, rapidità di riscaldamento; gela perché è senza acqua; non è allacciato alla corrente elettrica perché l'accensione piezo-elettrica. Il medesimo impianto fornisce gas cucina e riscalda l'acqua bagno.
- **FUNZIONALITA':** è possibile costruire un sistema di riscaldamento personalizzato per ogni tipo di abitazione; lunga durata dell'impianto ed elevata resa calorifica: fino all'82%.
- non brucia ossigeno perché non è una stufa: aspira aria dall'esterno espelle i gas combusti tramite un foro Ø 100 mm. nella parete; valvola di controllo con arresto totale gas in caso spegnimento; camera di combustione a tenuta stagna.
- 2 anni su tutti i componenti
anni sulla piastra in ghisa.
- : da 1500 a 6000 Kcal/h.

Concessionario per Cava - Mondovì - Fossano - Savigliano - Bra - Alba
di MILANO & C.
Via Asilo, 27 - FARIGLIANO (CN) - Tel. (0173) 76.574 - 76.516
Concessionario per Cuneo - Saluzzo e Valli limitrofe
di
REG. BRACALLA 75/1 - ROSSANA - CUNEO - Tel. (0175) 64.188

DA 10 ANNI ESPERTI NEL SETTORE
Dove non c'è il metano le ditte installano serbatoi di gas GPL per conto della
NOVOGAS garantendo rifornimenti e manutenzione.

SFIM
FINANZIAMENTI RAPIDI
[redacted] AGEVOLATO
CUNEO
VIA MEUCCI, 3 - TEL. (0171) 64.067
ALBA
VIA SAN PAOLO, 2 - TEL. (0173) 290.937

LA STAMPA
CUNEO
E PROVINCIA

Martedì 5 Maggio 1992 CN 87

Redazione: via XX Settembre 39, telefono 67.048 / 54.508

GSC
General Systems Cuneo
é
FOTOCOPIATRICI
[redacted]

Anche in provincia il fenomeno delle abitazioni non occupate è rilevante

Quasi centomila alloggi vuoti

Secondo il censimento dell'Istat a Cuneo gli appartamenti inutilizzati sono oltre duemila
I proprietari sperano che venga modificato l'equo canone mentre cresce la domanda di case

CUNEO. Il censimento decennale dell'Istat ha [redacted] in rilievo un fenomeno, quello delle «abitazioni non occupate», che anche in provincia assume una dimensione rilevante: nella «Granda» gli alloggi disabitati [redacted] - come è risultato [redacted] rilevatori dell'Istat nell'ottobre scorso - 94.292, 2.051 [redacted] quali nella sola città di Cuneo. In attesa [redacted] analisi dettagliate che consentiranno la catalogazione di queste case [redacted] utilizzate, resta [redacted] fatto che [redacted] tale numero di alloggi in una provincia di [redacted] più di [redacted] mila abitanti e dove la domanda di abitazioni, specialmente da parte dei giovani, [redacted] pressante oltre che vana, costituiscono un fenomeno preoccupante.

Riuniti in vari edifici messi uno accanto all'altro, questi 94 mila alloggi costituirebbero una città di 300 mila abitanti. Eppure, sparsi un po' ovunque, [redacted] pianura come [redacted] montagna, nei centri storici come [redacted] cuo[redacted] delle città, restano inutilizzati, come l'ingente capitale che costituiscono. In attesa di che cosa, se non vengono neanche [redacted] in affitto?

«I proprietari, probabilmente, sperano che sia modificato l'equo canone - dice Rinaldo Muratore, titolare di un'importante agenzia immobiliare - oppure preferiscono attendere l'occasione per vendere, perché l'alloggio vuoto, non affittato, è valutato dal 30 [redacted] 40 per [redacted] in più. Comunque la cifra che risulta all'Istat mi sembra eccessiva, tenendo conto delle numerose seconde [redacted] che sono state costruite specialmente nelle vallate alpine e nelle colli[redacted] delle Langhe».

Ma quante saranno effettivamente queste «seconde case» abitate soltanto per brevi periodi dell'anno e che, pertanto, risultano al censimento «non occupate»? Secondo alcune stime approssimative (non esistono, in proposito, dati degli uffici catastali) non sarebbero più di 7-8 mila in tutta la «Granda».

«Ad Alba c'è un'enorme richiesta di alloggi in affitto - dicono all'agenzia immobiliare «Stima» - ma si trovano pi[redacted] facilmente quelli ammobiliati, [redacted] contratti annuali». «Metterò un cartello per avvisare che [redacted] ci [redacted] appartamenti in affitto. Ma anche chi vuole acquistare non trova chi vende», dice Franco Terzaghi di Fossano, titolare dell'omonima agenzia.

Giorgio Ravasi

E' sempre molto difficile trovare un appartamento in affitto

Gli inquilini chiedono il blocco degli sfratti

CUNEO. In città esiste un numero esiguo di «seconde [redacted]. Eppure l'assessore Sergio Giraudo indicò in circa 1700 gli alloggi disabitati nel territorio comunale. Cifra aggiornata dal rilevamento dell'Istat [redacted] ben [redacted] appartamenti, un quarto probabilmente dislocati nel centro storico. E tutti gli altri?

«I proprietari non [redacted] disposti ad affittare - conferma Matteo Galleano del sindacato inquilini della Cisl - preferiscono vendere. C'è carenza di case popolari eppure ne sono state fatte dove non ce n'era richiesta. Occorre trovare qualche incentivo legislativo per indurre i proprietari ad affittare».

«Visto che le case ci sono - dice Simonetta Bausano, segretaria del sindacato inquilini [redacted] Cgil - non è il caso di incentivare la costruzione di nuove; piuttosto sia agevolata la ristrutturazione delle esistenti. Inoltre, [redacted]nendo conto dei tantissimi casi che riguardano soprattutto gli anziani, occorre attuare un blocco degli sfratti. L'Italia è l'unico Paese d'Europa in cui [redacted] può sfrattare l'inquilino dopo quattro anni, [redacted] scadenza contrattuale, al massimo con un anno di proroga». [g. r.]

IERI AD ALBA L'AUTOPSIA
DEL [redacted] UCCISO

E' partito accidentalmente il colpo dalla carabina rubata

L'esame necroscopico sul cadavere di Diego Alex Artusio, [redacted] bambino di dieci anni colpito da un proiettile di carabina calibro 9 mentre era a caccia di fagiani nei pressi del campo nomadi di località Mogliasso (nell'immagine [redacted] carabiniere prende in consegna l'arma) ha confermato il racconto del cugino, unico testimone. [redacted]

PIOZZO

Oggi i funerali

Allevatore è stroncato da infarto

PIOZZO. Si svolgeranno oggi, al[redacted] 14,45, nella chiesa parrocchiale, i funerali dell'allevatore [redacted] suini Benedetto Biolè, 51 anni, borgata Levrotti, stroncato domenica [redacted] da un infarto.

L'uomo era ricoverato da alcuni giorni all'ospedale [redacted] Mondovì [redacted] seguito ad un attacco cardiaco. «Le sue condizioni erano però migliorate - spiega la moglie, Margherita Prato - e i medici l'avevano trasferito dal reparto di Rianimazione a quello di Cardiologia. Domenica pomeriggio era sereno. [redacted] sopportava comunque di dover rimanere in ospedale, voleva riprendere la sua attività. Era [redacted] uomo dinamico; per il lavoro ha t[redacted] la salute».

Gli allevamenti Biolè sono molto [redacted] anche fuori provincia. «Riforniamo oltre i mercati cuneesi anche quelli astigiani» dice il figlio Germano. Benedetto Biolè lascia anche due figlie, Maria Grazia e Germana, entrambe impegnate nel[redacted] conduzione della ditta. [a. f.]

La palestra scolastica di Classico e Scientifico puzza e crea molti disagi alle oltre duecento studentesse

Nei licei di Mondovì ginnastica in corridoio

Dal pavimento del locale (comune ai due istituti) provengono esalazioni di sostanze irritanti. Le ragazze colpite da nausea, vomito infiammazioni [redacted] naso [redacted] gola. I tecnici Usl: «L'odore di solventi e vernici non è dannoso». Protestano professori [redacted] genitori delle allieve

MONDOVI'. Da dieci giorni le allieve dei licei Classico [redacted] Scientifico sono costrette a svolgere le lezioni [redacted] educazione fisica nelle aule e in corridoio. Nella palestra (la [redacted] per i due istituti) non si può sostare per le esalazioni che provengono dal pavimento, allestito due anni fa, che [redacted] alle ragazze [redacted] vomito, mal di testa [redacted] infiammazioni al naso e alla gola.

Lo stato di disagio è cominciato [redacted] fine dello scorso anno scolastico: genitori, professori [redacted] allieve (queste ultime più di duecento) avevano promosso una raccolta di firme.

«Abbiamo sopportato a lungo - dice Natalina Ghibaudo, docente [redacted] Classico -, anche perché all'inizio di quest'anno la situazione sembrava potersi risolvere favorevolmente».

Le allieve degli istituti monregalesi hanno già promosso una raccolta di firme per sollecitare la soluzione [redacted] problema

Pochi giorni fa, invece, sono intervenuti i tecnici del laboratorio di Sanità pubblica dell'Usl di Cuneo, che hanno analizzato campioni [redacted] pavimento e dell'aria presente in palestra. In attesa dei risultati dell'indagine, le classi [redacted] state ospitate nella palestra dell'istituto alberghiero. Le analisi hanno rilevato la presenza [redacted] irritanti che normalmente caratterizzano solventi e vernici, ma «non in concentrazioni dannose per l'organismo».

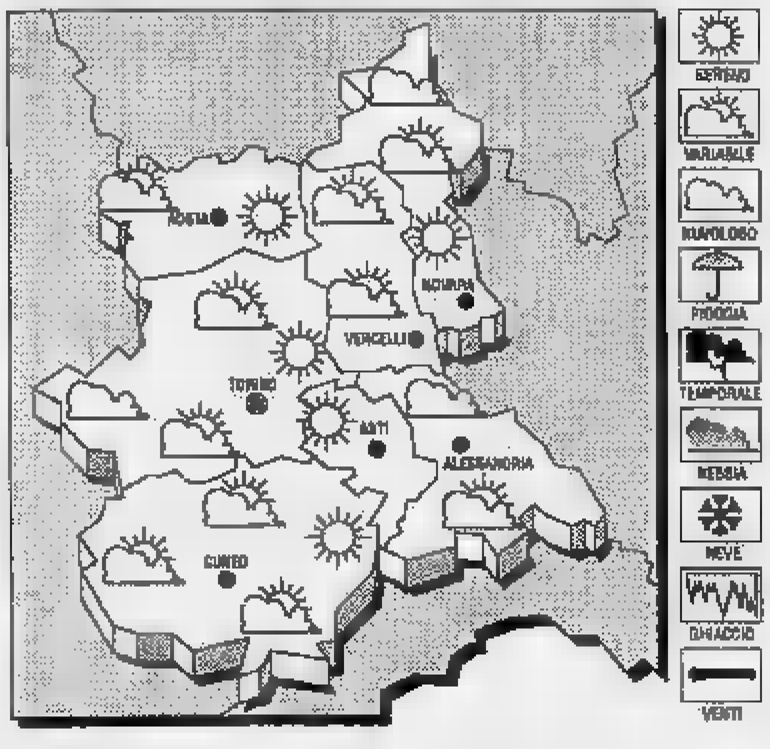
Dopo l'esito fornito dal laboratorio di Sanità pubblica, il preside del liceo Scientifico Giuseppe Griseri, con una circolare datata 11 aprile '92, ha considerato agibile la palestra.

«La situazione, però, non [redacted] migliorata - sostiene Chiara Seravesi, studentessa di quinta ginnasio, fra le più attive nella difesa dei diritti delle compagne -; [redacted] molte abbiamo accusato mal di testa, bruciore agli occhi. [redacted] vogliamo criticare il lavoro dei tecnici Usl, ma [redacted] non c'è niente di tossico perché continuiamo [redacted] sentirci male? Abbiamo inoltre saputo che i periti non hanno prelevato un campione del pavimento della nostra palestra, ma [redacted] dei pezzi avanzati. Non è possibile che la causa delle esalazioni sia [redacted] tra [redacted] colla e la gomma?».

I professori, le allieve e le famiglie continuano le proteste; i problemi della palestra sono sempre al primo punto nell'ordine [redacted] giorno di assemblee di classe e d'istituto. Ormai le ragazze hanno rinunciato a praticare ginnastica in palestra, anche se porte e finestre rimangono sempre spalancate: «La nostra salute va tutelata».

Luca Ferrua

IL TEMP[redacted]OSTA



TEMPO PREVISTO [redacted] OGGI. Cielo sereno o poco nuvoloso, salvo sviluppo di nubi ad evoluzione diurna sulle zone interne.
TEMPERATURA. Stazionaria.
VENTI. Moderati orientali.
[redacted] DEL TEMPO. Prevalenza di cielo sereno o poco nuvoloso; annuvolamenti locali sulle [redacted] alpine.

LE TE[redacted] DI IERI A CUNEO-LEVALDIGI
Max: 22,1; min: 9,4; media: 13,8

[redacted] FA
Max: 6; min: 3,4; media: 5

TEMPERATURE [redacted]
Torino 21; Asti 22; Alessandria 25; Novara 23; Aosta 16; Vercelli 22

Riscuote successo l'iniziativa «Stampa In»

Il giornale sullo zerbino anche a S. Rocco e Borgo

CUNEO. Via Coppino, Stoppani, Negrelli, Schiaparelli, corso Nizza e G[redacted] Ferraris sono le nuove tappe di «Stampa In», l'iniziativa di consegna a domicilio, entro le 7,30, del quotidiano.

«E' un'idea simpatica - spiega la famiglia Blengio, via Schiaparelli 27 - anche se purtroppo non credo potremo aderire. Per motivi [redacted] lavoro siamo spesso fuori casa e al mattino non ci sarebbe nessuno a ritirare il giornale».

«Sono [redacted] fedele lettore de La Stampa - dice Piero Mozzone, via Negrelli 9 - che abbandonerà la routine [redacted] andare [redacted] giornalaio. E' un'ottima iniziativa».

D'accordo anche la famiglia Torrente, [redacted] Coppino 21: «E' un servizio utilissimo soprattutto per le persone che [redacted] hanno la possibilità, perché anziane o hanno problemi di salute, di uscire tutte le mattine a comprare [redacted] giornale».

Aumentano intanto [redacted] adesioni a «Stampa In». Il pagamento mensile, posticipato, è previsto [redacted] tre[redacted] convenzionate («Abrate», corso Nizza 2, «Frutterò», corso Nizza 79 e «Manassero», al centro commerciale di Cuneo Due) oppure utilizzando il boll[redacted] distribuito con il giornale.

A tutti i lettori verrà anche regalata una tessera del Club che offre sconti in alcuni negozi della città: «Giocagiò», «Portici», «Rossi computer», «Emporio Armani» e «Parola Sport». Le riproduzioni e gli inserti degli «Itinerari della Memoria» saranno consegnati alla fine dell'iniziative.

Dopo il centro città, «Stampa In» arriverà anche in periferia. Tra le tappe previste: San Rocco [redacted] Castagnaretta e un'incursione nel comune [redacted] Borgo San Dalmazzo. Per tre giorni infatti anche gli abitanti della frazione Crocetta riceveranno gratuitamente (entro le 7,30) [redacted] quotidiano sulla porta d'ingresso. [a. f.]

L'ASSO NELLA MANICA

Nel nostro "mazzo"
c'é una nuova
carta vincente:
IBM Personal Computer.

GSC
General Systems Cuneo

O&G

E' stata firmata ieri la convenzione tra la Provincia e l'Università di Torino

Ateneo [redacted] Peveragno e Verzuolo

L'accordo prevede l'attivazione dei corsi estivi in Agraria, Scienze geologiche, Fisica e Matematica
Approvata l'intesa con l'osservatorio astronomico di Pino per la stazione del passo della Gardetta

CUNEO. L'Università nella «Granda» compie un altro piccolo, ma importante passo. Ieri mattina nella sala consigliare della Provincia è stata firmata la convenzione tra l'Università [redacted] Torino e l'amministrazione provinciale per la realizzazione di «attività didattiche e scientifiche» della facoltà [redacted] Agraria [redacted] Verzuolo, per lo sviluppo di «attività didattiche integrative» [redacted] corsi di laurea in Scienze geologiche e in Scienze matematiche e naturali [redacted] Peveragno ed infine un progetto per il laboratorio astronomico [redacted] Alta Valle Maira.

La convenzione è stata firmata [redacted] presidente della Provincia Giovanni Quaglia, dall'assessore al decentramento universitario Piergiorgio Pagano, dal rettore dell'ateneo torinese Umberto Dianzani e per l'osservatorio di Pino Torinese da Attilio Ferrari.

«Si tratta di tre nuovi, importanti tasselli - spiega il presidente Quaglia - che contribuiscono a far crescere il panorama universitario nella «Granda». E' un traguardo che incrementa la presenza di studi accademici nel Cuneese [redacted] rappresenta un nuovo risultato della politica dei piccoli passi che permetterà in futuro l'attivazione di corsi universitari [redacted] provincia di Cuneo».

A Verzuolo, nella sede dell'Istituto professionale per l'Agricoltura, sarà attivata la sede estiva del corso di laurea in Scienze agrarie. Saranno allestiti laboratori e biblioteche. In programma anche scambi culturali con altre università italiane e straniere.

L'accordo è stato firmato dal presidente Quaglia, dal rettore Dianzani e da un rappresentante dell'osservatorio di Pino

Il secondo progetto, che sarà attivato a Peveragno, nella sede ristrutturata acquistata dall'amministrazione provinciale, prevede lezioni e seminari estivi dei [redacted] di laurea in Scienze geologiche e in Scienze naturali [redacted] matematica e fisica. I docenti e i ricercatori dell'ateneo torinese organizzeranno stages sul magnetismo [redacted] oltre a esercitazioni in laboratorio, che serviranno come studi per la ricerca scientifica [redacted] livello italiano e europeo. Saranno infine programmati incontri, scambi culturali con studenti di altri Stati e tavole rotonde [redacted] docenti di [redacted] italiani e stranieri.

La convenzione fra la Provincia di Cuneo e l'osservatorio astronomico [redacted] Pino Torinese porterà alla creazione di una stazione scientifica [redacted] di rilevamento [redacted] dati in quota. E' infatti allo studio, e potrebbe partire già in estate, l'osservatorio [redacted] il centro studi meteorologico [redacted] passo della Gardetta, in Alta Valle Maria [redacted] oltre 2400 metri sul livello del mare.

Il compito della Provincia sarà fornire il supporto economico e d'organizzazione. [redacted] tecnici assicureranno la raccolta [redacted] dati necessari alla realizzazione del progetto. Il piano prevede la captazione [redacted] telescopi e strumenti fotografici [redacted] trasparenza atmosferica e della stabilità [redacted] «seeing» astronomico.

L'altra settimana intanto l'assessore regionale alla Cultura Giuseppe Fulcheri ha incontrato i sindaci e gli amministratori delle principali città della «Granda» per fare il punto sui progetti e le iniziative di decentramento in provincia di Cuneo.

Nell'incontro è stata sottolineata la posizione di interlocutore privilegiato della Provincia nei confronti dell'Università di Torino e del ministero. «In sette anni di attività - ha ricordato Pagano - l'istruzione universitaria in provincia di Cuneo ha fatto passi concreti: dalla scuola diretta a fini speciali per la tecnologia della carne, a quella per assistenti sociali e all'attivazione dei corsi [redacted] ingegneria e architettura a Mondovì».

Gianpaolo Marro

[redacted]

CISL

Un [redacted] per assistente giudiziario

[redacted] Cisl Statali organizza un [redacted] di preparazione per il concorso pubblico a 160 posti di assistente giudiziario, bandito dal ministero di Grazia [redacted] giustizia. Per informazioni 0171/696.294.

[redacted]CE F[redacted]AISE

Dibattito sui profumi

Venerdì alle [redacted] nel salone della biblioteca civica di Cuneo, in via Cacciatori delle Alpi, si terrà un incontro, organizzato dall'Allian[redacted] Française, nell'ambito del ciclo «Air [redacted] France» sul tema «Gusti e odori». Interverrà Paul Johnson [redacted] Grasse.

[redacted]

Concorso fotografico riservato agli studenti

Sabato scade il termine per la presentazione delle opere al concorso fotografico «Vita nel centro storico della tua città», riservato [redacted] ragazzi delle scuole elementari [redacted] medie. L'iniziativa [redacted] organizzata dal comitato per il futuro del centro storico [redacted] Cuneo. Le opere saranno esposte in via Dronero [redacted] 16 [redacted] 30 maggio

[redacted]

Le montagne in mostra a Hyerès

La mostra fotografica «Il tempo delle montagne», di Michele Pellegrino, curata dalla Provincia, è ospitata fino al 17 maggio a Hyerès in Francia, in occasione delle settimane italiane che si [redacted] nel complesso fieristico «Espace [redacted]. L'orario di visita all'esposizione è dalle [redacted] alle 19 e nel fine settimana dalle [redacted] alle 19.

BUSCA

Trenta milioni destinati alla comunità-alloggio

La giunta regionale ha deliberato lo stanziamento di 30 milioni come contributo per i lavori [redacted] costruzione e gestione della comunità alloggio per anziani autosufficienti.

[redacted]

Entro [redacted] dell'Iva

L'associazione artigiani di Cuneo ricorda che oggi scade il termine per il [redacted] trimestrale dell'Iva per i contribuenti con volume di affari inferiore [redacted] 360 milioni.

SCUOLA

Lezione sull'attualità [redacted]

Oggi alle 15,30 al liceo scientifico [redacted] Cuneo, in via Monte Zovetto, Nicola Flocchini docente dell'università di Milano terrà una lezio[redacted] su «Comprendere e tradurre l'insegnamento [redacted] latino oggi».

[redacted]

Revelli morì nel '90

Una [redacted] per ricordare il consigliere

BOVES. Venerdì alle 21 nell'auditorium del teatro Borelli sarà ricordato, [redacted] due anni dalla morte, Alessio Revelli.

Alla manifestazione, organizzata dall'insegnante Sergio Dalmasso e da altri amici [redacted] Alessio, parteciperà Juan Carlos Fuenca, responsabile per l'Italia del Fronte di Liberazione del Salvador «Farabundo Martì» e da una esponente del gruppo torinese «Donne contro la guerra».

Alessio Revelli, insegnante di Lettere, viveva a Fontanelle, frazione di Boves; impegnato in attività [redacted] assistenza sociale, dedicò tutte le sue energie [redacted] propugnare la causa della liberazione per i popoli oppressi.

Esponente dei gruppi giovanili della Nuova Sinistra, parte[redacted] attivamente ai movimenti studenteschi del '68. Capeggiò l'opposizione dal 1980 al 1985 [redacted] Consiglio comunale di Boves, contribuendo a realizzare iniziative, a favore della comunità, che ancora oggi molti bovesani ricordano ed apprezzano. [b. s.]

CUNEO [redacted]

A scopo benefico

[redacted] i [redacted] della [redacted]

CUNEO. Sono 21 i vincitori della lotteria «Una scommessa per un progetto», organizzata dall'associazione «Come [redacted] insieme [redacted] voi», il cui ricavato sarà destinato all'attivazione di un centro residenziale per portatori di handicap. Ecco l'elenco: il numero 1006 vince [redacted] viaggio e soggiorno di una settimana a Creta per [redacted] persona (messo in palio dall'Alpitour); [redacted] 1401, viaggio [redacted] soggiorno a Palma de Maiorca per una persona, una settimana; [redacted] 1230, un dipinto naïf di G. Ghigliano; [redacted] 1832, un servizio da tavola in porcellana cinese da 118 pezzi; n. 1276, un rampichino; n. 1967 tavolo rotondo; n. 1476 sci «Rossignol» e felpa sportive; n. 1444 bicicletta da adulto; n. 1348 [redacted] felpa sportiva; n. 1599 [redacted] pasto per due persone al ristorante «Ruota 2» di Andonno, così come il numero 99.

I possessori dei biglietti numero 517, 615, 814, 1110, 1518, 1936, 1034, 1805, 330, 237 vincono un piatto [redacted] ceramica dipinto dell'artista cuneese Smenghi. [r. s.]

Cuneo, il direttore Paolo Mieli ha parlato ieri pomeriggio [redacted] centinaia di universitari della Terza Età

«La [redacted] stampata è [redacted] di cultura»

L'importanza dei giornali, la prima pagina e le cronache locali

CUNEO. «Il giornale è un confronto [redacted] il mondo delle idee; rappresenta uno stimolo alla riflessione e all'approfondimento dei fatti». Così il direttore de «La Stampa» Paolo Mieli [redacted] intervenuto ieri pomeriggio alla chiusura [redacted] decimo anno di attività dell'Unitrè cuneese.

Mieli ha presentato agli oltre quattrocento iscritti dell'Università della Terza [redacted] il modo [redacted] affrontare le notizie, confrontarsi con la realtà e raccontare i fatti ai lettori, «con chiarezza e obiettività».

«La comunità che legge [redacted] giornale - ha continuato Mieli - [redacted] un gruppo solido che negli anni ha fatto [redacted] continua a f[redacted] la storia della Nazione. E' una [redacted]munità che ha retto situazioni difficili come questa che stiamo vivendo, di grande incertezza, di mancanza di riferimenti. I giornalisti devono saper dare speranza ai lettori».

E ha aggiunto: «Il quotidiano ha al suo interno un libero dibattito sull'interpretazione dei fatti. Le tre parti determinanti del giornale sono la prima pagina, che offre la copertina delle notizie e dei commenti, la cro[redacted] locale e l'area riservata alla cultura. Quest'ultima ha un'importanza fondamentale nella vita dell'uomo, essenziale per comunicare e confrontarsi sulle vicende quotidiane».

Mieli ha anche evidenziato la differenza dell'informazione della carta stampata [redacted] quella offerta dalla televisione: «La prima insegna a riflettere e [redacted] ha soltanto l'obiettivo di catturare l'attenzione dello spettatore».

«Se il giornale - ha concluso il direttore de «La Stampa» - serve [redacted] far leggere [redacted] libro in più, a stimolare [redacted] buona discussione, o [redacted] mettere a confronto le notizie, allora ha centrato il suo obiettivo».

L'incontro si [redacted] concluso con la consegna dei riconoscimenti agli iscritti all'Unitrè che hanno seguito con assiduità i corsi. Il sindaco [redacted] Cuneo, Giuseppe Menardi, ha assicurato che il prossimo ciclo di lezioni si terrà al Monviso, concesso provvisoriamente già quest'anno. [g. p. m.]

[redacted] fianco, il pubblico di allievi dell'Unitre che ha affollato ieri il cinema-teatro Monviso [redacted] Cuneo Sopra, [redacted] direttore de «La Stampa» Paolo [redacted] durante l'incontro

[redacted]ACCUINO DELLA PROVINCIA

LETTERE AL GIORNALE

Centro culturale per [redacted]

Siamo un gruppo di giovani di San Pietro Monterosso Grana. Abbiamo deciso di allestire un Centro culturale turistico per riunirci [redacted] arginare, se possibile, l'analfabetismo di ritorno che incombe sugli abitanti (sempre in calo) della nostra valle.

Vorremmo anche potere offrire ai turisti italiani e stranieri una risposta adeguata al desiderio di conoscere la nostra cultura ed il nostro ambiente.

E' già pronta, nella sede offerta dal Municipio (l'aula scolastica deserta da anni), una biblioteca di circa seicento volumi. Mancano studi moderni [redacted] interesse scientifico-storico; non c'è il materiale turistico per illustrare le valli vicine e preparare gite guidate; è assente inoltre un angolo musicale con almeno un televisore adatto alle video cassette. Ma soprattutto, ormai, ci manca denaro per continuare. Rivolgiamo un appello a chi vuole sostenere la nostra iniziativa.

Claudio Luciano
San Pietro di Monterosso Grana

La violenza [redacted] serve a unire i giovani

Nella [redacted] venerdì Primo maggio, durante la non-stop musicale al parco Monviso [redacted] Cuneo, allestita dal collettivo Tanika e dal comitato spazi [redacted]ciali Kerosene, si è verificato un grave fatto di intolleranza e violenza contro un gruppo [redacted] quale suonava [redacted] musicista carabiniere di leva. La tensione è pre[redacted] degenerata, [redacted] possibile calmare i più esagitati, trasformandosi in rissa.

Gli organizzatori non sono stati in grado di evitare il fatto, e neppure hanno pensato di condannarlo.

Riteniamo quanto accaduto inaccettabile ed ingiustificabile. E' a [redacted] di episodi del genere che si vanificano giuste battaglie per la creazione di spazi [redacted] autogestire e si pregiudica l'aggregazione di forze giovanili. Rifiutiamo violenza e discriminazione come mezzi di confronto politico.

«Nero e non solo»,
Cuneo

Scrivere a [redacted] Stampa
via XX Settembre 39, Cuneo

[redacted] UTILI

[redacted]

Cuneo: 66444, 2323
[redacted] 3161; 362744. Cri: 362744; 362971
Bagnolo: [redacted]928.36
Borgo [redacted] Dalmazzo: 260013
[redacted] 4201; [redacted]
[redacted]; 945.455.
Caraglio: 819.102
[redacted] 715.66; 72.31
[redacted] 65.115
Dronero: 916.333
Fossano: 699.111
Garessio: 810.63
La Morra: 50.102
Limone: 921.32
Mondovì: 442.44
Morozzo: [redacted]
[redacted] Belbo: 796.117
Peveragno: 339.555
Racconigi: 848.44
Saluzzo: 452 45 - 470.00
Sommariva Bosco: 581.02
Savigliano: 719.111
[redacted]

FARMACIE DI TURNO

A Cuneo oggi è [redacted] turno, [redacted] 8-12,30 e 15,30-19,30 (serr. aperte) e 22-8 (a serr. abbassate) la farm. *Michelotti*, piazza Galimberti 14, tel. 692.475. Per gli altri Comuni [redacted] prov., le farm. di turno svolgono la reperibilità nott., su chiamata, dietro presentazione di ricette mediche urgenti.
Alba: *De Giacomi*, v. Vittorio Em[redacted]
Bra: *Bianchi*, v. Vittorio Emanuele 149, tel. 41.22.09
Fossano: *Rotondo*, via [redacted] 55, tel. 60.554
Mondovì: *Aragno*, piazza Maggiore 5, tel. 42.448
Saluzzo: *S. Maria*, piazza Risorgimento 39, tel. 42.289
Savigliano: *Monchiero*, piazza Del Popolo 60, tel. 71.23.69

[redacted]

Notturna, prefestiva e festiva:
Usl di Cuneo 692.491
Usl di Alba 31.61
Usl di Borgo [redacted]
Usl di Bra [redacted]
Usl di Ceva 72.31
Usl di Dronero 917.678
[redacted] Fossano 699.111
[redacted] di [redacted] 49.41
[redacted] Saluzzo 40.21
Usl di Savigliano 719.111

CARABINIERI pronto intervento

Cuneo: 112 - Alba: 441.333
B.go S. Dalmazzo: 266 333
Ceva: 710.03
Fossano: 635.777
Mondovì: 474.44
Racconigi: 653.33
Saluzzo: 454.44
Savigliano: 223.33

POLIZIA STRADALE

Cuneo: 696.222; Ceva: 711.62; [redacted] soo: (0172) 49.58.94; [redacted] 421.18; Da autostrada To-Sv: (0172) 495.800; Cherasco: (0172) 49.58.00

[redacted] CIVILE

[redacted]

[redacted] Cutull Fabio (Roddi); Tripiano Federico (Barolo); Miraglia Alberto (Alba); Foglia Francesco (Diano d'Alba); Almasso Linda (Alba); Fenocchio Alberto (Treiso); Ognibene Nicolò (Alba); Porro Andrea (Alba); Miraglia Sonia (Alba); Armosino Giulia (San Martino Alfieri).
MORTI. Veglio Giovanni Battista, 94 anni, pensionato (Alba); Chiesa Umberto, 57 anni, meccanico (Alba); Manzato Edda, [redacted] anni, pensionata (Alba); Marchisio Anna, 82 anni, pensionata (Vezza d'Alba); Galeaz[redacted] Elvira, 80 anni, pensionata (Diano d'Alba); Adriano Olga, 43 anni, bidella (Guarene); Davico Orsola, 81 anni, pensionata (Alba); Morra Francesco, [redacted] anni, pensionato (residente a Cherasco); Valoti Maria, 70 anni, pensionata (Bra), Revello Olga Maria, 87 anni, pensionata (Neive); Chi[redacted] Giovanni, 66 anni, pensionato (Alba); Ferrero Maria, 84 anni, pensionata (residente [redacted] Neive).
[redacted]. Passante Rosario, operaio (residente a Alba), [redacted] Liberto Anna, sarta (residente [redacted] Alba); Bosticco Paolo, avvocato (residente a Milano), con Margotti Chiara, infer[redacted] professionale (residente [redacted] [redacted]rago d'Erba).
[redacted] DI MATRIMONIO. Prandi Alessandro, macellaio, (residente a Canale), con Destefa[redacted] Tiziana, artigiana (residente a Alba); [redacted] Roberto, impiegato (residente a Alba), con Ferrero Mariella, operaia (residente a Montelupo Albese).

SALUZZO

NATI. [redacted] Jessica (Barge); Rhus Davide (Barge); Cerchio Giulia (Saluzzo).
MORTI. Allio Michele, 59 anni (Paesana); Cosro Borga Domenica vedova Coalova, 89 anni (Barge), pen[redacted]la; Capra Giuseppe, 84 anni (Saluzzo), pensionato; Dossetto Domenica [redacted] Dedominici, [redacted] anni (Sanfront), pensionata; Verduschi Rosa, 60 anni (Saluzzo), pensionata.
[redacted] Brusila Roberto (Saluzzo), [redacted]ico con Marro Carla (Saluzzo), casalinga; Cosentino Antonio (Lauria), operaio con Rivaros[redacted] Ivana (Saluzzo), commessa; Reda Onofrio (Saluzzo), decoratore con Gaitrè Bruna (Saluzzo), operaia.

DRONERO

NATI. Curibarti Veronica (Cuneo); Abello Silvia (Cuneo).
MORTI. Giordana Lucia, [redacted] anni (Dronero), pensionata; Margaria Mario, 75 anni (Dronero), pensionato; Chiabò Margherita, 90 anni (Dronero), pensionata; Vearino Pasquale, [redacted] anni (Ceva), pensionato.

APPUNTAMENTI

[redacted]

Lezioni di primo soccorso

Stasera (ore 20,30) al Circolo di via Valdieri [redacted] terrà la seconda lezione di «Primo soccorso». L'iscrizione al circolo costa 15 mila lire. Il corso servirà ad acquisire le tecniche essenziali per intervenire in [redacted] di incidenti stradali, di montagna [redacted] nei casi di principio [redacted] annegamento.

ARCI

Referendum in città

Stasera, alle 21, nel salone dell'Arci di Cuneo, via Carlo Emanuele si terrà un incontro-dibattito, organizzato dal movimento consumatori e dalla Le[redacted] Ambiente, su «Prime idee e proposte per l'uso del diritto [redacted] referendum».

ANZIANI

Si organizzano soggiorni marini

L'assessorato ai Servizi [redacted]ciali di Cuneo organizza due soggiorni marini estivi per anziani nel mese di giugno. Per informazioni rivolgersi agli uffici in via Roma 2.

Savigliano, protestano gli ambulanti del mercato

«Restituiteci i banchi in piazza Santarosa»

SAVIGLIANO. Sta per prendere il via la seconda fase di ristrutturazione dei mercati cittadini del martedì e del venerdì. Dopo che ad aprile dell'anno scorso era stata attuata una prima razionalizzazione della posizione dei banchi dei venditori ambulanti, entro la fine di maggio il mercato saviglianese acquisirà la sua veste definitiva.

Un anno fa, durante i lavori di rifacimento della pavimentazione di piazza Santarosa, i banchi di frutta, verdura, dolciumi, fiori e piante furono trasferiti in piazza Cavour, mentre via Palestro continuò ad ospitare i produttori agricoli. Tuttavia, la destinazione finale di questi operatori è prevista in piazza Vecchia: essendo terminati quasi completamente i lavori (rimane da ultimare l'arredo urbano) è ora possibile procedere ad un successivo e definitivo spostamento.

«In piazza Cavour ci troviamo bene - dice Giampiero Pompejano, ambulante di prodotti ortofrutticoli -, però ci era stato garantito che si sarebbe trattato di una sistemazione provvisoria. Vorremmo sapere quando si potrà tornare in piazza Santarosa: i vigili urbani ci hanno anticipato qualcosa, ma non sappiamo ancora nulla di preciso».

La risposta da parte dell'amministrazione comunale è immediata: «Entro la prima settimana di maggio convocheremo un'assemblea degli ambulanti interessati al provvedimento - dice l'assessore al Commercio Aldo Lovera, che ha seguito tutta la ristrutturazione - ed assegneremo i posti sulla base della graduatoria già stilata a suo tempo. Quindi, nell'arco di pochi giorni, il mercato potrà lasciare piazza Cavour e via Palestro. Ritengo che, in ogni caso, entro la fine di maggio sarà tutto sistemato».

Già fin da aprile dello scorso anno piazza del Popolo ospita i banchi del settore non alimentare, il martedì che il venerdì, e i rappresentanti, i commercianti di macchine agricole e i concessionari di automobili solo al martedì: in totale 160 operatori. Anche piazza Cesare Battisti ha da tempo acquisito un volto definitivo ed ospita gli 11 operatori del settore pesci, salumi e formaggi; recentemente è stato allestito dal Comune un collegamento elettrico per gli ambulanti che dispongono di un «automegozio».

Col ritorno dei 60 ambulanti in piazza Vecchia verranno liberati altrettanti parcheggi in piazza Cavour e sarà possibile la circolazione in via Palestro. «Vareremo anche un regolamento molto severo per l'utilizzo dei posti in piazza Santarosa - conclude Lovera -, in modo che non si creino problemi di rifiuti e che sia attentamente disciplinato l'uso delle stufe in inverno».

Piero Bertoglio

A CUNEO

Chiesti posteggi riservati

E' stata presentata in Comune la richiesta di alcuni abitanti per spostare da piazza Galimberti i furgoni degli ambulanti che partecipano al mercato settimanale. I cittadini chiedono che i parcheggi della piazza siano riservati a clienti e residenti. Ogni settimana il mercato cittadino partecipano oltre ambulanti (278 in piazza Galimberti e altrettanti piazza Seminario e il foro Boario). L'assessorato al Commercio sta progettando la ristrutturazione dell'area, per agevolare il traffico nelle piazze e riorganizzare gli spazi. Intanto il Comune è in attesa, dal ministero, della comunicazione del finanziamento per spostare il mercato bestiame e quello ortofrutticolo in frazione Ronchi, dove la società consortile ha progettato la nuova area, vicino all'interporto. Se sarà attivata l'isola pedonale in via Roma, nella strada allestite bancarelle prodotti tipici e artigianali. (g. p. m.)

Il cardinale Angelo Sodano ha ufficializzato l'incarico a monsignor Pescarolo

Fossano ha il nuovo vescovo

Il presule originario di Pavia era già amministratore apostolico della curia dal 1990
La più piccola diocesi del Piemonte (quattro secoli) rischia più la soppressione

FOSSANO. Da ieri Natalino Pescarolo è «vescovo residenziale» della città. Lo ha nominato il cardinale Angelo Sodano al termine dell'omelia tenuta domenica durante la visita a Fossano, in occasione del quarto centenario della diocesi.

Il gradito annuncio dato da Sodano è stato accolto sorpresa e soddisfazione dalle centinaia di fedeli presenti in Cattedrale. Natalino Pescarolo, 63 anni, originario di Palestro (Pavia) cessa così di essere vescovo titolare di Alessano, antica diocesi pugliese ora cancellata: dal '90 occupava la carica ausiliare del vescovo di Cuneo e quella di amministratore apostolico di Fossano, con obbligo residenza.

Il neovescovo ha ricevuto il documento ufficiale dalla Congregazione dei vescovi. La porta tranquillità alla diocesi fossanese, la più piccola del Piemonte (ha soltanto trentatré parrocchie per 40 mila abitanti): in passato erano circolate voci una possibile soppressione.

Il cardinale Angelo Sodano ha affermato che con la conferma Natalino Pescarolo a vescovo residenziale, la diocesi fossanese si prepara ad quinto centenario. «E' stata una lieta ed inattesa notizia - afferma il monsignore -; con la sua presenza il cardinale Sodano ha voluto cementare l'unione della chiesa locale quella universale. Ci ha portato il messaggio di incoraggiamento del Papa. La nostra diocesi, anche se di ridotte dimensioni, ha dato i natali a figure illustri della Chiesa, i cardinali Pellegrino e Beltrandi, e don Alberione, fondatore delle "Paoline". Sono felice di potere ufficialmente utile a quella che ormai da tempo considero la "mia" chiesa: molto attaccato alla comunità, che mi ha sempre con riguardo».

Dopo la «promozione» Natalino Pescarolo, monsignor Sodano ha ricevuto dal sindaco Angelo Mana cittadinanza onoraria di Fossano.

Nadia Conte

Monsignor Natalino Pescarolo nel giorno dell'«ingresso» a Fossano (TELEFOTO)

A Brossasco

Dal Vaticano in Val Varaita

BROSSASCO. Oltre mille persone hanno reso omaggio l'altro pomeriggio al segretario di Stato del Vaticano. Il cardinale Sodano, che ha ricevuto la cittadinanza onoraria di Brossasco, ha garantito la presenza malgrado il grave lutto (la morte della madre) che l'aveva colpito.

Giunto in Valle Varaita nel tardo pomeriggio, monsignor Sodano è stato accolto senatore Giacomo Paire, dall'onorevole Terasio Delfino, dal presidente della Provincia Giovanni Quaglia, dal sindaco della città Domenico Amorisco e da altri amministratori del Saluzzese.

Il conferimento dell'onorificenza, accompagnato dal dono di un inginocchiatoio costruito dagli artigiani locali, ha voluto essere ringraziamento per l'interesse che il cardinale ha sempre avuto per il Saluzzese.

Monsignor Sodano, commosso per la stima ricevuta, si è detto fiero di essere diventato cittadino della valle e ha promesso di non dimenticare «la splendida festa». (p. l. r.)

Il sindaco di Vinadio e due valligiani erano accusati di violazione della legge Galasso

Assolti per la pista della Belmondo

Il processo basato sulla costruzione artigianale di un sovrappasso in legno all'anello di fondo dove si allena la campionessa. Mancava il permesso regionale. Il pretore li ha scagionati perché «il fatto non sussiste»

DALLA

Lavori in sulla provinciale per Barge

A causa dell'allargamento ponti, la provinciale che collega Revello e Barge rimarrà chiusa per alcune settimane. Il traffico sarà deviato, a Revello, via Staffarda-Crocera di Barge.

Stroncata da tumore oggi pomeriggio i funerali

Si svolgeranno oggi, alle 14,45, i funerali di Valentina Bergesio in Dolce, 47 anni, casalinga, via Vernetto 12, stroncata da tumore. La donna era sposata e madre due figli.

scuola scritte gli insegnanti

Nei locali della scuola media state rinvenute frasi oltraggiose indirizzate ad alcuni insegnanti. Gli scritti stati subito cancellati. Ora si cerca di risalire agli autori.

CEVA

Le nuove tariffe comunali sui diritti segreteria

Il Comune ha stabilito nuove tariffe per i diritti segreteria: 10 mila lire per la certificazione urbanistica, mila per le concessioni edilizie e 5 mila per le notificazioni amministrative.

Il Comune darà all'Usl oltre 100 milioni

Il Comune spenderà 116 milioni per la gestione dei socio-assistenziali dell'Usl 58. La quota verrà pagata da Beinette, Castelletto Stura, Margarita, Montanera, Morozzo e Tarantasca.

CUNEO

Muore in ospedale ex funzionario Crc

E' morto ieri all'alba, all'ospedale «Santa Croce», dov'era ricoverato per la frattura del femore, Francesco Baudino (abitava in via XXXIII Reggimento Fanteria), ex funzionario della Crc. Ai figli Mario e Guido le condoglianze della redazione di Cuneo e «La Stampa».

VINADIO. Il sindaco Angelo Giverso, 44 anni, e due valligiani abitanti a Strepeis di Bagni, Giuseppe Degioanni, anni, e Maggiorino Degioanni, 68 anni, sono stati assolti dal pretore di Cuneo Raffaele Arcidiacono (canc. Guido Marchetti). Ampia la motivazione («il fatto non sussiste» che li ha liberati dall'accusa di avere violato la legge Galasso e deturpato il paesaggio realizzando, a Bagni di Vinadio nelle vicinanze del torrente Corborant, un sovrappasso in pista di fondo omologata, utilizzata per gli allenamenti dalla campionessa Stefania Belmondo.

Il pm Guido Biasoni ritenendo gli accusati responsabili reati contestati aveva proposto per tutti un arresto e milioni di multa. I difensori, avvocato Barale per il sindaco e Turco per i due ri, hanno invece sollecitato l'assoluzione, tesi che è stata accolta dal magistrato dopo avere ascoltato numerosi testimoni.

La denuncia era stata presentata 20 novembre 1990 dalla Guardia forestale dopo essersi accertata che per il manufatto realizzato con lavoro volontario dei due valligiani per migliorare e rendere più agevole la pista di fondo non era stata chiesta l'autorizzazione alla Regione.

Dalla copiosa documentazione fotografica presentata in aula risultava confermata la tesi degli imputati, e cioè che si trattava di un intervento di ordinaria manutenzione una pista molto frequentata dagli appassionati di sci fondo e che veniva utilizzata come per per la gare della specialità. Il sovrappasso, realizzato in legno e quindi nella condizione di essere rimosso in qualunque momento, favoriva l'incrocio dell'anello di fondo il cui attraversamento in precedenza era difficoltoso e anche pericoloso per i concorrenti.

Nella frazione Bagni e Strepeis, dove il fondismo rappresenta nella stagione invernale l'unica occasione per attirare sciatori, la modesta opera era stata vista favore dallo sci club e dalla popolazione. Al Comune l'intervento non era costato nulla perché sia il legname sia il lavoro erano stati offerti dai due valligiani finiti poi sul banco degli imputati.

Il sindaco Giverso ha commentato: «Ero sicuro che la modestia del lavoro, la sua utilità e il fatto che poteva essere sempre rimosso non comportasse l'apertura di una istruttoria con gli uffici regionali. Altrimenti il Comune si sarebbe attivato. Il piccolo scavo per il sovrappasso da sfogo per le piene del Corborant. Inoltre eravamo interessati ad agevolare gli allenamenti di Stefania in vista delle Olimpiadi».

Il sindaco di Vinadio Angelo Giverso e la sciatrice Stefania Belmondo (TELEFOTO)

Saluzzo, l'Enpa denuncia ritardi ai restauri di una vecchia casa

Fermi i lavori del canile

La società che ha vinto l'appalto per il rifugio di Manta non sarebbe disposta a seguire le indicazioni del Comune. Progetto di sistemazione da 80 milioni

SALUZZO. La costruzione del canile municipale segna il passo e alla Protezione animali nascondono la preoccupazione. L'opera, fino a poco tempo fa data per certa, ora, l'arrivo della nuova ditta appaltatrice, è ferma. Gli interventi e l'impegno Comune per sbloccare la situazione al momento serviti a nulla.

«Nel '90 - spiega Natalina Ferrua, presidente regionale dell'Anpa (l'Associazione nazionale protezione animali e tutela ambiente) - l'Amministrazione stipulò con noi un contratto comodato per la cessione del terreno e di un vecchio locale, nel territorio Piasco, da adibirsi a rifugio per cani traumatizzati».

Il comune si era consorziato l'Anpa per predisporre una struttura in grado di ospitare i cani randagi del Saluzzese. In base alla legge 281, l'ente locale è obbligato a intervenire per ridurre il fenomeno del randagismo, che è particolarmente diffuso nel periodo delle estive.

La ditta Aimeri, che fino al aveva l'appalto della raccolta dei rifiuti solidi urbani e per l'accalappiamento dei cani, si era detta disponibile a riattare rifugio.

Di competenza dell'Anpa sarebbe rimasto l'accalappiamento degli animali, la pulizia e la manutenzione dei locali. Dal primo aprile scorso alla Aimeri è subentrata la Sirtis. «La nuova ditta, che ci è stata presentata durante un incontro in municipio - dice Natalina Ferrua - al momento ha fornito risposte chiare in merito al rifugio. sappiamo cioè se è disposta ristrutturarlo, seguendo la strada già intrapresa dalla Aimeri. Ha promesso di fornirci denaro, contributo 'opportunamente rimborsabile'».

Il della ristrutturazione del vecchio e fatiscente edificio Piasco è sugli ottanta milioni di lire. Nel progetto, già predisposto, comprese la sala veterinaria, quelle per i cani operati, i vari box custodia, l'ufficio, un magazzino e l'alloggio del portinaio.

Aggiunge la presidente regionale dell'Anpa: «E' indispensabile l'adeguamento dell'impianto elettrico e dobbiamo disporre un'ambulanza per trasporto dei cani feriti».

Attualmente, nell'intera zona Saluzzo, il numero dei cani randagi molto alto. Una trentina stati raccolti dall'Anpa e affidati a numerosi volontari, soprattutto in campagna. Gli agricoltori che ospitano danno loro il cibo e l'affetto necessari.

Ma la situazione diventa «a rischio» con l'avvicinarsi dell'estate «se il comune non può più rinviare il problema».

«Se nell'appalto avesse continuato la Aimeri - conclude Natalina Ferrua - ormai il rifugio sarebbe una realtà».

Mentre tutto è fermo, si attendono le decisioni dell'assessorato all'Ecologia e della Sirtis. All'Enpa aumentano l'amarezza e la preoccupazione.

Lontano dall'inquinamento e tra i sapori dell'antica cucina piemontese

Paradiso nel cuore del Monferrato

Cocconato, un altro «Itinerario della memoria»

Gli «itinerari della toccano Cocconato d'Asti, piccolo paradiso nel Monferrato. C'è aria buona, prima di tutto, aria pulita. Non sono ciminiere e l'inquinatmosferico un fenomeno lontano, si indovina appena oltre il delle colline che si rincorrono perdita d'occhio. Poi, c'è in giro profumo di trasparenza amministrativa e grande solidarietà umana: il sindaco, farmacista in pensione, rinuncia all'indennità; gli assessori e i consiglieri di maggioranza, loro volta, convogliano i gettoni di presenza in un fondo comune, destinato a opere di assistenza o per finanziare iniziative culturali.

E gli abitanti? Ne seguono l'esempio, prestano tutti servizio come volontari in diversi settori, organizzano mostre e concerti, grandi d'amicizia, gare di moto e raduni di Ferrari d'epoca; sotto spinta entusiastica di Angelo Ailuto, presidente della Pro loco, si prodigano per il buon nome del paese e per far che l'ospite si senta sempre a proprio agio.

Un paese esempio, che piace a Indro Montanelli: «Un giorno - ha scritto - mi piacerebbe ritirarmi e trovarmi lì stanzetta e vivere in mezzo a gente ordinata». Perché Cocconato gli ricorda Fucecchio, paese natale, dov'era sindaco suo nonno, farmacista, con collaboratori che pensavano agli altri, non alle proprie tasche.

Cocconato, che si raggiunge attraverso uno degli itinerari proposti da La Stampa fra le località più belle di Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta, è pais pien d'atrative», come canta Pilotti Pin, poeta locale. E' ricco di storia, ma anche di tradizioni gastronomiche: «d Coconà l'è côsta la canson: salam, rôbiole, trifole e vin bôn». salame è prodotto secondo le comandazioni Guido Ferraro, norcino inarrivabile; le robiole sono tra i formaggi doc dell'Astigiano; ottimi il Barbera, il Freisa, il Grignolino e il vino detto «da messa», che la famiglia Bava presenta ogni anno con contorno rappresentazioni teatrali e concerti d'alto interesse. (re. rom.)

L'entrata in paese da Ponente

ITINERARI della MEMORIA

Grande concorso per i lettori de "La Stampa". Per partecipare basta ritagliare, compilare e spedire il tagliando pubblicato qui sotto oppure quello della scheda "Ristoranti" e "Itinerari della memoria", indirizzando a **"Editrice La Stampa - Casella postale - Torino Centro". Più tagliandi potranno essere inviati in una sola busta.** Fra tutti i tagliandi pervenuti il 10/5/92, il giorno 22/5 estratti a sorte 2 soggiorni di 1 settimana per 2 persone alle "Terme di Vinadio", 12 pranzi per 4 persone presso i ristoranti di "Itinerari della memoria", 1 abbonamento annuale a 10 semestrali a "La Stampa". I vincitori saranno avvisati telefonicamente e tramite lettera raccomandata. **Per informazioni telefonare numero verde 16780.2005 lunedì al venerdì - 13; 14,30 - 17,30.**

COGNOME E NOME

INDIRIZZO

LOCALITÀ

CAP TEL.

Aut. Min. N° 4/2652

DIMAGRIMENTO INTENSIVO

Il "Programma dimagrimento intensivo" è un metodo particolarmente efficace che da un tetto di caduta di peso sino a 10 kg. al mese e si articola in quattro fasi.

In primo luogo viene fatta una valutazione clinica globale: naturalmente questo servizio viene effettuato da medici specializzati (endocrinologi esperti in malattie metaboliche) perchè la spinta all'aumento di peso può essere collegata a fattori endocrini ormonali oltre che all'assunzione di determinati farmaci, alla migliore o peggiore funzionalità del metabolismo di base. Non ultime vanno naturalmente considerate le abitudini alimentari che si hanno.

Quando il quadro anamnesico è completo, si procede alla seconda fase in cui il paziente, se viene sottoposto a terapia, frequenta una volta la settimana il centro più vicino per una seduta della durata di un'ora circa.

La media d'impegno nel tempo è di 4 settimane valutando prioritariamente il numero di kg. da perdere considerando un calo di circa 10 kg. al mese.

Nella terza fase il paziente è visto sotto il profilo rassodativo infatti, se non è difficile calare di peso, diventa un poco più impegnativo acquistare tono ed elasticità dei tessuti: in questo i tempi e la durata dei trattamenti sono meno prevedibili, anche in l'esperienza che la nostra casistica ci offre, difficilmente supera un mese in più.

L'ultima fase è dedicata al mantenimento sempre in riferimento alla valutazione iniziale perchè indubbiamente va combattuta la causa e poi si stabilizza il risultato con un richiamo annuale.

Il metodo è efficacissimo soprattutto in casi di obesità marcata (oltre i 10 kg. di sovrappeso); sotto questo tetto si applicano essenzialmente delle sedute libere che hanno effetto localizzato mirato a problemi come la cellulite il cui risultato è quantificabile in centimetri di calo molto velocemente.

LISI ELETTRONICA DELL'ADIPE
ANTI-ANTI-ANTICELLULITE

La lisi elettronica va ormai annoverata fra i trattamenti efettivi della lipodistrofia localizzata, insieme a mesoterapia, ozonoterapia.

La tecnica si basa sulla infissione a livello ipodermico, di elettrodi in acciaio di lunghezza varia e subordinata alla estensione e alla conformazione della zona cellulitica da trattare.

Ogni coppia di elettrodi forma un campo elettromagnetico che permette l'attivazione di un processo biochimico definito depolimerizzazione.

La durata di ogni seduta è di 50-60 minuti di cui 40-45 a frequenza alta (30HZ) per sfruttare soprattutto l'effetto lipolitico, 10-15 alla fine della seduta a frequenza bassa (20HZ) per sfruttare l'effetto drenante.

Il segnale erogato dall'apparecchiatura per lisi elettronica è dato dalla somma di tre componenti:

1) una componente continua o galvanica, di segno positivo che crea una lisi
2) una componente rettangolare positiva con azione di tonificazione tessutale
3) un picco negativo che evita la polarizzazione cellulare.

Gli effetti terapeutici della lisi elettronica sono ben:

- **effetto lipolitico**
- **effetto diuretico drenante**
- **effetto termico o effetto Juole**
- **effetto analgesico**
- **effetto tonificazione muscolare**
- **effetto elettromagnetico**

L'effetto lipolitico ha in ultima analisi un'azione di destabilizzazione sugli adipociti con riduzione della loro grandezza sia per effetto diretto (reazione ossidativa sulle catene degli acidi grassi) sia per effetto indiretto (attivazione enzimatica della lipasi tessutale).

In entrambi i casi si verifica una scissione idrolitica della catena lipidica con perdita del carattere idrofobo e conseguente formazione di composti idrofilli, facilmente eliminabili con le urine.

L'effetto diuretico si realizza in conseguenza del drenaggio idroelettrolitico dagli adipociti al sistema linfatico e vascolare quindi dell'incremento dell'attività renale.

L'effetto Joule è il rialzo termico che si realizza al passaggio di corrente attraverso un conduttore, che nella fattispecie è il tessuto cellulitico.

Tale effetto determina un'attivazione enzimatica delle lipasi tessutali, un incremento dell'attività cellulare e della velocità delle reazioni metaboliche.

Conosciamo tutti l'importanza del blocco metabolico nella patogenesi della lipodistrofia, blocco che inizia a manifestarsi già nel primo stadio o stadio congestizio; rimuovere o comunque agire in senso positivo sul blocco metabolico significa pertanto spezzare un anello molto importante nella catena patogenetica della cellulite.

L'effetto analgesico è dovuto ad un modesto incremento delle endorfine, con effetto risonanza generalizzato (effetto di amplificazione biologica o effetto agopuntura).

L'effetto di tonificazione muscolare realizza un massaggio elettrico dolce con effetto positivo sulla pompa muscolare e in ultima analisi un miglioramento dell'attività drenante.

L'effetto elettromagnetico infine, determina un miglioramento dell'assetto reologico locale, sostanzialmente per ridotte viscosità ematica, per azione sul tono simpatico vasale e per facilitazione degli scambi ionici intra ed extra cellulari in seguito a modificazioni del potenziale elettrico di membrana.

Le principali controindicazioni al trattamento con lisi elettronica sono:

- insufficienza renale grave
- cardiopatie e ipertensione arteriosa grave
- malattie neurologiche
- dismetabolismi gravi e disionie
- circolo veno-linfatico alterato
- mentale compromesso
- terapia anticoagulante in atto
- dermatosi infettive o traumatiche
- gravidanza
- portatrici IUD

Così come in mesoterapia, in ozonoterapia, in SATterapia, è possibile attuare un trattamento locale e un trattamento mirato.

Per concludere riassumiamo quelli che sono i vantaggi e i pregi dell'elettrolipolisi:

1 - **terapia di estrema efficacia in quanto dispone di ben 6 effetti terapeutici**
2 - **terapia indolore (è sicuramente la meno dolorosa fra le terapie elettive) e incruenta**
3 - **terapia priva di effetti collaterali**
4 - **terapia tranquillamente associabile alle altre**
5 - **terapia atossica in quanto prevede introduzione di medicamenti.**

BASTA CON LA CRIMINALIZZAZIONE DEI PALESTRARI

Le motivazioni per cui alcune palestre della Provincia di Cuneo hanno deciso di legarsi nella fondazione di una Associazione sono molteplici.

Per portare avanti un discorso molto semplice, basta dire che i "palestrari" sono tanti e tanti lavorano seriamente, per una giusta finalità, ma tra questi c'è sempre chi "getta fango" per mancanza di professionalità. In più anche tanti, ognuno agisce ed opera abbastanza isolatamente, quasi avesse paura di quanto un concorrente possa rubargli, senza poter così creare una forza reale, senza poter dire la propria opinione in modo qualificante.

È necessario che si sappia che l'attività fisica serve, che è vero che l'aerobica uccide d'infarto se non la si fa con un insegnante "pagliaccio"; che il body building non serve soltanto a pompare i muscoli e che non tutti quelli che praticano si aiutano con "preparati vari".

Ci si deve rendere conto che fare movimento serve a 5 anni come a 20 anni, come a maggior ragione a 65 anni, per sciogliere, rassodare, potenziare, ma anche per recupero funzionale e riabilitazione. Ma soprattutto perché tutti gli attuali membri dell'APPF, credono fermamente che per far crescere una società migliore bisogna immergersi in una sana e costruttiva attività fisica.

Le palestre iscritte all'Associazione Provinciale Professionisti del Fitness vogliono portare alto il proprio nome, sinonimo di professionalità, offrendo una larga gamma di servizi legati al fitness.

Oggi APPF è: Body Center di Borgo S. Dalmazzo; Gimm Music di Cuneo; My Gim di Fossano; Lizza Club di Bra; Body Center di Saluzzo; Ass. Sportiva Bios di Mondovì. Ma la porta è aperta a tutti coloro che condividono un lavoro per la salute e il benessere fisico (naturalmente soltanto per gli addetti ai lavori seri!).

POETI DA BEST-SELLER

Anche quest'anno per la terza edizione, si è svolto il concorso scolastico "Diamoci una mano per" che, ricorrendo l'attesa apertura delle frontiere, è stato impernato sull'argomento "... Un mondo senza frontiere".

Questo concorso patrocinato dal Comune di Mondovì, dalla Regione Piemonte, dalla Provincia di Cuneo, dalla testata "Provincia granda" e realizzato grazie alla collaborazione dell'Associazione Sportiva Bios Sport e Salute e Studio Promide di Pierangelo De Stefanis di Mondovì, è stato rivolto a tutti i ragazzi delle Scuole Elementari e Medie del Distretto Scolastico di Mondovì e delle cittadine limitrofe.

Nel periodo antecedente il Natale sono stati distribuiti circa 6000 pieghevoli nelle varie scuole ai quali i ragazzi delle scuole elementari e prima e seconda media dovevano disegnare quello che potrebbe essere il "Francobollo universale" ed i ragazzi della terza media dovevano comporre una poesia relativa a fratellanza, unione e pace. Grazie alla utile collaborazione dei Presidi, dei Direttori Didattici e degli insegnanti, sono pervenuti al comitato organizzativo ben 2400 elaborati di indubbio valore artistico anche se eseguiti da autori così giovani, tanto che la giuria, formata da 11 elementi scelti tra autorevoli insegnanti e tecnici, ha avuto non poche difficoltà nella scelta che necessariamente si è dovuto fare.

I premi, che hanno superato il valore degli 8.000.000 di lire e sono stati ben 117, sono stati assegnati durante uno spettacolo che si è snodato senza pause tra musiche, esibizioni di adolescenti nelle varie attività ginniche-sportive e visite di ospiti illustri. Impensabile è stata però la conclusione dell'intera manifestazione.

Valutato ulteriormente il valore dei lavori eseguiti in una mostra espositiva che si è tenuta in Mondovì ed in Dogliani, il Comitato Organizzativo ha voluto impegnarsi sui non lasciar "cadere in soffitta" i pensieri e le visioni così realistiche ed esplicative di una società che ben poco considera ancora sentimenti come amicizia e fratellanza. Questo l'elemento chiave che viene fuori dal libro.

* * *

Una splendida raccolta di 166 poesie è stata presentata sabato 21.3 nei saloni municipali di Mondovì. Il testo è ricco di elevati contenuti a dimostrazione che tra i nostri giovani compositori è ben saldo lo spirito sociale e l'estro poetico.

La copertina del libro è rappresentata da puzzle di bandiere disegnato dal vincitore della classe IV elementare. I proventi ricavati dalla vendita non potevano che essere devoluti ad ente che si occupi della salvaguardia delle giovani vite: il Fondo Internazionale UNICEF.

1678 08013
lineaSalute
INFORMAZIONI E PRENOTAZIONI PER TUTTI I SERVIZI MEDICI IN PROVINCIA

dbios
CENTRI DI LISI-ELETTRONICA DELL'ADIPE
PROGRAMMA DIMAGRIMENTO INTENSIVO

Un appuntamento immediato, un servizio efficiente, una diagnosi accurata.

- ANALISI
- FISIOTERAPIA
- ECOGRAFIE
- ODONTOIATRIA
- VISITE SPECIALISTICHE
- DOPPLER-ECODOPPLER

CENTRI MEDICI ASSOCIATI

ASSOCIAZIONE PROVINCIALE PROFESSIONISTI FITNESS

Oggi pomeriggio i funerali del piccolo nomade, la carabina rubata all'inizio di aprile ad Alba

Il colpo è partito accidentalmente

L'autopsia ha confermato il racconto del cugino

ALBA. A uccidere Diego Alex Artusio, 10 anni, è stato un colpo di carabina calibro 9, sparato [redacted] distanza ravvicinata, che l'ha colpito in pi[redacted] petto. E' quanto ha confermato l'autopsia eseguita ieri [redacted]na all'ospedale di Alba. L'esame necroscopico rende verosimile il racconto fornito da L. A., 16 anni, unico testimone della tragedia, avvenuta nel tardo pomeriggio di sabato in [redacted] pioppeto vicino al campo nomadi in località Mogliasso, [redacted] destra della statale per Asti.

L.A. ha riferito che mentre stava camminando con il cugino Alex (figlio di un fratello del padre), si sono trovati ad attraversare un fosso. Alex l'ha superato per primo. Giunto sull'altra sponda [redacted] è voltato per aiutare il cugino. L.A. che imbracciava [redacted] carabina, gliela avrebbe allungata [redacted] parte della canna e mentre Alex la afferrava, [redacted] partito accidentalmente il colpo mortale.

«E' stata [redacted] disgrazia» ha detto in lacrime, L.A., prima [redacted] campo nomadi e poi ai carabinieri. Il ragazzo si è caricato sulle spalle il cugino ferito [redacted] l'ha trasportato per oltre un chilometro [redacted] l'accampamento. Alcuni nomadi accorsi alle sue urla hanno caricato Alex su un'auto e l'hanno portato al Pronto soccorso dell'ospedale, dove [redacted] arrivato già [redacted]

Per L.A. si profila la denuncia per omicidio colposo: sarà il tribunale [redacted] minori ad occuparsi della vicenda. I due ragazzi erano andati a caccia di fagiani. Rimane da chiarire dove abbia[redacted] preso la carabina. L'arma è risultata rubata in un appartamento ad Alba ai primi di aprile. L.A. ha detto di averla trovata in una discarica.

L'avvocato Giuseppe Sandri che assiste L.A. dice: «E' stata una disgrazia. Essendo il ruolo assistito [redacted] minore chiederemo la non imputabilità». Oggi pomeriggio (alle 15) si svolgeranno i funerali di Alex nella chiesa del Mussotto, dove frequentava il doposcuola. Il bambino [redacted] posto a San Damiano d'Asti, paese di origine della mamma.

Giuseppina Fiori

Sopra, Teresa Negro, la madre del piccolo nomade colpito dal cugino con una carabina. A fianco il campo di località Moglisso (fotoservizio Rumaldo)

IN BREVE

PIOBESI

Tre albanesi denunciati per la rissa in un bar

Per una lite [redacted] bar del centro sportivo di Piobesi, tre albanesi sono stati denunciati dai carabinieri di Corneliano: [redacted] accusati di rissa. I loro [redacted]i: Agim Xhaferi, di [redacted] anni, disoccupato; Redin Gjioni, di 20, operaio; e Artur Bicacu, di 19, abitanti in frazione Roula. Nel litigio Artur Bicacu [redacted] Redin Gjioni hanno riportato contusioni [redacted] guariranno, rispettivamente, in quindici e sette giorni.

[redacted]

Rubati [redacted] macchina fotografica, un video e una tv

Un furto è stato compiuto nelle scuole elementari della frazione Piana Biglini. I ladri hanno portato [redacted] [redacted] macchina fotografica, un video e [redacted] televisore. L'apparecchio tv, probabilmente caduto durante la fuga, è stato ritrovato nel cortile della scuola.

ALBA

Medico di [redacted] anni apre Centro per curare l'obesità

Compirà 80 anni [redacted] 20 giugno, ma non si rassegna ad andare in pensione. Il medico [redacted] Masi, che ha ottenuto l'onorificenza di Cavaliere della Repubblica ha aperto un Centro per la diagnosi e cura del sovrappeso e obesità, per il quale ha ottenuto l'autorizzazione dal Comune e il sì degli ispettori dell'Usl. Masi, specialista in scienza dell'alimentazione, si avvarrà di docenti universitari tra cui Luciana Morisio Guidetti, dell'Università di Torino, e altri che si alterneranno nel centro di via Galimberti. [redacted] dott. Masi, [redacted] cui l'Usl ha tolto i mutuati dall'estate scorsa (la convenzione è stata revocata per superamento dei limiti di età) dopo che il pretore ha respinto il suo ricorso contro il provvedimento dell'Unità sanitaria, ha deciso di presentare [redacted] [redacted] ricorso in tribunale.

SANTO STEFANO BELBO

Incendio danneggia due silos in un'azienda vinicola

Un incendio si è sviluppato nel capannone dell'azienda vinicola «Il Falchetto», [redacted] località Valtinella 13, di Giorgio Forno, [redacted] anni. Le fiamme hanno danneggiato due silos in vetroresina per [redacted] valore di [redacted] milioni. Sono intervenuti i vigili del fuoco di Alba e Asti.

ALBA

Un libro sugli «Antichi affreschi nel Roero»

Stasera, alle 21, nella sala Fenoglio, sarà presentato [redacted] libro: «Antichi affreschi nel Roero» [redacted] Walter Accigliaro, edito dall'Ordine dei cavalieri di San Michele. Sono presentati dipinti in sacri edifici, dall'Alto Medioevo al Cinquecento, dei paesi della sinistra Tanaro.

Il processo ieri in tribunale ad Asti

Rapinò prostituta patteggia 9 mesi

ASTI. Due commercianti ambulanti albesi, Nicola Margaria, 30 [redacted]i, via Ospedale, e Roberto Maccaferri, 32 anni, via Viglini, sono stati processati ieri dal tribunale di Asti con l'accusa di aver rapinato della borsa [redacted] (contenente [redacted] mila lire), [redacted] prostituta astigiana, Fran[redacted] P., 33 [redacted]i.

Al primo, con il rito del patteggiamento, sono stati inflitti 9 mesi di reclusione: assolto in[redacted] l'altro imputato. Per lui l'accusa, sostenuta dal procuratore della Repubblica Mario Bozzola, aveva chiesto la condanna a 13 mesi di reclusione.

I due albesi dovevano anche rispondere di detenzione illegale di [redacted] da fuoco.

Il fatto, nell'aprile '89, sulla Asti-mare, in località Levanto, poco fuori l'abitato di Montegrosso d'Asti. A tarda notte, la do[redacted] [redacted] stata avvicinata [redacted] un cliente, successivamente identificato per Maccaferri, al volante di un fuoristrada «Nissan».

La coppia [redacted] era appartata nelle vicinanze del ponte ferroviario della linea Asti-Nizza. Poco dopo era arrivato Margaria. «Un [redacted] ha improvvisa[redacted] [redacted] aperto la portiera dell'auto - ha raccontato in aula la donna - [redacted] dopo avermi minacciato con [redacted] pistola, mi ha [redacted] di mano la borsetta».

I due albesi, di ritorno da una cena a [redacted] di alcuni amici nella zona, si erano poi allontanati, mentre la donna aveva denunciato l'aggressione ai carabinieri della vicina stazione.

Grazie alla sua testimonianza, i presunti rapinatori erano stati arrestati pochi giorni dopo. Sull'auto [redacted] Maccaferri, gli inquirenti avevano ritrovato [redacted] portamonete simile [redacted] quello rubato alla prostituta.

«E' il borsello che [redacted] per lavoro - si [redacted] difeso quest'ultimo - è tutto un malinteso: non c'è stata nessuna rapina». Anche Margaria, condannato [redacted] passato per rissa, ha ridimensiona[redacted] [redacted] l'accaduto. «Ero stanco di aspettare e forse sono [redacted] un po' brusco - ha sostenuto - l'ho fatta scendere dall'auto, buttando poi la borsetta dal finestrino».

Prima dell'apertura del dibattimento i due commercianti hanno offerto alla donna [redacted] risarcimento danni di 260 mila lire.

Roberto [redacted]

Stasera in Comune

Le parcelle degli avvocati [redacted] l'Acna

CORTEMILIA. Stasera alle 18, in municipio, i sindaci della Bormida incontreranno gli avvocati torinesi che rappresentano la valle nello [redacted] contro l'Acna. [redacted] amministratori intendono risolvere la controversia sulle parcelle presentate dai legali e ritenute eccessive dai Comuni, che dovranno pagare otto milioni ciascuno.

Se la questione [redacted] verrà risolta alcuni sindaci [redacted] [redacted] brano disposti ad accollarsi altre spese per finanziare il [redacted]itoraggio del fiume. L'associazione per la Rinascita ha deciso [redacted] [redacted] (tra il 20 e il [redacted]5 maggio) i capigruppo del Consiglio regionale per discutere le modifiche alla proposta di legge sulla chiusura dell'Acna. [c. c.]

DIMAGRIRE?
LA TUA LINEA IDEALE NASCE DA
"CHECK-UP LINEA"

Ogni volta che vogliamo migliorare il nostro equilibrio psicofisico, innanzitutto dobbiamo conoscerci bene. Conoscere a fondo i nostri pregi, i nostri difetti grandi o piccoli e decidere la strategia più giusta per affrontarli e sconfiggerli. Quindi, anche quando abbiamo problemi di sovrappeso, la prima cosa da fare è un accurato "Check-up", meglio se eseguito da specialisti del settore.
Un primo passo fondamentale che oggi è offerto dalla Ideal Line System, l'azienda leader del dimagrimento con più di duecento Centri sparsi in Europa ed oltre quindici anni di esperienze e ricerche.
Si chiama "Check-up linea", ed è l'occasione per iniziare subito ed in modo efficace la conquista della linea ideale.
"Check-up linea", infatti, è la seduta di controllo preliminare grazie alla quale viene individuato prontamente il problema di peso di ognuno.
Questo per conoscerne meglio le caratteristiche e poter agire senza perdere tempo col trattamento più idoneo, scegliendo tra quelli messi a punto dalla Ideal Line System.

Un primo passo di fondamentale importanza, per dimagrire senza false promesse, finalmente liberi dai sacrifici imposti da diete severe, dagli effetti indesiderati di pillole di varia natura, dalle conseguenze impreviste di esercizi fisici eseguiti dopo lunghi periodi di inattività.
La seduta "Check-up", è un'esclusiva che la Ideal Line System offre abbinata ad ogni cura di dimagrimento: sarà sufficiente prendere un appuntamento col Centro Ideal Line System più vicino ed approfittarne subito. E riconquistare la linea ideale diventerà subito facile.

Offerta "Check-up Linea": il check-up preliminare alla tua cura non [redacted] costerà niente.

* Valido fino al 31 maggio '92
I centri di dimagrimento IDEAL LINE SYSTEM
CUNEO
Lungostura XXIV Maggio n. 3
Tel. 0171/698.726
FOSSANO
Via C. Battisti n. 35
Tel. 0172/633.767
MONDOVI'
Via Alessandria n. 11
Tel. 0174/551.561
SALUZZO
Via Spielberg [redacted]. 53
Tel. 0175/248.282

ECONOMICI

[redacted] leader settore servizi ricerca collaboratori disposti viaggiare territorio [redacted]le, età 35/45 anni. Offresi retribuzione superiore alla media. Tel. 0161/251.953 ore ufficio.
CERCASI tornitore-fresatore meccanico, con esperienza per controlli numerici, zona Alba. Tel. 0173 441.020.

AVIS
ALBA - Via P. Sella, 3
Telefono 42335

TRIBUNALE DI [redacted]

Fallimento di **MARCARINO Carlo & C. s.n.c. - MARCARINO Carlo e PETRONIO Giovanni**. Si avvisa che il giorno **22 maggio 1992** ore 10 avanti al Giudice Delegato, si procederà [redacted]

Vendita con incanto

dei seguenti immobili:
- Lotto n. 1: Comune di Neive, quota comproprietà pari a 6/64 su appezzamento di terreno part. [redacted] C.T. F. 13 mapp. 325 di are 17,04.
Prezzo base: L. 107.000. Aumenti minimi [redacted]
- Lotto n. 2: in Neive, quota di comproprietà pari a 6/64 su fabbricato rurale a due piani f.t. ed appezzamento di terreno in posizione limitrofa, part. 7844 C.T. F. 13 mapp. 380-381-382-386 per complessive are 19,75.
Prezzo base: L. 928.500. Aumenti minimi: L. 50.000
- Lotto n. 3: in Neviglie, quota comproprietà pari a [redacted] su [redacted] di terreno part. 1970 C.T. F. 1 mapp. 43 e 193 per totali are 41,44.
Prezzo base: L. 321.500. Aumenti minimi: L. [redacted]
- Lotto n. 4: in Neviglie, quota di comproprietà pari a 6/64 su appezzamento di terreno part. 1970 C.T. F. 6 mapp. 317-321-324-335 di complessive are 14,168.
Prezzo base: L. 657.000. Aumenti minimi: L. [redacted]
- Lotto n. 5: Comune di Barbaresco, quota di comproprietà di 1/3 su appezzamento di terreno part. 1287 C.T. F. 8 mapp. 261-263-264-265-267-270-311-411-412 per [redacted] are [redacted] part. 1288 C.T. F. 8 mapp. 260-262-268-276-312-383-384-[redacted] per complessive are 72,22.
Prezzo base: L. 16.000.000. Aumenti minimi: L. 1.000.000.
- Lotto n. 6: in Alba, c.so Europa 61 magazzino con retrostante cantina: part. 7113 NCEU F. 36 mapp. 448 sub. 13 cat. C/2 cl. 2ª cons. 119 rendita 785.
Prezzo base: L. 36.000.000. Aumenti minimi: L. [redacted]

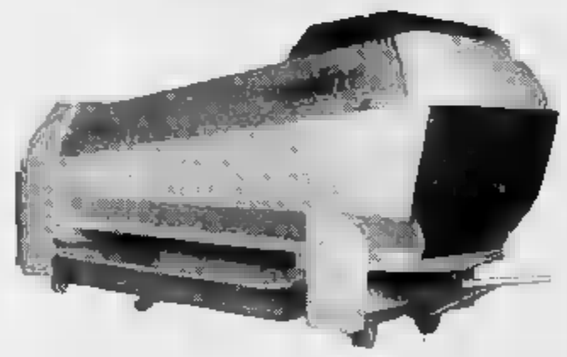
[redacted] partecipazione in bollo da L. [redacted] unitamente ad un deposito per spese e cauzione pari rispettivamente al 15% e 10% del prezzo base mediante distinti assegni circolari intestati al Tribunale di Alba, [redacted] ogni lotto cui si concorre, [redacted] le ore 13,30 del giorno precedente l'incanto.
Versamento del prezzo, dedotta la cauzione, entro giorni [redacted] dall'aggiudicazione.
Atti consultabili presso la Cancelleria Fallimenti del Tribunale.
Alba, li 15 aprile 1992.

IL CANCELLIERE
Dr. C. Sapetti

CMMC vaslin

Nel mondo SETTE VITICOLTORI SU DIECI scelgono

VASLIN



AGENTE ESCLUSIVO: **ENOT. FULVIO PRANDI**
STRADA POIRINI, 3/C - GUARENE D'ALBA
TEL. 0173/363.933/2

Massimo Sentieri

PRESSO IL SUPERMERCATO CALZATURE E ABBIGLIAMENTO

Via [redacted] - BORGO SAN DALMAZZO

L'ALTA QUALITA' AL GIUSTO PREZZO

ABITO UOMO	*a partire da*	**139.000**
PANTALONE	»	**39.000**
CAMICIA	»	**19.000**
TAILLEUR	»	**149.000**
GONNE	»	**39.000**
SPOLVERINO	»	**89.000**

***Offerta* LEVI'S 501 [redacted] L. 65.000**

Sotto accusa [redacted] tratto [redacted] carreggiata unica dell'«autostrada della morte» dal Piemonte al mare

«Basta con le stragi sulla To-Sv»

Polemiche fra i politici per i ritardi nel raddoppio

ANCORA un ponte di vacanza insanguinato sulla «Torino-Savona». Quattro le vittime: lo scontro [redacted] avvenuto all'altezza di Montezemolo, nel tratto a carreggiata unica dell'«autostrada della morte» tra il Piemonte [redacted] il mare.

Subito dopo le elezioni, la dc cuneese ha assunto una dura posizione: «Basta con [redacted] parole, [redacted] polemiche, le strumentalizzazioni. 243 citazioni sui giornali, alla radio e alla televisione! E' stato detto tutto [redacted] contrario di tutto per creare confusione e... far voti. I fatti per [redacted] To-Sv sono firmati dc». E' il manifesto affisso nei principali centri della provincia, [redacted] il quale lo scudo crociato ha attaccato frontalmente il supervotato deputato liberale monregalese Raffaele Costa - mai nominato nel testo - accusato di eccessivo protagonismo verbale.

I democristiani rivendicano per i loro parlamentari - [redacted] particolare il senatore Natale Carlotto - il merito di quanto è stato fatto finora: costituzione della [redacted] società; acquisizione delle quote azionarie della Fiat; autorizzazione al raddoppio; primo finanziamento per la seconda carreggiata Priero-Altare; miglioramento e rettifica della statale 28 bis tra Mollere di Ceva e Roccavignale; impegno del ministro Prandini [redacted] della Società Autostrade per un nuovo finanziamento che [redacted] di raddoppiare il [redacted] montano.

«I lavori sono in corso e la democrazia cristiana invita le altre forze politiche a collaborare seriamente per ottenere subito il finanziamento all'intero raddoppio» si legge [redacted] sul polemico manifesto.

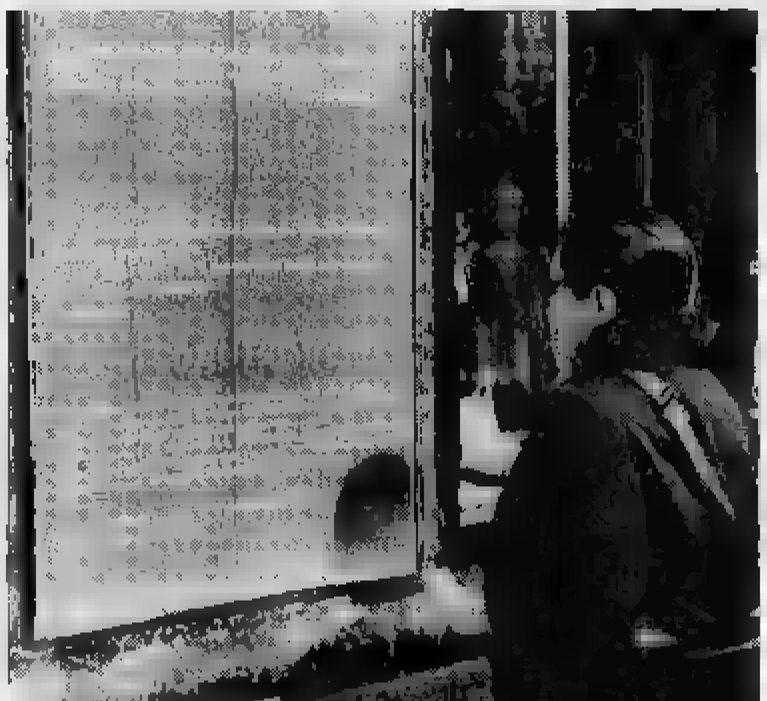
Da Mondovì, dopo l'ennesima tragedia, Raffaele Costa non replica ai democristiani, [redacted] insiste nella sua battaglia: «Come coordinatore del "Club per un'autostrada civile e sicura", che raggruppa tremila aderenti, invito i procuratori della Repubblica di Savona, Mondovì, Alba e Torino [redacted] verificare se l'arteria, così come [redacted] presenta, offra ancora le minime garanzie di sicurezza, e se sia compatibile - con le normative vigenti - l'imposizione dei pedaggi».

Costa chiede [redacted] ministro dei Lavori pubblici, il dc Gianni Prandini, di assumere immediati provvedimenti per il finanziamento dei tratti [redacted] ampliare e raddoppiare (Millesimo [redacted] Marene-Ceva). [redacted] lavori in corso nei tratti [redacted] Priero e Altare, che risultano pericolosissimi, e Carmagnola-Marene, devono [redacted] conclusi improrogabilmente entro sei mesi, secondo gli impegni».

Il parlamentare liberale preannuncia che - d'intesa [redacted] il senatore saluzzese Giacomo Paire - negherà la fiducia [redacted] qualsivoglia nuovo g[redacted] che [redacted] s'impegni - nelle dichiarazioni programmatiche - al raddoppio totale dell'autostrada. «Invito gli amministratori dell'Iri nonché [redacted] Società Autostrade - titolare del pacchetto di maggioranza della To-Sv - a un maggior rispetto, secondo equità, dei diritti dei cittadini di tutto il Pae[redacted] senza discriminazioni, evitando che sussistano società [redacted]tostradali di serie A (con migliaia di miliardi di lire a riserva talvolta investiti in Bot) e autostrade di serie B (che nulla pos[redacted] spendere). Bisogna far[redacted] finita [redacted] le baruffe interne alle varie componenti della dc che paralizzano ogni nuova iniziati[redacted].

Durissimo [redacted] sindaco di Montezemolo, Secondo Robaldo, anch'egli liberale: [redacted] nome del mio paese è diventato sinonimo di morte. Politici, autostrada, Anas, tutti devono prendersi la loro parte [redacted] responsabilità [redacted] queste stragi continue».

Giuseppe Grosso



[redacted] manifesto affisso dalla dc nel Cuneese e (sopra) l'ultimo [redacted] mortale sull'autostrada (FOTO SEDONO & FERRUA)

Il deputato Raffaele Costa

Decreti sui medicinali veterinari

Nessun farmaco senza la ricetta

CUNEO. Acquistare farmaci per curare gli animali è, da alcuni giorni, più difficile che ottenere quelli destinati all'uomo. E' questa la prima conseguenza dell'entrata in vigore di due decreti legge, che portano i numeri 118 e 119, per adeguare la normativa italiana a quella Cee in fatto [redacted] utilizzo dei farmaci a scopo veterinario.

Sui tempi dell'entrata in vigore dei due decreti conosciuti come «anti-estrogeni» c'è anche [redacted] un piccolo giallo. La più rappresentativa organizzazione sindacale degli agricoltori, la Coldiretti, giorni [redacted] annunciò con due comunicati la «sospensione del decreto fino al 14 giugno». Sospensione [redacted] confermata. Il tutto sarebbe [redacted] da un equivoco nell'interpretazione [redacted] di un telegramma del Sottosegretario alla presidenza del Consiglio dei ministri Cristofori che il 14 aprile scrisse: «Ho avuto conferma ufficiale adozione periodo transitorio fino al 15 giugno per applicare decreti 118-119. Sono state impartite conformi disposizioni a tutti gli Enti». Quel «periodo transitorio» non era da intendere come sospensione della validità dei decreti, ma come invito alle forze dell'ordine e a tutti gli incaricati «a non [redacted] fiscali nell'applicazione».

«Fatto chiaro [redacted] che i due de[redacted] già in vigore - sostiene Giovanni Comino, presidente dell'Ordine [redacted] veterinari della provincia di Cuneo - ed è compito [redacted] tutti diffonderne i contenuti [redacted] fare in modo che vengano applicati. Le maggiori novità [redacted] contenute nel decreto 119 che identifica il far[redacted] veterinario e stabilisce le norme per la vendita [redacted] l'utilizzo. Norme che consentono di seguire il farmaco dalla fabbricazione al consumo».

La procedura, pur appesantita da registri e certificazioni, è relativamente semplice. L'allevatore [redacted] bovini, maiali [redacted] altri capi destinati all'alimentazione umana (ma, in teoria, anche [redacted] proprietario di un gatto [redacted] di [redacted] canarino), per [redacted] gli animali con farmaci deve obbligatoriamente rivolgersi a un veterinario, unico autorizzato a prescrivere le cure. Ricetta alla mano l'allevatore va in farma[redacted], acquista il medicinale [redacted] lo somministra al [redacted] malato. Ogni operazione (prescrizione, acquisto e somministrazione [redacted] farmaco) devono essere registrate dalle diverse figure: veterinario, farmacista, allevatore.

Quest'ultimo, in particolare, dovrà tenere [redacted] registro sul quale indica il giorno [redacted] acquisto del farmaco [redacted] la dose somministrata. Si dovrebbe così evitare l'abuso [redacted] (ad esempio i cortisonici) che in passato alcuni disonesti utilizzarono per «gonfiare» i capi destinati al macello.

L'entrata in vigore dei decreti ha comunque innescato un vivace dibattito. «Il decreto mette sullo stesso piano l'allevatore [redacted] mille capi e quello che ne ha due o tre, magari in una stalla di montagna - sostiene Mauro Patrone della Coldiretti -. Vogliamo che venga fatta chiarezza sull'uso [redacted] farmaci [redacted] senza creare troppi problemi ai coltivatori».

Massimo Mana, vicepresidente dell'Associazione Farmacisti della «Granda» conclude: «Tutti concordiamo [redacted] necessità di norme per applicare, senza troppi disagi, questi decreti legge. Importante è lavo[redacted] in questo senso e non ignorare che sono in vigore».

Gianni Martini

A Vercelli festeggiati i sessant'anni di fondazione dell'Oftal

Scalfaro, l'ex barelliere

Nel '91 ventimila pazienti accompagnati dall'Opera al santuario della Madonna di Lourdes e in altri luoghi sacri. Alla cerimonia il neopresidente della Camera

Oscar Luigi Scalfaro ha partecipato alla festa di volontari [redacted] malati (TELEFOTO)

VERCELLI. Quando ha finito di parlare, il pubblico che gremiva la palestra del Sacro Cuore l'ha applaudito come una «vedette» dello sport. E lui, il neo presidente della Camera, s'è allontanato salutando la folla, commosso, forse [redacted] mai.

Oscar Luigi Scalfaro aveva disdetto tutti gli appuntamenti non politici dopo l'importante nomina a Montecitorio. Ma ha voluto mantenerne due: una conferenza sulla Madonna a Rimini e, appunto, [redacted] festa dei sessant'anni dell'Oftal, che si è svolta domenica a Vercelli.

L'Oftal è l'Opera federativa per il trasporto degli ammalati [redacted] Lourdes. Fondata nel 1932 da un viceparroco di Trino, monsignor Alessandro Rastelli, l'associazione porta ogni anno migliaia di pellegrini (oltre 20 mila nel '91) [redacted] Lourdes, Fatima e Banneux in Belgio, [redacted] Terra Santa e ad Oropa.

Pellegrini e ammalati vengono affidati a volontari (barellieri, «dame», sacerdoti [redacted] medici) che si occupano [redacted] loro sia sul treno della speranza, sia durante il soggiorno a Lourdes. Oscar Luigi Scalfaro è stato appunto uno fra i tanti barellieri che aveva prestato servizio ad Oropa.

Ecco perché, pur nell'immi[redacted] di appuntamenti decisivi per il futuro del Paese, egli non ha voluto rinunciare alla celebrazione dei sessant'anni dell'Oftal.

Per festeggiare il significativo compleanno, domenica sono confluite [redacted] Vercelli delegazioni delle quindici diocesi affiliate all'associazione. Oltre a Vercelli, [redacted] rappresentate Acqui, Albenga, Alessandria, Aosta, Biella, Casale, Cuneo, Genova, Milano, Novara, Torino, Tortona, Vigevano e la Sardegna.

A fare gli [redacted] c'era[redacted] l'arcivescovo - monsignor Tarcisio Bertone -, il presidente generale dell'Oftal don Franco De Grandi, il presidente «emerito» monsignor Giuseppe Ferraris («monsignor Oftal, bisognerebbe chiamarlo» ha detto Scalfaro), il responsabile della sezione [redacted] Vercelli [redacted] Pozzolo [redacted] il senatore Roberto Scheda. Oltre a Scalfaro, ha parlato dei 60 [redacted] dell'Oftal monsignor Liberio Andreatta, responsabile nazionale delle associazioni che svolgono questo tipo di servizio religioso.

C'erano circa 2 mila persone ad ascoltare Scalfaro, che ha cominciato così: «Devo dire grazie all'Oftal perché proprio facendo il barelliere [redacted] iniziato le mie meditazioni sul dolore, quindi sul bene e sul male nel mondo».

Proprio la mattina di domenica, i giornali avevano dato ampio risalto alla vicenda delle tangenti di Milano, ed erano in molti ad aspettarsi un commento di Scalfaro. [redacted] il [redacted] presidente della Camera ne ha parlato soltanto indirettamente, per scelta, per non mischiare [redacted] sacro e profano»: «Il grande male del mondo è l'egoismo, oggi più di sempre».

E, per contraltare, Scalfaro ha [redacted] in luce le figure «luminose», che, «in silenzio», nell'Oftal, hanno aiutato gli altri, del tutto disinteressatamente: dal fondatore, monsignor Rastelli, a Rina Musso, di Novara («che mi fece entrare nell'associazione»), ai vescovi di Biella e di Pavia, monsignor Rossi e monsignor Allorio. «Senza dimenticare - ha aggiunto Scalfaro - tutta la famiglia oftaliana, che ho conosciuto e apprezzato in tanti anni e che mi sembra sempre più avviata sulla [redacted] della santificazione».

«Grazie [redacted] cuore, Oftal - ha concluso il presidente della Ca[redacted] - per avermi insegnato la forza della preghiera, perché, senza quest'ultima, il mondo non riesce assolutamente a reggersi in piedi».

[redacted] Del[redacted]

RISPARMIO DOMANI

UN PICCOLO RISPARMIO OGGI
UN GRANDE CAPITALE DOMANI

Con Risparmio Domani, sarete Voi a decidere quanto (anche solo 100.000 lire) [redacted] con quale frequenza versare. Il tasso attuale corrisponde a circa l'11% lordo (7,5% netto). In caso di necessità potrete ritirare in qualsiasi momento il Vostro capitale e gli interessi maturati, totalmente [redacted] in parte. Risparmio Domani: un modo semplice [redacted] sicuro per progettare un futuro sereno per sé [redacted] per la propria famiglia. Per ogni ulteriore informazione, rivolgeteVi senza impegno alle filiali Banca Sella oppure ai promotori finanziari Gestnord Consult Sim.p.A.

BANCA SELLA

La Banca Sella e la Gestnord Consult Sim.p.A. sono autorizzate all'esercizio delle attività previste dalla legge 2 gennaio 1991, n°1. AVVERTENZA: per una maggior informazione [redacted] merito ai servizi proposti ed indicati nel presente annuncio, si raccomanda di prendere visione del documento informativo previsto dalla legge 1/91, e consegnato dalla Banca o dai promotori finanziari Gestnord Consult Sim.p.A a chiunque ne faccia richiesta.

Prende il via stasera (ore 21,30) una rassegna di cabaret

Nuovi [redacted] Fossano

Il cartellone si aprirà con [redacted] galleria di personaggi femminili proposti da Luciana Littizzetto. Monologhi e dialoghi irresistibili

FOSSANO. Luciana Littizzetto, Cesare Vodani, i «De Drio», i «Bagatto», Pippo Romano [redacted] Manlio Pagliero sono i protagonisti della rassegna «Cabarettantos» che prende [redacted] via stasera, alle 21,30, al «Dolce Barlume».

Prima [redacted] calcare la scena, sarà la Littizzetto. Ventisei anni, stu[redacted] di teatro classico, ha scoperto l'irresistibile fascino della risata lo scorso anno al concorso per giovani comici di Aosta.

Laureata sui teleschermi dalla partecipazione [redacted] trasmissione «Avanzi», Luciana presenterà «Parlami d'amore Manù». Una galleria di personaggi femminili messi in ridicolo con l'aiuto di curiosi copricapi, secondo [redacted] motto: «Dimmi che cappello hai [redacted] ti [redacted] chi sei».

Luciana Littizzetto sarà la protagonista di «Parlami d'amore Manù» (MUSOFOTO)

Dopo di lei, il ciclo di sei appuntamenti con lo humor, organizzato dal locale in collaborazione [redacted] Hiroshima Mon Amour [redacted] Torino e patrocinato dall'assessorato alla Cultura del Comune, presenterà cinque cabarettisti usciti del [redacted] «Il buttafuori», che stanno conquistando il pubblico con le loro performance - monologhi o dialoghi - caustiche e demenziali, sempre molto seguite, soprattutto dai giovani.

«Abbiamo ospitato più volte musica e cabaret - racconta uno dei titolari del locale, Elio Parola - [redacted] modo sporadico. Il progetto, questa volta, è [redacted] offrire un cartellone più completo, un'escursione in vari tipi [redacted] comicità».

L'iniziativa vuole costituire [redacted] stimolo per la vita cultura[redacted] cittadina. La testimonia il patrocinio dell'assessorato che molti sperano si faccia promo[redacted] e sostenitore di manifestazioni analoghe.

L'esigenza [redacted] resto è sentita. L'ha dimostrato la partecipazione alle precedenti performance di Manlio Pagliero, l'unico degli ospiti della rassegna che gioca in [redacted] Il [redacted] logo «Scimmie», scritto da Enri[redacted] Ottaviano, sarà riposto nel locale il 27 maggio.

Prima di lui Cesare Vodani (il 6 maggio) racconterà le [redacted] riflessioni semi-serie sulla vita [redacted] su chi da spettatore [redacted] fatti altrui, ne diventa - [redacted] malgrado - protagonista. Il duo «De drio» sarà in scena il 12 maggio [redacted] «Recital»; seguito da il «Bagat[redacted] «Cinema che passione», la settimana dopo e dal monologo [redacted] Pippo Romano «racconti [redacted] Fiat-nam».

Gli spettacoli (ingresso libero, consumazione obbligatoria) [redacted] alle 21,30. Si può prenotare telefonando allo 0172/61.338.

[redacted] Pescatori

LA BUONA TAVOLA [redacted]

Il profumo del passato tra selvaggina e lumache

[redacted]

E trattorie di lontana origine in questa provincia sono tante; poche, però, sono state condotte sempre [redacted] stessa famiglia: la «Pernice», della frazione Aradolo La Bruna di Borgo San Dalmazzo, è una di queste.

La avviò come locanda alla fine [redacted] secolo scorso, Antonio Giraudo, bravo [redacted] non meno noto [redacted] bracconiere, facile a cedere alle tentazioni della vicina [redacted] allora «Reale riserva di caccia» di Valdieri. Aveva [redacted] debole per la pernice - si [redacted] conta - tanto [redacted] intitolare il [redacted] locale al nobile pennuto.

Ora [redacted] ristorante è mandato avanti dal pronipote Giovanni Giraudo, aiutato dalla moglie Francesca e, nei giorni di maggior impegno, anche dai figli. Passato e presente convivono in armonia anche nella struttura [redacted] che sorge sul lato destro della strada della valle Gesso, appena fuori Borgo San Dalmazzo: una casa a un solo piano, lunga, un cortiletto ora trasformato in parcheggio per auto, simpatiche finestre [redacted] stile nordico, la porticina che si apre sull'angolo bar.

Tre [redacted] interne, tavoli e [redacted] comodi, un invitante profumo di pulito e di cucina casalinga: l'atmosfera familiare e discreta - ma forse non di domenica - del vecchio ristorante piemontese.

Giovanni Giraudo è [redacted] per i vari modi di preparare le rinomate lumache borgarine nella stagione fredda, per i funghi, per la selvaggina, per il fritto misto e altri piatti che però è meglio prenotare; e il menu si allunga la domenica. [redacted] a diffe[redacted] di altri locali di campagna [redacted] delle valli che nei giorni feriali possono trovarsi impreparati [redacted] ricevere i clienti (e per questo consigliamo sempre di farsi precedere da una telefonata), que[redacted] rischio la «Pernice» [redacted] lo corre: qui la cucina offre tutti i giorni quattro, cinque «primi» [redacted] altrettanti «secondi».

[redacted] semplici, ma cucinati con cura, valorizzati dall'uso di erbe di montagna e dai piccoli segreti che gelosamente i genitori han[redacted] trasmesso ai figli; come, ad esempio, [redacted] capretto [redacted] forno [redacted] solato lentamente nel tritato di [redacted] di gusti normali, [redacted] to dal tocco delle profumatissime erbe raccolte tra le rocce e nei pascoli della Valle Gesso.

Trote [redacted] carpione che spianano l'appetito, panzerotti, ravioli, tagliatelle o minestrone, bistecche e brasato sono cibi [redacted] un qualsiasi giorno feriale; ma [redacted] bene consultare il menu esposto in un angolo del bar, per evitare il rischio di «saltare» qualche piatto.

[redacted]

TRATTORIA LA PERNICE
di Giovanni [redacted]
Aradolo La Bruna (Borgo)
tel. 0171/261750
Coperti: 200
Pranzo completo con vino: 30 mila lire
Chiusura: giovedì

[redacted] E NOTTE

SAVIGLIANO

Film dal Giappone

Nell'ambito della rassegna di film e mostre: «Giappone, l'eterna tradizione», stasera, alle 21,15, al cinema Aurora sarà proposta la pellicola «Morte di un maestro del tè» di Kumai.

CUNEO

Prevendite per gli U2

Sono ancora disponibili alla Zabum, sopra il circolo Nuvolari, i biglietti (92 mila lire, compreso viaggio in pullman) per [redacted] concerto degli U2, in programma il 21 maggio al Forum di Assago. Sono inoltre aperte [redacted] prevendite (55 mila lire) per i concerti torinesi del [redacted] giugno [redacted] Guns N'Roses [redacted] dei Genesis, il 18 luglio.

ALBA

Si parla di bioetica

Per gli incontri culturali dell'Unitre, oggi, alle 15,30, nella sala Beppe Fenoglio, il dottor Franco Valfrè, docente dell'Università di Milano, parlerà sul tema «Biotecnologie e bioetica. Avre[redacted] l'eterna giovinezza?».

[redacted]

Festa [redacted] Disney

Oggi, alle 16,30, al Politeama civico, si terrà l'incontro tra il Comune e i bambini nati nel 1986 per celebrare il loro prossimo ingresso nella scuola. Parteciperanno il sindaco, Marco Piccat, [redacted] la direttrice didattica Lucia Cena Pellenc. Durante la manifestazione, verrà consegnata ai 125 bambini [redacted] «Carta azzurra Saluzzo '92» che [redacted] libero [redacted] alla Biblioteca, a Casa Cavassa e al corso di musica per gioco del Civico istituto musicale. Al termine, proiezione del cartone animato di Walt Disney «Bianca e Bernie».

CUNEO

L'America in mostra

[redacted] può visitare fino all'8 maggio, alla [redacted] dei ragazzi, in via Cacciatori delle Alpi, la [redacted] documentaria «America Americhe, scoperte conquiste riscoperte», allestita in occasio[redacted] del quin[redacted] centenario del viaggio di Colombo. L'esposizione è aperta dalle 14,30 alle 18,30, dal martedì al venerdì.

Il quartetto torinese di Luca Femminò suona [redacted] al «Caline club»

Jazz [redacted] tamburelli

Ad Alba c'è il meglio della musica strumentale

ALBA. [redacted] mese interamente dedicato alle origini [redacted] la musica americana con [redacted] country, il bluegrass e il blues, proseguono alla discoteca «Caline club» gli appuntamenti con il sound d'Oltreoceano, sia [redacted] «contaminato» da influenze diverse.

Il concerto di stasera (ore 23,30, ingresso libero) propone infatti musica jazz, [redacted] sfumature funky [redacted] fusion ad opera [redacted] «Femminò Jazz Quartet». Il gruppo comprende alcune pro[redacted] del circuito musicale torinese come il batterista ventiduenne Luca Femminò e il chitarrista Max Carletti, di un anno più vecchio.

Il primo è stato allievo di Tullio De Piscopo [redacted] ha seguito seminari di celebri jazzisti americani, studiando anche [redacted] prestigioso «Drummers Collective» di New York. Negli anni scorsi, Luca Femminò si è esibito con gruppi rock [redacted] complessi di sole percussioni, [redacted] ha inciso quattro dischi. Il batterista torinese ha inoltre suonato [redacted] De Piscopo in alcune trasmissioni televisive: «Festivalbar», «Superclassifica show» [redacted] «Bellezze al bagno».

Già noto al pubblico albese è, invece, il chitarrista Max Carletti, leader [redacted] un trio jazz-fusion che porta il suo [redacted] e che si è esibito [redacted] «Caline» lo scorso autunno. Carletti fa anche parte della «Good Time Boogie Band», con la quale propone un genere musicale più vicino al blues.

Considerato dai critici come uno [redacted] chitarristi più interessanti [redacted] versatili dell'ultima generazione, l'artista ha preso parte a numerosi festival in Italia [redacted] all'estero. Il «Femminò Jazz Quartet» [redacted] completato dal bassista Giorgio Dini, collaboratore di jazzisti del calibro [redacted] Gianni Basso, Larry Nocella, Felice Reggio e Carlo Actis Dato, [redacted] da [redacted] Tardito (clarinetto, sax alto e sax baritono).

Il quartetto, nato nel 1990, propone standard tradizionali e brani più vicini al jazz moderno, con le versioni di autori come [redacted] Metheny, Chick Corea [redacted] Keith Jarret. La musica [redacted] prevalentemente strumentale [redacted] permette ai componenti della band di esibirsi in lunghi assoli. Spesso i musicisti distribuisco[redacted] agli spettatori piccole percussioni (maracas, legnetti, tamburelli), invitandoli ad accompagnare il batterista.

Interessante [redacted] presenta anche l'appuntamento [redacted] martedì prossimo, quando si tornerà alla musica americana più popolare, con il concerto della «Gnola Blues Band», quartetto milanese fondato da Maurizio Glielmo, ex chitarrista del gruppo [redacted] Fabio Treves e considerato uno dei migliori bluesman italiani.

Corrado Olocco

[redacted]

[redacted] **Corso** Tel. [redacted]. L. 10.000 Or. fer. 20/22. Sab/fest. 18/16/20/22	**Mediterraneo** [redacted]: Salvatores, con D. Abatantuono, C. Bigagli, G. Cederna (Italia '90) — Nel '41 soldati italiani su una sperduta isola greca scoprono in una vita diversa desideri e valori nuovi. N. V. 1h 38' Vincitore Oscar '91	Com. dram.
[redacted] Tel. 693.554 Or.: fer. 20/22. [redacted]: 16/18/20/22 [redacted]	**Beethoven** di Brian Levant, con Charles Grodin, Bonnie Hunt, Dean Jones (Usa '91) — Il cane Beethoven sfugge a un ladro di animali, capita nella famiglia che aveva sempre sognato e ne movimenta la vita. 1h 29'	[redacted]
Italia Tel. [redacted] Or.: 16/17,30/19,30/22 Lire [redacted]	**Film [redacted]**	
Monviso Tel. 51.771 Or.: feriali 20/22 Festivi: 18/20/22	**Billy Bathgate - [redacted] scuola [redacted] gangster** di R. Benton con D. Hoffman, L. Dean, B. Willis (Usa '91) — A New York negli Anni 30 un ragazzo di strada sogna di raggiungere potere e ricchezza entrando a far parte di una spietata banda di gangster. N.V. 1h 47'	[redacted]
Don Bosco Orario: 20,30 Lire 5000	OGGI RIPOSO	
[redacted] **Eden** Tel. 363.021 - Or.: fer. 20/22 Fest. 14/18/16/20/22 Lire 6000/9000	**Tango umido**	
Moretta Tel. 42.361 Or.: 20,45 Fest.: dalle 14,30 cont. Lire 6000/4000		
[redacted] **Comunale** Tel. 346.901 Or.: Fer. 21,15. Fest. 15,15 17,15/19,15/21,15	OGGI RIPOSO	
[redacted] Tel. 262.211 Lire [redacted]	[redacted]	
Don Bosco Or.: 14,30/16,30/20,15 Lire 4000/3000	OGGI RIPOSO	
[redacted] Tel. 412.317 Or. fer.: 20/22. Fest. 14 [redacted] Lire [redacted]	**Luce rossa**	
[redacted] Tel. 412.771 [redacted]: 20/22. Fest. 14,15 15,45/17,15/18,45/20,15 22. Lire 7000/9000	**Il principe [redacted]** di e con Barbra Streisand, con N. Nolte, K. Nelligan (Usa '91) - Analizzando insieme problemi personali e ombre del passato un giocatore [redacted] football riesce a conquistare il [redacted] di una fredda psicoanalista. N.V. 2h 10'	[redacted]
[redacted] Tel. 944.231, L. [redacted] Or.: sabato 20/22 Fest.: 20/22	OGGI [redacted]	
[redacted] **Ferrini** Orario: 20/22 [redacted] Lire 6000/5000	OGGI RIPOSO	
[redacted] **Galateri** Tel. 488.324 Orario: 20/22. Fest. 15 [redacted] Lire [redacted]	OGGI RIPOSO	
[redacted] **Iris** Tel. 916.393. Or.: 20,[redacted] 22,30. Fest. dalle 15 [redacted] 4000	[redacted] RIPOSO	
[redacted] Tel. [redacted]	OGGI RIPOSO	
[redacted] **Excelsior** Orario: 21 Spettacolo unico Lire 5000	RIPOSO	
[redacted] **Lux** Tel. 927.534 Lire 5000	[redacted]	
[redacted] **Bertola** Tel. 47.898 Lire 7000/8000	SALA GRANDE: **Hook - Capitan Uncino**. Or.: fer. 20; 22. Dom. e fest. 15; 17,30; 20; 22,30. SALA PICCOLA: **Ombre e nebbia**. Or.: fer. 20,30; 22,30. Dom. e fest. 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.	
[redacted] **Ariston** Tel. 391.311 Orario: 21,15 Lire 7000	OGGI RIPOSO	
[redacted] **Baronet** Tel. 334.156 Orario: 20/22 Lire 7000 (ridotto)/8000	OGGI RIPOSO	
[redacted] **Robil**[redacted] Orario: 16/21	[redacted]	
[redacted] **Civico** [redacted] Tel. 43.758. Orario: Fer. 20/22. Fest. 14/16 18/20/22. Lire 8000/6000	**The Commitments** di A. Parker con B. Gallagher, A. Ball (G. B. '91) — A Dublino Jimmy Rabbite, un musicista esordiente, raduna dei giovani disoccupati o con lavori occasionali e li trasforma in una band di rhythm & blues. N. V. 2h	Comm. musicale
Italia Tel. 42.606. Orari: Fer.: 20/22. [redacted] 14/16 [redacted] Lire [redacted]	[redacted]	
[redacted] **Roburent** [redacted] 20,30/22,30	RIPOSO	
[redacted]	CHIUSO PER FERIE	
[redacted] Tel. 712.[redacted] Lire 8000	**Morte di un [redacted] del tè** di K. Kumay con T. Mifune, K. Yorozuya, G. Kato (Giappone '89) — 1615: da morto un grande maestro del tè continua a esercitare la sua influenza su un allievo che non capisce il perché della sua morte. N. V. 1h 47'	Drammatico
Ritz Tel. 712.477 Or.: 20/22; Fest. ore 15 contin. Lire 8000/6000	OGGI RIPOSO	

PRIME VISIONI A TORINO

ADUA 200 c. G. Cesare 67. **Akira**, di K. Otomo. Cartoni animati. Or.: 15,55; 18; 20,10; 22,30.
ADUA 400 c.so G. Cesare 67. **Hook - Capitan Uncino**. Or.: 15,30; 19,40; 22,10.
AMBRA v. Chiesa della Salute 77. [redacted]. Or.: 20,30; 22,30.
AMBROSIO P. c. V. Emanuele II 52. [redacted] Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30.
ARLECCHINO c. Sommeiller 22. [redacted] **coi tacchi a spillo**. Or.: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30.
CAPITOL v. San Dalmazzo 24. [redacted] **e 17 rubli e abbinato Il paese della cuccagna**. Or.: 15,20; 18,30; 20,30; 22,30.
CENTRALE v. C. Alberto 27. **Il caso Martello**. Or.: 20,40; 22,30.
C. CHAPLIN 1 v. Garibaldi 32/a. **Sette criminali e un bassotto**. Or.: 15,45; 17,30; 19,15; 21; 22,45.
C. CHAPLIN 2 v. Garibaldi 32/a. **Ascolta per ser conoscere** [redacted] Or.: 18; 18,10; 20,20; 22,30.
CRISTALLO v. Gallo 5. **Priscilla associata**. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
DORIA v. Gramsci 9. **Saint Tropez Saint Tropez**. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
ELISEO GRANDE p. Sabotino. **Hook - Capitan Uncino**. Pom. ore: 16; sera: 19,45; 22,15.
ELISEO BLU p. Sabotino. **Rottafamiglia**. Or.: 16; 18,25; 18,50; 22,45; 22,40.
ELISEO ROSSO p. Sabotino. **Il [redacted] di bambini**. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
EMPIRE p. V. Veneto 5. **Rosa Scompiglio e i suoi amanti**. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
ERBA c. Moncalieri 241. **J.F.K. un caso ancora aperto**. Or.: 20,30.
ETOILE (En Torino) v. B. Buozzi 8. **Sette criminali e un bassotto**. Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30.
FARO v. Po 30. **Tacchi a spillo**. Or.: 20,20; 22,30.
FIAMMA c. Trapani 57. **Mediterraneo**. Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30.
IDEAL c. Beccaria 4. **Giocando nei campi del Signore**. Or.: 16,15; 19,15; 22,15.
KING KONG Cinestudio via Po 21. **Il ladro** [redacted]. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
[redacted] v. XX Settembre 15 bis. **Jo Dos**. Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30.
LUX Gal. S. Federico. **Analisi finale**. [redacted] 17,50; 20,10; 22,30.
NAZIONALE 1 v. Pomba 7. **Il silenzio degli innocenti**. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
[redacted] 2 v. Pomba 7. **Paura e amore**. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
NUOVO ODEON v. Vanchiglia 8. Riposo.
OLIMPIA 1 v. Arsenale 21. **Il padre della sposa**. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
OLIMPIA 2 v. Arsenale 21. **Il principe delle maree**. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
REPOSI v. XX Settembre 15. **Belli e dannati**. Or.: 16,15; 18,30; 20,30; 22,30.
[redacted] G. Subalp. **Hook** - [redacted]. Or.: 16,30; 19,45; 22,15.
SELENE c. Beigio 53. **Robin Hood principe dei ladri**. Or.: 20; 22,30.
STUDIO RITZ v. Acqui 2. **Amiche in silenzio**. Col. non vietato. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
[redacted] v. Roma [redacted]. **Beethoven**. Or.: 16,15; 17,05; 18,50; 20,45; 22,35.
ZETA v. Colosseo 12. **Cinecircolo Il Pergolo**. Or.: 18; 20,15; 22,30.

[redacted]

TEATRO REGIO p. Castello 215. Tel. 88.151. Ore 13 al Piccolo Regio Video Opera 1ª puntata de. **La Rivoluzione**. Video - Seguiranno tratti da: **La Strategia del cigno, Senso, Casa Ricordi, Follie per l'Opera**. A cura di Alberto Barbera e Stefano della [redacted]. Ingresso libero. Per inf. tel. 8815[redacted].
PICCOLO REGIO p. Castello [redacted] Tel. 88.151. Ore 21 **Incontri con l'opera**. Presentazione al pubblico dell'opera in cartellone al Teatro Regio. **Andrea Chénier**, di Umberto Giordano (in scena dall'8 maggio). A cura di L. Forrero e M. Morini. Ing. libero. tel. 8815.283.208. (Vedi anche Teatro Regio).
ALFIERI p. Solferino 4. Tel. 562.3800. **Il Bere all'occhiello**. Da stasera ore 20,45 e domenica 10/5 ore 15,30. Natale Barbone presenta Ernesto Calindri e Lauretta Masiero in **Caviale**, di Plauto regia Mario Moini. Bigl. tutti i giorni 9-13/15-19.
CARIGNANO p. Carignano 8. Ore 15,30 e 20,45 Il Piccolo di Milano presenta **Come tu mi vuoi** di L. Pirandello con A. Jonasson, reg. G. Strehler. Sbig. in abb. 15T. Bigl. v. Roma 49, or. 9-18, lunedì rip. Per inf. tel. 557.6845-544.552. Repl. fino al 10/5.
TEATRO MACARIO v. S. Teresa 10. Ore 21,15. **Maigret** ball. balletto jazz di Renato Greco, coreografie di Renato Greco e M. T[redacted] Del Medico. Posto Unico L. 25.000, ragazzi fino [redacted] 15.000.

LE [redacted] PRIVATE

[redacted]
19,30 **Fiore all'occhiello**, varietà
20 — **Dragnet**, telefilm
[redacted] **Seminò morte... lo chiamavano il castigo di Dio**, film
22,30 **Fiore all'occhiello**, varietà
23,30 **Dragnet**, telefilm

Telecupole Cinquestelle
19 — **Una pianta al giorno**, rubrica
19,25 **Tg4**
20 — **Sport mare**, rubrica
20,30 **Vernice fresca**, spettacolo
21,30 **Avventura**, documentario
22 — **Sport e sport**, rubrica
22,30 **Tg4**

Videogruppo
19,30 **L'uomo e il mare**, documentario
20,30 **L'ispettore Bluey**, telefilm
22,30 **Videonotizie**

Telecity
19 — **Compagni [redacted] scuola**, telefilm
19,30 **Fantasilandia**, telefilm
20,30 **Sugar Colt**, film
[redacted] **Colpo grosso**, quiz
23,15 **Absolute beginners**

[redacted]
Superaix
19 — **Nino, il mio amico ninja**, [redacted]
19,10 [redacted] - [redacted]
20,30 **Geronimo**, teleromanzo
21,15 **Tuono blu**, telefilm
22,15 **Provaci ancora Lenny**

[redacted] Rete Tv
18 — **Innamorarsi**, telenovela
19 — **Felicità dove sei**, telenovela

19,30 **Tg4**
20 — **Attualità 4**
20,20 **Tg4 minuti**
20,25 **Tg4 cronaca flash**
20,30 **Accademia di Brera**
22,15 **Oltre l'età**
22,30 **New excelsior**
23,25 **Tg4 flash**
24 — **Dolce notte**

Quinta Rete
17,30 **Barnaby Jones**, telefilm
18,30 **Dragnet**, telefilm
19 — **Attualmente**
19,30 **Fiore selvaggio**, novela
20 — **I tarocchi raccontano**
20,30 **Acquasanta Joe**, film

Telebiella
17 — **Navy**, telefilm
[redacted] **Cuori nella tempesta**, telenovela
19,30 **Tg Biella**
[redacted] — **Talk Show: parliamoci d'amore**
21 — **Video Top**
22 — **Good Times**, telefilm
22,30 **Tg Biella**
23 — **Arrivano le spose**, [redacted]

Rete 9 [redacted]
19,45 **Pinocchio**, cartoni animati
20,13 **Il giardino dei ciliegi**
20,17 [redacted]
20,25 [redacted]
20,55 **Fuori campo**
21,45 **Stima del palio di** [redacted]
22,02 **Justice**, [redacted]
23 — **Asti Rivoli**
23,23 **Asti racconta**
23,30 **Tg9**

Tv7 Pathe
18 — **Mio figlio Dominic**, telefilm
18,30 **Matt e Jenny**, telefilm

20 — **Angie girl**, cartone
20,30 **Film**
23,15 **Catch**, rubrica

G.R.P.
19 — **Grp monitor**
19,30 **Charleston**, telefilm
20 — **L'uomo e la terra**, documentario
20,30 **E' nata una stella**, film
22,30 **Confidenziale**, rubrica
23 — **Sherlock Holmes**, telefilm
23,30 **Grp monitor**

Rete Canavese
19,30 **Canavese sette**
20 — **Portami con te**
21 — **Dibattito**
22,45 **Canavese notizie**
23 — **Le auto della settimana**

Telesubalpina
19 — **Pietra viva: «Il ritorno di un amico»**
19,25 **Celebriamo la Parola**
19,30 **Il regionale**, notiziario
20 — **Cartoni animati**
20,30 **Racconti della frontiera**, telefilm
21,30 **Coronet Blue**, telefilm
22,30 **Vita della Chiesa: «La giornata delle vocazioni»**
23 — **Il regionale**, notiziario

[redacted] 7 Piemonte
20,10 **Il mondo dell'occulto**
20,40 **Profondo nero**, [redacted]
[redacted] **Informa 7**
22,50 **Notes**
23 — **Conviene far bene l'amore**

● **Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.**

C1, scioperano gli Ultras e l'Alessandria risponde con una vittoria

Utile la «strigliata» dei tifosi

Domenica, in segno di protesta per la disfatta di Lugo, la Nord è rimasta in silenzio
Un po' di serenità dopo il ko inferto al Vicenza. Sabadini: «Non dobbiamo distrarci»

ALESSANDRIA. Si avvicina il traguardo della salvezza per i grigi, dopo la vittoria (2-0) al «Moccagatta» sul Vicenza. L'Alessandria ha riportato a due lunghezze il vantaggio nei confronti della Pro Sesto, terz'ultima, ma il finale di campionato è ancora in salita.

«Nelle ultime quattro partite non dobbiamo sbagliare - dice mister Sabadini -. Le lezioni ricevute contro il Monza, alla vigilia di Pasqua, e sette giorni dopo a Lugo di Romagna, ci devono servire. Contro il Vicenza, i giocatori sono stati efficaci a livello tattico, disputando una buona partita anche sotto il profilo agonistico. La condizione atletica è soddisfacente, nonostante sia stata messa in discussione da qualche supercritico nelle settimane».

Ma allo stadio Moccagatta non c'era la suggestiva coreografia della gradinata Nord. «La mancanza di incitamento - dicono gli Ultras - è un ammonimento ai calciatori, perché si impegnino al massimo in questo finale di campionato, evitando figuracce come quella rimediata a Lugo di Romagna. Il silenzio in avvio di gara deve far riflettere la squadra. Non abbiamo mai smesso, durante la stagione, di sostenere i giocatori, anche fuori casa. Lo spettacolo indecente, offerto recentemente in Romagna, ci è però sembrato quasi un tradimento nei nostri confronti. Vogliamo che i grigi lottino con grinta fino al 31 maggio, fino all'ultimo secondo dell'ultima partita. Noi saremo sempre presenti, ma i calciatori devono rispettare le nostre ambizioni».

Intanto, la squadra continua il «silenzio stampa» o meglio la pausa di riflessione. Soltanto mister Sabadini è delegato a parlare. «In questo momento così delicato le parole servono a poco. Anzi, potrebbero sorgere spiacevoli equivoci - dice il trainer -. Ci mancano quattro punti per raggiungere quota salvezza e non bisogna lasciarsi distrarre. Alle nostre spalle nessuna squadra ha ammainato la bandiera. Dovremo conquistare punti sia in casa che in trasferta».

Per domenica prossima è già in programma un altro confronto a rischio: l'Alessandria gioca sul campo del Siena, affiancato a quota 26.

Roberto Gelato

Il libero Massimo Storgato contrasta un attaccante del Vicenza

Il nerostellato Franco Tintisona

Il Casale abbonato ai guai

Anche Calemme in infermeria
Baveni: a Sesto un punto perso

CASALE. Il più arrabbiato dopo lo 0-0 allo stadio Breda, contro la Pro Sesto, è l'allenatore nerostellato Bruno Baveni: in questa stagione i guai per il Casale sembra che non finiscano mai.

Già concluso in anticipo il campionato per i centrocampisti Carnovale (frattura al legamento di un ginocchio) e Avallone (aritmia), a Sesto Giovanni è finito in ospedale anche la mezza punta Calemme. Entrato da dieci minuti per sostituire Weffort, il calciatore nerostellato ha riportato in contrasto di gioco una lussazione al gomito destro e ha dovuto passare la staffetta a Col. La prognosi è di un mese e difficilmente Calemme potrà rientrare in squadra prima della sfida conclusiva, il 31 maggio, al «Menti» di Vicenza.

«Calemme è rimasto a terra per qualche minuto - ricorda il mister -, poi è stato portato via in barella. E' subito sembrato un infortunio grave. Vedremo se potrà partecipare ai prossimi allenamenti ed essere ancora tra i convocati».

Comunque, Baveni ha un diavolo per capello: il pareggio con la Pro Sesto, secondo lui, è un punto perso. «Non voglio assolutamente contestare l'arbitro - dice -, ma almeno su due episodi abbiamo opinioni del tutto differenti. Non ci sono stati certamente un paio di rigori, piuttosto plateali. Il primo, un calcio di punizione battuto da Tintisona, quando un difensore in barriera ha alzato un braccio, deviando il pallone. Neppure il portiere avrebbe saputo far meglio. Poi, in area lombarda, sempre Tintisona è stato strattonato proprio mentre stava per colpire di testa, ma l'azione è proseguita come se fosse successo nulla».

A tre punti dalla terz'ultima, i nerostellati si avvicinano alla quota salvezza: «Continuano gli "spareggi" e domenica ospiteremo il Carpi - conclude l'allenatore -. A quattro giornate dalla fine non siamo per nulla tranquilli, anche in precampionato avremmo firmato volentieri un contratto per trovarci ora in questa posizione».

Gino Defrancisci

C2, dirigenti furenti per l'arbitraggio con il Tempio

A Cuneo sale la rabbia «Siamo stati derubati»

CUNEO. Il presidente Sanino distrutto, il dirigente Carlo Faccia amaro, l'altro dirigente Tino Milardi laconico. Tre diversi stati d'animo, ma la medesima sensazione di aver subìto un furto, dopo il 2-2 ottenuto dal Tempio al «Paschiero», al 95' di gioco di una partita che ha visto protagonista, in negativo, l'arbitro Calabrese, di Avezzano.

C'è stata contestazione a fine partita e lo stesso Sanino non ha rinunciato a dire quello che pensava al direttore di gara: «Non è mia abitudine, ma non ho mai visto un atteggiamento tanto irriverente». Faccia preferisce evitare le mezze parole: «Qualche volta manca il coraggio di dire la verità: l'arbitraggio è stato disonesto. Non ci sono altre definizioni sufficienti a spiegare quanto ha fatto vedere il signor Calabrese».

Tino Milardi fa un'osservazione giusta: «Ha voluto sfidare il pubblico e chi ne ha fatto le spese è stata la nostra squadra che domenica ha strameritato la vittoria. Resta il punto derubatoci, sarà molto pesante».

Il dirigente accompagnatore Sergio Cavallo lancia un segnale: «Se qualcuno ha deciso dall'alto che dobbiamo retrocedere, lo dica. Alla domenica andiamo al cinema, così soffriamo meno. Basta saperle certe cose». Persino il massaggiatore Bertola non ne può più: «A fine gara l'arbitro mi rideva in faccia con strafottenza incredibile». Meno coinvolto emotivamente, ma altrettanto preciso nei giudizi, Mattè: «Cuneo ha giocato bene, anzi benissimo e di fronte aveva la terza in classifica. E' chiaro che la squadra è viva e che dovrà cadere lo farà con estrema dignità e con la coscienza tranquilla. Ma prima lotteremo ancora, perché il capitolo non è chiuso».

L'allenatore non contesta direttamente l'arbitro, ma il suo giudizio indiretto è altrettanto lapidario: «In diciotto anni di professionismo, decretare una palla a due quasi sulla linea di porta, com'è accaduto domenica, non l'avevo mai visto. Su due rigori il direttore di gara ne ha fischiato uno. E prolungare sei minuti una partita in cui non sono capitati incidenti particolari, è inspiegabile. Sono abbattuto: oltre al danno anche la beffa».

Gualtiero Franco

Aosta non ha avuto cuore

Rossoneri in zona retrocessione dopo il brusco stop di Mantova

AOSTA. Poteva essere la partita della definitiva tranquillità, è stato l'incontro che ha fatto paura. La sconfitta di Mantova (3-0) ha riportato l'Aosta nelle zone pericolose della classifica. A 7 turni dalla fine, Orlando e compagni hanno visto ridursi a solo punto il vantaggio sul Valdagno (quart'ultimo). A destare le maggiori perplessità sono state la scialba prestazione del collettivo e la scarsa reattività dopo il primo gol dei virgiliani. Non bastano le assenze di Campistri, Caponi, Ferretti e Panizza a giustificare la brutta prova. A centrocampo Vignola ha goduto di libertà assurda, mentre sulla fascia sinistra i lombardi hanno fatto il bello e il cattivo tempo. «Nel primo tempo non c'eravamo con la testa e con le gambe - ammette l'allenatore Fossati -, però nella ripresa siamo cresciuti di tono. Il Mantova ha un potenziale di categoria superiore che contro noi è esploso. Con questo non voglio trovare delle giustificazioni». **[a. b.]**

Natalino Fossati

Va in tilt il fragile Novara

A Cento è mancata la reazione dopo aver subito la prima rete

NOVARA. A Cento è destino degli azzurri si è deciso in otto minuti, la ripresa, tra il 67' e il 75'. Una partita avviata a chiudersi con un nulla di fatto, s'è sbloccata per gli errori della difesa novarese che ha consentito a Gubellini di andare in gol e subito dopo a Civolani di raddoppiare, mettendo al sicuro il risultato. Così il Novara è finito a tre soli punti dalla zona pericolo. Va detto che Nicolini ha dovuto rinunciare a mezza squadra (6 titolari) a causa di infortuni e squalifiche che hanno costretto il tecnico a schierare alcuni ragazzini. Ma questo non è sufficiente a spiegare la sconfitta che poteva essere evitata con un pizzico di concentrazione in più. Per questo il tecnico ieri appariva seccato: «Fino al primo gol avevamo gestito bene la partita sul piano tattico senza produrre grandi azioni in attacco, non correndo neppure eccessivi rischi in difesa. Sotto di una rete, è mancata però la reazione necessaria a rimontare il passivo. Anzi, nello spazio di pochi minuti, è maturato il raddoppio che ha chiuso la gara». **[r. amb.]**

Enrico Nicolini

LA STAMPA
ogni mercoledì
tuttoscienze
settimanale di scienza e tecnologia

Centro Distribuzione CONAD Liguria
ASSISTENTE VENDITE
per Provincia di CUNEO.
Si garantisce adeguato trattamento.
Si richiede:
- esperienza pluriennale nel settore della distribuzione alimentare;
- rapporto di Agente di Commercio;
- curriculum.
Scrivere a: Liguria, via Nazionale Sud km 131,9 S.S. 28 - 18028 CHIUSANICO (Imperia) - Fax 0183-52709 - Tel. - Interno 208.

CONFEZIONI TORINO
VIA TORINO, 23 - SALUZZO - TEL. (0175) 41.371
GIACCHE DONNA PANNO L. 89.000
PANTALONI UOMO REGOLARI CONFORMATI L. 39.000
ABITI UOMO PRIMAVERA L. 199.000
GIUBBINI UOMO MEDIO-PESO L. 59.000
IMPERMEABILI E SPOLVERINI DONNA L.
GIACCHE UOMO INFORMALI MEDIO-PESO L. 109.000
NON SOLO IL PREZZO ANCHE LA QUALITA'
PER LA VOSTRA CERIMONIA: SPOLVERINI, ABITI UOMO PURA LANA, GIACCHE UOMO E DONNA COMPLETI E TAILLEURS GIUBBINI UOMO PARKA' IN SETA (COTTA)
CENTRO VENDITA CONFEZIONI
DELLA CROCERA DI BARGE
Statale Saluzzo - Cavour - Tel. (0175) 30.140
APERTO LA DOMENICA MATTINA - CHIUSO IL LUNEDI'

Azienda leader settore alimentare seleziona
AUTISTI
per consegna merce.
Offresi: ottimo trattamento economico con rimborso spese.
Richiedesi: età non superiore a 35 anni, patente C, disponibilità a lavorare in trasferta.
Per appuntamento telefonare ore ufficio n. 0173/282648.

LE NOSTRE LINEE PER LE TUE VACANZE
NAPOLI-USTICA-FAVIGNANA-TRAPANI
PANTELLERIA-KELIBIA (TUNISIA)
ANZIO-PONZA-VENTOTENE-ISCHIA-NAPOLI
PALERMO-CEFALU'-ISOLE EOLIE
VIBO VALENTIA-ISOLE EOLIE
NAPOLI-PROCIDA-CASAMICCIOLA
NAPOLI-CAPRI
MILAZZO-ISOLE EOLIE
NAPOLI-ISOLE EOLIE
MESSINA-REGGIO CALABRIA-ISOLE EOLIE
TRAPANI-PANTELLERIA-KELIBIA (TUNISIA)
CAPO D'ORLANDO-ISOLE EOLIE
090-364.044
081-761.2348
CENTRI PRENOTAZIONE
ALISCAFI SNAV

ISTITUTO AUTONOMO CASE POPOLARI
12100 Cuneo - Via S. Croce 11
Tel. 0171/695901 - Fax 64534
REPARTO COSTRUZIONI
Lo I.A.C.P. di Cuneo intende esperire le seguenti licitazioni private:
a) con il metodo di cui all'art. 1 lettera d) della Legge n. 14/73 e finanziamento ai sensi della Legge 457/78 - art. 3 lettera c) -: Intervento in Fossano - reg. ex Confreria di S. Giorgio - lavori di costruzione di n. 6 alloggi. Importo a base d'asta L. 333.050.000.
b) con il metodo di cui all'art. 1 lettera a) della Legge 14/73 e finanziamento ai sensi della Legge 457/78 - biennio 1988/89 -: Intervento in Bra - residenza Stella - lavori di costruzione di n. 12 alloggi. Importo d'asta L. 874.383.000.
Le richieste d'invito, redatte in carta legale, dovranno pervenire allo I.A.C.P. entro 10 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso.
Tali richieste non sono vincolanti per la Stazione Appaltante.
Cuneo 24/4/92 IL PRESIDENTE dott. Antonio Miglio

Eccellenza: il Saluzzo pareggia a Piobesi ed è matematicamente secondo

Mondovì [redacted] poker [redacted] l'Albese

L'Under 18 langarola non ha retto agli assalti della formazione ospite che ha dominato la partita
Il promettente Gerbaldo e Martin trascinano i «maghi» savigliianesi al successo contro il Borgaro

[redacted] L'Under 18 langarola non ha fatto il miracolo, l'intermonregalese è uscita dal «San Cassiano» con un clamoroso quanto inatteso poker (4-0). «I nostri giovani - dice il dirigente albese Gianni Mercorella - hanno giocato con impegno, ma la rosa era troppo penalizzata dalle squalifiche».

L'undici di Mondovì [redacted] è imposto con doppietta di Bianchi e gol di Nacci e Pupillo (rigore). «Avevamo in campo cinque giocatori cresciuti nel [redacted] vivaio - commenta il direttore sportivo Paolo Bruno -, siamo contenti del rendimento [redacted] nostri ragazzi».

ALBESE	0	[redacted]	4
POGGIO	[redacted]	DURANDO	6
ALESSANDRIA	[redacted]	NACCI	6,5
MILANESIO	6	GIORDANO	6
SOLAZZO	[redacted]	MANCINI	[redacted]
EIRALE	[redacted]	CAMPERI	[redacted]
(56' LEO[redacted])	6	SAROTTI	[redacted]
GUARENA	6	BIANCHI	7
CASTIATI	[redacted]	(86' GARBERO)	6
TIBALDI	6,5	COMINO	6
SCAGLIOLA	[redacted]	SAMPO'	6
(56' RANDAZZO)	[redacted]	(60' COMETTO)	6
BORDIZZO	5,5	PALLITTO	6,5
MARANGONI	6		
ALL: LOMBARDI	6	ALL.: RICHERI	6

Arbitro: MULTARI di Alessandria 6,5
Reti: 32' e 63' Bianchi; 53' Nacci; 87' Pupillo [redacted] rigore).
Ammoniti: [redacted]. **Spettatori:** 60, [redacted] 600 mila. [redacted] **atmosferiche:** buone, terreno in perfetto [redacted]

La Saviglianese sta concludendo alla grande la stagione. I «maghi» hanno condannato ad una probabile retrocessione il Borgaro. «Il direttore [redacted] gara ha espulso dopo venti minuti Gillio - spiega l'addetto stampa Franco Bonis -. La decisione un po' avventata [redacted] ha penalizzati, [redacted] il carattere della nostra squadra ha permesso di superare un team grintoso come quello torinese». Protagonisti del [redacted] sono stati Martin e il giovane Fabrizio Gerbaldo, alla seconda gara in Eccellenza.

Il Saluzzo ha conquistato la piazza d'onore matematica con un pareggio (2-2) [redacted] Piobesi. «E' [redacted] risultato che ci soddisfa - dicono i dirigenti granata -, malgra[redacted] due reti siano [redacted] annullate, forse ingiustamente». [l. f.]

[redacted] I[redacted]LE [redacted]

Il Bra passa a Valenza

I giallorossi di Franco Della Donna [redacted] confermano terza forza [redacted] pionato Interregionale espugnando (2-1) il terreno della già [redacted] Valenzana. «Gli orafi - sostengono i dirigenti braidesi - non hanno cer[redacted] giocato per perdere, è stata dura, ma anche se ormai siamo esclusi dalla lotta per la promozione, i nostri giocatori vogliono rendere onore al campionato fino alla fine». Nelle ultime giornate la società giallorossa sta già pensando al futuro: «Nei nostri sogni c'è sempre la C2; questa stagione ha dimostrato che l'attuale organico è in grado di fare il salto fra i professionisti perché chiudiamo l'annata in credito con la fortuna; sti[redacted] quindi verificando la possibilità di qualche piccolo ritocco di qualità per essere ancora una volta competitivi». [l. f.]

[redacted]

Dronero [redacted] la [redacted]

La Pro espugna (1-0) Felizzano ora è a un punto dal traguardo

DRONERO. La penultima giornata [redacted] Promozione è stata particolarmente felice per I [redacted] della «Granda», tutta vittoriose nei rispettivi incontri. La gioia maggiore è toccata però a Fos[redacted] e Pro Dronero, che, in testa e coda, hanno compiuto gli exploit più rilevanti.

Con la vittoria sul campo della Viguzzolese, l'undici azzurro ha finalmente raggiunto l'Eccellenza [redacted] può cominciare i festeggiamenti; la Pro Dronero, invece, è andata [redacted] vincere a Felizzano, ottenendo la salvezza.

«Forse siamo stati sottovalutati - dice l'allenatore [redacted] Pro Mario Raina - e abbiamo punito gli [redacted]ri. Siamo stati fortunati a segnare subito con Revelli; poi abbiamo difeso il risultato, creando molte altre occasioni, me[redacted] gli avversari non sono mai riusciti a rendersi pericolosi. Per fortuna nell'incontro decisivo sono tornati ad esprimersi ad un buon livello i giocatori determinanti e la squadra ha reagito bene alla

Il tecnico dronerese Mario Raina

batosta casalinga, quasi incredibile, [redacted] una [redacted] prima. Adesso ci manca soltanto un punto per [redacted] salvi, speriamo di ottenerlo domenica in ca[redacted] con l'Orbassano. Sono quattro anni che la Pro [redacted] salva all'ultima giornata, anche quest'anno abbiamo rispettato le tradizioni». [a. s.]

[redacted]

TUTTI I RISULTATI

PRIMA CATEGORIA

Ama Brenta Ceva batte a sorpresa [redacted] Sommarivese

Girone F: Barge-Beinette 0-0; Sommariva Perno-Centallo 0-1; Carrassonese-Corneliano 3-0; Vigone-Ac Cuneo 2-1; Busca-Pedona 4-2; Augusta Benese-Real Pinerolo 1-0; Ama Brenta Ceva-Sommari[redacted] 3-1; Villar Perosa-Valpellice 0-0. CLASSIFICA: Sommarivese 50; Busca 47; Barge 45; Centallo 37; Augusta Benese 36; Pedona, Vigone 34; Valpellice 29; Beinette 27; Sommariva Perno 26; Caressonese 24; Corneliano 21; Villar Perosa 19; Ama Brenta Ceva 17; Real Pinerolo 16; Ac Cuneo [redacted].

Il colpo grosso della giornata porta [redacted] firma dell'Ama [redacted] Ceva. L'undici [redacted] Davico ha travolto (3-1) [redacted] Sommariveso, già [redacted] passaggio in Promozione. I cebani hanno così superato in classifica il Real Pinerolo, battuto dall'Augusta Benese. Per la salvezza sa[redacted] decisivi i match [redacted] domenica prossima: l'Ama Brenta giocherà [redacted] Borgo San Dalmazzo [redacted] Pedona, i torinesi ospiteranno il Barge.

[redacted]

Sanfront perde con il Pancalieri e retrocede

Girone M: Valsangone-Cesana 0-1; None-Cumiana 0-1; Paesana-Moretta 2-2; Picchi Volvera-Perosa 1-2; Pancalieri-Sanfront 2-1; Piossasco-Scalenghe 3-3; Revello-Bricherasio 2-1. Class. Valsangone 38; Perosa 37; Pancalieri, Cumiana [redacted]; None 35; Piossasco, Revello 26; Cesana 23; Paesana 22; Moretta 21; Picchi Volvera 18; Bricherasio, Scalenghe 16; Sanfront 16. Valsangone e Perosa promosse in Prima Categoria; Cumiana e Pancalieri allo spareggio per salire di categoria; retrocede Sanfront.

[redacted] CATEGORIA

San Benigno è matematicamente primo

Girone A: Auxilium Saluzzo-Lagnasco 2-2; Manta-Genola 0-3; San Benigno-Marene 1-0; Passatore-Bagnolo 1-0; San Paolo-Caramagnese 2-3; Cervasca-Villanovetta 0-1. Classifica: San Benigno 34; Caraglio 30; Caramagnese 29; Genola 27; Manta 26; Lagnasco 25; Bagnolo 22; Passatore 18; Villanovetta, Marene 17; San Paolo 16; Cervasca 13; Auxilium Saluzzo 12. San Benigno promosso [redacted]tematicamente.

GIRONE B

Spareggio promozione tra Koala e Canale

Girone B: Trinitese-Vicese 0-5; Azzurra-Koala 2-3; Sanmichelese-Vezza 1-1; Bagnasco-Pianfei 1-1; Cortemilia-Ceresolese 1-2; Canalese-Gallo 4-0. Classifica: Pianfei 38; Vezza 31; Canalese, Koala 30; Azzurra 29; Vicese 27; Sanmichelese [redacted]; Bagnasco 17; Gallo 15; Ceresole 14; Trinitese 8; Cortemilia [redacted]. Pianfei e Vezza promosse in Seconda Categoria; Koala e Canale disputeranno lo spareggio per conquistare il [redacted] posto utile [redacted] salto nella categoria superiore.

MOUNTAIN-BIKE

Demonte, Santysiak primo al traguardo

Alla «Rampistura» trionfa un polacco

[redacted] Alla «Rampistura» vince un polacco. Henrik Santysiak (Team Fischer) [redacted] sfrecciato primo sul traguardo [redacted] Demonte. L'edizione inaugurale della gara di mountain-bike [redacted] stata rovinata solo in parte dal maltempo, che ha [redacted] a dura prova la resistenza dei corridori. [redacted] lungo il tracciato i quaranta concorrenti al via hanno dato spettacolo, malgrado fango e freddo non abbiano certo agevolato loro il compito.

A coprire il percorso - ricavato nel centro storico del paese della Valle Stura - il vincitore ha impiegato 1 ora, 44 minuti e 42 secondi. Nella classifica assoluta Santysiak ha preceduto Marzio Deho («Le Marmotte», dominatore insieme con Danilo Desderi della recente Trans Alp Adventure, già secondo ai campionati tricolori ed europei), Ferruccio Baudin (Digiemme), Danilo Ferrero, Ezio Roveri, Isidoro Piccardino, Massimo Battaglia, Danilo Desderi, Luigino Spirito e Alessandro Gallo.

Gianluca Giordano (Team Probike Rocky mountain) ha vinto nella categoria Juniores davanti a Iuri Reusa (Alpina Cicli Ezio) [redacted] Michelangelo Ghibaudo (Bike Felling Bra). Fra le donne Giovanna Del Gobbo (Pedal Furlan) è stata la più veloce; dietro di lei [redacted] sono piazzate Emanuela Agnese (Team Probike Rocky mountain), Maria Teresa Zazzoli (Pedal Furlan), Elvia Lingua (Probike).

Giunto secondo nella graduatoria assoluta, Marzio Deho [redacted] è preso la rivincita nei Seniores [redacted]: ha vinto precedendo Baudin, Ferrero, Roveri [redacted] Desderi. Massimo Battaglia (Cicli Santysiak) [redacted] ha avuto avversari fra i Seniores [redacted]: in classifica seguono Luigino Spirito (Racing Alba), Nicola Bagliani (Cicli Lucchini Aosta) ed Edoardo Busso (Ardens Savigliano). Mauro Damberto (Alpina Cicli Ezio) chiude [redacted] lista dei primi [redacted] nella categoria Gentlemen.

Sui quaranta concorrenti partiti, la maggior parte è riuscita a coprire l'anello di dieci chilometri [redacted] ripetere tre volte. La manifestazione, organizzata dalla Cooperativa Idea Stura, ha riscosso grande successo. Alla premiazione [redacted] presente anche Stefania Belmondo.

[redacted] campionessa olimpica [redacted] fondo, impegnata in mattinata nel convegno [redacted] Bagni [redacted] Vinadio, non ha voluto rinunciare ad un saluto ai partecipanti. «Siete stati bravissimi nella vostra fatica - ha detto la fondista [redacted] Pontebernardo -, anche perché gareggiare in condizioni atmosferiche così dure non era facile». L'organizzazione ha consegnato [redacted] Steffi un riconoscimento. E' toccato poi agli atleti; per tutti c'è [redacted] un ricordo, [redacted] promessa [redacted] tornare all'edizione numero due della manifestazione. [r. s.]

[redacted] ELASTICO

Dopo tre giornate il campionato di serie A ha già riservato molte sorprese fra i «big» in competizione

Bellanti [redacted] esalta, [redacted] è [redacted] punti

Il giovane cuneese (in coppia con l'intramontabile Bertola) ha agevolmente sconfitto Balocco per 11-2 ed è leader solitario in classifica
Prosegue la crisi del tricolore albese che ha perso anche [redacted] Taggia. Adesso Aicardi e Dogliotti sono più vicini alle zone alte del torneo

CUNEO. E' Giuliano Bellanti [redacted] rivelazione del torneo di serie A di pallone elastico, il campione d'Italia in carica Riccardo Molinari, [redacted] contrario, costituisce la sorpresa negativa dell'avvio [redacted] stagione: [redacted] ancora a secco di vittorie.

Dopo appena tre turni è ancora presto per esprimere giudizi definitivi [redacted] anche soltanto parzialmente attendibili; tuttavia i primi risultati parlano a favore di [redacted] campionato incerto, nel quale non mancheranno le sorprese. Bellanti è già [redacted] lo [redacted] vertici della graduatoria, anche [redacted] per la verità, [redacted] sua fuga è stata favorita dalla pioggia, che ha bloccato Dotta, e dal turno di riposo toccato a Sciorella: con entrambi divideva la prima piazza.

Il giocatore cuneese però non ha ancora sbagliato un colpo: si è imposto a sorpresa e con largo punteggio sul difficile campo di Taggia, ha sconfitto Rosso II e, nell'ultimo turno, ha messo ko Balocco nel rinnovato sferisterio di Magliano Alfieri.

Il punteggio a favore dei cuneesi è stato [redacted] 11-2, a conferma di una netta supremazia degli ospiti e di un Balocco non ancora [redacted] meglio della forma. Felice Bertola, grandissimo campione che negli ultimi anni si è dedicato al compito di fare cresce[redacted] maturare i giovani e che da quest'anno è la spalla di Bellanti, così giudica l'incontro

Giuliano Bellanti vuole conquistare uno dei sei posti di finale (BEDINO)

[redacted] compagno: «Balocco [redacted] è espresso ad [redacted] livello molto alto, battendo palloni poco efficaci; Bellanti, tuttavia, [redacted] è comportato benissimo. Mi pare che stia smaltendo la preparazione con i pesi e che stia acquistando scioltezza [redacted] velocità. E' tecnicamente un ottimo giocatore, buon colpitore, abile nel piazzare la palla a terra. Deve forse ancora acquisire [redacted] po' [redacted] potenza, poi potrà diventare un campione. Il nostro obiettivo in questa stagione è quello di entrare nel lotto dei sei finalisti. Speriamo che il mio compagno si mantenga [redacted] questi livelli: [redacted] gioca così tutta [redacted] squadra [redacted] galvanizzata [redacted] migliora il rendimento».

Bertola è umile e non parla di sé, ma [redacted] ricordato che lo scorso anno portò in finale Tonello, [redacted] questa stagione [redacted] partito molto stentatamente. L'asso albese pare intenzionato a ripetere l'operazione anche [redacted] Bellanti.

Fra i risultati della giornata ha sorpreso [redacted] nuovo passo falso [redacted] Molinari sul difficile campo di Taggia. Il campione d'Italia è ancora a [redacted] punti in classifi[redacted] la situazione non è preoccupante, perché l'albese ha già [redacted] turno di riposo. Il campo ligure, espugnato da Bellanti nel primo turno, è tornato ad essere tabù; Molinari, infastidito dal forte [redacted] contrario alla battuta, ha finito per arrendersi per 11-7.

Malgrado l'aiuto molto scarso ricevuto [redacted] un Barla spesso fuori posizione, Pirero ha disputato un buon incontro, commettendo meno errori del [redacted] avversario. Molinari rimane quindi [redacted] punti in compagnia di Balocco e Tonello; è una posizione del tutto insoddisfa[redacted] per la quadretta albese, che ha avuto una partenza al rallentatore, anche se ha l'attenuante di avere giocato due soli incontri e sempre fuori casa.

Si avvicinano al vertice Aicardi [redacted] Dogliotti, che hanno battuto Rosso II e Tonello e che sono, [redacted] Sciorella [redacted] Dotta, a due soli punti da Bellanti.

Aldo Scavino

[redacted] RECUPERO [redacted]

Dotta-Rosso I a Caraglio

Si recupererà domani, con inizio alle 16, l'incontro della terza giornata del campionato [redacted] serie A di pallone elastico tra Flavio Dotta e Rodolfo Rosso [redacted] disputato domenica scorsa per il maltempo. Dopo avere [redacted] l'impossibilità di disputare la partita, le due società, a termini di regolamento, si sono accordate per rinviarla [redacted] domani, entro i quattro giorni prescritti, posticipando però di mezz'ora l'orario di avvio. Il match riveste particolare importanza, perché dopo la vittoria di Bellanti a Magliano Alfieri [redacted] Balocco Dotta intende sconfiggere Rosso I per raggiungere il cu[redacted] in vetta alla classifica. I caragliesi, ancora imbattuti, hanno un motivo particolare [redacted] rivalsa nei confronti della formazione di Spigno, poiché lo [redacted] anno [redacted] estromessi [redacted] finali per il titolo proprio dalla quadretta di Rosso I nello spareggio di Dogliani. La formazione della Cassa Rurale di Caraglio schiererà Dotta, Voglino, Grasso e Niello; la Pro Spigno Galpro risponderà [redacted] Rodolfo Rosso, Massone, Bonino [redacted] D'Albenzio. Allo sferisterio caragliese, malgrado il giorno feriale, è [redacted] grande pubblico, pronto ad applaudire il campione di casa. [a. s.]

EUROCARGO 6-15 t. «CAMION DELL'ANNO 1992»

Premiata la «superiorità tecnica, di ingegneria e di progettazione» del veicolo Iveco

Provatelo alla

covencar s.p.a

CONCESSIONARIA IVECO
veicoli industriali
LEGGERI - MEDI - PESANTI - [redacted]
CUNEO - TEL. (0171) 411.212 - ALBA - TEL. (0173) 35016

GOLOSAMENTE, CLASSICAMENTE, ALLEGRAMENTE, CURIOSAMENTE, SAPIENTEMENTE, NATURALMENTE..

GRAFO

UNA VETRINA TUTTA NATURALE. IN VIA RUSPOLI, 52

IL RISTORANTE
Sovraluogo
sul Golfo Paradiso
a San Rocco di Camogli (GE)
Telef. 0185 772.813
Offre incantevoli angoli da pranzo a picco sul mare per degustare la nostra cucina ligure e internazionale.

LA STAMPA
LIGURIA
GENOVA E LEVANTE
Martedì 5 Maggio 1992 LV 37
Genova, via Varese 2, tel. 565.716-532.272

IL RISTORANTE
Sovraluogo
sul Golfo Paradiso
a San Rocco di Camogli (GE)
Telef. 0185 772.813
Mette a disposizione per banchetti nuziali, cerimonie e meeting le sue due sale a terrazze sul mare.

Per presentare un'immagine migliore della città in vista delle Colombiane

A Genova guerra agli abusivi

Il Comune ha deciso di eliminare da piazza Caricamento, corso Italia e Nervi le bancarelle degli extracomunitari. Task-force di vigili urbani e polizia. Domani arriva Scotti

GENOVA. Genova si fa il maquillage, ma non solo quello «esterno» che riguarda strade e palazzi. Adesso si punta all'ordine pubblico e si vuole mostrare, soprattutto ai turisti che verranno per l'Expo tra poco più di dieci giorni, il volto migliore della città. E' in quest'ottica in cui il Comune ha finalmente deciso di dichiare guerra quartiere ai venditori ambulanti abusivi (sia italiani, sia extra-comunitari) che occupano, e meglio bivaccano, da tempo immemorabile, proprio lungo i cosiddetti «percorsi» colombiani: piazza Caricamento, corso Italia, area di Nervi.

Sin dai prossimi giorni, cinque pattuglie costituite da cinque vigili urbani l'una, rinforzate da agenti della Finanza, della polizia e dei carabinieri controlleranno a tappeto queste e faranno sloggiare tutti coloro sono in possesso di licenza d'occupazione del suolo pubblico. Non sarà più sufficiente esibire la semplice licenza da ambulante «free» la possibilità di «girare» per cinque province limitrofe. In effetti, nelle settimane la situazione portici di Sottoripa, lungo corso Italia che viene ultimata a tappe forzate e sul lungomare di Nervi appariva peggiorata: si è verificata una invasione di extra-comunitari, mentre, a Caricamento specificamente, non è riusciti a sloggiare i mercatini abusivi - questi di genovesi - di alimentari, che lasciano sporcizia e disordine per tutta la giornata Sottripa sino a tutt'intorno Palazzo San Giorgio. I verbali sono già 500.

Si vuole recuperare un'immagine turistica del centro storico e dai luoghi dove si intende valorizzare arte e storia. va dimenticato che l'ingresso principale dell'Expo s'affaccia proprio in piazza Caricamento. Scatterà, quindi, la politica del pugno ferro e contravvenzioni che potranno andare mila lire ai cinque milioni, con la possibilità del sequestro della merce.

In compenso il sindaco Merlo e gli assessori Pietro Gambolato e Ivana Simonini, titolari Bilancio e dell'Annona, hanno annunciato che nel periodo tra maggio e ottobre tutti i commercianti e titolari di pubblici esercizi che contribuiranno al miglioramento dell'arredo pubblico - con festoni, passiere, strutture di riposo, tavolini, vasi di fiori, e altro avranno una esenzione delle imposte sull'occupazione di suolo pubblico 70 per cento. Inoltre, come ha confermato l'assessore Gambolato, la Iciap subirà aumenti per tutto il periodo 1992-93.

«In passato - ha detto il sindaco - provvedimenti promozionali ed esenzioni sono stati assunti i commercianti del Quadrilatero, di Certosa, di Sestri Ponente che si erano impegnati a migliorare la città. Non dobbiamo dimenticare che il centro storico ha subito chiusure traffico danni e disagi per il terziario settore che oggi "tira" e che non penalizzato».

Il sindaco ha preso parte ieri a un vertice in Prefettura sull'ordine pubblico, alla presenza del sottosegretario all'Interno Giancarlo Ruffino. Domani verrà il ministro Scotti: i piccoli provvedimenti di polizia urbana, però, aiutano anche i lavori degli agenti speciali che tutelano l'Expo contro il terrorismo.

Paolo Lingua

LAVAGGIO

Assemblea contro la droga

Questa sera si svolgerà nei locali del consiglio di circoscrizione del Lagaccio una pubblica assemblea sul fenomeno droga, in previsione della giornata di protesta decisa da abitanti e commercianti del quartiere per giovedì prossimo. All'incontro stati invitati gli amministratori comunali ed i rappresentanti delle forze dell'ordine. Ora si può dire che la situazione nel quartiere sia tornata alla normalità. La clamorosa protesta della gente del Lagaccio ha attirato l'attenzione del resto della città, di carabinieri e polizia che hanno intensificato i controlli, e tutto questo è servito a rompere l'assedio di spacciatori di droga e tossicodipendenti alla ricerca delle dose quotidiana.

«Dobbiamo dare atto alle forze di polizia - dice Salvatore Fraccavento, portavoce del Comitato spontaneo del Lagaccio - di essersi attivate per il potenziamento dei servizi di pattugliamento all'interno del quartiere.

Dopo pochi giorni, abbiamo già visto i risultati questo lavoro di prevenzione. Vogliamo che sia sempre così. La gente è decisa a continuare la protesta sinché non avrà precise garanzie sulla presenza costante in zona di polizia e carabinieri. la sorveglianza diminuisce, siamo sicuri tornare alla situazione di partenza». L'assemblea convocata dal presidente del consiglio circoscrizione Giancarlo Jovine non servirà a placare gli animi. [p. c.]

Oggi saracinesche abbassate per contestare il Comune

Negozianti contro l'Iciap grande serrata a Recco

RECCO. Oggi i commercianti di Recco lasceranno abbassate le saracinesche in segno protesta contro Comune.

La decisione stata presa la settimana durante riunione del consiglio direttivo dell'Ascom, dopo che la giunta comunale aveva stabilito aumentare del quindici per cento la tassa dell'Iciap. Hanno aderito alla «serrata» anche i ristoranti. In città sono stati affissi alcuni manifesti che annunciano la clamorosa iniziativa. I commercianti hanno inoltre organizzato una manifestazione di protesta in piazza Nicoloso di fronte al Municipio. Alle 10, il presidente dell'Ascom, Walter Zampaloni, terrà un discorso per spiegare motivazioni dello «sciopero» e per illustrare il documento che verrà consegnato sindaco, Giovanni Reisero.

I commercianti non puntano soltanto l'indice sull'aumento dell' Iciap, ma su altri gravi problemi che affliggono Recco. Spiega Walter Zampaloni: «Non tratta soltanto dell'aspetto economico, ma soprattutto dell'inerzia con cui il Comune ha affrontato i problemi della nostra cittadina. Oggi serio piano per il rilancio del turismo e dell'immagine di Recco. E questo, alla vigilia delle celebrazioni colombiane che porteranno visitatori stranieri non soltanto all'Expò genovese, anche nella Riviera di Levante. E' mancata, inoltre, la volontà di risolvere altri importanti problemi, come i posteggi, la viabilità e questione della passeggiata a mare. C'è, infine, un grave atteggiamento dell'amministrazione comunale che assume decisioni e stabilisce regole con ordinanze, senza considerare la minoranza e comunque con sempre maggiore distacco dai cittadini, spesso contrari e questi provvedimenti presi con autorità».

dei negozi, decisa per la prima volta all'unanimità dai commercianti recchesi (un anno fa la città si era fermata, ma in accordo la giunta comunale, per contrastare chiusure dell'ospedale Sant'Antonio) non è stata, stranamente, discussa nell'ultimo Consiglio comunale giovedì scorso. Anche i rappresentanti della Lista civica sono membri della categoria.

Dice l'assessore alle Finanze, Luciano Schiaffino: «L'iniziativa dei commercianti non è discussa anche perchè ufficialmente la giunta non aveva ricevuto comunicazioni. L'aumento del 15 per cento della tassa Iciap è equo. L'importo è calcolato sulle esigenze del Comune e compiendo anche un paragone con altri otto centri della regione. solo Comune è risultato inferiore con il 10 per cento aumento a due, Varazze e Santa Margherita, superiori, con il per cento. La protesta dei mercianti mi pare sia stata strumentalizzata».

Fabrizio Graffione

ARIA LIGURE A S. DIEGO

Moro di Venezia targato Riviera

Francesco Repetti, di Rapallo, e Gabriele Bassetti, di Genova, fanno parte dell'equipaggio che ha battuto l'imbarcazione di New Zealand. A PAGINA

UN ATTENTATO A CHIAVARI

Un attentato a Chiavari

L'incendio nella notte tra domenica e lunedì a Caperano. Danni per centinaia di milioni. Nella foto, il titolare Davide Morando. A PAGINA 39

Traffico intenso nel lungo ponte del Primo maggio, molti incidenti a Genova e in Riviera

Schianto in moto, gravi due giovani

Ragazzo di 17 anni in coma dopo lo scontro, nella notte tra sabato e domenica, all'incrocio tra corso Torino e via Barabino. Trentenne in prognosi riservata a Rapallo. Uomo di 44 anni stroncato da infarto a Campomorone

GENOVA. E' stato un maxicontrosesodo. Nonostante la prudenza di chi si era in viaggio, anche l'ultimo fine settimana è concluso con tragico bilancio.

Vittore Compagnucci, 44 anni, abitante in via Privata Porcile un infarto dopo una corsa in moto sull'Appennino. Secondo il racconto di alcuni testimoni, il centauro fatto tempo a fermarsi a lato della carreggiata all'altezza della Bocchetta, nel Comune di Campomorone. Ha giato i piedi a terra e si è sfilato i guanti, poi è stra- a terra.

Sono migliorate le condizioni di Emiliano Balleri, 17 anni, abitante in via Biga 25, ora ricoverato reparto rianimazione del San Martino. Il giovane è rimasto coinvolto in un grave incidente avvenuto nella tarda serata di sabato in prossimità dell'incrocio tra corso Torino e via Barabino.

Emiliano viaggiava sul sellino posteriore della moto Cagiva, guidata amico coetaneo, Davide Musante, residente in via Amarena 21. moto si è scontrata con un'auto, una Ford «Sierra», noleggiata da Antonio Edoardo Jebara, 61 anni, abitante a Buenos Aires, in vacanza la famiglia in Italia qualche giorno. Davide Musante ha tentato evitare l'impatto una brusca frenata, era troppo vicino all'ostacolo. Nell'incidente ha riportato solo alcune contusioni. Invece apparse subito gravi le condizioni del passeggero della moto.

Nelle ore, nel centro di Rapallo Claudio Cademartori, 30 anni, abitante in via Ponte Castrucco, in sella ad una «Vespa» è andato a sbattere contro un'auto. Nella caduta ha battuto violentemente la testa. E' stato trasportato per prime cure all'ospedale di Rapallo, e da qui trasferito al Martino. I medici si sono riservati la prognosi. [p. c.]

La moto dei due ragazzi subito dopo l'incidente di sabato notte nel centro di Genova

VENTIQUATTR'ORE

INFARTO

Operaio di 42 anni mentre lavora

Un operaio di 42 anni, York Pais Becher, stato stroncato da un infarto al lavoro nel cantiere che costruisce sottopasso di Caricamento. L'uomo abitava in via Fidenza. Era dipendente ditta «Edil Pa. Moter» circa mesi. [p. c.]

PERIZIA

Uccise il figlio anni, è infermo

Ofelia Navone, di 31 anni, che a gennaio uccise figlioletto 18 mesi gettandolo dalla finestra, è totalmente incapace di intendere e volere. Il prof. Gianluigi Rocco, che ha eseguito la perizia su richiesta del sostituto procuratore della Repubblica Gabrio Barone, ha accertato la totale infermità mentale. [p. c.]

VANDALISMO

Distrutti teppisti furgone due auto

Due auto e un furgone in fiamme sono il bilancio dell'ultima notte di scorribanda teppisti. Il primo incendio divampato in Quadrio, dove un furgone è andato distrutto. Alle due i pompieri sono stati impegnati con due incendi d'auto in via Tre Ponti e in via Martiri Turchino. Infine, è bruciata una catasta di mobili vecchi in vico Cannoni. [p. c.]

Una richiesta divieto soggiorno

Il sostituto procuratore Repubblica Genova ha chiesto che tribunale penale visti per 5 anni, in Liguria, il soggiorno dei fratelli Angelo e Carmine Angiollieri, processati l'anno scorso, in Appello, con l'accusa di aver partecipato, insieme ad altre persone, all'organizzazione di stampo camorristico «Nuova Famiglia» e di averne diretto l'attività nel capoluogo. La richiesta è motivata dal fatto che i due sarebbero socialmente pericolosi. [p. c.]

Le indagini tra Genova, Torino e Milano per bloccare un florido mercato

Banda dell'arte, scoperto il covo

Recuperata a Recco parte della refurtiva

SANTA MARGHERITA. Ci sono nuovi sviluppi della maxi operazione contro la «gang dell'arte» che dall'inizio dell'anno ha svaligiato numerose ville tra Sori, Recco, Camogli, Portofino, Santa Margherita e Rapallo.

I carabinieri hanno recupera- in una villa abbandonata di Recco parte della refurtiva che la banda rubato durante le feste di Pasqua a un imprenditore recchese Giannantonio Antola, 54 ni, residente in via Cavour 98.

Si tratta di numerosi mobili antichi per una valore di dieci milioni. I militari del nucleo radiomobile di Santa Margherita, in collaborazione il Gruppo Genova, avevano arrestato la scorse settimana quattro uomini: i fratelli Bruno e Giovanni Lafleur, già processati e finiti in carcere, Ignazio Bianchi e Gaetano Dellagaren, che erano stati sorpresi mentre rubavano all'interno della ville della milanese Giulianella Albertini a San Michele di Pagana.

Secondo i carabinieri, la banda dei colpi milionari nelle lussuose ville della Riviera sarebbe così stata decapitata. I fratelli Lafleur, recidivi, sono stati condannati dal pretore di Rapallo, Raffaele Di Napoli, a due anni di reclusione, ottocentomila lire di multa ciascuno e rinchiusi nel carcere Chiavari. Ignazio Bianchi e Gaetano Dellagaren hanno patteggiato undici mesi di reclusione, quattrocentomila lire di multa, e sono stati rimessi in libertà.

La banda che ha compiuto, secondo le indagini dei carabinieri, la serie di colpi, quasi una trentina, dall'inizio dell'anno, quindi non dovrebbe più nuocere, e adesso gli investigatori alla ricerca della refurtiva. Si parla di miliardi lire: quadri, mobili antichi, tappeti, statue, argenteria e gioielli smistati al Nord Italia attraverso una fitta rete di ricettatori.

I carabinieri puntano triangolo Genova-Milano-Torino per cercare di trovare i depositi dove viene custodita la maggior parte dei preziosi rubati. Forse qualche quadro è già stato venduto od è finito nella collezione un appassionato d'arte, è probabile anche che gran parte dei mobili antichi non siano stati ancora «piazzati» dai complici della banda.

Il ritrovamento nella villa abbandonata di Recco è un buon segno, anche l'argenteria, facile da vendere e da trasportare, è ancora recuperata.

I carabinieri, comunque, consigliano i proprietari di seconde in Riviera, di chiudere bene le porte d'ingresso delle ville e controllare i sistemi di allarme perchè altri membri della banda potrebbero nuovamente colpire nei prossimi giorni.

[f. gr.]

Dopo Genoa-Inter

Rissa tra tifosi è condannato

GENOVA. Il tifoso genoano, arl domenica termine della partita Genoa-Inter nel corso d'un violento tafferuglio tra sostenitori delle due squadre, ha patteggiato ieri pomeriggio, al termine d'un processo che s'è svolto - come sempre in questi casi - con il rito direttissimo, condanna a otto mesi.

Il tifoso, Walter Pannuzzi, di 27 anni, nato a Livorno, ma residente dall'infanzia a Genova in via Melegari, era stato bloccato da un gruppo di agenti di e accusato di aver colpito a più riprese un poliziotto con una bottiglia d'acque minerale vuota, come clava.

Pannuzzo s'è protestato innocente, negando con disperazione ogni addebito, affermando d'essersi trovato in alla rissa per caso, dall'onda della folla. Gli agenti hanno insistito nella loro testimonianza e Pannuzzi ha preferito patteggiare una condanna più mite. [p. c.]

Ieri prima udienza

Gli d'oro Via al processo ai 10 della banda

GENOVA. Si è svolta ieri mattina l'udienza preliminare sul degli «uomini d'oro», la banda di rapinatori accusati di una dozzina colpi dal 1988 al 1991.

Il giudice Roberto Fenizia ha disposto il rinvio a giudizio di Romolo Pezzatini, 47 anni; Marco Tabussi, di 28; Augusto Tunielli, 27; Guido Quintavalle, 37; Dalo Eminente, di 40; Marco Greco, di 27, Paolo Pasquariello, 30, Riccardo Rossi, 47, Stefano Arcella, 24; Mario Grillone, di 29.

I rapinatori, di origine romana, erano stati arrestati in flagrante in viale Brigate Partigiane, a pochi metri dalla Questura. Prendevano di mira i portavalori, che seguivano in mezzo al traffico a bordo moto grossa cilindrata.

Al momento opportuno, li avvicinavano e la minaccia di pistola li costringevano a consegnare valigetta i preziosi.

[p. c.]

[redacted]

FARMACIE TURNO NOTTURNO

GENOVA
Europa: corso Europa 676
Gherai: coso Buenos Ayres - corte Lambruschini

ARENZANO
Chiappano: via Sauli Pallavicino 54

FARMACIE LEVAN[redacted]
Turno notturno dal 5-5-1992
SORI
Sori: via Cairoli [redacted], tel. 700.632

RECCO
[redacted] piazza N. da Recco, tel. 74055

CAMOGLI
Machi: via della Repubblica 4, [redacted] 771 081

SANTA MARGHERITA
Brizzi Machi: via Palestro 44, tel. 287.002

[redacted]
Angloamericana: via Matteotti [redacted]. [redacted] 50.554

ZOAGLI
Vallera: via XXVII Dicembre 8, tel. 259.041

[redacted]VARI
Frati: piazza Cavour 3, tel. [redacted]

LAVAGNA
Rosati: via Cavour 31, tel. 393.317

SESTRI [redacted]
Internazionale: l.go Colombo [redacted] t. 41.024

MONEGLIA
Marcone: via Longhi 66, tel. 49.232

AUTOAMBULANZE

Genova: 59.59.51
Camogli: 77.02.05
Ruta: 77.11.19
Recco: 74.234
Santa Margherita: 28.70.19
Rapallo: 50.433, 60.700
Chiavari: 32.24.22, 30.96.55
Cogorno: 38.46.20
Lavagna: 30.99.47
Sestri Levante: 41.020, 48.07.50
Riva Trigoso: 41.784
Moneglia: 49.241
Cogoleto: 918.83.66
Sori: 700.917

OSPEDALI

S. Martino: 35.351
Galliera: 56.321
Sampierdarena: 41.021
Rivarolo: 44.89.41
Sestri Ponente: 80.08.41
Gaslini (pediatrico): 56.361
Borgo Fornari: [redacted]
Recco: 74.102
Santa Margherita: 28.36.11
Rapallo: 50.231
Lavagna: 32.91
Cogoleto: 918.34.56

[redacted]

Notturne prefestiva e festiva:
Genova, Bogliasco, Pieve Ligure, Arenzano, Cogoleto: tel.35.40.22; Pediatrica (a pagamento) tel. 54.27.76
Recco, Rapallo, Camogli, Santa Margherita: 60.333
Chiavari, Lavagna, Sestri Levante: 30.34.10 - 32.91
Borzonasca: 34.02.39
Santo Stefano d'Aveto: 98.129
Cicagna: 92.147
Varese Ligure: 64.20.41

AUTOLINEE

AMT Genova: 59.97.21.14
Tigullio Trasporti (Levante):
Chiavari: 31.38.51
Sestri L.: 41.384 - 48.08.56 - 47.751
Rapallo: 54.509 - 51.306 - 54.508

MERCATI

Lunedì. Piazza Palermo, piazza Di Negro, piazza Tre Ponti, Molassana, Bolzaneto, Pegli, Recco, Riva Trigoso
Martedì. Piazzale Parenzo, piazzale Giusti, Oregina, Nervi, via Anzani, Cornigliano, Voltri
Mercoledì. Piazza Terralba, via [redacted] Campo, via Tortosa, Sestri Ponente, Prà, Certosa, piazzale Da Vinci.
Giovedì. Piazza Palermo, piazza Di Ne[redacted], Bolzaneto, Pegli, via Anzani, via Emilia, Lavagna, Rapallo, Sori
[redacted]erdì. Via Isonzo, piazza Tre Ponti, piazza Terralba, Prato, Pontedecimo, piazzale Parenzo, piazzale Giusti, Oregina, Cornigliano, Chiavari, Santa Margherita
Sabato. Via [redacted] Campo, via Tortosa, piazzale Terralba, Sestri Ponente, Certosa, piazzale Da Vinci, Sestri Levante.

TAXI

Genova Radio[redacted] 26.96
Recco: 74.032
Camogli: 77.11.43
Portofino: 26.92.65
Santa Margherita: 28.65.08 - 28.79.98
Rapallo: 55.658, 54.474, 50.048, 55.668, 55.969, 50.317, 50.647
Zoagli: 25.93.65
Chiavari: 30.82.64, [redacted]
Lavagna: 39.20.96, 39.91.622
Sestri Levante: 41.277, 41.278
Sori: 700.396

CAPITANERIE DI PORTO

Genova: 26.74.51
Santa Margherita: 28.70.29

CORPO FORESTALE

Genova: 56.88.31 - 58.04.29 - 58.65.53
Casarza Ligure: 46.71.41
Borzonasca: 34.00.18
Cicagna: 92.035
Rezzoaglio: 97.043
Santo Stefano d'Aveto: 98.072

STASERA AL CINEMA

GENOVA

TEATRI

T. Carlo Felice — Ore 21 — Lire 35.000 25.000/15.000
OGGI RIPOSO

Pol. Margherita — Ore 21 — Lire 65.000/45.000 [redacted]
B. B. King in concerto

[redacted]
Pol. [redacted] — Tel. 893.560 — Ore 20.30 — Lire 35.000/24.0[redacted]
Risveglio di primavera
di Frank Wedekind. Teatro dell'Elfo. Regia di Elio De Capitani

[redacted] Carignano — Ore 16 — Lire 11.000/10.000
OGGI RIPOSO

T. della Tosse — in Sant'Agostino — Ore 21 — Lire 20.000/17.000
Gilbert & Sullivan [redacted] Company
di Filippo Crivelli e Nicholas Brandon. Regia: Filippo Crivelli.

[redacted] al Verdi — Ore 21 — Lire 16.000/14.000
OGGI RIPOSO

[redacted]

Ariston 1 — Tel. 208.549. Or.: 15,20 17,05/18,50/20,40/22,40 — Lire 10.000
Priorità assoluta
di D. Gibbons, con G. Hines, R. Soutendijk (Usa '91) — Un esperto di lotta al terrorismo e una giovane scienziata in caccia di un'androide impazzita, costruita ad immagine e somiglianza della [redacted] creatrice N. V. 1h 50' **Fantastico**

Ariston 2 — Tel. 208.549 — Or.: 15,10/17/18,50 20,40/22,40 — [redacted]
[redacted]
di Gus Van Sant, con River Phoenix, Keanu Reeves (Usa '91) — Le avventure di due sbandati: un [redacted] in cerca della madre e un giovane borghese che si vendica per ribellione al padre. Viet. 18 1h 40' **Drammatico**

Augustus — Tel. 566.610 — Or.: 15/17,30/20/22,40 — Lire 10.000
Hook - Capitan Uncino
di S. Spielberg, con D. Hoffman, R. Williams, J. Roberts (Usa '92) — Peter Pan è diventato uno spietato uomo d'affari, [redacted] per salvare i suoi bambini torna a lottare [redacted] c'è contro Capitan Uncino [redacted] V. 2h 23' **[redacted]vv.**

Corallo 1 — Tel. 588.419 — Or.: 15/16,55/18,50 20,45/22,40 — Lire 10.000
Il padre della sposa
di Charles Shyer, con Steve Martin, Diane Keaton, Kimberly Williams (Usa '91) — Remake del celebre film di Minnelli con Spencer Tracy: le disavventure di un padre che sta per diventare suocero. N. V. 1h 45' **Commedia**

Corallo 2 — Tel. 588.419 — Or.: 15/17/18,50 20,40/22,30 — Lire 10.000
Parenti serpenti
di Mario Monicelli con P. Panelli, P. Velsi, M. Confalone, C. Leone, A. Haber (Italia '91) - In una piccola città italiana una tribù litale decide di eliminare i vecchi genitori ingombranti in occasione delle feste di Natale. N. V. 1h 50' **Commedia**

Grattacielo — Tel. 564.403 — Or.: 16,10/18,10 20,10/22,30 — Lire 10.000
Fermati, o mamma spara
di Roger Spottiswoode, con Sylvester Stallone, Estelle Getty (Usa '91) — Un rude poliziotto deve accettare, suo malgrado, la collaborazione della petulante ed energica madre, testimone di un delitto N.V. 1h 35' **Commedia**

Lux — Tel. 561.691 — Or.: 15,30/17,50 [redacted] — Lire 10.000
[redacted] finale
di Phil Joanou, con Richard Gere, Kim Basinger, Uma Thurman (Usa '92) — Uno psicanalista indaga sulla vita privata di una paziente tramite la sorella: il presunto trauma [redacted] rivela un oscuro intrigo. N. V. 2h 05' **Thriller**

Manin — Tel. 891.002 — Or.: 15,15/17,40 20,05/22,30 — L. 10.000
Vite sospese
di D. Seltzer, con Melanie Griffith, Michael Douglas (Usa '91) — Una tranquilla impiegata si trasforma in Mata Hari durante la seconda guerra mondiale. Sullo sfondo, [redacted], il nazismo, gli ebrei da salvare. N.V. 2h 12' **Thriller**

Odeon — Tel. 368.298 — Or.: 15,30/17,50 20,10/22,30 — Lire 10.000
Akira
di Katsuhiro Otomo (Giappone '88) — Tokyo, [redacted] in un mondo devastato dalla Terza guerra mondiale, le gesta del motociclista Kaneda e del suo amico Tetsuo, vittima di una mutazione genetica. N. V. 2h 04' **Cartoni**

Olimpia — Tel. 581.415 — Iniz. 15,30/ult. 22,30 — Lire 10.000
Come essere donna [redacted] lasciarci...

Orfeo — Tel. 564.849 — Or.: 15,30/17,20/19 20,45/22,40 — Lire 10.000
Biancaneve e i sette nani
abb. a Il paese della musica prod. Walt Disney (Usa 1937) — La vicenda ormai nota in tutto il mondo della bella Biancaneve aiutata dai sette nani e della matrigna cattiva che [redacted] ciderla. N. V. 1h 47' **Cartoni animati**

Palazzo — Tel. 565.512 — Or.: 15/16,55/18,50/ 20,40/22,30 — Lire 10.000
Nottataccia
di Duccio Tessari, con Stefania Sandrelli, Massimo Bellinzoni, Massimo Wertmüller (Italia '92) — Una notte di incontri, passioni ed equivoci nella casa di Susanna, tranquilla psicologa dell'Usl. 1h 38' **Commedia**

Universale — **Palazzo dello spettacolo** — Sala 1 - Tel. 582.461 — [redacted] 15/16,55/18,50/20,45 [redacted] Lire 10.000
Beethoven
di Brian Levant, con Charles Grodin, Bonnie Hunt, Dean Jones (Usa '91) - Il cane Beethoven sfugge a un ladro di animali, capita nella famiglia che [redacted] sempre sognato e ne movimenta la vita. 1h 29' **Commedia**

Universale — **Palazzo dello spettacolo** — Sala 2 - Tel. 582.461 — Or.: 15,30/17,50 20,10/22,30. L. 10.000
Il silenzio degli innocenti
di J. [redacted] con Jodie Foster, Anthony Hopkins, S. Glenn (Usa '90) — Per catturare uno psicopatico un'agente dell'Fbi si serve di un pazzo psichiatra [redacted] liberato dal manicomio. N.V. 2h *Vincitore Oscar '91* **Thriller**

Universale — **Palazzo dello Spettacolo** — Sala 3 - Tel. 582.461 — [redacted]: 15/16,55/18,50 20,50/22,40. L. 10.000
Mediterraneo
di G. Salvatores, con D. Abatantuono, C. Bigagli, [redacted] Cederna (Italia '90) — Nel '41 soldati italiani su una sperduta isola greca scoprono in una vita diversa desideri e valori nuovi. N. V. 1h 38' *Vincitore Oscar '91* **Comm. dramm.**

V[redacted] — Tel. 582.157 — Or.: 15,30/17,50 20,10/22,30 — Lire 10.000
Detective coi tacchi a spillo
di J. Kanew, con Kathleen Turner, Charles Durning (Usa '91) — V. I. Warshawski è affascinante e determinata, di professione fa l'investigatrice privata: l'indagine su un omicidio la coinvolge personalmente. [redacted]

Centrale 1 — Tel. 580.360
Mamma ho [redacted] l'uccello

[redacted] — [redacted]
Strepitose provocazioni sessuali

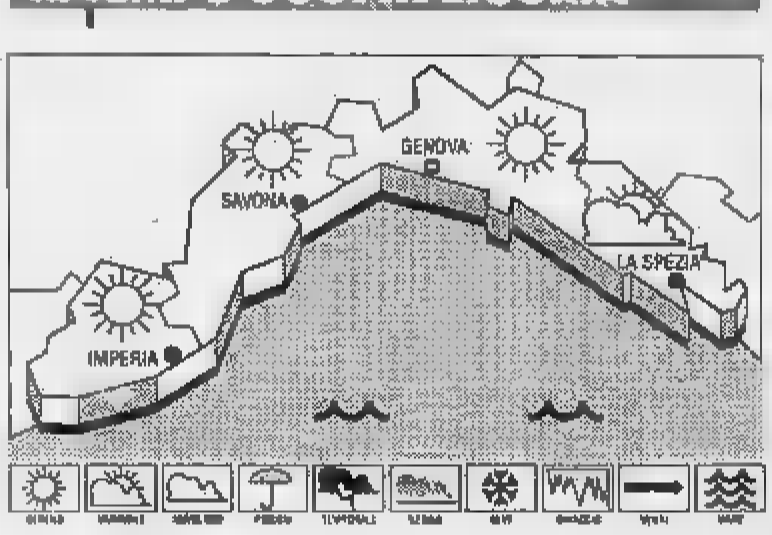
Chiabrera — Tel. 281.559 — Lire 8000/5000
Black [redacted] power - Horny heat waves

Cristallo
L'infermiera e l'analista

Eldorado — Lire 15.000; rid. 10.000 — Or.: iniz. 10/ult. 22
Banana babies
Donne assetate di piacere

CINECLUB [redacted]
Amici [redacted] Cinema — Or.: 21,15 — Lire 5000
Qualche giorno con [redacted]

IL TEMPO OGGI IN LIGURIA



TEMPO PREVISTO PER OGGI. Previsioni da Imperia: cielo poco nuvoloso, vento debole-moderato, mare leggermente mosso, temperatura stazionaria; tendenza ulteriore per domani e giovedì: situazione senza importanti variazioni.

RILEVAZIONI DI IERI. Temperatura del mare 18° C, umidità 45%, vento Est [redacted] km/h, mare leggermente mosso, cielo sereno-poco nuvoloso, pressione 1014 mb.

TEMPERATURE DI [redacted]	max	min
Genova	23	18
Savona	[redacted]	16
Imperia	23	[redacted]

UN ANNO FA A [redacted]
Max 16; min. [redacted]. Temper. mare 16.
Il Sole sorge alle 5,14 e tramonta [redacted] 20,35. La Luna si leva alle 7,57 e cala alle 23.55 (fase crescente).

Dati forniti dall'Osserv. meteor. di Imperia e dal Centro Meteo Mursia di Portofino.

Fritz Lang — Ore 21,15 — Lire 5000
OGGI RIPOSO

Lumière — Or.: 20,15/22,15 — Lire 5000
OGGI RIPOSO

Movie [redacted] — Ore 21,15 — Lire 5000
OGGI RIPOSO

Nickelodeon — Or.: 21,15 — Lire 5000
OGGI RIPOSO

[redacted]
San Siro — Orario: 15,30/17,45 20,15/22,30 — Lire 5000
OGGI RIPOSO

[redacted]
Centrale — Tel. 280.030 — Ore 16,05/18,10/20,15/22,20 — Lire 8000
Scacco mortale
di C. Schenkel con C. Lambert, D. Lane, D. Baldwin (Usa '92) - Su un'isola un ambiguo campione di scacchi gioca la partita della vita contro un misterioso avversario assassino che usa le persone come pedine. N. V. 1h 56' **Thriller**

[redacted]
Augustus — Tel. 61.951 — Ore 15,05/17,20/19,55/22,20 — Lire 8000
OGGI RIPOSO

[redacted]
Astor — Tel. 309.886 — Ore 16 — Lire 8000
Saint Tropez Saint Tropez
di Castellano e Pipolo, con Alba Parietti, Serena Grandi, Demetra Hampton, Debora Caprioglio (Italia '92) — Le avventure di quattro donne diverse, tra amori e delitti, nella località culto della Costa Azzurra N. V 1h45' **Commedia**

Cantero — Tel. 309.038 — Orario: 16 — Lire 8000
Ombre [redacted] nebbia
di Woody Allen con Woody Allen, Mia Farrow, Jodie Foster, Madonna (Usa '92) — In [redacted] città senza nome un piccolo impiegato pavido è scambiato per un assassino e cerca rifugio nel circo. N. V. 1h 41' **Commedia**

Mignon — Tel. 309.684 — Orario: 16,30/18,30 20,30/22,30 — L. 8000
Mediterraneo
di G. Salvatores, con D. Abatantuono, C. Bigagli, G. Cederna (Italia '90) — Nel '41 soldati italiani su una sperduta isola greca scoprono in una vita diversa desideri e valori nuovi. N. V. 1h 38' *Vincitore Oscar '91* **Com. dram.**

[redacted]
Ariston — Tel. 41.505
CHIUSO

SAVONA

[redacted]
T. [redacted] — Or.: 15,30 — Lire 6500
OGGI [redacted]

[redacted]
Astor — Tel. 82.45.80 — Or.: 15,30/17,15/19 20,45/22,30. L. 9000/6000
Detective coi tacchi a spillo
[redacted] J. Kanew, con Kathleen Turner, Charles Durning (Usa '91) — V. I. Warshawski è affascinante e determinata, di professione fa l'investigatrice privata: l'indagine su un omicidio la coinvolge personalmente. 1h 30' **Giallo**

Diana 1 — Tel. 825.714 — Or.: 15,30/17,15/19 20,45/22,30 — Lire 9000/6000
Beethoven
di Brian Levant, con Charles Grodin, Bonnie Hunt, Dean Jones (Usa '91) — Il cane Beethoven sfugge a un ladro di animali, capita nella famiglia che aveva sempre [redacted] e ne movimenta la vita. 1h 29' [redacted]

Diana [redacted] — Tel. 825.714 — Or.: 15,45/18 20,15/22,30 — Lire 9000/6000
Il silenzio degli innocenti
di J. Demme con Jodie Foster, Anthony Hopkins, S. Glenn (Usa '90) — Per [redacted] uno psicopatico un'agente dell'Fbi si serve di [redacted] pazzo psichiatra cannibale liberato dal manicomio. N.V. 2h *Vincitore Oscar '91* [redacted]iller

[redacted] 3 — Tel. 825.714 — Or.: 15,30/17,15/19 20,45/22,30 — Lire 9000/6000
[redacted] e i [redacted] nani
abb. a Il paese della musica prod. Walt Disney (Usa 1937) — La vicenda ormai nota in tutto il mondo della bella Biancaneve aiutata [redacted] nani e della matrigna cattiva che vuole ucciderla. N. V. 1h 47' **Cartoni animati**

Eldorado — Tel. 820.563 — Or.: 15,30/17,45 20/22,30 — Lire 9000/6000
Analisi finale
di Phil Joanou, con Richard Gere, Kim Basinger, Uma Thurman (Usa '92) — Uno psicanalista indaga sulla vita privata di una paziente tramite la sorella: il presunto trauma familiare si rivela un oscuro intrigo. N. V. 2h 05' **Thriller**

Filmstudio — Tel. 386.322 — Or.: 20,30/22,30 — Lire 5000
Il nodo alla cravatta
di A. Di Robilant con S. Orrasko, P. Bauchau (Italia '91) — Cresciuto in una famiglia borghese tra ipocrisia e incomprensione un ragazzino introverso impara in collegio a ribellarsi e a non farsi illusioni. N. V. 1h 40' **Drammatico**

Jolly — Tel. 850.570 — Or.: 16/18,30/18/19,30 21/22,30 — Lire 8000/4500/4000
CHIUSO PER LAVORI

Salesiani — Or.: 15,30 — Lire [redacted]
OGGI RIPOSO

[redacted]
Colombo — Tel. [redacted] — Or.: 18,10/20,20/22,30 — Fest. dalle 16,15. L. [redacted]
Analisi [redacted]le
di Phil Joanou, con Richard Gere, Kim Basinger, Uma Thurman (Usa '92) — Uno psicanalista indaga sulla vita privata di una paziente tramite [redacted]: il presunto trauma familiare si rivela un oscuro intrigo. N. V. 2h 05' **Thriller**

Ritz — Tel. 840.427 — [redacted]: 20/22,30 — Fes. dalle 18 alle 22,30 — Lire 8000/6000
Paura d'amare
di G. Marshall con Al Pacino, M. Pfeiffer (Usa '91) — Incontratisi nel caffè dove lui fa il cuoco e lei la cameriera, un uomo ed una donna con un passato difficile ritrovano insieme la felicità. N.V. 1h 40' **Commedia**

[redacted]
Teatro Leone — Or.: 21 — Lire 12.000
OGGI RIPOSO

[redacted]
Ambra — Tel. 51.419 — Or.: 20,15/22,20. Fest. 16/22,20, L. 7000/4000
OGGI RIPOSO

Astor — Tel. 50.687 — Or.: 20/22,30 — Fest. dalle 15/22,30 — Lire 7000/4000
Hook - Capitan Uncino
di S. Spielberg, con D. Hoffman, R. Williams, J. Roberts (Usa '92) — Peter Pan è diventato uno spietato uomo d'affari, ma per salvare i suoi bambini torna a lottare nell'Isola-che-non-c'è contro Capitan Uncino N. V. 2h 23' **Avv.**

[redacted]
Abba — Tel. 604.234. Or.: 20/22,10 — Fest. dalle 14/22,30 — Lire 7000/5000
Vienimi bestialmente dentro

[redacted]
Ondina — Tel. 692.200 — Or.: 20,15/22,30 — Lire 8000/5000
OGGI [redacted]

[redacted]
Loanese — Tel. 669.951 Or.: 20,30/ 22,30. Fest. dalle 15,30 — Lire 8000[redacted]
Sette criminali e un bassotto
di E. Levy, con J. Candy, S. Young, J. Belushi, O. Mull, G. Giannini (Usa '91) — L'ispettore Bonnard cerca, tra sette indiziati, l'assassino di Madame Van Dougen, padrona di un prezioso bassotto. N. V. 1h 35' **Commedia**

Perla — Tel. 658.941 — Or.: 16,30/19,30/22,30 — Lire [redacted]
Hook - Capitan Uncino
di S. Spielberg, con D. Hoffman, R. Williams, J. Roberts (Usa '92) — Peter Pan è diventato uno spietato uomo d'affari, ma per salvare i suoi bambini torna a lottare nell'Isola-ch[redacted]'è contro Capitan U[redacted] N. V. 2h 23' **Avv.**

[redacted]
Lux — Or.: 15/17/21 — Lire 6000/4000
OGGI RIPOSO

[redacted]
Verdi 1 — Tel. 87.249. Or.: 15,30 17,40/20,30/22,35 — Lir[redacted]
OGGI RIPOSO

Verdi 2 — Tel. 87.249 — Or.: 15,30/17,30 20,40/22,40 — Lire 9000/6000
[redacted]

[redacted]
Cin. Valleggia — Or.: 15,30 — Lire 3500
CHIUSO PER FERIE

IMPERIA

[redacted]
Centrale — Or.: 21,15 — **Lire 9000/rid. [redacted]**
La [redacted] padrona
Opera buffa presentata dal «Musicinscena»

[redacted] — Lire 9000/rid. mart. 5000
Un [redacted]ico, un uomo
di R. Haines con William Hurt, E. Perkins (Usa '91) - Guarito da una lunga malattia, un chirurgo capisce che i pazienti hanno bisogno di comprensione e di considerazione, non solo di cure mediche. N. V. 2h 03' **Drammatico**

Imperia — Lire 9000/rid. mart. [redacted]
Biancaneve e i [redacted] nani
abb. a Il paese della musica prod. Walt Disney (Usa 1937) — La vicenda ormai nota in tutto il mondo della bella Bian[redacted] aiutata dai sette nani e [redacted] matrigna cattiva che vuole ucciderla. N. V. 1h 47' **Cartoni animati**

[redacted]
Capitol — Tel. (0184) 43.440 — Or.: iniz. 15; ult. 22,30 — Lire 6000
OGGI RIPOSO

[redacted] — Or.: 20,30/22,30 — Lire 5000
Film vietato ai minori di anni [redacted]

[redacted]
Olimpia — Or.: 21 — Lire 5000/rid. 4000
Rassegna «Cinema e teatro»: **I cannibali**

[redacted]
Cristallo — Or.: 21,15 — Lire 5000 gall./4500 platea rid. 3500
OGGI RIPOSO

[redacted]
Dianese — Or.: iniz. 16; ult. 22,30 — Lire [redacted]. [redacted]
OGGI RIPOSO

[redacted]
Don Bosco — Via Colonnello Aprosio 443 — Or.: 15/17 - Lire 5000/4000 — rid. elem.-pens. 3000.
OGGI RIPOSO

[redacted]
Ariston — Tel. 0184/506.060 — In. 15/22,30. L. 10/6000 — Abb. 5 spettacoli L. 30.000
Saint Tropez Saint Tropez
di Castellano e Pipolo, con Alba Parietti, Serena Grandi, Demetra Hampton, Debora Caprioglio (Italia '92) — Le avventure di quattro donne diverse, [redacted] amori e delitti, nella località culto [redacted] Azzurra N. [redacted] **Commedia**

Centrale — Tel. 507.070 L. 10.000 — Or.: iniz. 15; ult. 22,30 — Lire 10.000/rid. 6000 — Abb. 5 spettacoli L. [redacted]
Beethoven
di Brian Levant, con Charles Grodin, Bonnie Hunt, Dean Jones (Usa '91) — Il cane Beethoven sfugge a un ladro di animali, capita nella famiglia che aveva sempre sognato e ne movimenta la vita. 1h 29' **Commedia**

[redacted] — Tel. [redacted] — Or.: iniz. 15; ult. [redacted] — Lire 10.000/rid. [redacted] — Abb. 5 spettacoli L. [redacted]
Analisi [redacted]
di Phil Joanou, con Richard Gere, Kim Basinger, Uma Thurman (Usa '92) — Uno psicanalista indaga sulla vita privata di una paziente tramite la sorella: il presunto trauma familiare si rivela un oscuro intrigo. N. V. 2h 05' **Thriller**

Orfeo — Tel. 52.333 — Or.: iniz. 15: ult. 22,30 — Lire 1[redacted] — Abb. 5 spettacoli L. [redacted]
Film vietato ai minori di anni 18

Ritz — Tel. 507.070 — [redacted]: iniz. 15; ult. 22,30 — Lire 10.000/rid. 6000 — Abb. 5 spettacoli L. [redacted]
Il padre della sposa
di Charles Shyer, con Steve Martin, Diane Keaton, Kimberly Williams (Usa '91) — Remake [redacted] celebre film di Minnelli con Spencer Tracy: [redacted] disavventure di un padre che sta per diventare suocero. N. V. 1h 45' **Commedia**

Tabarin — Tel. 507.070 — Or.: iniz. 15; ult. 22,30 — Lire 10.000/rid. 6000 — Abb. 5 spettacoli L. 30.000
Mediterraneo
di G. Salvatores, con D. Abatantuono, C. Bigagli, G. Cederna (Italia '90) — Nel '41 soldati italiani su una sperduta isola [redacted] greca scoprono in una vita diversa desideri e valori nuovi. N. V. 1h 38' *Vincitore Oscar '91* **Com. dram.**

Al cinema con i bambini Una serata in allegria

Incendio doloso a Chiavari distrugge il capannone della «Edil Morando»

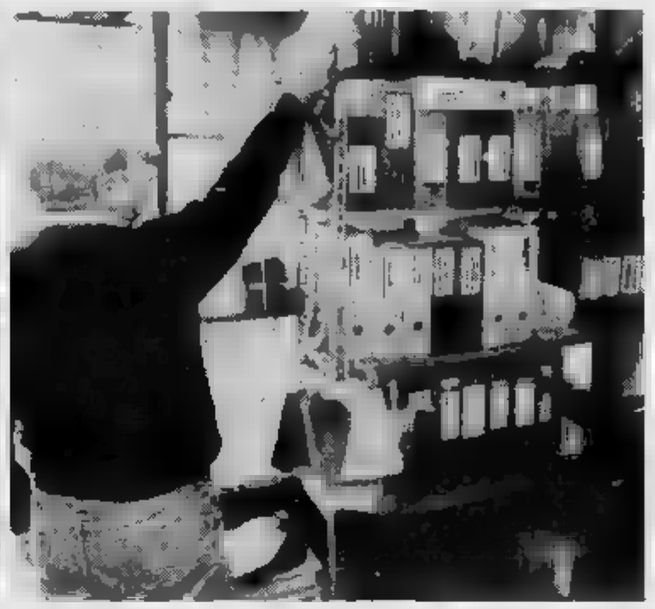
Attentato contro un'impresa

Danni per centinaia di milioni. Le fiamme hanno aggredito il deposito di Caperana, lungo la Statale della Val Fontanabuona. Devastati camion e muletto meccanico. Prime indagini

CHIAVARI. Forse è stato un atto intimidatorio. Oppure un tentativo, andato a segno, di mettere in ginocchio un imprenditore. Potrebbero essere questi i motivi che si nascondono dietro l'incendio che l'altra notte ha distrutto il capannone della «Edil Morando» di Chiavari.

Sulle cause che hanno originato le fiamme, infatti, sembrano non esserci dubbi, almeno tra i dipendenti della ditta: l'incendio è doloso. Le circostanze e la dinamica dell'incendio non fanno presupporre diversamente. Il fatto poi che all'interno del capannone non ci fossero quadri elettrici, tali da giustificare un corto circuito, e che il titolare della ditta non fosse assicurato, sembrano ulteriori conferme.

Le fiamme hanno colpito una ditta in attività da 20 anni a Chiavari nel settore del commercio di materiali per l'edilizia, la «Edil Morando», di Davide Morando, 63 anni, di Genova. Sono andati in fumo centinaia di milioni. L'incendio si è sviluppato nella parte centrale del capannone della ditta, situato in un'area a fianco della statale che collega Chiavari con la Val Fontanabuona, nel quartiere periferico di Caperana. Una struttura edibile a deposito di materiali, da sacchi di calce e cemento, a fogli di isolante e rotoli di rete da recinzione in plastica, da camini a canne fumarie in fibrocemento.



Il capannone distrutto dalla furia delle fiamme e, a destra, il titolare dell'azienda all'interno dell'ufficio. (FOTOSERVIZIO ALFREDO BARNI)

Le fiamme sarebbero divampate da un piccolo locale usato come ripostiglio, che rimane all'interno del capannone: qui il calore, l'energia del fuoco sono stati tali da far quasi crollare il muro. In un attimo, si estese alle vicine cataste di materiale, soprattutto plastico, al tetto del capannone, che è stato aggredito dal fuoco in pochi secondi. L'incendio ha raggiunto anche camion, posteggiato vicino al capannone, che oggi ha più di cabina di guida e ha danneggiato un muletto meccanico. L'intesità raggiunta dal calore, sprigionato dal rogo, ha dilatato, rendendo inservibili, una lunga pila di tubi in plastica e fumarie in fibrocemento, accatastati poco lontano. L'impennata improvvisa della temperatura ha lasciato i all'interno del prefabbricato, poco di dal capannone, ditta come ufficio. E' letteralmente esploso un registratore di cassa, documenti e registri trasformati in cumuli di carta bruciacchiata e secartocciata.

L'allarme è stato dato, intorno alle due di ieri mattina, da alcuni inquilini dei sette palazzi che circondano il capannone della «Edil Morando». «Mi sono svegliata per il gran rumore, sembrava quello prodotto da acquazzone - ha detto una donna. Sono uscita terrazzo e ho visto le fiamme. Erano altissime». L'albero alto circa 15 metri che sovrasta il ne ieri mattina era ridotto a uno scheletro annerito.

Sono intervenuti i vigili del fuoco. Due squadre di Chiavari, una di Rapallo e un'altra di Genova. «Mi ha telefonato una mia ex impiegata - dice Morando -. Sono salito in macchina e sono corso a Chiavari. Quando sono arrivato, era già tutto andato perduto».

Ieri mattina Morando è stato ascoltato dai carabinieri e dagli ispettori della polizia di Chiavari, che hanno avviato le indagini per far luce sulle cause dell'incendio. «Non ho mai ricevuto alcun tipo di minacce - dice ancora Morando-. Se così fosse, lo direi, non avrei paura. Se mi avessero chiesto denaro avrei ammazzato l'esattore».

L'impresario non è assicurato. «Avevo fatto l'assicurazione contro il furto nell'88 - dice l'imprenditore -, dopo che mi avevano rubato in ufficio». E adesso? «Sono troppo per continuare, troppo demoralizzato per continuare a lavorare»: qu parole, pur un imprenditore, valgono un testamento. Senza eredi.

Fabio Pozzo

DELLA RIVIERA

SESTRI LEVANTE

Agganciato da un Tir è schiacciato dalle ruote

Una ragazza di Sestri Levante, Romina Zambito di 23 anni, abitante in via Negrotto Cambiaso, è stata agganciata da un Tir ieri mattina in via Fascie, nei pressi del piazzale della Finarvedi, mentre stava viaggiando su una Vespa 50. La ragazza è caduta a ed è stata schiacciata dalle ruote del pesante . E' stata trasportata pronto soccorso Lavagna. Ha riportato fratture agli arti e ad spalla.

[f. p.]

CHIAVARI

I ladri rubano il pappagallo assessore offre un milione

I ladri hanno visitato di notte l'abitazione dell'assessore allo Sport del Comune di Chiavari, Luciano Chiavaccini, l'uomo dormiva con la moglie e il figlio. I ladri hanno praticato un foro alla porta d'ingresso dell'appartamento in via Lungo Entella e sono entrati. Hanno ignorato oggetti valore e sono impossessati di due portafogli, contenenti 300 mila lire, e di un pappagallo di 14 anni. L'assessore ha presentato denuncia e ha offerto un milione a chi gli riporta il volatile.

[f. p.]

RAPALLO

Auto finisce nel salvato pompieri

Un giovane di Rapallo, Luca Giordan, di 34 anni, è finito con l'auto nel torrente Boate, vicino al cimitero di San Pietro di Novella. L'incidente è avvenuto l'altra notte. Il giovane ha perso il controllo della sua Renault in curva. Sono dovuti intervenire i vigili del fuoco. Giordan è stato ricoverato all'ospedale San Martino di Genova. Se la caverà in un mese.

[f. p.]

LAVAGNA

Magnani capolista del psi per le prossime elezioni

L'ex presidente della Regione e attuale presidente del Consorzio autonomo del porto di Genova, Rinaldo Magnani, ha annunciato la sua disponibilità a presentarsi come capolista nel psi alle prossime elezioni amministrative di Camogli in programma il 7 giugno. L'annuncio è stato diffuso domenica scorsa dopo il vertice della segreteria socialista del borgo. L'ex sindaco Attilio Antola e l'ex assessore all'urbanistica Mario Mortola, hanno deciso invece di ritirare la candidatura.

[f. gr.]

RAPALLO

Operazione fondali puliti un siluro

Un siluro, residuato bellico della Seconda guerra mondiale, con ancora intatte le eliche direzionali, è stato trovato domenica dai volontari delle associazioni ambientaliste sui fondali davanti a Rapallo, dove è stata effettuata una operazione denominata «Operazione mare pulito». L'ordigno aveva ancora la medaglietta con una data: 21 agosto 1942. Il siluro è stato consegnato ai carabinieri.

[f. p.]

Rapallo: questa mattina davanti al giudice la storia della convivenza forzata

Genero e suocera dal pretore

Ottenuta la separazione legale, l'uomo aveva chiesto alla madre dell'ex moglie di lasciare la lussuosa costruzione sulla collina sopra San Michele di Pagana. Le contrastanti versioni della vicenda

RAPALLO. L'elenco delle udienze in programma questa mattina in pretura a Rapallo riporta, fissata per le ore nove, la discussione di una causa denominata «Cis-Longo». I due nomi dicono poco. La memoria viene aiutata se si affianca al primo il ruolo di «genero» e alla seconda, quello di «suocera». Se poi si aggiunge che oggetto della causa è una convivenza che si potrebbe definire forzata, tra i due, su diversi piani di una villa 800 metri quadri con piscina, immersa nel verde della collina che separa Rapallo da San Michele di Pagana, tutto è più chiaro.

La vicenda è approdata in pretura dopo che l'avvocato Andrea Vernazza di Genova ha presentato per conto del suo cliente, Sergio Cis, il genero, una istanza urgente al pretore di Rapallo per ottenere l'allontanamento dalla villa della professoressa Francesca Longo, madre dell'ex moglie Cis, e quindi sua suocera. Il pretore di Rapallo però, oberato di lavoro, è riuscito a decidere se accogliere o no la richiesta. Lo farà oggi, a distanza di un anno e mezzo dalla data di presentazione dell'istanza. Che oggi, di urgente non ha più nulla.

Sergio Cis, secondo quanto sostiene, avrebbe cercato in tutti i modi allontanare l'ex suocera, dopo la separazione avvenuta tra lui e sua figlia. «Era venuta a vivere con me, mia moglie e mia figlia nel 1981 - ha detto Cis - dopo la morte di suo marito. Come accade in molte famiglie. Nel novembre del '90, però, io e sua figlia ci siamo separati. Credevo che anche mia decidesse di andarsene. E invece no. Trascorso mese, le chiesi spiegazioni, le chiesi che intenzioni Mi ha risposto: "Di qui non mi muovo". Così mi sono rivolto ad un avvocato».

Diversa la versione della professoressa Longo. detto donna: «Lascerò la villa solo quando la proprietà verrà intestata a mia nipote, la bambina nata dal matrimonio di mia figlia con il signor Cis. E questo mio genero non lo vuole fare. Lui antepone i suoi interessi a quelli della bambina, che devono essere tutelati».

Quella che racconta la signora, è una vicenda complessa, contorta, a tratti molto triste. Ci sarebbero in gioco debiti genero, soprusi, violenze. «Lui ha cercato in tutti i modi di mandarmi via. Mi ha anche tagliato i fili della luce, nell'appartamento ricavato nella villa in cui vivo. Ha cercato anche di vendere l'immobile. A qu punto mi sono rivolto all'avvocato Silvio Romanelli: ho fatto una trascrizione alla Conservatoria di Chiavari della villa. Per il bene di mia nipote».

[f. p.]

I LEGALI

Due avvocati contro

Davanti al pretore, questa mattina, ci saranno due avvocati. Andrea Vernazza e Silvio Romanelli. Il primo assiste nella causa Sergio Cis, il genero, il secondo ha per cliente la professoressa Francesca Longo, l'ex suocera. L'avvocato Romanelli, ieri, non si è sbilanciato: «L'udienza potrebbe rivelarsi interlocutoria e il pretore potrebbe richiedere ulteriori elementi. Oppure potrebbe decidere, o riservarsi di decidere. Abbiamo già presentato al giudice una serie di documenti, memorie, che precisano il nostro modo di vedere la causa. In aula non faremo altro che ribadire questi concetti».

Tra questi, per esempio, il debito che Sergio Cis avrebbe con l'ex , secondo quanto sostiene quest'ultima, milioni. La donna dice che questo denaro l'aveva prestato a suo genero perchè questi potesse affrontare le spese di ristrutturazione della villa. Denaro che non avrebbe più riavuto.

[f. p.]

Il Comune ha sfrattato il proprietario

Giostra dei giardini in pericolo a Sestri

SESTRI LEVANTE. Ricorrerà al Tribunale amministrativo regionale per salvare la sua giostra. Oscar Franchini, originario di Mirandola di Modena, ma la famiglia è da 47 anni in attività a Sestri Levante, si è rivolto ieri mattina all'avvocato Fabio Broglia, legale dell'Ascom di Sestri Levante, all'intento di dare battaglia all'amministrazione comunale.

L'impianto è installato da ormai cinque anni nei giardini pubblici di via Venti Settembre, nel centro di Sestri Levante. Il giostraio ha tenuto pulita l'area, e forse ha anche impedito che diventasse un punto di ritrovo di giovani tossicodipendenti.

Nel gennaio però, il Comune gli ha inviato una lettera. Dice Oscar Franchini: «Mi si diceva che dovevo spostare la mia giostra, un impianto fisso, in piazza Italia. Perchè l'amministrazione aveva intenzione di ristrutturare la zona».

Il giostraio non se ne è andato: «Con mio padre ci siamo stati per trent'anni in piazza Italia. E' un luogo poco frequentato, ci abbiamo sempre rimesso denaro. Niente a che vedere con la passeggiata a mare. E nemmeno con via Venti Settembre. Io ho una famiglia da mantenere, non posso smettere di lavorare».

Il giostraio riceve visite di ispettori dei vigili urbani, altre lettere da parte dell'amministrazione. Poi, il 30 aprile scorso, gli scade l'autorizzazione per occupare con la sua giostra i giardini di via Venti Settembre. Deve andarsene. Dice il giostraio: «L'amministrazione comunale non farà più i lavori previsti. Perchè devo spostarmi? E se anche li facesse, io sarei disposto a smontare la mia giostra e poi ricostruirla, finiti i lavori. Invece no, mi vogliono mandare via».

Oscar Franchini ha deciso così di rivolgersi al Tar. Sarebbe illeggittimo, secondo lui, imporgli di sostenere una spesa di circa trenta milioni, tanto vuole, per spostare la sua giostra, a pianta fissa.

[f. p.]

SORI

Sotto il cimitero

Dopo la frana tutta la spiaggia è transennata

SORI. Tecnici e operai del Comune di Sori ieri mattina hanno compiuto un sopralluogo sulla scogliera sotto il cimitero, dove domenica alle 11 si è staccato un grosso costone di roccia. Il Comune ha deciso di chiudere con alcune transenne l'accesso alla scogliera e quindi alla piccola spiaggia della zona. Probabilmente si costruirà anche un muro di contenimento.

I loculi e la cappella sono in grave pericolo e rischiano di scivolare in mare. Un muro era già stato alzato qualche anno fa, non è servito ad evitare la frana di domenica che poteva trasformarsi in una tragedia. Il terriccio e le pietre hanno soltanto sfiorato sette pescatori di Sori e una coppia di milanesi che raggiunto la piccola spiaggia per abbronzarsi. Lo smottamento è stato preceduto un boato e soltanto grazie rumore turisti e pescatori sono riusciti a salvarsi.

[f. gr.]

S. MARGHERITA

Il Piatto Nettuno

Un convegno sulla ristorazione a base di pesce

SANTA MARGHERITA. Il Piatto di Nettuno di Santa Margherita sarà preceduto, quest'anno interessante convegno dal titolo: «Il pesce nella ristorazione marinara. Quali problemi, quali soluzioni».

L'appuntamento è alle 15,30 giovedì prossimo nella sala dell'Ente Monte di Portofino in via Reinusso 1. Dopo il saluto del sindaco, Dante Perugi, si parlerà del fermo biologico e dei problemi nella ristorazione . Alle 16,45 è previsto l'intervento dei Nas carabinieri sulla corretta conservazione prodotto e alle 17,30 la Federazione pubblici esercizi porterà una testimonianza sull'argomento.

E' atteso anche l'intervento del dottor Piero Cevasco, responsabile del servizio veterinario dell'Usl 17. Le conclusioni del convegno saranno a cura del moderatore, giornalista Toni Liguori.

[f. gr.]

Lontano dall'inquinamento e tra i sapori dell'antica cucina piemontese

Paradiso nel cuore del Monferrato

Cocconato, altro «Itinerario della memoria»

Gli «itinerari della toccano Cocconato d'Asti, piccolo paradiso nel cuore del Monferrato. C'è aria buona, prima di tutto, aria pulita. Non ci sono ciminiere e l'inquinamento atmosferico un fenomeno lontano, si indovina appena oltre il mare delle colline che si rincorrono a perdita d'occhio. Poi, c'è in giro profumo di trasparenza amministrativa e grande solidarietà umana: il sindaco, farmacista in pensione, rinuncia all'indennità; gli assessori e i consiglieri maggioranza, a loro volta, convogliano i gettoni di presenza in un fondo comune, destinato a opere di assistenza o per finanziare iniziative culturali.

E gli abitanti? Ne seguono l'esempio, prestano tutti servizio volontari in diversi settori, organizzano mostre e concerti, grandi d'amicizia, gare di moto e raduni di Ferrari d'epoca; la spinta

L'entrata in paese da Ponente

entusiastica Angelo Alluto, presidente della Pro loco, si prodigano per il buon nome del paese e per far sì che l'ospite si sempre a proprio agio.

Un paese esempio, che piace a Indro Montanelli: «Un giorno - ha scritto - mi piacerebbe ritirarmi e trovarmi lì una stanzetta e vivere in mezzo a gente ordinata». Perché Cocconato gli ricorda Fucecchio, il paese natale, dov'era sindaco suo nonno, farmacista, con collaboratori che pensa agli altri, non alle proprie tasche.

Cocconato, che raggiunge attraverso uno degli itinerari proposti da La Stampa fra le località più belle di Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta, è «un pais pien d'atrative», come canta Pilotti Pin, poeta locale. E' ricco di storia, ma anche di tradizioni gastronomiche: c'è Cocnà l'è còsta la : salam, rôbiole, trifole e vin bôn». Il salame è prodotto secondo le raccomandazioni Guido Ferrero, norcino inarrivabile; le robiole sono tra i formaggi doc dell'Astigiano; ottimi il Barbera, il Freisa, il Grignolino e il vino detto «da messa», che la famiglia Bava presente ogni anno con contorno di rappresentazioni teatrali e concerti d'alto interesse.

[re. rom.]

ITINERARI della MEMORIA

Grande concorso per i lettori de "La Stampa". Per partecipare basta ritagliare, compilare e spedire il tagliando pubblicato qui sotto oppure quello della scheda "Ristoranti" di "Itinerari della memoria", indirizzando a **"Editrice La Stampa - Casella postale 666 - 10100 Torino Centro"**. I tagliandi potranno essere inviati in una sola busta. Fra tutti i tagliandi pervenuti entro il 10/5/92, il giorno 22/5 saranno estratti a sorte 2 soggiorni di 1 settimana per 2 persone alle "Terme di Vinadio", 12 pranzi per 4 persone presso i ristoranti di "Itinerari della memoria", 1 abbonamento annuale e semestrali a "La Stampa". I vincitori saranno avvisati telefonicamente e lettera raccomandata. **Per informazioni telefonare al numero verde 16780.2005 dal lunedì al venerdì ore 9 - 13; 14,30 - 17,30.**

COGNOME E NOME

INDIRIZZO

LOCALITÀ

CAP TEL.

Aut. Min. N° 4/26832

Chi sono Francesco Rapetti, 26 anni, e Gabriele Bassetti, di 34, che sfideranno America 3

Sangue ligure sul Moro di Venezia

Gardini vince anche grazie a due marinai genovesi

PORTOFINO. C'è anche un po' di Portofino, e di Genova, a bordo del «Moro» di Raul Gardini. Tra gli atletici fuoriclasse che compongono l'equipaggio guidato dallo skipper Paul Cayard, il team che ha strappato allo scafo di «New Zeland» la possibilità di sfidare «America 3» del miliardario [redacted] Koch, [redacted] difen[redacted] della Coppa America.

I colori della Liguria [redacted] ben rappresentati da Francesco «Cicco» Rapetti, 26 anni, madre [redacted] Portofino e padre di Rapallo, nipote del noto velista Roberto «Charly» Schiaffino, [redacted] da Gabriele Bassetti, di Genova. Rapetti è uno di quei sei muscolosi ragazzi che stanno a centrobarca, che si vedono girare freneticamente alcune grandi manovelle. I «grinder», dicono coloro che se [redacted] intendono. Servono a orientare [redacted] fissare le immense vele del «Moro», seguendo gli ordini che arrivano [redacted] «pozzetto», dalla «parte pensante» dello scafo. Un compito delicato, quello di Rapetti, specie durante i confronti ravvicinati, quando la sincronia [redacted] la forza dei sei «grinder» è fondamentale. Con Rapetti c'è [redacted] Marco Cornacchia di Bologna, Davide Tizzano di Napoli, Massimo Galli di Novara, Daniele Bresciano [redacted] Viareggio e Luca Diguani, di Civitanova Marche.

Gabriele Bassetti, 34 anni, genovese, è invece uno dei quattro atleti che stanno a prua, tra i quali [redacted] prodiere Alberto Fantini, livornese, [redacted] prannominato il «ragno» per le sue acrobazie, Andrea Merani di Civitanova Marche e Sandro Spaziani di Ancona.

Completano i sedici dell'equipaggio, nel «pozzetto», [redacted] tattico Enrico Chieffi [redacted] Marina di Carrara, il navigatore Robert Hopkins jr. di Manchester (Usa), lo stratega Tommaso Chieffi, fratello di Enrico, lo scottista della randa Andrea Mura di Cagliari e lo scottista Lorenzo Mazza, di Firenze. E naturalmente Paul Cayard, timoniere, da San Francisco. Poi ci sarebbe anche il capitano [redacted] armatore, Raul Gardini, che [redacted] bordo sarebbe il diciassettesimo uomo.

Di Francesco Rapetti parla lo [redacted] Roberto «Charly» Schiaffino, oggi proprietario di un negozio di nautica a Rapallo e, dal 1981 all'85, membro d'equipaggio dell'«Almagores» di Borromeo e Bognollo, [redacted] è arrivato secondo nella Admiral's cup. In una delle tre edizioni, ci [redacted] a dirlo, che ha avuto la fortuna di fare. «Anche [redacted] nipote si [redacted] fatto valere nella Admiral's Cup - precisa subito Roberto Schiaffino - a bordo del "Mandrake". Era all'albero».

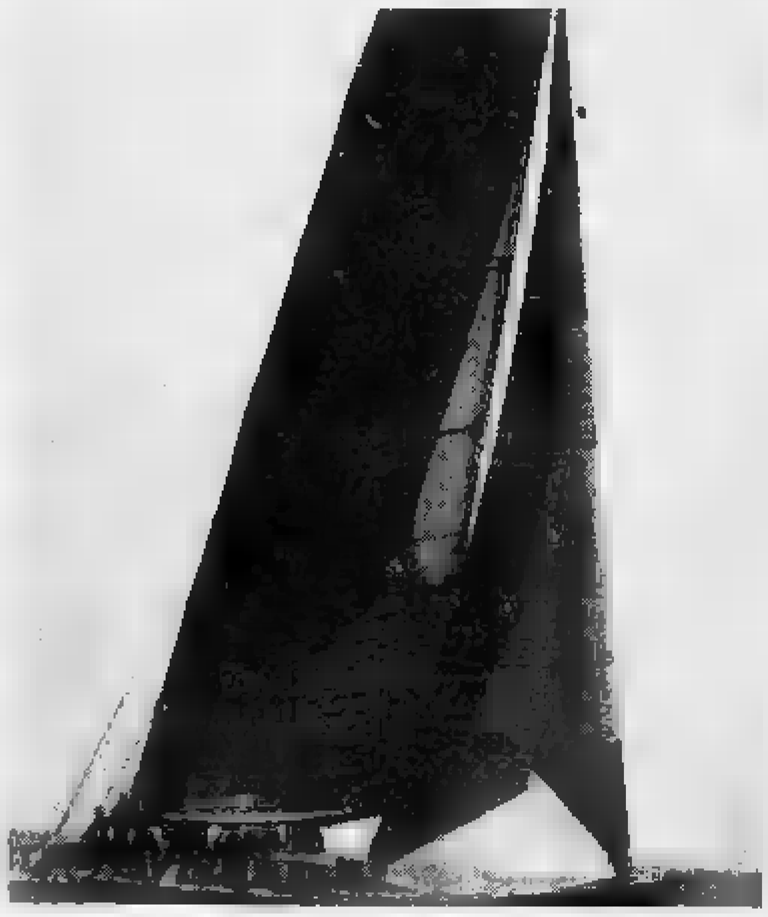
Gli luccicano gli occhi, a Schiaffino, quando parla di Francesco. «E' un ragazzo che ha sempre avuto passione per il mare, le barche. L'ho portato anche qualche volta con me, ma mai in regata. Doveva studiare, diplomarsi in ragioneria. Poi, finite le superiori, [redacted] è imbarcato».

Rapetti è stato [redacted] una barca dell'industriale Carozza, [redacted] Baltic di venticinque metri. Poi è stato alle drizze del «Cannonball». [redacted] ancora, sull'«Abracadabra» [redacted] Gardini e Cayard. E' stato Tommaso Chieffi, lo stratega del «Moro», che ha incontrato in Sardegna, a invitarlo ad una prima selezione a Venezia, in vista della Coppa America. Il provino è andato bene. Rapetti è volato a Palma di Maiorca, dove il «Moro» aveva [redacted] base. Qui è avvenuta l'ultima scrematura: da due equipaggi Gardini ne ha formato uno.

«Non sono andato in America - dice lo zio - perché devo tenere aperto il negozio. Ormai è un anno [redacted] che [redacted] vedo Francesco. Ma lui telefona spesso. Sono andati a trovarlo però mia sorella e mio cognato. Le prove del Moro? Non [redacted] ho persa una, [redacted] potevo? Le ho videoregistrate tutte. Era [redacted] mi[redacted] che potessi fare».

Roberto «Charly» Schiaffino [redacted] bene anche Gabriele Bassetti, l'altro ligure sul «Moro». «Ha vinto il Mondiale dei dodici metri [redacted] lo scafo "Italia" - dice il popolare velista -. [redacted] anche membro d'equipaggio di [redacted] barca di Agnelli».

Fabio Pozzo



Il «Moro di Venezia». Due membri dell'equipaggio sono liguri

[redacted]

In navigazione 180 scafi

Le maestose vele colombiane fanno rotta verso le Canarie

GENOVA. Due giornate di regata, nelle «Colombiane a vela», partite domenica da Cadice, [redacted] conda tappa, 700 miglia fino alle Isole Canarie, dove la maestosa flotta si prevede arrivi alla fine di questa settimana. La nave italiana «Sentinel», che si è sostituita alla «Libeccio» nel tenere i collegamenti [redacted] la terra, segnala che tutto è tranquillo. Da Cadice hanno preso il via le b[redacted]he che, in coincidenza [redacted] la partenza da Genova, il giorno di Pasqua, erano salpate da Lisbona. Sono in mare [redacted] le Canarie 180 scafi: «Per diverse miglia - telefonano da Cadice - si vedono soltanto vele». Al centro è la «Amerigo Vespucci», che ha [redacted] sue venti vele al vento [redacted] il cui equipaggio considererà un successo arrivare fino al termine della regata, a Boston-Liverpool, in piena estate.

Oltre agli yacht vi sono dieci navi scuola, 38 i Paesi rappresentati. Il via per le Canarie è stato dato domenica dal re di Spagna, Juan Carlos, noto velista: i liguri lo ricordano per le sue partecipazioni a regate nei nostri mari. Consueti i suoi approdi a Portofino, popolare il suo modo di vita spartano, come il suo consueto abbigliamento, jeans e maglione. Quan[redacted] viene a Genova, Juan Carlos non dimentica mai di salutare [redacted] suo amico Bruno Ziravello, forse il maggior tecnico italiano di vela, presente a tutte le olimpiadi del dopoguerra.

A Cadice le barche [redacted] state ospitate anche nel porto di Santa Maria, mezz'ora [redacted] auto dalla città principale.

Via dunque verso le Canarie che furono (e continuano ad [redacted] serlo) il luogo [redacted] scalo del commercio tra l'Europa e l'America e itinerari indimenticabili del primo viaggio colombiano. La tappa successiva (la terza) avrà come scalo Saint Juan di Portorico. Dal mare aperto, le notizie rilanciate dalla «Sentinel» [redacted] scarse. Si sa tuttavia che Mauro Pelaschier, skipper del «Nastro Azzurro», primo delle sue categoria, si lamenta del vento che nella prima tappa era troppo debole: solo 8 miglia percorse in 6 ore verso Cadice.

Giorgio Falck fa sapere [redacted] aver rinforzato l'equipaggio [redacted] suo «Safilo», grande avversario dello [redacted] «Merit», facendo salire a bordo due nuovi timonieri oltre ad un tattico inglese. Il «Safilo» fu bruciato [redacted] Cadice, nella sua categoria, dal «Merit», uno dei reucci della grande regata, che rimane il favorito nei maxiyacht sui 25 metri di lunghezza. Il «Merit» è uno sloop, «due alberi», di recente modificato per affrontare anche l'Atlantico. Era in regata al «Trofeo Zegna» di Portofino, dove lo

La nave scuola Amerigo Vespucci

scafo è stato collaudato. Al timone Pierre Fehlmann, cinquantenne svizzero, grande protagonista delle regate veliche di altura. Difficile ogni tentativo di intervistarlo. A Cadice, dopo il vittorioso arrivo, ha scritto sul giornale di bordo [redacted] sua frase lapidaria, ormai storica: «A bordo tutto perfetto, missione compiuta».

Intanto i successi del «Moro» in California e la regata colombiana hanno creato in Liguria [redacted] boom della vela. Si prevede un'estate di skipper, anche su scafi da noleggio: molte le richieste ad agenzie di Sanre[redacted] Ma per alcuni l'importante è vestire alla Paul Cayard, il tycoon del «Moro». [redacted]el resto, vele ed alcuni abbigliamenti dell'equipaggio di Gardini sono prodotti a Genova. [g. c.]

La disavventura di un gruppo di parrocchiani ad Arenzano

Il pranzo ritarda, è rissa

La comitiva, di Arona, avrebbe atteso per ben due ore di essere servita Percosso in cucina il sacerdote che ha protestato. L'arrivo dei carabinieri

Una veduta del porto turistico [redacted] Arenzano dove la comitiva [redacted] parrocchia di Arona era in gita [redacted] don Sergio Bagliani

ARENZANO. Una giornata di sole, splendida. Una [redacted]ita da ricordare. Si sono seduti a tavola prima delle 13 e hanno aspettato per più [redacted] due ore prima che venissero portati i tanto celebrati piatti liguri. Il tempo passava [redacted] delle specialità non [redacted] sentiva neppure il profumo. Allora il parroco, capo spedizione del gruppo di pellegrini in gita, ha voluto lui stesso mettere il naso in cucina. Alle s[redacted] rimostranze per l'eccessivo ritardo nel servizio i responsabili del ristorante hanno reagito scatenando il finimondo. Gestore e figlio hanno aggredito e malmenato il sacerdote. Richiamati dalle urla dell'uomo, alcuni gitanti del gruppo si sono alzati da tavola e [redacted] intervenuti nella zuffa riuscendo a poco a poco a sedarlo.

Avvisate le forze dell'ordine, gli avventori hanno atteso il loro arrivo per oltre mezz'ora. Poi, dopo i rilevamenti dei [redacted]rabinieri, il parroco e il gruppo che era [redacted] lui hanno deciso di prendere la via del ritorno, fermandosi a mangiare all'autogrill dell'autostrada.

La sfortunata gita era partita da Arona, nel Novarese, sul Lago Maggiore, con un pullman della linea Pirazzi di Nebbiuno, esperta in viaggi e minicrociere. I pellegrini erano quasi tutti nuovi parrocchiani di don Sergio Bagliani, giunto ad Arona da poco. Non ancora quarantenne, un passato da infermiere alle spalle, una vocazione tardiva. Il vescovo gli assegna [redacted] particolare la [redacted] delle anime di Dagnente e di Montrigiasco, le due frazioni aronesi rimaste alquanto disorientate dopo la prematura scomparsa [redacted] don Cesare Ferrari.

Don Sergio decide di «collaudare» la prima fase del suo lavoro pastorale con una bella gita: qualche preghiera, un paio di chiese da visitare, un santuario e l'immancabile sosta al ristorante.

Dice don Sergio: «Non conosco la Liguria, perciò, per trovare un ristorante ho dovuto farmi consigliare da qualcuno. [redacted] hanno suggerito Villa Carlotta, ad Arenzano, e io mi [redacted] fidato».

La comitiva, giunta nel ristorante, ha atteso pazientemente che le portate ordinate venissero servite, ma dopo un paio d'ore, proprio [redacted] sacerdote, ha cominciato a spazientirsi. «Adesso - è sbottato don Sergio - stanno proprio esagerando. Voglio vedere io [redacted] sta succedendo in cucina». Non l'avesse [redacted] fatto. Gestore e figlio aggrediscono [redacted] sacerdote martellandolo di pugni. Don Sergio [redacted] difende, [redacted] di contrattaccare, ma lo scontro è impari. Dirà: «Sono riuscito a mettere a segno un solo pugno».

Fortunatamente per lui accorrono alcuni del gruppo. Tra i più decisi c'è Sergio Maroni, cinquantenne, di Montrigiasco, un tipo molto atletico, che riesce ad allontanare i contendenti. Mezz'ora più tardi, richiamati dal telefono di un vicino centro ippico, arriveranno i carabinieri della stazione di Arenzano per i necessari rilevamenti. Don Sergio, piuttosto malconcio, passa in rassegna la sua truppa e dà l'ordine di alzare le tende. Il pullman riparte con il [redacted] carico di pellegrini, affama[redacted] e non certo soddisfatti del trattamento.

Sandro Bottelli

REGIONE LIGURIA

[redacted] sensi dell'art. 6 della legge 25 [redacted] 1987, n. 67, si pubblicano i seguenti dati relativi al [redacted] preventivo 1992 [redacted] al conto consuntivo [redacted] (*)

1) Le notizie relative alle entrate ed alle [redacted] sono le seguenti:

ENTRATE (in milioni di lire) **SPESE**

Denominazione	Previsioni di competenza [redacted] bilancio anno 1992	Accertamenti da conto consuntivo anno 1990
AVANZO DI AMMINISTRAZIONE	378.045	
TRIBUTARIE	112.301	55.606
Tributi propri	(109.101)	(52.003)
Tributi devoluti dallo Stato	(3.200)	(3.603)
TRASFERIMENTO DALLO STATO	3.495.508	2.721.831
di cui su F.S.N.	(2.900.652)	(2.238.324)
ALTRE ENTRATE	454.429	[redacted]
Totale entrate correnti	4.062.238	2.793.817
TRASFERIMENTI	253.196	330.786
di cui: dallo Stato	(253.196)	(329.053)
da altri soggetti	(—)	(1.733)
ALTRE ENTRATE	44.304	16.257
ASSUNZIONE MUTUI E PRESTITI	90.000	—
Totale entrate conto capitale	387.500	347.063
PARTITE DI GIRO	4.164.695	3.223.794
di cui per prelevamenti da Tesoreria Stato	(4.000.000)	(3.152.302)
Totale	8.892.478	6.364.664
DISAVANZO GESTIONE		146.109
Totale Generale	8.892.478	6.510.773

Denominazione	Previsioni di competenza [redacted] bilancio anno 1992	Impegni da conto consuntivo anno 1990
DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE	—	
CORRENTI	4.314.606	2.858.216
di cui trasf. a UU.SS.LL.	(3.318.801)	(2.286.730)
Trasferimenti a enti pubblici	(405.165)	(294.443)
IN CONTO CAPITALE	391.146	410.439
RIMBORSO MUTUI E [redacted] (Quota Capitale)	[redacted]	8.324
PARTITE DI GIRO	4.164.695	3.223.794
di cui per versamenti nel c/c presso Tesoreria Stato	(4.000.000)	(3.152.302)
Totale	8.892.476	6.510.773
AVANZO DI GESTIONE	—	—
Totale Generale	[redacted]	6.510.773

2) La classificazione delle principali spese correnti e [redacted] conto capitale, desunte dal consuntivo dell'anno 1990, secondo l'analisi economico-funzionale, è la seguente: Pagamenti

Sezioni	Amministrazione generale	Istruzione e cultura	Azioni e int. campo [redacted]	Azioni e interventi c. sociale	Trasporti e comunicaz.	Interventi in campo economico	Oneri [redacted] ripartibili	Totale
Personale in attività e quiescenza	64.611	0	[redacted]	25	0	[redacted]	[redacted]	[redacted]
Acquisto beni e servizi	[redacted]	[redacted]	12	970	[redacted]	1.142	0	31.714
Trasferimenti correnti interessi passivi	[redacted]	32.378	[redacted]	[redacted]	0	[redacted]	0	2.307.031
Investimenti diretti	1.339	30	1	34	197.238	[redacted]	0	198.657
Investimenti indiretti	27.290	0	18.409	27.043	0	30.146	0	90.987
Altre spese	47.486	[redacted]	0	0	0	4.132	[redacted]	[redacted]
Totale	193.317	42.143	18.852	2.254.322	197.238	[redacted]	[redacted]	2.745.403

3) Risultanze finali a tutto il 31-12-90 desunte dal consuntivo:

Fondo di cassa alla fine dell'esercizio	L.	307
Residui [redacted]	L.	983.269
Residui passivi	L.	839.793
Avanzo di amministrazione al 31-12-90	L.	143.783
Residui passivi perenti esistenti alla fine dell'esercizio	L.	146.177

4) Le principali entrate e spese correnti per abitante, desunte dal conto consuntivo, sono le seguenti:

Entrate correnti	L. 1.745.761	Spese correnti	L. 1.661.314
di cui:		di cui:	
tributarie	L. 31.515	Fondo Sanitario Nazionale	L. 1.357.444
[redacted]tributi e trasferimenti dello Stato	L. 287.299		

(*) I dati si riferiscono all'ultimo consuntivo approvato.

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE
Edmondo Ferrero

Scontro politico sulla Sv-To dopo l'ennesimo incidente del primo maggio

«E' ora di finire il raddoppio»

A Cuneo un manifesto della dc ha polemizzato con l'onorevole Costa sui lavori: «Basta con le parole». Accuse da Ruffino e Chebello. E ieri altri due morti tra Carmagnola e Marene

SAVONA. E' ormai scontro aperto tra le forze politiche sulla Savona-Torino. L'ennesimo incidente costato la vita a quattro persone il primo maggio a Montezemolo ha innescato una serie di polemiche tra i partiti nel cuneese e contrasti tra i politici savonesi e quelli della vicina provincia piemontese. Il [illegible] è di un confronto [illegible] esclusione di colpi.

La dc provinciale di Cuneo aveva dato fuoco alle polveri con un manifesto nel quale polemizzava, senza citarlo, con il parlamentare liberale Raffaele Costa. «Basta con le parole» titola il manifesto, che prosegue spiegando [illegible] sulla Savona Torino sia stato detto tutto e il contrario di tutto e sia necessario adesso confrontarsi sui fatti. La dc su questo argomento sembra avere la coscienza a posto. Il manifesto chiude invitando tutte le forze politiche a intraprendere iniziative comuni per il raddoppio.

La risposta di Costa è stata immediata. Con un comunicato invita le procure della Repubblica di Savona, Mondovì, Alba e Trin a verificare le condizini di sicurezza della Savona-Torino e valutare se [illegible] compatibile con la situazione dell'attuale autostrada il pagamento del pedaggio.

Il senatore savonese Giancarlo Ruffino, sottosegretario agli Interni, e l'ex sindaco di Cairo Osvaldo Chebello polemizzano a distanza [illegible] i cuneesi per la situazione in cui sono venuti a trovarsi i lavori. Ruffino, in particolare, con il sindaco di Montezemolo Secondo Robaldo per aver frenato per anni il raddoppio con i ricorsi al Tar contro il progetto, ottenendo anche la costruzione dell'inutile e assurda variante alla [illegible] bis. Chebello ha sottolineato [illegible] i ritardi attuali siano da imputare agli interessi particolaristici delle forze politiche piemontesi. Per superare il problema di Millesimo, [illegible] punto di vista dei finanziamenti, è probabile che la società Savona Torino decida [illegible] prossimi giorni di iniziare i lavori [illegible] do l'attuale progetto con un autofinanziamento.

I funerali di Bartolomeo Gello e Marianna Giugiale, i coniugi savonesi residenti in via don Minzoni, morti la mattino del 1° maggio nel terribile scontro di Montezemolo non sono stati [illegible] fissati.

Ma l'elenco delle vittime non si ferma qui. Proprio ieri [illegible] due torinesi hanno perso la vita in [illegible] scontro frontale fra la loro auto e un furgone tra Carmagnola e Marene.

[illegible] Marchisio

L'auto dei coniugi savonesi morti il primo maggio sulla Savona-Torino

E adesso c'è anche chi [illegible] falsi attentati in Valle Bormida

MILLESIMO. Lunghe ore di tensione, domenica pomeriggio, che hanno tenuto con il fiato sospeso la Val Bormida. Sono le 14 quando al 113 giunge [illegible] telefonata [illegible] che, perentoria, annuncia: «C'è una bomba sotto il viadotto Bormida dell'autostrada Savona-Torino, all'ingresso di Millesimo». Pochi minuti dopo alcune pattuglie della polizia stradale sono sul luogo indicato, pronte, in caso di emergenza, a bloccare il traffico.

Mobilitate anche le squadre dei Vigili del fuoco nel caso l'ordigno fosse stato installato alla base dei piloni del viadotto, dove vi è la diga che sbarra il fiume.

Si è iniziata [illegible] lunga serie di accurati controlli. La [illegible] è stata setacciata palmo a palmo. L'ispezione ha permesso [illegible] scartare l'ipotesi della possibile presenza [illegible] una bomba. La situazione è, dunque, tornata alla normalità, ma poche ore più tardi, intorno alle 17,25, un'altra telefonata anonima annunciava: «C'è una bomba, è l'ultimo avvertimento». Altri controlli, ma dell'ordigno nessuna traccia.

E' il secondo episodio di questo genere che si registra [illegible] Val Bormida in quest'ultimo periodo. Alcuni [illegible] fa una telefonata anonima avvertiva [illegible] presenza di [illegible] bomba all'interno [illegible] scuola media di Cengio. Anche in qual caso si era trattato di un falso allarme. [l. b.]

Cresce l'impegno del mondo sportivo per la sottoscrizione di «Specchio dei tempi»

Si fa più accesa la gara per Simona

Domenica nella sfida di basket vinta dal Sanremo sono arrivate molte offerte. Martedì prossimo è in programma la sfida calcistica tra Loanesi e Sanremese. Bisogna raggiungere i cento milioni

SAVONA. Non [illegible] sosta la catena di solidarietà per Simona Ottonello, la ragazza cerebrolesa di Vado che ha urgente bisogno [illegible] essere sottoposta [illegible] un intervento chirurgico in Svizzera. [illegible] ancora lontani dalla cifra necessaria (100 milioni), [illegible] la raccolta di offerte degli ultimi giorni induce all'ottimismo. Nell'ultimo weekend è stato ancora il mondo dello sport a contribuire in maniera significativa: centri di raccolta sono stati organizzati a Villanova d'Albenga nell'Ippodromo [illegible] Fiori, mentre a Sanremo e Vado è stato [illegible] basket, [illegible] interessante quadrangolare delle squadre impegnate nel torneo di promozione maschile, a monopolizzare l'attenzione. Martedì prossimo è in programma la sfida calcistica Loanesi-Sanremese, mentre altre iniziative sono in cantiere e saranno perfezionate nei prossimi giorni. A Villanova, grazie anche al nutrito programma di corse, le offerte sono [illegible] raccolte sabato e domenica. Afferma l'amministratore delegato Pierangelo Perego: «Non potevamo rimanere insensibili:

Simona Ottonello, [illegible] anni

quella di Simona [illegible] una [illegible] troppo importante».

Nella serata di domenica, ultimo [illegible] dei quadrangolare maschile di basket cui hanno aderito Loano, Savona, Imperia e Sanremo, era presente, tra il pubblico, la stessa Simona. Al [illegible]mo della manifestazione, che ha registrato il successo del Sanremo, la sfortunata ragazza di Vado ha ricevuto dalla squadra vincitrice la coppa [illegible] in palio dalla Federazione. Afferma il dirigente matuziano Marcello Boeri: «Donare il trofeo a Simona [illegible] il minimo che si possa fare».

[illegible] il mondo del basket (che tra questo torneo e la manifestazione di Albenga ha raccolto due milioni) ha in serbo altre iniziative che coinvolgeranno anche il settore femminile.

Il weekend di Simona è stato comunque molto intenso e ricco di soddisfazioni. In due giorni la ragazza vadese, oltre al torneo citato, ha presenziato anche alla manifestazione organizzata dai Vigili del Fuoco allo stadio «Chittolina» e ad una rappresentazione teatrale della compagnia «Groucho e Harpa Company». Entrambe le iniziative hanno riscosso anche il consenso [illegible] pubblico. In particolare quella organizzata allo stadio vadese ha richiamato un gran numero [illegible] scolaresche.

Chi fosse intenzionato ad aiutare Simona con offerte in denaro a «Specchio [illegible] tempi», può effettuare i versamenti o alla redazione de La Stampa, piazza Marconi 3 o alla Banca Popolare di Novara, agenzia di Savona, sul conto numero 1239. Intanto La Stampa desidera ringraziare tutti coloro che, anche con il loro contributo, hanno permesso di raccogliere i fondi per Simona: in particolare [illegible] Rai, Il Secolo XIX, Il Lavoro, Radio Savona International, Savona Sound, Riviera Music e Onda Ligure 101. (g. o.)

[illegible]

Scatterà a sorpresa l'emergenza simulata

CONTINUANO le esercitazioni di emergenza sanitaria, organizzate dal pronto soccorso dell'Ospedale San Paolo di Savona. Questa volta la simulazione sarà incentrata sull'esito dell'impatto che i [illegible] reparti dell'ospedale si troveranno a [illegible] per l'arrivo contemporaneo di decine di feriti. Tra questi anche numerosi bambini.

Lo scenario dell'esercitazione, la data e l'ora d'allarme sono, al momento, un segreto. Una giusta precauzione per [illegible] le operazioni di soccorso, il trasporto all'ospedale [illegible] i vari ricoveri [illegible] più verosimile possibile, [illegible] così più vicini alla realtà. Anche questa volta, come per le precedenti simulazioni, medici, infermieri, vigili del fuoco, militi della Croce Rossa, pubbliche assistenze e forze dell'ordine, si ritroveranno ad operare insieme, per migliorare l'intesa ed affinare le reciproche professionalità. Sarà, [illegible] dubbio, un'altra esperienza interessante e proficua. Non esistono, che io sappia, analoghi riscontri [illegible] questo tipo in Liguria e probabilmente in Italia. I paragoni si devono ricercare all'estero, dove prove simili vengono periodicamente effettuate.

Ho chiesto alla dottoressa Fiorella Robbe, del pronto soccorso del San Paolo, come viene giudicato dagli altri reparti il fiorire di continue iniziative nell'ambito del [illegible] extraospedaliero. «Bene - è la risposta immediata -, nessuno desidera rimanere escluso. Gli stessi primari partecipano [illegible] vivo interesse alle tante prove simulate [illegible] terreno. E se le molte simulazioni si sono incentrate nel soccorso diretto sul posto dell'incidente, con la prossima esercitazione, finalmente, si potrà vedere in concreto che cosa succede quando, improvvisamente, decine e decine [illegible] infortunati giungono al pronto soccorso».

[illegible] se l'arrivo contemporaneo [illegible] molti feriti è per il nostro ospedale [illegible] novità assoluta, il primo soccorso extraospedaliero [illegible] ormai esperienza quotidiana. Così [illegible] è già accaduto nell'esercitazione di un mese fa al campo sportivo «Valerio Bacigalupo» di Savona, con l'ipotesi di crollo delle gradinate, i feriti saranno recuperati, controllati, rianimati e «catalogati» sul posto.

L'intervento di un'ambulanza

I finti feriti però, questa volta, arrive[illegible] sul serio al San Paolo, per a[illegible] smistati e trasferiti ai rispettivi reparti di cura. Sarà quindi un coinvolgimento generale di tutta l'organizzazione tecnico-sanitaria del soccorso presente nella nostra città. Una operazione completa di primo soccorso extraospedaliere [illegible] e di [illegible]ergenza sanitaria all'interno del nosocomio cittadino. Nell'occasione saranno verificati i tempi, i collegamenti [illegible] lo stesso «dialogo sanitario» tra i vari reparti, affinché ogni momento dell'esercitazione diventi anche [illegible] utile confronto [illegible] gli stessi medici ed infermieri dei diversi reparti i quali, pur lavorando [illegible] sempre all'interno [illegible] medesima struttura, non sempre hanno occasioni di confronto tra le loro specifiche professionalità.

Michele Costantini

PININFARINA HA PROGETTATO UNA CUCINA [illegible] A [illegible] LA [illegible]

Assumete il pieno controllo del vostro spazio.
Ola by Pininfarina, [illegible] infinite e flessibili
pininfarina
proposte compositive vi permette di definirlo
a vostro piacere
O L A
I numerosi accessori [illegible] rendono facile ed
accogliente, versatile nell'uso e nelle funzioni.
Le innumerevoli varianti cromatiche
— in laminato, laccato e legno — ne fanno
una [illegible] di moderna bellezza.

REVIGLIO ARREDAMENTI
CENGIO SV Tel.019 55 4011

Snam PER LA SCUOLA

Progetto [illegible] per la scuola

Oggi, in occasione del convegno promosso da ITALGAS verrà presentato il "Progetto Snam per la scuola", un programma didattico-informativo che ha lo scopo di approfondire il discorso

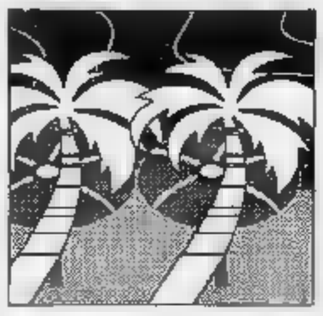
Nuova energia per il futuro

Savona
Palazzo
della Provincia
[illegible] Consigliare
Via Sormano 12

5 Maggio 1992
ore 15.30

sull'energia in una prospettiva ecologico-ambientale.
Snam e ITALGAS ringraziano fin d'ora il mondo della scuola per la partecipazione ad un incontro che vuole essere [illegible] momento di scambio stimolante e propositivo per i docenti ai quali è riservato.
E' grazie al loro ruolo attivo infatti, che il programma "Snam per la scuola" potrà raggiungere il suo principale obiettivo: sensibilizzare i giovani sul problema energetico, educandoli ad un [illegible] corretto delle risorse disponibili.
Buon lavoro!

italgas
La tua Azienda Gas



Imperia, preoccupazione fra i titolari: solo il 4 per cento ha già presentato i nuovi progetti

Via le barriere o i bagni restano chiusi

Pochi gli impianti in regola con la legge sui disabili

IMPERIA. E' esploso il caldo, le spiagge sono già affollate, ma gli stabilimenti balneari della provincia di Imperia sono ancora chiusi, con sorpresa e proteste da parte degli ospiti giunti nell'ultimo week-end.

Il blocco di una delle più importanti attività economiche estive legate al pianeta turismo, deriva da una severa normativa sull'abbattimento delle barriere architettoniche. Secondo tali disposizioni le Capitanerie di Porto non possono rinnovare la demaniale finché i gestori dei «bagni» non presenteranno almeno i progetti per realizzare tali lavori. Gli adempimenti previsti da legge quadro per l'assistenza, l'integrazione sociale e i diritti delle persone handicappate pubblicata sulla Gazzetta ufficiale nello di febbraio.

La legislazione ha creato forti preoccupazioni e notevoli disagi a tutti i titolari degli esercizi balneari. Ad oggi solo il 4 per cento circa degli stabilimenti ha prodotto le planimetrie e le dovute relazioni tecniche delle opere da realizzare in tempi brevi. Tutti gli altri devono ancora provvedere. Dice al riguardo il comandante Terranova della Capitaneria di Porto di Imperia: «Senza l'assolvimento di tale obbligo gli stabilimenti si aprono. Ci rendiamo conto che ci sono soluzioni da studiare particolarmente impegnative. Ma non esistono alternative. Anche per i tecnici ci sono problemi difficili da risolvere. Alcuni stabilimenti hanno un dislivello considerevole rispetto alla spiaggia. In questi casi non si possono creare semplici scivoli per le carrozzelle. Ci vuole ben altro. Per regolarizzare, gli interessati hanno tempo alla fine del . Sono solo circa il 4 per cento i titolari degli stabilimenti che hanno già presentato in Capitaneria il progetto. Quindi per il nostro ufficio può ancora disporre il rinnovo delle concessioni demaniali. Oltre alla Capitaneria dovrà successivamente pronunciarsi il Comune per operare il rilascio della licenza commerciale. Concluso questo iter i bagni potranno essere aperti».

Barriere architettoniche e ricevute fiscali hanno messo in crisi molti stabilimenti

Malgrado il clima di grande incertezza, in tutti i centri costieri sono iniziati i montaggi delle cabine e la predisposizione di chioschi bar, docce e servizi. A Diano Marina, dove il Comune è il più grosso gestore di stabilimenti balneari, è stato anche portato a termine il concorso per l'assunzione dei 14 bagnini previsti dall'organico. Dieci di questi hanno preso servizio ieri mattina, altri due inizieranno l'attività il 20 maggio e gli ultimi due il 1° giugno.

Ecco i nomi di coloro che temporaneamente diventeranno dipendenti comunali: Alessandro Sciandini, Alessandro , Massimo Zoccola, Giuseppe Casuscelli, Piervalerio Tardito, Giovanni Lo Monaco, Claudio Bresciano, Marco Verdulli, Luca Cotta, Adriano Saricola, Roberto Rollino, Carlo Spigno, Marco Olivieri e in ultimo Marianna Joimo, bagnina che, stando al suo curriculum, non teme il confronto con i colleghi maschi.

Ma i guai per gli stabilimenti balneari sono anche di ordine fiscale. Ieri mattina il maestro Maurizio Oneglio, gestore della «Succursale della spiaggia d'oro» a Imperia dimostrava preoccupato per gli scontrini fiscali: «Nessuno ha ancora chiarito con precisione quando i gestori dei bagni devono rilasciare la ricevuta fiscale. Non vogliamo incorrere in irregolarità. Con la Finanza non si scherza. Come dobbiamo fare?».

Risponde Elio Donzella della Confesercenti: «Intanto bisogna attendere per poter aprire gli esercizi abbattendo le barriere architettoniche e comunque presentando il progetto per abbatterle, poi si potrà parlare di ricevute fiscali. Ad ogni modo il nostro sindacato che la ricevuta vada fatta solo per il noleggio dei pattini. Chi vuole la cabina, l'ombrellone e la sdraio chiede un servizio e non un noleggio di beni mobili e quindi non deve essere rilasciata alcuna ricevuta. Su questa interpretazione pare essere d'accordo anche il ministero». Di diverso parere la Confcommercio che ritiene doveroso rilasciare la ricevuta ogni volta che si noleggia sdraio, ombrellone, o pattini. Per la cabina la ricevuta non andrebbe rilasciata perché si tratta di un bene immobile.

Angelo Basso

Bordighera

Congresso Apt Quali servizi?

BORDIGHERA. «Tutela del turista e controllo della qualità del prodotto»: è il tema del 14° congresso nazionale dei direttori di Apt e di Aziende autonome di soggiorno in programma da domani a venerdì al Grand Hotel del Mare di Bordighera. Al congresso sono invitati anche operatori ed esperti della Costa Azzurra. Il tema scelto è di vivissima attualità anche per consentire un accrescimento della preparazione professionale dei Direttori degli Enti turistici italiani. Al turista, infatti, non si offrono sempre adeguati servizi, squalificando l'immagine della località che lo ha ospitato. Il commissario dell'Apt intemelia Franco Di Cagno ha spesso sottolineato che si può fare turismo con strutture ormai superate, alberghi senza servizi e maltenuti, oggi più che superati.

Le nuove Apt sono operative in Liguria il 1° gennaio '92. La scelta di Bordighera come sede dell'Assemblea nazionale e del collegato seminario di studi è anche una grossa per diffondere una positiva immagine dell'area turistica ligure e professionisti del e come tali autorevoli «opinion leader». Rispetto alle altre località italiane, inoltre, a Bordighera e in Riviera il turismo è il principale pilastro dell'economia. Domani, alle 18,30, aprirà il congresso l'assessore regionale al Turismo Eraldo Crespi. Giovedì la volta di Carlo Arcolao, dirigente del servizio Promozione turistica della Regione e di Michel Faraut di Nizza. La complessa organizzazione dell'Assemblea nazionale dei direttori per il rinnovo degli organi statutari e del Congresso nazionale è gestita dall'Apt di Bordighera, diretta da Pino Cavassa, di intesa con la Delegazione ligure dell'Associazione. Collaborano alla manifestazione la Provincia, la Camera di commercio provinciale, il Comune e l'associazione albergatori di Bordighera, l'Apt e il Casinò di Sanremo. **(d. bo.)**

Wanda Sabatini, anni, e Sonia Salvadori, 21, entrambe di Ventimiglia. Ieri mattina, nel mare di Sanremo, le due ragazze hanno affrontato la prova pratica per conseguire il brevetto da bagnino PORO GATTI

COMUNE DI SANTA MARGHERITA LIGURE
AZIENDA DI PROMOZIONE TURISTICA
PRESENTANO:

Il Piatto di Nettuno

CONVEGNO - DIBATTITO
IL PESCE NELLA RISTORAZIONE MARINARA, QUALI PROBLEMI, QUALI SOLUZIONI.

GIOVEDI 7 MAGGIO 1992 ORE 15.30
OPERE PIE
(SALA ENTE MONTE DI PORTOFINO)
VIA RAINUSSO, 1
SANTA MARGHERITA LIGURE

IL PESCE NELLA RISTORAZIONE MARINARA, QUALI PROBLEMI, QUALI SOLUZIONI.

IL PIATTO DI NETTUNO DI SANTA MARGHERITA PONE LA SUA ATTENZIONE SUI PROBLEMI DELLA RISTORAZIONE MARINARA, L'UTILIZZO DEL "PRODOTTO PESCE" E FONTE DI E NORMATIVE CHE NE REGOLANO L'ACQUISTO, LA CONSERVAZIONE, LA VENDITA E LO SMALTIMENTO.

IL 7 MAGGIO IL CONVEGNO - DIBATTITO SARÀ DEDICATO AI PROBLEMI REALI DELLA RISTORAZIONE MARINARA, UN INCONVENIENTE CHE HA PER L'INFORMAZIONE E LA CONSEGUENTE PREVENZIONE DA PARTE DEGLI OPERATORI DEL SETTORE NEI CONFRONTI DI LEGGI, NORMATIVE SANITARIE E FISCALI VIGENTI. SEGUENDO LA "VITA DEL PRODOTTO" SI ESAMINERÀ, IN PRIMA FASE, L'APPROVVIGIONAMENTO, IL FERMO BIOLOGICO E LE NORME CHE REGOLAMENTANO LA VENDITA ALL'OPERATORE, RELAZIONERÀ UN ESPERTO DESIGNATO DALLA MARINERIA DI SANTA MARGHERITA LIGURE, SEGUIRÀ QUINDI UNO SPAZIO DEDICATO AL DIBATTITO DI TALE ARGOMENTAZIONE. LA SECONDA FASE DEDICATA ALLA "CORRETTO ACQUISTO E CONSERVAZIONE DEL PESCE" PROBLEMA CHE SUBENTRA SUBITO DOPO L'ACQUISTO EFFETTUATO: PROBLEMATICHE INERENTI IL TRASPORTO E LA PROPOSIZIONE NELLA ; E NORMATIVE DI MATERIA SANITARIA VERRANNO RELAZIONATE DA UN UFFICIALE DEI NUCLEI ANTI SOFISTICAZIONE, SEGUIRÀ SPAZIO AL DIBATTITO. LA FASE CONCLUSIVA TRATTERÀ I PROBLEMI INERENTI LA VENDITA E LO SMALTIMENTO DA PARTE DEL RISTORATORE DEL "PRODOTTO PESCE", UNA TEMATICA CHE PREVEDE LA PARTECIPAZIONE DEL PRESIDENTE DELLA FEDERAZIONE ITALIANA PUBBLICI ESERCIZI DELLA REGIONE LIGURIA, VERRÀ APPROFONDITA LA METODOLOGIA SEGUITA PER STABILIRE IL PESO-PORZIONE E GLI EVENTUALI RESIDUI INUTILIZZABILI DA UNO STUDIO EFFETTUATO DALLA STESSA F.I.P.E. CONDURRÀ IL CONVEGNO - DIBATTITO IL GIORNALISTA TONI LIGUORI DIRETTORE DI PUBBLICO ESERCIZIO, IMPRESA OGGI, MARKET ESPRESSO E NUMEROSE ALTRE TESTATE.

PROGRAMMA CONVEGNO:

ORE 15.30
BENVENUTO DEL SINDACO DI SANTA MARGHERITA LIGURE ED APERTURA DEL CONVEGNO

ORE 16.00
IL FERMO BIOLOGICO, I PROBLEMI DELL'APPROVVIGIONAMENTO E LA QUALITÀ DEL "PRODOTTO FRESCO" NELLA RISTORAZIONE MARINARA
INTERVENTO A CURA DELLA
MARINERIA DI SANTA MARGHERITA LIGURE

ORE 16.45
NORME SANITARIE PER UN CORRETTO ACQUISTO E CONSERVAZIONE DEL "PRODOTTO PESCE" NELLA RISTORAZIONE MARINARA
INTEVENTO A CURA DEI
NUCLEI ANTI SOFISTICAZIONE
CORPO CARABINIERI

17.30
NORME PER UNA CORRETTA VENDITA O SMALTIMENTO DEL "PRODOTTO PESCE" NELLA RISTORAZIONE MARINARA
INTERVENTO A CURA DELLA
FEDERAZIONE ITALIANA PUBBLICI ESERCIZI

ORE 18.15
CONCLUSIONI DEL CONVEGNO - DIBATTITO A CURA MODERATORE
DR. TONI LIGUORI

SANTA MARGHERITA LIGURE
SERATE DI NETTUNO

"GAMBERONI DI SANTA MARGHERITA LIGURE & CHAMPAGNE CHARLES HEIDSIECK"
CALENDARIO DELLA MANIFESTAZIONE

DOM.	10 MAGGIO	RISTORANTE	LA GHIAIA
LUN.	11 MAGGIO	RISTORANTE	A BEGUDDA
MAR.	12 MAGGIO	RISTORANTE	LA PARANZA
GIO.	14 MAGGIO	RISTORANTE	IL PORTICO
VEN.	15 MAGGIO	RISTORANTE	LA DARSENA
DOM.	17 MAGGIO	RISTORANTE	L'APPRODO
LUN.	18 MAGGIO	RISTORANTE	CESARINA
MAR.	19 MAGGIO	RISTORANTE	LA STALLA
GIO.	21 MAGGIO	RISTORANTE	BEPPE ACHILLI
VEN.	22 MAGGIO	RISTORANTE	LA PARANZA
DOM.	24 MAGGIO	RISTORANTE	LA GHIAIA
LUN.	25 MAGGIO	RISTORANTE	DEI PESCATORI
MAR.	26 MAGGIO	RISTORANTE	LA STALLA
GIO.	MAGGIO	RISTORANTE	A BEGUDDA
VEN.	29 MAGGIO	RISTORANTE	LA DARSENA
DOM.	31 MAGGIO	RISTORANTE	L'APPRODO
LUN.	01 GIUGNO	RISTORANTE	CESARINA
MAR.	02 GIUGNO	RISTORANTE	DEI PESCATORI
GIO.	04 GIUGNO	RISTORANTE	IL PORTICO
VEN.	05 GIUGNO	RISTORANTE	BEPPE ACHILLI

GRANDI MENÙ NEL CUI PREZZO VIENE COMPRESA UNA BOTTIGLIA DI CHAMPAGNE CHARLES HEI OGNI DUE PERSONE.

SI CONSIGLIA LA PRENOTAZIONE

Charles Heidsieck
CHAMPAGNE

The MACALLAN
Whisky

Cognac
REMY MARTIN

COINTREAU

COORDINAMENTO: DIMENSIONE RIVIERA PROMOZIONI

Presentata ieri mattina l'edizione '92 della rinnovata rassegna del balletto

Un grande Festival per Nervi

Otto spettacoli in cartellone, di cui quattro creazioni esclusive in prima mondiale Ospiti le Compagnie di Australia, Guinea, Georgia, Tokyo. Tra [redacted] coreografi anche Béjart

Il Balletto di Tokyo concluderà a fine luglio il Festival [redacted] Nervi

GENOVA. Torna, con l'intenzione dichiarata [redacted] rivivere gli splendori degli Anni Cinquanta e Sessanta, il Festival internazionale del balletto a Nervi. Sotto la direzione artistica del suo geniale inventore [redacted] padre, Mario Porcile, il Festival presenterà - per la prima volta dopo quindici anni [redacted] decadenza e di «vuoti» - otto spettacoli (più [redacted] stage di danza), di cui quattro creazioni esclusive per Nervi, in prima mondiale.

Il miracolo, dopo una decadenza che sembrava irreversibile e dopo gli errori clamorosi di scelta effettuati dalle diverse giunte comunali, nonché dalle vecchie direzioni del «Carlo Felice» (la crisi culminò [redacted] le dimissioni, [redacted] tempestosa polemica, di Mario Porcile), [redacted] stato possibile grazie [redacted] un massiccio intervento di sponsorizzazione. Ha spiegato l'assessore agli spettacoli Carlo Repetti che il Festival del 1992 costerà, sulla base d'un preventivo molto preciso, un miliardo [redacted] 750 milioni. Ci [redacted] [redacted]00 milioni coperti dagli sponsor e in particolare [redacted] miliardo sarà versato dalla Cassa di Risparmio di Genova e Imperia, mentre altri 400 milioni saranno recuperati da un [redacted] di sponsor guidato dall'Iritecna e dall'Assitalia. Il Comune provvederà per trecento milioni. Considerato che [redacted] previsti [redacted] spettacoli, in una platea che è stata portata da 1200 [redacted] 1600 posti a sedere, il preventivo di incasso si aggira sui settecento milioni.

Insomma, [redacted] vola [redacted] il paracadute. L'assessore Repetti e Franco Ragazzi, che si occupa invece della parte organizzativa, hanno anche annunciato che si studieranno dei nuovi [redacted] di accesso per evitare code [redacted] ingolfamenti, oltre che danni ecologici ai parchi. I treni rallenteranno nel tratto di Nervi per non disturbare l'esecuzione musicale, un fastidio che s'era verificato più volte in passato. La scelta degli spettacoli, comunque, in omaggio all'anno colombiano, [redacted] stata effettuata sulla base [redacted] criterio dell'internazionalità. «Sarà il Festival - hanno commentato Repetti [redacted] Porcile - dei 5 continenti».

Ed ecco il cartellone della densa stagione, che, nelle speranze di Porcile, dovrebbe consentire la ripresa [redacted] grande stile di quella che un tempo era la manifestazione culturale [redacted] maggior respiro di Genova. Si comincia il 27 giugno (con replica il 28) con «The Australian Ballet» che presenterà prima «Coppelia», [redacted] classico, [redacted] l'orchestra del Carlo Felice diretta da Noel Smith. Poi, la compagnia il [redacted] giugno e [redacted] 1° luglio realizzerà uno spettacolo in tre parti: «Gala performance», «Of blessede memory» [redacted] «Festa per il matrimonio di Aurora». Il [redacted] e il 4 luglio sarà la volta [redacted] balletto africano della Guinea; il 9, 10 [redacted] 11 «The Works» [redacted] Jennifer Muller; il 16, 17 [redacted] 18 luglio, si esibirà il Balletto Nazionale della Georgia; il 23, [redacted] [redacted] grande ritorno della compagnia «Ballet-Theatre» di Joseph Russillo che presenterà uno spettacolo in due parti, il classico «Orfeo» e [redacted] novità «Il navigatore» dedicato a Cristoforo Colombo: entrambi i balletti avranno la regia di Ma[redacted] Porcile; il [redacted] il «Défilé», spettacolo realizzato dai [redacted]stri dello stage di danza con i giovani più brillanti. Infine per la conclusione - 29, 30 e 31 luglio - ci sarà il Balletto [redacted] Tokyo, [redacted] un grande show diviso in tre parti: «Uccello [redacted] fuoco» di Strawinsky [redacted] la coreografia [redacted] Béjart, «Palazzo di Cristallo» (musica di Bizet con coreografia originale di Balanchine) [redacted] il folk «Tam-Tam».

[redacted] Lingua

Concerto del re del blues al Teatro Margherita

Una sera con B.B. King dal Mississippi a Genova

GENOVA. Blues e musica psichedelica, questa sera a Genova. Al Teatro Margherita è in programma, alle 21, l'annunciato concerto di B. B. King, sul palco del disco-club «Coccodrillo» di Sampierdarena, alla stessa ora, si esibiranno i «Sun Dial», band inglese «psichedelica» in tournée italiana per la p[redacted] del nuovo album.

Due appuntamenti di diverso livello, ma comunque molto attesi dagli appassionati dei rispettivi generi. B. B. King gode anche fra gli amanti del blues liguri di grande fama. La sua recente partecipazione al grande concerto di piazza San Giovanni, a Roma, alla festa del primo maggio promossa dai sindacati, ha accresciuto [redacted] curiosità attorno a questo «mito» del blues che a sessantasette anni è ancora [redacted] più grande esponente di questo genere musicale nato sul [redacted] del Mississipi. Al Margherita B. B. King, accompagnato da [redacted] grande orchestra, presenterà tutti i brani più famosi del [redacted] repertorio fra cui «When love comes to town» che B. B. King incise [redacted] gli U2 per il film e l'album «Rattle and Hum». I biglietti del concerto (organizzato dalla Beable) costano dalle 35 alle 55 mila lire.

Psichedelia inglese degli Anni Novanta è di scena invece al «Coccodrillo», su iniziativa dello Psyco Club di Totò Miggiano che prosegue la programmazione musicale nei vari locali genovesi in attesa di trovare una nuova sistemazione dopo lo sfratto [redacted] Scaletta Carmagnola. I «Sun Dial» si sono formati due anni fa, [redacted] un [redacted] del chitarrista Gary Ramon, sulla scena dal 1985 e con due album all'attivo con il nome di «Modern Art». Poi il solitario Gary cominciò la collaborazione con il batterista Dave Morgan (ex «Weather Report») e con il flautista e tastieri[redacted] Anthony Clough.

I «Sun Dial» hanno inciso tre album: «Other way out», [redacted]crato da «Rookorilla» che lo consacra il disco dell'anno del 1990, «Overspill» e, l'ultimo, «Reflecter» che la band presenterà questa [redacted] nel locale di via Carzino. Il biglietto d'ingresso costa 22 mila lire. Le prevendite sono aperte presso Pink Moon e Black Widow [redacted] Genova, da Good Music a Chiavari. [m. b.]

[redacted]

Da stasera c'è Wedekind

Un adolescente che scopre, quasi improvvisamente, le gioie (e i problemi) del sesso. [redacted] suo compagno di classe rimedia [redacted] bocciatura al Ginnasio, una costanea che muore d'aborto. Così, ruotando attorno a questi argomenti, nasce il dramma di Frank Wedekind «Il risveglio di Primavera», in scena da questa sera (ore 20,30) al Teatro Genovese. L'allestimento, per [redacted] regia di Elio De Capitani, è della compagnia del Teatro dell'Elfo e vede tra i protagonisti Fernando Bruni, Ida Martinelli, Luca De Bei. Wedekind mette [redacted] confronto [redacted] mondo dei giovani [redacted] degli adulti prendendo spunto da un tema di grande attualità [redacted] oggi, accusando il mondo degli adulti di alimentare tanti fantasmi dell'adolescenza.

«Il risveglio [redacted] Primavera» fu scritto nel 1891 e venne rappresentato per la prima volta nel 1906 dal grande regista Max Reinhard. In Italia il testo [redacted] affrontato in maniera sperimentale negli anni scorsi da Memè Perlini e Giancarlo Nanni. «Il risveglio di Primavera» resterà in scena fino a domenica 10 maggio e chiuderà [redacted] stagione 1991/92 al «Genovese». Frattanto, sabato prossimo, al Teatro della Corte, il debutto dell'ultima produzione dello «Stabile» [redacted] «Roberto Zucco», il dramma [redacted] Bernard-Marie Koltes, precedentemente annunciato per il [redacted] maggio.

Lo spettacolo, in scena fino [redacted] 31 maggio, è diretto da Marco Sciaccaluga. Fra gli interpreti Franco Branciaroli (nel ruolo di Roberto Zucco), Anna Bonaiuto, Ugo Maria Morosi, Sara Bertelà, Di[redacted] Braschi, Attilio Cucari, Paolo Serra, Franco Carli. [m. b.]

Si è conclusa domenica l'8ª edizione del concorso nazionale

A Sestri 150 giovani pianisti ecco i nomi di tutti i vincitori

SESTRI LEVANTE. L'esibizione di tutti i migliori classificati ha chiuso, domenica, nel salone del Grand hotel dei Castelli [redacted] Sestri Levante, l'ottava edizione [redacted] concorso pianistico nazionale «J. S. Bach», riservato a giovanissimi pianisti e organizzato dall'associazione musicale «Ars antiqua» di Sestri Levante in collaborazione [redacted] l'assessorato alla Cultura del Comune.

Al [redacted] hanno partecipa[redacted] circa [redacted] musicisti in erba, divisi in due sezioni, solisti e pianoforte a quattro mani e in diverse categorie, secondo l'età, compresa tra i nati nell'anno 1983 e quelli [redacted] classe 1971. «Quest'anno abbiamo avuto concorrenti provenienti da quasi tutte le regioni d'Italia - dice Vittorio Costa, direttore artistico del concorso e dell'Associazione Ars antiqua -. Le edizioni passate avevano ospitato soprattutto concorrenti liguri, piemontesi [redacted] toscani».

I giovani pianisti sono stati selezionati da una giuria, che ha osservato attentamente le varie esibizioni tenutesi [redacted] 30 aprile, l'1 [redacted] 2 maggio al Grand hotel dei Castelli. La commissione giudicante era presieduta dal maestro Angelo Guaragna, direttore [redacted] Conservatorio «Paganini» di Genova, e composta dalla professoressa Flavia Brunetto, docente al Conservatorio di Udine, dal maestro Enrico Ginocchio, critico musicale, dalla professoressa Isabella Lo Porto, docente al Conservatorio di Sassari, e dal maestro Vittorio Costa, sempre docente al Conservatorio [redacted] Sassari.

Ecco i nomi dei migliori classificati. Nella sezione pianisti solisti, categoria A (classe 1983), due primi posti: quelli di Andrea Sanguineti di Chiavari e Elena Petrocchi, [redacted] Massa. Al secondo posto Alessandro Sanguineti, fratello del vincitore. Anche [redacted]ella categoria B due primi posti: sono andati [redacted] Maria Chiara Tarsia di Chiavari e Elisa Manfredi [redacted] Massa. Nella «C», la giuria non ha assegnato il primo posto: al secondo, Valentina Piola di Chiavari, Elisa Aleo [redacted] Genova, la toscana Sena Fini e Alessandra Volpi di Marina di Carrara.

Sempre per la sezione solisti, nella categoria D è stato assegnato solo il secondo posto: [redacted] andato a Alessandra Santucci di Massa e Cristiano Stampa di Aprica (Sondrio). Anche nella «E» nessun primo posto: al secondo, Alberto Ferrari di Genova. Così anche per la categoria F: due secondi posti, per Ilaria Schettini di Settimo (Torino) [redacted] Roberto Zonca di Cagliari.

Nella «G» hanno conquistato [redacted] la prima posizione Giacomo Battarino di Chiavari [redacted] Sergio De Simone di Sesto Fiorentino.

Quanto alla sezione per pianoforte a quattro mani, nella categoria I ha vinto la coppia Alessio Bertani e Eliana Grasso, entrambi [redacted] Torino. Nella «N» primi la [redacted] Tania Salinaro di Villa S. Giovanni (Reggio Calabria) [redacted] Dario Pino, di Neri (Messina). Un premio speciale è stato assegnato all'insegnante Piera Pratesi per aver avuto il maggior numero [redacted] allievi premiati. [f. p.]

Presentata ieri mattina l'edizione '92 della Torta dei Fieschi in programma il 14 agosto

Da Lavagna a New York, per Colombo

La manifestazione [redacted] stata inserita ufficialmente nel cartellone delle Celebrazioni per il 500° anniversario della scoperta dell'America. Il gruppo in costume parteciperà anche alla sfilata del 12 ottobre a Manhattan

La rievocazione storica a Lavagna

LAVAGNA. Il 1992 porta in [redacted]galo ai lavagnesi un'edizione straordinaria della Torta dei Fieschi, la rievocazione storica [redacted] [redacted] agosto che quest'anno, manco a dirlo, sarà targata Cristoforo Colombo, [redacted] anche una «storica» trasferta al Columbus Day di New York. La manifestazione, che celebra quest'anno la [redacted] 43ª edizione, ha infatti ottenuto il patrocinio e [redacted] contributo della Fondazione regionale Cristoforo Colombo, che questa mattina presenterà a Genova, nella [redacted] sede di Palazzo Serra Gerace, [redacted] programma ufficiale delle celebrazioni.

Un riconoscimento di prestigio per il Comune di Lavagna e per il gruppo storico [redacted] Sestieri: la Torta, infatti, è l'unica manifestazione della provincia di Genova [redacted] comparire nell'elenco delle tradizioni storiche in Liguria. Anche l'Azienda di promozione del Tigullio Orientale ha individuato nella Torta dei Fieschi [redacted] delle manifestazioni di punta dell'estate. «L'edizione '92 della Torta - hanno spiegato ieri il sindaco di Lavagna, prof. Gabriella Mondello, e il priore reggente dei Sestieri, prof. Emilio Albino - sarà speciale per molti aspetti. A cominciare dall'ulteriore perfezionamento della scenografia di piazza Vittorio Veneto (grande tribuna per il pubblico, migliorata l'illuminazione [redacted] aumentate le dimensioni della Torta, che passerà da 12 a 16 quintali) per arrivare a nuovi personaggi del corteo storico».

Quest'anno, infatti, il corteggio in costume medioevale si arricchirà di alcuni personaggi quattrocenteschi, già proposti alle sfilate colombiane di Genova del '52, '53 e '54, [redacted] l'ammiraglio Bartolomeo Fieschi, che fu [redacted] Colombo nel quarto ed ultimo viaggio al comando della nave «Vizcaina», e che fu protagonista di un avventuroso salvataggio dell'ammiraglio [redacted] tra i testimoni dell'ultimo testamento di Colombo, nel 1506. Ci sarà anche Gian Luigi Fieschi il Vecchio, Conte di Lavagna, il potente capo della casata Fiesca sul finire del Quattrocento, [redacted] cui Colombo, da Siviglia, inviava lettere colme di devozione e di gratitudine, tali da far pensare che forse, alla Grande Impresa, i Fieschi non fossero poi del tutto estranei.

Ma le novità di Lavagna in campo colombiano [redacted] si fermano qui. Dopo aver salutato [redacted] bellezza i tre mesi dell'Expo di Genova (che chiuderà i battenti il 15 agosto), i figuranti del gruppo storico cominceranno [redacted] preparare la storica trasferta [redacted] New York: il 12 ottobre, infatti, li vedrà sfilare [redacted] le strade [redacted] Manhattan. Il gruppo lavagnese [redacted] ufficialmente invitato a New York dalla Columbus Citizen foundation, l'organizzazione italoamericana che da [redacted]pre organizza la storica sfilata. Alla trasferta americana potranno partecipare anche i non appartenenti [redacted] gruppo storico. E' previsto un interessante «pacchetto New York», a tariffe agevolate: occorre però prenotarsi entro il 20 maggio, rivolgendosi alla segreteria dei Sestieri (tel. 0185-392068).

Marco Raffa

[redacted]

[redacted]

[redacted] tutta la notte

«Party After hours» dalle 6 alle 12 oggi alla Piscina dei Castelli a Sestri Levante. Dalle 22 la musica dei «Rattle Rattle». [f. gr.]

[redacted]

Pianobar [redacted] il Trio Menconi

Stasera al piano bar «La Taver[redacted] in via Aurelia 1934 a Cavi di Lavagna è in programma [redacted] festa con musica dal vi[redacted] Alle 22,30 [redacted] esibisce il gruppo: «Menconi jazz trio». Si consiglia la prenotazione al tavolo. [f. gr.]

CHIAVARI

Franco Sivori al [redacted]

Musica [redacted] vivo col maestro Franco Sivori stasera [redacted] piano bar del Gran Caffè Defilla in cor[redacted] Garibaldi a Chiavari. [redacted] a richiesta, revival Anni Sessanta a partire dalle 21,30. [f. gr.]

[redacted]

Omaggio agli Anni Sessanta

[redacted] liscio, revival [redacted] musica Anni Sessanta stasera [redacted] dancing La dolce vita di Uscio con l'orchestra spettacolo del maestro Roberto Romagnoli. L'appuntamento è alle 21. [f. gr.]

[redacted]

[redacted] scena «Atlantide»

Va in scena questa sera, alle 21,15, al teatrino della Corte dei Miracoli (salita inferiore San Rocchino) lo spettacolo «Atlantide», teatro video [redacted] Lui[redacted] Siri, regista assieme [redacted] Fiorel[redacted] Testa. Ingresso lire 15 mila. [m. b.]

GENOVA

Una serata jazz

Consueto appuntamento con il jazz, questa sera, alle [redacted] 23, al Club Anni Trenta di piazza Tommaseo. In pedana diversi gruppi ospiti del locale. Tessera ingresso lire [redacted] mila. [m. b.]

[redacted]

Il sound del «Freeway»

Musica dal vivo [redacted] i «Freeway», giochi e gastronomia, al «Cotton Club» di via Cesare Cabella. Ingresso lire 12 mila. [m. b.]

[redacted] ALLE TELEVISIONI LOCALI

Sardegna Uno
6 — [redacted] inquieta, telenovela
6,30 [redacted] la trottola
9 — Lo faro, rubrica
12 — [redacted]
13,05 Barnaby Jones, telefilm
14 — Sardegna giornale
15 — [redacted] FGS RN - Lerici sport
16,15 Telepromozioni
18 — Sardegna giornale
19,30 Adolescenza inquieta, tn
20 — Dragnet, telefilm
20,30 Sardegna giornale
21 — Profondo nero, film
22,30 Sardegna giornale
23,10 Nudi in paradiso, film
0,30 Sardegna giornale
1,10 Conviene far bene l'amore

Telecittà
13 — Video Jay [redacted] Engelen
16 — Mtv's greatest hi[redacted]
17 — Mtv's Coca Cola report
17,15 Mtv at the movies
17,30 News at night
17,45 3 From 1
18 — Mtv prime
19,15 Telecittà notizie
[redacted] New file, notiziario
[redacted] Gong, inchiesta

Canale 7
7,30 Fai un affare con Canale 7
10 — Speciale spettacolo
10,05 Fai un affare con Canale 7
12,30 [redacted]o al cinema
13 — Samba d'amore, telenovela
13,45 TG Liguria
14 — Speciale spettacolo
14,15 Fai un affare con Canale 7
18,40 L'uomo e la terra, documentario
19 — Replay, rubrica
19 — TG Liguria
20,30 Panorama Liguria
21,55 Andiamo al cinema
22 — TG Liguria
22,45 Mister shop
23,30 Fai un affare con canale 7
0,55 Andiamo al cinema
1 — TG Liguria
2 — Panorama Liguria

T.C.S.
13,30 USA today
14 — Aspettando il domani
14,30 Il magnate, teleromanzo
15 — Rotocalco [redacted]
17,20 [redacted] in allegria, cartoni
19 — Compagni di scuola, telefilm
20,30 Sugar colt, film
22,25 Colpo grosso, Sexy show
23,15 Absolute beginners, film
2 — Colpo grosso, [redacted]

Mixer Tv
7 — Fai un affare con Mixer, redaz.
8,45 Week end
8,50 Fai un affare con Mixer, redaz.
9,15 Andiamo al cinema, rubrica
9,20 Fai un affare con Mixer, redaz.
10,15 Speciale spettacolo, rubrica
10,30 [redacted] un affare con Mixer, redaz.
11,15 Andiamo al cinema, rubrica
11,30 [redacted] un affare [redacted] redaz.
11,45 Week end, rubr. a cinematografica
11,50 Fai [redacted] affare con Mixer, redaz.
12,15 Speciale spettacolo, rubrica
12,20 [redacted] un affare con Mixer, redaz.
12,55 Week end, rubr. cinematografica
13 — Il mio amico Goz, cartoni
13,30 4 donne in carriera
14 — Auto e motori, informazione
15 — Navy, telefilm
16 — Fiori di zucca, telefilm
16,30 Paisà, film drammatico. Regia [redacted] Roberto Rossellini

Tele Nord
7 — Carletto, cartoni animati
7,25 Gli Gnomi delle montagne
8 — Mio figlio Dominic, miniserie
8,30 Matt e Jenny, telefilm
9 — Fai un affare con TN4, redaz.
9,55 Week end
10 — Fai un affare con TN4, redaz.
12,15 Speciale spettacolo, rubrica
12,20 Fai un affare con TN4, redaz.
13 — Figli miei vita mia, [redacted]
14 — Il compra tv, contenitore
15 — Gud Bigma, cartoni animati
15,25 Andiamo al cinema, rubrica
15,30 La banda dei ranocchi, cartoni
15,45 [redacted]man, cartoni animati
16,10 Sampei, cartoni animati
[redacted] Azzurro [redacted] per ragazzi
17 — Week [redacted]
17,05 Il compra tv, contenitore
18 — Mio figlio Dominic, miniserie
18,30 Matt e Jenny, [redacted]
19 — Il compra tv, contenitore

Telestar
9,35 La leggenda di Henry Ford

13,45 Samba d'amore, Novela
16,10 Amore gitano, telenovela
17,10 Amichevolmente con noi
17,45 Barnaby Jones, telefilm
19,05 I 100 giorni di Andrea, telenovela
20 — Henry & Kip, telefilm
20,30 Profondo nero, film
23,30 Conviene far bene l'amore

Primocanale
10,05 Market
12 — Punto flash
12,05 Ciranda De Pedra, telenovela
14 — Punto flash
14,10 Punto economia
14,30 Market
16 — Punto flash
16,15 Ciranda De Pedra, telenovela
19 — Punto sera
19,15 Punto sport
19,20 Faccia a faccia
19,45 [redacted] di Colombo, quiz [redacted]
20,30 Controsalotto
22,30 Punto sera
22,40 Punto economia
22,45 Faccia a faccia
0,15 Predatori dell'idolo d'oro, telefilm
0,30 [redacted]ia a faccia

Teleregione
10 — Cartoni animati
12 — [redacted]o d'arte, rubrica
12,30 Il ritorno di Diana Salazar, tn
13 — La padroncina, telenovela
13,55 Telegiornale
14,30 Diana, telenovela
15 — La padroncina, telenovela
17 — Cartoni animati

18 — La padroncina, telenovela
19,30 Diana, tele[redacted]
20 — Zona sport, rubrica
[redacted]40 Vernice fresca, spettacolo
22,30 Telegiornale
22,55 Sport e sport
23,30 Zona sport, rubrica
[redacted] La padroncina, telenovela
0,15 Telegiornale

Telecupole
12 — Il ritorno di Diana Salazar, tn
13,30 La padroncina, telenovela
16,30 Il ritorno di Diana Salazar, tn
16 — Cara cara, telenovela
17 — Cartoni animati
18 — La padroncina, telenovela
20 — Sport mare, rubrica
20,30 Vernice fresca, spettacolo

Telearcobaleno
13,15 Telegiornale TGA
13,30 Incontri, rubrica
13,45 Telenovela
14,45 Telegiornale TGA
15,30 Redazionale
18 — Telenovela
18,30 Telegiornale TGA
18,50 L'opinione, rubrica
20 — Telenovela
21,30 Telefilm
22,30 Telegiornale TGA
23,30 Partita di calcio

■ Eventuali errori e variazioni [redacted] programmi sono causati [redacted] tempestiva comunicazione [redacted] emittenti.

Nell'Interregionale Savona e Oltrepò sempre appaiate in vetta a novanta minuti dalla fine

Grenno: «E adesso tutti a Voghera»

Battuto il Sassuolo, lo spareggio è sempre più vicino

SAVONA
NOSTRO SERVIZIO

Ci siamo. I biancoblù sono in dirittura finale, hanno lanciato lo sprint. Il campionato forse si deciderà domenica, in volata. Savona e Oltrepò, appaiate in testa, lottano gomito a gomito ed entrambe concluderanno la stagione in trasferta, a Voghera e a Pietrasanta. Non azzardato ipotizzare, a questo punto, una coda al campionato, uno spareggio in campo neutro tra le protagoniste della stagione. Novanta minuti decisivi, senza prove d'appello. E chi avrà la meglio potrà assolutamente tirare il fiato. Perché quest'anno il passaggio alla C prevede lo spareggio tra le vincenti di due gironi. Il Savona oppure l'Oltrepò dovranno vedersela con il Crevalcore, già matematicamente al sicuro perché tre punti di vantaggio sulla seconda del girone C.

La trasferta di Voghera si annuncia dunque decisiva. E' pronto il Savona allo sprint? La risposta non può che esser positiva, nonostante le zone d'ombra domenica nel pur vittorioso match il robusto Sassuolo, squadra che non è certo in Riviera per una gita come alla vigilia qualcuno, un po' frettolosamente, pronosticava.

A metà un campionato che lo ha sempre visto protagonista, il Savona aveva avuto una leggera flessione, coincisa proprio la batosta di Sassuolo (3-0). Poi la squadra di Orcino ha sempre mantenuto ritmi eccellenti, e specie in trasferta ha fatto valere il impianto di gioco, basato su una difesa impenetrabile e un contropiede ficcante che ha avuto in Gatti il finalizzatore principe. Anche dal punto di vista della qualità reattive il Savona pare ben attrezzato. L'ha dato da intendere, ad esempio, sul difficile campo del Bra quando, sotto di due reti, ha saputo recuperare con gran determinazione.

Le ombre intravviste domenica scorsa, su un «Bacigalupo» assolato e spezzato da una tremenda tramontana, riguardano una certa caduta di uno dei centrocampisti, apparsi incapaci di sostenere e dovere le punte e di opporsi con il consueto ritmo alla spinta degli avversari. C'è solo da sperare che a Capurro, Milani, Canu e solo in parte Baldi non cominci a mancare la benzina, e che la scialba prova del reparto debba imputarsi esclusivamente alla forzata assenza dell'uomo guida, quel Barozzi che è il solo capace di organizzare il gioco e inventare qualcosa per le punte.

Senza di lui, i trequartisti hanno agito in una sorta di Babele e in particolare sono stati incapaci di rilanciare la manovra. Gatti e Pesalli sono apparsi sempre isolati e facili prede dei difensori emiliani, che hanno ingabbiato a loro piacimento, specie nel secondo tempo quando pure il vento soffiava alle spalle dei savonesi. Una situazione di cui ha sofferto soprattutto Pesalli, anche perché costretto ad agire sempre sulla sinistra, già affollata dall'alternarsi delle proiezioni dei vari Milani, Capurro e Baldi mentre a destra il solo Canu non poteva, oltre a tamponare, garantire la necessaria spinta alla manovra aggirante, che è sempre la più efficace. L'argine estremo comunque ha tenuto bene Viviani, nonostante il prodigarsi del Sassuolo, a grossi impegni è stato mai chiamato.

Il reparto difensivo ha avuto il più brillante in Carrea, combattente di razza sempre abile a rimediare a qualche svarione dei compagni. Non ci voleva, per lui, il cartellino giallo a un quarto d'ora dalla fine, e che gli costerà la squalifica. Al Savona la prendono con filosofia: «Meglio che salti Voghera piuttosto che lo spareggio».

In settimana Orcino invierà i biancoblù a stringere i denti, a ritrovare le ultime energie. Voghera si annuncia troppo decisiva e il presidente Grenno è moderatamente ottimista: «Non sarà come a Bra, almeno dal punto di vista del tifo. I nostri ultras sono gemellati con quelli rossoneri». Il Savona sbaglierebbe tuttavia a presentarsi in campo troppo sicuro anche se la Vogherese, vista la rivalità con l'Oltrepò, non dovrebbe dannarsi l'anima: per tagliare il traguardo sarà sufficiente giocare con dovuta determinazione e giusto orgoglio.

Ivo [illegible]

CAIRESE

Da Camaiore con fiducia

CAIRO. La Cairese torna da Camaiore con un'altra sconfitta. Ma i gialloblù, già retrocessi, hanno giocato una buona gara, resistendo per 45' alle incursioni toscane. E Bruno Tarigo è soddisfatto: «Risultato a parte, che a questo punto è in relativamente, la squadra ha dimostrato gran determinazione. Ci poteva anche il pareggio, anche se non è nostra abitudine recriminare. L'importante è aver fatto fare esperienza ai ragazzi, facendoli debuttare nell'Interregionale». Ora i gialloblù si apprestano a dare l'addio a questo torneo ospitando un'altra retrocessa: il Derthona. La Cairese vorrebbe congedarsi con una vittoria buon auspicio, che porti una ventata di ottimismo nel club del presidente Pensiero.

Pagelle: Salamini 6; Colombino 6; Pietrolungo 6,5; Marenco 6; Pacifico 6; Piccardi 6; Paterniti 6; Grimaudo 6; Pensiero 6; Valla 6,5; Aprea 6. All. Tarigo 6.

[r. p.]

Andrea Canu, pilastro a centrocampo, domenica si è procurato il rigore decisivo

SAVONA		1		0
VIVIANI	6,5		GUERMANDI	6,5
CARREA	7,5		BEDOGNI	6,5
MOZZONE	6,5		LAZZARETTI	6
FALCO	6		CASTELLI	6
MILANI	6,5		ZARATTONI	7
BALDI	7		DI GESU'	6,5
CANU	6,5		MEGLIOLI	6
BENEDETTI	6		(63' VIVI)	6
(85' BONOMO)	N.G.		BRAMINI	6
GATTI	6,5		(81' VACONDIO)	N.G.
PESELLI	6		PODDIGHE	6,5
(70' BOCCHI)	N.G.		GIOVONI	
CAPURRO	6		SEMERARO	6
All.: ORCINO			All.: MARANI	

Arbitro: DAMATO di Barletta, 6

Reti: 41' Gatti su rigore. **Ammoniti:** Zaratteni, Bedogni, Castelli, Semeraro, Carrea, Capurro e Milani. **Spettatori:** 1500 circa. **Condizioni atmosferiche:** giornata soleggiata, forte vento di tramontana.

I lombardi pronti a tutto

Chierico: «Domenica non finirà ma ho grande fiducia nei miei»

STRADELLA
NOSTRO SERVIZIO

Anche in Lombardia l'ipotesi considerata più probabile è quella di uno spareggio. A 90 minuti dalla conclusione delle ostilità, Savona e Oltrepò non sembrano infatti aver intenzione di abbandonare un percorso parallelo che ha segnato tutto il girone D dell'Interregionale. E l'ultimo atto, in programmo domani non dovrebbe far cambiare la carta in tavole, anche se le squadre sono attese da due delicate trasferte: i biancoblù sul terreno della Vogherese (ma la squadra di Roberto Donati è solo un'opaca copia di quella della scorsa stagione), i verdeazzurri su quello del Pietrasanta.

A Stradella c'è molta attesa per il verdetto finale: i tifosi, pur riponendo totale fiducia nell'organico di mister Chierico, temono la compagine savonese che non ha mai nascosto l'intenzione di puntare al salto di categoria. Passate la bufera societaria che ha coinvolto il presidente Clemente Rovati, indiziato di truffe aggravate e continuata, l'attenzione è tutta rivolta ad un finale di stagione che promette scintille.

Oltre al gioco anche la componente psicologica recita, sono in queste occasioni, un ruolo primario. E in un finale dall'esito incerto è quanto mai importante non perdere la calma. Insomma, dopo otto mesi di combattimenti c'è la sensazione che può esser pregiudicato in un attimo, senza neppur usufruire di una prova d'appello.

Afferma il tremer Paolo Chierico, subito dopo la vittoriosa partita con il Libarna: «Sono soddisfatto della prova fornita dai ragazzi, ma non voglio pronunciarmi sull'esito finale del torneo. Da parte nostra, anche all'ultima giornata, dobbiamo pensare alla nostra partita e non farci distrarre dal risultato del Savona. Sapendo che un passo falso rappresenterebbe la fine di un sogno cullato per tutta la stagione».

Ma, inutile negarlo, l'Oltrepò ha un organico di tutto rispetto, capace di far risultato ogni campo. I lombardi attuano un gioco a zona che, soprattutto nel girone di ritorno, non ha mancato di dare i suoi frutti. In difesa ha fatto ritorno dopo un lungo infortunio Bonisoli, che accanto al terzino di fascia Ferrero, costituisce una sicurezza per la retroguardia; particolare attenzione anche per Brivio sulla fascia sinistra e Dell'Amico, centromediano metodista. Lomi, mediano di spinta, ed il regista Bongiorni, accanto alle due punte De Riggi e Amato sono gli altri pezzi pregiati della squadra.

Sottolinea ancora Chierico: «Qualunque sia il verdetto, ci sarà una ingiustizia. Savona e Oltrepò meriterebbero entrambe di ottenere il "pass" per accedere alla C2 per quanto fanno vedere in questo torneo. Le due squadre, per il modulo di gioco attuato, sono venute fuori alle distanza, cancellando ogni avversario». Per la trasferta toscana i tifosi si sono mobilitati, organizzando i preparativi per una promozione da festeggiare sul campo. Contro il Libarna del resto la squadra ha dimostrato di essere in piena condizione, lottando per 90' contro un avversario deciso a concedere nulla.

Conclude Chierico: «L'incontro mi ha fornito positive indicazioni. Certo il ritorno di un difensore quale Bonisoli ha semplificato le cose, ma tutti i ragazzi sono apparsi al meglio. Non resta che attendere, anche se sono sempre più coloro che sono convinti che quello di domenica non sarà l'ultimo atto di un duello infinito.

Guglielmo Oliveri

Salvezza acquisita per le levantine, nel clan ruentino non c'è alcuna euforia

Nel segno di Righetti e di Vignolo

La Samm imbattuta a Tortona grazie al 23° sigillo del cannoniere, che reclama altre segnature che le cronache gli negano. Il d.s. del Rapallo disincantato: «Questa squadra poteva arrivare ben più in alto della salvezza»

Righetti con 23 gol è il capocannoniere

Con una sconfitta, il Rapallo ha trovato la salvezza: a Roteglia i bianconeri non prendono punti il Libarna non esce indenne da Stradella e i bianconeri possono gettare nella carta straccia le tabelle e spegnere le calcolatrici. La squadra di Mariani non doveva «sentirla» questa salvezza, perché ha lottato contro il Virtus Roteglia come se fosse una questione di vita o di morte.

Invece la Sammargheritese ha potuto concedersi prima domenica di semi-vacanza sul terreno dello spacciato Derthona: ma il momento degli arancione e del loro Righetti è così magico che riusciti a prendere un punto anche in giornata di scarsissima vena.

Rapallo-Roteglia. Al termine i dirigenti e i giocatori ruentini erano scuri in volto, perché sentivano immeritata la sconfitta, arrivata per una rete di Bonora molto casuale (la punizione della punta emiliana «bucava» la barriera e beffava Brogi) e dopo che Devoto, nel primo tempo, aveva colpito l'ennesimo palo di questo sfortunato torneo (sono oltre 15 dall'inizio della stagione).

Ma è bastata la buona notizia Stradella (Libarna battuto dall'Oltrepò, Rapallo impossibile da raggiungere) perché tornasse l'euforia: festa doppia perché anche i padroni di casa potevano festeggiare la salvezza (hanno ora 31 punti come il Rapallo).

Il d.s. Vignolo vuol mantenere però il senso delle proporzioni: «Festeggiamo pure, ma senza cancellare il rammarico per aver sprecato così tante occasioni nei mesi passati. Il Rapallo quest'anno aveva un organico in grado di far sicuramente meglio di questa risicata sicurezza, ottenuta solo alla penultima giornata». Per la partita conclusiva contro la Valenzana, sono annunciato molte novità: in campo i giovani per preparare il futuro.

Derthona-Sammagheritese. L'unico vero guadagno che gli arancione hanno portato indietro da Tortona è il ventitreesimo centro di Massimo Righetti: per Casazza e per il giocatore è però come minimo il ventiquattresimo: si discute su alcune reti che i giornali hanno attribuito a deviazioni difensori. Ora il titolo di capocannoniere del girone è praticamente sicuro savonese Gatti è a g 19) e si attendono i confronti incrociati per capire se il bravo giocatore di Casarza può fregiarsi anche del titolo supercannoniere tutto l'Interregionale. Righetti contro il Derthona ha colpito all'88' su rigore, quando ha pareggiato la rete lampo (al 2') del tortonese Albati.

Pagelle. Rapallo: Brogi 7; Bellucci 6; Galdolfo 7; Sassarini 6,5; Da Silva 6; Capurro 6; Contini 7; Devoto 7; Di Maio 6,5; Sclaxi 6; De Pieri 6,5. All. Mariani 6.

Sammargheritese: Perola 6,6; Podestà (Di Somma 6); Ruvo 5,5; Pastine (Damiani 6); Tovani ; Merlo 6; Biancato 6,5; Bosetti 6; Righetti 6; D'Agostino 6; Mosca 6. All. Casazza 6,5.

[d. s.]

Bocce: nella massima categoria la Chiavarese passeggia in Friuli e riconquista il primo posto

Roverino facile, Armese Simes senza scampo

Sabato in serie A2 destini opposti per le formazioni del Ponente

Una Chiavarese in splendide condizioni di forma ha dettato legge sul campo della Rivignano ed è ritornata dal Friuli con un pingue bottino di punti, 14-2, ripetendo a distanza di quattro mesi lo stesso risultato che caratterizzato l'inizio del campionato 1992. Una vittoria che permette alla compagine del Tigullio di sorpassare nuovamente in classifica i casalesi della Gaiero, vincitori per 10-6 (anche loro han ripetuto lo stesso risultato dell'andata a Pinerolo) sulla Veloce.

I friulani hanno opposto una tenace resistenza solo nei primi due incontri tradizionali, a terne e a coppie, da cui sono usciti battuti di stretta misura. Poi la Chiavarese ha ingranato la quarta ed è arrivata a condurre 14-0 perdendo poi l'ultima prova, il tiro progressivo, dove il giovane Meret ha conquistato gli unici due meritatissimi punti a spese di D'Agostini: era già avvenuto a Chiavari nel gennaio scorso.

Il dettaglio degli incontri. Aghem-Bruzzone-Suini 13, Broccardo-Lant-Sorf 11; Pastre-Sturla 12, Cainero-Meret 11; Losano 13, Finocchio 3; D'Agostini 24, Cusin 19; D'Agostini-Pastre 76/84, Cusin-Meret 65/82; Losano 41, Danelutti 33; Sturla 36, Lant 18; D'Agostini 28/40, Meret 33/42. La classifica: Chiavarese p. 88; Gaiero 64; Veloce 77; Nizza 69; Salvi 63; Rivignanese Valpellice 48; Pontese 27.

Nella A2 Ovest la capolista Strambinese è andata a vincere bene, 10-6, sul campo dell'Auxilium Saluzzo aumentando ulteriormente il vantaggio su Bra, bloccata sull'8-8 Acqui. Successo largo margine 12-4: vittorie e pareggi della Roverino sulla Chiavazzese, fanalino di coda, rafforzamento del terzo posto e concrete possibilità di arrivare a scavalcare anche Bra. Decimate dalle n di tre giocatori, l'Armese Simes ha perso nettamente a Cumiana (4-12) riuscendo comunque a conservare la quinta posizione, con però a ridosso la stessa Cumianese e La Boccia Acqui. Classifica: Strambinese p. 88; Bra 82; Roverino 72; Auxilium 60; Armese Simes 56; Cumianese 55; Boccia 51; Chia- .

[g. tol.]

I CADETTI

Battute le due capolista

Risultati a sorpresa nella prima di ritorno di B e classifiche più «corte». A Ponente Ventimigliese battuta in casa dalla Ferrania, 7-5, e con lo stesso risultato la Nazario si è imposta alla Mueller. Riposava la Familiare. Ventimigliese p. 35; Ferrania 32; Nazario 31; Familiare 28; Mueller 18. A Levante l'improvvisa morte di Piero Amantini, d.s. della Rapallese, ha fatto rinviare l'incontro tra ruentini e Fabiano; nell'altro match l'Ardita ha inflitto la prima sconfitta, 8-4, all'Italtinto. Riposava la S. Rocco. Italtinto p. 36; Ardita 29; S. Rocco 26; Rapallese 24; Fabiano 13. Questi i liguri che han vinto le selezioni individuali per gli Assoluti Genova del 27 e 28 giugno: U. Bianchi (Ventimigliese), Cichero (Ardita), Chiesa (Familiare), R. Musso (Roverino) qualificati a Ventimiglia partecipanti; D. Cunco e M. Musante (Italtinto), Dagnino (A. Doria), Ravera (Ardita), «passati» a Chiavari 48 in gara.

Tra i «Contender» della vela bene anche i liguri: terzo il voltrese Patrone

Italiani leader nella Coppa Europa

Nelle regate di Arma ha vinto il laziale Giuffrida

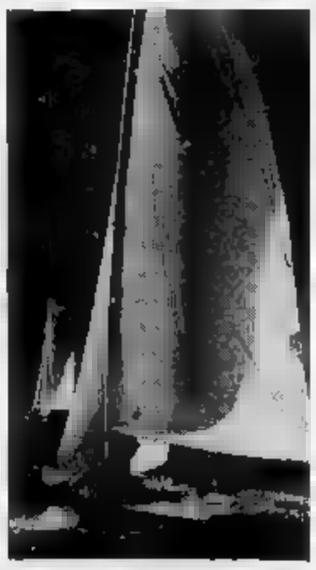
DI TAGGIA. Velisti a confronto nella classe Contender per l'assegnazione Coppa Europa. Per tre intere giornate decine di partecipanti si sono dati appuntamento nello specchio di mare davanti alla darsena di Arma, dove si sono svolte regate entusiasmanti e impegnative, favorite anche da un vento componente meridionale che ha toccato massimo 16 nodi primo maggio.

La manifestazione, organizzata magistralmente dal Circolo Nautico Arma, ha visto al via rappresentanti di una decina di Paesi europei. Nonostante la buona partecipazione di velisti stranieri, la manifestazione ha visto la supremazia delle barche italiane, che si sono messe in evidenza conquistando le prime cinque posizioni. Leader della classifica generale, al termine delle tre giornate di regate, si è confermato Gaetano Giuffrida dell'Assinautica Sebina, seguito da Andrea Bonezzi della Canottieri Mincio.

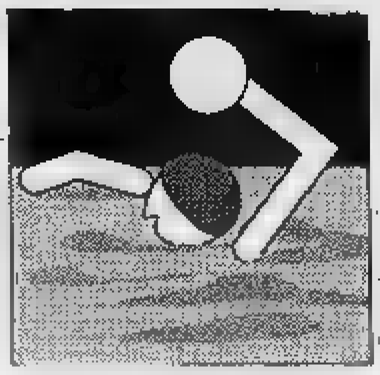
Ottima prestazione dei velisti liguri, con Eugenio Patrone del Circolo Nautico Voltri al terzo posto davanti a Federico Cussotto della Lega Navale Torino e a Pier Paolo Bordini. Mimmo La Gamba, in gara per Circolo Nautico Arma, è stato il primo tra i partecipanti della provincia di Imperia, conquistando il 21° posto. Il migliore tra gli stranieri stato Zomevelt, olandese, decimo.

La classe Contender appartiene alla categoria del singolo: lo uomo di equipaggio guida un'imbarcazione lunga circa cinque metri. Ora, per il Circolo Nautico Arma il prossimo appuntamento è per il 15 giugno con la regata «for» Arma-Gallinara-Arma. Si tratta di gara unica nel suo genere, per fatto che viene disputata notte, le sole luci di segnalazione.

[g. ga.]



Vela di gran qualità nelle acque di Arma



Playoff pallanuoto: stasera [redacted] Chieti Pescara-Savona, i biancocelesti costretti ad aspettare

Recco [redacted] Napoli, la forza dei nervi tesi

Ancora durissima la polemica per il rinvio a sabato

RECCO. Con lo spostamento delle date della semifinale playoff Recco-Canottieri la Fin ha raggiunto il massimo: siamo al sopruso organizzato, alla soperchieria sfacciata, [redacted] l'ingiustizia che non si cura nemmeno di nascondersi dietro le fumosità [redacted] regolamento. Almeno un tempo la consorteria che [redacted] in ostaggio il vertice federale tentava di tener buone le continuamente gabbate società liguri con giustificazioni [redacted] comodo e vaghe promesse; adesso i [redacted]iktat Fin arrivano via etere.

Sabato pomeriggio il dottor Cosimo Impronta, vicepresidente per il settore pallanuoto, si [redacted] presentato in [redacted] nell'inter[redacted]llo [redacted] partita [redacted] Coppa Italia annunciando che Recco e Canottieri si sarebbero incontrate il 9, 11 e 13 maggio. Il tutto [redacted] remore nell'ammettere l'unica reale [redacted] del cambio: dar la possibilità al centroboa dei napoletani, il cecoslovacco Polacik, [redacted] esser presente a tutte [redacted] tre le partite.

[redacted] Recco era stato contattato in maniera informale alcuni giorni prima, [redacted] vedendo piombare sulla testa una simile tegola aveva provato a far la voce grossa, cercando [redacted] non comunicare con Roma [redacted] di partire lo stesso per Napoli [redacted] ieri mattina. A nulla è servito: Impronta ha forzato il gioco ed ha anticipato i tempi.

In una situazione simile richiamarsi al fair-play [redacted] liguri sa di impudente beffa. Una scommessa: se Gyoengyoesi non fosse in rotta con la propria Nazionale o fosse stato chiamato in Patria, [redacted] se Mshvenieradze avesse convinto [redacted]cnico russo Popov ad utilizzarlo, c'è qualcuno disposto a credere [redacted]he la Fin si sarebbe preoccupata di spostare le date per dare una mano ai recchesi [redacted] salvaguardare la «sportività»? Bisogna avere le capacità della dirigenza giallorossa, che imbastisce una sceneggiata niente male con il presidente De Gaudio che strepita per giorni, ventilando il ritiro e facendo professione di estrema debolezza salvo poi «fregare» allegramente i cugini del Volturno.

Ma quel che fa più rabbia è ancora [redacted] volta [redacted] silenzio degli uffici e dei dirigenti che dovrebbero tutelare i diritti del Recco: dov'è la Lega delle società in queste ore, cos'ha da dire il presidente Zunino? I liguri che fanno parte del consiglio federale sono d'accordo con i giochi di prestigio di Impronta? Inutile aspettarsi un sussulto. Ad una Liguria che accetta l'involontariamente umoristica relazione di Gerhard Dietrich (investigatore per la Len sui fatti di Jadran-Savona) [redacted] può combinarne di tutti i colori. Alla Fin lo [redacted] e si adeguano.

Alla fine della storia il Recco, buono buono, partirà per Napoli venerdì e scenderà in acqua per la prima semifinale sabato alle 17,35 (arbitri Caputi e Picchetto). Il ritorno lunedì prossimo [redacted] Punta S. Anna alle 20,30 (Dani [redacted] Petronilli). Formiconi, Alberani e Brasiliano schiumano rabbia e confidano di non dover andare alla terza partita (mercoledì sempre [redacted] Recco) in modo da non conceder troppi vantaggi al Savona (o al Pescara) che gioca oggi (Chieti ore 19; Aglialoro e Auriemma), sabato (corso Colombo 15,30 per la diretta tv; Merola [redacted] Rotunno) ed eventualmente martedì.

I biancocelesti sono convinti di poter regolare già nei primi due incontri la rivale partenopea con Polacik presente, ma sicuramente frollato dal fuso orario e dal lungo viaggio di ritorno (prenderà un aereo da Calgary, profondo Canada, solo venerdì mattina). Insomma anche il Recco si adegua e accetta «obtorto collo» l'ingiustizia: la paura è che un atteggiamento ribelle possa costare molto e possa causare troppi «fischi» contrari: [redacted] assaggio c'è già stato nei quarti di finale, soprattutto nella seconda partita quando Auriemma ha concesso tre rigori alla squadra ospite, il Civitavecchia. E' una mentalità da succubi, [redacted]a allo stato attuale [redacted] cose anche l'unica che permetta di sopravvivere.

[redacted] Sanguineti

Da Formiconi duri commenti sulla decisione [redacted] spostare le date con la Canottieri

Coppa Italia, Chiavari ok Figuraccia della Mameli

Sono andate così così (Camogli), male (Nervi), malissimo (Chiavari e Mameli) in campionato, non stanno facendo [redacted] più in Coppa Italia le liguri di A non impegnate nei playoff. Oggi si scende in acqua per la quinta [redacted] penultima giornata dei 4 gironi. Sabato la conclusione e la proclamazione delle 4 qualificate che si batteranno da martedì prossimo con [redacted] eliminate dai playoff: Caserta, Civitavecchia, Posillipo e Volturno.

Girone 1. Il Chiavari ha ottenuto sabato il primo punto: [redacted] buon pareggio casalingo (12-12) [redacted] una Florentia non molto [redacted]. Buona comunque la rimonta dei verdeblù, guidati da [redacted] Lupo in condizioni smaglianti, da un Tufan finalmente incisivo. Roszdestvenskj ha segnato 5 reti [redacted] non ha brillato: probabile fosse distratto dalle voci di mercato che lo danno si[redacted] (in prestito) [redacted] Camogli.

Nei due tempi finali Gabriel Rossi ha ceduto la calottina [redacted]sa al giovane Gruppo. Il portiere, prodotto del vivaio locale, si è disimpegnato al meglio. Gianni De Magistris, tecnico della Florentia, a chi lo interpellava sulle possibilità di guidare il Savona nella prossima stagione ha risposto [redacted] una sola parola: «Magari». Il Nervi [redacted] Hornak [redacted] impegnato severamente il Bologna e ha perso di misura il confronto in trasferta. Marsili ha voluto saggiare in previsione della prossima stagione la consistenza del parco-giocatori dando spazio ai più giovani.

Risultati: Chiavari-Florentia 12-12; Bologna-Nervi 13-12. Classifica: Florentia p. 7; Nervi e Bologna 4; Chiavari 1. Prossimo turno (oggi): Chiavari-Bologna (Lido ore 19; arbitri Tiribocchi e Grilli); Nervi-Florentia (Porticciolo 17,30; Petronilli [redacted] Sammarco).

Girone 3. La Mameli continua a toccare nuovi abissi di disorganizzazione. La Fin farà poco per agevolarla, la situa[redacted] societaria sarà anche particolare, ma figure come quella di sabato andrebbero evitate: i voltresi nell'incontro casalingo con la Lazio si sono presentati a bordo vasca con soli [redacted] elementi, senza portiere. La Mameli ha rinunciato e la squadra della Capitale ha fatto un viaggio di mille chilometri per nulla. Stessa sorte era toccata alla Roma il martedì precedente. Lì i granata di Cula avevano cercato di salvare la faccia adducendo come scusante alla mancata presentazione gli improvvisi cam[redacted] orario decisi dalla Fin, [redacted] che mettevano fuori [redacted] tutti i giocatori che lavorano. [redacted] comico [redacted] che Steltari [redacted] c. hanno invece regolarmente affrontato l'onerosa trasferta di Roma nel primo turno del minitorneo...

Il Camogli ha perso ma c[redacted] l'onore [redacted] armi [redacted] sotto le luci televisive) in [redacted] della Ro[redacted] Ottima esibizione del portiere Perini sotto gli occhi [redacted] Ratko Rudic: [redacted] commissario tecnico azzurro dovrebbe cominciare a chiedersi che [redacted] hanno in più di questo ragazzo i Vio e i Di Paolo. Risultati: Roma-Camogli 10-9; Mameli-La[redacted] non disputata. Classifica: Lazio p. 8; Roma e Camogli 4; Mameli 0. Oggi: Roma-Mameli (Foro Italico [redacted] 17,30; Ferraioli e Caputi); Camogli-Lazio (Recco 16,30; Leone e Melis).

Girone 2. Risultati: Brescia-Bergamo 17-9; Como-Triestina 17-14. Classifica: Brescia p. [redacted] Como 6; Triestina 2; Bergamo 0. Oggi: Brescia-Como (Milano ore 20; Dolci e La Groia).

Girone 4. Catania-Poseidon 8-10; Ortigia-Salerno 9-9. Classifica: Salerno p. 7; Ortigia 5; Poseidon 3; Catania 1. Oggi: [redacted]lerno-Poseidon (Torrione [redacted] 17,30; De Meo e Violi); Catania-Ortigia (La Playa 17,30; Bertini [redacted] Capodicasa). [d. s.]

Prima e Seconda categoria si sono virtualmente concluse con una giornata di anticipo, e con un singolare «affare di famiglia»

Carasco salvo, Torriglia promosso: i Ceda si riuniscono

Gli arancioneri di papà Alessandro «raggiunti» dalla squadra del figlio Gianni

La penultima giornata della Prima e della Seconda categoria ha reso inutile l'ultima: più che alle proprie partite alcune squadre guardano a cosa combinano la Sarzanese nell'Interregionale [redacted] soprattutto le rivali negli altri gironi. [redacted] i rossoneri di [redacted] Monte ce [redacted] faranno a salvarsi (o hanno il [redacted] per cento delle probabilità) Sesta Godano e Riva Pro Sestri entreranno in competizione con le seconde degli altri gironi per avere un posto nella categoria superiore.

Prima categoria. Ancora [redacted] volta [redacted] l'ha fatta: è diventata abitudine negli ultimi anni che [redacted] Carasco prima faccia disperare con una partenza disastrosa [redacted] poi riesca a salvarsi con finali incredibili. Qualche volta [redacted] l'ha fatta oltre il tempo massimo (come due anni fa quando [redacted] ripescato), ma ieri lo ha ottenuto con le proprie forze. Nello scontro con l'unica squadra su cui scaricare [redacted] sentenza, il Marinella, gli arancioneri di Rissetto [redacted] hanno sbagliato nulla: un 3-0 che sa di perentorio. Nei primi [redacted] minuti si [redacted] deciso tutto: doppietta del centravanti Avanzino e il sigillo del ritrovato Campanella.

Al momento dell'ennesimo sospiro di sollievo [redacted] presidentissimo Alessandro Ceda ha voluto ribadire la sua vocazione a «bastian contrario»: «Quando tutti ci davano già spacciati, io ero tranquillissimo. Sapevo che il Carasco non appena [redacted] fosse ritrovato avrebbe dato la polvere a questo Marinella. In questi ultimi mesi siamo andati in crescendo e [redacted] arrivati allo scontro decisivo consci della nostra superiorità».

La baldanza del massimo dirigente [redacted] un po' a pugni con le cifre: il Carasco nelle prime 10 partite ha raccolto la miseria di un punto, poi cambiato [redacted] demotivato Giorgio Fossa [redacted] l'allenatore dell'Under ha ritrovato a poco a poco i suoi giocatori migliori: gli Avanzino, i Milanta, i Campanella. A metà campionato [redacted] punti, nel ritorno una media lusinghiera (16 punti in 13 turni) ha permesso di lasciarsi alle spalle il penalizzato Pignone e sorpas[redacted] il Marinella.

Saranno queste due società assieme al mai partito Moneglia (o [redacted] verrà ripescato [redacted] Comi[redacted] regionale) [redacted] retrocedere in Seconda. Carasco festeggia la sua specializzazione in salvezze con il cardiopalma, ma c'è anche chi chiede al presidente un campionato un po' più tranquillo. Così, tanto per cambiare.

In testa, accanto al Folbas dominatore in lungo e in largo, potrebbe salire il Sesta Godano. Il secondo posto degli uomini di Bonanni [redacted] ormai certo. Il Sesta ha terminato il campionato (domenica osserva il turno di riposo) con [redacted] punti: la media è di 1,357 contro 1,275 dell'Italstredo (girone B) e 1,344 del Cogoleto e della Carlin's (girone A) che oltretutto all'ultimo turno si affrontano. Ottime perciò le percentuali-promozione. Il Vallesturia e Risaliti si salutano con un pari: i valligiani fanno 1-1 in casa del Borghetto e difendono il lusinghiero sesto posto. [redacted] la soddisfazione [redacted] appannata dalla notizia che il tecnico lascia Borzonasca.

Seconda. La salvezza del Carasco fa piacere anche alla vincitrice del girone E: è il Torriglia [redacted] mister Rebuffo ma soprattutto del presidente Gianni Ceda, che così raggiunge il padre nella categoria superiore.

Vista l'estrosità [redacted] due personaggi in questione, da questo derby di famiglia lungo 30 giornate ci [redacted] deve aspettare ogni genere di sorprese. A meno che il Comitato regionale non ci metta la coda e porti il Torriglia nel girone genovese di Prima...

I genovesi hanno avuto la certezza della promozione al Sivori C superando [redacted] una rete di Rebuffo il S. Bartolomeo. E' il giusto premio all'unica formazione che nel [redacted] delle 30 giornate ha sempre comandato la classifica: «E questa gioia sarebbe arrivata assai prima [redacted] fosse successo il pasticcio della Marina Giulia», ricorda [redacted] una vena [redacted] polemica il portiere e d.s. Vassalli. Dietro al Torriglia, si è conquistato [redacted] posto d'onore il Riva: ha perso un punto (0-0) con il retrocesso Avegno, ma la sconfitta della Caperanese a Casarza (rete [redacted] Di Cicco) consente ai calafati di Natalino Bottaro di puntare alla promozione: [redacted] tratta di migliorare ancora il quozientepunti rispetto alle rivali d[redacted] altri gironi. [d. s.]

La Corte rinvia i festeggiamenti

La Corte 82 tenta tutti gli artifici possibili per allungare ulteriormente la stagione, e rimandare continuamente la matematica promozione. [redacted] turno casalingo [redacted] i Sestieri non [redacted] andata oltre [redacted] 2-2, giocando con i lavagnesi al classico g[redacted] con il topo. Prima [redacted] recuperare un gol di [redacted]l Soldato, poi [redacted] capovolgere la situazione con Bosio e un'autorete di Vadalà, infine a farsi rimontare sul 2-2 dalla seconda rete di Del Soldato. Tre turni [redacted] termine, il vantaggio degli uomini di Zorzetto sull'Aurora è di [redacted] punti, [redacted] i rivani hanno una partita da recuperare e in teoria possono ancora puntare [redacted] allo spareggio. In pratica la questione primo posto è però archiviata, e diventa invece interessantissima la lotta per la seconda piazza.

L'Aurora punta decisa [redacted] secondo posto, con il quasi certo ripescaggio alla serie superiore: 3-0 al Nè con doppietta di D'Amelio (20 reti stagionali) e terzo gol di Corazza. L'Aurora mantiene tre punti di vantaggio sulla Chiavari Calcio, che ha superato con un rotondo 4-1 il Portofino, anche se [redacted] calendario finale di D'Amelio e compagni non [redacted] facile (Sestieri [redacted] Corte in trasferta, Chiavari Calcio [redacted] se più il recupero, sempre in trasferta, con il Portofino). I chiavaresi hanno invece un calendario più abbordabile (Sporting, Delva e il recupero con la Panchina in casa), con [redacted] trasferta probabilmente decisiva con l'Aurora. [g. s.]

Oliveri gioca nel Sesta Godano

Nel football americano la squadra di Toscano verso i playoff-promozione

Insaziabili gli Squali del Tigullio

Settima vittoria stagionale, secco 39-0 a Vicenza

L'esperto Toscano, coach degli Squali

CHIAVARI. E sette. Tante le vittorie degli Squali Golfo Tigullio in serie B. Sempre a punteggio pieno, i chiavaresi hanno confermato a Vicenza di puntare senza mezze misure al salto di categoria. Gli avversari non [redacted] certo «mostri», ma [redacted] facilità e il punteggio (39-0) [redacted] cui gli Squali hanno condotto il match, induce ad essere ottimisti anche per il futuro.

«La partita non ha praticamente avuto storia: 6-0 nel primo [redacted] quarto con una corsa di Paolo Uccelli: 19-0 al termine del primo tempo per due lanci [redacted] Benaglia, uno solo trasformato [redacted] Marco Costa. Nel terzo quarto si [redacted] scatenato Simone Mammì, con altri 12 punti su lancio [redacted] una sola trasformazione [redacted] di Costa; ultimo quarto con altri 7 punti, di Benaglia su corsa [redacted] punto aggiuntivo di Costa. «Abbiamo giocato per le statistiche e per lo spettacolo» afferma il direttore sportivo degli Squali, [redacted]urizio Ravera.

Ma vediamo in dettaglio alcune statistiche: «10 su 18 i lanci completati, [redacted] buona media, con 125 yards tentate da Iacopo Mammì. Bertolone ha corso 110 yards: anche qui buon allenamento per i playoffs. Nell'altro incontro del girone Modena ha battuto Alessandria 30-20. Classifica dopo 7 turni: Squali p. 14; Alessandria 8; Modena 6; Vicenza 0. Modena e Vicenza 1 gara in meno.

Sabato gli Squali si congederanno dal Comunale di Chiavari (Ravera [redacted] i suoi collaboratori sono sempre alla ricerca di un campo alternativo) affrontando nell'ultimo match interdivisionale i Nightmares Piacenza. Poi il primo incontro dei playoff: con chi? «Quasi sicuramente i Barbarians Udine, che domenica han vinto confermandosi se[redacted]di nel loro girone. Ma giocheremo in casa, possiamo farcela». [g. s.]

Il calcio baby ha vissuto un ricco fine settimana: protagonisti e risultati

Tornei giovanili, gol e polemiche

Contestazioni alle partite di Baiardo e Rapallo

Tornei giovanili protagonisti nel week-end con Baiardo, Casarza e Rapallo nelle vesti di organizzatori. Qualche polemica a Genova e in casa ruentina, tutto ok in Val Petronio.

14° «Città di Genova». Domenica tutto [redacted] filato liscio, con il successo nella finalissima dello Ziar [redacted] (Cecoslovacchia) contro la Sampdoria (4-3 ai rigori) [redacted] nella finale di consolazione del Mechelen (Belgio) contro il Genoa (1-0). Proprio i belgi avevano provocato in semifinale un «caso», arrivando ad aggredire un arbitro [redacted] minacciando un ricorso alla Fifa.

Tutto il mondo è paese, e i belgi hanno poco da lamentarsi se il gol della Samp all'ultimo minuto è stato viziato da un'inversione di una rimessa laterale. Palla ai doriani e gol scatena-polemiche. [redacted] Mechelen ha promesso di non tornare più al Baiardo: poco importa, [redacted] dar carattere di internazionalità rimangono i russi del Rotor Volgograd, i ceki dello Ziar Nad, i francesi del Pegomas e gli spagnoli del Balsas Saragozza.

7° Memorial [redacted]dro Rivolini. Ancora [redacted] volta [redacted] torneo [redacted] Casarza per gli Esordienti junior è giunto all'epilogo senza polemiche e con una gran cornice [redacted] pubblico (oltre 500 presenti domenica). Il Riva Pro Sestri ha vinto [redacted] finale per 2-0 sul Villaggio, 3° il Sestri (8-1 alla Samm), 5° [redacted] Lavagna (3-0 al Fruttuoso) e 7° il Casarza (3-2 al Rapallo). I rivani, al primo successo nel «Rivolini», nell'albo d'oro succedono al Carasco, vincitore lo scorso anno e alla settima edizione non presentatosi per motivi di forza maggiore (non ha [redacted] questa stagione [redacted] formazione di categoria).

III Trofeo Columbus Scuola Calcio. Tre tornei differenziati organizzati dal Rapallo, e polemiche interne da parte di alcuni genitori di ragazzi bianconeri, per il fatto che all'ingresso veniva imposto [redacted] pagamento del biglietto anche [redacted] chi accompagnava il figlio a giocare (e alle auto...). In campo tutto regolare, tranne la finale degli Esordienti jr vinta per 3-0 dal [redacted]pallo di Andrea Masotti a spese del Molassana (doppietta di Cardinali e Leone), con vivace contestazione [redacted] genovesi nei confronti del direttore di gara (3-0 per il Pontedecimo con la Voltrese nella finale 3°/4°).

Negli Esordienti successo della rappresentativa [redacted] Comitato allenata [redacted] Giorgio Piazza (2-0 in finale al Rapallo, Gandolfo [redacted] Vellelunga); 3° Molassana e 4° Lavagna (2-1 nella finalina). Pulcini: vittoria ai rigori del Rapallo, sempre sul Molassana: 0-0 nei tempi regolamentari, due parate di Gabriele Zanforlini e 3-1 finale per i ruentini. Rocambolesco 3-2 del Lavagna con la Novese nella finale di consolazione. [[redacted]. s.]

ABBIAMO DETTO CHE CHI SI DROGA RINUNCIA ALLA VITA,

CHE LA DROGA ANNIENTA LE PERSONE

E CHE DALLA DROGA SI PUO' USCIRE.

RAGAZZI, ORA DITE LA VOSTRA.

Agli studenti delle scuole elementari e delle medie inferiori e superiori chiediamo oggi ■ impegnarsi per scrivere e disegnare la quarta campagna contro la droga. La prima suonava come un campanello d'allarme, ricordando a tutti i ragazzi che la vita, nei suoi momenti sereni, ■ quelli impegnati e anche in quelli faticosi, è comunque troppo bella e preziosa per rovinarla drogandosi. La seconda conteneva un ammonimento più severo: chi si droga si distrugge e chi diffonde la droga provoca dolore e morte. La terza dava speranza: la droga si può abbandonare, se lo si vuole veramente, e se si riceve aiuto dagli altri. Ora, tocca agli studenti e alla scuola aiutarci a dire nel modo più efficace no alla droga, e naturalmente sarà molto importante ■ collaborazione dei docenti. Ciascun allievo delle scuole elementari può scrivere un tema, o preparare ■■ poster da solo o con i suoi compagni. Ciascun allievo delle medie può, da solo o con i compagni, studiare le parole e le immagini di un annuncio pubblicitario. E ogni studente della scuola secondaria può, da solo ■ in gruppo, studiare un annuncio pubblicitario o girare un video, di ■■ durata compresa tra i trenta secondi e i due minuti. Tutti i lavori presentati entro il 14 maggio 1992 partecipano a un concorso indetto dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri. Una selezione di questi lavori verrà esposta, a novembre, in una mostra europea, e i nove elaborati migliori, oltre ad essere premiati, costituiranno la quarta campagna contro la droga. I dettagli del concorso sono spiegati nella circolare numero 78 del Ministero della Pubblica Istruzione, inviata a tutti i Presidi e ai Provveditorati. Chi desidera maggiori informazioni può telefonare allo 06/4811229. ■ **importante che tutti i ragazzi partecipino e che tutti i docenti diano il loro contributo: la loro energia, la loro consapevolezza ■ il loro impegno ■■■ il messaggio più bello e più utile che si possa esprimere contro ■ droga.**

Presidenza del Consiglio dei Ministri

agenzia RIELLO
RISCALDAMENTO CONDIZIONAMENTO
BRUNO CASALE
Corso Regina Margherita 17
Tel. 0184-689395-6 - Fax 689162
18014 OSPEDALETTI (IM)

LA STAMPA
IMPERIA-SANREMO
E PROVINCIA
Martedì 5 Maggio 1992 n. 37
Uffici: Imperia, tel. 273.371/2 - Sanremo, tel. 503.003/4

BRUNO CASALE
TOSHIBA
CLIMATIZZAZIONE

Solo tre dei dodici inquisiti si presenteranno davanti al giudice di Sanremo

Tangenti, la prima udienza

E' prevista domani in Tribunale. Gli altri nove imputati hanno scavalcato la fase preliminare chiedendo il giudizio immediato. Slitta l'inchiesta interna per i dc coinvolti

[illegible]. Esame della richiesta di costituzione [illegible] parte civile proposta dal Comitato [illegible]tadino per i risarcimenti civili; interrogatorio dei cinque amministratori dc coinvolti nella tangenti-story da parte di un funzionario dei probiviri nazionali del partito e udienza preliminare davanti al gip. [illegible] settimana intensa quella ché [illegible] preso il via ieri, con iniziative giudiziarie, politiche [illegible] colpi di scena. [illegible] tutto condito [illegible] una situazione politico-amministrativa nuovamente vicina al limite di guardia e [illegible] sindaci dei Comuni che percepiscono parte degli utili [illegible] casinò sul piede di guerra per la riduzione dei contributi provocata dal non buon andamento degli incassi, dalle vertenze giudiziarie [illegible] sindacali e dal mancato introito [illegible] miliardi persi alla roulette, [illegible] non versati al cassiere, [illegible] Gino Pilota.

Parte civile. In attesa delle decisioni del Palazzo sull'opportunità della costituzione del Comune parte civile nei confronti [illegible] Leo Pippione, Guido Goya e Agostino Carnevale, (la posizione degli altri due amministratori coinvolti, Ninetto Sindoni e Bruno Giri, [illegible] stralciata) nei giorni scorsi due consiglieri comunali d'opposi[illegible] - Carlo Barillà, pds, e Sandro Grappiolo della lega contro la partitocrazia - hanno costituito [illegible] Comitato cittadino per i risarcimenti civili, presentando al giudice per le indagini preliminari una richiesta di costituzione di parte civile. Ieri mattina, alla vigilia dell'udienza preliminare, l'istanza [illegible] stata respinta perché, come [illegible]st[illegible] [illegible] giudice, il Comitato non è legittimato [illegible] [illegible] l'azione civile nel procedimento penale «non ritenendosi che i suoi componenti abbiano sofferto un danno civile risarcibile».

Una sentenza scontata che Barillà e Grappiolo [illegible] hanno commentato: «Del resto [illegible] no[illegible] è stato un gesto politico» avevano sempre detto.

Probiviri dc. E' saltato all'ultimo momento l'interrogatorio degli amministratori dc coinvolti nello scandalo [illegible] tangenti da parte dell'on. Bifulco, «inviato» del Collegio dei probiviri nazionale della dc. Era previsto per questa mattina a Imperia nei locali della segreteria provinciale del partito, ma a [illegible] di 24 [illegible] dall'appuntamento, il faccia a faccia è stato rinviato [illegible] qualche settimana. Motivo? L'indisponibilità del relatore dc.

Antonio Granieri, segretario del Collegio dei probiviri nazionali della dc, ha lamentato che l'organo che sovrintende alla tutela morale del partito, [illegible] fronte [illegible] un procedimento penale, non può intervenire con un provvedimento di sospensione cautelare dal partito: «Lo può fare soltanto dopo una condanna confermata anche dal terzo grado di giudizio». Per questo i probiviri hanno chiesto alla segreteria politica nazionale maggiori poteri decisionali. In settimana è previsto un incon[illegible] con i tre «Saggi» della dc per affrontare l'argomento.

«In [illegible] del giudizio della magistratura, soltanto la direzione provinciale è autorizzata ad adottare provvedimenti di sospensione cautelare» ha precisato ancora Granieri.

Udienza preliminare. E' prevista per domattina alle 9 nell'ufficio del gip. Dei dodici inquisiti, però, soltanto tre affronteranno le domande [illegible] magistrato. Sono il marchese Antonio Gerini e due personaggi minori, Guido Feri ed Eraldo Capitini. Gli altri nove, hanno scavalcato l'udienza preliminare chiedendo il giudizio immediato: «Per poter svolgere tutte le più ampie difese nella sede naturale del giudizio che è quella dibattimentale». Di fatto [illegible] sono autorinviati a giudizio.

Contributi del casinò. Renata Olivo, sindaco di Bordigh[illegible]; Candida Ferrari, sindaco di Diano Marina, e altri primi cittadini di località minori della Riviera, ieri si [illegible] incontrati nell'ufficio del prefetto, Giuseppe Piccolo, con il sindaco [illegible] Sanremo, Onorato Lanza. [illegible] incontro di fuoco che si è concluso con [illegible] serie di anatemi contro la Sgt. Le vertenze giudiziarie, i risarcimenti [illegible] croupier riassunti con sentenza del pretore, le quote accantonate per sanare la vertenza con gli «extra», hanno ridotto gli utili da dividere con i Comuni.

In tutto, Olivo, Ferrari e altri, hanno lamentato [illegible] quest'an[illegible] [illegible] un miliardo e seicento milioni. Troppi soldi per Comuni che hanno bilanci assolutamente vincolati ai contributi della [illegible] [illegible] gioco. Lanza ha cercato di spiegare che la situazione è difficile e che l'azienda sta attraversando un [illegible] economico estremamente delicato, [illegible] i suoi colleghi hanno ribattuto che senza i milioni del casinò non riusciranno a chiudere i bilanci con gravissime conseguenze sul piano amministrativo.

[illegible] [illegible] Moretti

Antonio Gerini e Guido Feri coinvolti nella tangenti-story (foto Mauro Gatti)

Disagi e polemiche al centro prelievi di Diano

Le analisi nel cassetto code e proteste all'Usl

[illegible] MARINA. Il centro prelievi dell'Usl [illegible] Diano Marina, ieri mattina, si è trasformato [illegible] campo di battaglia. Da [illegible] parte una cinquantina di assistiti, che reclamavano i loro referti medici già pronti, dall'altra due dipendenti, Franco Tealdi, e l'infermiera Angioletta Pistarà che, vincolati da un ordine scritto dei superiori dell'Usl, si rifiutavano di consegnarli.

La protesta è divampata subito dopo l'apertura degli uffici, intorno alle sette. Alcune persone hanno chiesto di ritirare i risultati delle loro analisi, [illegible] l'impiegato ha risposto che non si poteva. La gente ha iniziato a guardarsi [illegible] faccia incredula.

«E perchè, scusi, i referti [illegible] si possonao ritirare pur essendo pronti?» hanno chiesto [illegible] coro.

«Perchè [illegible] mio caposervizio, [illegible] ordine scritto, mi ha obbligato a effettuare prima le prenotazioni delle visite specialistiche ambulatoriali, poi ad in[illegible] i ticket, quindi ad aggiornare i registri ed effettuare i versamenti in banca, infine ad informare l'utenza sull'anagra[illegible] sanitaria, cambio dei medici, l'esenzione dei ticket, le cure termali, le prestazioni ai non residenti [illegible] agli stranieri. Terminati tutti questi adempimenti, e solo allora, potrò consegnare i referti», ha spiegato Franco Tealdi.

Com'era prevedibile, la protesta [illegible] subito esplosa. Si stava sempre più ampliando quando, per calmare gli animi, sono intervenuti per ben [illegible] volte consecutive i carabinieri.

Nel frattempo, i funzionari Usl di Imperia, per telefono, nel tentativo di sbloccare la situazione, imponevano di consegnare i referti all'infermiera addetta ai prelievi, Angioletta Pistarà. Ma la donna si è rifiutata perchè avrebbe dovuto abbandonare il lavoro di sistemazione delle provette di sangue, che il medico stava prelevando.

Allora le proteste dei presenti, sempre più numerosi, [illegible] riprese con maggiore impeto.

A un certo momento, aggiornato sulla delicata questione, è [illegible] direttamente il Commissario straordinario dell'Usl, Pasquale Armenise, che ha annullato d'ufficio l'ordine scritto imponendo all'impiegato di effettuare, come nei giorni scorsi, la consegna [illegible] referti ai numerosi assistiti.

[illegible] detto più tardi lo stesso Armenise: «Sono dispiaciuto di quanto è avvenuto. Il problema si è risolto senza danni. Il guaio è derivato da un ordine [illegible] servizio, emesso da un capo ufficio che oggi è assente. Si trattava di disposizioni peraltro non concordate. [illegible] riparleremo con l'interessato [illegible] [illegible] rientro. Sicuramente troveremo [illegible] più intelligente via d'uscita».

Secondo gli abitanti di Diano, però, i continui problemi del centro prelievi sarebbero unicamente dovuti alla scarsità d'organico.

Angelo Basso

Gli annunci a sorpresa di «Gens Nova» e del capogruppo Boggio: incertezza in vista del voto del 7 giugno

Ventimiglia, la lista civica non si ripresenta

A un mese dal voto si autoesclude anche il leader del pds

VENTIMIGLIA. La notizia di due clamorose rinunce movimenta la lunga vigilia delle elezioni comunali: Paolo Boggio, capogruppo consiliare del pds, ha annunciato che non si ricandida all'appuntamento del 7 giugno. Boggio, animatore [illegible] un'opposizione costruttiva, anche [illegible] polemica, motiva così il [illegible] gesto: «Considero questa mia rinuncia solo un appuntamento rinviato». L'altra defezione clamorosa è quella [illegible] Gens Nova.

[illegible] [illegible] ripresentiamo - ha sottolineato Silvio Coppo, uno dei fondatori ed ex assessore al Bilancio - [illegible] abbiamo deciso dopo molti ripensamenti. Da parte nostra [illegible] la sentiamo di assolvere a qualsiasi impegno amministrativo, però non appartenendo ad alcun partito abbiamo capito che tutte le nostre energie, con l'attuale legislazione elettorale, sarebbero vanificate. E' accaduto troppe volte durante [illegible] legislatura appena conclusa. E' come combattere contro un muro di gomma. Non desideriamo più perseverare nell'errore. In futuro, con [illegible] leggi, potremo anche tornare».

Continua Renato Rossi, segretario del gruppo: [illegible] nostro schieramento non si scioglie, aspettiamo tempi migliori».

C'è tensione all'interno del pds. Salvatore Spinella, consigliere uscente, [illegible] è sicuro [illegible] verrà ricandidato. Addirittura si sussurra che potrebbe passare [illegible] i socialisti. Sarà invece sicuramente riproposto il [illegible]gretario politico del pds, Piero Reschiotti. Sugli altri colleghi di cordata ancora stop secreto.

Continua Renato Rossi, [illegible]gretario del gruppo: «Il nostro schieramento non [illegible] scioglie, aspettiamo tempi migliori».

E la dc? Per il momento la lista è intasata da nomi vecchi e nuovi, che desiderano proporsi all'elettorato. Sin'ora, però, è difficile dire chi saranno i candidati, perchè quasi tutti i partiti preferiscono non fare trapelare indiscrezioni.

Il psi ha anche problemi [illegible] sfoltimento sui nomi da presentare. Si conferma che ai consiglieri uscenti (Bosio, Barabaschi, Campagna, Lorenzi, Rossi, Raco) sarà offerta la possibilità di entrare in lista, però [illegible] [illegible] accetteranno tutti.

Il pri ha serie difficoltà per reperire i 30 nomi. «Però - come puntualizza il direttivo - stia[illegible] lavorando alacremente».

Ottimisti i liberali. «Siamo certi - ha detto Franco Barlaam, vicesegretario e membro del direttivo provinciale - che le aspettative del nostro elettorato non [illegible] deluse».

I Verdi non fanno misteri. Con un capolista [illegible] Nico Orengo e il consigliere uscente Franco Molinari, [illegible] dp, puntano [illegible] due consiglieri.

Il psdi ribadisce che [illegible] presenterà, a differenza delle pas[illegible] legislature.

[illegible] msi, come ha affermato il commissario della sezione, Garibaldi, «stavolta metterà in li[illegible] anche giovani capaci».

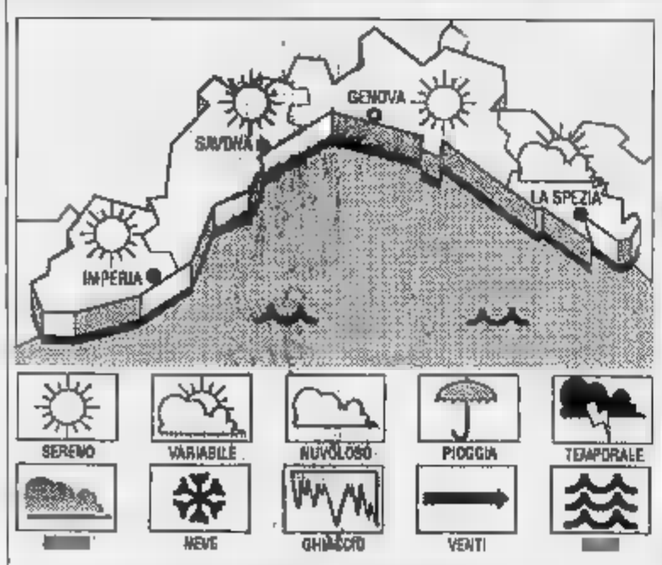
La Lega, pur soddisfatta del consenso riportato il 6 aprile, non lascia trapelare nulla.

Anche Rifondazione comunista (attualmente ha 2 consiglieri), [illegible] [illegible] lavoro in vista dall'appuntamento del 7 giugno, molto atteso anche dai vari segretari nazionali dei partiti.

Italo Merlo

Paolo Boggio, leader del pds, e Silvio Coppo, uno dei fondatori di Gens Nova

IL TEMPO IN LIGURIA



[illegible] **PREVISTO** [illegible] **oggi.**
Previsioni da Imperia: cielo poco nuvoloso, vento debole-moderato, mare leggermente mosso, [illegible] stazionaria. [illegible] **per domani e giovedì:** situazione senza importanti variazioni.
RILEVAZIONI DI IERI. Temperatura [illegible] mare 16° C, umidità relativa 45%, vento Est 18-20 km/h, mare leggermente mosso, cielo sereno-poco nuvoloso, pressione barometrica 1014 mb (tendenza in lieve aumento).

TEMPERATURE [illegible]

[illegible]	max 23	min 18
Savona	max 23	min 15
Imperia	max 23	min 15

[illegible] [illegible] **FARE** [illegible]
Mare: 16; min: 12. Temp. del mare 16.

Il **Sole** sorge alle 6,14 e tramonta alle 20,35. La **Luna** si leva alle 7,57 e cala alle 23,55 (fase crescente).

I dati sono stati gentilmente forniti dall'Osservatorio meteorologico [illegible] Imperia e dal Centro [illegible] Mursia di [illegible]

A Sanremo inaugurato il quarto meeting internazionale degli yacht di gran lusso, mostra-mercato del Mediterraneo

In vetrina a Portosole 58 regine degli Oceani

Attesi skipper e turisti: in rada sino all'8 maggio 18 colossi a vela e 40 [illegible] motore

Portosole ha accolto festosamente gli yacht che partecipano al meeting

SANREMO. La più imponente è una «regina dei mari» da 74 metri: la «Phocea» del capitano Jean [illegible] Tetre. Ieri, sotto il sole di mezzogiorno, l'hanno aspettata con [illegible] filo d'ansia gli equipaggi di 17 colossi a vela e [illegible] panfili a motore, scrutando l'orizzonte dalle banchine tranquille di Portosole. [illegible] quarto meeting internazionale [illegible] yacht di gran lusso è cominciato così. Nell'attesa suggestiva della «primadonna» in ritardo.

E' la sei giorni del mare: un ventaglio di seminari per addetti ai lavori, di agenzie nautiche in vetrina, ma soprattutto di chiglie e festoni [illegible] tutto il mondo che hanno solcato gli Oceani [illegible] il Mediterraneo per gettare l'ancora a Sanremo. Le ragioni dell'incontro sono [illegible] sempre uguali: incontrarsi, misurare la bellezza di vecchie [illegible] nuo[illegible] regine, annotare i [illegible] dei «grandi» in materia di «yachting». Una gara senza premi e senza sconfitti che già ieri ha attirato centinaia [illegible] turisti, in processione silenziosa s[illegible] molo di Portosole, inebriati dallo spettacolo delle vele enormi, dei legni levigati.

[illegible] bellezza [illegible] la regola [illegible] mero uno. [illegible] [illegible] barche selezionate per il meeteng sanremese sono le più lussuose del mondo, le più curate nei dettagli. Le più grandi: dai 20 metri in su. Non solo. Anche le più sicure, dotate di strumenti sofisticati [illegible] equipaggi a prova di tempesta. La costosissime antenne sferiche (collegate ai satelliti in orbita intorno alla Terra) si sprecano, come anche gli scafi che sottocoperta nascondono i comfort più estrosi: dalla discoteca alla sala operatoria. Massimo riserbo [illegible] prezzi delle regine. «Non sono in ven[illegible], risponde uno skipper. Poi sorride: «Tre miliardi non bastano a comprare [illegible] prua».

E Portosole [illegible] basta a ospitare tutti i panfili [illegible] [illegible] meeteng. Sei equipaggi sono rimasti esclusi «per ragioni di spazio». [illegible] loro, è dedicato uno spazio particolare negli stand del [illegible] bianco, il padiglio[illegible] delle agenzie nautiche allestito nello spiazzo [illegible] Portosole. Mancherà, alla sei giorni del mare, l'elegante Halloween del capitano Lee Taylor. Ma soprattutto, il gigante Savarona di Richard Gukson: 136 metri di lunghezza e 16 di larghezza, per 6 metri di pescaggio. Le altre, quelle già ormeggiate nel porto che fino all'otto maggio resterà [illegible] più invidiato [illegible] Mediterraneo, misurano in media una trentina [illegible] metri.

Le prime dieci. Dopo Phocea c'è Stefuren (53 metri) del capitano Mario Giacomuzzi. Poi, Mylin III (51) di Thomas Thomason. E ancora: Kalizma (51) del capitano Long; Liberty (46) di Danilo [illegible] Bianco; Carmac VII (45) di Howard Stein; L'Aquasition (43)di Joseph Jarrett; Fair Lady (42) di Patrick Burke; e infine Christianne [illegible] (41) [illegible] Gerry Ivan Pervan.

Michele Policino

La polizia cerca di ricostruire le ultime ore di vita del giovane di S. Bartolomeo

Un giallo la morte del benzinaio

L'autopsia non ha chiarito le cause del decesso di Flavio Regis, 25 anni. Una gita sui prati trasformatasi in tragedia. L'ipotesi più probabile resta quella dell'overdose. Oggi i funerali

S. BARTOLOMEO AL MARE. Nemmeno l'autopsia è riuscita a stabilire le cause esatte della morte di Flavio Regis, il giovane benzinaio di San Bartolomeo deceduto giovedì notte mentre era accampato con gli amici e la ragazza, Barbara Bianchi, in un prato dell'entroterra di Villa Faraldi. L'esame necroscopico è stato eseguito ieri mattina dal dottor Gianelli Castiglione, dell'Istituto di medicina legale di Genova. L'ipotesi più probabile rimane comunque quella dell'overdose, ma il verdetto definitivo si conoscerà solo tra qualche settimana. La polizia sta cercando di far piena luce sull'episodio, di ricostruire le ultime ore di vita del giovane.

Oggi, Giannelli dovrebbe consegnare una prima relazione al sostituto procuratore della Repubblica, Bruno Novella, che si occupa del caso. Si tratta comunque di un rapporto parziale, che non tiene conto delle importanti analisi che potranno essere eseguite soltanto nei prossimi giorni. I funerali di Regis sono stati fissati per questo pomeriggio, alle 16, al santuario di Nostra Signora della Rovere, a San Bartolomeo.

Nel frattempo, la polizia ha effettuato un sopralluogo al prato dei Coppetti, dove si è consumata la tragedia. Lo scenario, però, era completamente mutato: sparita, soprattutto, la tenda da campeggio, collocata

Flavio Regis

da Regis e alcuni amici, che avevano deciso di trascorrere il primo maggio all'aria aperta. I testimoni non ricordavano nemmeno il punto esatto dove il giovane aveva cominciato a star male. Secondo i compagni, comunque, Flavio sarebbe stato colpito da una congestione. Il freddo della notte avrebbe giocato un ruolo fondamentale. La vittima aveva inoltre ingerito alcool in grande quantità.

Sulla morte del ragazzo si staglia comunque l'ombra della droga. Flavio Regis era tossicodipendente, anche se aveva deciso di dare un taglio netto al passato. Cercava di uscire definitivamente dal tunnel della droga seguendo una cura disintossicante. Forse, qualcuno l'ha spinto a festeggiare la fine del periodo trascorso agli arresti domiciliari: con un'ultima dose. Ma il suo fisico non era più abituato all'uso di stupefacenti. Al momento, comunque, è solo un'ipotesi, anche se appare la più vicina alla realtà.

Per ora gli inquirenti sono impegnati nella ricostruzione del mosaico della vicenda, nella ricerca dei tasselli mancanti. Quali persone ha incontrato Regis prima di unirsi al gruppo di vacanzieri e partire per Villa Faraldi? Le forze dell'ordine sono al lavoro per far cadere l'ultimo velo di mistero.

Pare non vi siano dubbi, invece, sulla fine di Giancarlo Gandolfo, il cui cadavere è stato rinvenuto la settimana scorsa su una panchina dei giardini sopra la stazione di Porto Maurizio. «Pescheria» (il soprannome con il quale era conosciuto), è morto dopo essersi iniettato eroina in un piede. Abituato ad assumere micidiali cocktail di psicofarmaci e alcool, può darsi sia riuscito a sopportare gli effetti dell'eroina pura.

Maurizio Vezzaro

Nuovi controlli antidroga denunciati alcuni turisti

DIANO MARINA. L'emergenza droga ha provocato una prima controffensiva delle forze dell'ordine. Sono stati intensificati i controlli preventivi, soprattutto nel Dianese. Polizia e carabinieri stanno pattugliando le zone a rischio. I risultati non sono mancati. Una decina di giovani sono stati segnalati alla prefettura per detenzione di sostanze stupefacenti. Due di questi sono stati denunciati.

I carabinieri hanno fermato soprattutto turisti, sequestrando diversi grammi di hashish. Giovani provenienti da Milano e Torino, che vengono a trascorrere i weekend in Riviera con l'inseparabile spinello. Due ragazzi sono stati trovati in possesso di coltelli del genere proibito. E' scattata la denuncia alla magistratura.

Nei giorni scorsi, i militari della compagnia avevano colto in flagrante due insospettabili imperiesi, che tranquillamente sniffando cocaina sul cofano della loro vettura, in un parcheggio di Diano Pietro. Per aspirare lo stupefacente avevano utilizzato banconote da diecimila arrotolate. Una moda che si sta diffondendo in particolare tra le classi più agiate. I due erano infatti stimati commercianti.

I tossicodipendenti della vecchia guardia preferiscono invece l'eroina, meno costosa, della cocaina e più facile da trovare. Domenico La Bella, che fa uso di stupefacenti da diversi anni, è stato salvato «in extremis». I carabinieri, che lo hanno colto in preda alle convulsioni in piazza Roma, a Porto Maurizio, hanno dovuto schiaffeggiarlo con forza per aiutarlo a riprendersi. Il giovane è stato multato per aver abbandonato sul selciato la siringa sporca di sangue.

La stessa sorte è toccata nei giorni scorsi ad altri due imperiesi. Avevano lasciato gli aghi infetti nelle vicinanze del lavatoio di Molini di Prelà. Erano stati bloccati dai carabinieri, che li avevano segnalati alla prefettura per detenzione di stupefacenti e contravvenzionati. [m. v.]

DALLA CITTA'

FURTO

Rubano un motocarro, denunciati due marinai russi

Due marinai russi, imbarcati sulla mercantile attraccata al porto di Oneglia, sono stati denunciati per furto dalla polizia. Si sono impossessati di un motocarro per trasportare sul cargo pneumatici ricevuti dal gestore di un'officina. [m. v.]

NOZZE D'ORO

Festa grande a Oneglia per i coniugi Lupi

Giuseppe Lupi, 84 anni, commerciante dal lontano 1928, e la moglie Annamaria Alcardi, 70 anni, hanno felicemente festeggiato le nozze d'oro. Si sono sposati il 28 aprile del '42 nella basilica di Porto Maurizio, e dopo mezzo secolo hanno celebrato l'anniversario con i figli nella chiesa di San Giovanni, a Oneglia. I figli Enrico, presidente dell'Unione provinciale commercianti, e Mara, pediatra, li hanno salutati affettuosamente assieme a familiari e amici. Giuseppe Lupi, coadiuvato dalla moglie, da 50 anni è anche titolare dell'azienda commerciale di via Parini che porta il suo stesso nome. [m. v.]

TURISMO

Il Tar sospende il trasloco della stalla

Il Tar ligure ha sospeso l'ordinanza del Comune che obbligava a Yvonne Amoretti, titolare della stalla contestata a Costa d'Oneglia, di trasferire i animali in un altro pascolo, distante comunque dal centro abitato (alcuni residenti si erano lamentati per i cattivi odori, rivolgendosi perfino ai carabinieri). L'allevatrice, assistita dall'avvocato Mario Leone, aveva però fatto ricorso, opponendosi alla decisione dell'amministrazione, che le aveva imposto di sgomberare la stalla entro il 31 marzo. [v.]

Finito fuori strada con l'auto in via Caramagna a Porto

Migliorano le condizioni del giovane di Imperia

IMPERIA. Sono in netto miglioramento le condizioni di Davide Mottola, lo studente imperiese di 19 anni che è stato ricoverato in prognosi riservata all'ospedale Santa Corona di Pietra Ligure, in seguito al forte trauma cranico e alle fratture riportate in un incidente stradale avvenuto nel capoluogo.

Il ragazzo, che risiede con la famiglia nelle vicinanze della frazione di Sant'Agata e frequenta un Istituto superiore per geometri ad Alassio, mostra segni di ripresa e i medici potrebbero sciogliere la prognosi già nelle prossime ore. Davide è, infatti, stato trasferito dalla rianimazione in un altro reparto, a testimonianza del progressi compiuti.

Il giovane si era andato a schiantare contro un muro a bordo della sua auto, lungo la strada per Caramagna, nella notte fra sabato e domenica. Per ora ancora da accertare (delle indagini si stanno occupando i carabinieri di Imperia), Mottola ha perso il controllo della Renault Clio di sua proprietà, finendo fuori strada.

Dopo aver urtato per tre volte contro i barriere di protezione, a sinistra e a destra, ha terminato la sua corsa contro un muretto. Per la violenza dell'impatto, ha riportato una grave ferita al capo. Immediati i soccorsi: il giovane è stato trasportato da un'ambulanza della Croce Bianca all'ospedale imperiese.

Qui i medici si sono resi conto della gravità delle sue condizioni, e ne hanno disposto il trasferimento al Santa Corona. Il ragazzo viene ora tenuto costantemente sotto osservazione, ma non è più considerato in pericolo di vita.

Le forze dell'ordine, intanto, stanno cercando di ricostruire l'esatta dinamica dell'incidente, che potrebbe essere dovuto a una distrazione o a un malore. Non è però da escludere l'ipotesi di un improvviso colpo di sonno, dal momento che l'episodio si è verificato intorno alle due, mentre il giovane stava rientrando a casa, forse al termine di una serata trascorsa in compagnia di amici. I carabinieri dovranno, inoltre, accertare se la velocità del veicolo fosse eccessivamente sostenuta.

L'incidente va ad allungare la lunga lista di episodi analoghi, che si sono verificati nell'ultima settimana. L'altro giorno, sull'asse viario che collega la frazione Piani a Torrazza, nell'entroterra di Porto Maurizio, una Golf e una Citroen si sono scontrate, fortunatamente senza conseguenze gravi.

Un'altra vicenda ha visto protagonista un ciclista, che sabato 4 aprile è caduto dalla bicicletta mentre percorreva i tornanti di Capo Berta lungo il versante imperiese, riportando gravi ferite al capo. Giuseppe Consiglio, 64 anni, residente in via San Lazzaro, è morto due giorni dopo, al Santa Corona. Nello stesso periodo, un operaio abitante in regione Campirossi, Angelo Morini, di 56 anni, era rimasto schiacciato sotto la sua Apo, che si era improvvisamente rovesciata. L'uomo è ricoverato. [e. f.]

Si tentano di ricostruire i drammatici momenti prima dell'omicidio di Pontedassio

«Ero ubriaco, non capivo più nulla»

In una cella del carcere di Imperia il cuoco racconta la «sua» verità sull'assassinio dell'ex convivente. Il difensore: «Non c'è stata premeditazione, aveva già affrontato la donna altre volte». Ieri l'interrogatorio

IMPERIA. «Quella sera non ero in me. Avevo bevuto parecchio, mischiando vini e liquori. L'alcol mi ha annebbiato le idee. Quando lei ha detto che doveva uscire sua vita, perché si era messa con un altro, sono stato assalito dall'ira e ho premuto il grilletto. Un colpo, due colpi? Non ricordo. So soltanto che amavo quella donna alla follia, anche se lei mi tradiva. Non rifarei più quel gesto. Ho capito di aver commesso una sciocchezza».

Antonio Curcas ha raccontato la «sua» verità sull'omicidio dell'ex convivente, la ventinovenne polacca Violetta Burek Chalasz. Lo ha fatto ieri mattina, in una cella del carcere di Imperia, davanti al giudice delle indagini preliminari, Piera Panico, e al procuratore della Repubblica, Luciano Bruno. Ha assistito all'interrogatorio anche il legale di Curcas, l'avvocato Natale De Francisi. Per il difensore si tratta di un delitto passionale, d'impeto: «Non c'era premeditazione. La pistola? Il mio cliente la portava con sé da alcune decina di giorni. Aveva ricevuto alcune telefonate anonime, nelle quali era stato minacciato di morte. E l'omicidio fosse stato coscientemente pensato e preparato in precedenza Curcas non lo avrebbe compiuto alla presenza di due testimoni. Aveva già incontrato da solo l'ex amica e ogni volta era armato: perché aspettare proprio mercoledì sera?».

Intanto, nei prossimi giorni, dovrebbe essere effettuata l'autopsia sul corpo della straniera. L'esame dovrà appurare quale colpo è stato mortale. La donna è stata raggiunta alla schiena da due pallottole, sparate a distanza ravvicinata nella cucina di un appartamento, a Pontedassio.

Successivamente, la salma verrà trasferita in Polonia, dove vivono i familiari e la figlia, Martina, di appena 7 anni. A Torino, invece, abita una sorella di Violetta. In questi giorni era tornata in patria per assistere alla prima comunione della piccola. Anche la vittima avrebbe dovuto raggiungere i parenti giovedì mattina.

Il Gip dovrà ascoltare anche gli impotenti testimoni dell'assassinio: Gaetano Di Benedetto e la moglie, Vittoria Stancanelli. A quel punto, le indagini dovrebbero considerarsi concluse. Se verrà confermata l'accusa di omicidio volontario, un reato che non prevede l'ergastolo, Curcas potrà avvalersi della facoltà del rito abbreviato, beneficiando così di uno sconto di un terzo della pena (prevede un massimo di 21 anni). Il processo si limiterebbe a un'unica udienza, che potrebbe essere fissata entro breve.

Maurizio Vezzaro

UNA TESTIMONE

«L'aveva già minacciata»

Per Vittoria Stancanelli, la migliore amica di Violetta, Antonio Curcas era partito da Imperia con l'intenzione di uccidere. La donna, testimone con il marito del delitto (la coppia era stata invitata a cena da Violetta, che temeva una reazione violenta di Curcas, e quando sono stati esplosi i colpi si trovava al piano di sopra, in mansarda), ritiene che l'uomo, quella sera, non fosse ubriaco: «Avevamo stappato un'unica bottiglia. Antonio, inoltre, non può eccedere nell'alcol perché soffre di diabete». Vittoria Stancanelli smentisce anche che Curcas si fosse armato perché si sentiva in pericolo. «Era lui, invece, che tempestava di telefonate minacciose Violetta, affermando che prima o poi l'avrebbe ammazzata. Lo aveva detto anche quella sera. Credo che il giorno dopo il delitto abbia telefonato anche a noi, ringagniando ogni volta che sentiva la nostra voce». [m. v.]

IL TACCUINO DELLA PROVINCIA DI IMPERIA

LETTERE AL GIORNALE

Politica in crisi «Si può cambiare»

La questione morale è di grande attualità: generalizzando, la gente identifica ormai il politico come un disonesto che si dedica soltanto a incassare bustarelle e tangenti, e io, che faccio politica nel psi, un partito più volte convolto in scandali, mi sento profondamente a disagio. Sono convinto che i corrotti, in questo ambiente, siano ancora una netta minoranza. E credo che si possa cambiare. Come? In ogni lista, dal Consiglio di Circoscrizione al Parlamento, ci sarà pure qualche personaggio stimato: e allora si punti su quello, perché una base di correttezza costituisce una garanzia anche per il futuro.

Più si andrà avanti, e più saranno gli uomini a contare, invece delle sigle di partito. Occorre una svolta, e ripetere che tutti ladri» non serve a nulla: l'attuale classe politica dirigente non è più affidabile, circolano sempre gli stessi nomi. Penso ad esempio che il risultato negativo del psi sia dovuto alla scarsa credibilità di alcuni quadri dirigenti. La gente può e deve reagire. Ma bisogna che smetta di farsi manovrare dai «grandi elettori» e che scelga con la propria testa. Un'ultima annotazione: perché vi siano corrotti, devono esistere anche corruttori, e anche loro devono essere puniti.

Giuseppe Corradi
vicesindaco di Imperia

Troppe «barriere» proteste a Sanremo

Sono una mamma con due figli piccoli. Scrivo per segnalare un problema che sfugge a molti, anche se causa forti disagi. A Sanremo, le barriere architettoniche sono più di quanto si possa pensare. Un caso, però, mi sembra emblematico: alla Standa, dove vado spesso per fare la spesa, completamente percorsi per handicappati e mamme con le carrozzine. In compenso, abbondano le scale: ostacoli impossibili da superare, se non con l'aiuto di altre persone.

Lettera firmata, Sanremo

Scrivere alle redazioni di Imperia, via Bonfante 1, e Sanremo, via Gioberti 43.

NUMERI UTILI

AUTOAMBULANZE

Imperia: centralino tel. 0183-290777
Bordighera: tel. 254533
Costa e Valle Arroscia: telefono 327878
Diano Marina: tel 494112
Pieve Teco: tel.
Pornassio:
Sanremo Ospedaletti: telefono 505050
San Lorenzo: tel. 92022
S. telefono 0
Taggia: tel. 41444
Ventimiglia: 351175, 250722

FARMACIE DI

Farmacie che assicurano reperibilità in provincia.
Imperia: via Bonfante 64/66, tel.
Bordighera-Vallecrosia: *Ugolini*, V. Emanuele 222, tel.
Camporosso: *Marcassoro*, via Vittorio Emanuele 62, 28.191
Cervo-San Bartolomeo: *Santi*, via Aurelia, tel. 400
Marina: *Guglielmo*, via Roma tel. 495.005
Dolcacqua: *Barbieri*, via Provinciale, tel. 206.133
Ospedaletti: *Marcon*, via V. Emanuele,
Ligure: *Nuvoloni*, piazza 42,
Santo al *Nuvoloni*, corso Cavour 14, tel. 486.882.
Sanremo: *Salus*, via Matteotti 125, tel. 533.029
Arma di Taggia: *Del Torto*, via San Francesco 10, tel.
Ventimiglia: *Internazionale*, via Cavour tel. 351.300.

OSPEDALI

PRONTO SOCCORSO. Imperia: 2831. **Sanremo:** 5361 **Bordighera:**

GUARDIA MEDICA Imperia soccorso (24 ore su 24): telefono Badalucco telefono 40100; Bordighera telefono 291035; Ventimiglia telefono 356735. G. Odontoiatrica 0183-61906 (9-12,30; 15-19).

DEL

Soccorso urgente: 115. **Imperia:** 20224. **Sanremo:** 505858. **Ventimiglia:** 357473

SEGNALAZIONE GUASTI

ACQUEDOTTI. Imperia: 23841. **Bordighera:** 261303 **Sanremo:** 570303. **Vallecrosia:** 290372

STATO CIVILE

5 MAGGIO

NATI. A Imperia: Nicolò Gamenara; Valeria Noble; Giulia Timpano; Simone Macrì; Salvatore Manuel Ca

A Imperia: Paolo Ramolino (85 anni); Lucia Durante (90); Maddalena Verda (83); Giuseppe Ferrari (86).

ATTIVITA'

Nell'aula del palazzo comunale di Imperia, in viale Matteotti, è in visione il plastico del progetto che prevede la creazione di un nuovo impianto per le attività natatorie in località San Lazzaro, tra i rioni di Oneglia e Porto Maurizio. I lavori, attualmente in corso, prevedono la creazione di una piscina di metri 33 × 25, oltre a una vasca di 12 per l'avviamento al nuoto e di 10 destinata alla rieducazione motoria. E' pure in programma la costruzione di una tribuna in grado di accogliere 1000 spettatori, accanto alla quale sorgerà una palestra per la ginnastica preparatoria. Verranno inoltre realizzate strutture accessorie, come spogliatoi e locali riservati ai direttori di gara. La copertura sarà assicurata da una cupola in travi di legno lamellare. Il piano utilizza un mutuo di 9 miliardi e 600 milioni concesso dal Credito sportivo, ed è inserito nelle iniziative legate alle Celebrazioni colombiane.

GLI APPUNTAMENTI

OGGI

Handicap a scuola

«Handicap e scuola: diagnosi funzionale» è il tema del seminario di aggiornamento a cura della Federscuola Cisl, che prevede una serie di incontri-dibattito. Il prossimo appuntamento è fissato per oggi, alle 17, nella Sala consiliare della Provincia, in viale Matteotti, a Imperia. Interverranno Ernesto Toschi e Grazia De Moro. [e. f.]

OGGI

Storia locale

Riprendono oggi le lezioni a Bordighera dell'Università della Terza Età. Alle 15,30, la lezione nella sede di via Martiri. Il tema è «Storia locale». [g. ga.]

DIANO MARINA

Percorso gastronomico

«Sapore di mare» a Diano Marina. E' il titolo della manifestazione enogastronomica organizzata dalla «Golfo Dianese promotion», che ha preso il via questa settimana. Fino al 31 maggio, rinomati ristoranti del posto offriranno un menù a base di specialità locali al prezzo fisso di 50 mila lire. Oggi è il turno de «Il fondo», in via Nizza 25, a Diano. [e. f.]

IMPERIA

Concorso fotografico

Un concorso per fotoamatori professionisti sul «Trasparenze» e «Ed è subito sera». E' l'iniziativa promossa dal Circolo «Manuel Belgrano» di Costa d'Oneglia, che mette in palio buoni acquisto e coppe. Le opere, del formato di 20x30 cm, si devono inviare agli studi «Perinos», «Viglieccа» e «Languasco» entro le 19 dell'8 giugno. I lavori saranno esposti dal 12 al 19 alla galleria Rondò. [e. f.]

OGGI

«Incontri con l'autore»

Continua oggi pomeriggio il ciclo «Incontri l'autore» per i Martedì Letterari del casinò. L'appuntamento è per le 16,30 al teatro dell'Opera la conferenza sul libro «Politica e terrorismo alle soglie del 2000» di Giorgio Galli e Rudy Stauder. [g. ga.]

Imperia, preoccupazione fra i titolari: solo il 4 per cento ha già presentato i nuovi progetti

Via le barriere o i bagni restano chiusi

Pochi gli impianti in regola con la legge sui disabili

esploso il caldo, le spiagge già affollate, gli stabilimenti balneari della provincia di Imperia ancora chiusi, sorpresa e proteste parte degli ospiti giunti nell'ultimo week-end.

Il blocco di una delle più importanti attività economiche estive legate pianeta turismo, deriva da una recente severa normativa sull'abbattimento delle barriere architettoniche. Secondo tali disposizioni le Capitanerie Porto possono rinnovare la concessione demaniale finché i gestori dei «bagni» non presenteranno almeno i progetti per realizzare tali lavori. adempimenti previsti dalla legge quadro per l'assistenza, l'integrazione sociale e i diritti delle persone handicappate pubblicata sulla Gazzetta ufficiale nello di febbraio.

La nuova legislazione ha creato forti preoccupazioni e notevoli disagi a tutti i titolari degli esercizi balneari. Ad oggi solo per cento circa degli stabilimenti ha prodotto le planimetrie con le dovute relazioni tecniche delle opere da realizzare in termini brevi. Tutti gli altri devono ancora provvedere. Dice al riguardo comandante Terranova della Capitaniera di Porto di Imperia: «Senza l'assolvimento di tale obbligo gli stabilimenti non si aprono. Ci rendiamo conto che ci sono soluzioni da studiare particolarmente impegnative. Ma non esistono alternative. Anche per i tecnici ci sono problemi difficili da risolvere. Alcuni stabilimenti hanno un dislivello considerevole rispetto alla spiaggia. In questi casi si possono creare semplici scivoli per le carrozzelle. Ci vuole ben altro. Per regolarizzare, gli interessati hanno tempo sino alla fine mese. Sono solo circa il per cento i titolari degli stabilimenti che hanno già presentato in Capitaneria il progetto. Quindi per il nostro ufficio non può ancora disporre il rinnovo delle concessioni demaniali. Ollo alla Capitaneria dovrà successivamente pronunciarsi il Comune per operare il rinnovo licenza commerciale. Concluso questo iter i bagni potranno essere aperti».

Barriere architettoniche e ricevute fiscali hanno messo in crisi molti stabilimenti

Malgrado clima grande incertezza, in tutti i centri costieri sono iniziati i montaggi delle cabine e predisposizione di chioschi bar, docce e servizi. A Diano Marina, dove Comune è più grosso gestore di stabilimenti balneari, anche portato a termine il per l'assunzione dei 14 bagnini previsti dall'organico. Dieci di questi hanno preso servizio ieri mattina, altri due inizieranno l'attività il 20 maggio e gli ultimi due il 1° giugno.

Ecco i nomi di coloro che temporaneamente diventeranno dipendenti comunali: Alessandro Sciandini, Alessandro Bracco, Massimo Zaccola, Giuseppe Casuscelli, Piervalerio Tardito, Giovanni Lo Monaco, Claudio Bresciano, Marco Verdulli, Luca Cotta, Adriano Sericola, Roberto Rollino, Carlo Spigno, Marco Olivieri e in ultimo Marianna Joimo, una bagnina che, stando al curriculum, non teme il confronto con i colleghi maschi.

Ma i guai per gli stabilimenti balneari anche ordine fiscale. Ieri mattina il maestro Maurizio Onaglio, gestore della «Succursale della spiaggia d'oro» di Imperia si dimostrava preoccupato per gli scontrini fiscali: «Nessuno ha ancora chiarito con precisione quando i gestori dei bagni devono rilasciare la ricevuta fiscale. Non vogliamo in in irregolarità. Con la Finanza non scherza. Come dobbiamo fare?».

Risponde Elio Donzella della Confesercenti: «Intanto bisogna attendere poter aprire gli esercizi abbattendo le barriere architettoniche comunque presentando il progetto per abbatterle, poi si potrà parlare di ricevute fiscali. Ad ogni modo il nostro sindacato che la ricevuta veda fatta solo per il noleggio dei pattini. Chi vuole la cabina, l'ombrellone la sdraio chiede un servizio e un noleggio di beni mobili e quindi deve essere rilasciata alcuna ricevuta. Su questa interpretazione pare essere d'accordo anche il ministero». Di diverso parere la Confcommercio che ritiene doveroso rilasciare la ricevuta ogni volta che si noleggia sdraio, ombrellone, pattini. Per la cabina la ricevuta non andrebbe rilasciata perché si tratta di un bene immobile.

Angelo Basso

Bordighera

Congresso Apt Quali servizi?

BORDIGHERA. «Tutela del turista e controllo della qualità del prodotto»: il tema del 14° congresso nazionale dei direttori di Apt e di Aziende autonome di soggiorno in programma domani venerdì al Grand Hotel del Mare di Bordighera. congresso sono stati invitati anche operatori ed esperti della Costa Azzurra. Il tema scelto è di vivissima attualità anche per consentire un accrescimento della preparazione professionale dei Direttori degli Enti turistici italiani. Al turista, infatti, non si offrono sempre adeguati servizi, squalificando l'immagine della località che lo ha ospitato. commissario dell'Apt intemelia Franco Di Cagno ha spesso sottolineato che non si può fare turismo strutture ormai superate, alberghi senza servizi e malteuti, oggi più che superati.

Le nuove Apt sono operative in Liguria 1° gennaio '92. La scelta di Bordighera come sede dell'Assemblea nazionale e del collegato seminario di studi anche una grossa occasione per diffondere una positiva immagine dell'area turistica ligure tra professionisti del settore e tali autorevoli «opinion leaders». Rispetto alle altre località italiane, inoltre, a Bordighera e in Riviera il turismo è il principale pilastro dell'economia. Domani, alle 18,30, aprirà il congresso l'assessore regionale al Turismo Eraldo Crespi. Giovedì sarà la volta di Carlo Arcolao, dirigente del servizio Promozione turistica della Regione e di Michel Faraut di Nizza. La complessa organizzazione dell'Assemblea nazionale dei direttori per il rinnovo degli organi statutari e del Congresso nazionale è gestita dall'Apt di Bordighera, diretta da Pino Cavessa, di intesa la Delegazione ligure dell'Associazione. Collaborano alla manifestazione la Provincia, la Camera commercio provinciale, Comune e l'associazione albergatori di Bordighera, l'Apt e il Casinò di Sanremo. **[d. bo.]**

Wanda Sabatini, 24 anni, e Sonia Salvadori, di 21, entrambe Ventimiglia. Ieri mattina, nel mare di Sanremo, le due ragazze hanno affrontato la prova pratica per conseguire il brevetto bagnino (FOTO DATTI)

Comune di Santa Margherita Ligure e Azienda di Promozione Turistica presentano:

Il Piatto di Nettuno

Convegno - Dibattito
Il pesce nella ristorazione marinara, quali problemi, quali soluzioni.

Giovedì 7 maggio 1992 15.30
Opere Pie
(Sala Ente Monte Portofino)
Via Rainusso, 1
Santa Margherita Ligure

Il pesce nella ristorazione marinara, quali problemi, quali soluzioni.

Il Piatto di Nettuno Santa Margherita pone la sua attenzione sui problemi della marinara, l'utilizzo "prodotto pesce" è fonte di leggi e normative che ne regolano l'acquisto, la conservazione, la vendita lo smaltimento.

Il 7 maggio il Convegno - dibattito sarà dedicato ai problemi reali della ristorazione marinara, un incontro che ha per scopo l'informazione e la conseguente da parte degli operatori del settore nei confronti di leggi, normative sanitarie fiscali vigenti. Seguendo la "vita prodotto" si esaminerà, in prima fase, l'approvvigionamento, il biologico norme che regolamentano la vendita all'operatore, relazionerà un esperto designato dalla Marineria di Santa Margherita Ligure, seguirà quindi spazio dedicato al tale argomentazione. La seconda fase dedicata alla "Corretto acquisto e del pesce" problema subito dopo l'acquisto effettuato: problematiche inerenti il la nella lista; leggi normative di sanitaria relazionate da un ufficiale dei Nuclei Anti Sofisticazione, seguirà spazio al dibattito. La fase conclusiva tratterà i la vendita e smaltimento da parte del ristoratore del "prodotto pesce", una tematica che e la partecipazione del Presidente della Federazione Italiana Pubblici Esercizi della Liguria, verrà approfondita la seguita per stabilire il peso-porzione e gli eventuali residui del da uno studio effettuato dalla stessa F.I.P.E. Condurrà convegno - dibattito il giornalista Toni Liguori direttore di Pubblico Esercizio, Impresa Oggi, Market Espresso e numerose altre testate.

Programma del Convegno:

15.30
Benvenuto del Sindaco
Santa Margherita Ligure
ed apertura del Convegno

ore 16.00
Il fermo biologico, i problemi dell'approvvigionamento e la qualità del "prodotto pesce" nella ristorazione
intervento a cura della
Marineria di Santa Margherita Ligure

16.45
Norme sanitarie per un acquisto e conservazione del "prodotto pesce" nella ristorazione marinara
intervento a cura dei
Nuclei Anti Sofisticazione Corpo Carabinieri

ore 17.30
Norme per una corretta smaltimento del "prodotto pesce" nella ristorazione
intervento a cura della
Federazione Italiana Pubblici Esercizi

ore 18.15
Conclusioni Convegno - dibattito a cura del moderatore
Dr. Toni Liguori

Santa Margherita Ligure
Serate di Nettuno

"Gamberoni di Santa Margherita Ligure
Champagne Charles Heidsieck"
Calendario della manifestazione

Dom.	10 Maggio	Ristorante	La Ghiaia
Lun.	11 Maggio	Ristorante	Á Begudda
Mar.	12 Maggio	Ristorante	La Paranza
Gio.	14 Maggio	Ristorante	Il Portico
Ven.	15 Maggio	Ristorante	La Darsena
Dom.	17 Maggio	Ristorante	L'Approdo
Lun.	18 Maggio	Ristorante	Cesarina
Mar.	19 Maggio	Ristorante	La Stalla
Gio.	21 Maggio	Ristorante	Beppe Achilli
Ven.	22 Maggio	Ristorante	La Paranza
Dom.	24 Maggio	Ristorante	La Ghiaia
Lun.	25 Maggio	Ristorante	Dei Pescatori
Mar.	26 Maggio	Ristorante	La Stalla
Gio.	28 Maggio	Ristorante	Á Begudda
Ven.	29 Maggio	Ristorante	La Darsena
Dom.	31 Maggio	Ristorante	L'Approdo
Lun.	01 Giugno	Ristorante	Cesarina
Mar.	02 Giugno	Ristorante	Dei Pescatori
Gio.	04 Giugno	Ristorante	Il Portico
Ven.	05 Giugno	Ristorante	Beppe Achilli

Grandi menù nel cui prezzo viene compresa una bottiglia di Champagne Charles Heidsieck due

Si consiglia la prenotazione

Charles Heidsieck CHAMPAGNE
The MACALLAN Whisky
Cognac REMY MARTIN
COINTREAU

Coordinamento: Direzione Promozione

Comune sotto accusa per i ritardi nel piano programmatico dell'Usl

Le 5 incompiute della sanità

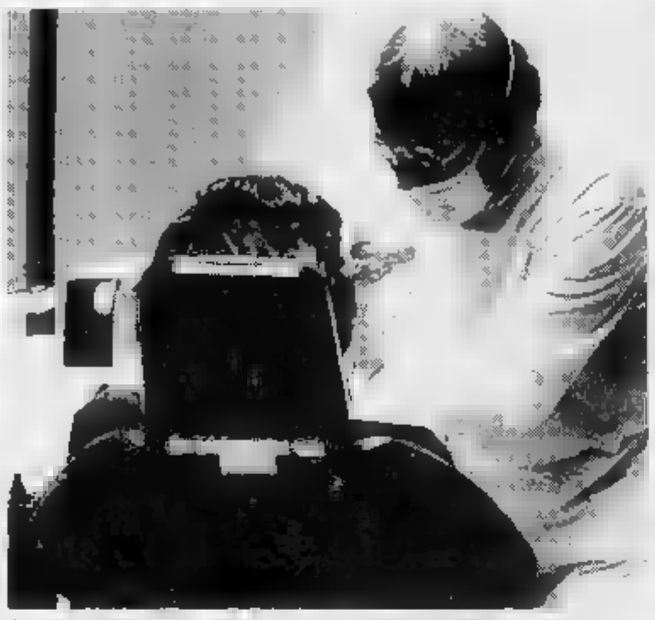
Fermo il trasferimento degli uffici amministrativi nei locali dell'ex mercato dei fiori. Problemi anche per la residenza assistenziale di Bussana. Le sale operatorie. Denuncia del primario di Cardiologia

SANREMO. Rapporti difficili tra Usl e Comune. A più di un anno dall'insediamento della nuova giunta, le pratiche che riguardano il piano programmatico dell'Usl restano ancora nel cassetto.

A denunciare ritardi e inefficienza è Luciano Anselmi, primario di Cardiologia e consigliere comunale di Nuova Società. Il medico sanremese, già protagonista della battaglia sull'unificazione delle sale operatorie di Ortopedia (il reparto è diviso tra il nucleo di Borea e la struttura di Bussana), fa riferimento a una lettera inviata il marzo scorso dall'amministratore straordinario dell'Usl, Mauro Borsò, al sindaco Onorato Lanza: «Nel programma della nuova giunta - dice Anselmi - era chiara la volontà di risolvere i problemi legati alla sanità. Nonostante questo, le pratiche sono ancora ferme. Manca un coordinamento e forse anche la volontà di decidere sulle grandi trasformazioni, sui progetti fondamentali per rendere il servizio più vicino alle esigenze degli utenti». Gli esempi negativi non mancano. Nonostante le promesse di qualche mese fa, ancora adesso si sa quando trasferiti gli uffici amministrativi dell'Usl nei locali dell'ex mercato dei fiori di corso Garibaldi, più ampi e accoglienti rispetto a quelli della sede attuale, in via Galilei. E pensare che l'operazione è già finanziata dalla Regione.

Identico discorso per la scelta dell'area sulla quale costruire il «Palasanità». Spetta al Comune indicare la zona più idonee, ma da palazzo Bellevue non arrivano segnali. L'elenco delle «incompiute» comprende, poi, le delibere per finanziare la realizzazione delle nuove sale operatorie di Ortopedia, l'acquisto del terreno per la della Residenza sanitaria assistenziale a Bussana, l'integrazione dei Servizi sociali con la nuova sede di via Fiume.

Giulio Gavino



Ancora polemiche per la sanità, afflitta da problemi di strutture

Un buco di 14 miliardi l'Usl vuole risparmiare

SANREMO. Regime di stretta economia per l'Usl 2. Il «buco» di 14 miliardi nel bilancio di previsione per il '92 imposto all'amministratore straordinario Mauro Borsò una serie di provvedimenti per limitare al massimo le spese di gestione legate alla sanità.

L'ultimo atto è stata una lettera inviata personalmente a tutti i dipendenti dell'Usl. Borsò fa riferimenti chiari: «E' doveroso richiedere a tutti i dipendenti la massima comprensione e collaborazione e ordine ai provvedimenti che l'amministrazione adotterà al fine di rendere più razionali i di materiale di vario tipo».

quindi un elenco specifico di generi sui quali economizzare ma un invito a sprecare nulla e al miglioramento del rapporto qualità e quantità. L'obiettivo è quello di ospedale efficiente e concorrenziale le realtà private, in grado di avere nuove entrate anche da punto di vista economico. Proprio l'arrivo delle nuove tecnologie, con la prevista riattivazione della cobaltoterapia e la possibilità di esami clinici specialistici più rapidi, dovrebbero, infatti, garantire l'autofinanziamento attraverso il pagamento dei ticket più economici rispetto alle tariffe delle cliniche locali.

Sempre Borsò ha inoltre annunciato l'ottenuta deroga dalla Regione per le assunzioni l'aumento della pianta organica del personale. Entro la di giugno sarà infatti indetto un concorso nazionale per l'assegnazione di 45 posti di infermiere professionale in modo da garantire un posto di lavoro ai giovani diplomati della scuola .

Intanto, continuano i lavori per la definizione della «piastra dell'emergenza». I lavori di ammodernamento del pronto soccorso dovrebbero terminare la fine di giugno. A questo proposito resta ancora in sospeso la realizzazione del dipartimento di terapia post intensiva per il reparto di Cardiologia. [g. ga.]

NOTIZIE FLASH

Dovrà scontare un anno e 4 mesi per furto

Arresto della polizia in piazza Nota. L'uomo bloccato dagli agenti è Salvatore Ciarcià, 39 anni, residente a Sanremo nella Pigna. Ciarcià è stato arrestato da una pattuglia della volante e mandato lì del tribunale di Chiavari per cumulo di condanne inerenti reati di furto. L'uomo è stato rinchiuso a Santa Tecla dove dovrà scontare anno, 4 mesi e 4 giorni. [g. ga.]

Inciampa e si frattura una caviglia sul lungomare

Passeggiando sul lungomare della Nazioni inciampa e si frattura una caviglia. E' accaduto ieri alle 11,30 a una turista tedesca, Wowra Schmidt, di 50 anni. La scena si è svolta sotto gli occhi di decine di persone. La donna, soccorsa da alcuni connazionali con i quali era in gita in Riviera, è stata trasportata all'ospedale dalla Croce Rossa. I medici del pronto soccorso le hanno ingessato l'arto. La prognosi è di giorni. [g. ga.]

VITTORIA

Giovedì Moselia comparirà davanti al gip

E' accusato aver sparato a un pregiudicato tra la folla: agguato a pochi metri dal casinò. Luigi Moselia, 43 anni, comparirà giovedì davanti al giudice per l'udienza preliminare. Napoletano, con precedenti per detenzione illegale di armi e gioco d'azzardo, frequentatore assiduo della Riviera, Moselia è stato arrestato il 10 agosto '91, due settimane dopo il ferimento di Umberto Trenta, 45 anni, venditore ambulante, il 27 luglio, quando Trenta venne raggiunto da tre proiettili alle gambe. Sembra che all'origine della sparatoria ci fosse un debito pagato. [m. p.]

Si è aperta all'improvviso sul lungomare, sotto gli occhi di decine di passanti

Una voragine davanti al porto

L'asfalto ha ceduto di schianto, provocando un grosso buco, ora transennato. Paura tra la gente e numerosi problemi per il traffico. L'intervento dei tecnici del Comune. Il timore di nuovi crolli. L'erosione marina

SANREMO. L'asfalto è sprofondato sotto gli occhi di una comitive tedesca, al del quadrivio fra porto vecchio, lungomare Trento Trieste e passaggio a livello di via Bixio. Una voragine larga metro, profonda 60 centimetri, comparsa con un rumore sordo e lontano alle 12 di domenica. «Qualcosa dev'essere crollato in profondità, nel sottosuolo della passeggiata», spiegavano ieri gli operai del Comune. Ora si pensa che l'erosione del mare sia avanzata dove nessuno se l'aspettava, più insidiosa del previsto. E si teme che il manto di catrame possa tornare a sfaldarsi, quasi come la crosta di vulcano.

Le auto hanno frenato appena in tempo. Si sono fermate sul ciglio, hanno scansato lo squarcio nel mezzo della carreggiata, e in pochi minuti si è formato un capannello di curiosi che è servito almeno a evitare che i più distratti cadessero nel fosso. Qualcuno ha improvvisato segnaletica d'emergenza. Un bidone, due secchi. Ma per tutto il giorno si è potuto fare di più: il pronto intervento è stato rinviato a lunedì, quando gli operai hanno finalmente «tappato» la falla nell'asfalto.

Resta una domanda. C'è ancora pericolo di crolli oppure è un caso isolato? Gli esperti si dividono in due «partiti». Qualcuno che non c'è da allarmarsi, che il lungomare è ancora sicuro come lo era una volta. Che si è trattato di «un banale incidente che può capitare in qualunque zona della città: uno smottamento sotterraneo di proporzioni molto limitate».

Qualcun altro è meno ottimista. Fa osservare che la voragine si è aperta a pochi metri dal molo di ponente. Forse, le infiltrazioni del mare sono più penetranti di quanto si sospettava. Forse, il rischio che il manto stradale torni a sfaldarsi, all'improvviso, è una realtà da prendere in considerazione. Lo ripetono i più pessimisti: «Bisogna vederci chiaro, prima di dover correre a ripescare un bambino in bicicletta o un vecchietto distratto». [m. p.]

Il punto dove è aperta la voragine, sul lungomare di Sanremo (FOTO GATTI)

In sella allo scooter

Auto pirata investe un giovane

SANREMO. Serie di incidenti stradali ieri nella città dei fiori. Lo scontro che ha avuto le conseguenze peggiori si è verificato nella notte in piazza Eroi dove Giuseppe Montesano, anni, residente in via Galilei 214, è stato investito poco dopo le da un'auto «pirata» mentre si trovava in sella al suo scooter. Trasportato all'ospedale della Croce Rossa è stato giudicato guaribile dai sanitari in dieci giorni. L'automobilista responsabile dell'incidente non è stato identificato.

Sempre ieri, intorno alle 7,40, in un tamponamento in Mazzini all'altezza della zona della Brezza, è rimasta ferita Franca Tripodi, 29 anni, residente a Sanremo in strada Borgo Tinasso 101. La donna ha riportato il «colpo di frusta». Un'ora dopo, intervento della Croce Rossa per soccorrere Rosa La Ruta, abitante in via Alighieri, investita da una vettura in Orazio Raimondo. La prognosi emessa dai sanitari è di una settimana. [g. ga.]

Dal Comune

Casinò, sciolto il Comitato dei garanti

SANREMO. Il Comitato dei garanti è stato sciolto: l'organo che fino a ieri ha mantenuto i contatti fra l'amministrazione comunale e la società che gestisce il casinò (la Sgt), non c'è più.

Lo ha deciso l'ufficio politico del Comune, prendendo atto di una situazione di crisi arrivata a un vicolo cieco. A portare alla revoca del Comitato (con l'approvazione delle segreterie dei capigruppo di maggioranza) sarebbe stato un rifiuto generale di entrare a far parte del gruppo dei garanti. Di fronte agli ultimi eventi negativi che pesano sull'amministrazione della casa da gioco, avrebbe intenzione di far parte dell'organo di mediazione.

Causa principale della defezione in massa la transazione da 8 miliardi fra casinò (debitore) e lavoratori extra (creditori). Un che minaccia di complicarsi con l'affiorare di responsabilità, che ha già attirato l'attenzione della Corte dei conti. A mantenere i rapporti fra Sgt e Comune la giunta. [m. p.]

«Guerra» in musica

I sanremesi si schierano con Al Bano

SANREMO. I sanremesi sono concordi con il Al Bano a proposito dell'attuale «querelle» che lo vede opposto alla rockstar Michael Jackson, che avrebbe utilizzato per il suo brano «Will you be there» la musica della «Il cigni di Balaka», un vecchio successo del cantautore pugliese.

Per tutta la giornata di ieri, «Radio Stereo 103» ha proposto ai suoi ascoltatori i due brani a confronto invitandoli a telefonare per un parere. Il risultato è stato superiore alle attese: centinaia di telefonate hanno raggiunto il centralino dell'emittente dando piena ragione ad Al Bano. Così a Sanremo è nato il «Comitato per il riconoscimento dell'opera musicale e artistica di Al Bano Carrisi».

Nel pomeriggio, inoltre, il cantante ha rilasciato un'intervista in diretta a «Stereo 103», ringraziando tutti i suoi fans per il sostegno nella battaglia legale ingaggiata con Michael Jackson. Al Bano ha partecipato a molte edizioni del Festival di Sanremo. [g. gà.]

FIORI DEI FIORI

[quotazioni del 4-5-'92]

FIORE	QUALITA'		UNITA'	PREZZO (STELO) MAX	MIN
Rosa	Anna	extra	20.000	1	1.200
Rosa	Dallas	extra	50.000	1	700
Rosa	Vivaldi	extra	50.000	700	600
Rosa	Royal Red	extra	30.000	800	600
Rosa	Mercedes	extra	30.000	400	300
Rosa	Sandra	extra	20.000	800	700
Rosa	Koba	extra	40.000	800	700
Rosa	Cocktail	extra	30.000	700	600
Rosa	Sandy	extra	20.000	1.300	800
Rosa	Omega	extra	50.000	800	500
Bocca di Lupo	—	extra	180.000	600	300
Margherita	Stradina	prima	50.000	250	200
Iris	Hollandica	prima	40.000	450	350
Iris	Hollandica	seconda	25.000	250	150
Violaciocca	—	extra	20.000	800	700
Anemone	Coronaria	extra	30.000	80	60
Calendula	Officinalis	prima	75.000	250	200
Lilium	Propati	extra	12.000	5.000	2.000
Fresia	—	extra	30.000	450	400
Ranuncolo	—	extra	60.000	500	300
Calla Aethiopica	—	extra	20.000	700	600
Calla Aethiopica	—	prima	40.000	500	300
Garofano	—	prima	150.000	300	200
Statice	Sinuata	prima	70.000	500	400
Strelitzia	Reginae	extra	8.000	700	600
Strelitzia	Reginae	prima		500	400
Garofani	Mediterranei	prima	210.000	450	350
Ginestra	Bianca	prima	kg 1.800	8.000	7.000 (al kg.)
Dinarina	colorata	prima	kg. 1.500	10.000	8 (al kg.)
Eucaliptus	Cinerea	prima	kg 800	4.500	4.000 (al kg.)
Eucaliptus	Stalkoria	prima	kg 600	3.500	3 (al kg.)
Garofano	Cinerino	prima	90.000	200	150
Rascus Danae	—	prima	kg. 900	16.000	15.000 (al kg.)

— Totale numero colli contrattati ieri 3.050
— Fatturato delle contrattazioni di ieri L. 1.480.250.000

Condizioni: ■ Buone quantità affluite, ■ Prezzi stazionari e leggero aumento nelle , ● Vendita buona, ● Qualche rimanenza

Lontano dall'inquinamento e tra i sapori dell'antica cucina piemontese

Paradiso nel cuore del Monferrato

Cocconato, un altro «Itinerario della memoria»

Gli «Itinerari della memoria» toccano Cocconato d'Asti, piccolo paradiso nel cuore del Monferrato. C'è aria buona, prima di tutto, aria pulita. Non ci sono ciminiere e l'inquinamento atmosferico è un fenomeno lontano, si indovina appena oltre il mare delle colline che si rincorrono a perdita d'occhio. Poi, c'è in giro profumo di trasparenza amministrativa e di grande solidarietà umana: il sindaco, farmacista in pensione, rinuncia all'indennità; gli assessori e i consiglieri di maggioranza, a loro volta, convogliano i gettoni di presenza in un fondo comune, destinato a opere di assistenza e per finanziare iniziative culturali.

E gli abitanti? Ne seguono l'esempio, prestano tutti servizio come volontari in diversi settori, organizzano mostre di concerti, grandi cene d'amicizia, gare di moto e raduni di Ferrari d'epoca; sotto la spinta entusiastica di Angelo Alluto, presidente della Pro loco, si prodigano per il buon nome del paese e per far sì che l'ospite si senta sempre a proprio agio.

L'entrata in paese da Ponente

Un paese esempio, che piace a Indro Montanelli: «Un giorno - ha scritto - mi piacerebbe ritirarmi e trovarmi in una stanzetta a vivere in mezzo a gente ordinata». Perché Cocconato gli ricorda Fucecchio, il paese natale, dov'era sindaco suo nonno, farmacista, collaboratori che pensavano agli altri, non alle proprie tasche.

Cocconato, che si raggiunge attraverso uno degli itinerari proposti da La Stampa fra le località più belle del Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta, è «un país pien d'atrative», canta Pilotti Pin, poeta locale. E' ricco di storia, anche di tradizioni gastronomiche: «'d Coconà l'è còsta la canson: salam, röbiola, trifole e vin bón». Il salame è prodotto secondo le raccomandazioni di Guido Ferrero, norcino inarrivabile; le robiole sono i formaggi doc dell'Astigiano; ottimi il Barbera, il Freisa, il Grignolino e il vino detto «da messa», che la famiglia Bava presenta ogni anno con contorno di rappresentazioni teatrali e concerti d'alto interesse. [re. rom.]

ITINERARI della MEMORIA

Grande concorso per i lettori de "La Stampa" ed i clienti di Crai. Per partecipare basta **ritagliare e compilare il tagliando** pubblicato qui sotto oppure quello della scheda "Ristoranti" di "Itinerari della memoria", recarsi in un **punto vendita Crai, acquistare due tra i prodotti sponsor, applicare sul tagliando il bollino che sarà consegnato e imbucare il tagliando stesso nelle apposite urne predisposte.** Fra tutti i tagliandi pervenuti entro il 10/5/92, il giorno 22/5 saranno estratti a sorte 2 soggiorni di 1 settimana per 2 persone alle "Terme di Vinadio", 12 pranzi per 4 persone presso i ristoranti "Itinerari della memoria", 1 abbonamento annuale a 10 settimanali e "La Stampa". I vincitori saranno avvisati telefonicamente e tramite lettera raccomandata. **Per informazioni telefonare al numero (011) 99.70.131.**

APPLICA QUI IL BOLLINO DI MISTER CRAI

COGNOME E NOME

INDIRIZZO

LOCALITÀ

CAP TEL.

Aut. Min. n.

L'addio di Ventimiglia al giovane centauro: lascia due bambine di 6 e 4 anni

Fatale l'ultimo sorpasso

La tragedia sull'Aurelia all'altezza del tunnel di S. Secondo durante la sfida con due amici sulla strada deserta. La ricostruzione fatta dai superstiti ancora sotto choc. I funerali

VENTIMIGLIA. Una grande folla ha partecipato ieri ai funerali di Massimo Lorenzi, 34 anni, l'[illegible] che nella notte tra l'uno e due maggio ha perso la vita sull'Aurelia, all'inizio di Ventimiglia, durante una folle corsa in sella alla sua moto.

La cerimonia si è tenuta nella chiesa della Marina di [illegible] Giuseppe, [illegible] molto distante dal ristorante «La Capannina», dove Massimo [illegible] trascorso buona parte della [illegible] vita.

Lorenzi lascia la moglie Gabriella Lamberti e le figlie Elena, di 6 anni, e Anna di 4, con le quali viveva in frazione Ville Superiore, alle spalle [illegible] città di confine.

Alle 14,30 la salma del ristoratore è [illegible] trasportata dalla camera ardente dell'ospedale di Ventimiglia, alla chiesetta in cui [illegible] è stata celebrata la funzione religiosa.

Una lunga coda [illegible] auto ha seguito il viaggio, rallentando il traffico di corso Genova dove, tre giorni fa, Lorenzi era deceduto a causa del drammatico incidente, [illegible] salutare per l'ultima volta il giovane, [illegible] è stato sepolto al cimitero de «La Mortola». C'erano molti amici [illegible] conoscenti: Lorenzi era conosciutissimo in città. Per la [illegible] attività era noto nell'ambiente degli esercenti, [illegible] passioni e hobby lo legavano a numerosi altri campi. Quello dei centauri, quello della musica jazz per [illegible] suo gruppo «Fourtets», quello dei sestieri e quello dei velisti.

E' [illegible] [illegible] sfida con un amico a causare la morte di Lorenzi. E' successo sabato, di ritorno da [illegible] pinno-bar di Sanremo dove aveva brindato con [illegible] pelo di amici alla feste dei lavoratori. Con lui c'erano Danilo Siriami, 18 anni, cameriere residente in [illegible] Limone Piemonte e Maurizio Spontone, 18 anni, operaio abitante in [illegible] Colletta. Il primo viaggiava sulla Honda 600 di Lorenzi, Spontone giudava [illegible] [illegible] Honda 125. La tragedia si è consumata [illegible] Ventimiglia, [illegible] corso Genova in corrispondenza [illegible] tunnel [illegible] San Secondo.

Una corsa tra le due moto si [illegible] trasformata in un incidente mortale. In base a una prima ricostruzione, la discesa del cavalcavia sopra la ferrovia e il lungo rettilineo [illegible] [illegible] Genova avrebbero invogliato i centauri ad aumentare la velocità. A quell'ora la strada era deserta. Entrambi devono avere dato gas per tentare il sorpasso, l'Honda di Lorenzi è rimasta agganciata alla freccia direzionale sinistra della moto di Spontone. Una manovra errata che [illegible] stata fatale per [illegible] ristoratore.

I corpi dei tre giovani sono volati, mentre le moto strisciavano sull'asfalto. La vittima ha urtato prima una fioriera, davanti al negozio «Castellino», poi un palo, infine si [illegible] fermata contro un'auto in sosta.

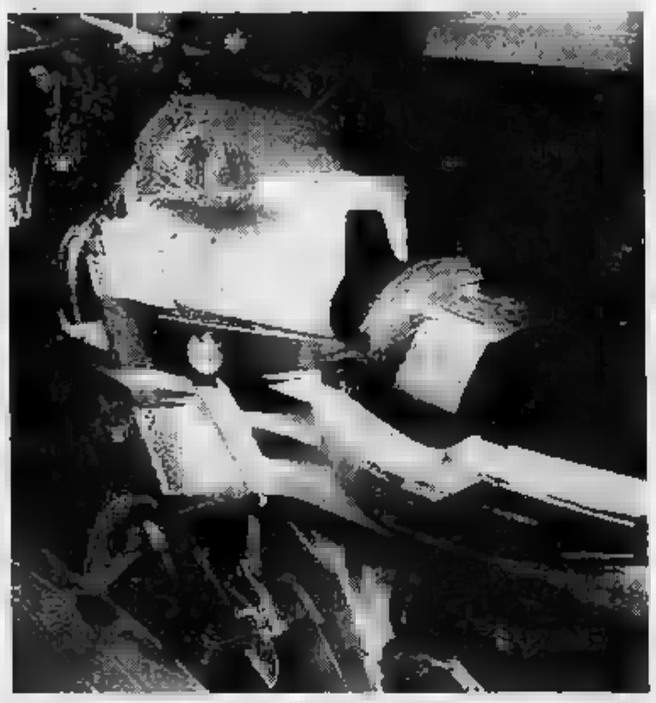
I due amici hanno prestato i primi soccorsi [illegible] Lorenzi, ma quando è arrivato [illegible] Pronto soccorso non c'era ormai più nulla da fare.

I carabinieri [illegible] hanno fatto i primi rilevamenti del caso. Hanno interrogato i superstiti della folle corse, unici testimoni. I giovani, ancora sotto choc, hanno raccontato della spericolata gara motociclistica e dell'improvviso incidente che [illegible] costato la vita al loro compagno. La testimonianze coincidono con i rilievi dei militari. I due [illegible] ricoverati [illegible] reparto Ortopedia dell'ospedale di Ventimiglia: Sirianni, [illegible] fratture e lesioni agli arti, [illegible] una prognosi di 40 giorni; Spontone, invece, [illegible] [illegible] cavarà in dieci giorni.

Lo scorso [illegible] [illegible] tutta la provincia [illegible] Imperia gli incidenti mortali sono stati 11, lo stesso numero dell'anno precedente. E' aumentato però il numero delle vittime: 14 nel 1990, 15 nel 1991.

La polizia stradale di Imperia ha rilevato, sempre nel 1991, 391 incidenti con ben 669 persone ferite. Ventitré in più rispetto all'anno precedente.

Daniela Borghi



Massimo Lorenzi e, a destra, la moto [illegible] su cui ha trovato la morte nella folle corsa [illegible] un amico

Il grande parco giochi di Nizza sarà però ridimensionato

«Zygo-parc» forse riaperto [illegible] solo nel periodo estivo

[illegible] Forse c'è una speranza per i 350 mila visitatori annui di «Zygo-parc». Il grande parco acquatico alla periferia di Nizza, venduto all'inizio di novembre, potrebbe, infatti, riaprire i battenti [illegible] primi di giugno in attesa dell'ormai definiti[illegible] riconversione dell'area in «parco logistico» per lo smistamento delle merci che dovrebbe avvenire solo nel '98.

La notizia della possibile riapertura ha subito suscitato l'interesse degli operatori turistici [illegible] Riviera a Costa Azzurra interessati nel poter reimmettere nel calendario manifestazioni la grande attrazione turistica del periodo estivo. Insomma, «Zygo» potrebbe aprire i battenti per tre anni, solo in estate [illegible] solo per quanto riguarda la [illegible] che comprende piscine, risoranti e «toboga», i grandi [illegible] ivoli d'acqua.

L'iniziativa ha subito trovato il parere favorevole della Camera [illegible] Commercio [illegible] Alpi Marittime azionista di maggioranza della «cordata» che [illegible] scorso novembre ha acquistato «Zygo» dalla società Belise-Loisirs. «Una gestione a tempo [illegible]terminato - dicono i responsabili della riapertura -, in vista della trasformazione definitiva dell'area. Sarebbe inutile attendere di cominciare i lavori abbandonando le strutture esistenti [illegible] privando anticipatamente la città del grande parco di divertimento». A pesare sulla bilancia c'è anche la massiccia presenza di turisti italiani per una media di 120 mila entrate ogni stagione.

Intanto, [illegible] già stato annunciato lo smantellamento della zona «a terra» con l'eliminazione di attrazioni come l'ottovolante «Boomerang», il «Red Baron» e la «Piovra». Sarà venduta anche la grande «palla» del cinema a 180° [illegible] il «Log-flume», il fiume sulla montagna.

«Zygo-parc», quindi, ridimensionato ma ancora efficiente e pronto ad offire giornate di divertimento a migliaia di turisti per l'estate '92. Il direttore attuale [illegible] parco, Claude Forestier, ha commentato con ottimismo l'iniziativa: «Sarebbe stato inutile abbandonare tutto dopo gli sforzi fatti per la realizzazione di "Zygo". Ancora per tre [illegible] quindi Nizza potrebbe candidarsi come capitale del divertimento della Costa Azzurra».

Intanto, i nuovi responsabili dell'iniziativa hanno già annunciato che [illegible] la riapertura della sola zone acquatica il prezzo di ingresso sarà notevolmente ridimensionato. Il biglietto costerà infatti solo 75 franchi, pari a 16 mila lire, con[illegible] [illegible] vecchia tariffe di 110 franchi.

Per quanto riguarda [illegible] qua il progetto della riconversione dell'area alle spalle di St. Isidore nulla è cambiato. Tutta la zona dovrebbe rientrare in un intervento radicale per liberare Nizza dal traffico di [illegible] toarticolati e mezzi [illegible] trasporto per materiali inerti e di risulta. L'obiettivo è quello della realizzazione di un «parco logistico» in grado di gestire autonomamente lo [illegible] merci in tutto il comprensorio di Nizza.

[g. ga.]

NOTIZIE FLASH

[illegible]

Il Cai stasera inaugura [illegible] nuova sede

Questa sera, alle 20,30, [illegible] la riunione dell'assemblea del Cai, sezione di Ventimiglia, si inaugura la nuova sede del sodalizio in via Roma 63, nel centro storico. L'ordine del giorno prevede la relazio[illegible] finanziaria [illegible] morale [illegible] la nomina di tre consiglieri. [i. m.]

DOLCEACQUA

Il direttivo per la tutela [illegible] Val Nervia

Eletto il direttivo della zona faunistica della Val Nervia. Il presidente [illegible] Gian Stefano Orengo, della Comunità montana Intemelia, consiglieri Claudio Volpato, rappresentante dei cacciatori di Dolceacqua, Corrado Pastor, rappresentante dei cacciatori di Pigna, Enzo Carabalona, per la Confcoltivatori e Renato Gatti della Federcaccia. I compiti cui sono chiamati gli eletti riguardano soprattutto lo sviluppo della selvaggina, la prevenzione dei danni, rilievi sullo stato dei terreni, individuazione di [illegible] protette. [i. m.]

[illegible]

La principessa Carolina al concorso del bouquet

Il venticinquesimo concorso internazionale di bouquet, organizzato dal Garden Club di Monaco, si terrà il [illegible] e il [illegible] sotto lo chapiteau di Fontvieille. Presieduto dalla principessa Carolina avrà come [illegible] «Composizioni floreali [illegible] prezioso metallo, cioè l'argento». Nove sono [illegible] categorie in gara. Secondo la tradizione le giurie sono due. L'esposizione sarà aperta al pubblico dalle 17,30 alle 21 di sabato e domenica dalle 9 alle 19. Alle 12 di domenica, nella Sala des Etoiles dello Sporting Club sarà effettuata la consegna dei premi. L'entrata è libera. Seguirà un pranzo al prezzo di 350 franchi. L'appuntamento è entrato nel calendario dei programmi non solo per addetti ai lavori. [i. m.]

TAPPISMO

Nuovi episodi in città

Lampioni rotti [illegible] lungomare [illegible] Bordighera

BORDIGHERA. Ondata di tappismo sul lungomare di Bordighera. In due sottopassaggi [illegible] al Chiosco della Musica i vandali si [illegible] accaniti contro le plafoniere [illegible] i fari. Nel raid notturno [illegible] finiti [illegible] frantumi quattro delle [illegible] nuove plafoniere del sottopassaggio ed [illegible] [illegible] rotto il lampione del sottopasso di via Cadorna, [illegible] pressi del cinema Olimpia. I tunnel sono rimasti al buio per [illegible] notte. Il Chiosco della Musica, [illegible] centro della passeggiata, è [illegible] [illegible]nneggiato con la distruzione [illegible] cinque fari.

La passeggiata recentemente [illegible] stata presa di mira da vandali che si divertono [illegible] sradicare [illegible] far scivolare sulla spiaggia sottostante, ma anche su cabine [illegible] dehor, sedili in cemento di 30-40 chili. Per prevenire l'azione dei vandali i gestori degli stabilimenti hanno chiesto al Comune di sostituirli con tubi in anodizzato. [d. b.]

Alla foce del Nervia

La Lipu soccorre piccolo airone ferito a un'ala

[illegible] Un piccolo esemplare di airone ferito a un'ala è stato rinvenuto presso la foce del torrente Nervia e consegnato ai soci della Lipu di Bordighera. Il Tarabusino è [illegible] più piccolo fra gli aironi europei e arriva in questi giorni nelle [illegible] ragioni europee per nidificare, proveniente dall'Africa orientale.

L'esemplare, dopo le prime cure, è stato inviato al Centro Recupero Uccelli Marini di Livorno, clinica per volatili marini gestita dalla Lipu e venuta alla ribalta ai tempi del disastro della petroliere Haven.

I volontari della Lipu lancia[illegible] l'annosimo appello rivolto [illegible] tutti coloro che si imbattessero in esemplari feriti, ricordando che la sezione della Lipu di Bordighera [illegible] a disposizione per simili interventi, telefonando al 289813, ore pasti, e al 262514 nella [illegible] d'ufficio.

[d. b.]

Galleria d'Arte
Cose di altri Tempi S.R.L.
Via Roma 50
Tel. 0184/503167
SANREMO
[illegible] COM. L. 80

Continua
la liquidazione
di tappeti
PERSIANI
CAUCASICI
CINESI
MOBILI
ARGENTERIA
PORCELLANE

SCONTI
dal 30 al 50%

APERTO ANCHE
LA DOMENICA

Chi sono Francesco Rapetti, 26 anni, e Gabriele Bassetti, di 34, che sfideranno America 3

Sangue ligure sul Moro di Venezia

Gardini vince anche grazie a due marinai genovesi

PORTOFINO. C'è anche un po' di Portofino, e di Genova, a bordo del «Moro» di Raul Gardini. Tra gli atletici fuoriclasse che compongono l'equipaggio guidato dallo skipper Paul Cayard, il team che ha strappato allo scafo di «New Zelande la possibilità di sfidare «America 3» del miliardario Bill Koch, il difensore della Coppa America.

I colori della Liguria sono ben rappresentati da Francesco «Cicco» Rapetti, anni, madre di Portofino e padre di Rapallo, nipote del noto velista Roberto «Charly» Schiaffino, e da Gabriele Bassetti, di Genova. Rapetti è uno di quei sei muscolosi ragazzi che stanno a controbarca, che si vedono girare freneticamente alcune grandi vele. I «grinder», dicono coloro che se ne intendono. Servono a orientare e fissare le immense vele del «Moro», seguendo gli ordini che arrivano dal «pozzetto», dalla «parte pensante» dello scafo. Un compito delicato, quello di Rapetti, specie durante i confronti ravvicinati, quando la sincronia e la forza dei sei «grinders» è fondamentale. Con Rapetti c'è poi Marco Cornacchia di Bologna, Davide Tizzano di Napoli, Massimo Galli di Novara, Daniele Bresciano di Viareggio e Luca Dignani, di Civitanova Marche.

Gabriele Bassetti, 34 anni, genovese, è invece uno dei quattro atleti che stanno a prua, i quali il prodiere Alberto Fantini, livornese, soprannominato il «ragno» per le acrobazie, Andrea Meruni di Civitanova Marche e Sandro Spaziani di Ancona.

Completano i sedici dell'equipaggio, nel «pozzetto», il tattico Enrico Chieffi di Marina di Carrara, il navigatore Robert Hopkins jr. di Manchester (Usa), lo stratega Tommaso Chieffi, fratello di Enrico, lo scottista della randa Andrea Mura di Cagliari e lo scottista Lorenzo Mazza, di Firenze. E naturalmente Paul Cayard, timoniere, da San Francisco. Poi ci sarebbe anche il capitano e armatore, Raul Gardini, che a bordo sarebbe il diciassettesimo uomo.

Di Francesco Rapetti parla lo zio Roberto «Charly» Schiaffino, oggi proprietario di un negozio di nautica a Rapallo e, dal 1981 all'85, membro d'equipaggio dell'«Aimagores» di Borromeo e Bognello, con cui è arrivato secondo nella Admiral's cup. In una delle tre edizioni, ci tiene a dirlo, che ha avuto la fortuna di fare. «Anche mio nipote si è fatto valere nella Admiral's Cup - precisa subito Roberto Schiaffino - a bordo del "Mandrake". Era all'albero».

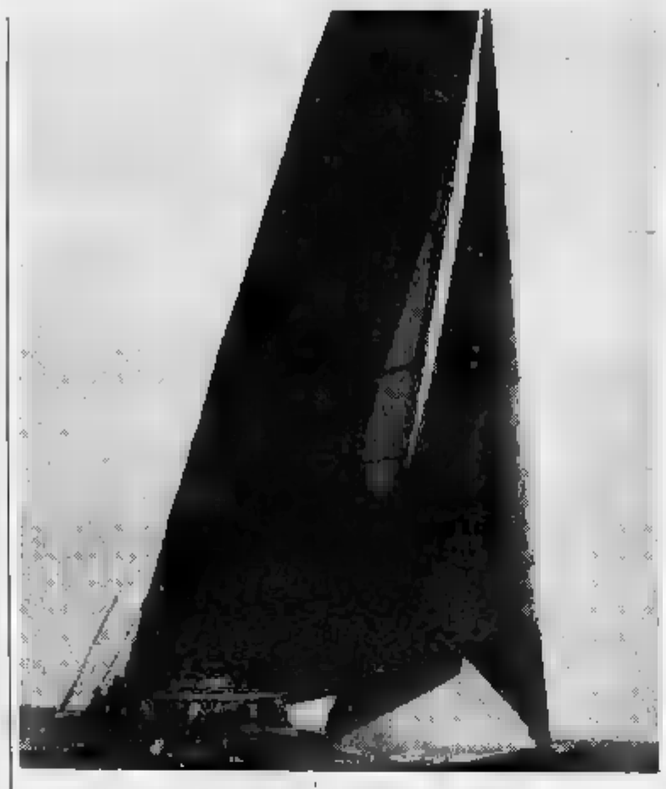
Gli luccicano gli occhi, a Schiaffino, quando parla di Francesco. «E' un ragazzo che ha sempre avuto passione per il mare, le barche. L'ho portato anche qualche volta con me, ma mai in regata. Doveva studiare, diplomarsi in ragioneria. Poi, finite le superiori, si è imbarcato».

Rapetti è stato su una barca dell'industriale Carozza, un Italtic di venticinque metri. Poi è stato alle drizze di «Cannonball». E ancora, sull'«Abracadabra» di Gardini e Cayard. E' stato Tommaso Chieffi, lo stratega del «Moro», che ha incontrato in Sardegna, a invitarlo ad una prima selezione a Venezia, in vista della Coppa America. Il provino è andato bene: Rapetti è volato a Palma di Maiorca, dove il «Moro» ha una base. Qui è avvenuta l'ultima scrematura: da due equipaggi Gardini ne ha formato uno.

«Non sono andato in America - dice lo zio - perché devo tenere aperto il negozio. Ormai è un anno e mezzo che non vedo Francesco. Mi telefona spesso. Sono andati a trovarlo però mia sorella e mio cognato. Le prove del Moro? Non ne ho persa una, come potevo? Le ho videoregistrate tutte. Era il minimo che potessi fare».

Roberto «Charly» Schiaffino conosce bene anche Gabriele Bassetti, l'altro ligure sul «Moro». «Ha vinto il Mondiale dei dodici metri con lo scafo "Italia" - dice il popolare velista -. Era stato anche membro d'equipaggio di Agnelli».

Fabio Pozzo



Il «Moro di Venezia». Due membri dell'equipaggio sono liguri

In navigazione 180 scafi

Le maestose vele colombiane fanno rotta verso le Canarie

giornate di regata, nelle «Colombiane a vela», partite domenica da Cadice, seconda tappa, 700 miglia fino alla Isole Canarie, dove la maestose flotta si prevede arrivi alla fine di questa settimana. La nave italiana «Sentinel», che si è sostituita alla «Libeccio» nel tenere i collegamenti con la terra, segnala che tutto è tranquillo. Da Cadice hanno preso il via le barche che, in coincidenza la partenza da Genova, il giorno di Pasqua, e salpate da Lisbona. Sono in mare verso le Canarie 180 scafi: «Per diversi miglia - telefonano da Cadice - vediamo soltanto vele». Al centro è la «Amerigo Vespucci», che ha le sue venti vele al vento e il cui equipaggio considererà un successo arrivare fino al termine regata, a Boston-Liverpool, in piena estate.

Oltre agli yacht vi dieci navi scuola, i Paesi rappresentati. Il via per le Canarie è stato dato domenica re di Spagna, Juan Carlos, noto velista: i liguri lo ricordano per le sue partecipazioni a regate nei nostri mari. Consueti i suoi approdi a Portofino, popolare il suo modo di vita spartano, come il suo abbigliamento, jeans e maglione. Quando viene a Genova, Juan Carlos non dimentica mai di salutare il amico Bruno Ziravello, forse il maggior tecnico italiano di vela, presente a le olimpiadi del dopoguerra.

A Cadice le barche sono ospitato anche nel porto di Santa Maria, mezz'ora di auto dalla città principale.

Via dunque verso le Canarie che furono (e continuano ad esserlo) il luogo di scalo del commercio tre l'Europa e l'America e itinerari indimenticabili del primo viaggio colombiano. La tappa successiva (la terza) avrà scalo Saint Juan Portorico. Dal mare aperto, le notizie rilanciate dalla «Sentinel» scarse. Si sa tuttavia che Mauro Peleschier, skipper del «Nostro Azzurro», primo delle categoria, si lamenta vento che nella prima tappa troppo debole: solo 8 miglia percorse in 6 ore verso Cadice.

Giorgio Falck fa sapere aver rinforzato l'equipaggio del suo «Safilo», grande avversario dello svizzero «Merit», facendo salire a bordo due nuovi timonieri oltre ad un tattico inglese. Il «Safilo» fu bruciato a Cadice, nella categoria, «Merit», uno reucci della grande regata, che rimane il favorito nel maxiyacht sui 25 metri lunghezza. Il «Merit» è uno sloop, «due alberi», di recente modificato per affrontare anche l'Atlantico. Era in regata al «Trofeo Zegna» di Portofino, dove lo scafo è stato collaudato. Al timone Pierre Fehlmann, cinquantenne svizzero, grande protagonista delle regate veliche di altura. Difficile ogni tentativo di intervistarlo. A Cadice, dopo il vittorioso arrivo, ha scritto sul giornale di bordo una sua frase lapidaria, ormai storica: «A bordo tutto perfetto, missione compiuta».

Intanto i successi del «Moro» in California e la regata colombiana hanno creato in Liguria un vero boom della vela. Si prevede un'estate di skipper, anche scafi da noleggio: molte le richieste ad agenzie di Sanremo. Ma per alcuni l'importante è vestire alla Paul Cayard, il tycoon del «Moro». Del resto, vela alcuni abbigliamenti dell'equipaggio di Gardini sono prodotti a Genova. [g. c.]

La nave scuola Amerigo Vespucci

La disavventura di un gruppo di parrocchiani ad Arenzano

Il pranzo ritarda, è rissa

La comitiva, di Arona, avrebbe atteso per ben due ore di essere servita
Percosso in cucina il sacerdote che ha protestato. L'arrivo dei carabinieri

Una veduta del paese turistico di Arenzano dove la comitiva della parrocchia di Arona era in gita e don Sergio Bagliani

ARENZANO. Una giornata sole, splendida. Una gita da ricordare. Si sono seduti a tavola prima delle 13 e hanno aspettato per più di due ore prima che venissero portati i tanto celebrati piatti liguri. Il tempo passava e delle specialità non si sentiva neppure il profumo. Allora il parroco, capo spedizione del gruppo pellegrini in gita, ha voluto lui stesso mettere il in cucina. Alle sue rimostranze per l'eccessivo ritardo nel servizio i responsabili del ristorante hanno reagito scatenando il finimondo. Gestore e figlio hanno aggredito e malmenato il sacerdote. Richiamati dalle urla dell'uomo, alcuni gitanti del gruppo si sono alzati da tavola e sono intervenuti nella zuffa riuscendo a poco a poco a sedarla.

Avvisate le forze dell'ordine, gli avventori hanno atteso il loro arrivo per oltre mezz'ora. Poi, dopo i rilevamenti dei carabinieri, il parroco e il gruppo che era con lui hanno deciso di prendere la via del ritorno, fermandosi a mangiare all'autogrill dell'autostrada.

La sfortunata gita era partita da Arona, nel Novarese, sul Lago Maggiore, con un pullman della linea Pirazzi di Nebbiuno, esperta in viaggi e minicrociere. I pellegrini erano quasi tutti nuovi parrocchiani di don Sergio Bagliani, giunto ad Arona da poco. Non ancora quarantenne, un passato da infermiere alle spalle, una vocazione tardiva. Il vescovo gli assegna in particolare la cura delle anime di Dagnente e di Montrigiasco, le due frazioni aronesi rimaste alquanto disorientate dopo la prematura scomparsa di don Cesare Ferrari.

Don Sergio decide «collaudare» la prima fase del suo lavoro pastorale con una bella gita: qualche preghiera, paio di chiese da visitare, un santuario e l'immancabile al ristorante.

Dice don Sergio: «Non conosco la Liguria, perciò, per trovare un ristorante ho dovuto farmi consigliare da qualcuno. Mi hanno suggerito Villa Carlotta, Arenzano, e mi sono fidato».

La comitiva, giunta nel ristorante, ha atteso pazientemente che le portate ordinate venissero servite, ma dopo un paio d'ore, proprio il sacerdote, ha cominciato a spazientirsi. «Adesso - è sbottato don Sergio - stanno proprio esagerando. Voglio io cosa sta succedendo in cucina». Non l'avesse mai fatto. Gestore figlio aggrediscono il sacerdote martellandolo di pugni. Don Sergio si difende, di contrattacca-re, ma lo scontro è impari. Dirà: «Sono riuscito a mettere a segno un solo pugno».

Fortunatamente per lui accorrono alcuni del gruppo. Tra i più decisi c'è Sergio Maroni, cinquantenne, di Montrigiasco, tipo molto atletico, che riesce ad allontanare i contendenti. Mezz'ora più tardi, richiamati dal telefono di un vicino centro ippico, arriveranno i carabinieri della stazione di Arenzano per i necessari rilevamenti. Don Sergio, piuttosto malconcio, passa in rassegna la sua truppa e dà l'ordine di alzare le tende. Il pullman riparte con il carico di pellegrini, affumati e non soddisfatti del trattamento.

Sandro Bottelli

REGIONE LIGURIA

Ai sensi dell'art. della legge 25 febbraio 1987, 67, si pubblicano i seguenti relativi al bilancio preventivo 1992 e conto tivo (*)

1) Le notizie relative entrate alle spese sono seguenti:

ENTRATE (in milioni di lire)

Denominazione	Previsioni di competenza da bilancio anno 1992	Accertamenti da conto consuntivo anno 1990
AVANZO DI AMMINISTRAZIONE	278.048	
TRIBUTARIE	112.801	55.806
Tributi propri	109.121	52.003
Tributi devoluti dallo Stato	3.680	3.803
TRASFERIMENTO DALLO STATO	3.466.506	2.721.531
di cui su F.S.N.	(2.960.652)	(2.238.324)
ALTRE ENTRATE	454.429	16.280
Totale entrate correnti	4.082.239	2.793.617
TRASFERIMENTI	253.196	330.796
di cui: dallo Stato	253.196	329.063
da altri soggetti	—	1.733
ALTRE ENTRATE	44.364	257
ASSUNZIONE MUTUI E PRESTITI	90.000	—
Totale entrate conto capitale	387.560	347.053
PARTITE DI GIRO	4.184.695	3.223.704
di cui per prelevamenti da Tesoreria Stato	(4.000.000)	(3.152.302)
Totale	8.892.478	
DISAVANZO GESTIONE		146.199
Totale Generale	8.892.478	6.510.773

Denominazione	Previsioni di competenza da bilancio anno 1992	Impegni da conto consuntivo
DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE	—	
CORRENTI		3.863.218
di cui trasf. a UU.SS.LL.	(3.316.801)	(2.895.733)
Trasferimenti a enti pubblici	405.185)	294.443)
IN CONTO CAPITALE	381.145	
RIMBORSO MUTUI E PRESTITI (Quota Capitale)	22.225	
PARTITE DI GIRO	4.184.695	
di cui per versamenti nel c/c presso Tesoreria Stato	(4.000.000)	(3.152.302)
Totale		6.510.773
AVANZO DI GESTIONE	—	—
Totale Generale	8.892.478	6.510.773

2) La classificazione delle principali spese correnti e in conto capitale, desunte dal consuntivo dell'anno 1990, secondo l'analisi economico-funzionale, è la seguente:

Pagamenti

Sezioni	Amministrazione generale	Istruzione e cultura	Azioni a fav. campo abitazioni	Azioni e interventi c. sociale	Trasporti e comunicaz.	Interventi in campo economico	Oneri non ripartibili	Totale
Personale in attività e quiescenza	64.911					0		64.636
Acquisto beni e servizi	19.853		12	970	0	1.145	0	31.734
Trasferimenti correnti interessi passivi	32.950		50	2.226.443	0	15.996		
Investimenti diretti	1.338	29	1			13	0	
Investimenti indiretti	27.280	0	16.490	27.042	0	20.146	0	
Altre spese	47.466	0	5		0	4.122	0	51.593
Totale	193.517	61.163	16.558	2.264.523	197.238	41.430	5	2.745.403

3) Risultanze finali a tutto 31-12-90 desunte consuntivo:

Fondo di cassa alla fine dell'esercizio	L.	397
Residui attivi	L.	
Residui passivi	L.	839.703
Avanzo di amministrazione al 31-12-90	L.	142.785
Residui passivi perenti esistenti alla fine dell'esercizio	L.	148.177

4) Le principali entrate e spese correnti per abitante, desunte dal conto consuntivo, sono le seguenti:

Entrate correnti	L. 1.745.751	Spese correnti	L. 1.661.314
di cui:		di cui:	
tributarie	L. 31.515	Fondo Sanitario Nazionale	L.
contributi e trasferimenti dello Stato	L. 387.399		

(*) I dati si riferiscono all'ultimo consuntivo approvato.

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE
Ferrero

In scena la compagnia «L'Utopia ovvero la Filocomica»

Teatro per beneficenza

Giovedì all'Ariston una prima assoluta dal titolo «La novella torta». L'incasso devoluto agli orfani del Sacro Cuore a Bussana

Alcuni attori della compagnia «L'Utopia ovvero la Filocomica»

SANREMO. Amici per il teatro, per vivere un'esperienza impegnativa legata al palcoscenico con un unico interesse, quello di fare della beneficenza e donare, per quanto è possibile, momenti di serenità a chi soffre. Queste le motivazioni hanno dato vita a Sanremo alla «temeraria» compagnia teatrale «L'Utopia ovvero la Filocomica» protagonista giovedì prossimo 7 maggio al Teatro Ariston.

In cartellone una prima assoluta dal titolo, «La novella torta» commedia teatrale in due atti scaturita dalla mente di Pino Riotto, autore, regista e attore. Qualcuno potrebbe dire «26 personaggi e autore», invece, quello che ha dato vita rappresentazione è stato il protagonismo ma la voglia di con la monotonia e di affrontare un'esperienza nuova nel mondo dello spettacolo, senza fini di lucro.

La prevendita dei biglietti è molto buona: al botteghino dell'Ariston hanno già strappato più di mille tagliandi. Il prezzo è di 10 mila lire e l'incasso sarà interamente devoluto agli orfanelli del Sacro Cuore di Gesù di Bussana.

Volti di sanremesi sui manifesti e anche ieri mattina alla conferenza stampa presentazione. Artisti in costume sul palcoscenico dell'Ariston e Pino Riotto visibilmente emozionato: «E' stato desiderio di tutti provare questo tipo di esperienza. La "temeraria compagnia" si è avvalsa per l'allestimento dello spettacolo dell'aiuto di amici. Uno spettacolo in economia e sfarzi o lussi particolari. L'importante resta divertirsi, passare una serata diversa». Nell'elenco dei partecipanti tanti nomi conosciuti nella città dei fiori. Inedita la coppia che gestisce l'osteria dove si sviluppa l'inizio storia composta da Cristina De Francisi e Domenico Pastorelli.

Nell'elenco anche un capitano di vascello impersonato da Franco Benedusi, la governante, Laura Vacchino, la moglie del conte Milou Bovio e una presenza d'eccezione, la piccola Anna Vacchino. Gli artisti sono in tutto 26. Le scenografie sono state curate da Elio Marchese e i costumi, realizzati tagli di stoffa, sono di Gabriella Toppo e Simona Zagni. Molta anche per «La novella torta» dove il dolce rappresenta quel pezzo di felicità che ciascuno cerca e insegue nella vita.

Giulio Gavino

Spettacolo al Centrale di Imperia

Un'opera buffa di soli 45 minuti

IMPERIA. Enzo Iachetti, teorico dell'arte bonsai al «Maurizio Costanzo show», la definirebbe un'«intramuscolo» lirica. Per i soci della cooperativa che gestisce il cinema Centrale di Porto Maurizio, si tratta una proposta sperimentale, in vista di analoghe iniziative che potrebbero toccare i centri delle vallate imperiesi. Stasera, alle 21,15, la sala cinematografica ha in cartellone la «Serva padrona» di Giovanni Battista Pergolesi, un'opera buffa di soli quarantacinque minuti, rappresentata per prima volta nel 1733 intermezzo «Il prigionier superbo».

Alla ribalta, il basso genovese Riccardo Ristori e la soprano Maria Cristina Zanni, Savona. Al loro fianco, i «Musicinscena», un gruppo «bonsai» composto da nove strumentisti, per la maggior parte genovesi.

Commentano i gestori del Centrale, che si occupano che della regia e dei costumi: programma sarà completato da altri brani. Dopo la prima parte "La Serva padrona", sarà eseguita l'Ouverture da "Giulio in Egitto" Haundel, cui faranno seguito le arie "Empio dirò tu sei" e "Da tempesta il legno infranto". Quindi, gli spettatori potranno assistere alla conclusione del lavoro di Pergolesi».

Proseguono: «L'obiettivo è quello di limitare la durata dello spettacolo e mantenere viva l'attenzione del pubblico, trasformando in attrazione principale quello che in origine era studiato come riempitivo. Tra i motivi della scelta, pure semplicità della narrazione e la facilità nel comprendere il testo, anche senza l'ausilio del libretto».

In primo piano, Maria Cristina Zanni e Ristori, che a ottobre sarà impegnato alla Scala di Milano ne «Le nozze di Figaro», ma anche i giovani «Musicinscena». L'ensemble è formato dai violinisti Stefano Pastor, Anselmo Ceriana, Igor Biagini e Francesco Denini, cui affiancano Guido Vecchi, alla viola, il violoncellista Hugo Tagliavini e il contrabbassista Riccardo Zoccali. Elena Buttiero, infine, suonerà la spinetta, uno strumento simile al clavicembalo.

La formazione ridotta indica la linea seguita dalla «Serva padrona», che ha anche un valore storico. La rappresentazione ha permesso di valorizzare nuovo genere, che fino all'inizio del '700 era limitato alle se delle opere classiche, legate a temi mitologici. L'«intermezzo» (è l'e definizione della composizione) è già stato messo in per gli studenti degli istituti imperiesi. In vista dell'estate ne è già in preparazione un altro, scritto da Telemann, che potrebbe essere presentato in alcuni suggestivi angoli dell'entroterra.

Enrico Ferrari

ITALIA AL CINEMA

Centrale — **serva padrona**
Cr.: 21,15 — *Opera buffa presentata dal «Musicinscena»*
Lire 9000/rid. 8000

Dante — **Un medico, una donna**
Lire 9000/rid. mart. 6000 — *di R. Haines con William Hurt, E. Perkins (Usa '91)* - Guarito da una lunga malattia, un chirurgo capisce che i pazienti hanno bisogno di comprensione e considerazione, solo di cure mediche. N. V. 2h 03'

Imperia — **Biancaneve e i sette nani**
Lire 9000/rid. mart. 6000 — *abb. e il paese delle musica prod. Walt Disney (Usa 1937)* — La vicenda ormai nota in tutto il mondo della bella Biancaneve aiutata dai sette nani e dalla matrigna cattiva che vuole uccciderla. N. V. 1h 47' Cartoni animati

Capitol — OGGI RIPOSO
Tel. (0184) 43.440
Cr.: Iniz. 15; ult. 22,30
Lire 6000

Cerri
Cr.: 20,30/22,30 — vietato ai minori di anni 18
Lire 5000

Olimpia — Rassegna «Cinema e teatro»: **I cannibali**
Cr.: 21
Lire 5000/rid. 4000

Cristallo — OGGI RIPOSO
Cr.: 21,15
Lire 5000 gall./4500 platea

Cr.: Iniz. 16;
Lire 7000/rid. 5000

Don Bosco — OGGI RIPOSO
Via Colonnello Aprosio 443
.: 15/17 - Lire
rid. dom.-pens.

Ariston — **Saint Tropez Saint Tropez**
0184/506.060.
lh. 15/22,30; L.
Abb. 5 spettacoli L. 30.000 — *di Castellano e Pipolo, con Alba Parietti, Serena Grandi, Demetra Hampton, Debora Caprioglio (Italia '92)* — Le avventure di quattro donne diverse, tra amori e delitti, nella località cult della Costa Azzurra N. V 1h45'

Centrale — **Beethoven**
Tel. 507.070 L. 10.000
Cr.: Iniz. 15; ult. 22,30
Lire 10.000/rid. 6000
Abb. 5 spettacoli L. 30.000 — *di Brian Levant, con Charles Grodin, Bonnie Hunt, Dean Jones (Usa '91)* — Il cane Beethoven sfugge a un ladro di animali, capita nella famiglia che aveva sempre sognato e ne movimenta la vita. 1h 28' Commedia

Sanremese — **Analisi finale**
Tel. 507.070
Cr.: Iniz. 15; ult. 22,30
Lire 10.000/rid. 6000
Abb. 5 spettacoli L. 30.000 — *di Phil Joanou, con Richard Gere, Kim Basinger, Uma Thurman (Usa '92)* — Uno psicanalista indaga sulla vita privata di una paziente tramite la sorella: il presunto trauma familiare si rivela un oscuro intrigo. N. V. 2h 05'

Orfeo — Film vietato ai minori di anni 18
Tel. 62.333
Cr.: Iniz. 15; ult. 22,30
Lire 10.000/rid. 6000
Abb. 5 spettacoli L. 30.000

Ritz — **Il padre della sposa**
Tel. 507.070
Cr.: Iniz. 15; ult. 22,30
Lire 10.000/rid. 6000
. 5 spettacoli L. 30.000 — *di Charles Shyer, con Steve Martin, Diane Keaton, Kimberly Williams (Usa '91)* — Remake del celebre film di Minnelli con Spencer Tracy: le disavventure di un padre che sta per diventare suocero. N. V. 1h 45' Commedia

Tabarin — *di G. Salvatores, con D. Abantuono, C. Bigagli, G. Cederna (Italia '90)* — Nel '41 soldati italiani su una sperduta isola greca scoprono una vita diversa desideri e valori nuovi. N. V. 1h 38' *Vincitore Oscar '91* Com. dram.
5 spettacoli L. 30.000

SAVONA

Colombo — **Analisi finale**
Tel. 540.263
Cr.: 10,10/20,20/22,30 — *di Phil Joanou, con Richard Gere, Kim Basinger, Uma Thurman (Usa '92)* — Uno psicanalista indaga sulla vita privata di una paziente tramite la sorella: il presunto trauma familiare si rivela un oscuro intrigo. N. V. 2h 05' Thriller
18,15. L. 6000

Ritz — **Paura d'amare**
Tel. 640.427
Cr.: 20/22,30 — *di G. Marshall con Al Pacino, M. Pfeiffer (Usa '91)* — Incontratisi nel caffè dove lui fa il cuoco e lei la cameriera, un uomo ed una donna con un passato difficile ritrovano insieme la felicità. N.V. 1h 40' Commedia
Fes. dalle 16 alle 22,30
Lire 8000/6000

Ambra — OGGI RIPOSO
Tel. 51.419
Cr.: 20,15/22,30.
15/22,30. L.

Astor — **Hook - Capitan Uncino**
Tel. 50.997
Cr.: 20/22,30 — *di S. Spielberg, con D. Hoffman, R. Williams, J. Roberts (Usa '92)* — Peter Pan è diventato uno spietato uomo d'affari, ma per salvare i suoi bambini torna a lottare nell'isola-che-non-c'è contro Capitan Uncino N. V. 2h 23' Avv.
Fest. dalle 15/22,30
Lire 7000/4000

Ondina — OGGI RIPOSO
Cr.: 20,15/22,30
Lire 8000/6000

Loanese — **Delitti criminali e un bassotto**
Tel. 659.961 Cr.: 20,30/22,30. Fest. dalle 16,30 — *di Lavy, con J. Candy, S. Young, J. Belushi, O. Muti, G. Giannini (Usa '91)* — L'ispettore Bonnard cerca, tra sette indiziati, l'assassino di Madame Van Dougen, padrona di un prezioso bassotto. N. V. 1h 35' Commedia
Lire 8000/6000

Perla — **Hook - Capitan Uncino**
Tel. 659.941
Cr.: 16,30/19,30/22,30 — *di S. Spielberg, con D. Hoffman, R. Williams, J. Roberts (Usa '92)* — Peter Pan è diventato uno spietato uomo d'affari, ma per salvare i suoi bambini torna a lottare nell'isola-che-non-c'è contro Capitan Uncino N. V. 2h 23' Avv.
Lire 7000/5000

GENOVA

TEATRO C. Oggi riposo
POL. MARGHERITA: B. B. King
POL. Risveglio di primavera
TEATRO CORTE: Oggi riposo
TEATRO DELLA TOSSE: Gilbert & Sullivan Company
SALA Oggi riposo
TEATRO DELL'ARCHIVOLTO
VERDI: Oggi riposo.

CINEMA
ARISTON 1: Priorità assoluta
ARISTON 2: Bella e dannati
Hook (Capitan Uncino)
CORALLO 1: Il padre della sposa
CORALLO 2: Parenti serpenti
Fermati o mamma spara
LUX: Analisi finale
MANIN: Vita sospesa
: Akira
OLIMPIA: Come essere donne senza lasciarci la pelle
ORFEO: Biancaneve e i sette nani
PALAZZO: La notalacola
UNIVERSALE 1: Beethoven
UNIVERSALE 2: Il silenzio degli innocenti
UNIVERSALE 3: Mediterraneo
VERDI: Giocando campi dei Signore
CENTRALE 1: Mamma ho perso l'uccello
CENTRALE Strepitose provocazioni sessuali
CHIABRERA: Black man power - Horny hoat
CRISTALLO: L'infermiera e l'analista
ELDORADO: Bama babies - Donne assetate di piacere.
AMICI DEL CINEMA: Qualche giorno con me. Ore 21,15
FRITZ LANG: Oggi riposo
Oggi riposo
NICKELODEON: Oggi riposo.
NERVI
SIRO: Oggi riposo.

GIORNO E NOTTE

IMPERIA
Appuntamento con il revival

Serata dedicata al revival alla discoteca «V. M. 49» di viale Matteotti, a Diano Marina. Il simpatico dee jay imperiese Marco Girotti alternerà brani Anni Sessanta e Settanta alle ultime tendenze dance, per un appuntamento all'insegna del ritmo. [e. f.]

ARMA DI TAGGIA
Rock melodico

Al Queen's club di via San Giuseppe, ad Arma di Taggia, tiene banco il chitarrista Gianni Berlanda. Lo strumentista trentino inizierà ad esibirsi alle 21,30, abbinando blues, soul, rock melodico e successi di leggera. [e. f.]

TAGGIA
I «Jazie» al bar Germinal

Jam session al bar Germinal, in piazza Gastaldi, a Taggia. Dalle 22 in poi, saranno di scena i «Jazie», tra apprezzati musicisti locali, paladini della musica fusion. Alla tastiera, siede Maurizio Lavarello, affiancato dal bassista Sergio Barletta e dalle cantante Sabrina Bonfadelli. In scaletta, brani di Chick Corea e altri apprezzati artisti internazionali. [e. f.]

GENOVA
Suona B. B. King

Questa sera al teatro Margherita appuntamento con il blues del grande chitarrista americano B. B. King. Lo spettacolo inizierà alle ore 21. Sempre musica dal vivo a Genova. Al Coccodrillo Sampierdarena si esibiranno i «Sun Dial». [g. ga.]

Le ballerine di Jilly Jackson

chiama «Carneval» il nuovo spettacolo allestito al «Cabaret» del Casinò di Montecarlo. Questa sera l'esibizione di otto ballerine, di «Jilly Jackson e della «London Express Orchestra», è abbinata a quella del duo di pattinaggio «Philippart et Anja». [m. b.]

Concerti di Primavera

Appuntamento di rilievo, domani sera nel Ridotto del teatro Chiabrera di Savona, con i concerti di Primavera organizzati dall'«Accademia musicale». Con inizio alle 21, è previsto il concerto del pianista Gi Ronchini. In programma musiche di Brahms, Liszt, Debussy e Beethoven. [e. b.]

Giorgio Galli e Rudy Stauder nell'ambito dei «Martedì letterari»

Rivincita dell'irrazionale

«Politica ed esoterismo alle soglie del 2000» è il libro che sarà presentato questo pomeriggio alle 16,30 al casinò. Presenti gli autori introdotti da Ito Ruscigni

Giorgio Galli

SANREMO. Era possibile prevedere il crollo del comunismo, il collasso dell'impero sovietico e dei satelliti, la Guerra del Golfo e i grandi avvenimenti che hanno modificato l'assetto politico del mondo intero attraverso il ricorso alle scienze occulte? Giorgio Galli e Rudy Stauder cercheranno di rispondere all'inquietante interrogativo presentando la loro ultima fatica letteraria: «Politica ed esoterismo alle soglie del 2000». Il libro, edito da Rizzoli, verrà presentato dagli autori questo pomeriggio al casinò, nel corso del primo appuntamento di maggio con i «Martedì letterari». Galli e Stauder saranno presentati al pubblico da Ito Ruscigni.

un'epoca come quella attuale, dominata da una tecnologia sempre più sofisticata, dove tutto sembra essere risolvibile, spiegabile scientificamente, addirittura prevedibile, grazie alle simulazioni ed agli scenari elaborati dal computer, là cosiddetta «scienza esatta» subisce spesso scacchi sconcertanti e l'irrazionale si prende grandi rivincite sale prepotentemente alla ribalta della politica. Proprio come avvenuto fra l'autunno 1989 e quello del 1991. politica non è stata assolutamente in grado di prevedere quello che sarebbe successo sullo scacchiere mondiale, nonostante gli indizi a disposizione fossero molti. Di fronte a questi grandi mutamenti, si rende necessaria una riflessione perché dell'insuccesso della za Ed è proprio quanto si ripromettono nel loro libro Giorgio Galli e Rudy Stauder. I due autori tentano di interpretare gli straordinari avvenimenti che hanno mutato il destino di milioni di uomini attraverso il confronto della scienza politica tradizionale con quelle culture che sembravano definitivamente cancellate della rivoluzione scientifica: esoterismo, alchimia, astrologia, ermetismo. L'appuntamento al Teatro dell'Opera del casinò è per questo pomeriggio alle 16,30. [g. p. m.]

ITALIA ALLE TELEVISIONI LOCALI

Sardegna
6 — Adolescenza inquieta, telenovela
7,30 Gigi la trottola
8 — Lo sfero, rubrica
12 — Promostand
13,05 Barnaby Jones,
14 — Sardegna giornale
15 — Pallanuoto FOS RN - Lerici sport
,15 Telepromozioni
18 — Sardegna giornale
Adolescenza inquieta, tn
20 — Dragnet, telefilm
Sardegna giornale
21 — Profondo nero, film
22,30 Sardegna giornale
23,10 Nudi in paradiso, film
0,30 Sardegna giornale
1,10 Conviene far bene l'amore

Telecittà
16 — Video Jay Simone Engelen
16 — Mtv's greatest hits
17 — Mtv's Coca Cola report
17,15 Mtv at the movies
17,30 News at night
17,45 3 From 1
18 — Mtv prime
18,15 Telecittà
20 — file, notiziario
20,50 Gong, inchiesta

Canale 7
7,30 Fai un affare con Canale 7
10 — Speciale spettacolo
10,05 Fai un affare con Canale 7
12,30 Andiamo al cinema
13 — Samba d'amore, telenovela
13,45 Liguria
14 — Speciale spettacolo
14,15 Fai un affare con Canale 7
15,40 L'uomo e la terra, documentario
16 — Replay, rubrica
19 — TG Liguria
20,30 Panorama Liguria
Andiamo al cinema
22 — TG Liguria
22,45 Motor shop
Fai un affare con canale 7
0,55 Andiamo al cinema
1 — TG Liguria
2 — Liguria

T.C.S.
13,30 USA today
14 — Aspettando il domani
14,30 Il magnate, teleromanzo
15 — Rotocalco rosa
17,20 Sette in allegria, cartoni
19 — Compagni di scuola, telefilm
20,30 Sugar con,
22,25 Colpo e, Sexy show
23,15 Absolute beginners, film
2 — Colpo grosso, tr)

Tv
7 — Fai un affare con Mixer, redaz.
8,45 Week end
9,50 Fai un affare con Mixer, redaz.
8,15 Andiamo al cinema, rubrica
9,30 Fai un affare con Mixer, redaz.
10,15 Speciale spettacolo,
10,30 Fai un affare con Mixer, redaz.
11,15 Andiamo al cinema, rubrica
11,30 Fai un affare con Mixer, redaz.
11,45 ead, cinematografico
11,50 Fai un affare con Mixer, redaz.
12,15 Speciale spettacolo, rubrica
12,20 Fai un affare con
12,55 Week end, rubr. cinematografica
13 — Il mio amico Gaz, cartoni
13,30 4 donne in carriera
14 — Auto e motori, informazione
15 — Navy, telefilm
16 — e zucca, telefilm
16,30 Peloà, film drammatico. Regia di Roberto Rossellini

Tele
7 — Cartatto, cartoni animati
7,25 Gli montagne
8 — Mio figlio Dominic, miniserie
8,30 Matt e Jenny, telefilm
9 — Fai un affare con TN4, redaz.
9,55 Week end
10 — Il un affare con TN4, redaz.
12,15 Speciale spettacolo, rubrica
12,20 Fai un affare con TN4, redaz.
13 — Figli miei vita mia, telenovela
14 — Il compra tv, contenitore
15 — Gud Sigma, animati
15,25 al cinema, rubrica
15,30 La banda dei ranocchi, cartoni
15,45 Devilman, cartoni
16,10 Sampei, cartoni animati
16,40 Azzurro azzurro, ragazzi
17 — Week end
17,05 Il compra tv, contenitore
18 — Mio figlio Dominic, miniserie
18,30 Matt e Jenny, telefilm
19 — Il compra tv, contenitore

Telestar
8,35 La leggenda di Henry Ford
13,45 Samba Novela
16,10 Amore gitano, telenovela
17,10 Amichevolmente con noi
17,45 Barnaby Jones, telefilm
19,05 I 100 giorni di Andrea, telenovela
20 — Henry & Kip,
20,30 Profondo nero, film
23,30 fai bene l'amore

10,05 Market
12 — Punto flash
12,05 De Pedro, telenovela
14 — Punto
14,10 Punto
14,30 Market
16 — Punto
16,15 Cirenda De Pedro, telenovela
19 — Punto
19,15 Punto sport
19,20 Faccia a faccia
19,45 Gioco di Colombo, quiz in diretta
20,30 Controsalotto
22,30 Punto sera
22,40 Punto economia
22,45 Faccia a faccia
0,15 Predatori dell'idolo d'oro, telefilm
0,30 Faccia a faccia

Teleregione
10 — Cartoni animati
12 — Archivio d'arte, rubrica
12,30 Il ritorno di Diana Salazar, tn
13 — La padroncina, telenovela
13,55 Telegiornale
14,30 Diana, telenovela
15 — La padroncina, telenovela
17 — Cartoni
18 — La padroncina, telenovela
18,30 Diana, telenovela
20 — Zona sport, rubrica
20,40 Vernice fresca, spettacolo
22,30 Telegiornale
22,55 Sport e sport
23,30 Zona sport, rubrica
23,40 La padroncina, telenovela
0,15 Telegiornale

Telecupole
12 — Il ritorno di Diana Salazar, tn
13,30 La padroncina, telenovela
16,30 Il ritorno di Diana Salazar, tn
16 — Cara cara, telenovela
17 — Cartoni animati
18 — La padroncina, telenovela
20 — Sport mare, rubrica
20,30 Vernice fresca, spettacolo

Telearcobaleno
13,15 Telegiornale TGA
Incontri,
13,45 Telenovela
14,45 Telegiornale TGA
15,30
18 —
19,30 Telegiornale
19,50 L'opinione,
20 — Telenovela
21,30 Telefilm
22,30 Telegiornale TGA
23,30 Partita di

● irrori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione emittenti.

Nell'Interregionale Savona e Oltrepò sempre appaiate in vetta a novanta minuti dalla fine

Grenno: «E adesso tutti a Voghera»

Battuto il Sassuolo, lo spareggio è sempre più vicino

NOSTRO

Ci siamo. I biancoblù in dirittura finale, hanno lanciato lo sprint. Il campionato forse si deciderà domenica, in volata. Savona e Oltrepò, appaiate in testa, lottano gomito a gomito ed entrambe concluderanno la stagione in trasferta, a Voghera e a Pietrasanta. Non azzardato ipotizzare, a questo punto, coda campionato, spareggio in campo neutro tra le protagoniste della stagione. Novanta minuti decisivi, senza prove d'appello. E chi avrà la meglio potrà assolutamente tirare il fiato. Perché quest'anno il passaggio alla C prevede lo spareggio tra le vincenti di due gironi. Il Savona oppure l'Oltrepò dovranno vedersela il Crevalcore, già matematicamente sicuro perché punti di vantaggio sulla seconda del girone C.

La trasferta di Voghera an- dunque decisiva. E' pronto il Savona allo sprint? La risposta può che esser positiva, nonostante le zone d'ombra emerse domenica nel pur vittorioso match con il robusto Sassuolo, squadra che non certo scesa in Riviera per una gita come alla vigilia qualcuno, un po' frettolosamente, pronosticava.

A metà di un campionato che ha sempre visto protagonista, il Savona aveva avuto una leggera flessione, coincisa proprio con la batosta di Sassuolo (3-0). Poi la squadra di Orcino sempre mantenuto ritmi eccellenti, e specie in trasferta ha fatto valere il suo impianto gioco, basato su una difesa impenetrabile e un contropiede ficcante che ha avuto in Gatti il finalizzatore principe. Anche punto di vista delle qualità reattive il Savona pare ben attrezzato. L'ha da intendere, ad esempio, sul difficile del Bre quando, di due reti, ha saputo recuperare con gran determinazione.

Le ombre intravviste domenica scorsa, su un «Bacigalupo» assolato e spazzato da una tremen- tramontana, riguardano una certa caduta dei centrocampisti, apparsi incapaci so- a dovere le punte e di opporsi il consueto ritmo alla spinta degli avversari. C'è solo sperare che Capurro, Milani, Canu e solo in parte Baldi non comincì a mancare la benzina, e che la scialba prova del reparto debba imputarsi esclusivamente alla forzata assenza dell'uomo guida, quel Barozzi che è solo capace di organizzare il gioco e inventare qualcosa per le punte.

Senza di lui, i trequartisti hanno agito sorta di Babele e in particolare stati incapaci rilanciare manovra. Gatti e Peselli sono apparsi sempre isolati e facili prede dei difensori emiliani, che li hanno ingabbiati a loro piacimento, specie nel secondo tempo quando pure il vento soffiava alle spalle dei savonesi. Una situazione di cui ha sofferto soprattutto Peselli, anche perché costretto ad agire sempre sulla sinistra, già affollata dall'alternarsi delle proiezioni dei vari Milani, Capu e Baldi mentre a destra il solo Canu non poteva, oltre a tamponare, garantire la spinta alla manovra aggirante, che sempre la più efficace. L'argine estremo comunque ha tenuto bene: Viviani, nonostante il prodigarsi del Sassuolo, a grossi impegni è stato mai chiamato.

Il reparto difensivo avuto il suo uomo più brillante in Carrea, combattente di razza sempre abile a rimediare a qualche svarione dei compagni. Non ci voleva, per lui, il cartellino giallo scattato un quarto d'ora dalla fine, e che gli costerà la squalifica. Al Savona la con filosofia: «Meglio che salti Voghera piuttosto che lo spareggio».

In settimana Orcino inviterà i biancoblù a stringere i denti, a ritrovare le ultime energie. Voghera si annuncia tappa decisiva ma il presidente Grenno è moderatamente ottimista: «Non sarà come a Bra, almeno dal punto di vista del tifo. I nostri ultras gemellati con quelli rossoneri». Il Savona sbaglierebbe tuttavia presentarsi in campo troppo si- anche se la Vogherese, vista la rivalità con l'Oltrepò, non dovrebbe dannarsi l'anima: per tagliare il traguardo sarà sufficiente giocare con dovuta determinazione e giusto orgoglio.

Ivo Pastorino

Da Camaiore con fiducia

CAIRO. La Cairese da Camaiore con un'altra sconfitta. Ma i giallobiù, già retrocessi, hanno giocato una buona gara, resistendo per 45' alle incursioni toscane. E Bruno Tarigo soddisfatto: «Risultato a parte, che a questo punto interessava relativamente, la squadra ha dimostrato determinazione. Ci poteva stare anche pareggio, anche se è nostra abitudine recriminare. L'importante è aver fatto fare esperienza ai ragazzi, facendoli debuttare nell'Interregionale». Ora i giallobiù si apprestano a dare l'addio a questo torneo ospitando un'altra retrocessa: il Derthona. La Cairese vorrebbe congedarsi con una vittoria buon auspicio, che porti ventata di ottimismo nel club del presidente Pensiero.

Pagelle: Salamini 6; Colombino 6; Pietrolungo 6,5; Marenco 6; Pacifico 6; Piccardi 6; Paterniti 6; Grimaudo 6; Pensiero 6; Vella 6,5; Aprea 6; All. Tarigo 6.

[r. p.]

Andrea Canu, pilastro a centrocampo, domenica si è procurato il rigore decisivo

SAVONA	1	SASSUOLO	1
VIVIANI	6,5	GUERMANDI	6,5
CARREA	7,5	BEDOGNI	6,5
MOZZONE	6,5	LAZZARETTI	6
FALCO	6	CASTELLI	6
MILANI	6,5	ZARATTONI	7
BALDI	7	DI GESU'	6,5
CANU	6,5	MEGLIOLI	6
BENEDETTI	6	(65' VM)	
(85' BONOMO)	N.G.	BRAMINI	
GATTI	6,5	(61' VACONDIO)	N.G.
PESELLI	6	PODDIGHE	6
(70' BOCCHI)	N.G.	GIOVINI	6,5
CAPURRO	6	BEMERARO	6
ORCINO	6	ALL.	6

ARBITRO: DAMATO DI BARLETTA, 6

Reti: 41' Gatti su rigore. Ammoniti: Zaratloni, Bedogni, Castelli, Bemeraro, Carrea, Capurro e Milani. Spettatori: 7500 circa. Condizioni atmosferiche: giornata soleggiata, forte vento di tramontana.

I lombardi pronti a tutto

Chierico: «Domenica non finirà ho grande fiducia nei miei»

STRADELLA

NOSTRO SERVIZIO

Anche in Lombardia l'ipotesi considerata più probabile è quella dello spareggio. A 90 minuti conclusione delle ostilità, Savona e Oltrepò non sembrano infatti aver intenzione di abbandonare un percorso parallelo che ha segnato tutto il girone D dell'Interregionale. E l'ultimo atto, in programma domenica, non dovrebbe far cambiare le carte in tavola, anche se le squadre sono attese da due delicate trasferte: i biancoblù sul terreno della Vogherese (ma la squadra di Roberta Donati è solo un'opaca copia di quella della scorsa stagione), i verdeazzurri su quello del Pietrasanta.

A Stradella c'è molta attesa per conoscere il verdetto finale; i tifosi, pur riponendo totale fiducia nell'organico di mister Chierico, temono la compagine savonese che non ha mai nascosto l'intenzione di puntare al salto di categoria. Passata la bufera societaria che ha coinvolto il presidente Clemente Rovati, indiziato truffa aggravata e continuata, l'attenzione è tutta rivolta ad un finale di stagione che promette scintille.

Oltre al gioco anche la componente psicologica recita, come in queste occasioni, un ruolo primario. E in finale dall'esito così incerto è quanto importante non perdere la calma. Insomma, dopo otto mesi combattimenti c'è la sensazione che tutto può esser pregiudicato in un attimo, senza neppur usufruire di una prova d'appello.

Afferma il trainer Paolo Chierico, subito dopo la vittoriosa partita con il Libarna: «Sono soddisfatto della prova fornita dai ragazzi, voglio pronunciarmi sull'esito finale tornare. Da parte nostra, anche all'ultima giornata, dobbiamo pri- a tutto pensare partita non farci distrarre dal risultato del Savona. Sapendo che un passo falso rappresenterebbe la fine di un sogno cullato per tutta la stagione».

Ma, inutile negarlo, l'Oltrepò ha organico tutto rispetto, capace di far risultato su ogni campo. I lombardi gioco zona che, soprattutto nel girone di ritorno, non ha mancato di dare i suoi frutti. In difesa ha fatto ritorno dopo un lungo infortunio Bonisoli, che accanto al terzino di fascia Ferrero, costituisce una sicurezza per le retroguardia; particolare attenzione anche per Brivio sulla fascia sinistra e Dell'Amico, centromediano metodista. Lomi, mediano di spinta, ed il regista Bonvicini, accanto due punte De Riggi e Amato sono gli altri prelati della squadra.

Sottolinea ancora Chierico: «Qualunque sia il verdetto, ci sarà una grossa ingiustizia. Savona Oltrepò meriterebbero entrambe di ottenere "pass" per accedere alla C2 per quanto fatto vedere in questo torneo. Le due squadre, per il modulo di gioco attuato, venute fuori alle distanza, cancellando ogni avversario». Per la trasferta to- i tifosi sono mobilitati, organizzando i preparativi per una promozione da festeggiare sul campo. Contro Libarna del resto la squadra ha dimostrato di essere in piena condizione, lottando per 90' contro un avversario deciso a non concedere nulla.

Conclude Chierico: «L'incontro mi ha fornito positive indicazioni. Certo il ritorno di un difensore quale Bo ha semplificato le cose, ma tutti i ragazzi sono apparsi al meglio». Non resta che attendere, anche se sono sempre di più coloro che sono convinti che quello di domenica non sarà l'ultimo atto di un duello infinito.

Guglielmo Oliveto

Salvezza acquisita per le levantine, ma nel clan ruentino non c'è alcuna euforia

Nel segno di Righetti e di Vignolo

La Samm imbattuta Tortona grazie al 23° sigillo del cannoniere, che reclama altre segnature che le cronache gli negano. Il d.s. del Rapallo disincantato: «Questa squadra poteva arrivare ben più in alto della salvezza»

Righetti con 23 gol è il capocannoniere

Con una sconfitta, il Rapallo ha trovato la salvezza: a Roteglia i bianconeri non prendono punti ma Libarna non indenne da Stradella e i bianconeri posgettare nella carta straccia tutte le tabelle e spegnere le calcolatrici. La Mariani non doveva «sentirla» questa salvezza, perché ha lottato contro il Virtus Roteglia come se fosse questione vita morte.

Invece la Sammargheritese ha potuto concedersi una prima domenica di semi-vacanza sul terreno dello spacciato Derthona; ma il momento degli arancione e loro cannoniere Righetti è così magico che sono riusciti prendere un punto anche in una giornata di scarsissima vena.

Rapallo-Roteglia. Al termine i dirigenti e i giocatori ruentini erano scuri in volto, perché sentivano immeritata la sconfitta, arrivata di Bonora molto casuale (la punizione della punta emiliana «bucava» la barriera e beffava Brogi) e dopo che Devoto, nel primo tempo, aveva colpito l'ennesimo palo questo sfortunato torneo (sono oltre 15 dall'inizio della stagione).

Ma è bastata la buona notizia Stradella (Libarna battuto dall'Oltrepò, Rapallo impossibile da raggiungere) perché tornasse l'euforia: festa doppia perché anche i padroni di casa potevano festeggiare la salvezza (hanno 31 punti come Rapallo).

Il d.s. Vignolo vuol mantenere però il senso delle proporzioni: «Festeggiamo pure, ma senza cancellare il rammarico per aver sprecato così tante occasioni nei mesi passati. Il Rapallo quest'anno aveva organico in grado di far sicuramente meglio di questa risicata sicurezza, ottenuta solo alla penultima giornata». Per la partita conclusiva la Valenzana annunciato molte novità: in campo i giovani per preparare il futuro.

Derthona-Sammargheritese. L'unico guadagno che gli arancione hanno portato indietro Tortona è il ventitreesimo centro di Massimo Righetti: per Casazza e per il giocatore è però come minimo il ventiquattresimo: si discute alcune reti che i giornali hanno attribuito a deviazioni di difensori. Ora il titolo di capocannoniere girone è praticamente sicuro (il savonese Gatti è a quota 19) e si attendono i confronti incrociati per capire se il bravo giocatore di Casarza può fregiarsi anche del titolo di supercannoniere di tutto l'Interregionale. Righetti contro il Derthona ha colpito all'88' su rigore, quando ha pareggiato la rete lampo (al 2') del tortonese Albati.

Pagelle. Rapallo: Brogi 7; Bellucci 6; Galdolfo 7; Sassarini 6,5; Da Silva 6; Capurro 6; Contini 7; Devoto 7; Maio 6,5; Sclezi 6; De Pieri 6,5. All. Mariani 6.

Sammargheritese: Perola 6,5; Podestà 6 (Di Somma 6); Ruvo 5,5; Pastine 6 (Damiani 6); Tovani 6; Merlo 6; Biancato 6,5; Bosetti Righetti 6; D'Agostino 6; Mosca 6. All. Casazza 6,5.

[d. s.]

Bocce: nella massima categoria la Chiavarese passeggia in Friuli e riconquista primo posto

Roverino facile, Armese Simes senza scampo

Sabato in serie A2 destini opposti per le formazioni del Ponente

Una Chiavarese in splendide condizioni di forma ha dettato legge sul campo della Rivignanese ed è ritornata dal Friuli un pingue bottino di punti, 14-2, ripetendo distanza di quattro mesi lo stesso risultato che aveva caratterizzato l'inizio del campionato 1992. Una vittoria che permette alla compagine del Tigullio di sorpassare nuovamente in classifica i casalesi della Galero, vincitori per 10-6 (anche loro han ripetuto lo stesso risultato dell'andata Pinarolo) sulla Veloce.

I friulani hanno opposto una tenace resistenza solo nei primi due incontri tradizionali, a terne e a coppie, da cui sono usciti battuti di stretta misura. Poi la Chiavarese ha ingranato la quarta ed è arrivata a condurre 14-0 perdendo poi l'ultima prova, il tiro progressivo, dove il giovane Meret ha conquistato gli unici due meritatissimi punti a spese di D'Agostini: già avvenuto a Chiavari nel gennaio scorso.

Il dettaglio degli incontri. Aghem-Bruzzone-Suini 13, Broccardo-Lant-Serf 11; Pastre-Sturla 12, Cainaro-Meret 11; Losano 13, Finocchio 3; D'Agostini 24, Cusin 19; D'Agostini-Pastre 75/84, Cusin-Meret 65/82; Losano 41, Danelutti 33; Sturla 36, Lant 18; D'Agostini 28/40, Meret 33/42. La classifica: Chiavarese p. 66; Galero 64; Veloce 77; Nizza 69; Salvi 63; Rivignanese Valpellice 48; Pontese 27.

Nella A2 Ovest la capolista Strambinese è andata a vincere bene, 10-6, sul campo dell'Auxilium Saluzzo aumentando ulteriormente vantaggio su Bra, bloccata sull'8-8 ad Acqui. con largo margine (12-4; 5 vittorie e 2 pareggi della Roverino sulla Chiavazzese, fanalino di coda, rafforzamento del terzo posto e concreto possibi- di arrivare a scavalcare che Bra. Decimata dalle assenze di tre giocatori, l'Armese Simes ha perso nettamente a Cumiana (4-12) riuscendo comunque conservare quinta posizione, con però a ridosso la stessa Cumianese e La Boccia Acqui. Classifica: Strambinese p. 68; Bra 62; Roverino 72; Auxilium ese Simes 56; Cumianese 55; Boccia 54; Chiavazzese 46.

[g. tol.]

I CAMPIONI

Battute le due capolista

Risultati a sorpresa nella prima di ritorno di B e classifiche più «corte». A Ponente Ventimigliese battuta in casa dalla Ferrania, 7-5, e con lo stesso risultato la S. Nazario si è imposta alla Mueller. Riposava la Familiare. Ventimigliese p. 35; Ferrania 32; S. Nazario 31; Familiare 28; Mueller 18. A Levante l'improvvisa morte di Piero Amantini, d.s. della Rapallese, ha fatto rinviare l'incontro tra ruentini e Fabiano; nell'altro match l'Ardita ha inflitto la prima sconfitta, 8-4, all'Italtinto. Riposava la S. Rocco. Italtinto p. 36; Ardita 29; S. Rocco 26; Rapallese 24; Fabiano 13. Questi i liguri che han vinto le selezioni individuali per gli Assoluti di Genova del 27 e 28 giugno: U. Bianchi (Ventimigliese), Cichero (Ardita), Chiesa (Familiare), R. Musso (Roverino) qualificati a Ventimiglia su 38 partecipanti; D. Cuneo e M. Musante (Italtinto), Degnino (A. Doria), Ravera (Ardita), «passanti» a Chiavari su 48 in gara.

Tra i «Contender» della vela bene anche i liguri: terzo il voltrese Patrone

Italiani leader nella Coppa Europa

Nelle regate di Arma ha vinto il laziale Giuffrida

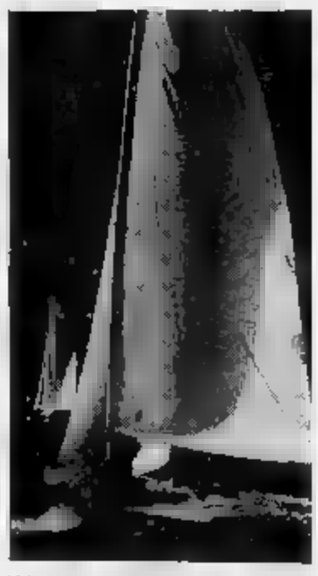
TAGGIA. Velisti a confronto nelle classe Contender per l'assegnazione della Coppa Europa. Per tre intere giornate decine di partecipanti si dati appuntamento nello specchio di mare davanti alla di Arma, dove si svolte regate entusiasmanti e impegnative, favorite anche da un vento a componente meridionale che ha toccato un massi- di 16 nodi il primo maggio.

La manifestazione, organizzata magistralmente dal Circolo Nautico Arma, ha visto si rappresentanti una decina di Paesi europei. Nonostante la buona partecipazione di velisti stranieri, la manifestazione ha visto la supremazia delle barche italiane, che si sono messe in evidenza conquistando le prime cinque posizioni. Leader della classifica generale, al termine delle tre giornate di regate, si è confermato Gaetano Giuffrida dell'Assinautica Sebina, seguito da Andrea Bonezzi della Canottieri Mincio.

Ottima la prestazione dei velisti liguri, con Eugenio Patrone del Circolo Nautico Voltri al terzo posto davanti a Federico Cussotto della Lega Navale Torino e a Pier Paolo Bordini. Mimmo La Gamba, in gara per il Circolo Nautico Arma, è stato primo tra i partecipanti della provincia di Imperia, conquistando il 21° posto. Il migliore tra gli stranieri è Otto Zonnevelt, olandese, decimo.

La classe Contender appartiene alla categoria del singolo: un solo uomo di equipaggio guida un'imbarcazione lunga circa cinque metri. Ora, per il Circolo Nautico Arma il prossimo appuntamento è per il 15 giugno con la regata «doro Arma-Gallinara-Arma. Si di una gara unica nel suo genere, per il fatto che viene disputata notte, con le sole luci di segnalazione.

[g. ga.]



Vela di gran qualità nelle acque di Arma

La Prima categoria, a 90 minuti dalla fine, ha messo la squadra di Caboni in posizione ideale

Carlin's Boys, la Promozione in tasca

Un pareggio domenica a Cogoleto dovrebbe bastare

Carlin's Boys col vento in poppa in Prima categoria. Ha battuto anche il Millesimo, confermandosi in vetta al fianco Cogoleto, avversario del prossimo turno, l'ultimo della stagione. Pari quasi scontato nel derby tra S. Bartolomeo e Vallecrosia. Bella vittoria del Bordighera sul Mallare, nella passerella conclusiva allo «Zaccaria».

Carlin's. Missione compiuta. I nerazzurri dovevano vincere la sfida col Millesimo, per non cedere vantaggi promozione Cogoleto e Pietra, e ci riusciti senza correr troppi rischi. Come si aspettavano mister Caboni e i dirigenti. I gol Pigliacelli, Curti Dadone hanno stretto alla resa la squadra giallorossa, che pure aveva di reagire con una prodezza di Gaiero, poi espulso.

Caboni non nasconde la soddisfazione. Anche perché il contemporaneo pareggio del Pietra Borghetto ha raddoppiato il vantaggio della coppia di testa (da una due lunghezze), la quasi certa salvezza della Sarzanese nell'Interregionale dovrebbe rappresentare la garanzia delle due promozioni per il complicato gioco dei meccanismi che regola i campionati.

Dice tecnico: «Ancora un punto almeno e sarà fatta. Salvo diverse e nuove interpretazioni della Figc, che avrebbero comunque il sapore della beffa». In ogni caso, restano da giocare ancora 90 minuti. E calendario propone lo scontro diretto fra le prime della classe. «Cercheremo di arrivare al match senza eccessivi carichi di tensione», annuncia l'allenatore, che sottolinea il buon girone di della Carlin's: «Finora abbiamo ottenuto tre punti in più rispetto all'andata, segno di una crescita della squadra che, dimenticato, partita con l'etichetta di matricola. se ci avessero "rubato" un punto Pietra per il famoso gol-fantasma, ora il bilancio sarebbe migliore».

Il passaggio alla Promozione sarebbe un avvenimento storico per la Carlin's che, in tanti anni di attività, non mai andata oltre la Prima. Senza precedenti anche il doppio salto categoria. Per scaramanzia i nerazzurri preparano ancora i festeggiamenti, ma qualche tifoso ha già messo in fresco lo champagne, sicuro della forza dei «carlini».

Il derby. Senza più obiettivi da raggiungere, S. Bartolomeo Vallecrosia han prodotto la brutta copia del derby d'andata: uno scialbo 0-0 contro lo spettacolare 4-2 (per i biancorossi) registrato in autunno. Spigno ha approfittato per schierare tra i pali il giovane Gaglianone posto del titolare Novaro (buona la sua prova), mentre Raffa ha dovuto fare i conti con i soliti problemi di formazione. Il futuro? Mentre S. Bartolomeo si parla con sempre più insistenza della fusione con la Dianese, un progetto cullato da anni, Vallecrosia si pensa già alla prossima stagione, alla possibilità di compiere il salto di categoria.

Bordighera. Pastor protagonista nella partita dell'arrivederci. Il bomber ha riffiato 3 reti al retrocesso Mallare, confermandosi punto di forza del Bordighera dalle sioni perdute. Ok anche «Nanni» Campana, che ha arrotondato il punteggio.

Gianni Micalotto

Finale esulta, Quiliano si dispera

Finale quasi in Eccellenza, Quiliano retrocesso in Prima: questi i verdetti degli spareggi di Promozione, decisi entrambi dopo i 90' regolamentari. La squadra di Rossi e Salvetto regolato il Ligorna e, complici i risultati dell'Interregionale, ora quasi certa salto categoria. Il tecnico Ferraro: «Meritiamo l'Eccellenza, dove fortunatamente non incontreremo l'Imperia 87: la compagine di Bencardino ci ha soffiato in questo torneo, allontanandoci dalla Loanesi». Amarezza in del Quiliano: la compagine Ghigliazza ha il triste compito di accompagnare Alassio e Dianese.

Da ricordare che il torneo si chiuso ben squadre al penultimo posto, le quali l'Arma Taggia che ha evitato retrocessione e spareggi grazie alla miglior classifica avulsa. Al Quiliano, che ha disputato un ottimo giro di ritorno, va l'oscar della sfortuna. Anche nello reggio con la Culmv i savonesi sono stati assistiti dalla buona sorte, e dopo esser passati in vantaggio, han subito la reazione dei rivali. Il dirigente Picasso: «Ancora una volta abbiamo ceduto nel momento decisivo. Peccato, perché un certo punto ci eravamo illusi di aver già conquistato la salvezza. Purtroppo nel corso del campionato siamo riusciti ad ottenere risultati brillanti le squadre di vertice, perdendo poi punti con la dirette rivali della zona-retrocessione». (g. o.)

Caboni è al secondo anno alla Carlin's

In Seconda il S. Ampelio consolida il posto d'onore

Il Cisano non perde un colpo. La capolista ha ottenuto i due punti anche nel match che la vedeva opposta al S. Stefano, formazione di ottimo livello, che ormai tagliata fuori dalla lotta per la promozione, andata ad Alb decisa a vender cara la pelle. L'unica rete massa a segno dalla squadra di Marcello Pallini porta la firma di Serpilli.

Il Cisano mantiene così lunghezze di vantaggio sull'indomito S. Ampelio. I ragazzi di Fortugno tornano vittoriosi dalla difficile trasferta di Camerana, dove si sono imposti grazie alle reti messe a segno da Pisteroti Fabio Rotella, e consolidano la loro seconda piazza, portando a due i punti vantaggio sul Pietrabruna.

La compagine allenata da Sauro Marinelli è stata infatti fermata sul pareggio casalingo da un Boys Vado in disperata lotta per non retrocedere. Dice il d.s. Roberto Amoretti: «Abbiamo attaccato lungo, gli ospiti hanno chiuso ogni varco con grande precisione, sfruttando anche l'assenza alcuni nostri giocatori fondamentali per il reparto offensivo». Il Pietrabruna affronterà domenica prossima l'Auxilium in trasferta, mentre il S. Ampelio ospiterà allo «Zaccaria» la Filippo.

Andora Auxilium han consolidato la propria posizione di controclassifica chiudendo in parità l'incontro che le vedeva opposte al «Molino Nuovo». Al vantaggio della formazione di casa, siglato da Panaino, ha risposto nel finale la squadra del presidente Grassi con un rigore realizzato Brencaleoni.

Il Camporosso si è intanto tirato fuori dalla lotta sul lo. La formazione della val Nervia ha ottenuto una confortante vittoria sul fanalino Borghetto grazie reti siglate Bagalà e Pavani. Non è invece andato oltre il pareggio l'Ospedaletti, fermato sul proprio terreno Leca. Il risultato sancisce sostanzialmente la salvezza per entrambe le squadre, ed ora la società del presidente Ragni comincia a pensare futuro, a partire dalla scelta di un nuovo tecnico.

La Poggese 87 ha strappato due punti determinanti alla S. Filippo. Una vittoria forse prevedibile, fortemente voluta ragazzi Pignotti giunta per merito del giovane Canale, autore del gol-partita. Dice il presidente Canale: «Sono davvero felice, perché la squadra ha dimostrato di saper lottare anche quando tutto pareva ormai perduto. La trasferta di Albenga era sulla proibitiva, eppure i due punti in tasca; un passo decisivo la salvezza».

Se la Pogg ride, piange invece la Riviera Fiori. Gli imperiesi, prese con pionato disastroso, sono riusciti nell'ultima impresa che avrebbe potuto riaccendere un barlume di speranza. Nella trasferta Spotorno solo la vittoria avrebbe infatti permesso alla Riviera di prendere boccata di ossigeno, ma gli iridati, due volte in vantaggio Pavan, si sono lasciati raggiungere dalla Spotornese un 2-2 che condanna la Riviera dei Fiori alla retrocessione.

Lo ammette anche il dirigente Teodori: «E' l'epilogo di una stagione nata male e finita peggio, archiviamo con parecchi rimpianti. Dobbiamo ora ricostruire l'ossatura della squadra, per non disperdere patrimonio di giovani validi, che meritano di seguiti attenzione». Riviera è ora attesa dal derby il Camporosso, l'obbligo morale di salutare la Seconda categoria ed il proprio pubblico degnamente.

Luca Amoretti

Dal Costarainera una svolta alla Terza?

Il Riva va al tappeto Ceriana solo in testa

Sorpasso vetta alla Terza. La nuova regina il Ceriana, che dopo una sofferta vittoria con l'indomabile Carlin's Under ha superato il Riva, rimasto a bocca asciutta col Costarainera. i rivesi a punto dalla leader, al fianco del S. Lo che ha sconfitto trasferta il Vallecrosia Under. Oggi è inoltre programma il confronto tra Pontedassio Bordighera che non si è potuto disputare domenica. L'appuntamento è fissato per le 21 al le del paese della Valle Impero.

Il big-match della gi comunque quello che vedeva opposte due grandi rivali, il Costarainera e il Riva Ligure. La vittoria è andata ai padroni casa, che si sono portati a ridosso delle prime della classe. Il gol-partita è stato siglato da Mercurio nel secondo tempo. Altro grande protagonista è stato il portiere Vincenzo Gerbasi, che ha parato il rigore calciato da respingendo subito dopo anche un tiro di Matani. In questo modo, l'estremo difensore è riuscito ad evitare che gli avversari riequilibrassero le sorti icato incontro.

Molto avvincente anche la partita che ha proiettato Ceriana sul gradino più alto. I ragazzi del presidente Minti hanno dovuto impegnarsi al massimo contro una Carlin's Under intenzionata farsi valere. Passata vantaggio con Varese, la squadra di è stata raggiunta dagli ospiti, che poco dopo hanno segno anche la del 2-1. Il centrocampista Marco Bestagno ha riportato risultato in parità trasformando un rigore, e lo stesso giocatore ha segnato la rete del 3-2. Giacinto ha quindi incrementato il bottino, e la Carlin's ha accorciato le distanze negli ultimi minuti. Non però riuscita a capovolgere le sorti della sfida, e il Ceriana ha inanellato l'undicesima vittoria consecutiva.

In evidenza anche l'ottimo S. Lorenzo, che si è imposto fuori casa sul Vallecrosia Under per 3-1. Per i biancorossi sono andati a segno Pagano, Bracco Viola. Il gol della bandiera per la formazione del presidente Elio Ferrari porta la firma Bracali. Un gol per parte nel match tra Coldirodese e Sanremo 70, che si trovano alle spalle gruppo di testa. A inaugurare le marcature è stato il Sanremo con Galasso. A un solo minuto dal termine, Pistone ha realizzato pareggio, calcio di rigore.

Tra i risultati a sensazione, figura anche un secco 3-0 del Dolcedo sulla Badalucchese. La compagine di Val Prino, che intende chiudere alla grande il torneo, liquidato i temibili avversari grazie a una doppietta di Nunzio Polonia, in ottima forma, e gol Federico Guaglianone. Il Sant'Ampelio Under ha infine seppellito sotto valanga di gol il S. Bartolomeo Under, che chiude la classifica con soli 4 punti: ha così confermato il suo predominio nel settore giovanile, dove ha già lasciato a distanza le altre «junior»: la più vicina, la Carlin's Boys, è a ben otto lunghezze di distacco.

Lo Gatto, Lucisano Biasi hanno siglato due reti ciascuno, mentre gli altri tre gol sono stati realizzati da Anfosso, Beretta Ceracausi. Più combattuto il confronto Camporosso Under e Dolceacqua, che si è concluso sul 2-1 per gli ospiti. Per il Dolceacqua, Pecoraro è andato a segno due volte, mentre Catalano ha poi accorciato le distanze

[e. f.]

Nel calcio giovanile in primo piano anche la Dianese coi «gioielli» Parrella e Gala

Sanremese, Giovanissimi da record

Ventidue vittorie e tre pareggi, 123 gol segnati solo dieci subiti: sono le cifre da primato con cui ragazzi di Angelo Moroni hanno dominato il campionato provinciale. Alle loro spalle si piazza un valido Bordighera

Il torneo dei Giovanissimi taglia traguardo e registra vittoria, da tempo annunciata, della Sanremese. I ragazzi allenati da Angelo Moroni hanno chiuso il torneo imbattuti, 22 vittorie e tre pareggi all'attivo.

Ad un'ottima difesa, guidata dai portieri Giovanni Morteo e Riccardo Magagnini che hanno subito solo dieci gol, fa fronte un attacco molto prolifico (123 gol segnati) affidato ad elementi di talento come Cavalcante, Graglia, Cioffi e Mandaglio. Nell'ultimo turno, i matuziani hanno espugnato anche il campo del Bordighera, grazie ad una rete messa a segno nel finale da Cioffi staccano quindi i ragazzi allenati da Castelluzzo di ben otto lunghezze.

Il Bordighera mantiene comunque la seconda piazza, perché il Sant'Ampelio è stato battuto domenica mattina dallo Sport club Sanremo, che si conferma così quarta forza torneo. Termina in bellezza anche la Dianese, che liquida Riva Ligure con un secco 7-2. Le reti dei rossoblù portano le firme Sassa, Arosio Francesco Parrella, autore di ben cinque gol. Parrella, che capitano della Dianese, ha messo segno in questo torneo 19 reti, sia pur giocando servizio, in quanto impegnato anche nella formazione Allievi, dove ha realizzato altre cinque segnature.

E' un centrocampista classe '77, tecnicamente valido dotato di buona visione di gioco, tanto che nei giorni scorsi è stato contattato dalla Sampdoria per un provino con la casacca blucerchiata. Stagione molto positiva anche per un altro giovanissimo rossoblù, Claudio Gala, anch'egli '77, che ha siglato 11 reti nel del campionato.

Nelle zone centrali della classifica l'Imperia ha liquidato Camporosso (reti Silipigni e Rossi), mentre con gol la Riviera dei Fiori ha battuto il Camporosso. La gara Argentina-S. Bartolomeo Cervo è sospesa, con i rossoneri vantaggio, perché i giocatori del S. Bartolomeo sono rimasti in sei, dopo aver iniziato la gara in formazione incompleta.

Risultati. Bordighera-Sanremese 0-1; Matuzia-Vallecrosia 1-1; Dianese-Riva Ligure 7-2; Riviera dei Fiori-Camporosso 1-0; Giovane S. Biagio-Imperia 87 0-2; Sport club Sanremo-Sant'Ampelio 1-0; Argentina-S. Bartolomeo Cervo sospesa. Classifica: Sanremese p. 49, Bordighera 41, S. Ampelio 39, Sport club Sanremo 35, Dianese 32, Imperia 29, Riviera e Camporosso 27, Argentine 24, Giovane S. Biagio 18, Matuzia 15, Vallecrosia 12, Riva 9, San Bartolomeo Cervo [l. a.]

Il titolo all'Ospedaletti

L'Ospedaletti batte anche il Dolceacqua (2 gol di Carota) e conclude con 4 punti sullo Sport club, che ha impensierito gli sorangesi fino all'ultimo ha liquidato nel turno finale S. Ampelio Grigolo, Innocente, Vergani, Sussetto, Mirenda e un'autorete per parte). Imperia e Ventimiglia si confermano appaiate al terzo posto, mentre l'Argentina scavalca S. Bartolomeo battendolo grazie Di Lascia. Risultati: Bordighera-Sanremese 0-0; Ospedaletti-Dolceacqua 2-1; Dianese-Riva 1-1; Riviera-Ventim. 0-0; S. Biagio-Imperia 1-2; Argentina-S. Bartolomeo 1-0; Sc Sanremo-S. Ampelio 7-1. Ospedaletti p. 47, Sanremo 43, Imperia e Ventimiglia 42, Argentina 35, S. Bartolomeo 34, Riviera 31, S. Ampelio e Riva 18, Dianese 14, S. Biagio 11, Bordigh. 10, Dolceacqua 9, Sanrem. Negli Esordienti jr, Coppa Celani, 3 gare: Carlin's B-Sanremese A 1-4; Imperia-Argentina B 1-1; Ventimiglia-S. Amp. 4-0. [l. a.]

Il balon comincia ad offrire il meglio di sé: tra i cadetti ottimo debutto per Novaro la Don Dagnino

Applausi Pirero, aspettando Dotta-Rosso

La Taggese ha battuto Molinari, domani grande sfida a Caraglio

Pirero, bella impresa contro Molinari

Marco Pirero vince e convince contro il tricolore Ricky Molinari, sconfitto Taggia per 11-7. Un successo che fa morale classifica per i rivieraschi, rimasti al palo dopo le prime due giornate di campionato di serie A. Molinari ha confermato essere al meglio della condizione la sua quadretta, il miglior collettivo della serie A, sembrava in grado mettere in difficoltà la giovane formazione avversaria.

In realtà Pirero, che già derby perso contro Sciorella di misura mostrato una grinta una condizione promettenti, salito in cattedra ha sfruttato meglio il fattore campo. Taggia è tornata la «tana» inviolabile del battitore di Pietrabruna, l'entusiamo dei tifosi domenica era già alle stelle.

Si è fermato Sciorella, bloccato in questo turno riposo che gli ha permesso di riprendesi dalle fatiche di un inizio di campionato che finora lo vede imbattuto. Non ci sono formazioni di serie A nel Savonese, Diano Castello Taggia sembrano intenzionate tenere alto non solo con promesse il balon ligure ai massimi livelli.

Non perde colpi neppure Giuliano Bellanti, 22 anni, di Cuneo, in coppia con l'intramontabile Felice Bertola. Discepolo e maestro hanno inflitto una dura lezione allo sferisterio di Magliano a Carlo Balocco, ancora alla ricerca di forma decente. Finale 11-2 per gli ospiti e primo posto in classifica per l'imbattuto Bellanti, protagonista in serie C e tra i cadetti di fantastici duelli l'amico-avversario Sciorella, che quasi certamente vedremo riproposti in questa stagione nella fase finale per titolo.

Domani alle 16 a Caraglio si recupera intanto Dotta-Dodo Rosso. Il lungo battitore cairese è in forma, Rosso Caraglio ha sempre disputato grandi partite, l'appuntamento è di quelli da non perdere. Spiega Dotta: «Impegno durissimo, cui seguirà la trasferta contro Aicardi a Vignale. Devo cercare tutti i costi una vittoria per non interrompere il momento favorevole della mia formazione».

Aicardi ha piegato senza patemi Arrigo Rosso per 11-4, mentre Tonello ha combattuto fino all'ultimo, perdendo soffio per 10-11 contro un Dogliotti in crescita. In serie B Novaro e la Don Dagnino Andora debuttano alla grande contro la Bormidese di Navoni, battuta per 11-1. Senza problemi anche Spec Cengio, vittoriosa per 11-4 Canaparo. Vacchetto la Doglianese hanno superato con facilità Aschiero per 11-3, mentre riposava Papone della Pro Loco Pieve. Il prossimo turno proporrà derby valbormidese tra Spec Bormidese, a Cengio. [e. m.]

Canottaggio: ok Ramella, Russo e Muratorio

S. Stefano, tre vittorie al lago di Massaciuccoli

S. STEFANO AL MARE. Tre allori per gli atleti locali della Canottieri Santo Stefano. Questo, in sintesi, il risultato dell'incontro di canottaggio tra Liguria Toscana che si è concluso domenica che ha visto opposti sul lago Massaciuccoli, in provincia di Massa Carrara, gli atleti di 23 club rappresentative delle due regioni.

Nell'ambito della manifestazione si sono distinti in modo particolare i ragazzi della Canottieri Santo Stefano, molto applauditi dal pubblico, portacolori una società del ponente che negli ultimi mesi ha raccolto allori in diversi meeting nazionali internazionali.

Nella gara delle Allieve per la categoria B femminile, si è imposta la giovane Lorenza Muratorio al termine di gara tesa ed incerta fino all'ultimo momento. Le altre vittorie conseguite Canottieri Santo Stefano sono arrivate nella gara Seniores singolo con Andrea Ramella e in quella ragazzi con Guido Russo.

Nelle altre categorie, molto buono il risultato ottenuto Franco Campalese, uito nella gara Seniores di singolo, e di Roberto Gombolì, quarto nella gara del singolo Cadetti. «Una affermazione - dicono i dirigenti della società - che ci fa bene soprattutto al morale dopo gli avvenimenti che hanno gravemente colpito la Canottieri».

L'associazione sportiva di S. Stefano nei mesi scorsi infatti vittima di un attentato incendiario, nel quale sono andate distrutte le imbarcazioni più prestigiose costose. A questo proposito, da rimarcare che avvenuta una gara di solidarietà alla quale hanno contribuito il presidente Canottieri, Gianni Cozzi, Prefettura, Coni di Imperia altre associazioni cittadine. [g. ga.]

SACCOMANI

Liste nozze
Porcellane - Cristallerie
Casalinghi

Via Mistrangelo 1/r
SAVONA
Tel. 019/82.77.21

Ines mode

atelier
creazioni esclusive abiti da sposa

Foto Ceratti

show-room:
via malocello, 26
atelier:
via malocello, 10-9
VARAZZE
tel. (019) 93.42.42
abit. 98.691

Speciale Sposi

RESIDENCE

LOANO 2

Via degli Alpini 6 - LOANO
Tel. 019.67.911

SALONI PER MEETING E CERIMONIE

Il matrimonio dei vostri sogni noi lo realizziamo per voi dalle partecipazioni al viaggio di nozze con stile ed eleganza

Matrimoni ed ogni tipo di ricevimento nelle ville più [illegible] negli hotels più prestigiosi.

Corsi di bon-ton e amministrazione familiare

GIORNI di FESTA

di Mariri Meriati

Corso Italia, 10
17100 SAVONA
Tel. (019) 85.16.37
Fax (019) 85.48.28

Per la pubblicità su LA STAMPA
PK
publikompass
20123 MILANO
Via Carducci 29
Tel. (02) 85.961
10126 TORINO
Corso M. d'Azeglio
Tel. (011)

LA STAMPA
SAVONA
E PROVINCIA

Per la pubblicità su
PK
publikompass
16121 GENOVA
Via R. Ceccardi 1/14
(010) 540.184/592.560
SAVONA
Piazza G. Marconi 3/5
(019) 36.219/811.182

Martedì 5 Maggio 1992 sv 37
Redazione: Savona, piazza Marconi 3 int. 6, tel. 802.081

Non rispettate le precise disposizioni dell'Usl

Il depuratore di Zinola dichiarato «fuorilegge»

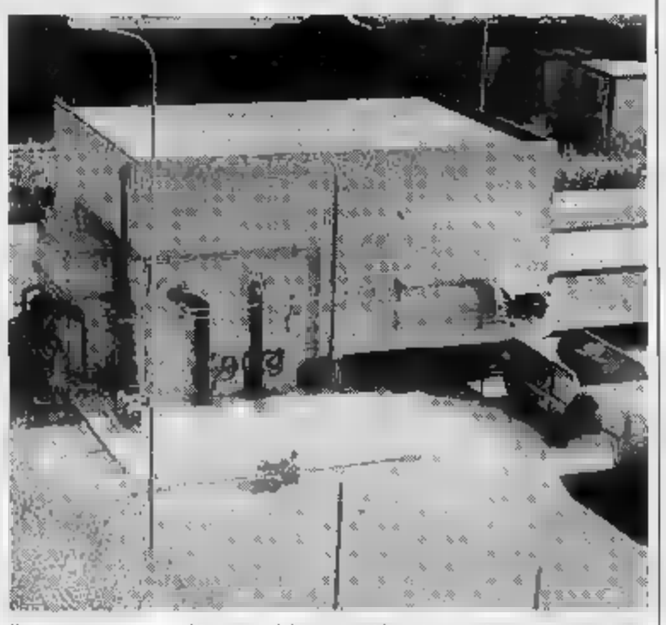
SAVONA. Il depuratore di Zinola è «fuori legge» da almeno dieci anni. Nel 1982, infatti, la VII Usl per autorizzare la costruzione del megaimpianto impose al Comune di Savona una serie di prescrizioni che non è mai stato realizzato. Garanzie di carattere tecnico e sanitario di cui gli amministratori comunali prima e il Consorzio di gestione poi, non hanno inspiegabilmente tenuto conto, come ben si può intuire dal problema dei miasmi e dai frequenti guasti. E queste dimenticanze ora ha aperto un'inchiesta anche la magistratura savonese.

Nell'aprile del 1982 l'Ufficio di Igiene diede parere favorevole alla costruzione del depuratore di Zinola, imponendo tuttavia il rispetto di severe prescrizioni, fra cui l'abbattimento dei vapori batterici che si vengono a formare in qualsiasi parte dell'impianto e, in particolare, in corrispondenza delle vasche di ossidazione, mediante efficienti deodorizzatori e filtri e la messa a dimora di idonea alberatura per la creazione di un'efficace barriera contro i cattivi odori.

Già nel 1982, l'Usl avanzava riserve sulla capacità dell'impianto di smaltire milioni di metri cubi di liquami, senza produrre i pestilenziali miasmi che da più di tre anni a questa parte stanno imperversando sull'abitato di Zinola e Legino. Sette anni dopo il depuratore entrava in funzione, ma i dirigenti dell'Ufficio d'igiene visitando l'impianto, nell'agosto del 1989, si sono conto che il depuratore era ancora «fuori legge» e che Comune e Consorzio non hanno tenuto conto delle prescrizioni.

«Manca un idoneo e valido impianto di deodorizzazione per gli effluenti gassosi - scrivono i tecnici dell'Usl in una relazione al Comune -. Non esiste sicurezza per la captazione dei gas provenienti dall'impianto di "digestione" dei fanghi; non esiste sicurezza di funzionalità durante le ore di assenza del personale; le quantità e il potere calorico sviluppato potrebbero non essere sufficienti a demolire le molecole organiche».

Concludono i tecnici: «Alla luce di quanto esposto, si ritiene di invitare il sindaco di Savona all'adempimento di quanto evidenziato nel più breve tempo possibile». Per ora amministratori e Consorzio non sono riusciti ad adempiere.



Il depuratore ha problemi perché non sono stati i lavori previsti sono stati eseguiti

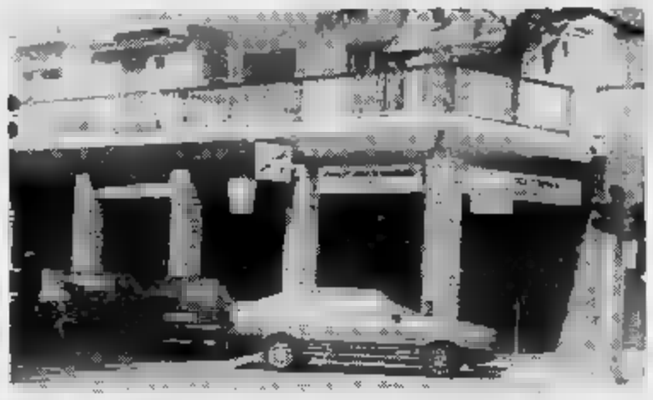
Tre malviventi hanno fatto irruzione nella banca, bottino 150 milioni

Andora, rapina alla Carisa

Armati di una pistola e di due coltelli, i banditi hanno rinchiuso gli impiegati e un cliente nel bagno. Hanno agito indisturbati. Polizia e carabinieri danno la caccia a una «Uno» bianca

ANDORA. Sono stati per più di dieci minuti rinchiusi, in cinque, nel bagno della banca. Poi, sicuri che i tre rapinatori erano ormai fuggiti portando via quasi 150 milioni in contanti, hanno forzato la porta e sono usciti, dando l'allarme. Dei malviventi, però, non c'era più traccia. E' la sequenza dell'ennesima rapina svoltasi ieri in Riviera. I rapinatori, questa volta, hanno preso di mira la filiale di Andora della Cassa di Risparmio di Savona, in via Doria.

Erano quasi le 13,30 quando tre individui sui trent'anni, vestiti con jeans e giubbotti di pelle, a viso scoperto, con forte accento meridionale, sono entrati nella banca. Nei locali, oltre ai quattro impiegati, c'era ancora un cliente. Una volta all'interno, i tre hanno estratto una pistola e due coltelli. Sotto la minaccia delle armi, cliente e impiegati sono stati spinti nel bagno dal rapinatore armato di pistola mentre gli altri due scavalcavano il bancone e riempivano due sacchi di plastica con i contanti. In totale quasi 150 milioni. I malviventi, infatti, hanno scelto con cura il momento della rapina. Il primo giorno di lavoro dopo tre consecutivi di chiusura.



L'ingresso della filiale di Andora della Carisa, assalitata ieri da tre rapinatori

Che cosa sia successo dopo è solo intuibile. I tre, infatti, sono usciti indisturbati e si sono dileguati. Un testimone li avrebbe notati allontanarsi a bordo di una Fiat Uno bianca targata Savona. L'auto, evidentemente, deve aver fatto qualche manovra sospetta. Il testimone, infatti, ha fornito il numero di targa. Corrisponde ad un'auto rubata qualche giorno fa nel comprensorio finalese.

In via Doria sono arrivate pattuglie di carabinieri e polizia ma il vantaggio dei rapinatori lascia poche speranze di riuscire a identificarli, almeno in tempi brevi. I posti di blocco e i controlli sono finora dato alcun esito. Secondo gli investigatori i tre sarebbero malavitosi provenienti da fuori provincia (hanno agito a volto scoperto, sicuri di essere riconosciuti) che possono, però, contare sull'appoggio di basisti. Qualcuno che ha predisposto il colpo e organizzato l'aspetto logistico, dall'auto rubata al probabile nascondiglio dove i tre potrebbero aver trovato rifugio in attesa che le acque si calmino.

La filiale di Andora della Cassa di Risparmio di Savona era stata già rapinata 5 anni fa.

Stefano Pezzini

Parte male il nuovo piano per ripulire con mezzi meccanici strade e zone verdi

Le auto bloccano le spazzatrici

Savona: un disguido tra Amnu e vigili urbani ha ostacolato il programma dell'azienda municipalizzata Mancavano i carri attrezzi per rimuovere le vetture in sosta vietata. Il direttore: «Riproveremo ancora»

SAVONA. Esordio difficile per il nuovo servizio di spazzamento meccanizzato delle strade allestito dall'Amnu. Nelle fra domenica e lunedì, le auto posteggiate in via Astengo hanno impedito alla spazzatrice di portare a termine il piano di lavoro previsto. Gli automobilisti, infatti, non hanno tenuto conto dei cartelli di divieto di sosta che alcuni giorni erano stati sistemati in via Astengo e via Montenotte.

I vigili urbani, del resto, che avrebbero dovuto collaborare con l'Amnu, rimuovendo con i carroattrezzi le auto in divieto di sosta, non hanno preso parte al servizio. Per un disguido, il Comando polizia municipale riteneva che lo spazzamento del centro di Savona prendesse il via il giorno successivo.

«Nulla di grave — sdrammatizza il direttore dell'Amnu, Alberto Bassanini — inconvenienti che capitano ogni volta che si avvia un nuovo servizio. La spazzatrice però, a causa delle auto in sosta, non ha potuto intervenire in modo organico». In Astengo, in particolare nel tratto fra via Niella e Italia, la carreggiata è occupata quasi interamente dalle auto in sosta che tuttavia non è stato possibile rimuovere. «Non c'è stata collaborazione da parte dei cittadini — dice Bassanini — Inoltre in via Astengo, molti cartelli di divieto sono stati strappati». E'andata meglio in via Montenotte, dove le auto in sosta solo una decina.

Lo spazzamento meccanizzato ha già provocato numerose proteste. Decine le telefonate giunte ieri mattina in Comune, contro i divieti di sosta notturni. Il nuovo servizio prevede infatti che, a turni prestabiliti, vengano sistemati cartelli di divieto nelle varie del centro, dalle 2) alle 6. Questa sera, per esempio, sarà vietato lasciare l'auto in Guidobono, Mazzini e piazza del Popolo) in via Dei Mille e via Brignoni. Giovedì, invece, sarà la volta di Giacchero (da Mazzini a via Niella) via Niella e via Verzellino. I divieti di sosta vengono segnalati con due giorni di anticipo. «Per spostare i cartelli da una via all'altra — spiega Bassanini — siamo costretti a impiegare un paio di uomini. In seguito il Comune predisporrà una segnaletica con l'indicazione del giorno di divieto». Come avviene per il mercato del lunedì in piazza del Popolo.

[e. b.]

I commercianti: «Era ora»

Si sta mettendo in moto molta fatica l'opera di pulizia della città. Un'iniziativa che rappresenta la prima risposta dell'Amnu alla generale protesta. Gli operatori di via Astengo e via Montenotte, le prime strade del centro a usufruire del nuovo servizio di spazzamento meccanizzato, iniziano a tirare un sospiro di sollievo sperando che la protesta attuata non serva solo ad un momentaneo interessamento del problema ma serva a risolverlo in maniera definitiva. «Eravamo arrivati a una situazione insostenibile - afferma Elvira Pecci, presidente dell'Associazione commercianti -. Gli addetti dell'Amnu ripulivano i cassonetti ogni tanto, passavano più volte al giorno senza mai fermarsi. Aspettavano che la spazzatura traboccasse. Speriamo, con la protesta, d'aver sensibilizzato l'Amnu e che il servizio sia finalmente efficiente». Stamane le spazzatrici saranno al lavoro in via Settembre, via Nazario Sauro, largo Vegerio e Corsi. **[m. no.]**

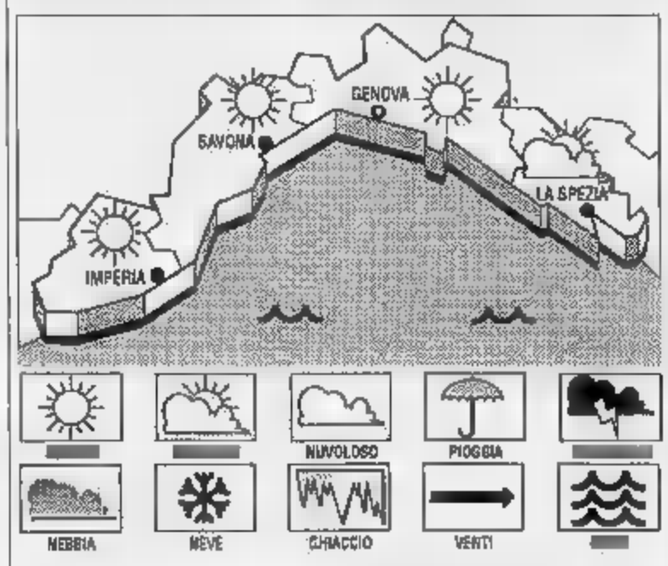
DIRETTA RADIO PER LA RAI IN PIAZZA DEL COMUNE

Alle 19 grazie a Onda Ligure la sfida di Chieti col Pescara

L'emittente albenganese e La Stampa hanno organizzato la radiocronaca diretta dall'Abruzzo, che sarà diffusa in piazza Sisto IV dagli altoparlanti. Il commento della partita, prima semifinale dei playoff-scudetto (nella foto il cannoniere biancorosso Massimiliano Ferretti), è affidato a Luca Ennio Fornasieri.

SERVIZI A PAG.

IL TEMPO IN LIGURIA



PREVISIONI PER OGGI. Previsioni da Imperia: cielo poco nuvoloso, vento debole-moderato, mare leggermente mosso, temperatura stazionaria. **Tendenza per domani e giovedì:** situazione senza importanti variazioni.

DI IERI. Temperatura del mare 16° C, umidità relativa 45%, vento Est 16-20 km/h, leggermente mosso, cielo sereno-poco nuvoloso, pressione barometrica 1014 mb (tendenza in lieve aumento).

TEMPERATURE DI IERI

Genova	max 23	min 18
Savona	max	min 16
Imperia	max 23	min 15

UN ANNO FA a Savona

Max: 16; min: 12. Temp. del mare 15.

Il sole sorge alle 6,14 e tramonta alle 20,35. La Luna si leva alle 7,57 e cala alle 23,55 (fase crescente).

I dati sono gentilmente forniti dall'Osservatorio meteorologico di Imperia e dal Centro Meteo Murialdo di Portofino.

Savona: hanno aggredito un poliziotto a Palazzo di giustizia per schernirlo e ingiuriarlo

Serpico in carcere, i drogati fanno festa

Delinquenti e spacciatori hanno brindato in un bar del centro

SAVONA. Tarda sera dello scorso giovedì. Augusto del Maschio «Serpico» è uscito da poco dall'ufficio del sostituto procuratore della Repubblica, Alberto Landolfi, che lo ha interrogato per la seconda volta, dopo l'arresto. Un paio dei molti tossicomani e spacciatori, che aggirano nelle vicinanze di Palazzo di giustizia, vede il sovraintendente di polizia salire sul cellulare che lo riporta in carcere a Torino. «Serpico - dicono con evidente soddisfazione - resta in carcere».

Qualcuno, fingendosi un collega di Serpico, telefona ai giornali per averne la conferma. Il giorno successivo, sulle locandine delle edicole trovano la conferma che hanno cercato, inutilmente, dalle redazioni dei giornali. «Lo sbirro resta in carcere. Dobbiamo festeggiare». E' la parola d'ordine di spacciatori e tossicomani, per i quali Del Maschio è stato un vero incubo.

E festa è stata. Una quindicina di persone che gravitano nel mondo della microcriminalità, cui si sono aggiunti almeno tre spacciatori di buona caratura, si sono dati appuntamento in un bar di Savona, hanno brindato con spumante di buona qualità, sembra pagato dai tre spacciatori. Poi, tutti a cena in un ristorante del Ponente savonese e la conclusione della lunga serata, fecondo le ore piccole in discoteca.

L'insolito appuntamento fra tossicomani e spacciatori, però, non è sfuggito ad un paio di uomini delle forze dell'ordine, che ne hanno scoperto presto la ragione. «Purtroppo - dice uno degli inquirenti - abbiamo dovuto sopportare i sorrisi beffardi di questi malviventi. Non entriamo nel merito della vicenda che ha portato in carcere Augusto Del Maschi, ma siamo sentiti umiliati».

Augusto Del Maschio è in carcere per un ordine di custodia cautelare spiccato dai giudici di Torino, che lo accusano di venduto una «44 magnum ad un pregiudicato di Brandizzo (Torino), nella cui abitazione sono state trovate altre armi e droga. Del Maschio respinge questo addebito, che lo inserirebbe, anche se in modo marginale, in una vicenda di malavita organizzata. Per questa vicenda, i difensori di Serpico Carlo Coniglio e Franco Vargas, attendono le decisioni del tribunale del riesame, cui hanno chiesto la revoca dell'ordine di custodia cautelare.

Subito dopo l'arresto di Augusto Del Maschio, nella abitazione di Albisola Mare, sono state trovate due bombe a mano e munizioni da pistola in numero superiore al consentito. Il sostituto procuratore della repubblica di Savona, Alberto Landolfi, ritiene che Serpico deve restare in carcere. Intanto, sui muri di alcune strade di Savona, campeggia il nome di Augusto Maschio, con da morto.

Bruno

Augusto Del Maschio

Il biglietto di Loano

A un assessore i 750 milioni della lotteria

LOANO. E' finito a Vercelli il biglietto della Lotteria di Agnano serie 49753 che ha vinto 750 milioni, venduto a Loano.

Franco Bimbati, il titolare della tabaccheria, la rivendita numero 11, che ha venduto il biglietto milionario, non ricorda nulla fortunato: sa soltanto che quel biglietto è stato tra i primi a essere venduti.

Ma, secondo i bene informati, il tagliando fortunato sarebbe stato acquistato dall'assessore Bilancio del Comune di Vercelli, in uno dei suoi tanti viaggi Piemonte e Liguria, dove possiede una casa. Lui, Luciano Caffi, 46 anni, socialista, ovviamente, smentisce in modo categorico: «Figuriamoci, è una bouade. A volte compro qualche biglietto della lotteria ma dimentico di controllare se ho vinto». Sempre secondo i bene informati, il tagliando vincente, sarebbe già nelle mani avvocato per riscossione.

[p. p.]

Impiegato di Vado Ligure ha discusso la vicenda ■ «Diritto di replica»

In tv il caso dell'handicappato

E' privo dell'uso delle mani ma l'Usl ha ribadito la decisione di negargli in bagno l'assistenza di un infermiere. «La legge non lo prevede», ha sostenuto il coordinatore sanitario Panconi

SAVONA. Renato Panconi, coordinatore sanitario della VII Usl, ■ stato ospite di «Diritto ■ replica», la trasmissione di ■ 3 condotta da Sandro Paternostro. Motivo della partecipazione, la necessità di rispondere alle critiche che gli sono state mosse da un handicappato di Vado Ligure al quale l'Usl ha negato, ■ qualche mese, l'assistenza continua di un infermiere per aiutarlo nell'assolvere le necessità fisiologiche.

Marcello Pisani, 34 anni, impiegato, abitante in via Don Minzoni a Vado, si era già rivolto a «Mi manda Lubrano», la trasmissione di Rai 2. Deciso a non arrendersi, ha voluto portare la propria testimonianza anche ■ «Diritto di replica» dove ha spiegato, senza imbarazzo, la difficile condizione di handicappato colpito da una grave forma di distrofia muscolare che, oltre a costringerlo su ■ una sedia a rotelle, gli impedisce l'uso delle mani e di ■ seguenza di compiere azioni, per altri banali, come tirarsi giù la cerniera dei pantaloni. Fino all'11 gennaio scorso, Pisani aveva a sua disposizione un infermiere, che ha terminato il proprio incarico per pensionamento e non è più stato sostituito «perché, per l'aiuto di cui Pisani bisogno, non è indispensabile la guida di un infermiere diplomato». Ed ■ puntando su questa motivazione che Renato

Il dottor Renato Panconi

Panconi ha risposto alle domande, insinuanti e argute, che gli sono state rivolte nel corso della trasmissione da Oreste De Fornari.

«Pisani non è rico■ in ospedale - ha detto Panconi - e dallo ■ anno ricevo un'indennità che può consentirgli di pagarsi ■ accompagnatore». Ma l'Usl, nonostante abbia ricevuto dal ministero della Sanità la conferma che Pisani non debba avere, oltre all'assegno di accompagnamento, ■ altro obbligo di intervento, ha fatto qualcosa di più per agevolare l'handicappato. Ha autorizzato la moglie, Angela Di Lorenzo, impiegata negli uffici dell'Usl di via Collodi e anch'essa affetta da un lieve handicap fisico, ■ trasferirsi nel Distretto ■ Vado affinchè possa allontanarsi dal posto di lavoro il tempo necessario per accudire al marito. Una scelta che ■ ■ piaciuta a Marcello Pisani il quale, con un'ennesima protesta, ha segnalato quanto sia faticoso per la moglie muoversi dal posto di lavoro.

«L'Usl non ■ in grado di fare di più per agevolare Pisani - ha affermato Panconi -. L'interessato dovrà quindi accontentarsi dell'assegno di accompagnamento ■ organizzarsi, magari alternando all'aiuto della moglie quello di un assistente vi■ che le necessità ■ cui ha bi■ non richiedono una specifica preparazione infermieristica».

Come sempre, «Diritto di replica» si ■ concluso con la domanda delle «cento pistole» ■ Paternostro. «In caso di necessità sarebbe disposto ad aiutare personalmente il centralinista?» Panconi ha risposto di sì ed ■ uscito dallo studio con l'omaggio, simbolico e significativo, di un paio di stampelle.

Alessandra Zacco

Bagni marini attrezzati per accogliere i disabili

SAVONA. L'ordinanza della capitaneria di porto che da quest'anno impone ai ■ ri degli stabilimenti balenari di adeguare le loro strutture per l'accoglienza dei portatori di handicap, ha messo in crisi ■ categoria dei gestori dei bagni.

■ Varazze, giovedì prossimo, ci ■ un'assemblea dell'associazione Bagni Marini per valutare chi tra i concessionari sia in grado di costruire nel suo stabilimento un wc, uno spogliatoio e un passaggio attrezzato per far accedere al mare i disabili.

«L'ordinanza della capitaneria ■ importantissima - dice Nicolino Piazza, presidente dell'associazione Bagni Marini di Varazze -. Personalmente, farò di tutto per adeguarmi alla richiesta, ma ci sono molti ■ cessionari che trovano assurdo creare le strutture per l'accoglienza agli handicappati in spiagge molto piccole dove è addirittura in discussione la sopravvivenza stessa dell'attività di gestione della spiaggia, che ■ impone oneri economici piuttosto pesanti. ■ che analoghi problemi si sono posti anche in altre zone della provincia. Giovedì sera decideremo il da farsi».

E' probabile che anche per i Comuni ■ Varazze, Celle, Albissola Marina e Albissola Superiore si adotteranno le iniziative prese dai titolari dei bagni marini ■ Laigueglia, i quali hanno deciso, per il prossimo anno, di consorziarsi in gruppi di 5-6 stabilimenti ■ attrezzare le zone di confine tra un bagno e l'altro ■ scivoli e passerelle che consentano ai portatori di handicap ■ raggiungere il mare.

«Siamo disponibili a soddisfare le esigenze delle categorie più deboli - dicono i concessionari degli stabilimenti balenari ■ Laigueglia - ■ dobbiamo fare i conti con gli spazi limitati ■ ■ le spese che comporta allestire strutture adeguate. Visto che la capitaneria ci concede ■ fare i lavori, anche ■ partire da settembre, certamente troveremo il modo di conciliare tutte le esigenze». **[a. z.]**

NOTIZIE FLASH

FURTO

Svaligiato il negozio di abbigliamento «Baba Yaga»

Alle 2,30 di ieri mattina, un paio di malviventi ha scardinato la saracinesca del negozio di abbigliamento «Baba Yaga», di via Guidobono 86, a Savona. I ladri hanno forzato il registratore di cassa, ■■ non hanno trovato contante. Si sono impadroniti, invece, di numerosi capi ■ abbigliamento. **[c. v.]**

Raccolte settemila firme contro la corrida

Settemila firme contro la corrida. Tanti sono i savonesi che hanno sottoscritto una dichiarazione con cui ■ impegnano a non andare in ■■■ in Spagna fino ■ quando non verranno abolite le corride. «Malgrado le crescenti proteste dell'opinione pubblica di tutti i Paesi europei - affermano in un comunicato alla Protezione ■imali di Savona - anche nel programma dell'Expò di Siviglia ■■ state inserite numerose corride». **[c. v.]**

Il Consorzio dei commercianti contesta il Comune

«Europa '93», la cooperativa che riunisce commercianti ed esercenti di Pontinvrea si ribella alle nuove tasse imposte dal Comune per coprire i ■■ti. «A Pontinvrea vivono ■■ pensionati, ragazzi disoccupati e pochi commercianti - afferma il presidente della Cooperativa, Gianni Buonasera -. ■' assurdo tassare sempre le stesse persone. Sarebbe meglio risparmiare nelle spese superflue, vendere qualche terreno oppure istituire un tesserino per la raccolta dei funghi». **[c. v.]**

Lupo «fuorilegge» sequestrato dai carabinieri

Un lupo di sei mesi, che era rinchiuso in un recinto, ■ ■■■ sequestrato l'altro giorno dai carabinieri ■ Pontinvrea. L'animale, un esemplare maschio di 80 chili, era stato acquistato in Toscana dal proprietario che, ■■■ ■■■■■ le leggi ■ vigore che proibiscono ■ detenzione di fauna selvatica ed esotica, lo stava allevando nella sua proprietà. **[a. z.]**

COMUNE

Liberali in giunta, nuovi incontri ■■■ pds ■ psi

Oggi in Comune prendono il via le verifiche ■■■ partiti di maggioranza in merito alla richiesta del pli di entrare ■ far parte della giunta. Socialisti ■ pidiessini, comunque, nei giorni scorsi si ■■■ detti contrari a modificare gli equilibri su cui si regge la giunta Magliotto. Sembrano intenzionati invece a accelerare i tempi per la costituzione dell'Ente Fiera. L'organismo per la gestione delle manifestazioni economico-culturali, verrebbe affidato al liberale Piero Astengo. **[c. v.]**

Traffico di «bionde»

Contrabbando denunciato un ■■■■■

SAVONA. Una scampanellata o una frase convenzionale e Natalino Cigliuti, 45 anni, abitante a Savona in piazza Bologna 4/1, era pronto a consegnare sigarette di contrabbando ai clienti che, ogni giorno, si facevano più numerosi. Il singolare smercio di «bionde» è stato stroncato dalla Guardia di Finanza di Savona, che ha denunciato per contrabbando Natalino Cigliuti. La vicenda risale ad alcune settimane or sono, ma è venuta alla luce soltanto ieri, a conclusione delle indagini.

Nell'appartamento di Natalino Cigliuti, gli uomini della Guardia di Finanza hanno sequestrato alcune decine di stecche delle marche più richieste di sigarette estere: Marlboro, Chesterfield,e altre.

Sembra che il contrabbando sia stato scoperto per la curiosità ■ un vicino di casa di Natalino Cigliuti. L'uomo lo avrebbe visto, più volte, consegnare ai clienti stecche di sigarette e riscuotere la somma concordata, quindi avrebbe avvertito la Finanza. **[b. b.]**

Ieri ■ Savona

Arrestato subito dopo lo scippo

SAVONA. Una pensionata di Savona è stato scippato all'uscita dell'ufficio postale di corso Tardy e Benech da tre malviventi: due donne e un uomo. Una delle donne, Ana Maria Solinas Silva, 32 anni, spagnola di Madrid, ■ ■■■ arrestata da una pattuglia della mobile. La vittima dello scippo è Maria Argo, ■■ anni, abitante con il marito ■ Savona in corso Tardy ■ Benech.

La donna ■■■ andata all'ufficio postale insieme con un'assistente sociale per ritirare la pensione. All'uscita, Ana Maria Solinas Silva, con i due complici, ha cercato di distrarre la donna ■ la sua accompagnatrice. Poi, le ha strappato di mano il libretto della pensione e i soldi appena ritirati. L'assistente sociale ha afferrato la donna, che è stata subito circondata da ■■■ quindicina di persone. Poi, l'intervento degli ■■■■ della mobile ■ l'arresto. La donna e i complici potrebbero ■■■■ gli autori di altri scippi avvenuti ■■ questi giorni. **[c. v.]**

Per traffico di droga

Neodeputato nella processo ■ Savona

SAVONA. Stefano Apuzzo, 34 ■■■ compiuti due giorni fa, napoletano ■ origine ■ milanese di adozione, è entrato a fare parte della Camera dei deputati ed ■ uscito, per ora, dalle maglie della giustizia, cui deve rispondere di contrabbando e detenzione di hashish. L'onorevole Apuzzo, eletto ■ scorso 5 aprile nel IV collegio di Milano nella lista dei Verdi, ieri avrebbe dovuto comparire sul banco degli imputati del tribunale di Savona. Insieme ■■■ ■■ presunto complice, Danilo De Vido, 35 anni, anche lui milanese. Il processo, però, è stato rinviato a nuovo ruolo in attesa dell'autorizzazione a procedere.

Il neodeputato e il suo complice, il 20 agosto 1986, ■■■■ stati fermati al valico doganale del porto di Vado. Erano appe■■ tornati dalla Corsica, a bordo di un traghetto della «Corsica Ferries».

L'onorevole Apuzzo aveva mezzo grammo di hashish in tasca e altri ■ grammi e mezzo sulla sua «500». **[b. b.]**

In un appartamento di via XX Settembre per una probabile fuga di gas metano

Scoppia lo scaldabagno: un ferito

Il padrone di casa investito da ■■■ fiammata. E' ricoverato al S. Paolo per ustioni al volto e alle braccia. Incolume la moglie che faceva la doccia. Lo spostamento d'aria ha danneggiato la veranda

SAVONA. Ancora uno scoppio, in città, dovuto al gas. E' accaduto ieri poco dopo mezzogiorno nell'appartamento di Roberto Scarrone, 33 anni, ■ via XX Settembre 19. L'uomo ha riportato ustioni di primo ■ secondo grado al volto e alle braccia. E' ricoverato al San Paolo ■■■ venti giorni di prognosi. Incolume la moglie France. Lo scoppio ha divelto la veranda ■ messo ■ soqquadro ■ cucina dell'appartamento ■ cinque vani.

Roberto Scarrone ■ la moglie erano appena rientrati a ■■■ dopo un paio di giorni ■ vacanza. Lei ■■■ in bagno per farsi ■■■ doccia. Lui ha ■■■■■ lo scaldabagno, che si trova in un locale attiguo che porge sulla veranda. C'è stato una violenta esplosione, seguita ■ un principio di incendio e da una pioggia di vetri infranti nel cortile dello stabile.

La donna, dopo attimi ■ cui è rimasta paralizzata dal panico, ■ raggiunto il marito, stordito e sanguinante, che cercava un varco fra le infrastrutture divelte della veranda. Poi, ha dato l'allarme. Oltre ai vicini, sono subito arrivati i vigili del fuoco ■ ■■■ pattuglia della polizia municipale.

La veranda dell'appartamento di via XX Settembre danneggiata dall'esplosione

Roberto Scarrone, preoccupato per i danni all'appartamento, di cui ■ affittuario, e di ■■■ lasciare sola la moglie, ha rifiutato di salire su una delle ambulanze accorse, perchè sulle prime si era temuto un disastro, come per lo scoppio avvenuto due mesi or sono in via Astengo. Poi, si ■ lasciato convincere ed ■ stato accompagnato al Pronto soccorso da un vicino di casa. I medici lo hanno ricoverato in corsia.

L'esplosione è stata forse causata ■ una perdita nel tubo del gas metano che alimenta lo scaldabagno, oppure l'apparecchio era difettoso. Sarà l'inchiesta della magistratura ad accertarlo.

I vigili del fuoco hanno anco■■■ ■l ■■■ la struttura portante della veranda, per evitare il pericolo di un crollo. Poi, hanno controllato che le strutture dell'appartamento non avessero subito danni tali da creare pericolo per gli inquilini. Un lavoro durato un paio d'ore.

Secondo gli esperti, le ■■■ guenze dell'esplosione sarebbero state molto più gravi ■ l'impianto di riscaldamento fosse stato alimentato da gas liquido in bombole. Comunque, la veranda ha rappresentato una via di sfogo che ha evitato danni più gravi all'alloggio e agli occupanti. **[b. b.]**

PROVINCIA DI SAVONA

LETTERE AI GIORNALI

Il «Forza Simona» di ■■■ studentessa

Con grande gioia ho voluto dare un piccolo contributo per aiutare la ragazza serebrolesa di Vado, che dovrà essere operata a Berna. Seguendo ogni giorno il giornale sento che molte società, sportive e non, enti pubblici e privati cittadini cercano di raggruppare il più possibile per questa sfortunata ragazza.

Io vorrei suggerire, nel ■■■ piccolo, di rivolgersi anche alle scuole della provincia. Penso che i ragazzi, privandosi di una merenda, potranno aiutare Si■■■. Privarsi di 1000 lire significa dare la gioia di vivere a un nostro simile. Forza Simona.

Anna D., studentessa
Vado Ligure

Orologi «impazziti» sulla torre campanaria

Ma che ora è? Se lo chiedono ormai tutti quanti transitano nella zona del Brandale, dove sorge la Campanassa.

Gli orologi dell'antica torre campanaria, recentemente restaurata, infatti, segnano ogununo un'ora diversa. Ho già segnalato l'inconveniente ai responsabili, presumo, della società ■■ Campanassa» ■ ho ricevuto risposte per così dire allarmanti. Pare che ■■n si tratti di un inconveniente da poco e facilmente risolvibile.

Mi ■ dice che le grandi lancette degli orologi, regolati da un unico ■■■■■■■ siano state fissate malamente ai vari ■■■ che le ■■■■■■■. A quanto pare non sarebbe più possibile regolarle dall'interno, per cui sarebbe indispensabile ricorrere a nuove impalcatu■■ oppure all'autoscala dei vigili del fuoco.

Sta di fatto che, per il momento, nessuno ■■■■■ preoccuparsi della cosa ■ gli orologi della vecchia «Campanassa» continuano ■ segnare ore sbagliate. Non è certo un grosso problema, rispetto a tanti altri, ma proprio per questo sorprende la lentezza (o meglio sarebbe dire l'inerzia?) con il quale vie■■ affrontato dai cosidetti responsabili.

Lettera firmata, Savona

Scrivere a La Stampa, piazza Marconi 3/6, Savona

NUMERI UTILI

AUTOAMBULANZE

Savona: telefono 822 822 (Varazze-Spotorno)
Cairo: ■ 50.091 (tutta Val Bormida)
Pietra Ligure: telefono 626.666 (da Noli a Borghetto)
Albenga: 50.348
Alassio: 640.089
Andora: 65.344
Borghetto: 970.238
Laigueglia: 690.231
Ceriale: 990.105/991.333

FARMACIE DI TURNO

A Savona oggi sono di turno, con orario continuato, dalle ore 8,30 alle ore 20:

Canepari, via Montenotte 48, tel ■■■ 949
Carnovale, piazza Diaz 8, tel. 851.■■■
Delle Fornaci, corso Vittorio Veneto 126, tel. 804.■■■

Il servizio notturno è garantito dalla farmacia ■■■■ *Ferrea*, corso Italia 153, telefono 827.202. Dalle 19.30 alle 24 a serrande aperte. Dalle 24 alle 8,30 a serrande abbassate

■■ gli altri Comuni ■■■■ provincia, le farmacie di ■■■■ svolgono anche la reperibilità notturna, su chiamata, dietro presentazione di ricette mediche urgenti

Alassio: *Inglese*, corso Dante 344, tel. 640.128
Albenga: *Comunale*, viale Martiri, tel. 51.701
Albissola Superiore: *Fontana*, via Baccigalupi 24, tel. 481.616
Borghetto: *Comunale*, corso Eur■■a ■■■ tel. 971.010
Cairo Montenotte: *Rodino*, via Portici 31, tel. ■■■■■
Cengio: *Longo*, via P■■■■■■■ 68, tel. 554.045
Finale Ligure: *Comunale*, via Ghiglieri 6, tel. 692.670
Loano: *Nuova*, ■■■ Palestro 2, tel. 668.213
Noli: *Monte Ursino*, corso Italia 10, telefo■■ ■■■■■
Pietra Ligure: *Centrale*, via Garibaldi 36, tel. 628.021
Sassello: *Nanni*, via Badano 17, tel. 724.107
Quiliano: *Bermano*, via Diaz 2, tel. 580.209
Varazze: *Gallo*, piazza Malocello 36, tel. 972.80

GUARDIA MEDICA

Notturna, prefestiva e festiva:
Distretto Sav. 824.444 (Varazze-Spotorno)
Distr. Pietra Ligure 627.777 (Spotorno-Borghetto)
Distretto di Albenga 540.990
Distretto ■ Altare ■■■■
Distretto ■ Cairo 504 ■■■
Distretto ■ Calizzano 796.97
Distretto di Millesimo 564.027
Distretto ■ Arenzano 912.7306
Distretto ■ Cogoleto 918.3456

STATO CIVILE

SAVONA 4 MAGGIO

■■■■ Daniele Ferrando. Nato ■■■ canno. Simona Cresta. Irene Gonella.

MORTI. Giovanni Verdesio, di ■■ anni, residente a Savona in ■■ Chiabrera. I funerali si svolgeranno oggi alle 8,15 nella parrocchia di S. Ambrogio a Legino. Edoardo Ravera, ■■ ■■ anni, abitante a Savona in via Leoncavallo 5. Maddalena Gregorio, di 80 anni, residente ad Albissola Marina in via Italia 51; i funerali ■ svolgeranno oggi alle 9,55 nel convento di via ■■■■■ a Savona. Alessandro Negri, di 63 anni, residente a Milano in via Val ■ Sola ■■. Alceo Berardi, ■ 83 anni, residente ad Albisola Superiore in piazza Dante 5/5. Dina Quattrino, ■ 83 anni, residente a Savona in via Bonifacio del Vasto. I funerali si svolgeranno ■■ gi alle 9,15 nella parrocchia della Villetta. Vania Esposito ved. Mondini, ■ 82 anni, residente ■ Sestri Ponente; i funerali sono stati fissati per oggi alle 10,45 nella chiesa dei Salesiani don Bosco a Savona.

MATRIMONI. Adriano Morando e Nadia Tognetti. Claudio Grassi e Elisabetta Bussino. Luigi Foria e Giovanna Pistone. Luigi Cannizzaro ■ Nunzia Gaggio. Roberto Spanu ■ Monica Galliano. Vittorio Metrano ■ Cristina Ponteprino.

GLI APPUNTAMENTI

FOTOGRAFIE

La storia di Calice Ligure

«Il mio paese Calice in bianco ■ ■■■■ è il titolo della rassegna d'immagini, raccolte da Angelo Tortarolo, in programma ■ Calice Ligure sino a domenica prossima nella Casa del Console. La mostra propone fotografie dai primi d■ '900 agli inizi degli anni ■■■ **[a. r.]**

SAVONA

Pomeriggi con l'autore

Venerdì alle 17 nella Sala consiliare della Provincia secondo appuntamento con i «Pomeriggi letterari con l'autore». E' in programma l'incontro con Camilla Salvago Raggi, autrice di «Prime del fuoco». **[e. b.]**

■■■■ ■■■

Savona, incontro conviviale

Giovedì ■■■ si rinnoverà il tradizionale appuntamento con la conviviale organizzata dal Lions club «Savona Torretta». La cena, alla quale seguirà ■■■ incontro culturale, è prevista per le 20 al ristorante «Da Cesco» in via Nizza ■ Savona. Nel corso della ■■■ è prevista una relazione del professor Franco Prausello sul tema «L'unione monetaria europea» nel corso della quale si parlerà dei cambiamenti che interverranno in Europa in seguito all'accordo di Maastricht. **[a. z.]**

FINALE LIGURE

Aperta una nuova galleria d'arte

In un locale adiacente la libreria «Contofiori» in via Ghiglieri a Finale Ligure è allestita, da alcuni giorni, la piccola galleria d'arte «dell'Angolo». La prima esposizione riguarda l'arte del gotico, fatta di miniature ■ scritture inedite e pensieri e massime di umanini illustri. L'autore dei lavori è Girolamo Albanese. **[a. r.]**

CONFERENZA

«L'uomo da Roma al Medioevo»

«L'uomo dall'età romana al medioevo» ■ ■ titolo della conferenza in programma domani alle 16,30) presso la sala ■■ «Kursaal» di corso Roma a Loano. Relatore sarà Antonio Arec■■ dell'Istituto internazionale di studi liguri. **[a. r.]**

Scontro politico sulla Sv-To dopo l'ennesimo incidente del primo maggio

«E' ora di finire il raddoppio»

A Cuneo un manifesto della dc ha polemizzato con l'onorevole Costa sui lavori: «Basta con le parole». Accuse da Ruffino e Chebello. E ieri altri due morti tra Carmagnola e Marene

SAVONA. E' ormai scontro aperto tra le forze politiche sulla Savona-Torino. L'ennesimo incidente costato la vita a quattro persone il primo maggio a Montezemolo ha innescato una serie di polemiche tra i partiti nel [illegible] e contrasti tra i politici [illegible] e quelli [illegible] vicina provincia piemontese. Il tono è di un confronto senza esclusione di colpi.

La dc provinciale di Cuneo aveva dato fuoco alle polveri con un manifesto nel quale polemizzava, senza citarlo, con il parlamentare liberale Raffaele Costa. «Basta con le parole» titola il manifesto, che prosegue spiegando come sulla Savona Torino sia stato detto tutto e il contrario di tutto e sia necessario adesso confrontarsi sui fatti. La dc su questo argomento sembra avere la coscienza a posto. Il manifesto chiude invitando tutte le forze politiche a intraprendere iniziative comuni per il raddoppio.

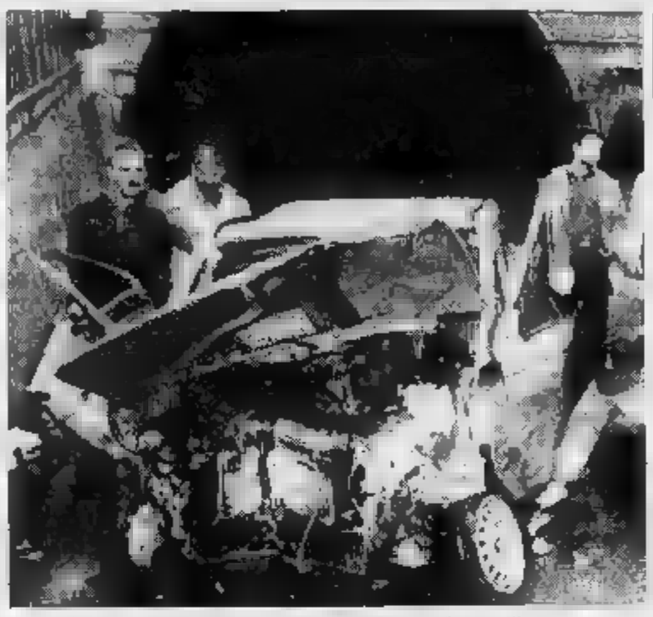
La risposta di Costa è stata immediata. Con un comunicato invita le procure della Repubblica di Savona, Mondovì, Alba e Trino a verificare le condizini di sicurezza della Savona-Torino e valutare se è compatibile con la situazione dell'attuale autostrada il pagamento del pedaggio.

Il senatore savonese Giancarlo Ruffino, sottosegretario agli Interni, e l'ex sindaco di Cairo Osvaldo Chebello polemizzano a distanza contro i cuneesi per la situazione in cui sono venuti a trovarsi i lavori. Ruffino, in particolare, [illegible] il sindaco di Montezemolo Secondo Robaldo per aver frenato per anni il raddoppio con i ricorsi al Tar contro il progetto, ottenendo anche la costruzione dell'inutile e assurda [illegible] alla 28 bis. Chebello ha sottolineato come i ritardi attuali siano da imputare agli interessi particolaristici delle forze politiche piemontesi. Per superare il problema di Millesimo, dal punto di vista dei finanziamenti, è probabile che la società Savona Torino decida nei prossimi giorni di iniziare i lavori secondo l'attuale progetto con un autofinanziamento.

I funerali di Bartolomeo Gallo e Marianna Giugiale, i coniugi savonesi residenti in via don Minzoni, morti il mattino del 1° maggio nel terribile scontro di Montezemolo non erano stati ancora fissati.

Ma l'elenco delle vittime non si ferma qui. Proprio ieri sera due torinesi hanno perso la vita in uno scontro frontale fra il loro auto e un furgone tra Carmagnola e Marene.

Enrico Marchisio



L'auto dei coniugi savonesi morti il primo maggio sulla Savona-Torino

E adesso c'è anche chi «inventa» [illegible] in Valle Bormida

[illegible] Lunghe ore di tensione, domenica pomeriggio, che hanno tenuto con il fiato sospeso la Val Bormida. Sono le 14 quando al 113 giunge una telefonata anonima che, perentoria, annuncia: «C'è una bomba sotto il viadotto Bormida dell'autostrada Savona-Torino, all'ingresso di Millesimo». Pochi minuti dopo alcune pattuglie della polizia stradale sono sul luogo indicato, pronte, in caso di emergenza, a bloccare il traffico.

Mobilitate anche le squadre dei Vigili del fuoco nel caso l'ordigno fosse stato installato alla base dei piloni del viadotto, dove vi è la diga che sbarra il fiume.

Si è iniziata così una lunga serie di accurati controlli. La zona è stata setacciata palmo a palmo. L'ispezione ha permesso di scartare l'ipotesi della possibile presenza di una bomba. La situazione è, dunque, tornata alla normalità, ma poche ore più tardi, intorno alle 17,25, un'altra telefonata anonima annunciava: «C'è una bomba, è l'ultimo avvertimento». Altri controlli, ma dell'ordigno nessuna traccia.

E' il secondo episodio di questo genere che si registra in Val Bormida in quest'ultimo periodo. Alcuni mesi fa una telefonata anonima avvertiva della presenza di una bomba all'interno della scuola media di Cengio. Anche in quel caso si era trattato di un falso allarme. [L. b.]

Cresce l'impegno del mondo sportivo per la sottoscrizione di «Specchio dei tempi»

Si fa più accesa la gara per Simona

Domenica nella sfida di basket vinta dal Sanremo sono arrivate molte offerte. Martedì prossimo è in programma la sfida calcistica tra Loanesi e Sanremese. Bisogna raggiungere i cento milioni

SAVONA. Non conosce [illegible] la catena di solidarietà per Simona Ottonello, la ragazza cerebrolesa di Vado che ha urgente bisogno di essere sottoposta ad un intervento chirurgico in Svizzera. Si è ancora lontani dalla cifra necessaria (100 milioni); ma la raccolta di offerte degli ultimi giorni induce all'ottimismo. Nell'ultimo weekend è stato ancora il mondo dello sport a contribuire in maniero significativa; centri di raccolta sono stati organizzati a Villanova d'Albenga nell'Ippodromo dei Fiori, mentre a Sanremo e Vado è stato il basket, con un interessante quadrangolare delle squadre impegnate nel torneo di promozione maschile, a monopolizzare l'attenzione. Martedì prossimo è in programma la sfida calcistica Loanesi-Sanremese, mentre altre iniziative sono in cantiere e saranno perfezionate nei prossimi giorni. A Villanova, grazie anche al nutrito programma di corse, le offerte sono state raccolte sabato e domenica. Afferma l'amministratore delegato Pierangelo Perego: «Non potevamo rimanere insensibili: quella di Simona è una corsa troppo importante».

Simona Ottonello, 20 anni

Nella [illegible] di domenica, ultimo atto del quadrangolare maschile di basket [illegible] hanno aderito Loano, Savona, Imperia e Sanremo, era presente, tra il pubblico, la stessa Simona. Al termine della manifestazione, che ha registrato il successo del Sanremo, la sfortunata ragazza di Vado ha ricevuto dalla squadra vincitrice la coppa messa in palio dalla Federazione. Afferma il dirigente matuziano Marcello Boeri: «Donare il trofeo a Simona era il minimo [illegible] potevamo fare».

Ma il mondo del basket (che [illegible] questo torneo e la manifestazione di Albenga [illegible] raccolto due milioni) ha in serbo altre iniziative che coinvolgeranno anche il settore femminile.

Il weekend di Simona è stato comunque molto intenso e ricco di soddisfazioni. In due giorni la ragazza vadese, oltre al torneo citato, ha presenziato anche [illegible] manifestazione organizzata dai Vigili del Fuoco allo stadio «Chittolina» e ad [illegible] rappresentazione teatrale della compagnia «Groucho e Harpo Company». Entrambe le iniziative hanno riscosso anche il [illegible] del pubblico. In particolare quella organizzata allo stadio vadese ha richiamato un gran numero di scolaresche.

Chi fosse intenzionato ad aiutare Simona con offerte in denaro a «Specchio dei tempi», può effettuare i versamenti alla redazione [illegible] La Stampa, piazza Marconi 8 o alla Banca Popolare [illegible] Novara, agenzia di Savona, sul conto numero 1239. Intanto La Stampa desidera ringraziare tutti coloro che, anche con il loro contributo, hanno permesso di raccogliere i fondi per Simona: in particolare la Rai, Il Secolo XIX, Il Lavoro, Ra[illegible] Savona International, Savona Sound, Riviera Music e Onda Ligure 101. [g. o.]

L'ESPERTO

Scatterà a sorpresa l'emergenza simulata

CONTINUANO le esercitazioni [illegible] emergenza sanitaria, organizzate dal pronto soccorso dell'Ospedale San Paolo [illegible] Savona. Questa volta la simulazione sarà incentrata sull'esito dell'impatto che i vari reparti dell'ospedale si troveranno a sostenere per l'arrivo contemporaneo di decine di feriti. Tra questi anche numerosi bambini.

Lo scenario dell'esercitazione, la data e l'ora d'allarme sono, al momento, un [illegible] greto. Una [illegible] precauzione [illegible] per rendere le operazioni [illegible] soccorso, il trasporto all'ospedale ed i vari ricoveri il più verosimile possibile, ed [illegible] così più vicini alla realtà. Anche questa volta, come per le precedenti simulazioni, medici, infermieri, vigili del fuoco, militi della Croce Rossa, pubbliche assistenze e forze dell'ordine, si ritroveranno ad operare insieme, per migliorare l'intesa ed affi[illegible] le reciproche professionalità. Sarà, senza dubbio, un'altra esperienza interessante e proficua. Non esistono, che io sappia, analoghi riscontri [illegible] questo tipo [illegible] Liguria e probabilmente in Italia. I paragoni si devono ricercare all'estero, dove prove simili vengono periodicamente effettuate.

Ho chiesto [illegible] dottoressa Fiorella Robba, del pronto soccorso del San Paolo, come viene giudicato dagli altri reparti il fiorire di continue iniziative nell'ambito del [illegible]rso extraospedaliero. «Bene - è la risposta immediata -, nessuno desidera rimanere escluso. Gli stessi primari partecipano con vivo interesse alle tante prove sinora portate a termine. E se le molte simulazioni si sono incentrate nel soccorso diretto sul posto dell'incidente, con la prossima esercitazione, finalmente, si potrà vedere in concreto che [illegible] succede quando, improvvisamente, decine e decine di infortunati giungono al pronto soccorso».

Ma [illegible] l'arrivo contemporaneo di molti feriti è per il nostro ospedale [illegible] novità assoluto, il primo soccorso extraospedaliero è ormai esperienza quotidiana. Così come è già accaduto nell'esercitazione di un mese [illegible] al campo sportivo «Valerio Bacigalupo» di Savona, con l'ipotesi di crollo delle gradinate, i feriti saranno recuperati, controllati, rianimati o «catalogati» sul posto.

L'intervento di un'ambulanza

I finti feriti però, questa volta, arrive[illegible] sul serio al San Paolo, per a[illegible] smistati e trasferiti ai rispettivi reparti di cura. Sarà quindi un coinvolgimento generale di tutta l'organizzazione tecnico-sanitaria del soccorso presente nella nostra città. Una operazione completa di primo soccorso extraospedaliero e di emergenza sanitaria all'interno del nosocomio cittadino. Nell'occasione saranno verificati i tempi, i collegamenti e lo stesso «dialogo sanitario» tra i vari reparti, affinché ogni momento dall'esercitazione diventi anche [illegible] utile confronto tra gli stessi medici ed infermieri dei diversi reparti i quali, pur lavorando da sempre all'interno della medesima struttura, non sempre hanno occasioni di confronto tra le loro specifiche professionalità.

Michele Costantini

Snam
PER LA SCUOLA

Progetto Snam [illegible] la scuola

Oggi, in occasione del convegno promosso da ITALGAS verrà presentato il "Progetto Snam per la scuola", un programma didattico-informativo che ha lo scopo [illegible] approfondire il discorso sull'energia in una prospettiva ecologico-ambientale.
Snam e ITALGAS ringraziano fin d'ora il mondo della scuola per la partecipazione ad un incontro che vuole [illegible] un momento di scambio stimolante e propositivo per i docenti ai quali è riservato.
E' grazie al loro ruolo attivo infatti, che il programma "Snam per la scuola" potrà raggiungere il suo principale obiettivo: sensibilizzare i giovani sul problema energetico, educandoli ad un uso corretto delle risorse disponibili.
Buon lavoro!

Nuova energia per il futuro

Savona
Palazzo
della Provincia
Sala Consiliare
Via Sormano 12

5 Maggio 1992
ore 15:30

italgas
La tua Azienda Gas.

Incomprensibile «serrata» degli uffici pubblici in festa per tre giorni

Il Comune chiuso per ferie

Alassio: polemiche e pesanti disagi per la decisione della giunta dei funzionari di autorizzare il sabato festivo. Ora i cittadini vogliono presentare una denuncia

ALASSIO. Il Comune, trasformando in ferie «obbligatorie» per tutti i dipendenti la giornata di sabato 2 maggio, ha lasciato senza servizi importanti come l'anagrafe la cittadinanza per tre giorni interi.
La decisione, assunta dalla giunta di intesa con i capipartizione, ha così chiuso i portoni del municipio con la scritta «ferie».

Come è stato possibile una «serrata» da giovedì 30 aprile a lunedì maggio? «Alcuni responsabili dei servizi - spiega il sindaco Mimmo Giraldi - avevano già dato l'assenso ai propri dipendenti per un giorno di ferie per sabato 2 maggio. Date la situazione disastrata del personale comunale, piuttosto che lasciare molti uffici con una tale carenza di dipendenti da doverne decidere la chiusura, siamo rimasti d'accordo di far chiedere una giornata di ferie a tutti, accordandola».

Alcuni cittadini, che avevano scadenze burocratiche importanti (davanti agli uffici anagrafici in quasi tutti i giorni si fanno la coda) sono stati nell'impossibilità di ottenere i certificati, con gravi disagi.

«Tre anni fa - dice il sindaco - già la giunta di allora aveva dato autorizzazione per trasformare due feste di fine settimana in un "ponte" di tre giorni. Comunque abbiamo provveduto, due giorni prima della chiusura, a far affiggere dei volantini negli uffici in cui si annunciava la decisione della chiusura». Ma i cittadini che si sono trovati sabato mattina la porta del Comune sbarrata commentano: «Ma non si potevano invitare, tramite i mezzi di informazione, i cittadini a provvedere entro giovedì a richiedere i documenti che non sarebbe stato possibile avere sabato?».

L'episodio fa luce le condizioni precarie degli uffici comunali alassini. Su 190 dipendenti previsti in organico ce ne sono solo 150. Si arriva a casi come quello dell'ufficio tributi in cui due dipendenti previsti di ottavo, settimo e quarto livello, ce n'è uno solo di quarto livello. Per alcuni giorni i cittadini che dovevano chiedere informazioni circa le tasse da pagare si sono visti lo sportello chiuso per mancanza di personale. Già nell'imminenza di Pasqua per poco, sempre di scarsità di dipendenti comunali, si riuscivano a la autorizzazioni annuali per l'apertura dehors.

Augusto Rembado

Il Comune di Alassio al centro di una polemica per gli uffici chiusi sabato

Per il sindaco ancora dubbi

ALASSIO. Nulla è ancora certo, a poche ore del Consiglio, convocato d'autorità dal prefetto, sull'elezione della nuova giunta. L'ipotesi di un tripartito formato da 8 consiglieri democristiani, 7 socialisti e 1 liberale incontrando qualche difficoltà. Nel psi, soprattutto, non appare scontato l'appoggio di parte di Carlo Tomagnini (che in una prima ipotesi avrebbe dovuto guidare come sindaco la nuova giunta) e quello di Carlo Bottiroli (anch'egli, amico di Tomagnini, passato dal pri al psi) a cui sarebbe stato offerto l'assessorato al Turismo.

C'è anche incertezza sul nome del sindaco. Mentre sembra che il primo cittadino spetti ai democristiani, i consiglieri (in lizza sono almeno quattro (Cassarino, Rossi, Mela, Fracchia).

Se la seduta di questa sera (ore 21, in diretta «Telebaia del sole») non desse alcun risultato positivo, il Consiglio dovrebbe riconvocato per un estremo tentativo entro il 19 maggio, dopo non resterebbe che l'obbligo, imposto dalla nuova legge comunale, di nove elezioni. [r. sr.]

Bilancio di Polstrada per il ponte del 1° maggio

Controlli con etilometro denunciato un finalese

FINALE L. L'etilometro non dà tregua agli automobilisti che guidano in stato di ubriachezza. A farne le spese, durante i controlli della polizia nell'ultimo fine settimana, il giovane di Pietra Ligure. Gian Carlo R., anni, è stato bloccato da una pattuglia della Polizia stradale di Finale Ligure al casello Zinola. Al test dell'etilometro è risultato «positivo». Per sicurezza vengono fatte due prove distanziate di 10 minuti. Per questo motivo, il giovane è stato denunciato a piede libero al pretore per «guida stato ubriachezza».

Il provvedimento prevede anche il ritiro immediato della patente. Non si tratta di una contravvenzione poco conto ma di un vero procedimento penale. Il giovane rischia infatti sino a 6 mesi di carcere. «Non è la prima volta che, soprattutto nei fine settimana, i controlli danno questo tipo risultati» dicono alla polstrade di Finale Ligure. C'è ormai, in provincia, un caso alla settimana.

Anche l'autovelox mieto vittime, soprattutto nei weekend. Dicono distaccamento di Finale Ligure: «Quasi tutti i giorni, a Savona, in Val Bormida o nel Ponente, l'autovelox viene piazzato sulle strade più trafficate, soprattutto sulla via Aurelia nel Ponente. Tutte settimane vengono riscontrate delle infrazioni. In vista della stagione estiva questo tipo di controllo sarà intensificato».

Lunghe code e ingorghi per il rientro

L'ultimo rientro, dopo il ponte dal 1 maggio, ha confermato in pienoità della presenza massiccia della polizia e dei carabinieri sulle strade e nei centri abitati. L'etilometro e l'autovelox sono due spauracchi per molti automobilisti indisciplinati.

I carabinieri della compagnia Albenga nell'ambito del servizio «primo maggio sicuro» hanno effettuato controlli a tappeto a Borghetto S. Spirito. Sono state verificate le generalità di quasi 200 persone controllati una sessantina di bar e locali pubblici in genere. Controlli anche ad Alassio, Albenga e Ceriale. Non sono emerse grosse irregolarità.

Il problema più grave resta però quello del traffico. Domenica, dal primo pomeriggio sino alla tarda serata, sia l'Aurelia che l'autostrada sono andate in tilt. Sull'Autofiori, pur senza incidenti di rilievo, si sono formate code chilometri in direzione di Savona e Torino. Il traffico si bloccato almeno una decina di volte soprattutto fra Savona e Pietra Ligure.

Difficoltà anche lungo la costa Ponente, i punti caldi del traffico restano quelli fra Borghetto S. Spirito e Pietra Ligure e fra Finale Ligure e Spotorno.

Il unico alternato al Malpasso complica ulteriormente le cose. Nelle prossime settimane, la situazione è destinata solo a peggiorare.

Con il primo caldo si prevede infatti anche maggio un massiccio movimento di veicoli fra venerdì e la domenica sera. Il fenomeno degli spostamenti in massa nel weekend, che sino a pochi anni fa si verificava solo a maggio e inizio giugno, è ormai caratteristico di tutta la stagione estiva con grosse complicazioni per chi si deve spostare e per chi, polizia e carabinieri, deve mantenere l'ordine pubblico e la viabilità a livelli di sicurezza. [a. r.]

Sono stati stanziati dal Comune per le nuove canalizzazioni

Tre miliardi per la Piana

Albenga: completati i lavori, verrà eliminato il pericolo di allagamento per le aziende agricole della zona. Il problema delle discariche abusive

ALBENGA. Quasi miliardi per la bonifica della Piana sono stati stanziati dall'amministrazione comunale Albenga.

I lavori per la copertura e la canalizzazione di alcuni rii che attraversano la pianura si inizieranno nel giro poche settimane e, già dal prossimo inverno, gran parte delle aziende agricole albenganesi non dovranno temere nuovi allagamenti.

«Si tratta un intervento importante per l'agricoltura. Non un lavoro appariscente ma, senza dubbio, era necessario intervenire. In questo modo le aziende agricole di Bastia, San Fedele, Lusignano, potranno ancora più competitive», spiega Andrea Repetto, dc, che regge la delega all'agricoltura oltre che la presidenza della Comunità montana ingauna.

I progetti, già approvati e finanziati, prevedono coperture e canalizzazioni dei principali rii delle frazioni.

Spiega ancora Repetto: «Trecentocinquanta milioni serviranno per la copertura di rio Vallotte a Bastia. In questo modo, oltre a risolvere il problema agricolo, si riuscirà a dare una viabilità migliore alla frazione. Era un intervento che da tempo veniva richiesto dagli abitanti». E aggiunge: «Gli interventi più consistenti, però, effettuati a San Fedele, con la canalizzazione di rio Ciambellino, a Lusignano canalizzando rio Carpanedo».

Il perché della decisione di spendere più di tre miliardi nella bonifica dei rii deriva dalla volontà incrementare il settore agricolo. La Piana di Albenga, infatti, in larga parte di sotto del livello del mare. Capita, durante le piogge abbondanti, che l'acqua sommerga interi campi coltivati. Con danni che, a volte, possono essere di centinaia di milioni. «Al natura terreno c'è da aggiungere che i rii sono spesso ostruiti fogliame e rifiuti. L'acqua non defluisce in maniera veloce e tende a fuoriuscire dei canali», aggiunge Repetto.

E prosegue: «Con l'intervento di canalizzazione, invece, il letto dei fiumiciattoli sarà cementato consentendo di tenerli puliti. Non trovando ostacoli e avendo un percorso già segnato l'acqua scorrerà velocemente sino al mare senza allagare più le aziende agricole delle frazioni».

L'amministrazione comunale è convinta di aver risolto anche un altro problema canalizzando rio Ciambellino e rio Carpanedo.

«Purtroppo mancanza discariche controllate favorisce lo smaltimento abusivo di rifiuti. Molti cittadini, per disfarsi delle vecchie lavatrici dei materassi, porta i rifiuti in campagna e li abbandona proprio nei letti rii. Per non parlare degli scarti agricoli. Con la canalizzazione, invece, ci sarà la possibilità di un maggiore controllo e di una maggiore pulizia. In questo modo, insomma, risolviamo anche un problema igienico-sanitario che rischiava di diventare particolarmente pericoloso», conclude Andrea Repetto. [s. p.]

LAIGUEGLIA

Colombiane al via

Iniziative programmi sono misteri

LAIGUEGLIA. Fra neppure due settimane partiranno «alla grande» le manifestazioni Colombiane ma Laigueglia pronta. Gli auspici sono negativi.

Gli ospiti delle località balneari che, incuriositi dagli annunci pubblicitari della manifestazione, si rivolgono agli uffici informazioni delle Aziende promozione turistica ricevono risposte negative, manca infatti l'organizzazione.

Non ancora giunto il materiale illustrativo delle singole manifestazioni e gli stessi addetti servizio si trovano a disagio.

«Abbiamo già sollecitato gli uffici genovesi competenti -dicono ad esempio all'ufficio informazione dell'Apt - attraverso fax per la richiesta pieghevoli ma ad oggi ne siamo ancora sprovvisti. Contiamo di rimediare breve».

Avvicinandosi la data di avvio delle manifestazioni, si dovrà decidere di arrangiarsi con delle semplici fotocopie. [r. sr.]

FINALE L.

Dopo le polemiche

Il Comune dfonde l'autosilo

FINALE L. «Lo scopo progetto per un autosilo in via XXV Aprile ora, ed è, di interesse generale. I due terzi dei posti macchina previsti dovranno essere infatti al servizio del pubblico». Lo precisa Aldo Zanobbio, presidente dell'Ascom di Finale Ligure, dopo le proteste circa la costruzione del nuovo autosilo da parte molti cittadini via Brunenghi. Prosegue: «Valutando le vetture che circolano per le vie cittadine in un giorno media stagione, si può calcolare che, grazie all'autosilo, si potranno eliminare migliaia di litri di carburante che sarebbero viceversa "bruciati" nelle vie maggior densità».

L'Ascom presentato il progetto, portato avanti dalla società «Finalparking», approvato dal Consiglio comunale ma osteggiato anche da forze politiche e cittadini. Conclude Zanobbio: alla nostra associazione arriveranno proposte concrete saremo pronti a valutarle nell'interesse della città». [a. r.]

Ieri l'accordo

Perso un dente in pizzeria è rimborsato

PIETRA L. circa milioni, ad una assicurazione, il dente che ha perso Pietro Lavagna, portiere d'albergo, abitante a Pietra Ligure, dopo aver mangiato pizza al ristorante «Park» di Pietra, il 10 giugno del '90.

Ieri mattina, in pretura a Finale Ligure, si conclusa infatti la curiosa vicenda (udienza civile) con l'accordo fra le parti. L'assicurazione del titolare del ristorante di via XXV Aprile a Pietra Ligure, Giuseppe Gioiello, dopo varie perizie ha definito con controparte che verserà.

L'episodio avvenuto inizio estate di due anni fa. Pietro Lavagna aveva accusato un forte dolore dente, che si è poi «irrimediabilmente rovinato», mentre mangiando una pizza ai tavoli della pizzeria «Park». Nell'impasto della margherita che stava gustando «c'era qualcosa di solido», forse un osso d'oliva. Il dente si è «infiammato» punto che è stato poi estratto dopo cura di antibiotici. [a. r.]

Disagi e proteste

«In via Coreallo illuminazione»

SPOTORNO. «Circa 300 metri di via Coreallo, alla periferia Spotorno, sono, da anni, privi di illuminazione pubblica segnaletica. La strada è stretta, alcuni punti meno di 3 metri». Lo denuncia Antonio Consiglio, titolare del ristorante-soggiorno «La Fattoria» Spotorno. Prosegue: «La strada è priva di panchine e fiancheggia che dà su un ruscello. Scendendo dall'Autostrada dei fiori, per svoltare via Coreallo, ci sono altri impedimenti e pericoli per chi guida e per i pedoni. Da tempo ho informato di questa situazione il Comune e la Provincia, ma, sino ad oggi, non è stato preso alcun provvedimento».

Replica il sindaco di Spotorno, Matteo Ravera: «In effetti, l'amministrazione comunale ha in programma in tempi brevi, con il piano di zona di località Coreallo, una serie di interventi che riguardano anche le strade periferiche della città. Non ha molto fare, in questa fase, interventi provvisori». [a. r.]

NOTIZIE FLASH

LIGURE

«Il Consiglio deve trasmesso in tv»

«Le sedute del Consiglio devono essere trasmesse in diretta tv come avviene in molti Comuni del Ponente». Questo il senso della petizione corso a Pietra. In passato alcune richieste fatte dalle minoranze non avevano trovato risposte positive «per mancanza di fondi». Oggi le eventuali riprese tv dei Consigli complicate dalla legge Mammì sull'emittenza radio-tv. [a. r.]

Ristrutturazione dell'acquedotto, via ai lavori

Inizieranno domani i lavori di miglioramento dell'acquedotto di Loano (cambio delle tubazioni, nuovi pozzi e altro) da parte dell'impresa «San Lazzaro» cui è stata assegnata, con una delibera immediatamente esecutiva, la gestione globale dell'approvvigionamento idrico. Gli interventi inizieranno prima che la delibera dichiarata esecutiva dal Coreco. [a. r.]

Guasti interferenze, la Sip sotto

Proteste ad Albenga, tra gli utenti del centro storico, per una serie di interferenze che rendono difficile utilizzare il telefono. Più volte componendo un numero telefonico risponde un utente diverso mentre, quando si sta effettuando una conversazione, molto spesso si inseriscono altre telefonate. [s. p.]

Troppi pregiudicati: due bar rischiano chiusura

Due dei locali pubblici controllati sabato notte dai carabinieri di Albenga verranno segnalati al sindaco per i provvedimenti di P.S. Nei bar sono stati identificati alcuni pregiudicati. [s. p.]

Lontano dall'inquinamento e tra i sapori dell'antica cucina piemontese

Paradiso nel cuore del Monferrato

Cocconato, un altro «Itinerario della memoria»

Gli «Itinerari della memoria» toccano Cocconato d'Asti, piccolo paradiso nel cuore del Monferrato. C'è aria buona, prima di tutto, aria pulita. Non ci sono ciminiere e l'inquinamento atmosferico un fenomeno lontano, si indovina appena oltre mare delle colline che si rincorrono a perdita d'occhio. Poi, c'è in piero profumo di trasparenza amministrative e di grande solidarietà umana: sindaco, farmacista in pensione, rinuncia all'indennità; gli assessori i consiglieri maggioranza, loro volta, convogliano i gettoni di presenza in un fondo comune, destinato a opere di assistenza per finanziare iniziative culturali.

E gli abitanti? Ne seguono l'esempio, prestano tutti servizio come volontari in diversi settori, organizzano mostre e concerti, grandi d'amicizia, gare di moto raduni di Ferrari d'epoca; sotto la spinta entusiastica di Angelo Alluto, presidente della Pro loco, si prodigano per il buon nome del paese e per far sì che l'ospite si senta sempre a proprio agio.

L'entrata in paese da Ponente

Un paese esempio, che piace a Indro Montanelli: «Un giorno - ha scritto - mi piacerebbe ritirarmi e trovarmi lì stanzetta e vivere in gente ordinata». Perché Cocconato gli ricorda Fucecchio, paese natale, dov'era sindaco suo nonno, farmacista, collaboratori che pensavano agli altri, non alle proprie tasche.

Cocconato, che si raggiunge attraverso uno degli itinerari proposti da La Stampa fra le località più belle di Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta, è un paesi pien d'atrative», come canta Pilotti Pin, poeta locale. E' ricco storia, anche di tradizioni gastronomiche: «d Coconà l'è côsta la canson: salam, röbiole, trifole e vin bön». Il salame prodotto secondo le raccomandazioni di Guido Ferrero, norcino inarrivabile; le robiole sono tra i formaggi doc dell'Astigiano; ottimi il Barbera, il Freisa, il Grignolino il vino detto «da messa», che le famiglie Bava presenta ogni anno con contorno di rappresentazioni teatrali d'alto interesse. [re. rom.]

ITINERARI della MEMORIA

Grande concorso per i lettori de "La Stampa" ed i clienti di Crai. Per partecipare basta ritagliare e compilare il tagliando pubblicato qui sotto oppure quello della scheda "Ristoranti" di "Itinerari della memoria", recarsi in un punto vendita Crai, acquistare due tra i prodotti sponsor, applicare sul tagliando il bollino che sarà consegnato e imbucare il tagliando stesso nelle apposite urne predisposte. Fra tutti i tagliandi pervenuti entro il 10/5/92, il giorno 22/5 saranno estratti a sorte 2 soggiorni di 1 settimana per 2 persone alle "Terme di Vinadio", 12 pranzi per 4 persone presso i ristoranti di "Itinerari memoria", 1 abbonamento annuale e 10 semestrali a "La Stampa". I vincitori saranno avvisati telefonicamente e tramite lettera raccomandata. Per informazioni telefonare numero (011) 99.70.131.

APPLICA QUI IL BOLLINO DI MISTER CRAI

COGNOME E NOME

INDIRIZZO

LOCALITÀ

CAP TEL.

Aut. Min. n. 4/2620

Dura replica alle accuse lanciate dall'amministratore delegato della società

Il sindaco smentisce Perotti

Precisa Castagneto: «Non ci sono progetti del gruppo di altri che non siano stati esaminati». E ancora: «Siamo pronti favorire investimenti giusti e compatibili»

CAIRO M. Il contrasto tra Tecnoimmobiliare e giunta [redacted] nale [redacted] accentua con la presa di posizione del sindaco Pietro Castagneto, [redacted] quale replica [redacted] una lunga lettera alle accuse dell'ingegner Carlo Barlocco, amministratore delegato [redacted] società, controllata dal finanziere Paolo Perotti.

Barlocco [redacted] accusato la giunta di mancanza di certezze sulle scelte operative e [redacted] comportamenti che hanno frenato gli insediamenti produttivi. La durezza della replica del sindaco di Cairo sembra ipotizzare una rottura definitiva tra l'attuale amministrazione comunale [redacted] una delle maggiori società finanziarie [redacted] Savonese.

Scrive Castagneto: «Se anche non siamo né turbati né preoccupati da tali gratuiti apprezzamenti nei confronti della maggioranza che amministra, all'ingegner Barlocco peraltro non gradita, riteniamo però necessario [redacted] fare alcune considerazioni per evidenziare il suo maldestro tentativo di falsare la realtà. Per quanto riguarda l'affermazione che "lo [redacted] anno la Tecno aveva valutato la possibilità [redacted] realizzare a Cairo uno stabilimento chimico con [redacted] dipendenti", possiamo solo dire che alla giunta mai nessuno ha riferito, o solo sussurrato, ripetiamo mai, di tale ipotetico progetto, per cui non si comprende cosa si possa addebitare a questa giunta».

La polemica sale di tono quando [redacted] tocca la questione della mancanza di scelte operative. Prosegue Castagneto: «Le scelte essenziali che un Comune può e deve effettuare in favore dell'industria, dell'artigianato [redacted] dei costruttori e venditori dei relativi immobili, consistono anche ed essenzialmente nel predisporre validi strumenti urbanistici. Quelle operate dal Comune sono chiaramente indicate e individuate nel Piano regolatore generale, [redacted] come lo [redacted] nella variante generale che sarà presto adottata. L'amministrazione comunale ritiene Cairo vera spina dorsale dell'industria dell'intero Savonese, pertanto non modificherà o contrasterà [redacted] favorirà la vocazione industriale di Cairo e della Valle, individuando e aiutando tutte le possibilità di sviluppo nel rispetto dell'ambiente e delle vigenti normative».

Piero Castagneto, sindaco di Cairo

La polemica si fa alla fine sempre più diretta. Sottolinea Castagneto: «La pretesa perdita di opportunità di lavoro, denunciata dall'amministratore della Tecno, per presunte nostre lentezze, genericamente da lui affermate, sconfina nella banalità. Il fatto è che non ci sono progetti, né della Tecno [redacted] altri, [redacted] non siano stati esaminati. Ci si riferiva [redacted] Mondo Rubber? E' ormai noto che nessuna responsabilità può essere addebitata all'amministrazione comunale per il suo mancato insediamento».

A proposito poi di «insinuazioni su piccoli problemi di bottega», il sindaco Piero Castagneto ribatte: «Questa maggioranza ha sempre fatto e farà gli interessi di tutti i cittadini, [redacted] stata e resta disponibile [redacted] esaminare [redacted] favorire [redacted] ogni mezzo lecito le iniziative di chi intende fare [redacted] Cairo investimenti giusti [redacted] compatibili. Ma non farà mai gli interessi di alcuna bottega, né della Tecno né di altri, ritenendo che i legittimi profitti degli imprenditori operanti [redacted] zona non devono mai prevaricare quelli della comunità».

La lettera del sindaco [redacted] Cairo denuncia anche che «non è completamente chiaro il fine dell'incredibile attacco da parte della Tecno alla giunta, ma pensiamo che lo diventerà quanto prima».

Il problema [redacted] futuro economico e industriale [redacted] Cairo è di grande importanza: dallo sviluppo di questo centro può dipendere la continuazione dell'attività di industrie che occupano quasi la metà [redacted] forza lavoro nell'intero comparto. A tale proposito Castagneto [redacted] testa anche l'affermazione fatta da Barlocco secondo cui «la Tecno dà lavoro a 400 persone». In merito [redacted] sindaco puntualizza: «La Tecno si limita a costruire capannoni, per poi vendere. In essi si trasferiscono aziende che già operavano [redacted] Cairo». [e. m.]

L'azienda conferma

CAIRO M. «Non ho [redacted] intenzione di ribattere o scendere ancora in polemica con l'attuale maggioranza del Comune. [redacted] detto come stavano le cose e ribadisco puntualmente quanto a suo tempo affermato. La volontà della Tecnoimmobiliare di [redacted] fare più investimenti a Cairo resta immutata. Problemi [redacted] situazioni da me denunciati, al di là della repliche di maniera, delle quali per altro non ho [redacted] il testo integrale, sono reali e sotto gli occhi di tutti quelli che li vogliono vedere».

Carlo Barlocco, raggiunto telefonicamente in Francia, dove [redacted] trovava ieri mattina per lavoro, non [redacted] preoccupato per [redacted] presa di posizione di Castagneto.

Del resto il problema da lui sollevato, relativo alla mancanza di collaborazione della giunta con chi vuole fare investimenti nel comprensorio, [redacted] stato oggetto [redacted] [redacted] lungo confronto degli operatori savonesi riuniti ieri [redacted] a Cairo. Oggi probabilmente sarà reso noto un documento [redacted] ufficiale da parte dell'Unione Industriali di Savona. Pare certo che domani ci sarà un incontro tra la stessa organizzazione degli industriali e la giunta di Cairo.

La vicenda è a una svolta. Al di là delle polemiche, il problema [redacted] della mancanza di investimenti in Val Bormida [redacted] in particolare a Cairo [redacted] ormai diventata [redacted] una questione a respiro provinciale. [e. m.]

Giusvalla, l'uomo in gravi condizioni al S. Corona

Bimbo salva il padre travolto dal trattore

GIUSVALLA. Un drammatico episodio [redacted] avvenuto nelle campagne di Giusvalla. Un agricoltore di 54 anni, Giuseppe Airaldi, abitante in località Lameria, è rimasto schiacciato sotto il trattore che stava manovrando e deve la vita alla prontezza di spirito del figlioletto Francesco, di [redacted] anni, che lo aveva accompagnato sul lavoro.

Il bimbo, resosi [redacted] che [redacted] padre era ferito gravemente e che [redacted] sarebbe riuscito [redacted] liberarsi [redacted] solo, essendo rimasto imprigionato sotto il trattore, è corso a perdifiato per oltre due chilometri sino a [redacted] dando l'allarme.

Sono subito stati organizzati i soccorsi, [redacted] mentre qualcuno telefonava al 113 per far accorrere un'ambulanza, i familiari di Airaldi [redacted] alcuni loro vicini hanno raggiunto [redacted] [redacted] dell'incidente. L'agricoltore appariva allo stremo delle forze, respirava a fatica. Utilizzando alcune pertiche come leve, il trattore è stato sollevato [redacted] Giuseppe Airaldi ha potuto ricevere i primi soccorsi.

Caricato sull'ambulanza è stato trasportato dapprima all'ospedale [redacted] Cairo Montenotte e quindi al S. Corona di Pietra Ligure, dove si trova ricoverato, con prognosi riservata per la frattura del bacino e un grave trauma all'addome. I medici potrebbero sciogliere la prognosi entro 24 ore.

L'incidente è avvenuto mentre l'agricoltore stava raccogliendo legna da ardere. All'improvviso il trattore, che era stato lasciato [redacted] il [redacted] [redacted] si era messo in movimento e lo aveva travolto, rovesciandoglisi addosso. Per fortuna il bambino si trovava a qualche metro [redacted] distanza [redacted] superato lo spavento, è subito corso [redacted] chiedere aiuto. [l. b.]

NOTIZIE FLASH

MILLESIMO

Portati in tribunale i libri contabili della Cecchinato

Questa mattina dovrebbe concludersi di fronte alla sezione fallimentare [redacted] del tribunale di S[redacted] la vicenda della ditta Cecchinato. Almeno parte della storia che ha visto Claudio Cecchinato, figlio del fondatore dell'azienda di montaggi elettrici, allontanarsi da casa dopo la crisi finanziaria della società. La situazione è tale che l'attuale amministratore unico Ernesto Rozzi ha deciso [redacted] chiedere il fallimento. [a. m.]

S. GIUSEPPE

Un rapporto all'Anas per i pericoli del sottopasso

Ancora incidenti a catena nel tratto della statale 29 tra Cairo e San Giuseppe, in prossimità del sottopasso ferroviario. Uno scontro frontale e l'uscita di strada di un'auto, senza conseguenze per gli occupanti i mezzi, allungano l'elenco degli incidenti in questo tratto. La polizia municipale ha inviato un rapporto all'Anas da cui risulta che l'asfalto, in quel punto, in caso di pioggia risulta più viscido del normale. [a. m.]

[redacted]

Unificati alcuni laboratori d'analisi dell'Acna

Accordo parziale all'Acna sul problema dell'accorpamento dei laboratori d'analisi. Consiglio di fabbrica e direzione aziendale hanno sottoscritto, dopo [redacted] lunga serie di trattative, [redacted] protocollo nel quale si prevede l'unificazione di alcuni laboratori, lasciandone aperti alcuni in singoli reparti. [a. m.]

[redacted]

Prime intese all'Italiana Coke per le indennità

E' stata raggiunta un'intesa tra direzione aziendale e sindacato sulla questione delle indennità per i dipendenti dell'Italiana Coke. «Si tratta - dice Pino Congiu, della Uil - di un accordo temporaneo, in attesa [redacted] piattaforma integrativa». [l. b.]

COSSERIA

Lavori per eliminare alcune curve insidiose

Sono iniziati i lavori [redacted] rettifica dell'ultimo tratto [redacted] tracciato della provinciale San Giuseppe-Cengio, nella [redacted] di Cosseria. Una serie di curve, in prossimità di una [redacted] di pietra, che [redacted] risultano molto pericolose nel periodo invernale, saranno eliminate [redacted] lo spostamento [redacted] alcuni metri della sede stradale dall'attuale tracciato. Un lavoro atteso da anni, che nel frattempo [redacted] costato decine di incidenti stradali, alcuni dei quali gravi. [e. m.]

COMUNE DI SANTA MARGHERITA LIGURE E AZIENDA DI PROMOZIONE TURISTICA PRESENTANO:

Il Piatto di Nettuno

CONVEGNO - DIBATTITO
IL PESCE NELLA RISTORAZIONE MARINARA, QUALI PROBLEMI, QUALI SOLUZIONI.

GIOVEDI 7 MAGGIO 1992 ORE 15.30
OPERE PIE
(SALA ENTE MONTE DI PORTOFINO)
VIA RAINUSSO, 1
SANTA MARGHERITA LIGURE

IL PESCE NELLA RISTORAZIONE MARINARA, QUALI PROBLEMI, QUALI SOLUZIONI.

IL PIATTO DI NETTUNO DI SANTA MARGHERITA PONE LA [redacted] ATTENZIONE SUI PROBLEMI DELLA RISTORAZIONE MARINARA, L'UTILIZZO DEL "PRODOTTO PESCE" È FONTE DI [redacted] E NORMATIVE [redacted] REGOLANO L'ACQUISTO, LA CONSERVAZIONE, LA VENDITA E LO SMALTIMENTO.
IL 7 MAGGIO IL CONVEGNO - DIBATTITO SARÀ DEDICATO [redacted] PROBLEMI REALI DELLA RISTORAZIONE MARINARA, UN INCONTRO CHE HA PER [redacted] L'INFORMAZIONE E LA CONSEGUENTE PREVENZIONE DA PARTE DEGLI OPERATORI [redacted] CONFRONTI DI LEGGI, NORMATIVE SANITARIE E FISCALI VIGENTI. SEGUENDO LA "VITA DEL PRODOTTO" SI ESAMINERÀ, IN PRIMA FASE, L'APPROVVIGIONAMENTO, IL FERMO BIOLOGICO E LE NORME CHE REGOLAMENTANO [redacted] VENDITA ALL'OPERATORE, RELAZIONERÀ [redacted] DESIGNATO DALLA MARINERIA DI SANTA MARGHERITA LIGURE, SEGUIRÀ QUINDI UNO [redacted] DEDICATO AL [redacted] SU TALE ARGOMENTAZIONE. LA SECONDA FASE DEDICATA ALLA "CORRETTO ACQUISTO E CONSERVAZIONE [redacted] PESCE" PROBLEMA CHE SUBENTRA [redacted] DOPO L'ACQUISTO EFFETTUATO: PROBLEMATICHE INERENTI IL TRASPORTO E LA PROPOSIZIONE NELLA LISTA; LEGGI E NORMATIVE DI MATERIA SANITARIA VERRANNO [redacted] DA [redacted] NUCLEI ANTI SOFISTICAZIONE, SEGUIRÀ SPAZIO AL DIBATTITO. LA FASE CONCLUSIVA TRATTERÀ I PROBLEMI INERENTI LA VENDITA E LO SMALTIMENTO DA PARTE DEL RISTORATORE [redacted] "PRODOTTO PESCE", UNA TEMATICA [redacted] PREVEDE LA PARTECIPAZIONE [redacted] PRESIDENTE [redacted] FEDERAZIONE ITALIANA PUBBLICI ESERCIZI [redacted] REGIONE LIGURIA, VERRÀ APPROFONDITA LA METODOLOGIA SEGUITA PER STABILIRE IL PESO-PORZIONE E GLI EVENTUALI [redacted] INUTILIZZABILI DEL PRODOTTO DA UNO STUDIO EFFETTUATO DALLA [redacted] F.I.P.E. CONDURRÀ [redacted] CONVEGNO - DIBATTITO IL [redacted] TONI LIGUORI [redacted] DI PUBBLICO ESERCIZIO, IMPRESA OGGI, MARKET ESPRESSO E NUMEROSE ALTRE TESTATE.

PROGRAMMA DEL CONVEGNO:

ORE 15.30
BENVENUTO DEL SINDACO DI SANTA MARGHERITA LIGURE
[redacted] APERTURA DEL CONVEGNO

ORE 16.00
IL FERMO BIOLOGICO, I [redacted] DELL'APPROVVI[redacted] E LA QUALITÀ DEL "PRODOTTO PESCE" NELLA [redacted] MARINARA
INTERVENTO A CURA [redacted]
MARINERIA [redacted] SANTA MARGHERITA LIGURE

ORE 16.45
NORME SANITARIE PER UN CORRETTO ACQUISTO E CONSERVAZIONE DEL "PRODOTTO PESCE" NELLA RISTORAZIONE [redacted]
[redacted] [redacted] CURA DEI
NUCLEI ANTI SOFISTICAZIONE
CORPO CARABINIERI

ORE 17.30
NORME [redacted] UNA CORRETTA VENDITA O SMALTIMENTO DEL "PRODOTTO PESCE" NELLA [redacted] MARINARA
INTERVENTO A [redacted] DELLA
FEDERAZIONE ITALIANA PUBBLICI ESERCIZI

ORE 18.15
CONCLUSIONI DEL CONVEGNO - DIBATTITO
[redacted] CURA DEL MODERATORE
DR. TONI LIGUORI

SANTA MARGHERITA LIGURE
SERATE DI NETTUNO

"GAMBERONI DI SANTA MARGHERITA LIGURE & CHAMPAGNE CHARLES HEIDSIECK"
CALENDARIO DELLA MANIFESTAZIONE

DOM.	10 MAGGIO	RISTORANTE	LA GHIAIA
LUN.	11 MAGGIO	RISTORANTE	A BEGUDDA
MAR.	12 MAGGIO	RISTORANTE	LA PARANZA
GIO.	14 MAGGIO	RISTORANTE	IL PORTICO
VEN.	15 MAGGIO	RISTORANTE	LA DARSENA
DOM.	17 MAGGIO	RISTORANTE	L'APPRODO
LUN.	18 MAGGIO	RISTORANTE	CESARINA
MAR.	19 MAGGIO	RISTORANTE	LA STALLA
GIO.	21 MAGGIO	RISTORANTE	BEPPE ACHILLI
VEN.	22 MAGGIO	RISTORANTE	LA PARANZA
DOM.	24 MAGGIO	RISTORANTE	LA GHIAIA
LUN.	25 MAGGIO	RISTORANTE	DEI PESCATORI
MAR.	26 MAGGIO	RISTORANTE	LA STALLA
GIO.	28 MAGGIO	RISTORANTE	A BEGUDDA
VEN.	29 MAGGIO	RISTORANTE	LA DARSENA
DOM.	31 MAGGIO	RISTORANTE	L'APPRODO
LUN.	01 GIUGNO	RISTORANTE	CESARINA
MAR.	02 GIUGNO	RISTORANTE	DEI PESCATORI
GIO.	04 GIUGNO	RISTORANTE	IL PORTICO
VEN.	05 GIUGNO	RISTORANTE	BEPPE ACHILLI

GRANDI MENÙ NEL CUI PREZZO VIENE COMPRESA UNA BOTTIGLIA DI CHAMPAGNE CHARLES HEIDSIECK [redacted] DUE PERSONE.

SI CONSIGLIA LA PRENOTAZIONE

Charles Heidsieck CHAMPAGNE
The MACALLAN Whisky
Cognac REMY MARTIN
COINTREAU

COORDINAMENTO: [redacted] RIVIERA [redacted]

Chi sono Francesco Rapetti, 26 anni, e Gabriele Bassetti, di 34, che sfideranno America 3

Sangue ligure sul Moro di Venezia

Gardini vince anche grazie a due marinai genovesi

PORTOFINO. C'è anche un po' di Portofino, o di Genova, a bordo del «Moro» di Raul Gardini. Tra gli atletici fuoriclasse che compongono l'equipaggio [redacted]idato dallo skipper Paul Cayard, il team che ha strappato allo scafo di «New Zeland» la possibilità di sfidare «America 3» del miliardario Bill Koch, il difensore della Coppa America.

I colori della Liguria sono ben rappresentati da Francesco «Cicco» Rapetti, 26 anni, madre di Portofino e padre di Rapallo, nipote del noto velista Roberto «Charly» Schiaffino, e da Gabriele Bassetti, di Genova. Rapetti è uno di quei sei muscolosi ragazzi che stanno a centrobarca, che si vedono girare freneticamente alcune grandi manovelle. I «grinder», dicono coloro che se ne intendono. Servono a orientare e fissare le immense vele del «Moro», seguendo gli ordini [redacted] arrivano dal «pozzetto», dalla «parte pensante» dello scafo. Un compito delicato, quello [redacted] Rapetti, specie durante i confronti ravvicinati, quando la sincronia e la forza dei sei «grinder» è fondamentale. Con Rapetti c'è poi Marco Cornacchia di Bologna, Davide Tizzano di Napoli, Massimo Galli di Novara, Daniele Bresciano di Viareggio e Luca Diguani, di Civitanova Marche.

Gabriele Bassetti, 34 anni, genovese, è invece uno dei quattro atleti che stanno a prua, tra i quali [redacted] prodiere Alberto Fantini, livornese, soprannominato il «ragno» per le [redacted] acrobazie, Andrea Merani di Civitanova Marche [redacted] Sandro Spaziani di Ancona.

Completano i sedici dell'equipaggio, nel «pozzetto», il tattico Enrico Chieffi di Marina di Carrara, [redacted] navigatore Robert Hopkins jr. [redacted] Manchester (Usa), lo stratega Tommaso Chieffi, fratello di Enrico, lo scottista della randa Andrea Mura di Cagliari e lo scottista Lorenzo Mazza, di Firenze. E naturalmente Paul Cayard, timoniere, da San Francisco. Poi ci sarebbe anche [redacted] capitano e armatore, Raul Gardini, che a bordo sarebbe il diciassettesimo uomo.

Di Francesco Rapetti parla lo zio Roberto «Charly» Schiaffino, oggi proprietario di un [redacted]gozio di nautica a Rapallo e, dal 1981 all'85, membro d'equipaggio dell'«Almagores» di Borromeo e Bognello, con cui [redacted] arrivato secondo nella Admiral's cup. In una delle tre edizioni, [redacted]tiene a dirlo, che ha avuto la fortuna di fare. «Anche mio nipote si [redacted] fatto valere nella Admiral's Cup - precisa subito Roberto Schiaffino - a bordo del "Mandrake". Era all'albero».

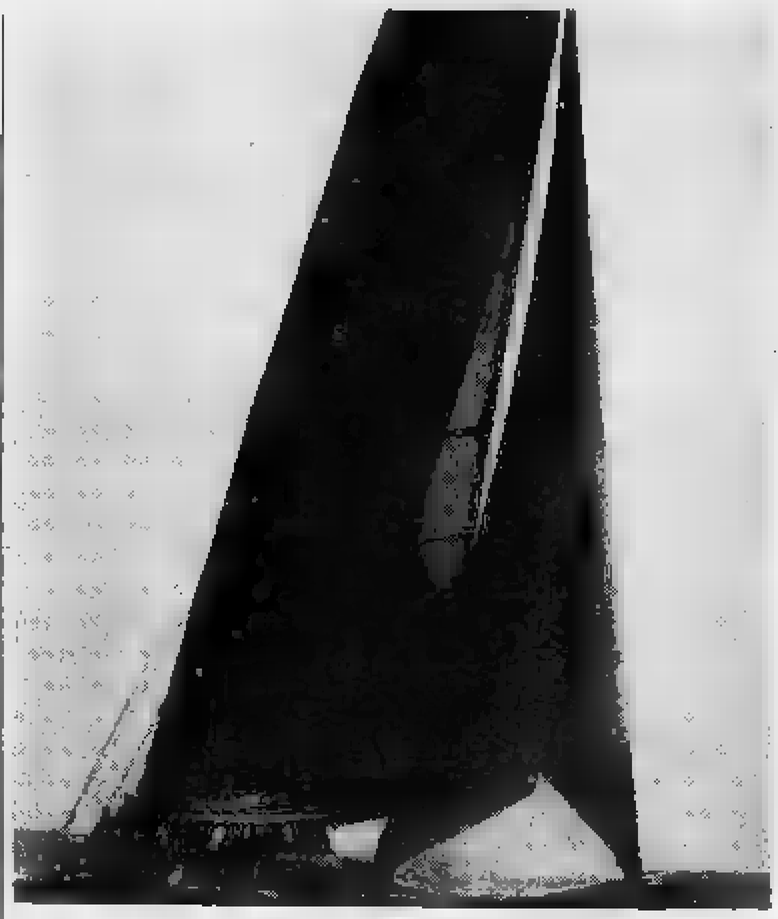
Gli luccicano gli occhi, a Schiaffino, quando parla di Francesco. «E' [redacted] ragazzo che ha sempre avuto passione per il mare, le barche. L'ho portato anche qualche volta con me, [redacted] mai in regata. Doveva studiare, diplomarsi in ragioneria. Poi, finite le superiori, si è imbarcato».

Rapetti è stato su una barca dell'industriale Carozza, un Baltic di venticinque metri. Poi è stato alle drizze del «Cannonball». E ancora, sull'«Abracadabra» di Gardini e Cayard. E' stato Tommaso Chieffi, lo stratega [redacted] «Moro», che ha incontrato in Sardegna, a invitarlo ad una prima selezione a Venezia, in vista della Coppa America. Il provino [redacted] andato bene. Rapetti [redacted] volato [redacted] Palma [redacted] Maiorca, dove il «Moro» aveva una base. Qui è avvenuta l'ultima scrematura: da due equipaggi Gardini ne ha formato uno.

«Non [redacted] andato in America - dice lo zio - perché devo tenere aperto il negozio. Ormai è [redacted] anno e mezzo che [redacted] vedo Francesco. Ma lui telefona spesso. Sono andati a trovarlo però mia sorella [redacted] mio cognato. Le prove del Moro? Non ne ho persa una, [redacted] potevo? Le ho videoregistrate tutte. Era il minimo che potessi fare».

Roberto «Charly» Schiaffino conosce bene anche Gabriele Bassetti, l'altro ligure sul «Moro». [redacted] vinto il Mondiale dei dodici metri con lo scafo "Italia" - dice [redacted] popolare velista -. Era stato anche membro d'equipaggio [redacted] una barca [redacted] Agnelli».

Fabio Pozzo



Il «Moro di Venezia». Due membri dell'equipaggio sono liguri

[redacted]

In navigazione 180 scafi

Le maestose vele colombiane fanno rotta verso le Canarie

GENOVA. Due giornate di regata, nelle «Colombiane a vela», partite domenica da Cadice, seconda tappa, [redacted] miglia fino alle Isole Canarie, dove la maestosa flotta si prevede arrivi alla fine [redacted] questa settimana. La [redacted] italiana «Sentinel», che si è sostituita alla «Libeccio» nel tenere i collegamenti con [redacted] terra, segnala che tutto è tranquillo. Da Cadice hanno preso il via le barche che, in coincidenza con la partenza da Genova, il giorno di Pasqua, [redacted] salpate da Lisbona. Sono in mare verso le Canarie 180 scafi: «Per diverse miglia - telefonano da Cadice - [redacted] vedono soltanto vele». Al centro è la «Amerigo Vespucci», che ha le sue venti vele al vento e il cui equipaggio considererà un successo arrivare fino al termine della regata, [redacted] Boston-Liverpool, in piena estate.

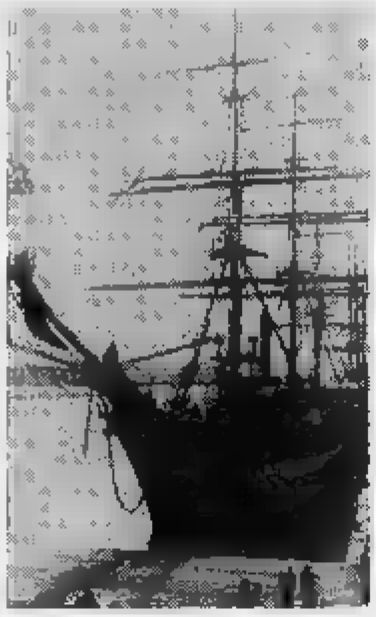
Oltre agli yacht vi sono dieci navi scuola, 38 i Paesi rappresentati. [redacted] via per le Canarie è stato dato domenica dal re di Spagna, Juan Carlos, noto [redacted]lista: i liguri lo ricordano per le sue partecipazioni a regate nei nostri mari. Consueti i suoi approdi a Portofino, popolare il suo modo di vita spartano, come il [redacted] consueto abbigliamento, jeans e maglione. Quando viene a Genova, Juan Carlos non dimentica mai di salutare [redacted] suo amico Bruno Ziravello, forse il maggior tecnico italiano di vela, presente a tutte [redacted] olimpiadi del dopoguerra.

A Cadice [redacted] barche sono state ospitate anche nel porto di Santa Maria, mezz'ora [redacted] a[redacted] città principale.

Via dunque verso le Canarie che furono (e continuano ad [redacted]serlo) il luogo [redacted] scalo [redacted] commercio tra l'Europa e l'America [redacted] itinerari indimenticabili del primo viaggio colombiano. La tappa [redacted] (la terza) avrà come scalo Saint Juan di Portorico. Dal [redacted] aperto, le notizie rilanciate dalla «Sentinel» sono scarse. Si sa tuttavia che Mauro Pelaschier, skipper [redacted] «Nostro Azzurro», primo della sua categoria, si lamenta del vento che nella prima tappa era troppo debole: solo 8 miglia percorse in 6 ore verso Cadice.

Giorgio Falck fa sapere di aver rinforzato l'equipaggio del suo «Safilo», grande avversario dello svizzero «Merit», facendo salire a bordo due nuovi timonieri oltre [redacted] un tattico inglese. Il «Safilo» fu bruciato a Cadice, nella sua categoria, dal «Merit», [redacted] dei [redacted] grande regata, che rimane il favorito nei maxiyacht sui 25 metri [redacted] lunghezza. Il «Merit» è uno sloop, «due alberi», [redacted] recente modificato per affrontare anche l'Atlantico. Era in regata [redacted] «Trofeo Zegna» di Portofino, dove lo scafo [redacted] collaudato. Al timone Pierre Fehlmann, cinquantenne svizzero, grande protagonista delle regate veliche di altura. Difficile [redacted] tentativo di intervistarlo. A Cadice, dopo [redacted] vittorioso arrivo, ha scritto sul giornale [redacted] bordo una [redacted] frase lapidaria, ormai storica: «A bordo tutto perfetto, missione compiuta».

Intanto i successi del «Moro» in California [redacted] la regata colombiana hanno creato in Liguria [redacted] vero boom della vela. Si prevede un'estate di skipper, [redacted] che [redacted] scafi [redacted] noleggio: molte le richieste ad agenzie di Sanremo. [redacted] per alcuni l'importante [redacted] vestire alla Paul Cayard, il tycoon del «Moro». [redacted] resto, vale [redacted] alcuni abbigliamenti dell'equipaggio di Gardini sono prodotti a Genova. [g. c.]



La nave scuola Amerigo Vespucci

La disavventura di un gruppo di parrocchiani ad Arenzano

Il pranzo ritarda, è rissa

La comitiva, di Arona, avrebbe atteso per ben due ore di essere servita
Percosso in cucina il sacerdote che ha protestato. L'arrivo dei carabinieri

Una veduta del porto turistico di Arenzano dove la comitiva della parrocchia [redacted] Arona era in gita a don Sergio Bagliani

ARENZANO. Una giornata di sole, splendida. Una gita da ricordare. Si sono seduti a tavola prima delle 13 e hanno aspettato per più di due ore prima che venissero portati i tanto celebrati piatti liguri. Il tempo passava [redacted] delle specialità non [redacted] sentiva neppure il profumo. Allora [redacted] parroco, capo spedizione del gruppo di pellegrini in gita, ha voluto lui stesso mettere il naso in cucina. All[redacted] sue rimostranze per l'eccessivo ritardo nel servizio i responsabili del ristorante hanno reagito scatenando il finimondo. Gestore [redacted] figlio hanno aggredito e malmenato il sacerdote. Richiamati dalle urla dell'uomo, alcuni gitanti del gruppo si sono alzati da tavola e sono intervenuti nella zuffa riuscendo a poco [redacted] poco a sedarla.

Avvisate le forze dell'ordine, gli avventori [redacted]hanno atteso il loro arrivo per oltre mezz'ora. Poi, dopo i rilevamenti dei carabinieri, il parroco e il gruppo che era [redacted] lui hanno deciso di prendere la [redacted] del ritorno, fermandosi a mangiare all'autogrill dell'autostrada.

La sfortunata gita era partita da Arona, nel Novarese, sul Lago Maggiore, con [redacted] pullman della linea Pirazzi di Nebbiuno, esperta in viaggi e minicrociere. I pellegrini erano quasi tutti nuovi parrocchiani di don Sergio Bagliani, giunto ad Arona da poco. Non ancora quarantenne, un passato da infermiere alle spalle, una vocazione tardiva. Il vescovo gli assegna in particolare la cura delle anime di Dagnente e di Montrigiasco, le due frazioni aronesi rimaste alquanto disorientate dopo la prematura scomparsa di don Cesare Ferrari.

Don Sergio decide [redacted] «collaudare» la prima fase del suo lavoro pastorale [redacted] una bella gita: qualche preghiera, un paio di chiese da visitare, un santuario e l'immancabile [redacted] al ristorante.

Dice don Sergio: «Non [redacted]sco la Liguria, perciò, per trovare un ristorante ho dovuto farmi consigliare da qualcuno. Mi hanno suggerito Villa Carlotta, ad Arenzano, e io mi [redacted] fidato».

La comitiva, giunta nel ristorante, ha atteso pazientemente che le portate ordinate venissero servite, ma dopo un paio d'ore, proprio il sacerdote, ha [redacted]minciato a spazientirsi. «Adesso [redacted] - è sbottato don Sergio - stanno proprio esagerando. Voglio vedere io [redacted] sta succedendo in cucina». Non l'avesse mai fatto. Gestore [redacted] figlio aggrediscono [redacted] sacerdote martellandolo di pugni. Don Sergio si difende, cerca [redacted] contrattaccare, [redacted] scontro è impari. [redacted]irà: «Sono riuscito a mettere a segno un solo pugno».

Fortunatamente per lui accorrono alcuni del gruppo. Tra i più decisi c'è Sergio Maroni, cinquantenne, [redacted] Montrigiasco, un tipo molto atletico, che riesce ad allontanare i contendenti. Mezz'ora più tardi, ri[redacted]mati dal telefono di [redacted] vicino centro ippico, arriveranno i carabinieri della stazione di Arenzano per i necessari rilevamenti. Don Sergio, piuttosto malconcio, passa in rassegna la sua truppa e dà l'ordine di alzare le tende. Il pullman riparte con il suo carico di pellegrini, affamati e non certo soddisfatti del trattamento.

Sandro Bottelli

REGIONE LIGURIA

Ai sensi dell'art. [redacted] legge 25 febbraio 1987, n. 67, si pubblicano i seguenti dati relativi al bilancio preventivo [redacted] al conto consuntivo [redacted] (*)

1) Le notizie relative alle [redacted] ed alle spese sono le seguenti:

ENTRATE (in milioni di lire)

Denominazione	Previsioni di competenza da bilancio anno 1992	Accertamenti da conto consuntivo anno 1990
AVANZO DI AMMINISTRAZIONE	275.945	
TRIBUTARIE Tributi propri Tributi devoluti dallo Stato	112.301 (109.101) (3.200)	55.606 (52.003) (3.603)
TRASFERIMENTO DALLO STATO di cui su F.S.N.	3.495.506 [redacted]	1.721.831 (1.236.324)
ALTRE ENTRATE	[redacted]	[redacted]
Totale entrate correnti	[redacted]	2.793.817
TRASFERIMENTI di cui: dallo Stato da altri soggetti	[redacted] (253.196) (—)	[redacted] (329.083) (1.733)
ALTRE ENTRATE	[redacted]	16.257
ASSUNZIONE MUTUI E PRESTITI	90.000	—
Totale entrate conto capitale	[redacted]	347.053
PARTITE [redacted] GIRO di cui per prelevamenti da Tesoreria Stato	4.164.695 (4.000.000)	3.223.794 (3.152.392)
Totale	[redacted]778	[redacted]
DISAVANZO GESTIONE		146.109
Totale Generale	[redacted]	6.510.773

SPESE

Denominazione	Previsioni di competenza da bilancio anno 1992	Impegni da conto consuntivo anno 1990
DISAVANZO DI AMMIN[redacted]	—	
CORRENTI di cui trasf. a UU.SS.LL. Trasferimenti a enti pubblici	[redacted] (3.318.601) (405.158)	[redacted] (2.203.733) (294.443)
IN CONTO CAPITALE	321.148	410.439
RIMBORSO MUTUI E PRESTITI (Quota Capitale)	[redacted]	[redacted]
PARTITE DI GIRO di cui per versamenti nel c/o presso Tesoreria Stato	4.164.695 (4.000.000)	3.223.794 (3.152.202)
Totale	[redacted]	6.510.773
AVANZO DI GESTIONE	—	—
Totale Generale	8.882.478	6.510.773

2) La classificazione delle principali spese correnti e [redacted] conto capitale, desunte dal consuntivo dell'anno [redacted] secondo l'analisi economico-funzionale, è la seguente: Pagamenti

[redacted]	Amministrazione generale	[redacted] e cultura	Azioni e int. campo abitazioni	[redacted] e interventi c. sociale	Trasporti e comunicaz.	Interventi in campo economico	Oneri non ripartibili	[redacted]
Personale in attività e quiescenza	64.611	0	0	25	0	[redacted]	0	64.636
Acquisto beni e servizi	19.853	8.735	12	970	0	1.143	0	[redacted]
Trasferimenti correnti interessi passivi	32.959	32.378	50	[redacted]	6	[redacted]	0	2.367.831
Investimenti diretti	1.336	[redacted]	1	[redacted]	[redacted]	13	0	[redacted]
Investimenti indiretti	[redacted]	0	16.489	27.043	0	30.146	0	90.987
Altre spese	47.466	0	[redacted]	[redacted]	0	4.132	0	[redacted]
Totale	193.517	42.143	16.552	2.354.523	197.238	[redacted]	0	[redacted]

3) Risultanze finali a tutto il 31-12-90 desunte dal consuntivo:

Fondo di cassa alla fine dell'esercizio	L.	[redacted]
Residui attivi	L.	962.289
Residui passivi	L.	639.793
Avanzo di amministrazione al [redacted]	L.	[redacted]
Residui passivi perenti esistenti alla fine dell'esercizio	L.	[redacted]

4) Le principali entrate e spese correnti per abitante, desunte dal conto consuntivo, sono [redacted] seguenti:

Entrate correnti	L. 1.745.781	Spese correnti	L. 1.661.314
di cui:		di cui:	
tributarie	L. 31.516	Fondo Sanitario Nazionale	L. 1.357.444
contributi e trasferimenti dello Stato	L. 387.399		

(*) I dati si riferiscono all'ultimo consuntivo approvato.

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA [redacted]
Edmondo Ferrero

Grande attesa per il concerto, il terzo in pochi anni

Finardi al Palasport

Il cantautore milanese canterà a Quiliano venerdì sera
Presenterà il suo nuovo ellepì «Millennio» e i grandi successi della carriera

In concerto Finardi oltre all'album «Millennio» presenta i suoi più storici successi

QUILIANO. Venerdì al Palasport arriva Finardi. Alle 21,30, il recital del cantautore milanese [redacted] che torna a Quiliano per la terza volta in tre anni, sempre [redacted] nuovi ellepì. Nel 1990 l'appuntamento al Palasport aveva segnato l'inizio di [redacted] fortunata tournée e il ritorno al successo [redacted] di Finardi dopo un periodo di isolamento nella comunità canadese di Elora.

«Registrando " La forza dell'amore" mi sono trovato a riscoprire l'essenza [redacted] quello che [redacted] il mio stile di scrittura. Questa riscoperta del mio passato e l'affiatamento raggiunto con i musicisti, mi ha permesso di mettere a fuoco i confini del mio "fare musica"».

Con questi presupposti Finardi ha dato vita a «Millennio», un album che a differenza dei precedenti, punta decisamente al futuro.

Anche la band musicale presenta nuovi interpreti [redacted] soprattutto nu[redacted] sonorità. Alla formazione originale, composta [redacted] Gavin Harrison (batteria), Pao[redacted] Costa (basso) e Fabrizio «Riccardino» Consoli (chitarre), [redacted] sono aggiunti Giancarlo Parisi, con la sua collezione di zampogne, zufoli e ciaramelle, Demo Morselli e Amedeo Bianchi ai fiati, Saverio Porciello alla chitarra classica, Mario Arcari all'oboe.

Un'altra partecipazione importante è quella di Ares Tavolazzi, [redacted] leggendario contrabbassista che da sempre accompagna Guccini in concerto.

«E' essenziale che la musica d'autore si arricchisca di contributi provenienti [redacted] culture diverse - ha affermato Finardi in una [redacted]te intervista [redacted] Radioverde Rai -. Anche l'utilizzo [redacted] strumenti [redacted] zufoli, zampogne e ciaramelle, contribuisce a questo scopo».

Sul palco del Palasport, comunque, la formazione sarà quella tradizionale, con Vittorio Cosma (tastiere), Francesco Saverio Porciello (chitarre), Amedeo Bianchi (sax), Fabrizio Consoli (chitarre), Nicola Riccardo Fasani (basso), Christian Meyer (batteria) e Demo Morselli (tromba). Il concerto, oltre ai brani dell'ultimo album prevede numerosi successi storici, dalla «Ragazze di Osaka» a «Musica ribelle».

I biglietti, che costano 27 mila lire, [redacted] in vendita [redacted] principali negozi [redacted] dischi della provincia e potranno [redacted] acquistati anche ai botteghini del Palasport.

Ermanno Branca

Figura centrale Cristoforo Colombo

Ecco Savoneide poema in versi

SAVONA. [redacted] mezzo della nostra gioventù - mi ritrovai per una selva nera - che la diritta via non c'era più».

Con questa terzina di endecasillabi, volutamente di assonanza dantesca, s'inizia «La Colombiade» [redacted] «Savoneide», il poema in versi di Francesco Vichi, [redacted] anni, insegnante [redacted] musica [redacted] Savona.

Un'opera che ripercorre lo schema ideato dal celebre poeta fiorentino, su scala ligure e savonese. Fra gli altri ospiti dell'inferno di Vichi, figurano Sbarbaro, Chiabrera, Andrea Doria, Hitler e, naturalmente, Cristoforo Colombo, che occupa un ruolo centrale nel poema. Per questo, dopo aver lasciato il poema nel cassetto per alcuni anni, Vichi lo ha affidato alle stampe proprio in concomitanza con il cinquecentesimo anniversario della [redacted] perta dell'America.

«Non [redacted] [redacted] finito [redacted] parlare - che apparvero nel ciel bruno [redacted] vele. Quelle voltavan prora nel [redacted] ma in quello scuro raro avean la rotta - Come vicin le vidi volteggiare - vi riconobbi quella dura lotta: [redacted] del gran Cristoforo il volare». Il poema è anche un'occasione per asserire la savonesità di Colombo: «Ti ei de Sann-a anche ti?», chiede Colombo al Vichi che sta visitando l'inferno [redacted] Omero, preferito come accompagnatore a Virgilio. «Ti credevi che a Zena [redacted] nasciuu, scicumme u mundu intregu- sensa de quarche studiusu a lena?». E ancora: «... Là in mezu au mare Oceano infiniu - vedeivu a butteghetta in ti Cascine - che turnou [redacted] mae puae u l'ava arviu. Veddu ancun os San Zulian gremiu - de gente a pin de sciatu».

Proprio [redacted] onore al savonese Colombo, Vichi ha scritto l'ottavo e il nono [redacted] in dialetto. Lo scopo del viaggio infernale intrapreso dall'insegnante savonese, comunque, non si ferma a Colombo [redacted] lo scopo [redacted] tanto lavorio non è quello di celebrare [redacted] volta di più [redacted] scoperta del Nuovo Mondo. Spiega l'autore nell'introduzione [redacted] poema: «Dove vanno l'architettura e l'urbanistica? Perché l'armonia delle nostre città e dei nostri borghi medioevali e rinascimentali è stata stravolta in quest'ultimo secolo, ma soprattutto nel dopoguerra da una crescita tumultuosa e disordinata? Dov'è l'armonia antica, la proporzione fra le parti, la conciliazione fra estetico e funzionale, che senza parlare dei capolavori, caratterizza i centri storici e i nuclei della vecchia Europa?».

Questi e altri temi vengono sviluppati nel poema, con versi [redacted] di sapore dantesco e argomenti attuali. «La Colombiade» o «Savoneide» è [redacted] pubblicata dalle Edizioni Tugullio - Bacherontius di Santa Margherita Ligure, in 300 copie. [e. b.]

[redacted] AL CINEMA

T. Chiabrera — Or.: 15,30 — Lire 6500
OGGI RIPOSO

[redacted]
Astor — Tel. 82.45.88 — Or.: 15,30/17,15/19 20,45/22,30. [redacted]
[redacted] coi tacchi a spillo
di J. Kanew, con Kathleen Turner, Charles Durning (Usa '91) — V. I. Warshawski è affascinante e determinata, di professione fa l'investigatrice privata: l'indagine su un omicidio la coinvolge personalmente. 1h 30' **Giallo**

[redacted] 1 — [redacted]. 825.714 — Or.: 15,30/17,15/19 20,45/22,30 — Lire 9000/5000
Beethoven
di Brian Levant, con Charles Grodin, Bonnie Hunt, Dean Jones (Usa '91) — Il cane Beethoven sfugge a un ladro di animali, capita nella famiglia che aveva sempre sognato e ne movimenta la [redacted]. 1h 29' **Commedia**

Diana 2 — Tel. 825.714 — Or.: 15,45/18 20,15/22,30 — Lire 9000/5000
Il silenzio degli [redacted]
di J. Demme con Jodie Foster, Anthony Hopkins, S. Glenn (Usa '90) — Per catturare uno psicopatico un'agente dell'FBI si serve di un pazzo psichiatra cannibale liberato dal manicomio. N.V. 2h Vincitore Oscar '91 **Thriller**

Diana 3 — Tel. 825.714 — Or.: 15,30/17,15/19 20,45/22,30 — Lire 9000/5000
Biancaneve e i sette nani
abb. a Il paese della musica prod. Walt Disney (Usa 1937) — La vicenda ormai nota in tutto il mondo della bella Biancaneve aiutata dai sette nani e della matrigna cattiva che vuole ucciderla. N. V. 1h 47' **Cartoni animati**

Eldorado — Tel. 820.563 — Or.: 15,30/17,45 20/22,30 — Lire 9000/5000
[redacted] finale
di Phil Joanou, con Richard Gere, Kim Basinger, Uma Thur[redacted] [redacted] '92) — Uno psicanalista indaga sulla vita privata di una paziente tramite la sorella: il presunto trauma famili[redacted] rivela un oscuro intrigo. [redacted]. V. [redacted] **Thriller**

Filmstudio — [redacted]. 388.322 — Or.: 20,30/22,30 — Lire 5000
Il nodo alla cravatta
di A. Di Robilant con S. Orrasko, P. Baucheu (Italia '91) — Cresciuto in una famiglia borghese tra ipocrisia e incomprensione un ragazzino introverso impara in collegio a ribellarsi e a non farsi illusioni. N. V. 1h 40' [redacted]

Jolly — Tel. [redacted] — Or.: 15/16,30/18/19,30 — [redacted] — Lire 8000/4500/4000
CHIUSO PER LAVORI

[redacted] — Or.: 15,30 — [redacted] 6000
[redacted] RIPOSO

[redacted]
Colombo — Tel. 840.283 — Or.: 18,10/20,20/22,30 — Fest. dalle 16,15. L. 8000
[redacted]alisi finale
di Phil Joanou, con Richard Gere, Kim Basinger, Uma Thurman (Usa '92) — Uno psicanalista indaga sulla vita privata di una paziente tramite la sorella: il presunto trauma familiare si rivela un oscuro intrigo. N. V. 2h 05' **Thriller**

Ritz — Tel. 840.427 — Or.: 20/22,30 — Fes. dalle 16 alle 22,30 — Lire 8000/6000
Paura d'amare
di G. Marshall con Al Pacino, M. Pfeiffer (Usa '91) — Incontratisi nel caffè dove lui fa il cuoco e lei la cameriera, un uomo ed una donna con un passato difficile ritrovano insieme la felicità. N.V. 1h 40' **Commedia**

[redacted]
Teatro Leone — Or.: 21 — Lire 12.000
OGGI RIPOSO

[redacted]
Ambra — Tel. 51.419 — Or.: 20,15/22,20. Fest. [redacted]. L. [redacted]
[redacted]

[redacted] — Tel. 50.987 — Or.: 20/22,30 — [redacted]. [redacted] 15/22,30 — Lire [redacted]
[redacted] - Capitan [redacted]
di S. Spielberg, con D. Hoffman, R. Williams, J. Roberts (Usa '92) — Peter Pan è diventato uno spietato uomo d'affari, ma per salvare i suoi bambini torna a lottare nell'isola-che-non-c'è contro Capitan Uncino N. V. [redacted] 23' **Avv.**

[redacted]
Abba — Tel. 504.234. Or.: 20/22,10 — Fest. [redacted] 14/22,30 — Lire 7000/5000
[redacted] bestialmente dentro

[redacted]
O[redacted] — Tel. [redacted] — Or.: 20,15/22,30 — Lire [redacted]
OGGI RIPOSO

[redacted]
Loanese — [redacted]. [redacted] [redacted].: 20,30/22,30. [redacted]. dalle 16,30 — Lire [redacted]/6000
Sette criminali [redacted] [redacted] bassotto
di E. Levy, con J. Candy, S. Young, J. Belushi, O. Muti, G. Giannini (Usa '91) — L'ispettore Bonnard cerca, tra sette indiziati, l'assassino di Madame Van Dougen, padrona di un prezioso bassotto. N. V. 1h 35' **Commedia**

Paris — Tel. 668.941 — Or.: 18,30/19,30/22,30 — Lire 7000/5000
Hook - Capitan Uncino
di S. Spielberg, con D. Hoffman, R. Williams, J. Roberts (Usa '92) — Peter Pan è diventato uno spietato uomo d'affari, ma per salvare i suoi bambini torna a lottare nell'isola-che-non-c'è contro Capitan Uncino N. V. 2h 23' **Avv.**

[redacted]
Lux — Or.: 16/17/21 — Lire 6000/4000
OGGI RIPOSO

[redacted]
Verdi 1 — Tel. 97.249. Or.: 15,30 17,40/20,30/22,35 — Lire [redacted]
OGGI RIPOSO

Verdi 2 — Tel. 97.249 — Or.: 15,30/17,30 20,40/22,40 — Lire 9000/6000
[redacted]

[redacted]
Cin. Valleggia — Or.: 15,30 — Lire 3500
CHIUSO PER FERIE

[redacted]

ALBISSOLA MARINA
Dal vivo gli «Smack»

Una serata all'insegna della musica dal vivo è la proposta del Ju-Bamboo sul lungomare degli artisti ad Albissola Marina. Domani sera, alle 22,30, è in programma l'esibizione degli «Smack», gruppo giovanissimo che propone prevalentemente «covers» di grandi gruppi rock. Ingresso libero, consumazione obbligatoria. [a. z.]

SAVONA
Concerti di Primavera

Appuntamento [redacted] rilievo, domani sera nel Ridotto del teatro Chiabrera di Savona dove sono in programma i concerti di Pri[redacted] organizzati dall'«Accademia musicale». Con inizio alle ore 21, è previsto [redacted] concerto del pianista Giacomo Ronchini. In programma ci sono musiche di Brahms, Liszt, Debussy e Beethoven. [e. b.]

GENOVA
Suona B. B. King

Questa sera al teatro Margherita atteso appuntamento con il blues del grande chitarrista americano B. B. King. Tra i brani in programma [redacted] mancheranno [redacted] grandi successi come «Sweet Sixteen» e «Don't Answer the Door». Lo spettacolo [redacted] inizierà alle 21. Ancora [redacted] [redacted] di musica dal vivo a Genova. Al Coccodrillo [redacted] Sampierdarena si esibi[redacted] i «Sun Dial». [m. b.]

PIETRA LIGURE
Concerto rock

Concerto rock alle 22,30 al music-live «Flora» sul lungomare Bado di Pietra Ligure con l'esibizione di alcuni gruppi emergenti del panorama provinciale. In scaletta una selezione di musica rock e covers di gruppi famosi. [a. r.]

FINALE [redacted]
Musica nera al Caligola

Serata con musica nera al «Caligola Retrò club» (ex Disco Immagine) di via Torino a Finale Ligure. Il locale [redacted] aperto anche [redacted] venerdì alla domenica. Domani sera al «Mirò» «Canto anch'io». [a. r.]

PIETRA LIGURE
Pianobar con Tony D'Abbiero

Ancora un appuntamento [redacted] la musica dal vivo a Pietra Ligure. I classici della musica leggera internazionale sono il punto di forza della serata al piano bar «Airone» in piazza XX Settembre a Pietra Ligure. Al pianoforte si esibisce Tony D'Abbiero. [a. r.]

Savona, successo dell'iniziativa del Circolo di piazza Diaz

Film in lingua originale

Le pellicole che hanno fatto la storia del cinema proposte senza doppiaggio
Tra i titoli «Casablanca», «Zabriskie Point» e «Gaslight» con Ingrid Bergman

Ingrid Bergman

SAVONA. I film che hanno fatto la storia [redacted] cinema proposti in versione originale. E' l'[redacted] del Filmstudio di Savona che ha riscosso immediatamente il consenso del pubblico savonese.

Il Circolo culturale di piazza Diaz ha allestito una sala-video [redacted] grande schermo e ha scelto 10 tra i film più significativi degli ultimi [redacted] anni da proiettare in lingua originale e senza sottotitoli. Ne è nata un'iniziativa originale che raccoglie, ogni martedì sera, non solo gli appassionati cultori del grande cinema, ma anche molti giovani studenti attratti [redacted] dialoghi in lingua straniera.

Questa sera, [redacted] spettacolo unico alle 21, il Filmstudio proporrà [redacted] film «Gaslight» (titolo italiano «Angoscia»), realizzato nel [redacted] dal regista George Cukor e interpretato, tra gli altri, da Ingrid Bergman e Joseph Cotten. L'ingresso, [redacted] sempre, [redacted] riservato ai soci, i quali potranno utilizzare la stessa [redacted] valida per le proiezioni pomeridiane e serali.

Il programma scelto dal presidente del Filmstudio, Mirko Bottero, spazia da classici quali «Casablanca» (1943) a opere più vicine a noi, [redacted] sempre [redacted] grande spessore artistico: da «Zabriskie point» a «All that jazz», a «Paris, Texas».

Tre dei primi quattro appuntamenti [redacted] stati dedicati, in una sorta di filone, a Alfred Hitchcock. Tre film immortali: «Strangers on a train» (Delitto per delitto), «Rear Windows» (La finestra sul cortile) e «Psycho».

Il prossimo appuntamento, martedì 12, è con «Duck Soup» (titolo in italiano «La guerra lampo dei Fratelli Marx», targato addirittura 1933. Seguiranno proprio «Zabriskie point» di Michelangelo Antonioni [redacted] la colonna sonora dei Pink Floyd, e «All that jazz». Due gli appuntamenti per quanto riguarda [redacted] mese [redacted] giugno: «A man for all seasons» e «Paris, Texas», realizzato nel 1983 dal regista Wim Wenders. E' il film che ha [redacted] Nastassja Kinski. [p. p.]

STASERA ALLE TELEVISIONI LOCALI

Sardegna Uno
8 — **Adolescenza inquieta**, telenovela
8,30 **Gigi la trottola**
9 — **Lo faro**, rubrica
12 — [redacted]
13,05 **Barnaby Jones**, telefilm
14 — **Sardegna giornale**
15 — **Pallanuoto FOS RN** - Lerici sport
16,15 **Telepromozioni**
18 — **Sardegna giornale**
19,30 **Adolescenza inquieta**, tn
20 — **Dragnet**, telefilm
20,30 **Sardegna giornale**
21 — **Profondo nero**, film
22,30 **Sardegna giornale**
23,10 **Nudi in paradiso**, film
0,30 **Sardegna giornale**
1,10 **Conviene far bene l'amore**

Telecittà
13 — **Video Jay Simone Engelen**
16 — [redacted] **greatest hits**
17 — [redacted] **Coca Cola report**
17,15 **Mtv at** [redacted]
17,30 [redacted] **at night**
17,45 **3 From 1**
18 — **Mtv prime**
19,15 [redacted] **notizie**
20 — **New file**, notiziario
20,50 **Gong**, inchieste

Canale 7
7,30 **Fai un affare con Canale 7**
10 — **Speciale spettacolo**
10,05 **Fai un affare con Canale 7**
12,30 **Andiamo al cinema**
13 — **Samba d'amore**, telenovela
13,45 **TG Liguria**
14 — **Speciale spettacolo**
14,15 **Fai un affare con Canale 7**
[redacted] **L'uomo e la terra**, documentario
18 — **Replay**, rubrica
19 — **TG Liguria**
20,30 **Panorama Liguria**
21,55 **Andiamo al cinema**
22 — **TG Liguria**
22,45 **Motor shop**
23,30 **Fai un affare con canale 7**
0,55 **Andiamo al cinema**
1 — **TG Liguria**
2 — **Panorama Liguria**

T.C.S.
13,30 **USA today**
14 — **Aspettando il domani**
14,30 **Il magnate**, teleromanzo
15 — **Rotocalco rosa**
17,20 **Sotto in allegria**, cartoni
19 — **Compagni di scuola**, telefilm
20,30 **Sugar colt**, film
22,25 **Colpo grosso**, Sexy show
23,15 [redacted] **beginners**, film
2 — [redacted]**po grosso**, (r)

Mixer Tv
[redacted] — **Fai un affare con Mixer**, redaz.
8,45 **Week end**
8,50 **Fai un affare con Mixer**, redaz.
9,15 **Andiamo al cinema**, rubrica
9,30 **Fai un affare con Mixer**, redaz.
10,15 **Speciale spettacolo**, rubrica
10,30 **Fai un affare con Mixer**, redaz.
11,15 **Andiamo al cinema**, rubrica
11,30 [redacted] **un affare con Mixer**, redaz.
11,45 **Week end**, rubr. cinematografica
11,50 **Fai un affare con Mixer**, redaz.
12,15 **Speciale spettacolo**, rubrica
12,20 **Fai un affare con Mixer**, redaz.
12,55 **Week end**, rubr. cinematografica
13 — **Il mio amico Guz**, [redacted]
13,30 [redacted] **donne** [redacted] **carriera**
[redacted] — **Auto e motori**, informazione
15 — **Navy**, [redacted]
15 — **Fiori di zucca**, telefilm
16,30 **Paisà**, film drammatico. Regia di Roberto Rossellini

Tele Nord
7 — **Carletto**, cartoni animati
7,25 [redacted] **Gnomi della montagna**
8 — [redacted] **figlio Dominic**, [redacted]
8,30 **Matt e Jenny**, telefilm
9 — **Fai un affare con TN4**, redaz.
[redacted] **Week end**
10 — **Fai** [redacted] **affare con TN4**, redaz.
12,15 **Speciale spettacolo**, rubrica
12,20 **Fai un affare con TN4**, redaz.
13 — **Figli miei vita mia**, telenovela
14 — **Il compra tv**, contenitore
15 — **Gud Sigma**, cartoni animati
15,25 **Andiamo al cinema**, rubrica
15,30 **La banda dei ranocchi**, cartoni
15,45 **Doviman**, cartoni animati
16,10 **Sampei**, cartoni animati
16,40 **Azzurro azzurro**, per ragazzi
17 — **Week end**
17,05 **Il compra tv**, contenitore
18 — **Mio figlio Dominic**, miniserie
18,30 **Matt e Jenny**, telefilm
19 — **Il compra tv**, contenitore

Telestar
8,35 **La leggenda di Henry Ford**
13,45 **Samba d'amore**, Novela
16,10 **Amore gitano**, telenovela
17,10 [redacted] [redacted] noi
17,45 **Barnaby Jones**, telefilm
19,05 **I 100 giorni di Andrea**, telenovela
20 — **Henry & Kip**, tele[redacted]
20,30 **Profondo nero**, film
23,30 **Conviene far bene l'amore**

Primocanale
10,05 **Market**
12 — **Punto flash**
12,05 **Ciranda** [redacted] **Pedra**, telenovela
14 — **Punto flash**
14,10 **Punto economia**
14,30 **Market**
18 — **Punto flash**
18,15 **Ciranda De Pedra**, telenovela
19 — **Punto sera**
19,15 **Punto sport**
19,20 **Faccia a faccia**
19,45 **Gioco di Colombo**, quiz in diretta
20,30 **Controsalotto**
22,30 **Punto sera**
22,40 **Punto economia**
22,45 **Faccia a faccia**
0,15 **Predatori dell'idolo d'oro**, telefilm
0,30 **Faccia a faccia**

Teleregione
10 — **Cartoni animati**
12 — **Archivio d'arte**, rubrica
12,30 **Il ritorno di Diana Salazar**, tn
13 — **La padroncina**, telenovela
13,55 **Telegiornale**
[redacted] **D[redacted]**, [redacted]
15 — **La padroncina**, [redacted]
17 — **Cartoni animati**
18 — **La padroncina**, telenovela
19,30 **Diana**, telenovela
20 — **Zona sport**, rubrica
20,40 **Vernice fresca**, spettacolo
22,30 **Telegiornale**
[redacted] **Sport e sport**
23,30 **Zona sport**, [redacted]
23,40 [redacted] **padroncina**, telenovela
0,15 **Telegiornale**

Telecupole
12 — **Il ritorno di Diana Salazar**, tn
13,30 **La padroncina**, telenovela
15,30 **Il ritorno di** [redacted] **Salazar**, tn
16 — **Cara cara**, telenovela
17 — **Cartoni animati**
18 — **La padroncina**, telenovela
[redacted] — **Sport mare**, rubrica
20,30 **Vernice fresca**, spettacolo

T[redacted]
13,15 **Telegiornale TGA**
13,30 **Incontri**, [redacted]
13,45 **Telenovela**
14,45 **Telegiornale TGA**
15,30 [redacted]
18 — **Telenovela**
19,30 **Telegiornale TGA**
[redacted] **L'optrione**, rubrica
20 — [redacted]
21,30 **Telefilm**
22,30 **Telegiornale** [redacted]
23,30 [redacted] **di calcio**

● **Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione** [redacted] **emittenti.**

GENOVA

TEATRI
TEATRO C. FELICE: Oggi riposo
POL. [redacted] B. B. King in concerto
POL. GENOVESE: Risveglio di primavera
TEATRO DELLA CORTE: Oggi riposo
[redacted] **DELLA TOSSE:** Gilbert [redacted] Sullivan & Company
[redacted] **CARIGNANO:** Oggi riposo
TEATRO DELL'ARCHIVOLTO AL [redacted] Oggi riposo.

[redacted]
ARISTON 1: Priorità assoluta
ARISTON 2: [redacted] e dannati
[redacted] Hook (Capitan Uncino)
CORALLO 1: Il padre della sposa
CORALLO [redacted] Parenti serpenti
[redacted] Fermati [redacted] spara
LUX: Analisi finale
MANIN: Vite sospese
ODEON: Aidra
[redacted] Come [redacted] donna [redacted] za lasciarci la pelle
ORFEO: Biancaneve e i sette nani
[redacted]: La nottataccia
UNIVERSALE 1: Beethoven
UNIVERSALE 2: Il silenzio degli in[redacted]
UNIVERSALE 3: Mediterraneo
VERDI: Giocando nei campi del Signore
CENTRALE 1: Mamma ho perso l'uccello
[redacted] 2: Strepitose provocazioni sessuali
[redacted] Black [redacted] power - Horny heat waves
CRISTALLO: L'infermiera e l'analista
[redacted] [redacted] [redacted] - Donne assetate di piacere
[redacted]
AMICI DEL [redacted] Qualche giorno con [redacted]. Ore 21,15
[redacted] **LANG:** Oggi riposo
[redacted] Oggi riposo
NICKELODEON: Oggi riposo.
NERVI
[redacted] **SIRO:** Oggi riposo.

Nell'Interregionale Savona e Oltrepò sempre appaiate in vetta ■ novanta minuti dalla fine

Grenno: «E adesso tutti a Voghera»

Battuto il Sassuolo, lo spareggio è sempre più vicino

NOSTRO SERVIZIO

■ siamo. I biancoblù sono in dirittura finale, hanno lanciato lo sprint. Il campionato forse si deciderà domenica, in volata. Savo■ e Oltrepò, appaiate in testa, lottano gomito a gomito ed entrambe concluderanno la stagione in trasferta, a Voghera e a Pietrasanta. Non è azzardato ipotizzare, a questo punto, ■ coda al campionato, uno spareggio in campo neutro tra le protagoniste ■ stagione. Novanta minuti decisivi, senza prove d'appello. E chi avrà la meglio non potrà assolutamente tirare il fiato. Perché quest'anno ■ passaggio alla C prevede lo spareggio tra le vincenti di due gironi. Il Savona oppure l'Oltrepò dovranno vedersela con il Crevalcore, già ■ tematicamente ■ sicuro perché con tre punti di vantaggio sulla seconda ■ girone C.

La trasferta di Voghera si annuncia dunque decisiva. E' pronto il Savona allo sprint? La risposta non può che ■ positiva, nonostante le zone d'ombra emerse domenica nel pur vittorioso match con il robusto Sassuolo, squadra che ■ è certo scesa ■ Riviera per una gita come alla vigilia qualcuno, un po' frettolosamente, pronosticava.

A metà di un campionato che lo ha sempre visto protagonista, il Savona aveva avuto una leggera flessione, coincisa proprio con la batosta di Sassuolo (3-0). Poi la squadra di Orcino ha sempre mantenuto ritmi eccellenti, e specie in trasferta ha fatto valere il suo impianto ■ gioco, basato su una difesa impenetrabile e un contropiede ficcante che ha ■to in Gatti il finalizzatore principe. Anche dal punto di vista delle qualità reattive il Savona pare ben attrezzato. L'ha dato da intendere, ad esempio, sul difficile campo del Bra quando, sotto di due reti, ha saputo recuperare con gran determinazione.

Le ombre intravviste domenica ■ ■■■ su ■ «Bacigalupo» assolato e spazzato da una tremenda tramontana, riguardano ■■ certa caduta di tono dei centrocampisti, apparsi incapaci di sostenere ■ dovere le punte e ■ opporsi con il consueto ritmo alla spinta degli avversari. C'è solo da sperare che a Capurro, Milani, Canu e solo in parte Baldi ■■ cominci a mancare la benzina, ■ che la sciabola prova del reparto ■■■■ imputarsi esclusivamente ■lla forzata assenza dell'uomo guida, quel Barozzi che è ■ solo capace di organizzare il gioco ■ inventare qualcosa per le punte.

Senza di lui, i trequartisti hanno agito in ■■ sorta ■ Babele e in particolare ■■■ stati incapaci di rilanciare ■ manovra. Getti e Peselli sono apparsi sempre isolati ■ facili prede ■■ difensori emiliani, che li hanno ingabbiati a loro piacimento, specie nel secondo tempo quando pure ■ vento soffiava alle spalle dei savonesi. Una situazione di ■■ ■■ sofferto soprattutto Peselli, anche perché costretto ■■ agire sempre sulla sinistra, già affollata dall'alternarsi delle proiezioni dei vari Milani, Capurro e Baldi mentre ■ destra il solo Canu non poteva, oltre a tamponare, garantire la necessaria spinta alla manovra aggirante, che è sempre la più efficace. L'argine estremo comunque ha tenuto bene: Viviani, nonostante il prodigarsi ■■l Sassuolo, a grossi impegni non è stato mai ■■■■■.

Il reparto difensivo ha avuto il suo ■■■ più brillante in Carrea, combattente di razza sempre abile a rimediare a qualche svarione dei compagni. Non ci voleva, per lui, il cartellino giallo scattato a un quarto d'ora dalla fine, e che gli costerà la squalifica. Al Savona la prendono ■■■ filosofia: «Meglio che salti Voghera piuttosto che lo spareggio».

In settimana Orcino inviterà i biancoblù a stringere i denti, ■ ritrovare le ultime energie. Voghera si annuncia tappa decisiva ■■■ il presidente Grenno è moderatamente ottimista: «Non sarà come a Bra, almeno dal punto di vista del tifo, i nostri ultras sono gemellati con quelli rossoneri». ■ Savona sbaglierebbe tuttavia a presentarsi in campo troppo sicuro anche se la Vogherese, vista ■ rivalità ■■■ l'Oltrepò, non dovrebbe dannarsi l'anima: per tagliare il traguardo sarà sufficiente giocare ■■■ dovuta determinazione e giusto orgoglio.

Ivo Pastorino

CAIRESE

Da Camaiore con fiducia

CAIRO. La Cairese torna da Camaiore con un'altra sconfitta. Ma i giallobiù, già retrocessi, hanno giocato una buona gara, resistendo per 45' alle incursioni toscane. ■ Bruno Tarigo ■ soddisfatto: «Risultato a parte, che a questo punto interessava relativamente, la squadra ha dimostrato gran determinazione. Ci poteva stare anche il pareggio, anche ■■ non è nostra abitudine recriminare. L'importante è aver fatto fare esperienza ai ragazzi, facendoli debuttare nell'interregionale». Ora i giallobiù si apprestano a dare l'addio a questo torneo ospitando un'altra retrocessa: il Derthona. La Cairese vorrebbe congedarsi con ■■ vittoria ■ buon auspicio, che porti una ventata di ottimismo nel club del presidente Pensiero.

Pagelle: Salamini 6; Colombino 6; Pietrolungo 6,5; Marenco 6; Pacifico 6; Piccardi 6; Paterniti 6; Grimaudo 6; Pensiero 6; Vella 6,5; Aprea 6. All. Tarigo ■.

[r. p.]

Andrea Canu, pilastro a centrocampo, domenica si è procurato il rigore decisivo

SAVONA		1	SASSUOLO		0
VIVIANI	6,5		GUERMANDI	6,5	
CARREA	7,5		BEDOGNI	6,5	
MOZZONE	6,5		LAZZARETTI	6	
FALCO	6		CASTELLI	6	
MILANI	6,5		ZARATTONI	7	
BALDI	7		DI GESU'	6,5	
CANU	6,5		MEGUIOLI	6	
BENEDETTI	6		(63' VIVI)	6	
(85' BONOMO)	N.G.		BRAMINI	6	
GATTI	6,5		(81' TACCHI)	N.G.	
PESELLI	6		PODDIGHE	6,5	
(70' BOCCHI)	N.G.		GOVONI	6,5	
CAPURRO	6		SEMERARO	6	
All.: ORCINO	6		All.: MARIANI	6	

Arbitro: DAMATO di Barletta, 6

Reti: 41' Gatti su rigore. **Ammoniti:** Zaratloni, Bedogni, Castelli, Semeraro, Carrea, Capurro e Milani. **Spettatori:** 1500 circa. **Condizioni atmosferiche:** giornata soleggiata, ■■■ vento di tramontana.

Salvezza acquisita per le levantine, ■■ nel clan ruentino non c'è alcuna euforia

Nel segno di Righetti e di Vignolo

La Samm imbattuta ■ Tortona grazie al 23° sigillo del cannoniere, che reclama altre segnature che le cronache gli negano. Il d.s. del Rapallo disincantato: «Questa squadra poteva arrivare ben più in alto della salvezza»

Righetti con 23 gol è il capocannoniere

Con una sconfitta, il Rapallo ha trovato la salvezza: a Roteglia i bianconeri non prendono punti ma il Libarna non esce indenne da Stradella e i bianconeri possono gettare nella carta straccia tutte le tabelle e spegnere le calcolatrici. La squadra ■ Mariani non doveva «sentirla» questa salvezza, perché ha lottato contro il Virtus Roteglia ■■■ ■ fosse ■■■ questione di vita o di morte.

Invece la Sammargheritese ha potuto concedersi una prima domenica di semi-vacanza sul terreno dello spacciato Derthona: ma il momento degli arancione e del loro cannoniere Righetti ■ così magico che sono riusciti a prendere un punto anche in ■■■ giornata di scar■■■■ vena.

Rapallo-Roteglia. Al termine i dirigenti e i giocatori ruentini erano scuri in volto, perché sentivano immeritata ■ sconfitta, arrivata per una ■■■ di Bonora molto casuale (la punizione della punta emiliana «buca» ■■■■ la barriera e beffava Brogi) e dopo che Devoto, nel primo tempo, aveva colpito l'ennesimo palo di questo sfortunato torneo (sono oltre 15 dall'inizio della stagione).

Ma è bastata la buona notizia ■■ Stradella (Libarna battuto dall'Oltrepò, Rapallo impossibile da raggiungere) perché rornasse l'euforia: festa doppia perché anche i padroni ■ casa potevano festeggiare la salvezza (hanno ora 31 punti come il Rapallo).

■ d.s. Vignolo vuol mantenere però il senso delle proporzioni: «Festeggiamo pure, ma senza cancellare ■ rammarico per aver sprecato così tante occasioni nei mesi passati. Il Rapallo quest'anno aveva un organi■■ in grado ■ far sicuramente meglio di questa risicata sicurezza, ottenuta solo alla penultima giornata». Per la partita conclusiva contro ■ Valenzana, sono annunciate molte novità: in campo i giovani per preparare il futuro.

Derthona-Sammargheritese. L'unico vero guadagno che gli arancione hanno portato indi■■ da Tortona è il ventitreesimo centro ■ Massimo Righetti: per Casazza ■ per il giocatore è però come minimo il ventiquattresimo: ■ discute ■■ alcune reti che i giornali hanno attribuito a deviazioni di difensori. Ora il titolo di capocannoniere del girone ■ praticamente sicuro (il savonese Gatti è ■ qu■■ 19) e si attendono i confronti incrociati per capire se il bravo giocatore di Casarza può fregiarsi anche del titolo di supercannoniere di tutto l'Interregionale. Righetti contro il Derthona ha colpito all'88' su rigore, quando ha pareggiato ■ rete lampo (al 2') del tortonese Albati.

Pagelle. Rapallo: Brogi 7; Bellucci 6; Galdolfo 7; Sassarini 6,5; Da Silva 6; Capurro 6; Contini 7; Devoto 7; Di Maio 6,5; Solazi 6; De Pieri 6,5. All. Mariani 6.

Sammargheritese: Perolo 6,5; Podestà 6 (Di Somma 6); Ruvo 5,5; Pastine 6 (Damiani 6); Tovani 6; Merlo 6; Biancato 6,5; Boselli 6; Righetti 6; D'Agostino 6; Mosca 6. All. Casazza 6,5.

[d. s.]

I lombardi pronti a tutto

Chierico: «Domenica non finirà ma ho grande fiducia nei miei»

STRADELLA

NOSTRO SERVIZIO

Anche in Lombardia l'ipotesi considerata più probabile è quella dello spareggio. A 90 minuti dalla conclusione della ostilità, Savona e Oltrepò non sembrano infatti aver intenzione di abbandonare ■■ percorso parallelo che ha segnato tutto il girone D dell'Interregionale. ■ l'ultimo atto, in programma domenica, non dovrebbe far cambiare ■ carte in tavole, anche se le squadre sono attese da due delicate trasferte: i biancoblù sul terreno della Vogherese (ma la squadra di Roberta Donati ■ solo un'opaca copia ■ quella della scorsa stagione), i verdeazzurri su quello del Pietrasanta.

A Stradella c'è molta attesa per conoscere il verdetto finale; i tifosi, pur ripromendo totale fiducia nell'organico di mister Chierico, temono la compagine savonese che non ha mai nascosto l'intenzione di puntare al salto di categoria. Passata la bufera ■■ ciclone che ha coinvolto il presidente Clemente Rovati, indiziato di truffa aggravata e continuata, l'attenzione ■ tutta rivolta ad un finale di stagione che promette scintille.

Oltre al gioco anche la componente psicologica recita, come spesso in queste occasioni, un ruolo primario. E in un finale dall'esito così incerto è quanto mai importante non ■■■■ la calma. Insomma, dopo otto mesi ■ combattimenti c'è la sensazione che tutto può esser pregiudicato in un attimo, senza neppur usufruire di una prova d'appello.

Afferma ■ trainer ■■■ Chierico, subito dopo la vittoriosa partita con il Libarna: «Sono soddisfatto ■■■ prova fornita dai ragazzi, ma non voglio pronunciarmi sull'esito finale del tor■■■ Da parte nostra, anche all'ultima giornata, dobbiamo pri■■ di tutto pensare alla nostra partita e non farci distrarre dal risultato del Savona. Sapendo che un passo falso rappresenterebbe la fine ■ un sogno cullato per tutta la stagione».

Me, inutile negarlo, l'Oltrepò ha un organico di tutto rispetto, capace di ■■ risultato ■■ ogni campo. I lombardi attuano un gioco a ■■■ che, soprattutto nel girone di ritorno, non ha mancato di dare i suoi frutti. In difesa ha fatto ritorno dopo un lungo infortunio Bonisoli, che accanto al terzino di fascia Ferrero, costituisce una sicurezza per la retroguardia; particolare attenzione anche ■■■ Brivio sulla fascia sinistra e Dell'Amico, centromediano metodiste. Lomi, mediano di spinta, ed il regista Bongiorni, accanto alle due punte De Riggi e Amato sono gli altri pezzi pregiati della squadra.

Sottolinea ■■■■ Chierico: «Qualunque ■■ il verdetto, ci sarà una grossa ingiustizia. Sa■■■ ■ Oltrepò meriterebbero entrambe ■ ■■■■■ il "pass" per accedere alla C2 per quanto fatto vedere in questo torneo. Le due squadre, per ■ modulo di gioco attuato, ■■■ venute fuori alle distanze, cancellando ogni avversario». Per la trasferta toscana i tifosi si sono mobilitati, organizzando i preparativi per ■■■ promozione da festeggiare sul campo. Contro il Libarna del resto la squadra ha dimostrato di essere in piena condizione, lottando per 90' contro un avversario deciso a non concedere nulla.

Conclude Chierico: «L'incontro mi ha fornito positive indicazioni. Certo il ritorno di un difensore quale Bonisoli ha semplificato le cose, ma tutti i ragazzi so■■ apparsi al meglio». Non resta che attendere, anche ■■ sono sempre ■ più coloro che ■■■ convinti che quello di domenica non sarà l'ultimo atto di un duello infinito.

Guglielmo Oliveto

Bocce: nella massima categoria la Chiavarese passeggia in Friuli e riconquista il primo posto

Roverino facile, Armese Simes senza scampo

Sabato in serie A2 destini opposti per le formazioni del Ponente

Una Chiavarese in splendide condizioni di forma ha dettato legge sul campo della Rivignanese ed è ritornata dal Friuli con un pingue bottino di punti, 14-2, ripetendo a distanza di quattro mesi lo stesso risultato che aveva caratterizzato l'inizio del campionato 1992. Una vittoria che permette alle ■■■■ pagine ■■ Tigullio di sorpassare nuovamente in classifica i casalesi della Galero, vincitori per 10-6 (anche loro han ripetuto lo stesso risultato dell'andata ■ Pinerolo) sulla Veloce.

I friulani hanno opposto una ■■■■ resistenza solo nei primi due incontri tradizionali, a terne e a coppie, da cui sono usciti battuti di stretta misura. Poi la Chiavarese ha ingranato la quarta ed è arrivata a condurre 14-0 perdendo poi l'ultima prova, il tiro progressivo, dove ■ giovane Meret ha conquistato gli unici due meritatissimi punti ■ spese ■ D'Agostini: era già avvenuto a Chiavari ■■ gennaio scorso.

Il dettaglio degli incontri. Aghem-Bruzzone-Suini 13, Broccardo-Lant-Serf 11; Pastre-Sturla 12, Cainero-Meret 11; Losano 13, Finocchio 3; D'Agostini 24, Cusin 19; D'Agostini-Pastre 75/84, Cusin-Meret 65/82; Losano 41, Danelutti 33; Sturla 36, Lant 18; D'Agostini 28/40, Meret 33/42. La classifica: Chiavarese p. ■■ Galero 84; Veloce 77; Nizza 69; Salvi 63; Rivignanese 58; Valpellice 48; Pontese 27.

Nella A2 Ovest la capolista Strambinese ■ andata a vincere bene, 10-5, sul campo dell'Auxilium Saluzzo aumentando ulteriormente il vantaggio su Bra, bloccata sull'8-8 ad Acqui. Successo con largo margine (12-4: 5 vittorie e 2 pareggi della Roverino sulla Chisvezzese, fanalino ■ coda, rafforzamento del terzo posto e concrete possibilità ■ arrivare a scavalcare anche Brà. Decimata dalle assenze di tre giocatori, l'Armese Si■■■ ha perso nettamente a Cumiana (4-12) riuscendo comunque a ■■■■■ la quinta posizione, ■■■ però a ridosso la ■■■■ Cumianese e La Boccia Acqui. Classifica: Strambinese p. 88; ■■ 82; Roverino 72; Auxilium 60; Armese Simes 56; Cumianese 55; Boccia 54; Chisvezzese 45.

[g. tol.]

I CADETTI

Battute le due capolista

Risultati a sorpresa nella prima di ritorno di B e classifiche più scorte. A Ponente Ventimigliese battuta in casa dalla Ferrania, 7-5, e ■■■ lo ■■■■ risultato la S. Nazario si è imposta alla Mueller. Riposava la Familiare. Ventimigliese p. 35; Ferrania 32; S. Nazario 31; Familiare 26; Mueller 18. A Levante l'improvvisa morte di Piero Amantini, d.s. della Rapallese, ha fatto rinviare l'incontro tra ruentini e Fabiano; nell'altro match l'Ardita ha inflitto la prima sconfitta, 8-4, all'Italtinto. Riposava la S. Rocco. Italtinto p. 36; Ardita 29; S. Rocco 26; Rapallese 24; Fabiano 13. Questi i liguri che han vinto le selezioni individuali per gli Assoluti ■ Genova del 27 e 28 giugno: U. Bianchi (Ventimigliese), Cichero (Ardita), Chiesa (Familiare), R. Musso (Roverino) qualificati a Ventimiglia su 38 partecipanti; D. Cuneo e M. Musante (Italtinto), Dagnino (A. Doria), Ravera (Ardita), «spassati» a Chiavari su 48 in gara.

Tra i «Contender» della vela bene anche i liguri: terzo il voltrese Patrone

Italiani leader nella Coppa Europa

Nelle regate di Arma ha vinto il laziale Giuffrida

ARMA ■■■ TAGGIA. Velisti a confronto nella classe Contender per l'assegnazione della Coppa Europa. Per tre intere giornate decine di partecipanti si sono dati appuntamento nello specchio di ■■■ davanti alla darsena ■■ Arma, dove si sono svolte regate entusiasmanti ■ impegnative, favorite anche da un vento a componente meridionale che ha toccato un massimo di 16 nodi il primo maggio.

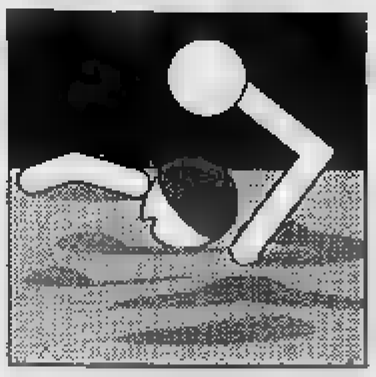
La manifestazione, organizzata magistralmente dal Circolo Nautico Arma, ha ■■■ al via rappresentanti ■ una decina di Paesi europei. Nonostante la buona partecipazione di velisti stranieri, la manifestazione ha visto la supremazia delle barche italiane, che si sono messe in evidenza conquistando le prime cinque posizioni. Leader della classifica generale, al termine delle tre giornate di regate, si è confermato Gaetano Giuffrida dell'Assinautica Sabina, seguito da Andrea Bonezzi della Canottieri Mincio.

Ottima la prestazione dei velisti liguri, con Eugenio Patrone ■■■ Circolo Nautico Voltri al terzo posto davanti a Federico Cussotto ■■■ Lega Navale Torino ■ ■ Pier Paolo Bordini. Mimmo La Gamba, in gara per il Circolo Nautico Arma, è stato il primo tra i partecipanti della provincia di Imperia, conquistando il 21° posto. Il migliore tra gli stranieri è stato Otto Zonnevelt, olandese, decimo.

La classe Contender appartiene alla categoria del singolo: un solo uomo di equipaggio guida un'imbarcazione lunga ci■■■ cinque metri. Ora, per il Circolo Nautico Arma il prossimo appuntamento è per il 16 giugno con la regata «Oro Arma-Gallinara-Arma». Si tratta di ■■■ gara unica nel suo genere, per il fatto che viene disputata di notte, con le sole luci ■ segnalazione.

[g. ga.]

Vela di gran qualità nelle acque di Arma



Via alle semifinali dei playoff di pallanuoto: i biancorossi ritrovano la rivale dell'anno scorso

La corsa allo scudetto parte da Chieti

Per la Rari oggi alle 19 il primo scontro con il Pescara

SAVONA. Da oggi si fa sul serio. E si riparte esattamente da dove era finita un anno fa. C'è il Pescara, ultimo accanito rivale di una battaglia che nell'estate '91 consegnò alla Rari il primo scudetto della sua storia. Si gioca alle 19 a Chieti, [redacted] «di casa» degli abruzzesi ancora esiliati dalle Najadi: un piccolo vantaggio che non basta a fare dal Savona lo scontato vincitore del match odierno, anche perché [redacted] piccola piscina sulla costa adriatica consente [redacted] pubblico di farsi «sentire» molto.

Parole subito a Mistrangelo: «Loro si giocano immediatamente tutto. Solo battendoci possono tener viva la speranza di venirci [redacted] eliminare in casa nostra. E' un match difficile per entrambe: quando devi vincere due partite [redacted] tre, partire con una sconfitta [redacted] pesante». E sugli avversari: «Il Pescara è velo[redacted] valido in difesa e molto esperto sia negli stranieri che in D'Altrui. [redacted] Pomilio è elemento [redacted] notevolissima qualità. Non invento nulla dicendo che [redacted] vorrà la miglior Rari».

Dall'Abruzzo, ribattuta al general manager Pomilio senior, in pratica il «creatore» delle fortune pescaresi nella pallanuoto: «Pessimo cliente, il [redacted]vona. La squadra più forte, sen[redacted] dubbio, con un organico tra i più quotati di sempre [redacted] questi ultimi anni. La stagione regolare [redacted] ha fatto che confermarlo, e le nostre due sconfitte [redacted] i biancorossi purtroppo sono lì [redacted] sottolineare la difficoltà della sfida. Però i nostri sono molto caricati dall'aver eliminato [redacted] Posillipo: sono [redacted] che [redacted] pranno vender [redacted] [redacted] pelle».

Ieri, dopo l'ultimo allenamento nella tarda mattinata, la Rari ha lasciato Savona con auto private alla volta di Montesilvano, nelle vicinanze di Chieti, dove ha preso alloggio [redacted] Motelagip. Mistrangelo ha a disposizione l'intero organico, ed anzi le condizioni fisiche [redacted] tutti i giocatori appaiono eccellenti, tanto [redacted] far apparire Mistrangelo quanto mai ottimista.

Le insidie del match in Abruzzo sono moltissime. A cominciare dagli arbitri, i campani Aglialoro e Auriemma. Del secondo non ci sono troppi [redacted]cordi», il primo ha invece [redacted] curriculum tutt'altro che tranquillizzante verso la Rari [redacted] le squadre liguri in generale. La stagione [redacted] i biancorossi furono più forti di tutto e di tutti, quest'anno c'è da augurarsi che perlomeno [redacted] possa partire alla pari, senza subire direzioni di gara penalizzanti.

Ma sarebbe riduttivo [redacted] il Pescara vedere il solo rischio negli arbitri. La squadra [redacted] greco Yannouris [redacted] un ottimo collettivo, come ha [redacted] parte già ricordato Mistrangelo, e annovera tra le sue file molti bravi giocatori e alcuni campioni. Tra questi senza dubbio quel Marco D'Altrui azzurro [redacted] lungo corso ed elemento di grandissima esperienza e duttilità. Sulla strada per diventarlo anche Pomilio jr, mancino abile [redacted] astuto, e il centroboa Calcaterra, finora più promesse che concretezza, ma sempre da considerare con attenzione.

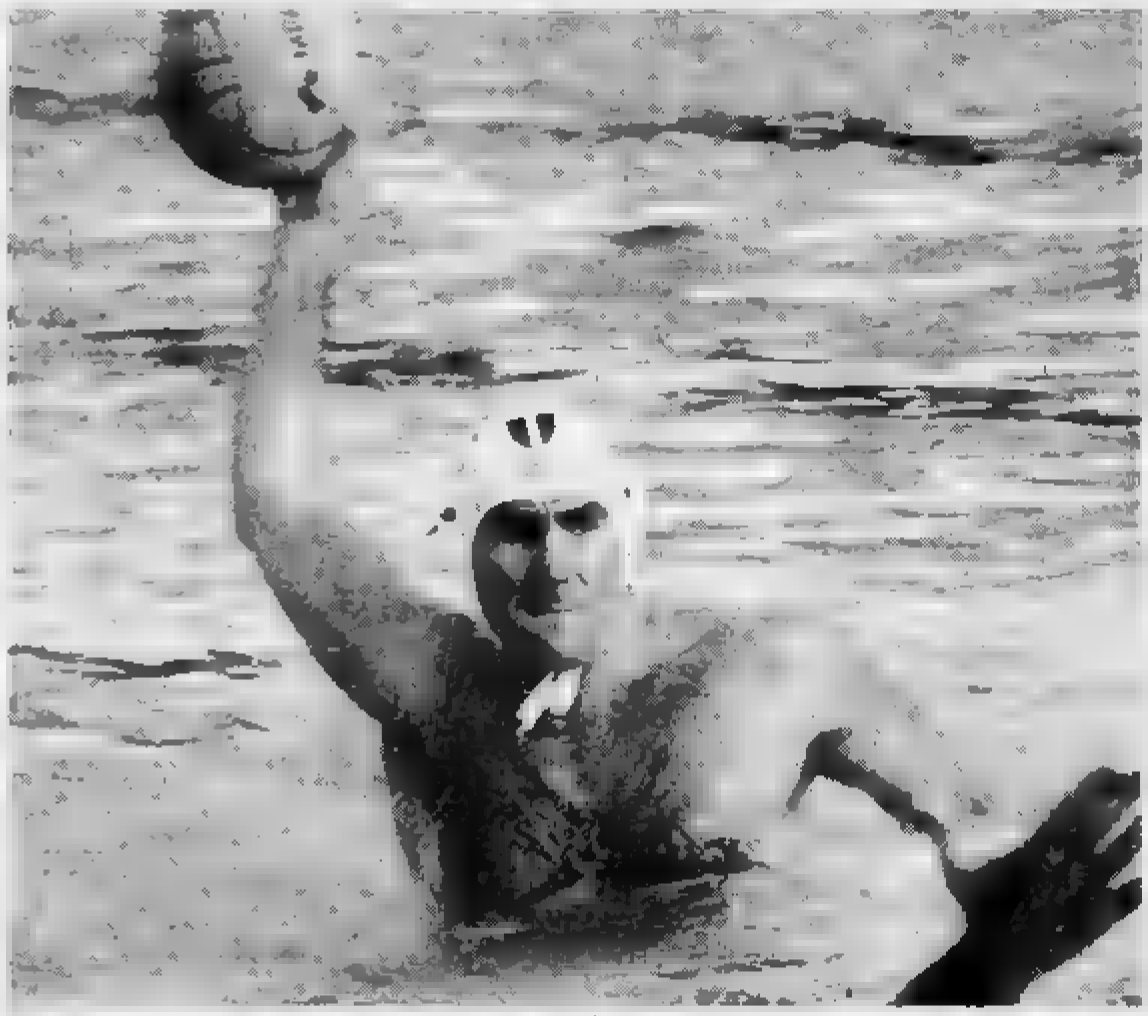
Il gruppo degli «ottimi» [redacted] guidato [redacted] un altro sinistrorso, quel Salonia che fa del Pescara l'unica squadra [redacted] presentare due forti tiratori dalla destra e che secondo alcune voci potrebbe [redacted] destinato a sostituire Milat nella Rari, nel giorno in cui Ante chiuderà la sua avventura biancorossa. Con Salonia, il russo Smirnov e il magiaro Meszaros, e sicuramente il portiere Attolico grande rivale di Gianni Averaimo in azzurro. Malara, Mannai, i fratelli Mammarella completano un organico [redacted] i più affidabili della massima serie. Sì: per la Rari questa [redacted] [redacted] sarà davvero poco [redacted] scherzare.

Roberto Baglietto

CANOTTIERI-RECCO

A sabato, con polemica

RECCO. Con [redacted] spostamento delle date della semifinale playoff Recco-Canottieri la Fin ha raggiunto [redacted] massimo: siamo al sopruso organizzato, alla soperchieria sfacciata, [redacted] l'ingiustizia che non si cura nemmeno di nascondersi dietro le fumosità del regolamento. Sabato pomeriggio il dottor Cosimo Impronta, vicepresidente per il settore pallanuoto, si è presentato in tv nell'intervallo di una partita di Coppa Italia annunciando che Recco e Canottieri si [redacted] rebbero incontrate il [redacted] 11 [redacted] 13 maggio. Il tutto [redacted] remore nell'ammettere l'unica reale causa del cambio: dar la possibilità al centroboa [redacted] napoletani, [redacted] cecoslovacco Polacik, di esser presen[redacted] [redacted] tutte e tre le partite. In una situazione simile richiamarsi al fair-play [redacted] liguri [redacted] [redacted] impudente beffa. [redacted] alla fine della storia il Recco, buono buono, partirà per Napoli venerdì e scenderà in acqua per la prima [redacted] sabato alle 17,35 (arbitri Caputi e Picchetto). Il ritorno lunedì prossimo a Punta S. Anna alle 20,30 (arbitri Dani [redacted] Petronilli). I biancocelesti sono convinti di poter regolare già nei primi due incontri la rivale partenopea, con Polacik presente [redacted] [redacted] sicuro [redacted] per il viaggio del Canada. (d. s.)



Nella grinta di capitan Andrea Pisano tutta la volontà della Rari di andare all'assalto del secondo titolo italiano consecutivo

L'emittente albenganese e La Stampa offrono agli sportivi [redacted] servizio speciale

Onda Ligure, diretta radio in piazza

Davanti al Comune, al centro della zona pedonale nel cuore di Savona, gli altoparlanti diffonderanno l'intera cronaca della partita dei ragazzi di Mistrangelo, affidata al commento di Luca ed Ennio Fornasieri

Gianni Averaimo oggi sarà tra gli uomini-chiave della sfida di Chieti con il Pescara

SAVONA. Con Radio Onda Ligure e La Stampa [redacted] Chieti, per portare nel [redacted] [redacted] Savona la «diretta» radio del primo assal[redacted] della Rari allo scudetto-bis. E' l'iniziativa che consente oggi a Luca [redacted] Ennio Fornasieri [redacted] raccontare [redacted] tutti gli sportivi [redacted] battaglia in terra d'Abruzzo.

E non solo ci si potrà sintonizzare sulle modulazioni di frequenza dell'emittente albenganese per seguire la radiocronaca, ma per chi è in città ci saranno gli altoparlanti di Onda Ligure in piazza Sisto IV, davanti al Comune, a diffondere il commento dei due inviati al seguito della [redacted] Nantes.

Va ricordato che Onda Ligure si riceve a Savona città, Albisola [redacted] Vado sui 104.8 Fm; in Val Bormida sui [redacted]; da Imperia [redacted] Finale sui 101; a Varazze e Celle sui 88.6. [redacted] l'appuntamento più importante è soprat[redacted] quello [redacted] piazza: [redacted] piena zona pedonale, magari dopo un paio [redacted] tradizionali «vasche», i savonesi potranno seguire la partita della Rari.

Il Club Manuel Estiarte del Dopolavoro Ferroviario ha già aderito all'iniziativa, e gran parte dei tifosi che solitamente assiepano la gradinata a lato mare [redacted] piscina saranno in piazza Sisto IV. [redacted] sarà probabilmente anche una rappresentanza degli Ultras, che stanno già «affilando le armi» per il retour-match di sabato (e soprattutto in vista [redacted] un'eventuale finale-scudetto contro il Recco...).

Radio Onda Ligure torna dunque al seguito della Rari in vista delle sfide decisive. In collaborazione [redacted] La Stampa ha deciso un ampio impiego di mezzi [redacted] di persone [redacted] seguire l'avventura biancorossa. Toccando ferro, visto che gli scontri [redacted] il Pescara non sono certamente da sottovalutare, l'emittente ingauna sarà presente al fianco del Savona anche in occasione della prima trasferta [redacted] finale, sia a Recco [redacted] a Napoli.

Anche in quell'occasione, sabato 16 maggio, ci saranno gli altoparlanti di Onda Ligure a portare in città i riflessi di una vicenda sportiva che [redacted] al di là del semplice fatto agonistico. La Rari ha ormai conquistato uno spazio ben preciso nel [redacted]re dei savon[redacted] [redacted] in [redacted] certo senso queste «dirette» in mezzo [redacted] gente possono riportare all'atmosfera delle magiche notti-scudetto [redacted] un [redacted] fa, per [redacted] parlare di quelle del Mondiale calcistico del '90, quando l'urlo azzurro alla fine restò strozzato in gola.

Ma questo è avvenimento più «nostro» [redacted] [redacted] possibile anche più sentito. Il grande appuntamento in piscina, in corso Colombo, è per sabato prossimo alle 15,30 (e qui ci sarà [redacted] diretta tv: toh, la Rai si è ricordata di S[redacted]a...). Ma prima c'è que[redacted] iniziativa che gli organizzatori sperano sappia coagulare, in piena zona pedonale, giovani e meno giovani desiderosi di seguire assieme le vicende della Rari Nantes.

La radiocronaca diretta è affidata a Luca ed Ennio Fornasieri, i «cugini delle piscine» che da anni seguono la Rari e la pallanuoto in generale, oltre a gran parte degli altri avvenimenti sportivi della provincia. Radio Onda Ligure si affida anche in questa occasione alla loro esperienza e alle loro capacità di narratori della vicenda agonistica. Le parate di Averaimo, i gol di Ferretti, le controfughe di Vicevic arriveranno, grazie alle loro voci, [redacted] Chieti fino in piazza Sisto IV. Con la speranza che sia subito una gioia, e in attesa magari di [redacted] altro trionfo finale.

Massimo Novaro

Il balon comincia ad offrire il meglio di sé: tra i cadetti ottimo debutto per Novaro e la Don Dagnino

Applausi [redacted] Pirero, aspettando Dotta-Rosso

La Taggese ha battuto Molinari, domani grande sfida a Caraglio

Marco Pirero vince e convince contro il tricolore Ricky Molinari, sconfitto a Taggia per 11-7. Un successo che fa morale e classifica per i rivieraschi, rimasti al palo dopo le prime due giornate di campionato di serie A. Molinari ha confermato [redacted] non essere al meglio della condizione [redacted] la sua quadretta, [redacted] miglior collettivo della serie A, sembrava in grado [redacted] mettere in difficoltà la giovane formazione avversaria.

In realtà Pirero, che già nel derby perso contro Sciorella di misura aveva mostrato una grinta [redacted] [redacted] condizione promettenti, è salito in cattedra e ha sfruttato al meglio [redacted] fattore campo. Taggia è tornata la «ta[redacted] inviolabile [redacted] battitore di Pietrabruna, l'entusiasmo dei ti[redacted] domenica era già alle stelle.

Si è fermato Sciorella, bloccato in questo turno dal riposo che gli ha permesso di riprendersi dalle fatiche di un inizio [redacted] campionato che finora lo vede imbattuto. [redacted] ci sono formazioni di serie A nel Savonese, ma Diano Castello e Taggia sembrano intenzionate a tenere alto [redacted] solo [redacted] le promesse il balon ligure ai massimi livelli.

[redacted] perde colpi neppure Giuliano Bellanti, 22 anni, di Cuneo, in coppia con l'intramontabile Felice Bertola. Discepolo e maestro hanno inflitto una dura lezione allo sferisterio di Magliano [redacted] Carlo Balocco, ancora alla ricerca di [redacted] forma decente. Finale di 11-2 per gli ospiti e primo posto in classifica per l'imbattuto Bellanti, protagonista in serie C e tra i cadetti di fantastici duelli [redacted] l'amico-avversario Sciorella, che quasi certamente vedremo riproposti in questa stagione nella fase finale per il titolo.

Domani alle [redacted] a Caraglio si recupera intanto Dotta-Dodo Rosso. Il lungo battitore cairese è in forma, Rosso a Caraglio ha [redacted] disputato grandi partite, l'appuntamento è di quelli da non perdere. Spiega Dotta: «Impegno durissimo, a cui seguirà la trasferta contro Aicardi a Vignale. Devo cercare a tutti i costi [redacted] vittoria per non interrompere il momento favorevole [redacted] mia formazione».

Aicardi ha piegato senza patemi Arrigo Rosso per 11-4, mentre Tonello ha combattuto fino all'ultimo, perdendo di un soffio per 10-11 contro un Dogliotti [redacted] crescita. [redacted] serie B Novaro [redacted] [redacted] Don Dagnino [redacted] Andòra debuttano alla grande contro la Bormidese di Nevoni, battuta per 11-1. [redacted] problemi anche la Spec Cengio, vittoriosa per 11-4 [redacted] Canapero. Vacchetto e la Doglianese hanno superato [redacted] facilità Aschiero per 11-3, mentre riposava Papone della Pro Loco di Pieve. Il prossimo turno proporrà [redacted] derby valbormidese tra Spec e Bormidese, a Cengio. [e. m.]

Pirero, bella impresa contro Molinari

I biancoverdi hanno vinto il girone [redacted] di Terza

A Rocchetta di Cengio tutta la frazione in festa

CENGIO. Il Rocchetta ce l'ha fatta. La squadra di Roberto Minuto, [redacted] termine di un entusiasmante torneo, approda in Seconda categoria. E la società del presidente Vittorio Dotta esulta. In festa soprattutto gli abitanti, trecento, della piccola frazione sopra Cengio.

Domenica sera tutti sono scesi in piazza della Chiesa per congratularsi con dirigenti, tecnico e giocatori. Il Rocchetta di Cengio [redacted] una delle più giovani società della provincia, nata nel 1987, ed è già [redacted] gran traguardo [redacted] arrivati alla Seconda. Mentre sul campanile veniva issata [redacted] bandiera biancoverde, i colori della società che, è bene ricordarlo, è una polisportiva, [redacted] parroco don Paolo Torta, tifoso anche lui, ha fatto [redacted] le campane a festa.

Il presidente Vittorio Dotta: «Non ci crediamo ancora. E' una vittoria importante per tutta la frazione. Un plauso sicuramente al tecnico Minuto, che ha saputo creare un vero gruppo di amici, oltre che ai nostri sostenitori, il dodicesimo giocatore in campo». Presso la società sono arrivati molti telegrammi di congratulazioni [redacted] parte di altri sodalizi, mentre il sindaco di Cengio, Bruno Pesce, a nome del Comune si è complimentato personalmente con [redacted] numero uno della società.

Per la [redacted] nell'ultima sfida il Rocchetta ha battuto 2-0 l'Aurora Cairo grazie alle reti di Della Sale [redacted] Galaro. L'allenatore Roberto Minuto «E' stata una pa[redacted] molto sofferta. I nostri avversari hanno dimostrato, ancora una volta, di essere una formazione molto valida, che sa giocare al calcio. Colgo l'occasione per ringraziare tutti i giocatori, che hanno sempre dimostrato serietà e attaccamento ai colori sociali, oltre [redacted] dirigenti, sempre disponibili in [redacted] occasione». [r. p.]

[redacted]

BOCCETTE

[redacted] Moneta e al Cin Cin i titoli interprovinciali

SPOTORNO. Per il secondo anno consecutivo il Bar Moneta di Albenga ha vinto il ti[redacted] provinciale di serie A. La squadra del presidente Marangon ha preceduto l'Ariston Arma, il Carla Imperia, il Cavalluccio Pietra e il Cin Cin Borghetto. Anche in B [redacted] Cin Cin succede a se stesso. La formazione di Luigi Pannella ha preceduto Monete, Garden, Sorenella [redacted] Cavalluccio. [m. no.]

[redacted] USA

Pirates battuti di misura dai Fighters Pordenone

SAVONA. Ancora [redacted] sconfitta per i Pirates Savona nel campio[redacted] di A2. La squadra di Luca Serre [redacted] stata superata per 14-6 dai Fighters Pordenone [redacted] termine di [redacted] gara combattuta e spettacolare. Intanto la Fiaf ha ufficializzato la vittoria savonese di sette giorni fa contro gli Ironman Spezia, [redacted] parti[redacted] che era stata [redacted]pesa per le intemperanze dei giocatori levantini. [m. no.]

DAL 4 AL 16 MAGGIO

CROLLANO I PREZZI

NELLA BORSA DELLA SPESA

CENTRO COMMERCIALE
DI VERBANIA

bennet

UN AMICO IN PIÙ

VIA G. ROSSA

GIOIELLERIA GIOIORO
PRESENTA
il piacere dell'oro
Via Chiodini 6 - 28068 Romentino (No)
(0321) 860.626

LA STAMPA
NOVARA
LAGHI E OSSOLA
Martedì 5 Maggio [illegible] 37
Redazione: corso della Vittoria 2, tel. 398.401/02 / Fax 36391

GIOIELLERIA GIOIORO
PRESENTA
il piacere dell'oro
Via Chiodini 6 - 28068 Romentino (No)
(0321) 860.626

In attività da oggi a Novara il «Cup», centro unificato di richieste sanitarie

Computer contro le code all'Usl

Vi faranno capo 250 mila cittadini che usufruiscono delle duemila specialità offerte dall'ospedale Maggiore grazie alle sue attrezzature diagnostiche e curative. Vantaggi anche per gli operatori

NOSTRO SERVIZIO

Da oggi prenotazioni computerizzate agli sportelli dell'Unità Sanitaria 51. Nei locali di via dei Mille - teatro sovente di accese dispute e di proteste dei cittadini per le lunghe attese - entra in attività proprio questa [illegible] il «Cup», centro unico di prenotazione, destinato ad abbattere le lunghe attese davanti agli sportelli dei vari uffici e ad accelerare visite ed analisi richieste dalla gente.

Interamente progettato e realizzato dalla Buil-Italia - azienda leader dell'informatica - questo «Cup» dovrebbe diventare in breve uno dei servizi di più immediata fruibilità da parte di una larga fascia di popolazione: i 250 mila cittadini che fanno capo al bacino di utenza dell'unità sanitaria di Novara, contrassegnata con il numero 51.

«Chi ne ha bisogno - dice l'amministratore straordinario dell'Usl 51, Alessandro Giordano - può prenotare direttamente tutte le prestazioni di medicina specialistica, di radiologia e di laboratorio disponibili alla nostra unità sanitaria e negli enti ad essa convenzionati».

E si tratta di una gamma di prestazioni davvero imponente: oltre duemila, erogate nei trenta centri dell'Usl 51, molti dei quali all'interno dell'ospedale Maggiore.

«Potere prenotare in un unico punto tutti questi servizi offerti - aggiunge Alessandro Giordano - costituisce un grande vantaggio non solo per il cittadino ma anche per la struttura sanitaria che trae benefici notevoli in chiave di razionalità ed efficienza. Il Cup faciliterà infatti l'aggiornamento in tempo reale delle "agende" dei vari servizi e dei laboratori favorendone il lavoro».

Il nuovo «centro unico di prenotazione» tornerà utile non solo ai cittadini che fanno capo all'Usl 51 ma anche a quelli delle unità 52, 53 e 54, tutte legate, per una nutrita serie di servizi e laboratori e attrezzature dell'ospedale di Novara.

Il Cup, infine, offre alla gente anche la possibilità di scegliere - fra gli enti fornitori dello stesso servizio - il più comodo o il più conveniente sia per quanto riguarda le fasce orarie che per la distanza dalla casa dell'utente.

Possibile anche il pagamento istantaneo del ticket evitando così ulteriori code ad altri sportelli. [m. s.]

IN PROVINCIA

Domodossola ha dato l'esempio

Anche all'Usl 54 di Borgomanero, il servizio di prenotazione sarà computerizzato proprio in questi giorni. Dice Ugo Mauri, il coordinatore sanitario: dovrebbe però cambiare molto, perché anche attualmente il servizio praticamente unificato e collegato con i vari laboratori e reparti». Sparirà, insomma, il registro: e farà la sua comparsa il computer. Per la maggior parte degli esami la prenotazione ha effetto immediato. «La nostra - il ragionier Marco Maierna, addetto alla segreteria di Verbania - ha ultimato tutte le procedure tecniche per l'adozione del sistema computerizzato di prenotazione delle visite e degli esami specialistici». Quanto tempo trascorre oggi tra la prenotazione e l'effettuazione dell'esame? «Dipende - dicono alla direzione - dalla specializzazione e dagli impegni dei medici e del personale. Mediamente una quindicina di giorni». Funziona dal settembre scorso, seppur in modo incompleto, il centro unificato di prenotazione dell'ospedale San Biagio di Domodossola. L'intero sistema è stato, nei mesi scorsi, oggetto di attenzione da parte dei responsabili dell'Usl di Novara che stavano predisponendo l'identico servizio nel capoluogo. A Domodossola il centro per ora funziona a ritmo ridotto: manca personale. Sono così serviti soltanto tre reparti: neurologia, urologia e medicina. [r. s.]

STAGIONE DI PROSA

Orsini recita al Faraggiana

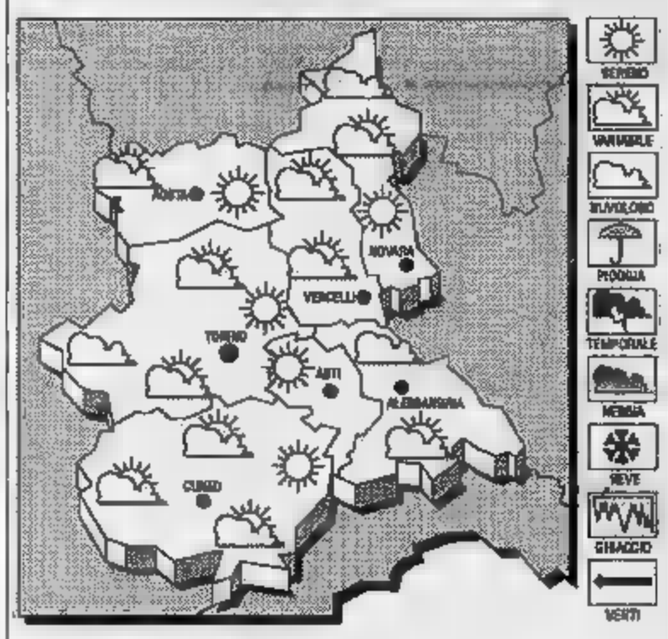
Da stasera al 10 maggio l'attore porta in scena a Novara, la sua città, «Il nipote di Wittgenstein» di Bernhard, diretto da Guinand.
Pietro Bacciocchi A PAG. 43

UCCISA DA UN'AUTO

Donate le cornee

Sara Mappa avrebbe compiuto tredici anni il 7 luglio. Il dolore di familiari e compagni di classe della seconda media. Oggi l'autopsia.
A PAGINA 39

IL TEMPO IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA



PREVISTO PER OGGI. Cielo sereno o poco nuvoloso, salvo sviluppo di nubi ed evoluzione diurna sulle
TEMPERATURA. Stazionaria.
VENTI. Moderati orientali.
TENDENZA DEL TEMPO. Prevalenza di cielo sereno e poco nuvoloso; annuvolamenti locali sulle zone alpine.

LE
Max: 22; min: 12; media: 14,5

Max: 13; min: 5; media: 9

TEMPERATURE IN PIEMONTE
Torino 21; Asti 22; Alessandria 25; Cuneo 22,1; Aosta 16; Vercelli 22

Il referendum indetto da «La Stampa» per premiare i giocatori delle squadre novaresi di Eccellenza

Centomila voti per il «campione eccellente»

In redazione, oltre ai tagliandi, tanti simpatici messaggi

NOVARA
NOSTRO SERVIZIO

Centomila. Ecco l'incredibile traguardo toccato ieri dai tagliandi del «Campione eccellente», insperato. pensava a qualche diecina di migliaia di voti: dopotutto il campo di interesse era ristretto alle formazioni novaresi del torneo di Eccellenza. Una decina in tutto. Come sempre quando si lancia una iniziativa c'è anche il timore della cattiva riuscita. Sicché alla vigilia - tanto per usare il gergo sportivo - avremmo messo la firma per l'ottenimento del traguardo dei diecimila tagliandi. E invece le cose sono andate assai meglio di quanto noi stessi potevamo prevedere.

Evidentemente la formula del referendum era quella giusta. Non è stato chiesto ai lettori di scegliere il giocatore più bravo, quello dai piedi... migliori. No, l'unica caratteristica che doveva avere il «campione eccellente» era la simpatia. In altre parole: volevamo scoprire gli «idoli» dei tifosi o

Il referendum, inoltre, creato un «contatto» fra il giornale e i suoi lettori. I messaggi - assieme ai tagliandi - hanno in redazione di Novara. Suggerimenti, saluti, e tantissimi «complimenti» per questo referendum che ha abituato i lettori novaresi - come qualcuno ci ha scritto - ad iniziare la lettura del giornale dall'ultima pagina (quella dello sport) per vedere subito gli sviluppi delle votazioni.

Stefano Cairo e Rodrigo Gaiardelli, i due giocatori più votati nel «referendum»

Il referendum - che ormai volge al termine (i voti potranno arrivare fino al 23 maggio) - ha quindi creato un rapporto di simpatia che è certamente il risultato migliore. Tanta gente - da Maghi di Verbania, ai rappresentanti Club e gruppi sportivi, ai semplici tifosi di questo o quel giocatore - è venuta in redazione.

E certamente senza questo «referendum» tanti motivi di incontro non si sarebbero stati.

Marcello Sanzo

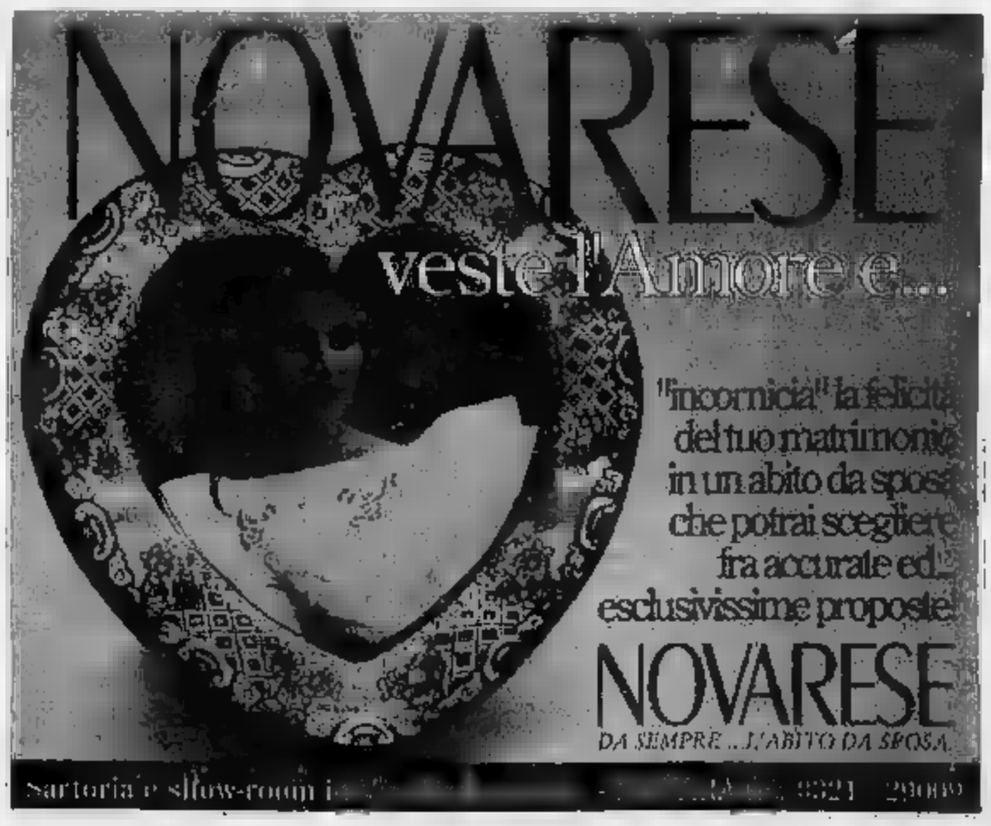
UN PAESE

Vota da San Patrignano

«Carissima La Stampa, sono un ragazzo di Arturo e in comunità da circa due anni. E' stata dura ma finalmente ho trovato questi cinque tagliandi da spedirvi. Li voglio dedicare a Rodrigo Gaiardelli del Verbania. Io sono di Baveno. Tanti saluti, Arturo». Questa lettera, arrivata ieri, è forse la più gradita, senza togliere nulla alle tantissime missive arrivate da ogni angolo del Novarese anche dal Varesotto, nonché dalla caserma degli alpini di Cuneo, dove era andato a fare il militare un gruppo del «Pavino Fan's Club». Arturo ha fatto fatica a trovare i tagliandi, ma alla ne ce l'ha fatta. Bravo. Uno sportivo come Arturo - che da tanto lontano non dimentica di sostenere il giocatore preferito - ce la fa sicuramente in tantissime altre cose nelle quali è impegnato. E sicuramente pure «Ghigo» Gaiardelli fa il tifo per questo giovane di Baveno. E anche noi. [m. s.]

ANCHE LORO UTILIZZANO PERSONAL COMPUTER IBM

Direzione e stabilimento: V. Leonardo Vinci - NOVARA
Rotonda Massimo d'Azeglio
NOVARA - Tel. 0321 38.641
Concessionario Personal Computer IBM



A Novara aumenti in vista con la bocciatura dei nuovi canoni catastali

Valgono ancora gli estimi del '39

Il Tar del Lazio ha accolto un ricorso della Confedilizia. Soltanto in poche città italiane risultano più costose le vendite e le successioni. Commenti dell'assessore al Bilancio e di addetti ai lavori

NOSTRO SERVIZIO

La bocciatura dei nuovi estimi catastali avrà a Novara un effetto contrario a quello delle altre città: anziché pagare di meno, in alcuni casi i contribuenti dovranno sborsare qualcosa in più per l'acquisto di immobili e le successioni.

Una conseguenza paradossale, che vale per Novara ed altri tre o quattro capoluoghi in Italia, quelli dove le aliquote catastali erano già molto elevate: i nuovi estimi, come nel caso novarese, non soltanto non avrebbero apportato ritocchi significativi, ma in qualche caso avrebbero addirittura diminuito l'imposta per il contribuente.

La sentenza del Tar del Lazio che ha accolto il ricorso della Confedelizia sui nuovi estimi catastali, aprirà un buco finanziario consistente in molte zone, ma per Novara rappresenterà un ulteriore beneficio fiscale.

Perché questa conseguenza paradossale? Risponde l'assessore al Bilancio, Giorgio Battaglia: «Perché Novara era già una delle città più "tartassate" dal punto di vista degli estimi catastali; si trovava al terzo o quarto posto assoluto nella graduatoria nazionale dei capoluoghi di provincia».

In pratica, bocciati i nuovi estimi, quali sono i parametri a cui i novaresi dovranno fare riferimento? «Quelli del 1939, che erano appunto molto elevati. Proprio in questi giorni ho controllato l'originale di quel provvedimento, che incuriosisce parecchio. Infatti è davvero strano che allora i novaresi siano trovati degli estimi così alti; bisognerebbe fare una ricerca dettagliata per saperlo. Per rispondere con una battuta, chissà che i novaresi non si siano trovati tartassati per tirato nuovo marcio di Mussolini!».

Nel '39 soltanto erano stati imposti degli estimi nettamente superiori a quelli delle altre città, il capoluogo era stato suddiviso in zone lo stesso criterio: massimo beneficio per il fisco.

«Infatti la quella che ha i coefficienti più elevati, giungeva già fino a Giulio Cesare, perciò il catasto imponeva tasse piuttosto esose praticamente già a tutti i novaresi, visto che all'epoca l'abitato di Novara al di là di corso Giulio Cesare era molto modesto».

Tornando ai coefficienti del '39, in pratica, che cambia per chi compra un appartamento in città?

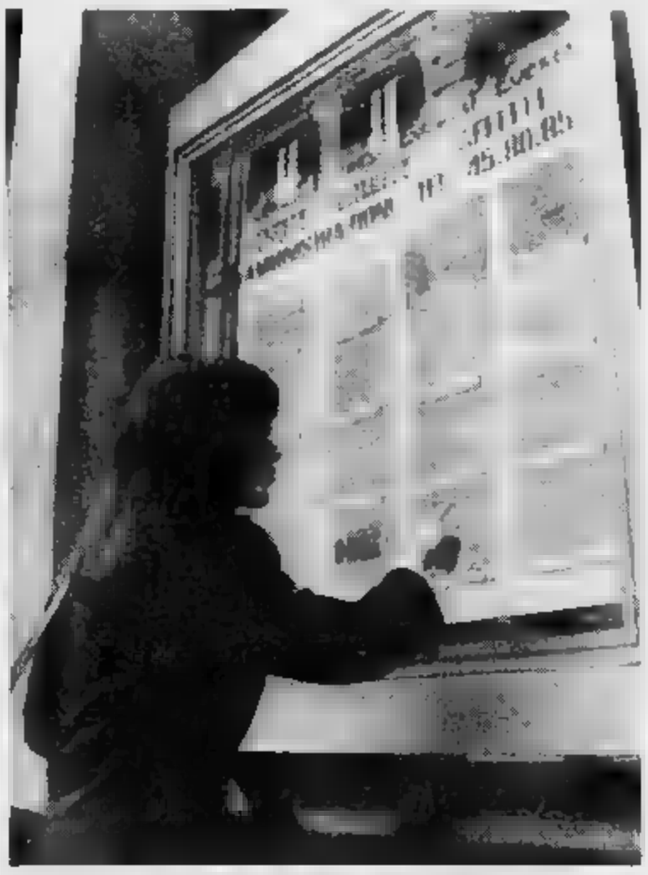
«Nella maggior parte dei casi non ci sono così apprezzabili. Abbiamo fatto il calcolo per il possessore di villetta in periferia con box: per quest'ultimo, con i nuovi estimi, c'era significativo, ma per l'abitazione c'è una contrazione, praticamente le due voci si eliminano. In questo caso il contribuente dovrà pagare una piccola differenza».

Erano soprattutto i box perciò spuntare tasse più alte, ed i nuovi estimi andavano in effetti ad individuare un immobile che negli ultimi anni ha visto una crescita molto sensibile in città: la bocciatura del Tar, chi ha acquistato il garage avrà problemi e continuerà a pagare il solito coefficiente.

I nuovi estimi stati bocciati, quelli vecchi non si sa quanto valgano: come deve comportarsi il contribuente?

«Ho sentito parecchie interpretazioni - risponde l'assessore - ma per il modello 740 conviene applicare i vecchi estimi, per le successioni e le alienazioni è più opportuno prendere in considerazione i nuovi». La bocciatura ha risollevato altrove un mercato immobiliare che, dopo il boom degli ultimi anni, aveva infilato il '92 in sordina. E' successo così anche a Novara? «Qui le vendite si mantengono buone - dicono gli operatori della Borsa Immobiliare cittadina - anche se le richieste massicce si sono verificate nell'ultimo trimestre dell'anno scorso. Poi c'è stata una pausa: i prossimi mesi diranno se l'effetto-Lombardia, cioè l'arrivo di molti acquirenti dal Milanese, è finito».

Marcello Giordani



Secondo gli agenti immobiliari, le vendite in città si mantengono buone

CASALVOLONE

Tentano di rubare in un capannone, condannati

Padre, figlio assieme a complice sono stati condannati per tentato furto in un capannone. I tre, venerdì notte, si sono introdotti in un complesso industriale di San Pietro Mosezzo, ma i carabinieri li hanno sorpresi mentre cercavano di allontanarsi con un furgone. Francesco Varrà, anni, di Casalvolone, è stato condannato a mesi di reclusione e 200 mila lire di multa con la sospensione della pena. Quattro mesi e mila lire di multa per il padre, Domenico Varrà, di anni. Quaranta giorni di reclusione e mila lire di multa invece per Antonio Natale, 38 anni, abitante in via Adamello.

Preso in piena dalla polizia nella concessionaria

Sorpreso ieri notte dai poliziotti una «volante» nel cortile della Camauto, la concessionaria Bmw di viale Volta, Francesco Platì, 32 anni, originario di Platì (Reggio Calabria), verrà processato questa mattina in tribunale, dove dovrà rispondere di furto. Assieme ad un complice, che è riuscito a fuggire, si stava apprestando a scardinare un cancello per uscire con le auto rubate.

MORTARA

Muore di overdose a Milano in casa dell'ex moglie

Un uomo di Mortara è stato trovato cadavere l'altro pomeriggio nell'atrio dell'appartamento dell'ex moglie, in viale Monte Nero 21 a Milano. Antonio Predella di 40 anni, è stato stroncato da un'overdose. Erroinamane da anni, si recando a trovare l'ex moglie, Antonietta Botta, e la figlia di 12 anni, che vive con lei.

Migliora il giovane investito da un'auto

Sono migliorate le condizioni di Stefano Ventura, il giovane gallatese che il 20 aprile fu investito da un'auto. Nell'incidente, il giovane ha riportato un trauma cranico e toracico.

Proiettile di cannone nelle fondamenta della villa

Un residuato bellico è venuto alla luce durante i lavori di costruzione di alcune villette a schiera in via Campana. Forse era un ordigno anticarro. Gli artificieri ieri l'hanno rimosso.

Si suicida gettandosi il treno

Un giovane, non ancora identificato, si è tolto la vita poco dopo le 18 gettandosi sotto il diretto Milano-Alessandria, 2 chilometri prima di Vigevano. Bloccato per ore il traffico sulla linea.

In via Mameli

Rapinato da tre giovani vicino al bar

NOVARA. Offre da bere a due giovani e una ragazza, al circolo Archimede di via Mameli. Poco dopo, fuori dal bar, i tre lo rapinano e lo lasciano a terra, sull'asfalto. E' successo nella notte fra sabato e domenica sul piazzale dell'istituto De Pagave, a Novara.

A Cosimo Ricciardi, 48 anni, corso Torino 3, è stato portato via il portafogli con 80 mila lire. L'uomo è stato aggredito alle spalle dai tre che l'hanno poi spinto a terra.

La ricostruzione dell'accaduto è stata fornita dalla vittima della rapina. Ha detto di non conoscere i tre, di aver offerto loro un caffè al circolo.

Probabilmente i giovani avevano visto che l'uomo aveva alcune decine di biglietti da 10 mila nel portafogli, quando aveva pagato loro le bevande, e hanno deciso di derubarlo.

La polizia, che è intervenuta subito dopo la rapina, è sulle loro tracce.

L'aggredito ha dato una descrizione dettagliata dei tre. **[b. c.]**

A Maggiora

Anziana scomparsa da casa

MAGGIORA. Tutto il paese la sta cercando. Maddalena Gambe, per tutti «Lena», 78 anni, è scomparsa da domenica, forse verso le 16. L'anziana donna, che viveva sola in un appartamentino al primo piano di via Dante 14, soffre di improvvise amnesie ed è in cattivo stato di salute: indossa un vestito beige, ha i capelli grigi crespi (spesso tenuti insieme da una retina), è vistosamente claudicante, cammina aiutandosi con un bastone, è porta gli occhiali. «Non è difficile riconoscerla», afferma il dottor Carlo Fasola, vicino di casa. E' lui che ricostruisce le domeniche di Lena. L'ho accompagnata come sempre a Messa, perché è la mia ex domestica che mi allevato: è tornata come sempre da sola per parlare con le amiche. Le ho portato il pranzo, e l'ho lasciata a riposare su un divano. Quando è tornato nel pomeriggio, non c'era più». Ieri, si sono mossi anche i vigili del fuoco di Borgomanero. Fasola: «Chi sa qualcosa, mi telefoni allo 0322/87243». **[f. a.]**

Durante controllo

Ruba una Vespa subito preso dalla Polizia

NOVARA. Ruba la Vespa di un giovane che la polizia identificando e cerca di scappare. Gli agenti lo raggiungono e lo denunciano a piede libero per furto.

L'altro pomeriggio, intorno alle 16,30, in piazza Garibaldi, davanti alla stazione ferroviaria, alcuni agenti di polizia stavano identificando quattro giovani. Uno di questi, Massimo Marangoni, 31 anni, abitante a Vespolate, era a bordo del motorino, Vespa, che aveva parcheggiato poco lontano.

A proprio mentre il giovane, che senza documenti, stava declinando le proprie generalità ai poliziotti, Rino Zinna di 19 anni, abitante a Trecate in via Romentino 11, si è impadronito del motorino è fuggito.

Gli agenti allora si sono lanciati immediatamente all'inseguimento e in breve sono riusciti a raggiungere il giovane trecatese.

Rino Zinna è stato bloccato in viale Curtatone e poi denunciato a piede libero per furto. **[b. c.]**

Gattico, ancora preoccupazione alla Gom ma si parla di un possibile rilancio

Da tre anni in cassa integrazione

Con la settimana prossima altri lavoratori saranno interessati dal provvedimento per altri dodici mesi
Il timore dei dipendenti è che lo stabilimento venga accorpato a quello di Bollate. Le strategie di ripresa

GATTICO. Una fabbrica anni vive nell'incertezza più completa, dopo un passato glorioso. Si tratta della Gom, ex Omcsa, in origine Cigardi. Un'attività industriale che dura da oltre mezzo secolo, nel settore altamente specializzato della macchine da stampa offset. Iniziata nel 1939 a Borgomanero e trasferita 21 anni fa a Magglate Superiore di Gattico.

Da tre anni, lo stabilimento è in integrazione: e tutto lascia prevedere che la situazione di emergenza continuerà per molti Le prospettive per il futuro non appaiono, al momento, ben delineate. Quel poco che si sa, è che si parla di un possibile «rilancio» e di controlli incrociati tra proprietà e sindacati. Tutto sembrerebbe legato alle sorti del gruppo Rodaelli Tecno Offset di Milano, e all'andamento del mercato internazionale. Le maestranze della Gom di Gattico fruiscono, dal gennaio 1990, di un provvedimento di cassa di integrazione ordinaria che viene a scadere dopo proroghe di rito, proprio alla fine di questa settimana. Dalla settimana prossima, dovrebbe entrare in vigore la d'integrazione speciale per un altro anno ancora.

Al nuovo provvedimento no interessati 120 lavoratori, sono i dipendenti rimasti nello stabilimento locale. Sono lontani i tempi in cui (1971: anno del trasferimento Borgomanero a Gattico), tra la sede locale e quella Bollate, alla periferia milanese, lavoravano oltre mille persone.

L'integrazione viene applicata con il criterio della rotazione, in modo di consentire a presenze medie in fabbrica di trenta o quaranta lavoratori, dire da un quarto fino massimo di un terzo delle maestranze in forza. Nella realtà, come sempre succede, ci sarebbero anche a Gattico lavoratori che se ne stanno perennemente e altri sono quasi sempre in stabilimento. Una cosa che si spiega molti modi, e che solitamente non soddisfa il sindacato che ha difatti richiesto che l'integrazione debba riguardare la quasi totalità dei dipendenti (con talune eccezioni dovute a motivi forza maggiore e comunque legate al buon funzionamento degli impianti e degli uffici).

Il timore dei dipendenti locali è che lo stabilimento di Gattico venga accorpato a quello di Bollate. In pratica, chiuso ceduto. questa paura sembra destinata ad allontanarsi con la diminuzione del numero degli addetti e il potenziamento dei macchinari. Un piano di ripresa dell'azienda è già stato concordato tra direzione, sindacati e ministero del Lavoro.

Francesco Allegra

PAGANI-SACCO

Segnali poco positivi

Si è chiuso con un nulla di fatto l'incontro che è tenuto ieri pomeriggio nella sala consiliare Comune tra il sindaco Nuvolone, sindacati e rappresentanti dell'azienda «Pagani e Secco». Al centro della riunione, i nove licenziamenti decisi dalla fabbrica che produce macchinari per la panificazione, per risolvere lo stato di crisi che si trascina da quasi anno. questi, alcuni lavoratori con oltre vent'anni di carriera all'attivo. All'incontro in Comune ha presenziato l'Unione industriali: «Ci hanno telefonato avvertendo che prima si sarebbero incontrati con i proprietari dell'azienda e poi avrebbero dato una risposta - dice il sindaco -. La situazione, comunque, è molto complessa e difficile da risolvere. Stiamo cercando di mediare, ma fino ieri non ci sono state novità positive. Molto dipenderà dall'incontro con l'Associazione industriali». **[m. p.]**

IL TACCUINO DELLA PROVINCIA

LETTERE AL GIORNALE

Numero di studenti e iscrizioni liceo

Il servizio sulle carenze edilizie preceduto da titolo arbitrario: «Il preside dell'Artistico vuole chiudere le iscrizioni». Se nei contenuti dell'articolo si possono riscontrare elementi veritieri, rappresentati da fatti oggettivi e non diversamente interpretabili (dati preiscrizioni e applicazione vincolante delle norme ministeriali in materia) il titolo, nella sua formulazione drastica, pone il sottoscritto in una posizione di grave disagio, non corrispondente al proprio pensiero e, sostanzialmente, in contraddizione con quanto da me auspicato nell'intervista rilasciata.

Ferma restando l'assoluta inadeguatezza della sede scolastica (situazione che si protrae da molti anni senza decisivo intervento risolutore), il preside, responsabile dell'Istituto, deve misurarsi e operare fra delicati equilibri, nuove realtà e situazioni preesistenti, ma soprattutto nel rispetto dell'utenza scolastica e di quanti prestano la loro opera professionale nella scuola.

Bruno Palver,
preside del Liceo Artistico

I treni intercity «tradotta»

Ho viaggiato in questi finesettimana del 25 aprile e del primo Maggio sui treni della linea Torino-Milano. spiace molto per la buona volontà dell'amministrazione dell'Ente Ferrovie, ma sarebbe bene risparmiare campagne pubblicitarie che incoraggiano l'uso del treno: si fa, chiedo io, a far pagare dodicimila lire più 4800 di supplemento rapido intercity e poi far viaggiare la gente in piedi, ammassata nei corridoi, stile «tradotta»? Nessuno degli «strateghi» dell'Ente che in giorni di festa sulle lunghe tratte ci sono comitive, bagagli, persone in numero doppio o triplo? Non è possibile aggiungere un paio di almeno? Gli aumenti di costi però ci sono stati (vedasi supplemento rapido). Forse, nell'aumento, era compreso anche un disagio supplementare, ma i viaggiatori non lo sapevano.

Lettera firmata, Novara

NUMERI UTILI

Novara:
Arona: 0322 / 51.61
Borgomanero: 0322 / 843.083
Domodossola: 0324 / 48.600
Gallarate: 852.222
Oleggio: 93.500
Omegna: 0323 / 61900-63699
Gravellona: 0323 / 848559-865000
Stresa: 0323 / 33.360
Verbania: 0323 / 405.000-516.000-556.161
0323 /
Morgozzo: 0323 / 80.706

GUARDIA MEDICA

Novara: 28.000
Arona: 0322 / 51.61
Borgomanero: 0322 / 81.500
Domodossola: 0324 / 491.334
Oleggio: 91.157
Omegna: 0323 / 868.111
0323 / 31.844
Verbania (Pallanza): 0323 / 541.318

FARMACIE DI TURNO

A **Novara** oggi sono di turno le seguenti farmacie: *Comunale*, via Dalmazia, via M. S. Gabriele, tel. 53.10.03, con orario continuativo dalle 8,45 alle 20,15 (dalle 8,45 alle e 15,15 alle 20,15 aperti; mentre dalle 12,30 alle 15,15 il servizio viene effettuato a battenti chiusi e con obbligo di ricetta urgente e addizionale di L. 2000) a *Comunale*, c.so Mazzini, 16 tel. 39.85.13, con orario dalle 8,45 alle 8.45 del giorno seguente (dalle 8,45 alle 12,30 e dalle 15,15 alle 21,30 a battenti aperti mentre dalle 21,30 alle 8.45 il servizio viene effettuato a battenti chiusi e con obbligo di ricetta urgente e diritto addizionale di L. 5000). Le farmacie di turno di altri svolgono anche la reperibilità notturna dietro presentazione di ricette mediche urgenti.
Oleggio Castello: *Romano*, Veneto, tel. 0322/53 130.
Varallo Pombia: *Fanchini*, Caccia 1, tel. 95.346.
Borgomanero: *Rocco*, C. Cavour 26, tel. 463.
Arona: *Ghitinghelli*, via V. Emanuele II, tel. 99.72.96.
(Pallanza): *Giussani*, v.le Azari 78, tel. 0323/55.63.
Cannobio: *Fida*, p. A. Custode 16, tel. 0323/70 138.
Baveno: , v. Garibaldi 47, tel. 0323/92.50.94
Colazza: *Bertè*, p. Milano 2, tel. 0322/21
Domodossola: *Samonini*, p. Mercato 8, tel. 0324/242.310.
Vogogna: *Secchi*, via Nazionale 43, tel. 0324/87 053.
S. Maggiore: *Zanasia*, via Matteotti 45, tel. 0324/95 018.
Omegna-Crusinallo: , v. IV Novembre 268, tel. 0323/61.455.
Graziano, via Matteotti 8, tel.

STATO CIVILE

NOVARA

NATI. Marica Marbuccio, corso della Vittoria, 59; Locatelli, Sillavengo; Virginia Buso, Nibbiola; Andrea Rovare, Biella; Gianluca Franco, via Perazzi, 58; Andrea Taddi, via Belvedere, 6; Federico Barbero, Briona; Raffaele Mario Arteca, Montesano; Kevin Tugnolo, via 7; Andrea Salerno, via Sottile, 8; Alessandro Crivellaro, Landiona; Marco Corona, via Giolitti, 4/A.
MORTI. Giovanni Conti (1906), via Case Sparse, 7; Virginio Facelli (1911), via Tornielli, 6; Angela (1913), via Custodi, 35; Francesco Ponzoni (1936), via Colombo, 1/B; Giuseppina Perata (1897), via Del Mille, 16/A; Mario Doni (1910), via Rosselli, 18; Antonio Gallardi (1924), via Pinciroli, 5/D; Maria Bertaglia (1911), via Caviggioli, 44; Giovanni Borrini (1919), via Del Ponte, 6; Antonina Adragna (1916), via Cividale, 17; Anna Maria Cantù (1944), via Papa Giovanni XXIII, 76; Luigia Ponte (1916), via Muratori, 57; Carlo Fedele (1926), via Ossola, 3; Luigina Reposi (1934), Varallo Pombia; Pietro Gianotti (1910), Gemelli, 6; Giovanna Malandra (1908), Garbagna Novarese; Otello Trombin (1934), S.Pietro Mosezzo; Angelo Bernardinello (1932), corso Vercelli, 66; Maria Pupilla (1915), via Cooperativa, 21.

GLI APPUNTAMENTI

Dibattito a scuola

Promosso dall'Università Verden in collaborazione con la Novacoop, alla scuola elementare Calvino, di via Gibellini 56, si tiene alle 16,30 l'incontro su «I bimbi, scelte alimentari e condizionamento pubblicitario», con lo psicologo Ezio Galli-

Due per la «Riseria»

L'associazione «La Riseria» di via Conti a Biandrate 11 sta allestendo due mostre: 100 anni di storia della fotografia, attrezzature e fotocamere d'epoca. L'altra è «Cara vecchia radio»: chi materiale da esporre può mettersi in contatto con l'associazione, dalle 10 alle 12 e dalle 16,30 alle 18,30.

CORSI

Imparare il massaggio

Prenderà il via a Pernate a giugno un corso di tecniche del massaggio: le lezioni teorico-pratiche verteranno sul massaggio sportivo, sanitario estetico. Le iscrizioni si ricevono entro il maggio alla tabaccheria di via Nuova 1.

DIBATTITI

«Progetto Icaro» Bpn

Nell'ambito del progetto Icaro, seconda di incontro per la presentazione del «Centro d'ascolto della ricerca scientifica». Stasera alle 21, auditorium della Bpn, docenti esperti presenteranno il progetto.

«Dia» il Cai

Nella sede del Cai in vicolo Santo Spirito questa sera alle verrà proiettata una serie di diapositive in dissolvenza dal titolo «Verso il Kanchenjunga». L'ingresso è libero.

TEMPO LIBERO

Gita a La Spezia

Il gruppo «Marinai» di Galliate ha organizzato una gita a La Spezia e Porto Venere che si terrà nella giornata di giovedì 21 maggio. Il costo del viaggio e del pranzo è di 60 mila lire. Per partecipare tel. 865243.

Trecate, ragazza di 13 anni investita da un'auto mentre esce dal catechismo

Muore in bici, donati gli occhi

Così hanno deciso i genitori della vittima con un gesto di grande solidarietà e umanità
L'incidente di domenica in corso Cavour provocato dall'imprudenza e dall'eccessiva velocità

La bicicletta di Sara Mappa (nella foto sotto) e l'auto che l'ha investita FOTO PHOTO

TRECATE. Un banco lasciato vuoto da Sara, ieri i suoi compagni della seconda L hanno portato un grande mazzo di fiori. In un'atmosfera di grande commozione, che ha coinvolto insegnanti e ragazzi della Media di Trecate, hanno voluto ricordare così Sara Mappa. E' la ragazzina travolta e uccisa da un'auto, domenica mattina, in corso Roma, mentre rincasava in bicicletta dal catechismo. Avrebbe compiuto tredici anni il 7 luglio prossimo.

Molti insegnanti e compagni della piccola vittima hanno appreso solamente ieri mattina della disgrazia. In seconda L i ragazzi hanno iniziato spontaneamente un raccolta di firme, su un foglio di disegno. «Intendono partecipare al dolore della famiglia - ha detto il preside Giuseppe Mocchetto -. Quelle firme saranno consegnate ai genitori quale dimostrazione tangibile dell'affetto che legava Sara ai compagni di scuola. La ricordo bene, paciocona, piena di vita, con quegli occhi sempre sorridenti. E' un dolore difficile, credetemi, perché la disgrazia ci è stata da vicino. Qualche genitore ha espresso preoccupazione per l'impatto emotivo di questa morte immatura sui ragazzi. Abbiamo pensato di parlarne nella maniera più semplice e serena possibile».

I genitori di Sara, il padre Giuseppe, titolare della trattoria «Cannon d'oro» e la madre Angela, già da sabato pomeriggio hanno acconsentito l'espianto delle cornee. Con gli occhi della loro bambina tornerà a vedere due Novaresi. Un gesto di grande umanità per due genitori tanto provati. I coniugi Mappa hanno un'altra bambina, Stefania, di sette anni, che frequenta la seconda elementare. Domenica e ieri, l'abitazione della famiglia in via Ferrari 20 è stata meta di un pellegrinaggio ininterrotto prima di parenti poi di amici e semplici conoscenti che hanno voluto portare una parola di conforto ai genitori.

Fra gli altri è stato anche il professor Carlo Garavaglia, presidente del coro di voci bianche «Don Gambino» del quale Sara faceva parte, figlia di famiglia e consigliere comunale. Garavaglia ha risollevato ieri un problema assai sentito a Trecate, quello della scarsa presenza dei vigili urbani sulle strade della cittadina per la carenza di organici. Per denunciare una situazione insostenibile, il leader di «Azione Popolare» aveva già inviato, l'anno scorso, una lettera al prefetto e un'interrogazione al sindaco. «Nessuno mi aveva degnato di una risposta - dice Garavaglia -. Dopo che due dei nove vigili in organico sono stati destinati ad incarichi d'ufficio, la situazione è ancora peggiorata. Riproporrò con forza la questione al primo Consiglio comunale convinto che questo sia un problema reale della gente».

I carabinieri hanno ormai accertato la dinamica dell'investimento avvenuto in corso Roma proprio di fronte alla palestra ed alla biblioteca comunale. Mario Germanetto alla guida della sua «Escort» viaggiava a velocità sostenuta dal centro verso la periferia e non si è accorto della bicicletta di Sara sbucata sulla destra da via Colombo. La data dei funerali non è ancora stata decisa. Per oggi è prevista l'autopsia.

Renato Ambiel

Operaio investito da auto

E' molto grave in rianimazione
Tamponamento con sei feriti

CERANO. E' stato investito da un'auto mentre andava in bicicletta verso la valle del Ticino, Giuseppe Ariatta, 58 anni, dipendente dell'Enel, via Circonvallazione, è ricoverato in condizioni gravissime al reparto rianimazione dell'ospedale Maggiore di Novara. Ha riportato un trauma cranico e toracico ed i medici si sono riservata la prognosi.

L'incidente è avvenuto domenica pomeriggio intorno alle 17 a Cerano. L'Ariatta stava percorrendo in bicicletta la via Crosa, dal centro verso la periferia, quando per cause ancora in via di accertamento da parte dei carabinieri di Trecate, è stato investito da una «Fiat Uno» che viaggiava nella stessa direzione di marcia ed era condotta da Ezio Massa, 23 anni di Cerano. Il ciclista è stato presto soccorso dai volontari della Cri di Trecate poi trasferito all'ospedale con l'elicottero dell'Areu. Le sue condizioni, come detto, sono molto gravi. Giuseppe Ariatta è sposato con Teresa Alborghetti e non ha figli.

Nel tamponamento fra due auto, che viaggiavano, l'altra notte, sulla Voltri-Sempione in direzione Nord, nel territorio di Biandrate, sono rimasti feriti sei occupanti. Una delle vetture coinvolte, dopo l'urto è stata distrutta dalle fiamme. Alla guida c'era Antonio Trimarchi, 21 anni, di Dormelletto (guarirà in otto giorni), che trasportava la sorella Maria Rosa, 18 anni, e la madre, Dina Fondacaro, 43 anni. Per loro, prognosi di tre giorni. Sono rimasti feriti anche tre dei quattro giovani che viaggiavano sull'altra auto, una Renault 5. Il più grave è il conducente Giorgio Massardi 30 anni da Origgio (Varese) guarirà in tre per serie di fratture alla gamba destra. E' ricoverato all'ospedale di Novara. Cesare Modesti e Patrizia Paolillo di Caronno Pertusella e Bernate (Varese) guariranno entrambi in pochi giorni. [r. a.]

L'auto si schianta contro una casa, la vittima aveva 17 anni

Non ancora decisi i funerali dello studente di Pieve

PIEVE VERGONTE. Fino a ieri pomeriggio non erano stati stabiliti il giorno e l'ora dei funerali di Simone Rovaletti, studente, morto domenica pomeriggio al centro di rianimazione di Novara. Abitava a Pieve Vergonte, in via Rumianca, e avrebbe compiuto 18 anni il 5 dicembre. A Novara era stato trasferito dall'ospedale di Omegna, nelle prime ore del mattino. Le sue condizioni si erano infatti aggravate.

Simone, quando era stato ricoverato ad Omegna, verso le 3 di domenica mattina, presentava, tra l'altro, gravi traumi cranici e addominali. Erano le conseguenze di un terribile impatto: la «Uno» su cui viaggiava era finita contro lo spigolo di un caseggiato, nell'abitato di Anzola.

Alla guida della vettura c'era Giordano Ruga, 20 anni; sul sedile posteriore Gioacchino Spadone, 17 anni; anche loro sono di Pieve Vergonte. Pare che i due amici stessero tornando a casa dopo una serata in discoteca.

Il Ruga e lo Spadone se la sono cavata con ferite guaribili in una ventina di giorni. Interrogato dai carabinieri di Gravellona Toce, che ancora ieri stavano compiendo gli accertamenti sulle cause dell'incidente, Giordano Ruga ha affermato di essere stato abbagliato dai fari di un'autovettura proveniente in senso opposto. Una versione che ha suscitato qualche scetticismo e che verrà attentamente verificata.

Simone Rovaletti sedeva al fianco del conducente. La vettura, che pare procedesse a velocità non proprio moderata, ha sbattuto con violenza con la parte anteriore destra; quella parte dell'abitacolo ne era accartocciata e lui aveva avuto la peggio. I barellieri della Croce Rossa di Omegna ed i Volontari del Soccorso di Ornavasso avevano faticato a lungo, per poterlo estrarre dalle lamiere contorte. E subito le sue condizioni erano apparse gravissime. Ieri il padre del povero giovane, Osvaldo, operaio, e la madre, Graziella Piretti, sono rimasti fino a sera a Novara, per l'autopsia e gli adempimenti di legge. Hanno un altro figlio, William, di undici anni. Il primogenito era morto venti anni fa, per una malattia. Anche lui si chiamava Simone.

[a. c.]

Simone Rovaletti, la vittima

PEUGEOT

15 GIORNI DA CAMPIONI

15 giorni irripetibili. La presentazione delle nuove 205 e 405 ITALIAN OPEN, serie di vantaggi eccezionali e un grande concorso.

LE AUTO

205 E 405 ITALIAN OPEN

Una nuova serie speciale in edizione limitata dedicata ai "15 GIORNI DA CAMPIONI". Superaccessoriate. Bianche, verdi Sorrento e grigie metallizzate. 405 Berlina e Station Wagon. 205 tre e cinque porte. Catalizzate ed Ecodiesel.

LE NOVITÀ

Grandi novità da scoprire nella gamma Peugeot. Tutta la gamma catalizzata ed Ecodiesel. I modelli 106, la nuovissima 205 Charro, le ultime 309 Best Line e Vital, le 405 GLX 1600 cc, la 605 con il nuovo motore Ecodiesel Turbo 12 valvole.

LE OFFERTE DA CAMPIONI

Ogni giorno offriremo in vendita alcune vetture nuove ad un prezzo più che straordinario. Cercale dal tuo Concessionario. Le riconoscerai immediatamente.

I VANTAGGI

— Antifurto elettronico compreso nel prezzo.
— 15% di sconto sugli accessori della boutique Peugeot, autoradio inclusa.
— 15% di sconto sulle opzioni costruttore.
— 15% di supervalutazione dell'usato su listino Eurotax blu (solo per l'usato in permuta Concessionari Peugeot).

TUTTI I VANTAGGI SONO CUMULABILI TRA LORO E SONO VALIDI PER TUTTE LE VETTURE PRENOTATE DURANTE I "15 GIORNI DELLA MANIFESTAZIONE".

E se preferisci il pagamento rateale, potrai scegliere anche una di queste offerte:
— 1ª rata dal 15 Settembre (durata massima del finanziamento 30 mesi), oppure*
— il 15% di anticipo e rateazione fino a 60 mesi, oppure*
— fino a 15 in 15 mesi a zero (anticipo minimo 20%).*

**(Salvo approvazione Peugeot Finanziaria).*

IL CONCORSO

Vinci subito con il grande concorso "15 GIORNI DA CAMPIONI". Potrai giocare con la busta che troverai, nella settimana del 4/5/92, su Donna Moderna, L'Espresso, TV Radiocorriere, TV Sorrisi e Canzoni e Il Venerdì di Repubblica. E nella settimana del 11/5/92 su Panorama. Oppure direttamente dal tuo Concessionario Peugeot. I numeri vincenti sono esposti in tutte le nostre Concessionarie. È solo lì che dovrai aprire la busta per controllare il tuo numero.
Potrai vincere subito:

15 PEUGEOT 205 ITALIAN OPEN
15 SCOOTER PEUGEOT RAPIDO
150 BICICLETTE "FREE BIKE" PEUGEOT

Se non hai vinto c'è un'occasione in più. Partecipando all'estrazione finale del 15/6/92 potrai vincere ancora 1500 borse sportive Peugeot.

Si ringrazia per la collaborazione.

PALMIANO E FIGLIO
- Verbano 104 - Tel. 622.447
(NO) - Trieste 50 - Tel.
Autonova 2 s.r.l.
BORGOMANERO - Via 113 - Tel. 846.589

PEUGEOT

Lontano dall'inquinamento e tra i sapori dell'antica cucina piemontese

Paradiso nel cuore del Monferrato

Cocconato, un altro «Itinerario della memoria»

Gli «Itinerari della memoria» toccano Cocconato d'Astí, piccolo paradiso nel cuore del Monferrato. C'è aria buona, prima di tutto, aria pulita. Non ci sono ciminiere e l'inquinamento atmosferico è un fenomeno lontano, si indovina appena oltre il mare delle colline che si rincorrono a perdita d'occhio. Poi, c'è in giro profumo di trasparenza amministrativa e di grande solidarietà umana: il sindaco, farmacista in pensione, rinuncia all'indennità; gli assessori e i consiglieri di maggioranza, a loro volta, convogliano i gettoni di presenza in un fondo comune, destinato a opere di assistenza o per finanziare iniziative culturali.

E gli abitanti? Ne seguono l'esempio, prestano tutti servizio come volontari in diversi settori, organizzano mostre e concerti, grandi cene d'amicizia, gare di moto e raduni di Ferrari d'epoca; sotto la spinta entusiastica di Angelo Alluto, presidente della Pro loco, si prodigano per il buon nome del paese e per far sì che l'ospite si senta sempre a proprio agio.

Un paese esempio, che piace a Indro Montanelli: «Un giorno - ha scritto - mi piacerebbe ritirarmi a trovarmi lì una stanzetta e vivere in mezzo a gente ordinata». Perché Cocconato gli ricorda Fucecchio, il paese natale, dov'era sindaco un nonno, farmacista, collaboratori che pensavano agli altri, non alle proprie tasche.

Cocconato, che si raggiunge attraverso uno degli itinerari proposti da La Stampa fra le località più belle di Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta, è «un pais pien d'atrative», canta Pilotti Pin, poeta locale. E' ricco di storia, ma anche di tradizioni gastronomiche: c'è Coconà l'è côsta la canson: salam, röbiole, trifole e bôna». Il salame è prodotto secondo le raccomandazioni di Guido Ferrero, norcino inarrivabile; le robiole sono tra i formaggi doc dell'Astigiano; ottimi il Barbera, il Freisa, il Grignolino e il detto «da messa», che la famiglia Bava presenta anche con contorno di rappresentazioni teatrali e concerti d'alto interesse.

[re. rom.]

L'entrata in paese da Ponente

ITINERARI della MEMORIA

Grande concorso per i lettori de "La Stampa". Per partecipare basta ritagliare, compilare e spedire il tagliando pubblicato qui sotto oppure quello della scheda "Ristoranti" di "Itinerari della memoria", indirizzando a **"Editrice La Stampa - Casella postale - 10100 Torino Centro"**. **I tagliandi potranno essere inviati in una sola busta.** Fra i tagliandi pervenuti entro il 12, il giorno sarannno estratti a sorte 2 soggiorni di 1 settimana per 2 persone alle "Terme di Vinadio", 12 pranzi per 4 persone presso i ristoranti di "Itinerari della memoria", 1 abbonamento annuale e 4 semestrali a "La Stampa". I vincitori avvisati telefonicamente o tramite lettera raccomandata. **Per informazioni telefonare al numero verde 16780.2005 dal lunedì al venerdì dalle 9 - 13; 14,30 - 17,30.**

COGNOME E NOME
INDIRIZZO
LOCALITÀ
CAP TEL.

Aut. Min. 4/2832

Logos Consulenza
Viale Roma 43a, 28100 Novara
Telefono 0321 R.A., Fax 0321

Affermata azienda novarese costruttrice di quadri elettrici e apparecchiature elettromeccaniche *ricerca*

CARPENTIERI

possibilmente con esperienza CNC, CABLATORI e MONTATORI.

Si prega di inviare curriculum dettagliato citando il riferimento A417.

1°

Cercasi
PERITO CHIMICO
PERITO MECCANICO
OPERAI
Zedmark Refrattari SpA
Tel. 0322/538.397

Affermata Azienda *ricerca*
VENDITORE
per potenziamento organico età max 45 anni. Il lavoro qualificato garantisce iniziale affiancamento C/Manager. Retribuzione già in periodo di addestramento anticipi provvigionali e premi per trattamento economico elevato. Media annua 75 milioni. Solo se 0322 945.410.

A Domo il mercato unico europeo cancellerà una delle attività tradizionali

In crisi le case di spedizione

L'abbattimento delle barriere doganali nella Comunità comporterà un crollo delle operazioni del 70 per cento. Sono in pericolo circa 60 di posti di lavoro. Appello dall'associazione di categoria

Una veduta dello scalo ferroviario internazionale di «Domo 2»

DOMODOSSOLA. Cadono le frontiere e le barriere doganali nell'ambito della Comunità Europea e per le case di spedizione di Domodossola, già allo stremo, potrebbe essere una mazzata decisiva, il vero colpo di grazia. L'attività più tradizionale degli spedizionieri, quella di operatori doganali, rischia di scomparire quasi completamente già alla fine di quest'anno, con il mercato unico Europeo.

«Se per tutte le categorie questo traguardo rappresenta probabilmente un'occasione irripetibile - dice il dottor Paolo Braggio, presidente dell'Apsaci, l'associazione che raggruppa le case di spedizione di Domodossola - per le sessanta ditte, che fondano da sempre la loro attività nelle operazioni doganali, il mercato unico significherà invece purtroppo una perdita di lavoro nell'ordine del settanta, ottanta per cento. E' questa infatti la percentuale delle merci di provenienza comunitaria che vengono ancora appoggiate alle case di spedizione di Domodossola per il loro sdoganamento. E' vero che noi confiniamo con la Svizzera che non è ancora entrata a pieno titolo nel mercato unico. Ma l'interscambio che noi trattiamo è soprattutto con Francia, Germania, Inghilterra, le merci attraversano solo la vicina Confederazione ma arrivano o sono dirette in altri Paesi della Cee. E con la caduta delle frontiere non avranno più bisogno di essere sdoganate a Domodossola».

«Il problema - aggiunge Braggio - non riguarda solo la nostra zona, stime attendibili parlano di dodici-tredicimila posti di lavoro in pericolo a livello nazionale».

Ancora negli Anni Sessanta quella degli spedizionieri era una delle attività più fiorenti di Domodossola dove operavano sessanta ditte che davano lavoro a centinaia di persone. Oggi ci sono molto otto di spedizione, quasi tutte di modeste dimensioni, in attività con una sessantina di dipendenti, molti dei quali rischiano di perdere il posto alla fine dell'anno.

Tra le ragioni di questo declino, c'è il progressivo trasferimento dalla ferrovia alla strada del trasporto di quasi totalità delle merci pregiate, che ha impoverito il traffico che gravita sul Sempione.

«Ci chiediamo, e con noi i nostri dipendenti - conclude Braggio - se sia possibile e accettabile che con un colpo di spugna, pur determinato da indiscutibili e encomiabili ragioni di interesse sovrannazionale, possa essere cancellato un così grande patrimonio di esperienza, professionalità e validissimo supporto alle dogane e, quindi, all'erario. Nell'ambito comunitario problemi analoghi, come le eccedenze produttive nel campo della siderurgia, sono già affrontati e risolti».

Anche per gli spedizionieri, vittime dell'apertura delle frontiere, si comincia dunque a parlare di incentivi alle dimissioni per le ditte, prepensionamenti agevolati o misure alternative di riequilibrio sociale per i dipendenti.

Adriano Velli

Lo scalo

A fine mese s'inaugura

Per il nuovo scalo ferroviario internazionale di «Domo due» è ormai iniziato il conto alla rovescia: l'impianto entrerà in funzione, sia pure parzialmente, a fine mese. Ma per le circa case di spedizione locali, che hanno ormai l'acqua alla gola, lo scalo di Domodossola arriva comunque troppo tardi. «Vent'anni fa - sostiene il presidente dell'Apsaci di Domo - tutte le speranze di rilancio della nostra attività erano riposte nella sollecita realizzazione dell'autostrada, che avrebbe incanalato interessanti correnti di traffico verso il Sempione, e nella costruzione di un nuovo scalo ferroviario su basi di parificazione tariffaria con Chiasso. Speranze vanificate dai ritardi abissali nell'approntamento di queste indispensabili infrastrutture».

D'altra parte il megaimpianto di Beura, che è costato 700 miliardi e nella prima fase operativa sarà in grado di smaltire sei milioni di tonnellate di merci all'anno, non è stato concepito per favorire attività economiche legate allo sdoganamento ma per lo smistamento e la composizione di interi convogli lungo la direttrice del Sempione. La speranza di sviluppo di indotto attorno al nuovo scalo riguarda attività nuove sia nel campo dei trasporti sul fronte doganale, con l'apertura di magazzini da parte di grandi società e industrie importatrici. A meno di un anno dall'inaugurazione, non si sa ancora con precisione quali servizi di confine saranno trasferiti nel nuovo scalo.

IN BREVE

PREMOSELLO

Precipita da un balcone dell'ospedale, morta

Ricoverata da una decina di giorni nella divisione oculistica di Premosello, Luciana Rossi vedova Bergamaschi, 58 anni di Toceno, madre di quattro figli, è precipitata in circostanze non ancora chiarite da un balcone al primo piano dell'edificio. Ha riportato gravissime lesioni ed è morta ieri pomeriggio durante il trasporto in ambulanza all'ospedale san Biagio di Domo. Sull'episodio, che non avrebbe avuto testimoni, stanno indagando i carabinieri.

VILLADOSSOLA

Tornano in funzione gli impianti dell'Enichem

E' ripresa completamente l'attività produttiva dell'Enichem Synthesis. Era ferma dopo l'incidente alla centrale termica il 31 marzo scorso. I tecnici dello stabilimento chimico e quelli di una ditta privata hanno installato e tirato di record una nuova caldaia che sostituisce quella distrutta dallo scoppio. L'impianto, già collaudato la settimana scorsa, permetterà di avere il vapore necessario alla ripresa di tutti i reparti.

DOMODOSSOLA

Getta eroina dal finestrino, fermato dalla polizia

Stefano Porta, 32 anni, abitante in via Piacarne a Domodossola, è stato fermato dalla polizia: il suo nome è stato segnalato alla prefettura perché trovato in possesso di una dose di eroina. Un cittadino aveva segnalato di aver visto «volare» dal finestrino di una Fiat Uno un pacchetto di sigarette che conteneva polvere bianca. Sulla vettura, fermata poco dopo, c'era Porta. La quantità di droga recuperata era però inferiore alla quella media giornaliera permessa.

Transito sotto il Sempione per il «Pendolino»

L'Etr 450, il treno superveloce delle Ferrovie Italiane, s'è fermato ieri a Domodossola. Proveniva da Bruxelles dove il nuovissimo treno è stato esposto alla mostra internazionale dei trasporti. Il passaggio del «Pendolino» ha permesso ovviamente di verificare la possibilità di adattare la linea del Sempione all'alta velocità.

A Briga un corso organizzato grazie ad un accordo internazionale, anche gli studenti asiatici

Laurea per dottori in ospitalità turistica

Nel Vallese insegnano a gestire grandi alberghi e ristoranti

BRIGA. «Dottore in alberghi e ristoranti», non è una battuta ma un vero titolo accademico che si conquista in quattro anni di studio a Briga. Nella piccola capitale dell'Alto Vallese, regione ad alta vocazione turistica e patria dei grandi maestri delle «hôtelleries» Ritz e Seiler, è nata la prima scuola svizzera del genere.

L'università che insegna a condurre grandi alberghi internazionale è frutto di un accordo tra l'organizzazione svizzera Hotelconsult, l'università Cornell nel Massachusetts dove esiste da anni una facoltà di tecnica alberghiera e turismo e gli enti locali, tutti rappresentati nel consiglio di amministrazione: due posti per il Canton Vallese e città di Briga, uno a Hotelconsult e uno alla scuola alberghiero-professionale), due all'università americana.

La scuola si chiama Collegio internazionale di ospitalità e amministrazione, sigla d'obbligo in inglese «ICHA», come l'inglese è la lingua ufficiale per i 125 studenti di ogni nazionalità, in prevalenza asiatici.

La sede universitaria è stata costruita dal Comune di Briga con perizie suppletive e senza sovvenzioni a tempo di record, chiavi in mano, più di quattro miliardi di lire e affittata alla Fondazione per vent'anni.

La quota d'iscrizione, pasti e pensione, per gli allievi nel quadriennio tocca centomila franchi, circa 90 milioni di lire.

«Scopo della Fondazione è rilanciare e riqualificare l'insegnamento della gestione di alberghi a livello universitario, per questo c'è la collaborazione dell'università americana Cornell Massachusetts, specializzata nel settore», è stato detto nei discorsi ufficiali, spiegando anche la scelta di Briga per questa scuola dove la «hôtellerie» diventa scienza.

«Specialmente oltremare il Vallese ha un'immagine di prestigio: in Paesi ove regna l'insicurezza la Svizzera è considerata un paradiso terrestre per l'ordine e la disciplina. Le nostre scuole ricevono allievi da tutto il mondo, per la nuova università il numero chiuso nelle iscrizioni è garanzia di serietà e profitto».

Paolo Bologna

PETTENASCO Lago d'Orta

hg hotel ristorante*** giardinetto

RISTORANTE PANORAMICO SUL LAGO

SPECIALITA' [illegible] E CREATIVE

[illegible] E CONVEGNI

[illegible] LAVORO CON MENU' DEGUSTAZIONE

RIAPERTURA STAGIONALE

TEL. (0323) [illegible] - 89.482

FAX (0323) 89.219

studio casa

Gruppo Società Immobiliari

OMEGNA: posizione elevata, panoramica, soleggiatissima **villetta a schiera** con giardino 3 camere letto, 2 bagni, cucina, tinello, soggiorno con camino, locale sgombero. Cantina. Garage.
OMEGNA: centralissima **casetta** indipendente, completamente rinnovata di cucina, salotto, bagno, camera letto. Solaio. Balcone. Posto auto.
GRAVELLONA TOCE: centralissimo signorile piano alto **appartamento** di ampia camera letto, cucina abitabile, soggiorno, bagno. Cantina
RAMATE DI CASALE C. C.: casa indipendente composta da piano seminterrato locale magazzino di mq. 80 circa; piano strada laboratorio di mq. 200 circa; primo piano appartamento di mq. 100 circa. Cortile e giardinetto.
e vicinanza capannoni industriali, superfici a partire da mq. 200, comodissimi accessi.

OMEGNA
Lungolago Buozzi 3/B
0323 61.313

studio casa

Gruppo Società Immobiliari

LAGO D'ORTA
PETTENASCO: villetta indipendente con giardino circostante, composta da 3 vani più servizi, cantinetto, autorimessa, sottotetto mansardabile.
PETTENASCO: vista isola, **villetta** nuova tipica al lago, con terreno circostante composta da 3 vani + servizi. Mansarda, cantinetto, autorimessa.
AMENO centro paese **casa d'epoca** da ristrutturare di ampia metratura con annesso giardino
OMEGNA: collinare in piccolo [illegible] indipendente, soleggiata, di 4 ampi vani, portico, loggiato. Stalla con fienile. Cortile.
QUARNA: indipendente di tre locali più servizi, posizione soleggiata. Minimo anticipo

OMEGNA
Lungolago Buozzi 3/B
0323 61.313

OLEGGIO
Fronte strada di grande passaggio
vendo nuovo negozio
su due piani per complessivi mq. 500.
Consegna ottobre '92.
Tel. 0322/843.960 - 0321/942.72

A DOMODOSSOLA

in piazza Cavour, 6
(tel. 0324/241704)
si è aperta una nostra agenzia.

Presso questo sportello la clientela può avvalersi anche dei vantaggi offerti dalle più moderne tecnologie quali: • i "video" che consentono al nostro personale di svolgere in tempi più brevi - e con maggiore precisione - operazioni di prelevamento e versamento (conti correnti, libretti di deposito, ecc.), di emettere Certificati di Deposito, di curare il pagamento di effetti, rate di imposte e tasse, ecc. • l'impianto di **cassa automatica prelievi**, collegato al sistema BANCOMAT che consente di prelevare denaro contante 24 ore su 24 anche il sabato e la domenica • l'impianto "**Bureau de Change**" che permette automaticamente di cambiare in lire italiane ben 17 tipi di banconote estere e di acquistare valuta (Franchi francesi, Franchi svizzeri e Marchi tedeschi) al cambio ufficiale del giorno in cui viene effettuata l'operazione. Un apposito **Ufficio speciale borsa** è inoltre in grado di offrire la più completa assistenza per lo svolgimento di qualsiasi operazione in titoli sia italiani che esteri. Personale specializzato è infine a disposizione del pubblico per fornire le più ampie informazioni sui molteplici servizi offerti dalla banca: dai finanziamenti immobiliari ai crediti personali, dagli investimenti in titoli ai depositi a risparmio.

BANCA COMMERCIALE ITALIANA

LA BANCA CON LA QUALE PARLARE

Ieri è arrivato il testo del documento istitutivo, ultimo atto del governo Andreotti

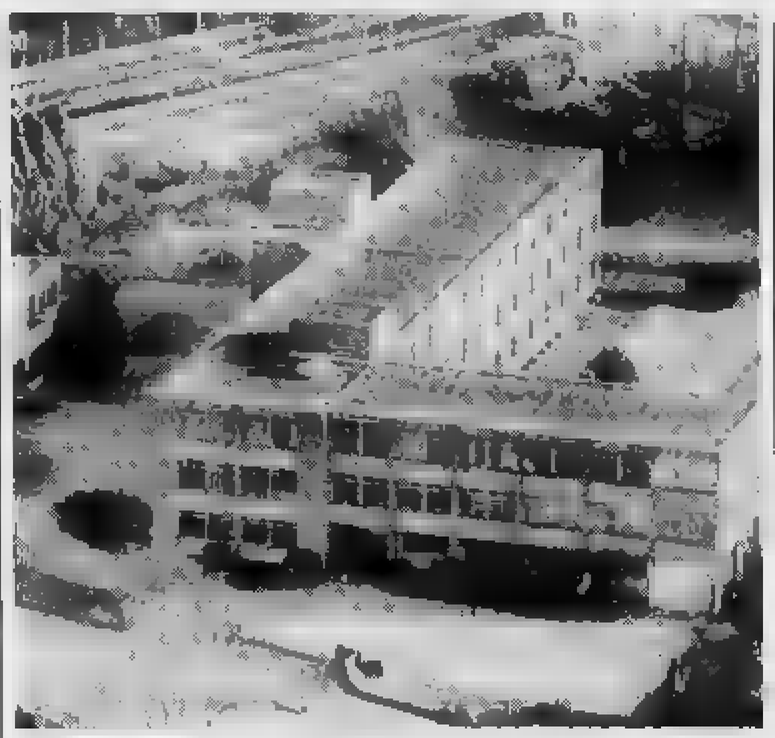
[redacted] provincia, questo il decreto

Verbania capoluogo, i Comuni sono settantasette

VERBANIA. «E' istituita la provincia del Verbano-Cusio-Ossola nell'ambito della Regione Piemonte. Essa ha capoluogo Verbania [redacted] consta di 77 Comuni»: così si [redacted]gge nei primi due articoli del d[redacted] istitutivo approvato dal Governo, dal cui contenuto si [redacted] finalmente venuti [redacted] conoscenza nella giornata di ieri. Finora le anticipazioni sulla nuova provincia erano solo verbali, anche [redacted] ormai no[redacted] e definite ne erano le principali caratteristiche: ora la redazione del documento, soggetto alla emanazione del Presidente della Repubblica [redacted] alla pubbli[redacted] sulla Gazzetta Ufficiale, costituisce l'ultimo adempi[redacted] formale [redacted] mette la parola fine alle residue incertezze. Al passo conclusivo si è giunti poiché il Verbano-Cusio-Ossola soddisfa ad entrambe le condizioni richieste dalla legge per la emanazione [redacted] decreti istituti[redacted] degli enti di decentramento [redacted] cioè l'iniziativa e la delibera [redacted]ei Consigli comunali e il parere favorevole della Regione. [redacted] appartenenza. Per quanto concer[redacted] i principali problemi in sospeso, indicazioni esplicite [redacted]no contenute nella relazione del ministro dell'Interno che accompagna il testo legislativo. Così si dica per la controversa questione della doppia denominazione Verbania-Domodossola: «Il Consiglio di Stato è stato interpellato al riguardo - si legge nel documento - e con parere del 18 marzo scorso si è espresso negativamente circa la previsione di un doppio capoluogo». In ordine all'adesione dei Comuni, si prende atto che il consiglio municipale di Armeno, con delibera del [redacted] febbraio 91, ha formalmente chiesto di continuare a restare con Nova[redacted], in seguito ai risultati di [redacted] consultazione popolare: «In adesione alla volontà manifestata - dichiara il [redacted] - si [redacted] proceduto allo scorporo della località di Armeno dal territorio della istituenda provincia». Tale determinazione fissa così i confini del nuovo ente [redacted] versante cusiano, dove il bacino del lago d'Orta resta diviso tra la residua provincia [redacted] Novara e quella del Verbano-Cusio-Ossola. Il decreto fornisce importanti indicazioni sulla fase [redacted] trapasso che precederà le prime elezioni per il Consiglio provinciale, fissate [redacted] concomitanza con il turno generale delle consultazioni amministrative del 1995: fino ad allora le funzioni per l'i[redacted] territorio continueranno ad essere svolte dagli organi della attuale provincia di Novara.

Questa dovrà procedere en[redacted] [redacted] mesi alla ricognizione della dotazione organica del personale [redacted] [redacted] un inventario della consistenza del proprio patrimonio, ai fini delle ripartizioni che si dovranno effettua[redacted] in misura proporzionale al territorio e alla popolazione trasferiti al nuovo ente. Entro la medesima scadenza dovran[redacted] essere definiti i collegi elettorali. Come farà [redacted] Verbano-Cusio-Ossola a far fronte alle esigenze finanziarie iniziali? Il modo di attribuire i primi stanziamenti è fissato dallo stesso ministero dell'Interno. Per il primo anno solare successivo all'insediamento, sarà detratta dai contributi erariali ordinari destinati a Novara la quota parte da attribuire al Verbano-Cusio-Ossola per il 90 per cento in proporzione alla popolazione e per il restante 10 per cento alle dimensioni territoriali. Negli anni successivi [redacted] verificherà la validità di tale riparto. Inoltre verrà attribuito un contributo erariale straordinario in base [redacted] riparto di 3 miliardi e mezzo annui tra le istituende province, commisurato alla popola[redacted] residente. Alla cura di ogni adempimento provvederà il commissario nominato dal ministero, incaricato di gestire la fase di trapasso fino alle elezioni. Da parte sua ogni amministrazione dello Stato valuta l'opportunità di istituire nella nuova provincia i propri uffici periferici, per garantire l'efficienza amministrativa. [redacted]a l'attività [redacted] commissario che i rapporti volti alla creazione e alla dislocazione dei servizi saranno attentamente seguiti in sede locale dal comitato comprendente i sindaci dei maggiori Comuni e i rappresentanti [redacted] associazioni sindacali [redacted] di categoria. «Ora che il testo del decreto [redacted] noto, provvederò alla convocazione del comitato nei prossimi giorni - dice il sindaco di Verbania, Bartolomeo Zani -. E' importante che esso [redacted] [redacted] all'opera e svolga un ruolo efficace nella fase che [redacted] aspetta».

Sergio [redacted]



Coplesso della Gewa dove troveranno posto alcuni uffici [redacted] [redacted] provincia

[redacted]

La mappa

Dati, confini e l'economia

VERBANIA. La provincia del Verbano-Cusio-Ossola, [redacted]n capoluogo Verbania, [redacted] costituita dai seguenti 77 Comuni: Antro[redacted] Schieranco, Anzola d'Ossola, Arizzano, Arola, Aurano, Baceno, Bannio Anzino, Baveno, Bèe, Belgirate, Beura Cardezza, Bognanco, Brovello-Carpugnino, Calasca Castiglione, Cambiasca, Cannero Riviera, Cannobio, Caprezzo, Casale Corte Cerro, Cavaglio Spoccia, Cepporomelli, Cesara, Cossogno, Craveggia, Crevoladossola, Crodo, Curaolo Orasso, Domodossola, Druogno, Falmenta, Formazza, Germagno, Ghiffa, Gignese, Gravellona Toce, Gurro, Intragna, Loreglia, Macugnaga, Madonna del Sasso, Malesco, Masera, Massiola, Mergozzo, Miazzina, Montecrestese, Montescheno, Nonio, Oggebbio, Omegna, Ornavasso, Pallanzeno, Piedimulera, Pieve Vergonte, Premeno, Premia, Premosello Chiovenda, Quarna Sopra, Quarna Sotto, Re, S. Bernardino Verbano, Santa Maria Maggiore, Seppiana, Stresa, Toceno, Trarego Viggiona, Trasquera, Trontano, Valstrona, Vanzone con S. Carlo, Varzo, Verbania, Viganella, Vignone, Villadossola, Villette, Vogogna. Di tutti i suddetti Comuni sono state acquisite le unanimi deliberazioni dei consigli comunali. La somma della loro popolazione, secondo i dati dell'ultimo censimento, ammonta [redacted] 170.096 abitanti, pari al 33,52 per cento della popolazione della provincia [redacted] Novara (di 507.367 abitanti). Il territorio è profondamente incuneato nell'arco alpino. La linea [redacted] confine divide in due parti il bacino cusiano, mentre sul Lago Maggiore [redacted] tra i comuni di Belgirate e di Lesa. Nella relazione del ministro dell'Interno, che accompagna il decreto, si rileva che la nuova provincia, pur nella suddivisione in tre sub-aree, ha una propria inconfondibile caratterizzazione del tutto diversa da quella del restante Novarese. Il riscontro è nella geografia [redacted] nell'economia del [redacted]torio, caratterizzato da aziende industriali di antica formazione, qualificate strutture turistiche, un settore agricolo-forestale imperniato soprattutto sull'allevamento zootecnico e su settori altamente specializzati, come quello della floricoltura sui laghi. L'area si presenta quindi omogenea [redacted] la natura delle attività che vi si svolgono. Come denominazione [redacted] [redacted] assunta quella di «Provincia [redacted] Verbano-Cusio-Ossola» in conformità del parere del Consiglio regionale del Piemonte. [s. r.]

Arona, il parroco di Dagnente e Montrigiasco sollecita i titolari del ristorante [redacted] scoppia una zuffa

Rissa fra prete e [redacted] nella [redacted] in Liguria

Pellegrini aronesi costretti ad aspettare il pranzo per due ore

Don Sergio Bagliani

ARONA. Si [redacted] seduti a tavola prima delle 13 ma hanno aspettato per più di due ore che venissero serviti i tanto celebrati piatti della Liguria. Il tempo passava e delle specialità [redacted] si sentiva neppure il profumo. Allora il parroco, capo spedizione dei pellegrini in gita, ha voluto mettere il naso in cucina. Ed è successo il finimondo. Gestore e figlio hanno aggredito il malcapitato sacerdote. Mentre alcuni gitanti sedavano la zuffa, altri chiedevano di telefonare ai carabinieri. Ma neppure il telefono funzionava, in questo ristorante dalle mille [redacted]rprese.

Meglio anticipare il finale: dopo tre [redacted] [redacted] attese, dopo urla e schiamazzi, il tutto condito con [redacted] buona dose di pugni rifilati al povero parroco, i pellegrini [redacted] dovuti ripartire [redacted] pancia vuota.

La gita [redacted] partita [redacted] Arona, [redacted] un pullman. I pellegrini erano quasi tutti i nuovi parrocchiani di don Sergio Bagliani, giunto ad Arona [redacted] poco. Non ancora quarantenne, un passato da infermiere alle spalle, una vocazione tardiva. Il vescovo gli assegna in particolare [redacted] cura delle anime di Dagnente [redacted] di Montrigiasco.

Don Sergio, [redacted] si capisce subito, è un tipo che ci sa fare. Così decide di «collaudare» la prima fase del suo lavoro pastorale con una bella gita: qualche preghiera, un paio di chiese, un santuario e l'immancabile attesissima sosta al ristorante.

Va tutto a meraviglia. Dopo [redacted] prima sosta [redacted] Tortona, il pullman punta sulla Liguria e fa tappa [redacted] Santuario della Madonna [redacted] Guardia. Poi l'uscita [redacted] Arenzano.

Ricorda don Sergio: «Avevo telefonato in vari posti per prenotare un ristorante, ma dovunque era già tutto esaurito. Alla fine mi h[redacted] dato l'indirizzo di Villa Carlotta, sempre [redacted] Arenzano. Nessuno di noi conosceva quel posto». La comitiva arriva ad Arenzano, tro[redacted] la pizzeria-ristorante Villa Carlotta [redacted] prende posto [redacted] salone. Finalmente un po' [redacted] relax. L'appetito non tarda a stuzzicare i più impazienti.

I pellegrini chiacchierano di buona lena per due ore, poi i primi crolli. Ormai è fame autentica. Si chiama il padrone a gran voce. Nessuna traccia di spaghetti al pesto, pesci [redacted] tutto quanto il ristorante dovrebbe offrire di buono. «Adesso - sbotta don Sergio - stanno proprio esagerando. Voglio vedere che [redacted] [redacted] succedendo [redacted] cucina».

Non l'avesse mai fatto. Gestore e figlio aggrediscono il sacerdote martellandolo di pugni. Don Sergio [redacted] difende, cerca di contrattaccare, ma lo scontro è impari. Fortunatamente accorrono alcuni [redacted] gruppo.

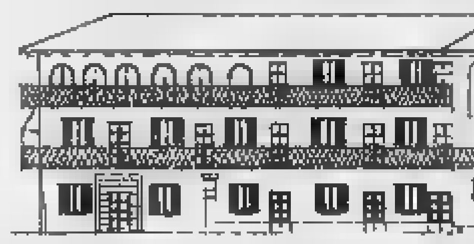
Richiamati dal telefono [redacted] un [redacted] centro ippico, arrivarano i carabinieri [redacted] stazione di Arenzano. Pare che i due gestori fossero già noti alle forze dell'ordine.

Don Sergio, piuttosto [redacted]concio, dà l'ordine al alzare le tende. Il pullman riparte. Un autogrill sulla via del ritorno, autentico miraggio, provvederà a sfamare i settanta sventurati.

Sandro Bottelli

LINEA DIRETTA CON LE AGENZIE IMMOBILIARI

GHIRINGHELLI
[redacted] IMMOBILIARE
☎ 0322-660.200 ☎ 0337-243.770



[redacted] in centralissima casa storica [redacted] due passi dal lago appartamenti totalmente ristrutturati con giardino privato.

NOI SIAMO AGENTI IMMOBILIARI
ISCRITTI AI RUOLI DELLA C.C.I.A.A.
E PROFESSIONALMENTE RICONOSCIUTI
DALLA LEGGE N° 39 DEL 3/02/89

ASSOCIATE
FIAIP
FEDERAZIONE ITALIANA AGENTI IMMOBILIARI PROFESSIONALI

RICHIEDETE
AL MOMENTO [redacted] VERSAMENTO DELLA PROVVIGIONE, LA TESSERA [redacted] ISCRIZIONE [redacted] C.C.I.A.A. (LEGGE [redacted] 39)

gp IMMOBILIARE FINANZIARIA
BORGOMANERO (NO) - Via Novara 5
[redacted] (0322) [redacted]

BORGOMANERO: appartamento centrale a 100 mt. p.zza Martiri, termoautonomo, [redacted] ristrutturato, nuovo, 2° ed ultimo piano composto da soggiorno, cucina, 2 bagni, 2 camere, [redacted], [redacted].
BORGOMANERO: affittasi locali nuovi al piano terra di mq 220 centralissimi.
CUREGGIO: cascinale con stalla e fienile, terreno pianeggiante circostante di mq 14.000, servito da strada, acqua, luce, non isolato.
BORGOMANERO: costruenda villa indipendente composta da piano scantinato di mq [redacted]; piano rialzato: ingresso, [redacted] cucina, 2 bagni, 3 [redacted], giardino circostante.
LAGO D'ORTA: appartamento in [redacted] d'epoca [redacted], [redacted] lago, ultimo piano; soggiorno con angolo cottura, 2 bagni, 2 camere, 2 posti auto, parco mq 5.000.
LAGO D'ORTA: villa con giardino di mq 2.500 adiacente il lago con darsena e pontile, splendida vista isola S. Giulio, posizione unica. Trattative riservate presso i nostri uffici.
MILANO: via Della Spiga appartamento prestigioso, 2° piano, [redacted] mq 190 con garage interno.

Agenzia Immobiliare PESSETTI IMMOBILIARE
Via Marconi, 19 - Tel. 0324/242.286
28037 DOMODOSSOLA (No)

BORGO - vicinanze Gozzano: Vendesi in zona collinare casa unifamiliare semindipendente, disposta su 2 piani con sottotetto mansardabile, tutta scantinata con taverna, autorimessa, giardino, rifiniture signorili. L. 370.000.000.
VILLADOSSOLA - zona Stazione: affittasi, uso foresteria, villetta arredata composta da: ingresso, cucinotto, zona pranzo, 2 soggiorni, 2 camere, bagno, terrazzo, box doppio, grande cantina + 800 mq di terreno. L. 800.000 mensili.
DOMOBIANCA: vendesi a 1.700 m. di altitudine (direttamente sui campi da sci) rustico con [redacted]tina + 1.000 mq di terreno.
PREGLIASCA: vendesi baita di sistemare composta da: cucina, soggiorno, 1 camera mansardata, servizio, ripostiglio + 170 mq di terreno.
DOMODOSSOLA - centro: vendesi in via Marconi box auto L. 30.000.000.
DOMODOSSOLA - centro: vendesi in via Marconi magazzino di 70 mq circa. L. 80.000.000.
CREVOLADOSSOLA: vendesi 1.320 [redacted] di terreno agricolo autoraggiungibile L. 55.000.000.

AGENZIA IMMOBILIARE Di Palo G.

INTRA: ottima posizione, palazzina in costruzione, alloggi di varie metrature, con riscaldamento autonomo, cantine e garage. Consegna prevista per primavera '93.
GHIFFA: monolocale con angolo cottura e bagno, completamente arredato. Posto auto, cantina e giardino di proprietà. Riscaldamento autonomo. Vista lago. In residence con piscina e campi tennis. L. 125.000.000.
PALLANZA: casetta nel centro storico, completamente ristrutturata, composta da: soggiorno con angolo cottura, camera da letto, [redacted] bagno, balcone. Cortile comune. Libera. L. 145.000.000
[redacted]NA: bellissima posizione, rustico di mq 140, da ristrutturare con terreno circostante di mq 3.000 circa. Vista stupenda lago. Strada praticabile. L. 85.000.000.
MERGOZZO: casa indipendente, parzialmente da ristrutturare, composta da: p. [redacted] 3 locali più vano per servizi; 1° piano: 4 locali più bagno. Mq 172 totali. Libera [redacted]
SOMERARO: alture Stresa, casa indipendente, completamente ristrutturata, composta da: 2 camere da letto, soggiorno, cucina, bagno più mansarda con grande camera e bagno. garage e lavanderia. Giardino. Vista stupenda lago. L. 250.000.000
[redacted] 0323 - 501932/501825 - INTRA 0323-403018

[redacted] BALLETTO
[redacted] INTRA (NO) - P.zza [redacted] - Tel. (0323) 403.[redacted]

ATTIVITA'
SI CEDONO vari BAR prezzi da L. 80.000.000 a salire.
SI CEDONO negozi abbigliamento in ottime posizioni.
SI CEDONO ORTOFRUTTA negozio in Verbania e banco AMBULANTE.
SI CEDE negozio art. Sanitari/Puericultura/Giocattoli ed abbigliamento per bambini OTTIMA POSIZIONE.
SI CEDE in [redacted] avviato ristorante/pizzeria [redacted] 200 [redacted]

[redacted]
SI VENDONO APPARTAMENTI, VILLETTE in fase [redacted] ZONE Verbania, Gravellona Toce, Stresa collina.
[redacted]NA TOCE si vende casa indipendente tre piani da ristrutturare 2/3 alloggi L. [redacted].

IL TETTO ☎ 0324 - [redacted]
PROPONE

I TRIFOGLI
un complesso residenziale in DOMODOSSOLA costituito da appartamenti molto signorili in piccole e belle palazzine termoautonome ed indipendenti

PREZZI CONVENZIONATI
MUTUI AGEVOLATI
In tutto l'Ossola cerchiamo per acquisto case, baite, terreni, appartamenti, ville
[redacted] GRAMSCI 37 - DOMODOSSOLA

Miralago Immobiliare s.a.s.
Via Paleocapa, 37 - Arona (NO)
VENDE:
ARONA/DORMELLETTO: sul lago, con darsena, spiaggia, tennis, parco privato, signorili 3 locali + servizi, terrazzo, box. L. 100.000.000 più mutuo.
LESA: in prestigioso residence con 10 ettari parco secolare, signorilissimo monolocale + cucinotta, bagno, patio, giardino privato, [redacted]. L. 30.000.000 + mutuo.
KM. 6 ARONA: a 2 km. uscita autostrada, nel verde, caratteristico rustico completamente ristrutturato, giardino privato: saloncino con camino, cucinotta, 2 camere, studiolo, 2 bagni, cantina. L. 60.00.000 + mutuo.
KM. 7 ARONA: nel centro storico, posizione aperta e soleggiata, piccolo rustico indipendente con giardino mq 580 + appartamento ultimo piano in vecchia casa tipica: 3 locali, servizio balconata, ripostiglio, solaio. Blocco L. 40 [redacted] + mutuo.
CASTELLETTO TICINO: in [redacted] di recente costruzione, signorili appartamenti mq 150: salone triplo, cucina ampia, 2 camere matrimoniali, grande bagno, 2 balconate, terrazzo, box. L. 80.000.000 + mutuo.
ALTO VERGANTE: signorile appartamento, termoautonomo, vista lago: salone, tinello, cucinino, 2 camere, bagno, balconate, ampio garage. L. 70.000.000 + mutuo
...e numerose altre occasioni!
Tel. (0322) 47.393

MB IMMOBILIARE MARIO BERETTA
DA OLTRE 20 ANNI IN ARONA

ARONA: in prestigioso condominio, appartamento di quattro locali più doppi servizi, doppio box e cantina.
ARONA SEMICENTRALE: appartamenti di nuova costruzione, varie metrature, riscaldamento autonomo, box.
NEBBIUNO FOSSENO: due appartamenti indipendenti di circa 70 mq - posto auto, vista lago, completamente arredati. L. 75 e 85 milioni.
ALTO VERGANTE: villette di nuova costruzione - vista lago.
PISANO: in casa bifamiliare, appartamento composto da cucina, soggiorno, tre camere da letto, ripostiglio, bagno e box, riscaldamento autonomo.
ARONA VICINANZE: appartamento in villetta bifamiliare composta da soggiorno, cucina, camera, doppi servizi, cucina, veranda al piano terreno. Giardino. LIBERO SUBITO.
OLEGGIO CASTELLO: villetta indipendente di circa 100 mq più mansarda di 100 mq, box, cantina, giardino 2.000 mq.
ARONA CENTRO: appartamento composto da tre camere da letto, doppi servizi, salone, cucina, box e cantina. LIBERO SUBITO.
ARONA - Lungo Lago Marconi 41 - [redacted] (0322) [redacted]

agenzia immobiliare agena
VERBANIA - INTRA
Via Matteotti 24 B
TEL. 0323 40.20.05

[redacted] vendiamo avviatissima rosticceria «massime agevolazioni» - richiesta professionalità.
[redacted] vendiamo prestigiosi monolocali di varie metrature, [redacted] e termoautonomi.
[redacted] in palazzina di prestigio, vendesi monolocale arredato termoautonomo.
VERBANIA INTRA: vendiamo laboratori artigianali nelle misure a richiesta. Mutui [redacted] tassi ridotti. 7,50% ARTIGIANCASSA.

Sotto accusa il tratto a carreggiata unica dell'«autostrada della morte» dal Piemonte al mare

«Basta con le stragi sulla To-Sv»

Polemiche fra i politici per i ritardi nel raddoppio

ANCORA un ponte di [illegible]za insanguinato sulla «Torino-Savona». Quattro le vittime: lo scontro è avvenuto all'altezza di Montezemolo, nel tratto [illegible] carreggiata unica dell'«autostrada della morte» [illegible] il Piemonte [illegible] il mare.

Subito dopo le elezioni, la [illegible] cuneese ha assunto [illegible] dura posizione: «Basta [illegible] le parole, [illegible] polemiche, le strumentalizzazioni. 243 citazioni sui giornali, alla radio e alla televisione! E' stato detto tutto e il contrario di tutto per [illegible] confusione [illegible]., far voti. I fatti per la To-Sv sono firmati dos. E' il manifesto affisso nei principali centri della provincia, con il quale lo scudo crociato ha attaccato frontalmente il supervotato deputato liberale monregalese Raffaele Costa - mai nominato nel [illegible] - accusato di eccessivo protagonismo verbale.

I democristiani rivendicano per i loro parlamentari - in particolare il senatore Natale Carlotto - il merito di quanto è stato fatto finora: costituzione della nuova società; acquisizione delle quote azionarie della Fiat; autorizzazione al raddoppio; primo finanziamento per la seconda carreggiata Priero-Altare; miglioramento e rettifica della statale [illegible] bis [illegible] Mollere di Ceva e Roccavignale; impegno del ministro Prandini e della Società Autostrade per un nuovo finanziamento che consentirà di raddoppiare il tratto montano.

«I lavori sono in corso e la democrazia cristiana invita le altre forze politiche a collaborare seriamente per ottenere subito il finanziamento all'intero raddoppio» si legge [illegible] sul polemico manifesto.

[illegible] Mondovì, dopo l'ennesima tragedia, Raffaele Costa non replica [illegible] democristiani, ma insiste [illegible] nella [illegible] battaglia: «Come coordinatore del "Club per un'autostrada civile e sicura", che raggruppa tremila aderenti, invito i procuratori [illegible] Repubblica di Savona, Mondovì, Alba e Torino a verificare se l'arteria, [illegible] [illegible] si [illegible]nta, offra ancora le minime garanzie di sicurezza, e se sia compatibile - con le normative vigenti - l'imposizione dei pedaggi».

Costa chiede al ministro dei Lavori pubblici, il dc Gianni Prandini, di assumere immediati provvedimenti per il finanziamento dei tratti da ampliare a raddoppiare (Millesimo e Marene-Ceva). «I lavori in corso nei tratti tra Priero e Altare, che risultano pericolosissimi, e Carmagnola-Marene, devono essere conclusi improrogabilmente entro sei mesi, secondo gli impegni».

Il parlamentare liberale preannuncia che - d'intesa con il [illegible] saluzzese Giacomo Faire - negherà la fiducia a qualsivoglia nuovo go[illegible] che [illegible] s'impegni - nelle dichiarazioni programmatiche - al raddoppio totale dell'autostrada. «Invito gli amministratori dell'Iri nonché le Società Autostrade - titolare del pacchetto [illegible] maggioranza [illegible] To-Sv - a un maggior rispetto, secondo equità, dei diritti dei cittadini [illegible] tutto [illegible] Paese, senza discriminazioni, evitando che sussistano società autostradali di serie A (con [illegible]gliaia di miliardi di [illegible] a riserva talvolta investiti in Bot) e autostrade di serie B (che nulla possono spendere). Bisogna farla finita con le baruffe interne alle varie componenti della [illegible] che paralizzano [illegible] nuova iniziati[illegible]».

Durissimo il sindaco di Montezemolo, Secondo Rebaldo, anch'egli liberale: «Il nome del mio paese [illegible] diventato sinonimo [illegible] morte. Politici, autostrada, Anas, tutti devono prendersi [illegible] loro parte di responsabilità per queste stragi continue».

Giuseppe Grosso

Il manifesto affisso dalla dc [illegible] Cuneese e (sopra) l'ultimo [illegible] mortale sull'autostrada (FOTO BEDINO E FUSARI)

Il deputato Raffaele Costa

Decreti sui medicinali veterinari

Nessun farmaco senza la ricetta

CUNEO. Acquistare farmaci per curare gli animali è, da alcuni giorni, più difficile che ot[illegible] quelli destinati all'uo[illegible] E' questa la prima conseg[illegible] dell'entrata in vigore [illegible] d[illegible] decreti legge, che portano i numeri 118 [illegible] 119, per adeguare la normativa italiana a quella Cee in fatto di utilizzo [illegible] farmaci a scopo veterinario.

Sui tempi dell'entrata in vigore dei due decreti conosciuti [illegible] «anti-estrogeni» c'è anche [illegible] un piccolo giallo. La più rappresentativa organizzazione sindacale degli agricoltori, la Coldiretti, giorni fa annunciò con due comunicati la «sospensione del decreto fino [illegible] 14 giu[illegible] Sospensione non confermata. Il [illegible] sarebbe nato da un equivoco nell'interpretazione di un telegramma del Sottosegretario alla presidenza del Consiglio dei ministri Cristofori che il 14 aprile scrisse: «Ho [illegible] conferme ufficiali adozione periodo transitorio fino al 15 giugno per applicare decreti 118-119. Sono state impartite conformi disposizioni a tutti gli Enti». Quel «periodo transitorio» non [illegible] [illegible] intendere [illegible] sospensione dalla validità dei decreti, [illegible] come invito alle forze dell'ordine e a tutti gli incaricati [illegible] [illegible] fiscali nell'applicazione».

«Fatto chiaro è che i due decreti s[illegible] già in vigore - sostiene Giovanni Comino, presidente dell'Ordine dei veterinari della provincia di Cuneo - ed [illegible] compito [illegible] [illegible] diffonderne i contenuti e fare in modo che vengano applicati. Le maggiori novità [illegible] contenuto nel decreto 119 che identifica il farmaco veterinario e stabilisce le norme per [illegible] vendita e l'utilizzo. Norme che consentono [illegible] seguire il farmaco [illegible] fabbricazione al consumo».

La procedura, pur appesantita da registri e certificazioni, è relativamente semplice. L'allevatore di bovini, maiali o altri [illegible] destinati all'alimentazione umana (ma, in teoria, anche il proprietario di un gatto o di [illegible] canarino), per curare gli animali con farmaci deve obbligatoriamente rivolgersi a [illegible] veterinario, unico autorizzato a prescrivere le cure. Ricetta alla mano l'allevatore [illegible] [illegible] farmacia, acquista [illegible] medicinale e lo somministra al capo malato. Ogni operazione (prescrizione, acquisto e somministrazione del farmaco) devono [illegible] registrate dalle [illegible] figure: veterinario, farmacista, allevatore.

Quest'ultimo, in particolare, dovrà tenere [illegible] registro [illegible] quale indica il giorno di acquisto del farmaco e la dose somministrata. [illegible] dovrebbe così evitare l'abuso di sostanze (ad esempio i cortisonici) che in passato alcuni disonesti utilizz[illegible] per «gonfiare» i capi destinati al macello.

L'entrata in vigore dei decreti ha comunque [illegible] un vivace dibattito. «Il decreto mette sullo stesso piano l'alle[illegible] [illegible] mille capi e quello che [illegible] ha due o tre, magari in una stalla di montagna - sostiene Mauro Patrone della Coldiretti -. Vogliamo [illegible] [illegible]ga [illegible]te chiarezza sull'uso dei farmaci ma senza creare troppi problemi ai coltivatori».

Massimo Mana, vicepresidente dell'Associazione Farmacisti della «Granda» conclude: «Tutti concordiamo sulla necessità di norme per applicare, [illegible] troppi disagi, questi decreti legge. Importante è lavo[illegible]in questo senso e non ignorare che sono in vigore».

[illegible]

A Vercelli festeggiati i sessant'anni di fondazione dell'Oftal

Scalfaro, l'ex barelliere

Nel '91 ventimila pazienti accompagnati dall'Opera al santuario della Madonna di Lourdes e in altri luoghi sacri. Alla cerimonia il neopresidente della Camera

Oscar Luigi Scalfaro ha partecipato alla [illegible] [illegible] volontari e malati [illegible]

VERCELLI. Quando ha finito di parlare, il pubblico che gremiva la palestra del Sacro Cuore l'ha applaudito [illegible] [illegible] «vedette» dello sport. E lui, il [illegible] presidente della Camera, s'è allontanato salutando la folla, com[illegible] forse come non mai.

Oscar Luigi Scalfaro aveva disdetto tutti gli appuntamenti [illegible] politici dopo l'importante nomina [illegible] Montecitorio. Ma ha voluto mantenerne due: una conferenza sulla Madonna a Rimini e, appunto, la festa [illegible] sessant'anni dell'Oftal, che [illegible] è svolta domenica a Vercelli.

L'Oftal è l'Opera federativa per [illegible] trasporto degli ammalati a Lourdes. Fondata nel 1932 da un viceparroco di Trino, [illegible]ignor Alessandro Rastelli, l'associazione porta ogni anno migliaia di pellegrini (oltre 20 mila nel '91) [illegible] Lourdes, Fatima e Bennoux in Belgio, in Terra Santa e ad Oropa.

Pellegrini e ammalati vengono affidati a volontari (barellieri, «dame», sacerdoti [illegible] medici) che si occupano di loro sia sul treno della speranza, sia durante il soggiorno [illegible] Lourdes. Oscar Luigi Scalfaro [illegible] stato appunto [illegible] fra i tanti barellieri che aveva prestato servizio ad Oropa.

Ecco perché, pur nell'imminenza di appuntamenti decisivi per il futuro [illegible] Paese, egli [illegible] voluto rinunciare alla celebrazione dei sessant'anni dell'Oftal.

Per festeggiare il significativo compleanno, domenica [illegible] confluite a Vercelli delegazioni delle quindici diocesi affiliate all'associazione. Oltre a Vercelli, erano rappresentate Acqui, Albenga, Alessandria, Aosta, Biella, Casale, Cuneo, Genova, Milano, Novara, Torino, Tortona, Vigevano e la Sardegna.

A fare gli onori di [illegible] c'erano l'arcivescovo - monsignor Tarcisio Bertone -, il presidente generale dell'Oftal don Franco De Grandi, il presidente «emerito» monsignor Giuseppe Ferraris («monsignor Oftal, bisognerebbe chiamarlo» ha detto Scalfaro), [illegible] responsabile della sezione di Vercelli Enzo Pozzolo [illegible] il senatore Roberto Schada. Oltre a Scalfaro, ha parlato dei 60 anni dell'Oftal monsignor Liberio Andreatta, responsabile nazionale delle associazioni che svolgono questo tipo di servizio religioso.

C'erano circa [illegible] mila persone [illegible] ascoltare Scalfaro, che ha cominciato così: «Devo [illegible] grazie all'Oftal perché proprio facendo [illegible] barelliere ho iniziato le mie meditazioni sul dolore, quindi sul bene [illegible] sul male nel mondo».

Proprio la mattina [illegible] domenica, i giornali avevano dato ampio risalto alle vicende delle tangenti [illegible] Milano, ed erano in molti ad aspettarsi un commento di Scalfaro. [illegible] [illegible] neo presidente della Camera ne ha parlato soltanto indirettamente, per scelta, per [illegible] mischiare «sacro e profano»: «[illegible] grande male [illegible] mondo è l'egoismo, og[illegible] più di sempre».

E, per contraltare, Scalfaro ha messo in luce le figure «luminose», che, «in silenzio», nell'Oftal, hanno aiutato gli altri, del tutto disinteressatamente: dal fondatore, monsignor Rastelli, a Rina Musso, di Novara (che mi fece entrare nell'associazione), ai vescovi di Biella e [illegible] Pavia, monsignor Rosa e monsignor Allorio. «Senza dimenticare - ha aggiunto Scalfaro - tutta la famiglia oftaliana, che ho conosciuto e apprezzato in tanti anni e che mi sembra sempre più avviata sulla [illegible] della santificazione».

«Grazie [illegible] cuore, Oftal - ha concluso il presidente della Camera - per avermi insegnato la forza della preghiera, perché, senza quest'ultima, [illegible] mondo non riesce assolutamente a reggersi in piedi».

Enrico De [illegible]

RISPARMIO DOMANI

UN PICCOLO RISPARMIO OGGI
UN GRANDE CAPITALE DOMANI

Con Risparmio Domani, sarete Voi a decidere quanto (anche solo 100.000 lire) [illegible] [illegible] quale frequenza versare. Il tasso attuale corrisponde a circa l'11% lordo (7,5% netto). In caso di necessità potrete ritirare in qualsiasi momento il Vostro capitale e gli interessi maturati, totalmente o in parte. Risparmio Domani: [illegible] modo semplice e sicuro per progettare un futuro sereno per sé [illegible] per la propria famiglia. Per ogni ulteriore informazione, rivolgeteVi senza impegno alle filiali Banca Sella oppure ai promotori finanziari Gestnord Consult Sim.p.A.

BANCA SELLA

La Banca Sella e [illegible] Gestnord Consult Sim.p.A.sono autorizzate all'esercizio delle attività previste dalla legge 2 gennaio 1991, n°1. AVVERTENZA: per una maggior informazione in merito ai servizi proposti ed indicati nel presente annuncio, si raccomanda di prendere visione del documento informativo previsto dalla legge 1/91, e consegnato dalla Banca e dai promotori finanziari Gestnord Consult Sim.p.A a chiunque ne faccia richiesta.

Da stasera [redacted] 10 maggio l'attore è di scena al teatro Faraggiana in «Il nipote di Wittgenstein»

Orsini «svela» Bernhard [redacted] Novara

Affiancato da Valentina Sperlì, Umberto torna nella città natale sull'onda dei consensi di pubblico e critica riscossi nel lavoro sull'autore austriaco diretto da Guinand. Venerdì l'«Aperitivo critico» al Club Unione

[redacted]
NOSTRO SERVIZIO

In città, soprattutto tra gli amanti dell'arte scenica, c'è chi lo chiama «figliol prodigo», ma [redacted] parabola evangelica c'entra ben poco. E' un appellativo che testimonia tutto l'affetto dei novaresi per il concittadino famo[redacted]. Un [redacted] che vede concentrarsi su Umberto Orsini, or[redacted] ospite fisso [redacted] stagione cittadina di prosa, una profonda stima. Umana e professionale.

L'appuntamento [redacted] lui, per i novaresi, acquista un sapore particolare, quasi rituale: alla curiosità [redacted] vederlo sul palcoscenico alle prese con un nuovo testo, sempre più impegnativo, si affianca la voglia di applaudirlo una volta di più, fargli sentire quanto la [redacted] Novara lo apprezza. E lo spettacolo che Umberto Orsini porterà in scena [redacted] stasera [redacted] teatro Faraggiana con Valentina Sperlì sembra [redacted]to apposta per abbinare questo duplice aspetto che accompagna ogni suo ritorno in città.

Fino [redacted] 10 maggio l'attore nov[redacted] a chiusura [redacted] stagione di prosa, interpreta infatti «Il nipote di Wittgenstein» di Thomas Bernhard, nell'adattamento teatrale curato dal regista francese Patrick Guinand, lo stesso che aveva diretto il debutto europeo a Parigi con Jean-Marc Bory [redacted] che [redacted] ha firmato la versione italiana per l'Eliseo di Roma, tradotta da Renata Colorni. E se nella capitale transalpina il lavoro ha riscosso grande [redacted] e mesi di repliche, anche in Italia le reazioni [redacted] pubblico [redacted] critica finora non sono state da [redacted]. Entrambi [redacted] tributato i giusti meriti al lavoro e alla straordinaria prova offerta da Orsini per un'opera che già in [redacted] di presentazione veniva annunciata come «cimento di un grande attore».

Nel lungo monologo in cui Bernhard si «svela» attraverso la maschera del «nipote di Wittgenstein», [redacted] sfoggia [redacted] la profondità di interprete e il mestiere maturati [redacted] lunga carriera, costellata di riconoscimenti significativi in cui ora l'attore novarese può senz'altro inserire anche questa nuova performance di grande valenza culturale.

Fra i numerosi [redacted] lusinghieri commenti che i critici hanno riservato ad Orsini dopo il debutto romano, spicca quella scritta [redacted] Masolino d'Amico proprio [redacted] «La Stampa».

Dopo aver ricordato filosofia [redacted] contenuti del racconto di Bernhard, tracciando le «coordinate» drammaturgiche scelte da Guinand per la messa in scena, ambientata in asettici padiglioni ospedalieri, D'Amico [redacted] sen[redacted] mezzi termini che «lo spettacolo punta sull'autorevolezza di [redacted] esecuzione impeccabile, austera; né l'interprete Orsini tenta mai [redacted] giocare la carta accattivante [redacted] simpatia, della cordialità. Il suo confinato è [redacted] dinamo di energia compr[redacted] cui un controllo inflessibile di rado concede di venire a galla; appena una piega della bocca, una incrinatura de[redacted] bella [redacted] [redacted] basso sottolineano il sarcasmo delle invettive contro l'Austria presuntuosa e volgare, contro i medici sadici e ip[redacted]ti, e via dicendo. Grandi fiati, astuti spezzamenti della frase, sfoggio [redacted] memoria portentosa (il discorso appare spesso privo di un vero filo logico): prestazione virtuosisti[redacted], deliberatamente di testa, quasi l'interprete voglia dissociarsi dall'estrosità del personaggio, leggerla da fuori. Prova coraggiosa, molto interessante e discutibile, ottimamente contrappuntata dalle azioni mute di Valentina Sperlì».

E i novaresi avranno modo di approfondire meglio la «lettura» [redacted] Bernhard nell'«Aperitivo critico», l'incontro fuori scena con il pubblico che Orsini [redacted] venerdì sera, alle 18, al Club Unio[redacted] [redacted] Puccini.

Pietro Benecchio

Umberto Orsini [redacted] una scena de «Il nipote di Wittgenstein». Lo spettacolo dell'Eliseo chiude la stagione cittadina di prosa

[redacted]

GIORNO E NOTTE

NOVARA

Personale [redacted] Napoli all'Albertina

Alla saletta della barriera Albertina prosegue fino al 15 maggio la [redacted] [redacted] g[redacted] Mario Napoli, che definisce la [redacted] «protoplastica».

BORGOMANERO

Poesia al [redacted]

Sarà [redacted] poeta gozzanese, Fran[redacted] Bertolotti, a[redacted] animare la scena del caffè «Giglio Bianco», do[redacted] al martedì [redacted] tengono gli incontri di poesia organizzati dal «Laboratorio di i[redacted] e pensieri». Bertolotti presenterà [redacted] liriche stasera dalle 21.

VERBANIA

Film sul handicap

La rassegna cinematografica sull'handicap «Conoscere per conoscersi», promossa dall'associazione culturale «Perché no?» [redacted] dall'amministrazione comunale, prosegue [redacted] incontri S. Anna. Alle 21 verrà proiettata [redacted] pellicola di Luis Mandory «Gaby-Una storia vera»: si tratta della vicenda di una giovane che riesce a superare il [redacted] handicap e a narrare in un volume le [redacted] vicende. Ingresso libero.

MILANO

Dal pop inglese al cabaret

Appuntamento stasera al «City Square» [redacted] Milano (via Castelbarco) con [redacted] terzetto pop britannico «James». S'inizia alle 21, biglietti a 25 mila lire. Pop italiano, invece, [redacted] «Magic Music Meeting» (via Salutati 2) con «Le tesi di Tosi». Per chi cerca il cabaret, invece, da stasera a domenica allo «Zelig» (viale Monza 140) saliranno sul palco Antonio Albanese in «Uomo», Dario Vergassola in «Recital» e Ganzerli [redacted] Faiella [redacted] «Bravi Cani». Biglietti a 18 mila lire.

[redacted]

I... Soliti al «Babilonia»

Dal blues alla musica italiana, con repertorio riveduto e corretto, stasera sul palco del «Babilonia Café Chantant» [redacted] Mergozzo. Di scena, dalle 22, «I So[redacted] Idioti», un trio formato [redacted] Frank Quarti (batteria), Silvano Arioli (tastiere) [redacted] Ernesto Incerto (chitarra).

Stasera a Trecate s'inaugura la rassegna di cinema «Tempo d'immagine»

Obiettivo Africa in quattro film

Da «Campo Thiaroye» alla magia di «Yeelen»

TRECATE. Nel filo ideale che lega i Comuni dell'hinterland novarese, dove stanno riscuotendo successo le rassegne [redacted] film, si inserisce il cinema «Pellico» [redacted] Trecate.

Promotore dell'iniziativa è il gruppo missionario locale, che ha realizzato un ciclo di proiezioni dal titolo «Tempo d'immagine». Lo sguardo, l'obiettivo [redacted] concentrato sul mondo africano. Al cinema Araldo [redacted] via Maestra [redacted] Novara [redacted] in corso «Luce nera», che [redacted] riscuoten[redacted] molto successo.

[redacted] affianca [redacted] questa breve rassegna trecatese, che intende, seppur sinteticamente, avvicinarsi all'«anima nera» del mondo. Quattro le pellicole in programma: la produzione cinematografica italiana [redacted] relativamente povera rispetto agli standard europei o americani, con poche decine di pellicole ogni [redacted].

La ristrettezza di mezzi tecnici [redacted] finanziamenti però non impedisce la realizzazione di opere dense [redacted] significato, pur nella semplicità delle situazioni, con le immagini scarne, dialoghi e situazioni ridotte all'essenziale, che non perdono [redacted] munque la loro forza.

S'inizia stasera con «Campo Thiaroye», rievocazione di un episodio della seconda guerra mondiale. Nella pellicola [redacted] affronta [redacted] tema del rapporto tra popoli differenti, in questo [redacted] francesi e senegalesi.

«Il medico di Gafiré», film nigeriano del 1983, per la regia [redacted] Diop, [redacted] le vicende di [redacted] medico africano, [redacted] [redacted] formazione europea, che [redacted] [redacted] costretto ad esercitare in un piccolo villaggio dove domina l'autorità del guaritore locale: razionalismo occidentale e [redacted]pere occulto si affrontano in [redacted] sfida affascinante.

Martedì 19 maggio verrà proiettato un film tunisino recente, «Layla, mia ragione»: [redacted] sfondo [redacted] un suggestivo deserto tunisino, la [redacted] ripropone, [redacted] la magistrale regia di Louhichi, una leggenda araba del VI secolo.

A conclusione della rassegna, martedì 26 il gruppo missionario propone «Yeelen-La luce», la storia [redacted] viaggio iniziatico di un giovane nelle arti magiche. Ricco [redacted] simboli [redacted] metafore, il film è la vicenda della fuga del padre, geloso dei poteri del figlio, attraverso savane, deserti e villaggi.

Ogni proiezione, che inizierà alle 21, sarà preceduta [redacted] breve presentazione delle tematiche [redacted] film in programma.

Il costo della tessera è [redacted] 15 mila lire (in vendita al botteghino [redacted] al gruppo missionario), l'ingresso ad ogni singola proiezione [redacted] fissato in 5 mila.

[redacted] **Meneghini**

[redacted]

[redacted] AL CINEMA

[redacted]

Eldorado
Tel. 24.158
Or.: inizio 18,35/22
Lire 10.000/8000

Vite sospese
di D. Salzer, con Melanie Griffith, Michael Douglas (Usa '91) — Una tranquilla impiegata si trasforma in Mata Hari durante la seconda guerra mondiale. Sullo sfondo, Berlino, il nazismo, gli ebrei da salvare. N.V. 2h 12' [redacted]

Faraggiana
Tel. 27.875.
Or.: 21
Mar. fer. L. 8000/5000

Il nipote di Wittgenstein
Teatro.

Vittoria
Tel. 23.398
Or.: 20,15/22
L. 10.000/8000

Beethoven
di Brian Levant, con Charles Grodin, Bonnie Hunt, Dean Jones (Usa '91) — Il cane Beethoven sfugge a un ladro di animali, capita nella famiglia che aveva sempre sognato e ne movimenta la vita. 1h 29' **Commedia**

Vip
Tel. 25.888.
Or.: 20,20/22,15
L. 10.000/8000
Merc. fer. 8000/5000

Saint Tropez Saint Tropez
di Castellano e Pipolo, con Alba Parietti, Serena Grandi, Demetra Hampton, Debora Caprioglio (Italia '92) — Le avventure di quattro donne diverse, tra amori e delitti, nella località culto della Costa Azzurra N. V 1h45' [redacted]

[redacted]
Tel. 474.825. L. 8000/8000
lunedì fer. 7.000/5.000
Or.: 20,25/22,15

[redacted] e i sette nani
abb. a Il paese della musica prod. Walt Disney (Usa 1937) — La vicenda ormai nota in tutto il mondo della bella Biancaneve aiutata dai sette nani e della matrigna cattiva che vuole ucciderla. N. V. 1h 47' [redacted] **animati**

S. Cuore
Tel. 465.484
Or.: [redacted]
Lire [redacted]

[redacted] Masala
di Mira Nair con D. Washington, S. Shoudhury (India/Usa '91) — Un'indiana emigrata in America e un uomo di colore per caso s'incontrano e s'innamorano. Ma le loro comunità etniche li ostacolano [redacted]tardamente. B.V. [redacted]

[redacted]
Or.: iniz. ore 18 e 21
Lire [redacted]
RIPOSO

[redacted]
Tel. 45534. [redacted]: 15/17/20/22
Lire 50[redacted]
giovedì 5000/3000
RIPOSO

[redacted]
Vandoni
Lire 6000/4000
Or.: 14,30/18,30/20/22
RIPOSO

[redacted] **[redacted] rosse**
Moderno
Tel. 62.151
Or.: [redacted] ore [redacted]
Lire [redacted]

Nuovo
Tel. 61.741
Inizio ore 20,15/22,15
Lire 9000

Belli e [redacted]
di Gus Van Sant, con River Phoenix, Keanu Reeves (Usa '91) — Le avventure [redacted] due sbandati: un tossicomane in cerca della madre e un giovane borghese che si vende per [redacted] al padre. Viet. 18. 1h 40' [redacted]

Piccolo
Tel. 61.741
Lire 9000
Inizio ore 20,15/22,15

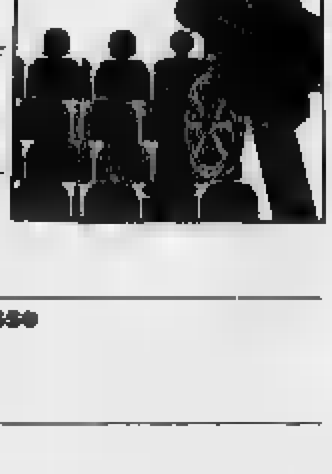
Grande inganno
di e con Jack Nicholson, con Harvey Keitel, Meg Tilly (Usa '90) — A 15 anni da Chinatown il detective Jack Gittes si trova coinvolto in una realtà di corruzioni e di delitti legati al mondo del petrolio. N. V. 2h 15' **Drammatico**

[redacted]
Ballardini
L. 5000
[redacted]: 14,30/18,15/20,30/22,30
RIPOSO

[redacted] **Film a luci rosse**
Corso
Tel. [redacted]
Or.: 20,30/22,30
Lire [redacted]

[redacted] 1
MULTISALA - Tel. 242.046
Lire 8000/4000
[redacted] 1: **ANALISI FINALE**. Ore 20,15/22,30.
[redacted] 2: [redacted]. Inizio ore 20,30/22,30.

[redacted]
Italia
Tel. 840.201
Lire 8000/5000
Or.: iniz. dalle 16
RIPOSO



[redacted]
Cine Teatro
Tel. 91183 - L. 9000/6000
Lunedì fer. 7000/5000
Or.: 15/17,15/19,45/22
RIPOSO

[redacted] **Concerto jazz**
Cinema Sociale
Tel. 61.452.
Or.: iniz. 21 Lire 10000
Abb. a tre spett. 24000

Oratorio
Or.: 14/18/20,15/22,15
Lire 4000
RIPOSO

[redacted] **Film a luci rosse**
Vittoria
Or.: 20/22
Lire 7000/5000

[redacted]
Apollo
Tel. 503.210
Or.: 20,30/22,30
Lire 8000/5000
RIPOSO

Ariston
Tel. 43.043
Inizio ore 21
Lire 5000. Cineforum

Condominio
di F. Farina con C. Dalla Piana, D. Piccolo (Ita. '91) — In un condominio di periferia rissoso e mal organizzato le persone imparano a conoscersi e a collaborare grazie al lavoro di un amministratore onesto. N. V. 1h 40' [redacted]

Vip
Tel. 401.152
[redacted]: 20,30/22,30
L. 9000/8000
Martedì feriale 5000

Priorità assoluta
di D. Gibbins, con G. Hines, R. Soutendijk (Usa '91) — Un esperto di lotta al terrorismo e una giovane scienziata in caccia di un'androide impazzita, costruita ad immagine e somiglianza della sua creatrice N. V. 1h 50' [redacted]

Sociale [redacted]
Tel. 404.225
Or.:/20,30/22,30
Lire [redacted]

Saint Tropez Saint Tropez
di Castellano e Pipolo, con Alba Parietti, Serena Grandi, Demetra Hampton, Debora Caprioglio (Italia '92) — Le avventure di quattro donne diverse, tra amori e delitti, nella località culto della Costa Azzurra N. V 1h45' [redacted]

[redacted] (Pall.)
Tel. 501.964
Or.: 20/22,15
L. 9000-8000/6000-[redacted]

Vite sospese
di D. Salzer, con Melanie Griffith, Michael Douglas (Usa '91) — Una tranquilla impiegata si trasforma in Mata Hari durante la seconda guerra mondiale. Sullo sfondo, Berlino, il nazismo, gli ebrei da salvare. N.V. 2h 12' [redacted]

PRIME VISIONI A TORINO

ADUA 200 c. G. Cesare 67. **Aldra...** di K. Otono Cartoni animati. Or.: 15,55; 18; 20,15; 22,30.
ADUA 400 c.so G. Cesare 67. **Hook - Capitan Uncino.** Or.: 15,30; 18,40; 22,15.
AMBRA v. Chiesa della Salute 77. **L'amante.** Or.: 20,30; 22,30.
AMBROSIO F. c. V. Emanuele II [redacted] [redacted]: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30.
[redacted] c. Sommeiller 22. **Detective coi tacchi a spillo.** Or.: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30.
CAPITOL v. San Dalmazzo 24. **Biancaneve e i 7 nani** e abbinato **Il paese della musica.** Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
CENTRALE v. C. Alberto 27. **Il caso Mortello.** [redacted]: 20,40; 22,30.
C. CHAPLIN 1 v. [redacted]. **Sette [redacted] bassotto.** Or.: 15,45; 17,30; 19,15; 21; 22,45.
C. CHAPLIN 2 v. Garibaldi 32/b. **Assolto per aver commesso il fatto.** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
CRISTALLO v. Colo 5. **Priorità assoluta.** [redacted]: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
DORIA v. [redacted]. **Saint Tropez Saint Tropez.** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
ELISEO GRANDE p. Sabotino. **Hook - Capitan Uncino.** Pom. ore 15, sera: 19,45; 22,15.
ELISEO BLU p. Sabotino. **Mediterraneo.** Or.: 15; 16,50; 18,50; 20,45; 22,40.
ELISEO ROSSO p. Sabotino [redacted] **di bambini.** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
EMPIRE p. V. Veneto 5. **Rosa Scompiglio e i suoi amanti.** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
ERBA c. Moncalieri 241. **J.F.K. un caso ancora aperto.** Or.: 20,30.
ETOILE (Ex Torino) v. B. Buozzi 6. **Sette criminali e un bassotto.** Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30.
FARO v. Po 30. **Tacchi a spillo.** Or.: 20,20; 22,30.
FIAMMA c. Trapani 57. **Mediterraneo.** Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30.
IDEAL c. Beccaria 4. **Giocando nei campi del Signore.** Or.: 15,15; 18,15; 22,15.
KING KONG Cinestudio via Po 21. **Il ladro** [redacted] Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
LILLIPUT v. XX Settembre 15 bis. **Jo Doe.** Or.: [redacted] 17; 18,50; 20,40; 22,30.
LUX Gal. S. Federico. **Analisi finale.** [redacted]: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
NAZIONALE 1 v. Pomba 7. **Il silenzio degli innocenti.** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
NAZIONALE 2 v. Pomba 7. **Poveri serpenti.** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
NUOVO ODEON v. Venezia 6. Riposo.
OLIMPIA 1 v. Arsenale 21. **Il padre della sposa.** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
OLIMPIA 2 v. [redacted]. **Il principe delle maree.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
REPOSI v. XX Settembre 15. **Belli e dannati.** Or.: 16,15; 18,30; 20,30; 22,30.
ROMANO G. Subalp. **Hook - Capitan Uncino.** Or.: 15,30; 18,45; 22,15.
SELENE c. Belgio 53. **Robin Hood principe dei ladri.** Or.: 20; 22,30.
STUDIO RITZ v. Acqui 2. **Amiche in affitto.** Col. non vietato. [redacted]: [redacted]; 18,30; 20,30; 22,30.
VITTORIA v. Roma 356. **Beethoven.** Or.: 15,15; 17,05; 18,55; 20,45; 22,35.
ZETA v. Colleasca 12. **Chiedimeio il Purgato.** Or.: 18; 20,15; 22,30.

[redacted]

TEATRO REGIO p. Castello 215. Tel. 88.151. Ore 13 al Piccolo Regio Video Opera 1ª puntata de: **La [redacted]zione Video - frammenti tratti da: La Strategia del regno, Benso, Casa Ricordi, Follie per l'Opera.** A cura di Alberto Barbera e Gabano della Casa. Ingresso libero. Per inf. tel. 8815.383/209.
PICCOLO REGIO p. Castello 215. Tel. 88.151. Ore 21 **Incontri con l'opera.** Presentazione al pubblico delle opere in cartellone di [redacted] [redacted] **André Chénier**, di Umberto Giordano (in scena dall'8 maggio). A cura di L. Ferraro e M. Morini. Ing. libero. Inf. tel. 8815.383/209. (Vedi anche Teatro Regio).
ALFIERI p. Solferino 4. Tel. 562.3800. **Il fiore all'occ[redacted].** Da stasera ore 20,45 e domenica 10,5 ore 15,30. Natale Ba[redacted] presenta Ernesto Calindri e Lauretta Masiero in Cactus, di Pirotto regia Mario Morini. Bigl. tutti i giorni 9-13/15-19.
CARIGNANO p. Carignano 6. Ore 15,30 e 20,45 il Piccolo di Milano presenta **Come tu mi vuoi** di L[redacted] dello con A. Jonasson, reg. G. Strehler. Bigl. in abb. TST. Bigl. v. Roma 49, or. 9-18, lunedì rip. Per inf. tel. [redacted]. Repl. fino al 10/5.
TEATRO MACARIO v. S. Teresa 10. Ore 21,15. **Maigret [redacted]**, balletto jazz di Renato Greco, coreografie di Renato Greco e M. Teresa Dal Medico. Posto Unico L. 25.000, ragazzi fino a 21 anni L. 15.000.

PRIME VISIONI A MILANO

[redacted]**BASCIATORI** c. V. Emanuele 30. **Il principe delle maree.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
[redacted] p. S. Angelo 2. **Ombre e nebbie** (film lingua orig.). Or.: 17.
[redacted] v. Milazzo 9. **Il principe [redacted] maree** (film in lingua originale). Orario: 14,30; 17; 19,30; 22.
APOLLO Galleria [redacted] Cristoforo. **An[redacted]** [redacted]. Orario: 15; 17,30; 20; 22,30.
ARCOBALENO v. Tunisia 11. **Hook - Capitan Uncino.** Or.: 15,40; 19,40; 22,30.
[redacted] Corso. **Il** [redacted] 15; 17,30; [redacted] 22,30.
ARIOSTO via Ariosto 16. **Paura d'amare.** Ore 20,15; 22,30.
ARLECCHINO Gall. del Corso. [redacted] **e dannati.** [redacted] 15; 16,50; 18,30; 20,30; 22,30.
ASTRA c. V. Emanuele 11. **Mediterraneo.** Orario: 15,15; 17,40; 20,05; 22,30.
CAVOUR p. Cavour 3. **Vite sospese.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
CENTRALE 1 [redacted] Torino 30. [redacted] [redacted]: 16; 19; 22.
[redacted] Torino 30. [redacted] **Louise.** Orario: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
COLOSSEO ALLEN viale M. Nero 84. **Ju dou.** Orario: 14,45; 18; 20,15; 22,30.
COLOSSEO [redacted] v. M. Nero 84. [redacted] **le mattine del mondo.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
COLOSSEO VISCONTI viale M. Nero 84. **Europa, Europa.** Orario: 15; 17,30; 20; 22,30.
[redacted] C. dei Servi. **Grand Canyon.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; [redacted].
CORSO Galleria del Corso. **Giocando nei campi [redacted] signore.** Orario: 15,15; 18,30; 21,45.
ELISEO via Torino 64. **Alambrado.** Ora[redacted]: 15,20; 17; 18,45; 20,30; 22,30.
[redacted] Galleria del Corso **Hook Capitan** [redacted] Viol. Minori [redacted]: 15,30; 17,50; 20,10; [redacted].
GLORIA corso Vercelli 18. **Hook Capitan Uncino.** Orario: 19,40; 22,30.
[redacted] c. Lodi 39. **J.F.K.** Or.: 15; 18,30; 22.
[redacted] via Manzoni 40. **Detective coi tacchi a spillo.** Orario: 15; [redacted] 18,40; 20,30; 22,30.
[redacted] c. V. Emanuele 24. **Beethoven.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
METROPOL. Il silenzio degli innocenti. Orario: 15,15; 17,40; 20,05; 22,30.
MIGNON Galleria del Corso 4. **Cape Fear.** Or.: 18,30; 19,30; 22,30.
NUOVO ARTI v. Mascagni, 8. **Biancaneve e i sette nani.** Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30.
NUOVO ORCHIDEA v. Terraggio 3. **Tac[redacted] a spillo.** Or.: 16; 17,10; 20,20; 22,30.
ODEON SALA 1 via S. Radegonda 8. **Priorità assoluta.** Or.: 15,30; 17,50; [redacted]10, 22,35.
ODEON SALA 2 v. S. Radegonda 8. **Il si[redacted] innocenti.** Or.: 15,10; 17,40; 20,10; 22,35.
ODEON SALA 3 via S. Radegonda 8. **L'a[redacted]mante.** Or.: 15,20; 17,45; 20,10; 22,35.
ODEON SALA 4 via S. Radegonda 8. **Obiettivo indiscreto.** Orario: 15; 16,45; 18,30; 20,30; 22,35.
ODEON SALA 5 via S. Radegonda 8. **L'ultimo boyscout.** Orario: 15,30; 17,50; 20,10; 22,35.
ODEON SALA 6 v. S. Radegonda 8. [redacted]. Orario: 15,30; 17,50; 20,10; 22,35.
ODEON SALA 7 via S. Radegonda 8. **Poveri serpenti.** [redacted]: 15,10; 17,40; 20,10; 22,30.
ODEON SALA 8 v. S. Radegonda 8. **Maledetto il giorno che t'ho incontrato.** Or.: 15,20; 17,45; 20,10; 22,35.
[redacted] viale Zugna 50. **Ar[redacted]** [redacted]. Orario: 15; 17,30; 20; 22,30.
PASQUIROLO corso V. Emanuele 28. **St-Tropez St-Tropez.** Orario: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
PLINIUS viale Abruzzi, 28. **Il principe delle maree.** Orario: 17,20; 19,55; 22,30.
[redacted] largo Augusto 1. [redacted] **e** [redacted] **nebbia.** Orario: 16,30; 19,40; 22,30.
[redacted]**EMPIONE** via Pacinotti 8. [redacted] **Better Blues.** Or.: 21.
[redacted] via Gran Sasso 28. **Beethoven.** Or.: 15; 17; 18,50; 20,40; 22,30.
[redacted] B. Airos 39. **Assolto per aver commesso il fatto.** Or.: 20,10; 22,30.
VIP via Torino 21. **Toto le héros.** Orario: 17; 18,50; 20,40; 22,30.

[redacted]

ALLA SCALA piazza della Scala. Riposo.
[redacted]**TORIO** viale Conservatorio 12. **Concerto.** Ore 21.
SMERALDO piazza XXV Aprile [redacted]. **B. B. King in concerto.** Ore 21.
SAN BABILA corso Venezia 2. **Et moi...[redacted] moi!** Ore 21.
FILODRAMMATICI (via Filodrammatici 1; tel. 86.93.659): (Compagnia Stabile): **I sogni muoiono all'alba.** Ore 21.
NAZIONALE piazza Piemonte 12. **Pipino il breve.** Ore 21.
OUT OFF (via Duprè 4): [redacted] **di luna.** Ore 21,30.
PICCOLO TEATRO (via Rovello 2; tel. 87.76.63): **Siamo momentaneamente** [redacted]. Ore 20,30.
MANZONI Via Manzoni, [redacted]. **Chi la** [redacted] **tra.** Ore 20,45.
CIAK via Sangallo [redacted] **Concerto.** [redacted] 21,30.
LIRICO via Larga 14. **Kodò.** Ore 20,30.
PORTA ROMANA c.so di Porta Roma[redacted] 124. **Corsa un toro papà.** Ore 20,45.
TEATRO GRECO (p. Greco 2; telefono 66.70.696): (Trans Teatro): [redacted] Ore 21.
TEATRO CARCANO c.so di Porta Romana 63. **L'uomo la bestia la virtù.** Ore 21
[redacted]**METTO** v. Olmetto 8/A. **Racconti per ridere.** Ore 21.
TEATRO VERDI (via Pastrengo 16): [redacted]. Ore 10,30.

LE TV PRIVATE

VIDEONOVARA: 18,45 La padroncina; 19,30 Videonovara notizie; 20,30 La diretta; 22,30 Videonovara notizie; 23 Sport e sport; 23,30 Il tuttomusica. [redacted] 18,45 [redacted] padroncina; 19,30 VCO notizie; [redacted] Cacciaperla; [redacted] Vernice fr[redacted]; 21,30 Avventure; 22 Sport e sport; 22,30 VCO notizie. **AL**[redacted] **TV:** 19,15 News ed. serale; 19,50 Continente news; [redacted]0 Onda quiz; 22,30 News ed. notte; 23 Pronto doctor; 23,30 [redacted]; 0,30 News.

Via S. Francesco D'Assisi, 12/B NOVARA

Corse trasmesse in diretta dalla televisione

RICEVITORIA TRIS [redacted] TOTIP
PAGAMENTO IMMEDIATO DELLE VINCITE

C1, scioperano gli Ultras e l'Alessandria risponde con una vittoria

Utile la «strigliata» dei tifosi

Domenica, in segno di protesta per la disfatta di Lugo, la Nord è rimasta in silenzio
Un po' di serenità dopo il ko inferto al Vicenza. Sabadini: «Non dobbiamo distrarci»

Il libero Massimo Storgato contrasta un attaccante del Vicenza

ALESSANDRIA. Si avvicina [redacted] traguardo della salvezza per i grigi, dopo la vittoria (2-0) [redacted] «Moccagatta» contro il Vicenza. L'Alessandria ha riportato a due lunghezze il vantaggio nei confronti della Pro Sesto, terz'ultima, [redacted] finale di campionato è ancora in salita.

«Nelle ultime quattro partite non dobbiamo sbagliare - dice mister Sabadini -. Le lezioni ricevute [redacted] il Monza, alla vigilia di Pasqua, e sette giorni dopo a Lugo di Romagna, [redacted] servire. Contro il Vicenza, i giocatori sono stati efficaci a livello tattico, disputando una buona partita anche sotto [redacted] profilo agonistico. La condizione atletica è soddisfacente, nonostante sia stata messa in discussione [redacted] qualche supercritico nelle scorse settimane».

Ma allo stadio Moccagatta non c'era la suggestiva coreografia della gradinata Nord. «La [redacted] di [redacted] - dicono gli Ultras - è un ammonimento ai calciatori, perché [redacted] impegnino al massimo in questo finale di campionato, [redacted]tando figuracce come quella rimediata a Lugo di Romagna. Il silenzio [redacted] avvio [redacted] gara deve far riflettere la squadra. Non abbiamo mai smesso, durante la stagione, di sostenere i giocatori, anche fuori casa. Lo spettacolo indecente, offerto recentemente in Romagna, ci è però sembrato quasi un tradimento nei nostri confronti. Vogliamo che i grigi lottino [redacted] grinta fino al 31 maggio, fino all'ultimo secondo dell'ultima partita. Noi saremo sempre presenti, ma i calciatori devono rispettare le nostre ambizioni».

Intanto, la squadra continua [redacted] «silenzio stampa» [redacted] meglio la pausa di riflessione. Soltanto mister Sabadini è delegato a parlare. «In questo momento [redacted] delicato le parole servono a poco. Anzi, potrebbero sorgere spiacevoli equivoci - dice [redacted] trainer -. Ci mancano quattro punti per raggiungere quota salvezza e non bisogna lasciarsi distrarre. Alle nostre spalle [redacted] squadra ha ammainato la bandiera. Dovremo conquistare punti sia in casa che in trasferta».

Per domenica prossima è già in programma un altro confronto [redacted] rischio: l'Alessandria gioca sul campo del Siena, affiancato a quota 26.

Roberto Gelato

[redacted]

Il Casale [redacted]

Anche Calemme in infermeria
Baveni: [redacted] Sesto [redacted] punto perso

CASALE. Il più arrabbiato dopo lo 0-0 allo stadio Breda, contro la Pro Sesto, è l'allenatore nerostellato Bruno Baveni: in questa stagione i guai per il Casale sembra che non finiscano mai.

Già concluso in anticipo il campionato per i centrocampisti Carnovale (frattura al legamento di un ginocchio) e Avallone (aritmia), a Sesto San Giovanni è finito [redacted] ospedale anche la mezza punta Calemme. Entrato da dieci minuti per sostituire Weffort, [redacted] calciatore nerostellato ha riportato in un contrasto di gioco una lussazione al gomito destro e ha dovuto passare la staffetta a Col. La prognosi è di un mese e difficilmente Calemme potrà rientrare in squadra prima [redacted] conclusiva, il 31 maggio, al «Menti» di Vicenza.

«Calemme è rimasto a terra per qualche minuto - ricorda il mister -, poi è stato portato via in barella. E' subito sembrato un infortunio grave. Vedremo se potrà partecipare ai prossimi allenamenti [redacted] ancora tra i convocati».

Comunque, Baveni ha un diavolo per capello: il pareggio con la Pro Sesto, secondo lui, [redacted] punto perso. «Non voglio assolutamente contestare l'arbitro - dice -, [redacted] almeno su due episodi abbiamo opinioni [redacted] tutto differenti. Non ci [redacted] stati concessi un paio di rigori, piuttosto plateali. Il primo, su un calcio [redacted] punizione battuto da Tintisona, quando un difensore in barriera ha alzato un braccio, deviando il pallone. Neppure il portiere avrebbe saputo far meglio. Poi, in area lombarda, sempre Tintisona è stato strattonato proprio [redacted] per colpire di testa, ma l'azione è proseguita come se non fosse successo nulla».

Il nerostellato Franco Tintisona

A tre punti dalla terz'ultima, i nerostellati si avvicinano alla quota salvezza: «Continuano gli "spareggi" e domenica ospiteremo il Carpi - conclude l'allenatore -. A quattro giornate dalla fine non siamo per nulla tranquilli, anche se [redacted] precampionato avremmo firmato volentieri un [redacted] per trovarci ora in questa posizione».

Gino Defrancisci

C2, dirigenti furenti per l'arbitraggio con il Tempio

A Cuneo sale la rabbia «Siamo stati derubati»

[redacted] Il presidente Mario Sanino distrutto, il dirigente Carlo Faccia amaro, l'altro dirigente Tino Milardi laconico. Tre [redacted] stati d'animo, ma la medesima sensazione di aver subito un furto, dopo il 2-2 ottenuto dal Tempio al «Paschiero», al 95' di gioco di una partita che ha visto protagonista, in negativo, l'arbitro Calabrese, di Avezzano.

C'è stata contestazione a fine partita e lo stesso Sanino non ha rinunciato a dire quello che pensava al direttore [redacted] gara: «Non è mia abitudine, ma non ho mai visto un atteggiamento [redacted] irriverente». Faccia preferisce evitare le [redacted] parole: «Qualche volta [redacted] il coraggio di dire [redacted] verità: l'arbitraggio è stato disonesto. Non [redacted]no altre definizioni sufficienti a spiegare quanto ha fatto vedere il signor Calabrese».

Ti[redacted] Milardi fa un'osservazione giusta: «Ha voluto sfidare il pubblico e [redacted] ha fatto le spese è stata la nostra squadra [redacted] d[redacted] ha strameritato la vittoria. Resta il punto derubatoci, sarà molto pesante».

Il dirigente accompagnatore Sergio Cavallo lancia un segnale: «Se qualcuno ha deciso [redacted]l'alto che dobbiamo retrocedere, lo dica. Alla domenica andiamo al cinema, così soffriamo meno. Basta saperle [redacted] cose». Persino il massaggiatore Bertola non ne può più: «A fine gara l'arbitro mi [redacted] in faccia [redacted] strafottenza incredibile». Meno coinvolto emotivamente, ma altrettanto preciso [redacted] giudizi, Mattè: «Il Cuneo ha giocato bene, [redacted]zi benissimo [redacted] di fronte aveva la terza in classifica. E' segno che la squadra è viva e che se dovrà cadere lo farà con estrema dignità e con la coscienza tranquilla. Ma prima lotteremo ancora, perché il capitolo non è chiuso».

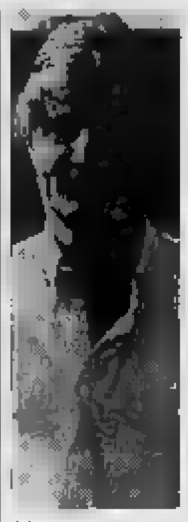
L'allenatore non contesta di[redacted] l'arbitro, ma il suo giudizio indiretto è altrettanto lapidario: «In diciotto anni [redacted] professionismo, decretare [redacted] palla a due quasi sulla linea [redacted] porte, com'è accaduto domenica, non l'avevo mai visto. Su due rigori [redacted] direttore [redacted] gara [redacted] ha fischiato uno. E prolungare sei minuti una partita in cui non sono capitati incidenti particolari, [redacted] inspiegabile. [redacted] abbattuto: oltre al danno anche la beffa».

Gualtiero Franco

[redacted]

[redacted]

Rossoneri in zona retrocessione dopo il brusco stop di Mantova


Natalino Fossati

AOSTA. Poteva essere la partita della definitiva tranquillità, è stato l'incontro che ha fatto tornare la paura. La sconfitta di Mantova (3-0) ha riportato l'Aosta nelle zone pericolose della classifica. [redacted] 7 turni dalla fine, Orlando e compagni h[redacted] visto ridursi a [redacted] solo punto [redacted] vantaggio sul Valdagno (quart'ultimo). [redacted] destare le maggiori perplessità sono state la scialba prestazione del collettivo [redacted] sc[redacted] reattività dopo il primo gol dei virgiliani. Non bastano le assenze di Campistri, Caponi, Ferretti e Panizza a giustificare la brutta prova. A centrocampo Vignola ha goduto di una libertà assurda, mentre sulla fascia sinistra i lombardi hanno fatto il bello e il cattivo tempo. «Nel primo tempo non c'eravamo con la testa e con le gambe - ammette l'allenatore Fossati -, però nella ripresa siamo cresciuti di tono. Il Mantova ha un potenziale di categoria superiore che contro di noi è esploso. Con questo [redacted] voglio [redacted] delle giustificazioni». **[s. b.]**

[redacted]

[redacted] in tilt il fragile Novara

A Cento è mancata la reazione dopo aver subito la prima rete

Enrico Nicolini

NOVARA. A Cento il destino degli azzurri si è deciso in otto minuti, nella ripresa, tra il 67' e il 75'. Una partita avviata [redacted] chiudersi [redacted] un nulla [redacted] fatto, s'è sbloccata per gli errori della difesa novarese che ha consentito a Gubellini di andare [redacted] gol e subito dopo a Civolani di raddoppiare, mettendo al sicuro il risultato. Così il Novara è finito a tre soli punti dalla zona pericolo. Va detto che Nicolini ha dovuto rinunciare a mezza squadra (6 titolari) [redacted] infortuni e squalifiche che hanno costretto [redacted] tecnico a schierare alcuni ragazzini. [redacted] questo non è sufficiente a spiegare una sconfitta che poteva essere evitata con un pizzico di concentrazione in più. Per questo [redacted] tecnico ieri appariva [redacted]cato: «Fino al primo gol avevamo gestito bene la partita sul piano tattico senza produrre grandi cose [redacted] attacco, non correndo neppure eccessivi rischi in difesa. [redacted] di [redacted] rete, [redacted] però la reazione necessaria a rimontare il passivo. Anzi, nello spazio di pochi minuti, è m[redacted] il raddoppio che ha chiuso la gara». **[r. amb.]**

PROCURIAMO LE SOLUZIONI PIU' AGGIORNATE E RAPIDE PER I VOSTRI

FINANZIAMENTI

A TUTTE LE CATEGORIE

- **PRESTITI** [redacted] anche con bollettini

Es: L. **10.000.000** RATA L. **241.000** AL MESE
L. **15.000.000** RATA L. **361.000** AL MESE
L. **20.000.000** RATA L. **482.000** AL MESE
L. **30.000.000** RATA L. **723.000** AL [redacted]

- **MUTUI** per acquisto, ristrutturazione, liquidità
- **LEASING IMMOBILIARI** - [redacted] - AUTO

NESSUNA SPESA ANTICIPATA

[redacted] - Via Vittorio Veneto 41 - 28040 **Lesa**
Tel. 0322/77.894 - 77.692

FINANZIAMENTI [redacted] 24 ORE FINO [redacted] 50.000.000

- Artigiani, Commercianti e Lavoratori [redacted] anche con dichiarazioni [redacted] (740) bassi o in perdita
- Leasing - Sconto effetti
- Nessuna spesa anticipata.

Tel. 0321/459.150 - 455.827

CERCASI COLLABORATORI

RIGHETTI IMMOBILIARE

LAGO MAGGIORE
COLLINARE
LOCALITA'
PIAN DI SOLE
PRENOTASI
APPARTAMENTI completamente ristrutturati di varie metrature con balconi e terrazzi panoramici. Terreno e possibilità garages.
VISTA LAGO
C.so Mameli 11 a - VERBANIA INTRA (NO) Tel. 0323 - 405.013-407.181

[redacted]
neodiplomato, obblighi di leva assolti, oppure con esperienza di progettazione industriale meccanica. Località di lavoro Domodossola **CERCASI** per studio tecnico di progettazione.
Scrivere a: **Casella Postale 102 - 28037 Domodossola**, indicando dettagliate referenze e richieste

ECONOMICI

AZIENDA leader settore servizi ricerca collaboratori disposti viaggiare territorio nazionale, età 35/45 anni. Offresi retribuzione superiore alla media. Tel. 0161/251.953 ore ufficio.

[redacted] PRESTITO?
230.000
lire [redacted] con bollettini postali, bastano per averne uno di [redacted] **milioni.**
Altre soluzioni anche in giornata.
[redacted] **0321/393006**

STUDIO PROFESSIONALE IN OMEGNA
CERCA
[redacted]
[redacted] **0323/866.023**

SEGRETARIA
dattilografa perfetta, cultura scuola media superiore, conoscenza pratica contabilità ordinaria aziendale, paghe e [redacted], **CERCASI** per studio tecnico.
Scrivere, solo se in possesso dei dati richiesti, a **Casella Post**[redacted] **Domodossola.**

Ditta con sede in Crossa cerca
PERITO ELETTROTECNICO
per inserimento nei propri quadri con funzione di disegnatore elettromeccanico.
Inviare curriculum e pretese a: **Publikompass 617 - 10100 Torino**

SEMPRE LA SOLITA PIZZA?
Sesto Calende (VA) - Tel. 0331/924118

Agenzia [redacted]
Controspionaggio industriale
Infedeltà coniugale
Telefono 02/348.223
02 [redacted]

AVIS
NOVARA - c/o Ospedale Maggiore
C. Mazzini, 18 - Tel. 28353

PK publikompass

F.lli Pittino

arredo

all'aria aperta

LEGNO [redacted]

per: giardini, parchi e terrazzi

F.lli Pittino s.n.c.
NOVARA - Via Biandrate, 40
Tel. (0321) 27603/4 - Fax 392993

Hockey, dopo la brillante vittoria in coppa Cers gli azzurri giocano per salvare i play off

Battuto il Lodi, ora tocca al Viareggio

Condannati a rimontare

NOVARA
NOSTRO SERVIZIO

Ancora una volta la determinazione della squadra azzurra ha avuto ragione. L'Amatori Lodi, trionfante dopo il 2-0 conquistato nella d'andata, s'aspettava una sconfitta così netta anche se il recente passato doveva insegnargli qualcosa. Proprio in Coppa i novaresi rovesciato uno 0-5 e quindi il risultato negativo poteva essere preventivato senza fare drammi.

Come aveva affermato nel dopopartita di Lodi lo stesso allenatore Mino Battistella.

ci sono problemi - state le sue parole - vinceremo facilmente perché i giocatori quando sono stimolati non sbagliano». E così netto 9-2 finale. Un risultato che ha ricreato attorno alla squadra novarese quell'entusiasmo dei tifosi che sembrava essere leggermente calato.

Nel match col Lodi, dopo i primi minuti di logico nervosismo il quintetto azzurro ha trovato giusta carburazione andando a rete due volte Amato allo scadere del 9'36". Poi si faceva espellere Roberto Crudeli ed entrava Bernardini, giusto in tempo per segnare la terza e prima rete vantaggio. alla fine del tempo andava a rete Rigo a sancire un rotondo e già buono 4-0.

Nella ripresa è esploso Livio Parasuco a dire no a tutti i tentativi avversari con interventi classe, consentendo ai compagni di riprendere la danza tre reti di Cairo, Bernardini e Amato. Lo spettacolo continuava sino alla fine con altre quattro reti: due - inutili - degli ospiti (Solli e Nava) e due degli azzurri Rigo e Cairo per il 9-2 che sanziona le gara.

Pubblico entusiasta menti ben diversi da quelli di giovedì sera, quando squadra è uscita dalla pista il peso di una imprevista sconfitta con il Viareggio, 2-1, nella prima gara dei quarti di finale dei playoff.

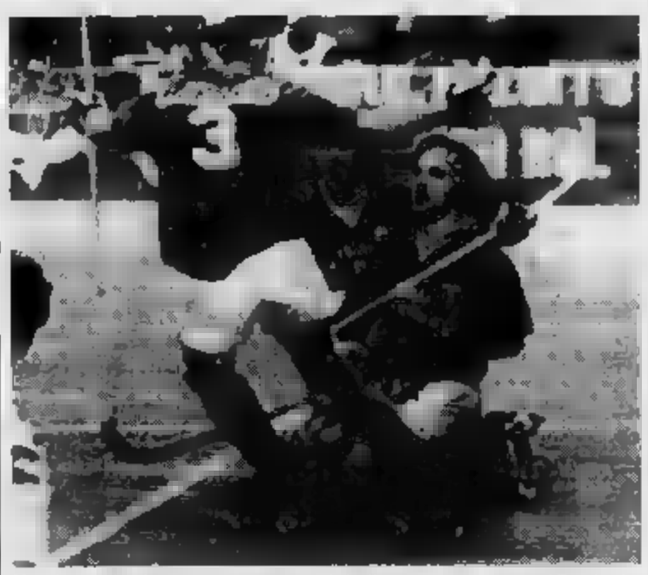
«Una grande partita, una toria voluta dall'alto di una classe che quando viene abbinata alla volontà perdona». Questa la prima dichiarazione a caldo presidente Luciano Ubezio che ora spera nella vittoria finale: «Adesso dobbiamo ripeterci martedì sera a Viareggio - conclude il presidente - per poter disputare il terzo incontro giovedì a Novara e continuare le corsa in campionato».

Anche il tanto temuto «assalto» dei tifosi ospiti non è avvenuto. Solo uno sparuto è a Novara ed il servizio d'ordine ha funzionato in pieno. qualche danno al pubblico che ha portato i tifosi lodigiani dalla stazione al palasport. Sarebbe stato un vero peccato rovinare se-rata sportiva per il gesto di qualche sconsiderato.

Come abbiamo detto, stasera è in programma la trasferta di Viareggio diventata, dopo la sconfitta interna, una partita a fisso. Già nel match vittorioso contro il Faip Lodi punteggio di partenza era negativo ma la formazione in maglia azha saputo capovolgerlo brillantemente. Per salvare il campionato e passare alla finale con il Roller Monza gli azzurri dovranno vincere prima fuori e poi in casa. «fossa leoni» di Viareggio non facile ma neanche impossibile. Specie la squadra risponderà come ha fatto l'altra .

In caso contrario rimarrà solo la Coppa, una soddisfazione non da poco se pensiamo che gli spagnoli di Igualada hanno recentevinto campionato e sono quindi la più forte squadra spagnola del momento dopo i Voltrogè, Raus Barcellona e Liceo La Coruña già avversari degli azzurri.

Liliano Laurenzi



L'esultanza dei giocatori novaresi dopo la brillante rimonta contro il Faip Lodi

La «goleada» dell'Autocentauro Novara ai danni dei lodigiani ha risvegliato l'entusiasmo della tifoseria azzurra

SPORT FLASH

BASKET

La Brix chiude vincendo e adesso pensa al futuro

concluso con la vittoria ai danni dell'Alessandria campionato di serie per la Novara. azzurri, retrocessi da tempo in serie C, hanno così conquistato la terza vittoria in trenta partite. Nei prossimi giorni la società si riunirà per decidere del proprio futuro.

VOLLEY

Ponti, brutto passo falso la Ceppiratti spera ancora

Si fa più difficile la permanenza in serie B1 del Ponti Romagna- dopo la sconfitta Carpi. Torna a sperare, invece, Ceppiratti serie B2. Sempre in corsa per promozione il Pavic femminile Paolo Milanesi.

Yelverton oggi Collegio Rosmini

Oggi alle 11,30, nella sala «Rebora» del Collegio Rosmini di Stresa, si terrà una conferenza due grandi campioni, Charlie Yelverton, ex giocatore di serie A, Stefanie Passaro del Basket Comense. I due parleranno sul tema «Campioni nello sport e campioni nella .

Il Panathlon del Mottarone premia stasera tre società

Le società «Pesistica Borgomanero», «Ramata Calcio» ed «Atletica Vigezzo» saranno premiate questa sera dal «Panathlon Club Mottarone» per il loro impegno sportivo e promozionale. La serata si svolgerà al ristorante «Da Cicin» di Casale Corte Cerro dalle 20.

CALCIO

Interregionale, situazione ancora incerta in testa dopo la sconfitta del Corsico

Il campionato rimescola le carte

Bellinzago ed Iris Oleggio diventano arbitri del rush per la vittoria finale. Lo Sparta conferma la tradizione negativa al Comunale di viale Kennedy. I novaresi di Seghedoni mai più vittoriosi in casa da inizio febbraio

Il difensore Milani. Pure il Mariano è uscito indenne dal campo dello Sparta

NOVARA. Sul campionato Interregionale non sono ancora stati apposti i sigilli, anzi, la penultima giornata non ha fatto altro che rimescolare le carte. Il passaggio spareggi-promozione, quindi, si giocherà in volata, due squadre novaresi a far da arbitri.

Sarà infatti l'arrivo della primavera, o la stanchezza di fine stagione che si facendo sentire nelle gambe dei giocatori, chi mai avrebbe scommesso su una battuta d'arresto interna Corsico capolista, per di più subita dal Chieri che naviga nelle ultime piazze classifica? Paradossalmente, neppure Seregno è riuscito ad approfittare clamoroso stop casalingo della capolista: i brianzoli hanno incassato quattro «scoppole» nientemeno che dall'Ivrea, altra pericolante.

L'unica inseguitrice che ha approfittato pienamente delle disgrazie altrui è l'Abbiategrasso che regola il Saronno, agguanta il Seregno e si porta a due punti dal Corsico. Chi, invece, deve mangiarsi le mani è la Sparta di Gianni Seghedoni: per due soli punti è stata esclusa dal rush finale. Sarebbero bastate due vittorie casalinghe in più (le ultime cinque partite interne hanno fruttato solo pareggi) per giocarsi fino all'ultigiornata le chances per il primato.

Intanto, l'Iris Oleggio ha raggiunto in classifica il Bellinzago. arancione hanno affondato il Corbetta, condannando alla retrocessione l'undici di Sollier, mentre i stigrottis sono stati messi ko un Vigevano determinatissimo. Domenica prossima si andrà campo per l'ultima giornata, vietata... ai «cardiopatici». L'Abbiategrasso sarà ospite Bellinzago che vorrà congedarsi dai suoi tifosi nel migliore dei modi, mentre Seregno se la vedrà con l'Iris Oleggio in cerca di vendetta per lo sgarbo subito all'andata.

Tutto questo il Corsico, sul campo del Saronno, ad erigere le barricate per il punto decisivo. **[m. p.]**

Un successo ed uno stop rocambolesco per il team novarese

La Tosi fallisce la doppietta ma resta nell'Olimpo della A1

Davide Agostinone, interno della Tosi

NOVARA. vittoria e... tre quarti per la Tosi nella quinta giornata d'andata del massimo campionato di baseball. Gli azzurri, impegnati nel fine mana sul diamante della Fortitudo Bologna, si aggiudicati la prima partita per 8-1, perdendo la 8-7, dopo aver condotto per quasi tutto il match.

Proprio all'ultimo inning, con la Fortitudo in piena rimonta, un di tiro verso casa del lanciatore Paolo Re dava ai bolognesi punto sorpasso e della rocambolesca vittoria. In classifica, le cose non cambiano sostanzialmente, anzi, Novara e Milano (che ha diviso la posta in casa con Nettuno) raggiungono secondo posto il Rimini sconfitto «a domicilio» da un grande Parma, spinto dall'ex azzurro Gallusi, che si isola al comando.

Insomma, tirando le somma per la Tosi tratta di un altro passo avanti, una bella vittoria ottenuta sul diamante di una Fortitudo che giungeva da due stop a Rimini e non poteva concedersi un altro passo falso, per di più casalingo. deve anche ricordare che al «Falchi» i felsinei avevano già fatto vittime illustri, il Milano, battuto due volte. Eppure, in casa novarese resta un po' d'amaro in bocca per essere riusciti centrare un doppio successo che sembrava ormai cosa fatta e che avrebbe proiettato la Tosi in seconda piazza solitaria, all'inseguimento del Parma.

Per una squadra partita con l'obiettivo di un campionato tranquillo, però, le cose stanno andando ben oltre le più rosee aspettative. Nel prossimo weekend si presenta un'altra giornata molto importante effetti dell'alta classifica. Al «Provini» arriva il Verona del re degli strike-out, Kinnunen, dietro alla Tosi di due sole vittorie, mentre Milano è di scena proprio il Rimini, in un infuocato spareggio per il secondo posto.

Di grande interesse anche Parma-Nettuno, con i laziali che hanno ritrovato ità e pronti per risalire la china. **[m. p.]**

La scuderia rallistica verbanese in evidenza al «Città di Canelli»

Colpo grosso della «Vaemenia»

E' primo l'equipaggio di Uzzeni-Bondesan

CANELLI. «E' fatta». Cori, urla gioia ed abbracci tra gli addetti del team «Vaemenia Jolly Club» quando, domenica mattina alle 8, la Lancia Delta Integrale di Borsa-Berra ha tagliato il traguardo dell'ultima prova speciale.

La stanchezza, dopo notte insonne passata a seguire attimo dopo attimo le proprie vetture, scomparsa del tutto quando, dopo appena 10 secondi, anche la macchina di Uzzeni-Bondesan è arrivata all'ultimo «controllo orario». La scuderia verbanese aveva fatto «l'en plein»: primi, nel settimo «Rally Città di Canelli», prova valevole per la Coppa Italia, prima zona coefficiente 5, rovesciando l'ordine di arrivo dell'ultima speciale, Uzzeni-, mentre il duo Borsa-Berra era secondo, ad appena venti secondi.

Un trionfo che, probabilmente, nessuno in casa «Vaemenia Jolly Club» aspettava. Una vittoria che concretizzata durante notte di tensione, aggrappata al filo dei secondi, sempre incerta ed avvincente. I primi a dimostrare la propria gioia composta e, tra le parole, un po' di stupore, sono gli stessi autori della storica accoppiata.

Franco Uzzeni, da quattro uscito dal «giro» dei rally. Poi, lo anno, una gara tanto «per saggiare nuovamente la strada» e, a Canelli, il grande rilancio. Dice Uzzeni, affondato sulle poltrone del dancing «Gazebo» Canelli, in attesa della premiazione: «Dopo l'uscita di di alcuni concorrenti pericolosi, ho fatto corsa sul compagno Borportandola sino in fondo. Non pensavo certamente vincere, ma salire sul podio più alto mi certamente appagato degli sforzi fatti in questo an-.

E dire che alla terza prova speciale era uscito di strada, e tutto sembrava compromesso. Dice ancora Uzzeni: «Ho dovufare tutta la gara in salita, e questo mi ha dato più slancio arrivare alla vittoria. Ora vedrò e valuterò i miei programmi futuri».

A pochi metri, Tiziano Borsa, che gusta l'ebrezza della seconda posizione. «Era la prima che facevo con una Lancia Delta - dice - e speravo in un buon piazzamento, nulla più. Poi, via via che ho preso confidenza la vettura, tutto andato via liscio, e mi sono ritrovato nelle prime posizioni. D'ora in avanti, non potrò che migliorare. Il percorso mi ha soddisfatto, la pioggia del mattino non mi ha infastidito più tanto». Il duello in casa verbanese, ormai, lanciato; due «cavalli» in più per la scuderia piemontese.

Giovanni Vassallo

REFERENDUM

Referendum, superati i 100 mila voti dei lettori con tante letterine messaggi di vario genere

Matteo chiede alla Juve Domo la salvezza

E intanto c'è chi vorrebbe opporre gli «eccellenti» ai giornalisti

NOVARA. Riferiamo nella prima pagina dell'inserto di Novara sia del raggiungimento delle mila schede, della lettera inviata da un sostenitore di Galardelli che ha mandato per il suo beniamino voti da San Patrignano. Forse i cinque voti più toccanti e sicuramente i più graditi dal stesso giocatore del Verbania.

Ma ci sono tanti altri messaggi che meritano un cenno. A cominciare da quello di Matteo, piccolo tifoso della Juve Domo e di Zuolo. Matteo, che ha 10 anni, ha mandato 101 tagliandi per il giocatore preferito. Domenica - scrive - non è potuto andare vedere partita della Juve Domo perché il suo papà lavorava. Lui fa lo tanti auguri alla formazione granata (... che ne ha davvero tanto bisogno) e chiude la letterina con un «forza Domo» che i giocatori quella squadra faranno bene a ricordare domenica nel match-spareggio che li vedrà impegnati per il raggiungimento sal-. Zuolo e compagni non sicuramente deludere Matteo!

Segnaliamo, infine, una proposta dal club sportivo «La Cacciana», contenuta nella letterina di accompagnamento di voti per Calmi. Perché a fine concorso non opporre i primi undici «eccellenti» a una formazione giornalisti de La Stampa? E' un'idea. Anche difficilmente realizzabile perché noi non ce la di affrontare una squadra con tre quattro portieri: ci risulterebbe impossibile fare gol!

Ma a parte gli scherzi, l'idea del Club La Cacciana è simpatica. I primi dieci, comunque, noi li raduneremo, ma ci guardiamo bene dal convocarli in campo di calcio. Preferiamo il salone di un grande albergo di Arona, così, per restare ad armi pari. **[m. s.]**

Il campione eccellente

Voto per il giocatore .....

Appartenente alla Società .....

Cognome nome .....

Via .....

Località .....

tagliando dovrà pervenire, alla Redazione La Stampa, corso Della Vittoria 2, Novara.

Group Hotels ARONA
Giardino Lido Hotel ***
ATLANTIC Hotel ****
CONCORDE Hotel ****
L'ambiente ideale per lo sportivo e... l'uomo d'affari

ABBIAMO DETTO CHE CHI SI DROGA RINUNCIA ALLA VITA,

CHE LA DROGA ANNIENTA LE PERSONE

E CHE DALLA DROGA SI PUO' USCIRE.

RAGAZZI, ORA DITE LA VOSTRA.

Agli studenti delle scuole elementari e delle medie inferiori e superiori chiediamo oggi [illegible] impegnarsi per scrivere e disegnare [illegible] quarta campagna contro la droga. La prima suonava come un campanello d'allarme, ricordando [illegible] tutti I ragazzi che la vita, nei suoi momenti sereni, in quelli impegnati [illegible] anche in quelli faticosi, è comunque troppo bella e preziosa per rovinarla drogandosi. La seconda conteneva un ammonimento più severo: chi si droga [illegible] distrugge e chi diffonde la droga provoca dolore e morte. La terza dava speranza: la droga [illegible] può abbandonare, [illegible] lo si vuole veramente, [illegible] se si riceve aiuto dagli altri. Ora, tocca agli studenti e alla scuola aiutarci a dire nel modo più efficace no alla droga, [illegible] naturalmente sarà molto importante la collaborazione dei docenti. Ciascun allievo delle scuole elementari può scrivere un tema, o preparare un poster da solo o [illegible] i suoi compagni. Ciascun allievo delle medie può, da solo o con i compagni, studiare le parole e le immagini di [illegible] annuncio pubblicitario. E ogni studente della scuola secondaria può, da solo o in gruppo, studiare un annuncio pubblicitario [illegible] girare [illegible] video, [illegible] una durata compresa [illegible] i trenta secondi [illegible] i due minuti. Tutti i lavori presentati entro il 14 maggio 1992 partecipano a un concorso indetto dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri. Una selezione [illegible] questi lavori verrà esposta, a novembre, in una [illegible] europea, [illegible] i nove elaborati migliori, oltre ad [illegible] premiati, costituiranno la quarta campagna contro [illegible] droga. I dettagli del concorso sono spiegati nella circolare numero 78 del Ministero della Pubblica Istruzione, inviata a tutti i Presidi e [illegible] Provveditorati. Chi desidera maggiori informazioni può telefonare allo 06/4811229. **E' importante che tutti I ragazzi partecipino [illegible] che tutti i docenti diano il loro contributo: la loro energia, [illegible] loro consapevolezza e il loro impegno sono il messaggio più bello e più [illegible] esprimere contro [illegible] droga.**

Presidenza del Consiglio dei Ministri

Per la pubblicità su LA STAMPA
PK
publikompass
20123 MILANO
Via Carducci
Tel. (02) 65.961
10126 TORINO
Corso M. d'Azeglio 60
Tel. (011)

LA STAMPA
VERCELLI-BIELLA
E VALSESIA

Martedì 5 Maggio 1992 vc 37

Redazione: via Duchessa Jolanda 20 (Vc), tel. 66.062/54.747

BIONDI
ROLEX
JAEGER-LECOULTRE
Tel.

L'ha proposto l'arcivescovo Bertone alla riunione convocata dal prefetto

«Ingegneria al San Giuseppe»

Il sindaco Bodo e l'Università di Torino sono favorevoli al progetto. Primi consensi anche tra i parlamentari presenti al «vertice». La Casa delle opere cattoliche messa a disposizione di Lettere

VERCELLI. «Ingegneria all'istituto San Giuseppe e Lettere e Filosofia alla Casa delle Opere cattoliche, con le scuole di via Simone di Collobiano pronte a diventare un convitto universitario». Questa la proposta che l'arcivescovo monsignor Tarcisio Bertone ha fatto ai rappresentanti di Comune e Provincia e dell'Università durante l'attesa riunione convocata dal prefetto Alberto Ruffo.

E subito le reazioni sono state di grande interesse. Ha detto il sindaco Bodo: «Per me è un'ottima idea, partiamo subito». Anche il senatore socialista Roberto Scheda, presente con gli altri parlamentari della provincia (Bodo, Ronzani e Aimone Prina; il sottosegretario Astori, impegnato a Roma, è in contatto telefonico) ha avuto parole di elogio per l'arcivescovo. «Una proposta operativa - ha detto Scheda - e di grande suggestione. Finalmente si sta andando sul concreto e, soprattutto, hanno recentemente dimostrato anche i commercianti e gli agricoltori, Vercelli si sta costruendo il proprio futuro universitario, non stando che le venga imposto».

Il progetto verrà messo a fuoco in un mese, alla prossima riunione del comitato riunito dal prefetto.

Era stato appunto Alberto Ruffo a voler stringere i tempi sulla questione universitaria, trovando, in tal senso, un pieno appoggio da parte del presidente della Provincia e del Comitato promotore dei Gilberto Valeri.

Tuttavia, nessuno si aspettava una proposta così organica ed «immediatamente operativa» da parte della Curia. Proposta che, tra l'altro, è piaciuta moltissimo sia al rettore del Politecnico di Torino Zich, sia al preside della Facoltà di Lettere Adriano Pennacini.

L'arcivescovo Tarcisio Bertone ed il senatore socialista Roberto Scheda

Monsignor Tarcisio Bertone aveva evidentemente parlato solo con i più stretti collaboratori e i che la gruppo provinciale dc ancora ieri completamente all'oscuro del piano della Curia. Fa testo un comunicato stampa firmato dal capogruppo Norberto Julini in cui critica la giunta provinciale per signora, secondo la dc, proposte praticabili. Se fosse stata informata delle intenzioni dell'arcivescovo, la dc si sarebbe lasciata sfuggire l'occasione di chiedere una discussione approfondita.

Discussione che adesso si impone. La proposta della Curia prevede la disponibilità anche patrimonio arcivescovile per scopi universitari. Ad esempio, si pensa alla microfilmatura di tutti i preziosissimi codici della Biblioteca capitolare (fanno parte del tesoro del duomo, ed il loro valore è inestimabile), per consentire agli studenti di esaminarli.

Difficile anticipare se il progetto di monsignor Bertone farà accantonare l'ipotesi della Garrone. Certo che l'interesse del sindaco e dell'Università torinese è fuori di dubbio: agli altri pronunciarsi perdere troppo tempo.

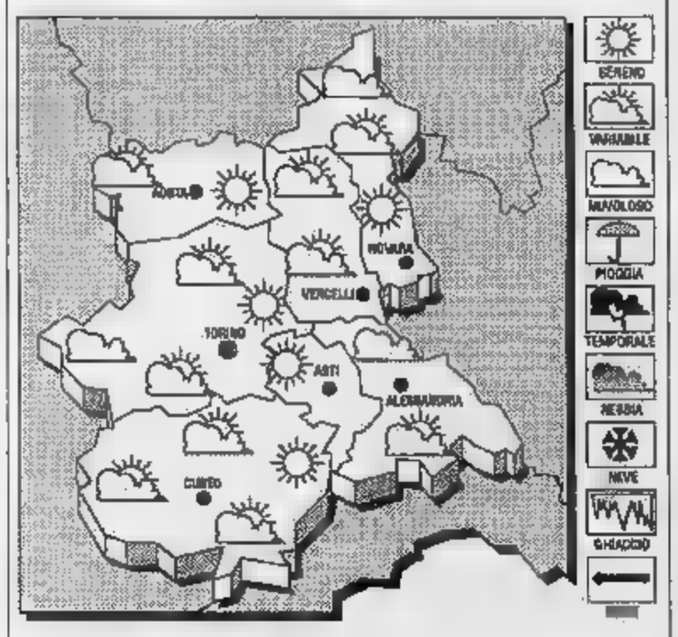
[e. d. m.]

IN DUEMILA PER L'ETTAL

L'ex «barelliere» Scalfaro alla celebrazione dei 60 anni

Il presidente della Camera è stato relatore ufficiale dei festeggiamenti per l'anniversario di fondazione federativa per il trasporto degli ammalati a Lourdes. Nella palestra dell'Istituto «Sacro Cuore» Oscar Luigi Scalfaro ha parlato alle delegazioni delle 15 diocesi affiliate. SERVIZIO A PAGINA 42

IL TEMPO IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA



TEMPO [illegible] a poco nuvoloso, salvo sviluppo di nubi ed evoluzione diurna sulle zone interne.
TEMPERATURA. Stazionaria.
VENTI. Moderati orientali.
TENDENZA DEL Prevalenza di cielo o poco nuvoloso; annuvolamenti locali sulle zone alpine.

LE DI IERI A
Max: 22; min: 12; media: 16

UN ANNO FA
Max: 17; min: 10; media: 14

PIEMONTE
Torino 21; Asti 22; 25; Novara 23; Cuneo 22,1; Aosta 16

L'amministratore comunale smentisce, ma secondo molte voci sarebbe suo il tagliando da 750 milioni

«Io vincitore di Agnano? E' una barzelletta»

Vercelli, all'assessore Caffi il secondo premio della lotteria?

VERCELLI. I bene informati di che il biglietto serie 49753, i 750 milioni secondo premio della Lotteria di Agnano, sia suo. Acquistato a Loano, durante dei tanti viaggi in Liguria e Piemonte. Lui, Luciano Caffi, 46 , socialista, sarà all Bilancio del Comune di Vercelli, smentisce e sbotta: figuriamoci, è una boutade. E se avessi vinto avrei almeno un'altra faccia. Con la Finanza che mi è arrivata in casa non ho proprio voglia di sorridere».

Il telefono cellulare bolle. E non è solo per il caldo di una primavera ritrovata. Va bene, ricevuto. E allora giochiamocela con un'intervista alla Loche: pare che, si dice, si mormora. Dov'è la scrivania di «Avanzi»?

D'accordo non ha vinto il premio di Agnano. Ma le è mai capitato di tentare la fortuna con una

A volte compro qualche biglietto, incidentalmente. Ma poi mi dimentico di controllare se ho vinto.

Agnano ha comprato un biglietto?

Forse. Non mi ricordo.

vincesse un premio, uno qualsiasi, parlerebbe?

No, certo che non lo sventolerei ai quattro venti. Ma, ripeto, con tutti questi guai (le Fiamme Gialle hanno ritirato in questi giorni i libri contabili dell'azienda di consulenze industriali di Caffi, la Noesis n.d.r.) avrei almeno un'altra faccia.

Eppure si dice che lei martedì scorso, in giunta, quest'altra faccia la avesse. E che abbia confidato agli amici, mostrando una fotocopia del tagliando, vinto il premio.

Macché fotocopia. Mi sfuggito sorriso? Può darsi, potrò pur farlo anche per altri motivi.

se vincesse milioni, che farebbe?

Niente di diverso da quanto sto facendo adesso. Lavorerei, come oggi. 750 milioni stravolgono comunque la vita di persona: forse con 7 miliardi e mezzo...

Che farebbe? Una fuga ad Acapulco?

Forse.

Va bene, grazie. Loche, che in fondo un timido, cosa chiedere all'assessore se sia mai entrato nella tabaccheria di Loano, la rivendita numero 11, sull'Aurelia, che ha venduto il biglietto milionario. Né la distanza tra la di Luciano Caffi, a Casarza Ligure, in provincia di Genova, e il negozio per turisti, a Loano, di Franco Bimbati. Anche Bimbati, dall'altra parte, del cliente fortunato ricorda ben poco: soltanto che quel biglietto stato tra i primi ad venduti.

E i soliti bene informati vercellesi? Sostengono che il tagliando famoso sia finito nelle di un legale, che si però della riscossione. O almeno pare, si dice, si mormora.

Roberto

L'assessore Luciano Caffi, indicato come vincitore del 750 milioni di Agnano

Renault 19. CHAMADE
Il piacere è nell'aria.

Il Vostro usato vale minimo 2 MILIONI

L'offerta è valida fino al 15 maggio 1992

L'offerta è valida fino al 15 MAGGIO 1992. Offerta non cumulabile con altre iniziative in corso e relativa alle vetture disponibili in Concessionaria. *Da FinRenault nuove formule finanziarie.*

Renault. Cavalli puliti.

E' UNA PROPOSTA **MOTTA** RENAULT - COSSATO tel. 015 93522

L'esponente del psi smentisce di volere la presidenza del Consorzio Comuni

Bodo: continuo a fare il sindaco

«La verifica continua ma non si parla delle mie dimissioni per fare posto ad un democristiano» Altre indiscrezioni danno per certa la nomina di Eduard Kotlar al posto di Carnevali in giunta

Il sindaco Fulvio Bodo (a sinistra) ha dichiarato che non se ne andrà. Ma Eduard Kotlar (qui sopra) potrebbe sostituire Gianfranco Carnevali nella giunta

VERCELLI. «Io andarmene da sindaco per fare il presidente del Consorzio dei Comuni? Ma questa è fantascienza. Me ne sto al [redacted]o posto. La verifica con i partiti della maggioranza sta andando avanti [redacted] bene e, al di là degli "scoop" sul futuro assetto della giunta comunale, i problemi che stiamo dibattendo sono ben altri: abbiamo chiesto a Marcello Camozzi, uno dei più autorevoli [redacted]cialisti della città, una consulenza sulla vendita del patrimonio immobiliare, e poi è sempre aperta la questione delle aziende municipalizzate che devono [redacted] trasformate».

Fulvio Bodo risponde così alle indiscrezioni apparse nei giorni scorsi sulle novità che dovrebbero seguire la «verifica» in Comune, tuttora in corso. Eppure, [redacted] qualche giornalista ha pubblicato alcune importanti indiscrezioni, si sarà pure informato. Ribatte Bodo: [redacted] non [redacted] chi possa aver dato queste notizie ai giornali, non certo i miei compagni socialisti; ho parlato [redacted] il segretario politico Mandrino e con il senatore Scheda, [redacted] ha parlato [redacted] i giornalisti facendo tali congetture».

Fulvio Bodo sembra dunque intenzionato a [redacted] al suo posto o, a quanto pare, negli ultimi giorni la [redacted] [redacted] sarebbe tornata alla carica sulla richie[redacted] del sindaco.

In casa dc, attendono tutti un intervento autorevole del numero [redacted] del partito, Gianfran[redacted] Astori che, dopo le elezioni del [redacted] aprile, sembra non avere più l'appoggio di coloro che gli avevano consentito di vincere il congresso di Borgosesia, l'estate scorsa. Astori sa benissimo di [redacted] poter più contare sui gruppi che fanno [redacted] all'ex senatore Carlo Boggio e al vicesegretario regionale Roberto Ros[redacted]. La maggioranza del Comitato provinciale - faticosamente messa assieme a Borgosesia - non esiste più, [redacted] è escluso che [redacted] leader della dc vercellese Astori decida [redacted] sottoscrivere la vecchia all[redacted] con il «grande centro»: in tal modo, ne uscirebbe un Comitato provinciale rafforzatissimo.

La «sinistra», tuttavia, sarà [redacted] a fare molte concessioni per arrivare a questo risultato, prima fra tutte, quelle di cedere la segreteria provinciale. E, per i successori di Lucia Pigino, [redacted] parla di Nicolino Tortolone oppure [redacted] Gianfranco Troiani.

Tornando al Comune, il «grande centro» [redacted] cercando di trovare il sostituto dell'assessore all'Urbanistica Gianfranco Carnevali che [redacted] è dimesso (e sono in molti a pensare che l'abbia fatto per poi rientrare come sindaco): si fa [redacted] nome [redacted] un giovane, Eduard Kotlar.

Altre indiscrezioni, vogliono il passaggio delle consegne in giunta tra il pli [redacted] il psdi: Emanuele Caradonna subentrerebbe in tal modo a Carlo Albricci.

[redacted] momento, ripetiamo, sono tutte voci che attendono [redacted]munque conferma. Un dato è certo: la «verifica» del quadripartito continua, così come sta andando avanti il dibattito in[redacted] del pds che porterà, entro un [redacted] al [redacted] della dirigenza [redacted] corso Marcello Prestinari. [s. d. m.]

IN BREVE

[redacted]

Anziano trovato morto in casa dai pompieri

Un uomo di 58 anni, Giorgio Conti, [redacted] stato trovato cadavere, ieri, [redacted] suo alloggio al [redacted] [redacted] via Carpini. La morte sarebbe dovuta a cause naturali. I vigili del fuoco, chiamati [redacted] figlio di Conti, hanno sfondato la porta dell'appartamento e rinvenuto il corpo.

BORGOSESIA

Operaio arrestato [redacted] 3 grammi di eroina

Un operaio 33enne di Borgosesia è stato arrestato per detenzione [redacted] stupefacenti dai carabinieri [redacted] comando [redacted] compagnia di Varallo. Le manette sono scattate per Massimo Gasparro, fermato per un controllo [redacted] pattuglia del nucleo operativo radiomobile: l'uomo aveva con [redacted] bustina con 3 grammi di eroina. Gasparro [redacted] stato portato in carcere [redacted] Vercelli, a disposizione dell'autorità giudiziaria.

[redacted]ERCELLI

Nasce [redacted] gruppo «Amici [redacted] Caserma Garrone»

E' nata l'Associazione «Amici [redacted] Caserma Garrone», costituita da ufficiali e sottufficiali dei reparti che si [redacted] succeduti alla caserma vercellese. Il gruppo [redacted] aperto anche ai simpatizzanti. [redacted] sodalizio vuole ricordare [redacted] vercellesi [redacted] capitolo della storia locale: infatti alla sede dell'Associazione alpini (che ospita il neonato [redacted]dalizio) verrà allestita [redacted] [redacted] in cui verranno sistemati i cimeli più rappresentativi dei reparti «Legnano» e «Pastrengo».

[redacted]

Le azalee dell'Associazione contro il cancro

I volontari dell'Associazione italiana per [redacted] ricerca contro il cancro distribuiranno domenica mattina le «Azalee della ricerca». La manifestazione, legata alla ricorrenza della «Festa della mamma», [redacted] nata per favorire l'adesione [redacted] nuovi soci e contribuire finanziariamente alle attività dell'associazione. Per ogni donazione da 20 mila lire l'Airc offrirà un fiore. L'appuntamento è, dalle 7,30 alle 12, nella piazzetta della parrocchiale [redacted] in piazza don Pollo.

[redacted]

Con l'Arcigola per «La notte [redacted] risotti»

[redacted] cena come omaggio al simbolo della [redacted] vercellese: prende il nome da «La notte dei risotti» l'appuntamento organizzato per venerdì sera, al ristorante «'l Nos Gal», dall'Arcigola di Vercelli. In menù tre risotti classici (agli asparagi, con le quaglie, la tradizionale panissa), abbinati a vini celebri. Come antipasto e dolce, sufflè alle erbe [redacted] crema catalana. Il prezzo [redacted] stato fissato in [redacted] mila per i soci e in 45 mila per i non soci. Le prenotazioni possono essere fatte direttamente al ristorante (telefono 66.847) oppure a[redacted] [redacted] fiduciario di Arcigola Gabriele Varalda.

Oggi dal gip [redacted] proprietario della Beretta

Processo [redacted] c'è un sesto [redacted]

VERCELLI. C'è anche [redacted] sesta persona implicata nel processo contro il tenente colonnello dei carabinieri Enrico Barisone, ex comandante del gruppo di Vercelli ora trasferito a Torino: è Giulio Costa, 42 anni, residente a Vercelli in via Colombo 23.

Deve rispondere in concorso delle stesse accuse formulate contro l'ufficiale, i suoi subalterni ed il loro presunto informatore, [redacted] questa mattina dovrà presentarsi davanti al gip del Tribunale Lucilla Tontodonati per sapere [redacted] e quando sarà processato. Costa è il proprietario della «Beretta 7,65 parabellum» successivamente venduta con un'operazione irregolare, per 300 mila lire, ad un armaiolo di Borgovercelli che l'ha presa in carico sui suoi registri.

Con Costa, questa mattina, dovranno presentarsi nell'ufficio della dottoressa Tontodonati [redacted] brigadiere Giovanni Russo, [redacted] anni, comandante della stazione dell'Arma di Borgovercelli, ed il suo parigrado Cosimo Pellegrino, 27 anni, in servizio al comando vercellese di via Gioberti. E' probabile che l'udienza [redacted] questa mattina slitti a data da destinarsi, forse verso fine giugno: pare infatti che almeno due componenti del collegio difensivo, gli avvocati Andrea Corsaro [redacted] Roberto Rossi, abbiano ipotizzato questa eventualità.

Come noto non saranno invece presenti il colonnello Barisone né il maresciallo Salvatore Trapani, comandante del nucleo radiomobile vercellese: e neppure Mario Donis, 45 anni, di Borgovercelli, l'operaio appassionato [redacted] armi considerato, nonostante le [redacted] proteste, confidente dei carabinieri.

Tutti e tre hanno rifiutato di comparire nell'udienza preliminare di questa mattina, ed [redacted] loro fascicolo è già in Tribunale in attesa che [redacted] giudice Tontodonati fissi la data del processo contro gli altri imputati.

Il nome del vercellese Giulio Costa, benché incluso [redacted] fascicolo sin dall'inizio, è affiorato soltanto ieri mattina. [r. s.]

A vuoto il colpo di due torinesi specializzati nel vincere gli antifurti degli alloggi

Aprivano le [redacted] blindate, [redacted]

Hanno suonato il campanello di un appartamento, [redacted] l'inquilina [redacted] ha aperto. Credendo che in casa non ci fosse [redacted] stavano cercando di entrare quando è arrivata la polizia. Ieri processo per direttissima

VERCELLI. Arrestati [redacted] polizia due scassinatori torinesi specializzati in porte blindate sorpresi con le mani nel sacco, anzi con i grimaldelli nella toppa: [redacted] Valter Fonsato, 42 anni, di San Giorgio Canavese; ed Aniello Fontanella, 46 anni, di Torino.

Processati ieri mattina per direttissima, sono stati condannati dal pretore Federico Grillo Pasquarelli ad 8 mesi di reclusione e 500 mila lire [redacted] multa [redacted] Il pubblico ministero Nicoletta Guerrero aveva proposto 10 mesi [redacted] 500 mila lire di multa.

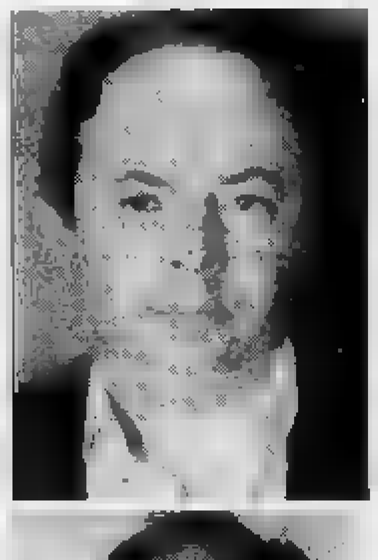
In attesa della sentenza definitiva hanno potuto ottenere gli arresti domiciliari [redacted] per il loro comportamento durante il processo sia [redacted] perché, subito dopo l'arresto, avevano provveduto a risarcire con 400 mila lire la parte lesa.

La vicenda che ha portato all'arresto dei due torinesi risale all'altro pomeriggio ed [redacted] alcune sue parti ha assunto addirittura una sequenza irreale.

Era iniziata a metà pomeriggio quando Margherita Salis, nel suo appartamento di via Crosa 5, aveva sentito suonare il campanello di casa. Sbirciando dalla finestra aveva visto un'auto parcheggiata davanti al portone [redacted] due sconosciuti fermi vicino [redacted] pulsantiera.

Siccome la donna [redacted] aspet[redacted] visite, aveva deciso di non aprire. Sapeva che quella di suonare i campanelli per verificare se nell'appartamento preso di mira ci fosse o no qualcuno è una tecnica consolidata dei topi d'alloggio, ma si sentiva abbastanza [redacted] sicuro perché protetta dalla porta blindata.

Ad un tratto ha [redacted]ito armeggiare nella serratura: fortunatamente aveva inserito la catenella di sicurezza, e questo ha consentito a lei [redacted] telefonare al 113 ed agli agenti [redacted] sorpren[redacted] i due torinesi che, aperta la porta blindata, cercavano di spezzare la catenella. Sono stati arrestati: erano attrezzati [redacted] sofisticati grimaldelli speciali, appositamente costruiti per forzare le serrature di sicurezza. [r. m.]



Valter Fonsato (in alto) e Aniello Fontanella usavano arnesi molto sofisticati per forzare le [redacted] blindate degli alloggi

IL TACCUINO DELLA PROVINCIA

[redacted] AL GIORNALE

Pro Vercelli calcio [redacted] idee agli alibi

Il presidente della Pro Vercelli, Ezio Rossi, è rimasto amareggiato per le contestazione (?) di domenica scorsa.

L'intervista del vostro giornale è invece un concentrato di delizie per i tifosi [redacted] pertanto [redacted] permetto di commentare i due argomenti trattati. Il Centena[redacted] si può discutere all'infinito su [redacted] e con quali risorse finanziarie organizzare i festeggiamenti, [redacted] difficoltà [redacted] trovare sponsor nel Vercellese è risaputa (per maggiori informazioni rivolgersi all'Hockey Amatori), ma la figuraccia è quella di aver presentato p[redacted] mesi [redacted] programma che in realtà era solamente un elenco di ottime idee.

Pro Vercelli Calcio: questa dirigenza ha più volte dichiarato di non aver problemi finanziari [redacted] di puntare non solo alla C ma [redacted] avere come obiettivo la serie [redacted]. Ora, visto che costi ed entrate di un campionato si conoscono (con minima tolleranza) prima [redacted] iniziare, ritengo scorretto presentarli alla fine come alibi per un futuro ridimensionamento del programmi.

La dirigenza, a cui va la gratitudine per quanto fatto [redacted] scorsa estate, è libera di impostare la squadra che vuole, [redacted] non può e [redacted] deve scaricare sui tifosi colpe che non hanno.

Piero Gallione, Vercelli

Biella, un grazie al reparto [redacted] C

Vi [redacted] grata se poteste pubblicare questa [redacted]ia lettera semplicemente per poter porgere un particolare [redacted] sincero ringraziamento al reparto «Medicina C» presso l'ospedale degli Infermi, di Biella, diretto dal primario dottor Pietro Piglia, a tutti gli altri medici e al personale infermieristico per le assidue cure prodigate e le attenzioni prestate a mio marito, Giuseppe Preden, durante la sua permanenza in ospedale.

E' bello constatare che ci so[redacted] persone [redacted] e preparate che svolgono non [redacted]lo in ma[redacted] encomiabile il loro servizio, ma che [redacted] instaurare rapporti umani, vivi e cordiali. Grazie.

Chiara Prudente, Cossato

[redacted] UTILI

[redacted]

Vercelli: (0161) [redacted] Croce Rossa; **Cigliano:** (0161) 44.800 - 43.108; [redacted] (0163) 832.600; [redacted] (0161) 9291; **Trino:** (0161) 801.465; **Biella:** (015) 20.100 - 20.101; **Borgosesia:** (0163) 25.333; **Cavaglià:** (0161) 966.066; **Cossato:** (015) 922.123; **Varallo:** (0163) 54.454; **Crescentino:** (0161) 841.122.

[redacted] DI [redacted]

A **Vercelli** oggi è di turno con apertura obbligatoria (dalle ore 8 alle ore 12,30 e dalle ore 15 alle ore 20 a battenti aperti; 12,30-15 e 20-9 a battenti chiusi o con chiamata con ricetta medica urgente): *Farmacia Comunale N. 4*, viale Garibaldi 90, tel. 52.123.

A [redacted] turno principale: *Dr. Antonino Vigliani*, piazza Fiume 3, tel. (015) 22.432; turno sussidiario, [redacted] *Comunale*, via Fratelli Rosselli 104, tel. (015) 402.351. [redacted]o turno principale delle farmacie: [redacted] ore 9-12,30 e 14-20,30 compresi i giorni festi. Nelle altre [redacted] farmacie apre su presentazione di ricetta urgente. La farmacia del turno sussidiario attua un'ora in più alla sera dei giorni feriali fino alle ore 20,30. Per gli altri Comuni della Provincia, le farmacie svolgono anche la reperibilità notturna, su chiamata, dietro presentazione di ricetta medica urgente.

[redacted] **Sesia:** [redacted] *Natale Graziano*, via Matteotti 3, tel. (0163) 850.206
Varallo: *Farmacia* [redacted] *Monte*, [redacted] Calderini 8, tel. (0163) 51.193.
Valduggia: [redacted] *Ferrari*, via [redacted] Aprile, [redacted] San Carlo, tel. (0163) 47.139.
Ronco Biellese: *Dr. Eugenia Caccia*, [redacted] Roma 82, tel. (015) [redacted]458.
Pollone: *Dr.* [redacted] *Ferraris*, via Vittorio Veneto 4, tel. (015) 61.[redacted].
Ponderano: *Dott.ssa Giuseppina Mentasti*, via Mazzini 46, tel. (015) 541.316.
Ponzone: *Dr. Pietro Rollone*, via Provinciale 297, tel. (015) 777.090.
Dr. Nicola Rolando, via Milano 149, tel. (015) 510.211.
Scopello: *Dr. Renzo Barbiero*, [redacted] 14, telefono (0163) 71.196.

GUARDIA MEDICA

Vercelli: tel. (0161) 52.050; **Arborio:** tel. (0161) 86.384; [redacted] tel. (015) 20.848/9; **Borgosesia:** tel. (0163) 25.513; **Cavaglià** tel. (0161) 96.470; **Cigliano:** tel. (0161) 44.524; **Cossato:** tel. (015) 922.801; **Crescentino:** [redacted]. (0161) 842.855; [redacted]: tel. (0163) 835.411; [redacted]: tel. (0161) 929.200; **Trino:** tel. (0161) 829.585.

PRONTO SOCCORSO

Vercelli: S. Andrea (0161) 593.333; ambul. 57.500; [redacted] (0163) 833.777; **Santhià:** (0161) 929.211; **Biella:** (015) 3503.013.

[redacted]

VERCELLI

NATI. Stefano Franchino, Sonia Altobelli, Andrea Canone, Aisling Lenti, Gianfranco Cannata, [redacted] Bisagno, Giacomo Fassone, Sara Daniele, Andrea Vercellino, Sara Armenia, [redacted] Sciarrino.

[redacted]

NATI. Filippo Comotto, [redacted] di Benedetto.
[redacted] Mario Peretti, 66 anni, pensionato; Maria Anna Fumo, 87 anni, pensionata.

[redacted]

MORTI. Lino Pezzuolo, 54 anni, impiegato; Natalina Albertaro, [redacted] anni, pensionata; Gio Batta Tumelero, 70 anni, pensionato; Innocente Barbierato, [redacted] anni, pensionato.

ATTIVITA' AMMINISTRATIVA.
Vercelli. Si riunirà domani sera, [redacted] [redacted]1, il Consiglio della quinta circoscrizione. L'assemblea dovrà esprimersi [redacted] modifica del regolamento comunale per i [redacted] e sugli atti per il funzionamento dei servizi di [redacted] nido comunale. [redacted] maggio, alle 18, è invece in calendario la convocazione del Consiglio della terza circoscrizione: anche in questo caso è prevista l'espressione [redacted] parere [redacted] regolamento per i concorsi. All'incontro interverrà anche il difensore civico del Comune, Carla Sala Pollero.

[redacted]

VERCELLI

Conferenza [redacted] Whitman

«Walt Whitman. La voce, il corpo, la [redacted] è il [redacted] di [redacted] conferenza in programma domani alle 18 al Dugentesco. I professori Guido Carboni e Barbara Lanati terranno [redacted] importante lezione sul celebre poeta [redacted]

BIELLA

In mostra quadri dei detenuti

L'associazione «Ricominciare» organizza [redacted] giovedì a domenica una mostra di pittura e di floricultura dei detenuti della casa circondariale [redacted] Biella sotto i portici del municipio. Ecco [redacted]li orari: dalle 10 alle 12 e dalle 16 alle 18.

[redacted]

Raoul Rossetti alla Pro loco

La Pro loco del paese organizza un breve ciclo di incontri che tratteranno il tema «Uscire dal[redacted] Valsessera». Saranno conferenze dibattito con lo scopo di mettere in luce associazioni, personaggi ed attività locali che sono conosciute al di fuori dei limiti geografici [redacted] valle. Primo ospite sarà lo scrittore Raoul Rossetti che fornirà anticipazioni sul suo nuovo libro. Alle 21 nella sede in via Roma 1.

GATTINARA

Il volume «Castrum radi»

Sabato il Gruppo archeologico vercellese in collaborazione con quello milanese, presente[redacted] nell'aula consiliare del Comune il volume «Castrum radis». L'appuntamento apre i festeggiamenti per il 760° anniversario di fondazione del Borgo Franco. Le manifestazioni proseguono fino al [redacted] maggio. L'appuntamento è per [redacted] 21.

SALUSSOLA

Si festeggia l'Ana

Sabato inizia il 70° anniversario [redacted] sezione Ana di Biella. Alle 14 a Salussola, nelle sale della cascina Carrubi, inizieranno i festeggiamenti che proseguono poi a Biella per tutta la giornata e per il giorno seguente. Domenica alle 13 è in programma il «rancio» degli alpini. Si prenota allo 015-406.112.

Biella, l'Usl non è pronta a sostituire il servizio, nonostante i problemi

«Cucine, per i sigilli c'è tempo»

Sono necessari almeno due mesi per organizzare l'appalto; poi nel Biellese non ci sono imprese di ristorazione in grado di fornire 1800 pasti al giorno. La Regione non sblocca le ristrutturazioni

E' il problema di sempre: le cucine sono inagibili, ma è praticamente impossibile risolvere la situazione in breve tempo

BIELLA. L'odissea delle cucine dell'ospedale non ha trovato lieto fine. Il provvedimento adottato dall'amministratore straordinario Efisio Petterino non sembra essere poi così di facile realizzazione, come si era creduto.

In altre parole, prima che l'amministrazione del «Degli infermi» possa mettere i sigilli a celle frigorifere e fornelli, dovrà passare parecchio tempo. Sono state contattate solo in questi giorni alcune imprese di ristorazione in grado di rifornire l'ospedale degli oltre novecento pranzi, ed altrettante che vengono consumati dai degenti ogni giorno. Nessuna di queste è però di Biella (non esistono nel comprensorio laniero strutture in grado di assicurare un servizio di tali dimensioni) e proprio per questo motivo, per difficoltà di trasporto e confezionamento dei pasti, le aziende interpellate hanno bisogno di tempo per organizzare e definire il complicato servizio.

«Prima che si possa parlare di appalto dovranno passare almeno due mesi - spiega Roberto Clerico, responsabile dell'ufficio economale delle Usl -. I contatti sono appena stati presi e le aziende interpellate devono ancora trovare un modo adeguato di assicurarci pasti caldi, preparati secondo diete particolari, due volte al giorno. E se un furgone che trasporta il cibo ha un incidente? L'ospedale intero resterebbe a digiuno».

Anche le cucine del «Degli infermi» andrebbero adattate alle nuove esigenze: i carrelli termici sono attualmente concepiti per il trasporto di pentole e non di porzioni già preparate, il fatto stesso di riscaldare le vivande senza uno spazio a disposizione in loco, comporta molte difficoltà.

«I tempi per mettere in funzione un simile meccanismo sono senz'altro più lunghi del previsto - conclude Roberto Clerico -. Una volta definiti costi e modi di procedere si dovrebbe aprire una gara d'appalto, le aziende pretenderanno poi un contratto di almeno sei mesi. Sarebbe molto più semplice se la Regione sbloccasse i lavori. Nel giro di poche settimane potrebbero ultimare i locali ed il servizio riprenderebbe regolarmente».

Paola Gualdo

Sant'Andrea

Tre servizi ai privati

VERCELLI. Venticinque miliardi in meno di finanziamento della Regione impongono drastici risparmi. «Tagliato quello che si poteva tagliare senza compromettere il servizio ora rimane che vendere le cascine e privatizzare» annuncia l'amministratore straordinario Gianfranco Sarasso.

Privatizzare, ma cosa? Subito, o quasi, lavanderia e tipografia; più avanti le cucine. Nel «piano attività e spese» inviato in Regione c'è già la proposta di affidare ai privati i primi due servizi: entro 40 giorni Torino deve dare una risposta (con il classico «silenzio assenso») poi saranno bandite le gare. Forse le ditte vincitrici inizieranno a lavorare il primo settembre.

L'organico della lavanderia oggi è di una ventina di persone e il costo totale a carico dell'Usl supera il miliardo e 200 milioni. «Privatizzandola - spiega Sarasso - otterremo un risparmio di 450/500 milioni».

La gestione della tipografia sarà invece affidata ad una cooperativa (ovviamente da scegliere) che impieghi handicappati. I due dipendenti rimasti hanno accettato di continuare a lavorarci per insegnare professione ai giovani disabili. «In questo - dice il manager della sanità vercellese - non risparmieremo perchè i costi rimarranno praticamente invariati. Si tratta però di una gestione diversa, di importanza sociale».

Per quanto riguarda le cucine bisognerà eventualmente aspettare il prossimo anno. Sarasso comunque ha già un progetto, disegnato dopo una veloce verifica economica. L'Usl sponde per ogni pasto una cifra variabile tra le 7 e le 8 mila lire, le altre unità sanitarie piemontesi che già operano in regime di appalto esterno circa 6 mila. Si stanno conteggiando le ipotesi di spesa, ma il risparmio sarà almeno del 30 per cento.

«La ditta appaltatrice - continua Sarasso - dovrà lavorare all'interno dell'ospedale, prendendosi in carico manutenzione e sostituzione delle attrezzature, in modo da poter seguire le direttive dei nostri dietisti. La qualità del cibo che forniamo oggi è già più che buona per cui si tratta di ottenere un risparmio sostanzioso».

Si pensa dunque al futuro perchè la Regione ha annunciato che anche il prossimo anno taglierà i fondi alle Usl proprietarie di consistenti patrimoni immobiliari. Quella di Vercelli, sotto questo punto di vista, sembra essere la più ricca del Piemonte. **[f. co.]**

Battuta alle anatre fuori stagione: due fratelli di Curino finiscono in carcere

Bracconieri picchiano carabiniere

Sorpresi da un militare che passeggiava con le figlie nei pressi di un laghetto nella baraggia di Brusnengo
Il brigadiere ha intimato l'alt ed è stato aggredito: è riuscito a memorizzare la targa dell'auto in fuga

CURINO. Cacciatori doc, ma di frodo. La passione venatoria è costata loro cara quando, scoperti da un carabiniere in borghese, non hanno esitato a colpirlo al viso con un pugno e fuggire in auto. Ma il militare, nonostante fosse frastornato per l'aggressione, è riuscito a memorizzare il numero di targa e tanto è bastato per individuare i due.

Così Urbano e Antonio Battaglin, due fratelli rispettivamente di 31 e 57 anni, residenti a Curino, hanno concluso in modo brusco una battuta alle anatre fuori stagione: l'accusa è di violenza a pubblico ufficiale e detenzione illegale di armi. Una duplice imputazione perché, durante la perquisizione successive all'arresto, nella casa di via Gabella, le forze dell'ordine hanno trovato un fucile non denunciato.

Chissà se per i due, alla volta di fronte al giudice che dovrà convalidare il provvedimento di arresto, sarà sufficiente giustificarsi facendo appello al furore nei confronti della caccia?.

Sembra che in paese i due fratelli siano conosciuti come persone rispettabili, almeno su Antonio Battaglin potranno probabilmente pesare alcuni precedenti, collegati sempre a qualche carabina nascosta nell'armadio.

Quasi seguendo il copione di un famoso episodio scritto da Guareschi con i personaggi di Peppone e don Camillo, domenica mattina Urbano e Antonio Battaglin sono usciti di casa quando ancora albeggiava. Fucile a tracolla in periodo di divieto per le doppiette, hanno raggiunto il laghetto che si trova tra i boschi della Baraggia (realizzato da un'impresa di escavazioni che lavora nelle vicinanze). Una zona pubblica, certo non voluta per impallinare gli animali che normalmente popolano quest'ossi naturale, ma cui sono anatre.

Erano proprio questi palmipedi il bersaglio dei fratelli cacciatori. I quali, dopo qualche minuto di appostamento, hanno cominciato a premere il grilletto. Ma Antonio e Urbano Battaglin non avevano fatto i conti con chi, nonostante l'ora mattutina, aveva scelto lo specchio d'acqua artificiale come meta di una passeggiata. In mezzo tra i rari turisti, vi era infatti un carabiniere che, approfittando della giornata festiva, aveva accompagnato le due figlie a osservare da vicino la fauna della Baraggia.

Antonio Battaglin

Gli spari a ripetizione non sono sfuggiti all'attenzione del militare. Così il rappresentante delle forze dell'ordine ha cominciato a guardarsi intorno e, quando ha scoperto dove partivano i colpi, ha intimato l'alt ed è passato in azione.

Vistisi scoperti, Urbano e Antonio Battaglin hanno perso il controllo: quando il carabiniere gli si è avvicinato, lo hanno affrontato con violenza.

Un pugno meglio assestato degli altri ha avuto ragione della resistenza del militare, che è crollato a terra stordito. Ma, alzando lo sguardo, il brigadiere ha fatto in tempo a memorizzare il numero di targa dell'auto cui i due si stavano allontanando.

E successivamente identificarli, grazie all'aiuto dei colleghi di Masserano e del Nor di Varallo, è stato facile. **[d. p.]**

D'ALE

Auto fuori strada, grave un torinese

Un torinese di 63 anni, Angelo Romanello, è ricoverato in prognosi riservata all'ospedale di Novara. Ieri pomeriggio, mentre percorreva la Torino-Milano diretto verso il capoluogo lombardo, ha perso il controllo della sua Fiat Uno, che è finita fuori strada. L'uomo è rimasto imprigionato tra le lamiere dell'auto; è stato liberato dall'abitacolo dal medico pilota dell'elicottero di soccorso Aci e trasportato al «Maggiore». Le cause dell'incidente sono ancora in corso di accertamento.

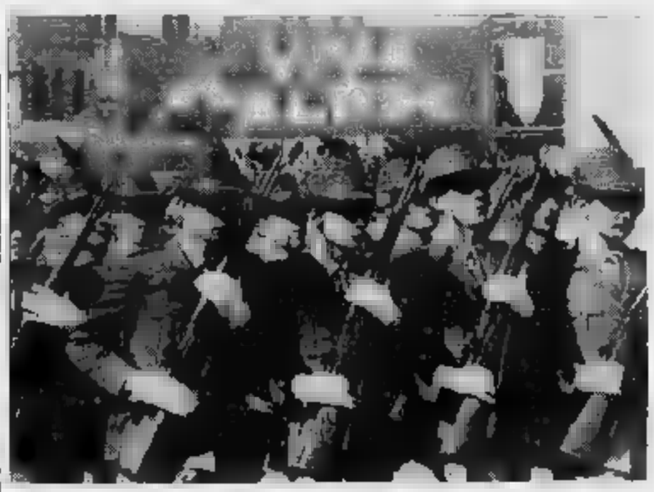
[illegible]

Arrestato per il furto di generi alimentari

Un pregiudicato torinese, Felice Petito, anni, è stato arrestato domenica notte dai carabinieri di Santhià pochi minuti dopo aver commesso un furto a Balocco. L'uomo era entrato nella mensa della Cis (Compagnia italiana strade) alla cascina «Bella Carolina» appropriandosi di generi alimentari per un valore di circa dieci milioni. Fermato per un controllo, Petito non è stato capace di giustificare il possesso della merce che trasportava in auto. Più tardi è stato scoperto il furto. I generi alimentari sono stati restituiti al responsabile della Cis, Piero Blanc.

[illegible]

Festa per il 70° anniversario degli alpini


Si festeggia quest'anno il settantesimo anniversario della costituzione a Biella dell'Associazione nazionale alpini. La ricorrenza sarà occasione di due giorni di festeggiamenti che culmineranno domenica allo stadio Lamarmora con il giuramento solenne del 147° A.U.C. della Scuola militare alpina e del primo e secondo scaglione del battaglione «Aosta». Il giorno prima il sindaco Petrini conferirà la cittadinanza onoraria alla Scuola militare alpina di Aosta. I festeggiamenti si inizieranno sabato alle 14, a Salussola. Gli alpini di Biella consegneranno all'Anffas i laboratori per un centro protetto nella cascina Carrubi: hanno lavorato per ristrutturarla e riadattarla alle nuove esigenze.

COMUNE DI GATTINARA
PROVINCIA DI VERCELLI
Piano Regolatore Generale Comunale - n. 3/A progetto preliminare
IL SINDACO
avvisa che con deliberazione del Consiglio Comunale n. 22 del 30/3/1992 è stata adottata la n. 3/A al Regolatore progetto preliminare ai sensi della Legge Regionale 5/12/1977 n. 56, modificata con Legge Regionale 27/12/1991 n. 70 e che, ai sensi dell'art. 15 - 6° comma - della menzionata Legge Regionale n. 70, gli atti costituiti dagli elaborati allegati alla citata deliberazione sono depositati presso la Segreteria Comunale e sono in visione presso l'Ufficio Tecnico Comunale - Settore Urbanistica ed Edilizia - nei seguenti giorni: **da lunedì a venerdì dalle ore 10,00 alle ore 13,00 - sabato e festivi dalle ore 10,00 alle ore 12,00** per trenta giorni consecutivi a decorrere dalla data **5 maggio 1992** di pubblicazione del presente avviso sul F.A.L. della Provincia di Vercelli e che nei trenta giorni successivi all'ultimo di pubblicazione (3 giugno 1992) chiunque può presentare osservazioni e proposte nel pubblico interesse, alla Segreteria Comunale, in carta legale da L. 10.000 oltre a 5 copie in carta semplice.
Gattinara, 5 maggio 1992
IL SINDACO
Ezio Fiorucci

COMUNE DI GATTINARA
PROVINCIA DI
Piano Regolatore Comunale - Variante n. Centro merci integrato - progetto preliminare
IL SINDACO
avvisa che con deliberazione del Consiglio Comunale n. 23 del 30/3/1992 è stata adottata la **Variante n. 4/A al Piano Regolatore Generale Comunale Centro merci integrato progetto preliminare** ai sensi della Legge Regionale 5/12/1977 n. 56, modificata con Legge Regionale 27/12/1991 n. 70 e che, ai sensi dell'art. 15 - 6° comma - della menzionata Legge Regionale n. 70, gli atti costituiti dagli elaborati allegati alla citata deliberazione sono depositati presso la Segreteria Comunale e sono in visione presso l'Ufficio Tecnico Comunale - Settore Urbanistica ed Edilizia - nei seguenti giorni: **da lunedì a venerdì dalle ore 10,00 alle ore 13,00 - sabato e festivi dalle ore 10,00 alle ore 12,00** per trenta giorni consecutivi a decorrere dalla data **5 maggio 1992** di pubblicazione del presente avviso sul F.A.L. della Provincia di Vercelli e che nei trenta giorni successivi all'ultimo di pubblicazione (3 giugno 1992) chiunque può presentare osservazioni e proposte nel pubblico interesse, alla Segreteria Comunale, in carta legale da L. 10.000 oltre a 5 copie in carta semplice.
Gattinara, 5 maggio 1992
IL SINDACO
Ezio Fiorucci

SANTHIA'

In Sant'Agata

Oggi i funerali dei coniugi morti nello scontro sulla To-Sv

. Si svolgeranno oggi pomeriggio alle 15, nella chiesta di Sant'Agata, i funerali di Pietro Lavarino e Carla Casalino, i coniugi morti in uno scontro sulla Torino-Savona. La coppia, anni lui, lei, viveva a Torino tempo, ma era rimasta legata alla provincia d'origine. A Santhià Lavarino aveva ancora appartamento la famiglia di Carla Casalino vive invece a Vercelli), e marito e moglie pensavano di tornare ad abitare nella cittadina quando Pietro lasciato il suo lavoro in un'azienda privata per la produzione di telefoni.

L'incidente che è costato loro la vita è avvenuto nei pressi di Ceva; Lavarino ha perso il controllo della sua Maserati affrontando una ed è finito contro Panda che proveniva dalla direzione opposta. Le salme tumulate al cimitero di Trinzano. **[g. bu.]**

[illegible]

Autostrada chiusa

Un Tir tamponato finisce fuori

CARISIO. Bloccate per 6 ore ieri mattina le per Torino dell'autostrada Mi-To tre i caselli di Carisio e Santhià a causa di tamponamento in cui no rimasti coinvolti due mion (uno ha preso fuoco) trambi carichi di macchinari e ciali ferrosi.

I veicoli coinvolti un autotreno condotto Michele D'Onofrio, 27 anni, residente a Gozzano (Novara) e l'autoarticolato «Mercedes» guidato da Arnaldo Rauch, 57 anni, abitante a Laives (Bolzano). Entrambi i camionisti sono rimasti illesi.

La causa che hanno originato l'incidente sono ancora in di accertamento parte della polstrada di Villarboit, intervenuta con i vigili del fuoco di Vercelli per domare le fiamme divampate a bordo dell'autoarticolato bolzanese. L'autostrada è rimasta chiusa dalle alle 10. **[p. a. r.]**

Lontano dall'inquinamento e tra i sapori dell'antica cucina piemontese

Paradiso nel cuore del Monferrato

Cocconato, un altro «Itinerario della memoria»

Gli «Itinerari della memoria» toccano Cocconato d'Asti, piccolo paradiso nel cuore del Monferrato. C'è aria buona, prima di tutto, aria pulita. Non ci sono ciminiere e l'inquinamento atmosferico fenomeno lontano, si indovina appena oltre il delle colline che si rincorrono a perdita d'occhio. Poi, c'è in giro profumo di trasparenza amministrativa e di grande solidarietà umana: il sindaco, farmacista in pensione, rinuncia all'indennità; gli assessori e i consiglieri di maggioranza, a loro volta, convogliano i gettoni di presenza in un fondo comune, destinato a opere di assistenza e per finanziare iniziative culturali.

E gli abitanti? Ne seguono l'esempio, prestano tutti servizio come volontari in diversi settori, organizzano mostre e concerti, grandi d'amicizia, gare di e raduni Ferrari d'epoca; sotto la spinta entusiastica di Angelo Alluto, presidente della Pro loco, si prodigano per il buon nome del e per far sì che l'ospite si senta sempre a proprio agio.

L'entrata in paese da Ponente

Un paese o, che piace a Indro Montanelli: «Un giorno - ha scritto - mi piacerebbe ritirarmi e trovarmi lì stanzette e in mezzo a gente ordinata». Perché Cocconato gli ricorda Fucecchio, il paese natale, dov'era nonno, farmacista, collaboratori che pensavano agli altri, non alle proprie tasche.

Cocconato, che si raggiunge attraverso uno degli itinerari proposti da La Stampa fra le località più Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta, è «un pais pien d'atrative», come canta Pilotti Pin, poeta locale. E' ricco di storia, ma anche di tradizioni gastronomiche: «d Cocconà l'è côsta lì canson: salam, rübiole, trifole e vin bôn». Il salame è prodotto secondo le raccomandazioni di Guido Ferrero, norcino inarrivabile; le robiole tra i formaggi doc dell'Astigiano; ottimi il Barbera, il Freisa, il Grignolino e il vino detto «da messa», che la famiglia Bava presenta ogni anno con rappresentazioni teatrali e concerti d'alto interesse. **[re. rom.]**

ITINERARI della MEMORIA

Grande concorso per i lettori de "La Stampa". Per partecipare basta ritagliare, compilare e spedire il tagliando pubblicato qui sotto oppure quello della scheda "Ristoranti" o "Itinerari della memoria", indirizzando a **"Editrice La Stampa - Casella postale 666 - 10100 Torino Centro"**. Più tagliandi potranno essere inviati in una sola busta. Fra tutti i tagliandi pervenuti entro il 10/5/92, il giorno 22/5 saranno estratti a sorte 2 soggiorni di 1 settimana per 2 persone alle "Terme di Vinadio", 12 pranzi per 4 persone presso i ristoranti di "Itinerari della memoria", 1 abbonamento annuale e 4 semestrali a "La Stampa". I vincitori saranno avvisati telefonicamente e tramite lettera raccomandata. **Per informazioni telefonare al numero verde 16780.2095 dal lunedì al venerdì ore 9 - 13; 14,30 - 17,30.**

COGNOME E NOME
INDIRIZZO
LOCALITÀ
CAP TEL
Aut. Min. N°

Vercelli, il Consiglio di quartiere del Centro storico all'attacco del Comune

«Difensore civico, aiutaci tu»

Pretti: dobbiamo rivolgerci alla professoressa Pollero per avere i progetti sui parcheggi. Critiche al Piano delle Basiliche: «Troppo costoso, piuttosto valorizziamo le nostre antiche vie e le piazze»

VERCELLI. Trasparenza, quanti soprusi si commettono nel tuo nome: in questo modo, mutuando il concetto-base [illegible] celebre aforisma sulla libertà, si può definire la situazione in cui vivono le Circoscrizioni.

Basti pensare che una di queste, in prima, che ha giurisdizione sull'intero Centro storico e in conseguenza è la più [illegible] dal punto di vista territoriale, per poter ottenere dal Comune la documentazione relativa ai progetti della «Vercelli parcheggi» non ha [illegible] altra soluzione che rivolgersi al neo insediato difensore civico, la professoressa Carla Sala Pollero.

Il presidente della Prima circoscrizione Giulio Pretti spiega: «Più volte avevamo chiesto al Comune di farci avere la documentazione sui progetti per i parcheggi: il Centro storico ne è particolarmente interessato. L'ultima richiesta risaliva al [illegible] febbraio: visto che non c'era modo di ottenere risposta, l'altra sera il Consiglio mi ha incaricato di rivolgermi al difensore [illegible]. Figurarsi se volesse parlare dell'ex Corso, del palazzo Marelli, della galleria Verdi.

Aggiunge Pretti: «E'vero che su questo [illegible] c'era stato un incontro con l'assessore all'urbanistica [illegible] alla viabilità Gianfranco Carnevali, che doveva illustrarci il progetto: sennonché dopo una rapida premessa generale, l'amministratore ci ha invitati a fare domande, cosa che non abbiamo potuto fare perché assolutamente all'oscuro di che cosa si trattasse».

Che una Circoscrizione, [illegible] istituzionale del decentramento comunale, [illegible] tenuta sistematicamente all'oscuro dei progetti che riguardano il suo territorio sembra paradossale: [illegible] nella stessa [illegible] anche le altre quattro. Dice Pretti: «Spesso noi presidenti ci incontriamo per valutare i problemi [illegible]: tutti ci lamentiamo del trattamento che il Comune ci [illegible]».

Aggiunge il suo «vice», l'architetto Giuseppe De Vecchi: «Spesso infatti mi sono chiesto che cosa vado a fare a queste riunioni, dal momento che il Comune ci snobba sistematicamente. Basti pensare che l'ultimo bilancio comunale ci siamo rifiutati di esaminarlo: due giorni prima che il documento approdasse in Consiglio comunale ci [illegible] recapitate venti cartelle di cifre fitte, senza una riga di [illegible] to o di relazione politica, con la sola dicitura "da approvare entro stasera". Ci siamo naturalmente rifiutati di farlo: anzi, ho proposto di dimetterci in blocco».

I problemi, invece, [illegible] mancherebbero e sarebbero tali da giustificare [illegible] impegno più solerte del Comune. Pretti li elenca scorrendo il [illegible] programma di investitura alla presidenza: «Di tutti questi punti, che corrispondono ad altrettanti problemi, [illegible]po due anni non se ne può cancellare [illegible] solo. Anzi, altri [illegible] dovrebbero aggiungerne».

Viabilità, urbanistica, ambiente, assistenza, scuole, università, musei, biblioteche, sport, cultura, tempo libero: «sono problemi - dice Pretti - che riflettono la realtà del territorio e, benché non sia facile risolverli, non per questo la Circoscrizione deve restare assente nello sforzo di trovare soluzioni idonee».

Polizia nelle vie del centro: puntualmente ogni domenica i cassonetti traboccano di rifiuti. «Sarebbe proprio impossibile - chiede il presidente - organizzare un giro degli spazzini almeno nelle vie principali la domenica mattina? Ne va dell'immagine [illegible] città anche ai fini turistici. Le vie sono dissestate. «Anziché preventivare [illegible] miliardaria - dice Pretti - per il discutibile "piano delle basiliche", sarebbe meglio programmare la sistemazione delle vie. Piazza Cavour, vicolo dei mercati, piazza dei pesci sono [illegible] scorcio medievale che molte città ci invidierebbero: [illegible] lo presentiamo con un cassone di rifiuti al [illegible].

Scuole: in tutta la circoscri[illegible] non esistono più asili nido; l'unica scuola materna di piazza Mazzini non è sufficiente per soddisfare tutte le richieste. «Frattanto - aggiunge sconsolato Pretti - l'asilo Filippi, che è in convenzione al Comune, si degrada inutilizzato».

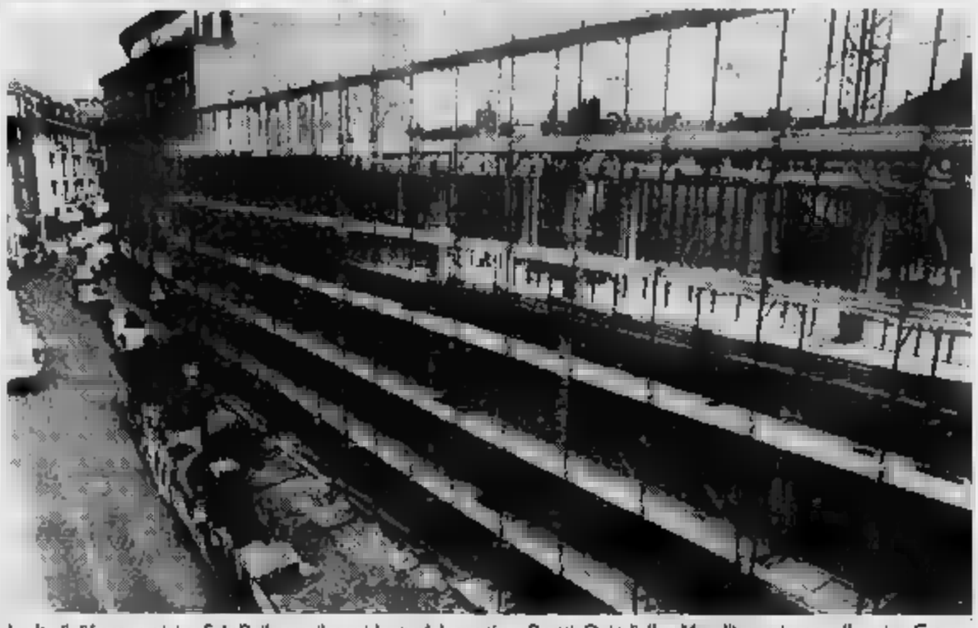
Ma [illegible] basta. Si sta preparando un regolamento per le Circoscrizioni: nessuna di qu[illegible] però è stata chiamata a collaborare alla [illegible] stesura. Conclude De Vecchi: «Anche questo [illegible] verrà calato dall'alto, in barba alla trasparenza. In questa situazione sopravviene lo scoramento: se [illegible] conta[illegible] nulla, stiamo a casa nostra».

(r. a.)

SANT'ANDREA

Dov'è la rosa dei venti?

Anche il «bel Sant'Andrea», uno dei massimi esempi di architettura romanico-gotica, rientra [illegible] territorio della 1ª Circoscrizione. Inutile chiederne notizie al presidente Giulio Pretti, che già ha dovuto rivolgersi al difensore civico per ottenere [illegible] documentazione [illegible] progetto per i parcheggi: appure a proposito dell'insigne basili[illegible] di domande [illegible] ne sarebbero, e molte. Ad esempio: quando, [illegible] me a chi finalmente [illegible] l'impalcatura attorno al tiburio, i [illegible] giunti sono ormai ossidati da [illegible] di intemperie? Oppure, che fine hanno fatto i micropali conficcati a forza [illegible] basamenti [illegible] colonne laterali interne? Ancora: una dozina di anni fa dalla cuspide del campanile Dal Verme venne rimossa la [illegible] dei venti che la ornava perché minacciava di cadere. Da allora [illegible] è più tornato al [illegible] posto: è lecito domandarsi che fine abbia fatto? E se questa domanda non la può formulare il presidente Pretti, chi può farla?



In alto il difensore civico Sala Pollaro e il presidente del quartiere Pretti. Quindi, l'ex Marelli e, qui sopra, l'ex cine Corso

SUPERDIESEL SENZA SUPERBOLLO.

Guidare [illegible] Lancia Dedra 2000 turbodiesel non significa soltanto godere di elevate prestazioni, di ineguagliata silenziosità e del massimo confort. Oggi vuol dire guidare in modo intelligente. Perché oggi Dedra turbodiesel è tra i pochi diesel ecologici della categoria, grazie alla particolare regolazione degli iniettori e della pompa del gasolio che riducono sensibilmente le emissioni. Lancia Dedra 2000 turbodiesel tratta bene l'ambiente, ma tratta bene anche voi; vi consentirà infatti di beneficiare dell'esenzione dal pagamento del superbollo per 3 anni. Vi permetterà, inoltre, di entrare in tutte le città italiane, anche quando le altre automobili non potranno farlo.

DA OGGI TUTTI I DIESEL LANCIA NON PAGANO IL SUPERBOLLO E POSSONO ENTRARE IN CITTA'.

ESSERE LANCIA

Il sindaco convoca giunta e capigruppo ma cresce la voglia di mutamenti

Il pds scala Palazzo Oropa

La «Quercia» annuncia l'imminente avvio di [redacted] calendario di incontri con i partiti laici e della sinistra per [redacted] nuovo governo della città. La dc, spaccata, è in difficoltà

Da sinistra: il repubblicano Gilberto Pichetto, Diego Presa del pds e il socialista Piergiulio Piantedosi

BIELLA. Il pds è pronto a promuovere una verifica politica per creare una giunta alternati[redacted] in città aperta ai partiti laici [redacted] della sinistra. Il calendario delle consultazioni sarà ufficializzato a fine settimana o al più tardi dopo il Consiglio comunale convocato per lunedì 11 maggio. Così, nonostante i rinnovati patti di programma del pentapartito, gli alleati della dc aprono alla Quercia aspettando che accada qualcosa, anche se nessuno sembra intenzionato ad assumersi la responsabilità della prima mossa.

[redacted] Palazzo Oropa ieri si regi[redacted] una calma quasi irreale: la giunta è durata dieci minuti, il tempo [redacted] per [redacted] care il Consiglio comunale. Nessuno ha [redacted] rilievi [redacted] vice sindaco, il repubblicano Gilberto Pichetto, che in un'intervista a un giornale locale aveva lanciato sferzate [redacted] colleghi di governo («basta con i rinvii»), per poi aprire anche lui [redacted] un dialogo [redacted] partito di Occhetto.

Ma Pichetto ieri smorzava i [redacted]i delle sue dichiarazioni: «Non ho fatto altro che ricordare posizioni già note del partito - diceva -. Questo [redacted] un [redacted] difficile: il Comune [redacted] senza soldi e sarà necessario operare delle scelte [redacted] tagli dolorosi. E allora invece [redacted] discutere di alleanze cerchiamo [redacted] i programmi».

Ma le aperture [redacted] pds? «E' ora di cambiare passo. I cittadini si aspettano qualcosa di più concreto: la tangenziale [redacted] Piazzo, i parcheggi. Il Cda lo facciamo o lo chiudiamo?. E in quest'ottica di gestire in modo diverso la cosa pubblica ci sta anche una verifica con il pds».

[redacted] dichiarazioni di Pichetto non hanno scosso almeno apparentemente il sindaco Luigi Petrini alle prese in questi giorni con ben altri problemi all'inter[redacted] della dc. Il partito dello scu[redacted] crociato [redacted] scosso da un duro confronto tra due schieramenti formatisi al di fuori delle correnti e che raggruppano e contrappongo grosso modo la generazione [redacted] trentenni (Mello, Susta, Fogliano) favorevoli a [redacted] rinnovamento totale del partito, a quella [redacted] «senatori» [redacted]etrini, Squillario, Tavolaccini), aperta solo a qualche aggiustamento e soprattutto contraria [redacted] chiedere la testa del segretario nazionale. E si giovani non [redacted] che la dc sia emessa [redacted] graticole» degli alleati.

Così un confronto politico sembra ormai inevitabile. Giovedì giunta e i capigruppo della maggioranza si troveranno a Palazzo Oropa, ma intanto i socialisti stanno preparando il loro programma per la [redacted] Duemila che, precisa l'assessore Pier Giulio Piantedosi «è aperto anche al pds».

[redacted] dalla roccaforte [redacted] Quercia Diego Presa conferma: «Siamo pronti [redacted] andare ad un confronto sul programma privilegiando [redacted] interlocutori, almeno all'inizio, le forze laiche e [redacted] sinistra. Stiamo valutando in questi giorni quando avviare la serie [redacted] incontri. E, se nascerà una coalizione alternativa a quella attuale che governa la città, porteremo la crisi in Consiglio».

Maurizio Alfisi

In Pretura

Condannato per il furto di un puffo

COSSATO. Farsi condannare per il furto di una statuetta in cemento raffigurante un [redacted]uffo non è cosa [redacted] tutti i giorni. Flavio Maragoni, 33 anni, operaio, residente in [redacted] Milano, ci [redacted] riuscito ieri quando, nei suoi confronti, il vicepretore [redacted] riò Giorgio Triban [redacted] emesso una sentenza che prevede 2 mesi [redacted] 10 giorni di libertà controllata e [redacted] mila lire di multa.

La vicenda risale al 16 maggio [redacted] scorso [redacted] una pattuglia dei carabinieri di Cossato, d[redacted] un normale pattugliamento della città, ave[redacted] visto l'operaio mentre si allontava di corsa dall'asilo di piazza Perotti, una struttura gestita [redacted].

Flavio Maragoni [redacted] stato fermato. Tra le mani aveva [redacted] fagotto e, quando i militari gli hanno chiesto di far vedere cosa c'era avvolto in quegli stracci, [redacted] rimasti sorpresi: una statuetta in scagliola e cemento, alta quasi mezzo metro rigorosamente colorata in blu.

«L'ho rubata nel giardino dell'asilo, mi piace e voglio metterla sotto un albero che si trova vicino a [redacted] mia», ha confessato l'operaio, già conosciu[redacted] forze dell'ordine per altri piccoli reati.

Ieri, siccome una condanna era scontata, Flavio Maragoni ha preferito patteggiare la pena. Una condanna che, almeno tra gli archivi [redacted] tribunale di Biella, non ha precedenti.

[d. p.]

A Gaglianico

570 firme per aprire una strada

Problemi di traffico a Gaglianico.

GAGLIANICO. Ancora l'esplosione di Santo Stefano nell'occhio [redacted] ciclone: questa volta è [redacted] pds a ritornare sull'argomento. Il partito della quercia ha infatti annunciato una raccolta di firme (finora 570) per la riapertura di via Galliano. [redacted] strada rimasta chiusa [redacted] giorno dello scoppio perchè gli edifici circostanti [redacted] pericolanti e [redacted] traffico in quel tratto è rallentato.

«Se [redacted] rischiano di crollare - si legge nel comunicato - perchè si lasciano passare i pedoni?» La raccolta di firme proseguirà negli altri rioni di Gaglianico.

[g. ca.]

Pensionato

Investito prima di Juve-Samp

TRIVERO. Un sostenitore della Juve, Fiorenzo Pozza, pensionato, residente a Ponzone è ricoverato all'ospedale Maria Vittoria per [redacted] incidente accaduto, domenica, in vicinanze dello Stadio delle Alpi [redacted] Torino. L'uomo da tempo è iscritto al Juventus club «Amici [redacted] Juve» [redacted] sede al bar Gran Bretagna di Borgosesia, e domenica, [redacted] accade ogni volta che la squadra bianco[redacted]ra gioca in casa, si era recato [redacted] Torino con il pullman del [redacted] valsesiano per assistere al match [redacted] la Samp.

«Avevamo posteggiato [redacted] sempre in via San Sivino - racconta Adriano Barbieri, un altro abbonato borgosesiano -. Fiorenzo Pozza [redacted] appena sceso dal bus e stava per attraver[redacted] la strada. Era fermo, vicinissimo al marciapiede, quando a forte velocità [redacted] arrivata un'auto condotta da [redacted] giovane. La [redacted] lo ha colpito con [redacted] parte destra».

Il pensionato [redacted] stato subito [redacted] dagli amici del Juve club [redacted] Borgosesia che hanno immediatamente chiesto l'intervento di un'ambulanza. L'autolettiga [redacted] giunta in pochi minuti, ma appena [redacted] ripartita verso l'ospedale ha dovuto fermarsi in quanto un pneumatico si era sgonfiato a causa di [redacted] foratura. Così è stato necessario l'intervento [redacted] un'altra ambulanza.

Nell'incidente l'uomo ha riportato la frattura di un femore e [redacted] una caviglia.

[g. mo.]

[redacted]

NOTIZIE [redacted]

[redacted]

Cominciata ieri la cassa integrazione alla Lancia

[redacted] cominciata ieri la prima [redacted] di cassa integrazione allo stabilimento Lancia. Il provvedimento riguarda 820 dipendenti tra operai e impiegati. Anche per i prossimi sette giorni, da lunedì 11 a sabato 16, è previsto il ricorso alla «cassa», anche se il numero [redacted] dipendenti interessati sarà minore.

CAVAGLIA'

Ordine [redacted] carcerazione per Enrico [redacted]

Enrico Raso, il giovane componente di una delle famiglie di Cavaglià più conosciute dalla giustizia biellese, si è visto notificare in prigione un ulteriore ordine di carcerazione. Secondo la magistratura, tra l'agosto [redacted] novembre [redacted] scorso anno Enrico Raso avrebbe ceduto ad Angelo Celli, un altro pregiudicato, [redacted] dos' di eroina, alcune piuttosto consistenti e comunque superiori ai 10 grammi. Raso era già in carcere sempre per [redacted] di droga.

[redacted]

Ultime battute del «processone» per droga

E' in programma giovedì la penultima udienza del «processone» per droga che vede [redacted] imputati Giuseppe Rossi [redacted] Silvano Taglioretti, entrambi [redacted] anni [redacted] residenti [redacted] Biella. L'intera seduta sarà dedicata alla requisitoria finale del pubblico ministero Federico Panichi e alle arringhe degli avvocati difensori: per la sentenza dei giudici sarà necessario attendere il giorno dopo. Rossi rischia una condanna tra i 10 [redacted] i 15 anni di [redacted]

VIVERO[redacted]

E' deceduta [redacted] mamma di Paolo Radice

Rosmunda Monti, 72 anni, è deceduta ieri pomeriggio nella sua abitazione [redacted] Viverone, [redacted] un attacco cardiaco. La donna, molto conosciuta in pa[redacted], era la mamma del fotografo Paolo Radice, collaboratore delle edizioni locali de «La Stampa». I funerali si celebreranno domani mattina alle 10 nella parrocchia di Viverone. La salma sarà poi tumulata nella tomba di famiglia nel cimitero di Ivrea.

Nuovo capitolo nella guerra che dura da dodici anni. Ora c'è anche una denuncia alla magistratura

Brusnengo, dal pulpito frecciate sul Comune

Riesplode la polemica tra i parroci (due fratelli) e l'ex sindaco

BRUSNENGO. Due fratelli, entrambi parroci nello [redacted] paese; un ex sindaco dc, ora consigliere provinciale; un'omelia che dal Vangelo sfuma nella politica; una storia di polemiche che risale al 1980. E che puntualmente si ripropone all'attenzione della cronaca.

I protagonisti sono don Carlo e don Luigi Leto, [redacted] primo parroco di Brusnengo centro, il [redacted]condo di Caraceto, una frazione, [redacted] Roberto Diana, esponente di spicco [redacted] dc biellese, [redacted] consigliere provinciale.

L'immediato futuro della vicenda sarà una riunione [redacted] maggioranza del Consiglio comunale durante la quale [redacted]berto Diana porrà l'interrogativo: rispondere, o no, alle provocazioni di don Carlo Leto? Provocazioni, malintesi, denunce alla magistratura, prese di posizione durante la messa, accu[redacted] connivenza [redacted] la mafia. Roberto Diana riassume così i motivi dell'ennesimo [redacted] che è finito con una denuncia per abuso di potere nei suoi confronti, da parte di don Luigi.

Quest'ultimo caso riguarda la ristrutturazione del tetto della [redacted] parrocchiale e in particolare il tipo delle tegole. Il [redacted]dote, nella richiesta di autorizzazione, precisa che [redacted] manto di copertura sarà in tegole curve [redacted] di cotto». Il Comune risponde [redacted] il parere favorevole autorizzando l'esecuzione dei lavori «purchè per tegole curve si intendano i tradizionali coppi». Dice Roberto Diana: «Per questa precisazione [redacted] nunciato per abuso [redacted] potere».

E nel frattempo emerge [redacted] altro episodio. Durante una re[redacted] omelia don Carlo Leto ha stigmatizzato il fatto che la democrazia cristiana a Brusnengo, partito di maggioranza, abbia registrato un vistoso calo. Calo attribuito da una conduzione poco felice della [redacted] pubblica. Adesso don Carlo Le[redacted] dice di [redacted] aver tempo per la polemica: «Ritengo la politica come un servizio ai cittadini. Nell'omelia ho solo lanciato un messaggi[redacted] Non [redacted] fa sempre anche il Papa, quando sprona i politici?».

L'ex sindaco Roberto Diana (adesso in Provincia) e, a destra, don Carlo Leto

Ma riassumiamo le tappe di questa vicenda. Nell'1980, in clima di elezioni, da parte della Chiesa di Brusnengo arrivano già alcuni segnali sulla forma[redacted] della lista dc. Nel 1983 don Luigi Leto prende posizione contro la destinazione della [redacted]ggia di Brusnengo e, saputo che le risaie vercellesi stanno avanzando anche nel territorio comunale, il sacerdote si piazza davanti alle ruspe per impedire che le opere agricole vengano realizzate.

Andiamo avanti. Nel 1985 il clima politico si fa ancor più teso: parrocchia e Comune (sempre dc), si trovano su fronti opposti quando i due [redacted] sacerdoti si fanno promotori [redacted] una loro lista [redacted] contrapposizione a quella dc. E la lista, la numero 2, perde le elezioni.

Abbiamo accennato al futuro. Roberto Diana, come detto, intende affrontare il problema con i suoi colleghi in Consiglio. «Dobbiamo decidere se conti[redacted] con il silenzio, [redacted] abbiamo fatto dal 1986 ad [redacted] oppure prendere ufficialmente posizione». Manca un'ultima tappa dell'elenco. Nel 1986 don Luigi Leto, in un intervista ad un foglio locale, [redacted] lanciato pesanti accuse agli amministratori. E il Consiglio [redacted] risposto con un deciso ordine del giorno, invitandolo a precisare le accuse. Ma il sacerdote non [redacted] avanti.

Daniele Cabras

Lo organizza la sezione femminile di Biella: ci saranno 200 invitati

Un ballo vip per la Croce [redacted]

Il 16 maggio nell'antica conceria Serralunga

BIELLA. Al ballo sognando Montecarlo. E' fissata per il 16 maggio la data della grande fe[redacted] della Croce Rossa. Una serata [redacted] beneficenza, ma anche un appuntamento mondano ambito: praticamente sono già esauriti quasi tutti i duecento biglietti.

La sezione femminile della Cri cittadina ha dato il via, per la prima volta da quando è stata istituita, ad una iniziativa che ricalca, [redacted]he se in toni ovviamente minori, il più celebre avvenimento che si svolge ogni inverno nel Principato di Monaco. [redacted] appuntamento che potrebbe ripetersi anche per i prossimi anni. Sarà un momen[redacted] incontro, un'occasione esclusiva ed elegante, per i numerosi ospiti vip che [redacted]si, già da qualche mese, sono stati inseriti nella lunga lista degli invitati.

Perchè [redacted] fosse perfetto, affinchè [redacted] trascurati neppure i più piccoli particolari, è stata chiamata in «cabina di regia» Carla [redacted] Rivetti, esponente dell'alta società biellese, che già in molte occasioni si è distinta per le sue indubbie capacità organizzative.

Sono occorsi infatti alcuni [redacted] per concertare la serata. Dalla scelta [redacted] locali ([redacted] primo tempo la Cri aveva pensato alle stanze settecentesche [redacted] palazzo Lamarmora), agli inviti, all'allestimento della [redacted], [redacted] tanto di menù, intrattenimenti per il dopo cena e arredamento floreale compreso.

[redacted] è davvero facile organizzare festeggiamenti [redacted] que[redacted] tipo - spiega Franca Negri, presidente d[redacted] comitato femminile della Cri, la divisione del gruppo di volontariato che [redacted]gue più direttamente le pubbliche relazioni dell'ente -. Era essenziale trovare un locale che potesse ospitare almeno duecento persone [redacted] soprattutto che ci venisse offerto gratuitamente. Lo scopo di questa festa [redacted] appuntro quello di raccogliere fondi per il comitato. Abbiamo già praticamente esaurito i biglietti disponibili anche se [redacted] sarebbe piaciuto estendere la partecipazione ad un [redacted] maggiore di invitati».

I locali nei quali si svolgerà [redacted] festa sono stati concessi da un privato biellese. Il ballo si svolgerà in un edificio ottocentesco, [redacted] recente ristrutturato, che anticamente ospitava la conceria Serralunga: una grande sala, con un soffitto sorretto da un imponente colonnato che crea [redacted] suggestivo effetto di movimento, situata nel vecchio quartiere di Riva. [redacted] spazio, che in futuro verrà adibito ad [redacted] manifestazioni ed iniziative di questo genere, sarà ufficialmente aperto ai biellesi la stessa sera della festa.

[p. g.]

Golf Cabrio. Parcheggiata in fondo al cuore.

AMURRI & C. [redacted]

[redacted] - SS Vercelli-Biella - tel. 0161/250060/216923

OFFICINE [redacted] AUTORIZZATE

Trino - CATTANEO E. - tel. 0161 802391
Crescentino - ZATTI - tel. 0161 843054
Borgosesia - AUTO G2 - tel. 0163 23231
Gatti[redacted] TRAVAGLIA - tel. 0163 833257
Cavaglià - DE ANGELIS E PERANDREI tel. 0161 33227
Borgosesia - CATTANEO - tel. 0163 21936

Servizio Mobilità. Gratuito, 24 ore su 24, su tutto il territorio nazionale. Numero Verde 1678 27088.
Ogni automobile Volkswagen può essere acquistata con forme di finanziamento Fingerma. Numero Verde 1678 53049.

Volkswagen. C'è da fidarsi.

Sotto accusa il tratto a carreggiata unica dell'«autostrada della morte» dal Piemonte al mare

«Basta con le stragi sulla To-Sv»

Polemiche fra i politici per i ritardi nel raddoppio

ANCORA un ponte di vacanza insanguinato sulla «Torino-Savona». Quattro le vittime: lo scontro è avvenuto all'altezza di Montezemolo, nel tratto a carreggiata unica dell'«autostrada della morte» tra il Piemonte e il mare.

Subito dopo le elezioni, la dc cuneese ha assunto una dura posizione: «Basta con le parole, le polemiche, le strumentalizzazioni. 243 citazioni tra giornali, alla radio e alla televisione! E' stato detto tutto e il contrario di tutto per creare confusione e... far voti. I fatti per la To-Sv sono firmati dca». E' il manifesto affisso nei principali centri della provincia, tra il quale lo scudo crociato ha attaccato frontalmente il supervotato deputato liberale monregalese Raffaele Costa - mai nominato nel testo - reo di eccessivo protagonismo verbale.

I democristiani rivendicano per i loro parlamentari - in particolare il senatore Natale Carlotto - il merito di quanto è stato fatto finora: costituzione della nuova società; acquisizione delle quote azionarie dalla Fiat; autorizzazione al raddoppio; primo finanziamento per la seconda carreggiata Priero-Altare; miglioramento e rettifica della statale 28 bis tra Mollero di Ceva e Roccavignale; impegno del ministro Prandini e della Società Autostrade per un nuovo finanziamento che consentirà di raddoppiare il tratto montano.

«I lavori in corso a la democrazia cristiana invita le altre forze politiche a collaborare seriamente per ottenere subito il finanziamento all'intero raddoppio» si legge ancora sul polemico manifesto.

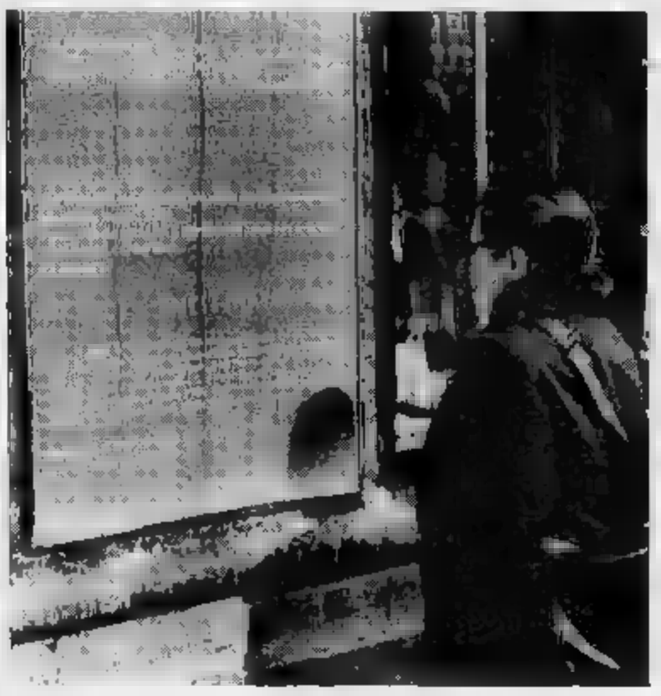
Da Mondovì, dopo l'ennesima tragedia, Raffaele Costa non replica ai democristiani, ma insiste nella sua battaglia: «Come coordinatore del "Club per un'autostrada civile e sicura", che raggruppa tremila aderenti, invito i procuratori della Repubblica di Savona, Mondovì, Alba e Torino a verificare se l'arteria, così come si presenta, offra le minime garanzie di sicurezza, e se sia compatibile - con le normative vigenti - l'imposizione dei pedaggi».

Costa chiede al ministro dei Lavori pubblici, il dc Gianni Prandini, di assumere immediati provvedimenti per il finanziamento dei tratti da ampliare a raddoppiare (Millesimo e Marene-Ceva). «I lavori in corso nei tratti tra Priero e Altare, che risultano pericolosissimi, e Carmagnola-Marene, devono essere conclusi improrogabilmente entro sei mesi, secondo gli impegni».

Il parlamentare liberale preannuncia che - d'intesa con il senatore saluzzese Giacomo Faire - negherà la fiducia a qualsivoglia nuovo governo che non s'impegni - con dichiarazioni programmatiche - al raddoppio totale dell'autostrada. «Invito gli amministratori dell'Iri nonché la Società Autostrade - titolare del pacchetto di maggioranza della To-Sv - a un maggior rispetto, secondo equità, dei diritti dei cittadini di tutto il Paese, senza discriminazioni, evitando che sussistano società autostradali di serie A (con migliaia di miliardi di lire a riserva talvolta investiti in Bot) e autostrade di serie B (che nulla possono spendere). Bisogna farla finita con le baruffe interne ai vari componenti della dc che paralizzano ogni nuova iniziativa».

Durissimo il sindaco di Montezemolo, Secondo Robaldo, anch'egli liberale: «Il nome del mio paese è diventato sinonimo di morte. Politici, autostrada, Anas, tutti devono prendersi la loro parte di responsabilità per queste stragi continue».

Giuseppe Grosso



Il manifesto affisso dalla dc nel Cuneese e (sopra) l'ultimo incidente mortale sull'autostrada
(FOTO BEDINO E FERRUA)

Il deputato Raffaele Costa

Decreti sui medicinali veterinari

Nessun farmaco senza la ricetta

CUNEO. Acquistare farmaci per curare gli animali è, da alcuni giorni, più difficile che ottenere quelli destinati all'uomo. E' questa la prima conseguenza dell'entrata in vigore di due decreti legge, che portano i numeri 118 e 119, per adeguare la normativa italiana a quella Cee in fatto di utilizzo dei farmaci a scopo veterinario.

Sui tempi dell'entrata in vigore dei due decreti conosciuti come «anti-estrogeni» c'è anche stato un piccolo giallo. La più rappresentativa organizzazione sindacale degli agricoltori, la Coldiretti, giorni fa annunciò con due comunicati la «sospensione del decreto fino al 14 giugno». Sospensione non conferma. Il tutto sarebbe nato da un equivoco nell'interpretazione di un telegramma del Sottosegretario alla presidenza del Consiglio dei ministri Cristofori che il 14 aprile aveva confermato l'adozione periodo transitorio fino al 1° giugno per applicare decreti 118-119. Sono state impartite conformi disposizioni a tutti gli Enti». Quel «periodo transitorio» era da intendere come sospensione della validità dei decreti, ma come invito alle forze dell'ordine a a tutti gli incaricati «a non essere fiscali nell'applicazione».

«Fatto chiaro è che i due decreti sono già in vigore - sostiene Giovanni Comino, presidente dell'Ordine dei veterinari provincia di Cuneo - ed è compito di tutti diffonderne i contenuti e fare in modo che vengano applicati. Le maggiori novità sono contenute nel decreto 119 che identifica il farmaco veterinario e stabilisce le per le vendita e l'utilizzo. Norme che consentono di seguire il farmaco dalla fabbricazione al consumo».

La procedura, pur appesantita da registri e certificazioni, è relativamente semplice. L'allevatore di bovini, maiali o altri capi destinati all'alimentazione umana (ma, in teoria, anche il proprietario di un gatto o canarino), per curare gli animali con farmaci deve obbligatoriamente rivolgersi a un veterinario, unico autorizzato a prescrivere cure. Ricetta alla mano l'allevatore va in farmacia, acquista il medicinale e lo somministra al capo malato. Ogni operazione (prescrizione, acquisto e somministrazione del farmaco) devono essere registrate dalle diverse figure: veterinario, farmacista, allevatore.

Quest'ultimo, in particolare, dovrà tenere un registro sul quale indica il giorno di acquisto del farmaco e la dose somministrata. Si dovrebbe così evitare l'abuso di sostanze (ad esempio i cortisonici) che in passato alcuni disonesti utilizzavano per «gonfiare» i capi destinati al macello.

L'entrata in vigore dei decreti ha comunque innescato un vivace dibattito. Il decreto mette sullo stesso piano l'allevatore con mille capi e quello che ne ha due o tre, magari in una stalla di montagna - sostiene Mauro Patrone della Coldiretti -. Vogliamo che venga fatta chiarezza sull'uso dei farmaci ma senza troppi problemi ai coltivatori».

Massimo Mano, vicepresidente dell'Associazione Farmacisti della «Granda» conclude: «Tutti concordiamo sulla necessità di norme per applicare, senza troppi disagi, questi decreti legge. Importante è lavorare in questo senso e non ignorare che sono in vigore».

Gianni Martini

A Vercelli festeggiati i sessant'anni di fondazione dell'Oftal

Scalfaro, l'ex barelliere

Nel '91 ventimila pazienti accompagnati dall'Opera al santuario della Madonna di Lourdes e in altri luoghi sacri. Alla cerimonia il neopresidente della Camera

Oscar Luigi Scalfaro ha partecipato alla festa di volontari e malati (FOTOTOP)

VERCELLI. Quando ha finito di parlare, il pubblico che gremiva la palestra del Sacro Cuore l'ha applaudito come una «vedette» dello sport. E lui, il neo presidente della Camera, s'è allontanato salutando la folla, commosso, forse come non mai.

Oscar Luigi Scalfaro aveva disdetto tutti gli appuntamenti non politici dopo l'importante nomina a Montecitorio. Ma ha voluto mantenerne due: una conferenza sulla Madonna a Rimini e, appunto, la festa dei sessant'anni dell'Oftal, che si è svolta domenica a Vercelli.

L'Oftal è l'Opera federativa per il trasporto degli ammalati a Lourdes. Fondata nel 1932 da viceparroco di Trino, monsignor Alessandro Rastelli, l'associazione porta ogni anno migliaia di pellegrini (oltre 20 mila nel '91) a Lourdes, Fatima e Banneux in Belgio, in Terra Santa e in Croazia.

Pellegrini e ammalati vengono affidati a volontari (barellieri, «dame», sacerdoti e medici) che si occupano di loro sul treno della speranza, e durante il soggiorno a Lourdes. Oscar Luigi Scalfaro è stato appunto uno fra i tanti barellieri che aveva prestato servizio ad Oropa.

Ecco perché, pur nell'imminenza di appuntamenti decisivi per il futuro del Paese, egli non ha voluto rinunciare alle celebrazione dei sessant'anni dell'Oftal.

Per festeggiare il significativo compleanno, domenica sono confluite a Vercelli delegazioni delle quindici diocesi affiliate all'associazione. Oltre a Vercelli, erano rappresentate Acqui, Albenga, Alessandria, Aosta, Biella, Casale, Cuneo, Genova, Milano, Novara, Torino, Tortona, Vigevano e la Sardegna.

A fare gli onori di casa c'erano l'arcivescovo - monsignor Tarcisio Bertone -, il presidente generale dell'Oftal don Franco De Grandi, il presidente emerito» monsignor Giuseppe Ferraris («monsignor Oftal, bisognerebbe chiamarlo» ha detto Scalfaro), il responsabile della sezione di Vercelli Enzo Pozzolo ed il senatore Roberto Schede. Oltre a Scalfaro, ha parlato dei 60 anni dell'Oftal monsignor Liberio Andreatta, responsabile nazionale delle associazioni che svolgono questo tipo di servizio religioso.

C'erano mille persone ad ascoltare Scalfaro, che ha cominciato così: «Devo grazie all'Oftal perché proprio facendo il barelliere ho iniziato le mie meditazioni sul dolore, quindi sul bene e sul male nel mondo».

Proprio la mattina di domenica, i giornali avevano dato ampio risalto alla vicenda delle tangenti di Milano, ed erano in molti ad aspettarsi un commento di Scalfaro. Ma il presidente della Camera ne ha parlato soltanto indirettamente, per scelta, per non mischiare «sacro e profano»: «Il grande male del mondo è l'egoismo, oggi più di sempre».

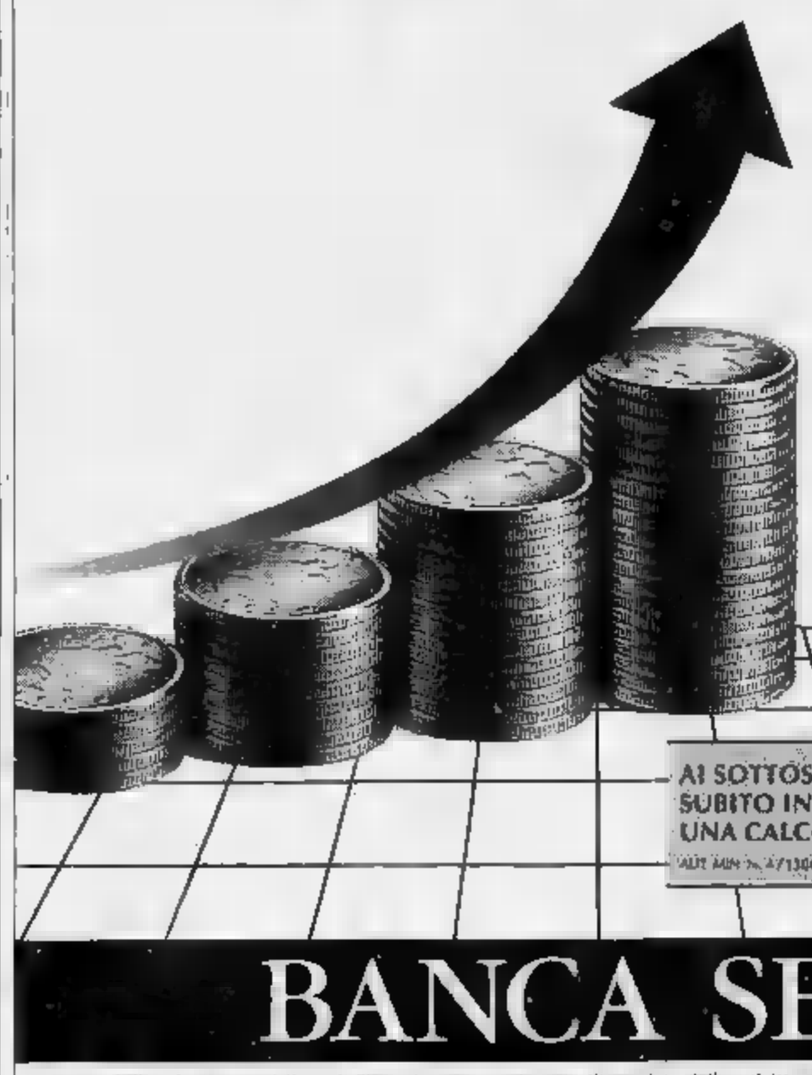
E, per contrattare, Scalfaro ha messo in luce le figure «luminose», che, «in silenzio», nell'Oftal, hanno aiutato gli altri, del tutto disinteressatamente: dal fondatore, monsignor Rastelli, a Rina Musso, di Novara (che mi fece entrare nell'associazione»), ai vescovi di Biella e di Pavia, monsignor Rossi e monsignor Allorio. «Senza dimenticare - ha aggiunto Scalfaro - tutta la famiglia oftaliana, che ho conosciuto e apprezzato in tanti anni e che sembre sempre più avviata sulla via della santificazione».

«Grazie di cuore, Oftal - ha concluso il presidente della Camera - per avermi insegnato la forza della preghiera, perché, senza quest'ultima, il mondo non riesce assolutamente a reggersi in piedi».

Enrico De Maria

RISPARMIO DOMANI

UN PICCOLO RISPARMIO OGGI
UN GRANDE CAPITALE DOMANI



Con Risparmio Domani, sarete Voi a decidere quanto (anche solo 100.000 lire) e con quale frequenza versare. Il tasso attuale corrisponde a circa l'11% lordo (7,5% netto). In caso di necessità potrete ritirare in qualsiasi momento il Vostro capitale e gli interessi maturati, totalmente o in parte. Risparmio Domani: un modo semplice e sicuro per progettare un futuro sereno per sé e per la propria famiglia. Per ogni ulteriore informazione, rivolgeteVi senza impegno alle filiali Banca Sella oppure ai promotori finanziari Gestnord Consult Sim.p.A.

BANCA SELLA

La Banca Sella e la Gestnord Consult Sim.p.A.sono autorizzate all'esercizio delle attività previste dalla legge 2 gennaio 1991, n°1. AVVERTENZA: per una maggior informazione in ordine ai servizi proposti ed indicati nel presente annuncio, si raccomanda di prendere visione del documento informativo previsto dalla legge 1/91, e consegnato dalla Banca o dai promotori finanziari Gestnord Consult Sim.p.A a chiunque ne faccia richiesta.

Il fondatore della «PMF» stasera a Biella con il suo nuovo album, «Racconti dalla tenda rossa»

Mussida, chitarra da esploratore

Il concerto all'Odeon dopo un lungo periodo di silenzio: un viaggio nella musica ispirato alla spedizione Nobile al Polo Nord. Sono le canzoni della maturazione, dopo gli anni del pop e le esibizioni nei jazz club

BIELLA. La «Tenda rossa», nella inquietante spedizione Nobile al Polo Nord fu un luogo di isolamento e momentanea salvezza degli esploratori, per Franco Mussida, che ha intitolato «Racconti dalla tenda rossa» il suo ultimo album, è probabilmente un punto cruciale della sua esperienza di compositore e chitarrista, una «vetta» privilegiata dalla quale guardare presente e passato. Fondatore e leader della «Premiata Forneria Marconi», Mussida, dopo un lungo periodo di silenzio, torna ora sul palcoscenico e questa sera, alle 21,30, sarà all'Odeon di Biella.

Il concerto è stato organizzato dalla Pro Art che con il milanese Centro Professione Musica ha avviato fin dallo scorso autunno una serrata collaborazione didattica. Con alcuni amici, Mussida è stato infatti l'animatore della scuola lombarda, un punto di riferimento per i musicisti e per gli esordienti nel pop e nel jazz degli Anni Ottanta. E proprio Mussida, che ha spesso sfumato nella sua carriera le frontiere dei «generi», che ha collaborato con band e autori diversi, sembra poter essere uno dei più autentici interpreti di un modo di far musica che soltanto in questi ultimi anni ha trovato il consenso di un vasto pubblico: lo stesso pubblico che per anni ha seguito ogni performance di rock snobbando altri versanti culturali ma che ora sposta nel territorio della «fusion» le sue migliori attenzioni.

Franco Mussida con la Premiata Forneria Marconi, una delle voci più autorevoli del pop italiano Anni Settanta

Che l'interprete di «La carrozza di Hans» e di «Impressioni di settembre», fosse un autore da tenere d'occhio, lo si era capito del resto fin dall'inizio, dagli exploit nei clubs della sua città in cui cantava il rock-blues degli «Animals» in milanese. Brani come «The house of the rising sun» in versione meneghina erano una buona dimostrazione di ironia e, al tempo stesso, di inventiva.

A diciotto anni Mussida è sulla pedana con il gruppo «Quelli» che segna il suo definitivo ingresso nella carriera di musicista e lo pone subito all'attenzione del mondo pop italiano per la sua capacità di reinterpretare le composizioni famose di quel periodo, cioè il beat e il rock della contestazione. Come chitarrista incide intanto per Lucio Battisti tutti i suoi album più significativi fino a «Mare nero», lavora a fianco di Fabrizio De Andrè per il vinile de «La buona novella», suona per Guccini, registra in studio con Mina e alcuni gruppi lombardi. Ma dopo una fugace apparizione nelle file dei «Krel», Mussida decide di voltare pagina.

Come tutti gli autori, sembra che abbia usato la sua esperienza di session-man unicamente per cercare un suo personale profilo, un linguaggio originale. E infatti non tarda ad arrivare. Fonda la «PFM», una band destinata a diventare quasi subito una voce importante per il pop italiano, il contraltare di tanta musica beat che, in realtà, è spesso il «maquillage» musicale della tradizione melodica.

Comincia a farsi strada così il suo chitarrismo in cui tradizione e fraseggio jazz, distorsioni psichedeliche e sound più distesi diventano uno stile autonomo, concretizzato peraltro nel corso di sette album.

Nel frattempo non rinuncia a fugaci apparizioni sul palcoscenico o in sala di registrazione come ospite. Con Giuliana De Sio ha eseguito un concerto dal vivo, per Fabrizio De Andrè ha registrato «Croza de ma» e per Angelo Branduardi il motivo de «Il ladro».

Poi, negli Anni Ottanta, l'esperienza del mondo dell'emarginazione apre una nuova fase di ricerca di cui «I racconti dalla tenda rossa» sono la sintesi musicale: «Mi sono guardato dentro spesso - dice Mussida - senza trovare nulla di interessante da dire, poi ho dato un'occhiata alla realtà che avevo intorno per sentirmi riempire di una forza inesprimibile».

Marco Conti

GIORNO E NOTTE

VERCELLI

Prevendite per il musical

Si possono prenotare i biglietti per il musical «Jesus Christ Superstar», interpretato dalla compagnia La Carovana e organizzato dalla cooperativa Belvedere, che andrà in scena alle 21 di sabato 23 maggio alla palestra dell'Istituto Sacro Cuore. Lo spettacolo impegna una sessantina tra cantanti e attori. Per le prevendite: Libreria dell'Arca, in via Galileo Ferraris 77. Per informazioni: tel. 0161/210.882.

BORGOVERCELLI

Maggio in musica al Globo

Sul palco del dancing di zona bivio Sesia si alterneranno alcune prestigiose orchestre di liscio. Ecco il calendario. Venerdì 8: complesso di Mina Fassoli; sabato 9: orchestra di Athos Poma; domenica 10: gruppo di Bruno D'Andrea; venerdì 15: orchestra di Carluccio Ramponi; sabato 16: complesso di Morenito Boselli; domenica 17: orchestra spettacolo di Franco Bagutti. Venerdì 22: gruppo di Daniele Cordani; sabato 23: complesso di Maurizio Bianchi; domenica 24: orchestra spettacolo di Learco Gianferrari; venerdì 29: gruppo di Sergio Pezzi; sabato 30: complesso di Roberto Ferrari & Antonella; domenica 31: Le Bazar. Ogni mercoledì sera, dalle 21,30 alle 23,30, si tiene la scuola di ballo gratuita.

CANDELO

Al cinema con Mastroianni

Al cinema Verdi s'inizia stasera la rassegna «Il cinema diffuso». In programma la pellicola «Verso sera» della regista Francesca Archibugi con Marcello Mastroianni e Sandrine Bonnaire. Inizio alle 21,30. In calendario «Turnè» il 12 maggio, «Io, Peter Pan» il 19 maggio; «La stazione» il 26 maggio, «Il condominio» il 2 giugno e, per concludere, «L'aria serena dell'Ovest» il 10 giugno.

VERCELLI

Melodie rossiniane al Viotti

Giovedì, alle 21,15, nel Salone Dugentesco di via Galileo Ferraris, per le manifestazioni del Festival viottiano, «L'Ensemble strumentale scaligero» presenterà un repertorio di musiche di Gioacchino Rossini.

Stasera a Palazzo Ferrero giochi d'armonica e sax: da Armstrong a Mina

Una «Tintarella di luna» jazz

Tappa a Biella per il quartetto di De Filippi

BIELLA. Dopo Jimmy Cobb e le sue strabilianti performances alla batteria, che hanno riempito le sale del Biella Jazz Club, a Palazzo Ferrero, questa sera si prospetta un concerto in cui è protagonista l'armonica, uno strumento poco frequentato dai gruppi jazz. L'ospite di oggi è Bruno De Filippi che accompagna spesso lo strumento a fiato con la chitarra.

Il quartetto di De Filippi proporrà un repertorio eterogeneo, uno di quei singolari viaggi fra jazz e musica leggera in cui è la versatilità del primo dei due generi a fornire la chiave di volta dell'interpretazione. Anche la carriera dell'armonicista è del resto un continuo alternarsi fra due mondi talvolta speculari: impegnato ora con Lou Bennet, ora con Mina e Pino Daniele per ritornare poi in palcoscenico a fianco di sax e contrabbasso, De Filippi ha percorso molte strade divergenti, unite tuttavia da una vivacissima passione per la contaminazione, per la creatività musicale.

Autodidatta come la gran parte dei musicisti italiani, ha debuttato nei «Rocky Mountains Ol'Time Stompers», quindi ha collaborato con i «Campioni» per tre anni, tenendo a battesimo brani famosi (fra questi «Come prima» di Tony Dallara). E nel 1958 è sul palcoscenico del teatro Ariston di Sanremo con Domenico Modugno che presenta «Volare», nel 1968 accompagna nella stessa sede Louis Armstrong in uno dei brani più popolari del jazzista americano, «Questo meraviglioso mondo», un motivo orecchiabile ma che si carica dello splendido pathos della voce di Armstrong e del semplice sound che gli fa da cornice.

Con disinvoltura, De Filippi passa poi ancora alla «session» jazzistica con Bud Shank, Bill Russo, Enrico Intra. E per non far cadere la sua fama di interprete eclettico, lavora anche a fianco di Severino Gazzelloni in performances memorabili.

Sull'altro versante dell'attività musicale, quello forse in cui la vocazione ha una parte meno rilevante ed è maggiore invece il coinvolgimento professionale, l'armonicista suona con notissimi cantanti: sono le voci di Johnny Dorelli e di Mina (per cui aveva scritto «Tintarella di luna») con cui realizza uno degli ultimi spettacoli dal vivo, fra cui il concerto del 1978 a «Bussola Domani». In rapida successione sono poi venute le collaborazioni con Toquinho, Teresa De Sio, Angelo Branduardi.

Questa sera, come sempre alle 21,30, De Filippi sarà accompagnato da Alberto Barattini al piano (un promettente interprete jazz), Franco Finocchiaro al basso e Stefano Bagnoli alla batteria. [m. co.]

STASERA AL CINEMA

Astra — Inf. orari tel. 215.018 — Lire 8000/6000 — Ore 19,30 — OGGI RIPOSO

Nuovo Italia — Inf. orari tel. 215.018 — Lire 9000/6000 — Ore 19,30 — OGGI RIPOSO

Principe — Inf. orari tel. 215.018 — Lire 9000/6000 — Ore 21 spett. unico — **Priorità assoluta** — *di D. Gibbins, con G. Hines, R. Soutendijk (Usa '91)* — Un esperto di lotta al terrorismo e una giovane scienziata in caccia di un'androide impazzita, costruita ad immagine e somiglianza della sua creatrice N. V. 1h 50' **Fantastico**

Viotti — Inf. orari tel. 215.018 — Lire 9000/6000 — Ore 21 spett. unico — **Saint Tropez Saint Tropez** — *di Castellano e Pipolo, con Alba Parietti, Serena Grandi, Demetra Hampton, Debora Caprioglio (Italia '92)* — Le avventure di quattro donne diverse, tra amori e delitti, nella località culto della Costa Azzurra N. V. 1h45' **Commedia**

Belvedere — Inf. orari tel. 215.018 — Lire 8000/6000 — OGGI RIPOSO

Lux — Inf. orari tel. 213.375 — OGGI RIPOSO

Teatro Barbieri — Via Parini 3 — OGGI RIPOSO

Splendor — Lire 8000 — Ore 21,30 (spett. unico) — OGGI RIPOSO

Film vietato ai minori di 18 anni

Italia — Inf. orari (0163) 833.108 — L. 8000/7000 — Or.: 20,30/22

Italia — Inf. orari (0163) 840.201 — L. 8000/6000 — Or.: 20/22 — OGGI RIPOSO

Italia — Lire 7000 — Or.: 21/22,30 — OGGI RIPOSO

Ideal — Inf. orari (0161) 930.627 — OGGI RIPOSO

Orsa — PROGRAMMAZIONE SOSPESA FINO AD OTTOBRE

Film vietato ai minori di 18 anni

Apollo — Inf. orari (015) 23.765 — Lire 7000

Impero — Inf. orari (015) 22.738 — Lire 10.000/9000 — **Saint Tropez Saint Tropez** — *di Castellano e Pipolo, con Alba Parietti, Serena Grandi, Demetra Hampton, Debora Caprioglio (Italia '92)* — Le avventure di quattro donne diverse, tra amori e delitti, nella località culto della Costa Azzurra N. V 1h45' **Commedia**

Mazzini — Inf. orari (015) 22.738 — Lire 10.000/9000 — **Beethoven** — *di Brian Levant, con Charles Grodin, Bonnie Hunt, Dean Jones (Usa '91)* — Il cane Beethoven sfugge a un ladro di animali, capita nella famiglia che aveva sempre sognato e ne movimenta la vita. 1h 29' **Commedia**

Odeon — Inf. orari (015) 22.738 — Alle ore 21,30 **Concerto di Franco Mussida**

Sociale — Inf. orari (015) 22.738 — Alle ore 21 terzo spettacolo della Rassegna Teatrale organizzata dalla **Associazione Artistica «Anniverdi»**

Lux — Inf. orari (0163) 22.698 — Lire 8000/7000 — Ore 21 (spett. unico) — OGGI RIPOSO

Verdi — Inf. orari tel. (015) 253.6927 — Lire 9000/7000 — Alle ore 21,30 con spettacolo unico primo appuntamento della Cinerassegna «Cinema diffuso» che presenta **Verso sera** per la regia di Francesca Archibugi con Marcello Mastroianni

Radar — Inf. orari tel. (015) 78.320 — Lire 8000/7000 — Ore 21 (spet. unico) — OGGI RIPOSO

N. Primavera — Inf. orari (015) 925.620 — Lire 8000/7000 — OGGI RIPOSO

Excelsior — Inf. orari tel. (015) 767.323 — Lire 8000/7000 — Ore 21 (spett. continuato) — OGGI RIPOSO

Corso — Inf. orari tel. (0163) 450.415 — Lire 8000/7000 — Ore 21 — OGGI RIPOSO

Sottoriva — OGGI RIPOSO

PRIME VISIONI A TORINO

ADUA 200 c. G. Cesare 67. **Akira**, di K. Otomo, Cartoni animati. Or.: 15,55; 18; 20,15; 22,30.

ADUA 400 c.so G. Cesare 67. **Hook - Capitan Uncino**. Or.: 16,30; 19,40; 22,10.

AMBRA v. Chiesa della Salute 77. **L'amante**. Or.: 20,30; 22,30.

AMBROSIO P. c. V. Emanuele II 52. **Mediterraneo**. Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30.

ARLECCHINO c. Sommeiller 22. **Detective coi tacchi a spillo**. Or.: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30.

CAPITOL v. San Dalmazzo 24. **Diamonen e i 7 nani e abbiamo il paese della musica**. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

CENTRALE v. C. Alberto 27. **Il capo Martello**. Or.: 20,40; 22,30.

C. CHAPLIN 1 v. Garibaldi 32/a. **Sette criminali e un bassotto**. Or.: 15,45; 17,30; 19,15; 21; 22,45.

C. CHAPLIN 2 v. Garibaldi 32/a. **Ascolto per aver commesso il fatto**. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.

CRISTALLO v. Goito 5. **Priorità assoluta**. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

DORIA v. Gramsci 8. **Saint Tropez Saint Tropez**. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.

ELISEO GRANDE p. Sabotino. **Hook - Capitan Uncino**. Pom. ore: 16; sera: 19,45; 22,15.

ELISEO BLU p. Sabotino. **Nottefasciola**. Or.: 15; 16,55; 18,50; 20,45; 22,40.

ELISEO ROSSO p. Sabotino. **Il ladro di bambini**. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.

EMPIRE p. V. Veneto 5. **Rosa Scompiglio e i suoi amanti**. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.

ERBA c. Moncalieri 241. **J.F.K. un caso ancora aperto**. Or.: 20,30.

ETOILE (Ex Torino) v. B. Buozzi 6. **Sette criminali e un bassotto**. Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30.

FARO v. Po 33. **Tacchi a spillo**. Or.: 20,20; 22,30.

FIAMMA c. Trapani 57. **Mediterraneo**. Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30.

IDEAL c. Beccaria 4. **Giocando nei campi del Signore**. Or.: 16,15; 19,15; 22,15.

KING KONG Cinestudio via Po 21. **Il ladro di bambini**. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.

LILLIPUT v. XX Settembre 15 bis. **Ju Dou**. Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30.

LUX Gal. S. Federico. **Analisi finale**. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.

NAZIONALE 1 v. Pomba 7. **Il silenzio degli innocenti**. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.

NAZIONALE 2 v. Pomba 7. **Parenti serpenti**. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.

NUOVO ODEON v. Vanchiglia 8. Riposo.

OLIMPIA 1 v. Arsenale 21. **Il padre della sposa**. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.

OLIMPIA 2 v. Arsenale 21. **Il principe delle maree**. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.

REPOSI v. XX Settembre 15. **Belli e dannati**. Or.: 16,15; 18,30; 20,30; 22,30.

ROMANO G. Subalp. **Hook - Capitan Uncino**. Or.: 16,30; 19,45; 22,15.

SELENE c. Belgio 58. **Robin Hood principe dei ladri**. Or.: 20; 22,30.

STUDIO RITZ v. Acqui 2. **Amiche in affitto**. Cal. non visto. Or.: 16,20; 18,20; 20,30; 22,30.

VITTORIA v. Roma 306. **Beethoven**. Or.: 15,18; 17,05; 18,55; 20,45; 22,35.

ZETA v. Colleasca 12. **Cinecircolo il Pungolo**. Or.: 18; 20,15; 22,30.

TEATRI A TORINO

TEATRO REGIO p. Castello 215. Tel. 88.151. Ore 13 al Piccolo Regio Video Opera 1ª puntata de: **La Rivoluzione**. Video - frammenti tratti da: **La Strategia del regno, Sesso, Casa Ricordi, Follie per l'Opera**. A cura di Alberto Barbera e Stefano della Casa. Ingresso libero. Per inf. tel. 8815.383/209.

PICCOLO REGIO p. Castello 215. Tel. 88.151. Ore 21 **Incontri con l'opera**. Presentazione al pubblico delle opere in cartellone al Teatro Regio. **Andrea Chénier**, di Umberto Giordano (in scena dall'8 maggio). A cura di L. Ferraro e M. Morini. Ing. libero. Inf. tel. 8815.383/209. (Vedi anche Teatro Regio).

ALFIERI p. Solferino 4. Tel. 562.3800. **Il fiore all'occhiello**. Da stasera ore 20,45 a domenica 10/5 ore 15,30. Natale Barbone presenta Ernesto Calindri e Lauretta Masiero in **Casina**, di Plauto regia Mario Moretti. Bigl. tutti i giorni 9-13/15-19.

CARIGNANO p. Carignano 6. Ore 15,30 e 20,45 Il Piccolo di Milano presenta **Come tu mi vuoi** di L. Pirandello con A. Jonasson, reg. G. Strehler. Stag. in abb. T57. Bigl. v. Roma 49, or. 9-18, lunedì rip. Per inf. tel. 557.6540-544.562. Repl. fino al 10/5.

TEATRO MACARIO v. S. Teresa 10. Ore 21,15. **Malgré tout**, balletto jazz di Renato Greco, coreografia di Renato Greco e M. Teresa Dal Medico. Posto Unico L. 25.000, ragazzi fino a 21 anni L. 15.000.

LE TV PRIVATE

Telestar

19,30 **Fiore all'occhiello**, varietà
20 — **Dragnet**, telefilm
20,30 **Seminò morte... la chiamavano il castigo di Dio**, film
22,30 **Fiore all'occhiello**, varietà
23,30 **Dragnet**, telefilm

Telecupole Cinquestelle

19 — **Una pianta al giorno**, rubrica
19,25 **Tg4**
20 — **Sport mare**, rubrica
20,30 **Vernice fresca**, spettacolo
21,30 **Avventura**, documentario
22 — **Sport e sport**, rubrica
22,30 **Tg4**

Videogruppo

19,30 **L'uomo e il mare**, documentario
20,30 **L'ispettore Bluey**, telefilm
22,30 **Videonotizie**

Telecity

19 — **Compagni di scuola**, telefilm
19,30 **Fantasilandia**, telefilm
20,30 **Sugar Colt**, film
22,25 **Colpo grosso**, quiz
23,15 **Absolute beginners**

Primantenna Supersix

19 — **Nino, il mio amico ninja**, cartoon
19,10 **TGG - Questa Italia**
20,30 **Geronimo**, teleromanzo
21,15 **Tuono blu**, telefilm
22,15 **Provaci ancora Lenny**

Quarta Rete Tv

18 — **Innamorarsi**, telenovela
19 — **Felicità dove sei**, telenovela
19,30 **Tg4**
20 — **Attualità 4**
20,20 **Tg4 minuti**
20,25 **Tg4 cronaca flash**
20,30 **Accademia di [illegible]**
22,15 **Oltre l'età**
22,30 **New excelsior**
23,25 **Tg4 flash**
24 — **Dolce notte**

Quinta Rete

17,30 **Barnaby Jones**, telefilm
18,30 **Dragnet**, telefilm
19 — **Attualmente**
19,30 **Fiore selvaggio**, novela
20 — **I tarocchi raccontano**
20,30 **Acquasanta Joe**, film

Telebiella

17 — **Navy**, telefilm
18,30 **Cuori nella tempesta**, telenovela
19,30 **Tg Biella**
20 — **Talk Show: parliamoci d'amore**
21 — **Video Top**
22 — **Good Times**, telefilm
22,30 **Tg Biella**
23 — **Arrivano le spose**, telefilm

Rete 9 Tai

19,45 **Pinocchio**, cartoni animati
20,13 **Il giardino dei ciliegi**
20,17 **Asti racconta**
20,25 **Tg9**
20,55 **Fuori campo**
21,45 **Stima del palio di Asti**
22,02 **Justice**, telefilm
23 — **Asti Rivoli**
23,23 **Asti racconta**
23,30 **Tg9**

Tv7 Pathe

18 — **Mio figlio Dominic**, telefilm
19,30 **Matt e Jenny**, telefilm
20 — **Angie girl**, cartone
20,30 **Film**
23,15 **Catch**, rubrica

G.R.P.

19 — **Grp monitor**
19,30 **Charleston**, telefilm
20 — **L'uomo e la terra**, documentario
20,30 **E' nata una stella**, film
22,30 **Confidenziale**, rubrica
23 — **Sherlock Holmes**, telefilm
23,30 **Grp monitor**

Rete Canavese

19,30 **Canavese sette**
20 — **Portami con te**
21 — **Dibattito**
22,45 **Canavese notizie**
23 — **Le auto della settimana**

Telesubalpina

19 — **Pietre vive: «Il ritorno di un amico»**
19,25 **Celebriamo la Parola**
19,30 **Il regionale**, notiziario
20 — **Cartoni animati**
20,30 **Racconti della frontiera**, telefilm
21,30 **Coronet Blue**, telefilm
22,30 **Vita della Chiesa: «La giornata delle vocazioni»**
23 — **Il regionale**, notiziario

Rete 7 Piemonte

20,10 **Il mondo dell'occulto**
20,40 **Profondo nero**, film
22,40 **Informa 7**
22,50 **Noise**
23 — **Conviene far bene l'amore**

● **Eventuali errori o variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.**

LA STAMPA
ogni venerdì
tutto*dove*
settimanale dei viaggi
e della
buona tavola

L'agonia bianconera è terminata con la seconda retrocessione consecutiva

Biellese in Promozione. E dopo?

La sconfitta di Arona e la classifica avulsa condannano l'undici di Binacchi. Ora è in pericolo il futuro: dopo la cessione dei giocatori per pagare i debiti, non è certa l'iscrizione della squadra

BIELLA. Sembra una di quelle storie di ordinaria follia dell'era moderna: una vecchietta inferma, con i figli lontani e i nipoti distratti, viene dimenticata nel suo piccolo e buio appartamento. Non può più uscire, è malata, davanti a lei c'è solo la morte, in solitudine. La rugosa signora in questione è la Biellese: novant'anni di vita per scoprire di non essere più in grado di reggersi con le proprie gambe.

Uno dei più gloriosi club del calcio piemontese (è nella ristretta cerchia di coloro che hanno disputato almeno una stagione in serie A) è appena retrocesso in Promozione, condannato dalla matematica di un meccanismo astruso come la classifica avulsa. Ora è in punto di morte, e attorno a lei è rimasto soltanto chi non attende altro che di dividersi la magra eredità: si tratta di vendere i giocatori al maggior prezzo possibile, mettere insieme i soldi e soddisfare almeno in parte i creditori della società. L'iscrizione al prossimo campionato? Potrebbe essere un inutile e trascurabile particolare. Insomma, quella di domenica prossima rischia di essere l'ultima partita della storia dell'Associazione sportiva Biellese, fondata nel 1902.

L'atto conclusivo della dolorosa annata si è celebrato ad Arona, sul terreno di un'altra vecchia rivale. La Biellese ha resistito per un'ora e un quarto ai lacuali e ha pure sfiorato la rete del vantaggio quando ancora il match era sullo 0-0. Nonostante qualche incongruenza tattica (il lento Chiodini a marcare il guizzante Montesano, Zonca lasciato libero di passeggiare lungo tutto il fronte d'attacco) sembrava comunque che la diga d'emergenza predisposta da Binacchi potesse reggere. Invece l'illusione è terminata al 72', su un errore sbagliato tramutatosi in pallone troppo beffardo per Redaelli, fino a quel minuto impeccabile in ventotto partite in bianconero.

Un'immagine emblematica della Biellese '91-'92: il massaggiatore Antonio Sarci soccorre Casadei a terra (FOTO MANTOVANI)

Da quel momento è accaduto di tutto: prima l'espulsione di Roby Gradella, poi il raddoppio ancora di Zonca, infine le reti di Mico e Montesano, inutile suggello. Al triplice fischio la sentenza di condanna è stata inappellabile: i pareggi contemporanei di Juve Domo e Strambinese fanno sì che i bianconeri possano solo arrivare a pari punti con le due rivali. E in questo caso sarebbe la classifica avulsa a condannare la Biellese: Casadei e soci si affiancherebbero alla Strambinese, ma sono svantaggiati negli scontri diretti (1-0 al Lamarmora ma 3-0 in trasferta, nella giornata in cui i futuri «aventiniani» decisero di giocare male apposta per protesta contro i dirigenti).

E la città? Nessuna reazione apparente alla seconda discesa di categoria consecutiva. Per qualcuno, sugli spalti di Arona, è stato addirittura una liberazione sapere che la Biellese era spacciata. Solo per i giocatori, che hanno lottato fino all'ultimo, per i pochi «volontari» che hanno tenuto in vita la squadra, la retrocessione fa male, come ogni sconfitta sportiva.

I tifosi invece, quelli di vecchia data, abituati alle grandi sfide per lo meno in serie C, hanno accusato il colpo, ma in rigoroso silenzio. Fedeli al tacito patto stipulato all'inizio dell'annata di disertare gli spalti, non hanno aperto bocca.

Ora alla vecchia signora resta ancora una domenica, da spendere sul campo di Omegna teatro di altre memorabili sfide del passato. Poi si smobilita. Una società di Eccellenza con una dirigenza più degna di una Terza categoria e un seguito in città forse ancora inferiore non può avere futuro.

Giampiero Canneddu

FUORIGIOCO

La maniera peggiore per celebrare 90 anni

PER la prima volta nella sua storia la Biellese 1902 giocherà il prossimo anno nel secondo campionato dei dilettanti regionali. Questa caduta non ha paragoni anche se nella stagione '74-'75 il club bianconero disputò un torneo di Promozione che però equivale all'attuale Eccellenza.

Anche in quella occasione la società fu in preda ad una gravissima crisi, ma ne uscì nel modo migliore. Dalle ceneri di quella retrocessione venne alla luce un club forte e compatto che se al vertice poteva contare su un gruppo di dirigenti affiatati e generosi, alla base era sorretto dall'intera città.

Non per nulla quella squadra in due anni passò dalla Promozione regionale alla serie C sfiorando la clamorosa promozione in B e giunse, qualche tempo dopo alla finalissima di Coppa Italia a Siracusa.

Ora invece la Biellese 1902 non appartiene più a Biella e Biella le rifiuta. I tifosi non vanno più allo stadio, le forze politiche non se ne interessano più (le elezioni sono lontane), i vecchi dirigenti o sono emigrati in alcune delle innumerevoli piccole società come il Villaggio Lamarmora o la Libertas, o sono stati tra i fondatori della Biellese '92.

Ma che cosa ne sarà della vecchia Biellese?. Osservando i «precedenti» di Quartaroli di una cosa si può essere certi: la squadra verrà iscritta regolarmente al campionato. Tutto questo per consentire al presidente in carica di vendere i giocatori tesserati e intascare il prezzo pattuito. Poi se si assisterà a una terza retrocessione consecutiva poco importa.

Franco Quartaroli

Purtroppo questo è il modo peggiore per celebrare i 90 anni di fondazione di un club glorioso che solo tre stagioni fa con il duo Capozucca-Caligaris ha sfiorato la C2. Peccato che nessuno, in quel momento, ha saputo davvero aiutare l'ultima vera Biellese.

Roberto Eynard

LA CRONISTORIA

Un avvio di stagione alla grande, ma subito ecco i guai

Tutte le tappe del calvario

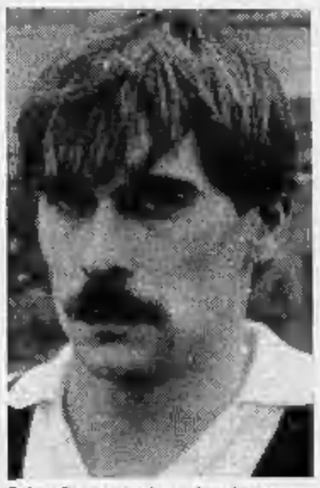
La prima beffa fu l'amichevole-bidone con il Locarno. I sogni di gloria sono durati poco, fino alla vertenza dei rimborsi. L'ultima tegola: la penalizzazione

BIELLA. Un calvario, un patibolo, una Via Crucis. La stagione (forse l'ultima) della Biellese è stata un susseguirsi di drammi, guai e disastri vari. Eccoli, in rigoroso ordine cronologico.

La beffa-Locarno. Decine di manifesti in giro per la città presentano Biellese-Locarno, la prima amichevole dell'era-Quartaroli. Ma davanti a centinaia di spettatori invece del club svizzero di serie B, scendono i dilettanti dell'Onsernone Verbano, sconfitti 11-0. Il pubblico, perplesso, comincia a sfollare a metà primo tempo.

L'illusione. La stagione inizia benissimo. Trascinato dalle reti di Capobianco, dalla solidità di Trebbi, Chiodini e Meggiarin, dalle invenzioni di Leone e Gradella, l'undici di Dino Binacchi sembra in grado di dominare il torneo. Durerà poco.

Sciopero, la minaccia. E' il 13 ottobre e la Biellese è impegnata a Trino in trasferta. Nasce qui la rivolta dei rimborsi spese (peraltro mai pagati). I giocatori prima si accomodano in tribuna, decisi a non giocare. Poi scendono in campo, rendono al 20 per cento e danno vita a uno squallido 0-0. La domenica finisce con un diverbio prima tra Quartaroli e i giornalisti, poi tra il presidente e i giocatori.



Fulvio Scaramuzzi, una bandiera

Lo sciopero bianco. Due settimane dopo la Biellese al gran completo è attesa a Strambino. I bianconeri giocano in maniera incredibile e perdono 3-0. Capobianco negli spogliatoi ammette: «Lo abbiamo fatto apposta, ma è stata una vigliaccata».

Gli aventiniani. Ancora sette giorni e la Biellese si ritrova a metà. Trebbi, Meggiarin, Vigna e Capobianco, stufi di non essere pagati, decidono di autoescludersi dalla rosa. Ben presto si aggiungerà Ramundo, mentre Chiodini dirada le presenze. La prima reazione è incredibile: con i giovani in campo, Tarello e soci battono 1-0 il Trecate.

Il baratro. Cambiano gli allenatori (Binacchi lascia a Tarello, poi ritorna), arrivano i compratori (l'assicuratore Viola fa istanza di fallimento poi annuncia di voler entrare nel club), ma i ragazzini della Biellese e le bandiere Tarello e Scaramuzzi non riescono a fermare la discesa. L'ultima mazzata è il punto di penalizzazione per aver stipulato contratti «professionistici». **(g. ca.)**

GLI ANTEFATTI

Era il 1988: sfumata la C2, il presidente Meraviglia lascia. L'inizio della fine

Le vicende di un crollo annunciato

La città ha sempre voltato le spalle ai bianconeri

BIELLA. La «discesa» del club bianconero ha origini lontane, a quattro anni fa, quando in una sera di mezza estate l'allora presidente Sandro Meraviglia e il vice Marco Debernardi, dopo aver invano rincorso per tre stagioni il grande sogno della promozione in C2, decidono di «passare la mano».

Il rosso in bilancio è sostenuto e la delusione è evidente sul volto dei dirigenti lanieri anche perché da alcune parti arrivano frecciate non certo piacevoli. La «finanziaria» e di conseguenza il consiglio viene così allargato. Ma invece di eleggere un nuovo presidente si opta per la nomina di un «commissario straordinario» con il compito di amministrare oculatamente la società.

La scelta cade su Roberto Finotto, presidente del settore giovanile mentre direttore sportivo diventa Stefano Capozucca che ha deciso di abbandonare i campi di gioco. Infine come allenatore ritorna Sergio Caligaris che ha appena portato l'Oltrepò in C2.

L'annata è così così sotto il profilo dei risultati, ma terribile sotto quello della gestione. La crisi si aggrava e alla fine in una tumultuosa riunione, alcuni dirigenti decidono di mettere sul mercato tutti i giocatori e di partecipare al torneo d'Interregionale '89-90 con la Under.

Ma quando questa «fine» sembra inevitabile Stefano Capozucca rileva la Biellese. E' la fine del maggio '89. «Questa società non può morire. Metterò in vendita il club tra un anno in modo che torni ai biellesi» dice l'ex giocatore.

Un progetto che però non va in porto anche se il duo Capozucca-Caligaris regalano l'ultima grande stagione sportiva. La squadra sul campo conquista gli stessi punti del capolista Saronno ma viene penalizzata di un punto per una vecchia vicenda amministrativa mentre tutte le trattative condotte da Capozucca per cedere la società a gruppi locali vanno a monte per svariati motivi. Si arriva così l'anno scorso alla retrocessione in Eccellenza e, in estate, alla cessione del club ad una società finanziaria con sede a Milano che, a sua volta, la «gira» a Franco Quartaroli. **(r. eyn.)**

VUOI DIVENTARE AGENTE DI COMMERCIO?

L'Associazione Commercianti della Provincia di Vercelli
con il contributo della Camera di Commercio
di Vercelli
ORGANIZZA
i Corsi di abilitazione agli esami per l'iscrizione
all'ALBO AGENTI e RAPPRESENTANTI
DI COMMERCIO (L. 204/85)

INIZIO CORSO 13 MAGGIO 1992

Per informazioni e iscrizioni
ASSOCIAZIONE COMMERCIANTI
V.le Garibaldi, 57 - VERCELLI
Tel. 0161/250045
Informazioni anche presso gli uffici zonali.

C'E' ANCHE CHI FESTEGGIA

Il giorno dopo il trionfo: ora sono diventati i giallorossi la forza principe del calcio laniero

Vigliano, la responsabilità di essere i primi

Il presidente Perona: «La nuova realtà un poco ci spaventa»

VIGLIANO. Fumogeni, bandierine, sciarpe, rigorosamente giallorosse. E naturalmente striscioni, come in una finale di Coppa, tutti per dire grazie. Uno, a scacchi, era dedicato ai ragazzi, un altro a «Ube» (sta per Ubertalli, l'allenatore). Quello in mezzo, sopra l'ingresso degli spogliatoi, su cui per primo è caduto l'occhio di tutti, era per lui, il presidente. Ma in mezzo alla bolgia, Paolo Perona, patron-medico del Vigliano neopromosso in Eccellenza, ha trascorso la domenica della festa e del derby con il Verrone (conclusosi, manco a dirlo, con una vittoria) con calma serafica, assaporando il gusto del trionfo con lo stesso piglio di un buongustaio davanti al piatto preferito.

Presidente, almeno la classica doccia negli spogliatoi se l'è meritata.
No, per me niente. Mi avevano già sottoposto al «rito» a Sarre, il giorno della certezza matematica della promozione.

Però la gioia è ancora grande. Qual è il primo commento a caldo dopo il trionfo?
Più che a caldo, ormai è a freddo, visto che la promozione era annunciata da mesi. Comunque sono convinto che quando si vince i meriti vadano equamente divisi fra tutto lo staff. Una fetta particolarmente grande va ai ragazzi: per otto undicesimi abbiamo schierato una squadra di ventenni. E loro ci hanno ripagato della fiducia facendosi sempre trovare all'altezza della situazione, anche davanti alle numerose squalifiche e infortuni.

E l'allenatore?
Pure lui ha notevoli meriti. Ubertalli ha saputo plasmare uno spogliatoio unito. Senza contare il gioco: anche quando siamo in dieci, sembriamo noi in superiorità numerica.

Paolo Perona, patron del Vigliano

Siete diventati la prima forza del calcio biellese. Una prospettiva che spaventa un po'. Certamente è una enorme responsabilità.

Si è vociferato a lungo di una possibile fusione del Vigliano con la Biellese 1902. Che cosa c'è di vero?
Adesso nulla. E' vero che ci sono stati dei contatti, ma tutto è irrimediabilmente naufragato. E non certo per colpa nostra. I nostri interlocutori non si sono resi conto del valore di una società che ha vinto quasi tutti i campionati giovanili.

Progetti per il futuro?
E' ancora presto per fare programmi. E' logico che siamo in Eccellenza per rimanerci e per questo servirà qualche rinforzo alla squadra. I nostri giovani gioielli? Non si toccano, a meno che non abbiano la possibilità di giocare in una squadra di categoria superiore. Soltanto a queste condizioni verranno ceduti. **(g. ca.)**

La trasferta di Lissone banco di prova per collaudare le qualità delle promesse vercellesi

Una «Pro4» che s'ispira ai giovani

Tonelli ha inserito a tempo pieno la speranza Tiengo e il portiere Cat Berro, rispolverando Cattin. Beccari è andato in panchina, Alloni addirittura in tribuna. L'esperimento verrà ripetuto nella partita con l'Ivrea

VERCELLI. In un torneo Interregionale che somiglia sempre più al «remake» del celebre «Chi più perde più guadagna», ovvero «Come spendere un milione di dollari e vivere felici», i bianchi ritrovano grinta e orgoglio tornando dalla trasferta brianzola di Lissone con un pareggio, inutile sotto l'arido profilo della classifica, ma importante sul piano dell'onore.

Chi paventava una squadra ormai priva di stimoli, psicologicamente out dopo la sconfitta con il Corsico, si è dovuto ricredere. La «Pro4» varata per l'occasione da Tonelli ha retto bene il confronto, uscendo alla distanza e rimediando con il «baby» Tiengo allo svantaggio iniziale, anche se i tempi della Pro spumeggiante, ammirata nei mesi invernali, sembrano decisamente lontani.

Insomma una squadra che, se non altro, ha dimostrato carattere. Ancora una volta i bianchi hanno dato il massimo, compatibilmente con l'attuale situazione psico-fisica, sotto il profilo dell'impegno, confermando i soliti pregi e difetti di sempre: l'abilità nell'imporre il proprio gioco all'avversario, unita però all'incapacità di tradurre in pratica questa supremazia.

Soprattutto in zona-gol la Pro ha palesato i maggiori problemi, soltanto parzialmente risolti dall'impiego a tempo pieno di Tiengo. «Le occasioni non sono mancate - afferma Tonelli -, purtroppo, come capita ultimamente, non siamo riusciti a concretizzarle».

Per il primo match del «nuovo corso» bianco non si è mobilitata neppure la tifoseria bianca. Molti dei «sempre presenti» hanno disertato l'ultimo appuntamento esterno della stagione facendosi «blandire» da più suggestive gite ai laghi.

PRO LISSONE	1	PRO VERCELLI	1
SPINELLI	6	CAT BERRO	6,5
DIOTTI	6	CATTIN	6
MONGUZZI	6,5	FIORASO	6
BERARDI	6	DE FALCO	6,5
CASTELLAZZI	5,5	PIAGNI	6,5
CORRARATI	6	MARABOTTO	6
VICENZINO	6	TASCA	6,5
DRAGO	7	(88' GARZONIO)	s.v.
BOMBINO	5,5	BOLLINI	6
(59' ZANI)	6	SANDRI	5,5
CATTANEO	5,5	(78'SALONIO)	s.v.
(45' ERBA)	5,5	BURGATO	6
DELLE GRAZIE	6	TIENGO	7
All.: ZUNINO	6	All.: TONELLI	6

Arbitro: SOFFRITTI di Ferrara 5,5

Reti: 3' Drago, 58' Tiengo
Espulso: al 46' il portiere Spinelli per aver fermato la palla con le mani fuori area.
Spett.: 500 (450 paganti). **Cond. atmosf.:** giornata di sole, terreno in buone condiz.

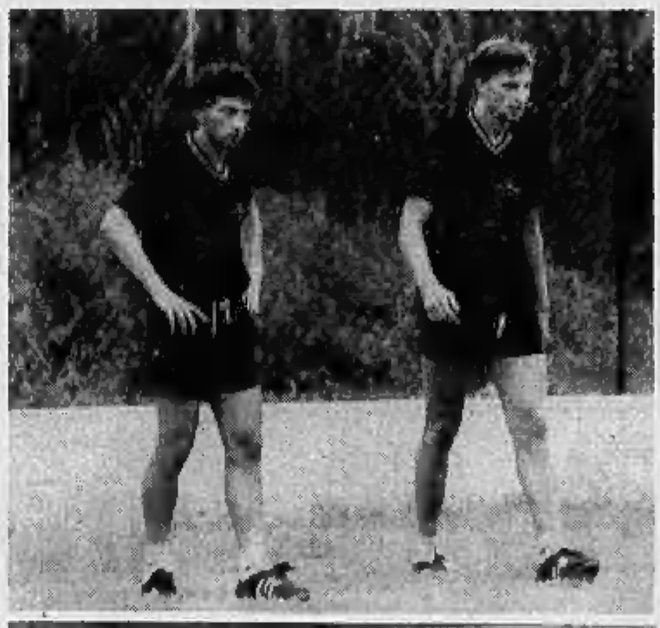
Vista la relativa importanza del risultato Tonelli ha dato largo spazio alla linea verde, sia in entrata che nel corso della gara, con l'ingresso sin dal primo minuto di Cat Berro, Cattin e Tiengo. Così «Superman» Beccari ha trovato posto in panchina, peggior sorte è toccata ad Alloni relegato in tribuna.

Senza lo squalificato Bellopede, Tonelli ha riproposto Piagni nel ruolo di libero con risultati apprezzabili e Cattin a svariare sulla destra. Dopo un logico momento d'imbarazzo, costato per altro il gol biancotigrato, la Pro4 ha iniziato a trovare le «posizioni esatte» sul campo sino a prendere decisamente l'iniziativa, concretizzando con Tiengo, in superiorità numerica, il lungo «lavoro ai fianchi».

Anche se Francesco Proli preferisce come suo costume non sbilanciarsi, le «grandi manovre» per allestire la Pro edizione '92-93 sembrano dunque iniziate. «Ogni decisione verrà presa soltanto al termine del torneo - commenta l'amministratore delegato dei bianchi, che ha seguito il match di Lissone a fianco di Tonelli -. Stiamo seguendo molte piste, ma solo all'inizio della prossima settimana potremo ufficializzare qualcosa di concreto».

Mentre la Pro pensa al futuro, il Corsico s'accinge a terminare vittoriosamente il torneo. Nonostante la sconfitta interna col Chieri, l'undici garanta mantiene le due lunghezze di vantaggio sul Seregno, travolto clamorosamente al «Pistoni» contro un'Ivrea in odore di salvezza. La battuta d'arresto della capolista non ha fatto altro che aumentare il rammarico di metà formazioni del torneo dall'Abbiategrasso al Saronno, passando per Pro Vercelli e Sparta i «mea culpa» si sprecano. Per tutti i sogni di gloria sono rimandati alla prossima stagione.

Piermario Ferraro



I due portieri della squadra bianca Beccari e Cat Berro e il giovane Tiengo (foto Cisery)

Tre partenze

Il Trino guarda già al futuro

TRINO. Una doppietta del bomber «improvvisato» Varagnolo contro il fanalino di coda Gravellona ha sancito la matematica salvezza per gli azzurri di Segbezza: un traguardo che, grazie ad un girone di ritorno «da primato» è giunto senza troppi affanni.

Osserva il d.s trinese Piero Vermonti: «Sebbene sia arrivato solo a 90' dal termine del torneo, credo che il traguardo della permanenza nell'élite del calcio dilettantistico non fosse minimamente in discussione. Purtroppo nel corso del campionato siamo incappati in parecchie disavventure che ci hanno impedito di occupare un ranga più dignitoso. Mi riferisco ai molteplici infortuni cui ha dovuto far fronte il tecnico ed alcune "decisioni" piuttosto strane del giudice sportivo come quella di farci ripetere il match con la Juve Domo».

Conquistata la salvezza la dirigenza del Trino comincia ora a lavorare per la prossima stagione agonistica. Nei prossimi giorni si riunirà il Consiglio del club per tracciare le linee operative.

Naturalmente molto dipenderà dalla riconferma o meno del mister, rebus questo che turba i sonni di molte società. Sottolinea Vermonti: «La nostra intenzione è quella di attrezzare una squadra in grado di migliorare la già discreta stagione '91-'92. Certo non sarà un compito agevole, visto che in questi ultimi tempi operare sul mercato è diventato sempre più problematico».

Intanto iniziano già a circolare le prime voci riguardanti la campagna trasferimenti. Sul piede di partenza i giovani Torretta, Libero e Siri, per i quali si stanno interessando molti club prestigiosi. [p. m. f.]

Borgosesia

E' indenne nella rissa di Caltignaga

Il presidente Mario Maiolo

BORGOSESIA. Che il Caltignaga nutra animosità nei confronti del «Borgo» è un fatto assodato ma, indubbiamente, neppure il più pessimista dei fans granata avrebbe potuto supporre che un match del tutto privo di significati per la classifica potesse trasformarsi in una gara «a rischio». Contro i biancoverdi di Mella il Borgosesia ha strappato il punto che si era prefissato alla vigilia ma, per farlo, ha dovuto tirare fuori le unghie, come testimoniano i sei cartellini gialli estratti dall'arbitro.

«E' stata una battaglia - sottolinea il presidente Mario Maiolo -. I novaresi volevano a tutti i costi la vittoria e, per raggiungere l'obiettivo, non hanno lesinato un gioco duro, a tratti intimidatorio. Nel primo tempo abbiamo controllato agevolmente la manovra dei biancoverdi mentre nella ripresa, complice la troppa "grinta" dei locali, la squadra ha pensato soprattutto ad amministrare lo 0-0». [p. m. f.]

PRIMA CATEGORIA

A un turno dalla conclusione anche la matematica dà ragione agli undici di Razzano e Granai

Cossatese e Domo, promozione a braccetto

L'Occhieppese ha centrato il sospirato obiettivo salvezza

COSSATO. Domo e Cossatese, dominatori incontrastati del torneo, salgono a braccetto in Promozione. Per le altre rivali, La Cerva in pole position, solo l'onore delle armi. Il penultimo turno in «Prima» ha emesso tutti i verdetti. Oltre alle due formazioni promosse è noto il nome del club costretto a ripartire dalla Seconda categoria: la Chiavazzese.

Com'era prevedibile il compito più agevole è toccato ai biancazzurri lanieri di mister Razzano. Di fronte al pubblico amico, in un «Fila» che presentava il colpo d'occhio delle grandi occasioni, la Cossatese non ha dovuto faticare più di tanto contro i rossi di Serra.

Il passivo di 3-0, forse, è un po' troppo severo per gli ospiti che, sino al momento del raddoppio giunto al 75' avevano tenuto dignitosamente il campo.

Più laborioso il successo del Domo sul terreno del Santhià. Solo a 5' dal termine, con il terzino Trigliona, i verdi di Granai hanno conquistato il gol promozione. In precedenza i santhiatesi erano riusciti ad agguantare una prima volta i lanieri con De Caroli.

Sono svaniti a Lumellogno i sogni del La Cerva di contrastare sino all'ultimo il passo di Domo e Cossatese. I castellettesi sono stati sconfitti 2-1 al termine di un match tutto in salita. In crisi obiettivo salvezza raggiunto dall'Occhieppese (0-1 contro il Valsesiana) e disastroso finale di torneo per il Varallo (terz'ultimo) sconfitto 2-1 dalla Pro Rosazio. [p. m. f.]

Quanta delusione nella penultima Val Mos di nuovo fanalino di coda

BIELLA. La domenica è stata di gloria solo per il Vigliano. Le altre biellesi e valsesiane hanno ottenuto solo delusioni dalla penultima di campionato. Partendo dal fondo, il Val Mos è stato riassorbito all'ultimo posto dal Galliate alla prima vittorie stagionale in casa proprio contro i giallorossoblù.

Il Verrone, contro il Vigliano, si è visto negare un pareggio di prestigio da una controversa decisione arbitrale (gol annullato al 93' per un fuorigioco passivo). Il sogno della Dufour di tornare al successo si è invece infranto dopo pochi minuti, il tempo per il ceranese Lacquaniti di equilibrare la rete di Massimo Rege.

Ha poco da ridere pure il Viverone, nonostante il turno di riposo. La Sunese ha vinto 2-0 in casa col Sarre e i verdi vedono così più lontano il sogno di giungere al terzo posto.

E' andata meglio alla Crescentinese impegnata nell'altro girone: i granata hanno sconfitto in casa per 2-1 il temibile Alpignano. [g. ca.]

FINANZIAMENTI IN 24 ORE FINO A 50.000.000

- Artigiani, Commercianti e Lavoratori Autonomi anche con dichiarazioni redditi (740) bassi o in perdita
- Leasing - Sconto effetti
- Nessuna spesa anticipata.

Tel. 0321/459.150 - 455.827

CERCASI COLLABORATORI

ECONOMICI

QUOTATO ristorante ripresa camariere esperto per sabato domenica e banchetti. Telefonare 0321/624.072.

Per la pubblicità su LA STAMPA

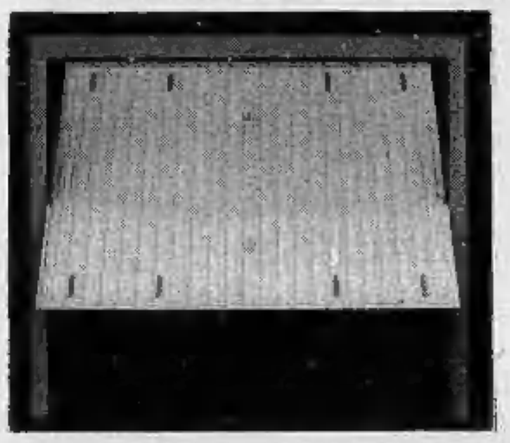
PK publikompass

13100 VERCELLI
V. Duchessa Jolanda 20, t. (0161) 250.754/62.592

13051 BIELLA
Via Gramsci 15 - Tel. (015) 30.788/34.779
Telefax (015) 355.156

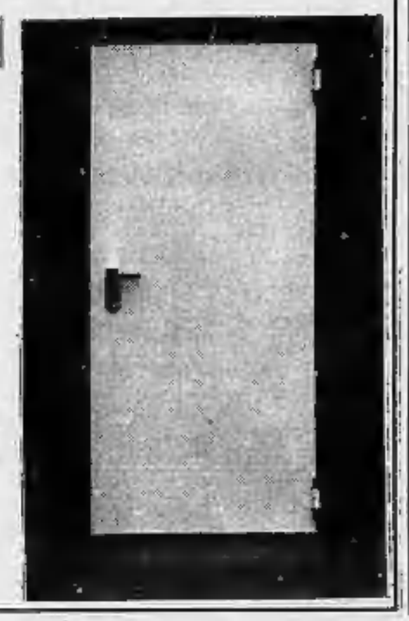
PER QUALSIASI ESIGENZA DI:

PORTE BASCULANTI MANUALI E MOTORIZZATE



PORTE ANTINCENDIO
PORTE SERVIZI VARI
BOX METALLICI

CONSULENZA TECNICA GRATUITA



NUOVA METALPORTE
Tel. 0175/230867 - Fax: 0175/230019
Via Bisognetta, 3
12024 COSTIGLIOLE SALUZZO - CN

CALCIO GIOVANILE

I primi risultati

Via al torneo del Canadà per esordienti

VERCELLI. «Primavera del calcio giovanile» atto secondo. Concluso venerdì primo maggio il «Michele Santarella» per under 18, è ora la volta del «Piero Valeriano» per esordienti che si concluderà il 24 maggio sui campi del gruppo sportivo Canadà. Alla manifestazione prendono parte otto formazioni, divise in due gironi.

La prima fase si è disputata domenica, dinnanzi ad un pubblico numeroso, con la disputa di quattro incontri: Castigliano-Amici Concordia 2-0, Pro Verceli-Libertas Biella 1-1, Casale-Juventus Club Novara 4-0 e Canadà-Europa Alessandria 9-0.

Il prossimo turno prevede in tabellone i seguenti match (si svolgeranno domenica con inizio dalle 16): Libertas Biella-Juventus Club Novara, Castigliano-Europa Alessandria, Pro Vercelli-Casale, Amici Concordia-Canadà. [f. l.]

SCHERMA

Lo spadista vercellese continua la preparazione in vista di Barcellona '92

Randazzo è secondo a Tauberg

Con la maglia azzurra nel «Sette Nazioni»

VERCELLI. L'Italia si è classificata seconda nel «Trofeo delle 7 Nazioni», prestigioso torneo di spada a squadre che si è svolto lo scorso weekend a Tauber, in Germania. Alla competizione, che ricopia in parte il regolamento dei «Bertinetti» (si svolgerà il 18 maggio) prendono parte le prime sette classificate degli ultimi campionati mondiali, con l'aggiunta di una Germania B, allo scopo di non costringere una delle contendenti ad un turno di riposo.

Le otto squadre in pedana stavolta erano: Francia, Csi, Germania A e B, Spagna, Romania, Canada e Italia. Nella formazione azzurra mancava Cuomo, uomo di assoluto rilievo. Comunque Mazzoni, Rosegotti, Pantano, ed i vercellesi Milanoli e Randazzo, atleti tra i migliori in senso assoluto in campo internazionale, si sono comportati ottimamente.

Contro di loro c'era il fior fiore dello spadismo mondiale, sicuri protagonisti delle prossime Olimpiadi di Barcellona.

Maurizio Randazzo

«Abbiamo perso solo due incontri - ha commentato la trasferta Maurizio Randazzo - il primo con la Francia, che però abbiamo impegnato a fondo, il secondo con la Germania B; un incontro quest'ultimo che ci ha sbarrato la strada verso la vittoria. Del resto le giornate negative capitano a tutti. Ma ci siamo prontamente riscattati, vincendo, tra gli altri, un match, molto importante con la Germania A, forte dei suoi uomini migliori. Per cui abbiamo potuto chiudere positivamente la trasferta con un significativo secondo posto».

Intanto questa sera a Vercelli si riunirà il Comitato del «Trofeo Bertinetti» per mettere a punto gli ultimi dettagli per l'organizzazione della manifestazione internazionale in programma tra due settimane. [f. l.]

ABBIAMO DETTO CHE CHI SI DROGA RINUNCIA ALLA VITA,

CHE LA DROGA ANNIENTA LE PERSONE

E CHE DALLA DROGA SI PUO' USCIRE.

RAGAZZI, ORA DITE LA VOSTRA.

Agli studenti delle scuole elementari e delle medie inferiori e superiori chiediamo oggi di impegnarsi per scrivere e disegnare la quarta campagna contro la droga. La prima suonava come un campanello d'allarme, ricordando a tutti i ragazzi che la vita, nei suoi momenti sereni, in quelli impegnati e anche in quelli faticosi, è comunque troppo bella e preziosa per rovinarla drogandosi. La seconda conteneva un ammonimento più severo: chi si droga si distrugge e chi diffonde la droga provoca dolore e morte. La terza dava speranza: la droga si può abbandonare, se lo si vuole veramente, e se si riceve aiuto dagli altri. Ora, tocca agli studenti e alla scuola aiutarci a dire nel modo più efficace no alla droga, e naturalmente sarà molto importante la collaborazione dei docenti. Ciascun allievo delle scuole elementari può scrivere un tema, o preparare un poster da solo o con i suoi compagni. Ciascun allievo delle medie può, da solo o con i compagni, studiare le parole e le immagini di un annuncio pubblicitario. E ogni studente della scuola secondaria può, da solo o in gruppo, studiare un annuncio pubblicitario o girare un video, di una durata compresa tra i trenta secondi e i due minuti. Tutti i lavori presentati entro il 14 maggio 1992 partecipano a un concorso indetto dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri. Una selezione di questi lavori verrà esposta, a novembre, in una mostra europea, e i nove elaborati migliori, oltre ad essere premiati, costituiranno la quarta campagna contro la droga. I dettagli del concorso sono spiegati nella circolare numero 78 del Ministero della Pubblica Istruzione, inviata a tutti i Presidi e ai Provveditorati. Chi desidera maggiori informazioni può telefonare allo 06/4811229. **E' importante che tutti i ragazzi partecipino e che tutti i docenti diano il loro contributo: la loro energia, la loro consapevolezza e il loro impegno sono il messaggio più bello e più utile che si possa esprimere contro la droga.**

Presidenza del Consiglio dei Ministri